Regolamento regionale 2 febbraio 2019, n. 1.

“Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);
vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018) ed in particolare l'articolo 5;
vista la delibera della Giunta regionale n. 661 del 24 ottobre 2018;
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell’articolo 56 dello Statuto

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Regolamento, adottato in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38, disciplina le attività di sponsorizzazione organizzate e gestite dalla Regione Campania (di seguito, Regione) in ossequio alle disposizioni legislative contenute negli articoli 19 e 151 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nell'articolo 120 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e nell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

2. Il ricorso alle sponsorizzazioni costituisce un'opportunità innovativa di finanziamento delle attività della Regione ed è finalizzato a favorire il miglioramento organizzativo e l'ottenimento di proventi di entrata o risparmi di spesa nel perseguimento del pubblico interesse.

3. Il ricorso alle sponsorizzazioni da parte della Regione è consentito ove sussistano le seguenti condizioni:

a) l'assenza di profili di incompatibilità o di conflitto di interesse con lo sponsor oppure con la forma di sponsorizzazione proposta, con riferimento alla legislazione vigente oppure accertati dalla stessa Amministrazione nel corso dell'istruttoria della proposta;

b) l'osservanza, l'adeguatezza e la conformità della sponsorizzazione con le finalità pubbliche, le funzioni ed i compiti istituzionali della Regione e le politiche da questa perseguite.

4. Sono in ogni caso escluse le sponsorizzazioni aventi per oggetto o finalità:

a) la propaganda di natura fanatica, politica, sindacale, religiosa;

b) i messaggi di natura razzista, discriminatoria, sessista, o comunque lesivi della dignità umana e dell'etica pubblica;

c) pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacco, prodotti alcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale, medicinali o cure mediche;

d) in generale i messaggi comportanti promozione o valorizzazione di comportamenti nocivi alla salute e al decoro pubblico.

5. Nel caso in cui le sponsorizzazioni afferiscano ai beni culturali o sottoposti a tutela in base alle normative di settore, l'attività di sponsorizzazione è effettuata con modalità e forme compatibili con la natura e le caratteristiche del bene tutelato, assicurandone il decoro e la fruizione.

6. Attraverso il Contratto di sponsorizzazione, di cui all'articolo 8, lo sponsor, di norma, persegue i seguenti scopi:

a) pubblicizzare il proprio nome, marchio, prodotto o servizio attraverso il bene patrimoniale o l'iniziativa oggetto di sponsorizzazione;

b) presentare o promuovere le proprie iniziative, attività, prodotti o servizi presso il bene patrimoniale o attraverso l'iniziativa sponsorizzata.

Art. 2
(Definizioni)

l. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) per "contratto di sponsorizzazione": un contratto a prestazioni corrispettive mediante il quale una parte (sponsor) si obbliga a versare una somma di denaro, a fornire beni o servizi o ad effettuare lavori a favore dell'altra parte (sponsee) la quale le garantisce, nell'ambito di propri eventi, iniziative o progetti, la possibilità di pubblicizzare, in appositi spazi, il nome, il marchio, l'immagine, l'attività, prodotti o servizi o simili, ovvero di distribuire prodotti o servizi a titolo promozionale, nei modi previsti dal contratto; l'obbligazione dello sponsee costituisce obbligazione di mezzi e non di risultato, pertanto essa deve intendersi adempiuta quando vi sia stata la realizzazione dell'evento, iniziativa o progetto dedotto nel contratto, indipendentemente dall'effettivo ritorno di immagine;

b) per "sponsorizzatore" o "sponsor": il soggetto che, al fine di incrementare la notorietà dei propri segni distintivi, stipula il contratto di sponsorizzazione;

c) per "sponsorizzato" o "sponsee": il soggetto che rende la prestazione di mezzi consistente nel mettere a disposizione la possibilità di pubblicizzare i segni distintivi dello sponsor nell'ambito di propri eventi, iniziative o progetti;

d) per "spazio pubblicitario": lo spazio fisico o digitale o qualsiasi altro supporto atto alla veicolazione di informazioni, messo a disposizione dello sponsor.

Art. 3
(Forme di sponsorizzazione)

1. Le modalità per mezzo delle quali la Regione acquisisce o riceve una sponsorizzazione si distinguono in:

a) erogazioni di denaro da parte dello sponsor, da incassarsi su apposito capitolo di bilancio (c.d. sponsorizzazione economica);

b) accollo da parte dello sponsor del debito assunto dalla Regione nei confronti di terzi (c.d. sponsorizzazione finanziaria);

c) assunzione diretta da parte dello sponsor del pagamento dei corrispettivi dovuti dalla Regione nei confronti di terzi, o dello stesso sponsor, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle iniziative di valorizzazione oggetto di sponsorizzazione (c.d. sponsorizzazione monetaria);

d) realizzazione diretta da parte dello sponsor di lavori, servizi e forniture ovvero conferimento di altre utilità a beneficio della Regione o di altri soggetti da questa individuati (c.d. sponsorizzazione tecnica);

e) erogazione congiunta di due o più forme di sponsorizzazione fra quelle previste dai precedenti punti (c.d. sponsorizzazione mista).

2. E' ammessa l'acquisizione o il ricevimento di sponsorizzazioni nella forme di cui all'articolo l comma 1, congiuntamente alle forme di contributo, di cui al decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106.

3. La forma di sponsorizzazione prescelta deve essere chiaramente indicata e disciplinata nel Contratto di sponsorizzazione.

4. Ai fini del presente regolamento, non costituisce sponsorizzazione l'offerta alla Regione, a titolo di liberalità, di somme di denaro o di altre utilità, effettuata in occasione di iniziative organizzate dalla Regione stessa.

Art. 4

(Requisiti degli sponsor)

1. Possono effettuare attività di sponsorizzazione i soggetti giuridici di diritto privato che si trovino, ai sensi delle normative vigenti, nella condizione di poter contrattare con la Pubblica Amministrazione e per i quali non si applicano le cause di esclusione previste in materia di contratti pubblici dall'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016.

2. Per le sponsorizzazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) ed e), i soggetti proponenti dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi offerti come sponsorizzazione, ivi compresi quelli dei progettisti, nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici (articoli 83 ed 84 d.lgs. n. 50/2016) e dei principi e limiti europei in materia e con le modalità previste dal Contratto di sponsorizzazione.

3. Qualora le sponsorizzazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) ed e), siano effettuate dallo sponsor con il ricorso o per mezzo di terzi esecutori o prestatori di servizi e forniture, i requisiti di qualificazione, di cui al comma 2 del presente articolo, dovranno essere posseduti e comprovati dai medesimi esecutori.

4. La Direzione regionale competente in materia, in seno al Contratto di sponsorizzazione, impartisce opportune prescrizioni in ordine sia ai requisiti di qualificazione degli esecutori che in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture, alla direzione dei lavori ed al collaudo degli interventi oggetto del Contratto.

5. Non possono in ogni caso effettuare attività di sponsorizzazione i soggetti che erogano prestazioni per conto della Regione in regime di accreditamento e i soggetti che abbiano ricevuto contributi o finanziamenti da parte della Regione nel corso dell'anno o nei due anni antecedenti l'Avviso di cui al successivo articolo 5, comma 2.

Art. 5

(Scelta dello sponsor)

l. L'affidamento dei contratti di sponsorizzazione avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

2. La Direzione regionale competente in materia, emana, salvo i casi disciplinati dal successivo articolo 7, un Avviso di manifestazione di interesse per la scelta dello sponsor.

3. L'Avviso di cui al comma 2 del presente articolo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione "Bandi di gara", nonché su altre piattaforme informatiche da questo individuate, per un periodo di 30 giorni.

4. L'Avviso di manifestazione di interesse contiene:

a) l'oggetto della sponsorizzazione: la descrizione degli immobili, delle iniziative o degli interventi per la cui valorizzazione, effettuazione o esecuzione la Regione intende avvalersi di sponsorizzazioni;

b) le caratteristiche di massima delle proposte di sponsorizzazione, con riferimento alle forme ed alla durata delle sponsorizzazioni ed alle categorie di opere, forniture e servizi sponsorizzabili;

c) i requisiti di partecipazione alla procedura selettiva;

d) le modalità ed il termine per la presentazione delle offerte, che non può essere inferiore a 20 giorni;

e) le possibili modalità per veicolare o promuovere l'immagine, i prodotti o i servizi per mezzo della sponsorizzazione ed il livello di dettaglio del relativo progetto e/o della proposta;

f) i criteri di valutazione delle offerte;

g) l'eventuale importo minimo, a base della procedura selettiva, richiesto quale corrispettivo della sponsorizzazione;

h) l'eventuale diritto di prelazione a norma del successivo art. 8;

i) l'ufficio procedente ed il responsabile del procedimento;

l) le clausole principali del Contratto di sponsorizzazione;

m) l'eventuale clausola di esclusiva generale o commerciale.

5. Le proposte e/o i progetti di sponsorizzazione devono risultare coerenti con il corrispondente Avviso e con i principi indicati dal presente Regolamento. Dette proposte contengono:

a) una descrizione delle attività effettuate dal proponente e la relativa missione aziendale, le strategie di mercato adottate e le corrispondenti finalità della sponsorizzazione, un elenco delle attività di sponsorizzazione già effettuate; inoltre eventuali informazioni circa le iniziative di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale sostenute o implementate dell'impresa;

b) la forma di sponsorizzazione prescelta fra quelle individuate dall'articolo 3 e, nelle sponsorizzazioni tecniche, la descrizione dei lavori, dei servizi o delle forniture proposti, corredata da eventuale documentazione tecnica o prestazionale;

c) le modalità prescelte per veicolare o promuovere l'immagine, i prodotti o i servizi per mezzo della sponsorizzazione;

d) l'eventuale richiesta di esclusiva;

e) il cronoprogramma delle attività di sponsorizzazione;

f) l'obbligo di provvedere all'ottenimento di eventuali autorizzazioni e nulla osta per l'esecuzione di lavori, lo svolgimento di iniziative oppure per l'istallazione di manufatti temporanei o permanenti atti a veicolare l'immagine o il prodotto dello sponsor;

g) l'impegno alla stipula di una polizza di garanzia, presso primaria compagnia assicurativa, a copertura di danni a persone e cose.

6. Qualora le proposte pervenute afferiscano a forme di sponsorizzazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), da eseguirsi su beni patrimoniali sottoposti a tutela, queste dovranno effettuarsi secondo le indicazioni e le prescrizioni impartite dall'Amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali.

Art. 6

(Selezione delle Proposte di sponsorizzazione)

1. Le proposte di sponsorizzazione pervenute con le modalità di cui all'articolo 5 sono valutate da una apposita Commissione tecnica, istituita con atto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali e costituita da 5 (cinque) componenti di cui uno con funzioni di segretario. I componenti dovranno essere individuati nell'ambito delle DD.GG. Risorse Strumentali, Turismo, cultura e Spettacolo, Lavori Pubblici e Risorse Finanziarie. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità aggiuntive o rimborsi spese.

2. La Commissione di cui al comma 1 esercita tutte le funzioni istruttorie, provvede alla scelta ovvero alla composizione delle sponsorizzazioni e ne verifica la compatibilità con il bene patrimoniale prescelto. La Commissione fornisce altresì alla Direzione competente in materia ogni indicazione o prescrizione necessaria alla stipula dei Contratti di sponsorizzazione, attuando, ove necessario, un confronto di natura negoziale con i potenziali sponsor.

3. La Commissione opera nel rispetto dei principi regolatori di cui al presente Regolamento e secondo le indicazioni desunte dall'eventuale Avviso di manifestazione di interesse, assicurando il rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse.

4. Nel corso delle attività istruttorie e di valutazione, la Commissione tiene conto dei seguenti aspetti:

a) le caratteristiche soggettive e reputazionali degli operatori proponenti e di eventuali terzi soggetti coinvolti o da coinvolgere nella sponsorizzazione in qualità di esecutori, sostenitori, partecipanti, la qualità e la quantità delle sponsorizzazioni già effettuate;

b) la qualità dei prodotti offerti e di servizi forniti, con particolare riferimento ai livelli di sostenibilità ambientale e sociale raggiunti dall'azienda;

c) le strategie commerciali adottate per la sponsorizzazione del bene e le modalità prescelte per veicolare o promuovere l'immagine, il prodotto o i servizi dell'operatore proponente e degli altri soggetti coinvolti;

d) il grado di compatibilità della proposta con il bene mobile o immobile e con le iniziative oggetto della sponsorizzazione con riferimento alla forma di sponsorizzazione proposta;

e) l'importo economico della sponsorizzazione ovvero degli interventi e delle iniziative proposte e la sua ricaduta in termini di valorizzazione, promozione e sviluppo del bene patrimoniale.

5. Al termine del processo istruttorio e valutativo, la Commissione determina l'ammissibilità ovvero il diniego delle proposte presentate.

6. Qualora pervengano proposte di sponsorizzazione in via esclusiva o che comportino l'esclusione delle altre per incompatibilità tecniche o commerciali, la Commissione provvede a stilare una graduatoria di merito in base alla quale la Direzione competente in materia propone la stipula del contratto di sponsorizzazione alle condizioni più vantaggiose.

7. Le proposte di sponsorizzazione, ancorché ammissibili, non sono vincolanti per la Regione, che, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non procedere alla stipula del Contratto. In tal caso, l'operatore proponente non ha il diritto ad alcun compenso o indennizzo per la partecipazione alla procedura.

Art. 7

(Recepimento di proposte spontanee di potenziali sponsor)

1. Al di fuori della procedura di cui all'articolo 5, i soggetti di cui all'art. 4 che intendano proporre spontaneamente la propria candidatura alla sottoscrizione di un Contratto di sponsorizzazione con la

Regione, possono presentare direttamente una proposta di sponsorizzazione; in tal caso, l'istanza oltre alla documentazione di cui all'articolo 5, comma 5 dovrà contenere anche la documentazione di cui all'articolo 5, comma 4, lettere a) e e).

2. Nei procedimenti di sponsorizzazione attivati con le modalità di cui al comma precedente, si procede nel seguente modo:

a) per importi inferiori a 40.000,00 euro (IVA esclusa), la Direzione competente in materia, per tramite della Commissione di cui all'articolo 6 provvede a verificare i requisiti del proponente e la congruità della proposta con i principi dettati con il presente Regolamento e, in caso di esito favorevole delle verifiche, procede alla stipula del Contratto di sponsorizzazione, impartendo le necessarie indicazioni tecniche ed operative allo sponsor;

b) per importi superiori alla soglia di cui alla lettera a), la Direzione competente in materia, valutata la rispondenza alle prescrizioni del presente regolamento predispone apposito Avviso, da pubblicare con le modalità di cui al precedente articolo 5, che preveda come importo minimo a base di selezione quello offerto dal soggetto promotore nonché il diritto di prelazione a favore dell'originario promotore e a fronte del quale i soggetti di cui all'art. 4 potranno presentare proprie proposte di sponsorizzazione alternative ovvero aggiuntive rispetto a quella presentata.

Alla pubblicazione dell'Avviso segue l'espletamento della selezione.

3. Terminata la procedura di selezione, all'originario promotore è riservato, entro un termine prestabilito, il diritto di adeguare la propria proposta a quella giudicata più conveniente dalla Regione. Se il promotore si adegua, viene dichiarato aggiudicatario.

4. Trascorso il periodo di pubblicazione senza che nessun'altro soggetto abbia manifestato interesse per la sponsorizzazione, la Direzione competente in materia propone la stipula del Contratto di sponsorizzazione, con l'originario promotore, individuando le necessarie indicazioni tecniche ed operative allo sponsor.

Art. 8

(Contratto di sponsorizzazione)

1. L'aggiudicazione di un Contratto di sponsorizzazione è disposta con apposita determinazione della Direzione regionale competente in materia.

2. Con il Contratto di sponsorizzazione, i contraenti negoziano gli obiettivi e le modalità con cui si attua la sponsorizzazione, si svolgono le iniziative e si eseguono gli interventi previsti dalla Proposta di sponsorizzazione.

3. Il Contratto di sponsorizzazione regola inoltre i rapporti economici e giuridici fra le parti con riferimento ai seguenti aspetti:

a) gli obblighi assunti dallo sponsor e gli impegni assunti dalla Regione;

b) nel caso di sponsorizzazione tecnica o mista, le modalità per l'esecuzione dei lavori, l'erogazione di servizi, il conferimento di forniture o di altre utilità da parte dello sponsor;

c) l'importo e la durata della sponsorizzazione ovvero delle attività svolte dallo sponsor e l'imposta applicabile;

d) la forma della sponsorizzazione, le modalità di erogazione degli importi pattuiti ovvero dei corrispettivi per gli esecutori;

e) nel caso di sponsorizzazione tecnica o mista, i requisiti degli esecutori e degli incaricati della redazione dei progetti, della direzione dei lavori e dei collaudi;

f) la forma e gli importi delle garanzie assicurative da stipularsi nel caso di esecuzione di lavori, servizi o forniture nelle sponsorizzazioni tecniche o miste;

g) le penali poste in capo allo sponsor in caso di inadempienza;

h) le modalità con cui la Regione esercita i controlli e la vigilanza sull'attività dello sponsor, dell'esecutore e degli altri soggetti coinvolti nell'attività di sponsorizzazione;

i) le clausole di rescissione per inadempimento o di recesso anticipato dalla sponsorizzazione;

l) l'eventuale clausola di esclusiva generale o commerciale;

m) la competenza del foro di Napoli in caso di controversie;

n) la disciplina delle spese contrattuali.

4. Nel contratto deve essere prevista la facoltà della Regione di recedere prima della scadenza, previa tempestiva e formale comunicazione allo sponsor; deve essere inoltre prevista la clausola risolutiva espressa nel caso in cui lo sponsor rechi danno all'immagine della Regione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

5. Il Contratto di sponsorizzazione è approvato e sottoscritto dal Direttore della Direzione regionale competente in materia.

6. I contratti di sponsorizzazione inerenti i beni culturali sono preventivamente sottoposti alla Sovrintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere i nulla osta o gli atti di assenso normativamente richiesti, per assicurare che l'esposizione pubblicitaria sia effettuata in forme compatibili con il carattere artistico, storico, l'aspetto e il decoro del bene.

Art. 9
(Affidamento diretto)

1. Si può procedere all'affidamento diretto di contratti di sponsorizzazione nei seguenti casi:

a) in caso sia stata esperita infruttuosamente la procedura selettiva di cui all'articolo 7;

b) in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui la particolare natura e caratteristiche dell'evento o iniziativa oggetto di sponsorizzazione limitino la trattativa ad un unico determinato soggetto;

c) nel caso di sponsorizzazioni il cui valore sia inferiore ad € 40.000,00 (IVA esclusa).

2. In ogni caso, l'affidamento diretto avviene previa valutazione di congruità da parte della Commissione di cui all'articolo 6 e del dirigente procedente.

Art. 10
(Esclusiva generale e commerciale)

1. La Regione può definire contratti di sponsorizzazione in esclusiva generale o commerciale ove lo ritenga opportuno per reperire maggiori risorse o per conseguire sponsorizzazioni di miglior profilo qualitativo.

2. Le ipotesi di esclusiva sono le seguenti:

a) esclusiva generale: comportante la conclusione del contratto di sponsorizzazione con un soggetto in veste di sponsor unico della Regione per un determinato periodo;

b) esclusiva commerciale: con conclusione di più contratti di sponsorizzazione con diversi sponsor, ciascuno individuato come controparte unica per una specifica iniziativa, evento, progetto, categoria merceologica o di attività.

3. Ove la Regione intenda concludere contratti di sponsorizzazione in esclusiva generale o commerciale, evidenzia la sussistenza di dette clausole in tutti gli atti preliminari alla conclusione dei contratti. Le clausole di esclusiva devono essere espressamente previste.

Art. 11

(Sponsorizzazioni accessorie a contratti d'appalto)

1. La Regione può prevedere, nell'ambito di procedure per l'aggiudicazione di appalti di lavori, servizi o forniture, clausole inerenti sponsorizzazioni come prestazioni accessorie al contratto principale. In tal caso la valutazione della sponsorizzazione deve costituire elemento con peso meramente marginale rispetto alla valutazione complessiva dell'offerta.

Art. 12

(Sponsorizzazione di lavori, servizi e forniture aventi ad oggetto beni culturali)

1. Alle sponsorizzazioni di lavori, servizi e forniture aventi ad oggetto beni culturali, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 151 del d.lgs. 50/2016 e, per quanto con esse compatibili, le norme del presente regolamento.

Art. 13

(Rinvio)

1. Per ogni aspetto che non trovi esplicita disciplina nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge ed ai regolamenti regionali applicabili.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di regolamento ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca
Acquisita dal Consiglio regionale in data 26 ottobre 2018 con il n. 607 del registro generale ed assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Regolamento emanato ai sensi del comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: "Codice dei contratti pubblici".

Articolo 19: "Contratti di sponsorizzazione".
"1. L'affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila euro, mediante dazione di danaro o accollo del debito, o altre modalità di assunzione del pagamento dei corrispettivi dovuti, è soggetto esclusivamente alla previa pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, per almeno trenta giorni, di apposito avviso, con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto. Trascorso il periodo di pubblicazione dell'avviso, il contratto può essere liberamente negoziato, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento fra gli operatori che abbiano manifestato interesse, fermo restando il rispetto dell'articolo 80.
2. Nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture direttamente a sua cura e spese, resta ferma la necessità di verificare il possesso dei requisiti degli esecutori, nel rispetto dei principi e dei limiti europei in materia e non trovano applicazione le disposizioni nazionali e regionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ad eccezione di quelle sulla qualificazione dei progettisti e degli esecutori. La stazione appaltante impartisce opportune prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi.".

Articolo 151: "Sponsorizzazioni e forme speciali di partenariato".
"1. La disciplina di cui all'articolo 19 del presente codice si applica ai contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture relativi a beni culturali di cui al presente capo, nonché ai contratti di sponsorizzazione finalizzati al sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura, di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione.
2. L'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali impartisce opportune prescrizioni in ordine alla progettazione, all'esecuzione delle opere e/o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi.
3. Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate

di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1.".

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Articolo 120: "Sponsorizzazione di beni culturali"
"1. E' sponsorizzazione di beni culturali ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante. Possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà. La verifica della compatibilità di dette iniziative con le esigenze della tutela è effettuata dal Ministero in conformità alle disposizioni del presente codice.
2. La promozione di cui al comma 1 avviene attraverso l'associazione del nome, del marchio, dell'immagine, dell'attività o del prodotto all'iniziativa oggetto del contributo, in forme compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene culturale da tutelare o valorizzare, da stabilirsi con il contratto di sponsorizzazione.
3. Con il contratto di sponsorizzazione sono altresì definite le modalità di erogazione del contributo nonché le forme del controllo, da parte del soggetto erogante, sulla realizzazione dell'iniziativa cui il contributo si riferisce.".

Legge 27 dicembre 1997, n. 449: "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica".

Articolo 43: "Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività".
"1. Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile.
2. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti. Si considerano iniziative di cui al comma 1, nel rispetto dei requisiti di cui al primo periodo del presente comma, anche quelle finalizzate a favorire l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica (CO2) dall'atmosfera tramite l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo delle aree urbane, nonché eventualmente anche quelle dei comuni finalizzate alla creazione e alla manutenzione di una rete di aree naturali ricadenti nel loro territorio, anche nel rispetto delle disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. Nei casi di cui al secondo periodo, il comune può inserire il nome, la ditta, il logo o il marchio dello sponsor all'interno dei documenti recanti comunicazioni istituzionali. La tipologia e le caratteristiche di tali documenti sono definite, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. Fermi restando quanto previsto dalla normativa generale in materia di sponsorizzazioni nonché i vincoli per la tutela dei parchi e giardini storici e le altre misure di tutela delle aree verdi urbane, lo sfruttamento di aree verdi pubbliche da parte dello sponsor ai fini pubblicitari o commerciali, anche se concesso in esclusiva, deve aver luogo con modalità tali da non compromettere, in ogni caso, la possibilità di ordinaria fruizione delle stesse da parte del pubblico. Per le sole amministrazioni dello Stato una quota dei risparmi così ottenuti, pari al 5 per cento, è destinata ad incrementare gli stanziamenti diretti alla retribuzione di risultato dei

dirigenti appartenenti al centro di responsabilità che ha operato il risparmio; una quota pari al 65 per cento resta nelle disponibilità di bilancio della amministrazione. Tali quote sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per le predette finalità, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La rimanente somma costituisce economia di bilancio. La presente disposizione non si applica nei casi in cui le sponsorizzazioni e gli accordi di collaborazione sono diretti a finanziare interventi, servizi o attività non inseriti nei programmi di spesa ordinari. Continuano, inoltre, ad applicarsi le particolari disposizioni in tema di sponsorizzazioni ed accordi con i privati relative alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, nonché ogni altra disposizione speciale in materia.
3. Ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio. Le disposizioni attuative del presente comma, che non si applica alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, sono definite ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.
4. Con uno o più regolamenti, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le pubbliche amministrazioni individuano le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto. Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, si provvede ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con regolamenti emanati dal Ministro competente, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sulla base di criteri generali deliberati dal Consiglio dei ministri; i regolamenti sono emanati entro novanta giorni da tale deliberazione. Per tali amministrazioni gli introiti sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in misura non superiore al 30 per cento, alla corrispondente unità previsionale di base del bilancio per incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione.
5. A decorrere dall'esercizio finanziario 1998, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio ed accantonano, nel corso della gestione, una quota delle previsioni iniziali delle spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa, aventi natura non obbligatoria, non inferiore al 2 per cento. La metà degli importi costituisce economia di bilancio; le rimanenti somme sono destinate, nell'ambito della medesima unità previsionale di base di bilancio, ad incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti, come disciplinate dalla contrattazione di comparto. Per l'amministrazione dei beni culturali e ambientali l'importo che costituisce economia di bilancio è pari allo 0,50 per cento della quota accantonata ai sensi del presente comma; l'importo residuo è destinato ad incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e le retribuzioni di risultato del personale dirigente della medesima amministrazione.
6. Per il Ministero della difesa, le disposizioni di cui al comma 5 non si applicano alle spese di cui alle unità previsionali di base "ammodernamento e rinnovamento" (funzionamento), nonché alle spese, specificamente afferenti alle infrastrutture multinazionali NATO, di cui alla unità previsionale di base "accordi ed organismi internazionali" (interventi), di pertinenza del centro di responsabilità "Bilancio e affari finanziari".
7. Per le Amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 4 e 5, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, le risorse di cui ai commi 2, 4 e 5 destinate all'incentivazione della produttività ed alla retribuzione di risultato sono altresì destinate, nelle misure e con le modalità determinate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri interessati, in analogia alle ripartizioni operate per il personale del "comparto Ministeri", ad incrementare le somme

accantonate per dare attuazione alle procedure di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, ed all'articolo 2 della legge 2 ottobre 1997, n. 334.".

Note all'articolo 4.

Commi 1 e 2.

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 80: "Motivi di esclusione".
"1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico

persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di a, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di

contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna.
11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un procedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).
14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.".

Articolo 83: "Criteri di selezione e soccorso istruttorio".
"1. I criteri di selezione riguardano esclusivamente:
a) i requisiti di idoneità professionale;
b) la capacità economica e finanziaria;
c) le capacità tecniche e professionali.
2. I requisiti e le capacità di cui al comma 1 sono attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione. Per i lavori, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottare, su proposta dell'ANAC entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente codice, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono disciplinati, nel rispetto dei principi di cui al presente articolo e anche al fine di favorire l'accesso da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, il sistema di qualificazione, i casi e le modalità di avvalimento, i requisiti e le capacità che devono essere posseduti dal concorrente, anche in riferimento ai consorzi di cui all'articolo 45, lettere b) e c)e la documentazione richiesta ai fini della dimostrazione del loro possesso di cui all'allegato XVII. Fino all'adozione di dette linee guida, si applica l'articolo 216, comma 14.
3. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, lettera a), i concorrenti alle gare, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali. Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente. Nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, se i candidati o gli offerenti devono essere in

possesso di una particolare autorizzazione ovvero appartenere a una particolare organizzazione per poter prestare nel proprio Paese d'origine i servizi in questione, la stazione appaltante può chiedere loro di provare il possesso di tale autorizzazione ovvero l'appartenenza all'organizzazione.

4. Per gli appalti di servizi e forniture, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettera b), le stazioni appaltanti, nel bando di gara, possono richiedere:

a) che gli operatori economici abbiano un fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto;

b) che gli operatori economici forniscano informazioni riguardo ai loro conti annuali che evidenzino in particolare i rapporti tra attività e passività;

c) un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

5. Il fatturato minimo annuo richiesto ai sensi del comma 4, lettera a) non può comunque superare il doppio del valore stimato dell'appalto, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento. La stazione appaltante, ove richieda un fatturato minimo annuo, ne indica le ragioni nei documenti di gara. Per gli appalti divisi in lotti, il presente comma si applica per ogni singolo lotto. Tuttavia, le stazioni appaltanti possono fissare il fatturato minimo annuo che gli operatori economici devono avere con riferimento a gruppi di lotti nel caso in cui all'aggiudicatario siano aggiudicati più lotti da eseguirsi contemporaneamente. Se gli appalti basati su un accordo quadro devono essere aggiudicati in seguito alla riapertura della gara, il requisito del fatturato annuo massimo di cui al primo periodo del presente comma è calcolato sulla base del valore massimo atteso dei contratti specifici che saranno eseguiti contemporaneamente, se conosciuto, altrimenti sulla base del valore stimato dell'accordo quadro. Nel caso di sistemi dinamici di acquisizione, il requisito del fatturato annuo massimo è calcolato sulla base del valore massimo atteso degli appalti specifici da aggiudicare nell'ambito di tale sistema.

6. Per gli appalti di servizi e forniture, per i criteri di selezione di cui al comma 1, lettera c), le stazioni appaltanti possono richiedere requisiti per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità. Nelle procedure, d'appalto per forniture che necessitano di lavori di posa in opera o di installazione, servizi o lavori, la capacità professionale degli operatori economici di fornire tali servizi o di eseguire l'installazione o i lavori è valutata con riferimento alla loro competenza, efficienza, esperienza e affidabilità. Le informazioni richieste non possono eccedere l'oggetto dell'appalto; l'amministrazione deve, comunque, tener conto dell'esigenza di protezione dei segreti tecnici e commerciali.

7. Fermo restando il sistema di qualificazione di cui all'articolo 84 nonché quanto previsto in materia di prova documentale preliminare dall'articolo 85, la dimostrazione dei requisiti di cui al comma 1, lettere b) e c) è fornita, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso delle forniture o dei servizi, utilizzando i mezzi di prova di cui all'articolo 86, commi 4 e 5.

8. Le stazioni appaltanti indicano le condizioni di partecipazione richieste, che possono essere espresse come livelli minimi di capacità, congiuntamente agli idonei mezzi di prova, nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse ed effettuano la verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, ivi comprese le risorse umane, organiche all'impresa, nonché delle attività effettivamente eseguite. Per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) e g), nel bando sono indicate le eventuali misure in cui gli stessi requisiti devono essere posseduti dai singoli concorrenti partecipanti. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. I bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione rispetto a quelle previste dal presente codice e da altre disposizioni di legge vigenti. Dette prescrizioni sono comunque nulle.

9. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico

europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
10. E' istituito presso l'ANAC, che ne cura la gestione, il sistema del rating di impresa e delle relative premialità, per il quale l'Autorità rilascia apposita certificazione agli operatori economici, su richiesta. Il suddetto sistema è connesso a requisiti reputazionali valutati sulla base di indici qualitativi e quantitativi, oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi che esprimono l'affidabilità dell'impresa. L'ANAC definisce i requisiti reputazionali e i criteri di valutazione degli stessi, nonché le modalità di rilascio della relativa certificazione, mediante linee guida adottate entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Le linee guida di cui al precedente periodo istituiscono altresì un sistema amministrativo, regolato sotto la direzione dell'ANAC, di penalità e premialità per la denuncia obbligatoria delle richieste estorsive e corruttive da parte delle imprese titolari di appalti pubblici, comprese le imprese subappaltatrici e le imprese fornitrici di materiali, opere e servizi, prevedendo altresì uno specifico regime sanzionatorio nei casi di omessa o tardiva denuncia. I requisiti reputazionali alla base del rating di impresa di cui al presente comma tengono conto, in particolare, dei precedenti comportamenti dell'impresa, con riferimento al mancato utilizzo del soccorso istruttorio, all'applicazione delle disposizioni sulla denuncia obbligatoria di richieste estorsive e corruttive, nonché al rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti e dell'incidenza e degli esiti del contenzioso sia in sede di partecipazione alle procedure di gara sia in fase di esecuzione del contratto. Per il calcolo del rating di impresa si tiene conto del comportamento degli operatori economici tenuto nelle procedure di affidamento avviate dopo l'entrata in vigore della presente disposizione. L'ANAC attribuisce elementi premiali agli operatori economici per comportamenti anteriori all'entrata in vigore della presente disposizione conformi a quanto previsto per il rilascio del rating di impresa.".

Articolo 84: "Sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici".

"1. Fermo restando quanto previsto dal comma 12 e dall'articolo 90, comma 8, i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000 euro, provano il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'articolo 83, mediante attestazione da parte degli appositi organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC.
2. L'ANAC, con il decreto di cui all'articolo 83, comma 2, individua, altresì, livelli standard di qualità dei controlli che le società organismi di attestazione (SOA) devono effettuare, con particolare riferimento a quelli di natura non meramente documentale. L'attività di monitoraggio e controllo di rispondenza ai suddetti livelli standard di qualità comporta l'esercizio di poteri di diffida, ovvero, nei casi più gravi, la sospensione o la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte dell'ANAC.
3. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice, l'ANAC effettua una ricognizione straordinaria circa il possesso dei requisiti di esercizio dell'attività da parte dei soggetti attualmente operanti in materia di attestazione, e le modalità di svolgimento della stessa, provvedendo all'esito mediante diffida, sospensione, ovvero decadenza dall'autorizzazione nei casi di mancanza del possesso dei requisito o di esercizio ritenuto non virtuoso. L'ANAC relaziona sugli esiti di detta ricognizione straordinaria al Governo e alle Camere, allo scopo di fornire elementi di valutazione circa la rispondenza del sistema attuale di qualificazione unica a requisiti di concorrenza e trasparenza, anche in termini di quantità degli organismi esistenti ovvero di necessità di individuazione di forme di partecipazione pubblica agli stessi e alla relativa attività di attestazione.

4. Gli organismi di cui al comma 1 attestano:

a) l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 che costituisce presupposto ai fini della qualificazione;

b) il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecniche e professionali indicati all'articolo 83; il periodo di attività documentabile è quello relativo al decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la SOA per il conseguimento della qualificazione; tra i requisiti tecnico-organizzativi rientrano i certificati rilasciati alle imprese esecutrici da parte delle stazioni appaltanti. Gli organismi di attestazione acquisiscono detti certificati unicamente dall'Osservatorio, cui sono trasmessi in copia, dalle stazioni appaltanti;

c) il possesso di certificazioni di sistemi di qualità conformi alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciate da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

d) il possesso di certificazione del rating di impresa, rilasciata dall'ANAC ai sensi dell'articolo 83, comma 10.

4-bis. Gli organismi di cui al comma 1 segnalano immediatamente all'ANAC i casi in cui gli operatori economici, ai fini della qualificazione, rendono dichiarazioni false o producono documenti non veritieri. L'ANAC, se accerta la colpa grave o il dolo dell'operatore economico, tenendo conto della gravità del fatto e della sua rilevanza nel procedimento di qualificazione, ne dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto, ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera g), per un periodo massimo di due anni. Alla scadenza stabilita dall'ANAC, l'iscrizione perde efficacia ed è immediatamente cancellata.

5. Il sistema unico di qualificazione degli esecutori di contratti pubblici è articolato in rapporto alle tipologie e all'importo dei lavori.

6. L'ANAC vigila sul sistema di qualificazione e, a tal fine, effettua ispezioni, anche senza preavviso, o richiede qualsiasi documento ritenuto necessario. I poteri di vigilanza e di controllo sono esercitati anche su motivata e documentata istanza di una impresa ovvero di una SOA o di una stazione appaltante. Le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di effettuare controlli, almeno a campione, secondo modalità predeterminate, sulla sussistenza dei requisiti oggetto dell'attestazione, segnalando immediatamente le eventuali irregolarità riscontrate all'ANAC, che dispone la sospensione cautelare dell'efficacia dell'attestazione dei requisiti entro dieci giorni dalla ricezione dell'istanza medesima. Sull'istanza di verifica l'ANAC provvede entro sessanta giorni, secondo modalità stabilite nelle linee guida. I controlli effettuati dalle stazioni appaltanti costituiscono elemento positivo di valutazione ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'articolo 38.

7. Per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di euro, oltre alla presentazione dell'attestazione dei requisiti di qualificazione di cui all'articolo 83, la stazione appaltante può richiedere requisiti aggiuntivi finalizzati:

a) alla verifica della capacità economico-finanziaria. In tal caso il concorrente fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco la esposizione finanziaria dell'impresa concorrente all'epoca in cui partecipa ad una gara di appalto; in alternativa a tale requisito, la stazione appaltante può richiedere una cifra d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'impresa deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando;

b) alla verifica della capacità professionale per gli appalti per i quali viene richiesta la classifica illimitata. In tal caso il concorrente fornisce evidenza di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori; tale requisito si applica solo agli appalti di lavori di importo

superiore a 100 milioni di euro.
8. Le linee guida di cui al presente articolo disciplinano i casi e le modalità di sospensione o di annullamento delle attestazioni, nonché di decadenza delle autorizzazioni degli organismi di attestazione. Le linee guida disciplinano, altresì, i criteri per la determinazione dei corrispettivi dell'attività di qualificazione, in rapporto all'importo complessivo ed al numero delle categorie generali o specializzate cui si richiede di essere qualificati, avendo riguardo anche alla necessaria riduzione degli stessi in caso di consorzi stabili nonché per le microimprese e le piccole e medie imprese.
9. Al fine di garantire l'effettività e la trasparenza dei controlli sull'attività di attestazione posta in essere dalle SOA, l'ANAC predetermina e rende pubblico sul proprio sito il criterio e il numero di controlli a campione da effettuare annualmente sulle attestazioni rilasciate dalle SOA.
10. La violazione delle disposizioni delle linee guida è punita con le sanzione previste dall'articolo 213, comma 13. Per le violazioni di cui al periodo precedente, non è ammesso il pagamento in misura ridotta. L'importo della sanzione è determinato dall'ANAC con ordinanza-ingiunzione sulla base dei criteri generali di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, con particolare riferimento ai criteri di proporzionalità e adeguatezza alla gravità della fattispecie. Nei casi più gravi, in aggiunta alla sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione accessoria della sospensione dell'attività di impresa per un periodo da un mese a due anni, ovvero della decadenza dell'autorizzazione. La decadenza dell'autorizzazione si applica sempre in caso di reiterazione della violazione che abbia comportato la sanzione accessoria della sospensione dell'attività, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689.
11. La qualificazione della SOA ha durata di cinque anni, con verifica entro il terzo anno del mantenimento dei requisiti di ordine generale nonché dei requisiti di capacità strutturale indicati nelle linee guida.
12. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente codice, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta dell'ANAC, sentite le competenti Commissioni parlamentari, vengono individuate modalità di qualificazione, anche alternative o sperimentali da parte di stazioni appaltanti ritenute particolarmente qualificate ai sensi dell'articolo 38, per migliorare l'effettività delle verifiche e conseguentemente la qualità e la moralità delle prestazioni degli operatori economici, se del caso attraverso un graduale superamento del sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici.
12-bis. I soggetti che alla data di entrata in vigore del presente codice svolgevano la funzione di direttore tecnico presso un esecutore di contratti pubblici e in possesso alla medesima data di una esperienza almeno quinquennale, fatto salvo quanto disposto all'articolo 146, comma 4, del presente codice, possono continuare a svolgere tali funzioni.".

Delibera della Giunta Regionale n. 27 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SUL DOCUMENTO RECANTE «PROGRAMMA NAZIONALE DONAZIONE DI ORGANI 2018-2020» (REP. ATTI N. 225/CSR DEL 14 DICEMBRE 2017).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la carenza di organi è riconosciuta in tutto il mondo come un importante fattore limitante il trapianto, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e diverse agenzie, internazionali hanno affrontato questo tema a diversi livelli (World Health Organization. WHO guiding principles on human ce/I, tissue and organ transplantation. Transplantation 2010; Matesanz Ret al. Regional Perspective: The Iberoamerican Network!Council on Donation and Transplantation. Transplantation 2015);

b. stante la disomogeneità regionale del tasso di opposizione alla donazione e del numero di segnalazione al Sistema informativo trapianti (SIT) di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva, al fine di incrementare i tassi di donazione, il sistema può essere migliorato anche attraverso l'individuazione delle migliori pratiche e la loro diffusione tra le strutture di procurement e di trapianto e riconoscendo ai pazienti e ai familiari la possibilità di donare come parte della cura di fine vita;

c. la donazione di organi costituisce il presupposto e il limite per offrire, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, alle migliaia di cittadini italiani, affetti da gravissima insufficienza d'organo e in lista di attesa di trapianto, un trattamento insostituibile ed efficace e salva-vita;

d. l'obiettivo finale di un programma di donazione condiviso dovrebbe consistere nel fornire standard minimi finalizzati alla progressiva messa in pratica di metodologie comuni e uniformi atte a:

- definire un linguaggio comune e sistemi di monitoraggio omogenei;
- identificare e implementare "buone pratiche" organizzative, cliniche e amministrative;
- articolare alcuni aspetti organizzativi e competenze sanitarie secondo la normativa vigente, sulla base delle esperienze nazionali ed internazionali finalizzate all'efficienza e qualità del processo di donazione e trapianto di organi;
- identificare il processo di donazione come una possibile e ben definita articolazione di PDTA per acuti;
- utilizzare percorsi di miglioramento della qualità inerenti tutte le fasi del processo di donazione;
- attuare l'analisi dei dati, raccolti sulla base della vigente legislazione, inerenti agli aspetti clinico assistenziali, socio-sanitari e organizzativi, nonché delle criticità e delle possibili innovazioni inerenti il processo di donazione di organi;
- implementare sistemi nazionali e regionali di auditing e di formazione continua basati su criteri omogenei.

e. con atto rep. n. 225/csr del 14 dicembre 2017 è stato sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con approvazione del documento recante «*Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020*»;

f. c[illegible] del 23/05/2017 avente ad oggetto "*Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in [illegible]di trapianti di organi e di tessuti Riassetto d[illegible]ione Campania*", è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e riconfermato il Centro Regionale Trapianti della Campania;

RITENUTO di dover recepire il richiamato Accordo;

VISTI

a. la legge 12 agosto 1993, n. 301;
b. la legge 29 dicembre 1993, n. 578;
c. gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
d. la legge 1° aprile 1999, n. 91;
e. il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191;
f. il decreto del Ministro della Salute 11 aprile 2008, recante «*Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte*»;
g. il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16;
h. il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «*Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti*»;
i. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);
j. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);
k. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «*Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"*», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);
l. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti*», sancito da questa Conferenza il 29

ap[illegible] 1966/CSR);

m. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere*», sancito da questa Conferenza il 23 settembre 2004 (Rep. Atti n. 2090 /CSR);

n. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche*», sancito da questa Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);

o. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche*»;

p. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

q. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatori cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*» (rep Atti n.16/CSR del 24 gennaio 2018);

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi nelle premesse che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020»* (Rep. Atti n. 225/csr del 14 dicembre 2017);
2. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del SSR, l'approvazione del Programma regionale Donazione Organi 2018-2020, previa intesa con il Centro Regionale Trapianti;
3. di inviare il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per gli adempimenti di competenza nonchè al B.U.R.C. .

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020".

Rep. Atti n. 225/CSR del 14 dicembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 14 dicembre 2017:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera *b*) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante «Attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/23/CE del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani»;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 578, recante: «Norme per l'accertamento e la certificazione di morte»;

VISTA la legge 12 agosto 1993, n. 301, recante: «Norme in materia di prelievo ed innesti di cornea»;

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante: «Disposizioni in materia di trapianti di organi e di tessuti» e s.m.i, ed, in particolare, gli articoli 8, 10, 11, 12, 13 e 16;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante «Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani» e s.m.i.;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 340, che con riguardo alla direttiva 2010/53/UE, ha apportato le modifiche alla legge 1° aprile 1999, n 91, in particolare, all'articolo 8, relativo alle funzioni del Centro nazionale trapianti (CNT);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti», sancito da questa Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere», sancito da questa Conferenza il 23 settembre 2004 (Rep. Atti n. 2090 /CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche», sancito da questa Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche»;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

VISTA la nota del 27 settembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha inviato lo schema di accordo indicato in oggetto, che, con nota del 10 ottobre 2017 è stato diramato a cura della Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 21 novembre 2017 sono state accolte dal Ministero della salute le osservazioni contenute nel documento a cura del Coordinamento della Commissione salute;

VISTA la comunicazione dell'11 dicembre 2017, con la quale la Regione Piemonte, coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il parere tecnico favorevole all'accordo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e della Autonome locali;

SANCISCE ACCORDO

tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nei termini che seguono:

PREMESSI:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto 11 aprile 2008, recante «Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 2008, n. 136;

- il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti»;

CONSIDERATO:

- che la carenza di organi è riconosciuta in tutto il mondo come un importante fattore limitante il trapianto, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e diverse agenzie internazionali hanno affrontato questo tema a diversi livelli (*World Health Organization. WHO guiding principles on human cell, tissue and organ transplantation. Transplantation 2010; Matesanz Ret al. Regional Perspective: The Iberoamerican Network/Council on Donation and Transplantation. Transplantation 2015*);

- che, stante la disomogeneità regionale del tasso di opposizione alla donazione e del numero di segnalazione al Sistema informativo trapianti (SIT) di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva, al fine di incrementare i tassi di donazione, il sistema può essere migliorato anche attraverso l'individuazione delle migliori pratiche e la loro diffusione tra le strutture di *procurement* e di trapianto e riconoscendo ai pazienti e ai familiari la possibilità di donare come parte della cura di fine vita;

- che la donazione di organi costituisce il presupposto e il limite per offrire, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, alle migliaia di cittadini italiani, affetti da gravissima insufficienza d'organo e in lista di attesa di trapianto, un trattamento insostituibile ed efficace e salva-vita;

- che la finalità precipua della Rete nazionale trapianti è l'incremento del numero e della qualità delle donazioni di organo a favore dei pazienti in attesa di trapianto, nella garanzia dei principi etici, della normativa, dei criteri clinici di sicurezza e qualità di buona medicina, come attività sostenibile, efficace ed efficiente di tutti i Servizi sanitari regionali (SSR) nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

- che l'attuale organizzazione della Rete ed il suo funzionamento rappresentano il frutto di un progressivo sviluppo del sistema che nel tempo si è adeguato per affrontare le importanti sfide poste dal nuovo assetto istituzionale intervenuto con la revisione del Titolo Quinto della Costituzione, dall'evoluzione organizzativa dei sistemi sanitari regionali e dall'integrazione europea, riuscendo comunque a garantire una elevata qualità del sistema donazione-trapianto e dei livelli assistenziali;

- che la Consulta tecnica permanente per i trapianti ed il Centro nazionale per i trapianti hanno predisposto un documento concernente il «Programma Nazionale Donazione di Organi 2017-2019», condiviso con le Società scientifiche e con le Associazioni di volontariato, avente la finalità di definire standard minimi organizzativi e metodologici per un sistema regionale sostenibile ed efficiente in grado di incrementare il livello di donazione di organi in tutte le Regioni o Province autonome di Trento e Bolzano al fine di raggiungere risultati accettabili in ambito nazionale ed europeo e comunque adeguati alle necessità di cura dei propri cittadini affetti da gravissime insufficienze d'organo;

- che l'obiettivo finale dell'anzidetto Programma consiste nel fornire standard minimi finalizzati alla progressiva messa in pratica di metodologie comuni e uniformi atte a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definire un linguaggio comune e sistemi di monitoraggio omogenei;
- identificare e implementare "buone pratiche" organizzative, cliniche e amministrative;
- articolare alcuni aspetti organizzativi e competenze sanitarie secondo la normativa vigente, sulla base delle esperienze nazionali ed internazionali finalizzate all'efficienza e qualità del processo di donazione e trapianto di organi;
- identificare il processo di donazione come una possibile e ben definita articolazione di PDTA per acuti;
- utilizzare percorsi di miglioramento della qualità inerenti tutte le fasi del processo di donazione;
- attuare l'analisi dei dati, raccolti sulla base della vigente legislazione, inerenti agli aspetti clinico-assistenziali, socio-sanitari e organizzativi, nonché delle criticità e delle possibili innovazioni inerenti il processo di donazione di organi;
- implementare sistemi nazionali e regionali di auditing e di formazione continua basati su criteri omogenei.

SI CONVIENE

1. E' approvato il documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020", allegato A, che costituisce parte integrante del presente Accordo;

2. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020

*Documento della Consulta tecnica permanente per i trapianti e del Centro Nazionale Trapianti dell'Istituto Superiore di Sanità, condiviso con le Società Scientifiche e con le Associazioni di Volontariato **

Indice:

A) Premessa ..... *pag 2*

B) Documento di indirizzo

1. *Obiettivi* ..... *pag 4*
2. *Principi generali* ..... *pag 4*
3. *Sostenibilità economica* ..... *pag 5*
4. *Indicatori di qualità* ..... *pag 5*

C) Raccomandazioni organizzative

1. *livello regionale* ..... *pag 6*
2. *livello Ospedaliero* ..... *pag 9*
3. *Requisiti funzionali del processo di donazione di organi in Ospedale* ..... *pag 14*

D) Allegati

All I : *Ipotesi per nuovi modelli di supporto al processo di procurement di organi* ..... *pag 16*

All II: *Indicatori di Qualità* ..... *pag 18*

All III : *Percorso di elaborazione e condivisione del Documento* ..... *pag 20*

E) Documenti di riferimento ..... *pag 21*

** Società Italiana Trapianti d'Organo (SITO), Società Italiana di Nefrologia (SIN), Società Italiana Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), Associazione Nazionale Infermieri di Area Critica (ANIARTI), Società Italiana Banche degli Occhi (SIBO),Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei trapianti (AIBT), Associazione Italiana per la Donazione degli Organi (AIDO), Associazione Nazionale Emodializzati e Trapiantati (ANED).*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

A. Premessa

La donazione di organi costituisce il presupposto e il limite per offrire, nell'ambito del SSN, alle migliaia di cittadini italiani, affetti da gravissima insufficienza d'organo e in lista di attesa di trapianto, un trattamento insostituibile ed efficace, anche nell'urgenza salva-vita. Finalità precipua della Rete Nazionale Trapianti è l'incremento del numero e della qualità delle donazioni di organo a favore dei pazienti in attesa di trapianto, nella garanzia dei principi etici, del rispetto della normativa e dei criteri clinici di sicurezza e qualità di buona medicina, come attività sostenibile, efficace ed efficiente di tutti i Servizi sanitari regionali (SSR) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.
L'attuale organizzazione della Rete ed il suo funzionamento rappresentano il frutto di un progressivo sviluppo del sistema che, nel tempo, si è adeguato per affrontare le importanti sfide poste dal nuovo assetto istituzionale intervenuto con la revisione del Titolo Quinto della Costituzione, dall'evoluzione organizzativa dei sistemi sanitari regionali e dall'integrazione europea, riuscendo comunque a garantire una elevata qualità del sistema donazione-trapianto e dei livelli assistenziali.

Di recente, con la Direttiva 2010/53/UE, recepita dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (articolo 1, comma 340 della legge di stabilità 2013, recante le modifiche alla legge 1 aprile 1999, n 91) e dal decreto ministeriale di attuazione del 19 novembre 2015, la sicurezza e la qualità del processo di donazione e trapianto costituiscono un obiettivo prioritario della rete nazionale, sulla base di una metodologia comune incentrata sull'integrazione strutturale, metodologica e funzionale dei diversi livelli di *governance* del sistema, con l'obiettivo prioritario di ottimizzazione ed omogeneizzazione delle attività sulla base di un continuo miglioramento della qualità in tutte le fasi del processo di donazione e trapianto.
In tal senso, il decreto ministeriale 19 novembre 2015, ridefinendo la Rete nazionale su tre livelli, nazionale, regionale e locale (ospedaliero), nell'ottica di considerare il "reperimento" quale "processo" finalizzato a rendere disponibili gli organi oggetto di una donazione (art .3, comma 1 , lettera j), ha previsto che siano "organismi di reperimento" non solo le strutture sanitarie per i prelievi, previste dall'art. 13 della legge 91/1999, ma anche i livelli di coordinamento previsti dalla legge 91/1999, ovvero i centri regionali e interregionali, il coordinatore locale (articoli 10, 11 e 12 della legge 91/1999), puntando, in particolare, alla valorizzazione dei coordinamenti ospedalieri (articolo 4, comma 4, del decreto ministeriale 19 novembre 2015), quale livello locale della Rete nazionale trapianti finalizzato ad assicurare la "governance" del processo di donazione.
Attualmente, i risultati delle donazione di organi da donatori in "morte encefalica (ME)"(accertamento di morte con criteri neurologici, DBD), giunti a livelli di eccellenza europea come frutto dell'attività della Rete nazionale, sono oggi mantenuti relativamente stabili in termini numerici, ma non più in crescita, nonostante il radicale cambiamento epidemiologico, di eziologia ed età dei pazienti con lesione cerebrale acuta trattati nei reparti di rianimazione/terapia intensiva. In molti Paesi, lo sviluppo di programmi di donazione di organi in soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con criteri cardiologici (DCD), ha determinato l'aumento del numero di donatori. Pertanto, in Italia, l'implementazione del programma di donazione a cuore fermo ha una valenza strategica , nonostante le difficoltà legate al prolungato tempo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertamento di morte con criteri cardiaci (20 minuti) e le problematiche legate alla limitazione/sospensione dei trattamenti non efficaci nel "fine-vita" in rianimazione/terapia intensiva.

A livello nazionale, vi è una notevole disomogeneità regionale dovuta sia al tasso di opposizione alla donazione che al numero di segnalazioni al Sistema Informativo Trapianti di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva e accertamenti di morte con criteri neurologici, che identificano il presupposto e il punto di inizio della donazione di organi da donatori in morte encefalica (DBD).
Analogamente, esistono differenze e criticità organizzative della Rete *(centri regionali, coordinamenti ospedalieri, terapie intensive centri trapianto, servizi)* che non risultano efficacemente affrontabili e risolvibili in ambito locale.
In Italia è possibile raggiungere e mantenere livelli eccellenti di donazione con modelli ben integrati nel SSR e supportati dall'Amministrazione Regionale. Tuttavia, in molte regioni, i risultati sono inferiori alle potenzialità stimate e i Centri Regionali per i Trapianti hanno difficoltà nel dimostrare l'importanza di un sistema organizzativo efficiente e nell'ottenere le risorse indispensabili per mettere in atto un appropriato modello organizzativo. D'altra parte, i modelli più efficienti non possono essere facilmente replicati per le evidenti differenze regionali in termini organizzativi e strutturali *(posti letto, medici ed infermieri nei reparti di rianimazione e di terapia intensiva, criteri per la intensità di cura, rete della emergenza)* e di management dei maggiori percorsi clinico assistenziali per acuti *(gravi cerebrolesioni, gravi insufficienze cardiocircolatorie, stroke, trauma , gravi insufficienze d'organo).*
E' tuttavia necessario che la donazione di organi sia obiettivo essenziale di tutti i SSR, definendone criteri omogenei di valutazione in termini di qualità, efficacia e di efficienza. Si ritiene, quindi, strategico proporre un programma nazionale per la donazione di organi che sia in grado di facilitare l'implementazione di modelli sostenibili ed efficienti nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, assicurando standard minimi organizzativi e metodologici all'interno di un percorso di miglioramento della qualità basato su una metodologia condivisa e con obiettivi raggiungibili nel concreto nell'ambito del triennio 2018-2020.
Primo atto del programma nazionale è, quindi, , la condivisione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del presente documento che intende e fornire indicazioni per il miglioramento dei livelli regionali ed ospedalieri di coordinamento del *procurement* di organi e tessuti, quale sviluppo attuativo e di adeguamento del sistema in base a quanto previsto dal decreto ministeriale del 19 novembre 2015, dalla legge 91/199 e s.m.i. e dai successivi Accordi Stato Regioni (ASR) del 2002 e del 2011.
Il documento di programma è il risultato della condivisione e revisione critica, nell'ambito del gruppo di lavoro della *Consulta tecnica permanente per i trapianti* inerente al *Modello Nazionale di Donazione di Organi* (MoNDO), dell'esperienza maturata in quindici anni di attività della rete nazionale trapianti e dei differenti modelli regionali ed interregionali. Il documento e le raccomandazioni prodotte sono stati condivisi dai soggetti coinvolti nel processo di donazione e, in particolare, dalle Società Scientifiche e dalle Associazioni di volontariato che fanno parte della *Consulta tecnica permanente per i trapianti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Documento di indirizzo

1. Obiettivi

Il presente documento ha la finalità di definire standard minimi organizzativi e metodologici per un sistema regionale sostenibile ed efficiente in grado di incrementare il livello di donazione di organi in tutte le Regioni o Province autonome di Trento e Bolzano per raggiungere risultati accettabili in ambito nazionale ed europeo e comunque adeguati alle necessità di cura dei propri cittadini affetti da gravissime insufficienze d'organo.

L'obiettivo finale consiste nel fornire standard minimi finalizzati alla progressiva messa in pratica di metodologie comuni e uniformi atte a:

- definire un linguaggio comune e sistemi di monitoraggio omogenei;
- identificare e implementare "buone pratiche" organizzative, cliniche e amministrative;
- articolare alcuni aspetti organizzativi e competenze sanitarie secondo la normativa vigente, sulla base delle esperienze nazionali ed internazionali finalizzate all'efficienza e qualità del processo di donazione e trapianto di organi;
- identificare il processo di donazione come una possibile e ben definita articolazione di PDTA per acuti;
- utilizzare percorsi di miglioramento della qualità inerenti tutte *le fasi* del processo di donazione;
- attuare l'analisi dei dati, raccolti sulla base della vigente legislazione, inerenti agli aspetti clinico-assistenziali, socio-sanitari, etici ed organizzativi nonché delle criticità e delle possibili innovazioni inerenti al processo di donazione di organi;
- implementare sistemi nazionali e regionali di auditing e di formazione continua basati su criteri omogenei.

2. Principi generali

a. La donazione di organi è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR;
b. La donazione di organi è compito ordinario delle rianimazioni/terapie intensive e dell'Ospedale, come atto medico di valore etico e terapeutico successivo all'accertamento di morte con criteri neurologici (morte "encefalica") o cardiaci (arresto cardiocircolatorio), finalizzato al trapianto dei soggetti con gravissima insufficienza d'organo;
c. La donazione di organi, frutto di una scelta libera e consapevole, deve essere incoraggiata e onorata. I cittadini devono essere informati e la percezione dell'assistenza sanitaria deve essere la più alta possibile. Le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, devono, quindi, mettere in atto una precisa strategia d'informazione e di sensibilizzazione in cooperazione con le Associazioni di volontariato, le Società scientifiche e gli organismi istituzionali del SSN. Al fine di chiarire e valorizzare il rapporto tra qualità della cura e donazione degli organi, le Regioni e le Province autonome di Trento e

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bolzano danno risposta alla necessità di formazione e informazione rispetto all'impegno culturale, civile e medico di operatori e cittadini nella presa in carico delle cure di fine vita in Ospedale.

d. L'attività di donazione di organi viene organizzata e valutata dai SSR sulla base di standard di governo clinico condivisi e criteri ed indicatori di qualità omogenei.
e. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle attività di programmazione e indirizzo, definiscono obiettivi di donazione ad incremento o mantenimento dei livelli di donazione di organi e tessuti per i Direttori Generali dei singoli Ospedali.

3. *Sostenibilità economica*

a. La Donazione di organi è obiettivo sostenibile dei SSR sulla base di un sistema di remunerazione omogeneo e indicatori di attività.
b. E' auspicabile una revisione dell'attuale sistema di remunerazione che dovrebbe basarsi su criteri omogenei nonché tener conto delle attività di donazione degli organi. E', altresì, auspicabile che le fasi del processo di donazione, quali l'accertamento di morte con criteri neurologici, la valutazione e mantenimento del soggetto con potenzialità di donazione, il prelievo degli organi, le tecniche speciali di preservazione degli organi, siano opportunamente tracciate nella scheda di dimissione ospedaliera (SDO) anche al fine di poterle valorizzare in termini economici.
c. E' opportuno, altresì, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano predispongano un finanziamento per le strutture e la rete organizzativa del sistema regionale di donazione e trapianto; la valorizzazione economica del processo di donazione e il finanziamento che ne deriva devono poter contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici ed utilizzati in particolare per il potenziamento dell'attività di *procurement* in termini di personale, dotazioni strumentali e supporto logistico;
d. Il sistema di remunerazione deve poter tener conto di eventuali costi aggiuntivi a carico dell'azienda che concorrono al processo di donazione, dai coordinamenti locali, alle rianimazioni/terapie intensive, ai laboratori, ai trasporti ecc..;
e. Il processo di donazione degli organi, a partire dalla fase di accertamento di morte ed identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, è indicatore di qualità e di eccellenza della struttura sanitaria.

4. *Indicatori di qualità*

Il processo di donazione e il trapianto di organi è parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): per attuare a livello regionale e nazionale il controllo e la misura di efficienza del processo, il CNT promuove l'utilizzo di criteri ed indicatori di qualità *ad hoc* anche nei sistemi di monitoraggio dei LEA vigenti.

I due *criteri di qualità* essenziali per la donazione di organi sono:

1) la donazione di organi è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR.
2) tutti i soggetti che presentano i criteri di ME devono essere sottoposti ad accertamento con criteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

neurologici (*il sistematico accertamento di morte con criteri neurologici di tutti i soggetti in ME non costituisce solo un fattore di aderenza alla norma di legge ma, altresì, un indice di "best practice" e di qualità dell'assistenza ospedaliera).*

Gli indicatori di qualità individuati nell'*Allegato II* saranno sottoposti a periodica verifica, integrazione e miglioramento in relazione alla possibilità di acquisizione dei dati da parte di tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, sarà tenuta in considerazione la possibilità di comparazione dei dati a livello europeo. Si ritiene di suggerire anche ulteriori monitoraggi e indicatori già validati in ambito italiano o europeo (*Progetti DOPKI, ODEQUS e ACCORD).* In una prima fase, si dovrebbe considerare, in particolare, il processo di donazione in soggetti con accertamento di morte con criteri neurologici; tuttavia è necessario che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano raccolgano parallelamente e, in modo sistematico, dati prospettici con lo scopo di individuare percorsi per l'attivazione, ovunque sia possibile, anche di programmi di donazione a cuore fermo.

C. Raccomandazioni organizzative

Vengono distinti due livelli organizzativi:

1. livello regionale.
2. Livello ospedaliero.

1. Livello regionale

Governance:

a. Sono utilizzate, per il processo di donazione, le regole del governo clinico in riferimento alla cura dei pazienti con gravissime Insufficienze d'Organo.

b. E' strategica la condivisione degli obiettivi, dei metodi, della programmazione delle risorse e dell'analisi dei risultati in base alla sostenibilità e al potenziale di attività; a tal fine i due organismi di *governance* regionali, previsti dalla legge 91/99, il Centro Regionale per i Trapianti e il Comitato Regionale Trapianti, operano, nel concreto, in modo sistematico e con programmazione annuale in collaborazione con l'amministrazione regionale *(definizione del fabbisogno e degli strumenti operativi, ruolo delle singole strutture sanitarie, valutazione dei risultati e delle criticità, ricerca ed innovazione ecc.).*

Il Centro Regionale Trapianti (CRT):

c. il Centro Regionale per i Trapianti (CRT), di cui all'articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, è coordinato dal Coordinatore Regionale, previsto dall'articolo 11 della medesima legge, e svolge le funzioni di coordinamento di cui alla sopra citata normativa e la funzione di "organismo di reperimento" di organi, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera k), del decreto ministeriale 19 novembre 2015. Trattandosi di attività e funzioni che interessano molteplici professionalità, il CRT deve potersi avvalere di una equipe multidisciplinare e deve essere dotato di specifiche risorse dedicate, sia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologiche che di personale, in grado di garantire h24 e 365 giorni all'anno il coordinamento dei processi di donazione (anche on-line), il supporto alle rianimazioni/terapie intensive e il raccordo con il Centro Nazionale Trapianti Operativo, le strutture e le *second opinion* regionali e nazionali;

d. il CRT assicura la *governance* del sistema regionale attraverso: la programmazione regionale delle attività di donazione e trapianto; i rapporti istituzionali sia regionali che nazionali; l'applicazione dei programmi di qualità e di governo clinico, regionali e del CNT; la gestione regionale dei dati, delle azioni di miglioramento e allineamento indicate dal CNT, del rischio clinico, della formazione, dell'applicazione dei programmi di innovazione, ricerca e sviluppo;

e. nell'articolazione organizzativa del CRT (Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011), devono essere presenti, oltre al Coordinatore Regionale, il personale e le competenze professionali *(medici, biologi, infermieri, ingegneri gestionali ecc.)* necessarie a consentire lo svolgimento dei compiti, tra cui almeno una figura amministrativa dedicata (Il personale e le risorse del CRT devono essere proporzionali al volume di attività atteso secondo criteri oggettivi di efficienza, in relazione al potenziale di donazione e trapianto di organi e tessuti della Regione o Provincia Autonoma e valutati annualmente in base ai risultati ottenuti;

f. al Coordinatore Regionale sono assegnati, dalla Regione o Provincia Autonoma, obiettivi gestionali e di risultato il cui raggiungimento è valutato annualmente sulla base di indicatori condivisi. La valutazione avviene mediante auditing periodico che può essere condotto anche in collaborazione con il CNT e con l'apporto di esperti indicati dalla Consulta Tecnica Nazionale Trapianti, in collaborazione con le Società Scientifiche e Associazioni ivi rappresentate. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti è prerequisito per la conferma nel ruolo di Coordinatore Regionale.

Funzione Operativa del CRT

g. Nell'ambito della propria funzione operativa il CRT:
   1) si avvale di specifiche professionalità che garantiscono e coordinano H24 l'intero processo di donazione e trapianto (procurement, allocazione organi, liste di attesa, logistica) e cura i rapporti con il CNT Operativo;
   2) può avvalersi di una figura o di più figure, in ambito territoriale regionale o sub-regionale (*area vasta, macroarea*), subordinate al Coordinatore Regionale, dedicate ai percorsi della donazione attraverso rapporti strutturati con coordinamenti ospedalieri, rianimazioni e terapie intensive, area critica ecc;
   3) può avvalersi di una o di più figure analoghe dedicate ai percorsi riguardanti i programmi relativi all'attività trapiantologica di organi e di tessuti.

h. Le professionalità di cui al punto 1) del precedente paragrafo sono costituite da personale *(medici, biologi e infermieri)* con formazione specifica e numericamente adeguato, che agisce nel rispetto di procedure regionali e di linee guida condivise dalla rete nazionale. Il personale non medico opera con la supervisione dei medici del CRT.

i. In presenza di particolari condizioni epidemiologiche o organizzative, le regioni possono avvalersi, con esplicita e motivata richiesta, del supporto operativo del centro nazionale trapianti.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comitato Regionale Trapianti

a. Il Comitato Regionale Trapianti, previsto dall'articolo 11, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91, rappresentativo di tutte le aree di attività della rete regionale della donazione e del trapianto, coadiuva il Coordinatore Regionale Trapianti nell'elaborazione della strategia regionale, tenendo conto degli indirizzi della rete nazionale e della programmazione sanitaria della Regione.

b. Annualmente, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, avvalendosi del Coordinatore Regionale e del Comitato Regionale Trapianti, elaborano e trasmettono al CNT un Documento Programmatico con indicazione degli obiettivi (donazione e trapianto) degli strumenti clinico-organizzativi, del sistema di Quality Assurance (indicatori, monitoraggio e audit), dei programmi di formazione e ricerca. Elaborano, inoltre, un report delle attività e dei risultati, con analisi delle criticità.

Sistema Informatico e Programma di Qualità

j. Il CRT deve essere in grado di acquisire e fornire, in tempo reale, i dati clinici e organizzativi inerenti ai soggetti con potenzialità di donazione, utilizzando sistemi informatici interfacciabili con le rianimazioni/terapie intensive, ai centri di trapianto, ai laboratori e il CNT operativo. In particolare, ciò riguarda i dati inerenti a tutte le tappe del processo di donazione, preservazione e trasporto degli organi e alla segnalazione tempestiva degli eventi avversi.

k. La regione deve assicurare le risorse umane e tecnologiche, oltre ai dati necessari di pertinenza dell'amministrazione regionale, perché il CRT possa ottemperare al debito informativo nazionale e alla valutazione continua dei risultati, secondo gli standard metodologici nazionali (Indicatori di qualità e *Programma Qualità*).

l. La valutazione e il supporto alla rete è attuato mediante un programma di auditing periodico sistematico regionale con l'utilizzo di criteri ed indicatori di qualità ed efficienza condivisi a livello nazionale.

m. Il CRT, in collaborazione con gli organismi regionali e gli uffici della qualità, compie analisi sistematiche degli aspetti clinico-assistenziali, socio-sanitari, etici ed organizzativi, con particolare riferimento ad aspetti di novità in ambito epidemiologico e clinico *(percorsi dei cerebrolesi, criteri di ammissione e "fine-vita" in rianimazione/terapia intensiva, gravi insufficienze d'organo)* ma anche sociale e organizzativo (*rete ospedaliera, centralizzazione laboratori ecc).*

Formazione e Informazione:

n. Le Regioni e le Province autonome garantiscono, in collaborazione con il CRT, e in sinergia con le iniziative nazionali, un programma di formazione continua rivolta a tutto il personale coinvolto nel processo di donazione (*intensivisti, area critica, laboratori, neurologi ecc.*) anche rispetto a nuove procedure strategiche (*cuore fermo, ECMO, perfusione organi) e* nuovi ambiti sociali e colturali basato

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla rilevazione dei bisogni espressi dagli operatori e delle criticità emerse (*monitoraggio eventi avversi*).

o. Una efficace strategia d'informazione della popolazione deve essere sviluppata in collaborazione con le Associazioni di volontariato e le Istituzioni regionali e nazionali.

2. Livello Ospedaliero

Governance:

La donazione di organi è correlata alle scelte cliniche, organizzative e terapeutiche dei medici intensivisti, nell'ambito del fine vita, dopo aver assicurato la migliore qualità di cura ai pazienti con lesione cerebrale acuta o gravissima insufficienza cardiocircolatoria. In questo senso, l'attività di coordinamento per il procurement è organizzata in modo attivo e continuativo e deve essere svolta, al netto delle attività amministrative, nel setting clinico di diagnosi e cura in area critica e con valenza multidisciplinare (*terapia intensiva, pronto soccorso, neurochirurgia, stroke unit e neurologia).*

L'identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, è il punto chiave del processo di procurement, è di competenza dei medici di area critica, degli intensivisti, in particolare, e deve essere inserita nelle linee-guida clinico-organizzative nazionali, regionali e locali. La segnalazione del soggetto con potenzialità di donazione, al Coordinamento locale ospedaliero attiva la funzione di coordinamento del processo di donazione; questa ha quindi inizio con l'accertamento di morte che pone termine, in modo definito, al processo di cura del paziente.

Pertanto, assume particolare importanza e valore, nella corretta gestione del processo di donazione il Coordinamento Ospedaliero per il procurement (art. 4, comma 4, decreto ministeriale 19 novembre 2015) quale unità operativa, diretta dal Coordinatore locale, in staff alla Direzione sanitaria aziendale, alla cui attività concorre il personale di area critica

Di conseguenza:

a. la donazione di organi deve essere obiettivo strategico di tutti gli Ospedali dotati di area intensiva. La Direzione Generale, sulla base delle indicazioni della Regione, esplicita il proprio obiettivo inerente la donazione, definendo obiettivi di incremento o mantenimento dei livello di donazione, per le Unità operative responsabili dell'identificazione, valutazione e trattamento del soggetto con potenzialità di donazione, che diviene elemento costitutivo e di riferimento del sistema premiante e di valutazione. La DS, in collaborazione con il Coordinatore (locale) aziendale, misura i risultati e valuta periodicamente l'efficienza del processo di donazione attraverso gli indicatori di qualità, come parte qualificante della normale attività di valutazione delle Unità Operative e del personale dirigente per l'attribuzione del relativo budget.
b. La legge 91/1999 *(art. 12)* prescrive che le funzioni di coordinamento delle strutture per i prelievi siano svolte da un Medico dell'azienda sanitaria (Coordinatore locale), designato dal Direttore Generale, su proposta del Coordinatore regionale.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. La *governance* del processo di donazione è assicurata dal Coordinatore locale, che è coadiuvato, per lo svolgimento delle proprie funzioni, in analogia con il livello regionale, dal Comitato aziendale ospedaliero per la donazione di organi e tessuti.

d. Il Comitato aziendale, sulla base delle indicazioni della Regione, definisce obiettivi di incremento o mantenimento dei livelli di donazione per le Unità Operative responsabili dell'identificazione, valutazione e trattamento del soggetto con potenzialità di donazione, che diviene elemento costitutivo e di riferimento del sistema premiante e di valutazione. A questo scopo, la Direzione Generale definisce le risorse e gli obiettivi delle strutture e del personale, attribuendo i compiti specifici e facilitandone la cooperazione.

Il Coordinatore locale

Il Coordinatore locale è responsabile, a livello aziendale, dell'attività di *procurement*, e dirige il Coordinamento Ospedaliero per il procurement che è articolato in relazione alle caratteristiche della struttura e del bacino di utenza *(Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011).* Il Coordinamento ospedaliero può comprendere figure professionali diversificate, in particolare, infermieristiche, sulla base delle esigenze cliniche, organizzative e gestionali del processo di donazione.

Al Coordinatore locale, sono assegnati, dalla Direzione Generale in accordo con il CRT, obiettivi gestionali e di risultato, il cui raggiungimento, è valutato, periodicamente, sulla base di indicatori condivisi e dell'esito degli audit sistematici condotti dal Centro Regionale Trapianti. Nell'attività di auditing, il CRT può avvalersi anche di esperti indicati dal CNT. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti e il risultato positivo degli audit costituiscono, pur nell'autonomia di scelta del Direttore Generale dell'Azienda, il prerequisito per il parere favorevole del CRT rispetto alla conferma nel ruolo di Coordinatore.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente il ruolo di coordinatore è necessaria, oltre ad una maggiore integrazione funzionale nell'Azienda, la modulazione delle risorse e dei compiti sulla base: delle necessità operative, delle potenzialità di donazione e delle nuove articolazioni organizzative delle Aziende e degli Ospedali della regione, nell'ambito dell'emergenza e della diagnosi e cura dei pazienti acuti *(con particolare attenzione all'area di terapia intensiva che rappresenta la centralità della gestione dei PDTA e del processo di donazione).*

Il Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti

a. Negli Ospedali individuati dalla regione come riferimento nel percorso dei gravi cerebrolesi, inclusi i soggetti con ictus ischemico, e delle gravi insufficienze cardiocircolatorie *(per il percorso di donazione a cuore fermo)*, in particolare, se in presenza di Centri di trapianto di organi, è opportuno che venga istituito un "Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti", presieduto dal Direttore Sanitario, che includa, oltre al Coordinatore locale, i professionisti coinvolti nel processo di donazione e trapianto (*i.e. responsabili UOC e Servizi sanitari*), oltre ai referenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le questioni etiche, organizzative, del *risk management* e della qualità, della formazione e della informazione.

b. Il Comitato sviluppa gli aspetti culturali, di formazione del personale e di ricerca ed ha compiti di indirizzo, garanzia e controllo; il Comitato esercita un ruolo consultivo in staff alla Direzione Generale.

c. Ai lavori del Comitato partecipa, oltre al Coordinatore Regionale Trapianti o suo delegato, Personale del CRT, con competenze inerenti professionalità e aspetti specifici del processo di *procurement* e trapianto, sia in ambito tecnico che della comunicazione, del *risk management* e del miglioramento della qualità.

d. Il Comitato coadiuva il Coordinatore locale nella programmazione e attuazione del programma di *procurement* di organi e tessuti, di formazione ed informazione e di miglioramento della qualità e di *risk management*, inerente il processo di donazione. Il Comitato armonizza le attività svolte in modo trasversale dalle diverse unità operative dell'Ospedale nell'ambito del processo di donazione e trapianto, sulla base di competenze di alta professionalità clinica e gestionale.

d-bis Ove sita attivo un Dipartimento Trapianti o un Comitato Ospedaliero per i Trapianti, la finalità della donazione di organi e tessuti deve essere specificatamente esplicitata (i.e. Comitato ospedaliero per la donazione e Trapianti di Organi e Tessuti) e perseguita con le modalità e la professionalità sopra descritte all'interno del medesimo Dipartimento o Comitato.

Il Coordinamento Locale Ospedaliero per il Procurement

e. Al fine di consentire al Coordinatore locale lo svolgimento delle sue funzioni, deve essere operativa, in ogni Azienda sanitaria, una equipe/ufficio di Coordinamento Locale Ospedaliero per il Procurement di organi e tessuti, in staff alla Direzione Sanitaria (*Coordinamento Ospedaliero/Aziendale, Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011 e art. 4, comma 4,del decreto ministeriale 19 novembre 2015)*, la cui responsabilità primaria è garantire che sia intrapreso e gestito, correttamente, il processo di donazione, e, in particolare, l'accertamento di morte con criteri neurologici o cardiaci, la proposta di donazione, la valutazione e mantenimento del soggetto con potenzialità di donazione.

f. Il Coordinamento Locale Ospedaliero del Procurement ha una collocazione autonoma nell'Atto Aziendale come *Unità (semplice, dipartimentale o complessa in relazione alle caratteristiche e attività dell'Azienda);* la responsabilità del Coordinamento Locale Ospedaliero del Procurement è affidata al Coordinatore locale aziendale.

g. Il Coordinatore locale e il personale del Coordinamento locale ospedaliero sono individuati dal Direttore Generale, in condivisione con il Coordinatore Regionale, sulla base di una documentata attitudine al compito e dei requisiti di formazione e training, secondo standard, definiti a livello nazionale e/o regionale, inclusa l'eventuale certificazione specifica nazionale o europea.

h. Il Coordinamento Locale Ospedaliero dispone di una *sede propria e appropriata ai compiti.* Le risorse umane sono proporzionali al potenziale di donazione di organi e/o tessuti, come definito dal CRT, e sono stabilite sulla base di un *tempo lavorativo esplicito dedicato medico e/o infermieristico* dalla DS.

i. In generale, in tutti i Coordinamenti Locali Ospedalieri per il procurement, deve essere previsto almeno un Infermiere, con formazione ed esperienza specifica nell'ambito dell'Area Critica e del *procurement,*

fonte: http://stic.regione.campania.it

che affianca il Coordinatore locale, previsto dalla Legge 91/99; il Coordinamento è collocato in un ufficio attrezzato dal punto di vista delle comunicazioni e della rete informatica con disponibilità di assistenza amministrativa e segretariale.

j. Si raccomanda che gli Ospedali, con maggiore potenzialità, possano essere dotati di un'equipe di coordinamento medico-infermieristica che permetta un monitoraggio continuo e una risposta 24/24 ore ad ogni segnalazione di paziente, con potenzialità di donazione di organi e tessuti.

k. Negli Ospedali con minore potenzialità di donazione di organi, è di particolare rilevanza il ruolo del Coordinamento ospedaliero locale per le attività di donazione delle cornee e di tutti i tessuti, nonché per le attività di donazione a cuore fermo e da vivente.

l. Per le componenti infermieristiche è raccomandabile una funzione a tempo pieno, mentre, per la componente medica, può essere indicato anche un part-time definito all'interno dell' orario di servizio con possibilità codificate di extra-time in base alle esigenze di continuità nel coordinamento dell'intero processo di donazione (*il Coordinatore part-time mantiene l'afferenza alla propria unità operativa ma agisce in staff alla DS nella funzione specifica*).

m. Negli Ospedali con maggiori potenzialità di donazione di organi o, laddove sia operativo un programma di donazione a cuore fermo, è raccomandabile una funzione a tempo pieno sia per la componente medica di coordinamento che per la componente infermieristica.

n. Ove la rete ospedaliera e i percorsi di diagnosi e cura fossero organizzati per aree con ospedale *Hub* di riferimento con funzioni di centralizzazione (e/o dipartimenti interaziendali), è opportuno prevedere una modulazione in termini di risorse, personale e compiti delle strutture di coordinamento.

o. In linea generale, negli Ospedali di riferimento (DEA di II livello/centralizzazione con modello *Hub* e *Spoke*/dipartimenti interaziendali) **(Allegato I),** i Coordinamenti locali dovrebbero acquisire la connotazione di Coordinamenti di Area/Interaziendali (*Area Vasta, laddove esista*) per la donazione, con la funzione di assicurare la collaborazione tra gli ospedali della rete nell'identificazione dei soggetti con potenzialità di donazione.

p. Il Coordinamento di Area/interaziendale assicura la collaborazione della rete dell'emergenza e degli ospedali nel collocare il processo di donazione all'interno dei percorsi di diagnosi e cura e garantire la piena operatività delle operazioni di *procurement* in tutte le strutture nell'arco delle 24 ore (**Allegato I**).

q. Stante le funzioni e i compiti assegnati al "*coordinatore locale*" (Accordo Stato Regioni del 21 marzo del 2002) e le caratteristiche del *Coordinamento locale ospedaliero*, come definito nell' Accordo Stato Regioni del 13 ottobre 2011, si raccomandano i seguenti punti operativi e requisiti di funzionalità:

   1) il Coordinamento locale ospedaliero per il *procurement* opera secondo standard operativi ed obiettivi concordati con la DS e il CRT ed è diretto dal Coordinatore locale aziendale, che è il responsabile delle attività di donazione e *procurement* di organi e tessuti a livello aziendale.
   2) Il Coordinatore locale e il personale del Coordinamento locale Ospedaliero vengono sottoposti a regolare verifica e valutazione di risultato; Il CRT fornisce supporto alla DS nell'attività di valutazione dei risultati sulla base dei criteri ed indicatori di qualità regionali e nazionali.
   3) Il Coordinamento locale Ospedaliero per il *procurement,* in collaborazione con la DS e il Comitato aziendale ospedaliero per il *procurement,* assicura, ad integrazione dei programmi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali inerenti alla donazione di organi e tessuti, l'informazione e la formazione continua "sul campo" per il personale dell'ospedale, del 118 di riferimento e degli *Hospice*.

4) Il personale del Coordinamento locale Ospedaliero partecipa al programma di formazione continuo regionale inerente gli aspetti tecnici, gestionali, comunicativi e di *risk management* di tutto il processo di donazione e favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione specifiche di tutto il personale dell'ospedale coinvolto nella donazione.
5) Il Personale del Coordinamento locale Ospedaliero svolge attività di aiuto della famiglia del soggetto con potenzialità di donazione, avvalendosi anche di psicologi afferenti al coordinamento che prendano in carico gli aspetti più critici della comunicazione e del supporto alle famiglie e agli operatori, anche a lungo termine, generando una favorevole ricaduta sull'intera attività in terapia intensiva.
6) Il Coordinamento locale ospedaliero mette in atto all'interno e all'esterno dell'Ospedale un sistema di informazione e sensibilizzazione inerente alla donazione di organi e tessuti, in sinergia con le Associazioni di volontariato per l'informazione dei Cittadini, in particolare, rispetto alla dichiarazione di volontà, esercitando, in collaborazione con il "Comitato Ospedaliero", la funzione di *"opinion leader"* nell'ambito della comunità di riferimento per gli aspetti della donazione e del *procurement* di organi e tessuti.
7) Il Coordinamento locale ospedaliero segnala tempestivamente ogni evento avverso e partecipa al processo di auditing e di definizione delle attività correttive. Il coordinamento locale ospedaliero attua il monitoraggio prospettico dei soggetti con potenzialità di donazione sulla base di standard metodologici e dei sistemi informatici regionali e nazionali.
8) Il Coordinatore locale, in condivisione con la Direzione Sanitaria, il Comitato Ospedaliero e il CRT, definisce annualmente i percorsi di miglioramento della qualità e i relativi progetti per l'ospedale all'interno della rete regionale.

Requisiti funzionali del processo di "donazione di organi" in Ospedale

Identificazione e segnalazione del donatore di organi

a. Il processo di donazione è trasversale a gran parte delle unità operative e dei servizi dell'Ospedale.
b. L'identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, di cui sia stata accertata la morte con criteri neurologici o cardiaci, e la segnalazione dello stesso come donatore, costituiscono il punto più critico del processo e il punto di partenza del programma di garanzia della qualità (Quality Assurance).
c. All'obiettivo di identificazione e segnalazione di soggetti con potenzialità di donazione, definito ed assegnato dalla Direzione, concorrono il personale dell'area critica (Pronto Soccorso, Rianimazione/Terapia Intensiva, Stroke Unit, Sale Operatorie..), i Medici Esperti referenti (*vedi punto 3.d)* e l'equipe del Coordinamento locale Ospedaliero per il *procurement*, facilitando anche l'introduzione di criteri di alert e di sistemi di segnalazione automatica su base informatica (cartella clinica elettronica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medici Esperti del Procurement referenti per l'Identificazione e trattamento del Donatore di Organi

Al fine di coadiuvare il Coordinatore Locale aziendale e il personale del Coordinamento locale ospedaliero, è necessario l'ausilio di medici esperti, presenti nell'arco delle 24 ore, nelle diverse articolazioni dell'ospedale per le funzioni essenziali di identificazione e trattamento del soggetto deceduto con potenzialità di donazione, prima e durante il processo di accertamento di morte. A questo scopo, si riportano le seguenti raccomandazioni:

d. In ogni Ospedale, sono individuati, dalla DS, d'intesa con il Coordinamento regionale e con i Direttori di Dipartimento e di Unità Operativa Complessa, Medici Esperti *del Procurement (MEP),* nell'ambito dei singoli percorsi clinici nei quali svolgono la propria funzione *(Rianimazioni/Terapie Intensive, Stroke Unit, Pronto Soccorso, Emodinamica, Trauma Unit, ECMO Unit ecc.);* i MEP possono essere affiancati da infermieri con specifica formazione in area critica ed esperti nella gestione di PDTA e del processo di donazione.
e. I Medici Esperti del *Procurement* costituiscono il riferimento per gli operatori presenti nelle proprie strutture e sono responsabili del percorso di identificazione dei soggetti con lesione cerebrale acuta severa (*percorso DBD*) e grave insufficienza cardiocircolatoria (*percorso DCD*) e della segnalazione tempestiva, al personale del Coordinamento locale ospedaliero per il *procurement,* con procedure e standard operativi approvati dal Coordinatore (locale) Aziendale, dalla DS e dal CRT.
f. I Medici Esperti, il Coordinatore Locale aziendale e la Direzione Sanitaria, definiscono i percorsi e le procedure di trattamento in ospedale dei soggetti con lesione cerebrale acuta severa *con possibile evoluzione verso l'accertamento di morte con criteri neurologici o cardiaci, in seguito a limitazione di trattamento per futilità in terapia intensiva.*
g. I MEP, il Coordinatore locale (aziendale) e la DS, definiscono anche i percorsi e le procedure di cura dei pazienti con arresto cardiaco o gravissima insufficienza cardiocircolatoria, possibili donatori in asistolia, monitorando, in particolare: 1) i soggetti con arresto cardiaco inatteso intrattabile, provenienti dall'esterno e dall'interno dell'ospedale; 2) i soggetti con arresto cardiocircolatorio terminale atteso in rianimazione/terapia intensiva; 3) i soggetti in trattamento con ECLS/ECMO.
g. Negli ospedali, in cui è programmata o già attiva la donazione a cuore fermo, i Medici referenti del programma DCD sono responsabili della tempestiva segnalazione del soggetto con potenzialità di donazione, al Coordinamento locale Ospedaliero per il *procurement,* e partecipano alle procedure di accertamento di morte con criteri cardiaci e di preservazione della funzionalità degli organi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi perseguibili nel periodo 2018-2020

- Implementazione di criteri di qualità e standard minimi in tutte le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- Utilizzo, anche in sede di monitoraggio dei LEA, degli indicatori di qualità di cui all'Allegato II;
- Raccolta dati on line dei soggetti con potenzialità di donazione di organi;
- Accertamento e valutazione dei soggetti con potenzialità di donazione, con particolare riguardo alla fascia di età maggiore di 65 anni in tutte le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- Valorizzazione del trattamento del soggetto con potenzialità di donazione di organi in terapia intensiva;
- Studio e implementazione di nuove tecniche di preservazione degli organi in-vivo e ex-vivo;
- *l'obiettivo di procurement di organi per le regioni e PAA con tassi attualmente inferiori a 20 donatori procurati per milione di popolazione, è raggiungere tale valore entro il triennio; per le regioni con tassi attualmente superiori a questo valore costituisce obiettivo del triennio un incremento del 5 % rispetto ai valori registrati a fine 2017.*
- Studio di modelli innovativi di supporto al processo di donazione;
- Valutazione di fattibilità ed eventuale programmazione della donazione a cuore fermo in tutte le regioni e le province autonome d Trento e Bolzano;
- Attivazione di programmi di donazione a cuore fermo nelle aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, IRCCS e aziende di alta specialità per il trattamento ECLS dei pazienti con grave insufficienza cardiocircolatoria acuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **D) Allegati**

Allegato I

Ipotesi per nuovi modelli di supporto al processo di procurement di organi:

Le regioni e i CRT studiano, definiscono e programmano, sulla base della realtà strutturale, organizzativa ed economica, nuovi modelli di supporto al processo di *procurement* di organi. Le finalità comuni per lo sviluppo di nuovi modelli operativi devono essere l'aumento di funzionalità, qualità, sicurezza e sostenibilità del processo di donazione di organi e tessuti. E' possibile prevedere:

a. che siano favoriti in generale meccanismi Interaziendali nel processo di donazione di organi
b. che siano istituiti Coordinamenti Interaziendali/di Area per il *Procurement* (*area Vasta, Area Provinciale, Dipartimento Interaziendale*) in ogni Regione in cui siano presenti in particolare Ospedali *Hub e Spoke*, con la funzione di assicurare la collaborazione in rete tra aggregati di più ospedali nel processo di donazione e garantire uniformità e piena operatività delle operazioni di *procurement* dei singoli ospedali nell'arco delle 24 ore. Il Coordinatore locale (aziendale) dell'ospedale *Hub* è il responsabile del Coordinamento Interaziendale/di Area
c. che i Coordinamenti Ospedalieri degli Ospedali *Hub* con Trauma Center e/o Neurochirurgia d'urgenza/Neuroradiologia interventistica svolgano la funzione di Coordinamento Interaziendale/di Area (*Vasta, Provinciale*) con il compito di garantire le operazioni di *procurement* su ampie casistiche centralizzate, di assicurare la programmazione e controllo di qualità di area nell'ambito dei singoli PDTA funzionali al *procurement*, di fornire supporto operativo e di assicurare in collaborazione con gli ospedali di riferimento la ricerca e la innovazione.
d. Negli Ospedali di rete devono essere presenti Coordinatori (locali) e/o operatori Medici (*Esperti del Procurement*) e Infermieristici di riferimento in funzione:
   - del soggetto con potenzialità di donazione, di organi e/o tessuti
   - dei percorsi di diagnosi e cura codificati in raccomandazioni e procedure regionali di trattamento del grave cerebroleso, incluso l'ictus ischemico.
   - dei percorsi di cura dei soggetti con grave insufficienza acuta cardiocircolatoria
   - delle procedure di fine vita sia per i pazienti con patologia cerebrale acuta che per i pazienti in area critica e terapia intensiva.
e. Al fine di non interferire o competere con le altre attività istituzionali di diagnosi e cura di tutti i pazienti acuti e di gestire al meglio tutte le fasi del processo di donazione e la relazione di aiuto alla famiglia, possono essere attivate, per i soggetti sottoposti ad accertamento di morte e valutazione di idoneità clinica e per la durata del processo di donazione, *aree di assistenza intensiva* con personale reperibile o in pronta disponibilità al di fuori dell'orario di servizio.
f. I Coordinamenti di Area, i Dipartimenti Interaziendali o il CRT organizzano *Team a valenza sovraziendale/regionale* che integrano, in caso di necessità, le eventuali carenze tecniche metodologiche e di personale delle strutture afferenti (in particolare laddove vi siano ospedali in difficoltà per l'accertamento di morte e per la gestione del processo di donazione (*per gli aspetti tecnico-diagnostici*) e per il prelievo, il confezionamento, l'eventuale perfusione e il trasporto degli organi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. Il CRT può assicurare direttamente o tramite convenzioni con strutture del SSR l'esecuzione delle indagini previste per la valutazione di idoneità del soggetto con potenzialità di donazione, e, con il contributo di Laboratori specialistici, le indagini immunologiche e di istocompatibilità necessarie per l'allocazione degli organi.

h. Le singole Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, attraverso il CRT e sulla base di criteri nazionali condivisi dal CNT ed eventualmente definiti all'interno di un accordo Stato-Regioni, possono definire una strategia mirata alla disponibilità, sostenibilità ed efficienza delle nuove tecniche di preservazione e ricondizionamento degli organi, sia nell'ambito della donazione DBD che in quella DCD a cuore fermo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato II

Indicatori di Qualità

Gli *indicatori di qualità, di seguito riportati* tendono a valutare l'aderenza a due criteri:

1) La Donazione di organi è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR;

2) Tutti i soggetti che presentano i criteri di ME devono essere sottoposti ad accertamento di morte con criteri neurologici.

Gli indicatori correlati sono:

- numero di accertamenti con criteri neurologici per milione di popolazione per anno (pmp);
- numero di donatori procurati per milione di popolazione per anno (pmp);
- rapporto (%) tra numero di accertamenti con criteri neurologici e decessi con lesione cerebrale acuta in rianimazione/terapia intensiva (*DLCA*), identificati come di seguito riportato.

Si raccomanda la rilevazione del timing del decesso (*degenza in rianimazione/terapia intensiva*) e dell'età: il valore dell'indicatore calcolato per i decessi entro 3-7-15 giorni e per classe di età permette una migliore analisi del processo e la comparazione con i dati nazionali *(i.e. Registro decessi cerebrolesi in rianimazione/terapia intensiva) ed internazionali (i.e. Progetto EU ACCORD).*

Altri indicatori suggeriti alle regioni sono:

a) Numero di accertamenti con criteri neurologici in rapporto al numero di posti letto intensivi/anno *(in ospedali con e senza neurochirurgia, Stroke unit, neuroradiologia interventistica);*
b) Totale dei decessi con lesione cerebrale acuta (*DLCA)* in Ospedale, per reparto, fascia di età e di degenza (*timing del decesso*);
c) Rapporto tra decessi con lesione cerebrale (DLCA) e totale dei decessi in Rianimazione/Terapia intensiva.

Si può utilizzare il numero dei decessi totali nella regione e/o in ospedale al denominatore degli indicatori in luogo della "popolazione residente" in quanto la *Popolazione residente può essere un proxy meno appropriato nella comparazione tra Regioni/Paesi in termini di risultati di donazione quando se ne voluti l'efficienza del processo).*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
SEGRETERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici ICD-9 CM (versione 2007) utilizzati a livello internazionale per indicare la lesione cerebrale acuta come causa o concausa di decesso. Da individuarsi nella SDO quale diagnosi principale di dimissione o prima diagnosi secondaria.

191 Tumori maligni dell'encefalo,

192 Tumori di altre e non specificate parti del sistema nervoso

225 Tumori benigni dell'encefalo e delle altre parti del sistema nervoso

320 Meningite batterica

323 Encefalite, mielite ed encefalomielite

348.1 Danno encefalico da anossia

348.4 Compressione dell'encefalo

348.5 Edema cerebrale

430 Emorragia subaracnoidea

431 Emorragia cerebrale

432 Altre e non specificate emorragie intracraniche

433 Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali

434 Occlusione delle arterie cerebrali

800 Frattura della volta cranica

801 Frattura della base cranica

803 Altre e non specificate fratture di cranio

804 Fratture multiple relative al cranio o alla faccia unitamente con altre ossa

851 Lacerazione e contusione cerebrali

852 Emorragia subaracnoidea, subdurale ed extradurale consecutive a traumatismo

853 Altre e non specificate emorragie intracraniche consecutive a traumatismo, senza menzione di ferita intracranica esposta

854 Traumatismi intracranici di altra o non specificata natura

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

Allegato III

Percorso di elaborazione e condivisione del Documento

1. Gruppo di Lavoro della Consulta Tecnica Nazionale Trapianti *settembre 2015*

   Call conference e documenti preliminari *settembre- ottobre 2015*

Documento in bozza elaborato da: *F Procaccio, A Peris, N Torlone, V Malcangi, S Vesconi*
gennaio-febbraio 2016

Contributi per la revisione del Documento: *A Nanni Costa, V Sparacino, F De Pace, PP Donadio, G Feltrin, R Peressutti, G Sangiorgi*
Marzo 2016

2. Presentato in Consulta il 10 febbraio 2016
3. *Inviato ai Membri della Consulta* marzo 2016
4. *Inviato per condivisione alle Società Scientifiche, Organizzazioni e Associazioni Volontariato* marzo 2016
   Contributi per la revisione del Documento: SITO, ANIARTI, SIBO, AIBT, AIDO, SIAARTI

   giugno 2016

5. Presentazione bozza finale nella Riunione congiunta CNT e Consulta luglio 2016

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) Documenti di riferimento:

- *World Health Organization. Organ donation and transplantation: striving to achieve self-sufficiency. 3rd global WHO consultation. Madrid, March 2010. Transplantation 2011; (Suppl 11): S27–S114*
- *Delibera Giunta Regionale Lazio 22 aprile 1999 , n. 2069,*
- *Delibera Giunta Regionale Toscana del 31 marzo 2014, n. 271 e Delibera Giunta Regionale Toscana 25 maggio 2015 n.662*
- *Progetto EU ACCORD Final Report 2015*
- *Progetto EU ODEQUS Final Report 2013: Quality Criteria and Quality Indicators.*
- *Good practices guidelines in organ donation.*
  http://www.ont.es/publicaciones/Documents/VERSIÓN%20INGLESA%20MAQUETADA_2.pdf
- *UK Strategy to 2020.*
  http://www.nhsbt.nhs.uk/to2020/resources/nhsbt_organ_donor_strategy_long.pdf
- *DCD Position Paper – Documento operativo DCD. http://trapianti.net/normativa/la-donazione-di-organi-e-la-donazione-e-banking-di-tessuti-e-cellule/donazione-da-cadavere/*
- *Resolution CM/Res(2015)10 on the role and training of critical care professionals in deceased donation. Available*
  at: https://www.edqm.eu/sites/default/files/resolution_cmrs_201510_role_and_training_critical_care_professionals_in_deceased_donation.pdf

6TH EDITION OF the GUIDE TO THE QUALITY AND SAFETY OF ORGANS FOR TRANSPLANTATION. Council of Europe, 2016 (in preparation).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 28 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO SANCITO DALLA CONFERENZA STATO - REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME RECANTE "REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SANITARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TRAPIANTO DI ORGANI SOLIDI DA DONATORE CADAVERE. CRITERI E PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SINGOLE O AFFERENTI AD UN PROGRAMMA REGIONALE DI TRAPIANTO, COMPRESE LE ATTIVITA' DI TRAPIANTO PEDIATRICO. VOLUMI MINIMI DI ATTIVITA' E DEGLI STANDARD DI QUALITA' DELLE STRUTTURE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento sulla definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", tra l'altro, ricomprende tra le Reti ospedaliere anche la rete trapiantologica;
b. l'articolo 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, ha previsto che le Regioni individuano, nell'ambito della programmazione sanitaria, tra le strutture accreditate quelle idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e che con gli Accordi Stato-Regioni del 14 febbraio 2002 (Rep. Atti n. 1388/CSR) e del 29 aprile 2004 (Rep. Atti n. 1966/CSR) sono stati individuati i criteri e gli standard di attività per l'idoneità ed il funzionamento di dette strutture;
c. nel corso del tempo, a seguito delle intervenute disposizioni legislative nazionali e di derivazione europea in materia e alla luce dei risultati conseguiti e dell'esperienza maturata nel corso degli anni, è stata rimodellata la rete nazionale per i trapianti, sia dal punto di vista organizzativo che di efficacia, efficienza e sostenibilità, tenuto conto del contestuale riassetto programmatorio e organizzativo della rete regionale delle strutture sanitarie;
d. il modello organizzativo a Rete è uno strumento indispensabile per garantire l'efficienza del sistema-trapianti in quanto ogni struttura autorizzata in una regione svolge la sua attività in costante interconnessione o con strutture della stessa regione, secondo il programma trapianto o con quelle delle altre regioni concorrendo a costituire la Rete Nazionale dei Trapianti e che l'attuazione di tale modello organizzativo- gestionale richiede l'interconnessione delle équipe specialistiche multiprofessionali per l'approccio a patologie complesse come quelle riguardanti le insufficienze terminali d'organo, secondo il principio delle cure progressive e della presa in carico del paziente, al fine di garantire l'equità dell'accesso alle cure, l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
e. il trapianto pediatrico per la sua peculiarità richiede la presenza di figure professionali specificamente formate nonché di strutture con requisiti e caratteristiche specifiche per le tipologie di trapianto di organo;
f. con atto rep. n.16/CSR del 24 gennaio 2018 è stato sancito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con approvazione del documento recante «*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o*

un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico, i volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate».

RITENUTO di dover recepire il sopracitato accordo.

VISTI:

a. la legge 29 dicembre 1993, n. 578;
b. gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
c. la legge 1° aprile 1999, n. 91;
d. il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191;
e. il decreto del Ministro della salute 11 aprile 2008, recante «*Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte*»;
f. il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16;
g. il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «*Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti*»;
h. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);
i. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);
j. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «*Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"*», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);
k. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti*», sancito da questa Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);
l. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione*

nel trapianto di fegato da donatore cadavere», sancito da questa Conferenza il 2004 (Rep. Atti n. 2090 /CSR);

m. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche*», sancito da questa Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);

n. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «*Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche*»;

o. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi nelle premesse che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni e le Province Autonome recante "*Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate*", Allegato A, parte integrante del presente (atto rep. n.16/CSR del 24 gennaio 2018);
2. di inviare il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e al B.U.R.C.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate".

Rep. Atti n. 16/CSR del 24 gennaio 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2018:

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" e s.m.i, ed in particolare, gli articoli 8, 10, 11, 12, 13 e 16;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ed in particolare l'articolo 1, comma 340, che, con riguardo alla Direttiva 2010/53/UE, ha apportato le modifiche alla legge 1° aprile 1999, n. 91, in particolare all'articolo 8, relativo alle funzioni del Centro nazionale trapianti (CNT);

VISTI i seguenti Atti sanciti da questa Conferenza:

- Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, che comporta l'istituzione dei centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 7 marzo 2002 (Rep. Atti n. 1407/CSR);
- Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 21 marzo 2002 (Rep. Atti n. 1414/CSR);
- Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti e gli standard minimi di attività di cui all'articolo 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91;

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2002 (Rep. Atti n. 1388/CSR);

- Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2004 (Rep Atti n. 1966/CSR);
- Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere", sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23 settembre 2004 (Rep. Atti 2090/CSR);
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n.198/CSR);
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2006 (Rep. Atti 2725/CSR) sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche", sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015 (Rep. Atti 55/CSR);

VISTA la nota del Ministero della salute del 5 dicembre 2017, con la quale è stato trasmesso lo schema di accordo indicato in oggetto, ai fini del suo perfezionamento in sede di Conferenza Stato - Regioni;

VISTA la nota in data 11 dicembre 2017, con la quale il suddetto provvedimento è stato diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la successiva nota del 12 gennaio 2018 dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza con la quale è stata convocata una riunione tecnica per il 15 febbraio 2018, che non ha avuto luogo in quanto la Regione Piemonte, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico favorevole in data il 17 gennaio 2018;

ACQUISITO, nel corso della seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, nei seguenti termini:

VISTI:

- il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati membri di organi umani destinati ai trapianti" e visti in particolare gli articoli 3, comma 1, lettera t), 4, commi 1 e 7, e 5, comma 3", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2015, n. 280;

- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento sulla definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", che tra l'altro, ricomprende tra le Reti ospedaliere anche la rete trapiantologica;

- il documento elaborato dal Centro nazionale trapianti (CNT), con il quale sono stati ridefiniti i requisiti minimi e strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere e i criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento regionali;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, ha previsto che le Regioni individuano, nell'ambito della programmazione sanitaria, tra le strutture accreditate quelle idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti e che con gli Accordi Stato-Regioni del 14 febbraio 2002 (Rep. Atti n. 1388/CSR) e del 29 aprile 2004 (Rep. Atti n. 1966/CSR) sono stati individuati i criteri e gli standard di attività per l'idoneità ed il funzionamento di dette strutture;

- nel corso del tempo, a seguito delle intervenute disposizioni legislative nazionali e di derivazione europea in materia e alla luce dei risultati conseguiti e dell'esperienza maturata nel corso degli anni, è stato necessario rimodellare la rete nazionale per i trapianti, sia dal punto di vista organizzativo che di efficacia, efficienza e sostenibilità, tenuto conto del contestuale riassetto programmatorio e organizzativo della rete regionale delle strutture sanitarie;

- il modello organizzativo a Rete è uno strumento indispensabile per garantire l'efficienza del sistema-trapianti in quanto ogni struttura autorizzata in una regione svolge la sua attività in costante interconnessione o con strutture della stessa regione, secondo il programma trapianto o con quelle delle altre regioni concorrendo a costituire la Rete Nazionale dei Trapianti e che l'attuazione di tale modello organizzativo-gestionale richiede l'interconnessione delle équipe specialistiche multiprofessionali per l'approccio a patologie complesse come quelle riguardanti le insufficienze terminali d'organo, secondo il principio delle cure progressive e della presa in carico del paziente, al fine di garantire l'equità dell'accesso alle cure, l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia degli interventi;

- il trapianto pediatrico per la sua peculiarità richiede la presenza di figure professionali specificamente formate nonché di strutture con requisiti e caratteristiche specifiche per le tipologie di trapianto di organo;

TENUTO CONTO del documento "Guida per l'accertamento di idoneità tecnica dei centri di trapianto di organi", utilizzata dall'ISS per la verifica delle strutture autorizzate a svolgere attività di trapianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

- opportuno definire anche i requisiti delle strutture e le caratteristiche specifiche per tipologia di trapianto di organo nonché i volumi di attività ai fini dell'autorizzazione della struttura sanitaria allo svolgimento dell'attività di trapianto pediatrico da donatore cadavere;

- necessario, alla luce delle intervenute normative, revisionare e sostituire i citati Accordi Stato Regioni del 14 febbraio 2002 (Rep atti n 1388/CSR) e del 29 aprile 2004 (Rep Atti n. 1966/CSR), ridefinendo i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi, al fine di uniformare e omogeneizzare i requisiti, i criteri e le procedure per la richiesta e il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione delle strutture sanitarie idonee allo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi o del programma regionale di trapianto, compresi i programmi di trapianto pediatrico, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, tenendo conto anche del percorso assistenziale del paziente e del paziente pediatrico;

SI CONVIENE

1. è approvato il documento recante "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate", Allegato A, parte integrante del presente atto;

2. le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base del documento di cui all'Allegato A, nell'ambito della programmazione regionale, individuano, autorizzano e accreditano le strutture sanitarie come singole o come afferenti ad un programma regionale di trapianto, specificando nel decreto autorizzativo le attività di trapianto svolte;

3. le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base di apposita relazione del centro regionale trapianti, provvedono ogni due anni, a norma dell'articolo 16, comma 2, legge 1° aprile 1991, n. 99, alla verifica della qualità e dei risultati delle attività di trapianto svolte dalle strutture revocando l'idoneità a quelle che abbiano svolto nell'arco del biennio meno del 50 per cento dell'attività minima prevista dagli standard di cui alla sezione C dell'Allegato A;

4. le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, decreto 19 novembre 2015, avvalendosi anche del Centro nazionale trapianti (CNT), organizzano ed effettuano visite di verifica periodiche, con cadenza almeno quadriennale, al fine di valutare la conformità delle strutture per i trapianti e dei programmi regionali di trapianto alle normative vigenti e ai requisiti minimi di cui all'Allegato A. A tal fine, le Regioni e Province autonome tengono conto anche della relazione annuale, redatta e resa pubblica dal CNT, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, lettere e) ed f), del decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. le strutture sanitarie autorizzate al trapianto sono tenute a trasmettere nei tempi previsti le informazioni di cui alla sezione C dell'Allegato A al CNT ai fini della relazione di cui dell'articolo 4, comma 6, lettere e) ed f), del decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015. La trasmissione dei dati è condizione per il mantenimento dell'autorizzazione;

6. le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare all'attività di trapianto pediatrico sia gli ospedali pediatrici sia le strutture già autorizzate all'attività di trapianto da adulto. In quest'ultimo caso le Regioni e le Provincie autonome acquisiscono previamente il parere del CNT sulla conformità ai requisiti previsti;

7. le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano tutte le misure di adeguamento necessarie all'attuazione del presente accordo entro il termine di un anno decorrente dalla sua entrata in vigore;

8. per l'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate.

Sommario

Premessa 3

Sezione A 4

Percorso assistenziale al trapianto 4

1. Valutazione di idoneità al trapianto, iscrizione e mantenimento in lista 4

2. Intervento di trapianto e gestione clinica fino alla prima dimissione 5

3. Follow-up post trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto 5

Sezione B 6

Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione o il rinnovo delle autorizzazioni delle strutture sanitarie come singole o come afferenti ad un programma regionale di trapianto 6

1. Requisiti strutturali, tecnologici e strumentali delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto 6

2. Requisiti organizzativi. 6

2.1. Risorse Umane coinvolte nel processo di trapianto 6

2.2. Prestazioni connesse e funzionali all'attività di trapianto 7

2.3. Carta dei servizi 8

Sezione C 9

Volumi minimi di attività e standard di qualità delle strutture sanitarie autorizzate all'attività di trapianto .. 9

1. Volumi minimi di attività 9

2. Standard di qualità 9

Sezione D 11

Modalità di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione di una struttura sanitaria autorizzata al trapianto come singola o come struttura afferente ad un programma regionale di trapianto 11

1. Individuazione delle strutture idonee ad effettuare i trapianti e del programma regionale trapianti 11

2. Criteri per il rilascio dell'autorizzazione di una tipologia di attività di trapianto non precedentemente autorizzata nel territorio regionale 11

3. Criteri per il rilascio dell'autorizzazione di ulteriore attività di trapianto già svolta nel territorio regionale 11

4. Criteri per il rinnovo di precedente autorizzazione. 12

5. Procedure di rilascio e rinnovo della autorizzazione 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Attività di controllo e verifica dei centri di trapianto autorizzati 12
7. Attività di controllo e verifica del Centro Nazionale Trapianti 12
Sezione E 14
Programma regionale per i trapianti 14
Premesse 14
1. Criteri per l'autorizzazione del Programma regionale per i trapianti 14
Sezione F 16
Programmi di trapianto pediatrico 16
REQUISITI SPECIFICI, STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI PER L'AUTORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE ALL'ATTIVITA' DI TRAPIANTO PEDIATRICO DA DONATORE CADAVERE 16
1. Requisiti specifici delle strutture sanitarie di trapianto pediatrico 16
2. Caratteristiche specifiche per tipologia di trapianto d'organo 17
2.1. Attività di Trapianto Renale 17
2.2. Attività di Trapianto di cuore e/o polmone 17
2.3. Attività di Trapianto Epatico e/o Intestinale 18
3. Follow Up Post Trapianto 18
4. Volume minimo di attività 18
5. Autorizzazione di struttura per i trapianti in età pediatrica 18
6. Rinnovo autorizzazione struttura per i trapianti in età pediatrica 19
Sezione G 20
Attività di trapianto sperimentale di organi solidi 20
1. Autorizzazione all'attività di Trapianto Sperimentale 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa.

Le attività di trapianto di organi solidi sono subordinate ad autorizzazione in quanto le stesse fanno parte di un processo altamente complesso, che richiede la sussistenza di requisiti strutturali, strumentali, professionali e procedurali il più possibile armonizzati sia a livello nazionale che europeo.

Una caratteristica peculiare del processo di trapianto di organi è che ogni struttura autorizzata in una regione svolge la sua attività in costante e totale interconnessione con quelle delle altre regioni che insieme concorrono a costituire la Rete Nazionale dei Trapianti.

Il modello organizzativo a Rete è uno strumento indispensabile per garantire l'efficienza del sistema trapianti in quanto realizzazione dinamica e strutturale dell'assistenza collegata ai gradi crescenti di complessità.

Un modello concettuale di organizzazione che risponde a queste esigenze è quello che, partendo dal presupposto che competenze rare e costose, necessarie alla cura di particolari e complesse patologie non possono essere assicurate in maniera diffusa sul territorio, prevede la concentrazione di competenze e tecnologie in Centri ad elevata specializzazione.

L'attuazione di tale modello organizzativo - gestionale concretizza il concetto dell'interconnessione strutturale delle équipe specialistiche multiprofessionali nell'approccio a patologie complesse come quelle riguardanti le insufficienze terminali d'organo; infatti la gestione dei collegamenti e delle relazioni, organizzate secondo il principio delle cure progressive e della presa in carico del paziente, diventa fondante per garantire l'equità dell'accesso alle cure, l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia degli interventi.

L'integrazione traduce il concetto della continuità assistenziale intesa come processo clinico che vede il lavoro sinergico di equipe specialistiche in strutture multi-professionali operanti nel contesto della medesima struttura sanitaria e, se utile e opportuno, anche in strutture sanitarie diverse. La struttura autorizzata per i trapianti potrà a questo scopo individuare le strutture sanitarie territoriali idonee e autorizzate a concorrere alla gestione delle fasi di pre-trapianto, trapianto e post trapianto dei pazienti.

Tra le funzioni che la legge assegna al CNT vi è, perciò, anche quella di assicurare la standardizzazione delle procedure utilizzate per valutare l'idoneità di una struttura sanitaria a svolgere tale delicata attività di trapianto.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di individuare i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi, fissare criteri e procedure per il rilascio e rinnovo delle autorizzazioni delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico, nonché determinare i volumi minimi di attività e gli standard di qualità delle strutture autorizzate.

Al documento così descritto è allegata la "Guida per l'accertamento di idoneità tecnica dei centri di trapianto di organi" utilizzata dall'Istituto Superiore di sanità (Allegato 1), periodicamente aggiornata, per l'accertamento di idoneità tecnica delle strutture sanitarie autorizzate a svolgere attività di trapianto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A

Percorso assistenziale al trapianto

1. Il percorso assistenziale al trapianto del paziente affetto da insufficienza terminale di organo si compone di tre fasi fondamentali:
   a) valutazione di idoneità al trapianto, iscrizione e mantenimento in lista d'attesa per il trapianto di organo;
   b) intervento di trapianto e gestione clinica fino alla prima dimissione;
   c) follow up post trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto.
2. La struttura sanitaria che intende conseguire o mantenere l'autorizzazione, sia come singola che come struttura afferente ad un programma regionale per i trapianti, deve essere in grado di fornire direttamente tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche connesse a ciascuna delle tre fasi.
3. L'équipe medico-infermieristica della struttura sanitaria predispone percorsi multiprofessionali e multidisciplinari per offrire un supporto globale al paziente e alla famiglia a partire dal pre-trapianto, mettendo a disposizione competenze documentate.
4. Sono definiti a livello aziendale percorsi concordati e condivisi con le Unità Operative interessate relativamente all'accesso e alla dimissione dalle Unità Operative (U.O.) coinvolte nel processo di immissione e mantenimento in lista di attesa, intervento di trapianto, degenza post operatoria, follow up post trapianto.
5. E' definito a livello aziendale il percorso riabilitativo del paziente trapiantato.
6. Sono definite altresì a livello aziendale le modalità, tempistiche e accertamenti richiesti per il follow-up del paziente trapiantato.

1. **Valutazione di idoneità al trapianto, iscrizione e mantenimento in lista**

   1.1. La valutazione di idoneità del paziente al trapianto ha lo scopo di verificare:

   a) la sussistenza di una insufficienza terminale di organo tale da rendere effettiva l'indicazione al trapianto;

   b) l'assenza di concomitanti patologie di tipo infettivologico, cardiovascolare e neoplastico che costituiscano una controindicazione al trapianto o che comportino un rischio non accettabile di insuccesso del trapianto;

   1.2. Allo scopo la struttura per i trapianti deve essere in grado di effettuare tutte le prestazioni diagnostiche e tutti gli interventi terapeutici eventualmente richiesti per l'iscrizione in lista di attesa entro i tempi dichiarati da ogni Centro nella propria Carta dei Servizi, comunque entro un tempo non superiore a 90 giorni.

   1.3. La struttura ospedaliera sede dell'attività di trapianto deve dimostrare di essere nella condizione di assicurare un percorso diagnostico assistenziale congruo; in particolare deve essere in possesso delle tecniche diagnostiche necessarie per il dépistage infettivologico (comprese le tecniche di biologia molecolare), neoplastico e cardiovascolare dei candidati al trapianto. E' consentita l'effettuazione di alcune indagini di particolare complessità in struttura esterna convenzionata con la struttura per i trapianti.

   1.4. È possibile che per alcune specifiche indagini/approfondimenti diagnostici possa essere programmata una centralizzazione presso strutture appositamente identificate dal Centro Regionale Trapianti o, sussidiariamente, proposte dal CNT.

   1.5. La valutazione di idoneità del paziente al trapianto può essere preliminarmente condotta presso una struttura ospedaliera diversa da quella autorizzata, salvo poi essere da questa confermata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Intervento di trapianto e gestione clinica fino alla prima dimissione**

   2.1. L'intervento di trapianto e la gestione clinica del paziente fino alla prima dimissione richiedono che la struttura ospedaliera sia dotata di un complesso operatorio e di una struttura di degenza post-intervento rispondenti ai parametri strutturali e strumentali di cui al paragrafo 1.1 della sezione B del presente documento.

3. **Follow-up post trapianto e gestione delle complicanze successive al trapianto**

   3.1. La struttura per i trapianti deve assicurare le prestazioni necessarie per il follow up post trapianto definendo con apposite procedure le modalità di accesso dei pazienti e le tempistiche di esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B

Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione o il rinnovo delle autorizzazioni delle strutture sanitarie come singole o come afferenti ad un programma regionale di trapianto

1. **Requisiti strutturali, tecnologici e strumentali delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto**
   1.1. Le Regioni e le Provincie autonome, ai fini del rilascio o del rinnovo delle autorizzazioni delle strutture allo svolgimento delle attività di trapianto, verificano che dette strutture, fatte salve le normative di settore vigenti, siano in possesso dei requisiti di cui all'allegato 1 "Guida utilizzata dall'Istituto superiore di sanità per l'accertamento di idoneità tecnica dei centri di trapianto di organi".
   1.2. Nel caso in cui le strutture non siano di nuova costruzione, le Regioni e le Provincie autonome adottano piani di adeguamento ai requisiti di cui al richiamato allegato 1.
   1.3. Detti piani devono essere assunti entro tempi congrui al successivo rinnovo dell'autorizzazione delle strutture.

2. **Requisiti organizzativi.**
   2.1. **Risorse Umane coinvolte nel processo di trapianto**

   In considerazione della peculiarità e della complessità del processo di trapianto, composto da professionalità tra loro diverse e complementari, la dotazione organica del personale deve essere commisurata alla tipologia e al volume dell'attività svolta, in relazione ai valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto e alla continuità assistenziale per il personale medico. È, altresì, necessario che per ogni struttura per i trapianti autorizzata sia garantita la presenza di un medico di guardia in modalità h 24, 7 giorni su 7.

   2.1.1. La Direzione aziendale con apposito provvedimento individua e incarica:
   a) il Responsabile del programma di trapianto;
   b) il Responsabile delle equipe chirurgica incaricata degli interventi di trapianto e delle procedure chirurgiche propedeutiche e successive all'intervento di trapianto;
   c) almeno un Responsabile clinico della gestione pre e post operatoria e del follow up post trapianto;
   d) il Responsabile della gestione della lista di attesa.

   2.1.2. I responsabili di cui ai punti precedenti possiedono la necessaria competenza attestata da specifica documentazione di servizio.

   2.1.3. Il provvedimento aziendale di cui al punto 2.1.1, deve altresì definire le funzioni e le aree di rispettiva competenza dei suddetti responsabili, le altre figure professionali coinvolte e i raccordi funzionali tra i vari servizi, gli spazi e i tempi dedicati.

   2.1.4. Deve essere altresì identificata a livello aziendale una figura o ufficio competente referente per la verifica annuale della sussistenza dei requisiti di cui all'allegato 1 e dello stato di avanzamento del piano di adeguamento delle strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.5. Per documentati motivi l'attività di trapianto può essere effettuata in sede diversa da quella di appartenenza di ciascun sanitario o di ciascuna equipe con il consenso dei Direttori Generali e Sanitari delle aziende interessate.

2.1.6. L'istanza di autorizzazione di cui alla sezione D punto 5, deve contenere, oltre al provvedimento aziendale di cui al punto 2.1.1, l'indicazione della equipe chirurgica nonché di tutte le equipe direttamente responsabili del paziente nelle diverse fasi dell'attività trapiantologica, corredata da documentazione attestante la necessaria competenza nonché l'elenco dei trapianti dei quali si è avuta responsabilità terapeutica, e documentato curriculum attestante la personale casistica dei componenti.

2.1.7. I nominativi, la documentazione di servizio, le funzioni e il curriculum del personale in formazione che partecipa all'attività di trapianto devono essere raccolti dall'azienda sanitaria e comunicati alla Regione o Provincia autonoma.

2.1.8. Tenuto conto che l'assolvimento del debito informativo costituisce condizione per il mantenimento dell'autorizzazione, il provvedimento di cui al punto 2.1.1 deve altresì contenere l'indicazione di una o più figure di supporto dedicate alla raccolta e alla trasmissione dei dati richiesti dal CNT.

2.1.9. Deve essere previsto a livello aziendale un adeguato programma di formazione e di aggiornamento periodico delle figure professionali direttamente coinvolte nell'attività di trapianto e di audit interni che coinvolgono le UO che concorrono all'espletamento del programma di trapianto.

2.1.10. Nell'istanza di autorizzazione, la Direzione aziendale deve inoltre indicare le Unità Operative attive nel proprio ambito territoriale con le quali sono condivisi i percorsi e le attività preliminari di valutazione dei pazienti candidati al trapianto e di follow-up periodico dei pazienti trapiantati. L'individuazione di tali Unità Operative deve essere stabilita e regolamentata da specifica convenzione stipulata tra la struttura sanitaria autorizzata e le strutture dalle quali dipendono le unità operative prescelte a questo scopo.

2.2. Prestazioni connesse e funzionali all'attività di trapianto

2.2.1. La struttura sanitaria autorizzata dispone di specifici servizi, in relazione alla tipologia di trapianto svolto, all'interno della stessa struttura ospedaliera presso cui è ubicata o in strutture ospedaliere limitrofe, con le quali è stato stipulato un accordo o una convenzione, nell'ottica di un sistema di rete.

2.2.2. Sono tuttavia indispensabili all'interno della stessa struttura ospedaliera, per un'appropriata gestione di emergenze cliniche, almeno i seguenti servizi: chirurgia, endoscopia toracica, terapia intensiva, endoscopia digestiva, nefrologia con servizio di dialisi, cardiologia con unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC) e di cardiologia interventistica in grado di effettuare le manovre per la diagnosi e il trattamento della cardiopatia ischemica con tecniche di "imaging" coronariche e cardiache, in condizioni di stress e riposo, laboratorio a risposta rapida, radiologia con ecografia, TAC e radiologia interventistica, unità operativa complessa di medicina trasfusionale in servizio h 24.

2.2.3. E' inoltre garantito l'accesso a servizi di specifiche discipline: pneumologia, gastroenterologia, urologia, malattie infettive, anatomia patologica (attrezzata per l'esame istologico di campioni bioptici dell'organo trapiantato con tecniche di allestimento rapido comprensivo di ricerca Immunoistochimica di depositi di C4D e anticorpi donatore-specifici e ricerca del Polyoma virus, del CMV e dell'EBV), psichiatria, oculistica, ostetricia/ginecologia, dermatologia, cure palliative e terapia del dolore, fisioterapia, fisiatria, nutrizione clinica, servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociali e psicologia, endocrinologia che possono essere presenti all'interno della stessa struttura ospedaliera o in altra struttura con la quale sussiste apposita convenzione.

2.2.4. E' disponibile l'accesso ai servizi erogati dai seguenti laboratori: microbiologia e virologia attrezzati per l'esecuzione delle indagini diagnostiche bio-molecolari, immunogenetica, diagnostica onco-ematologica e chimica – clinica.

2.2.5. La struttura sanitaria autorizzata deve disporre di locali dedicati rispettivamente alle visite di idoneità e di follow up post trapianto. I controlli sono condotti da personale medico ed infermieristico esperto, in numero adeguato e con un supporto segretariale sufficiente e proporzionato al numero dei pazienti in controllo periodico.

2.2.6. I prelievi ematici per il controllo della funzione dell'organo trapiantato e per il dosaggio dei farmaci immunosoppressori sono effettuati seguendo percorsi che evitino la commistione con pazienti affetti da altre patologie trasmissibili.

2.2.7. Sono garantiti ai pazienti in follow-up periodico post trapianto, percorsi protetti di accesso amministrativo e sanitario tesi a ridurre i tempi di attesa per l'autorizzazione e l'esecuzione delle prestazioni diagnostico-terapeutiche.

2.2.8. E' prevista la possibilità di eseguire terapie infusionali, trasfusionali e/o manovre assistenziali nelle attività programmate.

2.3. Carta dei servizi

2.3.1. La struttura sanitaria autorizzata adotta e rende pubblica la Carta dei servizi che assicuri l'informazione circa le prestazioni erogate, le modalità di accesso al servizio e gli impegni assunti nei confronti dei pazienti e dei cittadini nonché la presenza di materiale informativo a disposizione dell'utenza, coerente con le linee di indirizzo del Centro Regionale e del CNT.

2.3.2. Sono in essa definiti e pubblicati: il percorso per la valutazione pre trapianto, le modalità, i tempi e gli accertamenti richiesti per l'ingresso in lista d'attesa (sia in caso di pazienti direttamente valutati dalla stessa struttura autorizzata che provenienti da altre strutture), i criteri di esclusione dalla lista d'attesa (da comunicare ai pazienti), il luogo di conservazione dei documenti relativi ai pazienti in lista di attesa, comprese le attività di backup dati ai fini della sicurezza, la frequenza e la tipologia dei controlli richiesti per rimanere in lista attiva, e l'algoritmo di allocazione degli organi (da rendere noto ai pazienti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione C

Volumi minimi di attività e standard di qualità delle strutture sanitarie autorizzate all'attività di trapianto

1. Volumi minimi di attività

1.1. Gli standard minimi di attività annuale di cui all'articolo 16, commi 1 e 2 della legge 1 aprile 1999, n. 91 sono individuati, rispettivamente, in:

a) n. 30 trapianti di rene. Nel caso in cui la struttura sanitaria sia autorizzata anche all'attività di trapianto da donatore vivente, concorrono al raggiungimento dello standard minimo sia i trapianti da donatore deceduto che da vivente;

b) n. 25 di fegato. Nel caso in cui la struttura sanitaria sia autorizzata anche all'attività di trapianto da donatore vivente, concorrono al raggiungimento dello standard minimo sia i trapianti da donatore deceduto che da vivente;

c) n. 25 di cuore. Nel caso in cui la struttura per i trapianti utilizzi le tecniche di assistenza ventricolare, lo standard minimo è raggiunto con 20 trapianti di cuore e 5 impianti di assistenza ventricolare;

d) n. 15 di polmone. Nel caso in cui la struttura sanitaria sia autorizzata anche all'attività di trapianto da donatore vivente, concorrono al raggiungimento dello standard minimo sia i trapianti da donatore deceduto che da vivente.

e) n. 5 di pancreas. Nel caso in cui la struttura sanitaria sia autorizzata anche all'attività di trapianto da donatore vivente, concorrono al raggiungimento dello standard minimo sia i trapianti da donatore deceduto che da vivente. Nella valutazione del raggiungimento dello standard minimo si terrà conto anche del trapianto combinato di rene e pancreas.

f) Intestino. Allo stato attuale non è definibile un volume minimo di attività di trapianto di intestino necessario ai fini del mantenimento dell'autorizzazione.

2. Standard di qualità

2.1. Il CNT, a norma dell'art. 4, comma 6, lettere e) ed f), del decreto 19 novembre 2015, avvalendosi dei dati trasmessi dalle strutture per i trapianti e dai centri regionali di competenza, redige e rende pubblica annualmente la relazione sui volumi di attività e sulla qualità dei risultati ottenuti dalle strutture per i trapianti.

2.2. I parametri utilizzati dal CNT per la valutazione della qualità dei processi e dei risultati dell'attività di trapianto di organi sono i seguenti:

a) numero di pazienti in lista di attesa;
b) numero di inserimenti per anno;
c) tempo di inserimento in lista (previsto nella Carta dei Servizi);
d) periodicità dei controlli clinici effettuati sui pazienti in attesa;
e) tempo medio di attesa;
f) numero decessi in lista di attesa;
g) caratteristiche medie della composizione della lista (età, provenienza regionale, distribuzione gruppi sanguigni, distribuzione tra attivi e sospesi, distribuzione del grado di complessità clinica dei pazienti valutato secondo criteri definiti dalle Società scientifiche di pertinenza);
h) adesione a programmi speciali (DCD, cross over, iperimmuni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) frequenza di aggiornamenti della lista di attesa attraverso l'invio di report al Centro di riferimento di competenza;

j) stesura ed aggiornamento annuale della carta dei Servizi;

k) numero richieste urgenti;

l) tempo di ischemia dell'organo trapiantato (dal clamping dell'aorta nel donatore alla riperfusione dell'organo nel ricevente, perfusione ex vivo degli organi, parametri di riperfusione - tempo di ischemia);

m) numero di trapianti effettuati da donatore deceduto e da donatore vivente nell'ultimo triennio;

n) numero di trapianti pediatrici e di split;

o) numero di epatiti fulminanti trattate con fegato bioartificiale e/o con trapianto;

p) percentuale di organi accettati e trapiantati rispetto al totale di quelli offerti dal Centro di riferimento ed utilizzati da altri centri trapianto;

q) sopravvivenza del ricevente e del graft (a 1, 3, 5 e 10 anni);

r) distribuzione dei trapianti effettuati in base allo status del paziente (solo per trapianto di fegato);

s) percentuale di ritrapianti entro 1 anno dal trapianto e dopo 1 anno dal trapianto (solo per trapianto di fegato);

t) percentuale di ritrapianti indipendentemente dal tempo trascorso dal 1° trapianto (solo per trapianto di rene);

u) distribuzione dei trapianti in base al grado di immunizzazione del paziente (solo per trapianto di rene);

v) durata degenza media.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione D

Modalità di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione di una struttura sanitaria autorizzata al trapianto come singola o come struttura afferente ad un programma regionale di trapianto

1. **Individuazione delle strutture idonee ad effettuare i trapianti e del programma regionale trapianti**
   1.1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 99 e dell'articolo 4, comma 7, lett. b) del decreto 19 novembre 2015, le Regioni e le Province autonome nell'ambito della programmazione sanitaria individuano, tra le strutture accreditate, quelle idonee ad effettuare trapianti di organi, secondo i criteri e le modalità prescritti nelle presente documento.
   1.2. Le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lett. b) del decreto 19 novembre 2015, autorizzano i programmi regionali di cui all'articolo 3, comma 1, lett. t), del medesimo decreto.
   1.3. Le strutture che compongono un programma regionale per i trapianti devono possedere tutti i requisiti di cui al presente documento.

2. **Criteri per il rilascio dell'autorizzazione di una tipologia di attività di trapianto non precedentemente autorizzata nel territorio regionale**
   2.1. Le Regioni e le Province autonome, ai fini dell'attivazione e autorizzazione di una struttura sanitaria allo svolgimento di una tipologia di attività di trapianto non presente nel territorio regionale, devono tener conto:
   a) dell'attivazione in regione del piano nazionale predisposto dal CNT per il reperimento degli organi;
   b) che l'attività di reperimento di organi in regione sia in grado di assicurare un volume di attività della struttura almeno pari allo standard di volume minimo previsto nel presente documento.
   2.2. Le Regioni e Province autonome provvedono affinché i propri sistemi di valutazione e verifica delle strutture sanitarie tengano conto dei requisiti di cui all'allegato 1, provvedendo laddove le strutture non siano di nuova realizzazione, a predisporre piani di adeguamento delle stesse.
   2.3. La Regione o Provincia autonoma, in fase di rilascio dell'autorizzazione tiene conto che il modello organizzativo delle strutture sia conforme a quanto disposto nel presente documento.
   2.4. Per le visite di verifica, le regioni e le provincie autonome possono avvalersi, su loro richiesta, del CNT e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).
   2.5. Il CNT si avvale dell'ISS per quanto riguarda la valutazione dei requisiti strutturali e tecnologici.

3. **Criteri per il rilascio dell'autorizzazione di una tipologia di attività di trapianto già svolta nel territorio regionale**
   3.1. Le Regioni e le Province autonome, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ad una struttura per l'espletamento di un'attività di trapianto già svolta nel territorio regionale, verificano la presenza dei seguenti requisiti:
   a) siano conseguiti dalla/dalle strutture sanitarie già autorizzate standard di attività almeno doppi rispetto a quelli minimi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) capacità di follow-up di pazienti trapiantati in altre regioni ma residenti nel territorio di competenza.

3.2. Le Regioni e Province autonome provvedono affinché i propri sistemi di valutazione e verifica delle strutture sanitarie tengano conto dei requisiti di cui all'allegato 1, provvedendo laddove le strutture non siano di nuova realizzazione, a predisporre piani di adeguamento delle stesse.

3.3. La Regione o Provincia autonoma, in fase di rilascio dell'autorizzazione assicura che il modello organizzativo delle strutture sia conforme a quanto disposto nel presente documento.

3.4. Per le visite di verifica, le regioni e le provincie autonome possono, su loro richiesta, avvalersi del CNT e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

3.5. Il CNT si avvale dell'ISS per quanto riguarda la valutazione dei requisiti strutturali e tecnologici.

4. **Criteri per il rinnovo di precedente autorizzazione.**

4.1. Le Regioni e le Province autonome ai fini del rinnovo dell'autorizzazione verificano oltre alla sussistenza dei requisiti del presente documento anche la ricorrenza dei seguenti criteri:

a) Raggiungimento, nel biennio precedente alla richiesta di rinnovo, di volumi di attività non inferiori al 50 per cento dell'attività minima prevista dagli standard di cui paragrafo 1 della sezione C.

b) Raggiungimento degli standard di qualità di cui al paragrafo 2 della sezione C.

5. **Procedure di rilascio e rinnovo della autorizzazione**

5.1. Il rilascio dell'autorizzazione è disposto dalla Regione o Provincia autonoma, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale e in base ai bisogni assistenziali, su istanza di una struttura ospedaliera.

5.2. Il rinnovo è disposto dalla Regione o Provincia autonoma su istanza della struttura ospedaliera alla scadenza dell'autorizzazione già rilasciata.

5.3. L'istanza di cui ai punti 5.1 e 5.2 è presentata alla Regione o Provincia Autonoma, previa acquisizione del parere il Coordinamento regionale per i trapianti, dalla direzione generale dell'azienda sanitaria e deve contenere la documentazione necessaria ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente documento.

5.4. La Regione o Provincia autonoma, verificata la rispondenza ai criteri di cui ai paragrafi 2,3, 4, della presente sezione, rilascia il relativo provvedimento.

6. **Attività di controllo e verifica dei centri di trapianto autorizzati**

6.1. A norma dell'art. 4, comma 7, del decreto 19 novembre 2015, le Regioni e Provincie autonome predispongono verifiche periodiche delle strutture e dei programmi regionali per i trapianti autorizzati finalizzate alla valutazione della conformità degli stessi ai requisiti di cui al presente documento predisponendone apposita verbalizzazione. I verbali vengono conservati presso l'azienda sanitaria sede dell'attività di trapianto e presso la Regione o Provincia autonoma.

7. **Attività di controllo e verifica del Centro Nazionale Trapianti**

7.1. Il CNT verifica l'applicazione delle procedure poste in essere dalle Regioni per individuare le strutture idonee ad effettuare trapianti di organi, in conformità ai requisiti e criteri del presente documento. A tal fine, la Regione o Provincia autonoma comunica al CNT:

a) le procedure messe in atto per il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) gli esiti delle attività periodiche di controllo di cui al paragrafo 6.

7.2. Oltre alle attività di verifica e controllo di cui all'art. 4, comma 7, del decreto 19 novembre 2015, il CNT, su richiesta del Ministero della salute, nei casi di segnalazioni di criticità o di eventi e reazioni avversi gravi, può effettuare, sentita la Regione o Provincia autonoma, verifiche e controlli sulle strutture autorizzate, segnalando alle autorità regionali le eventuali condizioni di irregolarità riscontrate.

7.3. L'attività di verifica e controllo viene condotta dal CNT avvalendosi dell'ISS per quanto riguarda la valutazione dei requisiti di cui all'allegato 1.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione E

Programma regionale per i trapianti

Premesse

Alla luce della riorganizzazione della rete trapiantologica, avvenuta nel corso degli anni, il decreto 19 novembre 2015, nel ridefinire la Rete nazionale trapianti, introduce, all'articolo 3 comma 2, lett. t), la possibilità per le Regioni o Province autonome di autorizzare un'attività di trapianto in ambito regionale svolta da una o più strutture ovvero un programma regionale di trapianto.

Il programma regionale di trapianto si configura come un atto di programmazione sanitaria avanzata per la diagnosi e la cura delle insufficienze terminali di organo.

Esso costituisce un superamento del concetto di "Centro Trapianti" inteso come struttura sanitaria in cui l'attività di trapianto è conclusa in sé e avulsa da un contesto organizzato; è volto a delineare un progetto in cui le tre tappe in cui si articola il percorso assistenziale del paziente con insufficienza terminale di organo (valutazione di idoneità e immissione in lista di attesa, intervento di trapianto e follow-up post trapianto) si coniuga con il programma regionale per la donazione di organi e tessuti ed è sostenuto e supportato dall'attività di coordinamento del centro regionale per i trapianti.

Il programma regionale di trapianto ha lo scopo di dare vita ad un modello che consente un forte collegamento tra strutture sanitarie di alta specializzazione e ospedali di 1° e 2° livello del territorio. Le strutture sanitarie autorizzate all'attività di trapianto rappresentano, pertanto, in un programma regionale di trapianto, uno dei nodi di un'ampia rete alla quale concorrono tutti i soggetti coinvolti nella diagnosi e nel trattamento dell'insufficienza terminale di un determinato organo; essi sono distribuiti razionalmente nel territorio e strutturati per livelli distinti e crescenti di tipologia e di complessità delle prestazioni erogate.

Il modello così delineato consente di organizzare in modo più efficiente l'attività di trapianto sul territorio regionale, creando sinergie tra le varie strutture coinvolte e ottimizzando le risorse professionali e strutturali.

1. **Criteri per l'autorizzazione del Programma regionale per i trapianti**
   1.1. Le Regioni e Provincie autonome, in relazione al trattamento dell'insufficienza terminale per ciascuna tipologia di organo all'interno del programma regionale di trapianto, definiscono risorse, compiti e attribuzioni di:

   a) Centro regionale per i trapianti con particolare e dettagliato riferimento al programma regionale delle donazioni;

   b) Strutture sanitarie autorizzate all'intervento di trapianto secondo la normativa definita nel presente documento;

   c) Strutture sanitarie deputate alla diagnosi precoce e alla gestione delle fasi pre-terminali dell'insufficienza di organo in stretto collegamento e raccordo con la struttura sanitaria autorizzata al trapianto territorialmente competente.

   d) Strutture sanitarie deputate alla gestione del controllo ambulatoriale e al trattamento delle complicanze post- trapianto in stretto collegamento e raccordo con la struttura sanitaria autorizzata al trapianto territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. Nei programmi regionali, nei quali risultano autorizzate al trapianto del medesimo organo più strutture sanitarie, sono definite le specifiche attribuzioni di ciascuna di esse, individuando un'articolazione dell'attività di trapianto differenziata o per tipologia di prestazioni o per territorio di competenza o per entrambe. In ogni caso il programma prevede criteri di allocazione degli organi e modalità di accesso alla lista di attesa della struttura autorizzata al trapianto che non penalizzino il diritto di accesso al trapianto di ogni cittadino, indipendentemente dal territorio di residenza.

1.3. La Regione o Provincia autonoma, ferma restando l'individuazione dei responsabili di cui alla Sezione B del presente documento di ogni struttura afferente al programma, individua un sanitario responsabile del Coordinamento del programma regionale di trapianto.

1.4. Il Coordinatore regionale per i trapianti e il responsabile del Coordinamento del programma regionale di trapianto curano annualmente la redazione di un documento di indirizzo strategico delle attività delle singole strutture autorizzate che concorrono al programma. Tale documento deve essere esaminato e approvato dal Comitato regionale dei trapianti di cui all'art. 11, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91.

1.5. I programmi regionali di trapianto sono autorizzati con un'unica procedura, prevedendo un modello organizzativo unitario e la gestione di un'unica lista di attesa; essi sono valutati e verificati in base ai requisiti e ai criteri definiti nel presente documento considerando unitariamente la casistica e i volumi di attività svolta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione F

Programmi di trapianto pediatrico

REQUISITI SPECIFICI, STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI PER L'AUTORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE ALL'ATTIVITA' DI TRAPIANTO PEDIATRICO DA DONATORE CADAVERE

Considerata la peculiarità del trapianto pediatrico, il percorso assistenziale del paziente deve essere affidato a figure professionali specificatamente formate e preparate allo scopo di fornire un'assistenza medica con competenze specifiche in ambito medico e chirurgico per pazienti pediatrici, anche in ragione delle singole tipologie di patologia e di trapianto.

Le strutture sanitarie autorizzate all'attività di trapianto pediatrico possiedono i requisiti strutturali, tecnologici, strumentali ed organizzativi di cui al presente documento, fatti salvi i requisiti specifici di cui alla presente sezione.

Dette specificità discendono dalla necessità di garantire al paziente e alla sua famiglia la presenza contemporanea di numerose competenze in grado di offrire un approccio plurispecialistico al singolo caso.

1. **Requisiti specifici delle strutture sanitarie di trapianto pediatrico**
   1.1. Per l'esercizio dell'attività di trapianto in età pediatrica, la struttura sanitaria autorizzata deve possedere, oltre ai requisiti già previsti per l'adulto, anche i seguenti:
   1.2. essere dotata di reparto di accoglienza pediatrico con personale infermieristico specializzato nelle cure pediatriche;
   1.3. disporre di personale con:
   a) esperienza comprovata nell'utilizzo di farmaci immunosoppressori in età pediatrica e delle loro possibili complicanze (infettive, neoplastiche);
   b) competenza nella definizione di protocolli per la gestione degli aspetti nutrizionali del bambino a varie età;
   c) esperienza di alimentazione enterale e parenterale con il supporto di un servizio di dietologia clinica con competenze pediatriche;
   1.4. disporre dei seguenti servizi:
      a) Servizio di Radiologia con comprovata esperienza pediatrica, sia per quanto riguarda la radiologia tradizionale e l'ecografia, che la radiologia interventistica;
      b) Servizio di anestesia con comprovata esperienza in anestesia pediatrica, che disponga di attrezzature adattate all'anestesia di bambini di qualsiasi età;
      c) Servizio di terapia intensiva con comprovata esperienza pediatrica con possibilità di ricoverare bambini in ambiente intensivo idoneo, anche in condizione di coscienza conservata, per non creare traumi psicologici legati alla visione di manovre invasive o di rianimazione effettuate in adulti di varia età ricoverati in letti attigui;
      d) Servizio di psicologia con comprovata esperienza pediatrica; esperienza nella gestione delle problematiche connesse con la fase dell'adolescenza (comportamenti a rischio, non compliance);
      e) Servizio di dialisi con comprovata esperienza pediatrica (emodialisi e peritoneale) con particolare riferimento alla dialisi eseguita con metodiche in continua anche in bambini di

fonte: http://burc.regione.campania.it

basso peso. Questo requisito è indispensabile per tutte le tipologie di trapianto perché è frequentemente necessario anche in bambini che necessitano di trapianto di fegato e cuore;

f) Servizio di endocrinologia con comprovata esperienza pediatrica in grado di fornire supporto ed eventualmente prescrivere, in base alle vigenti normative, ormone della crescita in bambini che ne rispondano alle caratteristiche;
g) Servizio di immuno - infettivologia clinica con comprovata esperienza pediatrica;
h) Servizio di endoscopia digestiva diagnostica ed interventistica con comprovata esperienza pediatrica con esperienza e consuetudine nella realizzazione di procedure in pazienti di ogni età pediatrica;
i) Servizio di malattie metaboliche pediatriche ad interesse trapiantologico. Gli esami di laboratorio di medicina metabolica necessari possono essere assicurati stipulando accordo di collaborazione con un'altra struttura;
j) Servizio di ematologia e oncologia con comprovata esperienza pediatrica;
k) Servizio di cardiologia con comprovata esperienza pediatrica;
l) Fisioterapia respiratoria con comprovata esperienza pediatrica, con particolare riguardo al trapianto di polmone.

1.5. L'erogazione di servizi di cui al punto precedente, fatta eccezione di quelli di radiologia, anestesia, terapia intensiva, psicologia, dialisi e oncologia/ematologia, qualora non presenti all'interno della stessa struttura sanitaria, deve essere assicurato attraverso la stipula di un accordo di collaborazione con un'altra struttura.

2. Caratteristiche specifiche per tipologia di trapianto d'organo

2.1. Attività di Trapianto Renale

2.1.1. La presa in carico del paziente pediatrico è effettuata da nefrologi o pediatri e da chirurghi o urologi con competenza specifica nel trapianto pediatrico.

2.2. Attività di Trapianto di cuore e/o polmone

2.2.1. La struttura sanitaria deve assicurare:

2.2.1.1. Presenza obbligatoria di cardiologi e/o pneumologi e/o pediatri con competenza ed esperienza specifica nel trapianto pediatrico.

2.2.1.2. Presenza obbligatoria di cardiochirurghi o chirurghi toracici con competenza ed esperienza specifica nel trapianto pediatrico, rispettivamente in caso di trapianto di cuore e polmone, nonché con documentata esperienza in diagnosi e trattamento di cardiopatie congenite.

2.2.1.3. Disponibilità di strutture e competenze adeguate in endoscopia diagnostica ed interventistica delle vie aeree con consuetudine ed esperienza di procedure bioptiche, di plastica e di posizionamento di stent anche in pazienti di piccole dimensioni.

2.2.1.4. Disponibilità di dispositivi e competenze per la gestione dei sistemi di assistenza meccanica cardiorespiratoria extracorporea e supporto cardio respiratorio anche per bambini di basso peso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Attività di Trapianto Epatico e/o Intestinale

2.3.1. La presa in carico del paziente pediatrico è effettuata da epatologi e/o gastroenterologi pediatri e chirurghi con specifica e comprovata esperienza di trapianto di fegato e/o intestino pediatrico.

2.3.2. Per le attività di trapianto di fegato sono necessarie competenze specifiche nella gestione dell'insufficienza epatica acuta/fulminante e cronica in età pediatrica e chirurgia epatobiliopancreatica in età pediatrica.

2.3.3. Per le attività di trapianto di intestino sono necessarie competenze nella gestione dell'insufficienza intestinale e/o adattamento intestinale.

3. Follow Up Post Trapianto

3.1. Le fasi successive al trapianto sono gestite da medici con competenze pediatriche in strutture che consentano di poter ricorrere a tutte le specialità pediatriche di volta in volta necessarie per monitorare la crescita e lo sviluppo psicofisico e le complicanze specifiche dell'età pediatrica.

4. Volume minimo di attività

4.1. Tenuto conto della peculiarità relativa alla prevalenza e alla incidenza delle insufficienze terminali di organo in età pediatrica, volumi di attività adeguati nell'arco di tre anni sono:

a. 15 trapianti di rene (da cadavere più vivente)

b. 15 trapianti di fegato (da cadavere più vivente)

c. 10 trapianti di cuore, compresi i trapianti per patologie congenite in giovani adulti

d. Allo stato attuale non appare invece possibile definire un numero minimo di trapianti per quelli di polmone e di intestino.

4.2. L'avvio di programmi di trapianto pediatrico avviene in presenza di un fabbisogno locale con una stima attendibile di almeno 5 pazienti candidabili al trapianto per anno e tipologia d'organo.

4.3. In ambito di programmazione su scala nazionale dell'attività di trapianto d'organo pediatrico, gestita attraverso liste nazionali uniche di attesa, è necessario infine prendere in considerazione i volumi correnti di trapianti pediatrici e la loro distribuzione per centro/programma e l'impatto che l'attivazione di nuovi programmi può avere in termini di riduzione di volume e di conseguenza di qualità a carico dei centri già operanti sul territorio nazionale.

5. Autorizzazione di struttura per i trapianti in età pediatrica

5.1. Le Regioni e Province autonome, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale individuano tra gli ospedali pediatrici quelli idonei allo svolgimento dell'attività di trapianto pediatrico.

5.2. Le Regioni e Province autonome assicurano che le strutture individuate per il trapianto pediatrico abbiano tutti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti nel presente documento.

5.3. Le Regioni e Province autonome possono autorizzare all'attività di trapianto pediatrico anche strutture che abbiano già l'autorizzazione all'attività di trapianto da adulto. In questo caso oltre alla ricorrenza dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti, la Regione dovrà acquisire il parere favorevole del CNT sulla conformità ai requisiti specifici previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Rinnovo autorizzazione struttura per i trapianti in età pediatrica

6.1. Il rinnovo dell'autorizzazione è rilasciato dalla Regione o Provincia autonoma se ricorrono i seguenti requisiti:

a) Raggiungimento del numero minimo di trapianti previsto al punto 2.5 della presente Sezione;

b) Raggiungimento degli standard di qualità di cui al paragrafo 2 della sezione C per quanto applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione G

Attività di trapianto sperimentale di organi solidi

1. **Autorizzazione all'attività di Trapianto Sperimentale**

1.1. La struttura per i trapianti, precedentemente autorizzata all'attività di trapianto da donatore cadavere, può presentare al CNT domanda di autorizzazione allo svolgimento di attività di trapianto sperimentale.

1.2. La domanda di autorizzazione deve contemplare il protocollo sperimentale, redatto secondo la normativa sulle sperimentazioni cliniche, con i dettagli dell'attività che si intende compiere, le modalità di arruolamento dei pazienti, il numero dei trapianti per cui si intende chiedere l'autorizzazione nonché il parere del competente comitato etico.

1.3. Il CNT, proposto al Ministero della salute il protocollo sperimentale per acquisire il parere del Consiglio Superiore di Sanità, ha facoltà di approvare il protocollo per un numero limitato di trapianti, di cui si riserva di verificare i risultati, dandone comunicazione al Ministero della salute.

1.4. Il CNT aggiorna con i dati e i risultati dei protocolli sperimentali approvati il Registro di trapianti sperimentali di organi, tessuti e cellule di cui all'articolo 12, comma 11 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

1.5. Nel caso in cui la struttura che richiede l'autorizzazione allo svolgimento di attività di trapianto sperimentale non sia autorizzata ad attività di trapianto, dovrà altresì essere sottoposta alla valutazione di conformità del blocco operatorio alle indicazioni di cui all'allegato 1, da parte del CNT.



fonte: http://burc.regione.campania.it

GUIDA UTILIZZATA DALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ PER L'ACCERTAMENTO DI IDONEITÀ TECNICA DEI CENTRI DI TRAPIANTO DI ORGANI

A cura di Antonello Fadda e Roberto Scarabotti
Istituto Superiore di Sanità. Settembre 2017.

Sommario

Introduzione **2**

1. Requisiti generali della sede **4**

2. Il reparto operatorio **5**

2.1 Caratteristiche strutturali e tecnologiche generali del reparto operatorio 5
2.2 Caratteristiche strutturali specifiche del reparto operatorio 5
2.3 Caratteristiche degli impianti del reparto operatorio 8
2.3.1 Impianto elettrico 8
2.3.2 Impianto di erogazione di gas medicali, del vuoto e di evacuazione dei gas anestetici 10
2.3.3. Impianto di climatizzazione 10
2.3.4 Impianto rete telematica e sistema di controllo accessi 15
2.4 Caratteristiche dei dispositivi e delle apparecchiature del reparto operatorio 15

3. Degenza post trapianto **17**

3.1 Degenza intensiva 17
3.2 Degenza sub intensiva 17

4. Requisiti specifici **19**

4.1 Requisiti assistenziali e diagnostici specifici 19
4.2 Requisiti strumentali e strutturali specifici 20

5. Sterilizzazione **21**

6. Requisiti gestionali **22**

6.1 Requisiti gestionali generali 22
6.2 Requisiti gestionali specifici per gli impianti VCCC 23

Allegati

Allegato 1 - Scheda tecnica di controllo

Allegato 2 - Elenco della documentazione richiesta ai centri trapianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

La presente revisione è basata sul testo presentato alla Consulta Tecnica Permanente per i Trapianti nella seduta del 10 febbraio 2004. Quel documento conteneva la prima formalizzazione dei criteri utilizzati dal personale del Dipartimento Tecnologie e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità nello svolgimento pratico delle attività di controllo dirette ai Centri Trapianto. Tali attività sono iniziate con l'applicazione della legge 644/75 ed hanno da allora seguito le successive evoluzioni normative ed istituzionali, che pur modificando profondamente il settore, hanno sempre confermato il ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità nell'accertamento della idoneità delle strutture.

Nel quadro della rafforzata collaborazione che si è stabilita tra Centro Nazionale Trapianti e Dipartimento Tecnologie e Salute, è emersa la necessità di aggiornare questo strumento per adattarlo ai numerosi mutamenti intervenuti, a livello medico, tecnico ed organizzativo. Tra questi si possono qui ricordare i progressi tecnologici negli impianti e nella loro gestione, la pubblicazione di nuove norme tecniche, il maggior numero di centri multi organo, i miglioramenti dei trattamenti immunosoppressivi, l'evoluzione del ruolo delle Regioni, la terziarizzazione dei sevizi tecnici, la diffusione dei sistemi di qualità e di accreditamento.

Nel tenere conto di questi nuovi elementi si è mantenuto fermo l'obiettivo iniziale di garantire la tutela della salute dei pazienti e la sicurezza dei lavoratori. Per ottenere i necessari livelli di qualità e di prestazione si deve poter contare su strutture aventi caratteristiche note e documentate, requisiti tecnici aggiornati, ed una gestione che ne permetta l'affidabile inserimento nella rete nazionale.

Il documento comprende una parte descrittiva ed una scheda di verifica che ne facilita l'applicazione da parte delle Regioni e Provicie autonome e dalle Aziende Ospedaliere direttamente intreressate. La parte descrittiva, oltre a comprendere tutti i requisiti tecnici successivamente riassunti nella scheda di verifica, analizza gli elementi che ne costituiscono la base razionale e legale, distingue tra aspetti cogenti o semplici raccomandazioni, mette in evidenza le principali criticità ed i fattori che contribuiscono alla riduzione del rischio.

Questa impostazione risponde ad una duplice esigenza.
Da un lato si rende necessaria per valutare situazioni intrinsecamente complesse, come è il caso dei Centri Trapianto, che solitamente sono costituiti da un insieme di diverse unità operative, operanti all'interno di uno stesso ospedale ma con diverse dipendenze gerarchiche e funzionali. A questi Centri si richiede di rispondere in modo coordinato ed affidabile alle situazioni di emergenza tipiche del processo di trapianto e la valutazione dei requisiti tecnici non si può quindi limitare alla semplice somma dei requisiti applicabili a ciascuna unità. Un ulteriore fattore di complessità deriva dal fatto che non di rado queste strutture sono soggette a lavori di ristrutturazione, trasferimenti di sede, attivazioni temporanee, tutti casi in cui la verifica dei requisiti non può avvenire in modo rigido ma deve poggiare su di una solida comprensione degli elementi di base, per dare risposte sollecite a pressanti esigenze assistenziali.

D'altro lato occorre considerare che, data la rilevanza medica e sociale dei trapianti d'organo ed il costo economico ed umano che occorre sopportare per la loro realizzazione, gli standard di riferimento devono essere necessariamente quelli dell'eccellenza. L'approccio basato sul rispetto di requisiti minimi di riferimento appare quindi inadeguato, essendo piuttosto necessario uno sforzo di miglioramento continuo, pur svolto nei limiti dettati da compatibilità economiche ed organizzative. Da simili presupposti si sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppati in anni recenti i sistemi formali per l'assicurazione di qualità e l'accreditamento d'eccellenza, che pur essendo di applicazione volontaria, trovano una certa diffusione nelle maggiori strutture ospedaliere e costituiscono un utile elemento di valutazione e di riferimento metodologico.

Queste considerazioni, svolte a premessa dei requisiti tecnici elencati, sono in definitiva utili non solo alla loro migliore comprensione ed applicazione ma anche alla valutazione di situazioni complesse ed alla promozione dell'eccellenza.

L'utilizzo pratico di questa guida, così come viene fatto dal personale dell'ISS, prevede varie modalità operative, in funzione delle richieste del CNT e delle esigenze dei Centri Trapianto. Nel caso generale sono previste tre fasi successive:

1) analisi della documentazione tecnica riguardante le strutture edili, gli impianti tecnologici e le principali apparecchiature di assistenza e di monitoraggio, facendo riferimento ai documenti elencati nell'allegato 2;

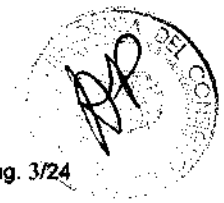
2) sopralluogo presso i centri clinici, con esecuzione di prove e misure strumentali per accertamento di idoneità e classificazione di alcuni impianti tecnologici, secondo la normativa tecnica esistente e criteri elaborati in base alla letteratura scientifica, facendo anche uso della lista di controllo in allegato 1;

3) redazione di una relazione tecnica, con i risultati dei rilievi e delle misure eseguite ed emissione di un parere finale di idoneità.

Data la complessità delle verifiche, e la necessità di comunicare in modo chiaro e trasparente gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle visite, il testo della presente guida e degli allegati viene trasmesso preventivamente ai Centri interessati, ed il programma di attività viene concordato con congruo anticipo.

Questa modalità operativa, che comporta un significativo impegno per le parti, costituisce un aspetto fondamentale, senza il quale una generica applicazione della guida o dell'associata lista di verifica non avrebbero potuto garantire l'elevato livello attualmente posseduto dalle strutture utilizzate nell'attività di trapianto.

Alla redazione e revisione degli allegati hanno contribuito varie entità appartenenti a strutture interessate o responsabili del processo di accreditamento. In particolare si ringraziano la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze ed il Servizio strutture Sanitarie e Socio Sanitarie della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Requisiti generali della sede

L'accertamento di idoneità tecnica dei centri trapianto si rivolge a strutture poste all'interno di ospedali di alta specializzazione, costituite da un insieme di unità operative, spesso autonome e variamente dislocate. Inoltre, gli impianti che vi si trovano si estendono tipicamente al di là dei loro confini, essendo parte di vaste reti tecnologiche ospedaliere gestite in modo unitario.
In base a queste considerazioni si rende necessario esaminare alcune caratteristiche generali della sede ospedaliera, relative ad aspetti architettonici ed impiantistici.

Al livello più generale vanno considerati gli aspetti dell'accessibilità della sede, sia per via terrestre che per via aerea, verificando che questi siano compatibili con l'attività di trapianto.

Gli impianti generali dell'ospedale (elettrici, meccanici, idrici, gas medicali) non devono avere particolari criticità di funzionamento, dovute a vetustà, obsolescenza tecnica, necessità urgenti di adeguamento. Gli impianti devono essere sottoposti a regolari programmi di manutenzione, deducibili da contratti d'appalto o piani di attività interni. Nel caso siano in corso opere di ristrutturazione queste non devono compromettere lo svolgimento dell'attività di trapianto.

Le varie unità operative coinvolte nel processo di trapianto devono essere esattamente definite ed elencate; le aree di attività in cui queste fisicamente operano devono essere evidenziate in planimetrie aggiornate dell'ospedale, con indicazione dei percorsi previsti per il personale, il paziente ed i materiali. Se sono previste soluzioni alternative per l'intervento chirurgico o per la degenza, queste devono essere parimenti elencate, insieme alle eventuali varianti dei percorsi associati. Alla definizione dei percorsi devono corrispondere procedure per il loro uso in sicurezza, condivise da tutti i reparti attraversati.

La degenza post-trapianto deve trovarsi nelle adiacenze del reparto operatorio; possono essere fatte deroghe a questo principio a condizione che il percorso di collegamento sia breve, agevole, al coperto e riservabile, almeno momentaneamente, al passaggio del trapiantato. Qualora non sia possibile riservare il percorso al paziente, devono essere adottate procedure atte a contenerne il rischio di contaminazione. Si esclude in ogni caso il trasporto in ambulanza tra sala operatoria e reparto di degenza.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il reparto operatorio

2.1 Caratteristiche strutturali e tecnologiche generali del reparto operatorio

Il Reparto Operatorio dovrà essere articolato, dall'ingresso fino alle sale operatorie, in zone progressivamente meno contaminate.

L'architettura del reparto deve essere tale da consentire di differenziare i percorsi per i materiali sporchi in uscita e puliti in ingresso. In alternativa, può essere adottato un sistema che consenta la raccolta e la sigillatura in appositi contenitori del materiale sporco nelle stesse aree in cui è stato prodotto; tali contenitori potranno così transitare in sicurezza nel reparto per essere trasferiti all'esterno.

Le superfici delimitanti gli ambienti del reparto operatorio, comprese le strutture di supporto, dovranno permettere una facile pulizia, minimizzare le possibilità di accumulo di polveri o residui, essere generalmente compatibili con gli agenti chimici e fisici utilizzati, in particolar modo con gli agenti detergenti e sanificanti, essere idrofobiche e resistere agli urti.

Altro aspetto caratteristico è che esse non dovranno emettere particolato proprio od esaltare fenomeni di accumulo del particolato aeroportato per mezzo di vari meccanismi quali, per esempio, il caricamento elettrostatico.

Particolare importanza deve essere data alla garanzia del mantenimento nel tempo delle caratteristiche sopra esposte, anche per mezzo di un adeguato piano di controllo e manutenzione.

Per gli ambienti a contaminazione controllata si possono indicare le seguenti principali caratteristiche architettoniche e/o costruttive:
I raccordi tra pavimento e pareti dovranno avere un profilo curvo continuo sufficientemente ampio per permettere la pulizia. Per le sale operatorie questa raccomandazione dovrebbe essere estesa anche agli spigoli verticali ed ai raccordi tra pareti e soffitto.
I corridoi destinati al passaggio dei pazienti dovranno avere una larghezza minima che garantisca il passaggio del letto, al netto di elementi paracolpi. Tale larghezza dovrà essere preferibilmente superiore a 1,80 m. Gli accessi per gli utenti dovranno avere porte di dimensione non inferiori a 1,20; potranno essere utilizzate porte a 2 ante a condizione che il fermo porta non sia da intralcio alle persone.
La eventuale illuminazione naturale deve essere realizzata con elementi completamente sigillati, compresi gli infissi, i cassettoni per avvolgibili ed ogni altra via d'accesso per elementi particellari provenienti dall'esterno. Le soluzioni adottate dovranno garantire inoltre un adeguato isolamento termico, sia per la conduzione che per l'irraggiamento, nonché un efficace controllo dell'oscuramento.

2.2 Caratteristiche strutturali specifiche del reparto operatorio

La dotazione minima di ambienti per il Reparto Operatorio è così stabilita dal D.P.R. 14/1/1997[1]:

[1] D.P.R. 14 gennaio 1997. Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province Autonome in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private. G.U. 20 febbraio 1997, supplemento ordinario al n° 42.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) spazio filtro di entrata degli operandi;
b) zona filtro personale addetto;
c) zona preparazione personale addetto;
d) zona preparazione operandi;
e) zona risveglio pazienti;
f) sala operatoria;
g) deposito presidi e strumentario chirurgico
h) deposito materiale sporco

Le caratteristiche ottimali che queste zone devono possedere sono di seguito riportate.

a. Spazio filtro di entrata degli operandi
Deve essere presente un filtro di ingresso, con entrata separata dedicata agli operandi. Deve comprendere uno spazio adeguato per movimentare la barella e per permettere al personale di svolgere le operazioni richieste.

b. Zona filtro personale addetto
Nella sua forma più generale sarà suddivisa in due parti, una parte sporca ed una parte pulita. Nella parte sporca saranno allocati i servizi igienici, la doccia i lavabi e gli armadietti per il deposito degli oggetti personali e degli indumenti. Nella parte pulita saranno allocati gli armadietti o scaffali contenenti il vestiario idoneo da indossare all'interno del reparto.
Nel caso che il personale arrivi da uno spogliatoio generale, la parte sporca può limitarsi al solo spazio necessario per gli armadietti, di tipo idoneo a contenere vestiario ed oggetti personali in condizioni igieniche. In questo caso sarà opportuno prevedere, in prossimità del reparto, servizi igienici dedicati. La zona dovrà essere adeguatamente dimensionata in funzione degli addetti, ivi compreso il personale di manutenzione e gli eventuali ospiti, e divisa per sesso.

c. Zona preparazione personale addetto alla sala operatoria
La zona preparazione deve essere contigua alle sale operatorie servite ed avere una superficie commisurata al personale impiegato. Deve essere dotata di spazio per deposito vestiario e guanti sterili, di lavabi idonei per tipo e numero alle procedure di lavaggio previste, dotati di comando dei rubinetti a mani libere. E' ammesso l'impiego di mezzi alternativi per la detersione ed igienizzazione delle mani, se opportunamente regolato da procedure operative.

d. Zona preparazione operandi
La zona deve comprendere:
- illuminazione generale indiretta in grado di fornire un adeguato livello di illuminamento;
- spazio adeguato ad un posto letto, libero sui due lati, per ogni sala operatoria;
- spazio per idoneo lavandino o dispositivo equivalente per l'igienizzazione delle mani;
- spazio per illuminazione locale (mobile);
- spazio per apparecchio erogazione gas medicali (ventilatore);
- spazio per apparecchio monitor funzioni vitali;
- spazio per armadietti per medicazioni, farmaci ecc. (in funzione al numero di letti).
- Spazio per apparecchio ECMO (Extracorporeal membrane oxigenation)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spazio per apparecchio per analisi gas ed equilibrio acido base (se non presente nel
- comparto operatorio)
- Spazio per apparecchio di perfusione d'organo ex-vivo
- Spazio operativo per apparecchio radiologico mobile (se non presente nel comparto
- operatorio)

e. Zona risveglio pazienti

La zona deve comprendere le stesse dotazioni della zona di preparazione.
Il risveglio può avvenire al di fuori del blocco operatorio se previsto in una terapia intensiva post chirurgica, adiacente al reparto operatorio ed a questo funzionalmente collegata.

f. Sala operatoria

Costituisce l'ambiente confinato dove viene eseguito l'intervento chirurgico e rappresenta l'area centrale su cui si innestano l'intera struttura del reparto operatorio e le varie attività connesse. Deve presentare le caratteristiche di seguito riportate:

- superficie sufficientemente ampia per contenere le attrezzature necessarie allo svolgimento delle procedure chirurgiche e del personale sanitario e tecnico necessario per tali procedure. La dotazione delle attrezzature e del personale è certificata dal responsabile del Centro.;
- porte scorrevoli con comandi a mani libere;
- illuminazione generale non sporgente dal soffitto;
- disponibilità di spazio adeguato per gli operatori, per gli accessori strumentali, per i piani di appoggio.

g. Deposito presidi e strumentario chirurgico

Nel Reparto operatorio dovranno essere presenti spazi per il deposito dell'armamentario e del materiale sterile, di dimensioni adeguate al numero delle sale operatorie ed alle specialità presenti. Dovrà inoltre essere previsto uno spazio per deposito strumenti particolari, rispondente agli stessi criteri.

h. Deposito materiale sporco

Nel reparto operatorio dovrà essere presente un locale dedicato alla sosta temporanea del materiale sporco, in attesa che venga correttamente smaltito.
E' inoltre necessario uno spazio con filtro di ingresso per poter gestire il transito in entrata delle apparecchiature e dei materiali, in modo che si possa togliere in condizioni di sicurezza l'involucro esterno, potenzialmente contaminato durante il trasporto.

i. Dotazione di spazi aggiuntivi

Gli ambienti sopra indicati, che costituiscono ai sensi del D.P.R. 14/01/97 la dotazione minima per il Reparto Operatorio, dovranno essere integrati dai seguenti spazi:

- locale per caposala;
- locale per anestesisti-chirurghi;
- spazi per apparecchiature specifiche a servizio delle sale operatorie per chirurgia altamente specializzata (es. macchina cuore-polmone, assistenza ventricolare, laser, ecc.)
- locale per riposo personale, situato al di fuori della zona a contaminazione controllata, nella quale il personale dovrà rientrare passando attraverso il filtro di ingresso;
- locale per analisi estemporanee, indispensabile se le caratteristiche funzionali del Reparto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e della struttura sanitaria lo richiedono, di dimensioni adeguate al numero delle sale operatorie ed al tipo di attività chirurgica;
- attesa parenti, posta al di fuori del Reparto Operatorio con spazio proporzionato al munero di sale operatorie;
- spogliatoio per i pazienti ambulatoriali, nel caso in cui il Reparto svolga attività di Day Surgery.
- percorso di tipo unidirezionale dedicato al trasferimento del materiale sporco dalle sale operatorie al locale lavaggio strumentario chirurgico, ed alla sterilizzazione; sostituibile da idonea procedura organizzativa.
- locale lavaggio e decontaminazione dello strumentario chirurgico, realizzato in un'area dedicata separata, ma possibilmente contigua al locale per la sterilizzazione;
- locale sterilizzazione, di dimensioni adeguate all'attività chirurgica, tenuto conto dell'eventuale presenza di servizi di sterilizzazione esterni.

2.3 Caratteristiche degli impianti del reparto operatorio

2.3.1 Impianto elettrico

Premessa
Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte. Ai sensi della legge 1 marzo 1968, n.186[2] e della legge 5 marzo 1990 n. 46[3], gli impianti realizzati secondo le indicazioni delle norme CEI si considerano realizzati a regola d'arte. Le norme da considerare sono quelle in vigore al momento dell'installazione, salvo i casi in cui siano prescritti adeguamenti a norme più recenti.

Ciò premesso si riportano di seguito alcuni requisiti normativi sui quali è opportuno porre una speciale attenzione.

a. Documentazione
Devono essere disponibili:
- gli schemi e le planimetrie aggiornati degli impianti, con indicazione della classificazione elettrica dei locali;
- il registro degli interventi di manutenzione pianificata, che comprenda le verifiche periodiche previste dalla suddetta norma CEI e i risultati di eventuali altre verifiche e di interventi di manutenzione preventiva, eseguiti secondo un programma stabilito in base ad una adeguata analisi dei rischi;
- la documentazione relativa alle caratteristiche delle sorgenti e dei circuiti di sicurezza e riserva;
- la documentazione sulle apparecchiature ausiliari non definibili elettromedicali;
- la documentazione sul tipo, la quantità e la qualità degli anestetici utilizzati nel reparto operatorio e che possono formare miscele esplosive.
- la documentazione relativa ad un piano dettagliato delle azioni da intraprendere in caso di emergenza elettrica.

---

[2] Legge 1 marzo 1968, n.186. Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni di impianti elettrici ed elettronici. G.U. 23 marzo 1968, n.77.
[3] D.Lgs. 5 marzo 1990, n.46. Norme per la sicurezza degli impianti. G.U. 12 marzo 1990, n. 59.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche generali

La progettazione e l'esecuzione degli impianti elettrici del reparto operatorio devono essere effettuati a regola d'arte; in particolare:

- I quadri principali di piano e quelli contenenti servizi ausiliari (UPS, quadri comando impianto meccanico, armadi dati, rivelazione incendi, ecc.) devono essere installati all'esterno della zona filtrata.
- I rimanenti quadri elettrici e speciali presenti all'interno del blocco operatorio devono essere installati in posizione facilmente accessibile al personale tecnico, avere un idoneo grado IP di protezione e non interferire con le attività sanitarie. Le aree antistanti quadri elettrici, prese ed interruttori devono essere mantenute sgombre ed accessibili.
- Devono essere adottate caratteristiche circuitali che consentano la manutenzione ed il sezionamento di parti, senza compromettere la funzionalità del gruppo operatorio.
- I dispositivi devono essere dimensionati in modo da garantire la selettività delle protezioni in caso di guasto.
- All'interno delle camere operatorie le condutture devono essere realizzate sotto traccia.
- I trasformatori di isolamento, uno per ogni sala operatoria, devono essere installati all'esterno delle sale operatorie.

c. Protezioni

La protezione dai rischi di microshock deve essere garantita mediante l'applicazione rigorosa di tutte le misure previste dalle norme tecniche per i locali di gruppo 2, riguardanti l'alimentazione con trasformatore d'isolamento e l'equalizzazione del potenziale:

Devono inoltre essere valutati e prese adeguate misure contro i rischi di:

- interferenze elettromagnetiche;
- esplosione, in relazione alla presenza di gas e vapori infiammabili;
- incendio: prese a spina ed interruttori devono essere distanti da prese di gas medicali.

d. Alimentazione di sicurezza

- Fermo restando quanto prescritto in materia dalla norma CEI 64-8/7, l'alimentazione di sicurezza delle utenze essenziali dovrà essere del tipo senza interruzione (UPS) e dovrà alimentare tra gli altri gli apparecchi di illuminazione dei tavoli operatori, gli apparecchi elettromedicali critici, i sistemi informatici clinici, i sistemi di allarme e comunicazione.
- La sorgente di alimentazione di sicurezza prevista dalla norme CEI con periodo di commutazione inferiore a 15 secondi dovrà in particolare essere in grado di alimentare le seguenti utenze:
  - almeno un monta lettighe tra gli elevatori che servono il reparto operatorio;
  - almeno l'unità di ventilazione e il sistema di controllo della temperatura minima degli impianti di climatizzazione;
  - almeno una delle apparecchiature di lavaggio dello strumentario;
  - almeno una delle apparecchiature di sterilizzazione;
  - almeno l'apparecchio RX mobile con amplificatore di brillanza utilizzato in camera operatoria;
  - i sistemi a servizio dell'evacuazione dei gas anestetici;
  - la frigo-emoteca;

In generale l'elenco completo delle apparecchiature ed impianti che devono essere alimentati da sorgenti di sicurezza dovrà essere il risultato di una analisi di rischio svolta con la partecipazione del personale medico responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.2 Impianto di erogazione di gas medicali, del vuoto e di evacuazione dei gas anestetici

I gas medicali ed il vuoto sono distribuiti attraverso impianti fissi che partono dalle centrali di stoccaggio o di generazione e giungono fino ai punti di utilizzo.
Tali impianti, e con essi il sistema di evacuazione dei gas anestetici, devono essere considerati dispositivi medici, ed in quanto tali sono soggetti al DLgs 46/97[4] "attuazione della direttiva 93/42/CEE concernente la sicurezza dei dispostivi medici". Questi dispositivi medici, e le singole parti che li costituiscono, sono classificati in classe di rischio 2A o 2B, a seconda della loro natura e della destinazione d'uso, e devono possedere il marchio CE. Per le parti di impianto antecedenti all'entrata in vigore di detta normativa deve essere effettuata un'idonea analisi del rischio.
I requisiti tecnici riguardanti le installazioni complete per gas medicali compressi e per vuoto sono specificati nella norma UNI EN ISO 7396-1, mentre i requisiti fondamentali per impianti di evacuazione dei gas anestetici sono riportati nella norma UNI EN ISO 7396-2. Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore di tali normative devono essere rispettati i requisiti tecnici specificati nelle norme UNI vigenti all'epoca, fatti salvi gli adeguamenti che si rendono necessari in caso di successiva ristrutturazione. Deve in ogni caso essere svolta una completa ed aggiornata analisi del rischio.
Ai componenti si applicano le norme seguenti:
- UNI EN ISO 10524-2: per i riduttori di pressione di centrale e di linea;
- UNI EN ISO 9170-1 e 9507: per le unità terminali;
- UNI EN ISO 5359: per tubi flessibili per bassa pressione;
- UNI EN 13348: per tubi di rame per gas medicali o per vuoto;
- UNI EN ISO 9170-1: per unità terminali per impianti di evacuazione dei gas anestetici.

2.3.3. Impianto di climatizzazione

L'impianto di climatizzazione del reparto operatorio dovrà essere costituito da un impianto di ventilazione e condizionamento a contaminazione controllata (VCCC), in grado di rispondere ai requisiti di processo imposti dall'attività chirurgica:

a. mantenere condizioni termo igrometriche idonee allo svolgimento delle attività previste, conciliando le esigenze di benessere del personale con quelle prioritarie del processo chirurgico;
b. fornire una aerazione idonea a mantenere le concentrazioni ambientali di gas anestetici o di altri inquinanti chimici al di sotto di limiti prefissati;
c. mantenere la concentrazione di particolato totale aeroportato, sia biologico che inerte, al di sotto di limiti prefissati;
d. mantenere gradienti di pressione stabili e misurabili tra i vari ambienti del reparto operatorio, in funzione del diverso livello di pulizia.

Caratteristiche principali del sistema di ventilazione

La quantità oraria W di aria totale immessa in un ambiente può essere espressa in metri cubi orari (m^3/h), oppure in volumi dell'ambiente orari (V/h) o ricambi orari N. L'aria di

[4] D.Lgs. 24 febbraio 1997, n.46 recante attuazione della Direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici. G.U. 6 marzo 1997 supplemento ordinario al n°54.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricambio può essere costituita sia di aria nuova presa dall'esterno che di aria già utilizzata, ripresa dagli stessi locali trattati. Il flusso di aria nuova è descritto dai rinnovi orari, N_n; mentre quello di aria già utilizzata è descritto dai ricircoli orari N_r. In generale il numero totale dei ricambi orari è pari alla somma dei rinnovi e dei ricircoli orari. Si ha: $N = N_n + N_r$

Il D.P.R. 14/1/1997 prescrive per la sala operatoria un numero di rinnovi orari $N_n \geq 15$. Tale valore minimo consente un adeguato ricambio dell'aria ed il controllo dei parametri termo-igrometrici. Quando il contenimento della concentrazione particellare rende necessarie portate maggiori, queste possono essere ottenute aggiungendo adeguate portate di aria ricircolata.

La ricircolazione dell'aria è consentita a condizione che:

- l'aria ricircolata provenga dalla stessa sala operatoria;
- l'aria ricircolata subisca gli stessi stadi filtranti, secondario e finale, prescritti per l'aria di rinnovo.

La geometria delle immissioni e delle espulsioni dell'aria dagli ambienti deve essere particolarmente curata al fine di ottimizzare le caratteristiche ambientali e minimizzare effetti dannosi, quali il by-pass tra immissione ed aspirazione, sottoraffreddamenti locali causati da velocità residua dell'aria immessa troppo elevata, formazione di sacche non ventilate.

Si possono distinguere tre tipologie di immissione dell'aria: flusso turbolento, unidirezionale (anche detto laminare), e misto. Il flusso turbolento produce un continuo miscelamento tra l'aria pura immessa e l'aria presente nell'ambiente, riducendo la concentrazione dei contaminanti aeroportati per semplice diluizione. Nel flusso unidirezionale l'aria pura immessa si muove secondo linee di flusso senza inversioni, e l'aria contaminata viene quindi allontanata con la stessa velocità del flusso (circa 0,45 m/s). Si ha flusso misto quando il flusso unidirezionale ha una limitata estensione, posta a protezione delle zone critiche, tipicamente dell'area contenente il letto chirurgico e l'equipe operatoria.

In funzione delle considerazioni sopra riportate e del D.P.R. 14/1/97, si indicano nella tabella che segue le portate minime di rinnovo.

Tipo di locale	Portata minima di rinnovo	
pre e post intervento		6 V/h
lavaggio e preparazione chirurghi		6 V/h
Sterilizzazione		15 V/h[(1)]
Deposito materiali sterili		15 V/h[(1)]
Rimanenti locali		2 V/h

[(1)] Limite prescritto dal D.P.R. 14/1/97

Differenze di pressione

Tutto il reparto operatorio è in sovrappressione rispetto all'esterno. Le pressioni relative dei locali varieranno a seconda del livello di pulizia. La sala operatoria sarà tipicamente il locale a pressione più alta. La camera di lavaggio e preparazione chirurghi e quelle di preparazione e risveglio paziente saranno in depressione rispetto alla sala operatoria. Il deposito del materiale sterile sarà in sovrappressione rispetto al corridoio di reparto, se presente, e rispetto alla sala operatoria quando è in comunicazione diretta con questa. Quando l'unità di sterilizzazione è all'interno del reparto e non è in comunicazione diretta con le sale

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatorie, deve essere strutturata in due parti, una parte di lavaggio in depressione rispetto al corridoio di reparto, ed una parte pulita in sovrappressione rispetto a questo, essendo le due parti in comunicazione attraverso sterilizzatori a secco o autoclavi passanti.
La differenza di pressione tra due locali collegati deve essere stabile, a porte chiuse, e pari almeno a quella prevista nel prospetto B.2 della norma UNI 11425:2011. E' fortemente raccomandata l'installazione, in posizione ben visibile, di manometri differenziali tra locali collegati.

Caratteristiche principali dei sistemi di filtrazione negli impianti VCCC

Normalmente gli impianti sono dotati di tre stadi di filtrazione:

- Filtrazione primaria con efficienza EU3/EU4, applicata all'aria esterna.
- Filtrazione secondaria con efficienza EU8/EU9, per tutta l'aria in circolo.
- Filtrazione finale con efficienza H13/H14, per tutta l'aria in circolo.

Queste tre tipologie di filtri presentano perdite di carico e tempi di intasamento diversi. Indicativamente, se l'impianto è stato correttamente realizzato ed è ben gestito, si ha:

	Perdita di carico iniziale	Perdita di carico finale	Tempo di intasamento
Filtri U3/EU4	60 Pa	120 Pa	20÷50 giorni
Filtri EU8/EU9	120÷150 Pa	250÷300 Pa	6÷10 mesi
Filtri H13	250÷280 Pa	350÷500 Pa	1÷2 anni
Filtri H14	120÷130 Pa	350÷500 Pa	3÷4 anni

L'efficienza del terzo stadio filtrante deve essere in ogni caso maggiore del 99,97% quando misurata secondo il metodo delle particelle DOP, o del 99.95% secondo il metodo MPPS.

I filtri del terzo stadio devono essere l'ultimo elemento della distribuzione dell'aria e devono essere allocati all'interno dei locali, o del reparto, ventilati. E' soluzione preferibile il montaggio in posizione terminale, subito prima delle griglie di immissione.
Manometri differenziali devono essere installati ai capi degli stadi filtranti, per monitorarne l'intasamento attraverso idonei sistemi di sorveglianza.

Requisiti Impiantistici

- Tutti i componenti dell'impianto devono essere progettati ed installati in modo da facilitare la pulizia, la gestione, il controllo e la manutenzione, inclusa la sostituzione degli elementi filtranti.
- L'installazione deve essere dotata di sistemi di misura dei parametri indicativi del suo corretto funzionamento in grado di rivelare precocemente andamenti predisponenti a condizioni di rischio, caratterizzate da valori al di fuori di limiti di variazione tollerabili. Il superamento di tali limiti (relativi ad esempio a parametri climatici, meccanici od elettrici) deve essere segnalato da dispositivi di interfaccia facilmente accessibili agli addetti ed in grado di produrre messaggi di allarme di immediata percezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'impianto di ogni sala operatoria ed eventuali locali ancillari, deve essere tale da assicurare che l'impianto stesso non possa diventare veicolo di contaminazione di altri locali limitrofi in caso di eventi avversi.
- Per garantire il funzionamento dell'impianto VCCC, con caratteristiche minime accettabili anche in caso di interruzione della fornitura elettrica, devono essere sotto alimentazione di sicurezza almeno l'unità di ventilazione ed il sistema di controllo della temperatura minima.
- Attenzione particolare va posta sul posizionamento delle prese di aria esterna di rinnovo. Si richiama l'attenzione su alcuni aspetti generali, trattati in dettaglio nelle norme tecniche di settore e nei regolamenti edilizi. La parte inferiore di dette prese deve trovarsi ad un'altezza sufficientemente elevata, in quanto l'aria vicino al suolo o alla copertura ha una concentrazione alta di microrganismi e di polvere. Accorgimenti particolari vanno adottati nel caso che la presa sia posizionata in vicinanza di una strada, per evitare aspirazione dei gas di scarico. Inoltre devono essere sufficientemente distanti dai terminali delle condotte di estrazione dell'aria consumata, o di fuoriuscite di fumi, gas ed altri contaminanti, in considerazione anche della direzione prevalente dei venti, della prossimità di altre strutture e di ogni altra considerazione risultante dall'analisi dei rischi.
- Le canalizzazioni devono essere realizzate con materiali resistenti alla corrosione, tenendo conto anche degli agenti decontaminanti che saranno usati ed essere coibentate esternamente. La classe di tenuta delle condotte deve essere scelta e verificata in accordo alle norme tecniche. Nelle adiacenze della sala operatoria deve essere esercitata una analisi di rischio che tenga conto della classe di tenuta.
- Le bocchette e le griglie di immissione e ripresa dell'aria negli ambienti, quando presenti, devono essere di tipo smontabile e lavabile.
- Se il controsoffitto non è a tenuta si considera misura efficace a prevenire l'immissione accidentale, attraverso questo, di aria non trattata, la messa in depressione del volume tra controsoffitto e soffitto, mediante una presa ausiliaria di estrazione. La depressione, nei confronti del locale sottostante, deve essere stabile e misurabile.

Parametri ambientali e prestazioni

- La qualità dell'aria, espressa nei termini di numero massimo di particelle di una certa dimensione contenute in un m^3 di aria, è un importante fattore per il contenimento del rischio nell'attività chirurgica. Deve essere garantita da un impianto di ventilazione a contaminazione controllata (VCCC), per il quale siano state specificate la classe di pulizia richiesta e le relative condizioni di misura. In accordo a quanto raccomandato dalla norma UNI 11425 si ritiene che la classe di pulizia ISO 5 sia appropriata per l'attività di trapianto. La misura deve essere svolta con la sala completamente attrezzata ed in condizioni di riposo (senza presenza di persone). Il conteggio delle particelle riguarda quelle di diametro ≥ 0.5 micron ed i dati grezzi devono essere elaborati con l'applicazione dei previsti metodi statistici, al fine di ottenere risultati conformi a quanto previsto dalle norme serie UNI 14644.
- La temperatura e l'umidità media negli ambienti devono essere generalmente mantenute alle condizioni di benessere per il personale facendo eccezione per le condizioni termo igrometriche necessarie per alcune attività chirurgiche (ipotermia, ipertermia). Tali condizioni di esercizio devono essere introdotte nelle specifiche di progetto. In accordo al D.P.R. 14/1/1997 la temperatura è compresa tra 20 e 24 °C e l'umidità relativa tra il 40 ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

il 60%. Limiti diversi, concordati con il personale, possono essere adottati per particolari esigenze.

- Gli ambienti del reparto operatorio devono essere tenuti a pressione relativa positiva rispetto ai reparti confinanti. All'interno del reparto le pressioni relative varieranno da locale a locale in funzione del grado di pulizia del locale stesso. L'intento è quello di impedire, a porte chiuse, il passaggio di aria da un locale più sporco ad uno più pulito. La differenza di pressione minima tra due locali collegati, a differente grado di pulizia, deve essere stabile e misurabile. Una differenza di 5 Pa viene considerata adeguata.
- Il livello di rumore trasmesso dall'impianto di ventilazione ai locali serviti deve essere sufficientemento basso, al fine di garantire una buona comunicazione tra gli operatori ed evitare fenomeni di affaticamento e perdita di concentrazione (UNI 9921). Un livello di 45 dBA, misurato al centro della sala ad una altezza di 1,70 metri dal pavimento, viene considedrato adeguato.

Effetti sui percorsi interni e sulle procedure operative

Le porte devono essere aperte per periodi brevi; se ciò è incompatibile con la funzione ed il livello di contaminazione dei locali collegati, deve essere interposto un locale filtro, la cui funzione può essere assicurata soltanto impedendo che le sue porte di accesso e di uscita possano essere aperte contemporaneamente. Al fine di minimizzare la trasmissione di particelle, si raccomanda che l'apertura della porta tra il filtro ed il locale più pulito avvenga dopo un adeguato periodo di tempo (tempo di ripristino) dalla chiusura della porta tra il filtro ed il locale meno pulito. L'installazione di porte scorrevoli può ridurre questo tempo. Comunque l'uso dei locali filtro deve essere regolamentato.

L'accesso al reparto da parte del personale, dei materiali e dei pazienti avverrà per mezzo di locali filtro la cui pressione relativa sarà superiore rispetto a quella esterna ma inferiore a quella del corridoio di reparto.

Il locale per il deposito dei materiali sterili deve essere in sovrappressione rispetto ai locali con cui è collegato (corridoio); i materiali sterili devono essere racchiusi in due imballi sigillati, la sala operatoria deve essere dotata di idonea bussola di ingresso per materiali, all'interno della quale verrà tolto l'involucro esterno contaminato durante il trasporto.

La quantità di aria immessa, specie quella di rinnovo, può essere ridotta al fine di contenere i consumi energetici quando i locali non sono occupati, come avviene nelle ore notturne. Anche in tali condizioni l'impianto deve garantire le condizioni di pulizia/sterilità previste. Ciò comporta il mantenimento delle pressioni differenziali tra locali collegati ed un quantitativo di aria immessa sufficiente ad asportare il particolato emesso dalle pareti e dalle suppellettili presenti negli ambienti. Ovviamente in queste condizioni l'accesso ai locali deve essere proibito a chiunque, e tutte le aperture devono essere tenute perfettamente chiuse. Nel caso di vecchi impianti, non dotati di filtri terminali, il quantitativo di aria minimo necessario non può scendere al di sotto di quello che garantisce una velocità dell'aria nei canali a valle dei filtri finali di almeno 2 m/s, al fine di impedire in detti canali infiltrazioni di aria esterna non trattata. L'umidificazione ed il raffreddamento possono essere ridotti entro limiti stabiliti mediante un'analisi dei rischi di contaminazione microbica e particellare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.4 Impianto rete telematica e sistema di controllo accessi

- Gli accessi al complesso operatorio devono essere controllati con un sistema informatico per selezionare il personale autorizzato all'ingresso.
- Deve essere previsto un sistema di fonia in tutti i locali del reparto operatorio, con apparecchi fissi a parete ed integrato nel sistema telefonico del presidio ospedaliero.
- La rete informatica deve realizzata con caratteristiche delle apparecchiature adeguate alle esigenze igieniche.
- Deve essere prevista la informatizzazione dei registri operatori, connessi con il carico e scarico, con la farmacia e con i magazzini per materiale di consumo.

2.4 Caratteristiche dei dispositivi e delle apparecchiature del reparto operatorio

In accordo con la definizione riportata nel DLgs 46/97[5] "attuazione della direttiva 93/42/CEE concernente la sicurezza dei dispostivi medici", si intende per dispositivo medico: qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia. Le apparecchiature medicali impiegate in sala operatoria sono pertanto dispostivi medici e devono rispondere a quanto prescritto nel DLgs 46/97[1] e successive modifiche.
La conformità del dispositivo è attestata dalla marcatura CE, che pertanto deve apparire su queste apparecchiature insieme alla etichetta di identificazione.

E' specifica responsabilità del fabbricante dichiarare a quali impieghi è destinata l'apparecchiatura, quali sono le prescrizioni e le condizioni d'uso e fornire mediante le istruzioni allegate tutte le indicazioni per un impiego corretto e sicuro delle stesse apparecchiature. La documentazione relativa, comprensiva della certificazione di conformità ai requisiti essenziali, deve essere fornita insieme all'apparecchiatura e conservata nel reparto operatorio e/o presso un ufficio a questo dedicato.

Le apparecchiature devono essere impiegate per gli scopi indicati dal costruttore, e vanno osservate tutte le procedure, da questi descritte, riguardanti: l'installazione, la pulizia e la sterilizzazione, la natura e la frequenza delle operazioni di manutenzione e di taratura.
Al fine di garantire costantemente il buon funzionamento e la sicurezza dei dispositivi, è compito della direzione ospedaliera, adottare procedure e soluzioni organizzative per una loro corretta gestione, con particolare riferimento al loro corretto utilizzo, alla manutenzione ed alle verifiche di sicurezza.

Le verifiche di sicurezza, devono essere effettuate con cadenza periodica programmata, che può variare in base al tipo ed alla frequenza di impiego della apparecchiatura specifica, e comunque da eseguire alla fine di ogni intervento di manutenzione.
Queste devono essere effettuate da personale tecnico specializzato ed eseguite in conformità con le prescrizioni fornite dal fabbricante e quelle contenute nelle norme emesse dal CT 62 del CEI; tali verifiche devono essere documentate e registrate.

---

[5] D.Lgs. n° 46 24 febbraio 1997 recante attuazione della Direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici. G.U. 6 marzo 1997 supplemento ordinario al n°54.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le apparecchiature elettromedicali devono essere dotate di scheda di identificazione che deve essere sempre disponibile. In tale scheda va riportato il tipo, il modello, il numero di inventario, l'impiego cui l'apparecchiatura è destinata. Si devono annotare l'avvenuta verifica di sicurezza, nonché le procedure che l'utente deve osservare in caso di guasto e/o in caso di emergenza (D.P.R. 547/55[6] e d.lgs. D. Lgs. 81/2008[7]).
E' compito della direzione ospedaliera organizzare il sistema di monitoraggio e di informazione per il Ministero della Salute di eventuali incidenti verificatisi nell'uso dei dispostivi medici, ed individuare quelli dovuti a cattiva gestione.

Le apparecchiature non indispensabili per l'attività operatoria in essere non devono sostare nella sala operatoria. Durante le fasi di sanitizzazione le restanti apparecchiature mobili devono poter essere scollegate dall'alimentazione elettrica e da altri impianti per facilitare le operazioni di pulizia.

[6] D.P.R. 27 aprile 1955, n.547. Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. G.U. N. 158 12 luglio 1955.
[7] D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Testo coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009. G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108. Decreto integrativo e correttivo: G.U. n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Degenza post trapianto

3.1 Degenza intensiva

Per la degenza nell'immediato post trapianto devono essere disponibili uno o più posti letto in un reparto di terapia intensiva generale o post chirurgica, in condizioni di contaminazione controllata.

Caratteristiche strutturali
La superficie minima delle camere di degenza a letto singolo deve essere, per i centri di nuova attivazione, di 12 m^2; i centri già attivi possono continuare ad operare su camere di superficie minima di 10 m^2, l'adeguamento al nuovo requisito deve essere attuato in caso di ristrutturazione, ove vincoli architetturali non lo impediscano. Il filtro d'ingresso è opzionale se le camere si aprono su un ambiente già a contaminazione controllata, mentre è indispensabile se ubicate all'interno di un normale reparto di degenza. Le eventuali finestre sull'ambiente esterno devono essere realizzate con infissi completamente sigillati, compresi i cassettoni per avvolgibili, in grado di garantire un adeguato isolamento termico sia per la conduzione che per l'irraggiamento ed un efficace controllo dell'oscuramento.
Nel caso di ambiente dedicato a più letti, con un numero massimo di sei letti, la superficie minima deve essere di 10 m^2 per posto letto. In ogni caso deve essere disponibile una stanza a letto singolo per l'isolamento del trapiantato.
In relazione ai protocolli sanitari e di cura possono essere previsti spazi di degenza intensiva anche a più letti controllati e monitorati dal personale del Centro.

Caratteristiche tecnologiche e strumentali
L'aria deve essere immessa in camera previa filtrazione assoluta, possibilmente finale, e con una portata minima pari a 12 v/h. Di questa almeno 6 v/h devono essere di aria esterna, la restante parte può essere di ricircolo, purché realizzato nell'ambito della camera stessa. La velocità dell'aria sul paziente non deve essere superiore a 0,3 m/s se il flusso è turbolento; può essere più elevata se il flusso è unidirezionale. La temperatura deve essere regolabile tra 20 e 24 °C, e l'umidità relativa tra il 40 e 60 %. La camera deve essere in pressione positiva rispetto agli ambienti circostanti, con gradiente minimo di 5 Pa , stabile e misurabile a porte chiuse.
L'impianto elettrico deve essere conforme alle prescrizioni della norma CEI vigente al momento della realizzazione riguardanti i locali per terapia intensiva. Gli impianti dei gas medicinali devono essere conformi ai requisiti previsti dalle normative e leggi in vigore al momento della realizzazione. Deve essere presente un sistema di monitoraggio a distanza del singolo paziente.

3.2 Degenza sub intensiva

Per la degenza sub intensiva devono essere disponibili uno o più posti letto, ubicati nel reparto specialistico per il trattamento della patologia d'organo o in un reparto dedicato ai trapianti, aventi condizioni compatibili con in grado di assistenza richiesto. .

Caratteristiche strutturali
Le camere di degenza devono essere a letto singolo, o utilizzabili come tali. Nel primo caso la superficie minima è di 12 mq, nel secondo devono avere una superficie minima è di 9 mq per

fonte: http://burc.regione.campania.it

posto letto. Deve essere presente un servizio igienico proprio ed un filtro di ingresso. Il filtro può essere omesso se l'accesso avviene da un ambiente a sua volta controllato.

Caratteristiche tecnologiche e strumentali

L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità alla norma CEI 64-8/7 per locali di gruppo 1. La ventilazione deve essere del tipo forzato, mediante un impianto avente una portata minima totale di 2-4 V/h. La velocità dell'aria sul paziente deve essere inferiore a 0,15 m/s (misurati in flusso turbolento), con condizioni di temperatura regolabile tra 20 e 24°C e umidità relativa tra il 40 ed il 60%. Tali parametri termo igrometrici devono essere facilmente controllabili mediante strumenti installati nelle camere. Deve essere presente un sistema di monitoraggio clinico centralizzato e comunicazione. Gli impianti dei gas medicinali devono essere conformi ai requisiti previsti dalle normative e leggi in vigore al momento della realizzazione, tenendo altresì conto degli adeguamenti che si rendono eventualmente necessari in caso di successiva ristrutturazione. Deve in ogni caso essere svolta una completa ed aggiornata analisi del rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Requisiti specifici

4.1 Requisiti assistenziali e diagnostici specifici

Trapianto di rene

La competenza dialitica del complesso ospedaliero deve essere dimostrata dall'esistenza di un reparto di emodialisi, dotato di almeno quattro posti di dialisi
La competenza dialitica deve essere dimostrata dall'esistenza di almeno una postazione dialitica nella terapia intensiva o sub-intensiva post-trapianto e dall'esistenza di un reparto di nefrologia e dialisi dotato di almeno quattro posti di dialisi esclusi quelli previsti nella immediata fase post trapianto; deve essere inoltre disponibile almeno un dispositivo per la perfusione ex-vivo del rene

Trapianto di fegato

Il complesso ospedaliero deve essere dotato di un centro di epatologia in grado di offrire una assistenza epatica o terapia sostitutiva della funzione epatica basata sull'impiego dell'emoperfusione e su altre tecniche depurative extra-corporee che siano efficaci nelle insufficienze acute di fegato.

Trapianto di pancreas

Il complesso ospedaliero deve essere dotato di una unità operativa di diabetologia.

Trapianto di polmone

Una delle sale operatorie deve essere attrezzata per il trapianto di polmone e dotata di apparecchiatura per la circolazione extracorporea.
Il complesso ospedaliero deve essere dotato di Laboratorio o Servizio di Fisiopatologia Respiratoria, adeguatamente attrezzato per la preparazione all'intervento e per la valutazione pre e post-operatoria del ricevente.

Trapianto di cuore

Le sale operatorie devono essere riservate ed attrezzate per interventi di cardiochirurgia, con apparecchiature di assistenza per cardiochirurgia in circolazione extracorporea.
Il complesso ospedaliero deve essere dotato di sala di diagnostica emodinamica e angiocardiografica, idonea per l'esecuzione di biopsie miocardiche. Deve essere ubicata nelle adiacenze delle sale operatorie.

Centro di trapianto multiorgano

Un centro di trapianto multiorgano deve disporre di tutte le strutture e attrezzature richieste per ogni specifico organo. Per le strutture e attrezzature comuni a più organi, quali le camere di degenza a contaminazione controllata, non è necessario disporre della somma aritmetica di quanto richiesto per ciascun organo, ma la specifica necessità va commisurata alla mole massima di attività trapiantologica programmata e/o attesa in relazione al bacino di utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Requisiti strumentali e strutturali specifici

Per ogni trapianto di organo deve essere predisposto un elenco di tutte le apparecchiature che devono essere presenti e funzionanti in sala operatoria durante lo svolgimento dell'attività chirurgica e nei reparti di degenza.
Tale elenco deve essere disponibile per ogni necessario controllo e comprendere anche eventuali apparecchiature di riserva per lo svolgimento di funzioni giudicate critiche.

Per il trapianto di rene deve essere presente almeno un'apparecchiatura per dialisi nel reparto di degenza.
Per il trapianto di cuore è necessario un monitor ECG portatile ed un defibrillatore portatile per il monitoraggio e l'assistenza del paziente durante il trasporto.

Per ogni tipologia di trapianto è necessario che siano disponibili per la fase di trasporto del paziente critico una barella dotata di ventilatore meccanico portatile, monitor/defibrillatore con ECG, NIBP, saturimetro.

Nella sala operatoria devono inoltre essere disponibili le attrezzature necessarie per la perfusione degli organi che si intendono trapiantare

Per tutti i trapianti l'area di degenza deve essere dotata di:
- carrello di emergenza
- aspiratori per broncoaspirazione
- defibrillatore/stimolatore cardiaco (possibilmente corredato di stimolazione cardiaca transcutanea)
- diafanoscopio a parete o sistema digitale di visualizzazione delle immagini
- frigoriferi per la conservazione dei farmaci ed emoderivati con registrazione documentata in continuo della temperatura
- sistemi per respirazione non invasiva
- almeno una presa per apparecchio di radiologia nell'ambito dell'area di degenza
- le stanze di degenza pediatriche devono poter accogliere il genitore



fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Sterilizzazione

Le procedure chirurgiche di trapianto richiedono una ampia e pronta disponibilità di materiale sterile, con elevate caratteristiche qualitative. Ciò può avvenire tramite l'uso di servizi di tipo centralizzato o con l'ausilio di una unità di sub-sterilizzazione interna al reparto operatorio. Il processo di sterilizzazione svolto nella sub sterilizzazione comprende in genere le seguenti fasi: ricezione materiali sporchi, lavaggio e decontaminazione, confezionamento, sterilizzazione, deposito e distribuzione. Per la sua realizzazione occorrono ambienti o spazi separati, seguendo un percorso progressivo dalla zona sporca a quella pulita. In particolare gli ambienti di lavaggio e decontaminazione devono essere fisicamente separati dalle altre attività di confezionamento, sterilizzazione e deposito. Quest'ultime attività, se svolte nello stesso ambiente, devono essere effettuate in zone separate e nel rispetto di adeguati protocolli.
I locali devono essere climatizzati con caratteristiche che tengano conto dei carichi termici, emissione di vapore, requisiti di immagazzinamento per i prodotti sterili, controllo dei gradienti di pressione con i locali limitrofi. Tali requisiti devono essere controllati e sottoposti a verifiche documentate (UNI EN ISO 14644).
Le autoclavi e le altre attrezzature (apparecchi per lavaggio e disinfezione, vasche ad ultrasuoni, termosaldatrice) devono essere sottoposte a verifiche e convalide di processo periodiche.
L'intero processo di sterilizzazione dei dispositivi deve avvenire all'interno di un sistema di tracciabilità, che può essere di tipo cartaceo o informatico.

Se la sterilizzazione dei dispositivi medici viene svolta in una Centrale di Sterilizzazione generale dell'ospedale questa deve rispondere ai requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14/1/1997.
Deve essere inoltre adottato un sistema di qualità, con procedure operative supportate da un manuale di qualità regolarmente revisionato secondo le norme UNI EN 9001. Il sistema di qualità deve garantire una rigorosa identificazione e tracciabilità dei materiali sterili. Possono essere inoltre applicate le norme UNI EN ISO 13485, solitamente impiegate nel settore farmaceutico.
Il trattamento dei dispositivi medici ri-sterilizzabili, e le relative condizioni di deposito e trasporto, devono rispettare le prescrizioni del fabbricante.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Requisiti gestionali

6.1 Requisiti gestionali generali

I requisiti si riferiscono alla gestione tecnica generale delle strutture che costituiscono il Centro Trapianto, degli impianti tecnologici (elettrico, condizionamento, meccanico, gas medicali) e delle apparecchiature mediche.

La presenza di sistemi organizzativi aziendali nel campo della qualità o della sicurezza, pur non essendo un requisito cogente, costituisce un elemento positivo per lo svolgimento in sicurezza del processo di trapianto. In particolare si possono considerare utili a questo fine i sistemi di assicurazione di qualità, i sistemi di gestione per la sicurezza sul lavoro, gli standard di accreditamento di eccellenza.
La presenza di un sistema informativo integrato di manutenzione è un ulteriore elemento che testimonia una elevata capacità gestionale.

L'Area Tecnica dell'Ospedale, anche quando si avvale di servizi in appalto, rimane il principale punto di riferimento tecnico e deve essere formalmente e pienamente coinvolta nella gestione delle strutture ed impianti afferenti al Centro Trapianto. Per quanto riguarda in particolare le apparecchiature mediche la gestione deve essere affidata ad un competente servizio di Ingegneria Clinica.

Questi servizi devono essere in grado di produrre, gestire e mantenere aggiornati una serie di documenti tecnici come elenchi di apparecchiature con relativi controlli e manutenzioni, disegni e dati progettuali di strutture ed impianti, relazioni descrittive sull'architettura generale degli impianti e sulla loro logica di funzionamento, risultati delle verifiche periodiche su impianti elettrici e di condizionamento. Per gli impianti controllati da sistemi informatizzati si deve inoltre poter verificare facilmente quale sia la effettiva configurazione operativa, con documenti scritti e quadri sinottici grafici. I risultati delle verifiche devono essere analizzati e discussi ai fini dell'analisi di rischio e del miglioramento della qualità.
La documentazione descritta deve essere raccolta ed ordinata in modo tale che tutti gli elementi rilevanti per la sicurezza del processo di trapianto siano facilmente consultabili in ogni momento e particolarmente in occasione delle procedure autorizzative od ispettive svolte dagli organi competenti.

Il Servizio di Protezione e Prevenzione, pur essendo rivolto alla sicurezza dei lavoratori, è un presidio fondamentale per la gestione sicura delle strutture e degli impianti, con benefici che si estendono direttamente al paziente trapiantato.
Un importante contributo deriva dalle analisi di rischio, particolarmente se vengono prese in esame le possibili avarie degli impianti, con relative contromisure e procedure di emergenza. I risultati di queste analisi devono poi condurre ad azioni di formazione del personale sanitario sul corretto utilizzo degli impianti e delle strutture, in condizioni normali e di emergenza.

E' della massima importanza che le informazioni ed analisi precedentemente descritte siano condivise tra i vari enti coinvolti, per cui si raccomanda che le problematiche di gestione tecnica delle strutture siano affrontate in riunioni periodiche che coinvolgono rappresentanti delle seguenti unità operative: Direzione sanitaria, Area Tecnica, Ingegneria Clinica, SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione), Risk Management, CIO (Comitato controllo infezioni ospedaliere), Fisica Sanitaria.
Il più ampio contributo del personale può essere stimolato anche attraverso l'adozione di procedure per la segnalazione di guasti o malfunzionamenti degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 Requisiti gestionali specifici per gli impianti VCCC

Nei locali in cui, come nei blocchi operatori o nei servizi di rianimazione, il livello di pulizia dell'aria deve essere conforme a determinati standard di processo, occorre adottare delle procedure di manutenzione e gestione che ne garantiscano il rispetto. Tali procedure si basano sulla conoscenza di parametri di riferimento che devono essere stati definiti nei documenti di progetto e verificati in sede di collaudo e qualifica dell'impianto.

La norma UNI 11425 definisce in dettaglio le procedure di qualifica, manutenzione e verifica degli impianti, ne stabilisce le cadenze temporali e detta requisiti relativi alla gestione della documentazione associata. Ciò premesso, e fatte salve le considerazioni generali già espresse relativamente all'applicazione della normativa elettrica, si riportano di seguito alcuni requisiti sui quali è opportuno porre una speciale attenzione.

In generale le procedure di manutenzione e gestione devono essere stabilite fin dalla fase di progettazione, e costantemente aggiornate in seguito ai lavori di riparazione o ristrutturazione successivamente intervenuti. Devono quindi essere specificate nei documenti contrattuali che definiscono l'oggetto dei servizi di manutenzione in appalto.

La norma prevede l'esecuzione di una serie di procedure di qualifica, riguardanti il progetto, la realizzazione e le prestazioni. Negli impianti esistenti, ove tali qualifiche non siano state fatte, è in generale necessario prevedere una riqualifica completa, secondo quanto stabilito dalle norme tecniche. In alternativa, per impianti di moderna concezione, è possibile fare una analisi di rischio e definire quali siano le verifiche indispensabili per poter garantire le condizioni per lo svolgimento dell'attività di trapianto.

Le procedure di gestione devono prevedere una serie di verifiche, il cui tipo e periodicità devono essere preventivamente determinati, ed i cui esiti devono essere registrati. Le più comuni verifiche sono:

- portata di aria immessa e numero di ricambi orari
- differenze di pressione tra ambienti comunicanti
- temperatura ed umidità
- verifica della classe di contaminazione particellare a riposo
- misura del tempo di ripristino, o recovery time.
- tenuta dei sistemi filtranti terminali, particolarmente dopo la loro sostituzione
- perdita di carico dei dispositivi filtranti
- andamento dei flussi (unidirezionale)
- livello di rumore
- contaminazione microbica
- calibrazione degli strumenti

I dettagli e le modalità di esecuzione sono riportati nelle relative norme tecniche.

Per garantire una corretta gestione dell'impianto VCCC è necessario disporre di una documentazione tecnica aggiornata ed ordinata, che deve comprendere i documenti di progetto, le prove di qualifica, i piani di manutenzione ed i risultati delle verifiche periodiche. La norma UNI 11425 definisce in dettaglio i documenti richiesti. Tra questi si richiama l'attenzione su:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il documento di progetto, costituito dall'insieme di documenti ed elaborati grafici che descrivono completamente le specifiche dell'impianto, i dettagli della sua effettiva realizzazione e le modalità di uso e manutenzione.
- I documenti di collaudo, con risultati delle prove e modalità di esecuzione
- I rapporti di qualifica previsti dal progetto
- In particolare una qualifica prestazionale comprendente la classe di contaminazione particellare, il tempo di ripristino, le differenze di pressione e le condizioni di temperatura ed umidità.
- Il piano di manutenzione, completo di procedure di lavoro e programmazione degli interventi
- Il registro delle verifiche periodiche
- Procedura programmata di gestione dell'intera installazione, con dettaglio delle verifiche e controlli periodici richiesti, relativi valori di riscontro e margini di tolleranza.
- Procedure da attuare in condizioni di emergenza.
- Manuali di gestione e manutenzione delle singole apparecchiature

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
SCHEDA TECNICA

SOMMARIO

1 REQUISITI GENERALI DELLA SEDE
2 REPARTO OPERATORIO
3 DEGENZA POST TRAPIANTO
4 REQUISITI SPECIFICI PER TIPO DI ORGANO
5 STERILIZZAZIONE
6 REQUISITI GESTIONALI

***Stato*: Assolto / Pianificato / Non applicabile**
***Competenza*: Ente o persona responsabile**
***Riferimenti*: delibere, documenti, disegni, procedure, norme ecc.**

		Stato	Competenza	Riferimenti	Note
	Caratteristiche generali della sede ospedaliera, relative ad aspetti architettonici ed impiantistici				
1	La sede ospedaliera possiede adeguate caratteristiche di accessibilità per via terrestre ed aerea?				
2	Gli impianti generali dell'ospedale sono esenti da particolari criticità di funzionamento?				
3	Gli impianti generali sono sottoposti a regolari programmi di manutenzione?				
4	Eventuali opere di ristrutturazione in corso tengono conto dell'attività di trapianto?				
5	L'ospedale ha definito esattamente l'elenco delle strutture coinvolte nell'attività di trapianto?				
6	La loro posizione è evidenziata in planimetrie aggiornate?				
7	I percorsi che collegano le varie strutture sono identificati nelle planimetrie, con distinzione di percorsi per personale, pazienti e materiali?				
8	Sono previste procedure per l'uso dei percorsi, condivise da tutti i reparti attraversati?				
9	Se sono previste possibili scelte alternative di strutture queste sono parimenti elencate ed identificate assieme ai relativi percorsi?				
10	La degenza post trapianto si trova nelle adiacenze del reparto operatorio?				
11	Se no, il percorso di collegamento è breve, agevole, al coperto e riservabile, almeno momentaneamente, al passaggio del trapiantato?				
12	Qualora non sia stato possibile riservare il percorso al paziente, sono stati specificati i mezzi utilizzati e le relative procedure atte a contenere il rischio di contaminazione?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 REPARTO OPERATORIO

2.1 CARATTERISTICHE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE GENERALI DEL REPARTO OPERATORIO

1	Il reparto operatorio è articolato, dall'ingresso fino alle sale operatorie, in zone progressivamente meno contaminate?					
2	L'architettura del reparto è tale da consentire di differenziare i percorsi per i materiali sporchi in uscita e puliti in ingresso?					
3	Se, no può essere adottato un sistema organizzato che consenta la raccolta e la sigillatura in appositi contenitori puliti del materiale sporco nelle stesse aree in cui è stato prodotto?					
4	Le superfici delimitanti gli ambienti del reparto, comprese le strutture di supporto, permettono una facile pulizia minimizzando le possibilità di accumulo di polveri o residui?					
5	Sono compatibili con gli agenti chimici e fisici utilizzati, in particolar modo con gli agenti detergenti e sanificanti?					
6	Sono idrofobiche?					
7	Resistono agli urti?					
8	Emettono particolato proprio o esaltano fenomeni di accumulo del particolato aeroportato per mezzo di meccanismi quali il caricamento elettrostatico?					
9	Esiste un piano di controllo e manutenzione tale da garantire le caratteristiche su esposte?					
10	I raccordi tra pavimento e pareti hanno un profilo curvo continuo sufficientemente ampio per permettere la pulizia?					
11	E' possibile, specie per le camere operatorie, estendere la raccomandazione sopra esposta anche agli spigoli verticali ed ai raccordi tra pareti e soffitto?					
12	I corridoi destinati al passaggio dei pazienti hanno larghezza minima di 2 m?					
13	Sono dotati di elementi paracolpi?					
14	Gli accessi a servizio degli utenti hanno dimensione non inferiore a 1,20 m?					
15	Gli infissi di eventuali aperture verso l'ambiente esterno sono sigillate?					
16	Gli eventuali cassettoni per avvolgibili ed ogni altra via d'accesso per le polveri sono sigillati verso l'interno?					
17	Gli infissi sono in grado di garantire un adeguato controllo dell'irraggiamento termico e luminoso?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 CARATTERISTICHE STRUTTURALI SPECIFICHE DEL REPARTO OPERATORIO

	Dotazione minima di spazi stabilita dal D.P.R. 14/1/1997				
1	***spazio filtro di entrata degli operandi, con accessi controllati?***				
2	All'interno dello spazio filtro di entrata degli operandi è presente uno spazio adeguato per movimentare la barella e svolgere le operazioni richieste?				
3	***zona filtro (spogliatoio) per il personale addetto?***				
4	La zona filtro è organizzata in una parte sporca ed in una parte pulita?				
5	Nella parte sporca sono allocati i servizi igienici, la doccia e i lavabi?				
6	Il personale vi arriva da uno spogliatoio generale?				
7	Se no, vi sono allocati il deposito degli oggetti personali e degli indumenti?				
8	Nella parte pulita sono allocati gli armadietti o scaffali contenenti il vestiario idoneo da indossare all'interno del reparto?				
9	La zona filtro personale addetto è dimensionata in funzione degli addetti, ivi compreso il personale di manutenzione e gli eventuali ospiti?				
10	La zona filtro personale addetto è divisa per sesso?				
11	***zona preparazione (lavaggio) per il personale addetto alla sala operatoria?***				
12	La zona preparazione prevede spazio adeguato al numero di sale ed è prossima alle stesse?				
13	La zona preparazione prevede spazio per deposito vestiario e guanti sterili?				
14	La zona preparazione prevede lavabo adeguato alle procedure di lavaggio?				
15	Il comando dei rubinetti dei lavabi è del tipo a mani libere?				
16	Il numero dei lavabi è adeguato?				
17	Esistono mezzi alternativi per l'igienizzazione delle mani?				
18	***zona preparazione operandi?***				
19	La zona preparazione operandi comprende una illuminazione generale indiretta di livello adeguato?				
20	La zona preparazione operandi comprende spazio adeguato ad un posto letto, libero sui due lati, per ogni sala operatoria?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	In prossimità della zona preparazione operandi è presente un lavandino o dispositivo equivalente per l'igienizzazione delle mani?				
22	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchi di illuminazione locale (mobile)?				
23	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchio erogazione gas medicali?				
24	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchio monitor funzioni vitali?				
25	La zona preparazione operandi comprende spazio per armadietti per medicazioni, farmaci, ecc... (in funzione del numero di letti)?				
26	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchio ECMO?				
27	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchio per anali gas ed equilibrio acido?				
28	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchio per perfusione d'organo ex-vivo?				
29	La zona preparazione operandi comprende spazio per apparecchio radiologico mobile (se non presente nel comparto operatorio)?				
30	***zona risveglio paziente?***				
31	La zona risveglio comprende una illuminazione generale indiretta di livello adeguato?				
32	La zona risveglio comprende spazio adeguato ad un posto letto, libero sui due lati, per ogni sala operatoria?				
33	In prossimità della zona risveglio è presente un lavandino o dispositivo equivalente per l'igienizzazione delle mani?				
34	La zona risveglio comprende spazio per apparecchio di illuminazione locale (mobile)?				
35	La zona risveglio comprende spazio per apparecchio erogazione gas medicali?				
36	La zona risveglio comprende spazio per apparecchio monitor funzioni vitali?				
37	La zona risveglio comprende spazio per armadietti per medicazioni, farmaci, ecc... (in funzione del numero di letti)?				
38	La zona risveglio, qualora esterna al blocco operatorio, si trova in una terapia intensiva post chirurgica adiacente e funzionalmente collegata al B.O:				

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	***sala operatoria***					
40	La sala operatoria ha una superficie sufficientemente ampia tenuto conto delle procedure, dell'equipe e delle attrezzature? (Una superficie di 36 mq è considerata adeguata)					
41	La sala operatoria presenta porte scorrevoli con comandi a mani libere?					
42	La sala operatoria presenta illuminazione generale non sporgente dal soffitto?					
43	***deposito presidi e strumentario chirurgico***					
44	Nel Reparto Operatorio sono presenti spazi per deposito armamentario e materiale sterile di dimensioni adeguati al numero delle sale operatorie ed alle specialità presenti con caratteristiche ambientali idonee?					
45	Nel Reparto Operatorio è presente uno spazio per deposito strumenti particolari di dimensioni adeguate al n° delle sale operatorie ed alle specialità presenti?					
	deposito materiale sporco					
46	Nel Reparto Operatorio è presente un locale per il deposito temporaneo del materiale sporco?					
47	E' presente un locale con filtro di ingresso dedicato alla gestione del transito in entrata delle apparecchiature e dei materiali, in modo che si possa togliere l'involucro esterno potenzialmente contaminato durante il trasporto?					
	Dotazione di spazi aggiuntivi					
48	locale per caposala?					
49	locale per anestesisti-chirurghi?					
50	spazi per apparecchiature specifiche a servizio delle sale operatorie per chirurgia altamente specializzata (macchina cuore-polmone, assistenza ventricolare, laser, ecc...)?					
51	locale per riposo personale?					
52	se si, il locale è situato al di fuori della zona a contaminazione controllata, nella quale il personale dovrà rientrare passando attraverso il filtro d'ingresso?					
53	locale per analisi estemporanee, indispensabile se le caratteristiche funzionali del Reparto e della struttura sanitaria lo richiedono, di dimensioni adeguate al numero delle sale operatorie ed al tipo di attività chirurgica?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	attesa parenti, posta al di fuori del Reparto Operatorio con spazio proporzionato al numero delle sale operatorie?				
55	spogliatoio per i pazienti ambulatoriali (nel caso il Reparto svolga attività di Day Surgery)?				
56	locale sterilizzazione, di dimensioni adeguate al numero di sale operatorie, tenuto conto dell'eventuale presenza di servizi di sterilizzazione esterni?				
57	locale lavaggio strumentario chirurgico, realizzato in un'area dedicata separata, ma possibilmente contigua al locale per la sterilizzazione?				
58	è presente un percorso dedicato al trasferimanto del materiale sporco dalle sale operatorie al locale lavaggio strumentario chirurgico, o un'idonea procedura sostitutiva?				
59	in presenza di percorso dedicato le porte tra i locali sterili e quelli dello sporco sono tali da consentire il transito dei materiali e del personale solo in uscita?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE SPECIFICHE DEL REPARTO OPERATORIO

2.3.1 IMPIANTO ELETTRICO

	documentazione				
1	Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte rispetto alla norma tecnica in vigore al momento dell'installazione?				
2	Sono disponibili gli schemi e le planimetrie aggiornate degli impianti, con indicazione della classificazione dei locali?				
3	E' disponibile il registro degli interventi di manutenzione pianificata?				
4	E' presente la documentazione relativa alle caratteristiche delle sorgenti e dei circuiti di sicurezza e riserva?				
5	E' presente la documentazione sulle apparecchiature ausiliari non definibili elettromedicali?				
6	E' presente la documentazione sul tipo, la quantità e la qualità degli anestetici utilizzati nel reparto operatorio e che possono formare miscele esplosive?				
7	E' presente la documentazione relativa ad un piano dettagliato delle azioni da intraprendere in caso di emergenza elettrica?				
	caratteristiche generali				
8	I quadri principali di piano e quelli contenenti servizi ausiliari sono installati all'esterno della zona filtrata?				
9	I quadri elettrici e speciali presenti all'interno del blocco operatorio sono installati in posizione facilmente accessibile al personale tecnico e in luogo non interferente con le attività sanitarie? Hanno grado di protezione IP idoneo?				
10	Le aree antistanti i quadri elettrici, prese ed interruttori sono mantenute sgombre ed accessibili?				
11	Sono adottate caratteristiche circuitali che consentano la manutenzione ed il sezionamento di parti, senza compromettere la funzionalità del gruppo operatorio?				
12	I dispositivi sono dimensionati in modo da garantire la selettività delle protezioni in caso di guasto?				
13	All'interno delle camere operatorie le condutture sono tutte realizzate sotto traccia?				
14	I trasformatori di isolamento sono installati in numero di almeno uno per ogni sala operatoria e con accesso dall'esterno?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	protezioni				
15	La protezione dai rischi di microshock è garantita mediante l'applicazione rigorosa di tutte le misure previste dalle norme tecniche per i locali di gruppo 2, riguardanti l'alimentazione con trasformatore d'isolamento e l'equalizzazione del potenziale?				
16	Sono state valutate e prese adeguate misure contro i rischi di interferenze elettromagnetiche?				
17	Sono state valutate e prese adeguate misure contro i rischi di esplosione?				
18	Sono state valutate e prese adeguate misure contro i rischi di incendio?				
	alimentazione di sicurezza				
19	L'alimentazione di sicurezza per le apparecchiature critiche è del tipo con gruppo di continuità?				
20	E' disponibile un'alimentazione di sicurezza con un tempo di intervento inferiore a 15 s ed autonomia adeguata (non inferiore a 24 h) per:				
21	- almeno un montalettighe tra gli elevatori che servono il reparto operatorio?				
22	- almeno l'unità di ventilazione ed il sistema di controllo della temperatura minima degli impianti di climatizzazione?				
23	- almeno una delle apparecchiature di lavaggio dello strumentario se presenti?				
24	- almeno una delle apparecchiature di sterilizzazione se presenti?				
25	- almeno l'apparecchio RX mobile con amplificatore di brillanza utilizzato in camera operatoria se presente?				
26	- i sistemi a servizio dell'evacuazione dei gas anestetici?				
27	- la frigo-emoteca?				
28	- le centraline telefoniche e di trasmissione dati?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.2 IMPIANTO DI EROGAZIONE DI GAS MEDICALI E DEL VUOTO E SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI GAS ANESTETICI

1	Il progetto e la realizzazione sono stati eseguiti secondo le norme tecniche vigenti e le disposizioni di legge?				
2	Il marchio CE è stato applicato sull'intera installazione, relativamente alla parte eseguita posteriormente alla data di entrata in vigore del D.LGS. 46/97; mentre sulle parti di impianto antecedenti all'entrata in vigore di detta normativa deve essere effettuata un'idonea analisi del rischio?				
3	Sono stati rispettati i requisiti tecnici per le installazioni complete per gas medicali e per vuoto specificati nella norma UNI vigente all'epoca della realizzazione dell'impianto ed esso è stato sottoposto ad analisi del rischio qualora eseguito anteriormente all'entrata in vigore della UNI EN ISO 7396-1?				
4	Sono stati rispettati i requisiti fondamentali per impianti di evacuazione dei gas anestetici riportati nella norma UNI vigente all'epoca della realizzazione dell'impianto ed esso è stato sottoposto ad analisi del rischio qualora eseguito anteriormente all'entrata in vigore della UNI EN ISO 7396-2?				
5	Sono stati rispettati i requisiti per i riduttori di pressione di centrale e di linea di cui alla norma UNI EN ISO 10524-2?				
6	Sono stati rispettati i requisiti per le unità terminali di cui alle norme UNI EN ISO 9170-1 e UNI EN ISO 9507 o altre norme europee di sicurezza analoga?				
7	Sono stati rispettati i requisiti per tubi flessibili per bassa pressione di cui alla norma UNI EN ISO 5359?				
8	Sono stati rispettati i requisiti per tubi di rame per gas medicali o per vuoto di cui alla norma UNI EN 13348?				
9	Sono stati rispettati i requisiti per unità terminali per impianti di evacuazione dei gas anestetici di cui alla norma UNI EN ISO 9170-1?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3 IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

1	L'impianto di climatizzazione del reparto operatorio è costituito da un impianto di ventilazione e condizionamento a contaminazione controllata (VCCC)?				
2	L'impianto di climatizzazione mantiene condizioni termo-igrometriche idonee allo svolgimento delle attività previste, conciliando le esigenze di benessere del personale con quelle primarie dell'utente?				
3	L'impianto di climatizzazione fornisce un'aerazione agli ambienti idonea a mantenere efficacemente concentrazioni ambientali di gas anestetici e/o di altri inquinanti gassosi al di sotto dei limiti prefissati nell'allegato B1 della norma UNI 11425?				
4	L'impianto di climatizzazione mantiene la concentrazione di particolato totale aeroportato, sia biologico che inerte, al di sotto dei limiti prefissati seconda norma UNI 11425:2011?				
5	L'impianto di climatizzazione mantiene determinati gradienti di pressione tra i vari ambienti costituenti il reparto operatorio?				
6	***Caratteristiche principali del sistema di ventilazione***				
7	Il numero di rinnovi orari della sala operatoria è >= a 15? (D.P.R. 14/1/1997)				
8	E' stata aggiunta una portata ricircolata?				
9	Se si, l'aria ricircolata:				
10	- proviene dalla stessa sala operatoria?				
11	- subisce gli stessi stadi filtranti, secondario e finale, prescritti per l'aria di rinnovo?				
12	Il sistema di immissione dell'aria è di tipo a:				
13	- flusso turbolento?				
14	- unidirezionale (anche detto "laminare")?				
15	- misto?				
16	Le portate minime di rinnovo sono pari a :				
17	- 6 V/h per la sala pre-post intervento?				
18	- 6 V/h per la sala lavaggio-preparazione chirurghi?				
19	- 15 V/h per la sala sterilizzazione?				
20	- 15 V/h per il deposito materiali sterili?				
21	- 2 V/h per i rimanenti locali?				
	Differenze di pressione				
22	La differenza di pressione tra due locali collegati che prevedono diversi livelli di contaminazione è pari almeno a quella prevista nel prospetto B.2 della norma UNI 11425?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	Tra locali collegati che prevedono diversi livelli di contaminazione sono stati installati, in posizione ben visibile, manometri differenziali?				
24	Tutto il reparto operatorio è in sovrapressione rispetto all'esterno?				
25	La sala operatoria è il locale a pressione più alta?				
26	La camera di lavaggio e preparazione chirurghi e quelle di preparazione e risveglio paziente sono in depressione rispetto alla sala operatoria?				
27	I locali filtro dedicati all'accesso al reparto da parte del personale e dei pazienti, e quello per i materiali, hanno una pressione relativa superiore rispetto a quella esterna, ma inferiore rispetto a quella del corridoio di reparto?				
28	Il deposito del materiale sterile è in sovrapressione rispetto ai locali adiacenti?				
29	Il locale destinato alla decontaminazione e lavaggio dello strumentario chirurgico è in depressione rispetto ai locali adiacenti?				
30	Se è presente una unità di sterilizzazione interna questa è divisa in due parti di cui la parte sporca è in depressione e la parete pulita è in sovrappressione?				
31	***Caratteristiche dei sistemi di filtrazione***				
32	Esiste uno stadio per la filtrazione primaria con efficienza EU3/EU4				
33	Esiste uno stadio per la filtrazione secondaria con efficienza EU8/EU9				
34	Esiste uno stadio di filtrazione finale con efficienza H13/H14 (filtri assoluti)				
35	L'efficienza del terzo stadio filtrante è, in ogni caso, > 99,97% quando misurata secondo il metodo DOP?				
36	I filtri del terzo stadio sono allocati all'interno dei locali, o del reparto, ventilati?				
37	Ai capi degli stadi filtranti sono montati manometri differenziali e collegati a sistemi di sorveglianza?				
38	***Requisiti impiantistici***				
39	Tutti i componenti dell'impianto sono stati progettati ed installati in modo da consentire l'efficace e corretta pulizia, gestione, controllo e manutenzione, inclusa la sostituzione degli elementi filtranti?				
40	L'installazione è dotata di sistemi di misura dei parametri indicativi del suo corretto funzionamento in grado di rivelare precocemente andamenti predisponenti a condizioni di rischio, caratterizzate da valori dei parametri al di fuori di limiti di variazione tollerabili?				
41	Il superamento di tali limiti (relativi ai parametri climatici, meccanici od elettrici) è segnalato da dispositivi di interfaccia di facile accesso ed in grado di produrre messaggi di allarme?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	L'impianto di ogni sala operatoria ed eventuali locali anciliari, è tale da assicurare che l'impianto stesso non possa diventare veicolo di contaminazione di altri locali limitrofi in caso di eventi avversi?.				
43	L'impianto di VCCC è sotto alimentazione di sicurezza (almeno l'unità di ventilazione ed il sistema di controllo della temperatura minima)?				
44	La parte inferiore delle prese di aria esterna è ad un'altezza sufficientemente elevata?				
45	Le prese sono sufficientemente distanti dai terminali delle condotte di estrazione dell'aria consumata, o di fuoriuscita dei fumi, gas e altri contaminanti, in conformità all'analisi del rischio effettuata?				
46	Le canalizzazioni sono realizzate con materiali resistenti alla corrosione e coibentate esternamente?				
47	La classe di tenuta delle condotte è stata verificata in accordo alle norme tecniche, e nelle adiacenze della S.O. tale classe è stata considerata nella analisi dei rischi?				
48	Le bocchette e le griglie di immissione e ripresa dell'aria negli ambienti, quando presenti, sono di tipo smontabile e lavabile?				
49	Il controsoffitto è a tenuta?				
50	Se no, all'interno del controsoffitto è installata una presa ausiliaria di estrazione per la messa in depressione del volume tra controsoffitto e soffitto?				
51	La depressione creata nel controsoffitto è stabile e misurabile?				
52	***Parametri ambientali e prestazioni***				
	La qualità dell'aria, espressa in termini di concentrazione di particelle di un determinato diametro, è compresa nelle specifiche di progetto e nelle procedure di controllo delle prestazioni?				
	Nella sala operatoria viene eseguita una classificazione a riposo con riferimento a particelle di diametro >= 0.5 um e classe di contaminazione ISO 5?				
53	La temperatura e l'umidità media negli ambienti è mantenuta alle condizioni di benessere per il personale (facendo eccezione per le condizioni termoigrometriche necessarie per alcune attività chirurgiche - ipotermia, ipertermia)?				
54	La temperatura è compresa tra 20 e 24°C?				
55	L'umidità relativa è compresa tra il 40 ed il 60%?				
56	Il livello di rumore massimo, trasmesso dall'impianto di ventilazione ai locali serviti, in condizioni di portata nominale, misurato al centro della stanza ad un'altezza di 1,70 m dal pavimento è 45 dB(A)?				
57	La differenza di pressione minima tra due locali collegati aventi differente grado di pulizia è stabile è misurabile, con valore di 5 Pa?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

58	***Effetti sui percorsi interni e sulle procedure operative***					
59	Le porte dei locali filtro sono tenute aperte per periodi brevi?					
60	La quantità di aria immessa può essere ridotta quando i locali non sono occupati?					
61	Se si:					
62	- l'impianto garantisce le condizioni di pulizia/sterilità previste?					
63	- l'accesso ai locali quando non in uso è proibito a chiunque?					
64	- tutte le aperture sono tenute perfettamente chiuse?					

2.3.4 IMPIANTO RETE TELEMATICA E SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI

1	Gli accessi al complesso operatorio sono controllati con un sistema informatico per selezionare il personale autorizzato all'ingresso?					
2	E' stato previsto un sistema di fonia in tutti i locali del reparto operatorio, senza la necessità di dover uscire dalla sala operatoria a intervento in corso?					
3	La rete informatica è stata realizzata con caratteristiche adeguate alle esigenze igieniche?					
4	E' stata prevista l'informatizzazione dei registri operatori, connessi con il carico e scarico, con la farmacia e con i magazzini per materiale di consumo?					

2.4 CARATTERISTICHE DEI DISPOSITIVI E DELLE APPARECCHIATURE TECNICHE DEL REPARTO OPERATORIO

1	I dispositivi e le apparecchiature tecniche del reparto operatorio rispondono ai requisiti del D.Lgs. 46/97, come attestato dalla marcatura CE (direttiva CEE 93/42 sui dispositivi)?					
2	La documentazione relativa, comprensiva della certificazione di conformità ai requisiti essenziali, è stata fornita insieme all'apparecchiatura e conservata nel reparto operatorio e/o presso un ufficio a questo dedicato?					
3	Le apparecchiature sono impiegate per gli scopi indicati dal costruttore?					
4	Sono osservate tutte le procedure, da questi descritte, riguardanti l'installazione, la pulizia e la sterilizzazione, la natura e la frequenza delle operazioni di manutenzione e di taratura?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	La direzione ospedaliera ha adottato procedure e soluzioni organizzative per la corretta gestione delle apparecchiature, con particolare riferimento al loro corretto utilizzo, alla manutenzione ed alle verifiche di sicurezza?					
6	Le verifiche di sicurezza sono effettuate con cadenza periodica programmata?					
7	Le verifiche di sicurezza sono documentate e registrate?					
8	Le apparecchiature elettromedicali sono dotate di scheda individuale?					
9	Tale scheda di identificazione è sempre facilmente disponibile?					
10	In tale scheda è riportato il tipo, il modello, il numero di inventario e l'impiego cui l'apparecchiatura è destinata?					
11	All'interno della scheda è annotata l'avvenuta verifica di sicurezza?					
12	All'interno della scheda sono annotate le procedure che l'utente deve osservare in caso di guasto e/o in caso di emergenza?					
13	La direzione ospedaliera ha organizzato il sistema di monitoraggio e di informazione per il Ministero della Salute di eventuali incidenti verificatisi nell'uso dei dispositivi medici?					
14	Le apparecchiature non indispensabili per l'attività operatoria sostano nella sala operatoria?					
15	Durante le fasi di sanitizzazione, e in ogni caso durante i periodi di sospensione dell'attività operatoria, le apparecchiature sono scollegabili te dall'alimentazione elettrica e da altri impianti (ad es.: gas medicali)?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 DEGENZA POST TRAPIANTO

3.1 Degenza intensiva

	Caratteristiche strutturali				
1	Per la degenza immediato post trapianto sono disponibili uno o più posti letto in un reparto di terapia intensiva generale o post chirurgica?				
2	È disponibile almeno una stanza a letto singolo per l'isolamento del trapiantato?				
3	La superficie minima è di 12 mq (10 mq per centri già attivi)?				
4	La stanza è dotata di filtro di ingresso per operatori e visite?				
5	Gli infissi di eventuali aperture verso l'ambiente esterno sono sigillati?				
6	Gli eventuali cassettoni per avvolgibili sono sigillati verso l'interno?				
7	Gli infissi sono in grado di garantire un adeguato controllo dell'irraggiamento termico e luminoso?				
8	***Caratteristiche tecnologiche e strumentali***				
9	L'aria è immessa in camera previa filtrazione assoluta?				
10	L'aria immessa in camera ha una portata minima totale di 12 V/h?				
11	Di questa almeno 6 V/h sono di aria esterna?				
12	L'eventuale ricircolo avviene nell'ambito della camera stessa?				
13	La velocità dell'aria sul paziente è inferiore a 0,3 m/s (misurati in flusso turbolento)?				
14	La temperatura è regolabile tra 20 e 24°C?				
15	L'umidità relativa è regolabile tra il 40 ed il 60%?				
16	Nelle camere sono installati controlli strumentali dei parametri termoigrometrici?				
17	La camera è in pressione positiva rispetto agli ambienti circostanti?				
18	Il gradiente di pressione tra la camera e gli ambienti circostanti è di almeno 5 Pa (stabile e misurabile a porte chiuse)?				
19	L'impianto elettrico è conforme alla norma CEI vigente al momento della realizzazione?				
20	Gli impianti dei gas medicinali sono conformi ai requisiti previsti dalle normative e leggi in vigore al momento della realizzazione?				
21	E' presente un sistema di monitoraggio a distanza del singolo paziente?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Degenza subintensiva

	Caratteristiche strutturali				
1	Le camere di degenza sono ubicate nel reparto specialistico per il trattamento della patologia d'organo o dedicato ai trapianti?				
2	Sono disponibili camere di degenza a letto singolo?				
3	La superficie minima è di 12 mq?				
4	Le camere a più letti,hanno una superficie minima è di 9 mq per posto letto?				
5	Le camere di degenza sono dotate di servizio igienico proprio?				
6	Le camere si aprono su un ambiente a contaminazione controllata?				
7	Se no, è presente un filtro d'ingresso?				
8					
9	***Caratteristiche tecnologiche e strumentali***				
10	L'impianto elettrico è conforme alla norma CEI 64-8/7 per locali di gruppo 1?				
11	E' presente un impianto di ventilazione forzata con una portata minima totale di almeno 2-4 V/h?				
12	La velocità dell'aria sul paziente è inferiore a 0,15 m/s (misurati in flusso turbolento)?				
13	La temperatura è regolabile tra 20 e 24°C?				
14	L'umidità relativa è tra il 40 ed il 60%?				
15	Nelle camere sono installati controlli strumentali dei parametri termoigrometrici?				
16	Le camere sono dotate di sistema comunicante con il personale di assistenza				
17	Le camere sono dotate di sistemi di monitoraggio clinico centralizzato?				
18	Gli impianti dei gas medicinali sono conformi ai requisiti previsti dalle normative e leggi in vigore al momento della realizzazione, fatti salvi gli adeguamenti obbligatori?				



fonte: http://burc.regione.campania.it

4 REQUISITI SPECIFICI

4.1 REQUISITI ASSISTENZIALI E DIAGNOSTICI

	Trapianto di rene				
1	Il complesso ospedaliero è dotato di un reparto di emodialisi con almeno 4 posti di dialisi?				
2	***Trapianto di fegato***				
3	Il complesso ospedaliero è dotato di centro di epatologia in grado di offrire un'assistenza epatica o terapia sostitutiva della funzione epatica basata sull'impiego dell'emoperfusione e su altre tecniche depurative extracorporee che siano efficaci nelle insufficienze acute di fegato?				
4	***Trapianto di pancreas***				
5	Il complesso ospedaliero è dotato di unità operativa di diabetologia?				
6	***Trapianto di polmone***				
7	La sala operatoria per il trapianto di polmone è dotata delle relative attrezzature?				
8	La sala operatoria è dotata di apparecchiatura ECMO?				
9	Il complesso ospedaliero è dotato di laboratorio o servizio di fisiopatologia respiratoria, adeguatamente attrezzato per la preparazione dell'intervento e per la valutazione pre e post-operatoria del ricevente?				
10	***Trapianto di cuore***				
11	Le sale operatorie sono riservate per interventi di cardiochirurgia e dotate delle relative attrezzature?				
12	La sala operatoria è dotata di apparecchiatura ECMO?				
13	Il complesso ospedaliero è dotato di sala di diagnostica emodinamica ed angiocardiografica, idonea per l'esecuzione di biopsie miocardiche?				
14	Se si, questa è ubicata nelle adiacenze delle sale operatorie?				
15	***Centro di trapianto multiorgano***				
16	Dispone di tutte le strutture e attrezzature richieste per ogni specifico organo?				
17	Il dimensionamento complessivo è commisurato all'attività massima prevista?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 REQUISITI STRUMENTALI e STRUTTURALI SPECIFICI

1	E' stato predisposto un elenco di tutte le apparecchiature che devono essere presenti e funzionanti durante lo svolgimento della procedura di trapianto?				
2	Per il trapianto di rene è presente almeno una apparecchiatura per dialisi nel reparto di degenza?				
3	Per la fase di trasporto del paziente critico è presente una barella dotata di ventilatore meccanico portatile, monitor/defibrillatore con ECG,NIBP,Saturimetro?				
4	Nella sala operatoria sono disponibili le attrezzature necessarie per la perfusione degli organi che si intendono trapiantare?				
5	*Per tutti i trapianti l'area di degenza è dotata di:*				
6	carrello di emergenza?				
7	aspiratore per broncoaspirazione?				
8	defibrillatore/stimolatore cardiaco (corredato di stimolazione trascutanea)?				
9	diafanoscopio a parete o sistema digitale di visualizzazione immagini				
10	frigoriferi per la conservazione dei farmaci ed emoderivati con registrazione in continuo documentata della temperatura?				
11	sistemi per respirazione non invasiva?				
12	almeno una presa elettrica per apparecchio di radiologia?				
13	posto per accoglienza genitore per degenza post trapianto pediatrico?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 STERILIZZAZIONE

	Sub sterilizzazione					
1	La sterilizzazione dei dispotivi medici viene svolta in una unità di sub-sterilizzazione interna al reparto operatorio?					
2	Il processo di sterilizzazione svolto nella sub sterilizzazione (ricezione materiali sporchi, lavaggio e decontaminazione, confezionamento, sterilizzazione, deposito e distribuzione) è realizzato in ambienti o spazi separati, seguendo un percorso progressivo dalla zona sporca a quella pulita?					
3	Gli ambienti di lavaggio e decontaminazione della sub sterilizzazione sono fisicamente separati dalle altre attività di confezionamento, sterilizzazione e deposito?					
4	Le attività di confezionamento,sterilizzazione e deposito, se svolti nello stesso ambiente, sono effettuati in zone separate con adeguati protocolli?					
5	I locali sono climatizzati con caratteristiche che tengono conto dei carichi termici, emissione di vapore, requisiti di immagazzinamento per i prodotti sterili, controllo dei gradienti di pressione con i locali limitrofi?					
6	I requisiti di climatizzazione sono controllati e sottoposti a verifiche documentate (UNI EN ISO 14644)?					
7	Le autoclavi e le altre attrezzature (ultrasuoni, apparecchi lavaggio e disinfezione, termosaldatrice) sono sottoposte a verifica e a convalida di processo periodica?					
8	E' impostato un sistema di tracciabilità (cartaceo e/o informatico) che identifica l'intero processo di trattamento di sterilizzazione dei dispositivi?					
9	***Centrale di sterilizzazione***					
10	La sterilizzazione dei dispotivi medici viene svolta in una Centrale di Sterilizzazione generale dell'ospedale?					
11	La Centrale di Sterilizzazione dispone dei requisiti minimi previsti dal DPR 14 gennaio 1997, n. 37?					
12	Le procedure operative sono supportate da un manuale di qualità regolarmente revisionato secondo norme UNI EN 9001?					
13	Il sistema di qualità garantisce l'identificazione e la tracciabilità dei prodotti sterili?					
14	Sono applicate le norme UNI EN ISO 13485 impiegate nel farmaceutico?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	La ri-sterilizzazione dei dispositivi medici e la loro conservazione in depositi e armadi vengono effettuate secondo le prescrizioni del fabbricante?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 REQUISITI GESTIONALI

6.1 REQUISITI GESTIONALI GENERALI

I requisiti si riferiscono alla gestione tecnica generale delle strutture che costituiscono il Centro Trapianto, degli impianti tecnologici (elettrico, condizionamento, meccanico, gas medicali) e delle apparecchiature mediche.

1	La struttura è inserita in un sistema aziendale di qualità?				
2	La struttura è inserita in un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro?				
3	La struttura aderisce ad uno standard aziendale di accreditamento di eccellenza?				
4	Esiste un sistema informativo integrato di manutenzione?				
5	L'Area Tecnica dell'Ospedale è formalmente e pienamente coinvolta nella gestione tecnica delle strutture ed impianti afferenti al Centro Trapianto?				
6	Il servizio di Ingegneria Clinica si occupa delle apparecchiature utilizzate dal Centro Trapianto?				
7	E' disponibile un elenco delle apparecchiature utilizzate nelle procedure di trapianto, con il relativo dettaglio delle verifiche e manutenzioni effettuate?				
8	Sono presenti, aggiornati e facilmente accessibili tutti i documenti tecnici che descrivono le strutture e gli impianti?				
9	Sono inoltre disponibili relazioni descrittive sull'architettura generale degli impianti e sulla loro logica di funzionamento?				
10	Sono presenti i risultati delle verifiche periodiche sugli impianti elettrici, di condizionamento e dei gas medicali?				
11	I risultati delle verifiche previste per i vari impianti vengono analizzati e discussi ai fini dell'analisi di rischio e del miglioramento della qualità?				
12	Per gli impianti controllati da sistemi informatizzati è possibile verificare facilmente quale sia la effettiva modalità e configurazione operativa, con documenti scritti e quadri sinottici grafici?				
	La documentazione è raccolta ed ordinata in modo tale che tutti gli elementi rilevanti per la sicurezza del processo siano facilmente consultabili?				
13	Sono presenti analisi di rischio relative alle possibili avarie degli impianti, con relative contromisure e procedure di emergenza?				
14	Sono attuate azioni di formazione del personale medico- infermieristico sul corretto utilizzo degli impianti e delle strutture?				

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	Sono previsti programmi di formazione del personale sanitario sulla corretta applicazione delle procedure di emergenza relative ad un guasto/malfunzionamento degli impianti?				
16	Le problematiche di gestione tecnica delle strutture sono affrontate in riunioni periodiche che coinvolgono rappresentanti delle seguenti unità operative:				
17	*- Direzione sanitaria*				
18	*- Area Tecnica*				
19	*- Ingegneria Clinica*				
20	*- SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione)*				
21	*- Risk Management*				
22	*- CIO (Comitato controle infezioni ospedaliere)*				
23	*- Fisica Sanitaria*				
24	Esiste una procedura documentata per le segnalazioni da parte degli utenti di guasti o malfunzionamenti degli impianti?				

6.2 REQUISITI GESTIONALI SPECIFICI PER GLI IMPIANTI VCCC

	Procedure di qualifica, gestione e verifica				
1	Sono presenti procedure documentate per la gestione, manutenzione e verifica degli impianti VCCC?				
2	In tali procedure viene fatto riferimento alla norma UNI EN 11425?				
3	Le procedure sono state stabilite nella fase di progettazione e realizzazione dell'impianto?				
4	Sono state aggiornate a seguito di lavori di riparazione o ristrutturazione?				
5	Sono incluse nei contratti di servizio di manutenzione?				
6	Sono state eseguite procedure di qualifica documentate riguardanti la:				
7	- Qualifica del progetto				
8	- Qualifica della realizzazione				
9	- Qualifica delle prestazioni				
10	In mancanza di tali qualifiche e nel caso di impianto di vecchia concezione è stata prevista una completa riqualifica?				
11	In mancanza di tali qualifiche e nel caso di impianto di moderna concezione è stata prevista una analisi di rischio e successiva riqualifica parziale?				
12	Le procedure di gestione prevedono l'esecuzione di verifiche periodiche, come:				
13	- portata di aria immessa e numero di ricambi orari				
14	- differenze di pressione tra ambienti comunicanti				
15	- temperatura ed umidità				

fonte: http://burc.regione.campania.it



16	- verifica della classe di contaminazione particellare a riposo				
17	- misura del tempo di ripristino, o recovery time.				
18	- tenuta dei sistemi filtranti terminali, particolarmente dopo la loro sostituzione				
19	- perdita di carico dei dispositivi filtranti				
20	- andamento dei flussi (per flusso unidirezionale)				
21	- rumore				
22	- contaminazione microbica				
23	- calibrazione degli strumenti				
24					
25	***Documentazione***				
26	E' disponibile una documentazione tecnica aggiornata ed ordinata che riguarda i documenti di progetto, le prove di qualifica, i piani di manutenzione ed i risultati delle verifiche periodiche?				
27	La documentazione comprende:				
28	- Il documento di progetto, costituito dall'insieme di documenti ed elaborati grafici che descrivono completamente le specifiche dell'impianto, i dettagli della sua effettiva realizzazione e le modalità di uso e manutenzione.				
	- I documenti di collaudo				
29	- I rapporti di qualifica previsti dal progetto				
30	- qualifica prestazionale comprendente la classe di contaminazione particellare, il tempo di ripristino, le differenze di pressione e le condizioni di temperatura ed umidità.				
31	- piano di manutenzione, completo di procedure di lavoro e programmazione degli interventi				
32	- registro delle verifiche periodiche				
33	- procedura programmata di gestione dell'intera installazione, con dettaglio delle verifiche e controlli periodici richiesti, relativi valori di riscontro e margini di tolleranza.				
34	- procedure da attuare in condizioni di emergenza.				
35	- manuali di gestione e manutenzione delle singole apparecchiature				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 33 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL TERZO BANDO DEL PROGRAMMA EUROPEO INTERREG MED 2014-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), meglio conosciuta come INTERREG, è uno dei due obiettivi della Politica di Coesione europea e mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo i principali squilibri regionali all'interno dell'Unione, in particolare attraverso le risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), importante strumento di investimento che concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale);

b. la CTE, per il periodo di programmazione 2014-2020, fornisce una struttura per gli scambi di esperienze tra attori nazionali, regionali e locali dei diversi Stati membri e azioni congiunte volte a individuare soluzioni comuni a problemi condivisi;

c. ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1299/2013 del 17/12/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la CTE, attraverso il FESR, finanzia le seguenti componenti:
   - Cooperazione Transfrontaliera, per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti;
   - Cooperazione Transnazionale, per coinvolgere partner nazionali, regionali e locali in aree geografiche più estese;
   - Cooperazione Interregionale, per rafforzare l'efficacia della politica di coesione dei 28 Stati Membri;

d. all'interno della Cooperazione Interregionale, il 22 marzo 2014, la Commissione Europea e gli Stati Membri hanno approvato il Programma di Cooperazione INTERREG MED 2014-2020, che ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea, rafforzando idee e pratiche innovative e un uso intelligente delle risorse, nonché di sostenere l'integrazione sociale, attraverso un approccio integrato e basato sulla cooperazione tra i territori;

e. il 30 Ottobre 2018 si è aperto il terzo bando del Programma INTERREG MED, rivolto ad enti pubblici e privati;

f. il succitato bando, la cui scadenza è fissata al 31 gennaio 2019, prevede la presentazione di progetti di cooperazione, modulari o integrati, relativi ad uno dei seguenti Assi prioritari:
   - Asse 1 "Promuovere le capacità di innovazione nel Mediterraneo per sviluppare una crescita intelligente e sostenibile", Priorità "Blue Economy";
   - Asse 3 "Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali mediterranee";

g. il Manuale del Programma INTERREG MED prevede che le Amministrazioni regionali possano partecipare in qualità di capofila o di partner, con una propria dotazione finanziaria e specifiche attività da realizzare, in cooperazione con altri enti ed istituzioni italiane ed europee;

h. ai sensi del citato Manuale i partner pubblici dei progetti approvati riceveranno un finanziamento del 85% di risorse FESR, mentre dovranno provvedere al cofinanziamento del restante 15%;

i. ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, in caso di approvazione dei progetti di Cooperazione Territoriale il cofinanziamento nazionale del 15% è posto a totale carico

...otazione per l'attuazione delle politiche comunitarie. di cui all'art. 5 della ... 1987 n. 183;

RILEVATO che

a. con D.G.R. n. 57 del 07/02/2017 è stato istituito il Gruppo Tecnico lavoro interdisciplinare sulla Cooperazione, con funzioni di analisi, valutazione e presentazione delle proposte progettuali;

b. con D.G.R. n . 381 del 15/05/2018 è stato deliberato che il coordinamento del Gruppo tecnico interdisciplinare sulla Cooperazione e l'adozione degli atti consequenziali alla eventuale approvazione delle proposte progettuali venga demandato alla D.G. "Politiche sociali e socio-sanitarie";

c. il Gruppo Tecnico summenzionato ha esaminato la seguente proposta progettuale, pervenuta dalla Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali – Ufficio Centrale Pesca e acquacoltura, con capofila Regione Campania:

Tabella 1

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Partner Associati alla Regione Campania	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	AKIS Network for the Blue Economy	Regione Campania	Slovenia Portogallo Spagna Grecia Malta Francia Albania	1. Università Federico II - BLUE ITALIAN GROWTH BIG FED II (Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth) 2. Istituto Zooprofilattico Dipartimento di Agraria Portici 3. Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia	Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso il sostegno all'innovazione, incentrata su iniziative per creare nuovi prodotti, favorire il passaggio dalla pesca tradizionale a modelli innovativi di acquacoltura sostenibile ed ottimizzare i processi produttivi delle imprese della piccola pesca artigianale

d. il suddetto Gruppo Tecnico ha, inoltre, esaminato le seguenti proposte progettuali, pervenute dai diversi Uffici regionali, con partner Regione Campania:

Tabella 2

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	Action for Mediterranean Solutions (AMES)	CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare)	Albania Croazia Malta Spagna Francia Grecia	Il progetto è coerente con gli obiettivi specifici di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi naturali attraverso il rafforzamento della gestione e della messa in rete delle aree protette, utilizzando un approccio olistico e integrato su scala transnazionale per la risoluzione dei conflitti di utilizzo e valorizzazione delle aree protette.
1.1 Migliorare le	BLUE	Institute	Slovenia	L'innovazione legata all'economia blu nel

attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	CROWDFUNDING - Capacity Building of BLUE Economy Stakeholders to Effectively use CROWDFUNDING.	for Comprehensive Development Solutions - Slovenia	Portogallo Croazia Grecia Spagna Cipro Croazia Malta Gibilterra (GB) Albania	Mediterraneo è frenata soprattutto dalla mancanza di strumenti finanziari alternativi e alla fragile economia dei Paesi MED. Un'opportunità per ovviare a questo limite può essere l'uso del Crowdfunding.
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	Med Blue Growth	Regione Sicilia		L'obiettivo generale di questo progetto è quello di aumentare l'innovazione e la portata sul mercato nei settori delle biotecnologie marine e della pesca/acquacoltura, basati sul modello di innovazione della spirale a 4 eliche che riunirà startup/PMI, università, centri di ricerca e nuovi agenti di innovazione nel processo di creazione di nuovi prodotti, servizi o processi.
3.1 Promuovere lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area mediterranea	MuST - The multidimensional approach for sustainable tourism.	Università Federico II di Napoli Dipartimento di Agraria	Spagna Grecia Portogallo Croazia	La proposta è in linea con l'obiettivo specifico orientato allo sviluppo di progetti pilota delle regioni costiere del Mediterraneo, al fine di promuovere la crescita sostenibile nell'area, attraverso l'adozione di concetti e buone pratiche innovative, nonché un uso ragionevole delle risorse che favoriscano l'integrazione sociale mediante una cooperazione integrata e su base territoriale.

RITENUTO di

a. dover approvare la presentazione, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, delle proposte progettuali di cui alla Tabella 1, nell'ambito del terzo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020;

b. dover altresì approvare l'adesione della Regione Campania in qualità di partner ai progetti di cui alla Tabella 2, da presentarsi, sempre nell'ambito del terzo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020, da parte dei rispettivi capofila;

c. dover demandare, in caso di approvazione dei suddetti progetti, alla D.G. "Politiche sociali e socio sanitarie" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti;

VISTI

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1299/2013 del 17/12/2013
- il II bando relativo al Programma INTERREG MED 2014-2020;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2019-0002095 del 28.01.2019.

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di approvare la presentazione, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, delle proposte progettuali di cui alla Tabella 1, nell'ambito del terzo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020:

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Partner Associati alla Regione Campania	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	AKIS Network for the Blue Economy	Regione Campania	Slovenia Portogallo Spagna Grecia Malta Francia Albania	1. Università Federico II - BLUE ITALIAN GROWTH BIG FED II (Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth) 2. Istituto Zooprofilattico Dipartimento di Agraria Portici 3. Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia	Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso il sostegno all'innovazione, incentrata su iniziative per creare nuovi prodotti, favorire il passaggio dalla pesca tradizionale a modelli innovativi di acquacoltura sostenibile ed ottimizzare i processi produttivi delle imprese della piccola pesca artigianale

2. di approvare altresì l'adesione della Regione Campania in qualità di partner ai progetti di cui alla Tabella 2 da presentarsi, sempre nell'ambito del terzo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020, da parte dei rispettivi capofila:

TABELLA 2

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	Action for Mediterranean Solutions (AMES)	CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare)	Albania Croazia Malta Spagna Francia Grecia	Il progetto è coerente con gli obiettivi specifici di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi naturali attraverso il rafforzamento della gestione e della messa in rete delle aree protette, utilizzando un approccio olistico e integrato su scala transnazionale per la risoluzione dei conflitti di utilizzo e valorizzazione delle aree protette.
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	BLUE CROWDFUNDING - Capacity Building of BLUE Economy Stakeholders to Effectively use CROWDFUNDING.	Institute for Comprehensive Development Solutions - Slovenia	Slovenia Portogallo Croazia Grecia Spagna Cipro Croazia Malta Gibilterra (GB) Albania	L'innovazione legata all'economia blu nel Mediterraneo è frenata soprattutto dalla mancanza di risorse finanziarie. La ragione di ciò si rinviene in particolare nella bassa fiducia delle banche a concedere prestiti alle micro e PMI, alla mancanza di strumenti finanziari alternativi e alla fragile economia dei Paesi MED. Un'opportunità per ovviare a questo limite può essere l'uso del Crowdfunding.
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori	Med Blue Growth	Regione Sicilia		L'obiettivo generale di questo progetto è quello di aumentare l'innovazione e la portata sul mercato nei settori delle biotecnologie marine e della pesca/acquacoltura, basati sul modello di

ch Me				innovazione della spirale a 4 eliche che riu tri di ricerca e nuovi agenti di innovazione nel processo di creazione di nuovi prodotti, servizi o processi.
3.1 Promuovere lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area mediterranea	MuST - The multidimensional approach for sustainable tourism.	Università Federico II di Napoli Dipartimento di Agraria	Spagna Grecia Portogallo Croazia	La proposta è in linea con l'obiettivo specifico orientato allo sviluppo di progetti pilota delle regioni costiere del Mediterraneo, al fine di promuovere la crescita sostenibile nell'area, attraverso l'adozione di concetti e buone pratiche innovative, nonché un uso ragionevole delle risorse che favoriscano l'integrazione sociale mediante una cooperazione integrata e su base territoriale.

3. dover demandare, in caso di approvazione dei suddetti progetti, alla D.G. "Politiche sociali e socio sanitarie" – il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale "Politiche Sociali e socio sanitarie";
   - alla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - all'Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 22/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 92 - STAFF-Funz. di supp tecn-amm-Prog straord di contr all'abband dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

AZIONE CAMPANIA PIU' - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
b. che la Linea di azione 2.3 "Ambiente e territorio" presenta una dotazione finanziaria indicativa pari a 554,36 M€, come indicato nel Piano finanziario allegato alla citata D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;
c. che il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma;
d. che, con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 e ss.mm.ii. della Direzione Generale 50.03.00, è stato approvato il Manuale d'Attuazione, unitamente ai relativi allegati, per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020 e del POC 2014 – 2020;

PREMESSO altresì:

a. che, con deliberazione n. 43 del 30 gennaio 2017, modificata e integrata dalle deliberazioni n. 199 dell'11 aprile 2017 e n. 244 del 28 aprile 2017, la Giunta Regionale ha approvato il programma di attività, denominato "*Campania Più*", da realizzarsi in cooperazione con la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli e il Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali;
b. che il Programma *"Campania più*", approvato con le richiamate deliberazioni n. 43/2017, 199/2017 e 244/2017, è articolato nelle seguenti azioni triennali:
   Azione 1) "*Campania più Verde*";
   Azione 2) "*Campania più Controlli*;
c. che, con le richiamate deliberazioni n. 43/2017, 199/2017 e 244/2017, è stato altresì definito il fabbisogno finanziario inerente al Programma "*Campania più*", quantificato in complessivi 55 M€;
d. che, con D.G.R. n. 638 del 18/10/2017, è stata iscritta la somma complessiva di 30 M€ a valere sulla Linea di Azione 2.3 "Ambiente e Territorio" dei fondi POC Campania 2014-2020 di cui alla DGR 59 del 15 febbraio 2016, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017-2019, di cui 15M€ per l'esercizio finanziario 2018 e 15M€ per l'esercizio finanziario 2019;
e. che, con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 638/2017, è stato stabilito che la somma di 15 M€ per l'annualità 2017, di cui alla DGR n. 244 del 28/04/2017, trova copertura nelle risorse POC 2014-2020 già stanziate con DGR 225 del 26/04/2017 sul capitolo di spesa 8402 del bilancio regionale, già attribuito alla Direzione Generale per l'Ambiente, l'Ecosistema e la Difesa del Suolo alla quale si demandano gli adempimenti attuativi;
f. che, con decreto dirigenziale n. 529 del 24/10/2017, sono state ammesse a finanziamento, alla luce della deliberazione di Giunta Regionale n. 43 del 30 gennaio 2017 modificata e integrata con deliberazioni n. 199 dell'11 aprile 2017 e n. 244 del 28 aprile 2017, le operazioni "servizio di vigilanza "Campania più Controlli" sulle arterie stradali interessate dal fenomeno di abbandono abusivo dei rifiuti" per complessivi € 11.073.511,88 ed "accordo quadro per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione e manutenzione del verde "Campania più Verde" sulle arterie stradali interessate dal fenomeno di abbandono abusivo dei rifiuti", con beneficiari la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC);
g. che per il finanziamento delle operazioni di cui sopra, con il richiamato decreto dirigenziale n. 529/2017, è stato impegnato l'importo complessivo di € 14.947.081,83 in favore della Città Metropolitana di Napoli e l'importo complessivo di € 29.352.918,17 in favore della Provincia di Caserta;

CONSIDERATO:

a. che con la Delibera G.R. n. 304 del 15/05/2018, è stato, tra l'altro, modificata la delibera di Giunta regionale n. 43/2017, come integrata e modificata con successive deliberazioni giuntali n. 199 e n.

rmando sul Programma Campania Più Verde l'importo pari ad € 33.135.712,64, l'importo pari a € 11.164.287,37, precedente to n. 529/2017 della Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema per l'Azione **Campania Più Controlli**, in ragione della nuova valutazione dell'interesse pubblico condotta nel rispetto delle disposizioni di cui **all'art. 21- quinquies della L. 241/90**, **in favore del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali**;

b. che, in attuazione alla citata Delibera G.R. n. 304/2018, con D.D. n. 280 del 07.06.2018 si è provveduto a disimpegnare l'importo complessivo di € 11.164.287,37 assunto con il decreto n. 529/2017 di cui:
   - *b.1 € 6.512.487,32, a valere sul capitolo di spesa 8402 del bilancio gestionale 2017/2019, in favore della Città Metropolitana di Napoli - C.F. 01263370635, per il finanziamento del lotto 1 dell'azione "Campania più Controlli", come di seguito ripartito:*
     - € 4.824.904,51 sull'impegno di spesa n. 4513/2017
     - € 1.687.582,81 sull'impegno di spesa n. 270/2018;
   - *b.2 € 4.651.800,05, a valere sul capitolo di spesa 8402 del bilancio gestionale 2017/2019, in favore della Provincia di Caserta - C.F. 80004770618, per il finanziamento del lotto 2 dell'azione "Campania più Controlli", come di seguito ripartito:*
     - € 4.651.800,05 sull'impegno di spesa n. 4515/2017;

TENUTO CONTO che con il decreto dirigenziale n. 10 del 16 gennaio 2019 della DG 50.06, all'esito dell'istruttoria svolta dalla competente Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e d'intesa con la Città Metropolitana di Napoli, previa condivisione con la Provincia di Caserta, è stata disposta la parziale revoca dell'ammissione a finanziamento di cui al decreto dirigenziale n. 529/2017 dell'azione "Campania più Verde" per complessivi **€ 28.135.712,64**, al netto dell'importo di 5 Meuro, ed è stato anche disimpegnato, per l'effetto, l'importo di **€ 28.135.712,64**, assunto con il decreto n. 529/2017;

RILEVATO:

a. che per le procedure di gara per l'attuazione dell'Azione Campania Più in essere presso la Città metropolitana non risultano costituiti rapporti negoziali discendenti dalle procedure predette per effetto dei quali si possano ravvisare pregiudizi in danno di soggetti interessati;
b. che, con la delibera GR n. 304/2018, l'interesse pubblico che si è inteso perseguire è stato la realizzazione di un Piano programmato unitario, finalizzato a potenziare la sicurezza nella circolazione e dunque a salvaguardare nel contempo la salubrità ambientale;

RITENUTO:

a. di prendere atto del decreto dirigenziale n. 10 del 16 gennaio 2019 della DG 50.06 con il quale, previa intesa con la Città Metropolitana di Napoli e la condivisione della Provincia di Caserta, è stata parzialmente revocata l'ammissione a finanziamento di cui al decreto dirigenziale n. 529/2017 dell'azione "Campania più Verde" per complessivi **€ 28.135.712,64** e il corrispondente disimpegno;
b. di revocare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge 241/90 il finanziamento a favore della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta per complessivi **€ 28.135.712,64** per l'attuazione dell'azione Campania Più Verde, disposto con la delibera di Giunta regionale n. 43/2017, come integrata e modificata con successive deliberazioni giuntali n. 199 del 11.04.2017 e n. 244 del 28.04.2017, ammesse al finanziamento con il Decreto Dirigenziale della DG per la Difesa del suolo e l'Ecosistema n. 529/2017 e n. 280 del 07.06.2018 per un importo pari a **€ 28.135.712,64,** al netto dell'importo di 5 Meuro mantenuto per finanziare l'attuazione degli interventi di recupero, valorizzazione e riqualificazione, previsti dall'art. 3 dell'Accordo di Programma, a valere sulle risorse del POC 2014/2020, secondo il quadro economico in esso previsto, avente come beneficiari la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta;
c. di demandare a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse per **€ 28.135.712,64** per integrare il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali di cui alla DGR 304/2018

VISTI:

a. il D.Lgs n. 118/2011;
b. la L.R. n. 4/2017;

(CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
e. il comma 804 dell'art. 1 della L. 208/2015;
f. la DGR n. 757 del 20 dicembre 2016;
g. la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
h. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
i. la DGR n. 230 del 26 aprile 2017;
j. la DGR n. 638 del 18 ottobre 2017;
k. le Delibere CIPE n. 11 e n. 12 del 1° maggio 2016;

Propongono e la Giunta in conformità

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto del decreto dirigenziale n. 10 del 16 gennaio 2019 della DG 50.06 con il quale, previa intesa con la Città Metropolitana di Napoli e la condivisione della Provincia di Caserta, è stata parzialmente revocata l'ammissione a finanziamento di cui al decreto dirigenziale n. 529/2017 dell'azione "Campania più Verde" per complessivi **€ 28.135.712,64** e il corrispondente disimpegno;
2. di revocare, conseguentemente, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge 241/90, il finanziamento a favore della Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta per complessivi **€ 28.135.712,64** per l'attuazione dell'azione Campania Più Verde, disposto con la delibera di Giunta regionale n. 43/2017, come integrata e modificata con successive deliberazioni giuntali n. 199 del 11.04.2017 e n. 244 del 28.04.2017, ammesse al finanziamento con il Decreto Dirigenziale della DG per la Difesa del suolo e l'Ecosistema n. 529/2017 e n. 280 del 07.06.2018 per un importo pari a **€ 28.135.712,64,** al netto dell'importo di 5 Meuro mantenuto per finanziare l'attuazione degli interventi di recupero, valorizzazione e riqualificazione, previsti dall'art. 3 dell'Accordo di Programma, a valere sulle risorse del POC 2014/2020, secondo il quadro economico in esso previsto, avente come beneficiari la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta;
3. di demandare a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse per **€ 28.135.712,64** per integrare il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali di cui alla DGR 304/2018;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, alle Province e alla Città Metropolitana, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, ad ACaMIR e al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 34 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020. AMPLIAMENTO PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE REGIONALI. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con delibera n. 304 del 15.05.2018, la Giunta regionale, nel prendere atto del "Disciplinare dei servizi del Piano triennale di manutenzione ricorrente delle strade regionali", redatto da ACaMIR in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 251/2018, ha programmato risorse per un importo fino a € 60.000.000,00 per l'attuazione dei primi 18 mesi del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, riservandosi l'adozione di successivi provvedimenti di programmazione per la sua completa attuazione fino ad importo massimo di ulteriori 60.000.000,00, da rinvenire nell'ambito del Bilancio regionale, anche attraverso la finalizzazione dei maggiori introiti derivanti dalle entrate;
b) con la citata delibera n. 304/2018, è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, modulabile e flessibile per sua natura, anche in relazione all'adesione dei soggetti istituzionali interessati e alle esigenze dagli stessi manifestate, da sottoscrivere con Province/Città Metropolitana, individuate, in forza delle vigenti disposizioni e, da ultimo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, soggetti beneficiari del Piano, con ACaMIR soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara, e, per l'amministrazione regionale con la Direzione Generale per la Mobilità;
c) con la medesima delibera n. 304/2018, è stato, altresì, precisato che nella fase attuativa del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" occorre assicurare l'applicazione di apposita clausola sociale volta a tutelare l'utilizzo di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata e ad incentivare, in linea con quanto stabilito con le delibere di Giunta regionale n. 199/2017 e n. 244/2017, l'utilizzo della platea di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero del Lavoro in data 22 giugno 2017;

PREMESSO, altresì, che

a) in data 28.06.2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Campania, l'ACaMIR, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
b) con determinazione del Commissario ACaMIR n. 165 del 05.07.2018, in attuazione di quanto previsto nel citato Accordo di collaborazione e all'esito di una preventiva condivisione con le Province e la Città Metropolitana di Napoli, è stata indetta una gara ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, suddivisa in cinque lotti, per l'affidamento del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale", nell'ambito del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali";
c) con determinazioni del Commissario ACaMIR nn. 345, 346, 347, 348 e 349 del 19.12.2018, sono state approvate le risultanze della gara indetta con la richiamata determinazione n. 165/2018 e disposta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, dei cinque lotti del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale";

RILEVATO che

a) nel corso dell'incontro tenutosi presso gli uffici regionali in data 21.01.2019 con la Città Metropolitana di Napoli e con tutti gli Enti provinciali, finalizzato a condividere le iniziative da assumere per dare avvio alle attività realizzative del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale", è emersa l'esigenza di un ampliamento dell'intervento in questione;
b) in particolare, gli Enti interessati hanno rappresentato l'opportunità di avviare nuove procedure sia di progettazione sia di conseguente attuazione per un chilometraggio aggiuntivo a quello già oggetto di gara, confermando la volontà di avvalersi di ACaMIR in forza dell'Accordo di Collaborazione già sottoscritto in data 28.06.2018;
c) tale richiesta è volta a garantire gli obiettivi connessi alla efficace attuazione del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" e a soddisfare il pieno conseguimento dell'interesse pubblico sotteso ad una iniziativa straordinaria e pianificata su un arco temporale medio, finalizzata ad assicurare un investimento organico e strutturato per la sicurezza nella circolazione sulle strade

mente alle iniziative di riqualificazione viaria in corso, intende restituire ai cittadini le miglioramento della qualità della vita e de

d) l'ampliamento delle attività su strade originariamente non previste dall'intervento già oggetto di affidamento richiede uno stanziamento di ulteriori risorse;

RILEVATO, altresì, che

a) stante le disposizioni di legge che individuano in capo alle Province il compito di provvedere alla gestione delle strade, e tenuto conto della progressiva e significativa riduzione delle risorse trasferite dallo Stato a tal fine, sussiste l'interesse pubblico a garantire alle medesime la disponibilità dei mezzi e delle risorse da destinare a tale scopo;
b) l'Accordo di collaborazione, per le sue caratteristiche di modulabilità e flessibilità, anche in relazione all'adesione dei soggetti istituzionali interessati e alle esigenze dagli stessi manifestate, nell'ambito della pianificazione elaborata da ACaMIR, si presta a modifiche e/o integrazioni, in linea con le previsioni e secondo le modalità operative di cui all'art. 8, rubricato "Modifiche dell'Accordo"

CONSIDERATO che

a) il Piano predisposto da ACaMIR evidenzia, fra l'altro, che lo stato della rete stradale regionale necessita di interventi di manutenzione ricorrente attraverso il monitoraggio continuo delle condizioni delle strade, con segnalazione delle situazioni di criticità dell'infrastruttura nonché dei casi di comportamenti illeciti da parte di terzi, la pulizia della carreggiata stradale, la manutenzione della segnaletica orizzontale esistente, la manutenzione della segnaletica verticale e complementare esistente, la manutenzione del confine di proprietà della strada, la manutenzione della pavimentazione stradale limitatamente alla chiusura temporanea d'emergenza, con conglomerato bituminoso a freddo, di buche della pavimentazione stradale;
b) dal citato Piano emerge che l'intera rete viaria regionale ha un'estensione di circa 7.500 chilometri, mentre l'intervento oggetto dei richiamati affidamenti per cinque lotti coincidenti con i territori provinciali, riguarda complessivamente circa 3.800 chilometri di strade, individuate dando priorità a quelle poste all'interno del territorio con maggiore densità abitative;
c) sussiste l'interesse pubblico a realizzare tutte le azioni del Piano programmato unitario, relativamente all'intera rete di riferimento, o quantomeno alla porzione di rete il più ampia possibile, sulla base delle esigenze rappresentate dagli Enti preposti alla gestione, in quanto finalizzate a potenziare la sicurezza nella circolazione e dunque a salvaguardare nel contempo la salubrità ambientale;

CONSIDERATO, altresì, che

a) ai fini del pieno conseguimento dell'interesse pubblico è necessario che la programmazione di cui al presente atto venga attuata di concerto con i soggetti istituzionali che concorrono a norma di legge alla cura dell'interesse alla circolazione viaria sicura per i cittadini;
b) l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione, Province/Città Metropolitana, nella qualità di Enti deputati alla gestione della rete stradale regionali e provinciali, e ACaMIR, in ossequio ai compiti alla stessa assegnati dall'art. 21 e ss. della legge regionale n. 3/2002, risulta coerente con le attività aggiuntive a farsi, in quanto le stesse rientrano tra gli obiettivi di cui al precitato atto;

RITENUTO

a) di dover programmare risorse per un importo fino a € 28.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020, per l'ampliamento in termini di estensione chilometrica, per un periodo di 18 mesi, del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale" di cui alla gara indetta da ACaMIR, finalizzato a garantire gli obiettivi connessi alla efficace attuazione del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali";
b) di dover dare atto che per la realizzazione delle attività di ampliamento si procederà secondo le modalità di cui all'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 28 giugno 2018 con Provincia/Città Metropolitana, individuate, in forza delle vigenti disposizioni, soggetti beneficiari del Piano e con l'ACaMIR soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara, anche in ragione dell'adesione dei soggetti istituzionali interessati giusto verbale del 21 gennaio 2019;

c) lo schema di Atto integrativo all'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 1, sottoscritto il 28.06.2018 tra Regione Ca tana di Napoli e Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
d) di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di procedere alla sottoscrizione dell'Atto integrativo all'Accordo di Collaborazione ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
e) di dover precisare che nella fase attuativa del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" occorre assicurare l'applicazione di apposita clausola sociale volta a tutelare l'utilizzo di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata e ad incentivare, in linea con quanto stabilito con le richiamate delibere di Giunta regionale n. 199/2017 e n. 244/2017, l'utilizzo della platea di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero del Lavoro in data 22 giugno 2017;

VISTI

a) il D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285;
b) il D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;
c) il D.lgs. n. 96 del 30 marzo 1999;
d) il DPCM del 21 febbraio 2000;
e) il DPCM del 20 febbraio 2018;
f) la LR n. 3 del 28 marzo 2002;
g) la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
h) la DGR n. 199 del 11.04.2017;
i) la DGR n. 244 del 28.04.2017;
j) la DGR n. 304 del 15.05.2018;
k) la DGR n. 16 del 22.01.2019;

ACQUISITI

a) il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale sullo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Collaborazione, prot. 60582 del 29.01.2019;
b) il parere della Programmazione Unitaria prot. 2096/UDCP/GAB/VCG1 del 28.01.2019.

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse per un importo fino a € 28.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020, per l'ampliamento in termini di estensione chilometrica, per un periodo di 18 mesi, del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale" di cui alla gara indetta da ACaMIR, finalizzato a garantire gli obiettivi connessi alla efficace attuazione del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali";
2. di dare atto che per la realizzazione delle attività di ampliamento si procederà secondo le modalità di cui all'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 28 giugno 2018 con Provincia/Città Metropolitana, individuate, in forza delle vigenti disposizioni, soggetti beneficiari del Piano e con l'ACaMIR soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara, anche in ragione dell'adesione dei soggetti istituzionali interessati giusto verbale del 21 gennaio 2019;
3. di approvare lo schema di Atto integrativo all'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto il 28.06.2018 tra Regione Campania, ACaMIR, Città Metropolitana di Napoli e Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di procedere alla sottoscrizione dell'Atto integrativo all'Accordo di Collaborazione ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;
5. di precisare che nella fase attuativa del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" occorre assicurare l'applicazione di apposita clausola sociale volta a tutelare l'utilizzo di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata e ad incentivare, in linea con quanto stabilito

delibere di Giunta regionale n. 199/2017 e n. 244/2017, l'utilizzo della platea di cui
scritto con il Ministero del Lavoro in data 22 g

6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, alle Province e alla Città Metropolitana, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, ad ACaMIR e al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO IL 28.6.2018

ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241

tra

Regione Campania

e

Provincia (Città Metropolitana) di _____

E

ACAMIR

per la realizzazione del Piano triennale dei servizi per la manutenzione delle strade regionali

La Regione Campania – rappresentata da

e

la Provincia (Città Metropolitana) di _____, rappresentata da _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente;

…….

……

e

l'ACAMIR, rappresentata da _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente;

PREMESSO che

- con delibera n. 304 del 15.05.2018, la Giunta regionale, nel prendere atto del "Disciplinare dei servizi del Piano triennale di manutenzione ricorrente delle strade regionali", redatto da ACaMIR in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 251/2018, ha programmato risorse per un importo fino a € 60.000.000,00 per l'attuazione dei primi 18 mesi del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, riservandosi l'adozione di successivi provvedimenti di programmazione per la sua completa attuazione fino ad importo massimo di ulteriori 60.000.000,00, da rinvenire nell'ambito del Bilancio regionale, anche attraverso la finalizzazione dei maggiori introiti derivanti dalle entrate;

- con la citata delibera n. 304/2018, è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, modulabile e flessibile per sua natura, anche in relazione all'adesione dei soggetti istituzionali interessati e alle esigenze dagli stessi manifestate, da sottoscrivere con Province/Città Metropolitana, individuate, in forza delle vigenti disposizioni e, da ultimo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, soggetti beneficiari del Piano, con ACaMIR soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara, e, per l'amministrazione regionale con la Direzione Generale per la Mobilità;

- con la medesima delibera n. 304/2018, è stato, altresì, precisato che nella fase attuativa del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" occorre assicurare l'applicazione di apposita clausola sociale volta a tutelare l'utilizzo di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata e ad incentivare, in linea con quanto stabilito con le delibere di Giunta regionale n. 199/2017 e n. 244/2017, l'utilizzo della platea di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero del Lavoro in data 22 giugno 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 28.06.2018 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Campania, l'ACaMIR, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;

- con determinazione del Commissario ACaMIR n. 165 del 05.07.2018, in attuazione di quanto previsto nel citato Accordo di collaborazione e all'esito di una preventiva condivisione con le Province e la Città Metropolitana di Napoli, è stata indetta una gara ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, suddivisa in cinque lotti, per l'affidamento del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale", nell'ambito del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali";

- con determinazioni del Commissario ACaMIR nn. 345, 346, 347, 348 e 349 del 19.12.2018, sono state approvate le risultanze della gara indetta con la richiamata determinazione n. 165/2018 e disposta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, dei cinque lotti del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale";

PREMESSO altresì che

- con Delibera di Giunta Regionale n. sono state programmate risorse per un importo fino a € _____ a valere sul POC 2014/2020, per l'ampliamento in termini di estensione chilometrica, per un periodo di 18 mesi, del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale" di cui alla gara indetta da ACaMIR, finalizzato a garantire gli obiettivi connessi alla efficace attuazione del "Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali" per 18 mesi;

- con la medesima deliberazione si è dato altresì atto che, per la realizzazione delle attività di ampliamento, deve procedersi secondo le modalità di cui all'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 28 giugno 2018 con Provincia/Città Metropolitana, individuate, in forza delle vigenti disposizioni, soggetti beneficiari del Piano e con l'ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara, anche in ragione dell'adesione dei soggetti istituzionali interessati giusta verbale del 21 gennaio 2019;

- con l'indicata deliberazione è stato altresì approvato lo schema del presente atto aggiuntivo al predetto Accordo di collaborazione, anche sulla scorta dell'incontro tenutosi presso gli Uffici regionali in data 21.01.2019 con la Città Metropolitana e gli Enti provinciali, finalizzato a condividere le iniziative da assumere per dare avvio alle attività del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale", nel corso del quale gli Enti interessati hanno rappresentato l'opportunità di avviare nuove procedure sia di progettazione sia di conseguente attuazione per un chilometraggio aggiuntivo a quello già oggetto di gara, confermando la volontà di avvalersi di ACaMIR in forza dell'Accordo di collaborazione già sottoscritto in data 28.06.2018;

CONSIDERATO che

- l'articolo 8 del predetto Accordo di collaborazione ha previsto che esso può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento e che le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto dalle parti medesime;

- l’Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione, Province/Città Metropolitana, nella qualità di Enti deputati alla gestione della rete stradale di interesse regionale, e ACaMIR, in ossequio ai compiti alla stessa assegnati dall’art. 21 e ss. della legge regionale n. 3/2002, risulta coerente con le attività aggiuntive a farsi, in quanto le stesse rientrano tra gli obiettivi di cui al precitato atto;

Tanto premesso le parti, come sopra costituite, convengono quanto segue

Art. 1

1. Il presente atto integra l’Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 28.6.2018, ai sensi dell’articolo 8 dell’Accordo medesimo;
2. Le parti si danno reciprocamente atto che l’Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 28.6.2018, disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra Regione Campania, ACaMIR, Città Metropolitana di Napoli e Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, anche per la realizzazione delle attività di ampliamento in termini di estensione chilometrica, per un periodo di 18 mesi, del “Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale”, di cui alla DGR _____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 898 DEL 28 DICEMBRE 2018 - PARZIALE RETTIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 898 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "DGR n. 816 del 04/12/2018 - Dimensionamento scolastico e Piano dell'offerta formativa A.S. 2019/2020 - Modifiche e integrazioni", è stata approvata l'organizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2019/2020, ai sensi dell'art. 138 del d. lgs.112 del 31 marzo 1998;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale,

a. nell'Allegato 1 "Organizzazione rete A.S. 2019/2020" alla sopracitata deliberazione, in merito all'accorpamento tra l'IC di Camposano e l'IC di Visciano, è stata attribuita la qualità di sede principale all'IC di Visciano
b. nell'Allegato 2 "Offerta formativa A.S. 2019-2020" alla sopracitata deliberazione, è stato attribuito ALL'IIS "Ferrari" di Battipaglia l'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, già presente nell'Istituto;

RITENUTO
di dover rettificare i sopracitati allegati 1 e 2 alla DGR n. 898/2018, come di seguito specificato:

- espungere l'indicazione "sede principale IC Visciano (Comune Montano)" nell'Allegato 1 "Organizzazione rete A.S. 2019/2020";
- espungere "attivazione indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" per l'IIS "Ferrari" di Battipaglia nell'Allegato 2 "Offerta formativa A.S. 2019-2020";

VISTO

- il D.lgs. 112 del 31 marzo 1998;
- la DGR n. 898 del 28 dicembre 2018;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare gli allegati 1 e 2 della DGR n. 898/2018 come di seguito specificato:
   - espungere l'indicazione "sede principale IC Visciano (Comune Montano)" nell'Allegato 1 "Organizzazione rete A.S. 2019/2020";
   - espungere "Attivazione indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" per l'IIS "Ferrari" di Battipaglia nell'Allegato 2 "Offerta formativa A.S. 2019-2020";
2. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per il tramite della Direzione, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 22/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON GLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO CON INDIRIZZI RARI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "*norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133del 6 agosto 2008*", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
b) la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane*" conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
c) il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107 del 13 luglio 2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

PREMESSO, altresì, che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) 1080 del 5 luglio 2006;
b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 del Consiglio;
c) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" per la regione Campania in Italia;
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 2 febbraio 2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 - 2020 - CCI 2014IT16RFOP007;
e) in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 758 del 20 dicembre 2016 e s.m.i. è stato previsto che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche eventualmente necessarie al suddetto Sistema di Gestione e Controllo;
g) con Decreto Dirigenziale della DG AdG FESR n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
h) con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 273 del 29 dicembre 2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020;
i) con DGR n.731 del 13 novembre 2018 si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

PREMESSO che

a) che con DGR n. 340 del 5 giugno 2018 sono state approvate le "*Linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2019/2020*";
b) che le Province e la Città Metropolitana di Napoli hanno inviato i Piani di dimensionamento della rete scolastica - ivi comprese le proposte di organizzazione della rete scolastica trasmesse da parte dei Comuni che insistono sul loro territorio - ed il Piano dell'offerta formativa relativo a nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli Istituti Secondari di II grado;
c) del positivo esito delle interlocuzioni con le parti sociali, anche alla presenza dell'Ufficio Scolastico Regionale, in ordine alle proposte pervenute anche al fine di verificarne la rispondenza con la citata DGR 340 del 5 giugno 2018.

CONSIDERATO che

a) spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
b) con DGR 141 del 13 marzo 2017 la Giunta ha disposto la modifica della DGR n. 817 del 28 dicembre 2016 e s.m.i. nel senso di mantenere l'autonomia di gestione dell'Istituto "*G. Caselli*" di Napoli, in considerazione dell'unicità sul territorio nazionale dell'offerta formativa erogata e del disposto di cui all'art. 2 comma 8 del d. lgs 233 del 18 giugno 1998;
c) che con la DGR n. 816 del 4 dicembre 2018 avente ad oggetto "*il dimensionamento scolastico e il Piano dell'offerta formativa A.S. 2019/2020*" la Giunta ha provveduto tra l'altro:
   - ✓ ad approvare le proposte contenute nei piani della Città Metropolitana di Napoli e delle Province coerenti con gli indirizzi regionali e secondo le scelte operate previa condivisione in sede di tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali del comparto scuola subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
   - ✓ ad approvare l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, secondo le indicazioni contenute nei piani provinciali previa condivisione in sede di tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali del comparto scuola subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
   - ✓ a stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;
   - ✓ ad attribuire il riconoscimento del titolo di "*indirizzo raro*" per i due seguenti istituti: I.S. "F. Grandi" di Sorrento e I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco;
d) nell'ambito del POR Campania FESR 2014/20, l'Asse 9 "*Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione*" con l'Azione 10.8.1 prevede di finanziare in attuazione della strategia dell'Agenda Digitale oltre ad interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, anche laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze tecnico-professionali ed artistiche;

RILEVATO che

a) il titolo di "*indirizzo raro*" va attribuito a quei corsi che, per la loro specificità, non sono suscettibili di diffusione generalizzata, ma vengono svolti in pochissimi istituti - o talora in uno solo – e quindi agli istituti ai quali è riconosciuto il merito di formare gli studenti in settori di eccellenza della tradizione locale, tale da garantire agli stessi interessanti e nuove prospettive lavorative;
b) in Regione Campania sono tre gli istituti scolastici che svolgono tale funzione, cui è necessario garantire operatività e sviluppo; trattasi in particolare di:
   - l'ISIS "*G. Caselli*", ubicato nell'antica struttura della "*Real Fabbrica delle Porcellane di Capodimonte*", fondata dal re Carlo di Borbone nel 1753, è stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica allo scopo di continuare l'antica tradizione artigianale della lavorazione delle porcellane
     L'ISIS "*G. Caselli*",, sin dagli anni '60, rappresenta un'eccellenza per la sperimentazione tecnologica e di design nonché costituisce il centro propulsore di cultura ceramica e promozione della Porcellana. È, inoltre, l'unico ente pubblico che, avendone attrezzature, titoli e competenze, rilascia certificazioni ai sensi della legge 188 del 9 luglio 1990, istitutiva dei marchi di Ceramica Artistica e Tradizionale, e contribuisce da anni alla diffusione della cultura ceramica attraverso i laboratori ed i reparti di lavorazione unici in Campania e nel mondo per le loro maestranze e le loro storicità artistiche manuali.

andi" di Sorrento rappresenta la più antica istituzione scolastica sorrentina, seconda metà dell'ottocento, che ha il val ovani nell'arte del tessuto, dell'oreficeria e dell'intarsio e, ultimamente, nell'ambito musicale per l'arte della progettazione, costruzione e restauro di strumenti a corda ad arco, tramandando negli anni le tradizioni del proprio territorio;

- l'I.I.S. "*F. Degni*" di Torre del Greco si può egualmente configurare come istituto specializzato nella formazione degli studenti in settori di eccellenza della tradizione campana ed in particolare per la lavorazione del corallo. La "Scuola per la lavorazione del Corallo" fu istituita con Regio Decreto del 23 giugno 1878. Nel 1968 divenne Istituto Statale d'Arte che nel 2009 è stato aggregato all'Istituto d'Istruzione Superiore "*Francesco Degni"* di Torre del Greco. La scuola è ospitata sin dalle sue origini nel barocco convento annesso alla chiesa del Carmine. Ricostruito nella seconda metà del Seicento dopo che l'eruzione del 1631 aveva distrutto l'originario edificio cinquecentesco, è una delle poche strutture sopravvissute alle devastanti eruzioni che nel 1737 e nel 1794 seppellirono buona parte della città.

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Scolastici a cui è stato attribuito il titolo di "*indirizzo raro*": l'ISIS "*G. Caselli*", di Napoli – Capodimonte, l'I.S. "*F. Grandi*" di Sorrento e l'I.I.S. "*F. Degni*" di Torre del Greco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover programmare a valere sul POR Campania FESR 2014/20 Ob.Specifico 10.8 l'importo pari ad € 1mln per la realizzazione di laboratori specialistici per gli indicati Istituti;
c) di dover rinviare a successivo atto la programmazione delle ulteriori risorse anche a valere su diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e necessarie alla realizzazione delle finalità di cui al predetto Protocollo;
d) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili in raccordo con gli Istituti di cui al punto a) la predisposizione di apposite convenzioni attuative per la definizione degli interventi finalizzati in particolare alla realizzazione di laboratori specializzati nei settori di eccellenza della tradizione campana che migliorino e facilitino agli studenti l'apprendimento delle competenze tecnico-professionali ed artistiche.

ACQUISITI i pareri dell'AdG FESR 2014-2020 (prot. 2019. 0043780 del 22/01/2019), della Programmazione Unitaria (prot. 2019 – 0001496/UDCP/GAB/VCG1 del 22/01/2019U) e dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale (prot. 0064551/2019);

VISTI

- il DPR 20 marzo 2009 n. 81;
- il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 – 2020 del 22 marzo 2016;
- il parere dell'AdG FESR 2014-2020 (prot. 2019. 0043780 del 22/01/2019)
- il parere della Programmazione Unitaria prot. 2019 – 0001496/UDCP/GAB/VCG1 del 22/01/2019U;
- il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale (prot. 0064551/2019);
- la DGR 141 del 13 marzo 2017;
- la DGR n. 816 del 4 dicembre 2018;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Scolastici a cui è stato attribuito il titolo di "*indirizzo raro*": l'ISIS "*G. Caselli"* di Napoli – Capodimonte, l'I.S. "*F.*

ento e l'I.I.S. "*F. Degni*" di Torre del Greco che forma parte integrante e presente atto;

2) di programmare a valere sul POR Campania FESR 2014/20 Ob.Specifico 10.8 l'importo pari ad € 1mln per la realizzazione di laboratori specialistici;
3) di rinviare a successivo atto la programmazione delle ulteriori risorse anche a valere su diverse fonti di finanziamento della programmazione regionale e necessarie alla realizzazione delle finalità di cui al predetto Protocollo;
4) di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in raccordo con gli Istituti di cui al punto a) la predisposizione di apposite convenzioni attuative per la definizione degli interventi finalizzati in particolare alla realizzazione di laboratori specializzati nei settori di eccellenza della tradizione campana che migliorino e facilitino agli studenti l'apprendimento delle competenze tecnico-professionali ed artistiche;
5) di trasmettere il presente atto all'Assessore per l'Istruzione le Politiche Giovanili, le Politiche Sociali, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Autorità di Gestione FESR 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

PROTOCOLLO d'INTESA

per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nei settore eccellenza della tradizione campana

L'anno duemila_____, il giorno_____del mese di_____in Napoli,

TRA

La **Regione Campania** rappresentata da ...

E

Gli Istituti secondari di II grado con il riconoscimento del titolo di "indirizzo raro" di seguito elencati

- l'ISIS "Caselli" di Napoli – Capodimonte;
- l'I.S. "F. Grandi" di Sorrento;
- l'I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco.

PREMESSO che

a) il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;

b) la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane" conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;

c) il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

e) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, abrogando il regolamento (CE)n. 1083/2006 del Consiglio;

f) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

g) che con DGR n.731 del 13/11/2018 si è preso atto della Decisione della Commissione europea C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che approva il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

h) che con DGR n. 340 del 05/06/2018 sono state approvate le "Linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2019/2020";

i) che le Province e la Città Metropolitana di Napoli hanno inviato i Piani di dimensionamento della rete scolastica - ivi comprese le proposte di organizzazione della rete scolastica trasmesse da parte dei Comuni che insistono sul loro territorio - ed il Piano dell'offerta formativa relativo a nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli Istituti Secondari di II grado;

j) dell'esito delle interlocuzioni con le parti sociali, anche alla presenza dell'Ufficio Scolastico Regionale, in ordine alle proposte pervenute anche al fine di verificarne la rispondenza con la citata DGR 340/2018;

k) con DGR 141 del 13 marzo 2017 la Giunta procede alla modifica della DGR n. 817 del 28/12/2016 e s.m.i. e dispone di mantenere l'autonomia di gestione dell'Istituto Caselli di Napoli, in considerazione dell'unicità sul territorio nazionale dell'offerta formativa erogata e del disposto di cui all'art. 2 comma 8 del d. lgs 233 del 18 giugno 1998;

l) che con la DGR n. 816 del 04 dicembre 2018 avente ad oggetto il Dimensionamento scolastico e il Piano dell'offerta formativa A.S. 2019/2020 la giunta ha provveduto tra l'altro:
   - ✓ a stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;
   - ✓ ad attribuire il riconoscimento del titolo di "indirizzo raro" per i due seguenti istituti: I.S. "F. Grandi" di Sorrento e I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco;

m) nell'ambito del POR Campania FESR 2014/20 l'Asse 9 "Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione" con l'Azione 10.8.1 prevede di finanziare in attuazione della strategia dell'Agenda Digitale oltre ad interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, anche laboratori di settore finalizzati all'apprendimento delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico-professionali ed artistiche;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2
(Oggetto dell'intesa)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le parti si impegnano a collaborare per l'individuazione e la attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori specializzati nei settore eccellenza della tradizione campana che migliorino e facilitino agli studenti l'apprendimento delle competenze tecnico-professionali ed artistiche.

Art. 3
(Impegno delle Parti)

La Regione Campania si impegna a promuovere ogni iniziativa utile e a mettere in atto tutte le procedure necessarie al finanziamento degli interventi, di cui all'articolo 2, da realizzare con fondi a valere in particolare sul Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 – 2020 (da ora in poi POR FESR Campania 2014/20) nonché a concedere agli Istituti Scolastici sottoscrittori, lì dove possibile, l'uso di immobili di proprietà regionale per le attività laboratoriali.
Inoltre, si impegna a porre in essere le procedure necessarie alle attività di monitoraggio sull'andamento fisico e finanziario degli interventi oltre alle attività di controllo e certificazione della spesa.
Gli Enti beneficiari si impegnano a sviluppare, di concerto con la Regione Campania, interventi ed iniziative che saranno definite in una successive convenzioni attuative tra le parti, finalizzate ad assicurare, in un quadro strategico unitario, la realizzazione di laboratori specializzati nei settori di eccellenza della tradizione campana che migliorino e facilitino agli studenti l'apprendimento delle competenze tecnico-professionali e artistiche e delle relative competenze operative.
Con successive convenzioni attuative saranno individuati gli specifici interventi e le relative modalità di attuazione, ivi comprese le competenze e gli ambiti di intervento dei soggetti beneficiari, quali, tra le altre l'implementazione della piattaforma di monitoraggio, con tutti i dati e le informazioni necessari a garantire il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo i requisiti previsti dalla Programmazione 2014-2020.

Art. 4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa al fine di promuovere, concordare e coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, tutte le azioni e le iniziative necessarie a conseguire l'Obiettivo di cui al precedente articolo 2.

Art. 5
(Procedure)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa, connessi al presente Protocollo di Intesa, fermo restando il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 6
(Referenti delle Parti)

Sono referenti del presente Protocollo di Intesa:
- per la Regione Campania, il Direttore pro tempore della _____
- per l'ISIS "Caselli" di Napoli – Capodimonte, il_____
- per l'I.S. "F. Grandi" di Sorrento, il_____
- per l'I.I.S. "F. Degni" di Torre del Greco il_____

Art. 7
(Disposizioni Generali)

Le parti danno atto che gli obblighi assunti con il presente Protocollo sono subordinati all'effettivo finanziamento dell'elenco di interventi da definirsi.
Le parti danno atto, altresì, che, i tempi di attuazione del presente Protocollo saranno fissati nel rispetto della Programmazione 2014-2020 e potranno comportare una tempistica di attuazione diversa a seconda dello stato di avanzamento delle diverse procedure.
Tali tempistiche saranno dettagliatamente descritte nell'ambito della Convenzione attuativa.
Le parti si riservano di concordare eventuali modificazioni e/o integrazioni al presente Protocollo di Intesa, nel caso si dovessero rendere necessarie, alla luce di nuove disposizioni di diversa natura che influiscono sull'attuazione della Programmazione 2014-2020 e, pertanto, sull'intesa instaurata con tale atto.

Regione Campania ***Gli Istituti secondari di II grado a indirizzo raro***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 94 - STAFF - Supp. al Resp. della Prevenz. della corruzione e della trasparenza

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

b. sulla G.U. 8 giugno 2016 n. 132 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.* 33*, ai sensi dell'*articolo *7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

c. con la suddetta legge e con le successive modifiche sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, nonché apportate significative modifiche in materia di trasparenza;

d. la legge n.190/2012, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, prevede, in particolare:

- l'individuazione di un unico soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza per ogni Amministrazione pubblica (art. 1 comma 7);

- la definizione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8);

- l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8);

e. il Piano nazionale anticorruzione (PNA) costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 2 bis);

f. con la determinazione n. 831 del 3/08/2016, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che integra e supera il Piano Nazionale anticorruzione 2013 ed il suo aggiornamento 2015. Con successiva delibera n. 1208 del 22/11/2017, il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016; e con delibera 1074 del 21/11/2018 il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

RILEVATO CHE:

a. con riferimento agli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, con nota prot. 2019-00008977UDCP/GAB/CG del 15/01/2019, il Presidente della Giunta Regionale, in linea con gli indirizzi forniti con il Documento di Economia e Finanza regionale – DEFRC 2019-2021, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 534 del 7/08/2018 ed in continuità con gli obiettivi strategici individuati con note prott. n. 792/UDCP/GAB/CG del 11/1/2018 e n. 2108/UDCP/GAB/CG del 23/01/2017, ha individuato i seguenti ulteriori obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

1) *"Ampliamento delle aree di rischio oggetto di indagine ai fini di una più completa individuazione di idonee misure di prevenzione della corruzione nonché di un'applicazione maggiormente funzionale delle stesse da parte dei dirigenti titolari;*

regolamento sull'accesso che fornisca un quadro organico e coordinato dei relativi alle tre tipologie di accesso, alle nuove disposizioni in materia di protezione dei dati personali".

b. con D.G.R. n. 36 del 29/01/2018 è stato approvato il documento " Piano per la Trasparenza (PTPCT) 2017- 2019 – Aggiornamento 2018 ";

c. il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto il documento "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 Giunta Regionale della Campania";

RILEVATA la necessità di approvare per il triennio 2019-2021 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale della Campania, alla luce dei citati obiettivi strategici definiti dal Presidente della Giunta e tenendo conto dello stato di avanzamento dell'attuazione delle misure già programmate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 – Aggiornamento 2018;

CONSIDERATO che la delibera ANAC n° 1310 del 28 dicembre 2016, precisa che: "Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza. Come già chiarito nel PNA 2016, in una logica di semplificazione e in attesa della realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. I PTPCT devono, invece, essere pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione";

RITENUTO

a. di dover approvare il menzionato documento predisposto dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in relazione agli obiettivi strategici indicati dal Presidente della Giunta Regionale;
b. di dover pubblicare il documento e gli allegati di cui al punto a) sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sotto-sezione "*Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione*", disponendone altresì l'invio in copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna a cura della D.G. per le Risorse Umane;

VISTI:

a. la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016;
b. il D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs n. 97/2016;
c. la D.G.R. n. 36/2018;
d. il D.P.G.R. n. 22/2018;
e. il D.P.G.R. n. 120/2018;
f. la nota prot. 2019-00008977UDCP/GAB/CG del 15/01/2019 ;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

- di approvare il documento ""Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 Giunta Regionale della Campania", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e i relativi Allegati, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (allegati nn. 1, 2a, 2b, 3 e 4);

- di pubblicare il documento e gli allegati di cui al precedente punto sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sotto-sezione "*Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione*", disponendone altresì l'invio in copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna a cura della D.G. per le Risorse Umane;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, all'ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, alla Direzione Risorse Umane affinché curi l'invio in copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missioni, all'Autorità di Audit, agli Staff: "Struttura di Supporto all'O.I.V.", "Ufficio del Datore di Lavoro" e "PRA", nonché al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Area di rischio	Cod. processo	PROCESSO	DIREZIONE	Unità Organizzativa	FASI PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI
	CP1	Programmazione	40.03	UFFICIO03	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive
			50.01	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
			50.02	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				STAFF92	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
			50.05	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				STAFF92	Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro)	
			50.07	STAFF91	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				UOD01	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				UOD04	Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				UOD05	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				UOD06	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				UOD07	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
			50.08	UOD03	Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	
			50.09	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				STAFF91	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				STAFF92	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				UOD09	Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				UOD13	Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	
			50.10	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				STAFF91	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
				STAFF92	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				UOD06	Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro)	
			50.11	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
			50.14	UOD04	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
				81	Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	
				82	Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	
			50.15	UOD02	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Programmazione annuale ex art. 21 c.6 D.Lgs. 50/2016 (servizi valore superiore a 1 mil. di euro), Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	
				UOD03	Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione	
			60.09	DIREZIONE	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016), Aggiornamento annuale (o infrannuale) della programmazione, Programmazione triennale (per lavori e opere pubbliche)	
			70.05	UOD04	Programmazione (art. 21 D.lgs 50/2016)	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD05	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			50.02	DIREZIONE	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				STAFF92	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
			50.03	UOD04	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura	
			50.04	UOD02	Capitolato e criteri di valutazione, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD04	Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	
			50.05	DIREZIONE	Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura	
				STAFF92	Decreto di indizione di gara	
			50.06	STAFF92	L'ufficio al quale lo scrivent è preposto si occupa di supporto, è un uffcio di staff	
			50.07	DIREZIONE	Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				STAFF91	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD01	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva)	
				UOD07	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	
				UOD06	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD03	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD04	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD05	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	
			50.08	UOD03	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori)	
				DIREZIONE	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Procedura di nomina del DEC	
				STAFF91	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), affidamento diretto	1. Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
				STAFF92	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina del DEC	

	CP2	Progettazione della gara	50.09	UOD09	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	2. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; 3. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; 4. Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza; 5. L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; 6. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; 7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti. 8. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; 9. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici. 10. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
				UOD13	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD16	Le attività di competenza di questa UOD 50.09.16 sono relative a lavori di somma urgenza ai sensi del R.R. n.3 del 2007. Detta normativa prevede solo l'adozione di incarichi ai funzionari -tecnici della progettazione, RUP e direzione lavori. La tipologia dei lavori indicati non richiedono espletamento di procedure di gara essendo i medesimi assegnati con procedura di somma urgenza.	
			50.10	DIREZIONE	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				STAFF91	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				STAFF92	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD06	Capitolato e criteri di valutazione, Scelta della procedura	
			50.11	DIREZIONE	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
			50.12	UOD01	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD06	Capitolato e criteri di valutazione	
			50.13	UOD04	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura	
				UOD05	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
			50.14	UOD04	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Scelta della procedura	
				81	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	
				82	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	
			50.15	UOD02	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC	
				UOD03	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		60.06	UOD01	Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Espletamento della procedura di gara dall'indizione all'aggiudicazione
			UOD02	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Scelta della procedura
		60.09	DIREZIONE	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara, Scelta della procedura, Procedura di nomina del DEC
			STAFF91	Decreto di indizione di gara
			STAFF92	Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori)
		70.05	UOD01	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori)
			UOD03	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Procedura di nomina del DEC
			UOD04	Capitolato e criteri di valutazione, Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina del DEC
		70.07	DIREZIONE	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Progettazione lavori (progetto di fattibilità tecnica economica- definitiva - esecutiva), Procedura di nomina team di progetto (DL/Progettista/Resp. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, /uff.rogante, nomina del direttore dei lavori e di eventuali collaboratori), Decreto di indizione di gara
			UOD01	Capitolato e criteri di valutazione, Procedura di nomina del R.U.P., Decreto di indizione di gara
		40.01	UFFICIO11	Affidamento diretto
		50.01	DIREZIONE	Nomina e valutazione della commissione di gara (per appalti di lavori e opere pubbliche)
			UOD05	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)
		50.02	DIREZIONE	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m
			STAFF92	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)
			UOD01	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)
			UOD03	Affidamento diretto
			UOD04	istruttoria
		50.03	UOD04	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)
		50.04	UOD02	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)
		50.05	DIREZIONE	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m
			STAFF92	Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m
		50.06	STAFF92	L'ufficio si occupa di supporto
			UOD07	Affidamento diretto, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016, Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016

	CP3	Selezione del contraente	50.07	STAFF91	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti; 2. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 3. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; 4. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; 5. La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; 6. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali; 7. Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 8. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 9. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale; 10. Applicazione distorta dell'uso dell'in house providing; 11. Sospensione o ammissione operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti; 12. Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti; 13. Limitata valutazione di congruità economica formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione
				UOD02	Affidamento diretto	
				UOD03	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	
				UOD04	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	
				UOD05	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.)	
				UOD06	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	
				UOD11	Io scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	
				UOD12	Affidamento diretto	
				UOD13	bando di selezione	
			50.08	UOD03	Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016	
			50.09	DIREZIONE	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	
				STAFF91	Affidamento diretto, Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	
				UOD13	Nomina e valutazione della commissione di gara (per appalti di lavori e opere pubbliche), Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto, Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	
				UOD16	Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	
			50.10	DIREZIONE	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m	
				STAFF91	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto	
				STAFF92	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m	
				UOD06	Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			50.11	DIREZIONE	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016	all'oggetto e al valore della prestazione.
			50.12	UOD06	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	
			50.13	UOD03	Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	
			50.14	UOD04	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto, Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	
				81	Affidamento diretto	
				82	Affidamento diretto	
			50.15	UOD02	Affidamento diretto, Procedura di somma urgenza ex art. 163 D. lgs 50/2016	
CONTRATTI PUBBLICI			60.06	UOD01	Nomina e valutazione della commissione di gara (per appalti di lavori e opere pubbliche), Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura competitiva con negoziazione ex art. 62 D. Lgs. 50/2016, Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016, Dialogo competitivo ex art. 64 D. Lgs. 50/2016, Partenariato per l'innovazione ex art. 65 D. Lgs. 50/2016, In qualità di Unico Punto Ordinante della Giunta Regionale provvede agli acquisti mediante adesione alle Convenzioni Consip per gli appalti sopra soglia e sul MEPA per gli appalti sotto soglia	
			60.09	DIREZIONE	Nomina e valutazione commissione aggiudicatrice (art. 77 D.LGS 50/2016), Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016), Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m	
				STAFF91	Predisposione atti amministrativi e istruttoria	
				STAFF92	Affidamento diretto, Affidamento diretto di servizio a società in house (art. 192 D.lgs. 50/2016)	
			70.05	UOD01	Affidamento diretto, Procedura di gara ristretta (ex art. 61 D.Lgs 50/2016 e s.m.), Procedura negoziata (sia ex art. 63 che ex art. 36, c.2 d.lgs n. 50/2016	
				UOD03	Procedura di gara aperta ex. Art.60 D.Lgs. 50/2016 e s.m	
				UOD04	Affidamento diretto	
			50.01	DIREZIONE		
				DIREZIONE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.02	STAFF92	Stipulazione del contratto	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; 2. Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; 3. Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti; 4. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
				UOD03		
				UOD04		
				UOD06		
			50.04	UOD02		
			50.05	DIREZIONE		
			50.07	STAFF91		
				UOD02		
				UOD04		
				UOD05		
				UOD06		
				UOD07		
				UOD11		
				UOD12		
				UOD13		
			50.08	UOD03		
			50.09	DIREZIONE		
				STAFF91		
				STAFF92		
				UOD13		
				UOD16		
			50.11	DIREZIONE		
			50.12	UOD01		
				UOD06		
			50.13	UOD04		
			50.14	UOD04		
				81		
				82		
			50.16	UOD05		
			60.06	UOD02		
			60.09	DIREZIONE		
			70.07	DIREZIONE		
			40.03	UFFICIO03	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD05	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
			50.02	STAFF92	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD03	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	
				UOD04	istruttoria ai fini di quanto sopra	
				UOD06	progetti a regia regionale	
			50.03	UOD05	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD02	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	

			50.04	UOD04	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD11	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	
			50.05	DIREZIONE	nessuna fase	
				STAFF92	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)	
			50.06	STAFF92	L'ufficio in base all'assetto delle competenze si occupa di supporto - staff tecnico-amministrativo	
			50.07	STAFF91	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				STAFF92	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD01	Procedura di variante, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto	
				UOD02	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto	
				UOD03	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD04	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD05	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UDO06	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD07	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione garanzie	
				UOD11	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	
				UOD12	affidamento forniture	
				UOD13	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Gestione garanzie	
			50.08	UOD03	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	1. Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	DIREZIONE	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante; 2. Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi; 3. Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore. 4. Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti. 5. Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). 6. Mancate o inadeguate verifiche. 7. Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 8. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
				STAFF91	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali	
				STAFF92	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia)	
				UOD09	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD12	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD13	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD16	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedura di variante, Gestione garanzie	
			50.10	DIREZIONE	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				STAFF91	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori	
				STAFF92	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD06	Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori	
			50.11	DIREZIONE	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
			50.12	UOD01	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD06	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
				UOD04	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Procedura di variante, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.13	UOD05	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
50.14	UOD04	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
	81	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
	82	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
50.15	UOD02	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
	UOD03	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
50.16	UOD05	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
60.06	UOD02	vedi note
60.09	DIREZIONE	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
	STAFF91	gestione fase istruttoria
	STAFF92	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)
	UOD05	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)
70.05	UOD01	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale)
	UOD02	Autorizzazione al subappalto
	UOD03	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto
	UOD04	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Sospensione del servizio, della fornitura o dei lavori, Risoluzione del contratto
	DIREZIONE	Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Risoluzione del contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

			70.07	UOD01	Modifica del contratto (durante il periodo di efficacia), Procedure di pagamento (in corso di esecuzione e finale), Autorizzazione al subappalto, Procedura di variante, Gestione delle controversie in fase di esecuzione, Gestione penali, Gestione garanzie, Risoluzione del contratto, Recesso dal contratto	
	CP6	Rendicontazione	50.01	DIREZIONE	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	1. Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; 2. Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera; 3. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 4. Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo.
				UOD02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.02	STAFF92	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD03	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.03	UOD04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.04	UOD02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.05	DIREZIONE	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				STAFF92	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.06	STAFF92	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.07	STAFF91	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				STAFF92	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD03	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				UOD04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				UOD07	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD11	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD12	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD13	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.08	UOD03	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
			50.10	DIREZIONE	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				STAFF91	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				STAFF92	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				UOD06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.12	UOD01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD06	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.13	STAFF93	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.14	UOD04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				81	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				82	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			50.16	UOD05	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
			60.06	UOD02	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			60.09	DIREZIONE	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi, Nomina collaudatori	
				STAFF91	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				STAFF92	Nomina collaudatori	
			70.05	UOD01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD03	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD04	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
			70.07	DIREZIONE	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD01	Verifica di conformità in termini qualitativi e quantitativi	
				UOD06	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.07	UOD10	L'intero processo	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 4. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 5. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 6. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 9. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 10. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.
			UOD11	Organismo esterno di formazione	
			UOD12	L'intero processo	
			UOD13	L'intero processo	
		50.11	STAFF92	fasi di programmazione e di analisi degli esiti	
			UOD05	La verifica e il controllo avviene su atti e procedure inviate dalla DG501100	
			UOD06	fasi del conroello e della verifica	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	Controlli in loco condivisi con altre UOD della Direzione 11	
			UOD10	attuazione visite in loco presso Enti di Formazione	
CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	50.02	STAFF92	L'intero processo	1. Controllo inadeguato o intempestivo causa carenza risorse; 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti.
		50.04	UOD13	L'intero processo	
		60.10	DIREZIONE	parte	
		60.10	UOD02	Intervento a supporto della DG competente, se richiesto e ove del caso	
CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	50.06	STAFF92	L'ufficio valuta le società del polo ambientale (CAS e SMA) e ARPAC limitatamente alle attività commissionate	1. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 3. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.
		50.08	STAFF93	Trattasi di procedimento svolto in collaborazione con l'Ufficio speciale Enti e società partecipate. Allo scrivente sono rimesse fasi e valutazioni istruttorie.	
		60.10	UOD01	L'intero processo	

CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	50.02	STAFF92	L'intero processo	1. Inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.
		50.07	UOD03	L'intero processo	
		50.08	STAFF93	allo scrivente sono rimesse talune valutazioni della fase istruttoria. il procedimento è svolto con l'Ufficio speciale enti e società partecipate	
		50.12	STAFF93	vedi scheda relativa al controllo sui bilanci società	
		60.10	UOD02	Intervento a supporto della DG competente, se richiesto e ove del caso	
CO05	Controlli sulle organizzazioni di volontariato, sulle associazioni di promozione sociale e sulle cooperative sociali iscritte	50.05	UOD01	L'intero processo	1. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo
CO06	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	50.07	UOD03	L'intero processo	1.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti
		40.01	Ufficio06	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2. Colposa inosservanza dei termini procedimentali; 3. Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4. Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo;
		40.03	DIREZIONE	L'intero processo	
			Ufficio02	L'intero processo	
		50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	analisi della relazioni finali di spesa relative alle iniziative dei Patti Territoriali elaborate dai Soggetti Istruttori (Banche)	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	L'intero processo	
		50.02	STAFF92	L'intero processo	
			STAFF93	i controlli ed ispezioni sono affidati alla Struttura di missione	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	il controllo è effettuato con l'ausilio della centrale acquisti	
			UOD04	L'intero processo	
		50.04	UOD02	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
		50.05	DIREZIONE	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
		50.06	STAFF92	L'ufficio effettua il controllo per le attività relative alla gestione del personale di cui è titolare	
		50.07	STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	si monitorano le attività di controllo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	Partecipazione a commissioni di gara gestite dalla UOD Centrale Acquisti	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	
			UOD10	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				UOD11	L'intero processo	soggetti/imprese oggetto del controllo; 5. Carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo; 6. Rischio di sovrapposizioni 7. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8. Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 9. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 10. Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 12. Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 13. Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 14. Errore nella formazione del campione di controllo; 15. Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 16. Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.
				UOD12	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
				UOD14	L'intero processo	
			50.08	STAFF92	L'intero processo	
			50.09	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
				UOD16	L'intero processo	
	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.10	UOD02	controlli successivi	
			50.11	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	istruttoria	
				UOD01	alcuni controlli riguardano solo l'attività della uod altri coinvolgono più uffici	
				UOD02	la uod si occupa esclusivamente della raccolta delle autocertificazioni	
				UOD05	I procedimenti sono in capo alla DG501100 e ci vengono trasmessi solo in parte.	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
				UOD10	ci si riferisce alle attività di competenza della UOD per le quali sono presentate autocertificazioni	
			50.12	DIREZIONE	Limitatamente ai procedimenti di competenza della direzione	
				STAFF91	Parziale: Attivazione richiesta di verifica verso altre PA ove del caso	
				STAFF92	Fase di acquisizione delle autocertificazioni e delle dichiarazioni, istruttoria e successivo invio alla DG politiche culturali e turismo	
				UOD02	attivazione dei controlli sulle autodichiarazioni rilasciate	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	Richiesta ad altri uffici	
				UOD06	L'intero processo	
			50.14	STAFF92	limitamente per le attività di competenza	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	L'intero processo	
			50.16	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	l'ufficio ha competenza solo per alcune fasi del processo in quanto cura solo un contratto di affidamento alla società che fornisce il servizio di piattaforma per la gestione degli obblighi contributivi e fiscali	
			50.17	UOD03	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			60.06	UOD01	L'intero processo	
			60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
			40.01	Ufficio06	CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI ANNUALI IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA' EX ART. 20 COMMA 2 D. LGS. N. 39/2013	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	

				UOD04	L'intero processo	
			50.02	STAFF92	L'intero processo	
				UOD02	per i procedimenti di competenza l'ufficio richiede la dichiarazione e la trasmette al referente per la prevenzione della corruzione	
			50.04	UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
			50.05	STAFF92	inoltro richieste	
			50.06	STAFF92	L'intero processo	
			50.07	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD02	monitoraggio delle dichiarazioni	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 5.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 6.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 9.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti.
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
			50.09	STAFF91	L'intero processo	
			50.10	UOD01	L'intero processo	
				UOD02	eventuali controlli successivi	
			50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	eventuale richiesta in esito a nomina	
				STAFF92	dichiarazione annuale del Dirigente; raccolta informazione per il monitoraggio degli adempimenti	
				UOD01	alcuni processi riguardano solo la uod altri anche altri uffici	
				UOD02	la uod si occupa solo della fase dell'invio della autocertificazioni del dirigente	
				UOD05	L'ufficio ha competenze solo su alcune fasi del procedimento.	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD10	dichiarazione annuale del dirigente; fornire informazione per il monitoraggio degli adempimenti	
			50.12	DIREZIONE	Verifica all'atto della predisposizione del decreto Presidenziale da parte delle UOD	
				STAFF91	Parziale: acquisizione documentazione e trasmissione della documentazione all' Ufficio competente della Direzione Generale	
				STAFF92	Fase dell'acquisizione delle dichiarazioni, istruttoria sulle stesse ed invio degli esiti alla DG Politiche culturali e turismo	
				STAFF93	trasmissione autocertificazioni, pubblicazioni sul sito regionale "Amministrazione Trasparente" e controllo che le stesse siano pubblicate nel link dell'Ente privato o pubblico	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	Raccolta e trasmissione documenti alla DG 501400	
				UOD06	L'intero processo	
			50.14	STAFF92	solo per i dirigenti a tempo determinato	
				UOD01	L'intero processo	
			50.17	UOD03	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	60.06	UOD01	La UOD 01 si limita a far effettuare tali dichiarazioni ai componenti delle Commissioni giudicatrici prima dell'inizio delle attività valutative delle offerte tecniche.	
				UOD04	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD02	raccolta dati per pubblicazione elenchi .	
				UOD03	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTROLLI	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD06	L'intero processo	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2. Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 5.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 6.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	Controllo in loco (CAA)	
				UOD10	L'intero processo	
				UOD11	L'intero processo	
				UOD12	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
				UOD14	L'intero processo	
	CO10	Controlli sulle acque potabili per il consumo umano (D.Lgs. 31/2001, circolare regionale 9/2004)	50.17	UOD03	Analisi dei dati trasmessi da Arpac	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi).
	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	50.09	DIREZIONE	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 3.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 4.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 5.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di compenza di più responsabili appartenenti alla U.O., che può indurre in errore il funzionario istruttore; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione.
				UOD01	L'intero processo	
				UOD13	La competenza è limitata agli abusi aventi rilevanza ai fini di prevenzione del rischio sismico	
				UOD16	ricezione dell'esposto, istruttoria sulla base degli atti in possesso dell'Ufficio (es. autorizzazione/deposito simico) inoltro al Comune e agli altri Uffici competenti, nonchè al collaudatore, se presente	
	CO12	Verifica sulle funzioni delegate agli enti locali	50.09	STAFF91	L'intero processo	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti
				STAFF94	L'intero processo	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es.
				STAFF91	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	

CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.05	DIREZIONE	L'intero processo	verifiche e sopralluoghi); 2.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 3.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 4.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 5.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti 7.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 10.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 11.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.
		50.06	UOD08	Controllo preventivo rispetto alla struttura dell'Autorità di Gestione che redige verbale di Primo livello	
		50.07	UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD08	Controllo on desk e in loco	
			UOD10	Verifica tecnico amministrativa	
			UOD11	L'intero processo	
			UOD12	solo controlli in loco	
			UOD13	L'intero processo	
			UOD14	L'intero processo	
		50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.11	STAFF92	fase di avvio dei controlli desk, verifica degli esiti e invio verbali al Responsabile dell'attuazione	
			UOD05	Le procedure sono in capo alla DG501100 e trasferite parzialmente alla UOD 05	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD10	attuazione della fase dei contolli desk su specifici interventi o a livello degli Enti con sede nella provincia	
		50.17	UOD03	In concorso con la UOD 01	
		70.06	DIREZIONE	La Struttura effettua Controlli di I Livello	
CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.01	DIREZIONE	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione.
			STAFF91	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
		50.09	STAFF91	L'intero processo	
		50.10	DIREZIONE	Attuazione POR Campania FESR	
			STAFF92	Attuazione POR Campania FESR	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.13	UOD05	L'intero processo	
		50.17	UOD03	In collaborazione con la UOD 01 e la Direzione Generale	
		60.09	DIREZIONE	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	40.03	DIREZIONE	Contestazione dell'infrazione per sanzione fino al rimprovero verbale. Segnalazione all'Ufficio disciplinare per sanzioni di maggiore gravità	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.
			Ufficio02	Contestazione dell'infrazione per sanzione fino al rimprovero verbale. Segnalazione all'Ufficio disciplinare per sanzioni di maggiore gravità	
			Ufficio03	Contestazione dell'infrazione, ma solo per la sanzione del rimprovero verbale, a seguito delle modifiche al D. Lgs. 165/2001 introdotte dal D. Lgs. 75/2017; segnalazione al preposto Ufficio disciplinare per tutte le altre sanzioni di maggiore gravità	
		50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
		50.02	DIREZIONE	per le infrazioni disciplinari con sanzione superiore al rimprovero verbale, la gestione del procedimento è in capo all'UPD	
			STAFF92	L'intero processo	
			STAFF93	Avvio del procedimento con la segnalazione alla direzione competente	
			STAFF94	proposta e cofirma con DG provvedimento	
			UOD01	la copetenza disciplinare è in parte a carico delle strutture di appartenenza dei dipendenti e in parte a carico dell'ufficio per i procedimenti disciplinari	
			UOD02	dipende dal tipo di sanzione	
			UOD03	solo i procedimenti per le sanzioni meno gravi sono interamente a carico del responsabile della struttura	
			UOD04	parte del processo	
		50.06	STAFF92	Istruttoria e fase decisoria per quelli relativi al proprio personale in organico; supporto per i procedimenti di spettanza del DG o delle altre UOD	
			UOD08	Fase della proprosta da gestire da parte del Direttore Generale	
			UOD16	L'intero processo	
		50.09	DIREZIONE	intero processo limitato ad alcuni casi	
			STAFF91	nessuna	
			UOD13	a seconda della gravità della sanzione, potrebbe essere necessario attivare la Commissione disciplinare	
			UOD16	LA UOD GESTISCE SOLO ALCUNI TIPI DI SANZIONI E LA FASE DECISORIA DELLA SANZIONE NON E' DI COMPETENZA DELLA UOD16	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	In ragione della sanzione da applicare	
			STAFF92	solo avvio per sanzioni superiori al rimprovero verbale	
		50.12	DIREZIONE	Adozione dei provvedimenti disciplinari di competenza	
			STAFF91	Ove ne ricorrano le condizioni si procede alla segnalazione all'Ufficio preposto della DG Risorse umane	
			STAFF92	Segnalazione alla DG Personale di comportamenti del personale passibili di sanzioni disciplinari	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD03	segnalazione irregolarità alla DG 50-12	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	Rilevazione dell' atto oggetto della sanzione	
			UOD06	L'intero processo	
		50.14	UOD02	L'intero processo	
		50.15	STAFF92	audizione, verbalizzazione, trasmissione del provvedimento alla D.G. 50 14	
		50.16	STAFF91	segnalazione del fatto all'ufficio procedimenti disciplinari della DG 50.14	
			STAFF92	avvio del procedimento disiplinare	
			UOD01	competenza solo per rimprovero verbale per tutte le altre sanzioni la competenza è della dg personale	
			UOD02	Fase della proposta della sanzione	
			UOD03	censura e per comportamenti più gravi segnalzione del comportamento all'ufficio discplina	
			UOD04	Segnalazione del fatto all'Ufficio procedimenti disciplinari della DG 50.14	
			UOD05	solo nella fase iniziale	
		50.17	UOD05	La fase della segnalazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		50.17	UOD06	sanzioni di competenza del Dirigente di UOD	
		60.09	STAFF91	Applicazione sanzioni di competenza	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	v. Allegato A alla DGR n. 478/2012; D.Lgs. n. 165/2001	
			UOD05	solo sanzione base	
		70.05	UOD01	.	
			UOD02	ISTRUTTORIA	
			UOD03	Nessuna fase	
			UOD04	segnalazione	
		70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.01	DIREZIONE	L'intero processo	1.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 2.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 3.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 4.Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti; 5.Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione; 6.Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti; 7.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 8.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse; 9.Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo; 10.Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti; 11.Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione; 12.Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione. 13.Colposa inosservanza dei termini procedimentali. 14.Disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare. 15.Mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.
			STAFF92	L'intero processo	
		50.02	STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	l'ufficio non applica sanzioni amministrative	
			UOD02	per alcune fattispecie si apllicano le sanzioni, per altre la contestazione	
		50.06	UOD08	Fase successiva all'accertamento	
		50.09	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			UOD13	L'intero processo	
			UOD16	L'intero processo	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.12	DIREZIONE	Per la parte di competenza della Direzioone	
			STAFF91	Segnalazione all' Ufficio competente	
			STAFF92	Solo la fase di accertamento del comportamento passibile di sanzione	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	Solo accertamento di propria competenza	
			UOD06	L'intero processo	
		50.17	UOD05	L'intero processo	
			UOD06	comminazione della sanzione	
		70.05	UOD02	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	
		70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
CO17	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	50.07	UOD07	L'intero processo	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti
			UOD10	Verifica tecnico amministrativa	1.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non

	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	50.07	UOD12	partecipazione corsi di aggiornamento	corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 2.Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti; 3.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.
				UOD13	L'intero processo	
				UOD14	L'intero processo	
	CO19	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	41.01	DIREZIONE	Controlli di II Livello FESR/FSE	1.Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti; 2.Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi); 3.Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale; 4.Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse.
				UOD01	Controlli di II Livello FESR	
				UOD02	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di responsabilità dell'Autorità di Audit	
	GE1	Acquisto di beni mobili	50.15	UOD03	Acquisizione C.I.G. - Impegno di spesa - Liquidazione	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 5. Non corretto svolgimento di aclune fasi dell'iter procedimentale.
			60.06	UOD01	L'ufficio provvede ad espletare le procedure di acquisto dei beni mobili per conto degli uffici regionali che prepararono i capitolati e curano la fase post aggiudicazionealla sola fase dell'ordine	
			60.08	Direzione	L'intero processo	
	GE2	Inventario dei beni mobili	50.01	STAFF92	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 10. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 11. Non corretto svolgimento di alcune fasi dell'iter
			50.07	STAFF92	L'intero processo	
				UOD10	Solo inventario e fuori uso	
				UOD11	L'ufficio usufruisce di beni già inventariati dal Demanio e patrimonio	
				UOD12	solo inventario e fuori uso	
				UOD13	L'intero processo	
			50.09	UOD09	Ricognizione beni (apparati, senaori, hw/sw) da inventariare	
				UOD13	L'intero processo	
			50.10	STAFF92	processo gestito molto limitatatmente	
			50.11	Direzione	La gestione del processo è condivisa con la DG Risorse Strumentali	
			50.15	UOD03	Intero processo per beni ed attrezzature d'ufficio, automezzi vari, ma ad esclusione dei beni di valore	
			60.08	Direzione	L'intero processo	
			60.09	STAFF91	Fase interessante l'ufficio	
			70.05	UOD02	inventario beni mobili (arredi da ufficio e strumentazione informatica)	

		70.07	UOD01	L'intero processo	procedimentale.
GE3	Acquisto di beni immobili	50.09	UOD09	Approvvigionamento tramite appalto forniture	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali.
		50.15	STAFF91	L'intero processo	
GE4	Accettazione donazione immobili	50.15	STAFF91	L'intero processo	1. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti
GE5	Permuta beni immobili	50.15	STAFF91	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni
GE6	Locazioni attive e passive	50.15			
GE7	Vendite di immobili	50.15	STAFF91	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa.
GE8	Gestione di beni immobili con vincolo storico-artistico	50.15			
GE9	Concessioni attive o comodati di beni immobili	50.15	UOD02	trattasi solo delle concessioni di valorizzazione	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali.
GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	50.09	UOD13	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.
GE11	Gestione del Piano delle alienazioni di immobili	50.15	STAFF91	L'intero processo	1. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 2. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 3. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 4. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto.
			UOD02	l'ufficio segue l'attuazione del solo Piano delle Valorizzazioni	
		40.01	UfficioVI	FASE ISTRUTTORIA CON PREDISPOSIZIONE DETERMINE DI IMPEGNABILITA' E DI LIQUIDABILITA'	
		40.03	Ufficio01	proposta	
		50.02	Direzione	predisposizione, variazione, gestione	
			STAFF92	è seguita solo la fase della manifestazione dei fabbisogni e proposta di stanziamento	
			UOD01	l'ufficio effettua proposte di variazione di bilancio	

			50.02	UOD02	individuazione fabbisogni	
				UOD03	l'ufficio effettua solo proposte	
				UOD04	una parte	
				UOD06	predisposizione atti deliberativi	
			50.03	UOD05	l'ufficio ha competenza sulla gestione delle entrate che coprono la spesa iscritta in bilancio	
			50.04	Direzione	ISTRUTTORIA PER ATTI DELLA GIUNTA/CONSIGLIO	
				STAFF91	proposte di variazione al bilancio	
				UOD06	PROPOSTA DI REISCRIZIONE IN BILANCIO SOMME PERENTI	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 4. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 5. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 6. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 7. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 10.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI.
				UOD09	predisposizione della proposta per Giunta regionale, da sottoporre a consiglio rlegionale/ giunta	
				UOD11	L'intero processo	
			50.09	Direzione	l'attività è limitata alla proposta di bilancio per la parte di competenza	
				STAFF92	predisposizione Decreti di variazione interne alla Direzione Generale	
				STAFF93	SUI CAPITOLI DI PROPRIA COMPETENZA	
				UOD03	proposta relativa ai capitoli di competenza della uod	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD09	Capitoli di competenza della UOD	
				UOD16	Proposta alla DG di eventuali nuovi capitoli di spesa	
			50.10	Direzione	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	
				STAFF92	Proposte delibere variazione ed istituzione capitoli spesa	
	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)		UOD01	previsione di spesa per i capitoli di competenza, proposta variazioni compensative dei capitoli di competenza	
			50.11	Direzione	L'intero processo	
			50.12	Direzione	Si tratta di atti predisposti congiuntamente con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie	
				STAFF91	Predisposizione di delibere di variazione	
				STAFF92	fase della predisposizione delle schede di bilancio per la DG Politiche culturali e turismo; fase della proposta di variazione compensativa di capitoli di bilancio per l'inoltro alla DG Risorse Finanziarie.	
				UOD01	variazione tra capitoli di spesa che presentano lo stesso macroaggregato	
				UOD02	proposta schede di bilancio	
				UOD04	Elaborazione schede di bilancio - Decreti di variazione di bilancio e di gestione dei capitoli di spasa assegnati alla UOD	
				UOD05	Proposta di variazione	
				UOD06	L'intero processo	
			50.13	UOD03	variazione e gestione del bilancio	
				UOD04	L'intero processo	
			50.14	Direzione	Limitatamente alla proposizione della delibera, congiuntamente con la dg 5013	
				UOD05	la delibera è proposta congiuntamente con la dg per le risorse finanziarie	
			50.16	UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	impegno e liquidazione della spesa	
				UOD04	predisposizione, variazione e gestione del bilancio	
				UOD05	L'intero processo	
			60.06	UOD02	Supporto e istruttoria all'US 60 06	
			60.09	Direzione	L'intero processo	
			70.05	UOD01	.	
				UOD03	L'intero processo	
			40.03	Ufficio01	assunzione degli impegni di spesa su decreto/determina degli uffici competenzi per materia e sulla scorta della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria da questi rilasciata	
			50.01	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	

				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
			50.02	Direzione	tutte le fasi salvo la registrazione dell'impegno	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	provvedimento di adozione dell'impegno	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	intero processo o parte del processo	
				UOD06	quando capitolo assegnato ad UOD intero processo - altrimenti istruttorio e proposta del decreto di liquidazione a firma del direttore generale	
			50.03	UOD04	L'intero processo	
				UOD05	l'ufficio provvede unicamente all'assunzione degli impegni di spesa correlati a debiti fuori bilancio	
			50.04	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	predisposizione provvedimenti di disposizione di impegni di spesa	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	approvazione atti di gara e autorizzazione alla Centrale acquisti all'espletamento della gara	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD09	L'intero processo	
				UOD11	L'intero processo	
			50.05	Direzione	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
			50.06	UOD08	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 5. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 6. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 7. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 11. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 12. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 13. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e
			50.07	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	predisposizione	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
			50.08	Direzione	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	solo predisposizione DD impegno contabile	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD13	la D.G. effettua un controllo preventivo sulla regolarità contabile dei provvedimenti	
				UOD16	la uod assume gli impegni sui capitoli di spesa gestiti dalla DG. L'assuznine dell'impegno viene successivamente gestita dalla UOD gestione della spesa	
			50.10	Direzione	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	
				STAFF92	Decreti di richiesta di impegno alla DG Risorse Finanziarie	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			50.11	Direzione	L'intero processo	mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 17. intempestiva predisposizione dei provvedimenti. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.
				STAFF91	Adozione del decreto di impegno	
			50.12	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'assunzione dell' impegno con Decreto dirigenziale e l'invio alla DG Risorse Finanziarie per la registrazione	
				STAFF92	Fase dell'adozione del decreto di Impegno	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			50.13	STAFF93	L'intero processo	
				UOD03	decreto di assunzione impegno	
				UOD04	L'intero processo	
			50.14	STAFF92	solo inpegni per commissioni per reclutamento del personale.	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
				83	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	verifica regolarità contabile	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
			50.17	UOD03	In collaborazione con lo staff 501393	
				UOD05	La fase dell'impegno di spesa, mentre la registrazione e verifica spetta alla struttura della spesa del bilancio	
				UOD06	L'intero processo	
			60.01	UOD09	L'intero processo	
			60.06	UOD01	L'intero processo	
				UOD02	Competenza dell'US 6006	
			60.09	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	Fase relativa alle attività del proprio ufficio	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	v. Art. 19 Regolamento di Contabilità regionale	
				UOD05	L'intero processo	
			60.10	Direzione	L'intero processo	
				STAFF01	L'intero processo	
			70.05	UOD01	.	
				UOD03	L'intero processo	
			70.07	Direzione	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
			40.03	Ufficio01	liquidazione su decreto/determina degli uffici competenti per materia	
			50.01	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	il processo non è di competenza di questa struttura	
				UOD05	L'intero processo	
			50.02	Direzione	tutte le fasi salvo l'emissione dell'ordinativo di spesa	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	stima delle entrate	
				UOD03	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria		UOD04	intero procedimento o parte dello stesso
				UOD06	se capitolo assegnato alla UOD intero processo, altrimenti istruttoria e proposta di liquidazione a firma della sottoscritta e della D.G.
			50.03	UOD04	L'intero processo
				UOD05	l'Ufficio provvede unicamente alla liquidazione di spese connesse ai debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio regionale
			50.04	Direzione	L'intero processo
				STAFF91	L'intero processo
				UOD01	L'intero processo
				UOD02	L'intero processo
				UOD03	L'intero processo
				UOD04	L'intero processo
				UOD06	L'intero processo
				UOD09	L'intero processo
				UOD11	L'intero processo
			50.05	Direzione	L'intero processo
			50.05	UOD01	L'intero processo
			50.06	UOD08	L'intero processo
			50.07	STAFF91	L'intero processo
				STAFF92	L'intero processo
				UOD01	L'intero processo
				UOD02	predisposizione degli atti
				UOD03	L'intero processo
				UOD04	L'intero processo
				UOD05	L'intero processo
				UOD06	L'intero processo
				UOD07	L'intero processo
				UOD08	L'intero processo
				UOD10	L'intero processo
				UOD11	L'intero processo
				UOD12	L'intero processo
			50.08	Direzione	L'intero processo
				STAFF92	L'intero processo
				STAFF93	di competenza l'intero procedimento salvo che l'esecuzione del provvedimento che è rimessa alla dg risorse finanziarie
				UOD02	L'intero processo
				UOD03	L'intero processo
				UOD07	L'intero processo
			50.09	Direzione	L'intero processo
				STAFF91	L'intero processo
				STAFF92	Solo predisposizione DD di liquidazione
				STAFF93	ADOZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI LIQUIDAZIONE DELLA SPESA
				UOD13	la D.G. effettua un controllo preventivo sulla regolarità contabile dei provvedimenti
			50.10	STAFF92	Adozione decreti di richiesta liquidazione e pagamento spese di competenza dello Staff
				UOD01	L'intero processo
				UOD02	PREDISPOSIZIONE DECRETI
			50.11	Direzione	L'intero processo
				STAFF91	Adozione del solo atto di liquidazione
			50.12	Direzione	L'intero processo
				STAFF91	Emanazione Decreto di liquidazione e trasmissione alla DG Risorse finanziarie per l' esecuzione
				STAFF92	Fase dell'adozione del decreto di liquidazione e trasmissione dello stesso alla DG Spesa per la erogazione
				UOD01	L'intero processo
				UOD02	L'intero processo

fonte: http://burc.regione.campania.it

			UOD04	Rientra nella competenza della UOD solo la fase della liquidazione della spesa	
			UOD05	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 3. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto. 7. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli. 8. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione. 9. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 10. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 11. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13.False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 14. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 15. Erronea individuazione dei presupposti del tributo. 16. Erroneo controllo della documentazione di supporto. 17. Errori nel calcolo dei rimborsi. 18. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità 19. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa
			UOD06	Accertamento entrate da sanzioni amministrative	
		50.13	STAFF92	L'intero processo	
			STAFF93	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
		50.14	STAFF91	limitatamente agli oneri per visite fiscali per impegni riferiti ad anni pregressi	
			STAFF92	solo quelli finalizzati alla liquidazione dei compensi alle commissioni per concorsi	
			UOD01	procedura di liquidazione	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	LIQUIDAZIONE	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	
			83	L'intero processo	
		50.15	STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	solo liquidazione	
		50.16	STAFF91	Liquidazione della spesa	
			UOD01	la uod gestisce solo la fase della liquidazione	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	liquidazione della spesa	
			UOD04	liquidazione	
			UOD05	solo liquidazione	
		50.17	UOD03	In collaborazione con lo staff 501393	
			UOD05	Fase del decreto di liquidazione	
			UOD06	non si ha competenza in relazione all'emissione dei mandati di pagamenti	
		60.01	UOD09	L'intero processo	
		60.06	UOD01	L'intero processo	
			UOD02	Istruttoria e supporto	
		60.09	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	v. Art. 21 Regolamento di Contabilità regionale	
			UOD05	L'intero processo	
		60.10	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
		70.05	UOD01	.	
			UOD03	L'intero processo	
		70.07	Direzione	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
GE15	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	50.07	UOD07	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.
		50.03	UOD05	l'attività di esecuzione è prestata dall'Ufficio eccezionalmente a supporto della DG risorse finanziarie, giusta DD 85/2018 della Direzione risorse Umane	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

GE16	Esecuzione pagamenti	50.04	UOD01	L'intero processo	2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 5. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 6. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 7. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 8. Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto.
		50.09	Direzione	la DG non esegue pagamenti diretti ma assume decreti di liquidazione	
			UOD09	L'intero processo	
		50.13	STAFF93	L'intero processo	
		50.17	UOD03	In collaborazione con lo Staff 501393	
		60.06	UOD02	Istruttoria e supporto	
GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.09	Direzione	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell’adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall’Amministrazione. 6. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 7. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 8. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di scelte discrezionali.
			UOD09	Istruttoria	
			UOD13	L'intero processo	
		50.10	Direzione	predisposizione dei decreti di liquidazione	
			STAFF92	predisposizione dei decreti di liquidazione	
		50.17	UOD03	L'intero processo	
GE18	Gestione del fondo economale	50.06	STAFF92	L'intero processo	1. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.
		50.15	UOD03	L'intero processo	
GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	50.06	STAFF92	L'intero processo	1. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 2. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti.
		50.15	UOD03	Limitatamente alla fase del pagamento	

GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.01	Direzione	L'intero processo	1. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 9. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.
			UOD01	L'intero processo	
		50.04	UOD03	L'intero processo	
		50.06	UOD16	La UOD 16 non svolge attività nel processo Registrazione contabile delle entrate	
		50.09	UOD09	Istruttoria	
		50.13	UOD01	L'intero processo	
		50.16	UOD01	L'intero processo	
			UOD02	Adozione Decreto Dirigenziale	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	L'intero processo	
		70.05	UOD01	.	
			UOD03	L'intero processo	
GE21	Procedura entrate per Commissari	50.06			
GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	Direzione	predisposizione, variazione e gestione del bilancio	che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 3. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 5. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 7. Colposa inosservanza di termini procedimentali 8. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 10. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali. 11. Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali. 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 13. Omissione nel fornire adeguata informazione dei
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD03	l'ufficio effettua solo proposte	
			UOD04	parte	
			UOD06	fase istruttoria e predisposizione delibera o decreto di accertamento	
		50.04	Direzione	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER GIUNTA/CONSIGLIO	
			UOD05	PARTE	
			UOD09	predispsozione atto per giunta, da sottiporre a consiglio	
			UOD11	L'intero processo	
		50.06	UOD16	La UOD 16 comunica esclusivamente alla UOD02 i dati economici previsti dagli atti di programmazione	
		50.09	Direzione	competenza limitata alla fase di accertamento	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD16	La UOD non ha competenza specifiche se non per previzione entrata	
		50.13	UOD03	Predisposizione schede di bilancio. Gestione capitoli entrata a sensi art. 12 comma 2, Regolamento contabilità regione Campania.	
			UOD04	L'intero processo	
		50.14	Direzione	fase di predisposizione proposta delibera	
			UOD05	predisposizione proposta di delibera finalizzzata a detto processo	
		50.16	UOD01	la uod può solo proporre	
			UOD03	Le fasi di competenza sono le seguenti:previsioni di entrata e proposte di deliberazioni di variazione parte entrata.	
			UOD04	predisposizione, variazione e gestione del bilancio	
			UOD05	L'intero processo	
		70.05	UOD01	.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		70.05	UOD03	L'intero processo	contribuenti e mancata trasparenza amministrativa.
GE23	Accertamento delle entrate	50.01	Direzione	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura 3. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti 4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali 5. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni 6. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa 7. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali
			UOD01	L'intero processo	
			UOD03	il processo non è di competenza di questo ufficio	
		50.02	Direzione	tutte le fasi salvo la registrazione dell'accertamento	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	parte	
			UOD06	qualora capitolo assegnato alla UOD intero processo, altrimenti istruttoria e proposta provvedimento firmato dalla UOD e dalla DG	
		50.04	Direzione	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD05	PARTE	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD09	L'intero processo	
			UOD11	L'intero processo	
		50.05	Direzione	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
		50.06	STAFF92	L'ufficio non gestisce capitoli di bilancio	
		50.08	STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
		50.09	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	riscossione da listino prezzi per cessione in copia dei prodotti cartografici ed aerofotografici regionali (DGRC n. 301 del 24/07/2014	
			STAFF93	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD09	Istruttoria	
			UOD13	La D.G. svolge un controllo preventivo di regolarità contabile sui provvedimenti di accertamento delle entrate	
			UOD16	LA UOD ACCERTA LE ENTRATE PER QUANTO DI COMPETENZA, LA FASE TERMINALE DELL'ACCERTAMENTO E' A CARICO DELLA UOD GESTIONE DELLE ENTRATE	
		50.10	Direzione	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
		50.11	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	La struttura è competente per la sola predisposizione dell'atto	
		50.12	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	L'Ufficio non ha competenza sui capitoli di entrata delle risorse assegnate.	
			STAFF92	Fase di accertamento della riscossione di imposta regionale su concessioni del demanio marittimo con finalità turistico ricreative consistente nell'Istruttoria e nella Trasmissione dati alla D.G. Entrate.	
			UOD02	solo in caso di entrata vincolata afferente al settore specifico	
			UOD04	di adottano i decreti di accertamento e incasso delle entrate in collaborazione con la Direzione delle risorse finanziarie	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	accertamento entrate da sanzioni amministrative	
		50.13	UOD01	L'intero processo	
			UOD03	adozione di atti amministrativi ai sensi dell'art. 17 comma 2 del Regolamento di contabilità regionale	

			UOD04	L'intero processo	8. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistenti, 9. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti 10. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, 11. Erronea indicazione di dati contabili 12. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, 13. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 14. Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli 15. Ritardi nell'adozione del provvedimento
		50.14	UOD05	il processo è definito di concerto con le dg 13 e 16	
			UOD07	L'intero processo	
		50.16	UOD01	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
		50.17	UOD05	Accertamento delle entrate di competenza, mentre l'incasso avviene in ragioneria regionale	
			UOD06	L'intero processo	
		60.06	UOD01	L'intero processo	
			UOD02	Istruttoria e supporto	
		60.09	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	Predisposizione atti ammnistrativi previsti per l'accertamento	
			UOD01	v. Art. 17 Regolamento di Contabilità regionale	
		70.05	UOD01	.	
			UOD03	L'intero processo	
		70.07	Direzione	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.01	Direzione	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 4. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 5. Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura. 6. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti. 7. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 8. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità. 9. False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI. 10. Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa. 11. Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità.
			UOD01	L'intero processo	
		50.04	UOD06	PREDISPOSIZIONE ATTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA CONCERNENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DI QUESTA UOD	
		50.06	STAFF92	L'uffico ricperto non si occupa di rappori con l'Amministrazione finanziaria centrale	
		50.08	Direzione	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
		50.09	STAFF91	L'intero processo	
		50.16	UOD01	L'intero processo	
			UOD05	rapporti con l'amministrazione centrale finanziaria	
		50.17	UOD05	Fase di carico della lista dei soggetti da esecutare	
GE25	Gestione tributi regionali	50.07	UOD04	parziale, validazione versamenti sul PUCC e adozione decreti accertamento entrata	che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni. 2. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali. 3. Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa. 4. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti. 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o
			UOD07	L'intero processo	
		50.16	UOD02	L'intero processo	

	GE26	Gestione Tassa automobilistica	50.16	UOD03	L'intero processo	
	GE27	Contenzioso e Normativa Tributaria	50.16	UOD04	L'intero processo	1. Erronea valutazione dei dati
	AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	50.04	UOD06	FORMULAZIONE PARERE SU COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E INVIO RELAZIONI A SUPPORTO DELLA DIFESA DELL'ENTE IN GIUDIZIO	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa 3. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento
			50.10	Direzione	L'intero processo	
			50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	
				UOD05	La sola fase di promozione o resistenza al giudizio	
			50.01	Direzione	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD03	predisposizione relazioni x avvocatura regionale	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	relazione all'avvocatura regionale	
			50.02	STAFF92	Le attività sono condotte in strettoraccordo con altri uffici della Direzione	
				UOD02	a seconda delle fattispecie istruttoria completa o a supporto della Direzione	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	parte del processo	
				UOD06	relazione a firma congiunta con la DG	
			50.04	UOD02	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVOCATURA	
				UOD03	PREDISPOSIZIONE RELAZIONE ISTRUTTORIA PER AVVOCATURA	
				UOD05	PREDISPOSIZIONE RELAZIONE ISTRUTTORIA	
				UOD06	PREDISPOSIZIONE RELAZIONI A SUPPORTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE	
				UOD11	L'intero processo	
				UOD12	collabora alla predisposizione di memorie per le avvocature	
			50.06	STAFF92	supporto per le attività della DG e delle UOD implicate dalla fattispecie	
				UOD08	L'intero processo	
			50.07	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	predisposizione della documentazione a supporto	
				UOD03	Relazionare nel merito all'Avvocatura Regionale	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	predisporre relazione per avvocatura regionale	
				UOD10	Redazione relazione da produrre alla UOD Avvocatura	
				UOD11	Solo supporto Avvocati interni all'amministrazione regionale	
				UOD12	questa struttura non conferisce incarichi	
				UOD13	L'intero processo	
				UOD14	RELAZIONE ESPLICATIVA PER AVVOCATURA REGIONALE	
			50.08	Direzione	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	intero procedimento. fase contenziosa successiva compete ad avvocatura	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD07	non si istruiscono ricorsi giurisdizionali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	Direzione	L'intero processo	scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 6. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 7. Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi. 8. Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento. 9. Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 12. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 13. Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 14. Relazioni non esaustive. 15. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione. 16. Ritardo nella trasmissione degli atti all'Avvocatura Regionale. 17. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	Redazione di relazioni	
				STAFF93	FASE ISTRUTTORIA	
				STAFF94	redazione relazione istruttoria, trasmissione atti riguardanti il giudizio	
				UOD03	relazione istruttoria per avvocatura regionale	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD06	Fase iniziale di supporto alle altre UOD della Direzione per l'istruttoria e i rapporti con l'Avvocatura Regionale	
				UOD16	relazionare all'Avvocatura Regionale sui ricorsi	
			50.10	UOD02	L'intero processo	
			50.11	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	trasmissione relazioni all'Avvocatura	
				STAFF93	relazione al competente ufficio della DG dei fatti di causa di competenza dell'ufficio	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	solo fase istruttoria del procedimento interessato	
				UOD05	Controllo solo parzialmente le fasi del processo.	
				UOD06	supporto alla Direzione Genrale	
				UOD10	fornire relazioni per Avvocatura	
			50.12	Direzione	Nei limiti della parte di competenza della DG	
				STAFF91	Predisposizione della relazione esplicativa di competenza dell' Ufficio ratione materiae	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	Ricognizione di dati e notizie concernenti i procedimenti giursdizionali e giudiziar.i presso le UU.OO.DD. e gli Staff della Direzione	
				UOD01	relazioni illustrative e trasmissioni di tutti gli atti inerenti il contenzioso	
				UOD02	solo relazione sugli atti e le circostanze a conoscenza dell'ufficio	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	Redazione relazione illustrativa e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile alla difesa dell'Ente	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			50.14	STAFF91	solo per eventuali ricorsi di competenza delle materie dello staff	
				STAFF92	solo per le materie di competenza dello staff	
				STAFF93	L'Ufficio partecipa esclusivamente alla fase "Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni" del complessivo processo "Contenzioso giudiziario"	
				STAFF94	L'intero processo	
				UOD01	predisposizione relazione da inoltrare all'uffico contenzioso della dg risorse umane	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	relazione di supporto per l'attività dell'avvocatura	
				UOD04	L'ufficio istruisce e fa da raccordo per le strutture della Dg , limitamente ai contenziosi di competenza delle risorse umane	
				UOD05	il processo è di competenza della UOD 501404 e Avvocatura	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
			50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	
				UOD05	In concorso con l'Avvocatura	
				UOD06	L'intero processo	
			60.01	STAFF91	istruttoria nell'ambito delle competenze dello staff	
				UOD09	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	
				UOD10	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	
				STAFF91	attività istruttoria - predisposizione relazioni per l'Ufficio Speciale Avvocatura	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFFARI LEGALI			60.09	STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	a supporto degli avvocati interni	
				UOD05	L'intero processo	
			70.07	Direzione	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
	AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	50.06	STAFF92	L'ufficio si occupa di fornire per conto delle UOD le relazioni e ogni ulteriore elemento utile alla difesa dell'Avvocatura regionale	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento.
			50.08	STAFF93	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
			50.09	Direzione	alla struttura non è attribuita questa competenza	
			50.10	UOD02	predisposizione ed invio delle memorie difensive	
	AL4	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	50.07	UOD03	L'intero processo	1. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa.
	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.04	UOD11	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Erronea indicazione di dati. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 6. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Pressioni indebite che portano all'effettuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 9. Scelta del professionista esterno non conforme.
				UOD03	L'intero processo	
				UOD11	L'intero processo	
			50.10	Direzione	L'intero processo	
			50.11	Direzione	La competenza sul processo è condivisa con altre strutture.	
				STAFF91	Predisposizione della proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio	
			50.14	UOD05	L'intero processo	
			50.16	UOD04	L'intero processo	
			50.17	UOD03	In collaborazione con lo staff 501393 spesa	
				UOD05	L'intero processo	
			50.01	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	il processo è in parte gestito dalla struttura	
				UOD05	L'intero processo	
				STAFF92	L'atttività è sempre cogestita con altri uffici	
				UOD02	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.02	UOD03	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 5. Erronea indicazione di dati. 6. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 7. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 8. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 9. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 11. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 12. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 13. Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 16. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione .
				UOD04	parte del processo	
				UOD06	istruttoria e provvedimento a firma della UOD e della D.G	
			50.04	UOD03	L'intero processo	
			50.06	STAFF92	L'ufficio si occupa del supporto alla DG e alle UOD interessate	
			50.07	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	supporto all'Avvocatura regionale	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD10	L'intero processo	
				UOD11	supporto all'avvocatura interna all'amministrazione regionale	
				UOD12	interno	
				UOD13	L'intero processo	
			50.08	Direzione	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD07	non ci sono ricorsi	
			50.09	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
			50.10	Direzione	Informativa per Avvocatura	
				STAFF92	Informativa per Avvocatura	
				UOD02	L'intero processo	
			50.11	Direzione	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	trasmissione all'Avvocatura delle relazioni	
				STAFF93	relazione al competente ufficio della DG sui fatti di causa di competenza dell'ufficio	
			50.12	Direzione	Competenza sui ricorsi avverso la Direzione Generale	
				STAFF91	Predisposizione relazione esplicativa di competenza dell' Ufficio ratione materiae ed invio all' Avvocatura regionale	
				STAFF92	Predisposizione della relazione necessaria all'istruttoria del ricorso amministrativo da parte dell'Avvocatura Regionale	
				STAFF93	Solo la fase di acquisizione di dati e notizie dalle UU.OO.DD. e Staff della Direzione	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	Redazione relazione illustrativa e trasmissione della documentazione utile alla difesa dell'Ente	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			50.14	STAFF92	solo relativamente alle materie di competenza dello staff , laddove applicabili	
				UOD05	il processo è condiviso con il direttore.	
			50.16	UOD02	fornitura di elementi alla competente UOD 50.16.04	
				UOD03	istruttoria riscontri alle istanze di autotutela	
			50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	
				UOD05	L'intero processo	
				STAFF91	nessuna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		60.01	UOD09	Istruttoria per la competenza della UOD	
			UOD10	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	
		60.06	UOD01	L'ufficio si limita a preparare una relazione con allegata documentazione di gara all'avvocatura regionale.	
		60.09	STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD05	L'intero processo	
AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	Direzione	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 3. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 4. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni. 5. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 6. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 7. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali. 8. Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. 9. Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale. 10. Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza. 11. Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione. 12. Ritardo o parziale esecuzione.
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	parte del processo	
			UOD06	provvedimento finale sottoscritto dal dirigente UOD e dalla DG	
		50.04	UOD03	L'intero processo	
		50.06	STAFF92	Esecuzione del ricorso per gli atti della DG e supporto per le UOD	
		50.07	Direzione	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD10	L'intero processo	
			UOD11	Supporto all'Avvocatura Regionale	
			UOD12	interno	
			UOD13	L'intero processo	
		50.10	UOD02	L'intero processo	
		50.11	Direzione	L'intero processo	
		50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	
			UOD05	L'intero processo	
AL8	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro	50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	1. Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale
AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.02	Direzione	L'intero processo	1. Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati. 2. Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa. 3. Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo. 4. Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto. 5. Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute. 6. Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, 7. Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai
			STAFF92	Le attività sono gestite sempre in collaborazione con gli uffici della direzione competenti per materia	
		50.06	UOD08	L'intero processo	
		50.09	UOD04	L'intero processo	
			UOD13	L'intero processo	
		50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	
		60.01	STAFF91	valutazione di tipo legale sulle problematiche connesse alla vertenza ed alla conseguente alea relativa all'esito di giudizio in corso od eventuale	
		60.01	UOD09	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	

			50.01	UOD10	Istruttoria per quanto di competenza della UOD	fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente.
	IN01	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di ruolo interni	50.14			
	IN02	Conferimento di incarichi dirigenziali per interni (ex art 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	50.14			
	IN03	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di altre P.A. (ex art. 19 co. 5bis D.lgs 165/2001)	50.14	DIREZIONE	proposizione proposta di delibera	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti;
				STAFF92	L'intero processo	
	IN04	Conferimento di incarichi dirigenziali a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale (art. 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	50.14	DIREZIONE	predisposizione atto deliberativo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)
				STAFF92	limitatamente alla predisposizione delle proposte di delibera	
			40.00	Ufficio Stampa e informazione	L'intero processo	
				Vice Capo di Gabinetto 2	"PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI P.O. PER IL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO".	
				Vice Capo Gabinetto 1	Proposta Conferimento incarichi di P.O. per il personale assegnato all'ufficio, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	
			50.01	Ufficio01	proposta tesa al conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali assegnati all'Ufficio I	
				Ufficio02	Proposta assegnazione P.O. o modifica declaratoria, competenze, obiettivi e importo	
				Ufficio04	Proposta conferimento incarichi di P.O. per il personale assegnato all'ufficio, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	
				Ufficio05	proposta di conferimento incarico di PO decretato dal Capo di Gabinetto	
				Ufficio06	ISTRUTTORIA SU PROPOSTA DI CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PER IL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UDCP, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio07	Porposta di conferimento incarichi di PO per il personale assegnato all'Ufficio, Decretata con Provvedimento del Capo di Gabinetto	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall’ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell’azione amministrativa; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore in tema di affidamento di incarichi di p.o.
				Ufficio08	proposta conferimento incarichi di PO peril opersonale assegnato all'ufficio, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	
				Ufficio09	Proposta conferimento incarichi di P.O. per il personale assegnato all'ufficio decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	
				Ufficio10	proposta di indennità art 12c.4 DPGR 37/13 e proposta indennità di posizione per i funzionari	
				Ufficio11	proposta conferimento incarichi di P.O. per il personale assegnato all'ufficio, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	
				Ufficio13	L'intero processo	
				Ufficio14	Proposta conferimento incarico di P.O. per il personale assegnato all'ufficio, decretata con provvedimento del capo di gabinetto	
			40.03	DIREZIONE	proposta	
				Ufficio02	proposta di attribuzione di posizione organizzativa	
				Ufficio03	L'Ufficio è competente soltanto nella formulazione della proposta di assegnazione della Posizione Organizzativa	
			50.01	Direzione	L'intero processo	
			50.02	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	a supporto della Direzione Generale per la UOD di competenza	
				STAFF94	Proposta definizione declaratoria, competenze, obiettivi, importo, titolare	
				UOD01	l'incarico di po è assegnato dal DG	
				UOD02	collaborazione con la direzione per individuare i contenuti	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	parte del processo	
				UOD06	a supporto della Direzione Generale per la UOD di competenza	
			50.05	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'ufficio è competente solo per la proposta di assegnazione	
			50.11	STAFF92	L'intero processo	
			50.12	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.13	UOD03	adozione del decreto di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa	
				UOD05	L'intero processo	
			50.14	DIREZIONE	Limitamente al conferimento delle po per il personale assegnato alla dg	
				UOD81	L'intero processo	
				STAFF91	solo per i dipendenti del proprio staff	
				STAFF92	solo per il personale della propria struttura	
				STAFF93	L'Ufficio ha competenza sulla fase/processo in questione esclusivamente per quanto concerne i dipendenti ad esso assegnati	
				STAFF94	scelta del dipendente cui affidare l'attività oggetto dell'incarico di Posizione Organizzativa	
				UOD01	proposta competenze della P.O. da conferire e individuazione del soggetto cui conferire la stessa	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo esclusivamente per il personale dell'ufficio	
				UOD04	Istruttoria nell’ambito delle attività di assegnazione dei budget alle strutture regionali, nonché di istituzione e conferimento delle PP.OO.; adempimenti connessi e gestione della relativa banca dati	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	verifica della corretta applicazione delle disposizioni contrattuali e regolamentari	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		[illegible]	UOD02	gli incraichi vengono conferiti da direttore generale	
			UOD03	L'intero processo	
		60.06	UOD02	Istruttoria, proposta e supporto	
		60.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	Attività istruttoria - Decreto di assegnazione dell'incarico	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	proposta	
			UOD05	PROPOSTA CONFERIMENTO INCARICHI DI DI P.O. PER IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA UOD	
IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa in tema di conferimento di incarichi aggiuntivi; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.);
			STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD02	predisposizione della proposta	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	
			UOD11	L'ufficio non conferisce incarichi aggiuntivi ai dipendenti ivi incardinati	
			UOD13	L'intero processo	
		50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
			UOD82	fase proposta	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD07	non vengono conferiti incarichi	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.12	DIREZIONE	Rilascio di nulla osta se richiesto e se ricorrono gli estremi	
		50.14	DIREZIONE	limitatamente alla proposta di dpgr di nomina di componenti commissioni per interpelli incarichi dirigenziali	
			UOD01	istruttoria decreto nomina componenti commissione interpelli per conferiomento incarichi dirigenziali	
		50.15	UOD02	L'intero processo	
		50.17	UOD05	L'intero processo	
		60.06	UOD02	Istruttoria, proposta e supporto	
		60.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	proposta per individuazione DEC	
		50.02	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			STAFF93	L'intero processo	
			STAFF94	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	parte	
				UOD06	L'intero processo	
			50.05	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.06	STAFF92	Istruttoria delle proposte delle UOD	
				UOD16	fase propositiva	
			50.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Mancata esecuzione dell'incarico; 3. Criteri di selezione non trasparenti; 4. Erronea indicazione di dati; 5. Erronea valutazione dei presupposti del conferimento; 6. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 8. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 10. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 11. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 12. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.); 13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di
				UOD01	La UOD non ha personale a cui conferire incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità	
				UOD02	predisposizione della proposta	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
				UOD10	L'intero processo	
				UOD11	previa decretazione direzione regionale	
				UOD12	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
				UOD14	L'intero processo	
			50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.09	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD08	parte del procedimento di competenza della UOD, nella Direzione Generale	
				UOD09	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
				UOD16	L'intero processo	
			50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	eventuale proposta di conferimento	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	proposta incarico definizione area di competenza	
				UOD03	Proposta	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			50.13	UOD03	L'intero processo	
			50.14	DIREZIONE	conferimento limitato al personale della propria dg	
				UOD81	L'intero processo	
				STAFF91	solo con riferimento al personale assegnato	
				STAFF92	solo per il personale della propria struttura	
				STAFF93	L'Ufficio ha competenza sulla fase/processo esclusivamente per quanto attiene il personale in esso incardinato	
				STAFF94	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo esclusivamente per il personale dell'ufficio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI E NOMINE				UOD04	l'ufficio detiene il monitoraggio per gli incarichi di tutta la regione, e del conferimento limitatamente al personale della dg 5014.	13. Inosservanza di alcuni aspetti della normativa di settore; 14. Insufficienza di parametri valutativi predeterminati; 15. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)
				UOD05	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
				UOD08	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	L'intero processo	
			50.16	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	attribuzione di incarichi di specifiche responsabilità solo per la categoria b	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
			50.17	UOD05	L'intero processo	
			60.08	DIREZIONE	L'intero processo	
			60.06	UOD02	L'intero processo	
			60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	Attività istruttoria e conferimento incarico	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
			70.05	UOD01	.	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
			70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
			60.03	STAFF91	attribuzione di incarichi di specifiche responsabilità solo ai dipendenti della propria struttura	
	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	40.01	Ufficio06	Istruttoria finanlizzata al rilascio dell'autorizzazione con provvedimento del Capo di Gabinetto.	1. Attività istruttoria non orientata al principio di imparzialità; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 5. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 6. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 7. Mancata o insufficiente verifica; 8. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di
			50.06	STAFF92	istruttoria richieste di autorizzazione provenienti dalle UOD	
				UOD16	La UOD 16 svolge attività meramente istruttoria nel processo Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	
			50.14	STAFF81	L'intero processo	
				STAFF82	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	

		50.17	UOD05	Il solo parere	parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)
		60.09	DIREZIONE	Fase endoprocedimentale -Verifica eventuale conflitto d'interesse	
IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all’Amministrazione	50.02	DIREZIONE	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari; 4. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall’ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell’azione amministrativa; 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo); 6. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati; 7. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; ecc.); 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 9. Mancata esecuzione dell'incarico.
			STAFF92	L'intero processo	
		50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	eventuale predisposizione dell'atto	
			UOD04	Non è mai stato attivato tale processo nell'ambito della propria UOD	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD07	L'intero processo	
			UOD11	lo scrivente ufficio non provvede al conferimento di tali incarichi	
			UOD12	L'intero processo	
			UOD13	L'intero processo	
			UOD14	L'intero processo	
		50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.09	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.10	DIREZIONE	Definizione Fabbisogno; liquidazione	
			STAFF92	Definizione Fabbisogno; liquidazione	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.14	UOD81	L'intero processo	
		50.15	STAFF92	L'intero processo	
			UOD02	il processo è condiviso con il direttore generale	
			UOD03	L'intero processo	
		60.06	UOD02	Istruttoria proposte e supporto	
		60.09	UOD05	Conferimento di incarichi di docenza presso la Scuola Regionale di Polizia Locale a soggetti esterni all'Amministrazione	
IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e	50.04	DIREZIONE	ADOZIONE ATTI GESTIONALI SU INDIRIZZI ORGANO POLITICO	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti; 2. Criteri di selezione non trasparenti; 3. Mancata esecuzione dell'incarico; 4. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli
			UOD02	adozione provvedimento gestionale su direttive fornite con deliberzioni di giunta/consiglio	
			UOD10	nomina componente regionale commissione esame alimentaristi	

	fondazioni	50.07	DIREZIONE	Predisposizione atto deliberativo	(es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.); 5. Errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità
			UOD03	La UOD si interessa esclusivamente di predisporre il provvedimento di nomina dopo aver ricevuto, dal decisore politico, l'indicazione del nominativo	
IN11	Trasferimenti in uscita	50.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. Mancata esecuzione dell'incarico. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo).
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.14	STAFF92	L'intero processo	
		50.17	UOD03	In collaborazione con la Direzione risorse umane	
			UOD05	espressione del parere	
	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di	50.01	DIREZIONE	L'intero processo	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Contenuto non conforme agli indirizzi politici. 5. Difformità dalle procedure di legge o regolamentari. 6. Erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione. 7. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall’ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell’azione amministrativa. 8. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; ecc.). 9. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali
		50.02	DIREZIONE	L'intero processo	
			UOD04	parte del processo	
		50.04	DIREZIONE	ATTI DI GESTIONE IN ATTUAZIONI DELIBERE DI GIUNTA/CONSIGLIO	
			STAFF91	congiunta con firma del DG	
			UOD02	ADOZIONE ATTI GESTIONALI IN ESECUZIONE DELIBERE DI GIUNTA/CONSIGLIO	
			UOD03	ATTIVITA' ISTRUTTORIA, OVE ATTI GIUNTA REGIONALE	
			UOD11	la sola fase istruttoria	
		50.05	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.06	UOD16	fase istruttoria	
		50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	Processo presidiato in modo non del tutto integrale	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
		50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.09	STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	Redazione documentazione	
			STAFF93	L'intero processo	

IN12	Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	UOD03	L'intero processo	di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo). 11. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) 12. Inosservanza della normativa di settore. 13. Mancata esecuzione dell'incarico 14. Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all'Amministrazione.
			UOD04	L'intero processo	
			UOD09	Istruttoria	
		50.10	DIREZIONE	predisposizione della bozza di convenzione / protocollo	
			STAFF92	predisposizione della bozza di convenzione / protocollo	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	Predisposizione dell'atto	
			UOD01	solo istruttoria	
			UOD02	il processo è gestito quasi interamente salvo i pareri del Capo Gabinetto e dell'Avvocatura regionale	
		50.14	DIREZIONE	solo quelle finalizzate all'utilizzazione di personale in distacco e/o comando ovvero per la formazione	
			UOD81	L'intero processo	
			STAFF92	limitatamente a quelle che prevedono il distacco o comando dei dipendenti	
			UOD04	limitamentemente a quelli attinenti la formazione	
		50.15	STAFF92	convenzioni	
		50.16	UOD02	proposta	
			UOD03	L'UOD 03. cura, per quanto di competenza, la fase d'attuazione dei :Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	
		60.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
		70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.01	DIREZIONE	L'intero processo	1. Criteri di selezione non trasparenti 2. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa; 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 4. INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE 5. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 6. Mancata esecuzione dell'incarico 7. Mancato rispetto degli indirizzi politici 8. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), 9. Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)
		50.02	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.02	STAFF92	L'intero processo	
		50.04	STAFF91	condivisione con il DG	
		50.04	UOD02	ADOZIONE ATTI GESTIONALI IN ESECUZIONE DELIBERE GIUNTA/CONSIGLIO	
		50.04	UOD11	la sola fase istruttoria	
		50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.07	STAFF91	L'intero processo	
		50.07	UOD04	L'intero processo	
		50.07	UOD05	L'intero processo	
		50.07	UOD06	L'intero processo	
		50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.09	STAFF93	L'intero processo	
		50.09	UOD04	L'intero processo	
		50.09	UOD09	L'intero processo	
		50.10	DIREZIONE	predisposizione bozza convenzione / protocollo	
		50.10	STAFF92	predisposizione bozza convenzione / protocollo	
		50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.11	UOD01	istruttoria	
		50.11	UOD02	Il procedimento è seguito quali integralmente fatto salvo parere Avvocatura regionale su convenzioni e ruolo staff controllo partecipate	
		50.13	UOD03	istruttoria ai fini della stipula di convenzione per l'affidamento di servizi ai sensi della D.G.R. n. 635-2018	
		50.15	STAFF92	L'intero processo	
		50.16	UOD02	istruttoria delle convenzioni /protocolli d'intesa (previste da leggi)	

			60.08	DIREZIONE	L'intero processo	10. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione
			60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
	DF01	Notifica sentenza esecutiva	50.06	UOD16	La UOD 16 svolge attività istruttoria nel processo Notifica sentenza esecutiva	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti 3. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti 4. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 5. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 6. Mancata verifica della documentazione. 7. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 8. Omissione atti o alterazione degli stessi. 9. Ritardata trasmissione. 10. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 14. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 15. Mancata/ritardata/incompleta verifica.
			50.12	DIREZIONE	Trasferimento della sentenza notificata dall'ufficio speciale Avvocatura alle singole SSL	
			50.14	UOD02	Ricezione sentenza da Avvocatura	
			50.17	UOD03	In collaborazione con l'Avvocatura regionale	
				UOD05	L'intero processo	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata verifica della documentazione.
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	parte del procedimento	
				UOD05	solo su alcuni capitoli di competenza	
			50.02	STAFF92	L'ufficio svolge compiti di coordinamento delle attività istruttorie degli altri uffici	
				STAFF93	istruttoria del debito	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	predisposizione scheda partita debitoria	
				UOD03	l'ufficio effettua solo proposte	
				UOD04	parte del processo	
			50.04	UOD11	solo l'istruttoria della proposta di delibera giuntale	
			50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				Ufficio05	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	controllo dei documenti e dell'istruttoria di enti proponenti.	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	solo compilazione scheda debitorio	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD10	L'intero processo	
				UOD12	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DF02	Istruttoria	50.08	DIREZIONE	L'intero processo	3. Mancato rispetto delle scadenze temporali. 4. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 5. Ritardata trasmissione. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Induzione ad alterare atti o informazioni. 8. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 9. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 10. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 11. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 12. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 13. Omissione atti o alterazione degli stessi. 14. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Imputazione su altro capitolo. 20. Mancato rispetto delle scadenze personali. 21. Alterazione della tempistica 22. Artata dilazione dei tempi della discussione.
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
			50.09	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				STAFF94	istruttoria e proposta di delibera	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD08	ISTRUTTORIA	
				UOD16	la uod ha competenza solo sulla predisposizione delle schede di partita debitoria da allegare alla delibera di riconoscimento del debito e sui successivi provvedimenti di impegno e liquidazione	
			50.10	STAFF91	istruttoria	
				DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD06	istruttoria	
			50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD01	istruttoria	
			50.12	STAFF91	Predisposizione documentazione di competenza	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	istruttoria in base agli atti del procedimento presenti in ufficio	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			50.14	UOD02	L'intero processo	
				UOD81	L'intero processo	
				UOD82	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	verifica della regolarità istruttoria	
			50.16	UOD01	proposta delibera riconoscimento debito fuori bilancio	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	indicazione di dati per l'istruttoria della delibera	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	l'ufficio non ha competenze al riguardo	
			50.17	UOD03	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			60.01	STAFF91	invio decisioni sfavorevoli e valutazione gravame	
				UOD09	Trasmissione di titoli pervenuti alla UOD	
				UOD10	nessuna fase	
			60.03	STAFF91	predisposizione testo dgr se il debito matura nelle materie e per le attività di competenza	
			60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
			70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEBITI FUORI BILANCIO	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.02	STAFF92	la predisposizione dell'atto deliberativo è a valle delle istruttorie condotte dai diversi uffici competenti ratione materiae	1. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 2. Mancata verifica della documentazione. 3. Divulgazione di notizie sensibili. 4. Imputazione su altro capitolo. 5. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 6. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 7. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancato rispetto delle scadenze temporali, 12. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 13. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 14. Mancata/ritardata/incompleta verifica 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti. 18. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 19. Alterazione della tempistica. 20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 21. Mancato rispetto delle scadenze personali
			50.03	UOD05	L'intero processo	
			50.04	UOD11	L'intero processo	
			50.05	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
			50.06	UOD16	L'intero processo	
			50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD10	L'intero processo	
				UOD11	lo scrivente ufficio non provvede a tale predisposizione	
				UOD12	L'intero processo	
				UOD13	L'intero processo	
			50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
			50.09	STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	Predisposizione proposta	
				STAFF93	L'intero processo	
				STAFF94	istruttoria e proposta di atto	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD08	PARTE DEL PROCESSO NELLA COMPETENZA DELLA UOD	
			50.10	DIREZIONE	Istruttoria	
				STAFF92	Istruttoria	
				UOD02	SOLO PREDISPOSIZIONE	
			50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	Predisposizione istruttoria	
				UOD01	istruttoria	
				UOD02	tutto il processo è di competenza salvo il ruolo della segretarid i giunta o di altre uod cofirmatarie	
			50.12	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD03	Proposta	
			50.14	DIREZIONE	di concerto con la UOD 501402 per i debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD81	L'intero processo	
				UOD82	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	L'intero processo	
			50.17	UOD06	la UOD predispone le schede di partita debitoria per la redazione della proposta di delibera	
			60.03	STAFF91	istruttoria eventuale proposta se il debito nasce nelle materie e /o attività di competenza	
			60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
			70.07	UOD01	L'intero processo	
				DIREZIONE	L'intero processo	
			50.01	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	

DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.03	UOD05	l'ufficio, ricevuti gli atti istruttori, si limita alla predisposizione della proposta deliberativa	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo. 3. Imputazione su altro capitolo. 4. Mancata verifica della documentazione. 5. Mancato rispetto delle scadenze temporali 6. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti. 7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 8. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto. 9. Omissione atti o alterazione degli stessi. 10. Ritardata trasmissione. 11. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 12. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto. 13. Mancata/ritardata/incompleta verifica. 14. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 15. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli. 16. Induzione ad alterare atti o informazioni. 17. Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio. 18. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 19. Alterazione della tempistica. 20. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.
		50.04	UOD11	L'intero processo	
		50.05	DIREZIONE	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
		50.06	UOD16	predisposizione proposta deliberativa	
		50.07	DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	
			UOD02	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	L'intero processo	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD10	L'intero processo	
			UOD11	Predisposizione fascicolo ed inoltro uffici centrali	
			UOD12	L'intero processo	
			UOD13	L'intero processo	
		50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.09	STAFF91	L'intero processo	
			STAFF92	L'intero processo	
			STAFF93	L'intero processo	
			STAFF94	trasmissione proposta	
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	L'intero processo	
			UOD08	PARTE DEL PROCESSO DI COMPETENZA DELLA UOD	
		50.10	DIREZIONE	Istruttoria	
			STAFF92	Istruttoria	
			UOD02	L'intero processo	
		50.11	STAFF91	L'ufficio cura la sola trasmissione del fascicolo alla Direzione Generale	
			UOD01	istruttoria	
			UOD02	gestione del processo salvo pareri richiesti e compiti segreteria giunta	
		50.12	DIREZIONE	L'intero processo	
		50.14	UOD02	L'intero processo	
			UOD81	L'intero processo	
			UOD82	L'intero processo	
		50.15	STAFF92	L'intero processo	
		50.17	UOD06	attualmente la uod territoriale è interessata solo alla redazione delle schede di partita debitoria per i debiti fuori bilancio.	
		60.09	DIREZIONE	L'intero processo	
		70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
			UOD01	L'intero processo	
DF05	Approvazione	40.03	DIREZIONE	gestione degli esiti dopo l'approvazione del disegno di legge da parte della Giunta regionale	1. Divulgazione di notizie sensibili. 2. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio. 3. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta. 5. Mancata verifica della documentazione.
			Ufficio02	gestione degli esiti della deliberazione di approvazione del disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio	
		50.06	UOD16	Predisposizione proposta	
DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	40.02	UOD01	PROMULGAZIONE	1. Divulgazione di notizie sensibili 2. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti. 3. Mancata o ritardata trasmissione degli atti. 4. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta
		50.02	STAFF93		
			UOD01	l'ufficio può al massimo fare proposte	
			UOD02		
			UOD03	L'intero processo	
			UOD04	parte del processo	
			DIREZIONE	L'intero processo	
			STAFF91	L'intero processo	

			50.01	STAFF92	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	parte del procedimento	
				UOD05	L'intero processo	
			50.03	UOD05	L'intero processo	
			50.04	DIREZIONE	ATTIVITA ISTRUTTORIA	
				UOD11	impegno e liquidazione per i debiti f.b. di competenza della UOD	
			50.05	DIREZIONE	liquidazione	
				UOD01	L'intero processo	
			50.06	UOD16	Liquidazione	
			50.07	STAFF92	L'intero processo	
				STAFF91	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
				UOD02	predisposizione dell'atto	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD04	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
				UOD10	Proposte di riconoscimento del debito	
				UOD11	lo scrivente ufficio non provvede all'intero processo	
				UOD12	proposta di riconoscimento del debito	
				UOD13	L'intero processo	
			50.08	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF92	L'intero processo	
				STAFF93	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	L'intero processo	
				UOD07	L'intero processo	
			50.09	DIREZIONE	l'attività è limitata alla liquidazione	
				STAFF91	L'intero processo	
				STAFF92	solo predisposizione DGRC	
				STAFF93	FASE DI LIQUIDAZIONE	
				STAFF94	predisposizione atti istruttoria	
				UOD03	solo la predisposizione del decreto di liquidazione	
				UOD04	L'intero processo	
	DF07	Liquidazione ed erogazione		UOD08	PARTE DEL PROCESSO DI COMPETENZA DELLA UOD	
				UOD16	L'intero processo	
			50.10	STAFF91	istruttoria	
				DIREZIONE	istruttoria	
				STAFF92	istruttoria	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD06	Solo istruttoria pre liquidazione	
			50.11	DIREZIONE	L'intero processo	
				STAFF91	Predisposizione del solo decreto di liquidazione	
				UOD01	istruttoria	
				UOD02	la uod segue la fase della istruttoria, fatta salva la gestione della direzione e dell'avvocatura regionale	
			50.12	DIREZIONE	Predisposizione del decreto sulla base degli atti istruttori provenienti dalle UOD interessate	
				STAFF91	Atti successivi alla DGR di accertamento	
				STAFF92	L'intero processo	
				UOD04	Rientra nella competenza della UOD solo la fase della liquidazione mentre la effettiva erogazione viene fatta dalla DG risorse finanziarie per il tramite del Tesoriere	
				UOD01	Solo il processo di liquidazione	
				UOD02	predisposizione del decreto	

1. Alterazione della tempistica.
2. Divulgazione di notizie sensibili.
3. Induzione ad alterare atti o informazioni.
4. Mancata verifica della documentazione.
5. Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti.
6. Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto.
7. Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti.
8. Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti.
9. Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto.
10. Omissione atti o alterazione degli stessi.
11. Ritardata trasmissione.
12. Mancato rispetto delle scadenze temporali.
13. Mancata/ritardata/incompleta verifica.
14. Individuazione di creditore diverso dall'effettivo.
15. Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio.
16. Mancata o ritardata trasmissione degli atti.
17. Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli.
18. Erronea indicazione di dati.
19. Imputazione su altro capitolo.
20. Ricognizione artatamente inesatta o incompleta.
21.Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio.
22. Mancato rispetto delle scadenze personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

				UOD03	proposta	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	Predisposizione decreti di liquidazione	
			50.13	STAFF93	L'intero processo	
			50.14	UOD02	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD81	L'intero processo	
				UOD82	L'intero processo	
			50.15	STAFF92	L'intero processo	
			50.16	UOD01	L'intero processo	
				UOD02	L'intero processo	
				UOD03	Le fasi curate dall'UOD 03 sono di impegno e liquidazione.	
				UOD04	Liquidazione	
			50.17	UOD03	L'intero processo	
				UOD05	L'intero processo	
				UOD06	L'intero processo	
			70.07	DIREZIONE	L'intero processo	
				UOD01	L'intero processo	
	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	40.03	UFFICIO01	Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 6. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 9. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 10. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, 11. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, 12. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 13. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in
			50.01	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD01	Attuazione delle operazioni	
				UOD04	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD05	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.02	UOD03	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD06	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.04	UOD11	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.05	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				STAFF91	Istruttoria	
				UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.06	STAFF92	Istruttoria	
				UOD16	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.07	UOD11	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.08	STAFF93	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.09	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				STAFF91	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				STAFF93	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				UOD03	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD09	Istruttoria	
			50.10	DIREZIONE	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.11	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				STAFF91	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				STAFF92	Controllo	
				UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.12	STAFF91	Istruttoria	
				UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD04	Istruttoria, Controllo	
				UOD05	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		60.06	UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	atti pubblici (art.476 c.p.), 15. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA).
		60.09	STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD05	Istruttoria, Controllo	
		70.07	Direzione	Attuazione delle operazioni	
			UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	40.03	UFFICIO01	Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti); 2.Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti; 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; 4.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi; 5.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari; 6.Fondi erogati non in linea con il programma approvato; 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; 8.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; 9.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp); 11.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti; 12.Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).
		50.01	Direzione	Controllo	
			UOD01	Attuazione delle operazioni	
			UOD04	Controllo	
		50.04	UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
		50.05	STAFF91	Istruttoria	
		50.09	STAFF93	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			UOD03	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD04	Istruttoria	
		50.10	DIREZIONE	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			UOD02	Istruttoria	
		50.11	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			STAFF91	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			STAFF92	Controllo	
			UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
		50.12	STAFF91	Istruttoria	
			UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
	Concessione ed	40.03	UFFICIO01	Attuazione delle operazioni	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 3.Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti)
		50.01	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD01	Attuazione delle operazioni	
			UOD04	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD05	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
		50.02	Direzione	Controllo	
			STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD03	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD04	Istruttoria, Controllo	
		50.03	UOD04	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
		50.04	UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
		50.05	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			UOD04	Istruttoria	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.07	UOD11	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 7.Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 8.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 9.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 10.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 11.Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 12.Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 13.Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 14.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).
			50.09	STAFF93	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.10	UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.11	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				STAFF91	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				STAFF92	Controllo	
				UOD04	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.12	STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD05	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			60.09	STAFF91	Attuazione delle operazioni	
				STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			70.07	Direzione	Attuazione delle operazioni	
	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	40.03	UFFICIO01	Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 3. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 4. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 7. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 8. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 9. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.
			50.01	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD01	Attuazione delle operazioni	
				UOD04	Controllo	
				UOD05	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
			50.02	Direzione	Controllo	
				STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
				UOD03	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.03	UOD04	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.04	UOD01	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.07	UOD11	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			50.10	UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		50.11	STAFF91	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	10. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 11. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 12. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 13. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 14. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 15. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
			STAFF92	Controllo	
		50.12	STAFF92	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
			UOD02	Istruttoria, Attuazione delle operazioni, Controllo	
PC5	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	50.02	Direzione	Controllo	1. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi. 4. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti.
			UOD02	Istruttoria, Controllo	
PC6	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	50.02	Direzione	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, 3. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 4. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari. 6. Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 7. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
			UOD06	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
		70.07	Direzione	Attuazione delle operazioni	
PC7	Concessione ed erogazione di contributi finanziari a favore di Centri e di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA	50.06	UOD07	Istruttoria	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
	Concessione ed	50.08	STAFF92	Controllo	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 3. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 4. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PC8	erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	50.09	Direzione	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5. Fondi erogati non in linea con il programma approvato. 6. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA). 9. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.
			50.11	STAFF91	Istruttoria, Attuazione delle operazioni	
				STAFF92	Controllo	
	PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	50.01	UOD01	Attuazione delle operazioni	1. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. 3. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti. 4. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari. 5. Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti. 6. Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 7. Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio). 8. Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.
			50.08	STAFF92	Controllo	
			50.11	STAFF92	Controllo	
			50.13	UOD10	Istruttoria, Controllo	
	PP1	Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica	50.12	UOD06	L'intero processo	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
	PP2	Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	50.12	UOD06	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP3	Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle mostre e fiere di settore	50.12	UOD06	L'intero processo	1.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
PP4	Autorizzazione allo svincolo della destinazione turistico-ricettiva delle strutture alberghiere, propedeutica al cambio di destinazione urbanistica da parte del comune	50.12	STAFF92	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
PP5	Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	50.09	STAFF91	L'intero processo	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
PP6	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	50.09	UOD16	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 5.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 8.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
			Direzione	limitata alle concessioni sul demanio idrico	
			STAFF91	L'intero processo	
PP7	Attribuzione gratuita di patrocini	50.09	UOD08	PARTE DEL PROCESSO DI COMPETENZA DELLA UOD	Attribuzione di patrocini in conflitto di interessi
PP8	Concessione dei beni confiscati di cui all'art. 48 d.lgs. n. 159/2011.	60.09			
PP9	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	50.07	UOD11	L'intero processo	Esibizione di falso carteggio da parte del richiedente

PP10	Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per somministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque mirenali e termali.	50.02	UOD02	L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 3.Concessioni a soggetti non legittimati
PP11	Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zioni locali,acque di sorgente	50.02	UOD02	L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 3.Concessioni a soggetti non legittimati
PP12	Permessi di ricerca per acque minerali e termali	50.02	UOD02	L'intero processo	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2. Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 3.Concessioni a soggetti non legittimati
PP13	Procedimento Conferenze di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.	50.02	UOD02	l'ufficio esprime parere in seno alla conferenza	Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.
PP14	Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi	50.02	UOD02	Per il commercio su aree pubbliche la Regione rilascia il visto di conformità ai regolamenti comunali per il mercato aree pubbliche sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 1/2014.La Regione pubblica il bando tipo das adottarsi da parte dell'Ente comunale. il Bando tipo è definito in sede di conferenza Stato -Regioni e recepito dalla Regione .	
PP15	Autorizzazioni alla istituzione di centri Assistenza Tecniche - C.A.T.-per il settore del commercio	50.02	UOD02	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati

PP16	Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogeneratore), agli Impianti di trasporto dell'energia elettrica e Impianti di rigassificazione	50.02	UOD03	L'intero processo	Rilevazione notizie da parte di istruttori in violazione del segreto d'ufficio
PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	50.02	UOD03	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 5.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 7.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 8.Concessioni a soggetti non legittimati. 9.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
		50.09	Direzione	assenza di competenza	
			UOD16	L'intero processo	

PP18	Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	50.02	UOD03	L'intero processo	1.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 4.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 6.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 7.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 8.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria. 9.Concessioni a soggetti non legittimati, Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 10.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 11.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). 12.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 13.Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali.
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	50.09	Direzione	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
			UOD13	L'intero processo	
			UOD16	L'intero processo	
PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	50.09	Direzione	L'intero processo	1.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

			UOD16	L'intero processo	4.Autorizzazioni a soggetti non legittimati 5. Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa).
PP21	Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica	50.09	Direzione	competenza limitata all'autorizzazione delle linee elettriche	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 4.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 5.Concessioni a soggetti non legittimati.
			UOD13	L'intero processo	
			UOD16	L'intero processo	
PP22	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	50.09	Direzione	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
			UOD13	L'intero processo	
			UOD16	L'intero processo	
PP23	Concessioni riguardanti il demanio idrico	50.09	Direzione	L'intero processo	1.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 3. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 4.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
			UOD13	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			UOD16	L'intero processo	5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7.Concessioni a soggetti non legittimati.
PP24	Concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali	50.09	Direzione	limitato alla concessione su beni del demanio idrico	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 6.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7.Concessioni a soggetti non legittimati.
PP25	Iscrizioni e tenuta Albo regionale dei soggetti del terzo settore	50.05	UOD01	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
PP26	Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	50.09	STAFF91	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
		50.02	UOD02	le specifiche materie sono trattate da diverse strutture.Vi è competenza parziale esclusivamente per la produzione di anidride carbonica quale materiale associato al minerale principale (acqua minerale)	
	Provvedimenti correlati alle attività estrattive		Direzione	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati
			STAFF91	L'intero processo	

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO	PP27	attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	50.09	UOD13	L'intero processo	all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati. 7.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
				UOD16	L'intero processo	
	PP28	Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).	50.09	STAFF91	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3. Autorizzazioni a soggetti non legittimati.
	PP29	Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato- Regioni nella seduta del 24/04/2001.	50.09	STAFF91	L'intero processo	1.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.
	PP30	Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.	50.09	UOD04	L'intero processo	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	PP31	Autorizzazione all'alienazione alloggi delle cooperative edilizie.	50.09	UOD04	L'intero processo	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)
	PP32	Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)	50.09	STAFF92	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
	PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo	50.08			

PP34	Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.	50.08	UOD02	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Concessioni a soggetti non legittimati.
PP35	Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti	50.08	UOD01	la fase istruttoria si giova di pareri di altri enti	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
PP36	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.	50.08	UOD02	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.).
PP37	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.	50.08	UOD01	istruttoria condivisa con altri enti	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
PP38	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.	50.08			
PP39	Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.	50.08	UOD02	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.).
PP40	Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97	50.16	UOD03	L'intero processo	Erronea indicazione dei dati
PP41	Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)	50.17			
PP42	Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati	50.17			
PP43	Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)	50.17			
PP44	Abilitazione dei tecnici competenti in materia di acustica	50.06	UOD04	Istruttoria preliminare all'inclusione nell'albo nazionale (ENTECA) di Tecnici Abilitati in Acustica Ambientale (TCAA)	Autorizzazioni a soggetti non legittimati

PP45	Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale	50.06			
PP46	L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo	50.12	UOD02	L'intero processo	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
PP47	L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura	50.12	UOD02	L'intero processo	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
PP48	Gestione registro regionale del volontariato	50.05	UOD01	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
PP49	Gestione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	50.05	UOD01	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
PP50	Gestione registro regionale delle associazioni di promozione sociale	50.05	UOD01	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati
PP51	L. R. n. 18 del 25/11/2013 - Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative	50.05	UOD01	L'intero processo	1.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 2.Concessioni a soggetti non legittimati.
PP52	Riconoscimento dello status di interesse regionale dei musei, delle raccolte o collezioni di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali	50.12	UOD01	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti
PP53	Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni	50.12	UOD03	L'intero processo	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali
PP54	Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	50.04	UOD06	L'intero processo	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
PP55	Assegnazione delle sedi farmaceutiche	50.04	UOD06	L'intero processo	1.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 2.Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria.
PP56	Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia	50.04	UOD06	iscrizione nell'elenco regionale soggetti autorizzati	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)

PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	50.04	UOD01	L'intero processo	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 3.Autorizzazioni a soggetti non legittimati
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	50.04	UOD11	definizione del quadro economico finanziario e degli schemi dei contratti per la parte relativa ai pagamenti	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Condizioni di vantaggio per gruppi di soggetti erogatori.
			UOD12	collabora con la dg e uod 11 al monitoraggio delle prestazioni e loro utilizzo nella definizione dei limiti di spesa	
PP59	Inserimento nelle liste minesteriali degli stabilimenti abilitati all'esportazione verso Paesi terzi di prodotti alimentari di origine animale	50.04	UOD01	L'intero processo	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)
PP60	Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste	50.04	UOD01	L'intero processo	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 3.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 4.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp). Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
PP61	Assegnazione qualifica guardia zoofila	50.04	UOD01	L'intero processo	1.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche. 2.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.
PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	50.04	UOD05	PREDISPOSZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE, SULLA SCORTA DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ASL, DA INOLTRARE ALLA STRUTTURA COMMISSARIALE	1.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 2.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche. 3.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP63	Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania	50.04	UOD12	1) Richiesta alle ASL di concludere il procedimento di verifica degli istanti; 2) controllo formale delle risultanze delle verifiche pervenute dalle ASL; 3) adozione decreto dirigenziale con l'elenco regionale dei fabbricanti di protesi e ausili di cui all'Elenco 1 del DM 332/99	1.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 2.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.
PP64	Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche	50.04	UOD06	valutazione e validazione centri prescrittori comunicati dalle aziende sanitarie	Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali
PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	Direzione	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 8. Autorizzazioni a soggetti non legittimati. 9.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 10.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp).
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	I procedimenti sono solo parzialmente in capo alla UOD05	
			UOD06	L'intero processo	
			UOD08	nulla osta esami e partecipazione a commissioni d'esame	
			UOD10	l'autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione viene rilasciata dalla UOD 04 "Formazione Professionale"	
PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a	50.11	Direzione	L'intero processo	1.abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche. 4.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 5.Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce
			UOD04	L'intero processo	
			UOD05	La UOD 05 ha solo parzialissime competenze sull'intero processo.	

	corsi di formazione professionale, alta formazione		UOD06	L'intero processo	illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 6.Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp) 7.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 8.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 9.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti.
			UOD08	L'intero processo	
PP67	Alta Formazione II percorso I.F.T.S.	50.11			
PP68	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni	50.11	UOD05	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 8.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 9.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	
			UOD10	L'intero processo	
PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	50.11	UOD05	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	protette		UOD10	L'intero processo	5. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. 6. Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali. 7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 8.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 9.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.
PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni	50.11	UOD05	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5.Concessioni a soggetti non legittimati. 6.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 8.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 9.Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
			UOD07	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	
			UOD10	L'intero processo	
PP71	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Convenzioni collocamento disabili	50.11	Direzione	L'intero processo	1.Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa). 2.Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali). 3.Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). 4.Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio. 5.Concessioni a soggetti non legittimati. 6.Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti. 7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o
			UOD05	L'intero processo	
			UOD08	L'intero processo	

				UOD10	L'intero processo	7.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.). 8.Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.). 9.Autorizzazioni a soggetti non legittimati.
	PE01	Assunzioni obbligatorie	50.12	STAFF93	Previsione di eventuali assunzioni obbligatorie nella programmazione triennale del fabbisogno personale	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 3. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 4. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.).
			50.14	STAFF92	Verifica annuale della copertura della quota d'obbligo, Previsione di eventuali assunzioni obbligatorie nella programmazione triennale del fabbisogno personale, Avvio nominativo o numerico, Nomina commissione esame e verifica idoneità dei nominativi avviati, Verifica, per gli idonei alla selezione del possesso dei requisiti per l'assunzione, Accesso agli atti	
	PE02	Stabilizzazioni	50.14	STAFF92	Previsione nella programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali, Individuazione elenco nominativi aventi diritto, Verifica possesso dei requisiti per la trasformazione del rapporto in capo a soggetti individuat	1. Criteri di selezione non trasparenti
	PE03	Concorsi pubblici	50.12	STAFF93	Ricognizione dei profili necessari	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 3. Criteri di selezione non trasparenti, 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, 5. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.
				UOD06	Ricognizione dei profili necessari, Predisposizione dei bandi di concorso, Acquisizione delle domande dei candidati, Nomina Commissioni esaminatrici, Espletamento prove scritte e orali, Approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori, Verifica del possesso dei requisiti	
			50.14	DIREZIONE	Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali, Nomina Commissioni esaminatrici, Approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori, Inquadramento	
				STAFF92	Ricognizione dei profili necessari, Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei relativi piani di occupazione annuali, Predisposizione dei bandi di concorso, Acquisizione delle domande dei candidati, Espletamento prove preselettive (fase eventuale prevista dal regolamento), Ammissione ed esclusione dei candidati alle prove successive, Nomina Commissioni esaminatrici, Espletamento prove scritte e orali, Approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori, Verifica del possesso dei requisiti	
	PE04	Progressioni economiche	50.14	DIREZIONE	Accordo in delegazione trattante, Avviso ai dipendenti, Approvazione graduatoria degli aventi diritto	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)
				STAFF92	Accordo in delegazione trattante, Avviso ai dipendenti, Presentazione delle domande di partecipazione, Istruttoria sulle domande: requisiti per l'ammissione e attribuzione del punteggio, Approvazione graduatoria degli aventi diritto	
				UOD03	Accordo in delegazione trattante	
			50.15	STAFF92	Avviso ai dipendenti, Presentazione delle domande di partecipazione, Istruttoria sulle domande: requisiti per l'ammissione e attribuzione del punteggio	

PERSONALE	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	50.06	STAFF92	Rilevazione del fabbisogno di personale, Programmazione triennale del fabbisogno	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati. 2. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).
			50.14	DIREZIONE	Variazione dotazione organica precedente, Programmazione triennale del fabbisogno	
				STAFF92	Rilevazione del fabbisogno di personale, Variazione dotazione organica precedente, Trasmissione della delibera al BURC, Programmazione triennale del fabbisogno	
				UOD03	Informativa sindacale, rilevazione del fabbisogno all'interno della propria uod	
	PE06	Comandi in Entrata	50.09	UOD13	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti
			50.14	STAFF92	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando, Adozione provvedimento, Immissione dei dati nella banca dati del personale SIGARU	
	PE07	Comandi in Uscita	50.09	UOD13	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti
			50.14	DIREZIONE	Adozione provvedimento	
				STAFF92	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di comando, Adozione provvedimento	
	PE08	Mobilità interna	50.06	STAFF92	Attività Istruttoria di verifica richiesta	1. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti 2. Criteri di selezione non trasparenti 3. Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)
			50.09	DIREZIONE	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				STAFF91	Immissione in servizio	
				STAFF92	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				STAFF93	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				STAFF94	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				UOD03	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				UOD04	Attività Istruttoria di verifica richiesta, Immissione in servizio	
				UOD06	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				UOD09	Attività Istruttoria di verifica richiesta, Adozione provvedimento, Immissione in servizio	
				UOD13	Attività Istruttoria di verifica richiesta	
				UOD16	Immissione in servizio	
			50.14	STAFF92	Attività Istruttoria di verifica richiesta, Adozione provvedimento	
	PE09	Trasferimenti in entrata	50.14	DIREZIONE	Redazione e pubblicazione bando di mobilità, Nomina Commissione di valutazione, Adozione provvedimento	1. Criteri di selezione non trasparenti, 2. Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati 3. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.), 4. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati
				STAFF92	Redazione e pubblicazione bando di mobilità, Acquisizione domande, Nomina Commissione di valutazione, Attività Istruttoria di verifica richiesta / ammissione esclusione, Adozione provvedimento, La cancellazione dai ruoli, il ritiro del badge e restituzione buoni pasto sono del processo scambio compensativo	
				UOD05	gestione stipendiale all'esito del trasferiemnto	
	PE10	Scambio compensativo	50.06	STAFF92	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di scambio, Rilascio badge	1. Criteri di selezione non trasparenti
			50.14	DIREZIONE	Adozione provvedimento, Preparazione e sottoscrizione contratto del dipendente in ingresso	
				STAFF92	Attività Istruttoria di ricezione e analisi richiesta di scambio, Adozione provvedimento	

PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.00	ficio Stampa e informazio	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Vice Capo di Gabinetto	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
		40.01	Segreteria del Presidente	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio02	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio04	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio05	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio06	ISTRUTTORIA SU PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UDCP, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	1. Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità. 2. Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti. 3. Criteri di selezione non trasparenti. 4. Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari. 5. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.). 6. Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorire o danneggiare taluni soggetti. 7. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)
			Ufficio07	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio08	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio09	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio10	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO, ISTRUTTORIA SU PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UDCP, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			Ufficio11	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	

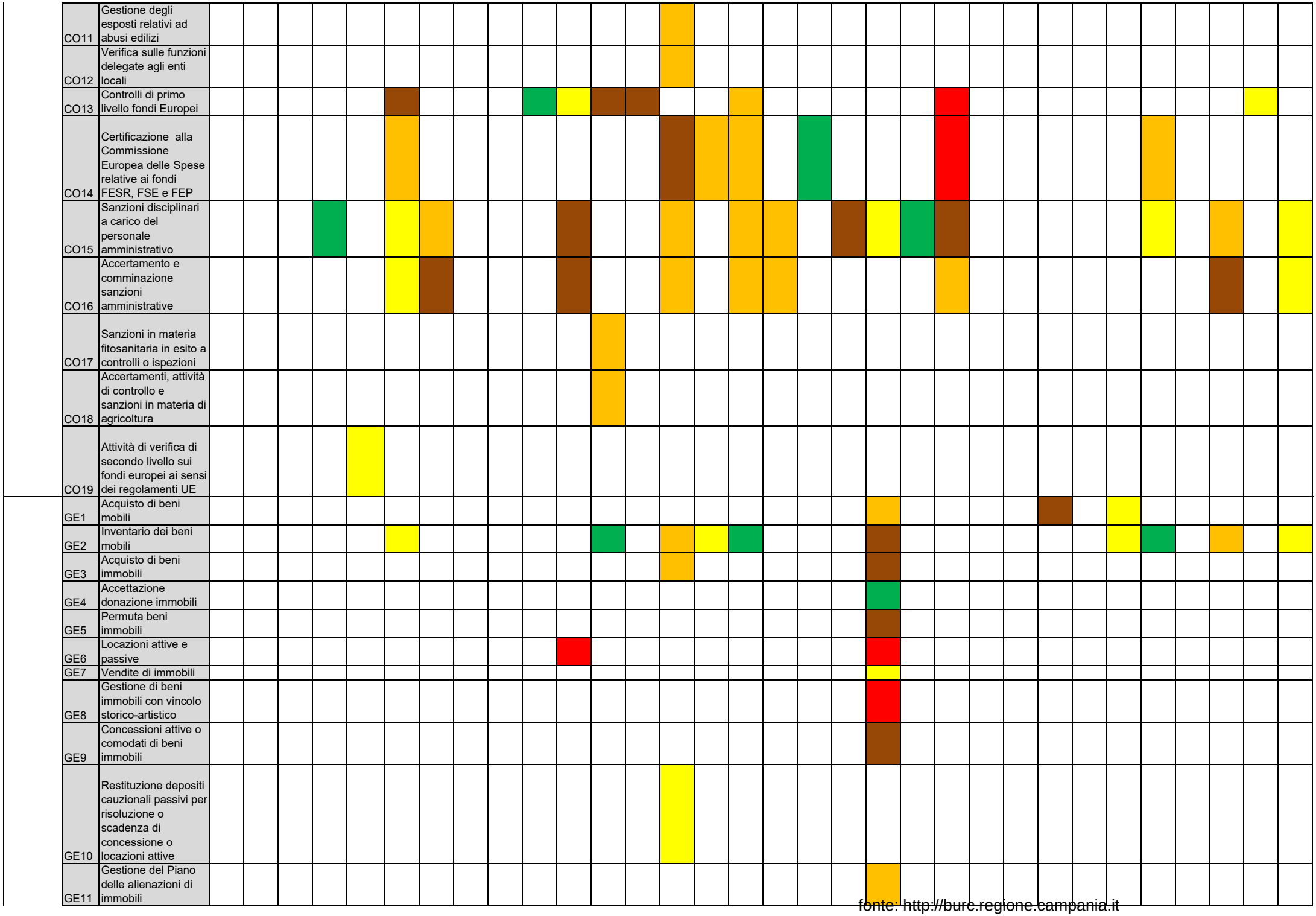
				Ufficio13	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
				Ufficio14	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
				Vice Capo di Gabinetto	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
			40.03	DIREZIONE	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
				Ufficio01	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
				Ufficio02	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
				Ufficio03	PROPOSTA ATTRIBUZIONE INDENNITA' EX-ART.12, COMMA 4, DPGRC N.37/2013, RELATIVAMENTE AL PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO, DECRETATA CON PROVVEDIMENTO DEL CAPO DI GABINETTO	
	PE12	Valutazione della performance organizzativa	50.14	STAFF93		Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture
	PE13	Controlli in materia di presenza/assenza	50.14	STAFF91		
	AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura	50.04	DIREZIONE	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Induzione alla diffusione di informazioni riservate; 4. Scarsa trasparenza
	AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura	50.04	DIREZIONE	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Omissioni o irregolarità nelle attività di verifica al fine di ottenere o procurare a sé o ad altri indebiti vantaggi; 2. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 3. Ritardo nell'approvazione; 4. Scarsa trasparenza
	AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura	50.04	DIREZIONE	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Ritardo nell'approvazione; 4. Scarsa trasparenza
	AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	50.04	DIREZIONE	ATTIVITA' ENDOPROCEDIMENTALE, IL CUI PROVVEDIMENTO FINALE SPETTA ALL'ENTE COMUNALE	1. Mancato rispetto doloso dei termini di legge; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Ritardo nell'approvazione
	AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie	50.04			

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE STRUTTURE SANITARIE	AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	50.04	UOD05	PREDISPOSZIONE DELL'ATTO FINALE, SULLA SCORTA DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ASL, DA TRASMETTERE ALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PER LA FIRMA	1. Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la rilevazione dei dati necessari alla stima del fabbisogno territoriale; 2. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 3. Ritardi o accelerazioni dolose nel rilascio dell'accreditamento; 4. Pressioni esterne finalizzate a tutelare interessi particolari e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione; 5. Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva; 6. Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'accreditamento; 7. Omessa risposta nei tempi previsti, Incompatibilità con attività professionali esterne; 8. Scarsa trasparenza
	AI07	Pianificazione	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la realizzazione dell'attività ispettiva
				UOD01	L'intero processo	
	AI08	Attività ispettiva ordinaria	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva; 2. Incompatibilità con attività professionali esterne
				UOD01	L'intero processo	
	AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 2. Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva
				UOD01	L'intero processo	
	AI10	Predisposizione relazione valutazione	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione; 3. Omessa risposta nei tempi previsti; 4. Ridotta o omessa diffusione delle informazioni
				UOD01	L'intero processo	
	AI11	Invio relazione	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione
				UOD01	L'intero processo	
	AI12	Recepimento e analisi	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione
				UOD01	L'intero processo	
	AI13	Recepimento e analisi controdeduzioni	60.07	DIREZIONE	L'intero processo	1. Mancanza di monitoraggio delle informazioni; 2. Ritardo nell'approvazione; 3. Omessa risposta nei tempi previsti
				UOD01	L'intero processo	

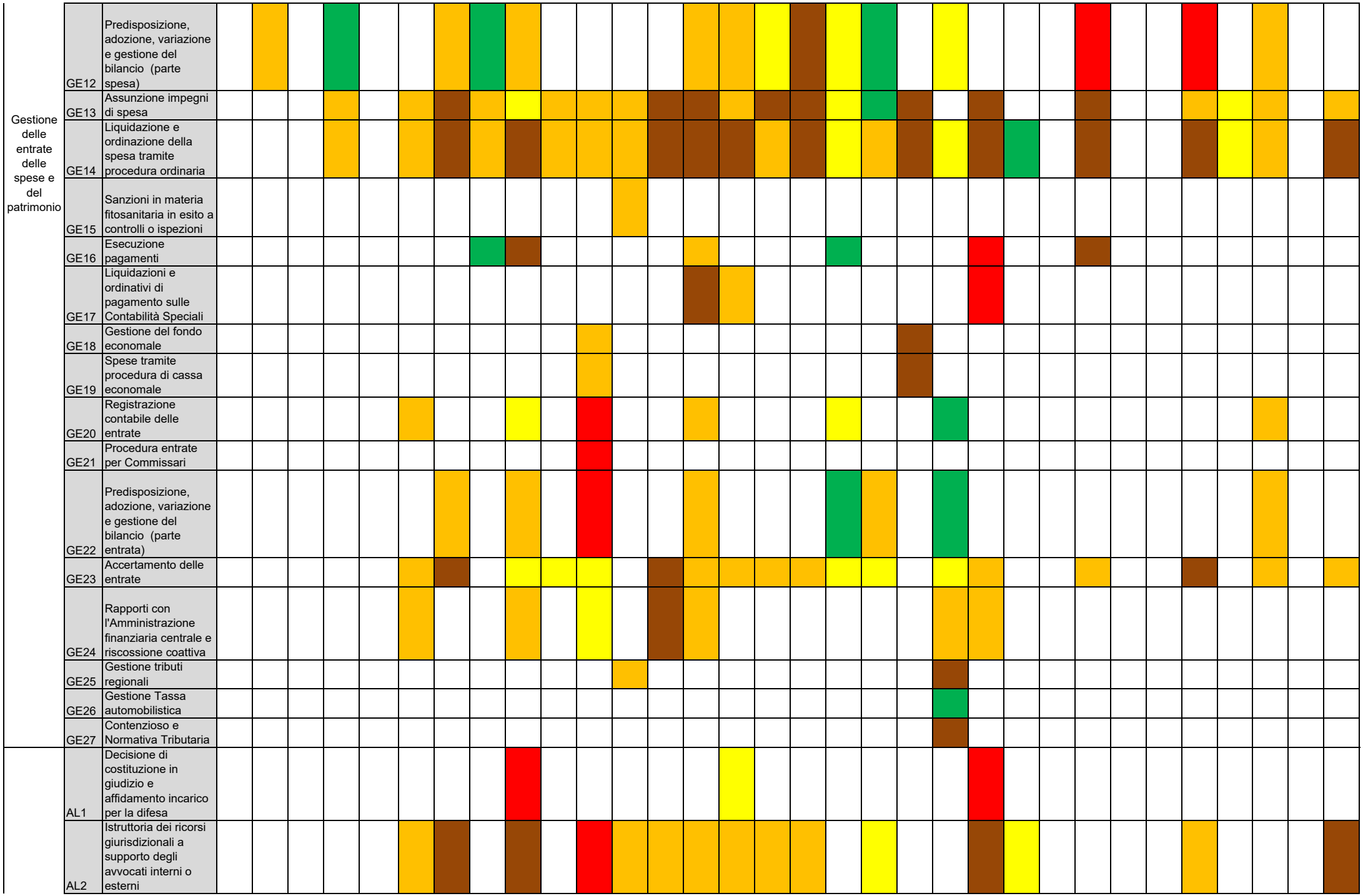
fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA DI RISCHIO		PROCESSO	40.00	40.01	40.02	40.03	41.01	50.01	50.02	50.03	50.04	50.05	50.06	50.07	50.08	50.09	50.10	50.11	50.12	50.13	50.14	50.15	50.16	50.17	60.01	60.03	60.06	60.07	60.08	60.09	60.10	70.05	70.06	70.07
Contratti pubblici	CP1	Programmazione																																
	CP2	Progettazione della gara																																
	CP3	Selezione del contraente																																
	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto																																
	CP5	Esecuzione del contratto																																
	CP6	Rendicontazione																																
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate																																
	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni																																
	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società																																
	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti																																
	CO05	Controlli sulle organizzazioni di volontariato, sulle associazioni di promozione sociale e sulle cooperative sociali iscritte																																
	CO06	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica																																
	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio																																
	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013																																
	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali																																
	CO10	Controlli sulle acque potabili per il consumo umano (D.Lgs. 31/2001, circolare regionale 9/2004)																																

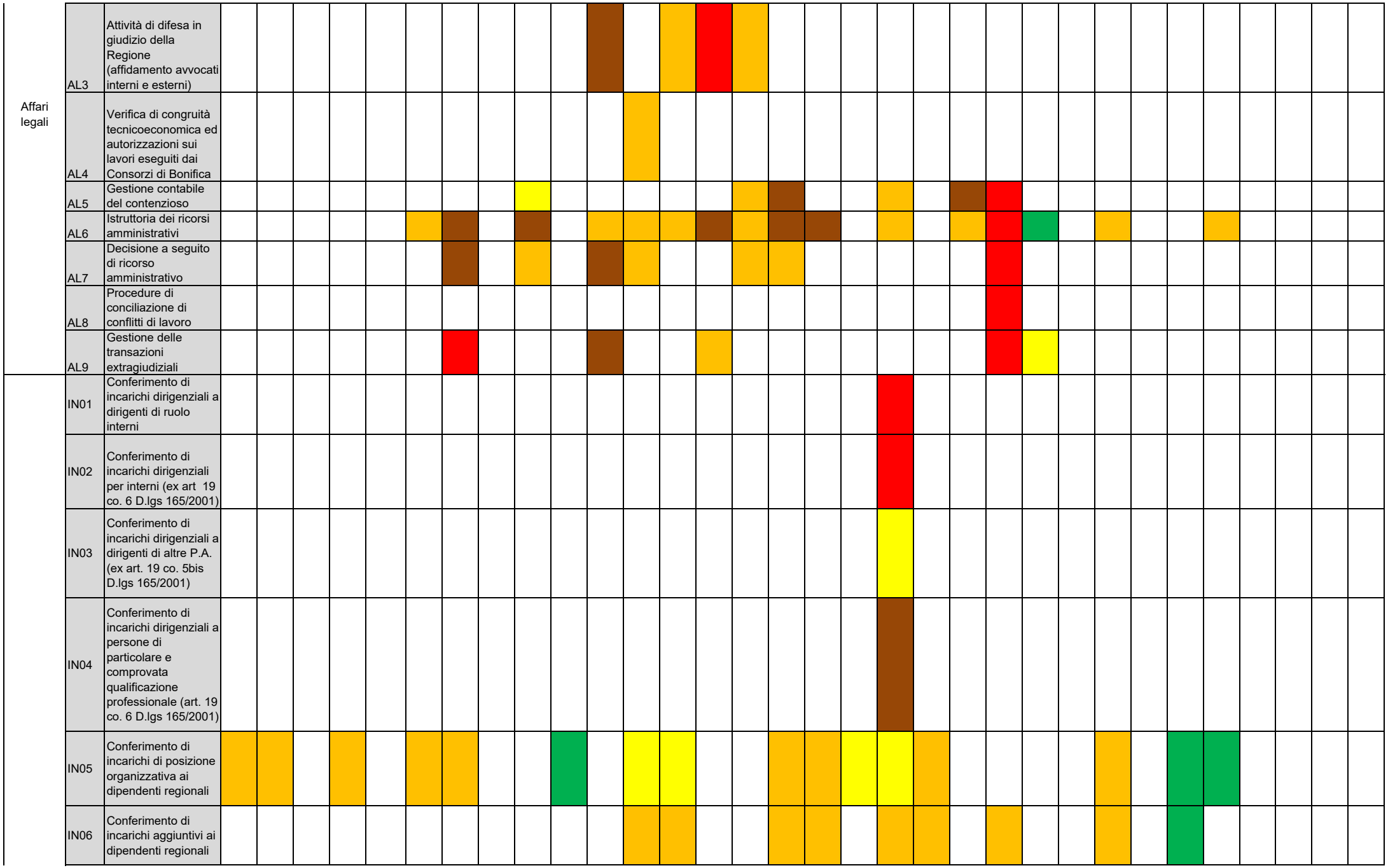
fonte: http://burc.regione.campania.it



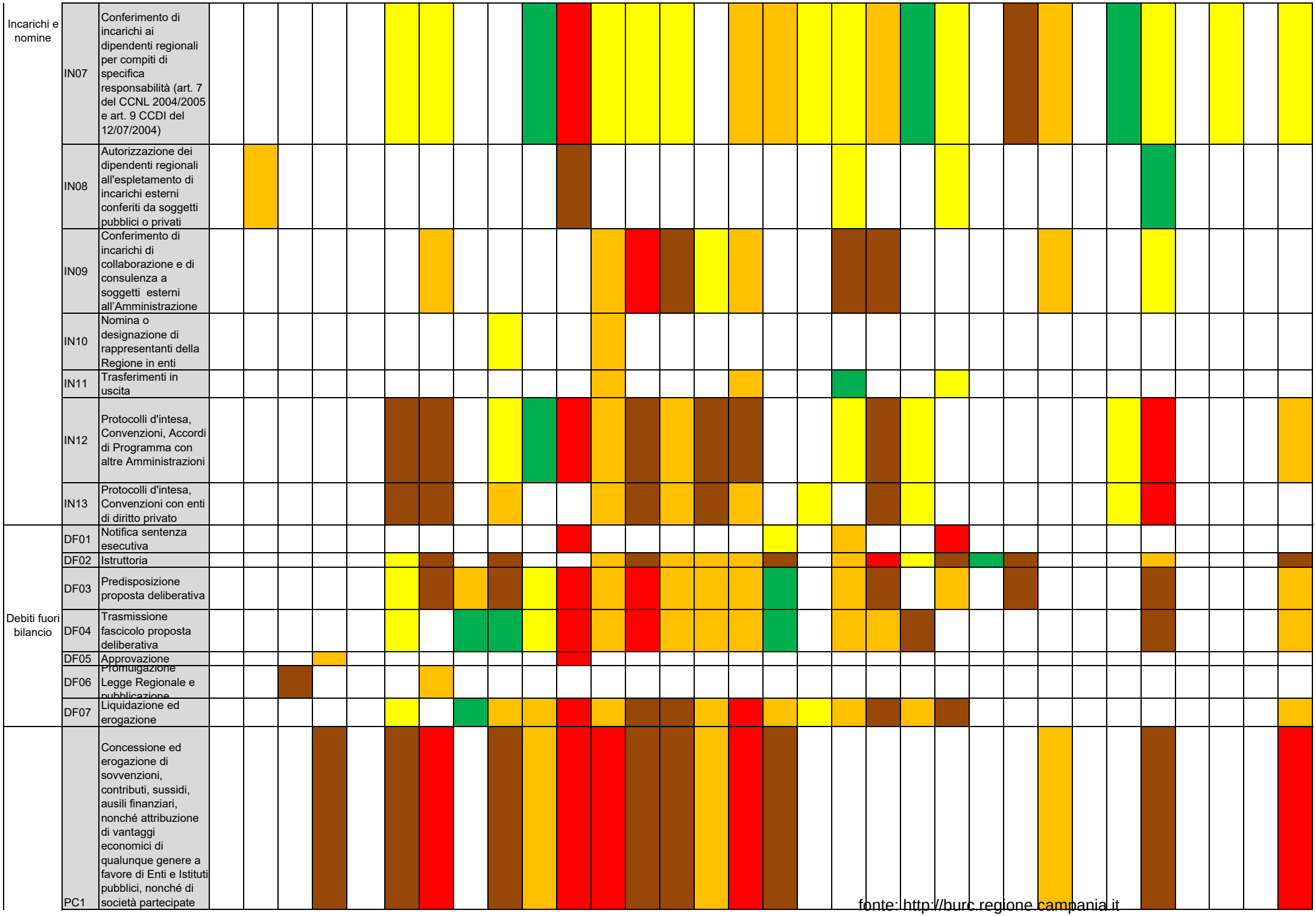
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



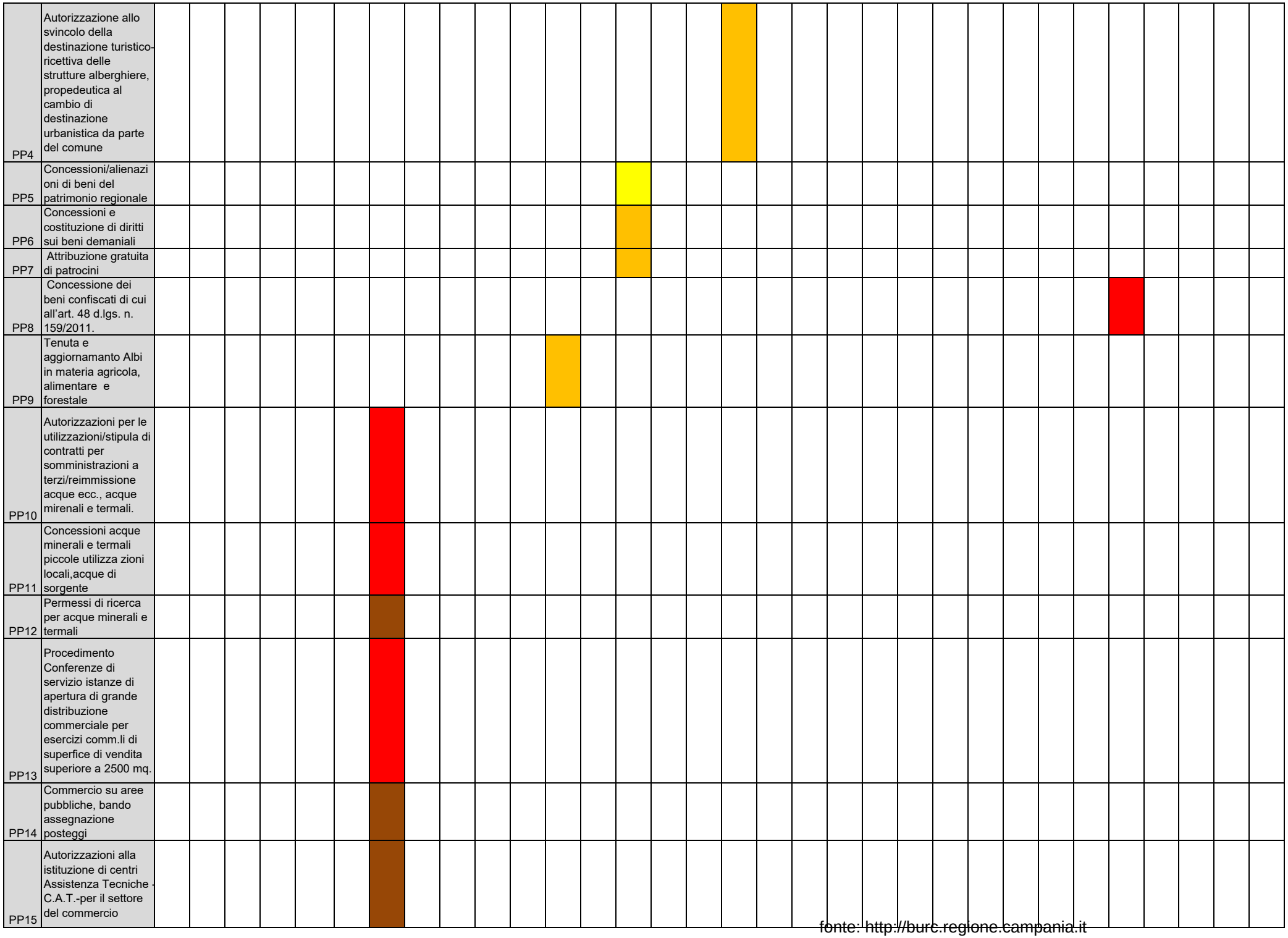
fonte: http://burc.regione.campania.it



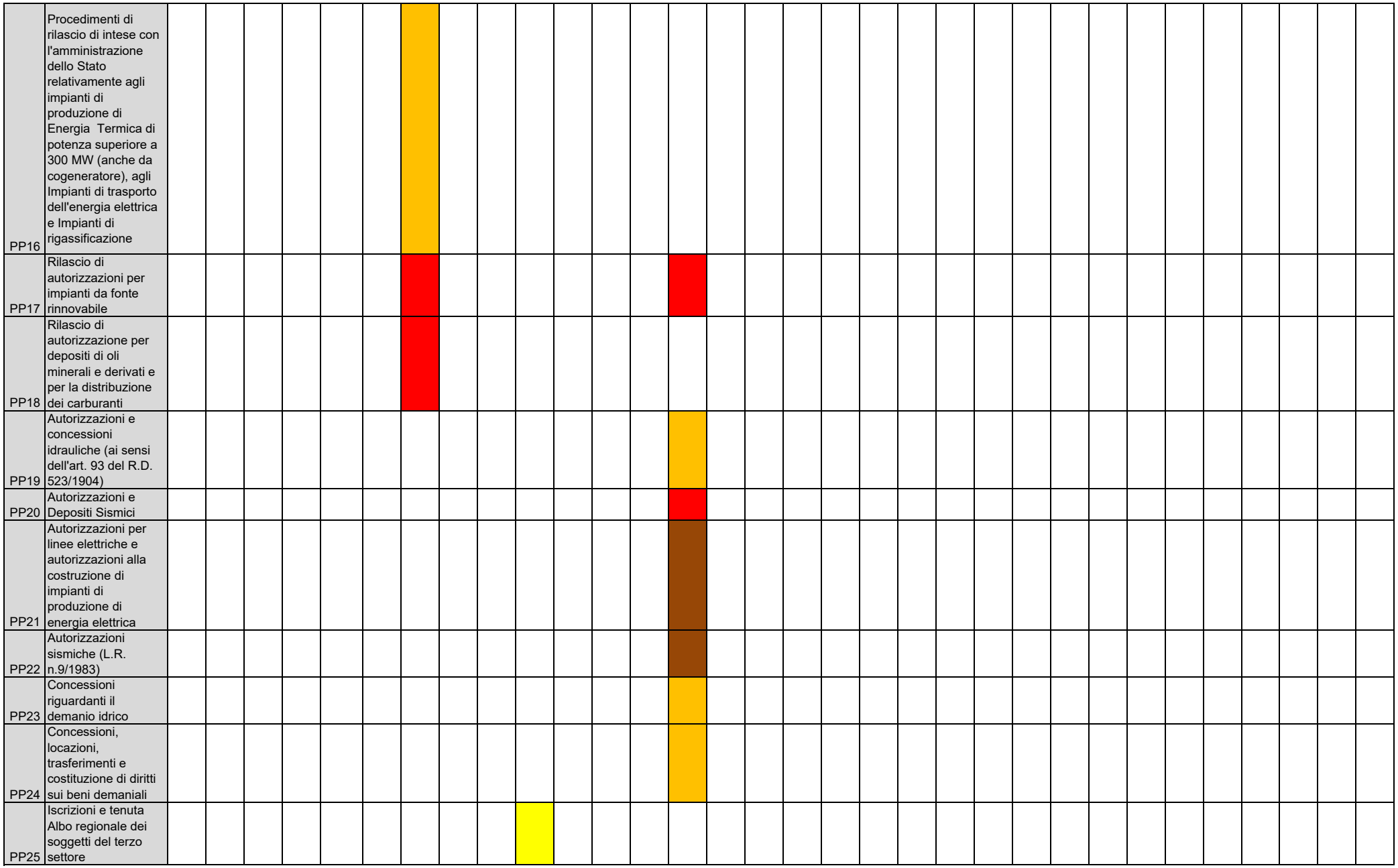
fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

	PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità																																	
	PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)																																	
	PP1	Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica																																	
	PP2	Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi																																	
	PP3	Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle mostre e fiere di settore																																	



fonte: http://burc.regione.campania.it



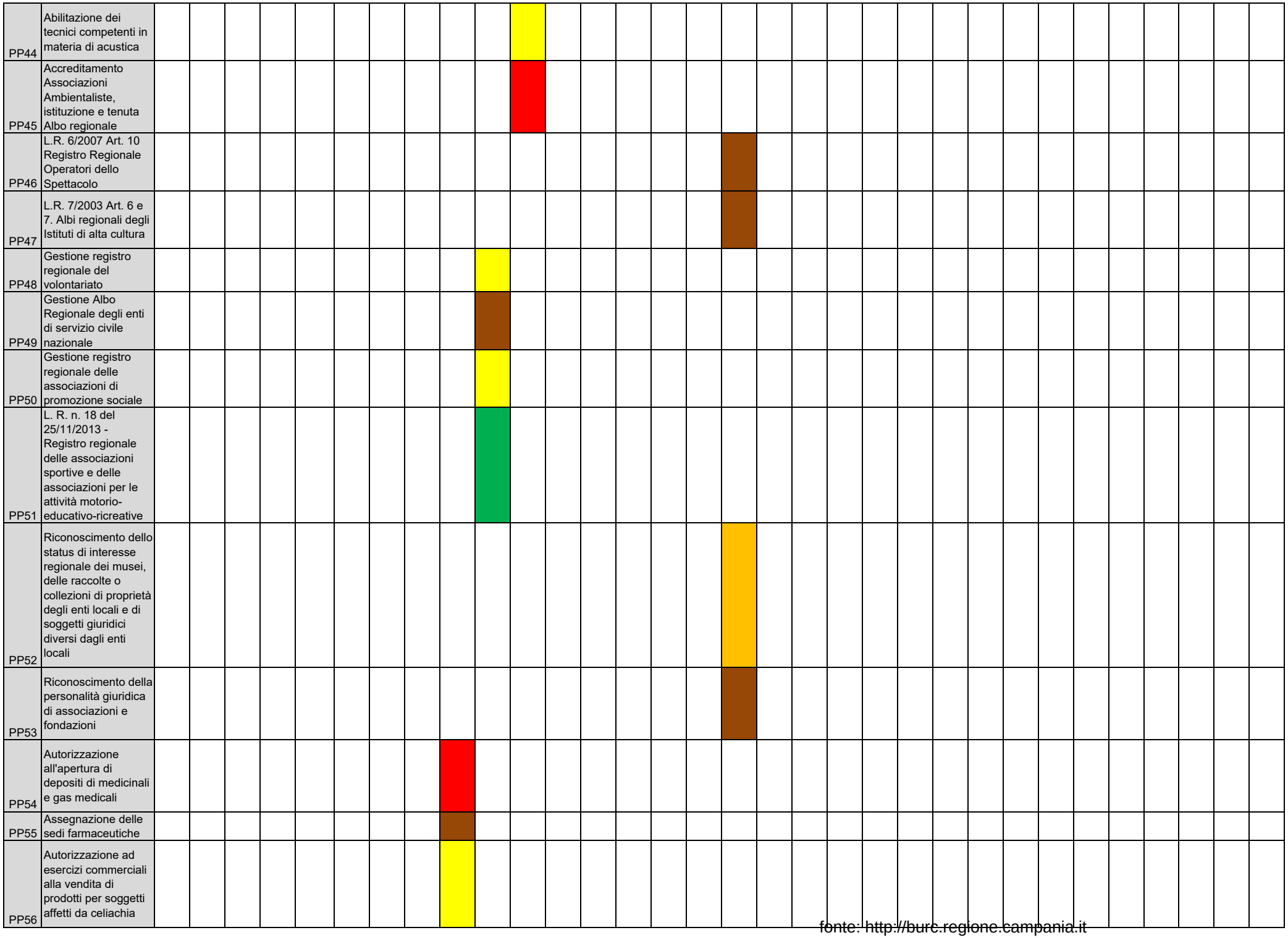
fonte: http://burc.regione.campania.it

	PP26	Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)																															
	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)																															
	PP28	Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).																															
	PP29	Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato-Regioni nella seduta del 24/04/2001.																															
	PP30	Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.																															
Provvedimenti privi di effetto	PP31	Autorizzazione all'alienazione alloggi delle cooperative edilizie.																															

economico

PP32	Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)
PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo
PP34	Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.
PP35	Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti
PP36	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.
PP37	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.
PP38	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.
PP39	Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.
PP40	Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97
PP41	Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)
PP42	Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati
PP43	Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi																																	
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato																																	
PP59	Inserimento nelle liste minesteriali degli stabilimenti abilitati all'esportazione verso Paesi terzi di prodotti alimentari di origine animale																																	
PP60	Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste																																	
PP61	Assegnazione qualifica guardia zoofila																																	
PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007																																	
PP63	Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania																																	
PP64	Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche																																	
PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione																																	
PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione																																	
PP67	Alta Formazione II percorso I.F.T.S.																																	

	PP68	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni																																	
	PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette																																	
	PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni																																	
	PP71	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Convenzioni collocamento disabili																																	
Personale	PE01	Assunzioni obbligatorie																																	
	PE02	Stabilizzazioni																																	
	PE03	Concorsi pubblici																																	
	PE04	Progressioni economiche																																	
	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica																																	
	PE06	Comandi in Entrata																																	
	PE07	Comandi in Uscita																																	
	PE08	Mobilità interna																																	
	PE09	Trasferimenti in entrata																																	
	PE10	Scambio compensativo																																	
	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto																																	
	PE12	Valutazione della performance organizzativa																																	
	PE13	Controlli in materia di presenza/assenza																																	
	AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura																																	
	AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura																																	

Accreditamento	AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura																															
	AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate																															
	AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie																															
	AI06	Accreditamento istituzionale definitivo																															
	AI07	Pianificazione																															
	AI08	Attività ispettiva ordinaria																															
	AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica																															
	AI10	Predisposizione relazione valutazione																															
	AI11	Invio relazione																															
	AI12	Recepimento e analisi																															
	AI13	Recepimento e analisi controdeduzioni																															

	Priorità massima
	Priorità elevata
	Priorità media
	Priorità bassa
	Priorità minima

Area di rischio	Cod. processo	PROCESSO	DIREZIONE	Unità Organizzativa	Probabilità	Impatto	Rating	Evento rischioso	CAUSE DEL RISCHIO	TIPOLOGIA MISURA APPLICABILE
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	40.03	UFFICIO03	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.02	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.02	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.05	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento rischioso	nessuna in particolare	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.07	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.07	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.07	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.07	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.08	UOD03	Alto	Basso	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico), 3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.10	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.10	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico), 2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	La intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione può essere determinata dall'eccessivo carico di lavoro e dall'eccessivo numero di adempimenti attribuiti agli uffici.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.14	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, INSUFFICIENTE NUMERO DI DIPENDENTI DEPUTATI ALLA GESTIONE DEL PROCESSO	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.14	81	Medio	Alto	Priorità elevata	Nessuno	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.14	82	Medio	Alto	Priorità elevata	Nessuno	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP1	Programmazione	50.15	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	2. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP1	Programmazione	70.05	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	3. Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.01	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.02	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato, Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza, Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.02	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.03	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.04	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore, Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.04	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.05	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.05	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	nessuno	nessuna	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	DIREZIONE	Medio	Alto	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.07	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.08	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza, Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Questo ufficio non espleta gare per le motivazioni indicate nel punto precedente.	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.10	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.10	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.10	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.10	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.13	UOD04	Alto	Basso	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.13	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.14	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, IL NUMERO DEI DIPENDENTI CHE GESTISCONO IL PROCESSO E' INSUFFICIENTE	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.14	81	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.14	82	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	50.15	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	60.06	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	risorse scarse	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Le procedura di gara sono di competenza dell'Ufficio Gare (UOD01)	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	60.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero,comunque, favorire determinati operatori economici, Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	70.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	nessuno	.	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	70.05	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	70.05	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	70.07	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP2	Progettazione della gara	70.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara, Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza, Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	40.01	UFFICIO11	Alto	Basso	Priorità media	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Pressioni esterne	Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.02	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.02	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	applicazione distorta dell'istituto dell'in house providing	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.02	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.02	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	non so	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.03	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	Limitata valutazione di congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto in house avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione,	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.04	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.05	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.05	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento rischioso	nessun evento rischioso	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD11	Medio	Alto	Priorità elevata	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.08	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;, Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual	Eccessiva regolamentazione, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo, Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;, Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual, Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti, Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.10	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual, Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.10	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti, Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual, Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo, La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;, Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual, Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti, Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito, Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.13	UOD03	Alto	Basso	Priorità media	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.14	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti, Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale, A D ECCEZIONE DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI, LA VERIFICA CHE POSSIAMO EFFETTUARE E' A VALLE DELLA ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.14	81	Medio	Alto	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.14	82	Medio	Alto	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	60.06	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	60.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	60.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	70.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	nessuno	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	70.05	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti, Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettual	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP3	Selezione del contraente	70.05	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti, Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti, Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito, Sospensione o ammissione di operatori economici in elenchi o albi fornitori in assenza dei presupposti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.02	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	non rilevati eventi rischiosi	non rilevabili	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.02	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.04	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.05	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD11	Medio	Alto	Priorità elevata	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.08	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatar	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit, Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit, Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.13	UOD04	Alto	Basso	Priorità media	L'unica procedura, acquisto di servizi di Information tecghnology in materia di indebitamento, mediante RDO aperta sul MEPA, per un arco temporale di tre anni, prevede l'effettuazione dei controlli formali da parte della Centrale Acquisti. gli unici controlli della UOD riguardano l'effettiva rispondenza alle specifiche indicate nel capitolato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.14	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit, PER QUESTE FASI GLI EVENTI RISCHIOSI SONO IN CAPO ALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE ACQUISTI	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.14	81	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.14	82	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	50.16	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Nessuno	Nessuna	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	mancata competenza	Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP4	Verifica dell’aggiudicazione e stipula del contratto	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP4	Verifica dell’aggiudicazione e stipula del contratto	70.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisit	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	40.03	UFFICIO03	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche, Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.01	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancate o inadeguate verifiche	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.02	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	l'ufficio valuta ai fini della rendicontazione esclusivamente i procedimenti espletati dagli EE.LL. per l'esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.03	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.04	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.04	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.04	UOD11	Medio	Medio	Priorità media	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.05	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.05	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun altro evento rischioso	non sono stati rilevati eventi rischiosi	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara), Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara), Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UDO06	Alto	Alto	Priorità massima	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD11	Medio	Alto	Priorità elevata	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.08	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Eccessiva regolamentazione, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancate o inadeguate verifiche, Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara), Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore, Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore, Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche, Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.10	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.10	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.10	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.10	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara), Mancate o inadeguate verifiche, Collusione tra la direzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.13	UOD04	Alto	Basso	Priorità media	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.13	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.14	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara), Mancate o inadeguate verifiche	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, INSUFFICIENTE NUMERO DI DIPENDENTI CHE GESTISCONO IL PROCESSO E I RELATIVI CARICHI DI LAVORO	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.14	81	Medio	Alto	Priorità elevata	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.14	82	Medio	Alto	Priorità elevata	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.15	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	50.16	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Non si rilevano allo stato profili di corruttibilità in quanto l'oggetto del contratto è costituito dagli adempimenti fiscali e contributivi disposti ex lege	Nel caso di specie non vi sono fatti che possono causare l'evento rischioso	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	60.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	60.09	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancate o inadeguate verifiche	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	70.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	.	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	70.05	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio, Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore, Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	70.05	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	70.05	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione, Scarsità di personale in relazione all'impegno	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	70.07	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancate o inadeguate verifiche	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP5	Esecuzione del contratto	70.07	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante, Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.01	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.02	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	non so	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera, rischio per il soggetto attuatore	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.03	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.04	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.05	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.05	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento rischioso	nessun evento rischioso	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Talvolta la mole di istruttorie in termini di eccessivo di lavoro e l'indisponibilità di personale potrebbe comportare errori di rendicontazione.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti, Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Elusione delle norme sull'attribuzione degli incarichi di collaudo	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Nessuno dei precedenti elementi di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	talvolta la mole di istruttorie in termini di eccessivo di lavoro e l'indisponibilità di personale potrebbe comportare errori di rendicontazione.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD11	Medio	Alto	Priorità elevata	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	lo scrivente ufficio non partecipa a gare di appalto e non procede al conferimento di affidamenti esorbitanti i limiti di cui alla legge di stabilità 2016	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	nessuno di quelli indicati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.08	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.10	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.10	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.13	STAFF93	Alto	Basso	Priorità media	Per la natura della procedura svolta, acquisto di servizi di information technology mediante RDO aperta sul MEPA, non è prevista la fase di collaudo, in quanto si effettua esclusivamente una verifica di conformità rispetto al capitolato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.13	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.14	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.14	81	Medio	Alto	Priorità elevata	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.14	82	Medio	Alto	Priorità elevata	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	50.16	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Allo stato non vi sono eventi rischiosi in quanto la fornitura del servizio è standardizzata dalla normativa tributaria e fiscale	allo stato non vi sono cause che possono provocare eventi rischiosi	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	60.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	60.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	70.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	.	Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	70.05	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	70.05	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	70.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti, Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Contratti pubblici	CP6	Rendicontazione	70.07	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.07	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Non si dispone di conoscenza al riguardo	Mancanza di trasparenza	Misure di rotazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.07	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.11	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Le attività non presentano alcun casi di eventi rischiosi	Si ribadisce che i procedimenti messi in atto non sono eventi rischiosi	Misure di formazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.11	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di regolamentazione, Misure di rotazione

Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.11	UOD08	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione

Controlli	CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	50.11	UOD10	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	50.02	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Controllo idadeguato o intempestivo causa carenza risorse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Controlli	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	50.04	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	60.10	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	60.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Per la fase in cui é coinvolto l'US, in supporto su richiesta, non si rilevano eventi rischiosi	Dotazione organica non adeguata alla necessità	Misure di formazione

Controlli	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	50.08	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Eccessiva regolamentazione	Misure di segnalazione e protezione
Controlli	CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	60.10	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Dotazione organica non adeguata alle necessità	Misure di formazione
Controlli	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	50.02	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	inadeguata o intempestiva attività a causa di carenza di risorse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	50.08	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione
Controlli	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	50.12	STAFF93	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	personale insufficiente per i controlli e oberato di competenze	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	60.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Per la fase in cui é coinvolto l'US, in supporto su richiesta, non si rilevano eventi rischiosi	Dotazione organica non adeguata alla necessità	Misure di formazione
Controlli	CO05	Controlli sulle organizzazioni di volontariato, sulle associazioni di promozione sociale e sulle cooperative sociali iscritte	50.05	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Controlli	CO06	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	40.01	Ufficio06	Alto	Basso	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	40.03	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	40.03	Ufficio02	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.02	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	inadeguata attività di controllo a causa della carenza di risorse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.02	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.04	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.04	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.04	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.05	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Nessuno dei sopra elencati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Eccessivi carichi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD06	Medio	Alto	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD08	Basso	Basso	Priorità minima	ERRORE NELLA FORMAZIONE DEL CAMPIONE DI CONTROLLO	adozione di metodi di campionamento non idonei	Misure di regolamentazione Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	non si è a conoscenza di un possibile evento rischioso	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.07	UOD14	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	TEMPI LUNGHI DI RISPOSTA AD UNA TIPOLOGIA VERIFICA	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.09	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	STAFF93	Medio	Basso	Priorità bassa	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	I procedimenti non preesentano elementi da eventi richiosi	I procedimenti non presentano casi di eventi rischiosi.	Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD08	Medio	Alto	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.11	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, carenza di personale da adibire specificamente alle attività di controllo, rischio di sovrapposizioni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.14	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.14	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.14	UOD08	Basso	Medio	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.15	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.16	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.16	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.16	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.16	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Non vi sono eventi rischiosi che potrebbero verificarsi	Scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.16	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	colposa inosservanza dei termini procediementali	eccessivi carichi di lavoro	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.16	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.17	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.17	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	50.17	UOD06	Alto	Basso	Priorità media	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	60.06	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	60.09	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	60.09	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	60.09	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Eccessiva regolamentazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	40.01	Ufficio06	Alto	Basso	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.01	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.01	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.01	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.01	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	inadeguato o insufficienmte controllo a causa di carewnza di risorse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, la verifica è effettuata da altro ufficio	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.04	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.04	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.05	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	nessun evento	Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di rotazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Eventuali controlli non approfonditi per eccessiva mole di lavoro del personale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Nessuno dei sopra elencati eventi rischiosi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.10	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	UOD02	Medio	Alto	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Non sono stati riscontrati elementi che potesero essere ascritti a "eventi rischiosi".	I procedimenti non presentano elementi da ascrivere a "eventi rischiosi".	Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.11	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	STAFF91	Basso	Alto	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	STAFF93	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	insufficienza personale addetto ai controlli	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.14	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.14	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.17	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza
Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	50.17	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Controlli	CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	60.06	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	Nessuno dei sopra elencati eventi rischiosi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD08			da rivalutare	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti;	insufficiente preparazione del funzionario	Misure di regolamentazione e Misure di formazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD11	Medio	Alto	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione

Controlli	CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	50.07	UOD14	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO10	Controlli sulle acque potabili per il consumo umano (D.Lgs. 31/2001, circolare regionale 9/2004)	50.17	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	50.09	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	50.09	UOD13	Alto	Basso	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, difficoltà di reperire tutta la documetazione agli atti d'ufficio, specie se risalente nel tempo o di compenza di più responsabili appartenenti alla U.O., che può indurre in errore il funzionario istruttore	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, eccessivo carico di lavoro che potrebbe comportare , al fine anche di rispettare i tempi del procedimento, una mancanza di approfondimento nei casi più complessi, che può indurre in errore	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO12	Verifica sulle funzioni delegate agli enti locali	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Controlli	CO12	Verifica sulle funzioni delegate agli enti locali	50.09	STAFF94	Basso	Medio	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.01	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.01	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.01	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.06	UOD08	Medio	Basso	Priorità bassa	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD08	Alto	Alto	Priorità massima	ERRORI NELLA VERIFICA DEI DOCUMENTI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD10	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.07	UOD14	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.08	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di rotazione

Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.11	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Le procedure non presentano elementi da ascrivere a "Eventi rischiosi".	Le procedure non presentano elementi di criticità da ascrivere a "eventi rischiosi".	Misure di formazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.11	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.11	UOD10	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Controlli	CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	70.06	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Disomogeneità di trattamento nella determinazione delle eventuali misure correttive e/o rettifiche finanziare proposte	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.01	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Manomissione dei dati di residenza del soggetto/impresa oggetto del controllo, verifica, ispezione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.01	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.13	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Controlli	CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	60.09	DIREZIONE	Basso	Alto	Priorità media	Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	40.03	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	40.03	Ufficio02	Medio	Basso	Priorità bassa	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), disparità di trattamento nell'individuazione dei dipendenti a cui rivolgere l'ammonimento e irrogare, ricorrendone i presupposti, l'eventuale sanzione disciplinare	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	40.03	Ufficio03	Basso	Medio	Priorità bassa	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Non si è in grado di rispondere, posto che l'adozione del provvedimento sanzionatorio finale è di pertinenza di un Ufficio terzo (Ufficio disciplinare)	Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.01	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.01	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	non si rilevano	Misure di controllo
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	STAFF94	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Pressioni esterne	Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.06	UOD08	Alto	Basso	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di rotazione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Grave carenza di risorse umane e strumentali	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.09	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.11	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.11	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.14	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.15	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	inosservanza colposa dei temini perentori per attivare il procedimento	inosservanza colposa dei termini	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	mancata ed incolpevole rilevazione di un comportamento rilevante ai fini della sanzione disciplinare.	mancanza di adeguata formazione	Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	colposa inosservanza dei termini procedimentali	eccessivi carichi di lavoro	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.16	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di segnalazione e protezione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	50.17	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	60.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Mancanza di trasparenza	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	60.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	60.09	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	60.09	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	70.05	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	70.05	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	70.05	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Controlli	CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	70.07	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.01	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.01	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.02	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.06	UOD08	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione

Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di rotazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Occultamento dei verbali di controllo, verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	non sono previste sanzioni amministrative per i processi in capo alla UOD 04	non sono previste sanzioni amministrative per i processi di competenza della UOD 04	Misure di regolamentazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.12	UOD06	Medio	Alto	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Occultamento dei verbali di controllo, verifica, ispezione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	50.17	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	70.05	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Irregolarità od omissione nella procedura di individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, verifica ispezione per favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Controlli	CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	70.07	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti, Disomogeneità di trattamento nella determinazione della sanzione, Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

Controlli	CO17	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Omissione dell'attività di verifica o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	50.07	UOD10	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	50.07	UOD12	Medio	Medio	Priorità media	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Controlli	CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	50.07	UOD14	Alto	Medio	Priorità elevata	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO19	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	41.01	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse, Compilazione Check-list incompleta	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Carenza di personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Controlli	CO19	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	41.01	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Carenza di personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Controlli	CO19	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	41.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione delle checklist utilizzate al fine del controllo amministrativo a fronte della rendicontazione dei documenti ottenuti, Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi), Alterazione del corretto svolgimento dei controlli esterni volti a garantire la conformità procedurale, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse	Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE1	Acquisto di beni mobili	50.15	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE1	Acquisto di beni mobili	60.06	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali, Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE1	Acquisto di beni mobili	60.08	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	NON CORRETTO SVOLGIMENTO DI ALCUNE FASI DELL'ITER PROCEDIMENTALE	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI ALL' ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.01	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.07	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.07	UOD10	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	non si è a conoscenza di eventi rischiosi	non si è a conoscenza	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.07	UOD12	Basso	Basso	Priorità minima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.09	UOD09	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.10	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.11	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	50.15	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	60.08	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	NON CORRETTO SVOLGIMENTO DI ALCUNE FASI DELL'ITER PROCEDIMENTALE	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI ALL' ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	60.09	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	70.05	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE2	Inventario dei beni mobili	70.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE3	Acquisto di beni immobili	50.09	UOD09	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE3	Acquisto di beni immobili	50.15	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE4	Accettazione donazione immobili	50.15	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE5	Permuta beni immobili	50.15	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE6	Locazioni attive e passive	50.06	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE7	Vendite di immobili	50.15	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Eccessiva regolamentazione	Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE8	Gestione di beni immobili con vincolo storico-artistico	50.15	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE9	Concessioni attive o comodati di beni immobili	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE11	Gestione del Piano delle alienazioni di immobili	50.15	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell’adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE11	Gestione del Piano delle alienazioni di immobili	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	40.01	UfficioVI	Alto	Basso	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	40.03	Ufficio01	Basso	Basso	Priorità minima	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	Direzione	Basso	Alto	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	non rilevati	non rilevate	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	non so	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.02	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.03	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.04	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.04	STAFF91	Alto	Basso	Priorità media	intempestiva predisposizione del provvedimento	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.04	UOD06	Alto	Basso	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di regolamentazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.04	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Errori nella predisposizione dei DD	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	STAFF93	Basso	Basso	Priorità minima	NESSUNO	NESSUNO	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	UOD09	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Mancanza di competenze specifiche relativa alla composizione del Bilancio che potrebbero causare errori di valutazione della spesa eventuale prevista.	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.10	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.10	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.11	Direzione	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	Direzione	Basso	Medio	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	non definibii in quanto la uod ha solo una piccola parte nel procedimento ed in genere opera secondo leggi precedenti o attribuzioni storiche	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.13	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	sono procedure contabili di natura tecnica che non comportano alcun rischio a carico dell'amministrazione	Come specificato gli elementi di rischio sono completamente assenti	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.14	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.14	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.16	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.16	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Errori materiali	Misure di controllo

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.16	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	mancanza di adeguata formazione	mancanza di adeguata formazione	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.16	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	erronea valutazione dei dati	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	50.16	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	nel caso di specie l'ufficio gestisce capitoli di entrata e le risorse appostate sull'unico capitolo di spesa sono solo quelle relative al pagamento di società che forniscono all'amministrazione il servizio per il calcolo degli oneri contributivi e fiscali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	60.06	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	60.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	70.05	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	40.03	Ufficio01	Medio	Medio	Priorità media	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.01	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.01	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.01	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.01	UOD03	Alto	Basso	Priorità media	non si rilevano eventi rischiosi in quanto i beneficiari degli impegni di spesa sono i Comuni e non privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali, Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	ritardi legati alla carenza di risorse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.03	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.03	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	STAFF91	Alto	Basso	Priorità media	intempestiva predisposizione dei provvedimenti	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD02	Basso	Basso	Priorità minima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.04	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.05	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.05	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.06	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Nessuno dei prcedenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Carichi eccessivi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.08	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.08	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.08	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.08	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.08	UOD07	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di regolamentazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.10	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.10	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.10	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.11	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Disfunzioni organizzative	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.13	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.13	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Tutte le spese gestite dalla UOD sono caratterizzate da un livello di discrezionalità del tutto assente, in quanto legate a scadenze ed a piani di pagamento predeterminati, oltre alla emissione da parte dei beneficiari di fatture per importi predeterminate a scadenze prefissate	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	a parere dello scrivente il processo in questione non è suscettibile di alcun rischio in quanto trattasi di pagamenti disciplinati da specifiche disposizione legislative e dirette a organismi istituzionali nazionali (pagamento contributi Aran)	non vi sono e non sono ipotizzabili eventi rischiosi relativi al processo in questione	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD07	Basso	Basso	Priorità minima	Nessuno di quelli evidenziati. I provvedimenti di spesa gestiti dalla UOD riguardano esclusivamente quelle del personale	Ci si riporta alla risposta data in precedenza	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.14	83	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali, Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.15	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.15	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	50.17	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.01	UOD09	Basso	Basso	Priorità minima	Erronea individuazione dei presupposti del tributo	Erronea indicazione da parte di terzi dei presupposti del tributo	Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.06	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.06	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.09	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.09	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.10	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti; il lcontenuto numero degli atti, la loro occasionalità e la ripartizione del procedimento su diverse persone consente di escludere l'insorgenza di eventi rischiosi	Si rinvia a risposta su eventi rischiosi (paragrafo 6)	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	60.10	STAFF01	Medio	Basso	Priorità bassa	le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti; il lcontenuto numero degli atti, la loro occasionalità e la ripartizione del procedimento su diverse persone consente di escludere l'insorgenza di eventi rischiosi	Si rinvia a risposta su eventi rischiosi (paragrafo 6)	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	70.05	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	nessuno	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	70.05	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	70.07	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE13	Assunzione impegni di spesa	70.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	40.03	Ufficio01	Medio	Medio	Priorità media	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.01	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.01	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.01	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.01	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	il processo non è oggetto di questa struttura	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	ritadi a causa della carenza di risorse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguatezza delle risorse umane disponibili	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.02	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.03	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.03	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	STAFF91	Alto	Basso	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD02	Basso	Basso	Priorità minima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.05	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.06	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità, Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD02	Alto	Basso	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Eccessivi carichi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD08	Basso	Medio	Priorità bassa	ERRORI NEL CALCOLO DEI RIMBORSI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD10	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.08	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.08	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.08	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.08	UOD07	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti, Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.10	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.10	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.11	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Appesantimenti burocratici nella gestione della procedura	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.11	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Pressioni esterne	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.12	UOD06	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.13	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	La struttura curava esclusivamente l'impegno e la liquidazione delle spese per visite fiscali, che attualmente sono pagate direttamente dall'ASL. Pertanto ad oggi la struttura non gestisce più alcuna spesa	La struttura curava esclusivamente l'impegno e la liquidazione delle spese per visite fiscali, che attualmente sono pagate direttamente dall'ASL. Pertanto ad oggi la struttura non gestisce più alcuna spesa	Misure di controllo

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.13	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Pressioni esterne	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.13	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Si rinvia integralmente a quanto indicato nella fase degli impegni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	non si ritiene possano esservi eventi rischiosi in quanto la liquidazione che viene effettuata ha un importo stabilito dalla legge ed è rivolta ad organismo istituzionale nazionale (liquidazione contributo aran)	non si ravvedono cause principali preche non vi sono sul processo di propria pertinenza eventi rischiosi	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, I TEMPI DI PAGAMENTO NON DIPENDONO ESCLUSIVAMENTE DALLA SCRIVENTE UOD, POICHE' PER TUTTA LA DIREZIONE VI E' UN SOLO FUNZIONARIO DEPUTATO ALLA REGISTRAZIONE DELLE FATTURE. SOLO A 24 H DALLA REGISTRAZIONE DELLA FATTURA SUL SISTEMA RUF E' POSSIBILE EFFETTUARE LA LIQUIDAZIONE	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD07	Basso	Basso	Priorità minima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.14	83	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.15	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.15	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.16	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	erroneo controllo della documentazione di supporto	erroneo controllo della documentazione di supporto	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.16	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.16	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	errori non dolosi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.16	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	incolpevoli errori di calcolo	mancanza di adeguata formazione	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.16	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Eccessivi carichi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.16	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	I costi sono già stabiliti con atti precedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	50.17	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.01	UOD09	Basso	Basso	Priorità minima	Erronea individuazione dei presupposti del tributo	Erronea indicazione da parte degli enti impositori dei presupposti del tributo	Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.06	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.09	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.09	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.10	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	Le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti; il contenuto numero degli atti, la loro occasionalità e la ripartizione del procedimento su diverse persone consente di escludere l'insorgenza di eventi rischiosi	Si rinvia a risposta su eventi rischiosi (paragrafo 6)	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	60.10	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Le attività di spesa sono limitate e non ricorrenti; il contenuto numero degli atti, la loro occasionalità e la ripartizione del procedimento su diverse persone consente di escludere l'insorgenza di eventi rischiosi	Si rinvia a risposta su eventi rischiosi (paragrafo 6)	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	70.05	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	70.07	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	70.07	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di segnalazione e protezione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE15	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	50.03	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	l'evento rischioso sarebbe occasionale e non doloso, riguardando la sola ipotesi di incompatibilità personale rispetto all'esecuzione del singolo provvedimento, che verrebbe risolto mediante astensione del soggetto interessato	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	50.04	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	50.09	UOD09	Medio	Basso	Priorità bassa	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentl, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	50.13	STAFF93	Basso	Basso	Priorità minima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Pressioni esterne	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE16	Esecuzione pagamenti	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.10	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE18	Gestione del fondo economale	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE18	Gestione del fondo economale	50.15	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	50.15	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.01	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.04	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	La UOD 16 non svolge attività nel processo Registrazione contabile delle entrate	La UOD 16 non svolge attività nel processo Registrazione contabile delle entrate	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.09	UOD09	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.13	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.16	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.16	UOD02	Basso	Basso	Priorità minima	errori materiali nell'istruttoria	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.16	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Colposa inosservanza di termini procedimentali	Eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	50.16	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	nel caso di specie le entrate sono partite di giro	non si rilevano ulteriori eventi rischiosi	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	.	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE20	Registrazione contabile delle entrate	70.05	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE21	Procedura entrate per Commissari	50.06	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti, Possibili infiltrazioni della criminalità nello svolgimento di attività correlate alla concessione e/o alla locazione di immobili pubblici, per progetti inerenti alle politiche sociali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	ritardi connessi alla carenza di risorse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse umane disponibili	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	non so	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.02	UOD06	Basso	Medio	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.04	Direzione	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.04	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	NON SI INTRAVEDONO EVENTI RISCHIOSI IN UN PROCESSO CARATTERIZZATO DA EFFICACE REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO.	NON SI INTRAVEDONO EVENTI RISCHIOSI ED IL PROCESSO è ADEGUATAMENTE REGOLAMENTATO	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.04	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.09	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.09	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Difficile quantificazione di alcune voci di entrata di questa UOD	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.13	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.13	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	Non è possibile il verificarsi di eventi rischiosi relativamente alle attività in capo alla UOD 04	Non vi sono eventi rischiosi	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.14	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.14	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.16	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.16	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	incolpevole inserimento di dati errati per la scarsa formazione del personale	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.16	UOD04	Basso	Alto	Priorità media	colposa inosservanza di termini procedimentali	eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	50.16	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	le entrate sono vincolate dalle dispsizioni in materia contributiva e fiscale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	70.05	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.01	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.01	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	il processo non è di competenza di questo ufficio	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Motivazione generica e tautologica in ordine alle	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	ritardo negli adempimenti connesso alla carenza di risorse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse umane disponibili	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.02	UOD06	Basso	Medio	Priorità bassa	Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD02	Basso	Basso	Priorità minima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	NON SI INTRAVEDE ALCUN EVENTO RISCHIOSO IN QUESTO PROCESSO,ATTESO CHE SULLA SCORTA DI DOCUMENTI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI SI PROSEGUE CON L'ADOZIONE DELL'ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	L'ASSENZA DELL' INFORMAZIONE POTREBBE CAUSARE IL MANCATO ACCERTAMENTO DELLA SOMMA, MA NON è CAUSA DI UN EVENTO RISCHIOSO	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD06	Basso	Medio	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD09	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.05	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.05	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.06	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.08	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.08	UOD07	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti, Discrezionalità nella gestione della procedura di concessione per favorire un soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	STAFF93	Basso	Basso	Priorità minima	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	UOD09	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.10	Direzione	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.10	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.11	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	Ritardi nell'adozione del provvedimento	Disfunzioni organizzative	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.11	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	Direzione	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Procedimento non di competenza	Non di competenza	Misure di controllo, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	solo errori materiali	possibili solo errori per intempestività/incompletezza della comunicazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Trattandosi di meri trasferimenti di risorse non si ravvisano particolari eventi rischiosi	scarsa comunicazione tra gli uffici e/o altri enti	Misure di regolamentazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.12	UOD06	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.13	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentl	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.13	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	non vi sono possibili eventi rischiosi	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.14	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.14	UOD07	Basso	Basso	Priorità minima	Ci si riporta alla precedente risposta. Non si ritiene possano sussistere rischi di corruzione nel processo in esame	Non si ritiene che nel processo in esame possano annidarsi rischi corruttivi, trattandosi di accertamento e riscossione di entrate vincolate	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.16	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.16	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	erronea indicazione di dati contabili	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.16	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Colposa inosservanza di termini procedimentali	eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	50.17	UOD06	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	60.06	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	60.06	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa	Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	60.09	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	60.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	60.09	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	.	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	70.05	UOD03	Medio	Alto	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	70.07	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE23	Accertamento delle entrate	70.07	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.01	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.01	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.04	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancata segregazione delle funzioni e delle responsabilità	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.06	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.08	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Insorgenza di incompatibilità o conflitti di interesse per il responsabile della procedura, Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti, Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti, Mancata e ingiustificata applicazione di multe e	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.08	UOD07	Alto	Basso	Priorità media	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o di scelte arbitrarie e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.16	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.16	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	False attestazioni/certificazioni relativamente ad aspetti giuridicamente rilevanti oppure omissione negligente dei dati esistentI	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni	Pressioni esterne	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione entrate, spese e patrimonio	GE25	Gestione tributi regionali	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Nessuno dei sopra elencati fattori di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE25	Gestione tributi regionali	50.07	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	Mancata tracciabilità delle procedure di concessione che favorisca l'assenza o la non adeguatezza di controlli	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE25	Gestione tributi regionali	50.16	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria che può favorire comportamenti illeciti, procurare vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa procurando vantaggi personali, Omissione nel fornire adeguata informazione dei contribuenti e mancata trasparenza amministrativa, Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti, Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE26	Gestione Tassa automobilistica	50.16	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	scarsa formazione del personale	inadeguata formazione del personale	Misure di formazione
Gestione entrate, spese e patrimonio	GE27	Contenzioso e Normativa Tributaria	50.16	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	erronea valutazione di dati	Eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	50.04	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	50.10	Direzione	Basso	Medio	Priorità bassa	Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Affari legali	AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Affari legali	AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.01	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.01	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.01	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	per la parte di competenza non si riscontrano elementi rischiosi	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.01	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.02	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Intempestiva o inadeguata istruttoria connessa alla carenza di risorse adeguate	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse umane adeguate	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.02	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.02	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Mancanza di trasparenza	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.04	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.04	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.04	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.04	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.04	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.04	UOD12	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Inadeguata rappresentazione della fattispecie con riverberi sul procedimento	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.06	UOD08	Alto	Alto	Priorità massima	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	I carichi di lavoro elevati possono determinare errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Nessuno dei sopra elencati elementi ed eventi di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Carichi eccessivi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Il carico di lavoro eccessivo talvolta può determinare l'incidenza di errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD10	Medio	Alto	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD12	Medio	Alto	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.07	UOD14	Alto	Medio	Priorità elevata	RITARDO NELLA TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE AD AVVOCATURA REGIONALE	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.08	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.08	STAFF93	Medio	Alto	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.08	UOD07	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	nessuna	Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Relazioni non esaustive	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	STAFF94	Basso	Basso	Priorità minima	ritardo nella trasmissione degli atti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	relazionare all'Avvocatura in modo non esaustivo	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	I procedimenti non resentano eveniti rischiosi.	I procedimenti in capo alla UOD05 non presentano eventi rischiosi.	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.11	UOD10	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	STAFF93	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	mancanza di competenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute, Richiesta di risarcimento inferiore al dovuto nell'ambito della gestione stragiudiziale dei danni provocati da terzi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di rotazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	STAFF93	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di regolamentazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	STAFF94	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	omissione di informazioni fornite nella relazione interna	eccessivo numero di contenziosi	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD02	Basso	Alto	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	si ritiene che l'attività di propria competenza sia un segmento del processo non in grado di determinare eventi rischiosi	non vi sono cause principali perche non sono ravvisabili eventi rischiosi	Misure di controllo
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD07	Basso	Basso	Priorità minima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Si ritiene che una maggiore formazione possa consentire una stesura delle memorie più rapida ed efficace nel prevenire la soccombenza dell'Amministrazione nei contenziosi	Misure di formazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.14	UOD08	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	50.17	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.01	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la migliore difesa in giudizio	disfunzioni nella circolazione degli atti	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.01	UOD09	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la migliore difesa nelle liti	Disfunzioni nella circolazione degli atti	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.01	UOD10	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la miglior difesa dell'Amministrazione	Disfunzioni organizzative	Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.09	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	60.09	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	70.07	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	70.07	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione

Affari legali	AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	50.06	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	50.08	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	50.08	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di rotazione
Affari legali	AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Affari legali	AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Affari legali	AL4	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	50.07	UOD03	Alto	Basso	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.04	UOD11	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.04	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.04	UOD11	Medio	Basso	Priorità bassa	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.10	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Scelta del professionista esterno non conforme ai principi di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.11	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.14	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.16	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	erronea indicazione di dati	eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL5	Gestione contabile del contenzioso	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.01	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.01	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.01	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.01	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.02	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Ritardi connessi alla carenza di risorse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse umanne disponibili	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.02	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.04	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Il carico di lavoro eccessivo dell'Ufficio può determinare l'insorgenza di errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	I carichi d'ufficio sono elevati pertanto il rischio più probabile potrebbe essere l'insorgenza di errori legati alla mole di lavoro	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD03	Alto	Basso	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	Nessuno dei su esposti elementi di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Il carico di lavoro dell'ufficio potrebbe far emergere il verificarsi di errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.08	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.08	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.08	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.08	UOD07	Basso	Basso	Priorità minima	non ci sono ricorsi	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.10	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.11	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.11	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.11	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.11	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	STAFF93	Basso	Medio	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.14	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.14	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.16	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.16	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	erronea indicazione di dati	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.01	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno. non vi sono competenze in materia	non vi sono competenze in materia	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.01	UOD09	Basso	Basso	Priorità minima	Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile per la migliore difesa dell'Ente	Disfunzioni nella circolazione degli atti	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.01	UOD10	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritradi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore difesa dell'Amministrazione	Disfunzioni organizzative	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.06	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	60.09	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	ritardi a causa della carenza di risorse	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse umane adeguate	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Mancanza di trasparenza	Misure di segnalazione e protezione

Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.02	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.04	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.06	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Ritardo o parziale esecuzione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Il carico di lavoro eccessivo dell'Ufficio può determinare l'insorgenza di errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Il carico di lavoro può indurre a commettere degli errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	L'eccessivo carico di lavoro in capo all'Ufficio e l'indisponibilità del personale talvolta potrebbe determinare l'insorgenza di errore	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa. Alterazione della libera concorrenza procurando vantaggi personali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	non a conoscenza	Misure di controllo
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.07	UOD13	Medio	Medio	Priorità media	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.11	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale, Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, Liquidazioni di importi ulteriori rispetto a quanto stabilito in sentenza, Mancata o parziale richiesta del rimborso spese legali liquidate in sentenza in favore della Regione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Affari legali	AL8	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Pressioni indebite che portano all'effetuazione di operazioni illecite nella stesura dell'atto finale	Pressioni esterne	Misure di controllo
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.02	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.02	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Favorire l'esito del procedimento e/o processo ad interesse o vantaggio di un particolare soggetto, Favorire o riconoscere pretese di terzi non dovute	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.06	UOD08	Alto	Medio	Priorità elevata	Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati, La transazione è un atto della Direzione. La UOD è proponente	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Omissione di azioni o comportamenti dovuti in base all'ufficio svolto che possono favorire comportamenti illeciti, attribuire vantaggi o creare danni, Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa, Transazione per evitare il contenzioso con maggiore aggravio di spesa riconosciuta alla controparte mediante illecito accordo	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Effettuazione di stime non conformi o effettuare scelte in modo arbitrario e mancata trasparenza amministrativa	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di rotazione
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	60.01	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	non conoscenza di tutti gli elementi, anche fattuali, della vicenda	mancata conoscenza integrale delle vicende	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	60.01	UOD09	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritardi nell'acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione dell'eventuale transazione nell'interesse dell'Ente	Disfunzioni nella circolazione degli atti	Misure di formazione
Affari legali	AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	60.01	UOD10	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritardi nella acquisizione della documentazione utile ai fini della migliore gestione della vicenda nell'interesse dell'Amministrazione	Disfunzioni organizzative	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN01	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di ruolo interni	50.14	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Incarichi e nomine	IN02	Conferimento di incarichi dirigenziali per interni ex art 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	50.14	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Incarichi e nomine	IN03	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di altre P.A. (ex art. 19 co. 5bis D.lgs 165/2001)	50.14	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN03	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di altre P.A. (ex art. 19 co. 5bis D.lgs 165/2001)	50.14	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Incarichi e nomine	IN04	Conferimento di incarichi dirigenziali a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale (art. 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	50.14	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN04	Conferimento di incarichi dirigenziali a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale (art. 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	50.14	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.00	Ufficio Stampa e informazione	Basso	Alto	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.00	Vice Capo di Gabinetto 2	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.00	Vice Capo Gabinetto 1	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio01	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio02	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scorrimento	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio04	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio05	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio06	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio07	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio08	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio09	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio10	Alto	Basso	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio11	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio13	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.01	Ufficio14	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.03	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.03	Ufficio02	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	40.03	Ufficio03	Alto	Basso	Priorità media	Mancanza di una procedura codificata per il conferimento delle P.O.	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.01	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	STAFF94	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Pressioni esterne	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	UOD02	Medio	Alto	Priorità elevata	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Pressioni esterne	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.02	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun rischio	nessun evento	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.08	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Mancata esecuzione dell'incarico	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.11	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.11	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.11	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.12	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.13	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD81	Medio	Alto	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	STAFF93	Medio	Alto	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	STAFF94	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Il procedimento in esame andrebbe regolamentato in maniera più puntuale	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.14	UOD08	Basso	Basso	Priorità minima	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; ecc.)	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.15	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	l'attribuzione delle PO veine fatta dal Direttore generale	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	50.15	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.06	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.08	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	INOSSERVANZA DI ALCUNIASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE IN TEMA DI AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI P.O.	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI ALL' ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.09	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.09	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo

Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.09	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	insufficienza di parametri valutativi predeterminati	insufficienza regolamentazione specifica	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	60.09	UOD05	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD02	Alto	Basso	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD02	Alto	Basso	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD07	Basso	Medio	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti, Mancata esecuzione dell'incarico	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD11	Medio	Alto	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.08	DIREZIONE	Medio	Alto	Priorità elevata	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Mancata esecuzione dell'incarico	Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.08	UOD82	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.08	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.08	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.08	UOD07	Alto	Basso	Priorità media	non vengono conferiti dal dirigente	non si conferiscono incarichi da parte del dirigente	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.12	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.14	DIREZIONE	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.14	UOD01	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.15	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di segnalazione e protezione

Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	60.06	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	60.08	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI AGGIUNTIVI	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI AD ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	DIREZIONE	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	STAFF93	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	STAFF94	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Mancanza di trasparenza	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	UOD02	Medio	Alto	Priorità elevata	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Pressioni esterne	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	UOD04	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.02	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di rotazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	La UOD non ha personale a cui conferire incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità	La UOD non ha personale a cui conferire incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD02	Alto	Basso	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di regolamentazione, Misure di segnalazione e protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD07	Basso	Medio	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD10	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.07	UOD14	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.08	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa, Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	STAFF93	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Mancanza di trasparenza	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	UOD08	Basso	Medio	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	UOD09	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa, Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	UOD13	Alto	Basso	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.11	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa, Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	STAFF93	Basso	Medio	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Mancata esecuzione dell'incarico	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	UOD03	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.12	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	DIREZIONE	Alto	Basso	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD81	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	STAFF93	Medio	Alto	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	STAFF94	Alto	Basso	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	Mancata esecuzione dell'incarico	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.14	UOD08	Basso	Basso	Priorità minima	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.15	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Erronea valutazione dei presupposti del conferimento	Erronea valutazione dei presupposti del conferimento	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	UOD02	Alto	Basso	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	erronea indicazione di dati	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	UOD04	Basso	Basso	Priorità minima	erronea valutazione dei presupposti	erronea valutazione dei presupposti di fatto	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.16	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	50.17	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.08	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.06	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.09	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Mancanza di trasparenza	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.09	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.09	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	insufficienza di parametri valutativi predeterminati	insufficienza regolamentazione specifica	Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.09	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	70.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno	.	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	70.05	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	70.05	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	70.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	60.03	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di rotazione, Misure di segnalazione e protezione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	40.01	Ufficio06	Alto	Basso	Priorità media	Attività istruttoria non orientata al princio di imparzialità.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	50.06	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa, Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	50.14	STAFF81	Medio	Basso	Priorità bassa	Nessuno	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	50.14	STAFF82	Medio	Basso	Priorità bassa	Nessuno	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	50.14	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	50.17	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	60.09	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	mancata o insufficiente verifica	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.02	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.02	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	non se ne ravvisano considerato che l'unico caso verificatosi è connesso ad un incarico annuale gratuito a dipendente collocato in quiescenza	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD04	Basso	Alto	Priorità media	Nessuno dei sopra elencati elementi di rischio, causa mancato attivazione del processo specifico	Non si dispone di informazioni causa la mancata attivazione dello specifico processo	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD07	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	lo scrivente ufficio non provvede al conferimento di tali incarichi	lo scrivente ufficio non provvede al conferimento di tali incarichi	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD12	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.07	UOD14	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.08	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.09	DIREZIONE	Medio	Alto	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.10	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.10	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.14	UOD81	Medio	Alto	Priorità elevata	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.15	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	50.15	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all’Amministrazione	50.15	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall’ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell’azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	60.06	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	60.09	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Incarichi e nomine	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	50.04	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	50.04	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	50.04	UOD10	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	nessuna delle suddette cause	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	50.07	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	errata effettuazione dei controlli sull'inconferibilità o incompatibilità	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN11	Trasferimenti in uscita	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN11	Trasferimenti in uscita	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN11	Trasferimenti in uscita	50.14	STAFF92	Basso	Basso	Priorità minima	favorire un trasferimento in uscita in mancanza di nulla osta	Pressioni esterne	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN11	Trasferimenti in uscita	50.17	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN11	Trasferimenti in uscita	50.17	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.02	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa, Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.02	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.04	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.04	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.04	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.04	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.), Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Difformità dalle procedure di legge o regolamentari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	l'elevato carico di lavoro può determinare l'insorgenza di errori	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	sono convenzioni stipulate con altre amministrazioni pubbliche che svolgono attività amministrative con competenza esclusiva (Organismo Pagatore agEA)	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Non si ravvisa la presenza di alcuno dei su elencati fattori di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.07	UOD06	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.08	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Contenuto non conforme agli indirizzi politici	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di segnalazione e protezione

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata previsione nella documentazione predisposta di fattori più favorevoli all 'Amministrazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	nessuna di queste è pertinente	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.10	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.10	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.11	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.11	UOD01	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l’incarico; ecc.)	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.14	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.14	UOD81	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.14	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.14	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.15	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.16	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	non ravviso eventi rischiosi	non si ravvisano eventi rischiosi	Misure di trasparenza
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	50.16	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	erronea indicazione di dati nella fase d'attuazione	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	60.08	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	INOSSERVANZA DELLA NORMATIVA DI SETTORE	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	70.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata esecuzione dell'incarico	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.02	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.04	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.04	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.07	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Non è stato mai ravvisato il sussistere, anche potenziale, di alcuno dei cennati fattori di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.07	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.07	UOD06	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata esecuzione dell'incarico	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.08	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato rispetto degli indirizzi politici	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di formazione

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.10	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.10	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.11	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.), Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo), Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, supporto nel processo di verifica congruità	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.13	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso “personalizzanti” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all’incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.15	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	50.16	UOD02	Medio	Basso	Priorità bassa	non si ravvisano grandi rischi	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	60.08	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	INOSSERVANZA DI ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA DI SETTORE	GLI EVENTI RISCHIOSI IPOTIZZATI POTREBBERO ESSERE CAUSATI DA CARENZE IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	Misure di controllo
Incarichi e nomine	IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	60.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Criteri di selezione non trasparenti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Debiti fuori bilancio	DF01	Notifica sentenza esecutiva	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF01	Notifica sentenza esecutiva	50.12	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF01	Notifica sentenza esecutiva	50.14	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF01	Notifica sentenza esecutiva	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF01	Notifica sentenza esecutiva	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Imputazione su altro capitolo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.01	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancata verifica della documentazione	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancato rispetto delle scadenze personali	carenza di risorse umane	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.02	STAFF93	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.02	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Induzione ad alterare atti o informazioni	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.02	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Induzione ad alterare atti o informazioni	non so	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica, Mancato rispetto delle scadenze personali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, mancanza di un sistema informativo WEB tra le DD.GG. e l'Avvocatura Regionale	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato rispetto delle scadenze personali, Alterazione della tempistica	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	Ufficio05	Basso	Basso	Priorità minima	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD02	Alto	Basso	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Nessuno dei fattori di rischio, nemmeno in maniera potenziale si è manifestato in alcuna circostanza	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD05	Basso	Alto	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD10	Medio	Alto	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD12	Medio	Alto	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.08	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Induzione ad alterare atti o informazioni, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.08	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili	Eccessiva regolamentazione	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.08	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Imputazione su altro capitolo	Eccessiva regolamentazione	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.08	UOD07	Alto	Medio	Priorità elevata	Imputazione su altro capitolo	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	STAFF94	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Individuazione di creditore diverso dall'effettivo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.10	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.10	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.10	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.10	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.10	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.11	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata/ritardata/incomplet a verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancata verifica della documentazione, Omissione atti o alterazione degli stessi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica, Mancato rispetto delle scadenze personali	Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Alterazione della tempistica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.14	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.14	UOD81	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.14	UOD82	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.15	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.16	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.16	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Artata dilazione dei tempi della discussione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/incompleta verifica, Mancato rispetto delle scadenze perentori, Alterazione delle	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.16	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	erronea indicazione di dati	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.16	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.16	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.17	UOD05	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	50.17	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	60.01	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	eventuali disfunzioni nella circolazione degli atti	disfunzioni nella circolazione degli atti	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	60.01	UOD09	Basso	Medio	Priorità bassa	Ritardata trasmissione	disfunzioni nella trasmissione di atti	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	60.01	UOD10	Basso	Basso	Priorità minima	Nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	60.03	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancato rispetto delle scadenze personali, Individuazione di creditore diverso dall'effettivo	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	60.09	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	70.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF02	Istruttoria	70.07	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.01	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.01	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenza di risorse umane adeguate	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.03	UOD05	Alto	Basso	Priorità media	Mancata verifica della documentazione	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancato rispetto delle scadenze personali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, manca un idoneo sistema informativo WEB tra le DD.GG. e l'Avvocatura Regionale	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.05	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Eccessivi carichi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD10	Basso	Basso	Priorità minima	Nessuno degli eventi sopra indicati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Mancanza di trasparenza	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD12	Basso	Basso	Priorità minima	nessuno degli evento sopra indicati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.08	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Induzione ad alterare atti o informazioni, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incomplet a verifica, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Imputazione su altro capitolo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata verifica della documentazione, Ritardata trasmissione, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incomplet a verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	STAFF94	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata verifica della documentazione, Omissione atti o alterazione degli stessi, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.09	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	ISTRUTTORIA CARENTE	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.11	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.11	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancata verifica della documentazione	Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.12	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato rispetto delle scadenze temporali	carenza di personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.12	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.14	DIREZIONE	Basso	Alto	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.14	UOD02	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.14	UOD81	Medio	Medio	Priorità media	Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.14	UOD82	Medio	Medio	Priorità media	Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.15	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	50.17	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	60.03	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Omissione atti o alterazione degli stessi, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Alterazione della tempistica	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	60.09	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	70.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione

Debiti fuori bilancio	DF03	Predisposizione proposta deliberativa	70.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.01	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.01	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.03	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.04	UOD11	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, carenze dei sistemi informativi	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.05	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Eccessivi carichi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD10	Basso	Basso	Priorità minima	Divulgazione di notizie sensibili	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD12	Basso	Basso	Priorità minima	Divulgazione di notizie sensibili	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di rotazione

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.08	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Induzione ad alterare atti o informazioni, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incomplet a verifica, Alterazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Individuazione di creditore diverso dall'effettivo, Imputazione su altro capitolo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incomplet a verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	STAFF94	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.09	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.11	STAFF91	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.11	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata verifica della documentazione, Omissione atti o alterazione degli stessi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.12	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	carenza di personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.14	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Induzione ad alterare atti o informazioni, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Alterazione della tempistica, Imputazione su altro capitolo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.14	UOD81	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.14	UOD82	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.15	STAFF92	Basso	Alto	Priorità media	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	50.17	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	60.09	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	70.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	70.07	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Debiti fuori bilancio	DF05	Approvazione	40.03	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF05	Approvazione	40.03	Ufficio02	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF05	Approvazione	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	40.02	UOD01	Medio	Alto	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	50.02	STAFF93	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata o ritardata trasmissione degli atti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Debiti fuori bilancio	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	50.02	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili	Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Debiti fuori bilancio	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	non si ha competenza nel processo di promulgazione della legge regionale, pubblicazione e diffusione	non si ha competenza nel processo di promulgazione della legge regionale, pubblicazione e diffusione	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF06	Promulgazione Legge Regionale e pubblicazione	50.02	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Ricognizione artatamente inesatta o incompleta	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Imputazione su altro capitolo	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	STAFF91	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	UOD02	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.01	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancata verifica della documentazione	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.03	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.04	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Alterazione della tempistica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.04	UOD11	Medio	Medio	Priorità media	Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di un sistema informativo WEB tra le DD.GG. e l'Avv.Reg.	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.05	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	STAFF92	Basso	Alto	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Induzione ad alterare atti o informazioni, Alterazione della tempistica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancato rispetto delle scadenze personali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Non si è mai rilevato, nemmeno in forma potenziale, alcuno dei cennati fattori di rischio	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	L'eccessivo carico di lavoro dell'ufficio può comportare errori	Eccessivi carichi di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancato rispetto delle scadenze personali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD10	Medio	Alto	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD12	Medio	Medio	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.07	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di rotazione

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.08	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Induzione ad alterare atti o informazioni, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Individuazione di creditore diverso dall'effettivo, Alterazione della tempistica, Imputazione su altro	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.08	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata verifica della documentazione, Mancata o ritardata trasmissione degli atti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.08	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Imputazione su altro capitolo	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.08	UOD07	Alto	Medio	Priorità elevata	Imputazione su altro capitolo	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	DIREZIONE	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Comportamenti poco trasparenti nella predisposizione della relazione sulla formazione del debito fuori bilancio, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Mancata/ritardata/incompleta verifica, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Alterazione della tempistica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	STAFF91	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione	Mancanza di tracciatura informatica per la trasmissione e l'assegnazione degli atti specifica per questo processo	Misure di trasparenza
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	STAFF94	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	UOD08	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancata verifica della documentazione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.09	UOD16	Medio	Medio	Priorità media	Mancata verifica della documentazione, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.10	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Ritardata trasmissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.10	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Ricognizione artatamente inesatta o incompleta, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.11	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata o ritardata trasmissione degli atti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Divulgazione di notizie sensibili, Mancata verifica della documentazione, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti, Alterazione dell'ordine di trattazione della pratica al fine agevolare determinati soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.11	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	DIREZIONE	Basso	Basso	Priorità minima	Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	STAFF91	Basso	Alto	Priorità media	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancata verifica della documentazione, Alterazione della tempistica	Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata o ritardata trasmissione degli atti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Induzione ad alterare atti o informazioni, Mancata verifica della documentazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.13	STAFF93	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.14	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.14	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Alterazione della tempistica	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.14	UOD81	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.14	UOD82	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.15	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Ritardata trasmissione, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.16	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancata verifica della documentazione, Individuazione di creditore diverso dall'effettivo, Alterazione della tempistica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.16	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	non vi sono soverchi rischi nel processo in esame ad avviso dello scrivente in quanto essi si annidano nella precedente fase dell'istruzione del debito fuori bilancio	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.16	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	erronea indicazione di dati	scarsa formazione del personale	Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.16	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto delle scadenze temporali	eccessivo carico di lavoro	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.17	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di rotazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.17	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Divulgazione di notizie sensibili	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	50.17	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Ritardata trasmissione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	70.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Divulgazione di notizie sensibili, Mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, Mancata/ritardata comunicazione agli uffici competenti, Mancato/inesatto/ritardato invio dell'atto, Omissione atti o alterazione degli stessi, Ritardata trasmissione, Mancata/inesatta/ritardata trasmissione proposta deliberativa al Consiglio, Mancato rispetto delle scadenze temporali, Mancata o ritardata trasmissione degli atti, Mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, Mancata/ritardata/incompleta verifica	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Debiti fuori bilancio	DF07	Liquidazione ed erogazione	70.07	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Possibilità di alterare i parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, Mancato rispetto delle scadenze temporali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	40.03	UFFICIO01	Alto	Medio	Priorità elevata	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.01	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.01	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.01	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.02	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.02	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.04	UOD11	Alto	Medio	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.05	Direzione	Basso	Basso	Priorità minima	nessun rischio	nessun evento	Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.05	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.05	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.05	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.06	UOD16	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.08	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.09	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.09	UOD09	Medio	Medio	Priorità media	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.10	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.10	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.11	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.11	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell’accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell’ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.12	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, la mancanza di personale non consente una adeguata segregazione delle funzioni	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.12	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	50.12	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	60.06	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	60.09	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	60.09	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	60.09	UOD05	Alto	Basso	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	70.07	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	70.07	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di segnalazione e protezione

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	40.03	UFFICIO01	Alto	Medio	Priorità elevata	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.01	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.01	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.04	UOD01	Medio	Alto	Priorità elevata	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.05	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.09	UOD03	Medio	Basso	Priorità bassa	Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.09	UOD04	Medio	Medio	Priorità media	Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.10	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.10	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio).	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.10	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.11	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.11	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell’accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell’ambito dei fondi comunitari., Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.11	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.12	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di segnalazione e protezione
Provvedimenti con effetto economico	PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	40.03	UFFICIO01	Alto	Medio	Priorità elevata	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.01	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.01	UOD04	Basso	Medio	Priorità bassa	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.01	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.02	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.02	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti, Fondi erogati non in linea con il programma	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.02	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.03	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.04	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.05	Direzione	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun evento	nessun evento	Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.05	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.05	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	nessun rischio	nessun evento	Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.09	STAFF93	Alto	Medio	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.10	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.11	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.11	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.11	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.12	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	50.12	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell’ambito dei fondi comunitari.	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	60.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	60.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Provvedimenti con effetto economico	PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	70.07	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	40.03	UFFICIO01	Alto	Medio	Priorità elevata	non di competenza	non di competenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.01	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.01	UOD04	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.01	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.02	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.02	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.02	UOD03	Basso	Medio	Priorità bassa	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.03	UOD04	Medio	Alto	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Mancanza di trasparenza, Eccessiva regolamentazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.04	UOD01	Alto	Alto	Priorità massima	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.07	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.10	UOD02	Medio	Medio	Priorità media	Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.11	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.11	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.12	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Provvedimenti con effetto economico	PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti con effetto economico	PC5	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	50.02	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC5	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Provvedimenti con effetto economico	PC6	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	50.02	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC6	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	50.02	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di segnalazione e protezione
Provvedimenti con effetto economico	PC6	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	70.07	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC7	Concessione ed erogazione di contributi finanziari a favore di Centri e di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA	50.06	UOD07	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Provvedimenti con effetto economico	PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti con effetto economico	PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	50.11	STAFF91	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Fondi erogati non in linea con il programma approvato	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti con effetto economico	PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	50.11	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);, Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Provvedimenti con effetto economico	PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	50.01	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti, Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti, Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Provvedimenti con effetto economico	PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	50.08	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Provvedimenti con effetto economico	PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	50.11	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti), Un dipendente richiede/ fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato (o li favorisce in qualsiasi modo ai fini dell'ottenimento del beneficio)., Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari., Contributi non dovuti per irregolarità delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di segnalazione e protezione
Provvedimenti con effetto economico	PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	50.13	UOD10	Medio	Alto	Priorità elevata	Si rinvia a quanto già detto al precedente Punto 5.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti privi di effetto economico	PP1	Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP2	Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	50.12	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP3	Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle mostre e fiere di settore	50.12	UOD06	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP4	Autorizzazione allo svincolo della destinazione turistico-ricettiva delle strutture alberghiere, propedeutica al cambio di destinazione urbanistica da parte del comune	50.12	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP5	Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	50.09	STAFF91	Medio	Basso	Priorità bassa	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP6	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP6	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Concessioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP6	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP7	Attribuzione gratuita di patrocini	50.09	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	ATTRIBUZIONE DI PATROCINI IN CONFLITTO DI INTERESSI	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti privi di effetto economico	PP8	Concessione dei beni confiscati di cui all'art. 48 d.lgs. n. 159/2011.	60.09	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP9	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	50.07	UOD11	Medio	Medio	Priorità media	esibizione di falso carteggio da parte del richiedente	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Provvedimenti privi di effetto economico	PP10	Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per somministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque mirenali e termali.	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Concessioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP11	Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zioni locali,acque di sorgente	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Concessioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di rotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP12	Permessi di ricerca per acque minerali e termali	50.02	UOD02	Medio	Alto	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Concessioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP13	Procedimento Conferenze di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.	50.02	UOD02	Alto	Alto	Priorità massima	Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP14	Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Per il commercio su aree pubbliche la Regione rilascia il visto di conformità ai regolamenti comunali per il mercato aree pubbliche sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 1/2014 .La Regione pubblica il bando tipo da adottarsi da parte dell'Ente comunale. il Bando tipo è definito in sede di conferenza Stato - Regioni e recepito dalla Regione .	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Per il commercio su aree pubbliche la Regione rilascia il visto di conformità ai regolamenti comunali per il mercato aree pubbliche sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 1/2014.	Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP15	Autorizzazioni alla istituzione di centri Assistenza Tecniche - C.A.T.-per il settore del commercio	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP16	Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogeneratore), agli Impianti di trasporto dell'energia elettrica e Impianti di rigassificazione	50.02	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Rilevazione notizie da parte di istruttori in violazione del segreto d'ufficio	Pressioni esterne	Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Provvedimenti privi di effetto economico	PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	50.02	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, La mancata strutturazione degli uffici, seppure in presenza di integrità diffusa all'interno della struttura, produce il rischio di comportamenti che possono costituire reato ed arrecare grave danno all'amministrazione	Misure di segnalazione e protezione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Concessioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP18	Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	50.02	UOD03	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o	mancata strutturazione dell'ufficio	Misure di segnalazione e protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	50.09	Direzione	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP21	Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP21	Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP21	Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Concessioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP22	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP22	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP22	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP23	Concessioni riguardanti il demanio idrico	50.09	Direzione	Medio	Alto	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Concessioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP23	Concessioni riguardanti il demanio idrico	50.09	UOD13	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Concessioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP23	Concessioni riguardanti il demanio idrico	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Concessioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP24	Concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali	50.09	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Concessioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP25	Iscrizioni e tenuta Albo regionale dei soggetti del terzo settore	50.05	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP26	Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP26	Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	50.02	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	le specifiche materie sono trattate da diverse strutture.Vi è competenza parziale esclusivamente per la produzione di anidride carbonica quale materiale associato al minerale principale (acqua minerale)	le specifiche materie sono trattate da diverse strutture.Vi è competenza parziale esclusivamente per la produzione di anidride carbonica quale materiale associato al minerale principale (acqua minerale)	Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	50.09	Direzione	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Concessioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Concessioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	50.09	UOD13	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	50.09	UOD16	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Eccessiva regolamentazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Provvedimenti privi di effetto economico	PP28	Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP29	Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato-Regioni nella seduta del 24/04/2001.	50.09	STAFF91	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP30	Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.	50.09	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP31	Autorizzazione all'alienazione alloggi delle cooperative edilizie.	50.09	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	abuso nell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP32	Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)	50.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Provvedimenti privi di effetto economico	PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo	50.08	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP34	Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Concessioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP35	Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti	50.08	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP36	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP37	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.	50.08	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Pressioni esterne	Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP38	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.	50.08	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP39	Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.	50.08	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP40	Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97	50.16	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	erronea indicazione di dati	mancanza di risorse finanziarie dedicate alla formazione specifica del personale	Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP41	Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)	50.17	0	0	0	Priorità massima	0	0	0

Provvedimenti privi di effetto economico	PP42	Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati	50.17	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP43	Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)	50.17	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP44	Abilitazione dei tecnici competenti in materia di acustica	50.06	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Provvedimenti privi di effetto economico	PP45	Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale	50.06	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP46	L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti privi di effetto economico	PP47	L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura	50.12	UOD02	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP48	Gestione registro regionale del volontariato	50.05	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP49	Gestione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	50.05	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	NON SI SONO VERIFICATI EVENTI RISCHIOSI	Misure di controllo
Provvedimenti privi di effetto economico	PP50	Gestione registro regionale delle associazioni di promozione sociale	50.05	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP51	L. R. n. 18 del 25/11/2013 - Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative	50.05	UOD01	Basso	Basso	Priorità minima	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Concessioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP52	Riconoscimento dello status di interesse regionale dei musei, delle raccolte o collezioni di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali	50.12	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP53	Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni	50.12	UOD03	Alto	Medio	Priorità elevata	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti privi di effetto economico	PP54	Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	50.04	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Provvedimenti privi di effetto economico	PP55	Assegnazione delle sedi farmaceutiche	50.04	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP56	Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia	50.04	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Provvedimenti privi di effetto economico	PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	50.04	UOD01	Alto	Medio	Priorità elevata	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti privi di effetto economico	PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	50.04	UOD11	Alto	Alto	Priorità massima	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;	Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Provvedimenti privi di effetto economico	PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	50.04	UOD12	Alto	Alto	Priorità massima	si tratta di provvedimenti a carattere generale, ma che potenzialmente potrebbero generare condizioni di vantaggio per gruppi di soggetti erogatori	Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell’organizzazione, delle procedure, etc
Provvedimenti privi di effetto economico	PP59	Inserimento nelle liste minesteriali degli stabilimenti abilitati all'esportazione verso Paesi terzi di prodotti alimentari di origine animale	50.04	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP60	Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste	50.04	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo
Provvedimenti privi di effetto economico	PP61	Assegnazione qualifica guardia zoofila	50.04	UOD01	Medio	Basso	Priorità bassa	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

Provvedimenti privi di effetto economico	PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	50.04	UOD05	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Provvedimenti privi di effetto economico	PP63	Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania	50.04	UOD12	Alto	Medio	Priorità elevata	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Le verifiche sono in capo alle ASL e gli eventi rischiosi a carico dell'Amministrazione Regionale poco probabili	Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP64	Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche	50.04	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Rilevazione notizie da parte istruttore di domande tese a ottenere iscrizione albi regionali	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Scarsa responsabilizzazione interna, Pressioni esterne	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Un dipendente favorisce illecitamente individui	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Provvedimenti privi di effetto economico	PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Nessun evento rischioso.	I procedimenti non presenatno casi di eventi rischiosi.	Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	UOD08	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Provvedimenti privi di effetto economico	PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	50.11	UOD10	Alto	Alto	Priorità massima	Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Soppressione, occultamento, distruzione di atti veri (art. 490 cp), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di regolamentazione, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies

Provvedimenti privi di effetto economico	PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	50.11	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	50.11	UOD04	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio., Soppressione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	50.11	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	La UOD 05 ha procedure che non presentano eventi rischiosi.	I procedimenti in capo alla UOD 05 non presentano eventi rischiosi.	Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	50.11	UOD06	Medio	Basso	Priorità bassa	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	50.11	UOD08	Alto	Alto	Priorità massima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di rotazione, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Provvedimenti privi di effetto economico	PP67	Alta Formazione II percorso I.F.T.S.	50.11	0	0	0	Priorità massima	0	0	0
Provvedimenti privi di effetto economico	PP68	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Non vi sono elementi tali da ascrivere a "eventi rischiosi".	Non si registrano apprezzabili elementi da ascrivere a "eventi rischiosi".	Misure di formazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP68	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP68	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni	50.11	UOD08	Medio	Medio	Priorità media	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP68	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni	50.11	UOD10	Alto	Alto	Priorità massima	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	50.11	UOD05	Basso	Basso	Priorità minima	Nessun elemento critico.	Nessun elemento significativo da ascrivere a "eventi rischiosi".	Misure di formazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Provvedimenti privi di effetto economico	PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	50.11	UOD08	Medio	Basso	Priorità bassa	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP69	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	50.11	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Nessuno	Nessuna causa.	Misure di formazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni	50.11	UOD07	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni	50.11	UOD08	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all’accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.), Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni	50.11	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provvedimenti privi di effetto economico	PP71	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Convenzioni collocamento disabili	50.11	Direzione	Medio	Medio	Priorità media	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art.477 c.p.), Falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art.476 c.p.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Provvedimenti privi di effetto economico	PP71	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Convenzioni collocamento disabili	50.11	UOD05	Medio	Basso	Priorità bassa	Nessuno	Nessuna	Misure di formazione
Provvedimenti privi di effetto economico	PP71	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Convenzioni collocamento disabili	50.11	UOD08	Basso	Basso	Priorità minima	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;, Autorizzazioni a soggetti non legittimati	Mancanza di regolamenti specifici, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di rotazione

Provvedimenti privi di effetto economico	PP71	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Convenzioni collocamento disabili	50.11	UOD10	Alto	Medio	Priorità elevata	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);, abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)., Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)., Autorizzazioni a soggetti non legittimati, Un dipendente favorisce illecitamente individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Personale	PE01	Assunzioni obbligatorie	50.12	STAFF93	Basso	Alto	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Personale	PE01	Assunzioni obbligatorie	50.14	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Personale	PE02	Stabilizzazioni	50.14	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Personale	PE03	Concorsi pubblici	50.12	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Personale	PE03	Concorsi pubblici	50.12	UOD06	Alto	Alto	Priorità massima	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Personale	PE03	Concorsi pubblici	50.14	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Criteri di selezione non trasparenti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Personale	PE03	Concorsi pubblici	50.14	STAFF92	Alto	Alto	Priorità massima	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Personale	PE04	Progressioni economiche	50.14	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza
Personale	PE04	Progressioni economiche	50.14	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di formazione
Personale	PE04	Progressioni economiche	50.14	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Altro…	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza

Personale	PE04	Progressioni economiche	50.15	STAFF92	Basso	Medio	Priorità bassa	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Personale	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Altro…	Mancanza della dotazione di Ente	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	50.14	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Personale	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	50.14	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.), Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Personale	PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	50.14	UOD03	Medio	Medio	Priorità media	Altro…	non si ritiene che il ridottissimo segmento di propria competenza possa essere oggetto di eventi rischiosi	Misure di controllo
Personale	PE06	Comandi in Entrata	50.09	UOD13	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Personale	PE06	Comandi in Entrata	50.14	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Personale	PE07	Comandi in Uscita	50.09	UOD13	Alto	Basso	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Personale	PE07	Comandi in Uscita	50.14	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Personale	PE07	Comandi in Uscita	50.14	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di trasparenza
Personale	PE08	Mobilità interna	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Altro…	Mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di rotazione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	STAFF91	Basso	Basso	Priorità minima	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di rotazione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Altro…	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza

Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	STAFF93	Alto	Basso	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione, Misure di segnalazione e protezione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	STAFF94	Basso	Basso	Priorità minima	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	UOD03	Basso	Basso	Priorità minima	Altro…	Non riesco a correlare eventi rischiosi rispetto al procedimento di mobilità interna del personale regionale.	Misure di trasparenza
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	UOD04	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto	Misure di formazione, Misure di rotazione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	UOD06	Alto	Medio	Priorità elevata	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione

Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	UOD09	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.)	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	UOD13	Alto	Basso	Priorità media	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Personale	PE08	Mobilità interna	50.09	UOD16	Alto	Basso	Priorità media	Altro…	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di rotazione
Personale	PE08	Mobilità interna	50.14	STAFF92	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di regolamentazione
Personale	PE09	Trasferimenti in entrata	50.14	DIREZIONE	Alto	Medio	Priorità elevata	Criteri di selezione non trasparenti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale	PE09	Trasferimenti in entrata	50.14	STAFF92	Alto	Medio	Priorità elevata	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Abuso nei processi di selezione finalizzato al reclutamento di candidati pre-identificati	Mancanza di trasparenza, Inadeguata diffusione della cultura della legalità, Pressioni esterne	Misure di controllo, Misure di disciplina del conflitto di interessi
Personale	PE09	Trasferimenti in entrata	50.14	UOD05	Basso	Medio	Priorità bassa	Altro…	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Personale	PE10	Scambio compensativo	50.06	STAFF92	Medio	Medio	Priorità media	Altro…	Mancata pubblicizzazione dei posti di funzione disponibili per i quali è prevista la mobilità	Misure di trasparenza
Personale	PE10	Scambio compensativo	50.14	DIREZIONE	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Pressioni esterne	Misure di trasparenza
Personale	PE10	Scambio compensativo	50.14	STAFF92	Medio	Basso	Priorità bassa	Criteri di selezione non trasparenti	Mancanza di trasparenza, Pressioni esterne	Misure di trasparenza, Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.00	Ufficio Stampa e informazione	Basso	Alto	Priorità media	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.00	Vice Capo di Gabinetto	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Segreteria del Presidente	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio01	Medio	Basso	Priorità bassa	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio02	Medio	Medio	Priorità media	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati, ecc.), Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio04	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio05	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio06	Alto	Basso	Priorità media	Modifica esiti istruttoria amministrativo-contabile tesa a favorie o danneggiare taluni soggetti.	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio07	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio08	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio09	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio10	Medio	Medio	Priorità media	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)	nascita di imprevisti o mancanza di informative da parte di agenti esterni	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio11	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio13	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Misure di trasparenza
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Ufficio14	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.01	Vice Capo di Gabinetto	Alto	Basso	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	Pressioni esterne	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.03	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.03	Ufficio01	Basso	Basso	Priorità minima	Nulla	nulla	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.03	Ufficio02	Medio	Medio	Priorità media	Conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti, Criteri di selezione non trasparenti	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di trasparenza, Mancanza di regolamenti specifici	Misure di trasparenza, Misure di regolamentazione
Personale	PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	40.03	Ufficio03	Alto	Basso	Priorità media	Assenza di criteri predeterminati ed oggettivi per la quantificazione dell'indennità	Mancanza di regolamenti specifici	Misure di regolamentazione
Personale	PE12	Valutazione della performance organizzativa	50.14	STAFF93	Medio	Medio	Priorità media	Distorsione dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di controllo, Misure di trasparenza, Misure di formazione
Personale	PE13	Controlli in materia di presenza/assenza	50.14	STAFF91	0	0	Priorità massima			
Accreditamento	AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura	50.04	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto doloso dei termini di legge, Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Induzione alla diffusione di informazioni riservate, Scarsa trasparenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Mancanza di regolamenti specifici, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Accreditamento	AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura	50.04	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Omissioni o irregolarità nelle attività di verifica al fine di ottenere o procurare a sé o ad altri indebiti vantaggi, Mancato rispetto doloso dei termini di legge, Ritardo nell'approvazione, Scarsa trasparenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies

Accreditamento	AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura	50.04	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto doloso dei termini di legge, Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Ritardo nell'approvazione, Scarsa trasparenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Accreditamento	AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	50.04	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Mancato rispetto doloso dei termini di legge, Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Ritardo nell'approvazione	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di trasparenza, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies
Accreditamento	AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie	50.04	0	0	0	Priorità massima	0	0	0

Accreditamento	AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	50.04	UOD05	Alto	Alto	Priorità massima	Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la rilevazione dei dati necessari alla stima del fabbisogno territoriale, Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Ritardi o accelerazioni dolose nel rilascio dell'accreditamento, Pressioni esterne finalizzate a tutelare interessi particolari e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione, Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva, Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'accreditamento, Omessa risposta nei tempi previsti, Incompatibilità con attività professionali esterne, Scarsa trasparenza	Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi, Pressioni esterne, Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies
Accreditamento	AI07	Pianificazione	60.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la realizzazione dell'attività ispettiva	Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Accreditamento	AI07	Pianificazione	60.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancata o scorretta indicazione dei criteri, modalità, tempi ed ambiti per la realizzazione dell'attività ispettiva	Mancanza di trasparenza	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Accreditamento	AI08	Attività ispettiva ordinaria	60.07	DIREZIONE	Medio	Medio	Priorità media	Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva, Incompatibilità con attività professionali esterne	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione

Accreditamento	AI08	Attività ispettiva ordinaria	60.07	UOD01	Medio	Medio	Priorità media	Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva, Incompatibilità con attività professionali esterne	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Accreditamento	AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica	60.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva	Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione, Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Accreditamento	AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica	60.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva	Mancanza di regolamenti specifici, Scarsa responsabilizzazione interna	Misure di regolamentazione, Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc, Misure di formazione
Accreditamento	AI10	Predisposizione relazione valutazione	60.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Ritardo nell'approvazione, Omessa risposta nei tempi previsti	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Accreditamento	AI10	Predisposizione relazione valutazione	60.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Mancanza di monitoraggio delle informazioni, Ritardo nell'approvazione, Ridotta o omessa diffusione delle informazioni	Mancanza di trasparenza	Misure di controllo
Accreditamento	AI11	Invio relazione	60.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni, Ritardo nell'approvazione	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Accreditamento	AI11	Invio relazione	60.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni, Ritardo nell'approvazione	Eccessiva regolamentazione	Misure di semplificazione dell'organizzazione, delle procedure, etc
Accreditamento	AI12	Recepimento e analisi	60.07	DIREZIONE	Basso	Medio	Priorità bassa	Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni, Ritardo nell'approvazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
Accreditamento	AI12	Recepimento e analisi	60.07	UOD01	Basso	Medio	Priorità bassa	Sicurezza e qualità dei dati e delle informazioni, Ritardo nell'approvazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Progettazione delle misure specifiche per il processo "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*" Allegato 3*

Processi	Sotto-Processi	Misura/e Specifica/he	Struttura/e responsabile/i della realizzazione della/e Misura/e	Struttura titolare monitoraggio e controllo	Fasi	Tempi di attuazione	Output finale previsto	Indicatore/i di realizzazione
Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio sanitarie	1. Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura 2. Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura 3. Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura 4. Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	Per i sotto-processi di cui ai punti 1,2,3: **Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, in forma sintetica, degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione ex dgrc7301/01** Il sotto-processo di cui al punto 4 è di competenza comunale con istruttoria aslina; la Regione riceve esclusivamente copia dell'atto autorizzativo finale	Commissione ex DGRC 7301/01 ==========	DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL S.S.R. ==========	1 ==========	NON OLTRE 30 GG. DALLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ==========	PUBBLICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA COMMISSIONE EX DGRC 7301/01 ==========	PUBBLICAZIONE NEI TEMPI STABILITI ==========

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progettazione delle misure specifiche per il processo "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*" Allegato 3*

Processi	Sotto-Processi	Misura/e Specifica/he	Struttura/e responsabile/i della realizzazione della/e Misura/e	Struttura titolare monitoraggio e controllo	Fasi	Tempi di attuazione	Output finale previsto	Indicatore/i di realizzazione
Autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie e socio sanitarie	1. Autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie e/o socio sanitarie di nuova realizzazione 2. Autorizzazione per strutture sanitarie e/o sociosanitarie già in esercizio	I sotto-processI di cui ai puntI 1 e 2 sono di competenza comunale, e la Regione riceve esclusivamente l'atto finale autorizzativo	=====	========	=====	========	======	======

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progettazione delle misure specifiche per il processo "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o sociosanitarie*" Allegato 3*

Processi	Sotto-Processi	Misura/e Specifica/he	Struttura/e responsabile/i della realizzazione della/e Misura/e	Struttura titolare monitoraggio e controllo	Fasi	Tempi di attuazione	Output finale previsto	Indicatore/i di realizzazione
Accreditamento istituzionale	1. Accreditamento istituzionale definitivo	Pubblicazione dei soggetti privati accreditati. Redazione degli atti di accreditamento, con l'indicazione di cui al punto 2.3 della Deliberazione ANAC n.831/2016	UOD05-ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE UOD 8 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica UOD05-ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE UOD 8 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica	DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SSR DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SSR.	1 1	IMMEDIATA IMMEDIATA	PUBBLICAZIONE SU SITO ISTITUZIONALE REDAZIONE ATTI CON CLAUSOLE ANTICONTENZIOSO	PUBBLICAZIONE ELENCHI SOGGETTI privati ACCREDITATI REDAZIONE ATTI SECONDO Deliberazione ANAC n.831/2016 punto 2.3
Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria	1. Pianificazione 2. Attività ispettiva ordinaria 3. Programmazione della visita ispettiva/verifica	Di competenza di altra Struttura regionale	Competenza dell'Ufficio Speciale ispettivo sanitario					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Processi	Sotto-Processi	Misura/e Specifica/he	Struttura/e responsabile/i della realizzazione della/e Misura/e	Struttura titolare monitoraggio e controllo	Fasi	Tempi di attuazione	Output finale previsto	Indicatore/i di realizzazione
	4. Svolgimento della verifica presso la struttura sanitaria pubblica/privata 5. Predisposizione relazione valutazione 6. Invio relazione 7. Recepimento e analisi controdeduzioni							
Informazione e comunicazione istituzionale	1. Comunicazione ai cittadini	IMPLEMENTAZIONE DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE di APPOSITA SEZIONE	DIVERSE STRUTTURE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE	DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SSR	1	IMMEDIATA	CREZIONE SEZIONE DEDICATA PER INFORMAZIONI SU STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE	AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE DEDICATA

N.B.: *Le suesposte misure sono state elaborate in riferimento alle procedure di accreditamento così come disciplinate dalla normativa regionale sino ad oggi vigente. E' importante evidenziare che la Regione sta provvedendo ad adeguare la propria normativa alle procedure ed ai requisiti essenziali di accreditamento contenuti nel disciplinare di cui alle intese Stato-Regioni del 20.12.2012 e del 2.2.2015, ivi compresi l'istituzione, il funzionamento e le competenze assegnate all'organismo tecnicamente accreditante (O.T.A.); il surrichiamato disciplinare è stato fatto proprio con D.C.A.n. 26 del 10.03.2015. Si ritiene pertanto che i prossimi accreditamenti ed i rinnovi di quelli in scadenza saranno istruiti con le nuove disposizioni. Ne consegue che tutto quanto sopra rappresentato ed indicato dovrà essere rivisto alla luce delle adottande nuove disposizioni in materia.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	1 e 2: Responsabile per la Trasparenza e prevenzione della corruzione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Ufficio Legislativo per aggiornamento "Normattiva" . Per altri dati inerenti la sottosezione :1 : Tutti i DD.GG ratione materiae; 2: Referenti delle Strutture
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : Tutti i DD.GG ratione materiae; 2: Referenti delle Strutture
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive Presidente e Assessori , documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 :U.D.C.P., Segreterie Particolari; 2: Referenti delle Strutture
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Ufficio Legislativo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	1 e 2 Dirigente Ufficio Disciplinare
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	1: Direttori Generali e Dirigenti Strutture di Vertici ratione materiae 2: Responsabile della Trasparenza in raccordo con i Referenti delle strutture.
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett.		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett.	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo	1: Titolari degli incarichi 2: Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Titolari degli incarichi 2 : Referenti delle strutture .
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	1: Titolari degli incarichi cessati 2 : Referente degli U.D.C.P.
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Anac; 2: Responsabile per la Trasparenza e prevenzione della corruzione
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti	Tempestivo	1 e 2 Dirigente: Ufficio Stato Giurdico, Staff Tecnico amministrativo,
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Staff Tecnico operativo della Dg Risorse Umane
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnicoAmministrativo D.G Risorse Umane + U.D.C.P. per il tramite del Referente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente compotente della D.G. Ricerca Scientifica 2: Referente della struttura.
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs.	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo	Tempestivo	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP.,, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	1 e 2: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Agricoltura, LL.PP., Programmazione Economica, Istruzione, Ambiente, Ufficio per il Federalismo, N.V.V.I.P. e U.D.C.P.
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane ; Nell'ambito degli U.D.C.P. 1:Dirigente ratione materiae U.D.C.P. 2: Referente degli U.D.C.P.
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigente del Trattamento Economico
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali	Tempestivo	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigente del Trattamento Economico
			Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo	1. Dirigente Ufficio I della Segreteria di Giunta degli U.D.C.P. 2. Referente degli U.D.C.P.
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	1: Dirigenti titolari degli incarichi 2 : Dirigenti: Ufficio Stato Giurdico, Staff tecnico Amministrativo D.G. Risorse Umane e Referente U.D.C.P
		Art. 14, c. 1, lett.		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Titolare dell'incarico cessato 2 Dirigente Quiescenza
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Anac 2 : Responsabile per la Trasparenza
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : Titolare P.O. 2. Dirigente U.O.D.501404. in raccordo con i Referenti delle Strutture.
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs.	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla	Annuale	1 e 2 : Dirigente Ufficio 501407
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Ufficio 501407
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs.	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di	Annuale	1: Dirigente Ratione Materiae degli U.D.C.P. 2: Responsabile della
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 : Dirigente Ufficio 50.14.05 2. : Responsabile della Trasparenza in raccordo con il referente
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente Staff 501491
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente UOD501403
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 : Dirigente UOD501403
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs.	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di	Tempestivo	1 e 2 : Dirigente UOD501403
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	1 e 2 : Dirigente UOD501403

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo	1 e 2 Dirigente: Staff 50 14 83
				Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Staff 50 14 83
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2 Dirigente: Staff 50 14 83
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Staff tecnico - Amministrativo della D.G. Risorse Umane 2 : Referente
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 e 2. Staff 501493
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo	~~Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)~~	Tempestivo	1 e 2. Staff 501493
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2. Staff 501493
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2. Staff 501493
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 Dirigente Ufficio Trattamento Economico
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità,
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				1) ragione sociale	Annuale	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità,
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e D.G. Risorse Strumentali ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1, lett. d-	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società	Tempestivo	1e 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento ; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG. Salute, Ambiente, Mobilità, Ricerca Scientifica, Politiche Culturali per il Tramite del Dirigente di Staff competente in materie di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento e DG Politiche sociali e socio sanitarie; 2 : Responsabile dell'Ufficio Speciale controllo e Vigilanza su Enti e Società partecipate.
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Annuale	1: Dirigenti delle Strutture di Vertice, 2: Referenti delle Strutture
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti proponenti ratione materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti proponenti ratione materiae
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti ratione materiae
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 e 2: Tutti i Dirigenti ratione materiae
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
				Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo	1 e 2: Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n 50/2016	**Avvisi e bandi** - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento** - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione** - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : I Dirigenti ratione materiae ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	1 : Ufficio Contratti della Segreteria di Giunta ; 2 : Referente U.D.C.P. ****
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	1 : Il Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti e Dirigente della U.O.D. Cassa Economale della D.G. Risorse strumentali, nonché per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture tutte le altre DD.GG. ; 2 : Referenti
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
				Per ciascun atto:		1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 : I Dirigenti ratione materiae delle DD.GG Autorità di Gestione per il Fondo Sociale Europeo e per il Fondo di Sviluppo e Coesione; Sviluppo Economico, Istruzione, Agricoltura, Sanità, Ambiente,Turismo e Politiche culturali, Ricerca Scientifica, Governo del Territorio e LL.PP Uff. per il Federalismo - Dirigente ratione materiae degli U.D.C.P., U.O.G.P. ; 2 : Referenti delle Strutture
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2 : Referente D.G Risorse Finanziarie .

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	p	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G Risorse Finanziarie .
		Art. 29, c. 1, d.lgs.	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma	Tempestivo	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G Risorse Finanziarie .
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente struttura competente della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G Risorse Finanziarie .
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n.	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo	1: Staff Tecnico -operativo della D.G. Risorse Strumentali
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Staff Tecnico -operativo della D.G. Risorse Strumentali 2: Referente D.G Risorse Strumentali .
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	1: O.I.V. 2: Responsabile della Struttura di Supporto all'O.I.V.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1: O.I.V. 2: Responsabile della Struttura di Supporto all'O.I.V.
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1: O.I.V. 2: Responsabile della Struttura di Supporto all'O.I.V.
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: O.I.V. e N.V.V.I. 2: Responsabile Struttura di Supporto all'O.I.V.e Referente N.V.V.I.
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente Ufficio Staff al Capo di Gabinetto degli U.D.C.P. In raccordo con il competente Ufficio della D.G. ratione materiae 2.Referente degli U.D.C.P. Dirigente
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Competente Ufficio della DG ratione materiae 2 . Referente della ratione materiae
	Carta dei servizi e standard di	Art. 32, c. 1, d.lgs.	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo	1 : DD.GG. Agricoltura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali e Audit
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n.	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti	Tempestivo	1 : Avvocatura Regionale 2: I Referenti delle
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	1 : Avvocatura Regionale 2: I Referenti delle Strutture
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	1 : Avvocatura Regionale 2: I Referenti delle Strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	1 : DD.GG. Agricoltura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali e Audit 2: I Referenti delle Strutture
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 : DD.GG. Salute 2: Il Referente della Struttura
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Tempestivo	1: U.R.P. e le DD.GG. Che erogano servizi on line 2: I Referenti delle Strutture
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Risorse Finanziarie 2: Referente D.G. Risorse Finanziarie .
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Responsabile del N.V.V.I. 2: Referente N.V.V.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici ela Protezione Civile 2: Referente della Struttura
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigenti competenti ratione materiae della D.G. Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e della Centrale acquisti 2: Referenti delle Strutture
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente 2: Referente della Struttura
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Salute 2: Referente della Struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
claudia			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Ambiente previa acquisizione presso il Ministero dell'Ambiente 2: Referente
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Salute 2: Referente
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	1: Dirigente competente ratione materiae della D.G. Salute 2: Referente della Struttura
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett.	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla	Tempestivo	1e 2 : Dirigenti ratione materiae dei LL.PPP, Governo del Territorio,
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Dirigenti ratione materiae dei LL.PPP, Governo del Territorio, Ambiente, Demanio e Petrimonio e Datore di Lavoro;
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1e 2 : Dirigenti ratione materiae dei LL.PPP, Governo del Territorio, Ambiente, Demanio e Petrimonio e Datore di Lavoro;
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	1e 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	1 Anac 2 : Responsabile per la Trasparenza
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n.	Accesso civico "semplice"concernente Dati,documenti e informazioni soggetti a Pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico,nonchè modalità di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta Elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata Risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1 Dirigente dell'URP , Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e Ufficio ratione materiae 2 RPCT – Responsabile URP
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1 Dirigente dell'URP , Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e Ufficioratione materiae 2 : Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile dell'URP
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	1: Dirigente Ufficio U.R.P. della Segreteria di Giunta – Responsabili SPL Destinatari delle istanze 2. Referente U.D.C.P.
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	1:Dirigenti ratione materiae degli U.D.C.P. e della D.G. per la Ricerca Scientifica; 2: Referenti delle Strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Ufficio Responsabile: 1: Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento; 2: Referente per la raccolta e l' invio in pubblicazione.**
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dat presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	1:Dirigenti ratione materiae degli U.D.C.P. e della D.G. per la Ricerca Scientifica; 2: Referenti delle Strutture.
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	1:Dirigenti ratione materiae degli U.D.C.P. e della D.G. per la Ricerca Scientifica; 2: Referenti delle Strutture.
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f),	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referenti delle Strutture;
				Obblighi "casa di vetro"	tempestivo	1:Tutti i Dirigenti ; 2: Referente " casa di vetro" delle Strutture;
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Triennale di Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza 2019 - 2021

Giunta Regionale della Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa **5**

SEZIONE I – AMBITO APPLICATIVO E ORGANIZZAZIONE **8**

1.1 Il contesto di riferimento **8**

1.1.1 Il contesto esterno 8

1.1.2 Scenario economico-sociale a livello regionale 9

1.1.3 Profilo criminologico del territorio 15

1.2 Contesto interno **25**

1.3 Soggetti e ruoli della strategia regionale **26**

1.4 Il processo partecipato finalizzato alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione **33**

1.5 Obiettivi strategici **36**

1.6 Collegamenti tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione. **36**

SEZIONE II -METODOLOGIA E FASI DI ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO **39**

1.1 FASE 1 - Definizione del contesto e rilevazione dei processi **43**

1.1.1 La rilevazione dei processi 45

1.2 FASE 2 - Identificazione degli eventi rischiosi **46**

1.3 FASE 3 – Analisi delle cause degli eventi rischiosi, analisi dell'esposizione e ponderazione dei rischi **48**

1.3.1 Analisi delle cause degli eventi rischiosi 48

1.3.2 Approfondimento: Il ruolo dell'analisi delle segnalazioni ricevute dal RPCT e dei procedimenti disciplinari nell'identificazione e analisi degli eventi rischiosi 49

1.3.3 Analisi dell'esposizione al riscio e ponderazione degli eventi rischiosi - Aspetti generali 50

1.3.4 Il processo di analisi seguito 52

1.3.5 Costruzione di un set di variabili di analisi di esposizione al rischio 53

1.3.6 Misurazione delle variabili 54

1.3.7 Aggregazione dei dati per processo e costruzione degli indicatori di sintesi per la probabilità e l'impatto 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.8 Attribuzione di una priorità di intervento a ogni processo, in base al livello di rischiosità. 56
1.4 Fase 4 - Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione 57
SEZIONE III RISULTATI DELL'ANALISI: L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ 60
SEZIONE IV PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO (MODALITÀ, RESPONSABILI, TEMPI DI ATTUAZIONE E INDICATORI) 70
1.1 Indivuazione delle misure di prevenzione 71
1.2 Lo stato di attuazione delle misure già individuate nei precedenti PTPC 75
1.2.1 Trasparenza 75
1.2.2 Codice di comportamento 75
1.2.3 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione. 77
1.2.4 Astensione in caso di conflitto di interessi 80
1.2.5 Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali 81
1.2.6 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali 83
1.2.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro. 85
1.2.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione 87
1.2.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblower) 88
1.2.10 Formazione 90
1.2.11 Patti di integrità negli affidamenti 93
1.2.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile 94
1.2.13 Compiti della Regione in qualità di amministrazione controllante delle società e degli enti di diritto privato ed enti di diritto pubblico controllati e partecipati. 96
1.2.14 Misura specifica per il processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 97
1.2.15 Misure specifiche in materia sanitaria 98
1.3 La pianificazione di nuove misure specifiche 101
SEZIONE IV – TRASPARENZA 113
1.1 La nuova trasparenza 113
1.2 Gli obblighi di pubblicazione 115
1.3 Il processo di attuazione della trasparenza - individuazione degli Uffici responsabili della trasmissione, della pubblicazione dei dati e dei referenti 117

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Misure organizzative e strumenti per l'attuazione della trasparenza 122

1.4.1 Misura relativa all'istituto dell'accesso 133

1.4.2 Dati Ulteriori 134

SEZIONE V MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PTPCT 136

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La legge 190/2012 definisce il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza quale atto di indirizzo che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare ai fini dell'individuazione dei principali rischi di corruzione e dei relativi rimedi da predisporre, indicando quindi obiettivi, tempi e modalità concrete di contrasto al fenomeno corruttivo. Esso deve svilupparsi su un arco temporale triennale e va annualmente aggiornato.

Sulla scorta di quanto previsto all'art. 1, comma 4 della L. 190/2012, con delibera n. 72 del 11 settembre 2013, è stato approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione" – PNA – che ha successivamente subito diverse modifiche, che hanno integrato e parzialmente modificato l' impostazione adottata (delibera n. 831 del 3 agosto 2016 /delibera n. 1208 del 22 novembre 2017/delibera 1074 del 21 novembre 2018).

Il PNA dunque svolge il ruolo di faro guida per tutti gli enti pubblici individuando i criteri e la metodologia da seguire per una corretta strategia della prevenzione della corruzione, sia a livello nazionale che a livello decentrato.

Nell'elaborazione del presente Piano, quindi, si è adottata una strategia di prevenzione della corruzione ispirata ai criteri e alla metodologia suggeriti nel Piano Nazionale, che costituisce atto di indirizzo per ogni Pubblica Amministrazione.

Il presente documento, che potrà essere aggiornato anche nel corso dell'anno dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza se ritenuto necessario o opportuno, oltre a contenere un accurato resoconto sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT 2018, contiene la pianificazione delle misure generali e specifiche per il triennio 2019-2021.

Prima di entrare nel dettaglio giova tuttavia evidenziare che le attività svolte nel 2018 sono state certamente condizionate da alcuni imprevedibili fattori organizzativi.

In primo luogo, è opportuno sottolineare che lo Staff "Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" è stato istituito con Delibera n. 581 del 20/09/2017, tuttavia, per modifiche organizzative dell'Ente, il nuovo Staff è diventato operativo solo con la nomina del RPCT avvenuta con DP n. 22 del 08/02/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al nuovo Staff sono state assegnati solo n. 2 funzionari e n. 1 categoria B provenienti dalla DG Risorse Umane, mentre tutto il personale che precedentemente aveva operato in supporto al sostituto RPCT è stato richiamato nei rispettivi Uffici di provenienza.

L'avvio delle attività è stato pertanto contrassegnato da una prima fase iniziale di carattere organizzativo/operativo (assegnazione stanze, mobilio, cancelleria, password per l'utilizzo delle piattaforme informatiche ecc) assistita da una particolare attenzione ad aspetti formativi necessari a consentire una corretta implementazione dell'Ufficio, stante la delicata materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT ha pertanto partecipato immediatamente al corso " La funzione del responsabile e dei Referenti anticorruzione" svoltosi a Roma nei giorni 5, 6, 14 e 15 marzo 2018 e alla successiva edizione di corso avanzato nei giorni 4, 5, 13 e 14 giugno 2018 a Caserta a cura della SNA. Analogamente anche i due funzionari hanno partecipato a giornate formative specifiche in tema di anticorruzione e trasparenza (Foia) sempre presso la SNA sede di Caserta. Inoltre a maggio 2018 sono state assegnate allo staff n. 2 ulteriori risorse umane di categoria C, pertanto complessivamente operano presso il predetto Staff. N. 5 risorse umane.

Si segnala inoltre che a decorrere dal 2° semestre 2018, per l'improvvisa assenza del RPCT dovuta a motivi di salute, è stato nominato un Sostituto RPCT con DP n. 120 del 16/07/2018.

Alla luce delle suddette considerazioni, si rappresenta che, seppure con notevoli sforzi dovuti alle suesposte oggettive difficoltà, il presente documento rappresenta una notevole svolta rispetto al passato in quanto è il frutto di un'analisi molto più ampia sulle aree di rischio oggetto di indagine, sensibilmente aumentate (le aree generali sono passate da 4 a otto), il che ha consentito di definire un nuovo quadro di misure ulteriori che si è inteso adottare per il prossimo triennio, nonché rimodulare alcune azioni relative alle misure ex obbligatorie che non sono state portate a completa definizione nell'anno 2018, per cui si è reso necessario spostarne la scadenza al prossimo anno.

A partire dagli obiettivi strategici individuati con la nota prot. n. 2019-00008977UDCP/GAB/CG del 15/01/2019 U, del Presidente della Giunta Regionale e dettagliati nel successivo paragrafo 1.5, si definiscono pertanto azioni e misure riferite a tutti gli uffici regionali pertanto destinatario del presente PTPCT è tutto il personale dell'amministrazione regionale.

La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge n.190/2012 e ss.mm.ii..

Per le comunicazioni con il RPCT sono disponibili due indirizzi di posta elettronica dedicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it;

trasparenza.anticorruzione@pec.regione.campania.it.

Sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Altri Contenuti – Corruzione", sono pubblicati tutti i Piani di prevenzione della corruzione adottati dall'Ente, le Relazioni annuali del RPCT ex art. 1, co.14, legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e le Circolari emanate dal RPCT in attuazione delle misure di prevenzione e contrasto previste dai Piani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – AMBITO APPLICATIVO E ORGANIZZAZIONE

1.1 Il contesto di riferimento

1.1.1 Il contesto esterno

Lo scenario all'interno del quale maturano le strategie e si concretizza l'azione amministrativa della Regione Campania ha come sfondo il contesto esterno e, quindi, *in primis* le condizioni dell'ambiente di riferimento, sociale ed economico, caratterizzato da importanti dinamiche sul fronte demografico, su quello delle famiglie ma anche e soprattutto sul fronte del funzionamento dell'economia e del mercato del lavoro, elementi – quelli appena citati - che concorrono a definire lo scenario di fondo in cui le azioni vengono compiute.

In questo quadro, l'analisi del contesto ha cercato anche di tenere conto di tutti gli aspetti rilevanti in materia di sicurezza e legalità e, in particolare, di corruzione.

La molteplicità e la varietà dei "decisori" che ruotano intorno alle scelte compiute dalla Regione Campania, nonché la rilevanza e la diversità delle varie categorie di stakeholders da queste coinvolte, rendono tuttavia difficile ma fondamentale nello stesso tempo, l'analisi del contesto esterno. Questi processi di analisi, infatti, rappresentano attività che comportano oneri via via crescenti, in termini di costi per reperire e gestire informazioni, per monitorare i fenomeni di contesto e le caratteristiche del sistema nel quale l'amministrazione si trova ad operare e per potere, quindi, intervenire anche con misure di prevenzione specifiche, sulle principali situazioni di rischio.

Alla luce di queste considerazioni, l'analisi che segue è stata prevalentemente elaborata attraverso l'utilizzo di dati oggettivi reperibili da fonti ufficiali, anche e soprattutto di rilevanza nazionale.

L'obiettivo di questa analisi, come del resto suggerito anche dagli standard internazionali sul tema della corruzione e più in generale del risk management, è quindi quello di valutare l'incidenza del fenomeno e favorire l'analisi e la valutazione del rischio e il monitoraggio dell'efficacia del sistema regionale di prevenzione della corruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2 Scenario economico-sociale a livello regionale

La popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2018 ammontava a 5.826.860 persone, numero questo che la rende la terza regione d'Italia, dietro Lombardia e Lazio (Tabella 1), per dimensione demografica e per ampiezza dei fabbisogni e dei fenomeni sociali ad essa corrispondenti e – allo stesso tempo – la regione più popolata di tutto il Mezzogiorno. In Campania, infatti, risiede all'incirca il 10% della popolazione totale del Paese e ben più di un quarto (28,1%) del valore corrispondente alle otto regioni del Sud Italia e delle Isole.

Tabella 1 – Popolazione residente nelle regioni italiane al 1° gennaio 2018 per sesso e anno

Territorio	Maschi	Femmine	Totale	%
Italia	29.445.741	31.143.704	60.589.445	100,0
Lombardia	4.907.685	5.128.573	10.036.258	16,6
Lazio	2.848.727	3.047.966	5.896.693	9,7
Campania	**2.841.049**	**2.985.811**	**5.826.860**	**9,6**
Sicilia	2.445.343	2.581.646	5.026.989	8,3
Veneto	2.395.801	2.509.236	4.905.037	8,1
Emilia-Romagna	2.162.684	2.289.945	4.452.629	7,4
Piemonte	2.123.610	2.252.255	4.375.865	7,2
Puglia	1.967.751	2.080.491	4.048.242	6,7
Toscana	1.803.203	1.933.765	3.736.968	6,2
Calabria	959.437	997.250	1.956.687	3,2
Sardegna	810.072	838.104	1.648.176	2,7
Liguria	743.755	813.226	1.556.981	2,6
Marche	743.645	788.108	1.531.753	2,5
Abruzzo	641.185	674.011	1.315.196	2,2
Friuli-Venezia Giulia	589.785	625.753	1.215.538	2,0
Trentino Alto Adige / Südtirol	525.523	542.125	1.067.648	1,8
Umbria	425.547	459.093	884.640	1,5
Basilicata	278.882	288.236	567.118	0,9
Molise	152.228	156.265	308.493	0,5
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	61.695	64.507	126.202	0,2

Fonte: elaborazione NVVIP su dati ISTAT

Anche il numero degli stranieri è elevato: con 258.524 residenti stranieri al 1° gennaio 2018 (dei quali 65.444 provenienti da paesi dell'Unione europea) – in crescita di quasi 15.000 unità nell'ultimo anno - la Campania si conferma come la regione del Mezzogiorno d'Italia con il maggior numero di cittadini non comunitari (pari al 47% del totale) e come la prima regione del sud anche con riferimento al numero di permessi di soggiorno rilasciati (173.302) che rappresentano il 4,7% (contro il 4,5% del 2017) a livello nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una situazione, demografica e sociale, dunque molto significativa - caratterizzata da flussi, relazioni e valori della domanda di servizi, prestazioni, beni e attività da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio - che arriva a disegnare un ambiente nel quale trasparenza e legalità rappresentano elementi chiave del diritto di cittadinanza cui si rivolge l'intera offerta e l'efficienza dell'azione amministrativa e di governo.

Su un altro piano, lo squilibrio esistente fra l'ampiezza dei fabbisogni che corrispondono alla dimensione del sistema sociale di riferimento e la capacità dell'economia regionale e del mercato di sostenere adeguatamente la necessità di lavoro, reddito e consumi della popolazione è particolarmente evidente e si traduce in un quadro che, anche dal punto di vista della situazione economica, si presenta piuttosto complesso.

Innanzitutto, l'economia della Campania ha un "peso" in termini di Prodotto sul totale nazionale (6,16% nel 2017, secondo i dati dei Conti Economici Territoriali ISTAT) largamente e stabilmente al di sotto della corrispondente incidenza della popolazione. Ne consegue che tra le "risorse" necessarie a soddisfare i fabbisogni e a bilanciare la spesa dei residenti per Consumi e Investimenti si ritrovi una componente (le "Importazioni nette" – valore che risulta dalla differenza tra la domanda aggregata per beni e servizi prodotti sul territorio regionale e la corrispondente offerta - pari a più dell'11% del Prodotto Interno Lordo) che misura appunto il livello di dipendenza della base economica regionale e la dimensione dei "trasferimenti" indispensabili per compensare il divario tra domanda e offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Entrate, Spese e Residuo fiscale procapite per Regioni.
Media 2013-2015 (euro)

Regioni	entrate	spese	residuo fiscale
Lombardia	17.610	11.999	5.611
Lazio	16.235	12.563	3.672
Emilia Romagna	15.905	12.612	3.293
Veneto	13.750	11.672	2.078
Piemonte	13.643	12.481	1.162
Toscana	13.358	12.554	804
Bolzano	17.909	17.216	693
Marche	11.804	11.909	- 105
Liguria	13.777	14.124	- 347
Friuli Venezia Giulia	13.676	14.086	- 410
Umbria	11.783	12.996	- 1.213
Valle d'Aosta	17.330	18.803	- 1.473
Campania	**8.125**	**10.211**	**- 2.086**
Trento	15.259	17.547	- 2.288
Abruzzo	10.301	12.664	- 2.363
Puglia	8.180	10.681	- 2.501
Sicilia	7.681	11.257	- 3.576
Basilicata	8.380	12.328	- 3.948
Molise	8.900	12.896	- 3.996
Sardegna	8.789	13.157	- 4.368
Calabria	7.394	12.923	- 5.529

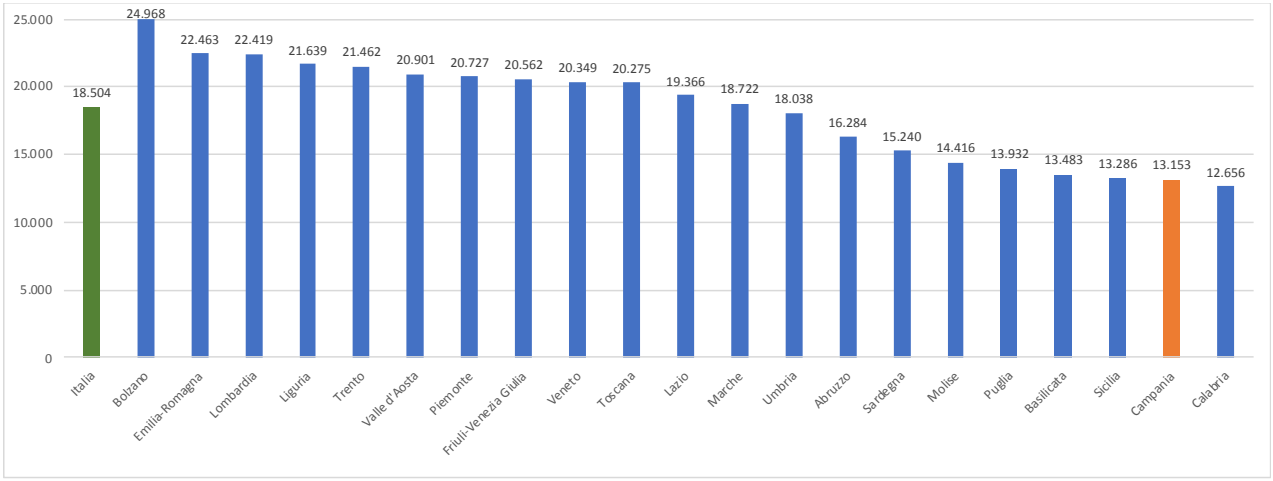
Fonte: Elaborazioni CNR-ISSIRFA su dati ISTAT e CPT

A questo riguardo, anche il "residuo fiscale", vale a dire la differenza tra quanto la regione versa allo Stato in termini di imposte e quanto la stessa riceve sotto forma di spesa pubblica (redditi da lavoro, contributi, trasferimenti, servizi e investimenti) è particolarmente elevato (pari all'incirca a -2.000 euro procapite secondo le stime più attendibili, ferme tuttavia alla media del periodo 2013-2015) a testimoniare il ruolo e l'incidenza, sotto ogni aspetto, del settore pubblico nell'economia e nella società regionale.

In definitiva, nonostante la ripresa evidente dell'ultimo periodo, la condizione strutturale di ritardo del sistema produttivo e dell'economia regionale permane ed anche i dati della contabilità regionale aggiornati dall'ISTAT nel dicembre 2018 (Figura 1), riportano che in Campania, nel 2017, il "reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante" è stato pari ad appena 13.153 euro (contro un valore medio, in Italia, di 18.504 euro), in lieve aumento rispetto a quanto registrato nel 2016 (12.939 euro) ma con scarti amplissimi nei confronti dei territori e delle economie più sviluppate e al penultimo posto fra le regioni italiane, seguita soltanto dalla Calabria (12.656 euro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1 – Reddito disponibile delle famiglie italiane (per abitante) nel 2017



Fonte: elaborazione NVVIP su dati ISTAT – Conti economici Territoriali

Questa situazione viene confermata anche dal giudizio espresso sulla condizione economica percepita nell'ultimo anno disponibile (2017), secondo i dati regionali dell'indagine sulle famiglie aggiornati su I.Stat. Solo l'1,3% delle famiglie dichiara di riuscire a far fronte alle varie esigenze con facilità o addirittura con molta facilità, il 16,7% dichiara di essere in grande difficoltà, il 32,5% in difficoltà e il 49,5% avverte ancora qualche o una certa difficoltà.

Come mostrato nella Tabella 3, inoltre, l'indagine relativa al giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche lascia emergere che nel corso del 2017, mentre per il 57,7% delle famiglie (che hanno risposto al questionario) la situazione è rimasta invariata, il 35,4% dichiara che la situazione è peggiorata (per il 27,4% la situazione è "un po' peggiorata", per il restante 8% la situazione economica è "molto peggiorata") e il 6,9% delle famiglie (contro il 3,7% del 2016) percepisce che la situazione è "molto o un po' migliorata".

Tabella 3 – Campania: Aspetti della vita quotidiana delle Famiglie. Giudizio sulla situazione economica e sulle risorse (valori %)

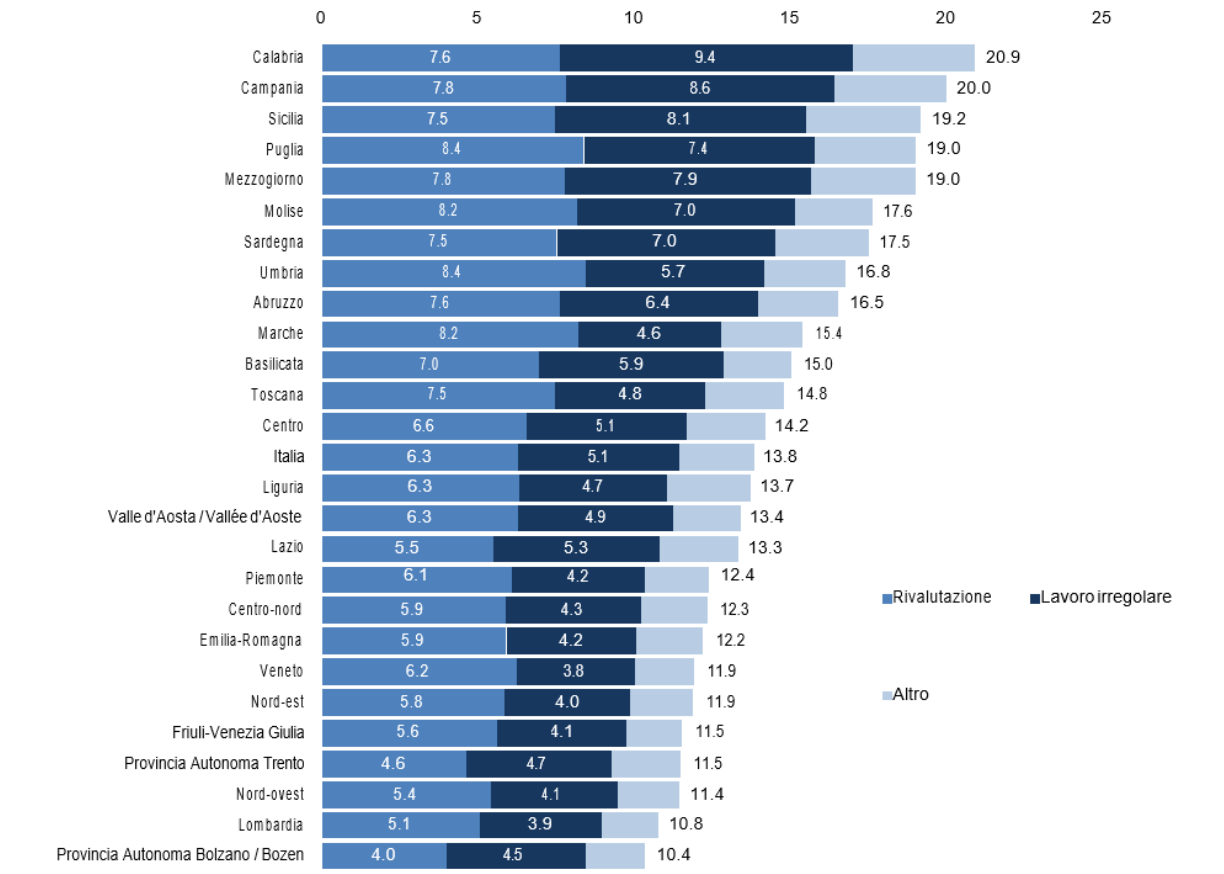
	famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente				famiglie per valutazione delle risorse economiche negli ultimi 12 mesi			
Anno	molto o un po' migliorata	invariata	Un po' peggiorata	molto peggiorata	Ottime	Adeguate	scarse	assolutamente insufficienti
2016	3,7	58,8	26,9	10,6	0,5	49,3	42,0	8,2
2017	6,9	57,7	27,4	8.0	0,5	50,0	42,2	7,3

Fonte: Aspetti della vita quotidiana – Famiglie Giudizio sulla situazione economica. ISTAT

Corrispondentemente, è anche diminuita, seppur lievemente, la percentuale di famiglie che giudica "assolutamente insufficienti" le risorse economiche a disposizione negli ultimi dodici mesi (dall'8,2% al 7,3%), pur in un quadro sostanzialmente invariato (tra 2016 e 2017) per quel che riguarda le altre risposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2 – Incidenza delle componenti dell'economia non osservata sul Valore Aggiunto nelle regioni. Anno 2016



Fonte: ISTAT, Conti Economici Territoriali, *L'incidenza dell'economia non osservata*, Roma, dicembre 2018

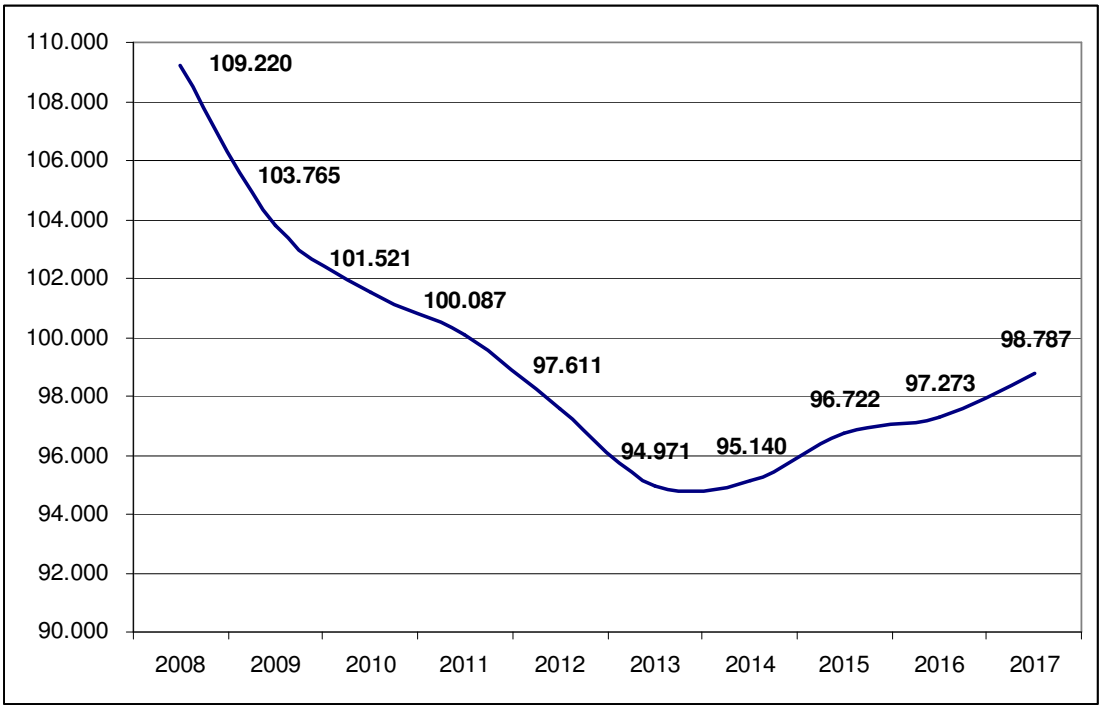
Passando a quegli aspetti del contesto e della società regionale che richiedono una particolare attenzione dal punto di vista dei controlli e della pianificazione delle azioni di trasparenza e legalità, l'economia "non osservata" - corrispondente alla somma della componente "sommersa" e di quella "illegale" del mercato e delle transazioni - che, in Italia rappresentava, nel 2016, il 13,8% del valore aggiunto totale (e il 12,4% del PIL), arriva in Campania al 20% del reddito prodotto, in leggero calo rispetto all'anno precedente ma pur sempre al secondo posto dopo la Calabria che si attesta al 20,9%, soprattutto per l'incidenza molto elevata (8,6%) delle distorsioni legate all'impiego di lavoro irregolare (Figura 2). Ciò naturalmente costituisce un fattore particolarmente critico per i condizionamenti e le distorsioni che in questo modo vengono introdotti nel sistema e che finiscono per rappresentare elementi di disequilibrio e di "corruzione" del funzionamento ordinato dell'economia e dei comportamenti/reazioni degli operatori.

Apparentemente positivo, invece, si dimostra il quadro complessivo sul versante lavorativo, in linea con l'andamento dell'economia regionale che, come si è già accennato, ha conosciuto negli ultimi anni un'inversione del trend recessivo (a partire dal 2014) e un tasso di crescita abbastanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenuto[1] (1,6% del PIL a prezzi costanti tra il 2016 e il 2017), anche se non ancora in grado di recuperare la perdita di prodotto registrata a partire dal 2008 (pari a quasi 10.500 milioni di euro).

Figura 3 - Campania (2008-2017). Andamento del PIL a prezzi costanti (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazione NVVIP su dati ISTAT, *Conti Economici Territoriali*, dicembre 2018

Il tasso di disoccupazione totale (Tabella 4) – vale a dire l'incidenza dei "disoccupati" sul totale delle persone "attive" (in cerca di lavoro e occupate) - infatti, cresciuto sensibilmente dopo il 2008 (fino al picco del 21,7% del 2014), sta conoscendo negli ultimi trimestri (del 2018) un calo rilevante, soprattutto nella componente maschile dell'offerta di lavoro.

Tabella 4 – Campania: Tassi di disoccupazione per sesso e anno

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
											T1-2018	T2-2018	T3-2018
Sesso													
maschi	10,4	11,4	12,3	13,6	17,5	20,1	19,7	17,9	18,5	19,1	20,4	18,4	16,5
femmine	16,7	16,0	17,2	18,9	22,3	23,7	25,3	23,0	23,6	24,0	25,0	22,5	23,6
totale	**12,5**	**12,9**	**13,9**	**15,4**	**19,2**	**21,5**	**21,7**	**19,8**	**20,4**	**20,9**	**22,2**	**19,9**	**19,0**

1 Va sottolineato come i dati dei Conti Economici Territoriali pubblicati dall'ISTAT, di regola nel mese di dicembre di ogni anno (n), abbiano per gli anni più recenti essenzialmente il carattere di una stima - "preliminare", in quanto basata su modello econometrico, per l'anno (n-1) e "semi-definitiva" per l'anno (n-2) – e siano quindi soggetti a revisioni anche ampie, com'è accaduto al tasso di crescita del PIL della Campania tra il 2015 e il 2016, inizialmente (dicembre 2017) valutato nel 3,2% (il valore più alto fra tutte le regioni italiane) e poi (dicembre 2018) rivisto, per quanto ancora in maniera non definitiva, fino allo 0,6%, al terzo posto fra le regioni del Mezzogiorno (dopo Basilicata e Puglia) e al 10° posto in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: ISTAT - Indagine trimestrale sulle Forze di Lavoro

Ciò nonostante, la Campania era – ancora nel 2017 - la regione con il maggior numero di disoccupati che risultavano pari a 442.791 (il 15,2% del totale nazionale). Questo valore, cresciuto ulteriormente nel primo trimestre del 2018 (fino a 470.689), è poi diminuito nel periodo seguente, scendendo a 423.962 e 387.675, rispettivamente nel secondo e terzo trimestre dello stesso anno. In leggero calo, infine, il numero degli inattivi, passato da 1.881.000 persone registrate nel 2016 a 1.815.000 nel 2017 e poi risalito nuovamente a 1.889.000 alla fine del terzo trimestre del 2018.

1.1.3 Profilo criminologico del territorio

A fronte del quadro economico e sociale ricostruito poc'anzi, anche in tema di sicurezza, giustizia e legalità la Campania si configura come un contesto particolarmente critico (Tabella 5).

Tabella 5 – Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione. Anni 2016-2017

Tipo di delitto	Campania				Italia				Campania su Italia 2017 (%)
	2016		2017		2016		2017		
	v.a.	x 100.000 ab.	v.a.	x 100.000 ab.	v.a.	x 100.000 ab.	v.a.	x 100.000 ab.	
Totale, *di cui*:	**222.685**	**3.809,9**	**217.846**	**3.734,7**	**2.487.389**	**4.102,7**	**2.429.795**	**4.013,8**	**9,0**
omicidi volontari consumati	82	1,4	53	0,9	400	0,7	368	0,6	14,4
tentati omicidi	151	2,6	156	2,7	1.079	1,8	1.098	1,8	14,2
lesioni dolose	6.750	115,5	7.056	121,0	63.153	104,2	64.814	107,1	10,9
violenze sessuali	307	5,3	301	5,2	4.046	6,7	4.634	7,7	6,5
sfruttamento della prostituzione	85	1,5	81	1,4	948	1,6	763	1,3	10,6
furti	111.778	1.912,4	107.009	1.834,6	1.346.630	2.221,2	1.265.678	2.090,8	8,5
rapine	7.917	135,4	7.082	121,4	32.918	54,3	30.564	50,5	23,2
estorsioni	1.307	22,4	1.223	21,0	9.568	15,8	8.496	14,0	14,4
truffe e frodi informatiche	18.206	311,5	18.593	318,8	151.464	249,8	164.157	271,2	11,3
ricettazione	2.632	45,0	2.404	41,2	21.693	35,8	20.022	33,1	12,0
normativa sugli stupefacenti	2.998	51,3	3.409	58,4	36.133	59,6	39.592	65,4	8,6

Fonte: elaborazione NVVIP su dati Ministero della Giustizia – ISTAT

Innanzitutto, l'ammontare complessivo dei delitti denunciati riflette una situazione che vede, da una parte un'incidenza elevata – per quanto in linea con il peso demografico della regione – dei reati perpetrati (e riscontrati) nel 2017 rispetto al totale registrato nel resto del Paese (9%) e, dall'altra un tasso di delittuosità (reati denunciati per 100.000 abitanti) che pone la Campania in una condizione di minore concentrazione (o di minore evidenza) dei delitti sulla popolazione.

Con riferimento ai reati contro la persona e, in particolare, agli *omicidi volontari*, nel territorio regionale si registrano, nello stesso anno, tassi pari allo 0,9 per gli omicidi consumati e al 2,7 per i tentati omicidi, in entrambi i casi superiori alle medie nazionali (rispettivamente 0,6 e 1,8). Ancor più significativa è la quota (rispettivamente 14,4% e 14,2%) che la regione detiene sul totale di questi reati, a testimoniare comportamenti e fattispecie criminali che denunciano una presenza diffusa di veri e propri gruppi delinquenziali, spesso in lotta l'uno contro l'altro per il controllo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio. In altri termini, le differenze riscontrate sono presumibilmente dovute anche alla diversa incidenza degli omicidi di criminalità organizzata che, secondo statistiche e precedenti ricerche, sono presenti principalmente nelle regioni del Mezzogiorno. Questa tipologia di omicidi sembrerebbe essere in calo rispetto ai decenni passati, ma tale diminuzione non si è distribuita in modo uniforme tra le regioni più interessate (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)[2].

Guardando al dato sulle *violenze sessuali*, invece, il tasso rilevato per la Campania è sensibilmente più basso rispetto al dato relativo alla media nazionale ed anche il peso della regione sul numero complessivo di questi reati si dimostra più contenuto. Al contrario, i dati relativi allo *sfruttamento della prostituzione* appaiono del tutto in linea con il peso demografico del territorio regionale e con l'incidenza media di questi reati a livello nazionale, mentre per le *lesioni dolose* si registrano, in Campania, valori particolarmente elevati e un tasso ben più alto della corrispondente incidenza (per 100.000 abitanti) verificabile per l'Italia.

Relativamente ai *furti* – che al pari degli altri delitti, si ricorda, riguardano unicamente i reati riscontrati dalle forze di polizia e da queste denunciati all'autorità giudiziaria – la regione presenta valori inferiori alla media italiana, mentre per quanto riguarda le *rapine* la Campania fa registrare un primato nazionale, con un tasso di 121,4 delitti denunciati per 100.000 abitanti (più del doppio del dato nazionale) e con una "concentrazione territoriale" (Campania su Italia) di questi reati, nel 2017, particolarmente elevata (23,2%). Anche per quanto riguarda le *estorsioni* il quadro appare fortemente critico. Il dato registrato nel corso del 2017 (21 estorsioni per 100.000 abitanti) è ampiamente superiore al dato medio nazionale (14), con una quota di questi reati perpetrati sul territorio regionale altrettanto rilevante (14,4%). La medesima situazione si evidenzia anche per il reato di *truffe e frodi informatiche* e per le *ricettazioni* con dati regionali in entrambi i casi superiori alle corrispondenti medie nazionali. Da ultimo, con riferimento alle violazioni della *normativa sugli stupefacenti* i reati denunciati in Campania risultano inferiori ai valori riscontrati a livello nazionale.

---

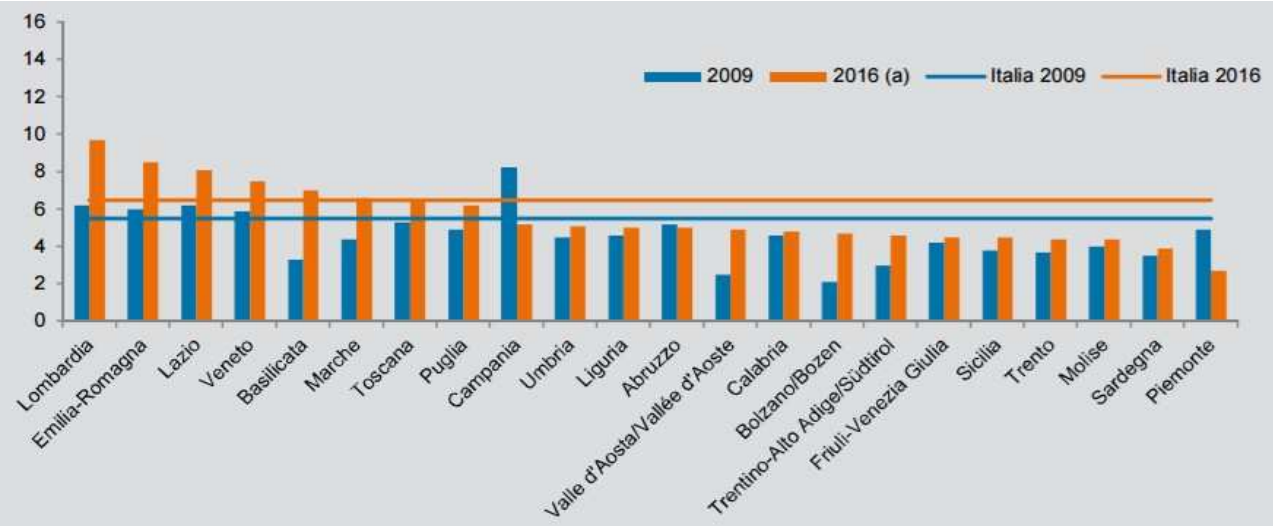
2 L'incidenza dei reati di criminalità violenta costituisce un elemento particolarmente rilevante anche ai fini dell'impostazione del sistema regionale di prevenzione della corruzione, dal momento che le ricerche sulla criminalità organizzata evidenziano che i due strumenti tradizionali dell'azione delle organizzazioni criminali sono, appunto, la violenza e la corruzione. Poiché i due fenomeni sono strettamente interconnessi e posto che, a differenza della violenza, la corruzione resta un fenomeno meno visibile, il livello di attività criminale violenta può essere utilizzato come un indicatore indiretto del livello di utilizzo della corruzione da parte delle organizzazioni criminali. Per un'analisi dei legami fra criminalità organizzata e corruzione si veda, tra l'altro, l'*Allegato sull'Italia* della RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO – "Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione", Bruxelles, 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su un altro piano, dati altrettanto significativi emergono con riferimento agli indicatori soggettivi relativi alla sicurezza. Il *senso di sicurezza della popolazione* è un fenomeno di rilievo perché riguarda grandi fasce della società e incide anche sulle politiche di contrasto alla corruzione: tanto meno le persone sono sicure, tanto più bassa sarà la propensione a denunciare i reati e questo può a sua volta indebolire il sistema di prevenzione e contrasto delle diverse forme di illegalità (tra cui la corruzione).

Figura 4 – Livello di sicurezza (paura di poter subire un reato)

(valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rapporto BES 2018, *Indagine sulla sicurezza dei cittadini*

Come illustrato nella figura precedente, nel 2016, la paura di poter subire un reato è stata vissuta maggiormente da chi vive al Nord (7,3%) e al Centro (7,1%), mentre è più bassa al Sud (5,1%). In particolare, per la Campania si registra una diminuzione dell'indicatore con variazioni particolarmente significative, rispetto a quanto rilevato nel 2009 (dall'8,2% del 2009 al 5,2% del 2016).

Per completare il profilo criminologico del territorio, dati più specifici si possono avere analizzando l'incidenza dei reati di corruzione o affini.

Tabella 6 – Dati su corruzione e concussione *(valori del 2011 per 100.000 abitanti)*	**Campania**	**Italia**
Reati per i quali è stata avviata l'azione penale – concussione	1,23	0,72
Reati per i quali è stata avviata l'azione penale – corruzione	3,05	1,24
Condannati per concussione	0,26	0,57
Condannati per corruzione	1,35	0,76

Fonte: ANAC (2013), Corruzione sommersa e corruzione emersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche

Anche in questo caso, tutte le informazioni e gli indicatori disponibili – sebbene riferiti a rilevazioni e studi che risultano non ancora aggiornati e che non hanno un profilo di continuità, essendo il risultato (al

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento) di un unico rapporto (di fonte ANAC), finalizzato ad inquadrare da un punto di vista quantitativo il fenomeno della corruzione in Italia – confermano e rafforzano le indicazioni emerse in merito alla particolare criticità del contesto campano.

Analizzando i dati riportati nella tabella 6, si può notare, infatti, che nel 2011 in Campania sono stati rilevati 3,05 casi di avvio dell'azione penale per fatti di corruzione (artt. 318-319-319ter-320-322 c.p.) ogni 100.000 abitanti. Si tratta del dato più elevato in Italia, con una differenza significativa rispetto alla totalità del Paese (1,24). Anche per i reati di concussione (art.317 c.p.) la situazione appare critica, considerando che in quello stesso anno sono stati registrati in regione 1,23 casi ogni 100.000 abitanti, con una differenza significativa rispetto al dato complessivo del paese (0,72).

Più recentemente (2018), sebbene con riferimento ad un campione, rappresentativo ma circoscritto, della spesa pubblica (l'acquisto di servizi di pulizia, sanificazione e ristorazione in ambito sanitario), l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha reso disponibili i risultati di alcuni studi[3] finalizzati a verificare l'efficienza dei contratti stipulati dalla pubblica amministrazione, attraverso l'impiego di appropriati indicatori di "rischio corruttivo" e la comparazione delle *performance* delle stazioni appaltanti coinvolte. In particolare, la metodologia utilizzata poggia sulla costruzione di "prezzi di riferimento"[4] e, quindi, sulla valutazione degli scostamenti fra quest'ultimi e i prezzi effettivamente "praticati/sostenuti", sulla base della considerazione che elevati eccessi dei prezzi rispetto a quelli di riferimento, per acquisti di beni/servizi simili, può essere imputabile a fattori di inefficienza che, a loro volta, possono celare dei potenziali fenomeni corruttivi.

---

3 "*Sviluppo di indicatori di rischio corruttivo sulla base dei prezzi di riferimento. Il caso dei servizi di pulizia e sanificazione in ambito sanitario*" (sintesi contenuta nella Relazione annuale 2016 dell'ANAC) e "*Efficienza dei contratti pubblici e sviluppo di indicatori di rischio corruttivo*", ANAC 2018.

4 Nella concreta esperienza dell'Agenzia questi "prezzi", introdotti dal legislatore come strumenti di revisione della spesa pubblica, sono risultati molto utili anche per arrivare ad individuare casi di inefficienza nelle politiche di acquisto della PA, nonché situazioni potenzialmente affette da fenomeni corruttivi, favorendo lo svolgimento di un'attività istruttoria più e meglio focalizzata, ivi inclusi gli accertamenti ispettivi. In effetti, i prezzi di riferimento (vincoli di prezzo massimo) possono concorrere al contrasto della corruzione, sia limitando direttamente l'eccesso di remunerazione per l'impresa - ossia la rendita che è il principale incentivo a comportamenti corruttivi - sia favorendo la trasparenza e l'*accountability* – e limitando la discrezionalità del funzionario pubblico - la cui efficacia è spesso minata dalla complessità e dall'eterogeneità che contraddistingue i contratti relativi ai servizi complessi, tra cui quelli sottoposti allo studio e all'analisi dell'ANAC. Attualmente, i contratti per i quali sono stati pubblicati i prezzi di riferimento (suscettibili, quindi, di essere presidiati dall'Agenzia con il sistema di verifica/valutazione in esame) corrispondono annualmente ad un volume di spesa pubblica pari a circa 6 miliardi di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo la significativa "valenza regolatoria" di questo strumento per il settore sanitario, si consideri che la norma (Legge n.111/2011, art. 17) ha previsto che in caso di differenze dei prezzi unitari di fornitura superiori al 20% rispetto al prezzo di riferimento, le Aziende Sanitarie sono tenute a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti. La pubblicazione dei prezzi di riferimento, infatti, riduce innanzitutto l'asimmetria informativa esistente sul mercato e rende le amministrazioni pubbliche maggiormente consapevoli (e responsabili) nei confronti dell'effettivo costo da sostenere (al massimo) per l'acquisto del bene/servizio in condizione di efficienza. Infine, la possibilità di mettere a confronto i prezzi effettivamente pagati dalle stazioni appaltanti per i singoli contratti con quelli "massimi" fornisce, non solo agli organi di controllo ma anche a tutti i cittadini, strumenti informativi di verifica dell'azione amministrativa, utili anche ai fini della valutazione dell'operato dei loro rappresentanti politici.

La tabella seguente riporta i contratti "anomali" del campione esaminato[5], misurando per singole regioni – sulla base dei prezzi di riferimento costruiti nel 2012 e, poi, rivisti nel 2016 – appositi indicatori di "eccesso di spesa".

5 La graduatoria dei contratti stipulati dalle regioni (territori e pubbliche amministrazioni) coinvolte è organizzata sulla base del valore che l'indice di eccesso di spesa ha fatto registrare nel 2016. Oltre le criticità che discendono da questi "scostamenti" – e, come si dirà più avanti, anche dai valori della spesa annuale contrattuale – nella tabella vengono evidenziate anche le situazioni in cui i comportamenti specifici messi in campo dalle amministrazioni sembrano non aver tenuto conto di quanto già segnalato con la pubblicazione dei prezzi di riferimento del 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Indicatori di over spending rispetto ai prezzi di riferimento 2012 e 2016									
Regione	Denominazione Amministrazione	Cig	Spesa Annuale Contrattuale	Spesa Annuale applicando i prezzi di riferimento 2012	Spesa Annuale applicando i prezzi di riferimento 2016	Indicatore di over spending rispetto ai prezzi di riferimento pubblicati nel 2012 **IPR_2012**	Indicatore di over spending rispetto ai prezzi di riferimento pubblicati nel 2016 **IPR_2016**	Stipulato dopo pubblicazione prezzi di riferimento 2012	Prorogato/Rinnovato dopo pubblicazione prezzi di riferimento 2012
CALABRIA	[Omissis]	[Omissis]	665.460	410.998	428.791	**61,9%**	**55,2%**	No	No
EMILIA ROMAGNA	[Omissis]	[Omissis]	437.315	262.507	288.799	**66,6%**	**51,4%**	No	No
CAMPANIA	[Omissis]	[Omissis]	2.174.831	1.478.640	1.441.147	**47,1%**	**50,9%**	No	No
PUGLIA	[Omissis]	[Omissis]	483.405	336.554	331.107	**43,6%**	**46,0%**	No	No
VENETO	[Omissis]	[Omissis]	7.495.397	5.009.657	5.149.128	**49,6%**	**45,6%**	No	No
PUGLIA	[Omissis]	[Omissis]	5.321.570	3.532.259	3.718.367	**50,7%**	**43,1%**	No	No
TOSCANA	[Omissis]	[Omissis]	353.424	230.615	254.638	**53,3%**	**38,8%**	No	No
PIEMONTE	[Omissis]	[Omissis]	7.891.028	5.190.728	5.742.006	**52,0%**	**37,4%**	Si	No
EMILIA ROMAGNA	[Omissis]	[Omissis]	421.518	307.824	306.869	**36,9%**	**37,4%**	No	No
UMBRIA	[Omissis]	[Omissis]	1.310.906	958.841	961.026	**36,7%**	**36,4%**	Si	No
EMILIA ROMAGNA	[Omissis]	[Omissis]	1.406.393	974.815	1.048.916	**44,3%**	**34,1%**	No	No
LOMBARDIA	[Omissis]	[Omissis]	1.982.122	1.316.469	1.495.655	**50,6%**	**32,5%**	No	Si
CAMPANIA	[Omissis]	[Omissis]	2.255.490	1.524.859	1.729.449	**47,9%**	**30,4%**	No	No
PIEMONTE	[Omissis]	[Omissis]	3.287.257	2.342.744	2.531.463	**40,3%**	**29,9%**	Si	No
FRIULI VENEZIA GIULIA	[Omissis]	[Omissis]	866.094	630.522	673.927	**37,4%**	**28,5%**	No	No
VENETO	[Omissis]	[Omissis]	2.504.032	1.878.221	1.977.608	**33,3%**	**26,6%**	Si	No
LOMBARDIA	[Omissis]	[Omissis]	1.247.298	954.811	994.083	**30,6%**	**25,5%**	No	No
TOSCANA	[Omissis]	[Omissis]	1.629.780	1.345.281	1.300.384	**21,1%**	**25,3%**	No	No
LOMBARDIA	[Omissis]	[Omissis]	325.035	266.592	263.019	**21,9%**	**23,6%**	No	No
CAMPANIA	[Omissis]	[Omissis]	3.240.127	2.635.549	2.625.008	**22,9%**	**23,4%**	Si	No
PIEMONTE	[Omissis]	[Omissis]	2.674.747	1.758.130	2.184.872	**52,1%**	**22,4%**	No	Si

Fonte: *Efficienza dei contratti pubblici e sviluppo di indicatori di rischio corruttivo*", ANAC 2018.

I dati, com'è evidente, riflettono una situazione di "rischio" che coinvolge tutte le aree del Paese, sebbene con intensità e comportamenti alquanto differenziati.

In questo quadro, la Campania registra tre "contratti" che si collocano al di sopra della soglia del 20% di scostamento (fra prezzi "osservati" e prezzi "di riferimento") con, rispettivamente, una spesa annuale superiore ai 2M€ nelle prime tre posizioni (e un indice di *over spending* maggiore del 50% rispetto ai prezzi di riferimento del 2016) e un appalto di beni/servizi maggiore di 3M€ agli ultimi posti della graduatoria (con indici per entrambi gli anni intorno al 23%). Si consideri, al riguardo, che i volumi di spesa implicati costituiscono un elemento particolarmente rilevante soprattutto nel caso di grandi regioni (come la Campania) con un'importante spesa sanitaria. Si è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stimato, infatti, che a livello nazionale, se i contratti con prezzi superiori a quelli di riferimento si allineassero a quest'ultimi, i risparmi potenziali derivanti dall'applicazione di tutti i prezzi pubblicati (per farmaci, dispositivi sanitari, servizi di pulizia, ristorazione e lavanderia, carta in risme) sarebbero pari a circa 700M€ per anno.

Su un altro piano, più generale, l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016 condotta dall'ISTAT ed ancora non aggiornata, ha permesso di stimare (a livello dell'intero Paese e delle grandi circoscrizioni) il numero di famiglie i cui membri siano stati coinvolti direttamente o indirettamente in dinamiche corruttive. Innanzitutto, a un campione rappresentativo di individui tra i 18 e gli 80 anni è stato chiesto se a loro stessi o a un familiare sia mai stato suggerito o chiesto di pagare, fare regali o favori in cambio di facilitazioni nell'accesso a un servizio o di una particolare agevolazione, in otto settori chiave: sanità, assistenza, istruzione, lavoro, uffici pubblici, giustizia, forze dell'ordine, public utilities. Al contempo, è stata rilevata anche l'esperienza indiretta di corruzione, ossia se gli intervistati siano stati a conoscenza di altre persone che abbiano ricevuto richieste di denaro, favori o regali in cambio di servizi. Infine, sono state chieste informazioni su altri reati come il voto di scambio e le raccomandazioni.

I risultati indicano che il 7,9% delle famiglie italiane intervistate è stato coinvolto in eventi corruttivi, con differenze territoriali che, sebbene non arrivino al livello delle singole regioni, appaiono rilevanti anche per le finalità della presente analisi. Il valore massimo della corruzione sperimentata direttamente (11,6%) si è registrato nel centro Italia, seguito dal Mezzogiorno (9%), soprattutto per "favorire" l'accesso a servizi assistenziali e dal nord del Paese (5,7%). Una situazione molto diversa, invece, è quella che si è rilevata per quanto riguarda la corruzione indiretta in cui il Mezzogiorno si colloca al primo posto (18%), seguito dal centro Italia (15%) e dalle regioni del nord (8%).

Sul tema specifico dei reati contro la Pubblica Amministrazione – peculato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, concussione, corruzione per un atto d'ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e abuso d'ufficio – è utile esaminare anche i dati contenuti in una recente ma ancora non aggiornata monografia che copre il periodo 2008-2015, con approfondimenti per singole regioni, elaborata dall'Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno sulla base dei dati forniti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

La tabella seguente (Tabella 8) presenta i dati riferiti al numero di reati commessi in Campania.

Da essa, nel confronto con le rilevazioni relative alle altre regioni e al quadro nazionale, si riscontra che per l'Abuso d'ufficio, l'Omissione o il rifiuto di atti d'ufficio e il Peculato, la Campania è

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultata, nel periodo in esame, il territorio con le più alte percentuali. Le punte massime per l'Abuso d'ufficio nel 2008 sono pari al 18,32% sul totale nazionale di 1.168 reati; per l'Omissione o rifiuto di atti d'ufficio nel 2014 sono del 21,7% su un totale di 1.198 e per il Peculato nel 2010 sono pari al 24,81% su 387 reati. Per quanto concerne gli altri reati esaminati si è riscontrato un andamento alterno con valori compresi tra il 10% e il 20%.

Tabella 8 – Campania: Reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dal Codice Penale. Anni 2008-2015

Art.	Descrizione reato	Campania								Italia	Campania
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015	su Italia
314	Peculato	29	64	96	61	46	78	38	44	360	*12,2*
316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	3	1	1	-	-	1	1	-	18	*0,0*
316 Bis	Malversazione a danno dello Stato	1	3	2	4	4	-	3	3	32	*9,4*
316 Ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	23	15	3	15	11	10	42	88	436	*20,2*
317	Concussione	27	19	24	17	23	14	13	19	65	*29,2*
318	Corruzione per un atto d'ufficio	2	28	8	2	4	4	5	7	39	*17,9*
319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	16	9	13	10	15	10	8	28	120	*23,3*
319 Ter	Corruzione in atti giudiziari	-	-	3	1	2	1	1	3	8	*37,5*
319 Quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità (comma 1)	-	-	-	-	-	6	4	7	33	*21,2*
319 Quater	Nei casi previsti dal comma 1, chi da o promette denaro o altra utilità	-	-	-	-	-	-	1	1	11	*9,1*
320	Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio	1	24	5	2	6	4	3	2	29	*6,9*
321	Pene per il corruttore	7	16	8	4	6	5	6	20	95	*21,1*
322	Istigazione alla corruzione	75	76	68	75	70	58	68	60	169	*35,5*
322 Bis	Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione	-	-	-	1	-	-	-	-	2	*0,0*
323	Abuso d'ufficio	214	189	201	190	188	188	190	193	1.179	*16,4*
326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio	12	7	7	7	11	6	5	14	79	*17,7*
328	Omissione o rifiuto di atti d'ufficio	193	190	185	189	191	195	260	211	1.134	*18,6*
329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente	1	-	-	1	1	3	-	-	2	*0,0*
331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità	163	134	137	128	172	127	137	115	930	*12,4*
334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro	2.415	2.008	2.821	1.746	1.006	911	944	734	3.348	*21,9*
335	Violazione colposa dei doveri inerenti la custodia delle cose sottoposte ...	1.843	1.537	2.003	1.447	932	840	1.011	754	2.883	*26,2*

Fonte: elaborazione NVVIP su dati Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica: *I reati contro la Pubblica Amministrazione. 2008-2015*

Una situazione, quella dei reati effettivamente commessi (e perseguiti) a danno della Pubblica Amministrazione che, soprattutto per quanto attiene gli atti di corruzione e concussione, mostra un quadro assolutamente coerente rispetto a quello dell'indagine campionaria sulle famiglie e sulle esperienze direttamente o indirettamente vissute o percepite.

Secondo i dati contenuti nel lavoro del Ministero dell'Interno, infatti, dove il dettaglio territoriale scende fino al livello regionale, è evidente che i reati di corruzione e concussione costituirebbero in Campania una fattispecie decisamente rilevante e con incidenze molto significative sul totale nazionale (nel 2015: 29,2% per la "Concussione", 17,9% per la "Corruzione per atto d'ufficio", più del 23% per la "Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio" e oltre il 35,5% per "Istigazione alla corruzione"). Inoltre, tra i reati che hanno fatto registrare le più significative variazioni (in aumento) nell'intervallo 2008-2015 si ritrovano: l'Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (+283%); la Corruzione per atto d'ufficio (+250%); la Malversazione (+200%); le Pene per il corruttore (+186%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9 – Campania: Persone segnalate (denunciate/arrestate) per reati contro la PA. Anni 2008-2015

Art.	Descrizione reato	Campania								Italia	Campania
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015	su Italia
314	Peculato	67	132	204	290	170	188	181	238	1.384	*17,2*
316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	4	-	1	-	-	11	1	-	31	*0,0*
316 Bis	Malversazione a danno dello Stato	2	9	1	6	14	2	1	12	112	*10,7*
316 Ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	29	130	15	43	29	27	89	111	1.034	*10,7*
317	Concussione	77	48	86	107	76	51	33	35	193	*18,1*
318	Corruzione per un atto d'ufficio	15	6	36	50	61	13	9	12	168	*7,1*
319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	76	77	147	106	158	163	110	282	1.131	*24,9*
319 Ter	Corruzione in atti giudiziari	3	2	1	4	67	80	3	16	51	*31,4*
319 Quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità (comma 1)	-	-	-	-	-	7	10	25	148	*16,9*
319 Quater	Nei casi previsti dal comma 1, chi da o promette denaro o altra utilità	-	-	-	-	-	-	-	4	41	*9,8*
320	Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio	6	11	29	1	46	4	12	9	170	*5,3*
321	Pene per il corruttore	47	43	103	53	122	138	71	180	789	*22,8*
322	Istigazione alla corruzione	92	81	83	94	87	68	76	79	198	*39,9*
322 Bis	Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione	-	-	-	1	12	-	-	5	21	*23,8*
323	Abuso d'ufficio	714	605	561	522	429	704	546	612	3.291	*18,6*
326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio	40	22	20	27	49	46	19	46	217	*21,2*
328	Omissione o rifiuto di atti d'ufficio	163	140	179	178	182	138	138	221	1.010	*21,9*
329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente	1	-	-	1	-	3	-	-	2	*0,0*
331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità	212	132	238	588	445	305	450	201	731	*27,5*
334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro	2.558	2.028	2.837	1.748	1.028	941	971	822	3.710	*22,2*
335	Violazione colposa dei doveri inerenti la custodia delle cose sottoposte …	1.920	1.540	2.003	1.458	954	874	1.065	796	3.131	*25,4*

Fonte: elaborazione NVVIP su dati Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica: *I reati contro la Pubblica Amministrazione. 2008-2015*

Anche nel caso delle "segnalazioni" di persone denunciate/arrestate, la Campania, con riferimento alle stesse (più rilevanti) fattispecie di reati contro la Pubblica Amministrazione, registra una situazione di allarme e, in particolare (Tabella 9):

- l'Abuso d'Ufficio mostra valori elevati (e sostanzialmente stabili) del numero delle segnalazioni -significativamente superiore rispetto al totale dei reati, a dimostrazione di un elevato livello di "reiterazione" e/o di un alto grado di concorso/coinvolgimento di più persone nella perpetrazione dell'abuso – con pesi regionali che raggiungono il 20,2% su 3.480 persone denunciate/arrestate in Italia nel 2013 e del 20,1% su 3.552 nel 2008, sempre riferite alle segnalazioni rilevate a livello nazionale (18,6% nell'ultimo anno disponibile);

- l'Omissione o il rifiuto di atti di ufficio fa registrare un alto numero di soggetti coinvolti (per quanto di poco superiore a quello dei reati) e, soprattutto, un trend crescente nel periodo (da 163 persone segnalate nel 2008 a 221 nel 2015, pari a quasi il 22% del totale nazionale);

- il Peculato (reato anch'esso a matrice collettiva) evidenzia una crescita significativa del numero di persone denunciate/arrestate (da 67 nel 2008 a 238 nel 2015), con un picco, nel 2011, del 34,9% su 831 segnalazioni a livello nazionale (il 17,2% del totale nel 2015);

- la Concussione mostra un trend nettamente decrescente nel periodo (da 77 segnalazioni del 2008 si scende a 35 nel 2015) ma, al tempo stesso, fa registrare "pesi" sui

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenti totali nazionali sempre molto elevati, con punte, rispettivamente, del 24,7% (su 348 totali) e del 26,2% (su 409 totali), nel 2010 e nel 2011, e con un valore, nel 2015, di poco superiore al 18%;

- la Corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio è, con grande evidenza, un reato che nel periodo in esame ha coinvolto un numero elevato e crescente di soggetti (da 76 nel 2008 a 282 nel 2015), anche in questo caso con un rilevante carattere di reiterazione nell'anno e/o di concorso di più persone/funzionari pubblici nel comportamento delittuoso; un reato per il quale, inoltre, le persone segnalate in Campania rappresentano (nel 2015) una quota (sul totale nazionale) pari a quasi il 25%;

- l'Istigazione alla corruzione, infine, fa registrare (nel 2015) un'incidenza sul numero complessivo di soggetti denunciati/arrestati in Italia particolarmente alto (quasi il 40% del totale), singolarmente molto vicino alla quota che la Campania detiene sul totale dei reati.

Infine, la percezione e l'esperienza della corruzione rimane un fenomeno avvertito e presente in diversi territori dell'UE dove, ad esempio, gli appalti pubblici sono esposti al rischio di pericolose alterazioni dei comportamenti "di mercato" e all'assenza di concorrenza nei contratti, e dove, al contempo, la qualità del governo e delle istituzioni si rivela il fattore principale che può sostenere o ostacolare lo sviluppo (come dimostrerebbe il caso delle "regioni" d'Europa che registrano tassi di crescita costantemente bassi).

La corruzione non è solo un freno alla crescita economica – con effetti distorsivi sulla distribuzione delle risorse, sulle esternalità e sui costi della produzione, oltre che sul rispetto dell'ambiente – ma è fattore che può arrivare a indebolire la fiducia nelle istituzioni, riducendone la capacità di offrire servizi pubblici adeguati e condizioni favorevoli allo sviluppo, fino a compromettere la reputazione e la legittimità delle amministrazioni coinvolte.

Pertanto, anche le istituzioni e le organizzazioni internazionali hanno messo a punto indicatori che, combinando dati provenienti da varie fonti, sono in grado di rilevare e confrontare la corruzione percepita nei diversi Paesi.

Nel caso dell'Italia, l'Indice di Corruzione Percepita (ICP) – desumibile dalle analisi e dalle basi di dati contenute nella Settima Relazione sulla Coesione economica, sociale e territoriale (CE, settembre 2017) – la colloca nel 2016 al terz'ultimo posto della graduatoria dei paesi dell'UE (47 contro un valore massimo di 90 segnato dalla Danimarca) e al sessantesimo posto della graduatoria mondiale. Inoltre, dal punto di vista della percezione dei fenomeni di corruzione al livello delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni territoriali (*local government*) il Mezzogiorno (corrispondente a Napoli nella statistica in esame) si ritrova in una posizione di relativo "vantaggio" (come nell'indagine ISTAT sulla sicurezza) con un valore di 52 (contro 49 a Roma-centro Italia e 42 a Milano-nord Italia). Diversa la posizione delle regioni del sud con riferimento all'indice di "fiducia nei funzionari pubblici" che colloca quest'area al penultimo posto in Italia (24), prima di Roma-centro Italia (23) e dopo Milano-nord Italia (31), comunque molto in basso nella graduatoria complessiva di tutti i territori europei.

Non molto diverso è il quadro che emerge dalle statistiche di Transparency International, organizzazione non governativa che dal 1995 ha sviluppato e pubblica, annualmente, un Indice di Percezione della Corruzione, per 180 paesi del Mondo, basato su interviste ad imprenditori. Nel 2017, l'Italia, pur risalendo di 6 posizioni nella graduatoria, si posiziona comunque al 54° posto (insieme a Slovacchia e Mauritius), peraltro con un punteggio (50 su 100) decisamente troppo basso e con una collocazione in Europa che lo vede ancora 25esima su 31 Paesi.

1.2 Contesto interno

L'analisi del contesto organizzativo interno è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità connesso alla dimensione organizzativa della Regione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema regionale di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di efficacia.

Per effetto della D.G.R. 706/2018 , le strutture ordinamentali previste si articolano in n. 270, così come di seguito indicate:

n. 17 Uffici di Direzione Generale;

n. 1 Segreteria di Giunta;

n. 1 Autorità di Audit;

n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;

n. 7 Uffici Speciali;

n. 1 Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo";

n. 76 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 154 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;

n. 12 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali.

Inoltre, il regolamento 12/2011 (art. 36) prevede l'istituzione di *"Strutture di Missione"* che al momento risultano essere le seguenti: S.M. per lo smaltimento dei RSB; S.M. per i controlli - Chiusura POR FESR; S.M. per l'Attuazione Delibera Cipe 54/2016.

Con riferimento alla dimensione organizzativa, la Giunta regionale della Campania ha una dotazione di 4.586 unità di personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2018 , come di seguito suddivisi:

Personale a tempo indeterminato al 31.12.18	N. dipendenti
DIRIGENTI	159
CATEGORIA D	1.619
CATEGORIA C	1.714
CATEGORIA B	816
CATEGORIA A	278
TOTALE	4.586

1.3 Soggetti e ruoli della strategia regionale

Coerentemente a quanto previsto dalla normativa e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il sistema regionale di prevenzione della corruzione si basa sull'azione sinergica di una pluralità di attori, con ruoli, responsabilità e competenze differenti.

- L'***Organo di indirizzo***, che ha il compito di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1, c.7, legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016). Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c.8, della legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, "*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il Piano è approvato dalla giunta*". Infine, ai sensi dell'art. 1, c.14, della legge 190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

97/2016 *"entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività*".

- Il ***Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza*** (RPCT), che svolge i compiti indicati dalla legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. In particolare: a) segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; b) elabora la proposta di PTPCT, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione; c) definisce procedure per selezionare e formare i dipendenti operanti in settori particolarmente esposti alla corruzione; d) verifica l'attuazione del Piano; e) propone modifiche al Piano in caso di significative violazioni o di mutamenti nel contesto di riferimento; f) verifica l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione e della misura della rotazione degli incarichi; g) individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità; h) elabora e trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione; i) vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali. Per tutti i compiti in materia di trasparenza e anticorruzione in capo al RPCT si rimanda in ogni caso alla normativa nazionale di riferimento. Come già evidenziato, con Delibera n. 581 del 20/09/2017 è stata costituita la Struttura di Staff denominata "Staff Supporto al RPCT" e con decreto Presidenziale n. 22 del 8/02/2018 è stato individuato il RPCT e con successivo decreto Presidenziale n. 120 del 16/07/2018 è stato nominato il Sostituto RPCT nella persona del Dott. Mario Monsurrò al fine di non lasciare mai l'Ente privo di una figura così rilevante ai fini dell'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione.

  In tale quadro generale è opportuno richiamare la recente Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 che ha chiarito alcuni dubbi sulla corretta interpretazione dei compiti ascritti al RPCT.

  La legge non declina espressamente i contenuti dei poteri di vigilanza e controllo del RPCT, assegnandogli invece un obiettivo generale consistente nella predisposizione e nella verifica della tenuta complessiva del sistema di prevenzione della corruzione. Il cardine dei poteri del RPCT è centrato proprio sulla adeguata predisposizione degli strumenti interni

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'amministrazione (PTPC e relative misure di prevenzione ivi compresa la trasparenza) per il contrasto dell'insorgenza di fenomeni corruttivi, intesi in senso ampio, e sulla verifica che ad essi sia stata data attuazione effettiva. La delibera in parola infatti evidenzia, anche in merito alle segnalazioni pervenute al RPCT, "***il principio di carattere generale secondo cui non spetta al RPCT l'accertamento di responsabilità (e quindi la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione), qualunque natura esse abbiano".*** Al riguardo, il RPCT è tenuto a fare riferimento agli organi preposti appositamente sia all'interno dell'amministrazione che all'esterno, valorizzando così un modello di poteri del RPCT strettamente connessi, e non sovrapponibili, con quello di altri soggetti che hanno specifiche responsabilità sul buon andamento dell'attività amministrativa nonché sull'accertamento di responsabilità.

Il legislatore stabilisce infatti che, in caso di mancata attuazione delle misure, il RPCT debba riferire ad altri soggetti per l'adozione delle iniziative conseguenti di loro competenza (si pensi ad esempio sui doveri di segnalazione all'organo di indirizzo politico e all'organismo indipendente di valutazione rispetto alle disfunzioni rilevate; alla trasmissione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non abbiano dato attuazione alle misure - art. 1 commi 7, 8, 9 e 10, l. 190/2012 - o, ancora, alla segnalazione degli inadempimenti in materia di trasparenza al vertice politico, all'OIV, all'ANAC o, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, art. 43 d.lgs. 33/2013).

Come ribadito pertanto nella richiamata Delibera n. 840, **tra RPCT e organi di controllo è quindi quanto mai opportuno, che si crei una collaborazione stabile nel rispetto delle rispettive competenze.**

La delibera in questione ha inoltre chiarito che "*il RPCT, nell'esercizio delle proprie funzioni - secondo criteri di proporzionalità, ragionevolezza ed effettività, rispetto allo scopo delle norme richiamate* - ***non possa svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione,*** *né esprimersi sulla regolarità tecnica o contabile di tali atti, a pena di sconfinare nelle competenza dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni ente o amministrazione ovvero della magistratura"* precisando altresì che egli ***" dalla delibazione dei fatti può trarre conclusioni in ordine ad interventi sul PTPC o sulle misure di prevenzione, oppure potrà meglio individuare quale organo/ufficio interno o esterno all'amministrazione sia competente per i necessari accertamenti di responsabilità. L'integrazione funzionale dei poteri del RPCT, in particolare con quelli di uffici/organi interni all'amministrazione, implica, naturalmente, che anche questi ultimi siano tenuti ad una collaborazione costante e costruttiva con il RPCT e a tenerlo informato sugli esiti delle attività svolte".***

La Delibera de qua ha altresì chiarito i limiti dell' attività di indagine del RPCT rispetto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto di segnalazioni su presunte irregolarità e/o illegittimità compiute nell'amministrazione chiarendo che qualora il RPCT riscontri o riceva segnalazioni di irregolarità e/o illeciti, **debba, innanzitutto, svolgere una delibazione sul fumus di quanto rappresentato**. A tal fine è facoltà del RPCT richiedere l'eventuale supporto dell'Ufficio Avvocatura regionale dell'Ente che dovrà fornirlo nel rispetto dei tempi indicati nella richiesta e comunque tali da poter riscontrare nei 30 gg. le segnalazioni.

Il RPCT dovrà verificare se nel PTPC vi siano o meno misure volte a prevenire il tipo di fenomeno segnalato. *"Se nel PTPC esistono misure di prevenzione adeguate, il RPTC è opportuno richieda per iscritto ai responsabili dell'attuazione delle misure - come indicati nel PTCP - informazioni e notizie sull'attuazione delle misure stesse, rappresentando, anche in modo circostanziato e con riferimento alla fattispecie specifica riscontrata o segnalata, le ragioni per le quali tali notizie e informazioni vengono richieste. Qualora, invece, a seguito dell'esame del PTPC non risulti mappato il processo in cui si inserisce il fatto riscontrato o segnalato ovvero, pur mappato il processo, le misure manchino o non siano ritenute adeguate rispetto alla fattispecie rappresentata, il RPCT è opportuno proceda con la richiesta scritta di informazioni e notizie agli uffici responsabili su come siano state condotte le attività istituzionali su cui si innesta il fenomeno di presunta corruzione riscontrato o segnalato, rappresentando, anche in modo circostanziato e con riferimento alla fattispecie specifica riscontrata o segnalata, le ragioni per le quali tali notizie e informazioni vengono richieste. In tal senso, ad esempio, il RPCT potrà chiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento in difformità alle indicazioni fornite nel PTPC e ai dirigenti che lo hanno validato, di fornire motivazione per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento. Gli uffici e i dipendenti interessati, a loro volta, possono certamente allegare documenti alle risposte che inviano.* ***Il dovere di corrispondere alle richieste del RPCT, come sopra si è visto, è uno specifico dovere che grava su tutti i dipendenti dell'amministrazione o ente.*** *Tale impostazione è coerente con quanto previsto nel PNA 2016 (§ 5.2.) per cui* ***"alla responsabilità del RPCT si affiancano con maggiore decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione del PTPC, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione. Un modello a rete, quindi, in cui il RPCT possa effettivamente esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano dell'adozione e dell'attuazione delle misure di prevenzione".*** Si richiamano inoltre anche le disposizioni previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta Regionale della Campania approvato con DGRC n. 544/2017 con particolare attenzione agli artt. 8 e 9 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

predetto Codice.

Nello svolgimento dell' attività di verifica, il RPCT è altresì autorizzato anche all'audizione di dipendenti e all'acquisizione diretta di atti dei procedimenti oggetto di criticità.

Ad avviso dell'Anac, l'acquisizione di atti e documenti da parte del RPCT e l'audizione di dipendenti è ammessa nella misura in cui consente al RPCT di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione. Non, dunque, al fine dell'accertamento di responsabilità o della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione ma per poter, se necessario, attivare gli organi sia interni che esterni all'amministrazioni competenti al riguardo, ovvero per calibrare il PTPC rispetto ai fatti corruttivi che possono verificarsi nell'ente. *"Questo potere istruttorio del RPCT va utilizzato secondo criteri di proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza. Ciò vuol dire che se il RPCT può acquisire elementi e valutazioni utili ai fini sopra indicati attraverso l'interlocuzione con gli uffici o le strutture interne, anche di controllo o con compiti ispettivi, è opportuno che si avvalga della loro collaborazione"*.

Infine nella succitata Delibera l'Anac raccomanda altresì una particolare attenzione all'attività di condivisione, coordinamento e interlocuzione tra il RPCT e gli altri soggetti della struttura che svolgono attività ispettive o di controllo, ciò in quanto la reale efficacia del ruolo del RPCT dipende soprattutto dall'integrazione e dal coordinamento di tale soggetto con il sistema dei controlli interni dell'ente di riferimento.

- L'***Organismo Indipendente di Valutazione*** (O.I.V.), che, ai sensi dell'1, co. 8 bis, della legge n. 190/2012 come introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 ed in linea con quanto già disposto dall'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013: a) verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; b) verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza; c) a tal fine, può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti; d) riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Inoltre, l'OIV e) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009); f) verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance (art. 44 D.Lgs. n. 33/2013); g) riceve dal RPCT

fonte: http://burc.regione.campania.it

segnalazioni sui casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 D.Lgs. n. 33/2013); e) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento che l'amministrazione adotta ai sensi dell'art. 54, co. 5, D.Lgs. n. 165/2001; h) riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPCT (art. 1, co. 7, legge n. 190/2012). Per tutti i compiti in materia di trasparenza e anticorruzione in capo all'O.I.V. si rimanda in ogni caso alla normativa nazionale di riferimento ed agli atti regolamentari ed organizzativi dell'Ente;

- I ***Referenti per la prevenzione della corruzione***. I Referenti sono stati individuati dal RPCT nelle figure dei dirigenti apicali delle strutture amministrative, previste dal Regolamento 12/2011 (Dirigenti delle Direzioni Generali, Responsabili degli Uffici Speciali, delle Strutture di Missione, dell'Ufficio del Datore di Lavoro, Autorità di Audit) e, per gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale, nel Capo di Gabinetto o suo delegato. Le recenti modifiche normative dell'art. 16 del D.Lgs. n. 165/2001 hanno infatti attribuito ai dirigenti di livello dirigenziale generale specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione. Con le nuove norme è stata affiancata all'attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione l'attività dei dirigenti, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e vengono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre, nell'Intesa sancita il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, viene esplicitamente richiamata la possibilità da parte degli Enti di individuare dei "referenti" per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come punti di riferimento per la raccolta delle informazioni e per le segnalazioni. I referenti pertanto coadiuvano il RPCT attuando le misure previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui sono titolari, nonché riscontrando, nei tempi prescritti dal RPCT, qualsiasi richiesta finalizzata alla raccolta di dati e /o informazioni per la gestione di segnalazioni.

  Monitorano inoltre le attività esposte al rischio di corruzione, adottano i provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi e sono corresponsabili nella promozione e adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

  Nel dettaglio i referenti sono chiamati a:

  a. collaborare con il RPCT nell'attività di mappatura dei processi, nell'analisi e valutazione del rischio e nella individuazione di misure di contrasto;
  b. provvedere al monitoraggio periodico, secondo le indicazioni del RPCT, delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, formulando specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

c. concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, controllandone il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

d. proporre al RPCT l'adozione di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno delle strutture di appartenenza;

e. collaborare all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure di contrasto previste dal Piano, raccogliendo i dati richiesti dal RPCT;

f. provvedere alla costituzione/aggiornamento di un gruppo di lavoro composto da personale dirigenziale e non, all'interno delle strutture di competenza, che supporti la realizzazione delle attività su indicate;

g. riscontrano, le richieste di informazioni de RPCT, finalizzate alla gestione delle segnalazioni, nel rispetto dei tempi indicati e comunque tali da poter riscontrare entro 30 gg. le segnalazioni pervenute;

h. qualora in casi di particolare complessità, il RPCT, ai fini della valutazione di una segnalazione, ritenga necessario interrogare l'Ufficio Speciale Avvocatura ai fini di un corretto inquadramento normativo della fattispecie, il Referente Anticorruzione dell'Ufficio Speciale Avvocatura, è tenuto a riscontrare la richiesta nei tempi indicati e comunque tali da consentire di poter riscontrare la stessa entro 30 giorni.

- I ***gruppi di lavoro individuati a supporto dei Referenti della prevenzione della corruzione***, i cui componenti collaborano con i Referenti nell'implementazione delle attività di cui al punto precedente.
- I ***Referenti della Trasparenza***, individuati per ciascuna struttura complessa nella figura di un dirigente chiamato a garantire, tra l'altro, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.
- L'***Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate,*** che, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccordo con le strutture competenti *ratione materiae,* coadiuva il RPCT nell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione nell'ambito delle Società partecipate e degli enti e organismi, diversi dalle società, partecipati o controllati dalla Regione.

- Tutti i ***dirigenti*** per l'area di rispettiva competenza. Essi: a) svolgono un'attività informativa nei confronti del RPCT e dell'autorità giudiziaria; b) collaborano attivamente al fine di assicurare la corretta attuazione del presente Piano e della normativa in materia di prevenzione della corruzione; c) partecipano al processo di gestione del rischio; d) propongono le misure di prevenzione; e) assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione; f) adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale e osservano le misure contenute nel PTPCT; g) riscontrano, nel minor tempo possibile qualsiasi richiesta del RPCT finalizzata alla raccolta di dati e /o informazioni per la gestione di segnalazioni
- L'***Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)***, individuato nella UOD 50.14.02 *"Esecuzione giudicati - Ufficio Disciplinare*", il quale svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.
- I ***dipendenti***. Tutti i dipendenti sono chiamati a: a) partecipare al processo di gestione del rischio; b) osservare le misure contenute nel PTPCT; c) segnalare le situazioni di illecito nelle modalità stabilite dalla legge e dalle procedure interne; d) comunicare le situazioni di conflitto di interessi; e) sono tenuti a presentarsi in audizione davanti al RPCT qualora siano stati convocati al fine di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione.
- I ***collaboratori*** a qualsiasi titolo dell'amministrazione. Tutti i collaboratori devono osservare le misure contenute nel PTPCT, conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e segnalando, altresì, le situazioni di illecito.

Infine, con riferimento all'AUSA – Anagrafe unica delle stazioni appaltanti – il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante dell'Amministrazione (RASA) è individuato nella figura del Responsabile della U.O.D. *"Centrale acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Il processo partecipato finalizzato alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione

Nella redazione del presente piano particolare attenzione è stata riservata alla partecipazione di tutte le strutture regionali che sono state espressamente coinvolte nelle due fasi fondamentali che hanno portato alla redazione del documento in parola. In continuità con l'impostazione metodologica già utilizzata negli anni passati si è proceduto - per ogni area a rischio corruzione oggetto di analisi - alla ricognizione dei possibili eventi rischiosi e alla mappatura dei processi gestiti dagli uffici con la valutazione del relativo grado di rischio al fine di individuare le misure di prevenzione più opportune.

L 'analisi ha richiesto quindi il contributo di tutte le strutture regionali che sono state chiamate in una prima fase, da un lato a consolidare l 'elenco dei processi proposti e ad associarli agli uffici competenti, dall'altro a verificare l'elenco degli eventi rischiosi prospettato. In esito a tale riscontro è stata avviata la seconda fase in cui ogni singolo ufficio è stato chiamato a compilare uno specifico questionario per ogni processo cui è stato associato.

L' importante novità da sottolineare è che l'area di indagine prescelta è stata largamente più estesa rispetto al passato ed ha specificatamente riguardato le seguenti aree di Rischio:

- Area Acquisizione e gestione del personale;
- Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi dieffetto economico diretto ed immediato per i destinatari;
- Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari;
- Area Affidamento lavori. servizi e forniture (ora ridenominata Area Contratti Pubblici):
- Area Debiti Fuori Bilancio;
- Area Rapporti i con i soggetti erogatori (con riguardo al processo di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie indirizzata esclusivamente alle Strutture competenti per materia);
- Area Controlli, verifiche, Ispezioni e Sanzioni;
- Area Incarichi e nomine;
- Area Affari Legali;
- Area Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel definire il presente Piano quindi si è tenuto in particolare conto l'esito di tale attività di rilevazione che è stata indispensabile ai fini di una più ampia mappatura dei processi finalizzata ad una più completa ed accurata analisi dei rischi per la determinazione delle correlate misure di prevenzione. Nella stesura del presente documento si è altresì tenuto conto:

- delle prescrizioni normative statali in materia di anticorruzione e trasparenza, soggette ad una costante rivisitazione;
- delle indicazioni fornite dai Piani Nazionali Anticorruzione 2013, 2015, 2016 e 2017;
- delle "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", approvate dall'ANAC con Delibera n. 1134/2017;
- degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza individuati dall'Organo di indirizzo dell'Ente in linea con gli indirizzi forniti con nota prot. n. 2019 – 00008977UDCP/GAB/CG del 15/01/2019 U;
- dei risultati dell'attività in materia di anticorruzione e trasparenza svolta nel 2018, come contenuta nella prevista Relazione annuale redatta dal RPCT ai sensi dell'art.1, co. 14, della legge n.190/2012 e ss.mm.ii.;
- della delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018 avente ad oggetto richieste di parere all'Anac sulla corretta interpretazione dei compiti del RPCT;
- delle specifiche indicazioni fornite da A.N.AC. su taluni processi dell'Ente (accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie del Sistema Sanitario Regionale).

L'elaborazione del presente PTPCT 2019-2021 è stata realizzata con la proficua collaborazione oltre che del Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Clara Moscaritolo e del Sostituto del RPCT, Dott. Mario Monsurrò, dei componenti dello Staff 50. 14. 94, i funzionari dott. ssa Antonella Scotti e dott.ssa Claudia Pasquinelli, nonché la dott.ssa Alessandra Masturzo, la sig.ra Liliana Ambra e la sig.ra Immacolata Davino e l'assistenza tecnica di IFEL Campania.
Per la parte relativa al resoconto attuativo delle misure previste nel PTPCT 2018 grazie alla collaborazione della Direzione Generale per le Risorse Umane, e in particolare al Dott. Ennio Parisi, al dott. Fabio D'Ambrosio, al dott. Bruno De Filippis, alla dott.ssa Maria Stefania Panza, al Dott. Lorenzo Masi, al Dott. Eugenio Aveta, alla Dott.ssa Luisa Aliperta nonché ai funzionari: dott.ssa Giovanna Pane e dott.ssa Marilena Aievola, per le misure di competenza della UOD 50.14.02, dott. Davide Di Blasi per il contesto interno, dott. Emiliano Buglione per le misure di competenza della UOD 50.14.04, dott.ssa Barbara di Serafino per il contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'attuazione delle misure di competenza della UOD 50.14.01 e dott. Carmine Baselice per la parte di competenza della US 60.10.00.
In ordine alle statistiche sugli accessi, hanno collaborato i funzionari Dario Fonzo e Giorgio Izzillo della struttura che cura la redazione del portale istituzionale dell'Ente, mentre l'analisi del contesto esterno è stata curata dalle dott.sse Maria Salerno e Lucia Sorrentino del Nucleo di Valutazione per gli Investimenti Pubblici.
Da ultimo, la bozza finale del presente Piano, prima dell'adozione da parte della Giunta Regionale, è stata posta in condivisione sia tramite mail a tutte le SPL, per eventuali modifiche/integrazioni da parte degli uffici regionali, sia sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente) per la partecipazione pubblica di tutti i soggetti interessati. Quest'ultimi, attraverso un modulo all'uopo predisposto, hanno potuto avanzare proposte/osservazioni per il miglioramento del documento, con particolare riguardo all'individuazione di ulteriori aree di rischio, di possibili misure preventive e di dati e documenti ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione. All'esito del processo partecipato sono pervenuti due moduli, di cui uno non compilato mentre dell'altro, si terrà conto nel prossimo aggiornamento del piano.

Notevoli i contributi pervenuti dai Direttori Generali, per osservazioni e modifiche inerenti gli aspetti di prevenzione del rischio di propria competenza, che sono stati accolti con un verbale del 25 gennaio 2018 e riportati nella tabella di cui al paragrafo 1.3 pagg. 101 e segg.

Al fine di garantire il miglioramento continuo delle azioni rivolte alla prevenzione dei rischi corruttivi, e in conformità ai suggerimenti pervenuti si provvederà ad adottare un successivo documento di dettaglio delle modalità attuative delle misure già previste nel presente piano, anche in coerenza con il Piano della Performance.

1.5 Obiettivi strategici

Com'è noto l'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, come novellato dall'art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016, ha disposto, tra l'altro, che "L'org*ano di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*".
Per quanto concerne, pertanto, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che rappresentano gli elementi necessari e fondanti del presente Piano, il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 2019-00008977UDCP/GAB/CG del 15/01/2019 U, in linea con gli indirizzi forniti con il Documento di Economia e Finanza regionale – DEFRC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2019-2021 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 534 del 7/08/2018 ed in continuità con gli obiettivi strategici individuati con note prott. 792/UDCP/GAB/CG del 11/1/2018, ha individuato i seguenti ulteriori obiettivi strategici:

a) Ampliamento delle aree di rischio oggetto di indagine ai fini di una più completa individuazione di idonee misure di prevenzione della corruzione nonché di un'applicazione maggiormente funzionale delle stesse da parte dei dirigenti titolari;

b) adozione di un regolamento sull'accesso che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, anche in conformità con le nuove disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

1.6 Collegamenti tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione.

Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 alla normativa anticorruzione e, in particolare, il comma 8 bis introdotto all'art. 1 della legge n.190/2012 dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, stabiliscono un forte nesso tra i Piani di prevenzione della corruzione e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione. Il comma citato, infatti, stabilisce che l'Organismo indipendente di Valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i Piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Inoltre, il comma 8 dell'art. 1 della legge n.190/2012, come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016 prescrive che: "*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*" e che questi ultimi "*costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*".

La connessione tra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza, viene altresì confermata dal D.Lgs. n. 33/2013 che, all'art. 10, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico di ogni amministrazione.

Risulta pertanto cogente ed indispensabile un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche di cui al presente Piano e quelle previste nei documenti programmatici dell'Ente, con particolare riferimento al DEFR e al Piano della Performance.

Il presente Piano triennale di prevenzione della Corruzione e trasparenza 2019-2021 pertanto si coordina quindi con gli altri strumenti di programmazione regionale.

In ordine al collegamento con il ciclo di gestione della performance, il "*Sistema di misurazione e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione della performance del personale e dei dirigenti della Giunta regionale della Campania", adottato con DGR n. 145 del 14032017 e s.m.i. stabilisce *che: "il mancato assolvimento, totale o parziale, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge e degli obblighi di prevenzione della corruzione previsti dal Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza incide sulla valutazione della performance dei dirigenti preposti agli uffici coinvolti"*.

Nell'elaborazione del presente piano si è tenuta ben presente l'esigenza di rafforzare in modo più diretto il legame tra PTPCT e Piano della Performance e pertanto è stato avviato già a dicembre 2017 un lavoro di raccordo tra i due Staff, allo scopo di concordare un metodo finalizzato a fare in modo che le evidenze scaturite dall'analisi dei rischi condotta dallo Staff 50.14.94 con l' assistenza tecnica dello Staff di Ifel, che hanno dato luogo alla previsione di specifiche misure di prevenzione della Corruzione, si traducano in correlati obiettivi di struttura da inserire nel Piano della Performance, creando in tal modo una forte sinergia tra questi due strumenti di programmazione.

Tale impostazione consente di far si che all'interno del Piano della Performance non siano solo esplicitati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza individuati dall'Organo di indirizzo dell'Ente ed articolati in altrettanti obiettivi per le Strutture di secondo livello, ma anche che le misure di prevenzione della corruzione proposte dai responsabili degli uffici in sede di redazione dei questionari all'uopo predisposti, e divenute parte integrante del presente Piano, siano recepite formalmente come obiettivi di performance e assegnati a ciascun ufficio proponente.

Detti obiettivi, quindi, concorreranno, unitamente agli altri obiettivi strategici ed operativi del Piano della Performance, a definire e misurare la *performance organizzativa* dell'Ente nel suo complesso e delle singole Strutture organizzative. Del grado di raggiungimento degli stessi verrà dato specificamente conto nell'ambito della Relazione sulla performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II -METODOLOGIA E FASI DI ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione "*rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un "processo" - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione*"[6].

Sotto il profilo metodologico, il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021 è stato basato sulle più consolidate tecniche di gestione del rischio (*risk management*).

Il *risk management* comprende quell'insieme di attività che consentono di dirigere, monitorare e controllare il livello di rischio cui un'organizzazione può essere soggetta[7]. L'obiettivo del *risk management* è quello di:

- individuare le attività, svolte dall'organizzazione, nell'ambito delle quali si possono verificare specifici eventi rischiosi, in grado di minare il raggiungimento degli obiettivi organizzativi;
- valutare il livello di esposizione al rischio dell'organizzazione;
- ridurre in maniera significativa il rischio individuato, attraverso la progettazione di misure specifiche di prevenzione.

A livello internazionale, esistono numerosi modelli e strumenti utilizzati per la gestione del rischio[8]. Tuttavia, tra i modelli esistenti, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Giunta Regionale della Campania ha utilizzato come riferimento generale la norma internazionale ISO 31000[9]. Tale scelta non è motivata soltanto dall'esigenza di *compliance* rispetto alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (il quale rinvia appunto alla norma ISO 31000), ma è stata frutto di una riflessione più profonda e, in particolare, della progressiva acquisizione di

6 *Piano Nazionale Anticorruzione - Allegato 1 Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione*, (2013), pag. 10.
7 Definizione riadattata dallo standard ISO 31000.
8 Per citare i più noti: l'IRM, AIRMIC, ALARM, lo standard AS/NZS 4360:2004, l'Orange Book, lo standard COSO-ERM e lo standard ISO 31000.
9 ISO 31000 Risk management — Principles and guidelines.

fonte: http://burc.regione.campania.it

consapevolezza sull'utilità di tale *standard*, sia come strumento analitico, sia come guida operativa. Infatti, nell'ambito del processo di elaborazione del Piano, da un lato, si è proceduto a realizzare un'applicazione generale dei principi previsti dalla norma ISO 31000 e, dall'altro, è stata effettuata un'applicazione specifica di una serie di tecniche avanzate suggerite da tale norma.

Occorre preliminarmente rilevare che la norma ISO 31000 contiene indicazioni di carattere generale sulle caratteristiche che deve possedere un sistema strutturato di gestione del rischio a livello organizzativo. Gli ulteriori suggerimenti pratici e operativi sulle modalità di implementazione del sistema sono contenuti, invece, in apposite norme tecniche di dettaglio (ISO 31010).

Secondo la norma ISO 31000, la prevenzione del rischio dovrebbe basarsi sui tre fondamentali pilastri che compongono l'architettura del "Sistema di Gestione del Rischio"(Fig. 1):

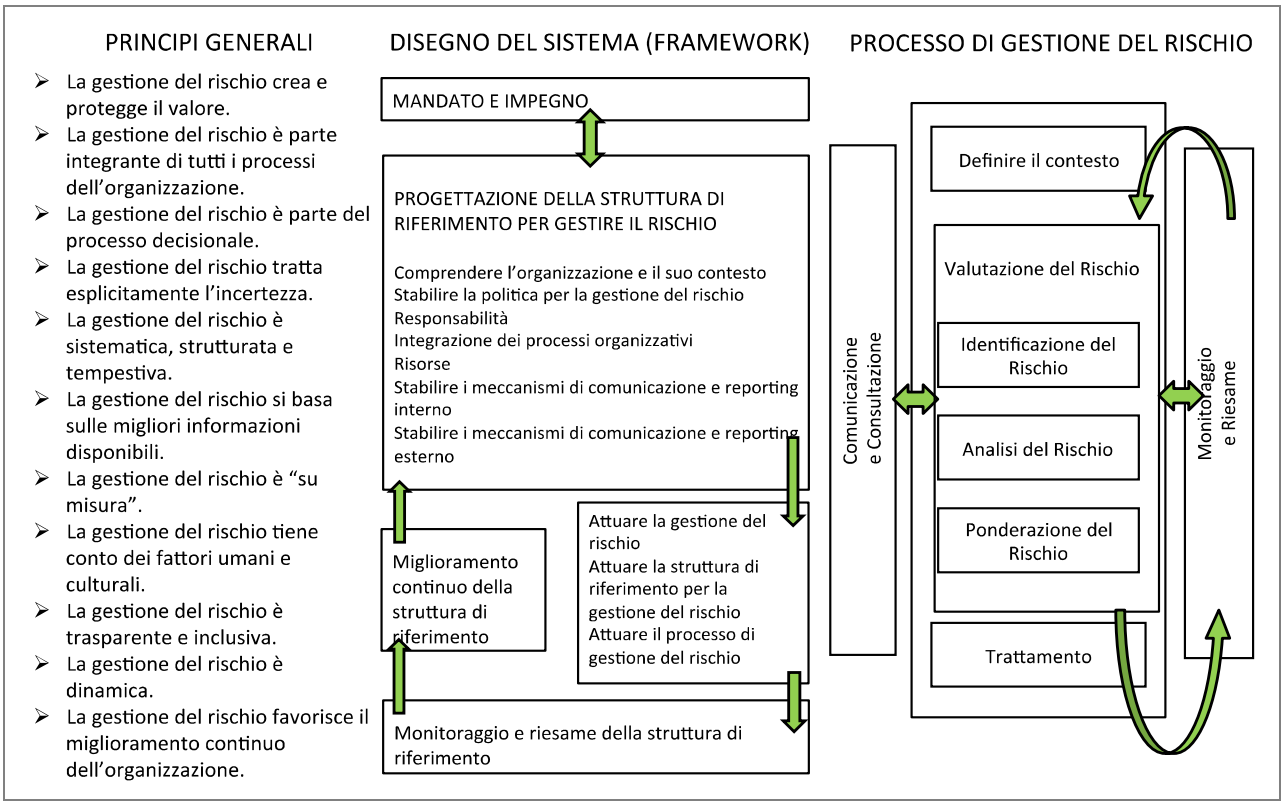
- i Principi generali,
- il Disegno del Sistema (*Framework*),
- il Processo di gestione del rischio.

I *principi generali* a cui deve essere improntato il "Sistema di Gestione del Rischio" richiamano l'importanza di seguire un approccio proattivo e non di mero adempimento burocratico. La norma ISO 31000 indica, tra l'altro, che la gestione del rischio deve essere:

- improntata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia (creazione di valore),
- parte integrante dei processi dell'organizzazione e del processo decisionale,
- sistematica, strutturata e tempestiva,
- basata sulle migliori informazioni possibili,
- realizzata "su misura", ossia tenendo conto delle specificità del processo organizzativo,
- tener conto dei fattori umani e culturali,
- trasparente ed inclusiva,
- dinamica, iterativa e reattiva al cambiamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1 – Il sistema di gestione del rischio secondo la norma ISO 31000



Fonte: rielaborazione da ISO 31000:2009, *Risk management - Principles and guidelines*

Con riferimento al *Disegno del Sistema (Framework)* la norma ISO 31000 prevede che, a valle della definizione della *policy* interna di gestione del rischio (c.d. "Mandato e Impegno"), siano svolti i seguenti passaggi:

- progettazione della struttura di riferimento per la gestione del rischio,
- attuazione della gestione del rischio,
- monitoraggio e riesame della struttura di riferimento,
- miglioramento continuo della struttura di riferimento.

In altri termini, i passi operativi susseguenti alla definizione della *policy*, prevedono che l'organizzazione:

a) definisca una tempistica e una strategia appropriate per attuare la gestione del rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) applichi la politica ed il processo di gestione del rischio ai processi organizzativi;

c) si assicuri che il processo decisionale sia in linea con gli esiti dei processi di gestione del rischio;

d) svolga sessioni di formazione e addestramento;

e) comunichi e si consulti con i portatori di interesse, per assicurare che la propria struttura di riferimento rimanga adeguata.

Con riferimento al *processo di gestione del rischio* la norma ISO 31000 prevede lo svolgimento di tre fasi principali:

- definizione del contesto,
- valutazione del rischio (identificazione, analisi, ponderazione),
- trattamento del rischio.

Trasversalmente a tali fasi sono richieste adeguate attività di comunicazione e monitoraggio.

Il processo di gestione del rischio deve essere ripetuto per ogni ambito di potenziale rischio, in ogni area e livello organizzativo, così come nelle specifiche funzioni, progetti e attività. Considerato che ogni specifico settore dell'organizzazione è connotato da particolari necessità, interlocutori, percezioni e criteri, è fondamentale definire il contesto esterno e interno come attività iniziale del processo. Da ciò discende il principio che la gestione del rischio deve essere costruita "su misura": affinché la gestione del rischio sia realmente efficace, ogni situazione deve essere quindi analizzata e gestita, tenendo conto delle specificità.

La metodologia applicata per la redazione del presente Piano è fondata sui tre summenzionati pilastri del "Sistema di Gestione del Rischio" proposti dalla norma ISO 31000. Essa ha inoltre tenuto conto di ulteriori modelli e standard applicati a livello internazionale[10].

Tale metodologia è illustrata nei paragrafi seguenti che, seguendo l'impostazione di processo prevista dalla norma ISO 31000, descriveranno nel dettaglio le fasi rappresentate nella seguente figura.

---

10 In particolare nei paesi di matrice anglo-sassone, come l'Australia, dove le amministrazioni centrali e periferiche sono obbligate ad elaborare un "*Fraud Control and Corruption Prevention Plan*", volto a fornire una valutazione del rischio di corruzione e a definire piani d'azione finalizzati a prevenirne il rischio di corruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2 Il processo di gestione del rischio



Fonte: Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione

Per la progettazione e implementazione della metodologia – e con particolare riferimento all'attività di formazione interna, di trasferimento della metodologia e degli strumenti tecnici da utilizzare - la Regione Campania si è avvalsa del supporto tecnico della Fondazione Ifel Campania, nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione tra Regione Campania e Fondazione Ifel Campania stipulata per l'attuazione del "*Programma Integrato di Interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa del POR FSE Campania 2014-2020*" – DGR 607/2017 – CUP B64G18000020009.

1.7 FASE 1 - Definizione del contesto e rilevazione dei processi

Lo standard ISO 31000 individua, come prima fase del processo di gestione del rischio, la definizione del contesto interno ed esterno, al fine di comprendere le caratteristiche dell'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera, nonché le modalità operative adottate e le attività che essa svolge per il raggiungimento dei propri fini.

L'analisi del *contesto esterno* è stata sviluppata elaborando i dati oggettivi (statistiche giudiziarie) e soggettivi (dati di percezione), relativi ai fenomeni di corruzione e altre forme di illegalità.

Attraverso il confronto dei dati relativi al territorio campano con quelli relativi agli altri contesti regionali, è stato possibile individuare il profilo generale di rischio corruttivo che rivela una particolare esposizione del territorio campano al fenomeno e la necessità di estendere l'ambito degli interventi di mitigazione, oltre alle aree di rischio ex obbligatorie (previste dalla Legge 190:2012) sinora attenzionate dall'Amministrazione Regionale, anche alle aree di rischio cosidette "generali" e "specifiche", individuate sulla scorta delle indicazioni dei recenti PNA adottati dall'Anac.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi del *contesto interno*, oltre ai dati generali relativi alla struttura e alla dimensione e complessità organizzativa, è stata basata sulla rilevazione e analisi dei processi organizzativi[11]. In tale modo, è stata concretamente applicata una delle principali indicazioni metodologiche previste dalla norma ISO 31000. Infatti, come suggerito anche dal Piano Nazionale Anticorruzione, la rilevazione dei processi è lo strumento che "*consente l'individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio*"[12].

Come sopra anticipato, oggetto di indagine e di intervento sono stati, oltre ai processi già ricompresi nei precedenti PTPCT relativi alle aree obbligatorie "*Acquisizione e gestione del personale*" (questa area, rispetto all'ambito normativo "acquisizione e progressione del personale", è stata estesa ad altri processi attinenti alla gestione del personale, come per es. la valutazione delle performance), "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*", "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*" e " *Contratti pubblici*" (quest'ultima area completamente modificata in virtù del necessario aggiornamento alle novità normative introdotte in materia dal D.L.vo 50/2016 e s.m.i. e tenuto conto dell'approfondimento ANAC nel PNA 2015), anche i processi attinenti alle aree di rischio cosiddette "generali" e "specifiche" inerenti a:

- "*Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio*";
- "*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*";
- "*Affari legali*";
- "*Incarichi e nomine*";
- "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie*";
- "*Debiti fuori bilancio*".

In ottemperanza alle indicazioni dell'Aggiornamento 2018 al PNA si sono analizzati altresì, sebbene non attraverso una apposita categorizzazione in altrettante aree di rischio specifiche ma inserendoli nelle predette macro-categorie, i processi relativi a:

- "*Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei*" (collocati nelle aree "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il*

11 Con il termine "processo organizzativo" si intende una successione di fasi attraverso le quali, mediante la trasformazione degli input che alimentano ciascuna sequenza, con la partecipazione degli attori coinvolti, viene prodotto un output (bene o servizio) misurabile da un indicatore di risultato. Cfr. *Piano Nazionale Anticorruzione - Allegato 1 Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione*, (2013), pag. 24.

12 *Piano Nazionale Anticorruzione - Allegato 1 Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione*, (2013), pag. 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinatario" e "*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*");
- "*Gestione dei rifiuti*" (collocati all'interno dell'Area "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*").
Da ultimo si è estesa l'indagine anche ai processi, precedentemente di competenza delle Province, collegati alla specifica attività dei cosiddetti "*Centri per l'impiego*" (collocati all'interno dell'Area "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*").

1.7.1 La rilevazione dei processi

La rilevazione dei processi è stata sviluppata a un livello di aggregazione tale da ottimizzare la rilevazione, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati. I risultati della rilevazione sono stati esposti nel c.d. **Catalogo dei Processi a livello "aggregato"**.

Ai fini della realizzazione del Catalogo sono state combinate diverse fonti informative, tra cui in particolare:

a) l'analisi della documentazione interna e dei precedenti PTPCT;

b) il *benchmarking* con amministrazioni simili;

c) il coinvolgimento dei Referenti per la prevenzione della corruzione;

d) le *check list* esistenti.

In particolare, sono state svolte le seguenti fasi operative:

- costruzione di un catalogo di partenza, utilizzando la documentazione interna e le *check list* esistenti;
- prima integrazione del Catalogo dei processi, attraverso il *benchmarking* con amministrazioni analoghe;
- seconda integrazione del Catalogo dei processi, attraverso l'interrogazione dei Referenti Anticorruzione delle singole Direzioni Generali regionali;
- elaborazione finale del Catalogo del Processi da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Nel complesso il Catalogo dei processi "a livello aggregato" contiene 187 Processi, così suddivisi:

- 13 processi inerenti l'area "*Acquisizione e gestione del personale*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 71 processi inerenti l'area "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*";

- 9 processi inerenti l'area "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario*";

- 6 processi inerenti l'area " *Contratti pubblici"*;

- 27 processi inerenti l'area "*Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio";*

- 19 processi inerenti l'area "*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*";

- 9 processi inerenti l'area "*Affari legali*";

- 13 processi inerenti l'area "*Incarichi e nomine*";

- 13 processi inerenti l'area "*Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie*";

- 7 processi inerenti l'area "*Debiti fuori bilancio*".

Il Catalogo dei Processi a livello "aggregato" è riportato nell'**Allegato 1 – Catalogo dei processi e registro dei rischi,** dove vengono riportate anche le Direzioni e le UOD coinvolte nella realizzazione di ciascun Processo, con il dettaglio delle fasi in cui le stesse intervengono.

1.8 FASE 2 - Identificazione degli eventi rischiosi

L'obiettivo principale della fase di identificazione e analisi degli eventi rischiosi consiste nella definizione dei presupposti razionali per una corretta individuazione delle misure di prevenzione più appropriate.

A partire dal Catalogo dei Processi è stato sviluppato un **Registro degli eventi rischiosi**. Tale registro contiene, in maniera logicamente organizzata, i possibili rischi di corruzione identificati per ciascun processo organizzativo censito.

Per procedere alla più corretta **identificazione degli eventi rischiosi** sono state combinate diverse fonti e metodi, tra cui in particolare:

a) l'analisi del contesto interno e esterno, più volte menzionata;

b) le caratteristiche proprie dei diversi processi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) i dati giudiziari relativi alle fattispecie corruttive verificatesi nella Regione;

d) il *benchmarking* con amministrazioni simili;

e) l'interlocuzione con la rete dei Referenti per la prevenzione della corruzione,

f) le *check list* esistenti (per es. Allegato 3 del PNA 2013, approfondimenti tematici degli aggiornamenti del PNA).

L'identificazione degli eventi rischiosi è avvenuta attraverso un articolato processo, costituito dalle seguenti fasi operative:

- creazione di una prima versione del Registro degli eventi rischiosi per area di rischio, creato attingendo dai precedenti PTPC, check list esistenti e *benchmarking* con amministrazioni similari;
- seconda revisione del Registro attraverso il coinvolgimento diretto dei Referenti di ogni Direzione regionale;
- richiesta di associazione ai Dirigenti di ogni UOD dei processi di competenza con gli eventi rischiosi individuati ed eventuali integrazioni di ulteriori eventi;
- elaborazione del Registro degli eventi rischiosi da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

L'**Allegato 1**, a cui si rinvia, contiene per intero il Registro degli Eventi rischiosi. In particolare, tale Registro dei rischi contiene le seguenti informazioni:

– l'area di rischio;

– la denominazione dei processi che afferiscono all'area di rischio in analisi;

– le Unità Operative Dirigenziali coinvolte nella realizzazione di ciascun processo;

– la fase/ le fasi del processo dove ogni UOD interviene

– gli eventi rischiosi associati a ciascun processo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9 FASE 3 – Analisi delle cause degli eventi rischiosi, analisi dell'esposizione e ponderazione dei rischi

1.9.1 Analisi delle cause degli eventi rischiosi

Per ciascun evento rischioso identificato e riportato nel Registro dei rischi descritto nel precedente paragrafo e contenuto nell'Allegato 1 è stata realizzata un'**analisi delle cause del rischio,** che possono favorire il verificarsi di eventi corruttivi ossia di quei fattori connessi a variabili di tipo ambientale ed organizzativo che possono favorire il proliferare di eventi corruttivi.

Tra le principali cause identificate in linea con quanto indicato dall'aggiornamento 2015 al PNA si menzionano:

- Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;
- Competenze inadeguate o mancanti del personale addetto ai processi;
- Mancanza di trasparenza;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancanza di regolamenti specifici;
- Eccessiva regolamentazione;
- Responsabilità di un processo assegnata per un periodo di tempo eccessivo al medesimo soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Pressioni esterne
- Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione

Tale attività è stata realizzata con il coinvolgimento dei dirigenti regionali e ha consentito di approfondire le peculiarità dei fattori di rischio della Regione Campania. La piena comprensione del fenomeno rappresenta, infatti, lo snodo fondamentale che consente di poter elaborare contromisure maggiormente incisive e puntuali per il trattamento del rischio, operando direttamente sulle cause e sui fattori che possono favorire il verificarsi degli eventi rischiosi. Le risultanze di tale analisi sono contenute nell'**Allegato 2b Valutazione del rischio per Unità Organizzativa Dirigenziale**, contenente le UOD coinvolte nella realizzazione di ciascun Processo, con l'indicazione, per ognuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esse, degli eventi rischiosi, dell'esposizione al rischio, delle relative cause e delle tipologie di misure applicabili.

1.9.2 Approfondimento: Il ruolo dell'analisi delle segnalazioni ricevute dal RPCT e dei procedimenti disciplinari nell'identificazione e analisi degli eventi rischiosi

L'analisi dei casi disciplinari verificatisi nella Regione Campania ha riguardato i procedimenti disciplinari avviati e/o conclusi nell'ultimo anno. La documentazione è stata messa a disposizione dall'"*Ufficio Disciplinare ed esecuzione giudicati*".

Oggetto di indagine sono state altresì le segnalazioni ricevute dal RPCT nell'ultimo anno.

Rispetto a tutti i dati raccolti, sono state selezionate **16 segnalazioni e 24 procedimenti disciplinari,** che sono stati valutati come pertinenti all'oggetto di indagine. Al fine di tracciare un profilo di rischio, l'analisi ha previsto una fase nella quale i casi sono stati ricondotti alle aree di rischio e ai processi organizzativi censiti all'interno del "Catalogo dei Processi". Dei casi selezionati solo **10 segnalazioni** (alcune delle quali riguardano più processi per un totale di **13 processi attenzionati**) **e 10 procedimenti disciplinari** sono stati potuti ricondurre ad uno o più dei processi mappati. In questo modo è stato possibile interpretare il profilo specifico di esposizione al rischio delle aree e dei processi, contestualizzando in termini organizzativi la dinamica della condotta illecita, o presunta tale. Inoltre tale casistica, come si vedrà nei paragrafi successivi è stata utilizzata per l'analisi dell'esposizione al rischio dei processi organizzativi regionali.

La tabella seguente riporta i risultati dell'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - L'analisi delle segnalazioni e dei procedimenti disciplinari

Area di rischio	N. procedimenti disciplinari	N. Segnalazioni	Totale
Acquisizione e gestione del personale	4		**4**
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
Contratti pubblici		1	**1**
Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio		1	**1**
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	2	3	**5**
Affari legali			
Incarichi e nomine	4	8	**12**
Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie			
Debiti fuori bilancio			
Totale	**10**	**13**	**23**

I dati riportati nella tabella evidenziano una concentrazione dei casi nelle aree di rischio relative ai Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, agli Incarichi e nomine e gestione del personale.

1.9.3 Analisi dell'esposizione al rischio e ponderazione degli eventi rischiosi - Aspetti generali

La fase di analisi dell'esposizione al rischio e ponderazione degli eventi rischiosi ha avuto lo scopo di stimare il livello di esposizione al rischio di corruzione dei diversi processi organizzativi e l'individuazione delle priorità di intervento.

L'analisi si è basata sul preventivo reperimento ed elaborazione di una pluralità di informazioni, con lo scopo di addivenire ad una stima attendibile del grado di esposizione al rischio per ciascun

fonte: http://burc.regione.campania.it

processo, sia per l'organizzazione nel suo complesso, sia a livello di singole Direzioni e unità organizzative (U.O.D.) che intervengono in ogni dato processo.

In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa regionale ha assunto un'importanza fondamentale, giacché ha consentito di acquisire una parte significativa delle informazioni necessarie alla stima dell'esposizione al rischio dell'organizzazione nel suo complesso.

Ciò è stato realizzato attraverso il coinvolgimento sia della Rete dei Referenti, sia di tutti i Dirigenti dell'amministrazione, ciascuno in relazione ai processi di propria competenza.

La metodologia utilizzata si è basata sulle indicazioni generali della norma ISO 31000 e, in particolare, sugli standard applicativi contenuti nel documento ISO/IEC 31010 denominato "*Risk management — Risk assessment techniques"*.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione proposte dallo standard applicativo ISO/IEC 31010, la metodologia applicata nella Regione Campania ha utilizzato, in maniera complementare, la tecnica nota come matrice "impatto/probabilità" e la tecnica degli "indicatori di rischio".

Per ciascun processo censito e per i relativi rischi identificati sono stati misurati due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione della probabilità di accadimento e quella dell'impatto. Nella definizione degli indicatori e nella specificazione delle variabili si è tenuto conto delle indicazioni contenute nell'allegato 1 e nell'allegato 5 del PNA 2013, adattate al contesto di riferimento regionale secondo quanto sottolineato dall'aggiornamento al PNA 2015.

Ciò ha consentito di realizzare un processo di ponderazione metodologicamente corretto e affidabile, tenendo conto della letteratura scientifica in tema di gestione del rischio. Gli aspetti metodologici più rilevanti di tale lavoro realizzato con il supporto tecnico scientifico della Fondazione Ifel Campania sono i seguenti:

a) *I processi di gestione del rischio sono stati fondati su logiche e principi di natura "prudenziale*". In considerazione del fatto che spesso la probabilità del verificarsi di eventi di natura corruttiva non può essere stimata in maniera affidabile (anche per via dell'assenza di informazioni sufficientemente strutturate), è apparso opportuno riferirsi alle tecniche che si basano sulla considerazione del c.d."scenario peggiore" (*worst case scenario*), al fine di individuare e porre in essere adeguate misure preventive. Uno dei modi più semplici per poter tradurre operativamente tale principio, consiste nel tenere conto, nell'analisi dati, degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

estremi della distribuzione, ossia il valore minimo o massimo a seconda della scala utilizzata.

b) *L'analisi dei dati è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un metodo di aggregazione coerente con il tipo di scala utilizzata*. Poiché la misurazione delle variabili di probabilità e impatto è avvenuta attraverso l'utilizzo di una scala ordinale, come indice di "tendenza centrale" è stata utilizzata la mediana (e non la media).

c) *La logica di costruzione degli indicatori di impatto e probabilità è stata mutuata dalla letteratura sulla costruzione degli indici compositi*[13]. In particolare, gli indicatori di impatto e probabilità possono essere considerati come indici compositi per la cui costruzione è opportuno un approccio "non compensativo" nell'aggregazione delle diverse variabili (si veda *infra* in merito all'utilizzo del valore massimo che ne rappresenta una particolare modalità di applicazione).

d) *Il giudizio finale di esposizione al rischio è stato effettuato tenendo conto della scala di misurazione ordinale e del tipo di dati utilizzati*. Data la natura principalmente "qualitativa" dei dati, anche il giudizio finale è stato elaborato evitando di attribuire un punteggio numerico, ma riportando i valori finali di probabilità e impatto ed elaborando una tipologia delle priorità in funzione della combinazione logica dei due fattori.

1.9.4 Il processo di analisi seguito

L'applicazione del metodo è avvenuta attraverso lo svolgimento di cinque fasi, di seguito elencate e poi ulteriormente specificate:

1. **Costruzione di un set di variabili** di analisi dell'esposizione al rischio di corruzione, suddivise in due categorie generali: impatto e probabilità.

2. **Misurazione delle variabili**, attraverso l'utilizzo sia di dati oggettivi (dati giudiziari e disciplinari), sia dati di natura soggettiva (rilevati attraverso valutazioni espresse dai soggetti

13 OCED (2008), *Handbook on Constructing Composite Indicators. Methodology and user guide*, OECD publishing; Munda G., Nardo M. (2009), "Non compensatory/nonlinear composite indicators for ranking countries: a defensible setting", *Applied Economics*, Vol. 41, 1513–1523; Munda G. (2012), "Choosing Aggregation Rules for Composite Indicators", *Social Indicators Research*, 109:337–354.

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervistati). La scala di misura utilizzata è stata uniforme e di tipo ordinale (Alto, Medio e Basso).

3. **Aggregazione** dei dati per processo. Dal momento che su un dato processo organizzativo, possono intervenire più uffici, i dati rilevati a livello di ufficio (UOD) sono stati sintetizzati per processo utilizzando, come misura di tendenza centrale, la mediana.

4. **Costruzione degli indicatori** di sintesi per la probabilità e l'impatto mediante aggregazione delle singole variabili ad essi riferite, applicando l'operatore "massimo" alle modalità mediane di ognuna delle variabili di probabilità e impatto.

5. **Attribuzione di una priorità di intervento a ogni processo, in base al livello di rischiosità (ponderazione del rischio)**. Per ogni processo, tenendo conto del livello di rischiosità rilevato dagli indicatori di probabilità e impatto, è stato individuato un livello di priorità di intervento su cinque livelli (priorità massima, priorità elevata, priorità media, priorità bassa, priorità minima).

1.9.5 Costruzione di un set di variabili di analisi di esposizione al rischio

Tenendo conto dello standard applicativo ISO/IEC 31010 e delle indicazioni contenute nell'allegato 5 del PNA, il *set* di variabili di ponderazione del rischio di corruzione è stato articolato in due categorie generali: impatto e probabilità.

Con riferimento alla **probabilità**, sono state individuate 5 variabili, misurate attraverso la somministrazione di un questionario strutturato ai responsabili di Unità Operativa Dirigenziale differenziato per tipologia di processo:

1. le **segnalazioni** pervenute, intese come qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo email, telefono, ivi compresi i reclami avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione ecc.);

2. Il **livello di discrezionalità del processo**, inteso come presenza/assenza di norme primarie o secondarie che vincolano il processo;

3. la **rilevanza esterna del processo,** intesa in termini di entità del beneficio ottenibile da terzi attraverso il processo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. l'**efficacia degli atti organizzativi interni** nel prevenire che si verifichino uno o più eventi rischiosi legati al processo;

5. l'**efficacia dei controlli interni** nel prevenire che si verifichino uno o più eventi rischiosi legati al processo.

Alle variabili della probabilità misurate attraverso il *self assessment* del personale dirigente si aggiunge la variabile "oggettiva" relativa ai casi analizzati relativi ai procedimenti disciplinari e alle segnalazioni, questa volta pervenute al RPCT.

Anche con riferimento all'**impatto**, sono state individuate 4 variabili, misurate anch'esse attraverso la somministrazione del questionario strutturato:

1. Il **danno generato, a seguito di irregolarità** riscontrate da controlli effettuati dagli uffici interni preposti (*Internal auditing*, servizi ispettivi …) oppure da organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza, ecc.), nell'ultimo triennio;

2. l'entità dei **costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento dei contenziosi** (danno legato ai contenziosi), nell'ultimo triennio;

3. l'**impatto reputazione**, misurato dal numero di articoli di giornale (stampa locale, nazionale o internazionale) pubblicati e /o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione relativamente al processo in analisi nell'ultimo triennio;

4. l'**impatto potenziale**, ossia il danno (in termini economici, organizzativi o d'immagine) che il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo comporterebbe all'amministrazione;

Per ciascuna variabile analizzata la misurazione è stata effettuata utilizzando sempre una scala di misurazione ordinale (Alto, Medio e Basso).

1.9.6 Misurazione delle variabili

La raccolta dei dati funzionali alla ponderazione è stata in sintesi effettuata attraverso i seguenti passaggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) somministrazione di un questionario a tutta la struttura organizzativa, finalizzato ad acquisire le valutazioni, nonché le percezioni dei soggetti coinvolti nel processo, su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'amministrazione regionale (metodo del *risk self-assessment*).

b) rilevazione e elaborazione di dati "oggettivi" - dati disciplinari e segnalazioni pervenute al RPCT su casistiche verificatesi nell'ultimo anno (si veda *supra* il paragrafo 1.3.2).

Nel dettaglio, i questionari inviati ai dirigenti dell'amministrazione (un questionario per ogni processo di competenza) sono stati più di 2.000, stante la numerosità delle UOD regionali ed i processi analizzati.

I "dati oggettivi" analizzati sono stati 40, di cui 20 pertinenti ai processi censiti nel catalogo dei processi (si veda *supra* il paragrafo 1.3.2).

1.9.7 Aggregazione dei dati per processo e costruzione degli indicatori di sintesi per la probabilità e l'impatto

Ai fini di rappresentare in maniera sintetica e complessiva l'andamento delle diverse variabili di ponderazione del rischio è stato necessario realizzare una aggregazione dei dati. L'aggregazione è stata effettuata a due livelli.

Ad un primo livello, si è reso necessario aggregare i dati in maniera da calcolare il valore complessivo di ogni singola variabile di ponderazione del rischio (e, cioè, delle variabili di misurazione della probabilità e delle variabili di misurazione dell'impatto descritte nel precedente paragrafo). È utile precisare, infatti, che in fase di mappatura dei processi è emerso che, molto spesso, diversi uffici intervengono nello svolgimento di uno stesso processo. Ad esempio, nello svolgimento di un processo intervengono nel complesso più UOD di cui molte appartenenti a Direzioni diverse. Dal momento che la misurazione delle variabili di ponderazione del rischio avviene attraverso la somministrazione di un questionario a ogni responsabile di UOD, ne deriva che, per ogni processo e per ogni singola variabile di ponderazione, si avranno un numero "*N*" di misurazioni per quante sono le UOD che intervengono su quel dato processo. Pertanto, per ciascun processo valutato da più UOD, è stato necessario aggregare i dati per ottenere un valore di sintesi delle singole variabili. A questo scopo è stata utilizzata la mediana, misura di tendenza centrale che è appropriata nel caso di misurazioni di tipo ordinale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad un secondo livello, si è reso necessario aggregare le diverse variabili nei due indicatori di probabilità e impatto. Infatti, i due indicatori sono "compositi", ossia costituiti da più variabili (rispettivamente 5 per la probabilità e 4 per l'impatto). Per ottenere il valore complessivo dell'indicatore della probabilità e separatamente dell'impatto, si è applicato l'operatore "massimo" alle modalità mediane di ognuna delle rispettive variabili. Come precedentemente evidenziato, l'operatore "massimo" è stato utilizzato perché è un operatore "non compensativo" (a differenza della media), appropriato al livello di misurazione ordinale, e coerente con un approccio prudenziale tipico dei processi di gestione del rischio. In altri termini, attraverso l'operatore di massimo, gli indicatori (di probabilità o di impatto) assumono la misura più alta tra le modalità mediane delle relative variabili.

1.9.8 Attribuzione di una priorità di intervento a ogni processo, in base al livello di rischiosità.

Dopo aver attribuito un valore all'indicatore dell'impatto e a quello della probabilità, è stato necessario definire il livello di priorità di intervento coerente con i risultati della ponderazione dei rischi. Sotto il profilo metodologico si è evitato di attribuire un punteggio numerico, ma è stata definita una scala di priorità in funzione della combinazione logica dei due fattori.

In particolare, sono stati definiti **5 livelli di priorità**, sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente. La diversa colorazione segnala, anche visivamente, il differente livello di priorità (più elevato con il colore rosso, meno elevato con il colore verde).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Le priorità di intervento

Combinazioni Valutazioni finali IMPATTO – PROBABILITA'		Priorità di intervento
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Priorità massima
Alto	Medio	Priorità elevata
Medio	Alto	
Alto	Basso	Priorità media
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Priorità bassa
Basso	Medio	
Basso	Basso	Priorità minima

Il dettaglio delle valutazioni per processo è rappresentato nel capitolo 2, mentre le valutazioni del rischio per Direzione e per UOD sono presenti rispettivamente negli Allegati 2a e 2b.

1.10 Fase 4 - Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è stata finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, sono state utilizzate innanzitutto le misure "generali" indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Attraverso l'interlocuzione con i Referenti Anticorruzione e con i Dirigenti si è anche proceduto alla identificazione di misure specifiche ulteriori applicabili ai processi di compentenza delle singole U.O.D..

In particolare, dopo aver analizzato nel dettaglio il processo e gli eventi rischiosi ad esso associati (in particolare le cause del verificarsi dei rischi) è stato possibile intercettare quelle misure che, per il profilo di rischio specifico individuato, potessero incidere sulla riduzione della probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e/o sul loro impatto potenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’individuazione di ogni misura, per ciascuno dei processi valutati, ha comportato un’analisi approfondita volta a rilevare se la stessa:

- fosse idonea a ridurre l’impatto e/o la probabilità delle conseguenze degli eventi rischiosi;
- avesse costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio;
- fosse realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio” dall’amministrazione;
- potesse essere avviata in tempi coerenti con l’implementazione del PTPC.

Ogni UOD per ogni processo di pertinenza ha individuato, dapprima la tipologia di misura applicabile, e poi, laddove ritenesse necessario individuato una misura specifica di propria competenza, specificandone modalità attuative e tempistiche di attuazione.

Le tipologie di misure considerate, in linea con quanto indicato dall’Aggiornamento al PNA 2015, sono:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell’organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies)

Il dettaglio delle tipologie di misure di prevenzione associate ad ogni processo mappato per ogni UOD è presente nell’**Allegato 2b Valutazione del rischio per UOD,** il paragrafo 3.1 illustra altresì l’individuazione delle misure generali e specifiche associate ai processi che, l’analisi del rischio effettuata, ha restituito ad elevati livelli di priorità di intervento.

Per ogni misura individuata si è proceduto ad una specifica programmazione, definendo:

- **Fasi per l’attuazione**: si tratta dell’indicazione puntuale dei vari passaggi con cui l’amministrazione intende adottare la misura. L’esplicitazione di tali fasi è utile al fine di scadenzare l’adozione della misura, nonché di consentire un agevole monitoraggio da parte del RPC.

- **Tempi di realizzazione**: si tratta dell’indicazione dei tempi entro cui l’amministrazione intende realizzare ciascuna delle fasi precedentemente indicate.

- **Ufficio Responsabile:** in un’ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa, diverse Direzioni/UOD possono essere responsabili di una o più fasi di adozione delle misure.

- **Indicatori di monitoraggio**: la previsione di indicatori per ciascuna fase di adozione delle misure, consente di effettuare un costante monitoraggio, anche per favorire eventuali correttivi.

La programmazione è avvenuta a livello centralizzato, con il coordinamento del RPCT. Tuttavia, lo spirito di condivisione che governa il processo di gestione del rischio, radicato nei principi di base degli standard internazionali di *Risk Management* (dall’ISO 31000 alla famiglia delle ISO 27000, dall’ISO 17799:2005 fino al Framework CO.So ERM nelle versioni del 1992, 2004 e 2013), ha indotto a individuare un ampio coinvolgimento degli attori coinvolti nell’implementazione delle misure.

Il dettaglio della programmazione di tutte le misure individuate dalla Regione Campania, è contenuto nel paragrafo 3.2 per le misure ex obbligatorie (comprensivo nel monitoraggio di quanto già attuato) e nel paragrafo 3.3 per le misure specifiche proposte dalle UOD regionali raggruppate per tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III RISULTATI DELL'ANALISI: L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

L'analisi effettuata secondo la metodologia descritta nei precedenti paragrafi ha consentito una precisa e puntuale individuazione delle priorità di intervento.

Nelle tabelle seguenti si riporta il risultato relativo al livello di esposizione al rischio di ogni processo organizzativo per ogni area di rischio individuata.

Con riferimento alle risultanze dell'analisi si sottolinea che:

- per quanto riguarda l'area **Contratti pubblici**, l'analisi ha fatto emergere un processo con un'elevata priorità di intervento e 4 processi con un livello di priorità medio;
- per quanto riguarda l'area **Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**, l'analisi ha fatto emergere un totale di 3 processi con priorità di intervento elevata, 15 processi a priorità media e uno a bassa priorità;
- per quanto riguarda la **Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio,** risultano 3 i processi a massima priorità di intervento, 7 processi con elevata priorità, 11 processi a media priorità, 3 processi con bassa priorità e 3 con minima priorità di intervento;
- per l'area **Affari legali,** emergono 2 processi a massima priorità e 7 processi con elevata priorità;
- per i processi inerenti l'area **Incarichi e nomine,** l'analisi ha restituito 2 di questi a priorità massima e 2 elevata, 4 media e 5 bassa;
- per l'area dei **Debiti fuori bilancio**, tutti i 7 processi sono risultati a priorità media;
- per quanto riguarda i **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, l'analisi ha fatto emergere un processo con priorità di intervento massima, 6 processi a priorità elevata e 2 a priorità media;
- per quanto riguarda i **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**, risultano 17 i

fonte: http://burc.regione.campania.it

processi a massima priorità di intervento, 20 processi con elevata priorità, 17 processi a media priorità, 15 processi con bassa priorità e 1 con minima priorità di intervento.

- per quanto riguarda l'area **acquisizione e gestione del personale**, si riscontra la presenza di 2 processi per i quali la priorità di intervento è massima, 3 processi ad elevata priorità, 4 processi a priorità "media" e 4 processi per i quali si può considerare una bassa priorità di intervento.

- per l'area **Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie,** 2 sono i processi a priorità massima, 5 elevata e 6 bassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Contratti pubblici

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
CP1	Programmazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CP2	Progettazione della gara	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
CP3	Selezione del contraente	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CP4	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CP5	Esecuzione del contratto	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CP6	Rendicontazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media

Area Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
CO01	Controlli in loco sulle operazioni formative finanziate	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO02	Vigilanza e controllo sui bilanci delle fondazioni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO03	Vigilanza e controllo sui bilanci delle società	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO04	Vigilanza e controllo sui bilanci degli enti	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO05	Controlli sulle organizzazioni di volontariato, sulle associazioni di promozione sociale e sulle cooperative sociali iscritte	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO06	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
CO08	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO09	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO10	Controlli sulle acque potabili per il consumo umano (D.Lgs. 31/2001, circolare regionale 9/2004)	MEDIO	ALTO	Priorità elevata
CO11	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO12	Verifica sulle funzioni delegate agli enti locali	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO13	Controlli di primo livello fondi Europei	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO14	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative ai fondi FESR, FSE e FEP	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO15	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO16	Accertamento e comminazione sanzioni amministrative	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO17	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO18	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura	MEDIO	MEDIO	Priorità media
CO19	Attività di verifica di secondo livello sui fondi europei ai sensi dei regolamenti UE	BASSO	MEDIO	Priorità bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
GE1	Acquisto di beni mobili	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE2	Inventario dei beni mobili	BASSO	BASSO	Priorità minima
GE3	Acquisto di beni immobili	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
GE4	Accettazione donazione immobili	BASSO	BASSO	Priorità minima
GE5	Permuta beni immobili	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
GE6	Locazioni attive e passive	ALTO	ALTO	Priorità massima
GE7	Vendite di immobili	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
GE8	Gestione di beni immobili con vincolo storico-artistico	ALTO	ALTO	Priorità massima
GE9	Concessioni attive o comodati di beni immobili	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
GE10	Restituzione depositi cauzionali passivi per risoluzione o scadenza di concessione o locazioni attive	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
GE11	Gestione del Piano delle alienazioni di immobili	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE12	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE13	Assunzione impegni di spesa	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE14	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE15	Sanzioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE16	Esecuzione pagamenti	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
GE18	Gestione del fondo economale	MEDIO	ALTO	Priorità elevata
GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	MEDIO	ALTO	Priorità elevata
GE20	Registrazione contabile delle entrate	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE21	Procedura entrate per Commissari	ALTO	ALTO	Priorità massima
GE22	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte entrata)	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE23	Accertamento delle entrate	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
GE24	Rapporti con l'Amministrazione finanziaria centrale e riscossione coattiva	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE25	Gestione tributi regionali	MEDIO	MEDIO	Priorità media
GE26	Gestione Tassa automobilistica	BASSO	BASSO	Priorità minima
GE27	Contenzioso e Normativa Tributaria	MEDIO	ALTO	Priorità elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Affari legali

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	ALTO	ALTO	Priorità massima
AL2	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AL3	Attività di difesa in giudizio della Regione (affidamento avvocati interni e esterni)	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AL4	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	ALTO	BASSO	Priorità media
AL5	Gestione contabile del contenzioso	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AL6	Istruttoria dei ricorsi amministrativi	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AL7	Decisione a seguito di ricorso amministrativo	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AL8	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro	ALTO	ALTO	Priorità massima
AL9	Gestione delle transazioni extragiudiziali	MEDIO	MEDIO	Priorità media

Area Incarichi e nomine

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
IN01	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di ruolo interni	ALTO	ALTO	Priorità massima
IN02	Conferimento di incarichi dirigenziali per interni (ex art 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	ALTO	ALTO	Priorità massima
IN03	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di altre P.A. (ex art. 19 co. 5bis D.lgs 165/2001)	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
IN04	Conferimento di incarichi dirigenziali a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale (art. 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
IN05	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
IN07	Conferimento di incarichi ai dipendenti regionali per compiti di specifica responsabilità (art. 7 del CCNL 2004/2005 e art. 9 CCDI del 12/07/2004)	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
IN08	Autorizzazione dei dipendenti regionali all'espletamento di incarichi esterni conferiti da soggetti pubblici o privati	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
IN09	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
IN10	Nomina o designazione di rappresentanti della Regione in enti, società e fondazioni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
IN11	Trasferimenti in uscita	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
IN12	Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di Programma con altre Amministrazioni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
IN13	Protocolli d'intesa, Convenzioni con enti di diritto privato	MEDIO	MEDIO	Priorità media

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Debiti fuori bilancio

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
DF01	Notifica sentenza esecutiva	MEDIO	MEDIO	Priorità media
DF02	Istruttoria	MEDIO	MEDIO	Priorità media
DF03	Predisposizione proposta deliberativa	MEDIO	MEDIO	Priorità media
DF04	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa	MEDIO	MEDIO	Priorità media
DF05	Approvazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
DF06	Promulgazione Legge Regionale, pubblicazione e diffusione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
DF07	Liquidazione ed erogazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PC2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Università, Centri di Ricerca, Accademie Conservatori e ADISU	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PC5	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PC6	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PC7	Concessione ed erogazione di contributi finanziari a favore di Centri e di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	ALTO	ALTO	Priorità massima
PC9	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno alla persona (altri soggetti)	MEDIO	MEDIO	Priorità media

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
PP1	Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP2	Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP3	Valutazione delle manifestazioni di interesse trasmesse da enti, imprese ed associazioni del comparto turistico per la partecipazione alle mostre e fiere di settore	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP4	Autorizzazione allo svincolo della destinazione turistico-ricettiva delle strutture alberghiere, propedeutica al cambio di destinazione urbanistica da parte del comune	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP5	Concessioni/alienazioni di beni del patrimonio regionale	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP6	Concessioni e costituzione di diritti sui beni demaniali	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP7	Attribuzione gratuita di patrocini	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP8	Concessione dei beni confiscati di cui all'art. 48 d.lgs. n. 159/2011.	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP9	Tenuta e aggiornamanto Albi in materia agricola, alimentare e forestale	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP10	Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per somministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque mirenali e termali.	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP11	Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zioni locali,acque di sorgente	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP12	Permessi di ricerca per acque minerali e termali	MEDIO	ALTO	Priorità elevata
PP13	Procedimento Conferenze di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP14	Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP15	Autorizzazioni alla istituzione di centri Assistenza Tecniche -C.A.T.-per il settore del commercio	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP16	Procedimenti di rilascio di intese con l'amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di produzione di Energia Termica di potenza superiore a 300 MW (anche da cogeneratore), agli Impianti di trasporto dell'energia elettrica e Impianti di rigassificazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP18	Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP19	Autorizzazioni e concessioni idrauliche (ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904)	ALTO	BASSO	Priorità media
PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP21	Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni	ALTO	MEDIO	Priorità elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica			
PP22	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP23	Concessioni riguardanti il demanio idrico	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP24	Concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP25	Iscrizioni e tenuta Albo regionale dei soggetti del terzo settore	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP26	Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP28	Provvedimenti correlati alle risorse geotermiche di bassa, media ed alta entalpia ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e ss.mm.ii. (Permessi di ricerca - Concessioni di coltivazioni. Proroghe. Ampliamenti - Riduzioni - Trasferimenti).	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP29	Rilascio provvedimenti d'intesa allo Stato in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, in attuazione di quanto stabilito dalla conferenza Stato- Regioni nella seduta del 24/04/2001.	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP30	Autorizzazioni a favore delle cooperative edilizie per la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento ai soci.	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP31	Autorizzazione all'alienazione alloggi delle cooperative edilizie.	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP32	Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP34	Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP35	Autorizzazione deroga alle distanze, parallelismi ed attraversamenti	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP36	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP37	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL ferro.	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP38	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP39	Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP40	Riconoscimento esenzioni dal pagamento tasse auto L. 449/97	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP41	Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP42	Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP43	Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP44	Abilitazione dei tecnici competenti in materia di	MEDIO	BASSO	Priorità bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acustica			
PP45	Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP46	L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP47	L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP48	Gestione registro regionale del volontariato	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP49	Gestione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP50	Gestione registro regionale delle associazioni di promozione sociale	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP51	L. R. n. 18 del 25/11/2013 - Registro regionale delle associazioni sportive e delle associazioni per le attività motorio-educativo-ricreative	BASSO	BASSO	Priorità minima
PP52	Riconoscimento dello status di interesse regionale dei musei, delle raccolte o collezioni di proprietà degli enti locali e di soggetti giuridici diversi dagli enti locali	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP53	Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP54	Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP55	Assegnazione delle sedi farmaceutiche	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP56	Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP59	Inserimento nelle liste minesteriali degli stabilimenti abilitati all'esportazione verso Paesi terzi di prodotti alimentari di origine animale	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP60	Iscrizione all'albo regionale delle Associazioni animaliste	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP61	Assegnazione qualifica guardia zoofila	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP63	Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP64	Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP65	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP66	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP67	Alta Formazione II percorso I.F.T.S.	ALTO	ALTO	Priorità massima
PP68	Attivita' dei centri per l'impiego: rilascio/diniego/revoca e certificazioni	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PP69	Attivita' dei centri per l'impiego: rilascio/diniego/revoca e certificazioni categorie protette	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PP70	Attivita' dei centri per l'impiego: avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PP71	Attivita' dei centri per l'impiego: convenzioni collocamento disabili	MEDIO	BASSO	Priorità bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area acquisizione e progressione del personale

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
PE01	Assunzioni obbligatorie	MEDIO	ALTO	Priorità elevata
PE02	Stabilizzazioni	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PE03	Concorsi pubblici	ALTO	ALTO	Priorità massima
PE04	Progressioni economiche	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
PE05	Pianificazione del personale e dotazione organica	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PE06	Comandi in Entrata	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PE07	Comandi in Uscita	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PE08	Mobilità interna	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PE09	Trasferimenti in entrata	ALTO	MEDIO	Priorità elevata
PE10	Scambio compensativo	MEDIO	BASSO	Priorità bassa
PE11	Attribuzione indennità ex-art.12, comma 4, DPGRC n.37_2013, relativamente al personale assegnato agli UDCP, decretata con provvedimento del Capo di Gabinetto	ALTO	BASSO	Priorità media
PE12	Valutazione della performance organizzativa	MEDIO	MEDIO	Priorità media
PE13	Controlli in materia di presenza/assenza	ALTO	ALTO	Priorità massima

Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie

PROCESSO		PROBABILITÀ	IMPATTO	RATING
AI01	Autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AI02	Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AI03	Autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AI04	Trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie	ALTO	ALTO	Priorità massima
AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	ALTO	ALTO	Priorità massima
AI07	Pianificazione	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
AI08	Attività ispettiva ordinaria	MEDIO	MEDIO	Priorità media
AI09	Programmazione della visita ispettiva/verifica	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
AI10	Predisposizione relazione valutazione	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
AI11	Invio relazione	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
AI12	Recepimento e analisi	BASSO	MEDIO	Priorità bassa
AI13	Recepimento e analisi controdeduzioni	BASSO	MEDIO	Priorità bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO (MODALITÀ, RESPONSABILI, TEMPI DI ATTUAZIONE E INDICATORI)

La pianificazione delle misure di mitigazione e trattamento del rischio corruttivo sviluppa in termini programmatici, le priorità di trattamento emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi. Tali priorità fanno riferimento a:

La pianificazione di ogni misura prevede tempi certi e responsabilità chiare per garantirne l'effettiva attuazione, nonché un set di indicatori attraverso cui verificarne la realizzazione e, quindi, assicurare l'efficacia dell'intervento stesso.

In questa sezione sono indicate le misure di trattamento del rischio generali e specifiche che verranno attuate dall'Amministrazione regionale nel triennio 2019-2021, con indicazione delle tempistiche di attuazione e degli uffici responsabili e viene dato altresì atto di quanto realizzato nell'annualità 2018 rispetto alle previsioni contenute nel PTPCT 2018. In proposito si evidenzia che, in conformità agli indirizzi strategici individuati a tal fine dal Presidente della Giunta Regionale, sono state ampliate le aree di rischio oggetto di indagine, da sei aree analizzate nel precedente piano a dieci, alle quali sono state associate idonee misure di prevenzione, assegnate ai Dirigenti Responsabili degli uffici.

La mancata attuazione e il mancato rispetto, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare (art.1, co.14, legge n.190/2012 come novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016). In tal senso, tutte le azioni ad esse riconducibili – comprese le Circolari adottate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, opportunamente diffuse anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente - devono essere obbligatoriamente attuate dai soggetti responsabili e rispettate dai soggetti cui esse sono rivolte.

Al RPCT compete il monitoraggio sull'attuazione del Piano e delle Misure in esso contenute. A tal fine, gli Uffici responsabili delle Misure sono tenuti a fornire al RPCT un resoconto sulla loro attuazione, sia in corso di anno che in sede di rendicontazione finale. Inoltre, al fine di consentire l'invio da parte del RPCT all'ANAC della relazione annuale prevista dalla normativa vigente, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture sono comunque tenute ad inviare il resoconto sulle Misure di competenza entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.

Il RPCT, anche ai fini della valutazione delle performance, in conformità a quanto previsto nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance della Regione Campania, effettua controlli campionari dei resoconti trasmessi, mediante estrazione, di cui viene redatto apposito verbale.

1.1 Indivuazione delle misure di prevenzione

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'analisi del rischio realizzata ha consentito di individuare le priorità di intervento sui processi organizzativi. Per i processi a maggiore priorità di intervento (massima priorità ed elevata priorità) si rappresentano nella tabella seguente le misure generali e specifiche individuate per mitigare gli specifici rischi.

Cod. processo	Processo	Rating	Misura generale	Misura specifica
GE6	Locazioni attive e passive	Priorità massima	Rotazione del personale	
GE8	Gestione di beni immobili con vincolo storico-artistico	Priorità massima	Rotazione del personale	
GE21	Procedura entrate per Commissari	Priorità massima	Rotazione del personale	
AL1	Decisione di costituzione in giudizio e affidamento incarico per la difesa	Priorità massima	Codice di comportamento, Formazione, Rotazione del personale, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Trasparenza	
AL8	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro	Priorità massima	Rotazione del personale	
IN01	Conferimento di incarichi dirigenziali a dirigenti di ruolo interni	Priorità massima	Rotazione del personale, Trasparenza, Inconferibilità per incarichi dirigenziali, Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	
IN02	Conferimento di incarichi dirigenziali per interni (ex art 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	Priorità massima	Rotazione del personale, Trasparenza, Inconferibilità per incarichi dirigenziali, Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	
PC8	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di soggetti con invalidità	Priorità massima	Codice di comportamento, Formazione, Rotazione, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Trasparenza, Rotazione del personale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP1	Provvedimenti inerenti il rilascio, il rinnovo e la revoca delle idoneità relative alle professioni turistiche di cui alla Legge Regione Campania n. 11/1986 e nulla osta per autorizzazione preventiva all'esercizio dell'attività in via occasionale e temporanea della professione di guida turistica	Priorità massima	Codice di comportamento, Formazione, Rotazione del personale	ti
PP8	Concessione dei beni confiscati di cui all'art. 48 d.lgs. n. 159/2011.	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP10	Autorizzazioni per le utilizzazioni/stipula di contratti per somministrazioni a terzi/reimmissione acque ecc., acque mirenali e termali.	Priorità massima	Trasparenza, formazione, rotazione del personale	
PP11	Concessioni acque minerali e termali piccole utilizza zioni locali,acque di sorgente	Priorità massima	Trasparenza, formazione, rotazione del personale	
PP13	Procedimento Conferenze di servizio istanze di apertura di grande distribuzione commerciale per esercizi comm.li di superfice di vendita superiore a 2500 mq.	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP17	Rilascio di autorizzazioni per impianti da fonte rinnovabile	Priorità massima	Whistleblowing, trasparenza, rotazione del personale	
PP18	Rilascio di autorizzazione per depositi di oli minerali e derivati e per la distribuzione dei carburanti	Priorità massima	Whistleblowing	
PP20	Autorizzazioni e Depositi Sismici	Priorità massima	Trasparenza, rotazione del personale	
PP33	Concessioni riguardanti il demanio marittimo	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP38	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL mare.	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP41	Provvedimenti correlati alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni impianti di smaltimento rifiuti – concessioni)	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP42	Provvedimenti autorizzatori e concessori correlati all'approvazione piani di caratterizzazione, di analisi del rischio e progetti di bonifica di siti contaminati	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP43	Rilascio autorizzazioni e certificazioni ambientali (es. AIA-VIA-VAS)	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP45	Accreditamento Associazioni Ambientaliste, istituzione e tenuta Albo regionale	Priorità massima	Rotazione del personale	
PP54	Autorizzazione all'apertura di depositi di medicinali e gas medicali	Priorità massima	Codice di comportamento	
PP58	Procedure definizione tetti di spesa privato accreditato	Priorità massima	Trasparenza, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	
PP67	Alta Formazione II percorso I.F.T.S.	Priorità massima	Rotazione del personale	
PE03	Concorsi pubblici	Priorità massima	Trasparenza, formazione, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Astensione in caso di conflitto di interesse	
PE13	Controlli in materia di presenza/assenza	Priorità massima	Codice di comportamento	
AI05	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie	Priorità massima	Rotazione del personale	Vedi allegato 3
AI06	Accreditamento istituzionale definitivo	Priorità massima	Formazione, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Vedi allegato 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. processo	Processo	Rating	Misura generale	Misura specifica
CP2	Progettazione della gara	Priorità elevata	Formazione, Codice di comportamento, Rotazione del personale, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Astensione in caso di conflitto di interesse	Misure di controllo; Misure di rotazione;
CO06	Verifica di congruità tecnicoeconomica ed autorizzazioni sui lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica	Priorità elevata	Formazione	
CO07	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	Priorità elevata	Codice di comportamento, trasparenza, Formazione, Rotazione del personale, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Misure di sensibilizzazione e partecipazione; Misure di regolamentazione; Misure di formazione, Misure di rotazione, Misure di controllo
CO10	Controlli sulle acque potabili per il consumo umano (D.Lgs. 31/2001, circolare regionale 9/2004)	Priorità elevata	Rotazione del personale	
GE3	Acquisto di beni immobili	Priorità elevata	Rotazione del personale, trasparenza	
GE5	Permuta beni immobili	Priorità elevata	Trasparenza, Rotazione del personale	
GE9	Concessioni attive o comodati di beni immobili	Priorità elevata	Rotazione del personale	
GE17	Liquidazioni e ordinativi di pagamento sulle Contabilità Speciali	Priorità elevata	Rotazione del personale, trasparenza, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Codice di comportamento	
GE18	Gestione del fondo economale	Priorità elevata	Rotazione del personale	
GE19	Spese tramite procedura di cassa economale	Priorità elevata	Rotazione del personale	
GE27	Contenzioso e Normativa Tributaria	Priorità elevata	Rotazione del personale, Formazione	
IN04	Conferimento di incarichi dirigenziali a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale (art. 19 co. 6 D.lgs 165/2001)	Priorità elevata	Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, trasparenza, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	
IN06	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali	Priorità elevata	Rotazione del personale, trasparenza, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, astensione in caso di conflitto di interesse, Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower), Formazione	Misure di rotazione
PC1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate	Priorità elevata	Rotazione del personale, trasparenza, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, astensione in caso di conflitto di interesse, Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower), Formazione, Codice di comportamento	Misure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PC3	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Imprese e associazioni private	Priorità elevata	Rotazione del personale, trasparenza, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, astensione in caso di conflitto di interesse, Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower), Formazione, Codice di comportamento	
PC4	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno di ditte individuali	Priorità elevata	Rotazione del personale, Astensione in caso di conflitto di interesse, Formazione, Trasparenza, Codice di comportamento	
PC5	Concessione di sussidi e ausili finanziari per lo sviluppo dei centri commerciali naturali	Priorità elevata	Rotazione del personale, formazione, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	
PC6	Sostegno alla infrastrutturazione degli insediamenti produttivi	Priorità elevata	Rotazione del personale, formazione, Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)	
PC7	Concessione ed erogazione di contributi finanziari a favore di Centri e di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA	Priorità elevata	Rotazione del personale	
PP2	Rilascio dell'attestato di idoneità alle funzioni di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	Priorità elevata	Codice di comportamento, Rotazione del personale, Astensione in caso di conflitto di interesse, Traspartenza, Formazione, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	
PP12	Permessi di ricerca per acque minerali e termali	Priorità elevata	Rotazione del personale, Traspartenza, Formazione	
PP14	Commercio su aree pubbliche, bando assegnazione posteggi	Priorità elevata	Formazione	
PP15	Autorizzazioni alla istituzione di centri Assistenza Tecniche - C.A.T.-per il settore del commercio	Priorità elevata	Rotazione del personale, Formazione	
PP21	Autorizzazioni per linee elettriche e autorizzazioni alla costruzione di impianti di produzione di energia elettrica	Priorità elevata	Rotazione del personale, Formazione, Trasparenza, Codice di comportamento, Astensione in caso di conflitto di interesse	
PP22	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)	Priorità elevata	Rotazione del personale, Formazione, Trasparenza, Codice di comportamento, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Misure di regolamentazione
PP26	Provedimenti inerenti il rilascio di titoli minerari in terra ferma di materiali solidi ed anidride carbonica, ai sensi del R.D. 1443/27 (Permesso di ricerca - Concessioni di coltivazioni- Proroghe- Ampliamenti - Riduzioni – Trasferimenti)	Priorità elevata	Rotazione del personale, Trasparenza	
PP27	Provvedimenti correlati alle attività estrattive (Permessi di ricerca - Autorizzazioni - Varianti - Proroghe)	Priorità elevata	Codice di comportamento, Trasparenza, Formazione, Rotazione del personale	
PP34	Provvedimenti inerenti il rilascio di idoneità di guida taxi, noleggio con conducente e trasporto bambini fino a n.9 posti.	Priorità elevata	Codice di comportamento, Formazione, Rotazione del personale	
PP36	Provvedimenti autorizzatori correlati a servizi TPL gomma.	Priorità elevata	Rotazione del personale, Formazione, Trasparenza	
PP39	Iscrizione e tenuta Albo Regionale relativo al Trasporto scolastico.	Priorità elevata	Rotazione del personale, Formazione, Trasparenza	
PP46	L.R. 6/2007 Art. 10 Registro Regionale Operatori dello Spettacolo	Priorità elevata	Rotazione del personale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP47	L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura	Priorità elevata	Rotazione del personale	Misure di regolamentazione
PP49	Gestione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	Priorità elevata	Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	
PP53	Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni	Priorità elevata	Rotazione del personale	Misure di controllo
PP55	Assegnazione delle sedi farmaceutiche	Priorità elevata	Rotazione del personale, Codice di comportamento	Misure di controllo
PP57	Autorizzazione e riconoscimento preventivo delle imprese del settore alimentare e dei mangimi	Priorità elevata	Rotazione del personale	
PP62	Accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio-sanitarie ai sensi della legge regionale n. 4/2011 e ss.mm. e ii. e Regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007	Priorità elevata	Formazione, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	
PP63	Iscrizione nell'elenco regionale delle aziende fabbricanti di protesi ed ausili autorizzate dalla regione Campania	Priorità elevata	Trasparenza, Rotazione del personale	
PP70	ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO: Avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni	Priorità elevata	Trasparenza, Rotazione del personale, Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Formazione, Codice di comportamento	
PE01	Assunzioni obbligatorie	Priorità elevata	Trasparenza, Rotazione del personale	
PE06	Comandi in Entrata	Priorità elevata	Trasparenza, Rotazione del personale, Codice di comportamento	
PE09	Trasferimenti in entrata	Priorità elevata	Trasparenza, Rotazione del personale, Codice di comportamento, Astensione in caso di conflitto di interesse	

1.2 Lo stato di attuazione delle misure già individuate nei precedenti PTPC

1.2.1 Trasparenza

Si rinvia a quanto indicato nella sezione IV del presente Piano.

1.2.2 Codice di comportamento

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 544 del 29/08/2017, ha approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta, come richiesto dall'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165 del 2001, e pubblicato sul sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione trasparente – disposizioni generali - atti generali.

Nelle misure del Piano Triennale anticorruzione 2017-2019, aggiornamento 2018 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2018, è stato previsto, tra l'altro, l'adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice di Comportamento e l'affidamento alla UOD 02 " Ufficio Disciplinare ed Esecuzione Giudicati" della Direzione Generale Risorse Umane, della raccolta dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente della citata UOD 02 ha richiesto alle strutture regionali¸ con nota prot. n. 618953 del 03/10/2018 di fornire notizie circa le azioni poste in essere per l'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice, ponendo particolare attenzione, a seguito di condivisione con l' RPCT, agli artt. 2 (Ambito di applicazione), 5 (partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 9(Trasparenza e Tracciabilità), 11 (Comportamento in servizio), 14 (Contratti ed altri atti negoziali) e 18 (Disposizioni Transitorie e finali) e successivamente, sulla base dei riscontri ricevuti, con nota n. 730995 del 19/11/2018 ha predisposto una relazione nella quale sono state accorpati i dati raccolti.

All'esito del monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento si è evidenziato, innanzitutto, che l'80% delle strutture ha informato (art. 1 del Codice) i dipendenti delle prescrizioni del Codice attraverso l'invio dello stesso tramite posta elettronica , o consegna di copia cartacea per i dipendenti non dotati, per categoria, di postazione di lavoro; in alcuni casi sono state svolte riunioni periodiche del personale della struttura per approfondire tematiche particolari e il 10% delle Strutture ha dichiarato di aver disposto l'affissione del Codice in luoghi comuni.

Con riferimento all'art. 2 del Codice (ambito di applicazione), il 20% delle strutture ha dichiarato di non avere rapporti con ditte esterne né collaborazioni o consulenze esterne, mentre le strutture che risultano averne, hanno dichiarato di aver inserito negli schemi contrattuali clausole di risoluzione in caso di comportamento scorretto dei dipendenti ed hanno notificato il testo del Codice ai collaboratori e alle ditte esterne specificando l'obbligo di attenersi alle disposizioni ivi contenute

Circa la partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (art. 5 del Codice) , il 98 % delle strutture ha dichiarato di aver informato i dipendenti dell'obbligo di darne comunicazione e il 70% ha dichiarato di aver predisposto dei modelli su cui sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità.

Con riferimento all'art. 9 del Codice (Trasparenza e Tracciabilità), le strutture hanno dichiarato di aver informato, anche tramite posta elettronica o, in un caso, con circolare operativa, i dipendenti circa le attività da svolgere per l'adempimento degli obblighi in materia di pubblicazione, trasparenza e anticorruzione

Per l'attuazione dell'art. 11 del Codice (comportamento in servizio il 98% delle strutture ha dichiarato di aver effettuato rilevazioni periodiche delle presenza in servizio dei dipendenti mediante l'acquisizione delle firme, e per l'attuazione dell'art. 14 del Codice (contratti ed altri atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

negoziali) il 90% delle strutture ha dichiarato di aver informato il personale, svolgendo, talvolta, anche attività di sensibilizzazione in materia.

Rispetto all'attuazione della misura in oggetto per il prossimo triennio si individuano le azioni di merito nella tabella come di seguito specificato:

Codice di comportamento					
AZIONE	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Eventuale Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice	Tutti gli uffici competenti in ordine alle singole procedure/atti da adeguare	Atti/ procedure adeguate	Entro novembre 2019		
2. Monitoraggio sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice	- Dirigenti/responsabili degli uffici. - Struttura di controllo: DG Risorse Umane – UOD 02	Relazioni di monitoraggio	Entro novembre di ogni anno, i responsabili di tutti gli Uffici Trasmettono le informazioni sull'attuazione del Codice alla Direzione generale per le Risorse Umane – UOD 02 -		

1.2.3 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.

Al fine di applicare efficacemente la misura, è stata approvata la DGR n. 158 del 20/03/2018 ad oggetto "Aggiornamento al PTPCT 2017-2019. Approvazione Disciplinari concernenti i criteri per la rotazione del personale dirigente, del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni".

I disciplinari sulla rotazione costituiscono uno strumento essenziale per prevenire i fenomeni corruttivi impedendo un'eccessiva permanenza sulla medesima funzione dei dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio. Ciò consente di evitare che possano consolidarsi delle rischiose posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di certe attività, correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti.

In base a quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, la misura della rotazione integra, per il personale dirigenziale, i criteri di conferimento degli incarichi e pertanto negli avvisi di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali viene fatto esplicito riferimento all'applicazione della misura ed inoltre nella scheda istruttoria da inviare alla Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominata al fine di valutare le istanze pervenute in relazione agli avvisi di interpello, viene data comunicazione dei precedenti incarichi ricoperti dai candidati. Gli incarichi dirigenziali conferiti nel 2018, a seguito di procedura di interpello, (n. 21 incarichi) sono avvenuti nel rispetto di tale principio.

In sintesi i due disciplinari prevedono i seguenti aspetti:

- art. 3 dei due disciplinari: le aree a rischio di corruzione sono quelle individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato annualmente dalla Giunta Regionale della Campania ai sensi dell'art. 1, co. 8, l. n. 190/2012;
- art. 4 ed allegato A: definizione della durata di permanenza massima nel settore prefissata secondo criteri di ragionevolezza, preferibilmente non superiore a 5 anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative;
- art. 5: identificazione di professionalità infungibili per lo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione alle quali non si applica la rotazione. La rotazione deve essere infatti programmata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria;
- art. 6: adozione di misure sostitutive (rotazione delle attività, doppia sottoscrizione degli atti, controlli interni etc.), qualora non sia possibile applicare la rotazione;
- art. 7: attuazione della misura della rotazione del personale avente qualifica dirigenziale assicurata mediante le ordinarie procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali. Per il personale non dirigenziale, il Piano Annuale di Rotazione dei titolari di PO è approvato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 30 aprile di ogni anno;
- art. 9: periodo di "raffreddamento", inteso come arco temporale durante il quale, al soggetto che ha raggiunto un elevato grado di rischio, è inibito lo svolgimento delle attività collegate al ruolo di responsabilità nella struttura e l'attribuzione di ulteriori incarichi connessi a dette attività. I dipendenti possono essere riassegnati al precedente Ufficio/funzione una volta trascorsi almeno tre anni dalla rotazione.
- art. 11: rotazione straordinaria ove si sono verificati fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare.

Con le circolare prot. n. 634124 del 9/10/2018, n. 640875 del 11/10/2018 a firma del Direttore Generale ad interim per le Risorse Umane e del RPCP, , sono state fornite ulteriori indicazioni operative e si è provveduto a richiedere a tutti gli Uffici della Giunta Regionale ulteriori indicazioni di dettaglio sui procedimenti svolti a livello delle singole UOD in cui si articolano le Direzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali e gli altri uffici dirigenziali di vertice.

Relativamente alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali per i reati di natura corruttiva la Direzione Generale per le Risorse Umane con Circolare n. prot. 823036 del 28/12/2018, ha provveduto a fornire le indicazioni operative a tutte le strutture della Giunta Regionale. Inoltre detta Direzione ha predisposto Proposta di Deliberazione di Giunta Regionale n. 32496 del 28/12/2018, disciplinando l'intera materia del procedimento disciplinare, della sospensione obbligatoria e facoltativa a seguito di rinvio a giudizio e di trasferimento ad altro ufficio nel caso in cui non venga disposta detta sospensione. Si evidenzia che l'art. 16, lettera i quater, del DLgs. 165/2001, introdotto dall'art.1, comma 24, del D.L.95/2012, non innova i casi di sospensione e trasferimento per eventi corruttivi già previsti dall'art. 3 della L. 97/2001 e dalla Disciplina contrattuale del personale del comparto e della dirigenza. In particolare la competenza ai dirigenti degli Uffici dirigenziali generali a disporre la rotazione del personale nei suddetti casi non risulta applicabile al personale con qualifica dirigenziale della Regione Campania, in quanto per il personale con qualifica dirigenziale la rotazione non puo' che avvenire con le modalità della revoca dell'incarico ricoperto e dell'assegnazione ad altro incarico, atti di competenza del Presidente della Giunta previa deliberazione della Giunta stessa.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Rotazione del personale					
AZIONE	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Eventuale aggiornamento della Delibera n. 158 del 20/03/2018 in coerenza col PTPCT 2019-2021	- DG Risorse Umane UOD 01, UOD 04 e STAFF92	delibera di aggiornamento	Novembre 2019		
2. Applicazione dei criteri di rotazione del personale dirigenziale in occasione della scadenza degli incarichi	- DG Risorse Umane - UDCP	Resoconto annuale di entrambi gli Uffici responsabili in ordine all'applicazione dei criteri per gli incarichi assegnati nel periodo di riferimento	Misura da applicare nel corso dell'intero triennio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Applicazione dei criteri di rotazione del personale dir comparto	Tutti gli uffici regionali Struttura di controllo: Direzione generale per le Risorse Umane – STAFF92	Entro novembre di ogni anno, i responsabili di tutti gli Uffici Trasmettono i dati e il resoconto sull'applicazione della misura alla DG Risorse Umane – UOD 01	Misura da applicare nel corso dell'intero triennio

1.2.4 Astensione in caso di conflitto di interessi

L'articolo 6 bis nella L.241/1990, introdotto dalla L. 190/2012, stabilisce l'obbligo di astensione , in particolare per i responsabili dei procedimenti amministrativi e per i titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, nelle valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi. In capo ai medesimi soggetti è, inoltre, previsto l'obbligo di segnalazione di ogni situazione di conflitto anche solo potenziale. L'allegato 1 del PNA sottolinea come tale norma vada letta congiuntamente all'articolo 6 del DPR n. 62/2013, nel quale viene specificato che il dipendente pubblico deve astenersi dall'adozione di decisioni o da attività che possano riguardare relazioni personali o rapporti di collaborazione con soggetti privati.

In tutti quei casi in cui un funzionario amministrativo è coinvolto in una situazione di conflitto di interessi è il dirigente a valutare la situazione e a comunicare se la partecipazione alle attività decisionali o lo svolgimento delle mansioni da parte del funzionario stesso possa ledere l'agire amministrativo. Nel caso in cui ad essere coinvolto in una situazione di conflitto sia un Dirigente di una struttura di secondo livello, la valutazione sarà fatta dal Direttore Generale,; se, infine, la situazione de qua riguarda un Direttore Generale, la valutazione spetta al RPCT .

L'RPCT ha emanato in materia la circolare n. 6/2014 avente ad oggetto "*Astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241 del 1990 e dell'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni, ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 190 del 2012*", successivamente aggiornata e integrata con Circolare n.15 del 2016.

Nelle misure del Piano Triennale anticorruzione 2017-2019, aggiornamento 2018, è stato previsto l'aggiornamento, se necessario, della citata Circolare in materia di astensione in caso di conflitto di interessi, attribuendo la competenza anche alla UOD 03 " Rapporti con le OO.SS.- Istituti

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali adempimenti connessi" della Direzione Generale Risorse Umane e la trasmissione da parte di tutti i Dirigenti degli Uffici dei dati in materia.

Con nota n. 674126 del 25/10/2018, la Dirigente della citata UOD 03 ha comunicato al RPCT che non risultava essere necessario aggiornare la Circolare in materia di conflitto di interessi ed obbligo di astensione e, con le note 436183 del 05/07/2018 e 698799 del 06/11/2018 ha invitato tutte le strutture a comunicare lo stato di attuazione della misura in oggetto, trasmettendo poi i dati raccolti al RPCT con le note n. 623885 del 04/10/2018 e n. 798471 del 14/12/2018.

Dal monitoraggio sull'attuazione della misura in oggetto, sulla base dei riscontri pervenuti dalle strutture, sono risultati n.10 casi di conflitto di interessi con astensione dei dipendenti interessati; si evidenzia che non tutte le strutture hanno riscontrato la richiesta di comunicazione dei dati in materia di conflitto di interessi, e che molte strutture hanno fornito riscontro negativo, precisando che non si erano verificate situazioni di conflitto d'interessi nello svolgimento dell'attività amministrativa di propria competenza.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Astensione in caso di conflitto di interessi					
AZIONE	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
Monitoraggio sull'efficace attuazione della Misura	Tutti gli uffici regionali Struttura di controllo: Direzione generale per le Risorse Umane – UOD 03	Entro novembre di ogni anno, i responsabili di tutti gli Uffici trasmettono le informazioni sull'attuazione della Misura alla DG Risorse Umane – UOD 03	Novembre 2019		

1.2.5 Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

Nelle misure del Piano Triennale anticorruzione 2017-2019, aggiornamento 2018 , è prevista la disciplina dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali e delle ipotesi di incarichi vietati, disciplina attribuita alla competenza della UOD 03 " Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi" della Direzione Generale Risorse Umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la predisposizione di linee guida contenenti criteri e modalità per il conferimento da parte della Regione di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni.

Sul primo punto, l'RPCT ha richiesto con nota n. 674991 del 25/10/2018 alla citata UOD 03 lo stato di attuazione della misura e la Dirigente della UOD ha comunicato con nota n. 696032 del 05/11/2018 che non è stato necessario aggiornare il vigente "Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta Regionale della Campania. Modalità per le autorizzazioni ex art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii." approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 316/2016. . Si evidenzia, inoltre, che il processo di rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni ex art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. è stato reso omogeneo e semplificato con la predisposizione- già dal 2017- di 2 modelli- reperibili per i dipendenti sulla rete intranet- uno per la richiesta di autorizzazione, l'altro per la semplice comunicazione, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex DPR 445/2000. La citata UOD 03 prevede di effettuare, nel corso del 2019, controlli a campione sulle comunicazioni pervenute e autorizzazioni concesse nell'anno 2018.

Si ricorda, inoltre, che controlli in materia di attività e incarichi extraistituzionali sono già effettuati dall'Amministrazione, in particolare da parte dello Staff 91 della DG 14, mediante verifiche ai sensi dell'art. 1 co.62 L. 662/96.

Il rilascio dell'autorizzazione, inoltre, comporta una preventiva verifica da parte dei dirigenti sull'attività che dovrebbe svolgere il dipendente, tesa al rilascio della attestazione di assenza di incompatibilità e di conflitti, anche potenziali, di interessi.

Per quanto riguarda la seconda parte della misura in esame, cioè il conferimento da parte della Regione di incarichi di collaborazione e di consulenza a soggetti esterni, nel 2017 sono state progettate ed elaborate le linee guida contenenti criteri e modalità per il conferimento degli stessi. Tale documento è stato trasmesso con nota prot. n. 852528 del 29/12/2017 all'Organo Politico per le eventuali valutazioni e la successiva approvazione con atto deliberativo, così come riportato nel PTPCT, aggiornamento 2018.

L'RPCT con nota n. 682437 del 29/10/2018 ha chiesto alla Direzione Generale delle Risorse Umane- Staff di supporto tecnico amministrativo- di conoscere l'esito della procedura avviata, ma la richiesta non ha ricevuto alcun riscontro.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali					
AZIONE	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Attività ed incarichi extra istituzionali: Monitoraggio delle comunicazioni e delle autorizzazioni e delle ipotesi di incarichi vietati	Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 03	Relazione di monitoraggio	Entro 30 novembre di ogni anno		
2. Attività ed incarichi extra istituzionali: controlli a campione sulle comunicazioni pervenute e autorizzazioni concesse nell'anno precedente.	Direzione Generale per le Risorse Umane – UOD 03	Resoconto su controlli a campione effettuati	Entro 30 novembre di ogni anno		
3. Svolgimento di incarichi di ufficio: Predisposizione di linee guida contenenti criteri e modalità per il conferimento da parte della Regione di incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti esterni	Direzione Generale Risorse Umane	- Approvazione, con atto deliberativo delle Linee guida - Predisposizione di circolare attuativa della DGR	DGR entro 30 novembre 2019	Circolare entro 30 aprile 2020	

1.2.6 Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Relativamente a tale misura il PTPCT 2018 prevedeva l'approvazione di un atto che disciplinasse la materia della procedura di contestazione, di competenza dello Staff di supporto tecnico amministrativo e della UOD 50.14.01. L'istruttoria della relativa deliberazione fu completata e trasmessa all'organo politico per la sua adozione (PD 29467). L'atto tuttavia non fu adottato e a seguito di numerosi solleciti sia per le vie brevi che con note scritte (nota prot. n. 679371 del 29/10/2018, nonché mail del 20/11/2018), con nota prot. n. 818869 del 21/12/2018 la Direzione Generale per le Risorse Umane ha evidenziato che la proposta di deliberazione elaborata dal Direttore Generale per le Risorse Umane, responsabile pro tempore in materia di Anticorruzione, venga riproposta in considerazione del cambiamento sia della struttura ordinamentale dell'Ente intervenuta nelle more, che dei Dirigenti preposti rispetto a quelli firmatari della suddetta proposta.

Tale misura dunque viene riproposta nel prospetto di quelle da attuare nel corso del prossimo anno. Parimenti è a dirsi per la fase 2 della misura e quo ossia la "Definizione degli organi sostitutivi ex art. 18 del D.Lgs n. 39/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La fase 3 della misura in oggetto è stata portata a compimento già con l'emanazione della circolare n. 1/2017 che ha aggiornato la precedente circolare n. 10/2015.

Per quanto concerne la fase 4 "effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" per i dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, fatta eccezione per gli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 37 dell'ordinamento regionale nell'ambito degli UDCP, la direzione Generale per le Risorse Umane, in considerazione del rilevante numero di incarichi dirigenziali di sua competenza, ha proceduto in ossequio alla Circolare n. 1/2017 del RPC, a 38 verifiche riferite ad un campione del 15% (percentuale campione innalzata nel 2018 vedi Piano Performance 2018) delle dichiarazioni presentate all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale e delle dichiarazioni annuali.

I controlli sono stati effettuati attraverso la consultazione e/o richiesta di:

1) Certificato di carichi pendenti e certificato generale del casellario giudiziale presso le Procure di residenza dei dirigenti le cui dichiarazioni sono state oggetto di controllo: nessun elemento rilevato;

2) Banca dati degli Amministratori locali e regionali del Ministero degli Interni: nessun elemento rilevato;

3) Consultazione della banca dati INPS per notizie relative ad eventuali attività professionali svolte: nessun riscontro;

4) Notizie di eventuali Incarichi presso Società partecipate, Enti strumentali e Enti di diritto privato controllati dalla Regione Campania per il tramite dell'Ufficio Speciale "Controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate": nessun elemento rilevato.

In riferimento a tali procedure di verifica, si sono nuovamente riscontrati ritardi nell'acquisizione delle informazioni relative alla sussistenza di ipotesi di inconferibilità in relazione alle informazioni da richiedere alle Procure, mentre dall'INPS non è stato fornito alcun riscontro. In relazione alle richieste indirizzate all'Ufficio Speciale "Controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate", si ritiene che la procedura verrà notevolmente accelerata dall'entrata a regime del nuovo applicativo SISTA.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali					
AZIONE	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
Regolamentazione procedura contestazione e definizione organi sostitutivi ex art. 18 D.Lgs n. 39/2013	RPCT – Gabinetto del Presidente	Approvazione di un atto interno	Entro il 30/11/2019		
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	Strutture competenti all'istruttoria per il conferimento degli incarichi - Direzione generale per le Risorse Umane – UOD 50.14.01 e Staff 50.14.92	Numero controlli effettuati/controlli da effettuare	Entro il 30 novembre di ogni anno		

1.2.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'art.53 co. 16 ter del D.Lgs n. 165/2001 introdotto dall'art. 1 co.42 lett. I della L. 190/2012, prevede il divieto per i dipendenti " che negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione" di svolgere" nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri" (c.d. antipantouflage)

Al fine di consentire il pieno rispetto di questa norma, l'RPCT ha emanato in materia la Circolare n. 12/2016 a modifica e sostituzione della precedente Circolare n. 2/2014; nel corso del 2018 non si è ritenuto di dover aggiornare ulteriormente tali disposizioni

Il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Aggiornamento 2018 ha previsto il monitoraggio della clausola antipantouflage nei contratti di assunzione del personale e negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici. Al fine dell'attuazione della misura in oggetto l'RPCT ha richiesto ,con nota prot. n. 752244 del 27/11/2018, alle strutture preposte al reclutamento del personale, di indicare se sia stata inserita in sede di predisposizione dei contratti di assunzione del personale la clausola antipantouflage standard, come indicato nella citata circolare, e, agli uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolti nella predisposizione dei bandi di gara e/o degli atti prodromici agli affidamenti, di indicare se sia stata inserita l'apposita clausola antipantouflage, se siano state acquisite le relative dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà del contraente- soggetto privato e se siano stati effettuati successivi controlli di veridicità di tali dichiarazioni sostitutive.

Le strutture preposte al reclutamento del personale hanno riscontrato la citata nota confermando di avere inserito nei contratti di assunzione del personale la clausola antipantouflage standard, giuste note prot. gen. n. 772983 del 05/12/2018 e prot. UDCP n. 29040 del 07/12/2018 .

Gli uffici coinvolti nella predisposizione dei bandi di gara e/o degli atti prodromici agli affidamenti hanno riscontato la richiesta confermando di aver inserito in questi stessi atti l'apposita clausola antipantouflage; circa i controlli sulla veridicità delle citate dichiarazioni sostitutive, alcune strutture hanno comunicato di aver effettuato tali controlli che hanno dato esito negativo mentre altre strutture hanno comunicato che i controlli sono ancora in corso.

Alla luce della disomogeneità nella attuazione della misura da parte delle strutture regionali, si ritiene necessaria una regolamentazione interna che specifichi l'iter procedurale per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. Inoltre, all'atto della quiescenza dei dipendenti è necessario inserire di nuovo la clausola antipantouflage.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro					
AZIONE	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1 – Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di anti-*pantouflage* mediante rilascio della clausola e verifiche a campione	Tutti gli Uffici regionali	Trasmissione dati secondo le indicazioni fornite dal RPCT	Rispetto costante delle disposizioni e trasmissione dei dati entro il 30 novembre di ogni anno		
2 – Aggiornamento della Circolare n. 12/2016 in tema di antipantouflage prevedendo verifiche campionarie sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con progressivi livelli di approfondimento, da parte delle SSL, delle SPL e della Direzione Generale Risorse Umane	RPCT	Emanazione della Circolare	Entro il 30 novembre		
3 – Richiamo al rispetto della disciplina in tema di antipantouflage in occasione della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti con l'amministrazione regionale	DG Risorse mane, UOD 07	Riferimento alla disciplina antipantouflage nella comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro	Nel corso dell'intero triennio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione

In attuazione dell'art. 35bis del Decreto L.vo 165/2001 e dell'art. 3 del Decreto L.vo 39/2013, la misura in oggetto prevede che gli Uffici procedano ad effettuare controlli interni, anche su base campionaria, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione in ordine alla sussistenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale rese:

da coloro che fanno parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, o da coloro che fanno parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001);

da coloro che sono assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001);

da coloro cui sono attribuiti gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale (art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013).

Ai fini del monitoraggio dell'attuazione della Misura de qua, il RPCT, con nota prot. 703196 del 7/11/2018, ha richiesto alle Strutture di Primo Livello di comunicare:

se, nell'ambito delle attività di rispettiva competenza, sia stato effettuato il necessario accertamento in ordine alla sussistenza delle eventuali condanne mediante l'acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il numero dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese dagli interessati, secondo le indicazioni contenute nella Circolare n. 11/2015 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.".

le motivazioni, nel caso in cui non si fosse provveduto, che giustifichino l'omesso accertamento.

Successivamente il RPCT con nota prot. 744604 del 23/11/2018, su richiesta di alcuni Uffici, ha fornito a tutte le Strutture di Primo Livello, chiarimenti circa le modalità di attuazione della Misura.

I riscontri pervenuti (circa il 60% delle Strutture apicali) hanno evidenziato che la Misura è stata attuata attraverso i controlli richiesti dal RPCT sulla base della normativa richiamata. In alcuni casi i controlli sono stati effettuati su base campionaria.

La quasi totalità delle Strutture che ha fatto pervenire riscontro, non ha comunque comunicato gli esiti dei controlli effettuati. Alcune hanno evidenziato di essere in attesa di risposta da parte delle Autorità competenti.

Infine, nel 4% delle risposte, è stato indicato un riscontro negativo, nel senso che le Strutture hanno dichiarato di non trovarsi nelle condizioni presupposte dalla normativa in materia.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica amministrazione					
FASE	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Effettuazione dei controlli interni (anche su base campionaria) sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Numero controlli effettuati/controlli da effettuare	Entro il 30 novembre di ogni anno		
2 – Aggiornamento della Circolare n. 11/2015	RPCT	Emanazione della Circolare	Entro il 30 novembre		

1.2.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblower)

In relazione alla fase 1 ossia l'adeguamento normativo, l'ufficio del RPCT pur non essendo state emanate le previste Linee guida in materia da parte dell'ANAC, secondo quanto previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

PTPCT 2018, l'ufficio del Responsabile anticorruzione ha ritenuto egualmente opportuno emanare una circolare che recepisse la novella legislativa rappresentata dalla L. 179 del 30/11/2017. Pertanto, con nota prot. n. 823782 del 28/12/2018 è stata inviata a tutti gli uffici regionali, nonché pubblicata sul portale regionale nella sezione "Trasparenza", sottosezione "Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione" la circolare n. 1/2018 avente ad oggetto: PTPCT 2018 – Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblowing) ed il relativo modello (all.1)

L'adeguamento normativo relativo al Regolamento n. 2/2006 in materia di accesso contemplato dal vigente PTPCT riguardava esclusivamente l'espressa esclusione delle segnalazioni rese dal whistleblower dai casi di accesso agli atti. Dopo un'attenta valutazione sull'opportunità di procedere ad una più ampia rivisitazione del corpus normativo in materia, anche sulla scorta degli indirizzi strategici del Presidente della Giunta Regionale, si è scelto di rinviare al prossimo anno un lavoro di più ampio respiro finalizzato all' adozione di un Regolamento sull'accesso che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso attualmente previsti dal legislatore, mettendo ordine e superando il regolamento n. 2/2006, ormai vetusto, e tenendo altresì conto anche delle recenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali, introdotte dal Dlgs n. 101 del 10 agosto 2018.

In relazione alla fase 2 ossia l'adozione di un sistema informatico di raccolta e gestione delle segnalazioni volto a garantire l'anonimato che faceva capo alla DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e in particolare alla UOD 51.10.04 questo ufficio con nota prot. n. 232891 del 10/04/2018 chiedeva alla UOD in questione notizie circa l'avvio di attività volte alla realizzazione di tale obiettivo e l'ufficio in questione con nota prot. n. 249118 del 17/04/2018 comunicava che non erano state avviate attività in tal senso. Dopo svariate interlocuzioni telefoniche prive di concreti esiti l'ufficio del RPCT con nota prot. n. 321673 del 21/05/2018 indirizzata oltre che al Dirigente della UOD 51.10.04 anche al Referente Anticorruzione della DG Ricerca Scientifica nonché ai componenti del Gruppo di Supporto rammentava il necessario adempimento della misura entro il 30/06/2018. A tale richiesta la DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, con nota prot. n. 385739 del 15/06/2018 suggeriva all'acquisizione in riuso di un software, eccessivamente onerosa, l' alternativa più valida ed economica dell'adozione dello stesso software in modalità "cloud", precisando tuttavia che *"al momento questa Direzione Generale non dispone di risorse economiche ulteriori per soddisfare le esigenze in oggetto"*.

Per quanto sopra si propone di rinviare tale attività alla prossima annualità.(verificare DEFR) a chi darlo? È necessario inserirlo?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne la fase 3 della misura in questione le attività di formazione sono state regolarmente svolte dalla UOD competente con l'erogazione di un modulo della durata di circa 4 ore erogato in modalità FAD a n.3746 dipendenti (su 4600 convocati) della Giunta regionale della Campania.

Per quanto concerne la fase 4 ossia la raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute tramite il canale dedicato al whistleblowing questo ufficio ha ricevuto un'unica segnalazione che è stata archiviata in fase di istruttoria formale in quanto non rispondente ai requisiti di legge.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whisteblower)					
AZIONI	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Eventuale aggiornamento della circolare del RPCT n. 1/2018 a seguito della emanazione delle Linee Guida dell'ANAC	RPCT	Emanazione Circolare	Entro il 30 novembre 2019		
2. Adozione di un sistema informatico di raccolta e gestione delle segnalazioni volto a garantire l'anonimato	RPCT Direzione Generale Ricerca Scientifica UOD 04	Adozione in riuso del software per la gestione delle segnalazioni whistleblowing		Entro il 31 dicembre 2020	
3. Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute ai fini del monitoraggio	RPCT	Report delle segnalazioni pervenute tramite il canale dedicato	Entro il 30 novembre di ogni anno		

1.2.10 Formazione

Con riferimento alle attività di formazione in materia di anticorruzione previste nel PTPTC 2018 si evidenzia che i percorsi formativi che l'Ente ha attivato in tale annualità sono stati articolati in tre macro-ambiti:

la formazione a carattere generale trasversale: rivolta a tutti i dipendenti dell'amministrazione e finalizzata ad approfondire i principali contenuti della strategia nazionale di prevenzione della corruzione e a promuovere la cultura dell'integrità e dell'etica nei comportamenti del dipendente pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

la formazione specialistica: articolata su due ambiti tematici prioritari, in linea con le indicazioni dei PNA, ossia, *i Contratti pubblici*: finalizzata a rafforzare le competenze del personale a qualunque titolo impegnato nella gestione di affidamenti, bandi e gare; *la Sanità*: finalizzata a potenziare la conoscenza dei processi/procedimenti di competenza, ad individuare le aree di rischio generali e specifiche del settore sanitario e, per ciascuna di esse, i possibili eventi corruttivi e le relative misure di prevenzione e contrasto.

la formazione-assistenza sul processo di gestione del rischio nelle aree di rischio generali e specifiche previste dal PNA e dal PTPCT: tesa ad approfondire tutte le fasi del processo di gestione del rischio di cui alla norma internazionale ISO 31000:2009, utilizzata come riferimento generale dal PTPCT dell'Ente anche tenendo conto delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. nell'Aggiornamento 2015 al PNA e dal PNA 2016.

Per quanto concerne la *formazione a carattere generale trasversale,* nel corso dell'anno, sono stati erogati interventi formativi a supporto dell'attuazione di alcune misure previste dal PTPCT, focalizzati in particolare su:

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower) attraverso l'erogazione di un modulo FAD della durata complessiva di 4 ore rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente (4600 unità);

Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici attraverso l'erogazione di un modulo FAD della durata complessiva di 4 ore rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente (4600 unità) e di una giornata di autoformazione in presenza rivolta a tutti i dirigenti in servizio (circa 200 unità).

Per quanto attiene la *formazione specialistica*, sono state erogate durante il 2018 le seguenti attività:

n. 1 percorso formativo denominato "*Sanità: aree di rischio generali e specifiche del settore sanitario",* della durata di n. 3 giornate (per complessive 21 ore) che ha coinvolto dirigenti e funzionari della Direzione Generale per la *Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale*, per un totale di circa 25 unità;

n. 1 percorso formativo, articolato in n. 8 edizioni, denominato "*Contratti Pubblici: il Nuovo Codice degli Appalti ed i Contratti Pubblici (ivi incluso il decreto correttivo D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56)"* della durata di n.28 giornate (per complessive 196 ore), che ha coinvolto dirigenti e funzionari incardinati nell'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" e il personale a qualunque titolo impegnato nella gestione di affidamenti, bandi e gare, per un totale di circa 290 unità.

Per quanto, infine, *la formazione-assistenza sul processo di gestione del rischio nelle aree di rischio generali e specifiche previste dal PNA e dal PTPCT* sono state erogate le seguenti attività:

nel mese di dicembre 2017 è stato realizzato un percorso formativo denominato "*Processo di gestione del rischio nelle aree di rischio generali e specifiche previste dal PNA e dal PTPCT"* della durata di n. 3 giornate (per complessive 21 ore) che ha coinvolto il RPCT, il personale del gruppo di supporto al RPCT e il personale della Struttura tecnica di supporto all'O.I.V., per un totale di circa 25 unità;

nel periodo dicembre 2018-febbario 2019, di converso, il medesimo percorso formativo è stato replicato in modalità FAD a vantaggio di tutti i referenti anticorruzione della Giunta regionale della Campania coinvolgendo un totale di n.125 unità.

Oltre alle attività di formazione appena descritte, nel corso dell'annualità in relazione alle richieste di formazione a domanda individuale pervenute dalle diverse strutture regionali, sono state erogate le seguenti attività formative in materia di anticorruzione:

Denominazione Corso di Formazione	***Società/Ente***
La Prevenzione della corruzione nelle PP.AA	SNA
Competenze e ruolo dell'OIV (Organismi indipendenti di valutazione)"	SNA
Il FOIA italiano e la trasparenza amministrativa: gli strumenti di base per una corretta applicazione	SNA
Valutare le performance e i comportamenti nella PA	SNA
La progettazione e l'attuazione dell'azione formativa quale misura di prevenzione	SNA
La funzione dei Responsabili e Referenti dell'Anticorruzione – corso base	SNA
La funzione dei Responsabili e Referenti dell'Anticorruzione – corso avanzato	SNA
Prevenzione della corruzione nelle PA. SEMINARI INTEGRATIVI sui Contratti pubblici	SNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività formative in parola sono state erogate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione nelle sedi di Roma e Caserta ed hanno coinvolto un totale di n.12 partecipanti per complessive n. 15 giornate d'aula.

L'attività formativa, per l'annualità 2019, verterà su tre aspetti fondamentali:

Un primo momento di condivisione e valorizzazione dei contenuti del Piano con tutti i Referenti Anticorruzione delle Regione Campania al fine di renderli maggiormente edotti circa le novità contenute nel PTCPT 2019-2021 nonché sulle corrette modalità attuative dello stesso.

Una formazione ad hoc rivolta a tutti i componenti dello Staff del RPCT, onde generare l'acquisizione e il consolidamento di una metodologia di lavoro che possa essere reiterata facilmente negli anni a venire.

Una formazione on the job rivolta a tutti i Referenti Anticorruzione finalizzata sia al supporto per la corretta attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT 2019-2021, sia ad una maggiore conoscenza del processo di gestione del rischio.

FORMAZIONE					
FASE	**Ufficio Responsabile**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1.Programmazione delle attività di formazione in materia di anticorruzione	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 04	Predisposizione del programma di attività formativa	Entro marzo 2019	Entro marzo 2020	Entro marzo 2021
2. Erogazione dell'attività di formazione in materia di anticorruzione	Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD 04	Attività formative realizzate	Entro il 30 novembre di ogni anno		

1.2.11 Patti di integrità negli affidamenti

Con riferimento alla misura dei patti di integrità negli affidamenti l'ufficio Speciale Centrale Acquisti, in riscontro alle nostre note nn 679364 del 29/10/2018 e 737458 del 26/11/2018, del con note nn. 737458 del 21/11/2018 e relativa integrazione nota prot. n.751028 del 27/11/2018 del in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alle verifiche richieste e all'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007, come previsto dal PTPCT 2018, ha affermato quanto segue:

In tutte le procedure di gara espletate - e quindi monitorate dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti - il cui importo a base di gara è pari o superiore ad € 50.000, è prevista la sottoscrizione del Protocollo di legalità e l'inserimento delle clausole è previsto dallo stesso.

Il numero delle procedure di cui al precedente punto è pari circa a 100.

I controlli previsti dal menzionato previsti Protocollo, così come previsto dal D.Lgs. n.50/20I6, sono stati effettuati sul 100% delle imprese qualificate al primo e secondo posto in procedure di gara il cui importo a base di gara è pari o superiore ad € 50.000 .

Sul totale dei controlli attivati - allo stato - sono risultate regolari tutte le verifiche anti mafia effettuate quindi per nessuna ditta è stato necessario attivare azioni di tutela.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Patti di integrità negli affidamenti					
AZIONI	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2018**	**2019**	**2020**
1. Verifica e monitoraggio, anche a campione, sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito del previsto richiamo al Protocollo di legalità del 1/08/2007 ed alle clausole risolutive espresse ivi previste	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	Dati su esiti della verifica come richiesta dal RPCT	Entro il 30 novembre di ogni anno		
2. Raccolta di informazioni sull'attivazione di azioni di tutela	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	Trasmissione dati al RPCT su n° contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela			

1.2.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Nell'analisi del contesto esterno nel quale maturano le strategie e si concretizza l'azione amministrativa dell'Ente Regione e cioè le condizioni dell'ambiente di riferimento, sociale ed economico caratterizzato da importanti dinamiche sul fronte demografico, su quello delle famiglie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma soprattutto sul fronte del funzionamento dell'economia e del mercato del lavoro, si è cercato anche di tenere conto di tutti gli aspetti rilevanti in materia di sicurezza e legalità e, in particolare, di corruzione.

In questo quadro la Regione Campania, insieme alla Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e all'Istituto Eurispes ha organizzato a Napoli il 16, 17 e 18 novembre 2018 la Conferenza nazionale "Sicurezza e Legalità" . Tre giorni di riflessioni dibattiti e tavoli di confronto, con i massimi esperti nazionali ed europei, per l'approfondimento dei fenomeni criminali e la definizione di misure più avanzate e innovative per contrastarli e per prevenirli.

Scopo dell'evento per la Regione Campania è quello di stilare un programma di interventi e di azioni che toccano vari ambiti finalizzato ad una significativa attività di sensibilizzazione sui temi della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Per i lavori dei Tavoli Tematici sono stati coinvolti circa 90 esperti divisi, secondo le loro rispettive competenze, in otto gruppi, guidati ciascuno da un coordinatore che, partendo da un discussion paper, ha moderato gli interventi dei partecipanti.

Da questi Tavoli è uscito forte il messaggio di un attacco al patrimonio delittuoso a tutto campo, così, per esempio, per la gestione dei beni confiscati che devono essere immediatamente fruibili. Lo Stato l'ha tolto alla mafia e lo mette a disposizione della Comunità.

A conclusione dei lavori, si è ritenuto che per provare ad emarginare il fenomeno criminale è necessario sviluppare una cultura della legalità a tutto tondo, per tale intendendosi il rispetto della legge come pensato dall'Organo a tal uopo predisposto. Lo Stato ha necessità di acquisire nuovamente una potestà d'imperio, ha bisogno di credibilità e deve essere capace di portare avanti gli indirizzi programmatici sviluppati.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile					
FASE	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Realizzazione periodica di almeno una iniziativa/evento di sensibilizzazione della cittadinanza e finalizzati alla promozione della cultura della legalità, tra cui la Giornata della legalità	RPCT ed altri Uffici Regionali	Realizzazione dell'iniziativa	Entro il 31 dicembre di ogni anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.13 Compiti della Regione in qualità di amministrazione controllante delle società e degli enti di diritto privato ed enti di diritto pubblico controllati e partecipati.

L'aggiornamento 2018 al PTPCT ha recepito quanto disposto dall'ANAC con la Delibera n. 1134/2017 recante: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

L'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate, in raccordo con le Direzioni Generali competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento, ha coadiuvato nel 2018 il RPCT nell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di anticorruzione nell'ambito delle Società partecipate e degli enti e organismi, diversi dalle società, partecipati o controllati dalla Regione.

Il citato Ufficio Speciale (US10), inoltre, unitamente al RPCT ha promosso un incontro con i referenti individuati da ogni Direzione Generale, al fine di promuovere la costituzione di una Rete interna per una proficua pianificazione dell'attività da farsi in materia per gli Enti strumentali. In particolare, con una attenta analisi normativa sui parametri di cui alla lett. c del comma 2 dell'art. 2 bis Dlgs 33/2013 si è proceduti alla Classificazione degli enti ex art. 2 bis Dlgs 33/2013, in modo da definire il perimetro di vigilanza e monitoraggio delle disposizioni normative in materia di anticorruzione rispetto agli enti in questione.

Per quanto concerne il Resoconto adempimenti in materia di anticorruzione degli Enti strumentali, in raccordo con l'US 10, le Direzioni Generali competenti *ratione materiae* hanno curato, nell'anno 2018, le attività di vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione del PTPCT (o, nel caso degli Enti di Diritto privato, Piano di prevenzione della Corruzione contenente le misure integrative a quelle previste dal "modello 231,) presso gli Enti pubblici strumentali e gli Enti di diritto privato strumentali (diversi dalle società e rientranti nell'ambito di applicazione previsto dall'art. 2 bis del Dlgs 33/2013). L'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate ha svolto attività analoga nei confronti delle Società controllate.

L'attività di cui sopra è stata oggetto di monitoraggio e verifica nel corso del 2018, attraverso il seguente flusso di dati: ogni Direzione Generale ha curato la raccolta e l'invio all' 'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate delle informazioni relative al corretto adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione da parte degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti di diritto privato (diversi dalle società) e degli Enti pubblici controllati dalla Regione di riferimento, *ratione materiae*, della Direzione stessa. L'Ufficio Speciale, unitamente ai dati raccolti direttamente per le Società controllate, ha realizzato un resoconto tabellare con tutte le informazioni in merito agli adempimenti. La citata tabella è stata condivisa con il RPCT e trasmessa, con PEC del 21 novembre 2018, alla Struttura di supporto OIV e poi integrata con i dati pervenuti successivamente.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Compiti della Regione in qualità di amministrazione controllante delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati					
AZIONI	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
Verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni normative in materia di anticorruzione nell'ambito delle Società partecipate e degli enti e organismi, diversi dalle società, partecipati o controllati dalla Regione. Ciò in ossequio alle indicazioni della det. ANAC n. 1134/2017.	Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e Società Partecipate Dirigenti di Staff di tutte le Direzioni/Uffici	Trasmissione dati secondo le indicazioni fornite dal RPCT	Entro il 30 novembre di ogni anno		

1.2.14 *Misura specifica per il processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118*

Nell'ambito delle aree di rischio specifiche, il PTPCT 2017-2019 ha previsto la misura relativa al processo "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 73 , comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118", che è stata specificata nell'allegato 1B all'aggiornamento 2018 al PTPCT.

In materia questa amministrazione ha già approvato, con Delibera della Giunta Regionale n. 444 del 12/07/2017 il disciplinare avente ad oggetto " Linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio".

Per l'attuazione della misura de qua il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Risorse Umane, competente per i debiti fuori bilancio della relativa DG, ha trasmesso al RPCT, con nota prot. n. 824644 del 31/12/2018, una proposta di linee guida attuative del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che si suddivide in diverse fasi: attività istruttoria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisposizione della proposta di delibera, sottoposizione della proposta alla Giunta Regionale e successiva approvazione, trasmissione al Consiglio Regionale ai fini degli adempimenti di competenza dello stesso , ulteriori adempimenti per la liquidazione e l'erogazione delle somme.

Premesso che il complesso procedimento de quo deve concludersi nel termine dilatorio di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, il Dirigente della UOD citata evidenzia la necessità di portare a termine la procedura entro detto termine, anche per evitare azioni esecutive forzate in danno dell'Amministrazione; a tal fine, nella proposta citata è stabilita anche una precisa tempistica per ciascuna attività da svolgere nell'ambito del procedimento.

Nella proposta è previsto, altresì, il monitoraggio del complessivo procedimento, da eseguirsi con cadenza annuale da parte della Struttura di Primo Livello, che dovrà, a tal fine, individuare un Referente per il monitoraggio de quo.

Tale proposta del Dirigente della UOD 02 sarà trasmessa alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, competente per materia, all'Avvocatura regionale e al Gabinetto del Presidente, per le opportune valutazioni ed integrazioni e successivamente adottate con Delibera della Giunta Regionale.

Con riferimento al prossimo triennio la tabella seguente specifica le azioni con i relativi uffici responsabili:

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio					
AZIONE	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
Adozione di linee guida attuative del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio anche sulla base della proposta della DG Risorse Umane – UOD 02 elaborata nel 2018	– DG Risorse Finanziarie – Avvocatura	Approvazione delle Linee Guida	Entro il 30 novembre		

1.2.15 Misure specifiche in materia sanitaria

Accreditamento istituzionale delle Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie.

Il Direttore Generale e Referente anticorruzione della DG 50.04, comunica di aver attivato, in collaborazione con la Redazione del Portale dell'Ente, una apposita Sezione dove è possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisire informazioni generali sull'autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, nonché controllare i singoli atti adottati in materia.

In particolare le misure adottate hanno riguardato i seguenti processi:

a) autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie:

la pubblicazione, all'interno di una sottosezione degli esiti, in forma sintetica, delle istruttorie svolte dalla Commissione regionale ex DGRC 7301 e i relativi pareri espressi. I suddetti pareri costituiscono un necessario presupposto per ogni nuova realizzazione, ampliamento o trasformazione di una struttura sanitaria sia di regime privatistico che di accreditamento.

b) accreditamento istituzionale:

La Regione Campania ha deciso di pubblicare l'elenco delle strutture sanitarie private accreditate attraverso un collegamento ipertestuale con le apposite sezioni curate dalle AA.SS.LL. della Campania prendendo spunto da quanto fatto, come analoga modalità di pubblicazione, da altre Regioni (v. Regione Veneto, Regione Liguria e Regione Puglia).

Inoltre, in un'apposita "sottosezione" sono stati riportati i decreti di accreditamento istituzionale suddivisi per Azienda Sanitaria di competenza. Nella sezione "Ultimi Provvedimenti" invece, sono riportati gli atti di carattere generale e di programmazione adottati dalla struttura commissariale relativi al piano di rientro del debito campano. Infine un'ulteriore sezione riporta i decreti commissariali relativi alla definizione del fabbisogno regionale di prestazioni sanitarie per i vari settori e branche.

c) Informazione e comunicazione istituzionale

Oltre alle su descritte sezioni relative alla informazione per l'utenza, la DG ha puntato nel corso del 2018 e sempre in collaborazione con la Redazione del Portale dell'Ente, a modificare e/o migliorarne la veste grafica in modo da rendere, per i cittadini interessati, i dati pubblicati più facilmente rinvenibili e consultabili. In tale ottica si lavora anche per programmare la possibilità di interagire con gli utenti e i visitatori che esprimeranno i loro pareri e le loro proposte.

Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria.

L'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario", con nota del 4 giugno 2018 prot. 0355050 riscontrando la nota prot. 0340561/2018 del RPCT, comunicava lo stato di realizzazione del processo riguardante l'attività ispettiva sanitaria e socio sanitaria afferente alla misura di cui sopra, specificando quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha predisposto con delibera di Giunta regionale n. 34 del 29/01/2018, il piano annuale dell'attività ispettiva di propria competenza, individuando in n.8 le ispezioni ordinarie da eseguire su Strutture private accreditate per l'anno 2018 calendarizzandole -dall'1/06 al 31/07/2018- e stabilendo le modalità delle ispezioni stesse.

Con la succitata nota del 04/06/2018 l'avv. Uccello comunicava, inoltre, che il proprio Ufficio non aveva ancora eseguito alcuna ispezione prevista per l'anno 2018 presso le Strutture accreditate, rinviando al 31/07/2018 l'avanzamento delle applicazione delle misure specifiche.

Con nota n. 602235 del 26/09/2018 L'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario" comunicava di avere eseguito n. 5 ispezioni sulle 8 Strutture previste dal Piano annuale -valido fino al 31/03/2019- approvato con la Delibera di Giunta sopra citata e di aver applicato tutte le misure specifiche contenute nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il dettaglio della programmazione della Misura in oggetto è riportato nella apposita tabella allegata al presente Piano (Allegato 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 La pianificazione di nuove misure specifiche

Oltre alle descritte misure di prevenzione della corruzione che riguardano in maniera trasversale tutti gli uffici e tutti i processi, la Regione Campania ha ritenuto di implementare il proprio sistema di contrasto alla possibile insinuazione di fenomeni corruttivi attraverso l'individuazione di misure che incidano sulla specifica gestione di determinati processi da parte dei singoli uffici competenti.

In particolare, attraverso il confronto con i Referenti Anticorruzione e con i Dirigenti a capo delle singole U.O.D., si è proceduto ad elaborare misure che, in considerazione della peculiare struttura del processo e delle specifiche modalità di gestione dello stesso conosciute e rappresentate da ogni singolo ufficio, intercettino e correggano in maniera più efficace le criticità concrete dei processi medesimi.

Il suddetto confronto con gli uffici ha permesso, altresì, di definire anche tempistiche e modalità di attuazione delle misure che si attanaglino in maniera più realistica alle effettive potenzialità (in termini di personale e di carico di lavoro) della struttura di riferimento.

Nell'ottica del futuro monitoraggio, al fine di sistematizzare un sistema di controllo organico ed efficace, si e provveduto a tipizzare le predette misure specifiche in categorie omogenee che, sulla scorta delle prescrizioni normative in materia e delle indicazioni contenute nei vari PNA, consente di verificarne l'attuazione attraverso *output* standardizzati.

Nello specifico, le varie misure sono state aggregate sulla base della loro tipologia:

a) **misure di controllo -->** ulteriori rispetto a quelle già in atto o contenute nei precedenti PTPCT, tese in particolar modo a rafforzare la posizione dell'ufficio rispetto ai comportamenti fraudolenti dei terzi a fronte di provvedimenti ampliativi della propria sfera personale. Gli output previsti sono solitamente i verbali delle varie tipologie di controllo (verifiche, ispezioni, etc) attestanti gli esiti dei controlli stessi;

b) **misure di trasparenza -->** che aggiungendosi, a livello del singolo ufficio, a quelle generali previste dalla normativa nazionale (d.lgs. 33/2013) o regionale vanno ad intercettare atti e procedimenti la cui pubblicità, sebbene non imposta dalla legge, viene avvertita come fondamentale dalla collettività in considerazione della rilevanza degli effetti che determinano. L'output previsto è è l'evidenza dell'avvenuta pubblicazione del dato, informazione o atto previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento -->** là dove, a fronte di processi particolarmente delicati, non si ritengono sufficienti le norme e gli strumenti disciplinari in vigore, si prevedono norme di dettaglio sui comportamenti da tenere nei rapporti interni e verso i cittadini, in relazione alle peculiarità di un determinato processo. Gli output previsti sono gli atti (ordini di servizio, circolari o comunicazioni) con i quali si richiamino norme e principi o si comunichino nuove disposizioni.

d) **misure di regolamentazione / misure di semplificazione -->** nelle ipotesi in cui un particolare processo sia disciplinato in maniera generica dalla normativa, con inevitabili ripercussioni sulla sua gestione interna agli uffici e sulla libertà di azione per il singolo funzionario, una sua più dettagliata regolamentazione si ritiene opportuna per restringere al massimo le sacche di incertezza idonee a mascherare e a favorire possibili fenomeni corruttivi; L'output previsto è la redazione di un regolamento, procedura o qualsivoglia strumento che disciplini le azioni e i comportamenti.

Viceversa il susseguirsi di discipline non sempre uniformi e le incertezze interpretative dei testi normativi hanno determinato per alcuni processi (nelle fasi di competenza di determinati uffici) degli aggravi procedimentali che, oltre a non essere previsti dalla legge, risultano fortemente dannosi per l'efficiente sviluppo dell'attività amministrativa. La loro semplificazione e la standardizzazione della documentazione rende il processo più intellegibile all'esterno sia in termini di sviluppo procedimentale sia di ascrizione delle competenze. L'output previsto può riguardare la standardizzazione della documentazione amministrativa o nuove disposizioni che sistemizzino e semplifichino i procedimenti.

e) **misure di formazione -->** la complessità della normativa e la necessaria multidisciplinarietà involgente un determinato processo, richiedono l'acquisizione e lo sviluppo di competenze da parte degli attori del processo stesso spesso non in linea con la sua formazione professionale. Per evitare che la mancata padronanza della materia da parte dei funzionari esponga l'ufficio a processi "gestiti" di fatto dai privati si ritiene doveroso dotare i dipendenti, attraverso specifiche sessioni di formazione specialistica, di conoscenze idonee a dominare tutti gli aspetti tecnici (e non) del processo. L'output previsto è l'evidenza della formazione attuata (piani di formazione, attestati di partecipazione, etc)

f) **misure di rotazione** ---> oltre alla generale misura di rotazione del personale tra uffici, in presenza di processi di particolare ed immediata rilevanza verso l'esterno, con annesso possibile consolidamento di una posizione di dominanza del singolo funzionario rispetto alla complessiva attività dell'ufficio, si è ritenuto opportuno introdurre ulteriori misure di rotazione del personale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo ufficio rispetto ai vari processi gestiti (per es. rotazione degli incarichi, delle pratiche). L'output previsto è l'ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti.

g) **misure di sensibilizzazione e partecipazione** ---> l'attuazione di queste misure passa sia nella predisposizione di un buon sistema di comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione posta in essere, sia nella progettazione di soluzioni organizzative atte a creare e a gestire un dialogo interno nella Regione e tra questa e la società civile. Gli output previsti sono le evidenze dell'avvenuta comunicazione, sensibilizzazione e partecipazione (per. es. verbali, comunicazioni, etc).

h) **misure di disciplina del conflitto di interessi** ---> che si aggiungono a quelle già esistenti e previste all'interno del Piano come misura generale (ex obbligatoria), disciplinando particolari ambiti ove occorre un maggior dettaglio dei possibili casi di conflitto, prevedendo apposita modulistica per le autodichiarazioni. L'output previsto è il documento di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi calato su particolari realtà e situazioni.

Quanto all' attuazione delle predette misure, salvo tempistiche particolari individuate su specifica indicazione del Dirigente dell'Ufficio e indicate nelle seguenti tabelle, le stesse dovranno essere realizzate **entro e non oltre il 30 novembre 2019, data entro la quale dovranno essere trasmessi gli esiti sull' attuazione delle stesse al RPCT, al fine di garantirne il monitoraggio** che confluirà nel PTPCT 2020-2022.

Di seguito si riportano nel dettaglio tutte le misure specifiche che le singole U.O.D. dovranno attuare rispetto a particolari processi, con specificazione delle modalità e delle tempistiche di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Misure di controllo

Azioni	Ufficio responsabile dell'attuazione della misura		Termini		Output/ indicatore	Processi sui quali si applicano le misure
Modalità attuativa della misura	Direzione	UOD	Scadenze per l'attuazione della misura	Invio monitoraggio al RPCT		
Attività sistematica di controllo dei riscontri	50.11	STAFF93	31/03/2019	30/11/2019	Verbali	Istruttoria dei ricorsi amministrativi
Audit interni	50.04	UOD06	30/6/2019	30/11/2019	Verbali	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni
Audit interni	50.10	UOD06	31/12/2019	30/11/2019	Verbali	Rendicontazione e contratto
Aumento della percentuale del campione dei controlli	50.14	STAFF92	31/12/2019	30/11/2019	Verbali attestanti gli esiti dei controlli	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
Controlli sulle presenze dei dipendenti in sede con periodici passaggi di fogli firma per le attestazioni dei dipendenti presenti.	50.17	UOD06	31/12/2019	30/11/2019	Verbali attestanti gli esiti dei controlli	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo
Controlli tra il materiale inventariato e quello effettivamente consegnato	50.07	UOD11	30/11/2019	30/11/2019	Verbali attestanti gli esiti dei controlli	Inventario dei beni mobili
Controllo sul rispetto dell'ordine rigoroso di arrivo delle fatture	50.17	UOD05	30/03/2019	30/11/2019	Verbali attestanti gli esiti dei controlli	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria
Implementazione dei sopralluoghi per la verifica della esistenza dei requisti dell'Ente.	50.12	UOD03	31/12/2018	30/11/2019	Verbale di sopralluogo	Riconoscimento della personalità giuridica di associazioni e fondazioni
Istituzione di commissioni interne per il controllo	70.05	UOD04	avvio 01.06.2019 ultimazione 31.12.2019	30/11/2019	Atto nomina e Verbali commissione	Programmazione e contratti
Istituzione di commissioni interne per il controllo	50.07	UOD07	31/07/2020	30/11/2019	Atto nomina e Verbali commissione	Progettazione della gara
Istituzione di commissioni interne per il controllo	50.07	UOD07	31/07/2020	30/11/2019	Atto nomina e Verbali commissione	Selezione del contraente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio affidamenti diretti	50.15	UOD02	controlli semestrali 30/6/2019	30/11/2019	Risultanze monitoraggio	Selezione del contraente
Proposta di previsione, all'interno del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, di attività di verifica, a cura di soggetti terzi interni all'amministrazione, dei dati consuntivi relativi alla performance organizzativa delle Strutture, riferiti a particolari ambiti	50.14	STAFF93	30/06/2019	30/11/2019	Apposita disposizione (sull'attività di verifica a cura di soggetti terzi) inserita nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Valutazione della performance organizzativa
Strutturazione team controlli	50.02	UOD03	31/12/2019	30/11/2019	Verbali	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di Enti e Istituti pubblici, nonché di società partecipate
Verifica a campione dei dati retributivi dei dipendenti richiedenti assegni nucleo familiare.	50.14	UOD08	30/11/2019	30/11/2019	Verbali attestanti gli esiti dei controlli	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
Verifica attuazione normative di settore	50.04	UOD06	30/06/2019	30/11/2019	Verbali	Assegnazione delle sedi farmaceutiche
Verifiche periodiche con cadenza mensile dell'elenco pubblicato sul sito regionale	50.04	UOD06	ogni mese	30/11/2019	Verbali attestanti gli esiti dei controlli	Autorizzazione ad esercizi commerciali alla vendita di prodotti per soggetti affetti da celiachia

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Misure di trasparenza oltre a quanto previsto nella successiva sezione 4

Azioni	Ufficio responsabile dell'attuazione della misura		Termini		Output/ indicatore	Processi sui quali si applicano le misure
Modalità attuativa della misura	Direzione	UOD	Scadenze per l'attuazione della misura	Invio monitoraggio al RPCT		
Si procederà ad una riorganizzazione che individui specificamente tempi e responsabilità del procedimento.	50.11	Direzione	31/12/2019	30/11/2019	Mappatura delle tempistiche procedimentali e della competenza del processo/procedimento	Accertamento delle entrate

c) Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Azioni	Ufficio responsabile dell'attuazione della misura		Termini		Output/ indicatore	Processi sui quali si applicano le misure
Modalità attuativa della misura	Direzione	UOD	Scadenze per l'attuazione della misura	Invio monitoraggio al RPCT		
Diffusione al personale dipendente della Segreteria di Giunta dei vigenti atti normativi nazionali e delle misure attuative regionali, per favorire l'utile sensibilizzazione sulla questione dell'etica del pubblico funzionario	40.03	DIREZIONE	31/07/2019	30/11/2019	Ordine di servizio	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo
Diffusione al personale della Segreteria di Giunta degli atti normativi nazionali e di ogni misura adottata dalla Regione in materia di etica del pubblico dipendente e del codice di comportamento	40.03	Ufficio02	31/07/2019	30/11/2019	Ordine di servizio	Sanzioni disciplinari a carico del personale amministrativo
Definizione di un piano di aggiornamento interno alla Segreteria di Giunta per la diffusione della cultura della riservatezza dei dati riportati nelle deliberazioni e trattati per fini istituzionali	40.03	DIREZIONE	31/12/2019	30/11/2019	Piano di aggiornamento	Approvazione - Debiti fuori bilnacio

d) Misure di regolamentazione e semplificazione

Azioni	Ufficio responsabile dell'attuazione della misura		Termini		Output/ indicatore	Processi sui quali si applicano le misure
Modalità attuativa della misura	Direzione	UOD	Scadenze per l'attuazione della misura	Invio monitoraggio al RPCT		

fonte: http://burc.regione.campania.it

atti di regolamentazione	50.12	UOD02	31/12/2019	30/11/2019	Atti	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
circolari/atti di indirizzo periodici che limitino ulteriormente la discrezionalità nell'esame del caso di specie e favoriscano la parità di trattamento	50.09	UOD16	01/04/2019	30/11/2019	circolari e/o verbali di incontri	Autorizzazioni e Depositi Sismici
circolari/atti di indirizzo periodici che limitino ulteriormente la discrezionalità nell'esame del caso di specie e favoriscano la parità di trattamento	50.09	UOD16	01/04/2019	30/11/2019	circolari e/o verbali di incontri	Autorizzazioni sismiche (L.R. n.9/1983)
Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi sub-procedimentali	40.03	DIREZIONE	31/12/2019	30/11/2019	Piano di lavoro e delle tempistiche subprocedimentali	Approvazione - Debiti fuori bilnacio
Definizione di piani di lavoro per il monitoraggio dei tempi sub-procedimentali	40.03	Ufficio02	31/12/2019	30/11/2019	Piano di lavoro e delle tempistiche subprocedimentali	Approvazione - Debiti fuori bilnacio
istituzione di un gruppo di lavoro afferente al PTOR per la valutazione e individuazione centri prescrittori	50.04	UOD06	31/03/2019	30/11/2019	Atto istituzione gruppo di lavoro	Accreditamento e individuazione dei centri prescrittori di farmaci c/o Aziende sanitarie pubbliche
le normativa di riferimento risale al 2003 e come indicato andrebbero arricchito il corpus regolamentare	50.12	UOD02	Avvio attuato con la DGR 495/2018. Termine entro il 2020	30/11/2019	Aggiornamento regolamentazione	L.R. 7/2003 Art. 6 e 7. Albi regionali degli Istituti di alta cultura
Manuale interno dei controlli dei fondi di I livello	50.07	UOD08	31/12/2019	30/11/2019	Manuale dei controlli	Controlli di primo livello fondi Europei
Ordine di servizio con precise indicazione per i funzionari tecnici nella scelta (a rotazione) delle ditte a cui affidare i lavori di somma urgenza	50.09	UOD16	30/06/2019	30/11/2019	Ordine di servizio	Selezione del contraente
Possibile reportistica sulle richieste di credenziali pervenute con indicazione dei richiedenti	50.09	STAFF92	30/11/2019	30/11/2019	Report richieste e rilascio credenziali	Autorizzazione all'accesso ai servizi del Geoportale - rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

						password (Catasto Incendi, Sigmater, Reti Geodetiche, Mistrals)
Predisporre atti che disciplinino, in modo preciso, fasi, modalità e tempi in cui si articola il processo, indicando per ciascuna di esse il soggetto responsabile	50.11	STAFF91	31/12/2019	30/11/2019	Atti	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
Regolamentazione interna di tutti i processi	50.09	UOD09	31/05/2019	30/11/2019	Regolamento	Mobilità interna

e) Misure di formazione

Azioni	**Ufficio responsabile dell'attuazione della misura**		**Termini**		**Output/ indicatore**	**Processi sui quali si applicano le misure**
Modalità attuativa della misura	**Direzione**	**UOD**	**Scadenze per l'attuazione della misura**	**Invio monitoraggio al RPCT**		
Formazione del personale	50.12	UOD02	31/12/2019	30/11/2019	Attestati di partecipazione all'evento formativo	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
maggiore formazione, attraverso corsi di aggiornamento periodici / incontri periodici specie in caso di cambio di normativa e/o regolamenti e maggiore collaborazione con gli altri uffici (Comuni- Procure - altre UOD)	50.09	UOD16	30/11/2019	30/11/2019	Attestati di partecipazione all'evento formativo	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi

f) Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Azioni	**Ufficio responsabile dell'attuazione della misura**		**Termini**		**Output/ indicatore**	**Processi sui quali si applicano le misure**
Modalità attuativa della misura	**Direzione**	**UOD**	**Scadenze per l'attuazione della misura**	**Invio monitoraggio al RPCT**		
capillare divulgazione e diffusione delle informazioni sulla regolamentazione e della disciplina della materia ai beneficiari	50.11	STAFF92	30/09/2019	30/11/2019	Documento informativo	Controlli di primo livello fondi Europei

fonte: http://burc.regione.campania.it

capillare divulgazione e diffusione delle informazioni sulla regolamentazione e della disciplina della materia ai beneficiari	50.11	UOD10	30/09/2019	30/11/2019	Documento informativo	Controlli di primo livello fondi Europei
circolari al personale e riunioni periodiche	50.04	UOD06	30/6/2019	30/11/2019	circolari e Verbali riunione	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
condivisione dati	50.11	UOD01	31/12/2019	30/11/2019	nota di condivisione	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013
CONDIVISIONE DELLE PROCEDURE	50.04	UOD06	30/6/2019	30/11/2019	Evidenze condivisioni (verbali, comunicazioni)	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni
Partecipazione del personale	50.10	UOD06	31/12/2019	30/11/2019	Evidenza della partecipazione (comunicazioni, verbali)	Rendicontazione contratto
Partecipazione di funzionari tecnici aventi specifiche competenze (idrauliche, sismiche etc...) nella predisposizione delle relazioni sul contenzioso	50.09	UOD16	30/06/2019	30/11/2019	Verbale	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Controlli di primo livello fondi Europei
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Accertamenti, attività di controllo e sanzioni in materia di agricoltura
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Inventario dei beni mobili
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Decisione a seguito di ricorso amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Istruttoria dei ricorsi amministrativi
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Predisposizione proposta deliberativa - Debiti fuori bilancio
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019)	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Liquidazione ed erogazione - Debiti fuori bilancio
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Trasmissione fascicolo proposta deliberativa - Debiti fuori bilancio
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale.	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Istruttoria - Debiti fuori bilancio
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
Circolari e comunicazioni interne da divulgare al personale	50.07	UOD10	30/11/2019	30/11/2019	Circolari e comunicazioni	Certificazioni , autorizzazioni e pareri previsti da norme agricole e forestali nazionali e regionali

g) Misure di rotazione

Azioni	**Ufficio responsabile dell'attuazione della misura**		**Termini**		**Output/ indicatore**	**Processi sui quali si applicano le misure**
Modalità attuativa della misura	**Direzione**	**UOD**	**Scadenze per l'attuazione della misura**	**Invio monitoraggio al RPCT**		
alternanza tecnici che esercitano controlli	50.07	UOD11	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Controlli di primo livello fondi Europei
Rotazione assegnazione fascicoli al personale mediante elenco triennale	50.11	UOD08	31/12/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Autorizzazione all'erogazione di formazione professionale agli enti di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rotazione assegnazione fascicoli al personale mediante elenco triennale	50.11	UOD08	31/12/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Rilascio attestati di qualifica, di specializzazione, di riqualifica e frequenza a corsi di formazione professionale, alta formazione
Rotazione degli incarichi del personale che partecipa alle commissioni di gara	50.09	UOD16	30/6/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Progettazione della gara
Rotazione degli Incarichi di responsabilità degli uffici competenti	50.09	UOD16	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Concessioni riguardanti il demanio idrico
Rotazione del personale incaricato di svolgere i controlli esterni	50.09	UOD13	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi
Rotazione incarichi	50.07	UOD08	31/12/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
Rotazione incarichi	50.12	UOD02	31/12/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
Rotazione incarichi	60.06	UOD02	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Predisposizione, adozione, variazione e gestione del bilancio (parte spesa)
Rotazione incarichi	50.17	UOD03	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Assunzione impegni di spesa
Rotazione incarichi	60.06	UOD02	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Assunzione impegni di spesa
Rotazione incarichi	60.06	UOD02	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria
Rotazione incarichi	50.17	UOD03	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Procedure di conciliazione di conflitti di lavoro in sede amministrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rotazione incarichi	60.06	UOD02	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa ai dipendenti regionali
Rotazione incarichi	60.06	UOD02	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Conferimento di incarichi aggiuntivi ai dipendenti regionali
Rotazione incarichi	50.07	UOD11	30/11/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Predisposizione proposta deliberativa
rotazione nel personale addetto al sorteggio del campione delle dichiarazioni oggetto di controllo (attività di verifica riferita ai soli procedimenti in gestione all'ufficio).	50.14	UOD01	1/09/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio
rotazione nel personale addetto al sorteggio del campione delle dichiarazioni oggetto di controllo (attività di verifica riferita ai soli procedimenti in gestione all'ufficio).	50.14	UOD01	1/09/2019	30/11/2019	Ordine/verbale/documento attestante la rotazione e i criteri seguiti	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive in materia di inconferibilità e/o incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013

h) Misure di disciplina del conflitto di interessi

Azioni	**Ufficio responsabile dell'attuazione della misura**		**Termini**		**Output/ indicatore**	**Processi sui quali si applicano le misure**
Modalità attuativa della misura	**Direzione**	**UOD**	**Scadenze per l'attuazione della misura**	**Invio monitoraggio al RPCT**		
Diramazione di una circolare al personale per la disciplina dei casi di incompatibilità o conflitto di interessi	50.03	UOD05	31/12/2018	30/11/2019	Circolare	Esecuzione pagamenti
modulo di autocertificazione sui conflitti	50.15	UOD02	periodico_da attuare ad ogni liquidazione	30/11/2019	Modulo di autocertificazione	Assunzione impegni di spesa
predisposizione dichiarazione assenza conflitto di interesse	50.14	UOD01	15/09/2019	30/11/2019	Documento di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Liquidazione e ordinazione della spesa tramite procedura ordinaria
predisposizione dichiarazione assenza conflitto interesse	50.14	UOD01	15/09/2019	30/11/2019	Documento di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Istruttoria dei ricorsi giurisdizionali a supporto degli avvocati interni o esterni

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV – TRASPARENZA

1.1 La nuova trasparenza.

Al fine di rendere più efficace e immediata l'attuazione del principio della trasparenza dell'azione amministrativa la Legge Regionale n. 60 del 29/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania- Legge di stabilità regionale 2019", ha fissato il termine di cinque giorni dall'adozione degli atti per la pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale.

Pertanto l'art.1 comma 32 della citata legge ha modificato l' art. 27 co. ter della L. Regionale 1/2009 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – Legge finanziaria 2009) inserendo le parole "entro cinque giorni dall'adozione". Fermo restando il comma 6 bis che regola la pubblicazione sul BURC, il comma 6 ter attuale, come sopra modificato, dispone:

"In attuazione della normativa nazionale vigente in materia, sono pubblicati entro cinque giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sotto-sezione della sezione Amministrazione Trasparente, in aggiunta alle informazioni e ai documenti la cui pubblicazione è già obbligatoria ai sensi del decreto legislativo 33/2013, tutti i decreti e le determine dirigenziali, fatta salva la tutela dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Per i decreti di natura contabile, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la pubblicazione è disposta successivamente all'avvenuta regolare annotazione dell'operazione nelle scritture contabili da parte della struttura amministrativa regionale competente in materia di risorse finanziarie."

L'art. 1 comma 38 della citata legge regionale 60/2018 ha modificato l'art. 5 co. 1 della Legge Regionale 23/2017 (regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017) inserendo le parole " entro cinque giorni dall'adozione".. Il comma, così modificato, dispone che la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale, ciascuno per quanto di competenza, pubblicano entro cinque giorni dall'adozione "sui propri siti internet istituzionali, in aggiunta alle informazioni e ai documenti già obbligatori per legge, i seguenti dati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) tutti gli ordini del giorno delle sedute di Giunta regionale;

b) tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta regionale con tutti i relativi atti e le modalità di attuazione;

c) l'elenco di tutti i progetti e delle iniziative a qualunque titolo finanziate, in tutto o in parte con fondi regionali, ai sensi dell'articolo 4bis, comma 2, del decreto legislativo 33/2013 e relativa rendicontazione;

d) la rendicontazione dell'impiego dei fondi strutturali europei;

e) i rapporti periodici sulle attività della Centrale unica di committenza regionale e della struttura amministrativa regionale competente per gli acquisti e le procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;

f) lo stato di attuazione delle leggi regionali con indicazione dei relativi atti adottati nei termini previsti dalle leggi o non adottati e dei relativi motivi;

g) tutti i resoconti stenografici, anche sommari, delle sedute delle Commissioni e del Consiglio, da pubblicare inderogabilmente entro le quarantotto ore successive alla conclusione della seduta;

h) le schede di lettura, relazioni di accompagnamento, analisi d'impatto della regolazione, analisi tecnico-normativa e atti preparatori di disegni e proposte di legge, a pena di improcedibilità degli stessi;

i) i calendari delle audizioni presso le Commissioni consiliari ed il relativo elenco dei

partecipanti;

l) tutti gli ordini del giorno dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;

m) tutte le deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio con relativi atti e modalità di attuazione;

n) tutti gli atti relativi a concessioni di patrocini, anche gratuiti, da parte del Consiglio o della Giunta regionale con relativa motivazione;

o) tutti i decreti e le determine dirigenziali nel rispetto della normativa sulla tutela e la riservatezza dei dati personali e della normativa contabile."

Si precisa che, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 107 del 10 agosto 2018 ha modificato il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003, adeguandolo alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 679/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In materia di trasparenza, si evidenzia che sul sito istituzionale della Regione Campania è attiva un'apposita sezione "Regione Casa di Vetro" , raggiungibile da Amministrazione trasparente/altri contenuti/ dati ulteriori. Con riferimento alla pubblicazione delle delibere e dei relativi allegati, si precisa che detti atti sono trasmessi in pubblicazione nella sezione: Amministrazione trasparente/altri-contenuti/ dati ulteriori / Regione Casa di Vetro solo se non già trasmessi al BURC oppure comunque pubblicati in altre sezioni di amministrazione trasparente. La duplicazione delle pubblicazioni in più parti del portale rischierebbe, infatti, di confondere il cittadino, rendendo più complesse le ricerche degli atti cui è interessato. Nell'ipotesi di atti deliberativi a firma congiunta gli adempimenti sono svolti dal primo ufficio proponente.

Al fine di consentire di adempiere ai dettami della legge Regionale n. 23/2017, la Regione Campania ha disposto lo sviluppo di un'integrazione evolutiva al software gestione di workflow documentale in uso presso l'Ente (DDD), in modo da permettere al cittadino un'agevole ricerca di quegli atti della Amministrazione che, originati tutti nell'applicativo DDD, anche se già pubblicati tramite il BURC o nella Sezione Trasparenza dello stesso portale per adempimenti di altre normative, siano ricercabili e consultabili tramite una apposita form nella sezione "Casa di Vetro " del portale Regionale secondo l'art. 5 della sopracitata legge.

Quanto sopra è stato possibile attraverso una collaborazione tra lo Staff RPCT, la DG Ricerca Scientifica e la redazione del portale regionale incardinata nell'Ufficio stampa e Comunicazione , per cui nel corso del 2018 è stato aggiornato il portale della Regione Campania, nella pagina dedicata alla legge "Casa di Vetro", inserendo il link ad una form di ricerca di tutti gli atti esecutivi originati in DDD. I campi/filtro da utilizzare per la ricerca (in modo esclusivo o sovrapposto) sono Tipologia Atto, Numero Atto, Data Atto, Oggetto, Struttura.

1.2 Gli obblighi di pubblicazione

In ordine alla dettagliata indicazione dei contenuti dei singoli obblighi di pubblicazione, della tempistica, dei soggetti titolari dei dati e dei relativi responsabili della pubblicazione, si rinvia all'Allegato n°4 del presente Piano.

Per quanto attiene agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013«Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» giova precisare quanto segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le norme del c.d. "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013, come modificato dall'art.13 del d.lgs. 97/2016) hanno esteso l'obbligo di pubblicazione dei dati patrimoniali previsto originariamente per i soli organi di indirizzo politico, anche ai titolari di incarichi dirigenziali pubblici (art. 14).

In ottemperanza alle citate disposizioni, sono stati pubblicati tutti i dati afferenti ai dirigenti nei termini prescritti.

In seguito ad un ricorso presentato dai dirigenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Garante Privacy), in data 28.02.2017 è intervenuto sull'argomento il TAR Lazio, sez.I-quater, con l'ordinanza sospensiva cautelare n. 1030/2017 avverso gli atti del Segretario generale del Garante privacy con cui dava attuazione all'art. 14.

La delibera ANAC n. 382/2017 ha disposto, pertanto, la sospensione di efficacia della delibera n. 241/2017, "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d. lgs. 33/2013" nella parte in cui è indicata l'applicazione dell'art. 14 co.1, lett. c) ed f) del d.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN, in attesa della definizione nel merito del giudizio innanzi al TAR Lazio, sez. I-quater, o altrimenti un intervento legislativo come da "Atto di segnalazione al Governo ed al Parlamento" da parte dell'ANAC già il 2 febbraio 2017.

Al riguardo, il RPCT ha operato un bilanciamento degli interessi coinvolti e in autotutela, al fine di evitare ogni eventuale danno all'Ente, con nota prot. 301722/2017, in applicazione della citata delibera Anac ha disposto la disattivazione dei link "Schede previste ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 33/2013" e "Dichiarazioni dei redditi", presenti all'interno delle sottosezioni di II livello "Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice" e "Titolari di incarichi dirigenziali (Dirigenti non generali)", fornendo delle nuove indicazione per la pubblicazione dei dati di cui trattasi.

Successivamente , il TAR con la sentenza n. 84/2018 ha stabilito che la corretta interpretazione dell'ordinanza cautelare di cui sopra preclude anche la pubblicazione del dato aggregato di cui al comma 1-ter dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Alla luce di quanto sopra , l' ANAC , con comunicato del 7 marzo 2018, al fine di evitare alle amministrazioni pubbliche situazioni di incertezza sulla corretta applicazione dell'art. 14 co. 1 ter, con possibile contenzioso e disparità di trattamento fra dirigenti appartenenti a amministrazioni diverse, ha sospeso l'efficacia della Determinazione dell'8 marzo 2017 n. 241 limitatamente alle indicazioni relative alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14 co. 1-ter ultimo periodo, in attesa della definizione della questione di legittimità costituzionale, sollevata dal Tar Lazio con ordinanza del 19 settembre 2017 n. 9828.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito di tale comunicato, il RPCT , con nota prot. n. 181033 del 19 marzo 2018, ha disposto la disattivazione temporanea di tutti i link, presenti nelle sezioni “titolari di incarichi dirigenziali” e “vertici”, riferiti alla retribuzione dei dirigenti

1.3 Il processo di attuazione della trasparenza - individuazione degli Uffici responsabili della trasmissione, della pubblicazione dei dati e dei referenti

Al fine della corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tutte le strutture dell'Amministrazione, i relativi dirigenti, i referenti e la struttura Responsabile del Portale, incardinata nell’ Ufficio Stampa e Comunicazione.

In attuazione a quanto previsto dalla L.190/2012, da ultimo con Delibera n. 581 del 28.12.2017, è stata istituita la struttura di Staff 501491 “Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza” - posta in posizione di autonomia funzionale e organizzativa.

All’interno dell’organizzazione regionale, il RPCT, in riferimento alle attività allo stesso assegnate dalla normativa vigente in materia di trasparenza, è chiamato a garantire il principio di trasparenza e accessibilità totale, svolgendo una funzione di coordinamento e di vigilanza nei riguardi dei dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione.

Al riguardo si è stabilito che i singoli dirigenti sono responsabili del dato da pubblicare e dell'attuazione delle previsioni del programma; tutti i dirigenti dell'Ente sono responsabili, per le strutture di competenza, della predisposizione, dell’aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione, per il tramite dei Referenti, alla Redazione del portale della Regione Campania, nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento alle “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del predetto portale ai sensi della normativa vigente, per ogni struttura complessa è stato individuato un dirigente quale referente, allo scopo di garantire l'unitarietà di azione della struttura di appartenenza.

Nel caso di mancata individuazione, il referente coincide con il Responsabile di vertice delle Strutture (Direttore Generale – Responsabile Uffici Speciali e Strutture di Missione - Resp. Segreterie Politiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I referenti, sono responsabili della raccolta, nell'ambito delle strutture di riferimento, dei dati da pubblicare e del successivo inoltro alla redazione del portale, che ne cura la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché del monitoraggio circa il buon esito della pubblicazione.

Essi svolgono una funzione di raccordo con il Responsabile della Trasparenza curando, in particolare, le seguenti attività:

- predisposizione, aggiornamento e trasmissione della modulistica da utilizzare per la pubblicazione dei dati soggetti ad obbligo di trasparenza amministrativa;

- raccolta di quesiti inerenti la tematica della trasparenza, inoltro alle strutture competenti a fornire risposte in merito, trasmissione di eventuali feedback ricevuti (chiarimenti e indicazioni relativi ai quesiti posti);

- trasmissione dei dati ricevuti alla struttura di redazione centrale per la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"; il rispetto della normativa sulla privacy deve essere assicurato dai dirigenti responsabili i quali devono avere cura di individuare i dati riservati e rimuoverli dalle informazioni che vengono trasmesse al referente per la pubblicazione;

- inoltro di eventuali informative e aggiornamenti inerenti la tematica della trasparenza;

- invio di solleciti e memorandum periodici circa l'osservanza degli adempimenti;

- monitoraggio sul corretto assolvimento degli obblighi della Trasparenza.

Per la fruibilità dei dati, tutti i responsabili dei dati devono curare la qualità della pubblicazione, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

In particolare, gli stessi devono essere:

- completi ed accurati e nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, ad eccezione dei casi in cui tali documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione, anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;
- comprensibili: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali da poter essere utilmente fruita dall'utente;
- conformi ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, permettendo la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto del D.lgs n° 33/2013 ovvero "sono pubblicati in formato di tipo aperto (csv - odt) dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

Qualora i dati vadano pubblicati in tabelle, ciascuna Struttura dovrà trasmettere per il tramite del Referente, alla redazione del portale, i dati già collazionati in tal modo.

Nella trasmissione, occorre indicare la specifica sezione e sottosezione della tabella del citato programma a cui si fa riferimento, al fine di consentire la corretta e tempestiva pubblicazione da parte della competente struttura.

Per quanto concerne i dati ex art.22 del D.lgs n°33\2013 e ss.mm.ii., il Referente deputato alla raccolta e al monitoraggio è identificato nel Responsabile dell'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate in raccordo con i Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento, presenti presso ogni Direzione. Circa il monitoraggio di tali dati, i Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento, per le rispettive Direzioni Generali competenti ratione materiae, provvedono alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni, come da schede predisposte al riguardo, anche con il contribuito delle strutture dirigenziali titolari dei dati di cui trattasi. Gli stessi curano, altresì, l'aggiornamento delle rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti.

Dette schede e rappresentazioni grafiche sono trasmesse all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate, il quale a seguito dell'attività di raccolta e monitoraggio di competenza, provvede alla successiva pubblicazione nelle sezioni dedicate.

Tale procedura relativa alla pubblicazione dei dati degli enti di cui sopra, rimarrà in vigore fino a tutto il primo trimestre 2019. Il RPCT, accogliendo la proposta pervenuta, con mail del 10 gennaio 2019, dall'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate, dispone che a partire dal mese di aprile 2019, sulla base delle nuove disposizioni in materia di privacy - per evitare l'inutile trattamento dei medesimi dati personali da parte di più

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture – e considerato che le DDGG hanno ormai acquisito contezza esatta dei dati da pubblicare secondo il format predisposto da anni, i Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società, enti e organismi di riferimento provvederanno alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni per gli enti di diritto pubblico e gli enti di diritto privato diversi dalle società, anche con il contribuito delle strutture dirigenziali titolari dei dati di cui trattasi, e le trasmetteranno direttamente al portale per la successiva pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". Gli stessi curano, altresì, l'aggiornamento delle rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti. I citati Dirigenti di Staff sono responsabili, per le strutture di competenza, della predisposizione, dell'aggiornamento tempestivo e della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione, nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018) e con particolare riferimento alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014.

L'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate continuerà a curare direttamente le pubblicazioni per le Società partecipate ed effettuerà l'attività di monitoraggio sulla completezza di tutti i dati degli Enti direttamente dalle pubblicazioni sul portale, avviando conseguentemente, se del caso, le iniziative correttive. Con riferimento alla pubblicazione nei siti internet di enti e società dei dati di cui al D.Lgs. n. 33\2013, i Dirigenti di Staff, in raccordo con l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Partecipate, rinnoveranno l'azione di sensibilizzazione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Per quanto riguarda l'attività di riscontro di veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 20 Dlgs 39/2013 -relativamente ai riscontri da acquisire dagli *Enti di diritto privato controllati, regolati o finanziati dalla Regione Campania*- nel corso del 2019, come evidenziato dall'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate con comunicazione del 09/01/2019, sarà attivata la procedura informatica tramite il programma **SISTA Enti e Società** (Sistema informatico Supporto Trasparenza e Anticorruzione), sviluppato ad hoc dalla Direzione Generale Ricerca Scientifica e rilasciato all'US10 e attualmente in fase di implementazione e avviamento. Il citato programma sarà utilizzato anche quale interfaccia con gli Enti strumentali per le informazioni da acquisire in materia di Trasparenza e Anticorruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riguardo, invece, all'erogazione di somme a qualsiasi titolo a favore di enti e società, sono state fornite le seguenti indicazioni:

• Il dirigente preposto alla liquidazione delle somme verifica prioritariamente che nel sito

della Regione siano pubblicati i dati di cui al citato art. 22 del D.lgs n°33\2013;

• Se la verifica ha esito positivo, il dirigente procede alla liquidazione, attestando nel relativo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di cui trattasi;

• Se la verifica ha esito negativo, il dirigente sospende la liquidazione e lo comunica al Dirigente di Staff competente, al fine di sanare tempestivamente omissione\incompletezza secondo le modalità su indicate;

• Il mancato assolvimento, invece, sarà comunicato al Responsabile per la Trasparenza, al fine dell'avvio del procedimento sanzionatorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013.

Si ricorda, in ogni caso, che il divieto di erogare somme non include i pagamenti cui l'amministrazione regionale è tenuta a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni rese in suo favore da parte di uno degli enti in controllo.

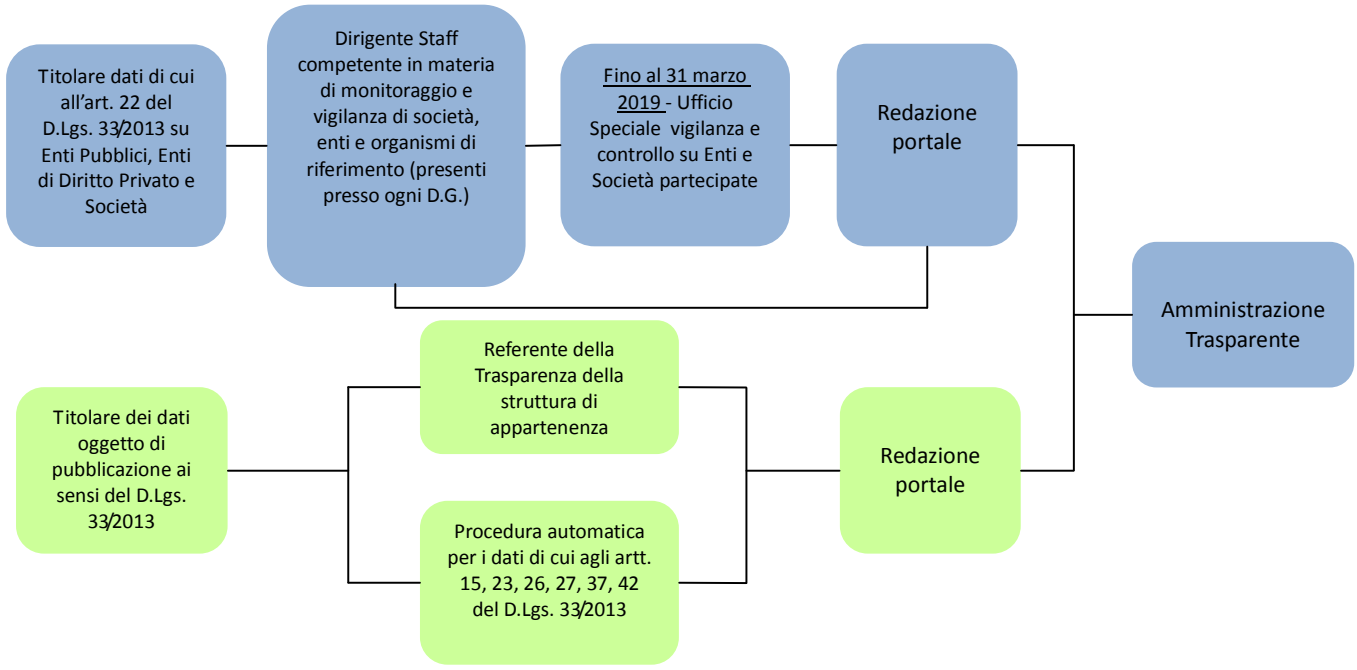
La redazione del portale dell'Ente – presso gli Uffici del Gabinetto del Presidente – garantisce l'indicazione della provenienza dei dati, la rintracciabilità degli stessi e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs. n. 33/2013.

Allo scopo di favorire la comprensibilità dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente", nei casi in cui per la Regione Campania non ricorra una delle fattispecie dei dati da pubblicare, si procederà a indicare detta mancanza con un'apposita nota da pubblicare all'interno della sottosezione di Amministrazione Trasparente al quale il dato si riferisce. Tale indicazione sarà trasmessa da ciascuna Struttura per il tramite del Referente, al webmaster e alla redazione del portale.

Non essendo stato specificato dal Legislatore il concetto di tempestività, al fine di rendere immediatamente fruibile il dato ed in attesa di indicazioni da parte dell'A.N.AC., si è ritenuto, come già nel precedente PTPCT, che - laddove sia prevista la "tempestività" - la pubblicazione debba essere effettuata entro e non oltre 15 gg, dalla disponibilità dello stesso. Per i dati soggetti all'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata entro e non oltre 15 gg. dalla disponibilità dello stesso, allo scadere del trimestre o semestre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".



1.4 Misure organizzative e strumenti per l'attuazione della trasparenza

Oltre a quanto rappresentato nel paragrafo precedente, nel corso del 2018 è proseguita l'attività di costante pubblicazione degli atti e delle informazioni obbligatorie ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allo scopo di garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi, di concerto con i competenti Uffici, sono state identificate azioni dirette allo sviluppo di misure finalizzate all'integrazione del tema "trasparenza" con l'informatizzazione dell'azione amministrativa.

Ad oggi, all'atto dell'adozione dei provvedimenti dirigenziali soggetti a obblighi di pubblicazione, sono prodotti in automatico alcuni files da pubblicare nelle sezioni dedicate del portale istituzionale. Tale automatismo ha interessato i dati riferibili agli articoli 15-23-26-27-35-37-42 del D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre, al fine di ottimizzare i processi di feed-back con gli utenti esterni, sono stati attivati strumenti di rilevazione per monitorare l'utilizzo da parte di questi ultimi dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzione dell'Ente. L'attività di rilevazione proseguirà, a cura della redazione del portale, anche per il prossimo triennio.

Di seguito si riportano i report elaborati dalla Redazione del Portale della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio contenuti

SALVA ESPORTA CONDIVIDI

TUTTI » LIVELLO 1 PERCORSO PAGINA: /regione/ » LIVELLO 2 PERCORSO PAGINA: /it/
» LIVELLO 3 PERCORSO PAGINA: /amministrazione-trasparente-fy2n/

1 gen 2018 - 31 dic 2018

Tutti gli utenti
3,83% Visualizzazioni di pagina

+ Aggiungi segmento

Esplorazione

Visualizzazioni di pagina e Seleziona una metrica

Giorno Settimana Mese



Dimensione principale: Livello 4 percorso pagina Pagina Altro

Dimensione secondaria Tipo di ordinamento: Predefinito avanzata

	Livello 4 percorso pagina	Visualizzazioni di pagina 395.505 % del totale: 3,83% (10.316.352)	Visualizzazioni di pagina 395.505 % del totale: 3,83% (10.316.352)
1.	/amministrazione-trasparente	96.309	24,35%
2.	/bandi-di-concorso	46.740	11,82%
3.	/organizzazione	24.134	6,10%
4.	/personale	24.109	6,10%
5.	/articolazione-degli-uffici-ts85	21.475	5,43%
6.	/strutture-sanitarie-private-accreditate	17.186	4,35%
7.	/performance	7.924	2,00%
8.	/provvedimenti	6.727	1,70%
9.	/disposizioni-generali	6.520	1,65%
10.	/titolari-di-incarichi-dirigenziali-dirigenti-non-generali	5.770	1,46%
11.	/piano-della-performance-v0cn	5.711	1,44%
12.	/altri-contenuti	5.690	1,44%
13.	/titolari-di-incarichi-dirigenziali-amministrativi-di-vertice	5.062	1,28%
14.	/consulenti-e-collaboratori	4.650	1,18%
15.	/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance	4.623	1,17%
16.	/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo	4.394	1,11%
17.	/bandi-di-gara-e-contratti	3.894	0,98%
18.	/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici	3.803	0,96%
19.	/criteri-e-modalita-was7	3.450	0,87%
20.	/enti-controllati	3.372	0,85%
21.	/amministrazione-trasparente/ulteriori-informazioni-per-autorizzazione-ed-accreditamento-istituzionale?page=1	3.277	0,83%
22.	/atti-generali-s12g	3.253	0,82%
23.	/attivita-e-procedimenti	3.026	0,77%
24.	/provvedimenti-dirigenti-ppwx	2.962	0,75%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Livello 4 percorso pagina	Visualizzazioni di pagina ▼	Visualizzazioni di pagina ▼
		395.505 % del totale: 3,83% (10.316.352)	395.505 % del totale: 3,83% (10.316.352)
25.	/tipologie-di-procedimento-wbcm	2.719	0,69%
26.	/amministrazione-trasparente/telefono-e-posta-elettronica-rez8	2.555	0,65%
27.	/iban-e-pagamenti-informatici-wy2b	2.486	0,63%
28.	/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe	2.375	0,60%
29.	/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura-ud1p	2.345	0,59%
30.	/contrattazione-integrativa-0t02	2.311	0,58%
31.	/dotazione-organica-axau	2.299	0,58%
32.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj	2.238	0,57%
33.	/provvedimenti-organi-indirizzo-politico-5kwr	2.225	0,56%
34.	/beni-immobili-e-gestione-patrimonio	2.210	0,56%
35.	/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza	2.119	0,54%
36.	/informazioni-sulle-singole-procedure-in-formato-tabellare	1.998	0,51%
37.	/relazione-sulla-performance-b588	1.995	0,50%
38.	/pagamenti-dell-amministrazione	1.954	0,49%
39.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-preventivo	1.876	0,47%
40.	/atti-di-concessione-s36s	1.795	0,45%
41.	/titolari-di-incarichi-dirigenziali	1.766	0,45%
42.	/bilanci	1.735	0,44%
43.	/oiv-ufea	1.683	0,43%
44.	/canoni-di-locazione-o-affitto-t8oa	1.636	0,41%
45.	/enti-pubblici-vigilati-06qf	1.496	0,38%
46.	/enti-di-diritto-privato-controllati-w0xy	1.301	0,33%
47.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-preventivo?page=1	1.278	0,32%
48.	/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti	1.265	0,32%
49.	/ammontare-complessivo-dei-premi-yzjd	1.063	0,27%
50.	/dati-relativi-ai-premi-0skt	1.038	0,26%
51.	/contratti-aggiornamento-tempestivo/contratti-aggiornamento-tempestivo	991	0,25%
52.	/dati-sui-pagamenti	954	0,24%
53.	/patrimonio-immobiliare-srg5/patrimonio-immobiliare	910	0,23%
54.	/amministrazione-trasparente/telefono-e-posta-elettronica-rez8?page=1	897	0,23%
55.	/nomine-del-presidente-s4n2/nomine-del-presidente-kh0t	853	0,22%
56.	/monitoraggio-tempi-procedimentali-kgvx	851	0,22%
57.	/contratti/contratti-goky	848	0,21%
58.	/pianificazione-e-governo-del-territorio	837	0,21%
59.	/controlli-e-rilievi-sull-amministrazione	805	0,20%
60.	/bilancio-preventivo-e-consuntivo-83uj/bilancio-consuntivo-wkxo	731	0,18%
61.	/informazioni-ambientali	690	0,17%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Livello 4 percorso pagina	Visualizzazioni di pagina ▼	Visualizzazioni di pagina ▼
		395.505 % del totale: 3,83% (10.316.352)	395.505 % del totale: 3,83% (10.316.352)
62.	/patrimonio-immobiliare-srg5	665	0,17%
63.	/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-41sz/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-nx52	637	0,16%
64.	/personale-non-a-tempo-indeterminato-7ou1	575	0,15%
65.	/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-41sz	558	0,14%
66.	/contrattazione-collettiva-rvrd	544	0,14%
67.	/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga	516	0,13%
68.	/adempimenti-art-29-lgs-n-50-2016/adempimenti-art-29-d-lgs-n-50-2016-procedure-di-strutture-diverse-dalla-centrale-acquisti	502	0,13%
69.	/sistema-di-valutazione-e-misurazione-della-performance	497	0,13%
70.	/elenco	495	0,13%
71.	/amministrazione-trasparente/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita-art-32-51j1	492	0,12%
72.	/servizi-erogati	491	0,12%
73.	/amministrazione-trasparente/concessione-in-uso-di-beni-demaniali-e-patrimoniali-indisponibili-mrtp	466	0,12%
74.	/provvedimenti-dirigenti-ppwx/provvedimenti-dirigenti	460	0,12%
75.	/opere-pubbliche	454	0,11%
76.	/amministrazione-trasparente/fabbisogno	443	0,11%
77.	/corte-dei-conti	438	0,11%
78.	/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso?page=1	437	0,11%
79.	/concessione-in-uso-di-beni-demaniali-e-patrimoniali-indisponibili	407	0,10%
80.	/decreti-del-presidente/decreti-presidenziali	400	0,10%
81.	/atti-di-concessione-s36s/atti-di-concessione-921n	398	0,10%
82.	/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura	396	0,10%
83.	/rappresentazione-grafica-6296	392	0,10%
84.	/dati-sui-pagamenti-del-servizio-sanitario-nazionale	390	0,10%
85.	/servizi-erogati/liste-di-attesa-qgfo?page=1	376	0,10%
86.	/elenco/enti-pubblici-vigilati-ogjq?page=1	321	0,08%
87.	/canoni-di-locazione-o-affitto-t8oa/canoni-di-locazione-o-affitto	310	0,08%
88.	/oneri-informativi-per-cittadini-e-imprese-wp5a	288	0,07%
89.	/rendiconti-gruppi-consiliari-regionali-provinciali-rncv	276	0,07%
90.	/tassi-di-assenza-5wns	273	0,07%
91.	/avvisi-di-gara-dg/avvisi-bandi-ed-inviti-di-struttura-diversa-dalla-centrale-acquisti	267	0,07%
92.	/piano-della-performance-v0cn/piano-della-performance-38c6	260	0,07%
93.	/amministrazione-trasparente/concessione-in-uso-di-beni-demaniali-e-patrimoniali-indisponibili-mrtp?page=1	254	0,06%
94.	/elenco/enti-pubblici-vigilati-ogjq	247	0,06%
95.	/dichiarazioni-sostitutive-e-acquisizione-d-ufficio-dei-dati-oip6	243	0,06%
96.	/iban-e-pagamenti-informatici-wy2b/iban-e-pagamenti-informatici-t7yh	233	0,06%
97.	/organi-di-revisione-amministrativa-e-contabile/organi-di-revisione-amministrativa-e-contabile	226	0,06%
98.	/contratti-singolo-obbligo/contratti-67nq	205	0,05%
99.	/amministrazione-trasparente/ulteriori-informazioni-per-autorizzazione-ed-accreditamento-istituzionale	199	0,05%
100.	/interventi-straordinari-e-di-emergenza	188	

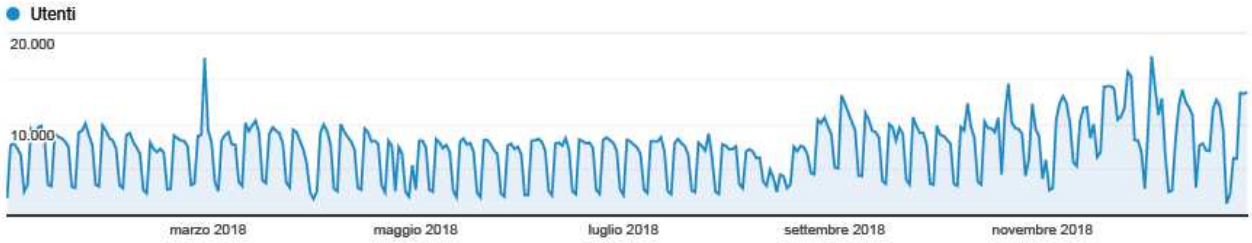
fonte: http://burc.regione.campania.it

Panoramica del pubblico

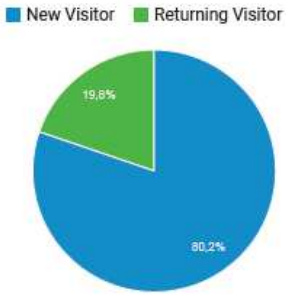
Tutti gli utenti
100,00% Utenti

1 gen 2018 - 31 dic 2018

Panoramica



Utenti 1.498.622	Nuovi utenti 1.467.789	Sessioni 3.283.749
Numero di sessioni per utente 2,19	Visualizzazioni di pagina 10.316.352	Pagine/sessione 3,14
Durata sessione media 00:02:59	Frequenza di rimbalzo 51,54%	



	Lingua	Utenti	% Utenti
1.	it-it	897.485	57,84%
2.	it	392.605	25,30%
3.	c	208.058	13,41%
4.	en-us	24.907	1,61%
5.	en-gb	6.742	0,43%
6.	fr-fr	2.349	0,15%
7.	es-es	2.069	0,13%
8.	de-de	1.688	0,11%
9.	fr	1.194	0,08%
10.	en	1.109	0,07%

fonte: http://burc.regione.campania.it

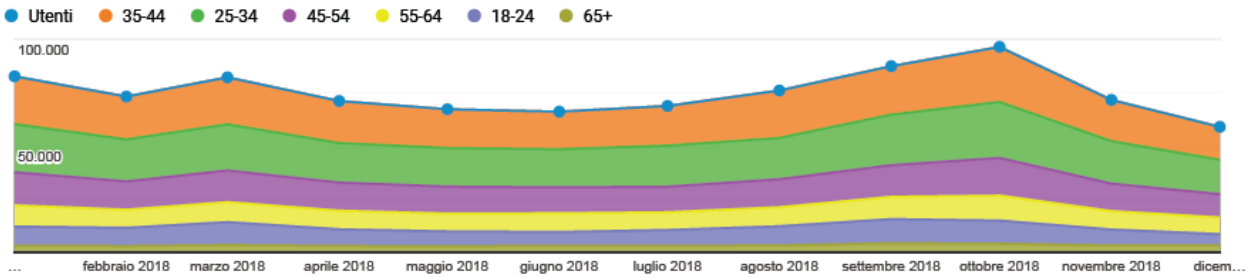
Dati demografici: età

Tutti gli utenti
100,00% Utenti

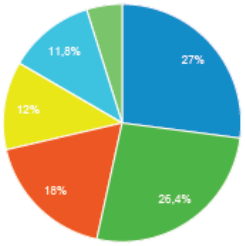
1 gen 2018 - 31 dic 2018

Esplorazione

Riepilogo



Età	Utenti ▼	Utenti	Contributo al totale: Utenti ▼
	683.494 % del totale: 45,61% (1.498.622)	683.494 % del totale: 45,61% (1.498.622)	
1. 25-34	206.602	27,04%	
2. 35-44	201.521	26,38%	
3. 45-54	137.140	17,95%	
4. 18-24	91.740	12,01%	
5. 55-64	90.110	11,79%	
6. 65+	36.873	4,83%	



fonte: http://burc.regione.campania.it

Località

Tutti gli utenti
100,00% Utenti

1 gen 2018 - 31 dic 2018

Overlay mappa

Riepilogo



Paese	Acquisizione			Comportamento			Conversioni		
	Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media	Tasso di conversione all'obiettivo	Completamenti obiettivo	Valore obiettivo
	1.498.622 % del totale: 100,00% (1.498.622)	1.468.605 % del totale: 100,06% (1.467.789)	3.283.749 % del totale: 100,00% (3.283.749)	51,54% Media per vista: 51,54% (0,00%)	3,14 Media per vista: 3,14 (0,00%)	00:02:59 Media per vista: 00:02:59 (0,00%)	0,00% Media per vista: 0,00% (0,00%)	0 % del totale: 0,00% (0)	0,00 USD % del totale: 0,00% (0,00 USD)
1. Italy	1.260.077 (83,56%)	1.222.398 (83,24%)	3.026.927 (92,18%)	47,96%	3,30	00:03:13	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
2. Denmark	208.023 (13,79%)	208.028 (14,17%)	208.210 (6,34%)	99,91%	1,00	<00:00:01	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
3. United States	7.844 (0,52%)	7.653 (0,52%)	8.935 (0,27%)	80,63%	1,68	00:00:53	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
4. United Kingdom	4.505 (0,30%)	4.330 (0,29%)	5.646 (0,17%)	65,37%	2,34	00:01:30	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
5. Germany	3.208 (0,21%)	3.058 (0,21%)	3.949 (0,12%)	63,54%	2,45	00:01:33	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
6. France	2.654 (0,18%)	2.519 (0,17%)	3.066 (0,09%)	63,73%	2,23	00:01:25	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
7. (not set)	1.986 (0,13%)	1.786 (0,12%)	3.620 (0,11%)	33,01%	4,37	00:03:30	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
8. Spain	1.931 (0,13%)	1.785 (0,12%)	2.296 (0,07%)	60,63%	2,50	00:01:45	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
9. Netherlands	1.620 (0,11%)	1.559 (0,11%)	1.793 (0,05%)	78,58%	1,88	00:00:51	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
10. Switzerland	1.384 (0,09%)	1.327 (0,09%)	1.716 (0,05%)	60,96%	2,64	00:01:30	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Browser e sistema operativo

Tutti gli utenti
100,00% Utenti

1 gen 2018 - 31 dic 2018

Esplorazione

Riepilogo



Browser	Acquisizione			Comportamento			Conversioni		
	Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media	Tasso di conversione all'obiettivo	Completamenti obiettivo	Valore obiettivo
	1.498.622 % del totale: 100,00% (1.498.622)	1.468.605 % del totale: 100,06% (1.467.789)	3.283.749 % del totale: 100,00% (3.283.749)	51,54% Media per vista: 51,54% (0,00%)	3,14 Media per vista: 3,14 (0,00%)	00:02:59 Media per vista: 00:02:59 (0,00%)	0,00% Media per vista: 0,00% (0,00%)	0 % del totale: 0,00% (0)	0,00 USD % del totale: 0,00% (0,00 USD)
1. Chrome	774.599 (51,31%)	751.003 (51,14%)	1.790.509 (54,53%)	47,09%	3,47	00:03:05	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
2. Internet Explorer	295.186 (19,55%)	291.488 (19,85%)	599.553 (18,26%)	61,13%	2,74	00:03:12	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
3. Safari	197.590 (13,09%)	192.813 (13,13%)	327.664 (9,98%)	62,18%	2,21	00:01:39	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
4. Firefox	102.424 (6,78%)	97.551 (6,64%)	324.407 (9,88%)	42,92%	3,32	00:04:08	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
5. Android Webview	38.926 (2,58%)	37.990 (2,59%)	48.940 (1,49%)	73,79%	1,91	00:01:00	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
6. Samsung Internet	38.180 (2,53%)	37.105 (2,53%)	74.453 (2,27%)	62,10%	2,31	00:01:49	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
7. Edge	36.499 (2,42%)	35.360 (2,41%)	77.259 (2,35%)	39,55%	3,91	00:03:12	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
8. Safari (in-app)	13.907 (0,92%)	13.456 (0,92%)	16.518 (0,50%)	77,98%	1,47	00:00:35	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
9. Android Browser	5.266 (0,35%)	5.000 (0,34%)	11.510 (0,35%)	58,60%	2,27	00:02:27	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)
10. Opera	4.350 (0,29%)	4.235 (0,29%)	8.972 (0,27%)	49,94%	3,42	00:02:52	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD (0,00%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2016 e in vigore dal 23 giugno 2016, ha introdotto numerose e importanti modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La disposizione vigente, prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/2016, configurava l'accesso civico soltanto come il diritto ad ottenere la pubblicazione nel sito internet di una p.a. di documenti, informazioni o dati in tutti i casi in cui la stessa – obbligatoria ai sensi di legge – fosse stata omessa.

Il Decreto Legislativo n. 97/2016 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico generalizzato ampliando l'originario 'ambito oggettivo di applicazione, al comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, che stabilisce: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5bis".

Dunque, il diritto di accesso civico generalizzato – esercitabile come l'accesso civico semplice di cui al co. 1 dell'art. 5 del D.Lgs 33/2013- da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell'istanza (a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse, come invece richiesto per l'accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/1990) – è esteso ai dati e documenti detenuti dall'Amministrazione, anche non rientranti fra quelli oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale.

Si rappresentano qui di seguito le modalità adottate per dare applicazione all'istituto in questione:

_ Accesso civico concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria [Articolo 5 comma 1 del D.Lgs 33/2013]- Accesso civico semplice

Il diritto alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione dei dati, informazioni e documenti la cui pubblicazione è obbligatoria per legge prevede espressamente che l'istanza debba essere presentata direttamente al Responsabile della Trasparenza RPCT.

L'istituto prevede l'obbligo in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati e il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il principio di trasparenza trova il limite nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione degli stessi, che devono essere semplicemente "depurati" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy.

L'amministrazione inadempiente, entro 30 giorni, procede alla pubblicazione nel sito del

documento, dell'informazione o del dato richiesto e alla contestuale trasmissione al richiedente ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale.

E' opportuno evidenziare che l'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n. 241. Quest'ultimo infatti è uno strumento finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

_ Accesso civico concernente dati e documenti ulteriori [Articolo 5 comma 2 del D.Lgs33/2013-Accesso civico generalizzato

Il diritto all'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso D.Lgs. n. 33/2013 va esercitato – per quanto previsto dal comma 3 dell'art. 5 - presentando istanza all'URP regionale, che ne curerà il successivo inoltro alla struttura che detiene i dati, ai fini dell'avvio e della conclusione del relativo procedimento, oppure direttamente all'Ufficio che detiene i dati le informazioni o i documenti o ad altro Ufficio indicato dall' Amministrazione nella sezione Amministrazione Trasparente. Ove si tratti di accesso civico semplice, l'istanza può essere presentata direttamente al RPCT. Il nuovo testo dell'art. 5 conferma che il termine di conclusione del procedimento è di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo il caso di comunicazione ai controinteressati con conseguente sospensione del termine fino alla eventuale opposizione degli stessi e non oltre 10 giorni.

Va inoltre segnalato che il comma 3 dell'art. 5 dispone espressamente che il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analogamente a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 relativamente al diritto di accesso agli atti amministrativi, l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che l'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2 "è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;

b) la sicurezza nazionale;

c) la difesa e le questioni militari;

d) le relazioni internazionali;

e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;

f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive",

nonché "per evitare un pregiudizio concreto alla tutela dei seguenti interessi privati:

a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;

b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;

c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali".

La medesima disposizione, al comma 6, demanda la definizione dei casi di esclusione e limitazione del diritto di accesso civico alle specifiche "linee guida" attraverso cui l'A.N.AC. ha fornito indicazioni operative in merito. La Delibera ANAC adottata è la n. 1309 del 2016 avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico", a seguito della quale è stata emanata anche la Circolare n.2/2017 dal Dipartimento della Funzione Pubblica in raccordo con l'ANAC.

Il procedimento di accesso civico si conclude, ai sensi del comma 6 dell'art. 5, con un provvedimento espresso e motivato (nei casi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso con specifico riferimento ai limiti di cui all'art. 5 bis), da comunicare al richiedente ed agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, dovrà seguire tempestivamente, a seconda che si ricada nell'una o nell'altra delle due fattispecie di accesso, la trasmissione dei dati o documenti al richiedente ovvero la pubblicazione degli stessi sul sito, con comunicazione al richiedente del relativo collegamento ipertestuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di accoglimento dell'istanza a fronte di opposizione del controinteressato, i dati o documenti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento da parte del controinteressato.

Il comma 7 dell'art. 5 prevede che nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5 bis, comma 2, lettera a), cioè per la protezione di dati personali, il suddetto Responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Fatta salva la previsione del comma 8 dell'art. 5, avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

E' utile segnalare che, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Altri-contenuti" – "Accesso Civico" sono stati pubblicati i modelli all'uopo predisposti, nonché il "Registro Unico degli accessi" giusta Delibera Anac n. 1309 del 28/12/2016.

Per garantire la corretta gestione da parte delle strutture regionali delle istanze di accesso civico generalizzato ex art. 5 comma 2 del D.Lgs 33/2013, il RPCT ha fornito chiarimenti operativi con nota n. 724534 del 15/11/2018, pubblicata sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti.

1.4.1 Misura relativa all'istituto dell'accesso

Nel corso del 2019, in linea con gli indirizzi strategici indicati dal Presidente della Regione, si procederà all'aggiornamento del regolamento n. 2/2016 e alla estensione del campo di regolazione alle altre tipologie di accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accesso Civico					
AZIONI	**Uffici Responsabili**	**Indicatori di monitoraggio**	**2019**	**2020**	**2021**
1. Adozione di un regolamento sull'accesso che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, anche in conformità con le nuove disposizioni in materia di protezione dei dati personali	– RPCT – URP/Responsabile protezione dati personali (DPO)	Approvazione del Regolamento sull'Accesso	Entro il 30 novembre		

1.4.2 Dati Ulteriori

Un altro obiettivo della trasparenza è rappresentato anche dall'individuazione e pubblicazione di ulteriori dati, informazioni e documenti la cui pubblicazione, pur non essendo obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, possa, tuttavia, essere prevista dall'Ente al fine di incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa, concorrendo alla realizzazione di un'Amministrazione "aperta" e al servizio del cittadino. In particolare, tali eventuali ulteriori contenuti sono da collocarsi all'interno della sotto-sezione, di carattere residuale seppure non di minore rilevanza, della sezione "Amministrazione Trasparente", denominata, appunto, "Altri contenuti – Dati ulteriori".

Ai sensi dell'art. 7 bis, co. 3, del D.Lgs. n. 33/2013, è possibile disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste obbligo di pubblicare ai sensi del citato decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis e procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

Allo stato nella sezione Altri contenuti – Dati Ulteriori sono disponibili gli ulteriori contenuti pubblicati – concernenti gli argomenti di seguito indicati - al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura della integrità:

• Regione Campania Casa di Vetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

• CUG: Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

• Liquidazione compenso Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria

• Decreti del Presidente

• Incarichi commissariali

• Incarichi Commissari ad acta degli Ambiti Sociali Territoriali

• Atto di transazione Regione Campania-Circolo Artistico Politecnico

• Atti Ablativi - Espropri (elenco degli espropri per pubblica utilità) - art. 11 DPR n. 327/2001, modificato dall'art. 1 D. Lgs. n. 302/2002

• FAQ ANAC - Collegamento alle risposte fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, in relazione ai numerosi quesiti posti dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti, anche privati, sull'applicazione del DLgs 33/2013. Le FAQ sono state suddivise per articolo di riferimento

• Nomine del Presidente

• Nomine Commissioni Interpello

• Procedure di mobilità ai sensi della DGR 99/2014

• Benessere organizzativo (dati inerenti i livelli di benessere organizzativo)

Il responsabile della struttura che ravvisi la necessità di pubblicare dati ulteriori, per i quali non è prevista una diversa collocazione nella sezione "Amministrazione trasparente", vi provvederà per il tramite dei referenti, anche segnalando tempestivamente nuovi obblighi, derivanti da aggiornamenti normativi, rilevanti per assicurare comunque l'obiettivo della trasparenza amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PTPCT

Per garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del presente Piano, è stato definito un processo di monitoraggio e aggiornamento del documento stesso. La responsabilità del monitoraggio del PTPC è attribuita al RPCT, che entro il 15 dicembre di ogni anno predispone una relazione sulle attività di monitoraggio svolte e gli esiti rilevati ai sensi dell'art. 1 c. 14 della L. 190 del 2012 e ai sensi di quanto disposto dal PNA. La relazione annuale offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal presente Piano e viene pubblicata sul sito istituzionale della Regione. Tale documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione, che come indica il PNA, riguardano i seguenti ambiti:

- ***Gestione dei rischi*** *(Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione; Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione; Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione);*

- ***Formazione in tema di anticorruzione*** *(Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore; Tipologia dei contenuti offerti; Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione; Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione);*

- ***Codice di comportamento*** *(Adozione delle integrazioni al codice di comportamento; Denunce delle violazioni al codice di comportamento; Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento);*

- ***Altre iniziative*** *(Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi; Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi; Forme di tutela offerte ai whistleblower; Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione; Rispetto dei termini dei procedimenti; Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici; Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale; indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive);*

- ***Sanzioni*** *(Numero e tipo di sanzioni irrogate).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati vengono raccolti dal RPCT attraverso il contributo dei Referenti per la prevenzione della corruzione, dei Dirigenti responsabili dell'attuazione delle misure e delle strutture preposte negli ambiti di interesse.

Ai fini del rispetto della tempistica della Relazione annuale e per l'aggiornamento annuale del Piano, i soggetti sopra richiamati inviano relazioni strutturate sull'attività svolta in attuazione del presente Piano entro il 30 novembre di ogni anno. Le relazioni verranno realizzate seguendo uno specifico format che il RPCT metterà a disposizione come schema esplicativo delle informazioni da fornire, in relazione alle modalità attuative come specificate nel documento di dettaglio di cui al paragrafo 1.4. Le informazioni raccolte e collazionate dal RPCT verranno verificate a campione dallo stesso Responsabile e il mancato rispetto della scadenza verrà segnalato all' Ufficio Disciplinare della Regione Campania per i seguiti di competenza.

Le risultanze del monitoraggio saranno, altresì, utilizzate ai fini della valutazione delle performance, in conformità a quanto previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance della Regione Campania.

Gli esiti della descritta attività saranno un fondamentale input al fine dell'aggiornamento annuale del Piano, così come le osservazioni, suggerimenti e istanze che perverranno dagli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione.

La valutazione dell'efficacia delle misure già adottate, inoltre, sarà un ulteriore elemento che consentirà di calibrare gli interventi, modificare o dare nuovo impulso alle misure già attuate o pianificare nuove misure.

Il Piano, inoltre, verrà aggiornato qualora si presentino importanti cambiamenti organizzativi all'interno dell'amministrazione, così come nei casi di modifiche normative, nuove procedure anticorruzione e l'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del presente PTPCT, come previsto dal PNA.

L'aggiornamento annuale del Piano prevede inoltre la riproposizione del processo di gestione del rischio, apportando miglioramenti continui alla mappatura processi, l'aggiornamento della valutazione del rischio al fine di poter individuare nuove misure di prevenzione della corruzione e la rendicontazione delle misure adottate nelle precedenti edizioni.

Già dalla prossima annualità si prevede la realizzazione di una più analitica mappatura dei processi, tale da garantire la copertura di tutte le attività della Regione e una maggiore "profondità" nell'analisi dei singoli processi organizzativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 Catalogo dei processi e registro dei rischi

ALLEGATO 2a L'analisi dell'esposizione al rischio per Direzione regionale

ALLEGATO 2b La valutazione del rischio per Unità Organizzativa Dirigenziale

ALLEGATO 3 Misure specifiche in materia sanitaria

ALLEGATO 4 Sezione Amministrazione trasparente - Elenco Obblighi di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 16 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, concernente la nomina dei componenti del consiglio camerale (di seguito denominata legge);

b. il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;

PREMESSO

che, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 183 del 19 novembre 2018, pubblicato in BURC n. 86 del 21 novembre 2018, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 9 del citato D.M. 4 agosto 2011, n.156, alla determinazione del numero di designazioni dei componenti il consiglio camerale della Camera di commercio di Caserta spettanti a ciascuna organizzazione o gruppo di organizzazioni;

PRESO ATTO

a. che gli aventi diritto hanno provveduto a far pervenire ai competenti Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive le rispettive designazioni e la documentazione di legge a corredo delle stesse;

b. che gli uffici della competente Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive hanno svolto l'istruttoria in ordine alle designazioni pervenute;

c. che a seguito di comunicazione della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive prot. n. 18685 del 10/01/2019 relativa alla designazione per le Associazioni dei Consumatori, e successiva nota di riscontro acquisita al prot. n. 30955 del 16/01/2019 è stata formulata richiesta di parere all'Avvocatura con nota prot. n 38591 del 18/01/2019;

CONSIDERATO

che il Consiglio della Camera di Commercio di Caserta verrà a scadenza il 5 febbraio p.v.;

RILEVATO

a. che, ai sensi dell'art. 12, comma 7 della legge 580/93 e ss.mm.ii: *"Il consiglio può comunque svolgere le proprie funzioni anche quando non sono stati ancora nominati o sono dimissionari singoli componenti, purche' siano in carica almeno i due terzi dei componenti il consiglio stesso"*;

b. che l'art. 10 del citato D.M. affida al Presidente della Giunta regionale la "Nomina dei componenti del consiglio" camerale;

c. che, in particolare, la suddetta disposizione prevede al comma 2, che *"il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge, provvede alla nomina con apposito decreto, da notificare nei successivi 10 giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo economico"*;

d. che al successivo comma 4 è stabilito che, con la notifica del decreto di nomina, il Presidente della Giunta regionale stabilisce la data dell'insediamento del consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'articolo 16 della legge;

e. che, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge n. 580/1993 la perdita dei requisiti di cui al comma 1 o la sopravvenienza di una delle situazioni di cui al comma 2, lettera d) e) ed f) comportano la decadenza dalla carica di Consigliere;

RAVVISATO

che, a fronte dell'imminente scadenza dell'organo consiliare, occorre provvedere alla nomina del nuovo Consiglio, riservandosi l'integrazione per il membro relativamente al quale è in corso l'istruttoria ai fini della verifica della conferibilità dell'incarico;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover provvedere alla nomina dei componenti del consiglio camerale della Camera di Commercio di Caserta ai sensi dell'articolo 10 del D.M sulla scorta degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti;

b. di dover rinviare a successivo provvedimento la integrazione della composizione del consiglio camerale della Camera di Commercio di Caserta;

c. di dover fissare al giorno 11 febbraio 2019, ore 18,00, la data dell'insediamento del consiglio, ponendo all'ordine del giorno la nomina del presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. **di costituire,** ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 580/93, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, nominandone i relativi componenti, come di seguito riportati:

Settore	Seggi	Nominativi
AGRICOLTURA	**3**	

Coldiretti UPA	3	DE SIMONE TOMMASO nato a Teano il 26/04/1967 PUOTI RAFFAELE nato a Mugnano di Napoli il 02/11/1963 SORBO CLAUDIA nata a Caserta il 29/01/1989
ARTIGIANATO	**2**	
CONFINDUSTRIA - CLAAI - CONFCOMMERCIO - CONFARTIGIANATO - CNA - CONFESERCENTI	2	GEREMIA FRANCESCO nato a Vairano Patenora il 20/01/1953 PIETROLUONGO LUCA nato a Caserta il 31/03/1975
INDUSTRIA	**4**	
CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI - CONFAPI - CLAAI - CONFCOMMERCIO - CONFARTIGIANATO - CNA - CONFESERCENTI	4	TRAETTINO LUIGI nato a Caserta il 15/08/1971 BARLETTA VALERIA nata a Roma il 06/09/1979 ASCIONE GUSTAVO nato a Caserta il 01/01/1959 PEZONE ANTONIO nato a Napoli il 19/10/1975
COMMERCIO	**6**	
CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI - CLAAI - CONFCOMMERCIO - CONFARTIGIANATO - CNA - CONFESERCENTI	6	POLLINI MAURIZIO nato ad Aversa il 04/09/1956 SULLO LUCIA nata a Formia (LT) il 23/06/1981 RAIANO GIULIA nata a Caserta il 19/06/1963 PETRELLA SALVATORE nato a S. Maria C. Vetere il 25/08/1976 DE CRISTOFANO ANGELICA nata a Sault-Ste-Marie (CANADA) il 22/06/1969 GATTA FELICIA nata a San Paolo Belsito (NAPOLI) il 14/01/1969
COOPERAZIONE	**1**	

COLDIRETTI - AGCI	1	CIVITILLO GUIDO nato a Piedimonte d'Alife il 29/01/1939
TURISMO	**1**	
CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI - CONFCOMMERCIO - CONFARTIGIANATO - CNA - CONFESERCENTI	1	SANTO VINCENZO nato a Caserta il 31/05/1980
TRASPORTI e SPEDIZIONI	**1**	
CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI - CONFCOMMERCIO - CONFARTIGIANATO - CNA - CONFESERCENTI	1	DI ROSA TOMMASO nato a S. Maria Capua Vetere il 22/07/1946
CREDITO E ASSICURAZIONI	**1**	
ABI ANIA	1	CAMMAROTA ANGELO nato a Salerno il 25/07/1960
SERVIZI ALLE IMPRESE	**2**	
CONFINDUSTRIA - COLDIRETTI - CONFCOMMERCIO - CONFARTIGIANATO - CNA - CONFESERCENTI - CONFAPI	2	SCHIAVONE BENIAMINO nato a Napoli il 14/03/1984 CANTARELLA MARCO nato a Napoli il 25/11/1964
PRODUZIONI TIPICHE	1	
COLDIRETTI - UPA	1	MARRANDINO GENEROSO nato ad Aversa il 23/10/1972

ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	**1**	
CGIL - CISL	1	LETIZIA GIOVANNI nato a Caserta Falciano il 20/05/1961
CONSUMATORI	**1**	
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI - UDICON - LEGA CONSUMATORI - CASA DEL CONSUMATORE - CODACON - CO.DI.CI.	1	
Rappresentante liberi professionisti	1	FABOZZI LUIGI nato a Napoli il 29/07/1966

1. **di rinviare** a successivo provvedimento la integrazione della composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta;
2. **di fissare** al giorno 11 febbraio 2019, ore 18,00, la data dell'insediamento del consiglio, ponendo all'ordine del giorno la nomina del presidente, da effettuarsi ai sensi dell'art.16 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
3. **di demandare** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.M., a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico;
4. **di inviare** copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania;
5. **di trasmettere** il presente decreto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" sul sito istituzionale, nonché al BURC.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 19 del 31/01/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2012 N. 7 E SS.MM.II. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO PRESIDENZIALE N. 202 DEL 28.12.2018.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", all'art. 6 ha istituito l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;

b. con decreto presidenziale del 28 dicembre 2018, n. 202, avente ad oggetto "Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati di cui all'art. 6 della Legge Regionale 16 aprile 2012 e ss.mm.ii. – Nomina componenti", è stato cosituito l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

PRESO ATTO che

la Legge Regionale 29 dicembre 2018, n.60 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 – 2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019" modifica la L.R. n. 7 del 16 aprile 2012 e all'art.1 comma 40 recita:

"*L'articolo 6 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) è così modificato:*

-la lettera c) del comma 3 è soppressa;

-al comma 3 bis, secondo periodo, dopo le parole "possono essere invitati a partecipare" sono inserite le seguenti: " l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";

RITENUTO pertanto

di dover procedere alla modifica ed integrazione del DPGR n. 202 del 28 dicembre 2018 in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 40, della Legge Regionale 29 dicembre 2018 n. 60 dandone adeguata pubblicità tramite pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTA

- la Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2018, n.60 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di modificare ed integrare** il DPGR n. 202 del 28 dicembre 2018 in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1, comma 40, della L.R. 29 dicembre 2018, n. 60;

2. di **espungere** conseguentemente dai componenti l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata regionale dei beni, così come individuati dal DPGR n. 202 del 28.12.2018, il nominativo del rappresentante indicato dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

3. di **precisare** che per effetto delle disposizioni di cui all' art.6 comma 3 bis della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 come modificato dall'art.1, comma 40, della legge regionale 29 dicembre 2018, n. 60, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata può essere invitata a partecipare;

4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità, agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Segreteria di Giunta, al BURC per la pubblicazione.

De Luca

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 18 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Azienda Sanitaria Locale di Salerno- triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, con Delibera 261 del 31/10/2018 ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. che il Gruppo di Lavoro a seguito di istruttoria ha verificato la conformità del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno adottato con delibera n. 261 del 31/10/2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del

piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, e, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno adottato in via provvisoria con Delibera 261 del 31/10/2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla 91/2009 (-1,4% della spesa del personale d

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL SALERNO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**5.332**	**477**	**179**	**149**	**149**
Dirigenti Medici	1.677	338	120	109	109
Dirigenti Sanitari	127	42	18	12	12
Personale del comparto area sanitaria	3.528	97	41	28	28
RUOLO TECNICO	**935**	**209**	**85**	**62**	**62**
Dirigenti	38	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	897	209	85	62	62
RUOLO PROFESSIONALE	**14**	**11**	**5**	**3**	**3**
Dirigenti	13	11	5	3	3
Personale del comparto area professionale	1	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**751**	**149**	**65**	**42**	**42**
Dirigenti	22	37	15	11	11
Personale del comparto area amministrativo	729	112	50	31	31
TOTALE	**7.032**	**846**	**334**	**256**	**256**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 11 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AOU Federico II - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] ei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'AOU Federico II, con delibera n 676 del 19.10.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 15681 del 09/01/2019;

h. In ottemperanza alle predette osservazioni, l'AOU Federico II ha adottato la delibera n. 34 del 21/01/2019 di modifica ed integrazione della precedente n. 676/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 15681 del 09/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AOU Federico II al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli adottato con delibere n. 676/2018 e n. 34 del 21/01/2019;

b. di dover prevedere che:

   - le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AOU Federico II adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 676/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 34 del 21/01/2019, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della AOU Federico II di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AOU Federico II dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **DISPORRE** che il rapporto di lavoro del personale assunto con l' approvazione del PTFP dovrà essere regolato, sia per il personale Dirigenziale che per il personale dell'Area Comparto, dai CCNNLL del Comparto Sanità.

5. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

6. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

7. di **DISPORRE** che l'AOU Federico II dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP seguenti adempimenti:
   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

8. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AOU Federico II viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

10. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AOU FEDERICO II	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**233**	**256**	**37**	**112**	**107**
Dirigenti Medici	58	28	28	-	-
Dirigenti Sanitari	7	4	-	4	-
Personale del comparto area sanitaria	168	224	9	108	107
RUOLO TECNICO	**45**	**70**	**-**	**36**	**34**
Dirigenti	-	1	-	1	-
Personale del comparto area tecnica	45	69	-	35	34
RUOLO PROFESSIONALE	**-**	**5**	**-**	**3**	**2**
Dirigenti	-	1	-	1	-
Personale del comparto area professionale	-	4	-	2	2
RUOLO AMMINISTRATIVO	**2**	**33**	**-**	**18**	**15**
Dirigenti	-	3	-	3	-
Personale del comparto area amministrativo	2	30	-	15	15
TOTALE	**280**	**364**	**37**	**169**	**158**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 7 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) AORN Ospedali dei Colli - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio nazionale, i livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Ospedali dei Colli, con Delibera 133 del 03.10.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 14619 del 09/01/2019;

h. in ottemperanza alle predette osservazioni, l'AORN Ospedali dei Colli ha adottato la delibera 24 del 11/01/2019 di modifica ed integrazione della Delibera 133/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 14619 del 09/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AORN Ospedali dei Colli al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli" adottato con delibere n. 133/2018 e n. 24 del 11/01/2019;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AORN Ospedali dei Colli adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 133/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 24 del 11/01/2019, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della AORN Ospedali dei Colli di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AORN Ospedali dei Colli dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'AORN Ospedali dei Colli dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- e la coerenza dei profili professionali rispetto [illegible] o-
  ne contrattuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AORN Ospedali dei Colli viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera "Ospedali dei Colli", alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AO DEI COLLI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**1.500**	**579**	**465**	**97**	**17**
Dirigenti Medici	426	142	93	42	7
Dirigenti Sanitari	34	17	7	7	3
Personale del comparto area sanitaria	1.040	420	365	48	7
RUOLO TECNICO	**237**	**54**	**3**	**45**	**6**
Dirigenti	6	2	1	1	-
Personale del comparto area tecnica	231	52	2	44	6
RUOLO PROFESSIONALE	**6**	**6**	**4**	**2**	**-**
Dirigenti	4	6	4	2	-
Personale del comparto area professionale	2	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**89**	**16**	**3**	**7**	**6**
Dirigenti	7	8	3	3	2
Personale del comparto area amministrativo	82	8	-	4	4
TOTALE	**1.832**	**655**	**475**	**151**	**29**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 15 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Azienda Sanitaria Locale di Caserta - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, con Delibera 1157 del 24/09/2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 739472 del 22.11.2018;

h. in ottemperanza alle predette osservazioni, l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ha adottato la delibera n. 1506 del 29.11.2018 di modifica ed integrazione della Delibera 1157/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 739472 del 22.11.2018 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta adottato con delibere n.1157/2018 e n. 1506 del 29.11.2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 1157/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 1506 del 29/11/2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie attuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL CASERTA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**3.511**	**520**	**208**	**157**	**155**
Dirigenti Medici	1.217	282	113	85	84
Dirigenti Sanitari	86	35	14	11	10
Personale del comparto area sanitaria	2.208	203	81	61	61
RUOLO TECNICO	**617**	**71**	**29**	**21**	**21**
Dirigenti	20	6	2	2	2
Personale del comparto area tecnica	597	65	27	19	19
RUOLO PROFESSIONALE	**7**	**11**	**5**	**3**	**3**
Dirigenti	7	11	5	3	3
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**543**	**95**	**38**	**29**	**28**
Dirigenti	16	24	10	7	7
Personale del comparto area amministrativo	527	71	28	22	21
TOTALE	**4.678**	**697**	**280**	**210**	**207**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 10 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AOU Luigi Vanvitelli - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'AOU Luigi Vanvitelli, con delibera n 940 del 25.09.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 12101 del 08/01/2019;

h. a seguito delle suddette osservazioni l'AOU Luigi Vanvitelli con nota prot. 1312 del 18/01/2019 nel confermare quanto già indicato in delibera ha specificato le azioni che adotterà al fine di rispettare il limite di spesa previsto dalla Legge 191/2009;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 12101 del 08/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AOU Luigi Vanvitelli al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli adottato con delibera 940 del 25/09/2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AOU Luigi Vanvitelli adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n.940 del 25/09/2018 , come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della AOU Luigi Vanvitelli di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AOU Luigi Vanvitelli dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **DISPORRE** che il rapporto di lavoro del personale assunto con l' approvazione del PTFP dovrà essere regolato, sia per il personale Dirigenziale che per il personale dell'Area Comparto, dai CC.NN.LL. del Comparto Sanità.

5. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

6. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

7. di **DISPORRE** che l'AOU Luigi Vanvitelli dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:
   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

8. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AOU Luigi Vanvitelli viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

10. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AOU LUIGI VANVITELLI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**40**	**291**	**57**	**195**	**39**
Dirigenti Medici	21	73	9	54	10
Dirigenti Sanitari	8	6	-	6	-
Personale del comparto area sanitaria	11	212	48	135	29
RUOLO TECNICO	**-**	**46**	**10**	**22**	**14**
Dirigenti		1	-	1	-
Personale del comparto area tecnica		45	10	21	14
RUOLO PROFESSIONALE	**-**	**1**	**-**	**1**	**-**
Dirigenti		1	-	1	-
Personale del comparto area professionale		-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**2**	**34**	**6**	**15**	**13**
Dirigenti	1	3	-	3	-
Personale del comparto area amministrativo	1	31	6	12	13
TOTALE	**42**	**372**	**73**	**233**	**66**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 13 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AO Moscati - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Ospedaliera Moscati (AV), con Delibera 807 del 25.09.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 15002 del 09/01/2019;

h. In ottemperanza alle predette osservazioni, l'AO Moscati ha adottato la delibera 36 del 11/01/2019 di modifica ed integrazione della precedente n. 807/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 15002 del 09/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AO Moscati al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera Moscati (AV) adottato con delibere n. 807/2018 e n. 36 del 11/01/2019;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AO Moscati adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 807/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 36 del 11/01/2019, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale dell' AO Moscati di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AO Moscati dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'AO Moscati dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;

- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività ospedaliere tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (DCA di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AO Moscati viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera Moscati (AV), alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AO MOSCATI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**1.267**	**127**	**61**	**44**	**22**
Dirigenti Medici	399	29	14	9	6
Dirigenti Sanitari	22	7	3	3	1
Personale del comparto area sanitaria	846	91	44	32	15
RUOLO TECNICO	**188**	**27**	**15**	**9**	**3**
Dirigenti	5	-			
Personale del comparto area tecnica	183	27	15	9	3
RUOLO PROFESSIONALE	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigenti	2	-			
Personale del comparto area professionale	-	-			
RUOLO AMMINISTRATIVO	**157**	**8**	**5**	**3**	**-**
Dirigenti	6	1	1		
Personale del comparto area amministrativo	151	7	4	3	-
TOTALE	**1.614**	**162**	**81**	**56**	**25**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 5 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AORN A. Cardarelli - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Cardarelli, con Delibera 1027 del 27.09.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 15628 del 09/01/2019;

h. In ottemperanza alle predette osservazioni, l'AORN Cardarelli ha adottato la delibera 31 del 17/01/2019 di modifica ed integrazione della precedente n. 1027/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 15628 del 09/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AORN Cardarelli al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli" adottato con delibere n. 1027/2018 e n. 31 del 17/01/2019;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AORN A. Cardarelli adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 1027/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 31 del 17/01/2019, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della AORN Cardarelli di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AORN Cardarelli dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'AORN Cardarelli dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie attuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AORN Cardarelli viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli", alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AO CARDARELLI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**2.341**	**243**	**-**	**243**	**-**
Dirigenti Medici	691	77	-	77	-
Dirigenti Sanitari	35	3	-	3	-
Personale del comparto area sanitaria	1.615	163	-	163	-
RUOLO TECNICO	**316**	**7**	**-**	**7**	**-**
Dirigenti	-	2	-	2	-
Personale del comparto area tecnica	316	5	-	5	-
RUOLO PROFESSIONALE	**9**	**5**	**2**	**2**	**1**
Dirigenti	4	5	2	2	1
Personale del comparto area professionale	5	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**282**	**14**	**1**	**13**	**-**
Dirigenti	13	1	1	-	-
Personale del comparto area amministrativo	269	13	-	13	-
TOTALE	**2.948**	**269**	**3**	**265**	**1**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 8 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) IRCCS Fondazione Pascale - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l' IRCCS Fondazione Pascale, con Delibera 975 del 27.11.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

h. che il Gruppo di Lavoro a seguito di istruttoria ha verificato la conformità del PTFP 2018/2020 dell'IRCCS Fondazione Pascale al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'IRCCS Fondazione Pascale adottato con delibera 975 del 27/11/2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'IRCCS Fondazione Pascale adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 975 del 27/11/2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale dell'IRCCS Fondazione Pascale di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l' IRCCS Fondazione Pascale dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'IRCCS Fondazione Pascale dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;

- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività ospedaliere, tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali [illegible] programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'IRCCS Fondazione Pascale viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'IRCCS Fondazione Pascale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

IRCCS FONDAZIONE PASCALE	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**654**	**130**	**76**	**34**	**20**
Dirigenti Medici	192	50	34	10	6
Dirigenti Sanitari	41	18	6	9	3
Personale del comparto area sanitaria	421	62	36	15	11
RUOLO TECNICO	**38**	**46**	**3**	**24**	**19**
Dirigenti	2	-			
Personale del comparto area tecnica	36	46	3	24	19
RUOLO PROFESSIONALE	**3**	**5**	**1**	**2**	**2**
Dirigenti	3	5	1	2	2
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**75**	**43**	**7**	**22**	**14**
Dirigenti	14	4		2	2
Personale del comparto area amministrativo	61	39	7	20	12
TOTALE	**770**	**224**	**87**	**82**	**55**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 16 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord- triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 NORD, con Delibera 1076 del 25/09/2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 739459 del 22.11.2018;

h. in ottemperanza alle predette osservazioni, l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord ha adottato la delibera n. 1343 del 22.11.2018 di modifica ed integrazione della Delibera 1076/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 739459 del 22.11.2018 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord adottato con delibere n.1076/2018 e n. 1343 del 22.11.2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 1076/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 1343 del 22/11/2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie attuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL NAPOLI 2 NORD	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**2.512**	**166**	**21**	**115**	**30**
Dirigenti Medici	799	65	10	45	10
Dirigenti Sanitari	91	16	1	10	5
Personale del comparto area sanitaria	1.622	85	10	60	15
RUOLO TECNICO	**429**	**54**	**12**	**42**	**-**
Dirigenti	29	4	2	2	-
Personale del comparto area tecnica	400	50	10	40	-
RUOLO PROFESSIONALE	**8**	**8**	**-**	**8**	**-**
Dirigenti	5	8	-	8	-
Personale del comparto area professionale	3	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**431**	**52**	**7**	**36**	**9**
Dirigenti	9	12	2	9	1
Personale del comparto area amministrativo	422	40	5	27	8
TOTALE	**3.380**	**280**	**40**	**201**	**39**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 9 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA), con delibera n 838 del 12.11.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 15783 del 09/01/2019;

h. a seguito delle suddette osservazioni l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) con nota prot.1862 del 18/01/2019 nel confermare quanto già indicato in delibera ha effettuato le specifiche richieste;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 15783 del 09/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) adottato con delibera n. 838 del 12.11.2018;

b. di dover prevedere che:

   - le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 838 del 12.11.2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- e la coerenza dei profili professionali rispetto [illegible] to-
ne contrattuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SA) viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AOU RUGGI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**2.205**	**273**	**233**	**19**	**21**
Dirigenti Medici	574	80	69	5	6
Dirigenti Sanitari	27	28	24	2	2
Personale del comparto area sanitaria	1.604	165	140	12	13
RUOLO TECNICO	**601**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigenti	1	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	600	-	-	-	-
RUOLO PROFESSIONALE	**4**	**3**	**3**	**-**	**-**
Dirigenti	3	3	3	-	-
Personale del comparto area professionale	1	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**133**	**86**	**74**	**6**	**6**
Dirigenti	5	4	4	-	-
Personale del comparto area amministrativo	128	82	70	6	6
TOTALE	**2.943**	**362**	**310**	**25**	**27**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 12 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Azienda Sanitaria Locale di Avellino - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, con Delibera 1380 del 25.09.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 14994 del 09.01.2019;

h. In ottemperanza alle predette osservazioni, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ha adottato la delibera n. 36 del 14/01/2019 di modifica ed integrazione della Delibera 1380/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 14994 del 09/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino adottato con delibere n. 1380/2018 e n. 36 del 14/01/2019 ;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 1380/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 36 del 14/01/2019, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Avellino di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie attuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Sanitaria Locale di Avellino, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL AVELLINO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**1.319**	**112**	**29**	**66**	**17**
Dirigenti Medici	518	73	26	31	16
Dirigenti Sanitari	33	5	1	4	
Personale del comparto area sanitaria	768	34	2	31	1
RUOLO TECNICO	**256**	**-**	**-**	**12**	**5**
Dirigenti	19	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	237	-	-	12	5
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**4**	**1**	**2**	**1**
Dirigenti	4	4	1	2	1
Personale del comparto area professionale	1	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**286**	**30**	**-**	**21**	**9**
Dirigenti	9	6	-	6	-
Personale del comparto area amministrativo	277	24	-	15	9
TOTALE	**1.866**	**146**	**30**	**101**	**32**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 6 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AORN Santobono Pausilipon - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'AORN Santobono Pausilipon, con Delibera 454 del 21.09.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 22079 del 11/01/2019;

h. a seguito delle suddette osservazioni l'AORN Santobono Pausilipon con nota prot 1018 del 17/01/2019 nel confermare quanto già indicato in delibera ha specificato le azioni che adotterà al fine di rispettare il limite di spesa previsto dalla Legge 191/2009;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 22079 del 11/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AORN Santobono Pausilipon al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'AORN Santobono Pausilipon adottato con delibera n. 454 del 21/09/2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AORN Santobono Pausilipon adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n.454/2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale dell' AORN Santobono Pausilipon di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AORN Santobono Pausilipon dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'AORN Santobono Pausilipon dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;

- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività ospedaliere, anche tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali [illegible] programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AORN Santobono Pausilipon viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'AORN Santobono Pausilipon, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AORN SANTOBONO PAUSILIPON	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**985**	**173**	**84**	**57**	**32**
Dirigenti Medici	308	72	45	19	8
Dirigenti Sanitari	27	13	-	8	5
Personale del comparto area sanitaria	650	88	39	30	19
RUOLO TECNICO	**74**	**58**	**-**	**27**	**31**
Dirigenti	2	1	-	-	1
Personale del comparto area tecnica	72	57	-	27	30
RUOLO PROFESSIONALE	**2**	**3**	**2**	**-**	**1**
Dirigenti	2	3	2	-	1
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**74**	**15**	**2**	**6**	**7**
Dirigenti	10	2	-	1	1
Personale del comparto area amministrativo	64	13	2	5	6
TOTALE	**1.135**	**249**	**88**	**90**	**71**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 4 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio nazionale, [illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano, con delibera n. 723 del 03/09/2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 8103 del 07/01/2019;

h. In ottemperanza alle predette osservazioni, l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano ha adottato la delibera 9 del 08/01/2019 di modifica ed integrazione della precedente n. 723/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 8103 del 07/01/2019 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta adottato con delibere n. 723/2018 e n. 9 del 08/01/2019;
b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 723/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 9 del 08/01/2019, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della AORN Sant'Anna e San Sebastiano di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'AORN Sant'Anna e San Sebastiano dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie attuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AORN SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**1.107**	**307**	**148**	**112**	**47**
Dirigenti Medici	351	75	43	22	10
Dirigenti Sanitari	20	8	4	2	2
Personale del comparto area sanitaria	736	224	101	88	35
RUOLO TECNICO	**141**	**66**	**30**	**33**	**3**
Dirigenti	1	1	-	-	1
Personale del comparto area tecnica	140	65	30	33	2
RUOLO PROFESSIONALE	**4**	**3**	**3**	**-**	**-**
Dirigenti	3	3	3	-	-
Personale del comparto area professionale	1	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**58**	**55**	**32**	**23**	**-**
Dirigenti	9	5	2	3	-
Personale del comparto area amministrativo	49	50	30	20	-
TOTALE	**1.310**	**431**	**213**	**168**	**50**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 14 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Azienda Sanitaria Locale di Benevento - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, con Delibera 607 del 24/09/2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. in sede istruttoria il gruppo di lavoro ha formulato una serie di osservazioni, comunicate all'Azienda con nota prot. 739446 del 22.11.2018;

h. in ottemperanza alle predette osservazioni, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha adottato la delibera n. 804 del 13.12.2018 di modifica ed integrazione della Delibera 607/2018;

i. il Gruppo di Lavoro, a seguito di ulteriore istruttoria, ha verificato il recepimento delle osservazioni di cui alla citata nota prot. n. 739446 del 22.11.2018 e la conformità del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento adottato con delibere n. 607/2018 e n.804 del 13/12/2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal

monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 607/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 804 del 13/12/2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

- verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie attuali;
- verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL BENEVENTO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**762**	**41**	**15**	**14**	**12**
Dirigenti Medici	278	9	3	3	3
Dirigenti Sanitari	37	5	2	2	1
Personale del comparto area sanitaria	447	27	10	9	8
RUOLO TECNICO	**83**	**8**	**3**	**3**	**2**
Dirigenti	13	3	1	1	1
Personale del comparto area tecnica	70	5	2	2	1
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**3**	**1**	**1**	**1**
Dirigenti	5	3	1	1	1
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**270**	**16**	**5**	**5**	**6**
Dirigenti	8	6	2	2	2
Personale del comparto area amministrativo	262	10	3	3	4
TOTALE	**1.120**	**68**	**24**	**23**	**21**

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 17 DEL 22.01.2019

OGGETTO : Approvazione del Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - triennio 2018 – 2020

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 acta xii "razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 [illegible] sari a garantire, in maniera uniforme sul te[illegible] dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii* **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con il DCA 33/2016 successivamente modificato dal DCA 8 del 01/02/2018 è stato adottato il Piano di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania;

- con il DCA 67/2016 si è provveduto a definire il fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017 come attestato dai verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA;

b. pertanto, risulta necessario provvedere all'individuazione delle facoltà assunzionali attribuite alle Aziende Sanitarie della Regione Campania nel rispetto dei limiti di spesa di personale previsto dalla Legge 191/2009 e dei vincoli economico-finanziari operanti in materia;

PRESO ATTO

a. che con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08 Maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - *Serie Generale* - nr. 173 del 27 Luglio 2018 sono state emanate le Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche;

b. che l'art 6 ter del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal Dlgs 75/2017 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di assumere nuovo personale che, in prima applicazione, ai sensi del successivo art 22, comma 1, decorre dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo trascorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo ministeriali, avvenuta in GU il 27 Luglio 2018;

c. che con nota prot 513158 del 03/08/2018 i competenti Uffici Regionali hanno invitato le Aziende Sanitarie a predisporre il PTFP 2018/2020, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA 67/2016

e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della sonale del 2004);

RILEVATO che

a. il Decreto Legislativo 75/2017 all'art 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica 3/2017 e 1/2018;

b. I competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania DLgs 75/2017 e s.m.i.;

c. con circolare prot 821974 del 27/12/2018, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha invitato le Aziende Sanitarie della Campania ad avviare i processi di stabilizzazione disciplinati dalla normativa vigente, anche in considerazione della scadenza del 31/12/2018 di cui al comma 543 dell'art 1 della Legge 208/2015 ;

d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art 20 comma 2 del Dlgs 75/2017 e art. 1 Comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020;

e. l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, con Delibera 813 del 19.10.2018 e successiva delibera 1035 del 20.12.2018, ha adottato, in via provvisoria, il PTFP 2018/2020, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

f. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 585913 del 18/09/2018, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con il DCA 67/2016 e con la cornice finanziaria per il SSR;

g. che il Gruppo di Lavoro a seguito di istruttoria ha verificato la conformità del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 SUD al DCA 67/2016 e DM del 08/05/2018;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla approvazione del PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud adottato con delibere n. 813/2018 e n. 1035 del 20.12.2018;

b. di dover prevedere che:

- le Aziende Sanitarie dovranno garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;
- le Aziende Sanitarie del SSR dovranno, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

c. è necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle

procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. le facoltà assunzionali attribuite a ciascuna Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

1. di **APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP**)** 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud adottato in via provvisoria con Delibera aziendale n. 813/2018 e successiva delibera di modifica ed integrazione n. 1035 del 20.12.2018, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud di procedere all'adozione del PTFP 2018/2020 in via definitiva;

3. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali e la Struttura Commissariale;

   - adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;

4. di **STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale delle aziende interessate, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

5. di **PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite a codesta Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2019/2021, da adottare entro il mese di marzo 2019;

6. di **DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2018/2020 ai seguenti adempimenti:

   - verificare la coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verificare l'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

- definire gli obiettivi e verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla 91/2009 (-1,4% della spesa del personale d

7. di **PRECISARE** che il PTFP 2018/2020 dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dello 08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dal DCA 67/2016, nelle more dell'approvazione del fabbisogno regionale in corso di valutazione da parte dei Ministeri competenti, concernente il regime speciale per le distinte assunzioni di carattere straordinario disciplinate dalla Legge 208 del 2015;

8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;

9. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TABELLA - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DEL DCA 67/16, DM 08.05.18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL NAPOLI 3 SUD	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017	FABBISOGNO 2018-2020	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
RUOLO SANITARIO	**3.370**	**596**	**81**	**183**	**332**
Dirigenti Medici	1.068	92	61	20	11
Dirigenti Sanitari	139	48	6	21	21
Personale del comparto area sanitaria	2.163	456	14	142	300
RUOLO TECNICO	**520**	**172**	**-**	**68**	**104**
Dirigenti	13	7	-	3	4
Personale del comparto area tecnica	507	165	-	65	100
RUOLO PROFESSIONALE	**11**	**5**	**1**	**1**	**3**
Dirigenti	11	5	1	1	3
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**578**	**24**	**-**	**11**	**13**
Dirigenti	29	11	-	5	6
Personale del comparto area amministrativo	549	13	-	6	7
TOTALE	**4.479**	**797**	**82**	**263**	**452**

Decreto Dirigenziale n. 1 del 25/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'INIZIATIVA REGIONALE PIANO PER IL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA CAMPANIA - CONCORSO UNICO TERRITORIALE. PRESA D'ATTO DELLE ADESIONI PERVENUTE. DETERMINAZIONI ULTERIORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018 la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso - concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
b. con la succitata Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Direzione Generale Risorse Umane, le procedure amministrative occorrenti per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogno del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali;
c. la Regione Campania, con D.G.R. n. 625 del 9 ottobre 2018, in attuazione della D.G.R. n. 444 del 11 luglio, ha approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. "RIPAM –Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania", affidando al Formez PA il compito di supportare la Regione e gli Enti locali campani nelle attività di ricognizione dei fabbisogni di personale e della capacità assunzionale;
d. con la citata D.G.R. n. 625/2018 la Giunta regionale, altresì, ha formulato indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di avviare la manifestazione di interesse rivolta agli Enti locali campani ed ha contestualmente approvato, a tal fine, uno schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di personale nella Regione Campania;
e. con la DGR n 15 del 22 gennaio 2019, nel confermare l'indirizzo alla Direzione Generale per le Risorse Umane di svolgere, con il supporto del FORMEZ, le procedure volte a garantire la ricognizione sia dei fabbisogni sia della capacità assunzionale dell'Amministrazione regionale, ha individuato nella Direzione 50.01 "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", la struttura incaricata dell'attuazione dell'intero progetto "RIPAM – Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania", conferendo alla stessa il mandato ad assumere i provvedimenti ritenuti utili alla piena ed efficace attuazione dell'intervento, anche ai fini della tempestività, e alla massima partecipazione da parte degli Enti interessati;

PREMESSO, altresì, CHE

a. con D.D. n. 194 del 17/10/2018, pubblicato sul BURC n. 76 del 18 Ottobre 2018, in attuazione degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 625/2018 è stato indetto l'avviso "Manifestazione d'interesse all'iniziativa regionale Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale";
b. il citato D.D. n. 194/2018 individua quali destinatari della manifestazione d'interesse:
    b.1. gli Enti Locali di cui all'art. 2 del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ossia i Comuni, le Province, le Città Metropolitane, le Comunità Montane, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni, nonché i Consorzi di cui all'art. 31 del TUEL, ubicati su tutto il territorio regionale;
    b.2. tutti gli altri enti, con sede in Campania, ricompresi tra le "amministrazioni locali" e le "altre amministrazioni locali", come tali puntualmente identificate in seno all'elenco delle

amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31.12.2009, n. 196 e s.m.i., predisposto dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 226 del 28.09.2018, sempreché applichino ai propri dipendenti il vigente Contratto Collettivo Quadro per la definizione dei comparti di contrattazione e delle relative aree dirigenziali per il triennio 2016-2018 – Comparto Funzioni Locali; . La Regione si riserva di accettare le citate istanze di adesione.

c. alla data di scadenza dei termini per l'adesione alla procedura avviata con citata manifestazione d'interesse sono pervenute n. 289 istanze di adesione;

CONSIDERATO

a. che l'elevato numero di istanze/adesioni pervenute conferma la rilevanza dell'iniziativa per il territorio regionale;
b. che risultano pervenute istanze dagli Enti anche oltre i termini stabiliti nella manifestazione di interesse attivata con il menzionato decreto dirigenziale 194/2018;
c. che la DGR 15/2019 ha conferito mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE – FSC di assumere ogni provvedimento necessario a garantire la massima partecipazione all'iniziativa regionale "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania Concorso unico territoriale";

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. i termini fissati nel D.D. n. 194/18 per la presentazione delle istanze di adesione all'iniziativa regionale, in assenza di espressa previsione in ordine alle conseguenze giuridiche derivanti dall'inutile decorso, devono ritenersi di natura meramente ordinatoria e non perentoria;
b. appare, pertanto, legittimo, oltre che opportuno, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti che ne abbiano i requisiti, accogliere le istanze di adesione pervenute anche oltre la scadenza dei termini fissati dall'avviso di cui al D.D. n. 194 del 17/10/2018;
c. al fine di favorire la più ampia partecipazione all'iniziativa regionale appare, altresì, opportuno riaprire i termini della procedura per la presentazione delle adesioni/istanze a tutti gli enti interessati di cui all'art. 3 della manifestazione d'interesse di cui al D.D. n. 194 del 17/10/2018;
d. per conciliare la suddetta riapertura dei termini con la tempistica e le peculiarità della procedura concorsuale, è necessario che gli Enti interessati, non inclusi nell'elenco allegato al presente provvedimento, propongano istanza di adesione al massimo entro il 31/03/2019;
e. l'adesione dei detti Enti dovrà essere corredata dall'impegno formale, attraverso atto giuntale, ad assolvere agli adempimenti di cui all'art. 4 dell'accordo, riguardanti l'analisi del fabbisogno di personale e la verifica della sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione, entro il termine del 31/03/2019, anche in via autonoma;
f. l'ampliamento del numero di enti partecipanti all'iniziativa derivante dalla sanatoria delle istanze pervenute oltre la scadenza dei termini e dalla riapertura dei termini risulta, altresì, in linea con le disposizioni della Legge di bilancio 2019 n° 145 del 30/12/2019, in tema di procedure concorsuali, che appunto fanno espresso richiamo al concorso unico territoriale adottato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e gestito per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA;

RITENUTO

a. di dover approvare l'elenco degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale" di cui all'allegato A, al presente decreto;
b. di dover approvare l'elenco delle istanze di adesione alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania"- Concorso unico territoriale non ammissibili di cui all'allegato B, al presente provvedimento, in quanto provenienti da soggetti pubblici non rientranti nelle categorie degli enti destinatari della manifestazione d'interesse di cui al citato D.D. n. 194/18;
c. di dover precisare che i soggetti di cui al predetto allegato B oltre alle prerogative di cui alla DGR n. 625 del 09/10/2018, possano ospitare tirocinanti/borsisti previo accordo con gli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse di cui all'allegato A e con la Regione Campania;
d. di dover riaprire i termini della procedura per la presentazione delle adesioni/istanze a tutti gli enti di cui alla manifestazione d'interesse approvata con D.D. n. 194 del 17/10/2018 con la contestuale modifica del termine finale fissato al 31 marzo 2019 a pena di decadenza;
e. di dover precisare che l'accoglimento delle adesioni/istanze da parte degli enti richiedenti è subordinato al formale impegno degli stessi ad assolvere agli adempimenti di cui all'art. 4 dell'Accordo di cui all'Avviso di manifestazione di interesse approvata con DD 194/2018 entro la data ultima del 31/03/2019;
f. di dover rinnovare l'avviso - Manifestazione d'interesse all'iniziativa regionale "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania" – Concorso unico territoriale (allegato C), unitamente allo schema di accordo ex art. 15 L. 241/90 per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di personale nella Regione Campania (allegato D), di cui decreto dirigenziale n. 194/2018, contenente quale scadenza indicata agli artt. 4 e 5, comma 1, dell'Avviso ed all'art. 4 lett. b) dell'Accordo, quella del 31/03/2019;
g. di dover adottare le determinazioni occorrenti per dare seguito, con la massima tempestività, alle procedure volte alla sottoscrizione degli Accordi oggetto di adesione relativamente agli Enti di cui all'allegato A e di attivare conseguentemente per i detti Enti il supporto fornito dal Formez in attuazione della Convenzione sottoscritta in data 11 dicembre 2018;

VISTI

- la normativa e i riferimenti richiamati;
- le DD.G.R. nn. 444/2018, 625/2018;
- DGR n. 15/19;
- D.D. n. 194/2018
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- il Decreto Presidenziale n. 272 del 30 dicembre 2016;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P.

DECRETA

1. di approvare l'elenco degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale" di cui all'allegato A, al presente decreto;
2. di approvare l'elenco delle istanze *di adesione alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania"- Concorso unico territoriale* non ammissibili di cui all'allegato B, al presente decreto, in quanto istanze provenienti da soggetti pubblici non rientranti nelle categorie degli enti destinatari della manifestazione d'interesse di cui al citato D.D. n. 194/18;
3. di precisare che i soggetti di cui al predetto allegato B, oltre alle prerogative di cui alla DGR n. 625 del 09/10/2018, possano ospitare tirocinanti/borsisti previo accordo con gli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse di cui all'allegato A e con la Regione Campania;
4. di riaprire i termini della procedura per la presentazione delle adesioni/istanze a tutti gli enti di cui all'art. 3 della manifestazione d'interesse approvata con D.D. n. 194 del 17/10/2018, che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato C) unitamente allo schema di accordo ex art. 15 L. 241/90 per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di personale nella Regione Campania (allegato D);
5. di precisare che l'accoglimento delle adesioni/istanze da parte degli enti richiedenti è subordinato al formale impegno degli stessi ad assolvere agli adempimenti di cui all'art. 4 dell'accordo riguardanti l'analisi del fabbisogno di personale, la verifica della sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione, entro la data ultima del 31/03/2019;
6. di rinnovare l'avviso - Manifestazione d'interesse all'iniziativa regionale "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania" – Concorso unico territoriale (allegato C), unitamente allo schema di accordo ex art. 15 L. 241/90 per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione di personale nella Regione Campania (allegato D), di cui decreto dirigenziale n. 194/2018, contenente quale scadenza indicata agli artt. 4 e 5, comma 1, dell'Avviso ed all'art. 4 lett. b) dell'Accordo, quella del 31/03/2019;
7. di adottare le determinazioni occorrenti per dare seguito, con la massima tempestività, alle procedure volte alla sottoscrizione degli Accordi oggetto di adesione relativamente agli Enti di cui all'allegato A e di attivare conseguentemente per i detti Enti il supporto fornito dal Formez in attuazione della Convenzione sottoscritta in data 11 dicembre 2018;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro e alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, al Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Somma

Piano per il Lavoro della Regione Campania -
Elenco delle richieste di adesione alla manifestazione di interesse ex DD 194/2018 - Allegato A

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
1	Salerno	Salerno	DGC 341/2018
2	Pietravairano	Caserta	DGC 74/2018
3	Mignano Monte Lungo	Caserta	DGC 85/2018
4	Montemiletto	Avellino	DGC 73/2018
5	Liberi	Caserta	DGC 59/2018
6	Trentinara	Salerno	DGC 143/2018
7	Procida	Napoli	DGC 211/2018
8	Dugenta	Benevento	DGC 127/2018
9	Roccaromana	Caserta	DGC 50/2018
10	San Potito Sannitico	Caserta	DGC 137/2018
11	Baronissi	Salerno	DGC 318/2018
12	Cancello ed Arnone	Caserta	DGC 107/2018
13	San Pietro Infine	Caserta	DGC 85/2018
14	Limatola	Benevento	DGC 185/2018
15	Succivo	Caserta	DGC 75/2018
16	Bellosguardo	Salerno	DGC 99/2018
17	Capriati a Volturno	Caserta	DGC 80/2018
18	Melito di Napoli	Napoli	DGC 109/2018
19	Ercolano	Napoli	DGC 456/2018
20	Sicignano degli Alburni	Salerno	DGC 140/2018
21	Reino	Benevento	DGC 73/2018
22	Baia e Latina	Caserta	DGC 115/2018
23	Lusciano	Caserta	DGC 100/2018
24	Postiglione	Salerno	DGC 113/2018
25	Pellezzano	Salerno	DGC 77/2018
26	Giffoni Sei Casali	Salerno	DGC 111/2018
27	Sant'Antimo	Napoli	DGC 116/2018
28	San Lupo	Benevento	DGC 12/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
29	Pratella	Caserta	DGC 49/2018
30	Pietraroja	Benevento	DGC 86/2018
31	San Giorgio a Cremano	Napoli	DGC 278/2018
32	Monteforte Cilento	Salerno	DGC 74/2018
33	Bisaccia	Avellino	DGC 114/2018
34	Vallesaccarda	Avellino	DGC 90/2018
35	Scafati	Salerno	DGC 99/2018
36	Tortorella	Salerno	DGC 102/2018
37	Valle di Maddaloni	Caserta	DGC 106/2018
38	San Cipriano Picentino	Salerno	DGC 211/2018
39	Casamarciano	Napoli	DGC 121/2018
40	Andretta	Avellino	DGC 111/2018
41	Montella	Avellino	DGC 162/2018
42	Castelvetere sul calore	Avellino	DGC 82/2018
43	Giugliano in Campania	Napoli	DGC 131/2018
44	Ispani	Salerno	DGC 161/2018
45	Cesa	Caserta	DGC 158/2018
46	Calitri	Avellino	DGC 144/2018
47	Villanova del Battista	Avellino	DGC 60/2018
48	Sant'Angelo a Fasanella	Salerno	DGC 75/2018
49	Sant'Arsenio	Salerno	DGC 123/2018
50	Buccino	Salerno	DGC 134/2018
51	Bracigliano	Salerno	DGC 169/2018
52	Francolise	Caserta	DGC 146/2018
53	Villa Literno	Caserta	DGC 108/2018
54	Mondragone	Caserta	DGC 154/2018
55	Capodrise	Caserta	DGC 155/2018
56	Casapesenna	Caserta	DGC 74/2018
57	Alfano	Salerno	DGC 92/2018
58	Saviano	Napoli	DGC 94/2018
59	Ruviano	Caserta	DGC 87/2018
60	Perito	Salerno	DGC 98/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
61	Santa Maria Capua Vetere	Caserta	DGC 199/2018
62	Maiori	Salerno	DGC 229/2018
63	Valva	Salerno	DGC 54/2018
64	Qualiano	Napoli	DGC 247/2018
65	Montesarchio	Benevento	DGC 163/2018
66	Airola	Benevento	DGC 155/2018
67	Castiglione del Genovesi	Salerno	DGC 58/2018
68	San Mauro Cilento	Salerno	DGC 23/2018
69	Gesualdo	Avellino	DGC 167/2018
70	Praiano	Salerno	DGC 94/2018
71	Ottaviano	Napoli	DGC 126/2018
72	Pagani	Salerno	DGC 148/2018
73	Faicchio	Benevento	DGC 109/2018
74	San Paolo Bel Sito	Napoli	DGC 59/2018
75	Petina	Salerno	DGC 77/2018
76	Apollosa	Benevento	DGC 90/2018
77	Montaguto	Avellino	DGC 44/2018
78	Battipaglia	Salerno	DGC 219/2018
79	Pollica	Salerno	DGC 196/2018
80	Altavilla Silentina	Salerno	DGC 126/2018
81	Greci	Avellino	DGC 76/2018
82	Pietradefusi	Avellino	DGC 135/2018
83	Sessa Cilento	Salerno	DGC 69/2018
84	San Marcellino	Caserta	DGC 174/2018
85	Cimitile	Napoli	DGC 113/2018
86	San Sebastiano al Vesuvio	Napoli	DGC 184/2018
87	Portici	Napoli	DGC 266/2018
88	Villa di Briano	Caserta	DGC 97/2018
89	Sirignano	Avellino	DGC 85/2018
90	Calabritto	Avellino	DGC 92/2018
91	Montefalcione	Avellino	DGC 178/2018
92	Fontegreca	Caserta	DGC 53/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
93	Sapri	Salerno	DGC 209/2018
94	Casaletto Spartano	Salerno	DGC 96/2018
95	Sant'Arcangelo Trimonte	Benevento	DGC 67/2018
96	Ciorlano	Caserta	DGC 71/2018
97	Ariano Irpino	Avellino	DGC 280/2018
98	Arzano	Napoli	DGC 156/2018
99	Formicola	Caserta	DGC 65/2018
100	Santa Maria la Fossa	Caserta	DGC 91/2018
101	Romagnano al Monte	Salerno	DGC 52/2018
102	San Martino Valle Caudina	Avellino	DGC 122/2018
103	Fontanarosa	Avellino	DGC 80/2018
104	Roscigno	Salerno	DGC 152/2018
105	Tramonti	Salerno	DGC 157/2018
106	San Valentino Torio	Salerno	DGC 88/2018
107	Vico Equense	Napoli	DGC 173/2018
108	Castel Baronia	Avellino	DGC 88/2018
109	Casalduni	Benevento	DGC 66/2018
110	Albanella	Salerno	DGC 122/2018
111	Sorrento	Napoli	DGC 311/2018
112	Pontecagnano Faiano	Salerno	DGC 144/2018
113	Teverola	Caserta	DGC 109/2018
114	Scala	Salerno	DGC 102/2018
115	Telese Terme	Benevento	DGC 242/2018
116	Portico di Caserta	Caserta	DGC 88/2018
117	Sanza	Salerno	DGC 139/2018
118	Ottati	Salerno	DGC 80/2018
119	Guardia Sanframondi	Benevento	DGC 110/2018
120	Aiello del Sabato	Avellino	DGC 116/2018
121	Sant'Angelo a Scala	Avellino	DGC 86/2018
122	Rocca San Felice	Avellino	DGC 55/2018
123	Massa di Somma	Napoli	DGC 94/2018
124	Casapulla	Caserta	DGC 32/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
125	Colliano	Salerno	DGC 107/2018
126	Salza Irpina	Avellino	DGC 62/2018
127	Somma Vesuviana	Napoli	DGC 215/2018
128	Laureana Cilento	Salerno	DGC 64/2018
129	Teano	Caserta	DGC 185/2018
130	Serre	Salerno	DGC 154/2018
131	Carife	Avellino	DGC 116/2018
132	Cetara	Salerno	DGC 113/2018
133	Camerota	Salerno	DGC 298/2018
134	Grottolella	Avellino	DGC 70/2018
135	Volla	Napoli	DGC 52/2018
136	Zungoli	Avellino	DGC 69/2018
137	Valle Agricola	Caserta	DGC 69/2018
138	Capua	Caserta	DC 5/2018
139	Sorbo Serpico	Avellino	DGC 51/2018
140	Minori	Salerno	DGC 95/2018
141	Montecorice	Salerno	DGC 106/2018
142	Castel Volturno	Caserta	DGC 88/2018
143	Marzano Appio	Caserta	DGC 100/2018
144	Afragola	Napoli	DGC 128/2018
145	Roccabascerana	Avellino	DGC 57/2018
146	Gioia Sannitica	Caserta	DGC 130/2018
147	Mercato San Severino	Salerno	DGC 235/2018
148	Contursi Terme	Salerno	DGC 157/2018
149	Arpaise	Benevento	DGC 60/2018
150	San Martino Sannita	Benevento	DGC 81/2018
151	COMUNITA' MONTANA "BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO"	Salerno	DGE 73/2018
152	Lacedonia	Avellino	DGC 86/2018
153	Futani	Salerno	DGC 58/2018
154	Marigliano	Napoli	DGC 165/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
155	Monteforte Irpino	Avellino	DGC 190/2018
156	Santo Stefano del Sole	Avellino	DGC 106/2018
157	Castelvenere	Benevento	DGC 105/2018
158	Frigento	Avellino	DGC 151/2018
159	San Potito Ultra	Avellino	DGC 37/2018
160	Cautano	Benevento	DGC 89/2018
161	Curti	Caserta	DGC 196/2018
162	Casavatore	Napoli	DGC 100/2018
163	Sturno	Avellino	DGC 99/2018
164	Conca dei Marini	Salerno	DGC 87/2018
165	San Lorenzo Maggiore	Benevento	DGC 26/2018
166	San Michele di Serino	Avellino	DGC 106/2018
167	Nocera Superiore	Salerno	DGC 395/2018
168	Castel Morrone	Caserta	DGC 69/2018
169	Ailano	Caserta	DGC 67/2018
170	Campagna	Salerno	DGC 204/2018
171	Scampitella	Avellino	DGC 75/2018
172	Agenzia regionale per il Turismo	Regione Campania	Decreto Dirett. 49/2018
173	San Sossio Baronia	Avellino	DGC 81/2018
174	Torrecuso	Benevento	DGC 132/2018
175	San Rufo	Salerno	DGC 136/2018
176	Paolisi	Benevento	DGC 71/2018
177	Trentola-Ducenta	Caserta	DGC 60/2018
178	COMUNITA' MONTANA "Valle dell'Ufita"	Avellino	DGC 97/2018
179	Atrani	Salerno	DGC 127/2018
180	Montecorvino Rovella	Salerno	DGC 171/2018
181	Massa Lubrense	Napoli	DGC 166/2018
182	Torre Annunziata	Napoli	DGC 306/2018
183	Trevico	Avellino	DGC 63/2018
184	Morra de Sanctis	Avellino	DGC 93/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
185	Caiazzo	Caserta	DGC 164/2018
186	Carinola	Caserta	DGC 110/2018
187	Villamaina	Avellino	DGC 61/2018
188	Ceppaloni	Benevento	DGC 150/2018
189	Poggiomarino	Napoli	DGC 136/2018
190	Santa Lucia di Serino	Avellino	DGC 67/2018
191	Caserta	Caserta	DGC 242/2018
192	Sarno	Salerno	DGC 192/2018
193	Palma Campania	Napoli	DGC 166/2018
194	Foiano di Val Fortore	Benevento	DGC 94/2018
195	San Mango Piemonte	Salerno	DGC 74/2018
196	Visciano	Napoli	DGC 104/2018
197	Marcianise	Caserta	DGC 235/2018
198	Flumeri	Avellino	DGC 229/2018
199	Pisciotta	Salerno	DGC 92/2018
200	Vietri sul Mare	Salerno	DGC 119/2018
201	Quarto	Napoli	DGC 32/2018
202	Prata di Principato Ultra	Avellino	DGC 79/2018
203	Pertosa	Salerno	DGC 51/2018
204	Padula	Salerno	DGC 195/2018
205	Celle di Bulgheria	Salerno	DGC 95/2018
206	Chianche	Avellino	DGC 60/2018
207	Cercola	Napoli	DGC 111/2018
208	Montesano sulla Marcellana	Salerno	DGC 130/2018
209	COMUNITA' MONTANA "Vallo di Diano"	Salerno	DG Comunitaria 86/2018
210	Maddaloni	Caserta	DGC 109/2018
211	Arienzo	Caserta	DGC 115/2018
212	Provincia di Benevento	Benevento	DP 415/2018
213	Arpaia	Benevento	DGC 49/2018
214	San Marco dei Cavoti	Benevento	DGC 125/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
215	Monte San Giacomo	Salerno	DGC 93/2018
216	Cellole	Caserta	DGC 395/2018
217	Polla	Salerno	DGC 47/2018
218	Giffoni Valle Piana	Salerno	DGC 222/2018
219	Apice	Benevento	DGC 119/2018
220	Piedimonte Matese	Caserta	DGC 211/2018
221	Sant'Angelo a Cupolo	Benevento	DGC 78/2018
222	Orria	Salerno	DGC 96/2018
223	Roccadaspide	Salerno	DGC 256/2018
224	Serino	Avellino	DGC 170/2018
225	Castelcivita	Salerno	DGC 87/2018
226	Eboli	Salerno	DGC 469/2018
227	Caposele	Avellino	DGC 66/2018
228	Aversa	Caserta	DGC 458/2018
229	Bacoli	Napoli	DCS 124/2018
230	Marano di Napoli	Napoli	DGC 10/2018
231	Casagiove	Caserta	DGC 73/2018
232	Marzano di Nola	Avellino	DGC 73/2018
233	Senerchia	Avellino	DGC 68/2018
234	Conza della Campania	Avellino	DGC 32/2018
235	Santomenna	Salerno	DGC 90/2018
236	Macerata Campania	Caserta	DGC 119/2018
237	Torre del Greco	Napoli	DGC 255/2018
238	Palomonte	Salerno	DGC 114/2018
239	Gioi	Salerno	DGC 66/2018
240	Calvi Risorta	Caserta	DGC 95/2018
241	Brusciano	Napoli	DGC 81/2018
242	COMUNITA' MONTANA "Monte Maggiore"	Caserta	DGE 42/2018
243	Castello del Matese	Caserta	DGC 67/2018
244	Benevento	Benevento	DGC 247/2018
245	San Nicola la Strada	Caserta	DGC 148/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
246	Teora	Avellino	DGC 111/2018
247	Roccamonfina	Caserta	DGC 112/2018
248	Lioni	Avellino	DGC 142/2018
249	Controne	Salerno	DGC 95/2018
250	Monteverde	Avellino	DGC 46/2018
251	Rocchetta e Croce	Caserta	DGC 51/2018
252	San Tammaro	Caserta	DGC 120/2018
253	Casola di Napoli	Napoli	DCP 1/2018
254	Sant'Egidio del Monte Albino	Salerno	DGC 160/2018
255	Frattamaggiore	Napoli	DGC 218/2018
256	Piano di Sorrento	Napoli	DGC 227/2018
257	Salvitelle	Salerno	DGC 64/2018
258	Gragnano	Napoli	DGC 251/2018
259	Castelpoto	Benevento	DGC 115/2018
260	Pompei	Napoli	DGC 176/2018
261	Atripalda	Avellino	DGC 209/2018
262	Castellammare di Stabia	Napoli	DGC 62/2018
263	Pollena Trocchia	Napoli	DGC 133/2018
264	Stio	Salerno	DGC 130/2018
265	Avellino	Avellino	DC 5/2018
266	Venticano	Avellino	DGC 53/2018
267	Pontelandolfo	Benevento	DGC 79/2018
268	Volturara Irpina	Avellino	DGC 114/2018
269	COMUNITA' MONTANA "Titerno e Alto Tammaro"	Benevento	DGE 98/2018
270	Santa Croce del Sannio	Benevento	DGC 98/2018
271	Manocalzati	Avellino	DGC 106/2018
272	Montoro	Avellino	DGC 260/2018
273	Boscotrecase	Napoli	DGC 119/2018
274	San Pietro al Tanagro	Salerno	DGC 66/2018
275	Capriglia Irpina	Avellino	DGC 73/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
276	Centola	Salerno	DGC 279/2018
277	Cesinali	Avellino	DGC 76/2018
278	Castello di Cisterna	Napoli	DGC 131/2018
279	Aquara	Salerno	DGC 102/2018
280	Bagnoli Irpino	Avellino	DGC 168/2018
281	Corleto Monforte	Salerno	DGC 80/2018
282	Paduli	Benevento	DGC 102/2018
283	Santa Maria a Vico	Caserta	DGC 2/2019
284	Aquilonia	Avellino	DGC 2/2019
285	Gallo Matese	Caserta	DGC 5/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano per il Lavoro della Regione Campania -
Elenco delle richieste di adesione alla manifestazione di interesse ex DD 194/2018 -
Allegato B

N.	Ente	Prov.	Atto di adesione
1	Corte d'Appello di Napoli	Napoli	24545/2018
2	Consorzio ASI Salerno	Salerno	DP 16/2018
3	Corte d'Appello di Salerno	Salerno	12092/2018
4	Procura Generale della Repubblica (presso Corte di Appello di Napoli)	Napoli	n.i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso

Manifestazione d'interesse

All'iniziativa regionale "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania". Concorso unico territoriale

Art. 1 Premessa

1. La Regione Campania, con D.G.R. n. 625 del 9 ottobre 2018, in attuazione della D.G.R. n. 444 del 11 luglio 2018, ha approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. "RIPAM –Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania", affidando al Formez PA il compito di supportare la Regione e gli Enti locali campani nelle attività di ricognizione dei fabbisogni di personale e della capacità assunzionale, finalizzata alla adozione dei piani dei fabbisogni di personale per ciascuna delle Amministrazioni aderenti alla procedura. In attuazione di questi, Formez PA procederà a porre in essere le azioni finalizzate alla selezione delle risorse umane necessarie ed alla relativa formazione, per la durata di dieci mesi, anche attraverso esperienze lavorative da realizzare nell'ambito delle stesse amministrazioni pubbliche aderenti all'iniziativa del corso-concorso, gestito dal Dipartimento della Funzione pubblica attraverso la Commissione interministeriale RIPAM. All'esito delle descritte attività, la Regione e gli Enti Locali potranno assumere personale idoneamente formato.

2. La Regione Campania per l'attuazione del progetto ha garantito la copertura finanziaria a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo per un valore complessivo di circa 106,5 Meuro.

Art. 2 Finalità

1. L'obiettivo dell'iniziativa assunta su indirizzo della Giunta Regionale con le Delibere nn. 444/2018 e 625/2018 è quello di selezionare, formare e qualificare, con le modalità del corso - concorso, all'esito della ricognizione del fabbisogno di personale e della verifica della capacità assunzionale, personale da immettere negli organici della Regione Campania e delle amministrazioni locali della Campania. Ciò al fine di conseguire l'innalzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e garantire al cittadino servizi con elevati standard qualitativi.

Art. 3 Destinatari

1. Destinatari della presente manifestazione d'interesse sono gli Enti Locali di cui all'art. 2 del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ossia i Comuni, le Province, le Città Metropolitane, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montane, le Comunità Isolane e le Unioni di Comuni, nonché i Consorzi di cui all'art. 31 del TUEL, ubicati su tutto il territorio regionale.

2. Possono, altresì, produrre istanza di adesione alla presente manifestazione di interesse tutti gli altri enti, con sede in Campania, ricompresi tra le "amministrazioni locali" e le "altre amministrazioni locali", come tali puntualmente individuate in seno all'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31.12.2009, n. 196 e s.m.i., predisposto dall'ISTAT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 226 del 28.09.2018, sempreché applichino ai propri dipendenti il vigente Contratto Collettivo Quadro per la definizione dei comparti di contrattazione e delle relative aree dirigenziali per il triennio 2016-2018 – Comparto Funzioni Locali. La Regione si riserva di accettare le citate istanze di adesione.

Art. 4 Presentazione della manifestazione d'interesse

1. Gli Enti locali di cui al precedente art. 3, comma 1, che intendano aderire alla presente Manifestazione d'interesse dovranno far pervenire, entro il 31 marzo 2019, apposita nota di trasmissione, a firma del legale rappresentante, dell'atto deliberativo contenente la manifestazione di volontà all'adesione alla procedura assentita con le richiamate Delibere Giuntali nn. 444/2018 e 625/2018 e la contestuale approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 secondo lo schema allegato alla presente ai fini della conseguente sottoscrizione. L'adesione dovrà essere corredata dall'impegno formale, attraverso atto giuntale, ad assolvere agli adempimenti di cui all'art. 4 dell'accordo, riguardanti l'analisi del fabbisogno di personale e la verifica della sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione, entro il termine del 31/03/2019, anche in via autonoma.

Art. 5 Presentazione dell'istanza di adesione

1. Gli Enti di cui al precedente art. 3, comma 2, che intendono produrre istanza di adesione alla presente manifestazione di interesse dovranno far pervenire entro il 31 marzo 2019, apposita nota di trasmissione, a firma del legale rappresentante, dell'atto deliberativo contenente la istanza di adesione alla procedura assentita con le richiamate Delibere di Giunta regionale nn. 444/2018 e 625/2018. L'adesione dovrà essere corredata dall'impegno formale, attraverso apposito provvedimento, ad assolvere agli adempimenti di cui all'art. 4 dell'accordo, riguardanti l'analisi del fabbisogno di personale e la verifica della sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione, entro il termine del 31/03/2019, anche in via autonoma.

2. La Regione si riserva di accettare le citate istanze di adesione entro 20 giorni dalla scadenza del termine indicato nel precedente comma. In tale evenienza sarà sottoscritto apposito accordo che modellizzi la procedura.

Art. 6 Durata

1. L'Accordo di cui ai precedenti articoli 4 e 5 avrà efficacia fra le parti a partire dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2020, con possibilità di proroga, previa disponibilità espressa dalle parti.

2. Le attività oggetto dell'Accordo di cui al precedente comma, a cura del Formez PA in sinergia con la Regione Campania, verranno avviate dalla data di approvazione del progetto esecutivo della convenzione il cui schema risulta approvato con la citata Delibera di Giunta regionale n. 625/2018.

Art. 7 Comunicazioni e informazioni

1. Le adesioni di cui all'art. 4 e le istanze di cui all'art. 5 dovranno pervenire, nei termini sopra previsti, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo – Autorità di Gestione del Fondo di Sviluppo Coesione presso l'indirizzo mail concorsoripam@pec.regione.campania.it.

2. Per informazioni o richieste di chiarimenti in ordine al presente avviso è possibile contattare il dott. Procolo Grieco – Tel. 081-7969168 - mail: pianolavoro@regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241

per la realizzazione del corso-concorso per l'assunzione

di personale nella Regione Campania

Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati 5

Art. 2 - Principio di leale collaborazione. 5

Art. 3 - Oggetto 5

Art. 4 - Impegni delle Parti 6

Art. 5 - Decorrenza e durata 6

Art. 6 - Responsabili dell'accordo 6

Art. 7 - Modifiche dell'Accordo 7

Art. 8- Recesso 7

Art. 9 - Riservatezza 7

Art. 10 - Responsabilità 7

Art. 11 - Trattamento dei dati personali 7

Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro 7

Art. 13 - Controversie 8

Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura 8

Art.16 - Sottoscrizione 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale _____ rappresentata dal Presidente Dott. Vincenzo De Luca nato a _____ (__) il _____;

e

il COMUNE di _____, con sede in _____, _____ (___) codice fiscale _____, in persona del Sindaco _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____nella sua qualità di rappresentante legale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme dì attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consìglio;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione dei 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e de! Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 di “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 della Giunta Regionale di presa atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 con cui la giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall’Autorità di Gestione con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;
- il Decreto interministeriale del 25 luglio 1994, e successive modificazioni, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Interno, che ha il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari per permettere alle pubbliche amministrazioni di assumere, previa selezione e formazione, nuove unità di personale;
- il Decreto legge n. 32 del 8 febbraio 1995, convertito senza modificazioni nella Legge n.104 del 7 aprile 1995 che al comma 1 dell'art. 18 prevede il subentro del Centro di Formazione e Studi-Formez nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporti attivi e passivi riferibili al consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 mano 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), cl) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), h), Qm), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, l'articolo 6 con il quale viene modificato l'articolo. 35 del d.lgs n. 165/01 prevedendo, in materia di reclutamento del personale pubblico, la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994 che, a sua volta, può avvalersi dell'Associazione Formez PA;
- la direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, recante le linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia dì reclutamento del personale, adottata in attuazione dell'articolo 35, comma 5.2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- le Linee di indirizzo del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla gazzetta ufficiale, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 dell'11 luglio 2018 con cui la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione alle Linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM demandando agli uffici regionali competenti l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione di un progetto capacitante finalizzato a supportare le PP.AA nella predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, comprensivo della successiva fase di realizzazione di un corso-concorso per la selezione, la formazione e l'assunzione di personale presso la Regione e gli Enti Locali della Campania;
- la nota prot. 21538/UDCP/GAB/GB del 20/09/2018 U;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 625 del 09/10/2018, che in attuazione della citata n. 444/2018, ha approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania - affidandone a FORMEZ PA la realizzazione - nonché lo schema del presente accordo di collaborazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 16/10/2018, con cui la Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. n. 625 del 09/10/2018, ha disposto, ai fini dell'acquisizione nell'ambito del bilancio regionale delle necessarie risorse finanziarie, la istituzione dei capitoli di spesa e la iscrizione in bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett.a) del Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 - Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni.

In particolare, la collaborazione formalizzata con il presente Accordo è tesa al raggiungimento delle finalità di seguito riportate:

- rafforzare il sistema della Pubblica Amministrazione locale, considerate la dimensione media degli enti locali territoriali, la complessità dei processi organizzativi e gestionali e le sfide per lo sviluppo locale;
- orientare il processo di turn over del personale della P.A. campana, garantendo una elevata qualificazione dei dipendenti;
- attuare una strategia capace di coniugare le due finalità precedenti, puntando alla necessaria capacitazione del sistema della Pubblica Amministrazione attraverso la valorizzazione dei profili professionali più idonei.

A tale scopo si intende procedere a realizzare il progetto denominato "RIPAM –CONCORSO UNICO TERRITORIALE PER LE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA", approvato con DGR n. 625 del 09/10/2018 che prevede, anche, una ricognizione sulle capacità assunzionali dei Comuni e degli altri Enti locali con il supporto di un sistema informativo messo a disposizione dal Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito della suddetta ricognizione, le amministrazioni locali interessate, dopo aver individuato i profili professionali di interesse e coerenti con le finalità del progetto RIPAM- CAMPANIA, potranno delegare, rectius: avvalersi, la realizzazione delle procedure concorsuali, anche in ordine alle procedure propedeutiche, alla Commissione Interministeriale RIPAM.

Art. 4 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione Campania si impegna a:
   - svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo delle diverse attività previste nel progetto;
   - mettere a disposizione degli Enti tutte le informazioni e l'assistenza necessarie alla realizzazione delle attività succitate, anche per il tramite del Formez;
   - assicurare le condizioni per la sostenibilità finanziaria del progetto approvato con DGR n. 625 del 09/10/2018;
   - condurre azioni di monitoraggio dell'efficacia delle azioni svolte, attraverso la raccolta di informazioni utili a valutare le attività realizzate.

b) Ciascun Ente si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- effettuare l’analisi del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, con il supporto del sistema informativo prima citato, entro il 31 marzo 2019;
- individuare, con il supporto del medesimo sistema informativo, le unità di personale reclutabili a tempo indeterminato ed a tempo determinato, nel triennio 2018-2020, nei profili di interesse del progetto RIPAM Campania;
- verificare la sussistenza delle condizioni propedeutiche per l'assunzione delle unità di personale di cui al punto precedente, quale requisito per poter deliberare l'adesione al progetto RIPAM Campania ed esercitare espressa delega alla Commissione interministeriale RIPAM, rectius: avvalimento;
- far svolgere, presso le proprie sedi, ai candidati selezionati attraverso il progetto RIPAM il periodo di formazione on the job, garantendo ogni supporto necessario e la collaborazione alla valutazione finale del percorso formativo.

Art. 5 - Decorrenza e durata

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2020, con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

Art. 6 - Responsabili dell'accordo

I Responsabili dell'accordo saranno, ognuno per il proprio ambito di competenza:

- per la Regione Campania il Dirigente Generale pro tempore della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione
- per l’Ente Locale il legale rappresentante.

In particolare, le Parti si impegnano ad una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto del presente accordo e sugli ulteriori aspetti che si rivelassero di comune interesse.

A tal fine ì Responsabili si impegnano a comunicare i nominativi dei referenti tecnici dell'attuazione dell'accordo.

Art. 7 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

Art. 8- Recesso

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'alt. 1373 del Codice Civile prima della conclusione delle procedure concorsuali.

Art. 9 - Riservatezza

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 - Responsabilità

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del D. Lg.vo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personali", pubblicato nella G.U. n. 174 del 29 luglio 2003.

Art. 12 - Sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse al progetto, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria.

Art. 13 - Controversie

Le parti concordano dì definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Napoli.

Art. 14- Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 11 e 15 della legge n. 241/1990, alla disciplina in materia di reclutamento del personale pubblico, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato nei limiti e con le modalità previsti dalla legge n. 241/1990 e dal decreto legislativo n. 33/2013.

Art.16 - Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990.

Letto, confermato e sottoscritto

Firmato digitalmente da

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

Documento sottoscritto digitalmente ex art. 24 del D.Lgs n. 82/2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO CFSMG 2018/2021 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CE;
- il Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006, recante : "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 7 giugno 2017 e dal D.M. Salute del 05/12/2018;

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 54 del 01/10/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 71 del 01/10/2018, è stato approvato il Bando di riapertura dei termini del concorso per l'ammissione di n. 192 (centonovantadue) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania triennio 2018/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 14/01/2019, sì è provveduto ad approvare i punteggi attribuiti ai candidati dalle Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2018/2021, nonché alla formulazione e pubblicazione della "graduatoria unica regionale" provvisoria, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- con il medesimo atto si è espressa riserva a procedere - su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;

RILEVATO che alcuni candidati hanno prodotto – nei termini previsti – istanza, ai sensi del punto 7, art. 11, del Bando di Concorso, per la correzione di eventuali errori materiali riscontrati nella graduatoria provvisoria approvata con il citato Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019;

PRESO ATTO:

- che l'Ufficio ha consentito ai candidati di visualizzare il proprio elaborato concorsuale, la scheda anagrafica associata, il questionario, nonché il relativo correttore, al fine di segnalare eventuali anomalie;
- che tale procedura è stata resa pubblica attraverso il citato Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 14/01/2019;

VISTE le segnalazioni dei candidati, pervenute nel termine innanzi indicato che, alla luce della visualizzazione degli elaborati concorsuali, hanno confermato la rilevazione di errori nella formulazione della graduatoria unica provvisoria;

CONSIDERATO

- che l'Ufficio ha effettuato le verifiche delle posizioni segnalate, riscontrando – in alcuni casi - errori nella trascrizione e nell'attribuzione dei punteggi ai candidati;
- che, la correzione delle citate anomalie – riportate nell'unito elenco "allegato A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - determina la riformulazione della graduatoria provvisoria approvata con il citato Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2019;

RITENUTO di dover provvedere, alla luce delle intervenute modifiche, di cui all'unito elenco "allegato A", alla riformulazione della "Graduatoria Unica Regionale" del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2018/2021, il cui elenco "allegato B", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Bando di Concorso, – per effetto delle intervenute modifiche, riportate nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) - la "Graduatoria Unica Regionale" degli idonei del Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2018/2021, che, unita al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);

- di precisare che, ai sensi dell'art. 12 del bando di concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, verrà inviata PEC per comunicare modalità e tempi di accettazione del corso di formazione;

- di riservarsi, anche sulla base dell'eventuale scorrimento della graduatoria, la possibilità di procedere all'accorpamento delle classi presso le AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Regione;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del Bando di Concorso, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

Cognome	Nome	DataNascita	Commissione	EsitoRevisione	Punteggio precedente	Posizione precedente	Esito precedente	Punteggio Finale	Posizione finale	ESITO FINALE
ANGELINO	ADELE	01/01/1962	1	Revisione punteggio (errore materiale)	83	22	IDONEO	0	935	ASSENTE
ANGELLOTTI	DOMENICO	02/08/1993	1	Revisione punteggio (errore materiale)		945	ASSENTE	83	19	IDONEO
BASILE	RACHELE	16/10/1985	1	Punteggio confermato	62	662	IDONEO	62	663	IDONEO
CANGIANO	NICOLA	08/11/1991	1	Punteggio confermato	63	618	IDONEO	63	619	IDONEO
CATURANO	ANGELA	03/11/1982	2	Confermato Annullamento		933	PROVA NULLA		933	PROVA NULLA
CHIANESE	MARIA BEATRICE	04/04/1989	2	Revisione Punteggio	65	533	IDONEO	66	493	IDONEO
CRUCITO	SILVIA	30/08/1988	2	Revisione Punteggio	72	271	IDONEO	75	180	IDONEO
DE VIVO	SIMONA	07/04/1991	3	Confermato Annullamento		925	PROVA NULLA		925	PROVA NULLA
DI BELLONIA	FERDINANDO	27/11/1990	3	Revisione Punteggio	67	436	IDONEO	68	410	IDONEO
DI DONATO	ANTONELLA	11/09/1989	3	Confermato Annullamento		927	PROVA NULLA		927	PROVA NULLA
DI SPAZIO	LUIGI	05/06/1986	3	Revisione punteggio (errore materiale)	7	917	NON IDONEO	72	276	IDONEO
D'ONOFRIO	FLORIANA	09/01/1989	3	Punteggio confermato	69	369	IDONEO	69	372	IDONEO
FERRARA	ALDO	23/09/1991	3	Punteggio confermato	43	884	NON IDONEO	43	885	NON IDONEO
FUSCHILLO	ANTONIETTA	20/11/1987	4	Punteggio confermato	60	704	IDONEO	60	704	IDONEO
GALASSO	GIOVANNI	18/06/1984	4	Revisione Punteggio	73	244	IDONEO	72	279	IDONEO
GUARIGLIA	MICHELE	30/03/1989	4	Punteggio confermato	66	490	IDONEO	66	494	IDONEO
INCUDINE	FRANCESCA	08/09/1991	4	Revisione Punteggio	74	199	IDONEO	75	166	IDONEO
IULIANO	NATALINA	10/10/1986	4	Punteggio confermato	69	380	IDONEO	69	383	IDONEO
LONGO	PELLEGRINO	16/02/1990	4	Punteggio confermato	73	234	IDONEO	73	238	IDONEO
MORETTI	GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	5	Punteggio confermato	69	375	IDONEO	69	378	IDONEO
MURINO	ALESSIA MARIA	26/11/1988	5	Punteggio confermato	69	371	IDONEO	69	374	IDONEO
NARCISO	GIULIANA	20/03/1991	5	Punteggio confermato	69	364	IDONEO	69	367	IDONEO
OLIVIERO	ROBERTA	30/04/1990	5	Revisione Punteggio	71	295	IDONEO	73	237	IDONEO
ONORATI	GAIA	07/01/1992	5	Punteggio confermato	70	317	IDONEO	70	320	IDONEO
PARRILLO	DARIO	30/08/1985	6	Punteggio confermato	64	587	IDONEO	64	588	IDONEO
PAUCIULO	FEDERICA	20/06/1992	6	Revisione Punteggio	46	871	NON IDONEO	45	878	NON IDONEO
PORCIELLO	GIOVANNA	03/04/1980	6	Punteggio confermato	55	797	NON IDONEO	55	798	NON IDONEO
QUARANTA	NICOLA	29/05/1991	6	Punteggio confermato	64	571	IDONEO	64	572	IDONEO
SALERNO	ELISA	09/02/1985	6	Punteggio confermato	57	759	NON IDONEO	57	760	NON IDONEO
SALZANO	ANTONIO	31/03/1988	6	Revisione Punteggio	60	702	IDONEO	58	736	NON IDONEO
SERAO	ANTONIETTA	11/01/1988	7	Revisione punteggio (errore materiale)	68	411	IDONEO	78	83	IDONEO
SIMEONE	EUGENIO FEDERICO	06/11/1990	7	Punteggio confermato	46	874	NON IDONEO	46	874	NON IDONEO
SPADA	ALESSANDRO	01/10/1984	7	Punteggio confermato	76	145	IDONEO	76	147	IDONEO
SPAGNUOLO	SIMONA	09/01/1982	7	Revisione Punteggio	65	554	IDONEO	67	461	IDONEO
STANZIONE	TIBERIO	11/05/1993	7	Revisione Punteggio	75	154	IDONEO	76	117	IDONEO
TOMASINO	LUIGI	11/11/1992	7	Revisione punteggio (errore materiale)	65	517	IDONEO	75	160	IDONEO
VIOLA	CARMELA	24/08/1986	7	Punteggio confermato	63	634	IDONEO	63	635	IDONEO

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

TRIENNIO 2018/21

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
1	GIURAZZA ROBERTO	18/06/1994	NAPOLI (NA)	4	23/07/2018	93	IDONEO
2	FALSO FABRIZIO	16/09/1992	AVELLINO (AV)	3	17/07/2018	92	IDONEO
3	SCOGNAMIGLIO ANNA	05/06/1990	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	90	IDONEO
4	D'ACIERNO LUIGI	11/11/1985	ATRIPALDA (AV)	2	19/07/2017	90	IDONEO
5	ROMANO VERONICA	24/12/1980	NAPOLI (NA)	6	16/10/2006	90	IDONEO
6	DE MICCO MASSIMO	15/06/1989	NAPOLI (NA)	2	28/07/2016	89	IDONEO
7	PERDONO' ANTONIO	06/12/1985	OTTAVIANO (NA)	6	22/03/2016	89	IDONEO
8	CONTE ITALIA	18/03/1991	CASERTA (CE)	2	23/03/2017	88	IDONEO
9	ATTAIANESE FEDERICA	26/11/1993	TORRE DEL GRECO (NA)	1	20/07/2018	87	IDONEO
10	DE MARCO RAFFAELE	11/06/1992	BENEVENTO (BN)	2	31/10/2018	86	IDONEO
11	SCHIAVONE BENEDETTO	21/03/1988	CASERTA (CE)	7	22/03/2016	86	IDONEO
12	BRUNO ALESSANDRO	12/07/1993	SALERNO (SA)	1	27/07/2018	85	IDONEO
13	GIORDANO MARZIA	28/05/1993	NAPOLI (NA)	4	17/10/2017	85	IDONEO
14	CITRO SALVATORE	12/02/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	11/10/2018	85	IDONEO
15	MEROLA GIOVANNI	04/01/1994	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	18/07/2018	84	IDONEO
16	GRIECO MARTINA	28/12/1993	NAPOLI (NA)	4	20/07/2018	84	IDONEO
17	DE LUCIA VIOLA VALERIA	28/12/1984	NAPOLI (NA)	2	22/03/2016	84	IDONEO
18	DE ROSA MARTINA	07/04/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3	17/07/2018	83	IDONEO
19	ANGELLOTTI DOMENICO	02/08/1993	POMPEI (NA)	1	24/07/2018	83	IDONEO
20	DE SIENA ELENA	10/04/1992	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	26/10/2017	83	IDONEO
21	PENNACCHIO VINCENZO	02/03/1990	VILLARICCA (NA)	6	21/03/2018	83	IDONEO
22	MARTONE ALESSANDRO	20/02/1989	BENEVENTO (BN)	5	30/07/2013	83	IDONEO
23	CAPECE UMBERTO	30/06/1994	CASERTA (CE)	1	16/07/2018	82	IDONEO
24	ERCOLANO VINCENZO	28/03/1994	CAPUA (CE)	3	17/10/2018	82	IDONEO
25	MARINO VINCENZO	02/08/1993	BENEVENTO (BN)	5	24/07/2017	82	IDONEO
26	RUSSO MARIA	25/11/1991	POMPEI (NA)	6	15/10/2018	82	IDONEO
27	VERDE NICOLA	16/03/1991	NAPOLI (NA)	7	17/07/2018	82	IDONEO
28	FILICE EMANUELE	08/08/1990	LUCCA (LU)	3	22/10/2018	82	IDONEO
29	CAPUTO ADRIANO	21/04/1994	NAPOLI (NA)	2	23/07/2018	81	IDONEO
30	AMITRANO MARIANNA	10/03/1994	FRATTAMAGGIORE (NA)	1	24/07/2018	81	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
31	MATTIELLO EMANUELA	03/09/1993	AVERSA (CE)	5	21/07/2017	81	IDONEO
32	BASSI GIUSEPPE	03/08/1993	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	20/07/2018	81	IDONEO
33	TARRONI FEDERICA	26/09/1992	CASERTA (CE)	7	24/10/2018	81	IDONEO
34	MOLLO ANTONELLA	03/09/1992	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	81	IDONEO
35	ARMENANTE GABRIELE	26/08/1990	BATTIPAGLIA (SA)	1	17/10/2017	81	IDONEO
36	TERRONE MARIA	05/08/1990	BATTIPAGLIA (SA)	7	18/07/2018	81	IDONEO
37	NARDACCHIONE DEBORAH	05/07/1989	FOGGIA (FG)	5	21/07/2016	81	IDONEO
38	MIANO VITTORIA	13/02/1994	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	80	IDONEO
39	BASILE CHRISTIAN	01/02/1994	SARNO (SA)	1	27/07/2018	80	IDONEO
40	BORZACCHIELLO CARLA	04/01/1994	VILLARICCA (NA)	1	23/07/2018	80	IDONEO
41	SPARACO MARIA	11/12/1993	MADDALONI (CE)	7	24/10/2018	80	IDONEO
42	GRAZIANO MARIO	08/11/1993	AVELLINO (AV)	4	27/07/2018	80	IDONEO
43	D'ACUNTO ELISA	14/04/1993	SALERNO (SA)	2	27/07/2018	80	IDONEO
44	CICIA ALESSANDRA	22/12/1992	CASERTA (CE)	2	26/10/2017	80	IDONEO
45	SERAFINO PAOLO	25/11/1992	SARNO (SA)	7	29/10/2018	80	IDONEO
46	SCARDA ANTONELLA	22/07/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2018	80	IDONEO
47	LUCIANO ROSAMARIA	24/05/1991	CERRETO SANNITA (BN)	4	06/03/2018	80	IDONEO
48	MANZIONE ORIANA	09/07/1987	POLLA (SA)	5	20/03/2018	80	IDONEO
49	SMALDONE MARIA CRISTINA	28/01/1987	NAPOLI (NA)	7	27/07/2012	80	IDONEO
50	STABILE MANUELA	17/07/1985	VILLARICCA (NA)	7	23/03/2017	80	IDONEO
51	TRINCHILLO ASSUNTA	12/11/1994	NAPOLI (NA)	7	27/07/2018	79	IDONEO
52	SCIALLA STEFANIA	24/10/1993	ROMA (RM)	7	20/07/2017	79	IDONEO
53	MAROTTA LUIGI	11/09/1993	NAPOLI (NA)	5	15/10/2018	79	IDONEO
54	GIOIA MARCO	04/07/1993	PAGANI (SA)	4	31/10/2018	79	IDONEO
55	NOTARO ANTONIO	19/05/1993	NAPOLI (NA)	5	21/07/2017	79	IDONEO
56	TAGLIALATELA IDA	07/01/1993	MILANO (MI)	7	17/10/2018	79	IDONEO
57	PUPO DAVIDE	03/01/1993	NAPOLI (NA)	6	20/07/2018	79	IDONEO
58	VAZINZADEH DARIUSH	28/10/1992	SALERNO (SA)	7	23/02/2018	79	IDONEO
59	ATTARDI ANNA GAIA	31/07/1992	NAPOLI (NA)	1	31/03/2017	79	IDONEO
60	SANTONASTASO ANTONIO	27/11/1991	MADDALONI (CE)	6	31/10/2018	79	IDONEO
61	DE TORO GAIA	18/09/1991	NAPOLI (NA)	3	17/10/2018	79	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
62	APISA PAOLO	13/08/1991	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	27/03/2018	79	IDONEO
63	PASSARETTI FRANCESCO FIORAVANTI	23/01/1991	GAETA (LT)	6	22/07/2017	79	IDONEO
64	FANTASIA SARA	26/11/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	21/03/2018	79	IDONEO
65	PETRONE DANILO	06/08/1989	NAPOLI (NA)	6	19/10/2016	79	IDONEO
66	ACAMPORA ELENA	27/08/1984	NAPOLI (NA)	1	20/10/2010	79	IDONEO
67	RUSSO GAIA	07/06/1984	SCAFATI (SA)	6	20/07/2011	79	IDONEO
68	PAGANO GENNARO	28/07/1994	AVERSA (CE)	5	18/07/2018	78	IDONEO
69	ESPOSITO GIOVANNI	07/12/1993	NOLA (NA)	3	19/10/2018	78	IDONEO
70	IANNOTTI WALTHER	17/10/1993	BENEVENTO (BN)	4	24/09/2018	78	IDONEO
71	MONTELLA ANTONIO PIO	13/07/1993	NAPOLI (NA)	5	18/07/2018	78	IDONEO
72	FABOZZI GIULIA	07/12/1992	CASERTA (CE)	3	30/03/2018	78	IDONEO
73	MASI ANTONIO	09/02/1992	BENEVENTO (BN)	5	17/07/2018	78	IDONEO
74	COLUCCINO VALENTINA	24/01/1992	NAPOLI (NA)	2	24/10/2016	78	IDONEO
75	MORGANO LUCIA	21/07/1991	NAPOLI (NA)	5	24/10/2017	78	IDONEO
76	NAPOLITANO CARMEN KATTY	07/05/1991	MADDALONI (CE)	5	25/10/2017	78	IDONEO
77	GNASSO ROSSANA	18/04/1991	NAPOLI (NA)	4	24/03/2017	78	IDONEO
78	CAGNACCI SARAH	28/12/1990	ANCONA (AN)	1	25/10/2017	78	IDONEO
79	VARRERA ALESSANDRO	16/03/1990	AVERSA (CE)	7	28/03/2018	78	IDONEO
80	NATALE FLAVIO MARIO	22/09/1989	NAPOLI (NA)	5	26/07/2017	78	IDONEO
81	GIAQUINTO GIANLUCA	23/05/1989	BENEVENTO (BN)	4	17/03/2016	78	IDONEO
82	LA ROCCA LUDOVICA RITA	14/09/1988	POMPEI (NA)	4	18/10/2016	78	IDONEO
83	SERAO ANTONIETTA	11/01/1988	CASERTA (CE)	7	26/10/2016	78	IDONEO
84	CASO PAOLO	22/09/1983	SALERNO (SA)	2	28/06/2013	78	IDONEO
85	SOLARO ELEONORA	19/01/1983	CASERTA (CE)	7	10/10/2011	78	IDONEO
86	PIPOLO ANDREANA	22/04/1994	NAPOLI (NA)	6	17/07/2018	77	IDONEO
87	MICCIO ROSANNA	01/07/1993	VICO EQUENSE (NA)	5	18/07/2018	77	IDONEO
88	DI TARANTO RAFFAELE	18/05/1993	NAPOLI (NA)	3	17/07/2018	77	IDONEO
89	TEDESCO SABATO	14/05/1993	AVELLINO (AV)	7	31/10/2018	77	IDONEO
90	PICILLI MARTINA	22/03/1993	NAPOLI (NA)	6	25/10/2017	77	IDONEO
91	CRISCI GIULIA	21/01/1993	NAPOLI (NA)	2	23/03/2018	77	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
92	VALLETTA GIULIA	22/11/1992	CAPUA (CE)	7	16/10/2017	77	IDONEO
93	FATTORE VALERIO	29/06/1992	NAPOLI (NA)	3	25/10/2017	77	IDONEO
94	DE MAIO FABIO	10/06/1992	VICO EQUENSE (NA)	2	22/03/2018	77	IDONEO
95	VERDE TERESINA	03/12/1991	AVERSA (CE)	7	17/10/2017	77	IDONEO
96	TRIFARI FABIANA	08/05/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	7	21/10/2016	77	IDONEO
97	LO SAVIO ARMANDO	12/10/1990	CAPUA (CE)	4	24/10/2017	77	IDONEO
98	MORELLI CATERINA DESIRE'E	09/06/1990	MADDALONI (CE)	5	29/01/2018	77	IDONEO
99	SCOGNAMIGLIO MARIAROSARIA	18/01/1990	VICO EQUENSE (NA)	7	28/03/2018	77	IDONEO
100	PAPACE UMBERTO MARIA	02/01/1990	CAPUA (CE)	5	19/07/2017	77	IDONEO
101	LONGO MIRIAM	19/08/1989	BATTIPAGLIA (SA)	4	26/09/2017	77	IDONEO
102	TAFURI ERIKA	29/03/1989	CASERTA (CE)	7	26/10/2016	77	IDONEO
103	POLICASTRO ALESSANDRA	22/07/1988	SALERNO (SA)	6	30/03/2018	77	IDONEO
104	GIAMUNDO ALESSANDRA	31/07/1987	SCAFATI (SA)	4	26/07/2011	77	IDONEO
105	TURCO CARMINE	19/03/1987	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	7	25/07/2018	77	IDONEO
106	PAGLIONICO UMBERTO	23/02/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	21/03/2018	77	IDONEO
107	VIGGIANO ANNA	18/08/1986	SALERNO (SA)	7	30/03/2018	77	IDONEO
108	PETRELLESE AUGUSTO	01/05/1985	NAPOLI (NA)	6	28/03/2017	77	IDONEO
109	SORVILLO GRAZIANO	04/02/1985	NAPOLI (NA)	7	27/07/2018	77	IDONEO
110	VOLPE VINCENZO	13/01/1985	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	77	IDONEO
111	AMOROSO BIANCA	04/05/1982	AVELLINO (AV)	1	22/03/2018	77	IDONEO
112	UNTILA RODICA	02/10/1975	TIPALA (EE)	7	26/02/2003	77	IDONEO
113	IERVOLINO CECILIA	28/03/1994	NAPOLI (NA)	4	24/10/2018	76	IDONEO
114	RAIMONDI RAFFAELE	06/09/1993	BALTIMORA (EE)	6	19/07/2018	76	IDONEO
115	DI VICO VALENTINA	02/08/1993	AVELLINO (AV)	3	30/10/2018	76	IDONEO
116	GALASSO TIZIANO	18/05/1993	CAPRI (NA)	4	23/07/2018	76	IDONEO
117	STANZIONE TIBERIO	11/05/1993	NAPOLI (NA)	7	16/10/2018	76	IDONEO
118	DE CHIARA MARCO	20/04/1993	AVERSA (CE)	2	24/07/2017	76	IDONEO
119	DIANA ALFREDO	02/03/1993	NAPOLI (NA)	3	24/10/2018	76	IDONEO
120	VITULLI FRANCESCA	22/01/1993	NAPOLI (NA)	7	17/07/2018	76	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
121	REGA UMBERTO	21/01/1993	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	6	25/07/2018	76	IDONEO
122	DI GIULIO MARINA	18/10/1992	POLLA (SA)	3	20/09/2017	76	IDONEO
123	IULIANO PASQUALE	16/10/1992	CASERTA (CE)	4	21/03/2018	76	IDONEO
124	CINQUEGRANA ALDO	06/09/1992	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	22/10/2018	76	IDONEO
125	PICASCIA ORNELLA	14/12/1991	NAPOLI (NA)	6	21/03/2018	76	IDONEO
126	RUSSO MARIATERESA	05/09/1991	VILLARICCA (NA)	6	25/07/2017	76	IDONEO
127	MEROLA FRANCESCA	31/08/1991	CAPUA (CE)	5	20/07/2017	76	IDONEO
128	FORTUNATO VALERIA	15/08/1991	SALERNO (SA)	3	30/03/2018	76	IDONEO
129	STOCCHETTI FRANCESCA	07/06/1991	NAPOLI (NA)	7	15/10/2018	76	IDONEO
130	GENTILE CRISTINA	01/06/1991	CASERTA (CE)	4	26/10/2017	76	IDONEO
131	GIANFRANCESCO ANNAMARIA	02/04/1991	VENAFRO (IS)	4	26/10/2017	76	IDONEO
132	BARBATO ROBERTA	29/01/1991	NAPOLI (NA)	1	25/10/2017	76	IDONEO
133	IMPROTA PASQUALE	28/11/1990	NAPOLI (NA)	4	23/03/2018	76	IDONEO
134	D'AMBROSIO GIANLUIGI	25/10/1990	POLLENA TROCCHIA (NA)	2	23/10/2017	76	IDONEO
135	BANCONE SERENA	27/09/1990	SALERNO (SA)	1	22/07/2016	76	IDONEO
136	NUNZIATA MARIA	19/07/1990	NAPOLI (NA)	5	22/03/2018	76	IDONEO
137	D'AGOSTO DOMENICO	14/06/1990	AGROPOLI (SA)	2	28/07/2017	76	IDONEO
138	RAUCCI ILARIO	13/04/1990	MADDALONI (CE)	6	22/03/2016	76	IDONEO
139	SANTAGATA JACOPO	11/03/1990	NAPOLI (NA)	6	23/07/2018	76	IDONEO
140	IZZO GIOVANNI	08/06/1989	NAPOLI (NA)	4	22/03/2016	76	IDONEO
141	D'AURIA NICOLA LUIGI	03/10/1988	PAGANI (SA)	2	30/03/2018	76	IDONEO
142	PUCILLO MARIATERESA	23/05/1988	VICO EQUENSE (NA)	6	29/03/2017	76	IDONEO
143	MASULLO ANNA	07/01/1988	NAPOLI (NA)	5	20/03/2015	76	IDONEO
144	INTIGNANO MARCO	07/07/1987	SASSARI (SS)	4	21/10/2015	76	IDONEO
145	GIUGLIANO MARIA	11/06/1987	SCAFATI (SA)	4	26/10/2016	76	IDONEO
146	ALDERISIO ANTONIO	21/10/1986	NOLA (NA)	1	20/03/2013	76	IDONEO
147	SPADA ALESSANDRO	01/10/1984	NAPOLI (NA)	7	19/07/2017	76	IDONEO
148	BARRETTA RAFFAELLA	12/12/1982	SARNO (SA)	1	27/10/2017	76	IDONEO
149	FEDERICO CARMELA	14/04/1982	TORRE DEL GRECO (NA)	3	22/03/2018	76	IDONEO
150	DE FEO ERSILIA	29/04/1957	AGEROLA (NA)	2	24/07/2012	76	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
151	ROSATTI FERNANDO	14/07/1994	NAPOLI (NA)	6	23/07/2018	75	IDONEO
152	AMITRANO ANNAPAOLA	29/09/1993	TORRE DEL GRECO (NA)	1	24/07/2018	75	IDONEO
153	RINALDO ANGELO	21/09/1993	ARIANO IRPINO (AV)	6	17/07/2018	75	IDONEO
154	FIORENZA ALESSANDRO	12/06/1993	VICO EQUENSE (NA)	3	24/10/2018	75	IDONEO
155	D'AURIA LUCIA	12/05/1993	SCAFATI (SA)	2	18/07/2018	75	IDONEO
156	ANASTASIO LORENZO	27/04/1993	POLLENA TROCCHIA (NA)	1	19/10/2018	75	IDONEO
157	SABBATO ROSSANA	13/03/1993	NAPOLI (NA)	6	23/10/2017	75	IDONEO
158	FUSCO VALERIA	11/12/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	25/10/2017	75	IDONEO
159	DI MAURO GIOVANNI	26/11/1992	SALERNO (SA)	3	29/03/2018	75	IDONEO
160	TOMASINO LUIGI	11/11/1992	NAPOLI (NA)	7	18/10/2018	75	IDONEO
161	PIANESE PASQUALE	30/07/1992	AVERSA (CE)	6	27/10/2017	75	IDONEO
162	PIAZZA NICOLO'	07/03/1992	PALERMO (PA)	6	08/03/2017	75	IDONEO
163	DI COSTANZO ILEANA	23/02/1992	AVERSA (CE)	3	23/03/2018	75	IDONEO
164	CAPUANO GIUSEPPE	28/01/1992	VILLARICCA (NA)	2	22/03/2018	75	IDONEO
165	ANNUNZIATA ALESSANDRA	08/11/1991	NAPOLI (NA)	1	28/03/2018	75	IDONEO
166	INCUDINE FRANCESCA	08/09/1991	SANT'AGNELLO (NA)	4	20/03/2018	75	IDONEO
167	NACCA VALERIA	28/04/1991	CAPUA (CE)	5	18/07/2018	75	IDONEO
168	SICA MARIACHIARA	30/11/1990	AGROPOLI (SA)	7	26/10/2018	75	IDONEO
169	PETILLO ARMANDO	21/11/1990	NAPOLI (NA)	6	20/07/2017	75	IDONEO
170	PENNUCCI ANTONELLA	16/10/1990	BATTIPAGLIA (SA)	6	21/10/2016	75	IDONEO
171	TERMINIELLO ALBERTO	15/05/1990	PIEDIMONTE MATESE (CE)	7	24/10/2018	75	IDONEO
172	TORTORIELLO PAMELA	22/04/1990	SALERNO (SA)	7	26/10/2018	75	IDONEO
173	FALIVENE GIUSEPPE	16/02/1990	BATTIPAGLIA (SA)	3	30/03/2018	75	IDONEO
174	CORRERA FILOMENA	16/12/1989	MADDALONI (CE)	2	21/07/2016	75	IDONEO
175	VERDE FILOMENA	03/09/1989	MARCIANISE (CE)	7	22/03/2016	75	IDONEO
176	SAVARESE BARBARA	25/07/1989	NAPOLI (NA)	7	26/10/2017	75	IDONEO
177	IACUESSA GIOVANNA	25/07/1989	NAPOLI (NA)	4	20/10/2016	75	IDONEO
178	TURRIZIANI FABRIZIO	08/03/1989	TORRE DEL GRECO (NA)	7	18/07/2017	75	IDONEO
179	IOVINE ANTONIO	27/02/1989	NAPOLI (NA)	4	18/07/2016	75	IDONEO
180	CRUCITO SILVIA	30/08/1988	TORINO (TO)	2	20/07/2018	75	IDONEO
181	TAMMARO DARIO	01/06/1987	NAPOLI (NA)	7	24/10/2016	75	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
182	BAIANO GIOVANNA	05/05/1986	NAPOLI (NA)	1	26/07/2017	75	IDONEO
183	COPPOLA MARTINA	11/04/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	21/03/2018	75	IDONEO
184	BELLISARIO MATILDE	17/01/1986	NAPOLI (NA)	1	14/10/2016	75	IDONEO
185	DE ROBERTO LIDIA	07/04/1983	SALERNO (SA)	3	30/10/2018	75	IDONEO
186	DI SARNO ISABELLA	10/10/1994	LACCO AMENO (NA)	3	16/10/2018	74	IDONEO
187	TORTORA MARIO	07/02/1994	NOCERA INFERIORE (SA)	7	18/07/2018	74	IDONEO
188	BENCIVENGA ROBERTA PIERA	31/01/1994	AVERSA (CE)	1	18/07/2018	74	IDONEO
189	CONSALVO FRANCESCA	18/12/1993	EBOLI (SA)	2	27/07/2018	74	IDONEO
190	ZANCHELLI ANGELA	10/10/1993	NAPOLI (NA)	7	31/10/2018	74	IDONEO
191	DELLA VOLPE ALESSANDRA	10/05/1993	NAPOLI (NA)	3	29/10/2018	74	IDONEO
192	PIRCHIO ROSA	23/04/1993	AVELLINO (AV)	6	25/07/2018	74	IDONEO
193	RUGGIERO COSIMO	18/11/1992	BATTIPAGLIA (SA)	6	24/10/2017	74	IDONEO
194	SQUILLANTE ANTONIO	16/11/1992	SARNO (SA)	7	29/10/2018	74	IDONEO
195	SACCO MARIATERESA	17/10/1992	MADDALONI (CE)	6	28/03/2018	74	IDONEO
196	COLELLA TERESA	24/06/1992	MARCIANISE (CE)	2	27/03/2018	74	IDONEO
197	DE ANGELIS GIULIA	31/03/1992	TORRE DEL GRECO (NA)	2	17/10/2018	74	IDONEO
198	VENERUSO DEBORAH	16/01/1992	NAPOLI (NA)	7	21/03/2018	74	IDONEO
199	COZZOLINO FRANCESCA	26/12/1991	NAPOLI (NA)	2	20/03/2018	74	IDONEO
200	ZITO FLAVIA	14/12/1991	NAPOLI (NA)	7	20/03/2018	74	IDONEO
201	DELLA CORTE MICHELA	05/12/1991	CASERTA (CE)	3	28/03/2018	74	IDONEO
202	MAURIELLO ANNA	11/09/1991	NAPOLI (NA)	5	18/10/2018	74	IDONEO
203	DELEHAYE GIULIA	05/07/1991	NAPOLI (NA)	3	17/10/2017	74	IDONEO
204	IULIANO ROSSELLA	05/06/1991	SALERNO (SA)	4	28/07/2017	74	IDONEO
205	BARBIERI VITTORIA	09/05/1991	ISCHIA (NA)	1	23/10/2018	74	IDONEO
206	TRIPODI FEDERICO	13/02/1991	SALERNO (SA)	7	27/10/2017	74	IDONEO
207	NOCERINO SIMONA	05/09/1990	NAPOLI (NA)	5	27/07/2017	74	IDONEO
208	DELLA GALA ALESSANDRA	19/06/1990	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3	22/10/2015	74	IDONEO
209	MINOTTA DAVIDE	25/09/1989	NAPOLI (NA)	5	21/03/2018	74	IDONEO
210	MIRABELLA FRANCESCO	03/05/1989	NAPOLI (NA)	5	25/10/2017	74	IDONEO
211	BRAMBILLA ANDREA	19/03/1988	NAPOLI (NA)	1	20/03/2018	74	IDONEO
212	CRESCENZO CHIARA	02/10/1987	SARNO (SA)	2	31/03/2017	74	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
213	BALZANO FABIO	26/06/1987	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1	27/07/2018	74	IDONEO
214	DELLA ROCCA NICOLA	04/04/1987	CASERTA (CE)	3	20/07/2015	74	IDONEO
215	MOSCATO BIANCA	03/08/1986	MARCIANISE (CE)	5	25/03/2014	74	IDONEO
216	DI DOMENICO LUIGI	01/08/1986	AVERSA (CE)	3	22/03/2016	74	IDONEO
217	MICILLO MARIATERESA	06/02/1984	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	5	24/07/2017	74	IDONEO
218	ILLIANO VERONICA	03/07/1983	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	4	29/03/2017	74	IDONEO
219	LIBERTI CLEMENTINA	29/03/1983	MADDALONI (CE)	4	31/03/2017	74	IDONEO
220	GESMUNDO MARIA ANTONIA	21/09/1982	NOCERA INFERIORE (SA)	4	26/07/2017	74	IDONEO
221	BALSAMO TERESA	13/03/1974	NAPOLI (NA)	1	16/03/2012	74	IDONEO
222	REPPUCCIA SABRINA	03/08/1993	BATTIPAGLIA (SA)	6	25/07/2018	73	IDONEO
223	ATTANASIO MARIA ROSARIA	22/03/1993	NOCERA INFERIORE (SA)	1	26/10/2018	73	IDONEO
224	LANDOLFO SALVATORE	16/02/1993	NAPOLI (NA)	4	22/10/2018	73	IDONEO
225	SALERNO LUIGI ADRIANO	01/12/1992	OLIVETO CITRA (SA)	6	31/10/2018	73	IDONEO
226	FUSCO MARIO	27/08/1992	NAPOLI (NA)	4	28/03/2018	73	IDONEO
227	SCACCINO MARIA SOLE	08/06/1992	NAPOLI (NA)	7	25/07/2018	73	IDONEO
228	BORZACCHELLI ANTONIETTA	30/10/1991	NAPOLI (NA)	1	20/07/2018	73	IDONEO
229	RAIMONDI MAURA	08/10/1991	NAPOLI (NA)	6	26/03/2018	73	IDONEO
230	NICOLETTI ROBERTA	31/08/1991	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	73	IDONEO
231	CLEMENTE LUDOVICA	19/08/1991	CASERTA (CE)	2	29/03/2017	73	IDONEO
232	CANONICO DOMENICO GIUSEPPE	19/03/1991	NAPOLI (NA)	1	24/10/2017	73	IDONEO
233	MASSA ANTONIO	02/01/1991	NAPOLI (NA)	5	27/07/2018	73	IDONEO
234	LAMBERTI GIANLUIGI	25/12/1990	SALERNO (SA)	4	23/02/2018	73	IDONEO
235	MEGLIO VINCENZO	19/07/1990	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	26/10/2017	73	IDONEO
236	BARBATO SERAFINA	30/06/1990	NAPOLI (NA)	1	16/07/2018	73	IDONEO
237	OLIVIERO ROBERTA	30/04/1990	NAPOLI (NA)	5	26/07/2016	73	IDONEO
238	LONGO PELLEGRINO	16/02/1990	BENEVENTO (BN)	4	27/07/2017	73	IDONEO
239	DI GIROLAMO DANIELE	07/10/1989	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	73	IDONEO
240	VITALE LIDIA	14/09/1989	NAPOLI (NA)	7	26/10/2017	73	IDONEO
241	BUFFARDI ISABELLA	03/08/1989	NAPOLI (NA)	1	18/07/2018	73	IDONEO
242	BELLOMO CRISTEL	31/07/1987	AGROPOLI (SA)	1	05/10/2015	73	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
243	ROMITO CATELLO ROSARIO	12/04/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	6	22/03/2017	73	IDONEO
244	GAGLIARDI MASSIMO	24/01/1987	NAPOLI (NA)	4	23/07/2018	73	IDONEO
245	SIMIOLI ROSARIO	26/12/1986	VILLARICCA (NA)	7	21/03/2017	73	IDONEO
246	D'ABBRONZO GIUSEPPE	26/10/1985	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	18/07/2017	73	IDONEO
247	ISERNIA FRANCESCO	07/01/1985	AVELLINO (AV)	4	07/10/2011	73	IDONEO
248	SERAO SARA	16/03/1984	CASERTA (CE)	7	29/10/2018	73	IDONEO
249	BUSATO GAIA	25/07/1983	BATTIPAGLIA (SA)	1	27/03/2009	73	IDONEO
250	SCHETTINO MICHELE	25/09/1979	CASERTA (CE)	7	13/10/2005	73	IDONEO
251	PIERNI MARINO RAFFAELE	22/12/1977	AVELLINO (AV)	6	23/10/2017	73	IDONEO
252	PENNELLA RENATO	13/06/1994	BENEVENTO (BN)	6	27/07/2018	72	IDONEO
253	RISPOLI ANTONELLA	20/04/1994	SALERNO (SA)	6	27/07/2018	72	IDONEO
254	D'AVINO SERENA	24/08/1993	BATTIPAGLIA (SA)	2	19/07/2018	72	IDONEO
255	FIORETTI MARIA TERESA	10/07/1993	NAPOLI (NA)	3	25/07/2018	72	IDONEO
256	PIROZZI MARIO	10/05/1993	VILLARICCA (NA)	6	24/07/2017	72	IDONEO
257	D'ALESSIO MARGHERITA	02/03/1993	CAPUA (CE)	2	23/10/2018	72	IDONEO
258	CASABURI CLAUDIA	28/02/1993	SALERNO (SA)	2	30/03/2018	72	IDONEO
259	ZOCCOLA FLAVIA	14/01/1993	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	7	27/07/2018	72	IDONEO
260	PICILLI MARIA	24/11/1992	ATRIPALDA (AV)	6	26/07/2018	72	IDONEO
261	ADILETTA VERONICA	27/07/1992	SALERNO (SA)	1	19/07/2017	72	IDONEO
262	VITTORINI ALESSANDRA	27/07/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2018	72	IDONEO
263	MARZANO ANGELA	04/07/1992	NAPOLI (NA)	5	17/10/2017	72	IDONEO
264	SIMONETTI FIORENZO	11/06/1992	POMPEI (NA)	7	31/10/2018	72	IDONEO
265	MUSTO ROSA	21/01/1992	NAPOLI (NA)	5	19/07/2017	72	IDONEO
266	EPISODIO KEVIN	15/01/1992	PELLEZZANO (SA)	3	26/10/2018	72	IDONEO
267	PAPA ROSSELLA	07/11/1991	SAVIGLIANO (CN)	5	26/10/2017	72	IDONEO
268	COLONNA FEDERICA	15/01/1991	NAPOLI (NA)	2	26/10/2017	72	IDONEO
269	PAUDICE FRANCESCA	19/07/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	6	22/10/2018	72	IDONEO
270	BIANCO MARIA GIOVANNA	06/06/1990	CASERTA (CE)	1	28/03/2018	72	IDONEO
271	MORETTA GAIA	17/04/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	16/07/2013	72	IDONEO
272	MASTRANDREA LUCA	01/11/1988	SALERNO (SA)	5	23/02/2018	72	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
273	SCHIAVONE MARCELLO	16/10/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	7	29/10/2015	72	IDONEO
274	CURCI FEDERICA	03/01/1988	LACCO AMENO (NA)	2	21/10/2013	72	IDONEO
275	CIRILLO DOMENICO	11/10/1986	TORRE DEL GRECO (NA)	2	17/10/2017	72	IDONEO
276	DI SPAZIO LUIGI	05/06/1986	CASERTA (CE)	3	28/03/2017	72	IDONEO
277	BIANCHI MARIA	27/03/1986	BENEVENTO (BN)	1	19/10/2016	72	IDONEO
278	PECCARINO LAURA	10/05/1985	NOLA (NA)	6	19/03/2018	72	IDONEO
279	GALASSO GIOVANNI	18/06/1984	POMPEI (NA)	4	23/07/2018	72	IDONEO
280	ESPOSITO FRANCESCO	02/03/1981	NAPOLI (NA)	3	17/10/2018	72	IDONEO
281	RICCIO IVANO	30/01/1980	PAGANI (SA)	6	11/03/2011	72	IDONEO
282	OLMO ORIANA	16/02/1994	NAPOLI (NA)	5	19/07/2018	71	IDONEO
283	DI VICO FRANCESCA	09/12/1993	MADDALONI (CE)	3	23/10/2018	71	IDONEO
284	PIERGENTILI MARCO	26/10/1993	NAPOLI (NA)	6	19/07/2018	71	IDONEO
285	MENNA FABRIZIO	09/06/1993	MASSA DI SOMMA (NA)	5	24/10/2018	71	IDONEO
286	AMATO ANNA RITA	02/02/1993	CASERTA (CE)	1	21/03/2018	71	IDONEO
287	DI MONACO PIERPAOLO	05/11/1992	CASERTA (CE)	3	28/03/2018	71	IDONEO
288	POLIMENO MARTINA	27/10/1992	SALERNO (SA)	6	07/03/2018	71	IDONEO
289	PINTO LORENZO	21/10/1992	SANT'AGNELLO (NA)	6	20/07/2018	71	IDONEO
290	PALMA MARICA	17/09/1992	NAPOLI (NA)	5	23/03/2018	71	IDONEO
291	ESPOSITO CLAUDIA	04/06/1992	NAPOLI (NA)	3	22/03/2018	71	IDONEO
292	SCIORIO ROBERTA	22/01/1992	NAPOLI (NA)	7	19/07/2017	71	IDONEO
293	SALTALAMACCHIA POLICARPO JUNIOR	11/10/1991	MADDALONI (CE)	6	17/10/2018	71	IDONEO
294	GAMMELLA ROBERTA	06/09/1991	BACOLI (NA)	4	18/07/2017	71	IDONEO
295	ANNOIATO CLAUDIA	07/08/1991	NAPOLI (NA)	1	27/03/2018	71	IDONEO
296	VIVONE IMMACOLATA	20/02/1991	SALERNO (SA)	7	23/02/2018	71	IDONEO
297	RICCARDI RAFFAELE	05/09/1990	NAPOLI (NA)	6	22/10/2018	71	IDONEO
298	SANTILLO FABIO	18/08/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	28/03/2017	71	IDONEO
299	PIANESE BIANCA	28/01/1990	VILLARICCA (NA)	6	27/10/2017	71	IDONEO
300	AMBROSIO LUISA	09/09/1988	OTTAVIANO (NA)	1	22/03/2018	71	IDONEO
301	LILOIA CONCETTA	06/09/1988	BATTIPAGLIA (SA)	4	19/07/2016	71	IDONEO
302	FARINA ANTONIO	24/05/1988	CASERTA (CE)	3	26/10/2017	71	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
303	FORINO RAFFAELE	09/04/1988	AVELLINO (AV)	3	26/07/2017	71	IDONEO
304	TORSIELLO VINCENZO	18/10/1987	SALERNO (SA)	7	27/07/2016	71	IDONEO
305	POLLASTRO MATTEO	26/06/1987	NAPOLI (NA)	6	18/07/2018	71	IDONEO
306	DE MARTINO DANIELA	03/02/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	23/03/2018	71	IDONEO
307	RUGGIERO ALESSIA	19/08/1985	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	6	19/07/2013	71	IDONEO
308	COLASURDO VALENTINO	01/08/1985	NAPOLI (NA)	2	30/10/2018	71	IDONEO
309	CUOZZO GIOVANNA	15/07/1985	SALERNO (SA)	2	17/10/2017	71	IDONEO
310	MORTARUOLO CHIARA	29/05/1985	BENEVENTO (BN)	5	21/03/2016	71	IDONEO
311	DE FUSCO CAROLINA	23/07/1982	TEANO (CE)	2	20/07/2011	71	IDONEO
312	LAURITANO LUIGIA	08/06/1982	CASERTA (CE)	4	23/03/2017	71	IDONEO
313	GRAZIUSO ELEONORA	17/04/1982	EBOLI (SA)	4	29/07/2014	71	IDONEO
314	PALMA MELANIA	29/01/1994	CASANDRINO (NA)	5	22/10/2018	70	IDONEO
315	NESSUNO FRANCESCA	16/09/1993	NAPOLI (NA)	5	17/07/2018	70	IDONEO
316	DEL GIUDICE CARMEN	22/04/1993	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	3	17/07/2018	70	IDONEO
317	FASOLINO FRANCESCO	28/07/1992	SALERNO (SA)	3	30/03/2018	70	IDONEO
318	BUCCINO SARA	23/05/1992	NAPOLI (NA)	1	27/10/2017	70	IDONEO
319	PICCOLO ANDREA	21/04/1992	NAPOLI (NA)	6	25/07/2018	70	IDONEO
320	ONORATI GAIA	07/01/1992	NAPOLI (NA)	5	17/11/2017	70	IDONEO
321	PERNA ALESSANDRO	08/12/1991	NAPOLI (NA)	6	19/07/2018	70	IDONEO
322	BUSILLO LUDOVICA	14/10/1991	EBOLI (SA)	1	23/03/2018	70	IDONEO
323	DE MARTINO ANTONIO	17/09/1991	BATTIPAGLIA (SA)	2	26/10/2018	70	IDONEO
324	PADUANO IMMACOLATA GAIA	31/08/1991	NAPOLI (NA)	5	24/07/2018	70	IDONEO
325	FERRARA FERRUCCIO	23/02/1991	NAPOLI (NA)	3	27/10/2016	70	IDONEO
326	DE FILIPPO ANGELA	10/02/1991	MARCIANISE (CE)	2	26/10/2017	70	IDONEO
327	SIMIELE SERENA	15/12/1990	CASERTA (CE)	7	27/10/2017	70	IDONEO
328	SCALZONE MARIA	09/06/1990	NAPOLI (NA)	7	24/10/2017	70	IDONEO
329	IULIANO ANTONIO	11/05/1990	SALERNO (SA)	4	28/10/2016	70	IDONEO
330	PAGLIUCA LUCREZIA	13/04/1990	NAPOLI (NA)	5	25/10/2017	70	IDONEO
331	TORTORA CLELIA	13/01/1990	ACERRA (NA)	7	21/07/2016	70	IDONEO
332	DE CHIARA ANNA	18/10/1989	SALERNO (SA)	2	31/03/2017	70	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
333	MAURIELLO MARCO	18/09/1989	NAPOLI (NA)	5	20/10/2016	70	IDONEO
334	MAIURI MICHELE	09/08/1989	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	5	28/10/2016	70	IDONEO
335	VERTULLO CARMEN	28/06/1989	SALERNO (SA)	7	30/10/2017	70	IDONEO
336	CHIODI BENEDETTO	20/06/1989	PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	23/10/2018	70	IDONEO
337	MAZZA SERENA	24/07/1988	TORRE DEL GRECO (NA)	5	23/10/2017	70	IDONEO
338	DE ROSA RAFFAELE	27/05/1987	BATTIPAGLIA (SA)	3	30/09/2015	70	IDONEO
339	BARBATO STEFANO	04/08/1986	NAPOLI (NA)	1	17/10/2012	70	IDONEO
340	RIZZO MARIO	27/06/1986	AVELLINO (AV)	6	15/10/2013	70	IDONEO
341	CAPUTO CESARE	07/04/1986	SAPRI (SA)	2	27/10/2017	70	IDONEO
342	DELL'AVERSANA ALFONSO	06/11/1984	MADDALONI (CE)	3	17/03/2016	70	IDONEO
343	LAMBERTI DOMENICO	08/10/1984	BATTIPAGLIA (SA)	4	26/10/2017	70	IDONEO
344	LIGUORI CATELLO	06/11/1983	GRAGNANO (NA)	4	22/03/2018	70	IDONEO
345	FARINA DANIELA	14/07/1983	CASERTA (CE)	3	20/03/2013	70	IDONEO
346	PIRRO LAURA	17/07/1981	NAPOLI (NA)	6	11/10/2007	70	IDONEO
347	TRICARICO ROCCO	18/02/1980	POTENZA (PZ)	7	22/03/2018	70	IDONEO
348	RUGGIERO ANGELO	06/11/1993	NAPOLI (NA)	6	27/07/2018	69	IDONEO
349	GRAGNANIELLO PIERGIORGIO	10/10/1993	NAPOLI (NA)	4	26/10/2018	69	IDONEO
350	CATAPANO SIMONE	16/07/1993	AVELLINO (AV)	2	26/07/2018	69	IDONEO
351	LA FAZIA VINCENZO MIRCO	12/05/1993	NAPOLI (NA)	4	23/07/2018	69	IDONEO
352	BERRINO PASQUALE MARIA	01/04/1993	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	25/10/2017	69	IDONEO
353	CIVALE FEDERICA	14/03/1993	SORRENTO (NA)	2	26/10/2018	69	IDONEO
354	GIORNO DAVIDE	22/11/1992	AGROPOLI (SA)	4	30/01/2018	69	IDONEO
355	DELLI BOVI ANNA PIA	06/10/1992	BATTIPAGLIA (SA)	3	27/07/2018	69	IDONEO
356	SIANI AGNESE	17/08/1992	SALERNO (SA)	7	23/10/2018	69	IDONEO
357	MORRA SABRINA	08/07/1992	ARIANO IRPINO (AV)	5	26/07/2018	69	IDONEO
358	ROCCIA NATASCIA	25/06/1992	ARIANO IRPINO (AV)	6	29/10/2018	69	IDONEO
359	PIANESE GIANDOMENICO	13/04/1992	VILLARICCA (NA)	6	27/03/2018	69	IDONEO
360	MESSINA MARTIN	26/03/1992	FIRENZE (FI)	5	30/03/2018	69	IDONEO
361	PUNZI LIANA	16/01/1992	SALERNO (SA)	6	30/03/2018	69	IDONEO
362	SAVIANO PASQUALE	11/01/1992	VILLARICCA (NA)	7	17/10/2018	69	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
363	SOLMITA JESSICA	03/01/1992	ARIANO IRPINO (AV)	7	23/03/2018	69	IDONEO
364	ELEFANTE GIOVANNA	15/11/1991	SCAFATI (SA)	3	24/10/2018	69	IDONEO
365	PARENTE MELANIA	24/09/1991	MADDALONI (CE)	6	27/10/2017	69	IDONEO
366	SALERNO MARIA LUISA	22/07/1991	BENEVENTO (BN)	6	23/02/2018	69	IDONEO
367	NARCISO GIULIANA	20/03/1991	LECCO (LC)	5	17/07/2018	69	IDONEO
368	POCINO ROBERTA NOEMI	08/01/1991	PIEDIMONTE MATESE (CE)	6	20/07/2017	69	IDONEO
369	CAPASSO ROBERTO	25/12/1990	NAPOLI (NA)	1	25/10/2016	69	IDONEO
370	RUSSO MARIA VITTORIA	13/03/1990	NAPOLI (NA)	6	27/03/2018	69	IDONEO
371	FASANO BARBARA	12/07/1989	AVELLINO (AV)	3	28/03/2017	69	IDONEO
372	D'ONOFRIO FLORIANA	09/01/1989	SALERNO (SA)	3	31/10/2016	69	IDONEO
373	SCOTTO DI VETTA EMANUELE	27/11/1988	BACOLI (NA)	7	19/07/2018	69	IDONEO
374	MURINO ALESSIA MARIA	26/11/1988	SALERNO (SA)	5	22/07/2016	69	IDONEO
375	PIGNATA GIOVANNA	27/07/1988	NAPOLI (NA)	6	27/03/2018	69	IDONEO
376	FRESCHI DANIELE	12/05/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	20/03/2018	69	IDONEO
377	CASTALDO VALERIA	07/04/1988	AVELLINO (AV)	2	24/07/2013	69	IDONEO
378	MORETTI GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	NAPOLI (NA)	5	24/10/2016	69	IDONEO
379	CAPUTO FEDERICA	25/11/1987	ATRIPALDA (AV)	2	19/07/2013	69	IDONEO
380	CUOMO VITTORIA	11/11/1987	NAPOLI (NA)	2	17/10/2016	69	IDONEO
381	AURISICCHIO LUISA	13/10/1987	BENEVENTO (BN)	1	23/10/2018	69	IDONEO
382	SORRENTINO CHIARA	02/07/1987	SCAFATI (SA)	7	29/10/2018	69	IDONEO
383	IULIANO NATALINA	10/10/1986	AVERSA (CE)	4	28/08/2011	69	IDONEO
384	PARADISO LAURENZA	02/07/1985	CASERTA (CE)	5	11/10/2011	69	IDONEO
385	DI VAIO GIUSEPPE	12/04/1985	NAPOLI (NA)	3	21/03/2018	69	IDONEO
386	TAMMARO SALVATORE	18/07/1984	NAPOLI (NA)	7	27/07/2016	69	IDONEO
387	FERRANTE FELICE	28/03/1983	SCAFATI (SA)	3	19/07/2017	69	IDONEO
388	IORIO DANIELA	20/12/1982	CAPUA (CE)	4	28/03/2018	69	IDONEO
389	GIUSTI CONSUELO	26/08/1980	NOCERA INFERIORE (SA)	4	24/03/2017	69	IDONEO
390	DI LECCE ADA	05/01/1980	NAPOLI (NA)	3	13/10/2010	69	IDONEO
391	VILLANI VELIA	12/02/1977	POZZUOLI (NA)	7	26/03/2002	69	IDONEO
392	D'ANTONIO ELVIRA	02/07/1993	PAGANI (SA)	2	26/10/2018	68	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
393	CRISCUOLO SABRINA	24/06/1993	GRAGNANO (NA)	2	18/07/2018	68	IDONEO
394	BRUNO RAFFAELE	09/06/1993	SALERNO (SA)	1	26/10/2018	68	IDONEO
395	POSCA ILEANA FRANCESCA	05/03/1993	CATANZARO (CZ)	6	17/07/2017	68	IDONEO
396	LEPRE ELISABETTA	16/01/1993	AVELLINO (AV)	4	25/07/2018	68	IDONEO
397	BASILE MICHELE	17/12/1992	BENEVENTO (BN)	1	07/03/2018	68	IDONEO
398	PARISI ANTONIO	19/10/1992	CASTEL MORRONE (CE)	6	23/10/2018	68	IDONEO
399	LANDOLFI ILENIA	17/05/1992	CASERTA (CE)	4	24/10/2018	68	IDONEO
400	SIANO EMANUELE	01/05/1992	CAVA DE' TIRRENI (SA)	7	27/10/2017	68	IDONEO
401	REPPUCCIA LIBERATA	22/03/1992	BATTIPAGLIA (SA)	6	26/10/2018	68	IDONEO
402	SUARATO GABRIELLA	15/02/1992	POMPEI (NA)	7	23/07/2018	68	IDONEO
403	ESPOSITO CLAUDIA	14/02/1992	NAPOLI (NA)	3	24/10/2017	68	IDONEO
404	BASSANO CHIARA	06/02/1992	NOVARA (NO)	1	26/10/2018	68	IDONEO
405	RUGGIERO SONIA	28/12/1991	PAGANI (SA)	6	29/01/2018	68	IDONEO
406	DI MEO MARINO	19/09/1991	AVELLINO (AV)	3	26/10/2018	68	IDONEO
407	TORTORIELLO ANTONIO	09/08/1991	NAPOLI (NA)	7	27/03/2018	68	IDONEO
408	GABRIELLI OLIMPIA	21/05/1991	NAPOLI (NA)	4	27/07/2018	68	IDONEO
409	LA MARCA CATELLO PAOLO	17/02/1991	SCAFATI (SA)	4	17/07/2018	68	IDONEO
410	DI BELLONIA FERDINANDO	27/11/1990	MADDALONI (CE)	3	20/03/2018	68	IDONEO
411	PELLICCIA CARMELA	13/05/1990	NAPOLI (NA)	6	21/03/2017	68	IDONEO
412	DI SISTO ANGELA	30/03/1990	CASSINO (FR)	3	26/10/2017	68	IDONEO
413	ASCIORE LORENZO	30/03/1990	NAPOLI (NA)	1	27/07/2017	68	IDONEO
414	CONVERSANO STEFANO	21/08/1989	MONOPOLI (BA)	2	12/12/2016	68	IDONEO
415	CATAPANO PIERLUIGI	31/10/1987	AVELLINO (AV)	2	25/07/2017	68	IDONEO
416	NAPPO MARIA ANTONIETTA	29/08/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	5	20/03/2018	68	IDONEO
417	BARONE CARMELA	04/06/1987	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	1	20/07/2018	68	IDONEO
418	CACACE GIANLUIGI	14/03/1987	PIANO DI SORRENTO (NA)	1	27/10/2017	68	IDONEO
419	GIORGIO SARA MARIA DELLE ACQUE	26/08/1986	SALERNO (SA)	4	21/03/2012	68	IDONEO
420	DI NINNO FILIPPO	07/08/1986	AVELLINO (AV)	3	25/07/2013	68	IDONEO
421	D'ORTA ARMANDO	26/06/1981	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	68	IDONEO
422	LAMBIASE ANTONIETTA	04/07/1974	NAPOLI (NA)	4	26/10/2017	68	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
423	NAPOLITANO VINCENZO	01/04/1994	AVELLINO (AV)	5	17/07/2018	67	IDONEO
424	CORBO GIULIA	07/11/1993	AVELLINO (AV)	2	17/07/2018	67	IDONEO
425	TAFUTO ROBERTO	07/03/1993	NAPOLI (NA)	7	18/07/2017	67	IDONEO
426	VITALE PIERCARLA	31/01/1993	SALERNO (SA)	7	27/07/2018	67	IDONEO
427	DE MAURO DOMENICO	08/11/1992	CASERTA (CE)	2	27/03/2018	67	IDONEO
428	RUGGIERO FEDERICO	18/07/1992	NAPOLI (NA)	6	25/07/2018	67	IDONEO
429	CIAMPA CLAUDIA	08/06/1992	AVELLINO (AV)	2	28/03/2018	67	IDONEO
430	SANTILLO SARA	27/04/1992	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	26/07/2016	67	IDONEO
431	POSILLIPO CONCETTA	27/04/1992	CASERTA (CE)	6	28/03/2018	67	IDONEO
432	BISOGNO ARTURO	07/12/1991	SALERNO (SA)	1	27/07/2018	67	IDONEO
433	FERRARA DARIO	07/06/1991	NAPOLI (NA)	3	08/03/2018	67	IDONEO
434	DIGLIO PASQUALE	17/04/1991	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	29/10/2018	67	IDONEO
435	TROVATO CARMEN	11/04/1991	AVERSA (CE)	7	20/07/2018	67	IDONEO
436	DI FEO ELVIRA	21/03/1991	AGROPOLI (SA)	3	27/07/2018	67	IDONEO
437	PALAIA MARIA EMILIANA	21/02/1991	NAPOLI (NA)	5	31/03/2017	67	IDONEO
438	GUIDA DAVID	21/01/1991	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	4	19/07/2018	67	IDONEO
439	SELLITTO SIMONE	23/11/1990	SALERNO (SA)	7	23/03/2017	67	IDONEO
440	TERRACCIANO ALESSIA	31/05/1990	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	7	21/07/2017	67	IDONEO
441	CAMERLENGO ALESSIO	06/04/1990	AVELLINO (AV)	1	19/07/2018	67	IDONEO
442	SCOPETTA ELENA	20/12/1989	CASERTA (CE)	7	25/10/2017	67	IDONEO
443	PICARDI NICO	15/12/1989	ATRIPALDA (AV)	6	30/03/2018	67	IDONEO
444	VILLANI ALESSANDRA	24/10/1989	NOCERA SUPERIORE (SA)	7	29/01/2018	67	IDONEO
445	GALLO MARIASARA	09/10/1989	AVELLINO (AV)	4	19/10/2018	67	IDONEO
446	SINISCALCHI LAURA	11/09/1989	SALERNO (SA)	7	26/10/2018	67	IDONEO
447	FERRANDINO ILARIA	14/06/1989	LACCO AMENO (NA)	3	20/03/2018	67	IDONEO
448	DI PAOLO CHIARA	12/07/1988	AVELLINO (AV)	3	24/10/2017	67	IDONEO
449	MANGANIELLO VANNA	05/04/1988	ARIANO IRPINO (AV)	5	31/03/2016	67	IDONEO
450	LODATO GIOVANNI	01/03/1988	BATTIPAGLIA (SA)	4	24/07/2013	67	IDONEO
451	ATTIANESE MARIA ROSARIA	30/12/1987	PAGANI (SA)	1	23/10/2015	67	IDONEO
452	COPPOLA MARIANO	16/05/1987	NAPOLI (NA)	2	20/07/2011	67	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
453	AMATO GENNARO	12/05/1987	PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	26/10/2015	67	IDONEO
454	DE LUCA MATTEO	30/04/1987	ARIANO IRPINO (AV)	2	21/10/2014	67	IDONEO
455	D'AMBROSIO FABRIZIO	02/04/1985	NAPOLI (NA)	2	26/10/2018	67	IDONEO
456	ILARDI MARCO	26/02/1985	TORRE ANNUNZIATA (NA)	4	25/10/2017	67	IDONEO
457	BOCCIA PASQUALE	15/01/1985	NAPOLI (NA)	1	20/07/2017	67	IDONEO
458	D'AURIA VALENTINA	16/10/1984	NAPOLI (NA)	2	20/07/2018	67	IDONEO
459	SCHIPANI ROBERTA	13/10/1984	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	7	18/07/2013	67	IDONEO
460	DONCIGLIO GIUSEPPE	16/07/1984	CASERTA (CE)	3	26/07/2016	67	IDONEO
461	SPAGNUOLO SIMONA	09/01/1982	SALERNO (SA)	7	20/07/2011	67	IDONEO
462	GIGLI FRANCESCO	17/05/1981	NAPOLI (NA)	4	20/03/2014	67	IDONEO
463	ASCIORE LORENZO	08/05/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	19/12/2005	67	IDONEO
464	CONTE PASQUALE	09/04/1981	NAPOLI (NA)	2	21/03/2007	67	IDONEO
465	DI COSTANZO MELANIA	19/12/1993	NAPOLI (NA)	3	17/07/2018	66	IDONEO
466	LEONE ROBERTA	28/07/1993	SALERNO (SA)	4	27/07/2018	66	IDONEO
467	COLASANTE ALBERTO MARIA	29/01/1993	BATTIPAGLIA (SA)	2	27/07/2018	66	IDONEO
468	SIMONETTI CARLA ANTONELLA	17/12/1992	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	7	20/07/2018	66	IDONEO
469	DEL GIUDICE ANTONIO	15/12/1992	NOCERA INFERIORE (SA)	3	30/10/2018	66	IDONEO
470	DE LUCA GIANMARCO	18/11/1992	ROMA (RM)	2	27/03/2018	66	IDONEO
471	GRILLO SERENA	11/11/1992	MARCIANISE (CE)	4	25/10/2017	66	IDONEO
472	MARESCA ALFONSINA	02/10/1992	GRAGNANO (NA)	5	16/07/2018	66	IDONEO
473	FERRARA LAURA	09/08/1992	SALERNO (SA)	3	27/07/2018	66	IDONEO
474	MARONE FEDERICO	31/07/1992	MADDALONI (CE)	5	08/03/2018	66	IDONEO
475	IZZO ANTONIO	13/06/1992	MADDALONI (CE)	4	21/03/2018	66	IDONEO
476	CERRONE FABIO	26/05/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	31/10/2018	66	IDONEO
477	TORTORA ANNA	16/05/1992	SALERNO (SA)	7	28/03/2018	66	IDONEO
478	BUONO ROSA	21/02/1992	BENEVENTO (BN)	1	30/10/2018	66	IDONEO
479	CIOFFI GIANUARIO	12/01/1992	AVELLINO (AV)	2	20/07/2018	66	IDONEO
480	PITOCCO ARMANDO	12/12/1991	ROMA (RM)	6	26/03/2018	66	IDONEO
481	DI RIENZO ROSSANA	07/05/1991	NAPOLI (NA)	3	24/01/2018	66	IDONEO
482	BIFULCO LUISA	13/03/1991	OTTAVIANO (NA)	1	24/10/2016	66	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
483	DE STEFANO GIUSEPPE	27/09/1990	AVELLINO (AV)	3	30/03/2018	66	IDONEO
484	CIOFFI ALFREDO	19/07/1990	AVELLINO (AV)	2	27/10/2017	66	IDONEO
485	BERNARDO CARLO	15/06/1990	MADDALONI (CE)	1	29/10/2018	66	IDONEO
486	RUSSO BRUNELLA	21/02/1990	PIANO DI SORRENTO (NA)	6	25/10/2017	66	IDONEO
487	IMPERATI LUCA	15/02/1990	GRAGNANO (NA)	4	30/10/2018	66	IDONEO
488	GOVETOSA MARIAVITTORIA	29/08/1989	AVELLINO (AV)	4	18/10/2016	66	IDONEO
489	MAURO LUIGI	10/08/1989	GRAGNANO (NA)	5	30/03/2018	66	IDONEO
490	CIARLO MARIA	06/08/1989	BENEVENTO (BN)	2	24/10/2016	66	IDONEO
491	FABOZZI ANGELA	23/05/1989	CASERTA (CE)	3	26/10/2016	66	IDONEO
492	ESPOSITO SIMONE	10/05/1989	NAPOLI (NA)	3	25/10/2017	66	IDONEO
493	CHIANESE MARIA BEATRICE	04/04/1989	NAPOLI (NA)	2	21/07/2016	66	IDONEO
494	GUARIGLIA MICHELE	30/03/1989	AGROPOLI (SA)	4	30/01/2018	66	IDONEO
495	COPPOLA SERENA	16/02/1989	NAPOLI (NA)	2	16/10/2018	66	IDONEO
496	VITALE GIOVANNI	10/08/1988	NOCERA INFERIORE (SA)	7	20/07/2016	66	IDONEO
497	DI LETTERA ANNA MARIA	28/06/1988	CAPUA (CE)	3	16/03/2015	66	IDONEO
498	NAPPI EMANUELE	17/05/1988	NAPOLI (NA)	5	24/10/2017	66	IDONEO
499	TRAMONTANO ROBERTO	08/02/1988	NAPOLI (NA)	7	14/10/2016	66	IDONEO
500	BARATTO LUIGI	26/09/1987	NAPOLI (NA)	1	18/10/2011	66	IDONEO
501	CARBONE NUVOLETTA	05/08/1987	NAPOLI (NA)	2	20/03/2014	66	IDONEO
502	CAUTIERO FEDERICO	05/06/1987	NAPOLI (NA)	2	20/07/2018	66	IDONEO
503	MARRA ANDREINA	27/03/1987	POMPEI (NA)	5	28/03/2018	66	IDONEO
504	FISCHETTI ANTONELLO	05/02/1987	AVELLINO (AV)	3	27/10/2015	66	IDONEO
505	GRAZIANO CARMELA	27/01/1987	CASERTA (CE)	4	21/10/2014	66	IDONEO
506	IUORIO ALESSANDRO	24/10/1984	AVELLINO (AV)	4	29/10/2009	66	IDONEO
507	GIANNINO GIULIA	07/06/1984	MESSINA (ME)	4	26/03/2018	66	IDONEO
508	GERMANO' ROBERTA	20/02/1984	NAPOLI (NA)	4	27/07/2009	66	IDONEO
509	MUSCETTA CLAUDIA	20/07/1983	NAPOLI (NA)	5	06/10/2010	66	IDONEO
510	PETTA ESTER	29/03/1983	BATTIPAGLIA (SA)	6	25/03/2013	66	IDONEO
511	CAPRIGLIONE ILARIA	28/07/1981	VERONA (VR)	2	22/03/2018	66	IDONEO
512	BARBELLA MARIA ROSARIA	22/05/1981	PAGANI (SA)	1	13/10/2009	66	IDONEO
513	ELIA ELIANA	11/02/1981	NAPOLI (NA)	3	25/07/2006	66	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
514	PAONE MARIA	13/05/1980	NAPOLI (NA)	5	28/07/2011	66	IDONEO
515	CORONELLA SALVATORE	11/03/1977	CASERTA (CE)	2	12/03/2007	66	IDONEO
516	AQUINO MARIA MADDALENA	06/01/1977	GRAGNANO (NA)	1	14/10/2003	66	IDONEO
517	DORATO PASQUALE	06/02/1994	BATTIPAGLIA (SA)	3	27/07/2018	65	IDONEO
518	SADILE LORENZO	15/10/1993	AVERSA (CE)	6	26/03/2018	65	IDONEO
519	DE NOVELLIS MICHELE	19/04/1993	NAPOLI (NA)	3	18/07/2018	65	IDONEO
520	D'ARCO BEATRICE	18/12/1992	BATTIPAGLIA (SA)	2	29/10/2018	65	IDONEO
521	MARCELLI GRAZIOSI BEATRICE	25/09/1992	ROMA (RM)	5	26/10/2018	65	IDONEO
522	BORRELLI DARIO	21/09/1992	SALERNO (SA)	1	26/10/2018	65	IDONEO
523	ZEPPETELLA DARIO	25/06/1992	ROCCAROMANA (CE)	7	20/03/2018	65	IDONEO
524	PEDUTO CRISTINA	27/08/1991	NAPOLI (NA)	6	25/10/2017	65	IDONEO
525	LICCARDI LUIGI	27/03/1991	VILLARICCA (NA)	4	23/03/2018	65	IDONEO
526	ATTANASIO LUDOVICA	06/03/1991	NAPOLI (NA)	1	18/10/2018	65	IDONEO
527	DE MARTINO ANTONELLA	14/02/1991	BATTIPAGLIA (SA)	2	30/03/2018	65	IDONEO
528	PRISCO LORENZO	05/10/1990	SALERNO (SA)	6	17/10/2017	65	IDONEO
529	DE CAPUA LUCA	06/05/1990	MASSA DI SOMMA (NA)	2	27/03/2018	65	IDONEO
530	ALDIERI MARCO	05/05/1990	NAPOLI (NA)	1	20/03/2017	65	IDONEO
531	GAETA FRANCESCA	02/04/1990	AVELLINO (AV)	4	24/02/2017	65	IDONEO
532	ATRIPALDI SERENA	03/01/1990	SCAFATI (SA)	1	27/10/2017	65	IDONEO
533	ONDA ROBERTA	20/12/1989	NAPOLI (NA)	5	24/10/2018	65	IDONEO
534	POSTIGLIONE SALVATORE	30/11/1989	NAPOLI (NA)	6	30/10/2018	65	IDONEO
535	CORONELLA VALENTINA	02/08/1989	MADDALONI (CE)	2	22/07/2014	65	IDONEO
536	STANZIONE GIOVANNI	22/02/1989	MADDALONI (CE)	7	20/07/2017	65	IDONEO
537	GRILLO SILVIA	17/02/1989	MARCIANISE (CE)	4	25/10/2017	65	IDONEO
538	RUSSO FILOMENA ANTONIETTA	25/01/1989	AVELLINO (AV)	6	25/10/2017	65	IDONEO
539	CASTIELLO CARLO LUIGI JUNIOR	18/06/1988	CASERTA (CE)	2	26/10/2017	65	IDONEO
540	FERRARO MARIACARMELA	15/06/1988	AVELLINO (AV)	3	18/07/2013	65	IDONEO
541	BRUNO VINCENZO	30/05/1988	AVELLINO (AV)	1	20/03/2018	65	IDONEO
542	LIGUORI ALESSANDRO	04/05/1988	SALERNO (SA)	4	31/10/2018	65	IDONEO
543	SECONE MARTINA	09/02/1988	NAPOLI (NA)	7	27/10/2016	65	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
544	IANNACCONE CRISTINA	22/10/1987	NAPOLI (NA)	4	24/10/2016	65	IDONEO
545	AULICINO MILENA	15/03/1987	CASERTA (CE)	1	20/07/2018	65	IDONEO
546	PALMIERI UGO	20/06/1986	CAVA DE' TIRRENI (SA)	5	22/03/2018	65	IDONEO
547	GALLOTTA ADRIANA	18/04/1986	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	65	IDONEO
548	CAIAZZO ANDREA	07/12/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	1	21/10/2010	65	IDONEO
549	DI FIORE CORNELIA	03/06/1985	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	3	27/07/2011	65	IDONEO
550	CIRILLO LUIGI	24/10/1984	POMPEI (NA)	2	17/03/2015	65	IDONEO
551	DELLA VEDOVA MARIA	18/07/1984	TEANO (CE)	3	22/07/2016	65	IDONEO
552	IORIO MARIA ROSARIA	27/02/1984	NAPOLI (NA)	4	16/03/2016	65	IDONEO
553	PALMA SAVERIO	22/12/1983	NAPOLI (NA)	5	24/03/2017	65	IDONEO
554	OLIVIERO ALBERTO	30/06/1983	PORTICI (NA)	5	19/07/2016	65	IDONEO
555	RUSSO MADDALENA	07/01/1983	NAPOLI (NA)	6	19/10/2009	65	IDONEO
556	GIORDANO CESIRA	03/01/1994	PAGANI (SA)	4	15/10/2018	64	IDONEO
557	MARTINELLI CLAUDIA	28/11/1993	NAPOLI (NA)	5	23/07/2018	64	IDONEO
558	MURONE VITTORIA	03/04/1993	POLLENA TROCCHIA (NA)	5	19/07/2018	64	IDONEO
559	MOLINO FRANCESCA	06/03/1993	NAPOLI (NA)	5	20/07/2018	64	IDONEO
560	GALLO LUIGI	27/08/1992	NAPOLI (NA)	4	19/07/2018	64	IDONEO
561	GRIFFO ROSA	31/07/1992	NAPOLI (NA)	4	20/07/2016	64	IDONEO
562	PEZONE GIUSEPPE	09/07/1992	CASERTA (CE)	6	23/07/2018	64	IDONEO
563	VITALE ANTONIETTA	01/05/1992	NAPOLI (NA)	7	24/07/2018	64	IDONEO
564	MERCURIO FRANCESCO	21/02/1992	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	26/10/2018	64	IDONEO
565	PISATURO ALESSANDRA	22/01/1992	SALERNO (SA)	6	22/07/2016	64	IDONEO
566	GRECO FEDERICA	28/12/1991	CERRETO SANNITA (BN)	4	17/07/2018	64	IDONEO
567	PASCALE CARMEN	20/12/1991	NAPOLI (NA)	6	31/10/2018	64	IDONEO
568	FIERRO MARIA MARTINA	01/10/1991	NAPOLI (NA)	3	20/07/2017	64	IDONEO
569	PORZIO ANTONIETTA	18/09/1991	TORRE DEL GRECO (NA)	6	15/10/2018	64	IDONEO
570	GALLINORO ROBERTA	13/06/1991	NAPOLI (NA)	4	17/10/2018	64	IDONEO
571	DE MARCO FEDERICA	31/05/1991	NAPOLI (NA)	2	26/03/2018	64	IDONEO
572	QUARANTA NICOLA	29/05/1991	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	21/07/2017	64	IDONEO
573	GIORDANO ANNA	12/07/1990	NOCERA INFERIORE (SA)	4	25/07/2016	64	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
574	ESPOSITO ROBERTO	01/06/1990	NAPOLI (NA)	3	17/10/2018	64	IDONEO
575	FALCO GIANLUCA	22/05/1990	VILLARICCA (NA)	3	17/07/2018	64	IDONEO
576	PALUMBO ALFREDO	22/08/1989	NAPOLI (NA)	5	27/10/2017	64	IDONEO
577	MARZANO FEDERICA	26/05/1989	ACERRA (NA)	5	27/03/2018	64	IDONEO
578	CIRELLI ANTONIO	28/12/1988	TEANO (CE)	2	25/10/2016	64	IDONEO
579	MONTELLA LAURA	20/09/1988	NAPOLI (NA)	5	22/07/2016	64	IDONEO
580	CIERVO ANDREA	07/07/1988	NAPOLI (NA)	2	20/03/2014	64	IDONEO
581	PENTAGALLO CARMEN	15/05/1988	SALERNO (SA)	6	24/10/2014	64	IDONEO
582	VERGARA LORENZO	07/03/1988	NAPOLI (NA)	7	21/10/2016	64	IDONEO
583	DE ROSA ROSANNA	19/01/1988	CASERTA (CE)	3	20/07/2018	64	IDONEO
584	PERILLO MATILDE	25/08/1987	ATRIPALDA (AV)	6	30/03/2016	64	IDONEO
585	MAGELLI CIRO	25/03/1987	NAPOLI (NA)	4	18/10/2018	64	IDONEO
586	LA GATTA ALESSIO	26/11/1986	NAPOLI (NA)	4	18/03/2016	64	IDONEO
587	MENICHINO VINCENZA	09/03/1986	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	24/03/2017	64	IDONEO
588	PARRILLO DARIO	30/08/1985	BENEVENTO (BN)	6	28/07/2017	64	IDONEO
589	PRISCO VINCENZO	21/08/1985	SALERNO (SA)	6	22/07/2010	64	IDONEO
590	GRASSO ANNA	12/08/1985	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	4	08/03/2011	64	IDONEO
591	BIANCO ALESSANDRO	16/12/1984	NAPOLI (NA)	1	28/07/2015	64	IDONEO
592	PETRILLO OLGA	08/09/1984	CARMAGNOLA (TO)	6	25/07/2011	64	IDONEO
593	ANTONUCCI CAMILLA	10/03/1984	CASERTA (CE)	1	18/03/2016	64	IDONEO
594	BENEDUCE ALESSIA	24/02/1984	POLLENA TROCCHIA (NA)	1	22/03/2018	64	IDONEO
595	TUCCI IRENE	22/02/1984	POMPEI (NA)	7	24/07/2017	64	IDONEO
596	MILETTI ALESSANDRO	25/11/1983	NAPOLI (NA)	5	26/07/2017	64	IDONEO
597	STROMILLO LUCIA	03/08/1983	SALERNO (SA)	7	11/03/2011	64	IDONEO
598	STORCHI SONIA	26/07/1983	NAPOLI (NA)	7	16/10/2009	64	IDONEO
599	LOMBARDI GIUSEPPINA	11/02/1983	ISCHIA (NA)	4	14/10/2016	64	IDONEO
600	TRANI LUISA	13/07/1982	ISCHIA (NA)	7	28/10/2015	64	IDONEO
601	ROMANO DOMENICO	21/06/1982	NAPOLI (NA)	6	10/10/2007	64	IDONEO
602	TORTORA CRISTINA	04/12/1981	NAPOLI (NA)	7	24/07/2012	64	IDONEO
603	TRAMONTANO ANTONELLA	21/06/1980	SORRENTO (NA)	7	22/03/2011	64	IDONEO
604	DEL GIUDICE ANIELLO	03/07/1979	ACERRA (NA)	3	13/10/2011	64	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
605	BOTTINO STEFANIA	27/06/1977	NAPOLI (NA)	1	19/03/2018	64	IDONEO
606	CALVANESE MARIA	18/09/1976	SALERNO (SA)	1	11/03/2011	64	IDONEO
607	GIGLIANO CIRO	30/10/1975	NAPOLI (NA)	4	26/10/2016	64	IDONEO
608	CERQUA FILOMENA	09/09/1974	NAPOLI (NA)	2	21/07/2014	64	IDONEO
609	LUPOLI ANGELO	15/03/1974	NAPOLI (NA)	4	29/07/2002	64	IDONEO
610	COSENZA LUIGI	17/07/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	16/03/1994	64	IDONEO
611	PARENTE SERENA	03/01/1994	BENEVENTO (BN)	6	27/07/2018	63	IDONEO
612	MELARA GIUSEPPE	22/11/1993	BATTIPAGLIA (SA)	5	31/10/2018	63	IDONEO
613	DE FILIPPO MARTA	31/05/1993	NAPOLI (NA)	2	16/10/2018	63	IDONEO
614	VETRONE LUIGIA	26/02/1993	BENEVENTO (BN)	7	23/10/2018	63	IDONEO
615	FERRANTE GIULIA	14/11/1992	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	25/07/2018	63	IDONEO
616	GUARINO MARIATERESA	04/11/1992	NAPOLI (NA)	4	22/03/2018	63	IDONEO
617	SABATINO SILVIA	07/08/1992	AVELLINO (AV)	6	23/07/2018	63	IDONEO
618	DONNARUMMA DURANTE	20/11/1991	AVELLINO (AV)	3	26/10/2018	63	IDONEO
619	CANGIANO NICOLA	08/11/1991	AVERSA (CE)	1	24/03/2017	63	IDONEO
620	CARIOTI MARTINA	19/10/1991	NAPOLI (NA)	2	29/10/2018	63	IDONEO
621	MARANO CHIARA	11/08/1991	BATTIPAGLIA (SA)	5	27/07/2018	63	IDONEO
622	D'ANGELO LORENZO	07/06/1991	MADDALONI (CE)	2	29/10/2018	63	IDONEO
623	PAGANO TERESA	04/05/1991	CERRETO SANNITA (BN)	5	24/10/2017	63	IDONEO
624	DINARDO GIULIO	16/07/1990	NAPOLI (NA)	3	27/10/2016	63	IDONEO
625	GERVASIO GIUSEPPE	05/12/1989	NAPOLI (NA)	4	19/03/2018	63	IDONEO
626	D'ALESSIO MATTEO	15/07/1989	AVELLINO (AV)	2	24/03/2017	63	IDONEO
627	BOCCIA ANTONIETTA	04/04/1989	OTTAVIANO (NA)	1	25/10/2016	63	IDONEO
628	RUGGIERO MARIA ROSARIA	01/03/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	6	23/10/2015	63	IDONEO
629	GRECO CAROLINA ANNINA	09/02/1989	MILANO (MI)	4	24/10/2018	63	IDONEO
630	IACCIO ANGELA	29/10/1988	SALERNO (SA)	4	31/10/2018	63	IDONEO
631	PIAZZA FRANCESCO	30/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6	20/03/2018	63	IDONEO
632	DIANA FILOMENA	05/03/1988	CASERTA (CE)	3	23/03/2017	63	IDONEO
633	BROSCRITTO CHIARA STELLA	08/04/1987	NAPOLI (NA)	1	19/07/2017	63	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
634	MICHINI CARLA	03/01/1987	VILLARICCA (NA)	5	26/03/2013	63	IDONEO
635	VIOLA CARMELA	24/08/1986	FORMIA (LT)	7	20/03/2018	63	IDONEO
636	MORELLI PASQUALE	27/06/1984	PIEDIMONTE MATESE (CE)	5	13/10/2010	63	IDONEO
637	FERRARO ANTONIA	07/05/1984	CERCOLA (NA)	3	20/10/2010	63	IDONEO
638	LOMBARDI CHIARA	02/03/1984	BENEVENTO (BN)	4	16/10/2018	63	IDONEO
639	MELE RITA	15/08/1983	NAPOLI (NA)	5	21/03/2017	63	IDONEO
640	SPAGNUOLO MATTIA	24/05/1979	SALERNO (SA)	7	22/07/2016	63	IDONEO
641	LANERO LUDOVICO	20/05/1974	NAPOLI (NA)	4	07/10/2003	63	IDONEO
642	NICOLO' DONATO	28/07/1968	MARCIANISE (CE)	5	29/06/2006	63	IDONEO
643	CONTIERI ROBERTO	22/11/1993	NAPOLI (NA)	2	23/07/2018	62	IDONEO
644	STELLATO ELVIRA	24/05/1993	ACERRA (NA)	7	16/07/2018	62	IDONEO
645	PERRECA FABIANA	14/04/1992	CASERTA (CE)	6	23/10/2018	62	IDONEO
646	AURIOLA ALESSIA	06/02/1992	NAPOLI (NA)	1	16/10/2018	62	IDONEO
647	DI VICO WANDA	03/07/1991	MADDALONI (CE)	3	21/03/2018	62	IDONEO
648	TERZINI GERMANO	11/04/1991	NAPOLI (NA)	7	17/10/2018	62	IDONEO
649	OLIAN ALBERTO	03/11/1990	VILLARICCA (NA)	5	20/07/2017	62	IDONEO
650	FREZZA FRANCESCO	01/10/1990	NAPOLI (NA)	4	21/10/2016	62	IDONEO
651	BANDINO LUCA	09/08/1990	TRECASE (NA)	1	23/03/2017	62	IDONEO
652	ROMANO GENNARO	18/06/1990	NAPOLI (NA)	6	25/10/2018	62	IDONEO
653	MEROLA CLAUDIA	20/05/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	5	21/03/2018	62	IDONEO
654	PAGLIARO RAFFAELLA	15/02/1989	PIEDIMONTE MATESE (CE)	5	20/07/2017	62	IDONEO
655	VILLANO VALERIA	11/01/1989	CASERTA (CE)	7	26/10/2017	62	IDONEO
656	LANNI VERONICA MARIA	11/12/1988	BENEVENTO (BN)	4	28/03/2017	62	IDONEO
657	DI PALMA VALENTINA	15/10/1987	NAPOLI (NA)	3	27/07/2017	62	IDONEO
658	SORBO TERESA MARIA	19/06/1987	CASERTA (CE)	7	17/03/2016	62	IDONEO
659	CAIAFA RAFFAELLA	03/04/1987	CASERTA (CE)	1	23/03/2017	62	IDONEO
660	CLEMENZA CARLOTTA	02/12/1986	NAPOLI (NA)	2	24/10/2016	62	IDONEO
661	DE CHIARA ANIELLO	26/06/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	2	16/03/2012	62	IDONEO
662	GRILLO VALENTINA	19/02/1986	CASERTA (CE)	4	26/03/2014	62	IDONEO
663	BASILE RACHELE	16/10/1985	VILLARICCA (NA)	1	17/03/2016	62	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
664	CAMPANINO MARIA RAFFAELA	09/05/1985	CAPUA (CE)	1	17/10/2013	62	IDONEO
665	IANNELLA TERESA	15/10/1984	AVELLINO (AV)	4	19/10/2016	62	IDONEO
666	COSTANZO SAVERIA	26/02/1977	LUSCIANO (CE)	2	17/10/2008	62	IDONEO
667	SANSONE ANGELA	18/09/1974	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	6	08/04/2000	62	IDONEO
668	TAMMARO GISELLA	09/08/1994	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	7	26/10/2018	61	IDONEO
669	ROMANO SILVIO	15/12/1993	NAPOLI (NA)	6	16/07/2018	61	IDONEO
670	DI MICHELE LAURA	05/09/1993	NAPOLI (NA)	3	27/07/2018	61	IDONEO
671	IZZO CARMINE	23/01/1993	ROMA (RM)	4	26/10/2018	61	IDONEO
672	PIZZA ANTONELLA	11/07/1992	NOLA (NA)	6	20/07/2018	61	IDONEO
673	TOSCANO NICOLETTA	14/02/1992	NAPOLI (NA)	7	17/10/2018	61	IDONEO
674	SIMPATICO DIANA	21/12/1991	NAPOLI (NA)	7	19/03/2018	61	IDONEO
675	RAGUCCI FIORENZO	29/09/1991	NAPOLI (NA)	6	19/10/2018	61	IDONEO
676	DE LUCIA DALILA	02/08/1991	MADDALONI (CE)	2	25/10/2017	61	IDONEO
677	FESTINESE STEFANO	22/01/1990	NAPOLI (NA)	3	27/03/2017	61	IDONEO
678	MAGLI MATILDE	01/01/1989	NAPOLI (NA)	4	18/07/2012	61	IDONEO
679	PALLADINO GELSOMINA	08/08/1988	CAMPAGNA (SA)	5	28/07/2014	61	IDONEO
680	FARACI LIDIA	20/11/1986	PARTINICO (PA)	3	24/03/2014	61	IDONEO
681	SORRENTINO CRISTINA	03/09/1986	NOCERA INFERIORE (SA)	7	20/03/2014	61	IDONEO
682	DELLA CORTE ALFONSO	20/05/1986	BATTIPAGLIA (SA)	3	14/10/2013	61	IDONEO
683	FERRARA PASQUALE	10/01/1982	VILLARICCA (NA)	3	20/03/2015	61	IDONEO
684	TERRIN MARIA GIOVANNA	07/02/1981	NAPOLI (NA)	7	21/10/2010	61	IDONEO
685	PLAITANO MONICA	19/12/1977	SALERNO (SA)	6	22/10/2007	61	IDONEO
686	BRUNITTO LUIGI	26/01/1976	NAPOLI (NA)	1	27/07/2009	61	IDONEO
687	LATINA PAOLA	29/07/1969	CAIANELLO (CE)	4	18/09/1996	61	IDONEO
688	TOGO GIULIA	07/11/1993	NAPOLI (NA)	7	24/07/2018	60	IDONEO
689	RUGGIERO LUIGI	18/12/1992	NOCERA INFERIORE (SA)	6	26/10/2018	60	IDONEO
690	DE SANTIS ANTONELLA	16/11/1992	CASERTA (CE)	3	23/10/2018	60	IDONEO
691	PANE LUIGI	30/06/1992	MADDALONI (CE)	5	28/03/2018	60	IDONEO
692	MEO ANTONIO	28/01/1992	NOLA (NA)	5	24/10/2018	60	IDONEO
693	AMBROGI FLAVIA	15/01/1992	NAPOLI (NA)	1	16/07/2018	60	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria unica regionale

Pos.	Nominativo	Data Nasc.	Luogo di nascita	N° commissione	Data laurea	Punteggio	Esito
694	APUZZO GIOVANNI	21/07/1991	NAPOLI (NA)	1	25/10/2017	60	IDONEO
695	IADEVAIA VELIA	30/04/1991	NAPOLI (NA)	4	31/10/2018	60	IDONEO
696	BARONE MARIA SILVIA	29/01/1991	PROCIDA (NA)	1	17/07/2018	60	IDONEO
697	BOMBACE CLAUDIA	07/08/1990	NAPOLI (NA)	1	26/03/2018	60	IDONEO
698	CARELLI CLAUDIA	02/11/1989	NAPOLI (NA)	2	21/07/2017	60	IDONEO
699	TESCIONE GIROLAMO	15/07/1989	NAPOLI (NA)	7	18/10/2018	60	IDONEO
700	D'ALESSIO FEDERICO MARIA	30/05/1989	NOCERA INFERIORE (SA)	2	22/10/2018	60	IDONEO
701	SAMBUCO MARIA	08/02/1989	AVELLINO (AV)	6	25/10/2017	60	IDONEO
702	D'AMBROSIO ALESSANDRO	03/10/1988	NAPOLI (NA)	2	23/10/2017	60	IDONEO
703	SOLLO VINCENZO	18/02/1988	NAPOLI (NA)	7	29/10/2018	60	IDONEO
704	FUSCHILLO ANTONIETTA	20/11/1987	AVELLINO (AV)	4	21/10/2013	60	IDONEO
705	LANZANO RAFFAELE	04/05/1986	NAPOLI (NA)	4	22/07/2015	60	IDONEO
706	D'AMBROSIO RODOLFO	28/10/1985	SCAFATI (SA)	2	27/10/2017	60	IDONEO
707	COLLINA UMBERTO	19/09/1983	NAPOLI (NA)	2	24/07/2014	60	IDONEO
708	ORIGLIA DAVIDE	15/08/1983	NAPOLI (NA)	5	19/07/2017	60	IDONEO
709	LA MONTAGNA ANTONELLA	20/11/1982	AVELLINO (AV)	4	21/03/2012	60	IDONEO
710	VOLLONO GIOVANNA	07/09/1981	VICO EQUENSE (NA)	7	24/10/2014	60	IDONEO
711	MAROLO MARIA	18/09/1978	SAN PAOLO BEL SITO (NA)	5	20/03/2012	60	IDONEO
712	GRAMAGLIA SONIA	12/02/1976	CERCOLA (NA)	4	23/03/2016	60	IDONEO
713	ROSCIANO MARIA	06/10/1974	SALERNO (SA)	6	13/07/2013	60	IDONEO
714	RANIERI GRAZIELLA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	6	03/11/2003	60	IDONEO
715	NOCERA RENATO	26/06/1970	POMPEI (NA)	5	31/03/1998	60	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 25/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4 E REGOLAMENTO DEL 12 OTTOBRE 2011, N. 7 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AL 31.12.2018.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale" detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell’associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

b. che il regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”, disciplina le procedure di iscrizione e di cancellazione delle associazioni di promozione sociale nel registro regionale istituito dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania);

c. che, l’articolo 9 ai comma 1 e 2 del regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7, rispettivamente recita: “il registro e i relativi documenti sono pubblici” e “a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l’estratto del registro, aggiornato al 31 dicembre dell’anno precedente, contenente l’elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali”;

Ritenuto, pertanto

d. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, il **Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al 31 dicembre 2018**, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito regionale;

Visti

Visti

e. la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
f. il regolamento 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”;
g. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. il D.Lgs. n. 117/2017 art. 101;
i. la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport alla dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017 e il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicata sul BURC n. 39 del 15/05/2017;
j. la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n.141 del 05/09/2018 di formalizzazione del predetto incarico:

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 01 - “Terzo Settore, Servizio Civile e Sport”, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s’intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al **31 dicembre 2018**, contenente l'elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del suddetto estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al **31 dicembre 2018**;

3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28 luglio 2071, n. 23.
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione.

Il Dirigente UOD 01
Dr.ssa Beatrice Zeuli

1 – LE KASSANDRE
Iscritta con Decreto n. 24 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 95053620639 - Legale Rappresentante: RICCARDI Elisabetta;
Sede: Via A.C. De Meis, 131 - 80147 – NAPOLI - Tel: 08119313277 - Fax: 08119722535 - e-mail: info@lekassandre.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

2 - NEMO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL MARE
Iscritta con Decreto n. 25 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 05089171218 - Legale Rappresentante: IACONO Bruno;
Sede: Via Regina Elena, 75 - 80070 - BARANO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3358153090 - e-mail: nemoischia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

3 - FORMLAND
Iscritta con Decreto n. 26 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 95067150631 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via G. Di Vittorio, 16 - 80019 - QUALIANO (NA) - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792 - e-mail: formland@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

4 - ASSOCIAZIONE 4S – STUDIO SVILUPPO SERVIZI SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n. 27 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 95088610639 - Legale Rappresentante: PRECCHIA Giuseppe;
Sede: Via Libertà - 80055 - PORTICI (NA) - Tel: 3476858782 - Fax: 0812144028 - e-mail: info@associazione4s.it –
Sito: www.associazione4s.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

5 - PROFAITO LUIGI TORINO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 28 del 6/2/2012 - Cod. Fisc.: 90019230631 - Legale Rappresentante: RUSSO Dario;
Sede: Piazzale Dei Capi – Monte Faito - 80069 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0815564435; e-mail:
dario.russo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1984.

6 - A.S.D. REAL VESUVIANA
Iscritta con Decreto n. 29 del 7/2/2012 - Cod. Fisc.: 95124350638 - Legale Rappresentante: FORNARO Giuseppe;
Sede: Via Capodivilla, 235 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0818983113 - Fax: 0818983113; e-mail: na013@fispic.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione:2009.

7 - EVENTI MEDITERRANEI
Iscritta con Decreto n. 30 del 7/2/2012 - Cod. Fisc.: 95131350639 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via B. Martirano, 13 - 80019 – NAPOLI - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792; e-mail: eventimediterranei@pec.it
tiziana.beato@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

8 - EASLAB – LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE SULL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
Iscritta con Decreto n. 36 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95035120633 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Luisa;
Sede: Via Brigata Bologna, 21 - 80125 - NAPOLI - Tel: 3294172217 - e-mail: info@easlab.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

9 - ALTAIR
Iscritta con Decreto n. 37 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 06323271210 - Legale Rappresentante: SENESE Rosaria;
Sede: Via Gianfelice, 20 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3356971336 - Fax: 0818392794;
e-mail: altair.associazione@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

10 - L'ISOLA DEI RAGAZZI EDUCATIONAL ONLUS
Iscritta con Decreto n. 38 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95074280637 - Legale Rappresentante: DI FIORE Giuliana;
Sede: Via Dei Mille, 16 - 80121 - NAPOLI - Tel: 0816174239 - Fax: 0816174239 - e-mail: isola@isoladeiragazzi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

11 – ASSOCIAZIONE CAMPER CLUB NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 39 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95082920638 - Legale Rappresentante: DI CHIARA Giuseppe;
Sede: Via Don Luigi Sturzo, 19 - 80128 - NAPOLI - Tel: 3683253136 - e-mail: info@camperclubnapoli.it;
sito: www.camperclubnapoli.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

12 - ALFREDO GUIDA AMICI DEL LIBRO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 43 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 93015580611 - Legale Rappresentante: CONDORELLI Celeste;
Sede: Via Portalba, 19 - 80134 - NAPOLI - Tel: 081290768 - Fax: 081299744 - e-mail: elites@guida.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

13 - POLIS SOLIDALE
Iscritta con Decreto n. 44 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 06332701215 - Legale Rappresentante: CAVALLO Valentina;
Sede: Via Sei Martiri, 39 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813302774 - e-mail: polis.solidale@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

14 - A.I.A.S. "ARCO FELICE" ONLUS
Iscritta con Decreto n. 45 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 80043900630 - Legale Rappresentante: DEL GENIO Remo;
Sede: Via Marechiaro, 69/70 - 80123 - NAPOLI - Tel: 0815757145 - Fax: 0815754076;
e-mail: segreteriasfp@aiasnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

15 - TRAPARENTESI ONLUS
Iscritta con Decreto n. 46 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95142190636 - Legale Rappresentante: SALERNO Luigi Maria;
Sede: Piazza D'Ovidio, 6 - 80134 - NAPOLI - Tel: 0810330385 - Fax: 081456868 - e-mail: ass.traparentesi@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

16 - AMESCI
Iscritta con Decreto n. 47 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 94169170639 - Legale Rappresentante: BORRELLI Enrico Maria;
Sede: Via G. Porzio Is. E3 - 80143 - NAPOLI - Tel: 08119811450 - Fax: 08119811451 - e-mail: info@amesci.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

17 - VOLONTARI FLEGREI PER L'AMBIENTE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 49 del 14/2/2012 - Cod. Fisc.: 94179600633 - Legale Rappresentante: ORIUNTO Rita;
Sede: Via Cannavino – Fabbr. D, Locale 23 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3284655174 - Fax: 0817266936;
e-mail: volontariflegrei@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

18 - FONDAZIONE CUCINIELLO
Iscritta con Decreto n. 52 del 15/2/2012 - Cod. Fisc.: 95033980632 - Legale Rappresentante: LIBERTI Giuseppina;
Sede: Corso Italia, 125/133 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817773483 - Fax: 0817773483;
e-mail: fondazionecuciniello@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

19 - L'ORMA DEL TEMPO
Iscritta con Decreto n. 57 del 20/2/2012 - Cod. Fisc.: 95131050635 - Legale Rappresentante: FERRANDI Cristian;
Sede: Via Ben Hur, 11 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3396669938 - Fax: 0812394420;
e-mail: lormadeltempo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

21 - AMICI DELLA BOTTEGA DELLE MANI
Iscritta con Decreto n. 63 del 23/2/2012 - Cod. Fisc.: 92050830642 - Legale Rappresentante: PAGLIARO Mario;
Sede: Viale A. De Gasperi, 14 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/23317 - e-mail: amici@bottegadellemani.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

22 - WELLFARE
Iscritta con Decreto n. 65 del 24/2/2012 - Cod. Fisc.: 92032090638 - Legale Rappresentante: RECUPITO Simona;
Sede: Via Striano, 7 - 80036 - PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3297857492 - e-mail: wellfare@live.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

23 - ENMOVEME
Iscritta con Decreto n. 66 del 24/2/2012 - Cod. Fisc.: 06788731211 - Legale Rappresentante: CRISCI Laura;
Sede: Viale della Costituzione – Centro Direzionale - Isola A/3 – 80143 - NAPOLI - Tel: 3492305397;
e-mail: lauracrisci@enmoveme.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2010.

24 - ALTROMODO FLEGREO
Iscritta con Decreto n. 68 del 27/2/2012 - Cod. Fisc.: 96020510630 - Legale Rappresentante: FERRILLO Gennaro;
Sede: P.Co Bognar, 21 - 80078 - POZZUOLI (NA) - e-mail: altromodoflegreo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

25 - SANNIOIRPINIA LAB
Iscritta con Decreto n. 70 del 29/2/2012 - Cod. Fisc.: 92067030640 - Legale Rappresentante: MIELE Daniela;
Sede: Via Casali Interni, 83 - 83018 - SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - Tel: 0824840408 - Fax: 0824840408;
e-mail: presidenza@sannioirpinialab.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

26 - ENS - Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 74 del 1/3/2012 - Cod. Fisc.: 04928591009 - Legale Rappresentante: LEPORE Gioacchino;
Sede: Via Filippo Agresti, 8 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081553895 - Fax: 0815630267 - e-mail: campania@pec.ens.it -
campania@ens.it – sito: www.ens.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1932.

27 - A.M.N.E.S.I.A.
Iscritta con Decreto n. 75 del 1/3/2012 - Cod. Fisc.: 95136760634 - Legale Rappresentante: Bruno Patrizia;
Sede: Piazza Carlo III, 42 - sc. G - int. 2 - 80141 - NAPOLI - Tel: 3334804723 - Fax: 081292276;
e-mail: info@amnesia-aps.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

28 - LA GRADIVA
Iscritta con Decreto n. 77 del 1/3/2012 - Cod. Fisc.: 95141650630 - Legale Rappresentante: COSTA Vania;
Sede: Via Giuseppe Guerra, 27 - 80046 - SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3317629173 - Fax: 08119810417;
e-mail: associazione.lagradiva@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

29 - FEDERAZIONE SPELEOLOGICA CAMPANA
Iscritta con Decreto n. 78 del 2/3/2012 - Cod. Fisc.: 94216010630 - Legale Rappresentante: RUOCCO Marco;
Sede: Via Trinità Degli Spagnoli, 41 c/o Cai - 80123 - NAPOLI - Tel: 3387621231 - Fax: 0823210151;
e-mail: presidenza@fscampania.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2001.

30 - HELP – AFFIDO FAMILIARE APS
Iscritta con Decreto n. 79 del 2/3/2012 - Cod. Fisc.: 03353721214 - Legale Rappresentante: STRANIERO Adriana;
Sede: Via Bonea, 55 - 80069 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0818790176 - Fax: 0818790176 - e-mail: info@assohelp.it -
assohelp@pec.it – sito: www.assohelp.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

31 - ALLIANCE FRANCAISE – A.C.I.F. VICTOR HUGO APS
Iscritta con Decreto n. 82 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 02193600646 - Legale Rappresentante: BARILE Luciana;
Sede: Piazza XXIII Novembre - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825768476 - Fax: 0825780753 - e-mail: acif.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1985.

32 - LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 85 del 5/3/2012 - Cod. Fisc.: 06676380634 - Legale Rappresentante: IMPARATO Mariateresa;
Sede: Piazza Cavour, 168 - 80137 - NAPOLI - Tel: 081261890 - Fax: 081261542;
e-mail: campania@legambiente.campania.it – sito: www.legambiente.campania.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1988.

33 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA "MICHELE RUSSO"
Iscritta con Decreto n. 86 del 5/3/2012 - Cod. Fisc.: 03070861210 - Legale Rappresentante: RUSSO Gennaro;
Sede: Piazza Santa Maria Del Pozzo snc - 80049 - SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 0815318496 - Fax: 0818935912;
e-mail: mailto:direzione@museocontadino.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1995.

34 - ARIETE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 91 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 94117320633 - Legale Rappresentante: TORRE Anna Benedetta;
Sede: Via Giovanni Porzio, 4 - Isola G1 - 80143 - NAPOLI - Tel: 0814201037 - Fax: 081405108;
e-mail: amministrazione@associazionearIete.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

36 - CARAPACE
Iscritta con Decreto n. 100 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 91046340658 - Legale Rappresentante: ERRICO Tommaso;
Sede: Contrada Lamia, 1 - 84045 - ALTAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0891990200; e-mail: info@carapace.eu;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

37 - GIOCO E DINTORNI
Iscritta con Decreto n. 101 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 94032890652 - Legale Rappresentante: IACOVINO Nicla;
Sede: Corso V. Emanuele, 114 - 84087 - SARNO (SA) - Tel: 081965793 - e-mail: tangram@email.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2002.

38 - TERRA MIA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 104 del 7/3/2012 - Cod. Fisc.: 95045970639 - Legale Rappresentante: ANTUONI Salvatore;
Sede: Via Materdei, 81 - 80136 - NAPOLI - Tel: 0815440608 - Fax: 0815440608 - e-mail: terramia.onlus@libero.it;
sito: www.terramiaonlus.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

39 - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI
Iscritta con Decreto n. 105 del 7/3/2012 - Cod. Fisc.: 00772910634 - Legale Rappresentante: MASSA Vincenzo;
Sede: Via San Giuseppe Dei Nudi, 80 - 80135 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815498834 - Fax: 0815497953;
e-mail: uiccamp@uiciechi.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

40 - PRO LOCO CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 106 del 7/3/2012 - Cod. Fisc.: 80156250633 - Legale Rappresentante: SAVINO Pasquale
Domenico; Sede: Corso Campano, 329 A/B - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815065872 - Fax: 0815065872;
e-mail: info@pecprolocogiugliano.it – info@prolocogiugliano.it - sito: www.prolocogiugliano.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

41 - KIRGHISIA
Iscritta con Decreto n. 120 del 8/3/2012 - Cod. Fisc.: 93043610638 - Legale Rappresentante: RUSSO Mara;
Sede: Via Nazionale Delle Puglie, 63 - 80038 - POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Tel: 3334711227- Fax: 0818037543;
e-mail: russo.mara@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

42 - PART-NET
Iscritta con Decreto n. 140 del 12/3/2012 - Cod. Fisc.: 94181160634 - Legale Rappresentante: PETRUZZELLI Mariangela;
Sede: Via Sanità, 95-96 - 80136 - NAPOLI - Tel: 08119311113 - 3383467629 - Fax: 08119722775 - e-mail: partnet@pec.it -
info@partnet.org - sito: www.partnet.org - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

43 - MO.D.A.V.I. ONLUS FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 197 del 15/3/2012 - Cod. Fisc.: 95091680637 - Legale Rappresentante: SANSONI Alessandro;
Sede: Via Pasquale Del Torto, 1/B - 80131 - NAPOLI - Tel: 0817701332 - Fax: 0817701332;
e-mail: info@modavinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

44 - IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE
Iscritta con Decreto n. 198 del 15/3/2012 - Cod. Fisc.: 95095830634 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Rosa;
Sede: Via Arena San Vito, 2/A - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817394867 - Fax: 0817394867;
e-mail: enzoantonio@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

45 - LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Iscritta con Decreto n. 199 del 15/3/2012 - Cod. Fisc.: 94180350632 - Legale Rappresentante: D'ERRICO GALLIPOLI
Adolfo; Sede: Via M. Semmola c/o Istituto Tumori - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815465880 – 0815903444 - Fax: 0815466888;
e-mail: presidente@legatumorinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

46 - PRO LOCO SAXUM
Iscritta con Decreto n. 247 del 16/3/2012 - Cod. Fisc.: 90014680657 - Legale Rappresentante: ELIA Claudio;
Sede: Via Felitto Piano, 5 - 84074 - SESSA CILENTO (SA) – Tel. 3396480438 - e-mail: prolocosaxum@tiscali.it;
sito: www.prolocosaxum.it; Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2007.

47 - LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI
Iscritta con Decreto n. 248 del 16/3/2012 - Cod. Fisc.: 93008820610 - Legale Rappresentante: FERRAJOLO Vitaliano;
Sede: Via Ferrarecce, 121 - 81100 - CASERTA (CE) - Tel: 3470636278 - Fax: 0823327794;
e-mail: info@lphcaserta.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1986.

49 - PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITA'
Iscritta con Decreto n. 251 del 20/3/2012 - Cod. Fisc.: 90022260633 - Legale Rappresentante: DI RUOCCO Gianpaolo;
Sede: Via Petraro, 25 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 0818026588 - Fax: 0818026588;
e-mail: prolocosamalaca@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1979.

50 - UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE
Iscritta con Decreto n. 282 del 22/3/2012 - Cod. Fisc.: 01231990621 - Legale Rappresentante: AGOSTINELLI Carmine;
Sede: Contrada De Fenza - 82028 – SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Tel: 0824933393 - Fax: 0824933393;
e-mail: presidenza@unipopfortore.eu - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

51 - PRO LOCO PONTE
Iscritta con Decreto n. 283 del 22/3/2012 - Cod. Fisc.: 00993200623 - Legale Rappresentante: SIMEONE Daniele;
Sede: Via Antonio Venditti - 82030 - PONTE (BN) - Tel: 0824875061 - Fax: 0824875061 - e-mail: prolocoponte@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

52 - PROGETTO FAMIGLIA AFFIDO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 291 del 26/3/2012 - Cod. Fisc.: 92066390649 - Legale Rappresentante: PEPE Alfonso;
Sede: Via Pianodardine, 39/41 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825628069 - Fax: 0825628069;
e-mail: costantinodelgaudo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

54 - ASD CENTRO VOLLEY ORTA
Iscritta con Decreto n. 298 del 27/3/2012 - Cod. Fisc.: 90017850612 - Legale Rappresentante: OREFICE Antonio;
Sede: Via Verdi, 35 - 81030 - ORTA DI ATELLA (CE) - Tel: 3346533956 - Fax: 0812234336 - e-mail: oreficeanto@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2004.

55 - PRO LOCO CASAPESENNA
Iscritta con Decreto n. 299 del 27/4/2012 - Cod. Fisc.: 02159980610 - Legale Rappresentante: DIANA Antonio;
Sede: Corso Europa, 3 - 81031 - CASAPESENNA (CE) - Tel: 3358072142 - Fax: 0818926376;
e-mail: prolococasapesenna@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1994.

57 - CARINARO ATTIVA
Iscritta con Decreto n. 301 del 27/3/2012 - Cod. Fisc.: 90026960618 - Legale Rappresentante: LAMBERTI Bruno;
Sede: Via Zampella, 29 - 81032 - CARINARO (CE) - Tel: 3476087259 - Fax: 3476087259;
e-mail: lamberti.bruno@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

59 - NUOVA DIMENSIONE
Iscritta con Decreto n. 314 del 3/4/2012 - Cod. Fisc.: 92068070645 - Legale Rappresentante: PERROTTI Mario;
Sede: Via Pastino, 22 - 83020 - CONTRADA (AV) - Tel: 0825674156 - Fax: 0825674919;
e-mail: mario.perrotti@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

60 - ANMIL ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 316 del 3/4/2012 - Cod. Fisc.: 80042630584 - Legale Rappresentante: IAVOLELLA Raffaele;
Sede: Piazzetta Duca Degli Abruzzi, 96 - 80142 - NAPOLI - Tel: 0815545124 - Fax: 0815634578;
e-mail: napoli@anmil.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1943.

61 - PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI
Iscritta con Decreto n. 332 del 11/4/2012 - Cod. Fisc.: 90061050630 - Legale Rappresentante: CARBONE Antonio;
Sede: Via Margherita Di Savoia, 22 - 80058 - TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 0818624138 - Fax: 0818624138;
e-mail: apspiccolipassi@donboscoalsud.it - apspiccolipassi@pec.it – sito: www.piccolipassigrandisogni.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

62 - PRO LOCO MARIGLIANELLA
Iscritta con Decreto n. 370 del 16/4/2012 - Cod. Fisc.: 92030740630 - Legale Rappresentante: GUARNASCHELLI Giuseppe; Sede: Via G. Marconi, 65 - 80030 - MARIGLIANELLA (NA) - Tel: 0818414833 - Fax: 0818414833;
e-mail: prolocomariglianella@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

63 - AEROCLUB "CENTRO VOLO CAMPANIA" ASD
Iscritta con Decreto n. 371 del 16/4/2012 - Cod. Fisc.: 93046330630 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Salvatore;
Sede: Via Spiniello, 3 - 80011 - ACERRA (NA) - Tel: 360216291 - e-mail: volatile60@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

64 - PRO LOCO LITORALE DOMITIO
Iscritta con Decreto n. 372 del 16/4/2012 - Cod. Fisc.: 94165480636 - Legale Rappresentante: DE MARTINO Luigi;
Sede: Via Ripuaria n. 153\199 - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0818391052 - Fax: 08119143495;
e-mail: prolocodomitia@libero.it – sito: ww.prolocodomitia.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1997.

65 - GRUPPO SPELEOLOGICO NATURA ESPLORA
Iscritta con Decreto n. 373 del 17/4/2012 - Cod. Fisc.: 92054480642 - Legale Rappresentante: MAURANO Francesco;
Sede: Via Reanni, 3 - 83010 - SUMMONTE (AV) – e-mail: gsne@pec.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1997.

67 - SUPERABILE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 376 del 17/4/2012 - Cod. Fisc.: 94038790658 - Legale Rappresentante: DI BARTOLOMEO Alfonso;
Sede: Via Campitelli, 49 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 3203751082 - e-mail: superabile2004@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

69 - A.R.V.U. – ASSOCIAZIONE RECUPERO VALORI UMANITARI ONLUS
Iscritta con Decreto n. 393 del 24/4/2012 - Cod. Fisc.: 06681900632 - Legale Rappresentante: FORINO Silvana;
Sede: Via G. B. Vico, 46 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0815062417 – 3939069038 - Fax: 0815062417;
e-mail: ilcolibriinvolo@alice.it - arvu@pec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

70 - MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
Iscritta con Decreto n. 396 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 92055190646 - Legale Rappresentante: TESTA Generoso;
Sede: Via Terminio, 30 - 83100 - AVELLINO - Tel: 3489182054 - Fax: 0825679476 - e-mail: avellino@mcd.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

71 - ASSUD
Iscritta con Decreto n. 397 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 02654990643 - Legale Rappresentante: SPINIELLO Elena;
Sede: Rione San Tommaso, 85 - 83100 - AVELLINO - Tel: 082572420 - 3333227285 - Fax: 082571610;
e-mail: associazioneculturaleassud@gmail.com - elenaspiniello@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2010.

73 - PRO LOCO POGGIOMARINO
Iscritta con Decreto n. 402 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 03381340636 - Legale Rappresentante: PALMIERI Renato;
Sede: Via Roma, 127 - 80040 - POGGIOMARINO (NA) - Tel: 0813381569 - Fax: 0813381569;
e-mail: info@prolocopoggiomarino.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

74 - JOLIBA'
Iscritta con Decreto n. 412 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 95031630635 - Legale Rappresentante: SAVELLI Chiara;
Sede: Viale Colli Aminei - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815640778 - Fax: 0815640778;
e-mail: mauro.pandolfi@odcecnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

75 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.) - SEZIONE PROVINCIALE CASERTA
Iscritta con Decreto n. 419 del 4/5/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: IANNIELLO Antonio;
Sede: Via C. Battisti, 5 - 81100 - C ASERTA - Tel: 0823326102 - Fax: 0823326102;
e-mail: caserta@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

76 - PRO LOCO ACERNO
Iscritta con Decreto n. 421 del 4/5/2012 - Cod. Fisc.: 80030640652 - Legale Rappresentante: DE NICOLA Salvatore;
Sede: Via Raffaello Sanzio, 41 - 84042 - ACERNO (SA) - Tel: 089869395 – Fax: 089869395;
e-mail: prolocoacerno@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1971.

77 - LA RETE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 428 del 7/5/2012 - Cod. Fisc.: 90059050634 - Legale Rappresentante: DI RISI Catello;
Sede: Via Roma, 558 - 80057 - SANT'ANTONIO ABATE (NA) - Tel: 0818796632 - Fax: 0818796632;
e-mail: lareteonlus@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

78 - SIMPATICHE CANAGLIE
Iscritta con Decreto n. 437 del 11/5/2012 - Cod. Fisc.: 91010880630 - Legale Rappresentante: SAMMARTANO Arca;
Sede: Via STV Salvatore Scotto di Vettimo, 3 - 80079 - PROCIDA (NA) - Tel: 3333057300; e-mail: tania.costagliola@email.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2010.

79 - VOLI PINDARICI
Iscritta con Decreto n. 438 del 11/5/2012 - Cod. Fisc.: 96027250636 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Giuseppe;
Sede: Corso Garibaldi, 5 - 80070 - MONTE DI PROCIDA (NA) - Tel: 0818681899 - Fax: 0818681899;
e-mail: g.esposito.migliaccio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

80 - PRO LOCO CUSANESE
Iscritta con Decreto n. 441 del 14/5/2012 - Cod. Fisc.: 90000410622 - Legale Rappresentante: MATURO Loredana;
Sede: Via Municipio, 21 - 82033 - CUSANO MUTRI (BN) - Tel: 0824862617 - Fax: 0824868991;
e-mail: cusanese@unplibenevento.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1979.

81 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Iscritta con Decreto n. 446 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 90012680634 - Legale Rappresentante: CHIERCHIA Patrizia;
Sede: Via Caio Duilio, 6 - 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - e-mail: segreteria@leganavalestabia.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1984.

82 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n. 447 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 95008720633 - Legale Rappresentante: D'URZO Salvatore;
Sede: Via Spiaggia Del Porto, 9 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814527 - Fax: 0818814527;
e-mail: torredelgreco@leganavale.it – sito: www.ventoditorre.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 1995.

83 - PRO LOCO AGEROLA
Iscritta con Decreto n. 448 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 90008900632 - Legale Rappresentante: NECLERIO Rocco;
Sede: Piazza Paolo Capasso, 7 - 80051 - AGEROLA (NA) - Tel: 0818791064 - Fax: 0818791064; e-mail: info@proagerola.it;
sito: www.proagerola.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1950.

84 - ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) REGIONE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 449 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 94187510634 - Legale Rappresentante: COPPOLA Ivo;
Sede: Via Belvedere, 111 - 80127 - NAPOLI - Tel: 0812411468 - Fax: 0815607897; e-mail: endas@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1962.

85 - POMPEILAB
Iscritta con Decreto n. 457 del 18/5/2012 - Cod. Fisc.: 90066490633 - Legale Rappresentante: MOSCA Antonio;
Sede: Via Astolelle - 80045 - POMPEI (NA) - e-mail: info@pompeilab.com - posta.certificata@pec.pompeilab.com;
sito: www.pompeilab.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

86 – PRO LOCO CASAVATORE
Iscritta con Decreto n. 461 del 22/5/2012 - Cod. Fisc.: 04486511217 - Legale Rappresentante: PUZONE Biagio;
Sede: Via V. Gemito, 10 - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0817374583 - Fax: 0817374583;
e-mail: prolococasavatore@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

87 - CENTRO STUDI E RICERCA ANTROPOS
Iscritta con Decreto n. 464 del 25/5/2012 - Cod. Fisc.: 93033010633 - Legale Rappresentante: DANIELE Biagio;
Sede: Via Brandolini, 1 - 80024 - CARDITO (NA) - Tel: 3319369711 - e-mail: centroantropos@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004

88 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.) - SEZIONE PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 467 del 25/5/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: DI SANTO Angelo Raffaele; Sede: Via Pacca Arc. Francesco, 13 - 82100 - BENEVENTO (BN) - Tel: 082421652 - Fax: 082421652;
e-mail: benevento@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

89 - UNPLI (UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA) – COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 481 del 30/5/2012 - Cod. Fisc.: 93022720630 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 0810018644; e-mail: unplinapoli@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

90 - FONDAZIONE DE CRESCENZO
Iscritta con Decreto n. 498 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 91011010633 - Legale Rappresentante: DE CRESCENZO Antimo;
Sede: Via Marina, 6 - 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3485113500 - e-mail: fondazione.dec@libero.it - antimo.decrescenzo@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

91 - STELLA COMETA – LA STAZIONE
Iscritta con Decreto n. 499 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 90057140635 - Legale Rappresentante: MARTIRE Vincenzo;
Sede: Via Giovanni Della Rocca, 252 - 80041 - BOSCOREALE (NA) - Tel: 3388154983 - e-mail: stellaboscoreale@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

93 - IL MEDIOEVO
Iscritta con Decreto n. 501 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 94046830652 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Antonio;
Sede: Via Madonna Di Fatima, 86 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 0815173040 - Fax: 0815173040;
e-mail: ilmedioevo@alice.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

94 - PRO LOCO DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n. 503 del 7/6/2012 - Cod. Fisc.: 80156370639 - Legale Rappresentante: ALTIERO Antonio;
Sede: Corso Avezzana, 26 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814676 - Fax: 0813580457;
e-mail: prolocod@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1978.

95 - ASSADAKAH CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 509 del 11/6/2012 - Cod. Fisc.: 93076390611 - Legale Rappresentante: CARFORA Giovanni;
Sede: Viale Antonio Gramsci, 11 - 80122 - NAPOLI - Tel: 3406010427 - e-mail: assadakah.campania@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

96 - PRO LOCO DI SAN SALVATORE TELESINO
Iscritta con Decreto n. 511 del 12/6/2012 - Cod. Fisc.: 01280220623 - Legale Rappresentante: LAUDANDO Lina;
Sede: Via Plebiscito, 22 - 82030 - SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 0824948144 - Fax: 0824948479;
e-mail: sansalvatore@unplibenevento.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1981.

97 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI (A.N.M.I.C.) SEDE PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n. 512 del 12/6/2012 - Cod. Fisc.: 95004430658 - Legale Rappresentante: GIOIA Angelo;
Sede: Via Carmine N. 149 - 84124 - SALERNO (SA) - Tel: 089 231134 - Fax: 089 231134;
e-mail: anmic-salerno@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

98 - ANZIANI OLIVETANI VIVERE INSIEME
Iscritta con Decreto n. 513 del 12/6/2012 - Cod. Fisc.: 91035210656 - Legale Rappresentante: MONACO Antonio;
Sede: Via Sandro Pertini - 84020 - OLIVETO CITRA (SA) - Tel: 0828793896– 3332612777 - Fax: 0828793896;
e-mail: assanzvivereinsieme@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

99 - CIRCOLO PARROCCHIALE A.N.S.P.I. SAN MICHELE ARC. SEZ. SAN GERARDO
Iscritta con Decreto n. 517 del 19/6/2012 - Cod. Fisc.: 92033920643 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Rosanna;
Sede: Via Turci Castello - 83029 - SOLOFRA (AV) - Tel: 0825583055 - e-mail: vignolamichela@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

101 - CENTRO UCRAINO PROGETTO DONNA
Iscritta con Decreto n. 536 del 28/6/2012 - Cod. Fisc.: 95051820637 - Legale Rappresentante: IVANYSHYN Nataliya;
Sede: Via Nardones 109 - 80132 - NAPOLI - Tel: 3335846206 - e-mail: raogulino@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

104 - PRO LOCO IL CAMPANILE DI SAVIANO
Iscritta con Decreto n. 551 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 92011250633 - Legale Rappresentante: ASCHETTINO Costanza;
Sede: Corso Garibaldi, 14 - 80039 - SAVIANO (NA) - Tel: 0815110432 - Fax: 0815110432;
e-mail: prolocoilcampanile@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

105 - F.O.C.U.S. SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 552 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 92038060635 - Legale Rappresentante: IOVINE Annalisa;
Sede: Via Croce (Variante 7 bis), 17 - 80034 - MARIGLIANO (NA) - Tel: 3454490648;
e-mail: focus.sociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

106 - ARCI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 553 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 95039430657 - Legale Rappresentante: COLETI Francesca;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 347499473 – 3381398074 - e-mail: campania@arci.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

107 - PRO LOCO ISOLA VERDE
Iscritta con Decreto n. 554 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 91008980632 - Legale Rappresentante: MAININI Davide;
Sede: Via Iasolino, 1 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 081984866 - Fax: 08100118644 - e-mail: prolocoisolaverde@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

108 - PRO LOCO ARZANESE
Iscritta con Decreto n. 555 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 93020390634 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 08100118644;
e-mail: prolocoarzano@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

110 - ARCI SALERNO
Iscritta con Decreto n. 558 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95043440650 - Legale Rappresentante: CAVALIERE Giuseppe;
Sede: Porta Catena, 62 - 84121 - SALERNO - Tel: 089254790 - Fax: 089254790 - e-mail: arcisalerno@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

111 - CIRCOLO AMICI DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n. 559 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 05266800969 - Legale Rappresentante: RONCARI Maria Cristina;
Sede: Località Casa Maiorana - 84060 - ROCCAGLORIOSA (SA) - Tel: 3396890703 - e-mail: info@casamaiorana.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2006.

112 - NOI
Iscritta con Decreto n. 560 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95124230657 - Legale Rappresentante: CARBONE Gennaro;
Sede: Via C. Pisacane, 4 - 84098 - PONTECAGNANO FAIANO (SA) - e-mail: cargenn@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

113 - OPERATORI DELLA SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n. 561 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95028150654 - Legale Rappresentante: UBBIDIENTE Raffaela;
Sede: Via Laurogrotto, 18 - 84126 - SALERNO - Tel: 089405009 - Fax: 089405009 - e-mail: a.o.s.@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

114 - VICTORIA MARANO ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n. 565 del 16/7/2012 - Cod. Fisc.: 95050230630 - Legale Rappresentante: VISCIANO Francesca;
Sede: Via San Marco, 41 - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815763461 - Fax: 0815763461;
e-mail: victoriamarano@supereva.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2004.

115 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.) - SEZIONE PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 585 del 30/7/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: DIEZ Carmine;
Sede: Piazza Principe Umberto I, 4 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081287628 - Fax: 081287627;
e-mail: napoli@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

116 - LIBERA ASSOCIAZIONE INVALIDI CIVILI – L.A.I.C. - SEDE REGIONALE
Iscritta con Decreto n. 586 del 30/7/2012 - Cod. Fisc.: 95077540631 - Legale Rappresentante: PORRONE Mario Lucio;
Sede: Piazza Nicola Amore, 6 - 80138 - NAPOLI - Tel: 3314372572 - e-mail: laiccampania@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

117 - FUTURO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 594 del 1/8/2012 - Cod. Fisc.: 95021550637 - Legale Rappresentante: MIGLIACCIO Vincenzo;
Sede: Via Filippo De Angelis, 10 - 80025 - CASANDRINO (NA) - Tel: 3495358810 - Fax: 0823839591;
e-mail: comunitafuturo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

118 - ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO DI QUARTIERE
Iscritta con Decreto n. 602 del 2/8/2012 - Cod. Fisc.: 95068950658 - Legale Rappresentante: FASANO Archimede;
Sede: Via Ogliara, 105 - 84135 - SALERNO - Tel: 089282163 - Fax: 089282163;
e-mail: associazioneculturaledivolontariatoogliara@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 1998.

120 - ALTRA
Iscritta con Decreto n. 612 del 7/8/2012 - Cod. Fisc.: 91042660653 - Legale Rappresentante: CAVALLO Ubaldo;
Sede: Via Festola snc - 84024 - CONTURSI TERME (SA) - Tel: 3496010279 – 3394531520 - e-mail: ubaldocav@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

121 - AGGREGARCI MARANO
Iscritta con Decreto n. 615 del 9/8/2012 - Cod. Fisc.: 95074480633 - Legale Rappresentante: OREFICE Luigi;
Sede: Via Duca D'Aosta - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 3479534820 - e-mail: aggregarci.marano@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

122 - KAIROS PSICOLOGIA - CENTRO CLINICO E DI RICERCA
Iscritta con Decreto n. 620 del 21/8/2012 - Cod. Fisc.: 90047130597 - Legale Rappresentante: SANDOMENICO Carmelo;
Sede: Via Barbato - Pal. Pagnozzi - 82016 - MONTESARCHIO (BN) - Tel: 3383069903 - Fax: 08241711087;
e-mail: info@kairospsicologia.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

123 - ORIZZONTI DI LEGALITA'
Iscritta con Decreto n. 624 del 28/8/2012 - Cod. Fisc.: 95098740632 - Legale Rappresentante: DE CRESCENTIS Alessandro; Sede: Corso Italia, 85 - 80018 - MUGNANO (NA) - Tel: 0817420316 - Fax: 0817420316;
e-mail: info@orizzontidilegalita-aps-onlus.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

124 - ARCA
Iscritta con Decreto n. 627 del 30/8/2012 - Cod. Fisc.: 95089610653 - Legale Rappresentante: DI MARCO Renato;
Sede: Via A. Trucillo, 2 - 84126 - SALERNO - Tel: 3331965124 - Fax: 08931152119 - e-mail: renato_dimarco@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

125 - ARCI ZONA ROSSA
Iscritta con Decreto n. 628 del 3/9/2012 - Cod. Fisc.: 95124860636 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Giuseppe;
Sede: Via Largo Giardino, 12 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 08119700927 - Fax: 08119700927;
e-mail: redazione@radiosiani.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

127 - PRO LOCO PIETRAROJA
Iscritta con Decreto n. 635 del 6/9/2012 - Cod. Fisc.: 90001790626 - Legale Rappresentante: TORRILLO Angelo Pietro;
Sede: Piazza Vittoria snc - 82030 - PIETRAROJA (BN) - Tel: 0824868251 - Fax: 0824868002;
e-mail: info@prolocopietraroja.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

128 - EVENTI SOCIALI
Iscritta con Decreto n. 640 del 11/9/2012 - Cod. Fisc.: 95077750636 - Legale Rappresentante: TOUNKARA Abdoulaye;
Sede: Via Ponte di Tappia, 62 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139 - e-mail: arcieventi@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

129 - ARCI NAPOLI COMITATO PROVINCIALE
Iscritta con Decreto n. 643 del 12/9/2012 - Cod. Fisc.: 95153380639 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: arcinapolicomitatoprovinciale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2011.

131 - I CULTORI DELL'ARTE
Iscritta con Decreto n. 671 del 1/10/2012 - Cod. Fisc.: 93048930635 - Legale Rappresentante: TAMBURIELLO Mario;
Sede: Via Antonio Locatelli, 18 - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0815732842 - e-mail: mario.tamburiello@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

132 - COMITATO DON PEPPE DIANA
Iscritta con Decreto n. 672 del 1/10/2012 - Cod. Fisc.: 90018760612 - Legale Rappresentante: TAGLIONE Valerio;
Sede: Via Urano, 18 - 81033 - CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 0818167001 - Fax: 0818167001;
e-mail: donpeppediana@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

133 - SINUESSA PER LA VITA
Iscritta con Decreto n. 673 del 1/10/2012 - Cod. Fisc.: 92002120613 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Emilio;
Sede: Via Landolfo, 7 - 81034 - MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823977121 - Fax: 0823977121;
e-mail: emiliosorrentino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

134 - FOCUS FOCOLARI
Iscritta con Decreto n. 684 del 8/10/2012 - Cod. Fisc.: 95105450639 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Gennaro;
Sede: Via Capodivilla, 13 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0815305039 - e-mail: associazionefocus@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

135 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.) - SEZIONE PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n. 688 del 9/10/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: PROCIDA Giovanni;
Sede: Via Fabrizio Pinto, 2 - 84124 - SALERNO - Tel: 089229629 - Fax: 089229629 - e-mail: salerno@unms.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1945.

136 - PROLOCO CASTRUM
Iscritta con Decreto n. 708 del 12/10/2012 - Cod. Fisc.: 03449891211 - Legale Rappresentante: CALABRESE Ferdinando;
Sede: Via Passariello - 80030 - CASTELLO DI CISTERNA (NA) - Tel: 0818038560 - e-mail: proloco.castrum1994@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

137 - UN PONTE NEL VENTO
Iscritta con Decreto n. 725 del 15/10/2012 - Cod. Fisc.: 91010560638 - Legale Rappresentante: PROTO Luisa Francesca;
Sede: Via Don Orione, 10 - 80074 - CASAMICCIOLA TERME (NA) - Tel: 3488796000 - Fax: 0815072368;
e-mail: info@unpontenelvento.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

139 - CITTA' DI PARTENOPE
Iscritta con Decreto n. 759 del 22/10/2012 - Cod. Fisc.: 95142630631 - Legale Rappresentante: AGRELLI Claudio Valerio; Sede: Via Toledo, 256 - 80132 - NAPOLI - Tel: 081405046 - Fax: 08165731174;
e-mail: info@cittadipartenope.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

140 - NUOVA PALLACANESTRO MARANO
Iscritta con Decreto n. 763 del 23/10/2012 - Cod. Fisc.: 95155500630 - Legale Rappresentante: PALMIERI Filomena;
Sede: Via Poggio Vallesana Dalia B - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815864570 - Fax: 0815864570; e-mail:
052438@spes.fip.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

141 - ITALIAN ASSOCIATION FOR ARTS AND MUSIC - IAAM
Iscritta con Decreto n. 781 del 29/10/2012 - Cod. Fisc.: 95100550631 - Legale Rappresentante: SCARANO Patrizia;
Sede: Via S.M. Di Costantinopoli, 89 - 80138 – NAPOLI - Tel: 08119528647;
e-mail: info@iaam.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

142 - SHALOM
Iscritta con Decreto n. 789 del 30/10/2012 - Cod. Fisc.: 95063020630 - Legale Rappresentante: PERSICHINI Ciro;
Sede: Corso Italia, 280/A - Parco Umberto - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813300688 - Fax: 0813300688;
e-mail: shalom.2006@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

143 - URIA
Iscritta con Decreto n. 791 del 5/11/2012 - Cod. Fisc.: 95054410634 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Bruno;
Sede: Via Madonna Del Pantano Nord, 8 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815062250 - e-mail: cafieroanna@libero.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2005.

144 - DON GIUSTINO
Iscritta con Decreto n. 801 del 6/11/2012 - Cod. Fisc.: 91038520655 - Legale Rappresentante: RUFO Carlo;
Sede: Via Peschiera - 84045 – ATAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0828983019 - Fax: 0828983019;
e-mail: associaz.dongiustino@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

145 - PRO LOCO MELITO
Iscritta con Decreto n. 804 del 7/11/2012 - Cod. Fisc.: 95151590635 - Legale Rappresentante: SARDELLA Giuseppe;
Sede: Via Lago Trasimeno, 46 - 80017 - MELITO (NA) - Tel: 0817112767 - e-mail: prolocomelitonapoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

147 - PRO LOCO CAUDIUM ARPAIA
Iscritta con Decreto n. 808 del 8/11/2012 - Cod. Fisc.: 92002940622 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Crescenzo;
Sede: Via Roma, 156 - 82011 - ARPAIA (BN) - Tel: 0823950895 - Fax: 0823719140 - e-mail: arpaia@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

148 - PRO LOCO GIOIESE
Iscritta con Decreto n. 809 del 8/11/2012 - Cod. Fisc.: 91000780618 - Legale Rappresentante: MENNONE Tiziana;
Sede: Piazza Municipio, 1 - 81010 - GIOIA SANNITICA (CE) - Tel: 0823915463 - Fax: 0823915540;
e-mail: prolocogioiese@libero.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1982.

149 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.) - SEZIONE PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 823 del 13/11/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: FIORE Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 082532040 - e-mail: avellino@unms.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 1947.

150 - TEATRANDO
Iscritta con Decreto n. 841 del 13/11/2012 - Cod. Fisc.: 95051890630 - Legale Rappresentante: VALASTRO Carlo;
Sede: Via Arcangelo Ghisleri Lotto R. - 80144 - NAPOLI - Tel: 0815439519 - e-mail: valastro.carlo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

151 - IL CLUB DELLO STUDENTE
Iscritta con Decreto n. 842 del 14/11/2012 - Cod. Fisc.: 95154560635 - Legale Rappresentante: IANNUZZELLI Antonio;
Sede: Via Bausan, 36 - 80121 - NAPOLI - Tel: 3479089013 - e-mail: clubdellostudente@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

152 - AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 843 del 14/11/2012 - Cod. Fisc.: 95015560634 - Legale Rappresentante: La TORRE Angela;
Sede: Via IV Traversa - Licola P/B - 80072 - POZZUOLI (NA) - Tel: 3382177389 - Fax: 0771678419;
e-mail: agenziarcipelago@gmail - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

153 - C.L.A.B.AR.C. ONLUS
Iscritta con Decreto n. 857 del 15/11/2012 - Cod. Fisc.: 95041540634 - Legale Rappresentante: CHIANESE Luigi;
Sede: Viale Michelangelo, 65 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0815561501 - e-mail: clabarcaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

154 - CENTRO STUDI ISOLA D'ISCHIA
Iscritta con Decreto n. 858 del 15/11/2012 - Cod. Fisc.: 91000710631 - Legale Rappresentante: ITALIANO Antonino;
Sede: Rampe S. Antonio, 5 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 3286314651 - Fax: 081992267;
e-mail: centrostudischia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1947.

155 - NAPOLI SLOTCAR PROMOTION
Iscritta con Decreto n. 868 del 20/11/2012 - Cod. Fisc.: 95112700638 - Legale Rappresentante: MARCHESE Claudio;
Sede: Viale Michelangelo, 74 - 80127 - NAPOLI - Tel: 3389438866 - e-mail: claudiomarchese@tin.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2009.

156 - PANTA REI CENTRO CULTURALE ED ARTISTICO
Iscritta con Decreto n. 873 del 22/11/2012 - Cod. Fisc.: 02539550646 - Legale Rappresentante: D'AMORE Giovanni;
Sede: Via Cardinale Dell'Olio snc - 83030 - MONTEFALCIONE (AV) - Tel: 0825973589 – 3331093029 - Fax: 08251681178;
e-mail: g.damore75@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

157 - GRUPPO ARCHEOLOGICO KYME
Iscritta con Decreto n. 891 del 26/11/2012 - Cod. Fisc.: 95146640636 - Legale Rappresentante: ABBATE Anna;
Sede: Via Camaldolilli, 59 - P.Co Vomero Sole - 80128 - NAPOLI - Tel: 3343329500 - Fax: 0812140652;
e-mail: gakyme@libero.it – sito: www.gruppoarcheologicokyme.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2011.

158 - OSSERVATORIO SUI MINORI
Iscritta con Decreto n. 935 del 28/11/2012 - Cod. Fisc.: 95032080657 - Legale Rappresentante: FACENTA Vincenzo;
Sede: Via Trento, 177 - 84129 - SALERNO - Tel: 089727317 - Fax: 082848646 - e-mail: facendavincenzo@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

159 - BABBAALRUM
Iscritta con Decreto n. 1009 del 7/12/2012 - Cod. Fisc.: 92061830649 - Legale Rappresentante: TIRRI Carmine;
Sede: Piazza Libertà, 23 c/o Caritas Diocesana - 83100 - AVELLINO - Tel: 3289064049 - e-mail: info@babbaalrum.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

160 - UNIONE ITALIANAA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS - SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n. 1014 del 7/12/2012 - Cod. Fisc.: 03015010659 - Legale Rappresentante: ROSA Raffaele;
Sede: Via Aurelio Nicolodi, 13 - 84126 - SALERNO - Tel: 089797256 - Fax: 089797256 - e-mail: uicsa@uiciechi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

161 - AMBARADAM
Iscritta con Decreto n. 1019 del 11/12/2012 - Cod. Fisc.: 93050000632 - Legale Rappresentante: SAVIANO Immacolata; Sede: Via Rosselli, 34 - 80023 - CAIVANO (NA) - Tel: 3403604525 - e-mail: mail@ambaradam.org; sito: www.ambaradam.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

162 - L'ASTRONAVE A PEDALI
Iscritta con Decreto n. 1038 del 17/12/2012 - Cod. Fisc.: 91032310657 - Legale Rappresentante: LESO Raffaele; Sede: Via S. Pertini - 84025 - EBOLI (SA) - Tel: 3334578514 - Fax: 0828031145 - e-mail: raffaeleleso@alice.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

163 - TERRA MIA
Iscritta con Decreto n. 1041 del 20/12/2012 - Cod. Fisc.: 92038850639 - Legale Rappresentante: PETILLO Giovanni; Sede: Via A. Gramsci, 66 - 80030 - Cimitile (NA) - Tel: 0815123731 - e-mail: giovannipetillo@hotmail.com; Area di intervento prioritaria: CuLTURALE - Anno di costituzione: 2011.

164 - PRO LOCO DI APICE
Iscritta con Decreto n. 1064 del 27/12/2012 - Cod. Fisc.: 01492900624 - Legale Rappresentante: MANSERRA Erminia Maria Carmela; Sede: Via Dei Martiri - 82021 - APICE (BN) - Tel: 3406477967 - e-mail: erminiamanserra@alice.it; Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1974.

165 - ROZMAY ONLUS
Iscritta con Decreto n. 2 del 2/1/2013 - Cod. Fisc.: 95145350633 - Legale Rappresentante: ANDREOTTI Mario; Sede: Traversa Rondinella, 2 - 80147 - NAPOLI - Tel: 3331307059 - e-mail: idviolino@gmail.com; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

166 - FONDAZIONE OPUS SOCIALI
Iscritta con Decreto n. 10 del 11/01/2013 - Cod. Fisc.: 92081190644 - Legale Rappresentante: CANONICO Gennaro; Sede: Via Pescatori, 123/A – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 3343443860 - e-mail: info@opus-sociali.it – gennaro.canonico@sidelmed.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

167 - PIEDI PER LA TERRA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 13 del 16/01/2013 - Cod. Fisc.: 95069550630 - Legale Rappresentante: DINA Vincenzo; Sede: Gradini delle nocelle, 3 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3385621757 - e-mail: piediperlaterra@gmail.com; Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2006.

168 - IN.F.I.E.RI.
Iscritta con Decreto n. 21 del 22/01/2013 - Cod. Fisc.: 92053880628 - Legale Rappresentante: PETRUZZIELLO Gennaro; Sede: Via Avellino – Parco dei Fiori - 82100 - BENEVENTO - Tel: 3478186299 - e-mail: ge.petruzziello@tiscali.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

169 - COMPARE
Iscritta con Decreto n. 22 del 22/01/2013 - Cod. Fisc.: 94202030634 - Legale Rappresentante: ZOPPOLI Giovanni; Sede: Piazza Giovanni Paolo II, 3/6 - 80144 - NAPOLI - Tel: 0817011674 - Fax: 08119804640; e-mail: apscompare@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

170 - PEOPLE INVOLVEMENT
Iscritta con Decreto n. 24 del 23/01/2013 - Cod. Fisc.: 90013010641 - Legale Rappresentante: BARONALE Maria Assunta; Sede: Via Matarese, 5 – 83040 – FRIGENTO (AV) - Tel: 3283419801 - e-mail: peopleinvolvement@gmail.com; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

171 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n. 29 del 29/01/2013 - Cod. Fisc.: 91047480651 - Legale Rappresentante: LA BELLA Maria Giuseppina; Sede: Via M. Pagano, 68 – 84029 – SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - Tel: 3475599081; e-mail: associazionearcobaleno@legalmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

172 - SANTA MARIA GORETTI
Iscritta con Decreto n. 30 del 29/01/2013 - Cod. Fisc.: 04723530657 - Legale Rappresentante: SOMMA Carmine; Sede: Via dei Salici, 7 – 84047 – Capaccio (SA) - Tel: 0828861347 – e-mail: info@festadelcarciofo.it; Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

173 - GRUPPO CITTA' RINASCITA
Iscritta con Decreto n. 31 del 29/01/2013 - Cod. Fisc.: 95012770616 - Legale Rappresentante: IANNOTTA Luigi; Sede: Via Seggietiello – 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823936785 – Fax: 0823936785; e-mail: info@gurppocittarinascita.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

174 - ANIMA
Iscritta con Decreto n. 47 del 12/02/2013 - Cod. Fisc.: 95136820636 - Legale Rappresentante: MANZO Stefano;
Sede: Viale Colli Aminei, 68 - 80131 – NAPOLI - Tel: 08119560025 - e-mail: info@animaonline.org -
Sito: www.animaonline.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

175 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n. 48 del 13/02/2013 - Cod. Fisc.: 95125410639 - Legale Rappresentante: ERRICO Giuseppina;
Sede: Via Adolfo Omodeo, 6 – 80128 – NAPOLI - Tel: 0815791930 - e-mail: giusi-errico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

176 - A.B.C. ARTE BENESSERE E CULTURA
Iscritta con Decreto n. 50 del 13/02/2013 - Cod. Fisc.: 91009970632 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Maria Rosaria;
Sede: Via Salette, 10 – 80079 – PROCIDA (NA) - Tel: 0818968497 - e-mail: tania.costagliola@email.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

177 - GLI AMICI DEI MONTI LATTARI - AML
Iscritta con Decreto n. 56 del 22/02/2013 - Cod. Fisc.: 94054670651 - Legale Rappresentante: PAGANO Gennaro;
Sede: Via Santa Croce, 52 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) – Tel: 0815174637 - e-mail: info@gliamicideimontilattari.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2009.

178 - IRPINIA SAGITTARIO A.I.S.C.R.E.
Iscritta con Decreto n. 92 del 4/03/2013 - Cod. Fisc.: 92065910645 - Legale Rappresentante: RUSSO Armando;
Sede: Parco Castagno San Francesco, 6/A – 83100 – AVELLINO – Tel: 3473520383 - e-mail: aiscre-sagittario@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

179 - MAREA
Iscritta con Decreto n. 94 del 5/03/2013 - Cod. Fisc.: 95073550634 - Legale Rappresentante: CURATOLI Luciano;
Sede: Via Stazio, 8 – 80123 – NAPOLI – Tel: 3334046899 - e-mail: lucianocuratoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

180 - TARITA A.P.S.
Iscritta con Decreto n. 107 del 14/03/2013 - Cod. Fisc.: 94059830656 - Legale Rappresentante: GRIMALDI Carmela;
Sede: Via Albanese, D/13 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) – Tel: 3382067067;
e-mail: tarita.aps@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

181 - PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 108 del 14/03/2013 - Cod. Fisc.: 94014690658 - Legale Rappresentante: GIORDANO Marco;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: info@pec.progettofamiglia.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

182 - PRO LOCO COMPSA
Iscritta con Decreto n. 114 del 18/03/2013 - Cod. Fisc.: 92005440646 - Legale Rappresentante: PETROZZINO Antonia;
Sede: Piazza Municipio, 1 – 83040 – CONZA DELLA CAMPANIA (AV) – Tel: 082739519 - e-mail: prolococompsa@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1975.

183 - RINATA
Iscritta con Decreto n. 128 del 20/03/2013 - Cod. Fisc.: 9515906031 - Legale Rappresentante: MANGIAPIA Maria Rosaria;
Sede: Via S. Aniello, 85 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3204442412 - e-mail: apsrinata@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

184 - ASVSA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SUI SISTEMI VITALI
Iscritta con Decreto n. 133 del 22/03/2013 - Cod. Fisc.: 94058410658 - Legale Rappresentante: SAVIANO Marialuisa;
Sede: Via Cesinali, 82 – 83042 – ATRIPALDA (AV) – Tel: 082535950 - e-mail: president@asvsa.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

185 - IL SIMPOSIO DELLE MUSE
Iscritta con Decreto n. 134 del 22/03/2013 - Cod. Fisc.: 90032380637 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Mario;
Sede: Via Carlo Amalfi, 8 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3389403745 - Fax: 0813505407;
e-mail: ilsimposiodellemuse@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1995.

186 - PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 136 del 25/03/2013 - Cod. Fisc.: 92021470635 - Legale Rappresentante: ROSSI Emma;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: pfaccoglienza@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

187 – ASSOCIAZIONE LIBERTAS ANTONIO NICODEMO DI MONTE SAN GIACOMO
Iscritta con Decreto n. 137 del 25/03/2013 - Cod. Fisc.: 92004540651 - Legale Rappresentante: MAROTTA Gerardo;
Sede: Via Michele Aletta, 5 – Palazzo Marone – 84030 – MONTE SAN GIACOMO (SA) – Tel: 089721116330 – Fax:089721116;
e-mail: gerardomarotta@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

188 - SALUTE DONNA
Iscritta con Decreto n. 161 del 28/03/2013 - Cod. Fisc.: 95114830631 - Legale Rappresentante: RAIMONDI Annamaria;
Sede: Via Manzoni, 181 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3396511505 - Fax: 0815756525;
e-mail: segreteria@associazionesalutedonna.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

189 - SOLIDARIETA' LEALE
Iscritta con Decreto n. 166 del 29/03/2013 - Cod. Fisc.: 92079580640 - Legale Rappresentante: PETRILLO Tiziano;
Sede: Via Ferriera, 20 – 83100 – AVELLINO – Tel: 0825460850 – 3388743184 - e-mail: soleonlus@messaggipec.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

190 - SWIMFIT
Iscritta con Decreto n. 167 del 29/03/2013 - Cod. Fisc.: 92080640643 - Legale Rappresentante: IACONIS Maria Angela;
Sede: Via Casino, 33 – 83050 – SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) – Tel: 3478500653; e-mail: swimfit@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

191 - SACRO CUORE – IL RONDONE
Iscritta con Decreto n. 168 del 29/03/2013 - Cod. Fisc.: 02447160645 - Legale Rappresentante: CASCIELLO Michele;
Sede: Via Pisani, 6 – 83020 – DOMICELLA (AV) – Tel: 329955050 - e-mail: rondone_1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

193 - APERTA/MENTE IL MONDO INTERNO
Iscritta con Decreto n. 176 del 8/04/2013 - Cod. Fisc.: 93050010631 - Legale Rappresentante: MATTIELLO Giuseppina;
Sede: Via del Parco Magnolie, 55 – 80013 – CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) – Tel: 3381307387;
e-mail: ilmondointerno@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

194 - ENTE TEATRO MISENO BACOLI
Iscritta con Decreto n. 182 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 07699000639 - Legale Rappresentante: VECA Rosanna;
Sede: Via Miseno, 106 - 80070 - BACOLI (NA) - Area di intervento prioritaria: Culturale - Anno di costituzione: 2000.

195 - P.E.R. SUS – PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD
Iscritta con Decreto n. 183 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 95158590638 - Legale Rappresentante: DI TOMMASO Agapito;
Sede: Via Tasso, 206 - 80127 – NAPOLI - Tel: 3470828826 - Fax: 0815603399;
e-mail: consulenza_aziendale@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Anno di costituzione: 2011.

196 - LE LEGGI DEL MONDO
Iscritta con Decreto n. 184 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 95150380632 - Legale Rappresentante: MADONNA Giovanni;
Sede: Vico Carceri San Felice, 3 - 80135 - NAPOLI - Tel: 3737475374 - e-mail: antonellabozzaotra@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

197 - CIPM NAPOLI ONLUS - CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE
Iscritta con Decreto n. 185 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 06925741214 - Legale Rappresentante: IANNUCCI Roberto;
Sede: Via A. Vespucci, 88, scala I - 80142 – NAPOLI - Tel: 0817950882 - Fax: 081205596;
e-mail: Cipmnapoli@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

198 - LIBERI INSIEME
Iscritta con Decreto n. 193 del 12/04/2013 - Cod. Fisc.: 96025290634 - Legale Rappresentante: AMOROSO Pasquale;
Sede: Via Paoloalfonso Allodi, 60 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 0815249315 - Fax: 0815249315;
e-mail: info@associazioneliberiinsieme.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

199 - ITALIAN SOCIAL INNOVATION NETWORK I-SIN
Iscritta con Decreto n. 203 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 95151420635 - Legale Rappresentante: CARRERA Dario;
Sede: Corso Umberto, 34 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08115529149 - Fax: 08115529149 - e-mail: segreteria@pja2001.eu;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

200 - PRO LOCO VIVERE A CATURANO
Iscritta con Decreto n. 204 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 94012070614 - Legale Rappresentante: RUSSO Luigi;
Sede: Via Albana, 26 – 81047 – MACERATA CAMPANIA (CE) – Tel: 3337120251;
e-mail: luigi.russo81@tin.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

201 - PRO LOCO CASALUCI
Iscritta con Decreto n. 205 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 90023130611 - Legale Rappresentante: MARTINO Antonio;
Sede: Via Giuseppe Garibaldi, 10 – 81030 – CASALUCE (CE) - Tel: 0815047149 - e-mail: prolococasluce@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

202 - ARCHINTORNO
Iscritta con Decreto n. 211 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 95061570636 - Legale Rappresentante: SANDELLI Giuliana;
Sede: Via Manzoni, 157/B – 80123 – NAPOLI – Tel: 3396951286 - e-mail: archintorno@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2005.

203 - MOVIMENTO E CENTRO PER LA VITA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
Iscritta con Decreto n. 218 del 19/04/2013 - Cod. Fisc.: 91009270611 - Legale Rappresentante: ZOCCOLILLO Angela;
Sede: Via Angelo Scorciarini Coppola, 230/B – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE) – Tel: 3393586253 - Fax: 0823543233;
e-mail: angelazoccolillo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

204 - QU.I.S.S. QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 221 del 22/04/2013 - Cod. Fisc.: 95133280651 - Legale Rappresentante: DE NIGRIS Maria Luisa;
Sede: Largo Barracano, 6 – 84123 – SALERNO – Tel: 3202353718 - e-mail: info@quiss.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

205 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 222 del 24/04/2013 - Cod. Fisc.: 80145390581 - Legale Rappresentante: ROSA Angelo;
Sede: Via Arco Traiano, 4 – 82100 – Benevento – Tel: 082421709 - Fax: 082421709 - e-mail: tommasina.nisco@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1973.

206 - SYLVA MARIS
Iscritta con Decreto n. 225 del 29/04/2013 - Cod. Fisc.: 90051860634 - Legale Rappresentante: PAGANO Vincenzo;
Sede: Via Salvo D'Acquisto, 83 – 80042 – BOSCOTRECASE (NA) - Tel: 393496350631 - e-mail: sylvamaris@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2003.

207 - GIOVANNI PAOLO II
Iscritta con Decreto n. 226 del 29/04/2013 - Cod. Fisc.: 90055560636 - Legale Rappresentante: AIELLO Vincenzo;
Sede: Via Madonnina, 4 – 80050 – PIMONTE (NA) – Tel: 3397476354 - e-mail: assgiovannipaolo2@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

208 - MASTINO
Iscritta con Decreto n. 232 del 2/05/2013 - Cod. Fisc.: 06749321219 - Legale Rappresentante: DI DOMENICO Anna;
Sede: Via Sant'Anna, 29 – 80055 – PORTICI (NA) – Tel: 3928224941 - e-mail: associazionemastino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

209 - CAMPANIA ECOFESTIVAL
Iscritta con Decreto n. 233 del 3/05/2013 - Cod. Fisc.: 94057890652 - Legale Rappresentante: DEL SORBO Giuseppe;
Sede: Via Atzori, 105 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3282793603;
e-mail: amministrazione@campaniaecofestival.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

210 - ASSOCIAZIONE CARDELLINO NOSTRANO - A.C.N.
Iscritta con Decreto n. 252 del 21/05/2013 - Cod. Fisc.: 95160300638 - Legale Rappresentante: DI GUIDA Santolo;
Sede: Via Tomasi di Lampedusa snc – 80145 – NAPOLI - Tel: 3342285543 - e-mail: marchese_antonio@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

211 - LA MATRIOSKA
Iscritta con Decreto n. 255 del 22/05/2013 - Cod. Fisc.: 95114770654 - Legale Rappresentante: NARNI MANCINELLI Carla
Sede: Via Armando Diaz, 53 - c/o Studio legale Avv. B. Trelle e G. Stellato – 84122 – SALERNO - Tel: 3476487324;
e-mail: carlanarnimancinelli@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

212 - NEGLI OCCHI DEI BAMBINI
Iscritta con Decreto n. 256 del 22/05/2013 - Cod. Fisc.: 92038650633 - Legale Rappresentante: CARBONE Vincenzo;
Sede: Via Nuova Sarno, 261/A – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 3387156218 - Fax: 0818247337;
e-mail: info@negliocchideibambini.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

213 - PRO LOCO DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE
Iscritta con Decreto n. 259 del 24/05/2013 - Cod. Fisc.: 92003410625 - Legale Rappresentante: TUCCI Nicola;
Sede: Via Castello – 82021 – SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) – e-mail: santarcangelotrimonte@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1983.

215 - IRIS VOLLA
Iscritta con Decreto n. 267 del 29/05/2013 - Cod. Fisc.: 95102500634 - Legale Rappresentante: VINCELLINO Ida;
Sede: Via Dante Alighieri, 89 – 80040 – VOLLA (NA) – Tel: 3345047156 - Fax: 0817719248;
e-mail: davideiorio1986@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

217 - PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO
Iscritta con Decreto n. 271 del 30/05/2013 - Cod. Fisc.: 95146570635 - Legale Rappresentante: GUIDA Alberto;
Sede: Via Nazionale, 964 – 80059 – TORRE DEL GRECO (NA) – Tel: 0818834429 - Fax: 0818834429;
e-mail: proloco.vesuvio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2011.

218 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 272 del 30/05/2013 - Cod. Fisc.: 80145390581 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Domenico;
Sede: Vico della Neve, 16 – 83100 – AVELLINO – Tel: 082574734 - Fax: 082574734;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1917.

219 - PRO LOCO SERAPIDE
Iscritta con Decreto n. 274 del 30/05/2013 - Cod. Fisc.: 92048940644 - Legale Rappresentante: CIPOLLETTA Martino;
Sede: Piazza Umberto I – 83050 – SORBO SERPICO (AV) – Tel: 3462332402 - e-mail: prolocoserapide@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

222 - MEDIAMENTE
Iscritta con Decreto n. 291 del 5/06/2013 - Cod. Fisc.: 92083090644 - Legale Rappresentante: TIRRI Antonio;
Sede: Via Capone, 57 – 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) – Tel: 3666100346 - e-mail: antonio.tirri@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

223 - ASSOCIAZIONE CULTURALE RIOT STUDIO
Iscritta con Decreto n. 322 del 19/06/2013 - Cod. Fisc.: 95145480638 - Legale Rappresentante: NICOLAIS Francesca;
Sede: Via S. Biagio dei Librai, 39 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08119522929 - e-mail: franicolais@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

225 - ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 334 del 21/06/2013 - Cod. Fisc.: 95079290631 - Legale Rappresentante: COPPOLA Roberto;
Sede: Via Belvedere, 111 – 80127 – NAPOLI – Tel: 0812411468 - Fax: 0815607897; e-mail: napoli@endas.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1968.

226 - CLEMISIAN A.P.S.
Iscritta con Decreto n. 335 del 21/06/2013 - Cod. Fisc.: 06870291215 - Legale Rappresentante: CACACE Silvia;
Sede: Via Vietri, 6 – 80146 – NAPOLI – Tel: 3383307820 - Fax: 3383307820; e-mail: ass.clemisian@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

227 - NIVES ONLUS
Iscritta con Decreto n. 349 del 26/06/2013 - Cod. Fisc.: 05807681217 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Roberta - Sede: Via Luigi Franciosa, 132 – 80147 – NAPOLI – Tel: 3393699672; e-mail: nivesonlus@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

228 - PRO LOCO AIONE
Iscritta con Decreto n. 359 del 1/07/2013 - Cod. Fisc.: 92026180643 - Legale Rappresentante: CENTRELLA Genoveffa;
Sede: Via Fontana, 12 – 83010 – TORRIONI (AV) – Tel: 3475417465; e-mail: prolocotorrioni@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1994.

229 - PRO LOCO FURORE
Iscritta con Decreto n. 364 del 1/07/2013 - Cod. Fisc.: 2246260653 - Legale Rappresentante: FUSCO Antonella;
Sede: Via Mola, 6/D – 84010 – FURORE (SA) – Tel: 089874100 - Fax: 089874100; e-mail: info@prolocofurore.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

230 - ARACNE
Iscritta con Decreto n. 367 del 2/07/2013 - Cod. Fisc.: 95063500631 - Legale Rappresentante: SOMMELLA Enza;
Sede: Via dell'Epomeo, 175 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3496130751; e-mail: info@aracne.eu;
sito: www.aracneassociazione.wordpress.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

231 - MODERNARTMUSIC
Iscritta con Decreto n. 392 del 8/07/2013 - Cod. Fisc.: 93080780617 - Legale Rappresentante: FUCILE Salvatore;
Sede: Via Francesco Vito, 20 - 81052 – PIGNATARO MAGGIORE (CE) - Tel: 0823654422 - Fax: 0823654422;
e-mail: modernartmusic@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

232 - A RUOTA LIBERA
Iscritta con Decreto n. 445 del 22/07/2013 - Cod. Fisc.: 95144980638 - Legale Rappresentante: TRAPANESE Luciano;
Sede: Via Luigi Caldieri, 140 – 80128 – NAPOLI – Tel: 3296744737 – Fax: 0810332010 - e-mail: aruotalibera@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

233 - PRIMAVERA
Iscritta con Decreto n. 488 del 25/07/2013 - Cod. Fisc.: 95087730651 - Legale Rappresentante: MELCHIORRE Maria Rosaria - Sede: Via Luonghi – 84090 – GIFFONI SEI CASALI (SA) – Tel: 0892965032 - Fax: 0892965032;
e-mail: info.studiomarino@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

234 - ARCI MOVIE PONTICELLI
Iscritta con Decreto n. 493 del 26/07/2013 - Cod. Fisc.: 94083960636 - Legale Rappresentante: D'AVASCIO Roberto;
Sede: Via Angelo Camillo de Meis, 221 – 80147 – NAPOLI – Tel: 0815967493 - Fax: 0815967493;
e-mail: info@arcimovie.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

235 - ORATORIO SAC. GIUSEPPE TORTORA
Iscritta con Decreto n. 502 del 30/07/2013 - Cod. Fisc.: 90071670633 - Legale Rappresentante: GARGIULO Aniello;
Sede: Via Regina Margherita, 195 – 80040 – TRECASE (NA) – Tel: 0818623860 - Fax: 0818623860;
e-mail: donaniellogargiulo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

236 - PRO LOCO ORTODONICO CILENTO
Iscritta con Decreto n. 528 del 5/08/2013 - Cod. Fisc.: 90003040657 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) – Tel: 3666237748; e-mail: prolocoortodonico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

237 - R.D.REPLAY
Iscritta con Decreto n. 533 del 6/08/2013 - Cod. Fisc.: 06253141219 - Legale Rappresentante: CACCIATORE Douglas;
Sede: Via Domenico Morelli, 40 – 80132 – NAPOLI – Tel: 3393615315 - Fax: 0817642300; e-mail: bonante@fastbeauty.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

238 - MEDIATORI INTERCULTURALI INTERRELIGIOSI A.M.I.I.
Iscritta con Decreto n. 534 del 6/08/2013 - Cod. Fisc.: 97702470580 - Legale Rappresentante: FERRAGAMO Anna Maria;
Sede: Viale Manzoni, 24/c – 00185 – ROMA – Tel: 3477037643 - e-mail: assoamii@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

239 - LA TARTARUGA
Iscritta con Decreto n. 605 del 13/09/2013 - Cod. Fisc.: 92040680636 - Legale Rappresentante: SAPIO Antonio;
Sede: Via Castelcicala, 38 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3343070060 - e-mail: apslatartaruga@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

240 - CENTRO STUDI SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PENELOPE
Iscritta con Decreto n. 606 del 18/09/2013 - Cod. Fisc.: 90069170638 - Legale Rappresentante: MIRANDA Maria;
Sede: Via Traversa R. Serafino, 37 – 80040 – STRIANO (NA) – Tel: 3891734887 - e-mail: ass.penelope2010@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

241 - MAMME AL CENTRO ENDAS
Iscritta con Decreto n. 621 del 18/09/2013 - Cod. Fisc.: 90072280630 - Legale Rappresentante: D'ESPOSITO Roberta;
Sede: Corso Italia, 371 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3381330501 - e-mail: mammealcentro@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

242 - ROBERTO CUOMO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 660 del 3/10/2013 - Cod. Fisc.: 04251260651 - Legale Rappresentante: CUOMO Vito;
Sede: Via Mario Vignola, 12 – 84025 – EBOLI (SA) – Tel: 0828368232 - Fax: 0828368232;
e-mail: assrobertocuomoonlus@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

243 - LE CHIMERE
Iscritta con Decreto n. 666 del 7/10/2013 - Cod. Fisc.: 93046720632 - Legale Rappresentante: STARITA Daniela;
Sede: Via Benedetto Fontana, 7 – 80013 – CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) – e-mail: le_chimere@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

244 - ACLI INSIEME
Iscritta con Decreto n. 667 del 7/10/2013 - Cod. Fisc.: 90048450630 - Legale Rappresentante: SANSONE Maria;
Sede: Via Petraro, 158 – 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) – Tel: 0818743782 - Fax: 0818743782;
e-mail: aclinsiemesantamaria@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

245 - SUOR RAFFAELINA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 695 del 23/10/2013 - Cod. Fisc.: 90070400636 - Legale Rappresentante: CIOFFI Vincenzo;
Sede: Corso Filangieri, 110 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) – Tel: 0818790969 - Fax: 0818790969;
e-mail: onlussuorraffaelina@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

246 - CENTRO SOCIALE ANNI D'ARGENTO
Iscritta con Decreto n. 722 del 25/10/2013 - Cod. Fisc.: 06642341215 - Legale Rappresentante: DE PIETRO Amelia;
Sede: Via Nuova Sarno, 36 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 0815106205 - Fax: 0815106205;
e-mail: amelia.depietro@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

247 - COMITATO FABBRO 2001
Iscritta con Decreto n. 728 del 28/10/2013 - Cod. Fisc.: 92018760634 - Legale Rappresentante: MAURO Cristina;
Sede: Piazza Marco Clodio Marcello, 3 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3389649058; e-mail:
associazionecomitatofabbro2001@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

248 - LA LUCE
Iscritta con Decreto n. 729 del 28/10/2013 - Cod. Fisc.: 90067890633 - Legale Rappresentante: BENE Maria;
Sede: Via Buonconsiglio, 154 – 80057 – SANT'ANTONIO ABATE (NA) – Tel: 3498348616;
e-mail: associazione.laluce@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

249 - CASSIOPEA
Iscritta con Decreto n. 276 del 18/12/2013 - Cod. Fisc.: 92058630622 - Legale Rappresentante: FALZARANO Maria Libera; Sede: Corso Giuseppe Montella – 82011 – AIROLA (BN) – Tel: 0823711560 - 0823412289;
e-mail: apscassiopea@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

250 - PRO LOCO SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Iscritta con Decreto n. 463 del 31/12/2013 - Cod. Fisc.: 92003090641 - Legale Rappresentante: PISANO Domenico;
Sede: Via Starze, 9 – 83018 – SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) – Tel: 3479418722 - e-mail: info@prolocosmvc.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1972.

251 – ASSOCIAZIONI SALVAGUARDIA BENI CULTURALI SOLOFRA AS.BE.CU.SO.
Iscritta con Decreto n. 464 del 31/12/2013 - Cod. Fisc.: 92073350644 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Alessandro;
Sede: Via Castello, 8 – 83029 – SOLOFRA (AV) – Tel: 3480729398 - e-mail: asbecuso@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

252 - ACLI SEDE PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 76 del 29/1/2014 - Cod. Fisc.: 80005680622 - Legale Rappresentante: PARENTE Filiberto;
Sede: Via F. Flora, 31 – 82100 – BENEVENTO – Tel: 0824314653 - Fax: 0824317424 - e-mail: info@aclibenevento.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

253 - ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI - ADOC
Iscritta con Decreto n. 91 del 31/1/2014 - Cod. Fisc.: 92089360645 - Legale Rappresentante: DE CUNZO Gianluca;
Sede: Viale Italia, 199/H – 83100 – AVELLINO – Tel: 3290919922 - Fax: 08251700165 - e-mail: adoc.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2012.

254 - DHARMA YOGA
Iscritta con Decreto n. 108 del 7/2/2014 - Cod. Fisc.: 92036460639 - Legale Rappresentante: CINIGLIO Filomena;
Sede: Via Zabatta, 129 – 80040 – TERZIGNO (NA) – Tel: 08119667237 - e-mail: dharmayoga@pec.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2010.

255 - NAPOLI FUTURA
Iscritta con Decreto n. 108 del 17/2/2014 - Cod. Fisc.: 90217210732 - Legale Rappresentante: BERNALDA Anna;
Sede: Via Venezia snc Parco Immobiliare Les Suites – 80011 – ACERRA (NA) – Tel: 0810603562 - Fax: 0810603562;
e-mail: napolifutura@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

256 - A.D.O.S.S.
Iscritta con Decreto n. 152 del 20/2/2014 - Cod. Fisc.: 95134710656 - Legale Rappresentante: GIGI Rosa;
Sede: Via Madonna di Fatima, 76 – 84120 – SALERNO – Tel: 0899481393 - e-mail: info@assistenzaadoss.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

257 - PER L'INTRAPRESA – SCUOLA PERMANENTE PER LE AUTONOMIE LOCALI
Iscritta con Decreto n. 156 del 20/2/2014 - Cod. Fisc.: 95052880655 - Legale Rappresentante: LANDI Aniello;
Sede: Via Zaniboni, 6 – 84090 – SALERNO – Tel: 089883074 - e-mail: osservatorio.intrapresa@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1966.

258 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SERRE
Iscritta con Decreto n. 165 del 21/2/2014 - Cod. Fisc.: 05211810659 - Legale Rappresentante: ADDIS Giovanni;
Sede: Via Ennio D'Aniello, 1 – 84028 – SALERNO – Tel: 0828977000 - e-mail: serre@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

259 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE COSTA AMALFITANA
Iscritta con Decreto n. 166 del 21/2/2014 - Cod. Fisc.: 95148600653- Legale Rappresentante: VOLPE Daniela;
Sede: Via Pasitea snc – 84017 – SALERNO – Tel: 089123220 - e-mail: cl.costaamalfitana@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

260 - ORATORIO ANSPI SANTA CROCE
Iscritta con Decreto n. 170 del 21/2/2014 - Cod. Fisc.: 95136540655 - Legale Rappresentante: CASTELLO Salvatore;
Sede: Via Vincenzo Padula,1 – 84127 – SALERNO – Tel: 089711311 - e-mail: oratorio.santacroce@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

261 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGROPOLI E DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n. 195 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 90022210653 - Legale Rappresentante: INFANTE Giovanna;
Sede: Via Piave, 130 – 84043 – AGROPOLI (SA) – Tel: 0974823208 – Fax: 0974823208 - e-mail: cl.agropoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

262 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE GIFFONI VALLE PIANA
Iscritta con Decreto n. 196 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 95148660657 - Legale Rappresentante: RINALDI Bruno;
Sede: Via Beneventano, 1 – 84095 – GIFFONI VALLE PIANA (SA) – Tel: 3355718388 – Fax: 0899828126;
e-mail: cl.giffonivallepiana@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

263 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAPACCIO PAESTUM
Iscritta con Decreto n. 197 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 05211820658 - Legale Rappresentante: SCALA Luigi;
Sede: Piazza Gromola, 45 – 84047 – CAPACCIO (SA) – Tel: 0828724999 – Fax: 0828724999;
e-mail: cl.capacciopaestum@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

264 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGRO
Iscritta con Decreto n. 198 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 05213260655 - Legale Rappresentante: SCUTIERO Alessandro;
Sede: Via C. Colombo, 1 – 84012 – ANGRI (SA) – Tel: 0815131626 – Fax: 089422570 - e-mail: cl.agro@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

265 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAVA DE' TIRRENI
Iscritta con Decreto n. 199 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 95150580652 - Legale Rappresentante: CATINO Valentino;
Sede: Via XXIV Maggio, 2 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) – Tel: 3207986810 - e-mail: cl.cavadetirreni@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

266 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SALERNO
Iscritta con Decreto n. 200 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 95148590656 - Legale Rappresentante: CARUCCI Antonio;
Sede: Via Roma, 258 – 84121 – SALERNO – Tel: 089254455 – Fax: 089422977 - e-mail: comitatolocalesalerno@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

267 - THIS IS NOT LAW IS LOVE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 204 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 93052290637 - Legale Rappresentante: TUCCILLO Tommaso;
Sede: Via Terza Traversa Arena, 1 – 80021 – AFRAGOLA (NA) – Tel: 3473706574 - e-mail: tommasotuccillo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

268 - ASSOCIAZIONE CREMAZIONE TERRA DELLE SIRENE (A.C.T.D.S.)
Iscritta con Decreto n. 208 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 90078390631 - Legale Rappresentante: CASTELLANO Salvatore;
Sede: Via C. Colombo, 24 – 80062 – META (NA) – Tel: 3397473994 - e-mail: socrem.terrasirene@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

270 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 220 del 3/3/2014 - Cod. Fisc.: 07645421210 - Legale Rappresentante: MONORCHIO Paolo;
Sede: Via S. Tommaso D'Acquino, 15 – 80133 – NAPOLI – Tel: 3703135416 – Fax: 0812286854 - e-mail: cp.napoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

271 - TOMBOLO NAPOLETANO
Iscritta con Decreto n. 243 del 17/3/2014 - Cod. Fisc.: 96026850634 - Legale Rappresentante: RENZI Filomena;
Sede: Via San Gennaro, 8 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 3336574899 – Fax: 0818531790;
e-mail: tombolonapoletano@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

272 - PRO LOCO CETARA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n. 300 del 31/3/2014 - Cod. Fisc.: 01051760658 - Legale Rappresentante: DE SANTIS Antonio;
Sede: Corso Garibaldi, 15 – 84010 – CETARA (SA) – Tel: 089261593 – Fax: 089261593 - e-mail: info@prolococetara.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1967.

273 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SAPRI
Iscritta con Decreto n. 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 93025940656 01051760658;
Legale Rappresentante: MAROTTA Carme Luisa America – Sede: Via Josè Ortega, 12 – 84073 – SAPRI (SA);
Tel: 0973603181 – Fax: 0973603166 - e-mail: cp.sapri@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

275 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE PORTICI
Iscritta con Decreto n. 312 del 31/3/2014 - Cod. Fisc.: 07659611219 - Legale Rappresentante: MONTE Domenico;
Sede: Corso Garibaldi, 53 – 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 081470505 – Fax: 081481717 - e-mail: cl.portici@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

276 - PRO LOCO PESCO SANNITA
Iscritta con Decreto n. 342 del 2/4/2014 - Cod. Fisc.: 92005300626 - Legale Rappresentante: MOLINARA Mario;
Sede: Piazza Umberto I – 82020 – BENEVENTO – Tel: 3299065015 - e-mail: pescosannita@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

277 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ERCOLANO
Iscritta con Decreto n. 374 del 7/4/2014 - Cod. Fisc.: 07651391216 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Ciro;
Sede: Corso Resina, 119 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 0817775600 – Fax: 0817775213 - e-mail: cl.ercolano@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

278 - UCRAINI IRPINI
Iscritta con Decreto n. 415 del 15/4/2014 - Cod. Fisc.: 92086520647 - Legale Rappresentante: BYBLIV Oksana;
Sede: Via Roma, 26 – 83100 – AVELLINO – Tel: 3291255197 – e-mail: ucrainiirpini@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

279 - PRO_MUOVERE
Iscritta con Decreto n. 426 del 16/4/2014 - Cod. Fisc.: 92074780641 - Legale Rappresentante: LUCE Enrico;
Sede: Via Pescatori, 11 - scala C - piano 2 – 83100 – AVELLINO – Tel: 08251912654 – e-mail: promuovereaps@gmail.com - promuovereaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

280 - PRO LOCO DI SAN VITALIANO
Iscritta con Decreto n. 429 del 17/4/2014 - Cod. Fisc.: 92006280637 - Legale Rappresentante: PORCARO Antonio;
Sede: Piazza Nicola Tofano, 23 – 80030 – SAN VITALIANO (NA) – Tel: 0815197080 – Fax: 0815197080;
e-mail: antonioporcaro.na@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

281 - ORATORIO ANSPI GESU' RISORTO
Iscritta con Decreto n. 486 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 95144300654;
Legale Rappresentante: DI POPOLO Filomeno Antonio - Sede: Via R. Wagner, 5 – 84131 – SALERNO;
e-mail: oratorio@parrocchiagesurisorto.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

282 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 487 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 01587310622 - Legale Rappresentante: TANGREDI Stefano;
Sede: Via Martiri d'Ungheria, 21 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 0824314846 – Fax: 0824314846;
e-mail: cp.benevento@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

283 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE NAPOLI NORD
Iscritta con Decreto n. 488 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 07654511216 - Legale Rappresentante: GANZERLI Giambattista;
Sede: Via Sottotenente Giovanni Esposito, 2 – 80020 – CASAVATORE (NA) - Tel: 0815734409 – Fax: 08119305334;
e-mail: napolinordcri@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

284 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZEFIRO
Iscritta con Decreto n. 489 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 95168030633 - Legale Rappresentante: RAMETTA Luisa;
Sede: Via F. Baracca, 18 – P.co Maria Rosaria – 80016 – MARANO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3392043779;
e-mail: zefiroaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

285 - ASSOCIAZIONE NOOS
Iscritta con Decreto n. 490 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 95134070630 - Legale Rappresentante: CALVINO Claudio;
Sede: Via Cuma, 28 c/o Studio dr. Antonio Sbrescia – 80141 – NAPOLI - Tel: 0817141862 – Fax: 0817141862;
e-mail: claudio.calvino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

286 - PENSARE PIU'
Iscritta con Decreto n. 491 del 23/4/2014 - Cod. Fisc.: 95172310633 - Legale Rappresentante: NINO Francesca;
Sede: Via Ferdinando Russo, 19-23 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3497881589 - e-mail: pensarepiu@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

287 - DIALOGOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIO CULTURALE
Iscritta con Decreto n. 501 del 24/4/2014 - Cod. Fisc.: 06968871217 - Legale Rappresentante: BIONDI Ciro;
Sede: Via Curzio Malaparte, 2 – lotto 17 – 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 3935861941 – Fax: 0810128647;
e-mail: ufficiostampa@dialogoscomunicazione.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

288 - SOGNO CAVESE
Iscritta con Decreto n. 4 del 30/4/2014 - Cod. Fisc.: 95128050655 - Legale Rappresentante: POLACCO Paolo;
Sede: Via P. Di Domenico, 30 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) – Tel: 3383718988 – e-mail: info@sognocavese.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

289 - PRO LOCO SCALA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n. 6 del 30/4/2014 - Cod. Fisc.: 80043900655 - Legale Rappresentante: GIORDANO Luigi;
Sede: Piazza Municipio – 84010 – SCALA (SA) - Tel: 089858056 – Fax: 089858056 - e-mail: proloco.scala@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1969.

290 - D.S.A. - DISLESSIA, UN LIMITE DA SUPERARE
Iscritta con Decreto n. 24 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95145620639 - Legale Rappresentante: GAETA Fortuna;
Sede: Via Santa Maria della Libera, 24 – 80127 – NAPOLI - Tel: 3885835570 - e-mail: presidentedsa@gmail.com;
sito: www.associazionedsa.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

291 - PROGETTO ESSERCI
Iscritta con Decreto n. 25 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95139250633 - Legale Rappresentante: GIAMETTA Carmela;
Sede: Via Tammaro Spena, 8 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0818331271 – Fax: 0815050344;
e-mail: progettoesserci@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

292 - UNIVERSITA' POPOLARE GALENO (U.P.G.)
Iscritta con Decreto n. 26 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 93052990632 - Legale Rappresentante: MARINO Salvatore;
Sede: Via Pio XII, 24 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 0817281877 – Fax: 0817360327 - e-mail: info@unipopgaleno.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

293 - MARELU'
Iscritta con Decreto n. 27 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 93056630630 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Lucia;
Sede: Via Manzoni, 71 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 3289162789 – Fax: 0815447604;
e-mail: ass.prom.sociale.marelu@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

294 - ASSOCIAZIONE ITALMEETING
Iscritta con Decreto n. 28 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 06088590630 - Legale Rappresentante: ESECUZIONE Antonio;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 88 – is. E – 80142 – NAPOLI - Tel: 081267942 – Fax: 081267942;
e-mail: info@italmeeting.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

295 - MOVIMENTO GIOVANILE ERCOLANESE
Iscritta con Decreto n. 29 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95181520636 - Legale Rappresentante: REALE Luigi;
Sede: Via IV Novembre, 102 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 3496043161 - e-mail: studio.russo02@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

296 - PORTATORI SANI DI CAMBIAMENTO
Iscritta con Decreto n. 30 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 90079870631 - Legale Rappresentante: STAIANO Rossella;
Sede: Via Mancini, 13 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) - Tel: 3938780291 - e-mail: rossel87@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

297 - LEMUSEPER-L'ORO
Iscritta con Decreto n. 31 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95173760638 - Legale Rappresentante: SANSONE Sergio;
Sede: Via Nicola Nicolini, 68 – 80141 – NAPOLI - Tel: 3894424695 - e-mail: info@museperloro.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

298 - IGEA
Iscritta con Decreto n. 32 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 92040330638 - Legale Rappresentante: FURINO Teresa;
Sede: Via Leonardo da Vinci, 10 – 80030 – CAMPOSANO (NA) - Tel: 3286991497;
e-mail: igeapromozionesociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

299 - CROCE ROSSA ITLIANA COMITATO LOCALE FRATTAMAGGIORE
Iscritta con Decreto n. 33 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 07654501217 - Legale Rappresentante: DEL PRETE Michelina;
Sede: Via Cumana, 35 – 80027 – FRATTAMAGGIORE (NA) - e-mail: cl.frattamaggiore@cert.cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

300 - ARCI PUNTO '99
Iscritta con Decreto n. 40 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95016110637 - Legale Rappresentante: SANNINO Colomba;
Sede: Via Dante Alighieri, 8/10 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0815054958 - e-mail: arcipunto99@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1999.

301 - EVENTS IN THE WORLD
Iscritta con Decreto n. 41 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95172110637 - Legale Rappresentante: MANGIONE Giovanni;
Sede: Corso Campano, 389 – 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 08119245812 - 3314123514 – Fax: 0813303534;
e-mail: assoeventsintheworld@libero.it - assoeventsintheworld@pec.net – sito: www.eventsintheworld.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

302 - VIVERE
Iscritta con Decreto n. 64 del 15/5/2014 - Cod. Fisc.: 95117330654 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Antonio;
Sede: Via Nicola Calipari, 2 – 84080 – PELLEZZANO (SA) - Tel: 089566477 – Fax: 089566477;
e-mail: apsvivere@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

303 - PRO LOCO CASAL DI FAICCHIO
Iscritta con Decreto n. 80 del 21/5/2014 - Cod. Fisc.: 01359600622 - Legale Rappresentante: MATURO Vincenzo;
Sede: Via Russi, 1 – 82030 – FAICCHIO (BN) - Tel: 3477494209 - e-mail: info@prolococasali.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2005.

304 - PATATRAC
Iscritta con Decreto n. 81 del 21/5/2014 - Cod. Fisc.: 90032440613 - Legale Rappresentante: CESARO Lucia;
Sede: Via Alfonso d'Aragona, 20 – 81031 – AVERSA (CE) - Tel: 3311559790 - e-mail: patatrac.associazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

305 - UNO NESSUNO E CENTOMILA
Iscritta con Decreto n. 84 del 21/5/2014 - Cod. Fisc.: 92041900637 - Legale Rappresentante: DONNARUMMA Filomena;
Sede: Via Cimitero, 5 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3381781560 - e-mail: donnamilena@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

306 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 91 del 22/5/2014 - Cod. Fisc.: 02798280645 - Legale Rappresentante: VENEZIA Sabata;
Sede: Via P. Pellecchia, 5 – 83100 – AVELLINO - Tel: 082524122 - e-mail: cp.avellino@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

307 - LABORATORIO ARTISTICO TEATRO INSIEME
Iscritta con Decreto n. 92 del 22/5/2014 - Cod. Fisc.: 92057880640 - Legale Rappresentante: DI CAPUA Michele;
Sede: Via Aldo Moro, 103 – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 0825682393 - e-mail: micheledicapua@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

309 - CONSORZIO COMPRENSORIALE DELLE PRO LOCO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Iscritta con Decreto n. 95 del 5/6/2014 - Cod. Fisc.: 03180500658 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) - Tel: 366237748 - e-mail: concorzioprolococilento@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

310 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AURUNCO
Iscritta con Decreto n. 105 del 12/6/2014 - Cod. Fisc.: 03940490612 - Legale Rappresentante: BONACCI Michela;
Sede: Via Avezzano - Sorbello – fraz. Avezzano - 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823735055 – Fax: 08231665125;
e-mail: cl.aurunco@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

311 - MACROSTUDIO-DISCHI-BOOKING-PROMOTIO-EVENTS
Iscritta con Decreto n. 110 del 20/6/2014 - Cod. Fisc.: 91052790655 - Legale Rappresentante: BIONDI Giuseppe;
Sede: Via A. Mastrangelo, 18/20 - 84025 – EBOLI (SA) – Tel. 3209785913 - e-mail: info@macrostudio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

313 - MUTUA CONSUMATORI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 112 del 25/6/2014 - Cod. Fisc.: 95183440635 - Legale Rappresentante: DI MEGLIO Benedetto;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 9 – interno 308-309 - c/o AGCI Campania - 80142 – NAPOLI - Tel: 0815539190;
Fax: 0815632592 – e-mail: avvocato@agcicampania.it – sito: www.mutuaconsumatori.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2013.

314 - LI.RI.GI': LIFE SMILES
Iscritta con Decreto n. 113 del 4/7/2014 - Cod. Fisc.: 92084800645 - Legale Rappresentante: CIRELLI Luigina;
Sede: Parco Residenziale Abate, 19 - 83100 – AVELLINO - Tel: 0825786477 - e-mail: lirigi@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

315 - LEGÀMI
Iscritta con Decreto n. 114 del 4/7/2014 - Cod. Fisc.: 92081810647 - Legale Rappresentante: IZZO Anna;
Sede: Via Virgoli, 24 - 83012 – CERVINARA (AV) - Tel: 3287492072 - e-mail: associazionelegami@hotmail.it -
izzo_anna77@postecert.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

316 - PRO LOCO I LONGOBARDI
Iscritta con Decreto n. 115 del 4/7/2014 - Cod. Fisc.: 91010840642 - Legale Rappresentante: SICONOLFI Franco;
Sede: Piazza Vittoria - 83040 – GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) - Tel: 3406165302;
e-mail: ass.proloco.ilongobardi@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

317 - ORATORIO ANSPI DON BIAGIO FRASCI
Iscritta con Decreto n. 117 del 8/7/2014 - Cod. Fisc.: 94048990652 - Legale Rappresentante: CENERI Mario;
Sede: Via Campanile dell'orco, 3 - 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3333471741;
e-mail: oratorioanspi.fiano@alice.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2008.

318 - THE AFRICANS TV ONLUS
Iscritta con Decreto n. 118 del 8/7/2014 - Cod. Fisc.: 93085400617 - Legale Rappresentante: OVIRI AKPORWONWON
Ami - Sede: Via Francesco Vanore, 3 - 81100 – CELLOLE (CE) - Tel: 08231685832 – Fax: 08231685832;
e-mail: africanstv@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

319 – ANTHEA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 119 del 8/7/2014 - Cod. Fisc.: 95004630612 - Legale Rappresentante: FEDELE Carlo;
Sede: Via Asti, 24 - 81034 – MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823971729 – Fax: 0823971729;
e-mail: associazioneanthea@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

320 - QUORE SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 122 del 14/7/2014 - Cod. Fisc.: 95179330634 - Legale Rappresentante: PALOMBY Rita;
Sede: Salita Arenella, 53 – 80128 NAPOLI - Tel: 3420012449 - e-mail: quoresocialeaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

321 - ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO
Iscritta con Decreto n. 124 del 14/7/2014 - Cod. Fisc.: 95079190658 - Legale Rappresentante: BRACA Agostino;
Sede: Corso Garibaldi, 143 - 84122 – SALERNO - Tel: 089253694 – Fax: 089222680 - e-mail: salerno@ascmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

322 - FRATERNAMENTE INSIEME
Iscritta con Decreto n. 130 del 31/7/2014 - Cod. Fisc.: 91043690659 - Legale Rappresentante: FASANO Carmine;
Sede: Via San Giorgio - 84026 – POSTIGLIONE (SA) - Tel: 0828971738 - 3273250789 – Fax: 0828971436;
e-mail: pina.dimatteo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

323 - BORBONICA SOTTERRANEA
Iscritta con Decreto n. 135 del 31/7/2014 - Cod. Fisc.: 06336291213 - Legale Rappresentante: MININ Gianluca;
Sede: Via Ferrante Imparato, 198 – isola F4 - 80146 – NAPOLI - Tel: 0817501641 – Fax: 0817501641;
e-mail: studiocello@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

324 - DREAM TEAM – DONNE IN RETE PER LA RI-VITALIZZAZIONE URBANA
Iscritta con Decreto n. 138 del 19/8/2014 - Cod. Fisc.: 95116360637 - Legale Rappresentante: PALUMBO Patrizia;
Sede: c/o Presidente – Via Arcangelo Ghisleri, 28 – Parco Lucrezia - 80144 – NAPOLI - Tel: 0819637434 - 3395302138;
e-mail: ass.dreamteam@gmail.com – associazionedreamteam@pec.it - sito: www.associazionedreamteam.eu –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

325 - MT COMMUNICATIONS SCOPRIAMO LA NOSTRA TERRA
Iscritta con Decreto n. 139 del 19/8/2014 - Cod. Fisc.: 95072410632 - Legale Rappresentante: TSCHANTRET Margherita;
Sede: Via Villa Bisignano, 11/E - 80147 – NAPOLI - Tel: 0812554055 – Fax: 0815722896;
e-mail: scopriamolanostraterra@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

326 - NOI AL CENTRO
Iscritta con Decreto n. 148 del 1/9/2014 - Cod. Fisc.: 92057680628 - Legale Rappresentante: MUSCO Sara;
Sede: Corso Umberto I - 82032 – CERRETO SANNITA (BN) - Tel: 3279085621 - e-mail: pumaar@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

327 - ATENEO ALEA
Iscritta con Decreto n. 149 del 3/9/2014 - Cod. Fisc.: 92085160643 - Legale Rappresentante: GAETA Lucia;
Sede: Via Nazionale Sparse - 83020 – CONTRADA (AV) – Tel: 0825792143 – Fax: 0825792143;
e-mail: ateneoalea@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2012.

328 – ASD MARTIAL ARTS RECALE
Iscritta con Decreto n. 152 del 5/9/2014 - Cod. Fisc.: 93063150614 - Legale Rappresentante: MARTUCCI Alfonso;
Sede: Via Roma, 10 - 81020 – RECALE (CE) - Tel: 3282237122 - e-mail: alfonsomartucci_mar@libero.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2007.

329 – OLTRE
Iscritta con Decreto n. 153 del 5/9/2014 - Cod. Fisc.: 93084600613 - Legale Rappresentante: MISEFARI Raffaele;
Sede: Via della Libertà, 1 - 81022 – CASAGIOVE (CE) - Tel: 08231542673 – Fax: 08231542673;
e-mail: oltre.aps@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

330 - CULTURAL VIDEO FOUNDATION NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 159 del 16/9/2014 - Cod. Fisc.: 95145820635 - Legale Rappresentante: PALAMARA Luca;
Sede: Via Vecchia San Rocco, 22 - 80131 – NAPOLI - Tel: 3293992950 - e-mail: culturalvideonapoli@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

331 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ECOGRAFIA E INFETTIVOLOGIA ONLUS (A.N.E.I.)
Iscritta con Decreto n. 163 del 29/9/2014 - Cod. Fisc.: 07814070632 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Giorgio;
Sede: Via G. Quagliariello, 54 – c/o Servizio di Ecografia ed Ecointerventistica Infettivologia dell'Ospedale "D. Cotugno";
80131 – NAPOLI - Tel: 0815541259 - e-mail: pierozona2@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2001.

332 - IOSEI
Iscritta con Decreto n. 164 del 7/10/2014 - Cod. Fisc.: 92059310620 - Legale Rappresentante: FESTA Carmen;
Sede: Via Pasquale Massone, 32 - 82030 – SAN LORENZELLO (BN) - Tel: 3276268310 - e-mail: associazioneiosei@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

333 - KHIPU
Iscritta con Decreto n. 175 del 9/10/2014 - Cod. Fisc.: 94063070653 - Legale Rappresentante: PAGANO Caterina;
Sede: Corso Trieste Largo Nappi, 10 - 84018 – SCAFATI (SA) - Tel: 3381723644 - e-mail: khipuassociazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

334 - PRO LOCO CERASO
Iscritta con Decreto n. 176 del 9/10/2014 - Cod. Fisc.: 93008260650 - Legale Rappresentante: RODIO Giacomo;
Sede: Piazza San Silvestro, 8 - 84025 – CERASO (SA) - Tel: 097461023 - e-mail: info@prolococeraso.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

335 - EMPIRIA
Iscritta con Decreto n. 181 del 14/10/2014 - Cod. Fisc.: 91051690658 - Legale Rappresentante: TRAMONTANO Maurizio;
Sede: Via Palatucci, 7/c - 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 0828380169 - e-mail: info@laboratorioempiria.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

336 - LICEO PROFESSIONALE DANZA
Iscritta con Decreto n. 189 del 21/10/2014 - Cod. Fisc.: 3382595401 - Legale Rappresentante: PRETE Roberto;
Sede: Via delle Terme Romane, 88 - 80070 – BACOLI (NA) - Tel: 3382595401 - e-mail: liceoprodanza@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

337 - NEMEA
Iscritta con Decreto n. 190 del 21/10/2014 - Cod. Fisc.: 96010170635 - Legale Rappresentante: MOIO Andreana;
Sede: Via Campi Flegrei, 12 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0818530626 – Fax: 0818530626;
e-mail: info@associazionenemea.it – sito: www.associazionenemea.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1999.

339 - VEREHIA
Iscritta con Decreto n. 206 del 7/11/2014 - Cod. Fisc.: 92056580621 - Legale Rappresentante: FORGIONE Stefano;
Sede: Via Port'Arsa, 67 - 82100 – BENEVENTO - Tel: 3451625712 – Fax: 08241811029;
e-mail: associazioneverehia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

340 - EXIT STRATEGY
Iscritta con Decreto n. 212 del 17/11/2014 - Cod. Fisc.: 92061640626 - Legale Rappresentante: PARRELLA Alda;
Sede: Via Roma, 21 - 82010 – SAN NICOLA MANFREDI (BN) - Tel: 3312232691 – Fax: 08241811215;
e-mail: exitstrategy@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

341 - AUDAX
Iscritta con Decreto n. 230 del 1/12/2014 - Cod. Fisc.: 95162730634 - Legale Rappresentante: PORCELLI Luigi;
Sede: Via Carlo Pisacane, 57 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3345989274 – Fax: 0818943955;
e-mail: ass.audax@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

342 - CITTA' MERIDIANA
Iscritta con Decreto n. 231 del 1/12/2014 - Cod. Fisc.: 96029650635 - Legale Rappresentante: DE MARCO Rosaria;
Sede: Via Napoli, 6 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0815261351 – e-mail: cittameridiana@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

343 - ASSOCIAZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO
Iscritta con Decreto n. 236 del 1/12/2014 - Cod. Fisc.: 95074410630 - Legale Rappresentante: GESMUNDO Gaetano;
Sede: Via Zara, 18bis - 80143 – NAPOLI - Tel: 081281407 – e-mail: gesmundogaetano@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

344 - INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.
Iscritta con Decreto n. 255 del 12/12/2014 - Cod. Fisc.: 90034750613 - Legale Rappresentante: COPPOLA Antonio;
Sede: Via della Pace, 9 - 81033 – CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 3935361290 – e-mail: inversionedimarcia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

345 - PROGETTO PROMETEO
Iscritta con Decreto n. 265 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 91056180655 - Legale Rappresentante: GIOINO Carmela;
Sede: Via Moncharmont, 13 – 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 0828671502 – Fax: 0828671502;
e-mail: progetto_prometeo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

346 - ANZIANI INSIEME - PER UNA SOCIETA' SENZA ETA'
Iscritta con Decreto n. 266 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 94121500634 - Legale Rappresentante: MORELLI Eugenio;
Sede: Corso Garibaldi, 8 - 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 0812561535 – e-mail: anzianiinsieme@live.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1991.

347 - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA ART E. BORRELLI BALL
Iscritta con Decreto n. 267 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 90081720634 - Legale Rappresentante: ESPRESSO Domenico;
Sede: Via Pontone, 6 - 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 3389878801 - e-mail: pasqua1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013

348 - RI.ZE UP!
Iscritta con Decreto n. 268 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 92039750630 - Legale Rappresentante: DE LUCA Vincenzo;
Sede: Via Raffaele Napolitano, 134 - 80030 – COMIZIANO (NA) - Tel: 3276905765 - e-mail: rizeupinfo@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

349 - SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL
Iscritta con Decreto n. 269 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 90047720595 - Legale Rappresentante: NUZZO Teresanna;
Sede: Via Matteotti, 29 - 80011 – ACERRA (NA) - Tel: 3924082877 – Fax: 0810106949;
e-mail: info@socialfestival.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

350 - PRIMA VERA
Iscritta con Decreto n. 270 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 05046670658 - Legale Rappresentante: COBALTO Matteo;
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 21 - 84010 – MINORI (SA) - Tel: 089877441 – Fax: 089853089;
e-mail: primaveraassoc@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

351 - SOCIALMENTE
Iscritta con Decreto n. 271 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 95152960654 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Simona;
Sede: Via Irno, snc - 84098 – PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 3894267000 - e-mail: associalmente@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

352 - ASSOCIAZIONE PAESE ITALIA
Iscritta con Decreto n. 272 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 90065860638 - Legale Rappresentante: BALDANZA Fortunato;
Sede: Via Grotta Parrelle, 65 - 80041 – BOSCOREALE (NA) - Tel: 0818503187 – Fax: 0818503187;
e-mail: studiob.2010@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

353 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE POMPEI
Iscritta con Decreto n. 273 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 07654531214 - Legale Rappresentante: ELIANO Raimondo Angelo - Sede: Via Aldo Moro - II Traversa, 4 - 80045 – POMPEI (NA) - Tel: 0818507325 – Fax: 0818507822; e-mail: cl.pompei@cri.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI; Anno di costituzione: 2014.

354 - COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 274 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 95079150637 - Legale Rappresentante: NAPOLI Salvatore; Sede: Via Nuova Toscanella, 235 - 80145 – NAPOLI - Tel: 3392826804 – e-mail: cdgnapoli@genitoridemocratici.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

355 - UNA VOCE PER PADRE PIO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 16 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 09955321006 - Legale Rappresentante: PALUMBO Vincenzo; Sede: Corso Bruno Buozzi, 40 - 80147 – NAPOLI - Tel: 0810106085 - e-mail: presidente@unavoceperpadrepio.com Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

356 - ASCULTUR CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 17 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 05420960634 - Legale Rappresentante: HELBIG Guglielmo; Sede: Via F. Galiani, 20 - 80122 – NAPOLI - Tel: 081665532 – e-mail: asculturcampania@virgilio.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

357 - UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO CAMPANIA - U.N.I.A.T. CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 18 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 95142590637 - Legale Rappresentante: ESTERO Pierluigi; Sede: Piazzale Immacolatella Nuova, 5 - Interno Porto - Varco Pisacane - 80133 – NAPOLI - Tel: 0812252403; e-mail: uniatcampania@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

358 - RAIMONDO COCCA
Iscritta con Decreto n. 20 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 90015010649 - Legale Rappresentante: COCCA Annarita; Sede: Corso Europa, 43 – 83031 – ARIANO IRPINO (AV) - Tel: 3336352559 - e-mail: annarita.cocca1973@gmail.com; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

359 - GRUPPO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI
Iscritta con Decreto n. 21 del 29/1/2015 - Cod. Fisc.: 96026220630 - Legale Rappresentante: IOVINE Raffaella; Sede: Via Raffaele Viviani, 2 - 80010 – QUARTO (NA) - Tel: 3482495393; e-mail: gacampiflegrei@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

360 - ANTEAS SERVIZI SANNITI
Iscritta con Decreto n. 22 del 30/1/2015 - Cod. Fisc.: 92036960620 - Legale Rappresentante: RUMOLO Maria Grazia; Sede: Via Iovine, 12/14 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 0824355009 – Fax: 0824355009 - e-mail: mgrumolo@tin.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

361 - AGRO SANNITE
Iscritta con Decreto n. 23 del 30/1/2015 - Cod. Fisc.: 92054330623 - Legale Rappresentante: PEDICINI Giuseppina; Sede: Via Francesco Flora, 31 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 330951647 - e-mail: pedicinipina@gmail.com; Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

362 - ASSOCIAZIONE CULTURALE GIUSEPPE SCUDIERI ONLUS
Iscritta con Decreto n. 24 del 2/2/2015 - Cod. Fisc.: 95113160634 - Legale Rappresentante: DE MICCO Sabino; Sede: Via Vittorio Alfieri, 80 – 80147 - NAPOLI – Telefax: 0810365548 - 3348016916 - 3316151552; e-mail: giuseppe_scudieri@email.it – gs.sdm@pec.it - sito: www.giuseppescudieri.altervista.org Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

363 - CENTRO STUDI BOETHOS
Iscritta con Decreto n. 26 del 11/2/2015 - Cod. Fisc.: 91052340659 - Legale Rappresentante: FAIELLA Dario; Sede: Via Tempa Gaudiana – 84020 – PALOMONTE (SA) - Tel: 3886575564 - e-mail: centrostudiboethos@gmail.com; Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

364 - CAMMINANDO NEL SOCIALE ATTRAVERSO LA SOLIDARIETA' E LA LEGALITA'
Iscritta con Decreto n. 31 del 16/2/2015 - Cod. Fisc.: 95168020634 - Legale Rappresentante: IACOVIELLO PANICO Giuliano - Sede: Via Svezia, 4 – 80029 – SANT'ANTIMO (NA) - Tel: 3407522598; e-mail: camminandonelsociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

365 – SORRIDI ALLA VITA
Iscritta con Decreto n. 32 del 17/2/2015 - Cod. Fisc.: 95014760615 - Legale Rappresentante: DI PETRILLO Maria; Sede: Via Chiesa, 8 – 81049 – SAN PIETRO INFINE (CE) - Tel: 3349395547 - e-mail: ass.sorridiallavita@libero.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

366 - PROGETTO VITA
Iscritta con Decreto n. 36 del 20/2/2015 - Cod. Fisc.: 92056920629 - Legale Rappresentante: PAGLIARULO Maria Giovanna - Sede: Piazza Umberto I, 1 – 82020 – PESCO SANNITA (BN) - Tel: 3498675449 – fax: 0824310336; e-mail: mary.digioia@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI; Anno di costituzione: 2012.

367 - IGNIS
Iscritta con Decreto n. 51 del 6/3/2015 - Cod. Fisc.: 91052200655 - Legale Rappresentante: VIGLIONE Cristian; Sede: Via Costa Torre, 8 – 84022 – CAMPAGNA (SA) - Tel: 3338911710 - e-mail: info@igniscampagna.it; Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013.

368 - PAIDEIA
Iscritta con Decreto n. 73 del 12/3/2015 - Cod. Fisc.: 90035920611 - Legale Rappresentante: DI TELLA Michele; Sede: Via Campanello - V traversa – 81030 – TEVEROLA (CE) - Tel: 3349421574 – Fax: 0815033397; e-mail: micditella@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

370 - PRO LOCO CAPUA
Iscritta con Decreto n. 75 del 12/3/2015 - Cod. Fisc.: 93084470611 - Legale Rappresentante: IOCCO Maria Anna; Sede: Piazza dei Giudici, 6/10 – 81043 – CAPUA (CE) - Tel: 0823962729 - 3484305020 – Fax: 0823962729; e-mail: prolocodicapua@gmail.com – sito: prolococapua.wix.com/prolococapua Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1971.

371 - IL SORRISO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 76 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 90032910615 - Legale Rappresentante: MOTTOLA Luigi; Sede: Via Madonna dell'Olio, 201 – 81031 – AVERSA (CE) - Tel: 0815044412 – Fax: 0818113627; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

372 - INFO IRPINIA
Iscritta con Decreto n. 91 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 92088370645 - Legale Rappresentante: CELLI Francesco; Sede: Via Lorenzo Ferrante, 88 – 83100 AVELLINO - Tel: 3200272502 – e-mail: infoirpinia@gmail.com; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

373 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE NAPOLI SUD
Iscritta con Decreto n. 96 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 07654521215 - Legale Rappresentante: COPPOLA Antonio; Sede: Via San Bartolomeo, 72 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 3381705569; e-mail: cl.napolisud@cri.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI; Anno di costituzione: 2014.

374 - PARSUD - L'ORIENTALE PER LA PARTECIPAZIONE E I SUD DEL MONDO
Iscritta con Decreto n. 97 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 95192580637 - Legale Rappresentante: CAPALBO Daniela; Sede: Via Domenico Fontana, 45 – 80128 NAPOLI - Tel: 3339174910 - e-mail: info@parsud.org – sito: www.parsud.org - Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; Anno di costituzione: 2013.

375 - SOLIS
Iscritta con Decreto n. 99 del 24/3/2015 - Cod. Fisc.: 03963010610 - Legale Rappresentante: MANGANARO Natalina; Sede: via Gian Lorenzo Bernini , 25 – 81100 CASERTA - Tel: 3391240053 - e-mail: solis.associazione@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

376 - SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PICCOLO MONDO
Iscritta con Decreto n. 109 del 1/4/2015 - Cod. Fisc.: 91041110650 - Legale Rappresentante: DI LORENZO Antonia; Sede: Via Cefalonia – 84025 EBOLI (SA) - Tel: 0828366222 - e-mail: robertalippo@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2007.

377 - COUNTRY FAMILY
Iscritta con Decreto n. 115 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 92085850649 - Legale Rappresentante: LIPPO Roberta; Sede: Via Raffaele Aversa, 53 – 83100 AVELLINO - Tel: 3296177333 - e-mail: robertalippo@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

378 - COORDINAMENTO PROVINCIALE ANCESCAO AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 116 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 92078640643 - Legale Rappresentante: VALENTINO Caterina; Sede: Piazza Amodeo - località Borgo – 83024 MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 0825753201 – fax: 0825753201; e-mail: info@associazione.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2011.

379 – ASSOCIAZIONE ALUMNI IPE
Iscritta con Decreto n. 117 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 95090290636 - Legale Rappresentante: VECCHIONE Gaetano;
Sede: Via Riviera di Chiaia, 264 – 80132 NAPOLI - Tel: 0812457074 – fax: 0817648464; e-mail: alumni@ipeistituto.it –
sito: www.alumni.ipeistituto.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2005.

380 – MADRE TERRA
Iscritta con Decreto n. 118 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 06833981217 - Legale Rappresentante: DE PAOLA Angelo;
Sede: Via Venezia, 6/D – 80049 SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 3476139729 – fax: 0818993200;
e-mail: depaola@associazionemadreterra.it – sito: www.associazionemadreterra.it –
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI; Anno di costituzione: 2011.

381 – L'ARGINE - APS
Iscritta con Decreto n. 119 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 92090370641 - Legale Rappresentante: CANDELLA Giuseppe;
Sede: Via Marino Caracciolo, 78 – 83042 ATRIPALDA (AV) - Tel: 0825523678 – fax: 08251800444;
e-mail: largine.aps@email.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

382 – FUTURO DIGITALE
Iscritta con Decreto n. 120 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 94024300785 - Legale Rappresentante: GALLO Antonio;
Sede: Corso Margherita, 298 – 87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS) - Tel: 3334032852; e-mail: info@futurodigitale.org –
sito: www.futurodigitale.org – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2013.

383 – AVALON
Iscritta con Decreto n. 122 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 95140230657 - Legale Rappresentante: D'ELIA Michele;
Sede: Via Alessandro Volta, 4 – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 3452612207;
e-mail: avalon.sa.info@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2012.

384 – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO SALERNO (MDC SALERNO)
Iscritta con Decreto n. 135 del 20/4/2015 - Cod. Fisc.: 04026850653 - Legale Rappresentante: NUVOLI Peppino;
Sede: Via Carmine, 58 – 84125 SALERNO - Tel: 0892580993 - 3922796476;
e-mail: salerno@pec.mdc.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2003.

385 – PRO LOCO CONTURSI TERME
Iscritta con Decreto n. 137 del 21/4/2015 - Cod. Fisc.: 91007050650 - Legale Rappresentante: BRISCIONE Antonio;
Sede: Via Teatro, 1 – 84024 CONTURSI TERME (SA) - Tel: 3488920142;
e-mail: prolococontursi@yahoo.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 1970.

386 – COORDINAMENTO PROVINCIALE A.N.CE.S.C.A.O. BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 138 del 21/4/2015 - Cod. Fisc.: 92024420629 - Legale Rappresentante: VERLINGIERI Italo;
Sede: Via Firenze, 19 – 82100 BENEVENTO - Tel: 082464423 – fax: 082464423;
e-mail: italoverlingieri@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 1998.

387 – CENTRO SOCIALE ANZIANI "ALTO SANNIO"
Iscritta con Decreto n. 139 del 21/4/2015 - Cod. Fisc.: 92023090621 - Legale Rappresentante: AUCONE Anna;
Sede: Vico I Roma, 1 – 82026 MORCONE (BN) - Tel: 0824956029 – 3408650978 - fax: 0824956029;
e-mail: altosannio@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2004.

388 – VIVERE ISCHIA
Iscritta con Decreto n. 143 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 91012440631 - Legale Rappresentante: DI IORIO Elisabetta;
Sede: Via Vittoria Colonna, 52 – 80077 ISCHIA (NA) - Tel: 3479945849;
e-mail: info@vivereischia.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2013.

389 – VAGABONDANDO OLTRE
Iscritta con Decreto n. 144 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95156950636 - Legale Rappresentante: CORRERA Francesco;
Sede: Traversa privata Sanseverino, 15 – 80128 NAPOLI - Tel: 0815546468 – fax: 0815546468;
e-mail: studioscotellaro@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2011.

390 – PARTENOPE DACIA
Iscritta con Decreto n. 145 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95119870632 - Legale Rappresentante: ROMANO Pietro;
Sede: Corso Umberto I, 228 – 80138 NAPOLI - Tel: 0815630352 - e-mail: info@partenopedacia.org –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2009.

391 – LA FORZA DELLE IDEE
Iscritta con Decreto n. 146 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 9518430636 - Legale Rappresentante: RUSSO Elisa;
Sede: Via Pietro Mascagni, 14 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 0815743393 – fax: 0815743393;
e-mail: patriziacarrano@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2013.

392 – CASSIOPEA
Iscritta con Decreto n. 147 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95152900635 - Legale Rappresentante: CERCINO Gelsomina; Sede: Via Fontana, 78 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3421831048 - e-mail: cassiopeaassociazione@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2011.

393 – 'O CORE 'E NAPULE
Iscritta con Decreto n. 148 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95163760630 - Legale Rappresentante: IMPROTA Roberto; Sede: Via Michele Guadagno, 32 – 80137 NAPOLI - Tel: 3299297666 - e-mail: ass.ocoreenapule@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

394 – OMNIBUS
Iscritta con Decreto n. 154 del 27/4/2015 - Cod. Fisc.: 95192960631 - Legale Rappresentante: RUSSO Paolo; Sede: Corso Europa, 78/c – 80016 MARANO (NA) - Tel: 335477865 - e-mail: omnibusaps@gmail.com - apsomnibus@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2013.

395 – LUDICAMENTE
Iscritta con Decreto n. 155 del 27/4/2015 - Cod. Fisc.: 95196430631 - Legale Rappresentante: DE CAMILLIS Luisa; Sede: Via Lucrezia D'Alagno, 26/30 – 80138 NAPOLI - Tel: 3207128954 - e-mail: valepeccarino@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

396 – OLTRE LA TENDA. UNO SPAZIO PER CRESCERE
Iscritta con Decreto n. 192 del 6/5/2015 - Cod. Fisc.: 95160440632 - Legale Rappresentante: GIORDANO Maria Beatrice - Sede: Via Santa Maria della Libera, 13 – 80127 NAPOLI - Tel: 3389375561 - e-mail: oltrelatenda@gmail.com – sito: www.oltrelatenda.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

397 – 5 STARS ASSOCIAZIONE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 193 del 6/5/2015 - Cod. Fisc.: 94060640656 - Legale Rappresentante: CIARAVOLA Cira; Sede: Via Trieste, 99 – 84016 PAGANI (SA) - Tel: 3343106711 - e-mail: associazioneonlus5stars@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2011.

398 – PREMIO SCIENTIFICO NUNZIO PASCALE
Iscritta con Decreto n. 197 del 6/5/2015 - Cod. Fisc.: 92044050638 - Legale Rappresentante: PASCALE Adriana; Sede: Piazza Mercato, 5 – 80044 OTTAVIANO (NA) - Tel: 3475095513 - e-mail: c.sica@fastwebnet.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2012.

399 – PUNTO E A CAPO
Iscritta con Decreto n. 198 del 7/5/2015 - Cod. Fisc.: 95051190635 - Legale Rappresentante: VITIELLO Ilaria; Sede: Corso Garibaldi, 52 – 80142 NAPOLI - Tel: 3316038040 – fax: 081200535 - e-mail: ilaria.vitiello76@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2004.

401 – NUCERIA SOLIDALE
Iscritta con Decreto n. 215 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 94067650658 - Legale Rappresentante: MARGARIDO Raffaella; Sede: Via A. Barbarulo, 41 – 84013 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3807590485 - e-mail: nuceriasolidale@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

402 – SGUARDO SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 216 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 95160400636 - Legale Rappresentante: FURIANO Rosa; Sede: Via Giuseppe Ricciardi, 23 – 80142 NAPOLI - Tel: 3406985652 – fax: 0817511609; e-mail: ass.sguardosociale@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

403 – IL MOVIMENTO DEI CITTADINI
Iscritta con Decreto n. 217 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 95200350635 - Legale Rappresentante: ERRA Giovanni; Sede: Via A. Diaz, 114 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3356339679 - e-mail: giovanni.erra@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2014.

404 – I LOVE PINETAMARE
Iscritta con Decreto n. 220 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 93083550611 - Legale Rappresentante: EBOLI Marco; Sede: Viale dei Gigli, 1 – 81030 CASTELVOLTURNO (CE) - Tel: 3452552057 - e-mail: ilovepinetamare@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

405 – UNA MANO VERSO L'EST
Iscritta con Decreto n. 224 del 29/5/2015 - Cod. Fisc.: 92046930639 - Legale Rappresentante: MUTO Crescenzo; Sede: Via Verdi, 6 - c/o Studio dr. Muto Crescenzo – 80035 NOLA (NA) - Tel: 0818255354 – fax: 0815100711; e-mail: assunamanoversolest@gmail.com – Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI; Anno di costituzione: 2014.

406 – LA NOSTRA AFRICA
Iscritta con Decreto n. 225 del 29/5/2015 - Cod. Fisc.: 95200360634 - Legale Rappresentante: RAVANO Anna;
Sede: Piazza Garibaldi, 73 – 80129 NAPOLI - Tel: 081269450 – fax: 0815546993 - e-mail: ass.lanostraafrica@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2014.

408 – ALBERO DELLA VITA
Iscritta con Decreto n. 247 del 11/6/2015 - Cod. Fisc.: 94067030653 - Legale Rappresentante: CALIENDO Carmela;
Sede: Via Alcide De Gasperi, 321 – 84016 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3391581499 - e-mail: info@alberovita.net –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

409 – MI GIRANO LE RUOTE
Iscritta con Decreto n. 252 del 18/6/2015 - Cod. Fisc.: 91054880652 - Legale Rappresentante: RAVANO Anna;
Sede: Via Starzulella, 16 – 84022 CAMPAGNA (SA) - Tel: 3314182348 - e-mail: maioriello@inwind.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

410 – UNIVERSITA' DELLA CUCINA MEDITERRANEA – UCMED
Iscritta con Decreto n. 270 del 3/7/2015 - Cod. Fisc.: 90067970633 - Legale Rappresentante: CORBINO Alberto;
Sede: Via San Paolo, 15 – 80067 SORRENTO (NA) - Tel: 0818075665 – fax: 0818075665 - e-mail: direzione@ucmed.it –
sito: www.ucmed.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

412 – A.D.A.C. – ASSOCIAZIONE DIVERSAMENTE ABILI DELLA CAMPANIA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 286 del 6/7/2015 - Cod. Fisc.: 90063960638 - Legale Rappresentante: LONGOBARDI Giuseppe;
Sede: Via Lepanto, 84 – 80045 POMPEI (NA) - Tel: 0818618284 - 3384326150 – fax: 0818618284;
e-mail: adac.pompei@gmail.com - sito: adacpompei.blogspot.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2008.

413 – TRA CIELO E MARE
Iscritta con Decreto n. 297 del 7/7/2015 - Cod. Fisc.: 90084230631 - Legale Rappresentante: LONGOBARDI Alfonsina;
Sede: Via Stabia, 697 – 80057 SANT'ANTONIO ABATE (NA) - Tel: 0818742615 – 3333455623;
e-mail: vanda@studiocassese.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

414 – NOI DONNE… SOPRATTUTTO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 298 del 7/7/2015 - Cod. Fisc.: 95151410651 - Legale Rappresentante: LANGELLA Maria;
Sede: Via Scialli, 11 – 84019 VIETRI SUL MARE (SA) - Tel: 3476903359 – e-mail: info@noidonnesoprattutto.it;
sito: www.noidonnesoprattutto.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

415 – ENTE PALIO GIOCHI DEI QUARTIERI
Iscritta con Decreto n. 301 del 8/7/2015 - Cod. Fisc.: 95014410617 - Legale Rappresentante: CORALLINO Vincenzo;
Sede: Via Marzuli, 35 – 81037 SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 3384241393 – e-mail: vincenzo.corallino@pec.it –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO- Anno di costituzione: 2012.

416 – INNOVITAE
Iscritta con Decreto n. 304 del 10/7/2015 - Cod. Fisc.: 92085190640 - Legale Rappresentante: MARRA Sabina;
Sede: C/da San Tommaso, n. 18/I – 83100 AVELLINO - Tel: 3279103030 – e-mail: info@innovitae.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

417 – POLITICHE SOCIALI E PROGETTI
Iscritta con Decreto n. 308 del 13/7/2015 - Cod. Fisc.: 95196780639 - Legale Rappresentante: GENTILE Paolo;
Sede: Via Bagnara, 6 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3347510227 – fax: 0817766977 –
e-mail: politichesocialiprogetti@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

418 – M.P.S. MAI PIU' SOLI
Iscritta con Decreto n. 316 del 15/7/2015 - Cod. Fisc.: 95198300634 - Legale Rappresentante: GIUGLIANO Anna Maria;
Sede: Via Limitone, 18 – 80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Tel: 0818354811 - 3385476258 – fax: 0818312766 –
e-mail: annagiuglianomaria@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

419 – PRO LOCO LETTERE
Iscritta con Decreto n. 317 del 15/7/2015 - Cod. Fisc.: '82013420631 - Legale Rappresentante: RUOCCO Antonio;
Sede: Corso Vittorio Emanuele III, 58 – 80050 LETTERE (NA) - Tel: 0818021337 - e-mail: prolocolettere@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

420 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASERTA
Iscritta con Decreto n. 324 del 27/7/2015 - Cod. Fisc.: 03941140612 - Legale Rappresentante: CIGLIANA Pia;
Sede: Corso Giannone, 1 – 81100 CASERTA - Tel: 0823321204 - e-mail: ap.caserta@cri.it –
Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

421 – IO FACCIO LA MIA PARTE
Iscritta con Decreto n. 335 del 6/8/2015 - Cod. Fisc.: 95190070631 - Legale Rappresentante: ZAZZERA Aldo;
Sede: Via Giacomo Leopardi, 192 – 80125 NAPOLI - Tel: 3387582096 – fax: 0812393739 - e-mail: aldo.zazzera@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

422 – PRO LOCO CASTELLO DI PALMA
Iscritta con Decreto n. 336 del 6/8/2015 - Cod. Fisc.: 06899131210 - Legale Rappresentante: RAVANO Anna;
Sede: Piazza De Martino, 5 – 80036 PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3661515924 – fax: 0815546993 - e-mail:
prolococastellopalma@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

423 – AENEA
Iscritta con Decreto n. 340 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 9502270633 - Legale Rappresentante: ANTONELLI Attilio;
Sede: Via Luca Giordano, 26 – 80127 NAPOLI - Tel: 3661217403 - e-mail: presidente@associazioneaenea.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

424 – CREMANO GIOVANI
Iscritta con Decreto n. 341 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 95181140633 - Legale Rappresentante: MINIELLO Michele;
Sede: Via Giuseppe Verdi, 11 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3298175038 –
e-mail: cremanogiovani@gmail.com – sito: http://cremanogiovani.wix.com/index –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

425 – MOONFLOWERS
Iscritta con Decreto n. 342 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 95128660636 - Legale Rappresentante: BALESTRIERI Anna;
Sede: Via Cupa Casoria, 75 – 80144 NAPOLI - Tel: 3404625121 - e-mail: associazionemoonflowers@pec.it –
sito: moonflowersband@live.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

426 – ECOFOODFERTILITY
Iscritta con Decreto n. 343 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 93060940637 - Legale Rappresentante: MONTANO Luigi;
Sede: Via Leonardo da Vinci, 65 – 80011 ACERRA (NA) - Tel: 3339433861 - e-mail: luigimontano@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

428 –S.V.T. SERVIZIO VOLONTARIO TOSSICODIPENDENTI
Iscritta con Decreto n. 355 del 14/9/2015 - Cod. Fisc.: 94200890633 - Legale Rappresentante: D'AGOSTINO Vincenzo;
Sede: Via Argine, 917/B - c/o I.C. 83° "Oreste Bordiga" - Ponticelli – 80147 NAPOLI - Tel: 3357674817 – fax: 0815771338 -
e-mail: associazionesvt@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1995.

429 – PRO LOCO DI STELLA CILENTO
Iscritta con Decreto n. 363 del 18/9/2015 - Cod. Fisc.: 93004870650 - Legale Rappresentante: VASSALLUZZO Renzo;
Sede: Via Garibaldi – 84070 SALERNO - Tel: 3393378385 - e-mail: prolocostellacilento@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

431 – ASSOCIAZIONE ALLEGRAMENTE
Iscritta con Decreto n. 402 del 2/10/2015 - Cod. Fisc.: 95126610633 - Legale Rappresentante: PRISCO Monica;
Sede: Via Diamare, 19 – 80131 NAPOLI - Tel: 3284970964 – fax: 08119369964 - e-mail: allegramenteinfo@alice.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

432 – A.S.&V. ASSOCIAZIONE SANITA' & VITA
Iscritta con Decreto n. 411 del 9/10/2015 - Cod. Fisc.: 95016800617 - Legale Rappresentante: SILNI Carla;
Sede: Via Roma, 17 – 81034 MONDRAGONE (CE) - Tel: 3384222907 – fax: 0823973536 - e-mail: mizolfo@tin.it –
Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

433 – A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT – COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 443 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 94028240631 - Legale Rappresentante: PAPACCIO Giuseppe;
Sede: Piazza Carlo III, 42 – 80137 NAPOLI - Tel: 081294480 – fax: 081459865 - e-mail: napoli@aics.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

434 – CITTADINANZATTIVA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 444 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 95057740631 - Legale Rappresentante: LATELLA Lorenzo;
Sede: Via Degni, 25 - c/o Asl Napoli 1 - Direzione Distretto Sanitario 45 – 80125 NAPOLI - Tel: 0812548055;
fax: 0812548054 - e-mail: campania@cittadinanzattiva.it – Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI;
Anno di costituzione: 2010.

435 – DUE CON – PROGETTO PER LA FAMIGLIA
Iscritta con Decreto n. 445 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 94201000638 - Legale Rappresentante: MOSCHELLA Alma;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 104 – 80142 NAPOLI - Tel: 0812514011 – fax: 0812514011 - e-mail: duecon.st@tin.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

436 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ARIANO IRPINO
Iscritta con Decreto n. 446 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 02794500641 - Legale Rappresentante: DE GRUTTOLA Francesco Paolo - Sede: Via Giacomo Matteotti, snc (ex dispensario) – 83031 ARIANO IRPINO (AV) - Tel: 0825872720;- fax: 0825872720 - e-mail: arianoirpino@cri.it – Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

437 - NOI ORATORI DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 448 del 28/10/2015 - Cod. Fisc.: 94193190637 - Legale Rappresentante: LANGELLA Pasquale; Sede: Largo Donnaregina, 22 – 80138 NAPOLI - Tel: 3384876875 – fax: 0818812375 - e-mail: napoli@noiassociazione.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

438 - HEALTY
Iscritta con Decreto n. 449 del 30/10/2015 - Cod. Fisc.: 92057340645 - Legale Rappresentante: MACCARIO Luca; Sede: Via Dei Due Principati, 278 – 83100 AVELLINO - Tel: 3336582138 – e-mail: maccarioluca@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

439 - ASSOCIAZIONE TERRITORIALE ISAL AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 461 del 6/11/2015 - Cod. Fisc.: 92091540648 - Legale Rappresentante: BERNARDI Gaetano; Sede: Via Gioacchino Pedicini, 17 - 83100 – AVELLINO – Tel: 0825760953 – e-mail: isalavellino@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

440 - CENTRO NAZIONALE SPORTIVO FIAMMA - COMITATO REGIONALE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 470 del 9/11/2015 - Cod. Fisc.: 95178460630 - Legale Rappresentante: ARZILLO Antonio; Sede: Via Rione De Gasperi, 63 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 08119662227 – fax: 08119662227 – e-mail: info@cnsfiammacampania.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

441 - STRADE SICURE ITALIA FUTURA
Iscritta con Decreto n. 471 del 10/11/2015 - Cod. Fisc.: 95140960659 - Legale Rappresentante: POSTIGLIONE Gerardo; Sede: Via Casa Polla, 80 – 84133 SALERNO - Tel: 3458218991 - e-mail: info@stradesicure.net – Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

442 - ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIENZASEMPLICE
Iscritta con Decreto n. 473 del 12/11/2015 - Cod. Fisc.: 95159640630 - Legale Rappresentante: PETRONE Davide; Sede: Prima Traversa - Via Carnaro, 1 – 80124 NAPOLI - Tel: 3397186565 – 3338299121 - e-mail: info@scienzasemplice.it - sito: www.scienzasemplice.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

443 - CENTRO SOCIALE ANZIANI ARMONIA E MUSICA
Iscritta con Decreto n. 474 del 12/11/2015 - Cod. Fisc.: 91046960653 - Legale Rappresentante: GALLOTTA Francesca; Sede: Via G. Giarletta – 84025 EBOLI (SA) - Tel: 3474474456 - e-mail: gallottaf@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

444 - ASKLEPIOS
Iscritta con Decreto n. 477 del 13/11/2015 - Cod. Fisc.: 90032920614 - Legale Rappresentante: PASSARO Danila; Sede: Via Staffetta, 54 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0815563085 – fax: 0815563085; e-mail: info@associazioneasklepios.it – Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE; Anno di costituzione: 2012.

445 - AKIRA
Iscritta con Decreto n. 485 del 16/11/2015 - Cod. Fisc.: 95016920613 - Legale Rappresentante: FIORENTINO Tiziana; Sede: Corso Umberto, 163 – 81057 CASERTA - Tel: 3336375905 - e-mail: associazioneakira@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

446 - ASSOCIAZIONE MEDICI PENSIONATI OSPEDALIERI MOSCATI
Iscritta con Decreto n. 495 del 18/11/2015 - Cod. Fisc.: 92091690641 - Legale Rappresentante: PACIFICO Carmine Giuseppe - Sede: Contrada Amoretta Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO - Tel: 3397823733 - e-mail: info@ampom.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

447 - FORUM DEL LAVORO A SUD
Iscritta con Decreto n. 506 del 24/11/2015 - Cod. Fisc.: 93026730650 - Legale Rappresentante: D'ANGELO Danila; Sede: Via Valle Bona, 11 – 84070 SAN GIOVANNI A PIRO (SA) - Tel: 0974983018 - e-mail: forumlavoro@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

448 - MAMME CREATTIVE
Iscritta con Decreto n. 512 del 24/11/2015 - Cod. Fisc.: 91055970650 - Legale Rappresentante: QUAGLIA Angela; Sede: Via Santa Palomba, 25 – 84069 ROCCADASPIDE (SA) - Tel: 3384124720 - e-mail: quagliaangela@yahoo.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

449 - NAVIGANTI INVERSI
Iscritta con Decreto n. 524 del 26/11/2015 - Cod. Fisc.: 95174990630 - Legale Rappresentante: CAPUANO Maurizio;
Sede: Vico Bagnara, 3/A – 80135 NAPOLI - Tel: 3392805777 - e-mail: navigantiinversi@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

450 - CENTRO EUROPA 2
Iscritta con Decreto n. 525 del 27/11/2015 - Cod. Fisc.: 96032840637 - Legale Rappresentante: ARIONTE Luigi;
Sede: Via Raimondo Annecchino, 131 – 80078 POZZUOLI (NA) - Tel: 0818662476 - e-mail: lacittaflegrea@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

451 - ASSOCIAZIONE CULTURALE AGOGHE'
Iscritta con Decreto n. 559 del 17/12/2015 - Cod. Fisc.: 92092200648 - Legale Rappresentante: IACOBACCI Danilo;
Sede: Contrada Carbocisi, 9 – 83011 ALTAVILLA IRPINA (AV) - Tel: 3284280070 – fax: 0825180048 - e-mail: info@agoghe.org –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

452 - BANDA MUSICALE CITTA' DI CALITRI
Iscritta con Decreto n. 560 del 17/12/2015 - Cod. Fisc.: 91009500645 - Legale Rappresentante: CESTONE Canio;
Sede: Via Pittoli snc – 83045 CALITRI (AV) - Tel: 3382340103 - e-mail: bandamusicalecittadicalitri@cgn.legalmail.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

453 - BANDABALENO
Iscritta con Decreto n. 567 del 18/12/2015 - Cod. Fisc.: 95158090639 - Legale Rappresentante: PRISCO Monica;
Sede: Via Attilio Micheluzzi, 180 – 80144 NAPOLI - Tel: 3389441807 - e-mail: bandabaleno@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

455 - SET ME FREE
Iscritta con Decreto n. 586 del 31/12/2015 - Cod. Fisc.: 95145120630 - Legale Rappresentante: IACONO Massimiliano;
Sede: Vico Piscinale, 9 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3208839566 - sito: www.setmefree.it –
e-mail: associazionesetmefree@hotmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

456 - FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA
Iscritta con Decreto n. 587 del 31/12/2015 - Cod. Fisc.: 93019420657 - Legale Rappresentante: RUSSO Giuseppina;
Sede: Via Zenone, 8 – 84046 ASCEA (SA) - Tel: 3662750703 - e-mail: info@filosofiamagnagrecia.it –
sito: www.filosofiamagnagrecia.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

457 - ZAP!
Iscritta con Decreto n. 1 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 95202670634 - Legale Rappresentante: POSTIGLIONE Maria Chiara;
Sede: Vico Piazza Nuova, 1 – 80133 NAPOLI - Tel: 3341020355 - e-mail: info@zap.ink –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

458 - ARSMUSIC
Iscritta con Decreto n. 9 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 95171080633 - Legale Rappresentante: PEDAGNO Gennaro;
Sede: Via Emilio Scaglione, 312 – 80145 NAPOLI - Tel: 0810401773 - 3283342710 - e-mail: info@arsmusic.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

459 - LE RAGAZZE BARANESI ANNI '60
Iscritta con Decreto n. 11 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 91011730636 - Legale Rappresentante: BALESTRIERI Carmela;
Sede: Via Roma, 13 – 80070 BARANO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3496334374 – fax: 0813331206 - e-mail: ergiu@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

460 - STUDIO LEGALE NEL SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 12 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 95178690632 - Legale Rappresentante: AMATI Francesco;
Sede: Vico San Nicandro, 5 – 80137 NAPOLI - Tel: 3203119051 – fax: 1782736452 –
e-mail: studiolegalenelsociale@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

461 - BARCOLLO MA NON MOLLO FRANCESCA TAMBARO
Iscritta con Decreto n. 13 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 95202650636 - Legale Rappresentante: PALMA Giuseppina;
Sede: Corso Italia, 3 – 80010 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3332609996 - e-mail: barcollomanonmolloft@pec.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

462 - CHIESA CRISTIANA EVANGELICA PENTECOSTALE DI VILLARICCA
Iscritta con Decreto n. 17 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 95129940631 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Bruno;
Sede: Via Filippo Turati, 30 – 80010 VILLARICCA (NA) - Tel: 0815062250 – fax: 0815062250 - e-mail: cafieroanna@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

463 - INSOLITAGUIDA NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 19 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 95145970638 - Legale Rappresentante: SALINO Luigia;
Sede: Via Monteoliveto, 5 – 80134 NAPOLI - Tel: 3389652288 – fax: 08119731976 - e-mail: info@insolitaguida.it –
sito: www.insolitaguida.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2011.

464 - L.U.P.O. - LEGALITA' UGUAGLIANZA PARI OPPORTUNITA'
Iscritta con Decreto n. 20 del 11/1/2016 - Cod. Fisc.: 90074460636 - Legale Rappresentante: DESGRO Maria;
Sede: Corso Vittorio Emanuele III, 233 – 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 0818623825 – 3382599264;
e-mail: lupoaps@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE – Anno di costituzione: 2011.

465 - LE ALI DELLA VITA
Iscritta con Decreto n. 22 del 12/1/2016 - Cod. Fisc.: 95114100654 - Legale Rappresentante: VELINO Consolata;
Sede: Via Beneventano, 7 – 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Tel: 3883694814 - e-mail: tinavelino@hotmail.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

466 - FREE SPIRITS ON TOUR
Iscritta con Decreto n. 24 del 18/1/2016 - Cod. Fisc.: 07496751210 - Legale Rappresentante: PALOMBA Luciano;
Sede: Via Cupa Cianfrone, 3 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3392134001 - e-mail: freespiritsontour@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013.

467 - ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VALLE
Iscritta con Decreto n. 25 del 18/1/2016 - Cod. Fisc.: 92064250647 - Legale Rappresentante: CLEMENTE Pellegrino;
Sede: Via Pantanari, 29 – 83012 CERVINARA (AV) - Tel: 3349352253 – Fax: 0824838374 - e-mail: asslavalle@pec.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

468 - ASSOCIAZIONE MICHELE MARIANO IANNICELLI
Iscritta con Decreto n. 35 del 21/1/2016 - Cod. Fisc.: 91011540647 - Legale Rappresentante: SCOLAMIERO Maria
Antonietta - Sede: Via Gelso, 5 – 83053 SANT'ANDREA DI CONZA (AV) - Tel: 082735735 – 3394042795;
e-mail: presidenza@assmmi.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

469 - CARPE DIEM
Iscritta con Decreto n. 63 del 29/1/2016 - Cod. Fisc.: 92056110627 - Legale Rappresentante: DI DIO Ada;
Sede: Via San Gennaro, 6 – 82100 BENEVENTO - Tel: 0824482221 - 3493784155 – Fax: 0824482221;
e-mail: apscarpediem@pec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

470 - ORATORIO/CIRCOLO AGORA'
Iscritta con Decreto n. 73 del 5/2/2016 - Cod. Fisc.: 95188950638 - Legale Rappresentante: FORMISANO Aniello;
Sede: Piazza Cappella Nuova snc - c/o Parrocchia del SS. Crocifisso – 80059 TORRE DEL GRECO (NA);
Tel: 0818831061 - 3687855387 – fax: 0818831061 - e-mail: agorasscrocifisso@pec.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

471 - A.I.D.A. - ASSOCIAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
Iscritta con Decreto n. 74 del 5/2/2016 - Cod. Fisc.: 95154330633 - Legale Rappresentante: BARATTI Aureliana;
Sede: Via dell'Epomeo, 16 – 80126 NAPOLI - Tel: 0812400058 – fax: 0812400046;
e-mail: studioconte@conteconsulting.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

472 - SALUTE CON STILE
Iscritta con Decreto n. 75 del 5/2/2016 - Cod. Fisc.: 95143630630 - Legale Rappresentante: GIUGLIANO Dario;
Sede: Piazza Miraglia, 2 – 80138 NAPOLI - Tel: 0815665054 – fax: 0815665054 - e-mail: dario.giugliano@unina2.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

473 - GENITORI INSIEME
Iscritta con Decreto n. 77 del 5/2/2016 - Cod. Fisc.: 04745821217 - Legale Rappresentante: DI FIORE Fiorella;
Sede: Via Posillipo, 226 - c/o Ospedale Pausilipon – 80121 NAPOLI - Tel: 3385217981 – fax: 0810060770;
e-mail: info@associazionecarminegallo.na.it – sito: www.associazionecarminegallo.na.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

474 - A.B.A.C. ASSOCIAZIONE BELLIZZI ARTE E CULTURA
Iscritta con Decreto n. 82 del 5/2/2016 - Cod. Fisc.: 95143820652 - Legale Rappresentante: MONTELLA Antonio;
Sede: Via Carlo Pisacane, 27 – 84092 BELLIZZI (SA) - Tel: 3929631413 - e-mail: abacbellizzi@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

476 – MYO
Iscritta con Decreto n. 101 del 8/2/2016 - Cod. Fisc.: 90077150630 - Legale Rappresentante: CACCIOPPOLI Gianluca;
Sede: Via Santa Caterina, 43 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 3493720345 –
e-mail: associazionemyo@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

477 – OPEN MIND
Iscritta con Decreto n. 118 del 17/2/2016 - Cod. Fisc.: 90073330632 - Legale Rappresentante: ZINGONE Luca;
Sede: Viale Dante, 3 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 3332214579 - e-mail: lucazing@hotmail.com-
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

478 – IRIDE
Iscritta con Decreto n. 119 del 17/2/2016 - Cod. Fisc.: 95148990658 - Legale Rappresentante: GIUGLIANO Grazia;
Sede: Via Lazio, 3 – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 3299212479 - e-mail: associazioneiride14@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

479 – POLIS SVILUPPO E AZIONE – FEDERAZIONE GENERALE
Iscritta con Decreto n. 121 del 19/2/2016 - Cod. Fisc.: 94068910655 - Legale Rappresentante: OLIVA Domenico;
Sede: Via Pecorari, 61 – 84015 NOCERA SUPERIORE (SA) - Tel: 08119013101 – 08119029790 – Fax: 08119723790;
e-mail: polis@polis-sa.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

480 – ASSOCIAZIONE STUDI E RICERCHE ECONOMICHE KOMPETERE
Iscritta con Decreto n. 124 del 22/2/2016 - Cod. Fisc.: 93037340630 - Legale Rappresentante: GLIELMI Micaela;
Sede: Via don Minzoni, 17 – 80026 CASORIA (NA) - Tel: 0815401081 – fax: 0812353945 - e-mail: info@kompetere.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

481 – JONATHAN
Iscritta con Decreto n. 125 del 22/2/2016 - Cod. Fisc.: 06780410632 - Legale Rappresentante: MARCHESE Anna;
Sede: Via G. Capuozzo, 32 - int. 5 – 80125 NAPOLI - Tel: 0815198677 – fax: 0818445904 –
e-mail: info@progettojonathan.com – sito: www.progettojonathan.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

482 – GOODWILL REGIONE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 131 del 24/2/2016 - Cod. Fisc.: 93069950611 - Legale Rappresentante: PARISE Maria Gabriella;
Sede: Via Laviano, 48 – 81100 CASERTA - Tel: 0823361022 – Fax: 0823361022 - e-mail: goodwillcampania@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

483 – THE DREAMERS
Iscritta con Decreto n. 132 del 24/2/2016 - Cod. Fisc.: 95171270630 - Legale Rappresentante: SODANO Giovanni;
Sede: Via Virgilio, 4 – 80017 MELITO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3463995664 - e-mail: thedreamersmelito@gmail.com -
giovannisodano93@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

484 – S.A.R.A. – SICUREZZA ASSISTENZA RICERCA AMBIENTE
Iscritta con Decreto n. 133 del 24/2/2016 - Cod. Fisc.: 92048320631 - Legale Rappresentante: PISCITELLI Felice;
Sede: Via On. Francesco Napolitano, 30 - Traversa Russo – 80035 NOLA (NA) - Tel: 08119802268 – fax: 08119802268;
e-mail: info@associazionesara.eu – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

485 – IL CIELO DI SARA
Iscritta con Decreto n. 134 del 24/2/2016 - Cod. Fisc.: 92046470636 - Legale Rappresentante: FOGLIA Antonio;
Sede: Via dei Mille, 50 – 80035 NOLA (NA) - Tel: 3346163630 - e-mail: antfog@gmail.com – info@ilcielodisara.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

486 – IRIDE
Iscritta con Decreto n. 147 del 2/3/2016 - Cod. Fisc.: 07920211211 - Legale Rappresentante: FERRANTINO Teresa;
Sede: Via Ignazio Sorrentino, 27/B – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3394042494 - e-mail: ferrantinoteresa@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

487 – SCAFATI OLIMPICA – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n. 144 del 2/3/2016 - Cod. Fisc.: 94067250657 - Legale Rappresentante: CARBONE Romualdo;
Sede: Via Tricino, 47 – 84018 SCAFATI (SA) - Tel: 3338991711 – Fax: 0818504753 - e-mail: scafatiolimpica@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

488 – ADOTTA IL TUO PAESE
Iscritta con Decreto n. 171 del 8/3/2016 - Cod. Fisc.: 92059830627 - Legale Rappresentante: CATALDI Ruggiero;
Sede: Via Porres, 119 – 82026 MORCONE (BN) - Tel: 3357088413 - e-mail: adottailtuopaese@virgilio.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

489 - UNITRE - UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DELLA PENISOLA SORRENTINA
Iscritta con Decreto n. 174 del 14/3/2016 - Cod. Fisc.: 90032370638 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Vincenzo;
Sede: Corso G. Nicotera, 29/b – 80069 VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0818798510 – fax: 0818798510 –
e-mail: unitre.sorrentina@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1995.

490 - ASSOCIAZIONE SAN BERNARDO
Iscritta con Decreto n. 175 del 14/3/2016 - Cod. Fisc.: 07897921214 - Legale Rappresentante: FIUMARA Vincenzo;
Sede: Viale della Costituzione - Isola E1 - Centro direzionale – 80143 NAPOLI - Tel: 3386161684 – fax: 0815628406;
e-mail: sanbernardo_aps@pec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

491 - ASSOCIAZIONE CULTURALE MEGARIS
Iscritta con Decreto n. 215 del 17/3/2016 - Cod. Fisc.: 94078460634 - Legale Rappresentante: POSTIGLIONE Carlo;
Sede: Viale Privato Campegna, 5/B – 80125 NAPOLI - Tel: 0812392416 - 3388754534 – fax: 0812392416;
e-mail: megaris@inwind.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1989.

492 - CENTRO STUDI ELLE DANSE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n. 216 del 17/3/2016 - Cod. Fisc.: 95201280633 - Legale Rappresentante: FERRARA Giovanna;
Sede: Via Vecchia Poggioreale, 6 – 80143 NAPOLI - Tel: 0817879821 – fax: 0816051651 - e-mail: asdcselledanse@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2014.

493 - EFFETTO BOOMERANG
Iscritta con Decreto n. 251 del 24/3/2016 - Cod. Fisc.: 91054230650 - Legale Rappresentante: ABBAMONTE Francesco;
Sede: Via Canali, 3 – 84029 SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - Tel: 3475817591;
e-mail: ass.effettoboomerang@g.mail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

494 - LIBERTA' E' SALUTE
Iscritta con Decreto n. 252 del 24/3/2016 - Cod. Fisc.: 95195270632 - Legale Rappresentante: AIESE Pasquale;
Sede: Via Belvedere, 45 – 80127 NAPOLI - Tel: 3381725575 - e-mail: japhari.singh@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

495 - UNIVERSITA' POPOLARE NUOVA SCUOLA MEDICA SALERNITANA - UNIPOSMS
Iscritta con Decreto n. 290 del 15/4/2016 - Cod. Fisc.: 95149410656 - Legale Rappresentante: VICINANZA Pio;
Sede: Corso Garibaldi, 148 – 84123 SALERNO - Tel: 089235513 – Fax: 089235513 - e-mail: presidente@uniposms.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

496 - LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n. 292 del 15/4/2016 - Cod. Fisc.: 95079970653 - Legale Rappresentante: PISTOLESE Giuseppe;
Sede: Via Vernieri, 14 – 84123 SALERNO - Tel: 089241623 - 3316487548 – Fax: 3316487548;
e-mail: info@legatumori.sa.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

497 - DISTRETTO TURISTICO SELE - PICENTINI
Iscritta con Decreto n. 312 del 21/4/2016 - Cod. Fisc.: 91052820650 - Legale Rappresentante: CONSALVO Vincenzo;
Sede: Piazza Amendola, 17 - c/o studio commerciale dr. Giuseppe Catarozzo – 84091 BATTIPAGLIA (SA);
Tel: 08281840351 - 3807483029 – fax: 08281840351 - e-mail: distrettoturisticosp@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013.

498 - INSIEME PER ESSER(CI)
Iscritta con Decreto n. 345 del 6/5/2016 - Cod. Fisc.: 93055480631 - Legale Rappresentante: SIVERO Giovanni;
Sede: Via Bologna, 61 – 80021 AFRAGOLA (NA) - Tel: 3921244210 - e-mail: giovanni.sivero@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

499 - ITINERARI
Iscritta con Decreto n. 346 del 6/5/2016 - Cod. Fisc.: 91013290639 - Legale Rappresentante: D'ACUNTO Vincenzo;
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 10 - c/o ex Albergo Ischia Casa della Vela – 80074 CASAMICCIOLA TERME (NA);
Tel: 081982425 - 3477796784 - e-mail: info@campusischia.eu –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

500 - A CASA DI MASSIMO TROISI
Iscritta con Decreto n. 347 del 6/5/2016 - Cod. Fisc.: 95212450639 - Legale Rappresentante: TROISI Luigi;
Sede: Via Cavalli di Bronzo, 20 - Villa Bruno – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 0815654344;
e-mail: acasadimassimotroisi@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

501 - PET JOB VIVERE GLI ANIMALI
Iscritta con Decreto n. 348 del 6/5/2016 - Cod. Fisc.: 91011540647 - Legale Rappresentante: SCOLAMIERO Maria Antonietta - Sede: Via Gelso, 5 – 83100 SANT'ANDREA DI CONZA (AV) - Tel: 3271759491;
e-mail: iannacconemariarita@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

502 - CAMPANIA TURISMO E CULTURA
Iscritta con Decreto n. 350 del 6/5/2016 - Cod. Fisc.: 92048370636 - Legale Rappresentante: SANTOLO Ranieri;
Sede: Via Astalonga, 174 – 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - Tel: 3339776152;
e-mail: campaniaturismoecultura@s-ranieri.it – Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2014.

503 - CARPAI - CAREGIVER PARKINSON ALZHEIMER ITALIA
Iscritta con Decreto n. 136 del 11/5/2016 - Cod. Fisc.: 95199880634 - Legale Rappresentante: CARPI Sabrina;
Sede: Via Posillipo, 177 – 80123 NAPOLI - Tel: 3336076861 - e-mail: sabrinacarpi.psi@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

504 - PRO LOCO TORRACA
Iscritta con Decreto n. 137 del 11/5/2016 - Cod. Fisc.: 05300930657 - Legale Rappresentante: MANDOLA Maria Raffaella;
Sede: Via G. Falci snc – 84030 TORRACA (SA) - Tel: 0973392560 - e-mail: prolocotorraca@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2014.

505 - CESDA - CENTRO STUDI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
Iscritta con Decreto n. 138 del 11/5/2016 - Cod. Fisc.: 92048760638 - Legale Rappresentante: GUCCIARDINO Rita Fabiola;
Sede: Via Largo Taverna, 8 – 80044 OTTAVIANO (NA) - Tel: 3200130280 - e-mail: centrosda@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

506 - PRO LOCO CAVA - UNIVERSALE - VALLE DEI METELLI
Iscritta con Decreto n. 362 del 17/5/2016 - Cod. Fisc.: 95119820652 - Legale Rappresentante: RONCA Vincenzo;
Sede: Via Francesco Vecchione, 40 – 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) - Tel: 0899950522;
e-mail: prolococavauniversale@pec.net – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

507 - LA MIA FAMIGLIA
Iscritta con Decreto n. 370 del 24/5/2016 - Cod. Fisc.: 92065950625 - Legale Rappresentante: MARCUCCI Francesca;
Sede: Via Telese Vetere, 27 – 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 3292437082;
e-mail: ass.lamiafamiglia@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

508 - ACADÈMIE D'ART ET MUSIQUE
Iscritta con Decreto n. 390 del 27/5/2016 - Cod. Fisc.: 95107070633 - Legale Rappresentante: DE MARTINO Gennaro;
Sede: Via Mergellina 220 - c/o studio dr. Daniele Sepe – Sede operativa: Corso Vittorio Emanuele, 696 – 80122 NAPOLI;
Tel: 3282766113 - e-mail: anna.rippa@hotmail.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2008.

509 - ISTITUTO DI GESTIONE DELLA FAUNA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 391 del 27/5/2016 - Cod. Fisc.: 95056220635 - Legale Rappresentante: DE FILIPPO Gabriele;
Sede: Via Michelangelo Caravaggio, 143 - Sc. Y - c/o Presidente Sig. de Filippo Gabriele – 80126 NAPOLI;
Tel: 3396618468 - e-mail: info@gestionefauna.com - www.gestionefauna.com –
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2004.

510 - FOR AFTERLIFE FOUNDATION
Iscritta con Decreto n. 392 del 27/5/2016 - Cod. Fisc.: 90083360637 - Legale Rappresentante: ANGELLOTTI Rosario;
Sede: Viale Mons. Di Liegro, 3 - c/o Presidente Sig. Angellotti Rosario – 80045 POMPEI (NA) - Tel: 3926820342;
Fax: 0818636684 - e-mail: info@forafertlife.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

511 - ANTEAS SERVIZI SALERNO
Iscritta con Decreto n. 428 del 6/6/2016 - Cod. Fisc.: 95098350655 - Legale Rappresentante: VISCUSI Rosmina;
Sede: Via San Giovanni Bosco, 3 – 84124 SALERNO - Tel: 089405096 – Fax: 089791808;
e-mail: anteas-servizi-salerno@pec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

512 - ARTEMISIA
Iscritta con Decreto n. 455 del 10/6/2016 - Cod. Fisc.: 93069950611 - Legale Rappresentante: MIELE Simmaca;
Sede: Via Nazaurio Sauro, 14 – 81046 GRAZZANISE (CE) - Tel: 3247929503 – Fax: 08231683731;
e-mail: artemisiaaps@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

513 - ARTERRIMA
Iscritta con Decreto n. 490 del 21/6/2016 - Cod. Fisc.: 93072660611 - Legale Rappresentante: NEVOLA Filomena;
Sede: Corso Trieste, 167 – 81100 CASERTA - Tel: 3386301745 – 0823444943 – Fax: 0823213818;
e-mail: info@arterrima.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

514 - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - SEZIONE PROV. DI CASERTA
Iscritta con Decreto n. 498 del 22/6/2016 - Cod. Fisc.: 00294230610 - Legale Rappresentante: CANNAVALE Giulia Antonella - Sede: Via Lupoli, 40 – 81100 CASERTA - Tel: 0823355762 – Fax: 0823355762;
e-mail: giuliacannavale@alice.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1952.

515 – AGORA'
Iscritta con Decreto n. 501 del 24/6/2016 - Cod. Fisc.: 90013140646 - Legale Rappresentante: CERULLO Sonia Emilia;
Sede: Piazza Michele Addesa c/o M. L. King – 83050 VALLESACCARDA (AV) - Tel: 3421483053;
e-mail: soniacerullo@gmail-com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

516 – HIRPUS APS
Iscritta con Decreto n. 503 del 24/6/2016 - Cod. Fisc.: 92088120644 - Legale Rappresentante: PESIRI Fabrizio Virginio;
Sede: Via Ramiro Marcone, 105 – 83013 MERCOGLIANO (AV) - Tel: 082539248 – Fax: 082539248;
e-mail: segreteria@hirpus.biz – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

517 – IL PIENNOLO
Iscritta con Decreto n. 505 del 24/6/2016 - Cod. Fisc.: 95215580630 - Legale Rappresentante: SILVETTI Graziella;
Sede: Via Roma, 50 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3939611532 – Fax: 08188129359;
e-mail: ass.ilpiennolo@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

518 – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TORRETTA
Iscritta con Decreto n. 506 del 27/6/2016 - Cod. Fisc.: 90069850635 - Legale Rappresentante: PADUANO Donato;
Sede: Via Nazionale, 13 – 80042 BOSCOREALE (NA) - Tel: 08119005117 – e-mail: giancarlograssi75@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

519 – LANCUSI@WORK
Iscritta con Decreto n. 507 del 27/6/2016 - Cod. Fisc.: 95156450652 - Legale Rappresentante: FRANCO Giuseppe;
Sede: Piazza Regina Margherita, snc – 84084 FISCIANO (SA) - Tel: 3498602671 - 089952229 – Fax: 0898293769;
e-mail: giuseppefranco@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

520 – ACLI PROVINCIALE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 513 del 6/7/2016 - Cod. Fisc.: 95222010639 - Legale Rappresentante: NICODEMO Gianvincenzo;
Sede: Via del Fiumicello, 7 – 80142 NAPOLI - Tel: 0815634967 - Fax: 081289612 - e-mail: aclinapoli@acli.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

521 – SPACCIO CULTURALE
Iscritta con Decreto n. 515 del 7/7/2016 - Cod. Fisc.: 90013300612 - Legale Rappresentante: COMUNE Francesco;
Sede: Via Carosone, 7 – 81030 ORTA DI ATELLA (CE) - Tel: 3209643105 – e-mail: domenico.russo.ce@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

522 – IL SOLE SEMPRE
Iscritta con Decreto n. 518 del 13/7/2016 - Cod. Fisc.: 07990381217 - Legale Rappresentante: PONTORIERO Domenica;
Sede: Via Santa Maria dell'Orto, 32 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 0818701626 – 3288295419;
Fax: 0818701626 - e-mail: assilsolesempre@gmail.com - www.ilsolesempre.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2015.

523 – LE CIRQUE
Iscritta con Decreto n. 520 del 13/7/2016 - Cod. Fisc.: 95156500654 - Legale Rappresentante: DINO GUIDA Simona;
Sede: Via Sicilia, 18 – 84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - Tel: 3475705982 - e-mail: aps1000colori@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

524 – RADIO BASE AGRO – LA VOCE CATTOLICA
Iscritta con Decreto n. 521 del 13/7/2016 - Cod. Fisc.: 94009030654 - Legale Rappresentante: MARRAZZO Francesco;
Sede: Via Cauciello, 15 – 84016 PAGANI (SA) - Tel: 081919014 – 3282889630 - Fax: 081919014;
e-mail: associazioneradiofonica@pec.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1991.

526 – MILLE COLORI
Iscritta con Decreto n. 523 del 13/7/2016 - Cod. Fisc.: 95210390639 - Legale Rappresentante: BUONO Rosaria;
Sede: Corso Cesare Battisti, 10 – 80024 CARDITO (NA) - Tel: 3925342932 - e-mail: aps.lecirque@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

527 – AMICI DEL RIULLO
Iscritta con Decreto n. 569 del 22/7/2016 - Cod. Fisc.: 93062340638 - Legale Rappresentante: SICILIANO Aniello;
Sede: Via Enrico Fermi, 8 – 80011 ACERRA (NA) - Tel: 0815208746 - e-mail: ass.amicidelriullo@hotmail.com –
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2015.

528 – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DECA SPORT PER TUTTI
Iscritta con Decreto n. 613 del 2/8/2016 - Cod. Fisc.: 95148160658 - Legale Rappresentante: STASIO Antonio;
Sede: Via Nazario Sauro – 84091 BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 3921538370 - e-mail: segreteriacorsiblsd@pec.it-
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013.

529 – DON PEPPINO DIANA
Iscritta con Decreto n. 617 del 3/8/2016 - Cod. Fisc.: 93048200633 - Legale Rappresentante: D'EUSTACCHIO Alfredo; Sede: Via Renato Carosone, 16 – 80026 CASORIA (NA) - Tel: 3384568109 - e-mail: donpeppedianacasoria@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

530 – NESSUNO ESCLUSO
Iscritta con Decreto n. 627 del 4/8/2016 - Cod. Fisc.: 96033130632 - Legale Rappresentante: VOLPE Riccardo; Sede: Via Salvatore Di Giacomo, 32– 80078 Pozzuoli (NA) - Tel: 3479526018 - e-mail: ass.nessunoescluso@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

531 – LANKITALIA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 638 del 8/8/2016 - Cod. Fisc.: 95067790634 - Legale Rappresentante: FERNANDO Warnakulasuriya Mahalekamge Jude Nimal Pyasiri - Sede: Via Salvatore Tommasi, 20 – 80135 NAPOLI - Tel: 3892565593; e-mail: piyas@mceplk.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

532 – MCL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI - CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 645 del 10/8/2016 - Cod. Fisc.: 05168841210 - Legale Rappresentante: PILLA Maria Rosaria; Sede: Centro Direzionale Isola G1 – 80143 NAPOLI – Telefax: 0817502673 - e-mail: presidenzamclcampania@mcl.it – sito: www.mcl.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1933.

533 – PIXEL
Iscritta con Decreto n. 646 del 10/8/2016 - Cod. Fisc.: 91051240553 - Legale Rappresentante: VERDE Alessandro; Sede: Piazza Dante, 52 – 80135 NAPOLI - Telefax: 0815440115 - 3494001313 - e-mail: info@associazionepixel.org – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

534 – SEMIDISALE
Iscritta con Decreto n. 647 del 10/8/2016 - Cod. Fisc.: 95198750630 - Legale Rappresentante: GAMMIERI Andreana; Sede: Via Alessandro Manzoni, 210/D – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3314871739; e-mail: semidisale@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

535 – IANUA AUSTRALIS
Iscritta con Decreto n. 654 del 10/8/2016 - Cod. Fisc.: 95210070637 - Legale Rappresentante: PELLECCHIA Carla; Sede: Via Nazionale, 903 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3334268713 - e-mail: info@ianuaaustralis.org – sito: www.ianuaaustralis.org – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

536 – IL CAMMINO NEL SOLE
Iscritta con Decreto n. 655 del 11/8/2016 - Cod. Fisc.: 94024300785 - Legale Rappresentante: PALLADINO Francesca; Sede: Via Pasquale Villari, 5 – 80010 QUARTO (NA) - Tel: 3475626370 - e-mail: francescap77@tiscali.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

537 – CULTURART ONLUS
Iscritta con Decreto n. 658 del 12/8/2016 - Cod. Fisc.: 95123940637 - Legale Rappresentante: SCOTTI Giuseppina; Sede: Via S. Rocco, 34 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3472328270 - e-mail: pina.scotti2016@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

538 – BUONA CAUSA
Iscritta con Decreto n. 659 del 12/8/2016 - Cod. Fisc.: 95133440636 - Legale Rappresentante: LAURIA Federico; Sede: Via Cristallini, 138 – 80137 NAPOLI - Tel: 3392992177 - e-mail: federico@buonacausa.org – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

539 – I POLLICI VERDI SCAMPIA
Iscritta con Decreto n. 661 del 29/8/2016 - Cod. Fisc.: 95180040636 - Legale Rappresentante: DI NATALE Giuseppina; Sede: Via Hugo Pratt, 33 – 80144 NAPOLI - Tel: 3806377317 – fax: 0817011919 - e-mail: info@ipolliciverdiscampia.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

540 – MENTECUORE
Iscritta con Decreto n. 662 del 29/8/2016 - Cod. Fisc.: 90087380631 - Legale Rappresentante: IORIO Vincenzo; Sede: Via Monsignor Natale, 10 – 80069 VICO EQUENSE (NA) - Tel: 3478558396 - e-mail: mentecuore2015@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

541 – ORATORIO CIRCOLO ANSPI SAN NICOLA – SANT'EUSTACHIO
Iscritta con Decreto n. 664 del 29/8/2016 - Cod. Fisc.: 90086220630 - Legale Rappresentante: DE SIMONE Antonio; Sede: Via San Nicola, 6 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Telefax: 0810134982 - e-mail: desi.an@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

542 - OPEN POLIS
Iscritta con Decreto n. 666 del 29/8/2016 - Cod. Fisc.: 95156640658 - Legale Rappresentante: LANDI Domenico;
Sede: Via Cappella, 44 – 84081 BARONISSI (SA) - Telefax: 089952140 - e-mail: openpolis16@pec.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

543 - RIDIAMO VITA AL CASTELLO
Iscritta con Decreto n. 669 del 29/8/2016 - Cod. Fisc.: 94068410656 - Legale Rappresentante: VERDIANA Tolino;
Sede: Via Andrea Giacomo Scarano, 16 – 84014 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3464729523;
e-mail: ridiamovitaalcastello@postecert.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

545 - SANI – SANITA' AMBIENTE NUTRIZIONE IMPRENDITORIA
Iscritta con Decreto n. 729 del 9/9/2016 - Cod. Fisc.: 92016390657 - Legale Rappresentante: MARMO Riccardo;
Sede: Via Sottobraida, 13 – 84037 SANT'ARSENIO (SA) - Telefax: 0975399385 - e-mail: ricmarmo@tiscali.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

546 - ARCHEOLOGICA
Iscritta con Decreto n. 745 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 91011310637 - Legale Rappresentante: LAURO Gaetano;
Sede: Corso Vittoria Colonna, 46 – 80077 ISCHIA (NA) - e-mail: archeologica@pec.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

547 - PULCINELLA MUSICANTE
Iscritta con Decreto n. 746 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 93086850612 - Legale Rappresentante: MAZZARELLA Fabrizio;
Sede: Via Circumvallazione, 40 – 81027 SAN FELICE A CANCELLO (CE) - Tel: 3337038750;
e-mail: fabriziomazzarella@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

548 - A.C.N. - ASSOCIAZIONE CULTURA NAZIONALE (EX ASSISTENZA CINESI NAPOLI)
Iscritta con Decreto n. 747 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 95213050636 - Legale Rappresentante: MAFFETTONE Antonio;
Sede: Via Nazionale delle Puglie - km 35,100 – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3935574499 – fax: 0810099095;
e-mail: associazione-acn@outlook.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

549 - CENTRO DI SPIRITUALITA' LA BUONA NOTIZIA
Iscritta con Decreto n. 748 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 06703971215 - Legale Rappresentante: DOMENICONE Giuseppe;
Sede: Via Rossetti, 67 – 80018 MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3883788323 – fax: 0817131524;
e-mail: ing.domenicone@pec.libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

550 - ARTICOLO 45
Iscritta con Decreto n. 749 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 95106330632 - Legale Rappresentante: MANFRA Claudio;
Sede: Vico Salata all'Olivella, 19 – 80135 NAPOLI - Tel: 3291556063 - e-mail: articolo45@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

551 - PSICOLOGI IN CONTATTO
Iscritta con Decreto n. 752 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 92037900633 - Legale Rappresentante: ROTONDI Salvatore;
Sede: Via G. Marconi, 72 – 80031 BRUSCIANO (NA) - Tel: 0815199656 - e-mail: psicologi.contatto@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

552 - DUNA DI SALE
Iscritta con Decreto n. 755 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 95080110653 - Legale Rappresentante: LIMATOLA Daria;
Sede: Via Alberto Pirro, 26 – 84123 SALERNO - Tel: 3703252273 - e-mail: info.dunadisale@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

553 - SPAZIO CULTURA ITALIA
Iscritta con Decreto n. 756 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 95200530632 - Legale Rappresentante: DE MAIO Domenico;
Sede: Via Tasso, 486 – 80127 NAPOLI - Tel: 081641749 – 3394202721 – fax: 08119723992;
e-mail: spazioculturaitalia@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

554 - AISLO - ASSOCIAZIONE ITALIANA INCONTRI E STUDI SULLO SVILUPPO LOCALE
Iscritta con Decreto n. 757 del 14/9/2016 - Cod. Fisc.: 95047970637 - Legale Rappresentante: MOLLICA Stefano;
Sede: Via San Pasquale, 62 – 80121 NAPOLI - Tel: 3664853658 - 3661823885 - e-mail: info@aislo.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

555 - MOVIMENTO EVANGELICO LDN LUCE DELLE NAZIONI
Iscritta con Decreto n. 764 del 20/9/2016 - Cod. Fisc.: 90038730611 - Legale Rappresentante: PETRARCA Vincenzo;
Sede: Via Napoli, 6 – 81032 CARINARO (CE) - Tel: 3290024762 - e-mail: vincenzopetrarca@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE.

556 - ASSOCIAZIONE DONNE CARTAGINE NEL MEDITERRANEO
Iscritta con Decreto n. 775 del 23/9/2016 - Cod. Fisc.: 9503596063 - Legale Rappresentante: ZOUARI Khadija Bent Slimane - Sede: Vico Limoncello, 44 – 80138 NAPOLI - Tel: 0810331033 - 0815789374 – 3291522391 – fax: 0810072031; e-mail: assdonnecartagine@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

557 - ASSOCIAZIONE CULTURALE MA.GRA.ME'
Iscritta con Decreto n. 792 del 28/9/2016 - Cod. Fisc.: 91012630611 - Legale Rappresentante: MEROLA Maria Grazia; Sede: Via Turati – 81030 BAIA E LATINA (CE) - Tel: 3281380722 - e-mail: mgkw2000@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

558 - LUIGI DELLA ROCCA - L'AMORE CORRE PIU' VELOCE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 832 del 11/10/2016 - Cod. Fisc.: 05196980659 - Legale Rappresentante: DELLA ROCCA Maria Rosaria - Sede: Via Giustino Fortunato, 4/A – 84081 BARONISSI (SA) - Telefax: 089955783 - e-mail: giovanni.ferrara@pec.commercialistisalerno.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

559 - SANTUARIO SAN GERARDO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 850 del 13/10/2016 - Cod. Fisc.: 91010980646 - Legale Rappresentante: PERDONO' Davide; Sede: Via del Santuario, 36 – 83040 CAPOSELE (AV) - Tel: 0827537800 - e-mail: segreteria@sangerardo.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

560 - FHENIX
Iscritta con Decreto n. 873 del 19/10/2016 - Cod. Fisc.: 95192250637 - Legale Rappresentante: SEVERINO Marcello; Sede: Via S. Nicandro, 17 – 80137 NAPOLI - Tel: 3485519258 - e-mail: aps.fhenix@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

561 - RETE DELLA VITA - NATURA VITALITA' SALUTE BENESSERE
Iscritta con Decreto n. 875 del 19/10/2016 - Cod. Fisc.: 94019010613 - Legale Rappresentante: MARTONE Maria Teresa Elisabetta - Sede: Via Tari, 54 – 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Tel: 0823848144 - 3334295553; e-mail: retedellavita@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

562 - ASD GYM ART (ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA)
Iscritta con Decreto n. 922 del 26/10/2016 - Cod. Fisc.: 95192250637 - Legale Rappresentante: D'ALTERIO Virginia; Sede: Via Vicinale Masseria Vecchia, 196/7 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3391506425; e-mail: gabriellabarra@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

563 - FARE AMBIENTE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 923 del 26/10/2016 - Cod. Fisc.: 95204730634 - Legale Rappresentante: DELLA CORTE Francesco; Sede: Via San Gregorio Armenio, 1 – 80138 NAPOLI - Tel: 3395038919 - e-mail: avvdellacorte@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

564 - IL NUOVO VESUVIO
Iscritta con Decreto n. 933 del 28/10/2016 - Cod. Fisc.: 9008107634 - Legale Rappresentante: DI SOMMA Antonio; Sede: Via Roma, 50 – 80041 BOSCOREALE (NA) - Tel: 0818586706 – 3341280380 - e-mail: associazioneculturaleilnuovovesuvio@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

565 - ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI
Iscritta con Decreto n. 952 del 11/11/2016 - Cod. Fisc.: 03689730616 - Legale Rappresentante: MIRTO Beatrice; Sede: Via Arciaco km 0700 – 81013 PIANA DI MONTE VERNA (CE) - Tel: 0823861147 – 3388695247; e-mail: centroascco@ascco.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

566 - CIRCOLO LETTERARIO MAEDITACTIO
Iscritta con Decreto n. 956 del 11/11/2016 - Cod. Fisc.: 90036460617 - Legale Rappresentante: DIANA Vincenzo; Sede: Via Luigi Caterino, 55 – 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) - e-mail: maeditare@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

568 - ATELIER REMIDA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 1001 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 05320391211 - Legale Rappresentante: MANFREDI Carmela; Sede: Via Botteghelle, 431 – 80147 NAPOLI - Tel: 0815616322 - 3332443889 – fax: 0815770407; e-mail: atelieremidacampania@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

569 - SOLE DONNE ROSANNA
Iscritta con Decreto n. 1002 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 95078870631 - Legale Rappresentante: AURICCHIO Teresa; Sede: Via Chiumera, 4 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 08119665104 - e-mail: associazione.rosanna2004@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

570 - DONNE A TESTA ALTA
Iscritta con Decreto n. 1003 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 95222320632 - Legale Rappresentante: FIUME Maria Rosaria;
Sede: Viale Gramsci, 16 – 80122 NAPOLI - Tel: 3204222729 - e-mail: presidenza@donneatestaalta.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

571 - INSOPHIA
Iscritta con Decreto n. 1004 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 91013320634 - Legale Rappresentante: MIRELLI Raffaele;
Sede: Via Spalatriello, 31 – 80077 ISCHIA (NA) - Tel: 3426783745 - e-mail: ischiafilosofest@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

572 - MONDO FAMIGLIA
Iscritta con Decreto n. 1005 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 95134930650 - Legale Rappresentante: SCHIANCHI Silvia;
Sede: Viale della Repubblica, 27 – 84096 MONTECORVINO ROVELLA (SA) - Tel: 3332234168;
e-mail: eterna.pizza@psypec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

573 - FREYJA
Iscritta con Decreto n. 1006 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 93091930615 - Legale Rappresentante: GIRASOLE Maria Consiglia - Sede: Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 23 – 81030 FRIGNANO (CE) - Telefax: 0818909836;
e-mail: freyja.freyjasociale@alice.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

574 - ORIONE
Iscritta con Decreto n. 1007 del 16/11/2016 - Cod. Fisc.: 90018100611 - Legale Rappresentante: DI MARZIO Alessandra;
Sede: Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 23 – 81030 FRIGNANO (CE) - Telefax: 0818909836;
e-mail: orione.orionesociale@alice.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

575 - AVALON ARTE
Iscritta con Decreto n. 1012 del 17/11/2016 - Cod. Fisc.: 95132560657 - Legale Rappresentante: SCALERA Gerardina;
Sede: Via Francesco Crispi, 71 – 84126 SALERNO - Tel: 3332809615 - e-mail: avalonartesalerno@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

576 - LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 1029 del 23/11/2016 - Cod. Fisc.: 92001560629 - Legale Rappresentante: FRANCIONE Salvatore;
Sede: Via Martiri d'Ungheria, 21 – 82100 BENEVENTO - Telefax: 0824313799 - 3341481137 - e-mail: info@liltbn.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

577 - ELEA OUTDOOR
Iscritta con Decreto n. 1069 del 2/12/2016 - Cod. Fisc.: 93027470652 - Legale Rappresentante: FEOLA Aniello;
Sede: Via Armando Diaz, 6 – 84046 MARINA DI ASCEA (SA) - Tel: 3388123488 - e-mail: eleaoutdoor@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2014.

578 - LA VIA SILENTE
Iscritta con Decreto n. 1071 del 2/12/2016 - Cod. Fisc.: 93027050652 - Legale Rappresentante: RIDOLFI Simona;
Sede: Via Santa Venere – 84040 CASTEL NUOVO CILENTO (SA) - Tel: 3336756891 – fax: 0974907105 - e-mail:
info@laviasilente.it – Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2015.

579 - FOR.T.I.S.
Iscritta con Decreto n. 1073 del 2/12/2016 - Cod. Fisc.: 05210470653 - Legale Rappresentante: MORRONE Angelo;
Sede: Via Foagazzaro, 57/A – 84091 BATTIPAGLIA (SA) - e-mail: segreteria@associazionefortis.org –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

580 - SGUARDI NUOVI
Iscritta con Decreto n. 1088 del 7/12/2016 - Cod. Fisc.: 95154910632 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Rosa;
Sede: Via Spazzilli, 144/10 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Telefax: 0818184792;
e-mail: sguardinuovi81@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

581 - LA ROSAMARINA
Iscritta con Decreto n. 1089 del 7/12/2016 - Cod. Fisc.: 02622920649 - Legale Rappresentante: FIORE Luca;
Sede: Via Vito Vingo – 83050 SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) - Tel: 3495079765 - e-mail: assrosamarina@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

582 - MEDITERRANEO E NATURA
Iscritta con Decreto n. 1102 del 14/12/2016 - Cod. Fisc.: 92039310641 - Legale Rappresentante: BRIGNOLA Antonio;
Sede: Via Annunziata, 30 – 80139 NAPOLI - Telefax: 0810138990 - e-mail: meditnatura@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

583 – SANTEGIDIODUEPUNTOZERO LIBERAMENTE
Iscritta con Decreto n. 1105 del 15/12/2016 - Cod. Fisc.: 94072230652 - Legale Rappresentante: TAGLIAMONTE Gennaro;
Sede: Via Guglielmo Pepe, 149 – 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 33335154497;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

584 – VI.DA.VA. VITTIME DA VACCINO
Iscritta con Decreto n. 1109 del 16/12/2016 - Cod. Fisc.: 92049970632 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Giuseppina;
Sede: Via Aldo Moro, 48 – 80033 CICCIANO (NA) - Tel: 3488674514 – fax: 0818248482;
e-mail: darkpunkspirit@aliceposta.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

585 – LA CASA DEI CRISTALLINI
Iscritta con Decreto n. 1110 del 16/12/2016 - Cod. Fisc.: 95072100639 - Legale Rappresentante: MEDOLLA Walter;
Sede: Vicoletto Cristallini, 10 – 80136 NAPOLI - Tel: 3491979685 - e-mail: casadeicristallini@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

586 – A.C.F.F.A.D.I.R. – ASSOCIAZIONE AMBITO CAMPANO FAMIGLIE CON FIGLI AFFETTI DA DISTURBO INTELLETTIVO E RELAZIONALE - Iscritta con Decreto n. 1111 del 19/12/2016 - Cod. Fisc.: 94014450616 – Legale Rappresentante: COTTICELLI Carlo - Sede: Via Melorio, 18 – 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) –Tel. 0823840443 - Fax 0823840443;
e-mail: postmaster@pec.acffadir.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

587 – INTELLIGO PROMOTION
Iscritta con Decreto n. 1130 del 28/12/2016 - Cod. Fisc.: 95214340630 - Legale Rappresentante: ALOVISI Alberto;
Sede: Via della Libertà, 205 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3449442868 - e-mail: intelligopromotion@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

588 – LA ROCCA DEL DRAGO
Iscritta con Decreto n. 3 del 10/1/2017 - Cod. Fisc.: 95006440614 - Legale Rappresentante: PAGLIARO Giuliano;
Sede: Via E. Salgari, 13 – 81034 MONDRAGONE (CE) – Tel: 0823971663 – 3402870332 - e-mail: info@laroccadeldrago.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

589 – RENA ROSSA
Iscritta con Decreto n. 4 del 10/1/2017 - Cod. Fisc.: 91006970619 – Legale Rappresentante: ROTUNNO Angelo;
Sede: Via G. Di Giacomo, 1 - 81016 PIEDIMONTE MATESE (CE) – Tel: 3206973450 – e-mail: ass.renarossa@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

590 – YOUGEN.HUB
Iscritta con Decreto n. 17 del 17/1/2017 - Cod. Fisc.: 95159040658 - Legale Rappresentante: GRECO Marco;
Sede: Via Aniello Salsano, 19 – 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) - Tel: 388990769 – e-mail: yougen.hub@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

591 – ASSOCIAZIONE MEDICA SOCIETA' SCIENTIFICA ANARDI
Iscritta con Decreto n. 18 del 17/1/2017 - Cod. Fisc.: 94010400656 - Legale Rappresentante: CONTALDI Pasquale;
Sede: Via Montegrappa, 33 – 84018 SCAFATI (SA) - Tel: 0818506751 – fax: 0818506751 – e-mail: assonardi@legalmail.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1996.

592 – LA MARGHERITA EDUCATION ART
Iscritta con Decreto n. 23 del 19/1/2017 - Cod. Fisc.: 04085570614 - Legale Rappresentante: VENTRIGLIA Maria Luisa;
Sede: Via Venezia, 16 – 81022 CASAGIOVE (CE) – Telefax: 0823329105 – e-mail: segreteriamargherita@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

593 – PRO LOCO SPARTACUS
Iscritta con Decreto n. 24 del 20/1/2017 - Cod. Fisc.: 94014130614 - Legale Rappresentante: GICCO Luigi;
Sede: Via Mazzocchi, 10 – 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – Tel: 3478681602 – fax: 0823845129;
e-mail: prolocospartacus@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

594 – ART FUSION
Iscritta con Decreto n. 28 del 20/1/2017 - Cod. Fisc.: 93101530611 - Legale Rappresentante: PICCERILLO Andrea;
Sede: Via Elena Vico IX, 10 – 81047 MACERATA CAMPANIA (CE) – Tel: 3335046000 – e-mail: piccerilloandrea@hotmail.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

595 – TERRA VIVA
Iscritta con Decreto n. 63 del 1/2/2017 - Cod. Fisc.: 95211540638 - Legale Rappresentante: MASSARO Maria;
Sede: Via Santa Maria delle Grazie, 41 – 80019 QUALIANO (NA) - Tel: 314141603 - sito: www.associazioneterraviva.it –
e-mail: presidente@associazioneterraviva.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

596 – TERRA NARRANTE
Iscritta con Decreto n. 71 del 3/2/2017 - Cod. Fisc.: 92090790640 - Legale Rappresentante: BARBIERI Erminia;
Sede: Via Francesco Tedesco, 181/D – 83100 AVELLINO - Tel: 3393113699 – e-mail: terra.narrante@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

597 – ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO GIOVANI CONTRADA GUADAGNI
Iscritta con Decreto n. 72 del 3/2/2017 - Cod. Fisc.: 93056010635 - Legale Rappresentante: RUSSO SPENA Pasquale;
Sede: Via Santo Stefano, 3 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Tel: 3347405192;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

598 – L'INIZIATIVA
Iscritta con Decreto n. 73 del 3/2/2017 - Cod. Fisc.: 96034270635 - Legale Rappresentante: CHIOCCA Dario;
Sede: Via Paolo e Alfonso Allodi, 104 – 80078 POZZUOLI (NA) - Tel: 3939048146 - e-mail: liniziativa@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

599 – VESUVIANI SODALES
Iscritta con Decreto n. 74 del 3/2/2017 - Cod. Fisc.: 95173230632 - Legale Rappresentante: IMPERATO Pasquale;
Sede: Via Allocca, 52 – 80049 SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 3701228276 – fax: 0818931037;
e-mail: vesuvianisodales@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

600 – CLUB 33 GIRI
Iscritta con Decreto n. 109 del 16/2/2017 - Cod. Fisc.: 94017480610 - Legale Rappresentante: RAUCCIO Francesco;
Sede: Via Perla, pal. Central Park - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – Tel: 3925945728;
e-mail: info@club33giri.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

601 – PROGETTO MATEMATIKA
Iscritta con Decreto n. 118 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 95193380631 - Legale Rappresentante: GALLINA Giampiero;
Sede: Via Piave, 250 – 80126 NAPOLI - Tel: 0812301005 - e-mail: progettomatematika@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

602 – OGGI LAVORO
Iscritta con Decreto n. 119 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 90088070637 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Bartolo;
Sede: Corso Alcide De Gasperi, 169 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 0818715396 – fax: 178225543 –
e-mail: oggilavoro@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

603 – EUFORIKA NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 120 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 96210090635 - Legale Rappresentante: ZOENA Luigi Franco;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 9 – 80142 NAPOLI - Telefax: 081195748887 - e-mail: info@euforikanapoli.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

604 – ASSOCIAZIONE GUIDA ALLA CULTURA
Iscritta con Decreto n. 121 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 95220630636 - Legale Rappresentante: PANEALBO Alberto;
Sede: Via Bisignano, 11 – 80121 NAPOLI - Telefax: 0815787172 - e-mail: guida.cultura@gmail.com –
sito: www.euforikanapoli.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

605 – A.FE.P.A.T. – ASSOCIAZIONE FERROVIERI – PENSIONATI ED AMICI DEL TRENO
Iscritta con Decreto n. 122 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 95157370636 - Legale Rappresentante: BRASILE Michele;
Sede: Corso Arnaldo Lucci, 148 – 80142 NAPOLI - Telefax: 0815675197 - e-mail: afepat@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

606 – THOMAS SANKARA
Iscritta con Decreto n. 123 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 95094860632 - Legale Rappresentante: NESTA Liana;
Sede: Via Pietro Colletta, 12 – 80139 NAPOLI - Tel: 3898994570 – fax: 0812258019;
e-mail: thomasankara.napoli@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

607 – ANTEAS FUTURO SOLIDALE – ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n. 124 del 17/2/2017 - Cod. Fisc.: 95041000639 - Legale Rappresentante: SAVARESE Antonio;
Sede: Via Firenze, 38 – 80142 NAPOLI - Telefax: 0815630219 - e-mail: anteascampsegreteria@email.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

608 – CASA DEL CAMBIAMENTO E DELLA CULTURA. NON SEI SOLA
Iscritta con Decreto n. 133 del 23/2/2017 - Cod. Fisc.: 90040940612 - Legale Rappresentante: D'ANIELLO Teresa;
Sede: Viale Olimpico, 29 – 81031 AVERSA (CE) – Tel: 3914097967 – e-mail: nonseisola.aps@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

609 – BANCA DEL TEMPO DI MADDALONI
Iscritta con Decreto n. 134 del 23/2/2017 - Cod. Fisc.: 93101370612 - Legale Rappresentante: CUOMO Antonio; Sede: Via Napoli (ex macello), 202 – 81024 MADDALONI (CE) – Tel: 3666708991 – fax: 0823401091; e-mail: bdtmaddaloni@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

610 – VIVARA – AMICI DELLE PICCOLE ISOLE
Iscritta con Decreto n. 139 del 23/2/2017 - Cod. Fisc.: 94179210631 - Legale Rappresentante: GABRIELE Roberto; Sede: Piazza Cardinale Sisto Riario Sforza, 159 – 80139 NAPOLI – Tel: 3337201311 – e-mail: associazione@vivara.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1997.

611 – ASSOCIAZIONE CULTURALE ISOLA DI GRAZIELLA
Iscritta con Decreto n. 178 del 6/3/2017 - Cod. Fisc.: 05894891216 - Legale Rappresentante: LUBRANO LAVADERA Pasquale - Sede: Via Vittorio Emanuele, 172 – 80079 PROCIDA (NA) - Tel: 0818967656 - e-mail: palubrano@alice.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

612 – IO CI STO
Iscritta con Decreto n. 179 del 6/3/2017 - Cod. Fisc.: 07858741213 - Legale Rappresentante: MIGLIORE Claudia; Sede: Via Monte di Dio, 54 – 80132 NAPOLI - Telefax: 0812295420 - e-mail: cmigliore70@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

613 – CHANGE
Iscritta con Decreto n. 180 del 6/3/2017 - Cod. Fisc.: 95224090639 - Legale Rappresentante: SOLOMBRINO Vittorio; Sede: Via Juri Gagarin, 29 – 80144 NAPOLI - Tel: 3334034046 - e-mail: change.aps@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

614 – STELLA POLARE
Iscritta con Decreto n. 181 del 6/3/2017 - Cod. Fisc.: 93061130634 - Legale Rappresentante: IORIO Maria Teresa; Sede: Via Pierpaolo Pasolini, 48 – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI - Tel: 3331580039; e-mail: associazionestellapolare1@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

615 – TEAM BLACK PANTHERS – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n. 182 del 6/3/2017 - Cod. Fisc.: 95172630634 - Legale Rappresentante: VITIELLO Francesco; Sede: Via Mortelle, 16 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3388753818 - e-mail: black.panthers@libero.it – Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

616 – PRO LOCO LA LANTERNA DI ROTONDI
Iscritta con Decreto n. 199 del 9/3/2017 - Cod. Fisc.: 92008440643 - Legale Rappresentante: STANZIONE Felice; Sede: Via Luciano Vaccariello – 83017 ROTONDI (AV) – Tel: 3389007761 – e-mail: prolocorotondi@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1973.

617 – INFORMAGIOVANI
Iscritta con Decreto n. 207 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 92068220620 - Legale Rappresentante: MAZZONE Pasquale; Sede: Piazza IV Novembre, 4 – 82100 BENEVENTO – Telefax: 0824317578 – e-mail: ass.informagiovani@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE – Anno di costituzione: 2016.

618 – MADE IN SUD PER PICCOLI E GRANDI PROTAGONISTI
Iscritta con Decreto n. 208 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 93055920636 - Legale Rappresentante: FRAGALA' COPPOLA Caterina - Sede: Via Iazzetta, 12 – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3319206003 - e-mail: aps.madeinsud@outlook.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

619 – PRO LOCO SANT'ANASTASIA
Iscritta con Decreto n. 209 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 95096600630 - Legale Rappresentante: CICIRELLI Enrico; Sede: Via Mario De Rosa, 6 – 80048 SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 3404634603 - e-mail: prolocosantanastasia@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

620 – FEDERCONSUMATORI CASERTA
Iscritta con Decreto n. 210 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 93053990615 - Legale Rappresentante: DI SORBO Antonella; Sede: Via Carlo Santagata, 23 – 81100 CASERTA – Tel: 3345211845 – fax: 0823354585 - e-mail: federconsumatoricaserta@gmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2015.

621 – OLTREMARIGLIANO
Iscritta con Decreto n. 215 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 92006800632 - Legale Rappresentante: QUINDICI Rosa Anna; Sede: Via Francesco Paolo Tosti, 5 – 80034 MARIGLIANO (NA) - Tel: 0815191394 - 3283343653 - e-mail: oltremarigliano@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1991.

622 - VESUVIO FREE MINDS
Iscritta con Decreto n. 216 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 90058000630 - Legale Rappresentante: DI NOCERA Rosario;
Sede: Via Marconi, 87 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 3382630469 - e-mail: drosio@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

623 - GABRY DANCE
Iscritta con Decreto n. 217 del 15/3/2017 - Cod. Fisc.: 90043080630 - Legale Rappresentante: CRETOSO Salvatore;
Sede: Via Nuova San Marzano, 242 – 80040 POGGIOMARINO (NA) - Tel: 3489034256 – fax: 08119030047;
e-mail: asdgabrydance@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2000.

624 - CALEIDOSCOPIO
Iscritta con Decreto n. 225 del 17/3/2017 - Cod. Fisc.: 90016990641 - Legale Rappresentante: CACCIAMANI Anna Maria;
Sede: Via Elena D'Aosta, 11 – VILLANOVA DEL BATTISTA (AV) – Tel: 3391599797 – e-mail: caleidoscopionoprofit@pec.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE – Anno di costituzione: 2015.

625 - AUT AUT
Iscritta con Decreto n. 225 del 17/3/2017 - Cod. Fisc.: 04433690650 - Legale Rappresentante: DEL PIZZO Valentina;
Sede: Via Olevano, 154 – 84091 BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 3207531220 – e-mail: associazioneautaut@pec.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

626 - CENTRO JUBA
Iscritta con Decreto n. 225 del 17/3/2017 - Cod. Fisc.: 95156620650 - Legale Rappresentante: LEMBO Loredana;
Sede: Via Raffaele Mauri – 84129 SALERNO- Tel: 089331846 - e-mail: centrojuba@hotmail.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

627 - OLTRE I CONFINI
Iscritta con Decreto n. 225 del 17/3/2017 - Cod. Fisc.: 92064870626 - Legale Rappresentante: CAZZATO Maria Lucia;
Sede: Via Prato, 13 – 82030 FOGLIANISE (AV) – Tel: 3209105755 – e-mail: oltreiconfiniaps@gmail.it -
oltreiconfiniaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE – Anno di costituzione: 2014.

628 - HEYOKA
Iscritta con Decreto n. 225 del 17/3/2017 - Cod. Fisc.: 95157200650 - Legale Rappresentante: BARTILOMO Maria Carmela;
Sede: Via Antica, 65 – 84092 BELLIZZI (SA) - Tel: 3357823375 – fax: 082853219 - e-mail: heyoca.aps@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

629 - A.C.I.F. ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIANA PER LA FORMAZIONE
Iscritta con Decreto n. 258 del 30/3/2017 - Cod. Fisc.: 07930780635 - Legale Rappresentante: MASCOLO Giovanni;
Sede: Via Gambardella, 19 – 80145 NAPOLI - Telefax: 0813418339 - e-mail: info@aciformazione.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

630 - KAIROS
Iscritta con Decreto n. 262 del 31/3/2017 - Cod. Fisc.: 93062020636 - Legale Rappresentante: PREVETE Stefania;
Sede: Corso Umberto I, 125 (Parco Crimaldi) – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3249241659;
e-mail: kairos.aps@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

631 - ISIDE
Iscritta con Decreto n. 263 del 31/3/2017 - Cod. Fisc.: 92037200638 - Legale Rappresentante: FORNABAIO Ruggiero;
Sede: Via Giordano Bruno, 12 – 80030 CAMPOSANO (NA) - Tel: 3396818308 - e-mail: rugforn@libero.it -
adeluc1956@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

632 - NUOVO PROGETTO ERCOLANO
Iscritta con Decreto n. 264 del 31/3/2017 - Cod. Fisc.: 95222450637 - Legale Rappresentante: SANTORO Ciro;
Sede: Via Marsiglia, 31 – 80056 ERCOLANO (NA) - Tel: 0817774446 - 3925232169 – fax: 08118903456;
e-mail: assnuovoprogettoercolano@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

633 - AGORA': LA CULTURA SI FA IN PIAZZA
Iscritta con Decreto n. 265 del 31/3/2017 - Cod. Fisc.: 95206300634 - Legale Rappresentante: GAGLIONE Imma;
Sede: Via S. Antonio, 37 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3348958430 - e-mail: imma.gaglione@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

634 - AMICI DEL MUSEO DEL MARE
Iscritta con Decreto n. 266 del 31/3/2017 - Cod. Fisc.: 95119460632 - Legale Rappresentante: MUSSARI Antonio;
Sede: Via Diocleziano, 696 – 80125 NAPOLI – Telefax: 08119361967 - e-mail: amicimuseomarenapolionlus@gmail.com -
museodelmaredinapoli@pec.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

635 – ALLEANZA PER CASORIA CIRCOLO PAOLO BORSELLINO
Iscritta con Decreto n. 288 del 10/4/2017 - Cod. Fisc.: 93043130637 - Legale Rappresentante: FREDIANI Paola;
Sede: Via Torquato Tasso, 16 – 80026 CASORIA (NA) - Tel: 0815404666 – 3930626634;
e-mail: alleanzapercasoria2008@gmail.com -Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

636 – DONNE INSIEME
Iscritta con Decreto n. 289 del 10/4/2017 - Cod. Fisc.: 93064410637 - Legale Rappresentante: SPERANZA Gerardina;
Sede: Via A. Einstein, 14 – 80022 ARZANO (NA) - Tel: 08119259516 – e-mail: donneinsiemecontrolaviolenza@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

637 – UNILPE NEL SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 290 del 10/4/2017 - Cod. Fisc.: 95200650638 - Legale Rappresentante: CANIGLIA Maria;
Sede: Vico Tutti i Santi, 3 – 80141 NAPOLI - Tel: 3397029338 – fax: 081290764 - e-mail: federlavoronapoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

638 – SEZIONE DI BENEVENTO DEL C.N.G.E.I.
Iscritta con Decreto n. 292 del 10/4/2017 - Cod. Fisc.: 92023740621 - Legale Rappresentante: D'ANDREA Cosimo;
Sede: Via Rocco Scotellaro, 18 – 82100 BENEVENTO - Tel: 3283188401 – e-mail: presidente.benevento@cngei.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1987.

639 – IL SANTUARIO
Iscritta con Decreto n. 308 del 11/4/2017 - Cod. Fisc.: 05348250654 - Legale Rappresentante: SESSA Carmine;
Sede: Piazza Materdomini – 84015 Nocera Superiore (SA) - Tel: 3496802535 – fax: 0815173040;
e-mail: associazioneilsantuario@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

640 – MOVIMENTO SPONTANEO MARITTIMI PER IL FUTURO
Iscritta con Decreto n. 309 del 12/4/2017 - Cod. Fisc.: 95226030633 - Legale Rappresentante: RAIOLA Ciro;
Sede: Primo Vico Giardino del Carmine, 4 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3687038505;
e-mail: marittimiperilfuturo@libero.it – sito: www.marittimiperilfuturo.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2016.

641 – PSICHE E AMORE
Iscritta con Decreto n. 315 del 14/4/2017 - Cod. Fisc.: 07990871217 - Legale Rappresentante: PERROTTA Paola;
Sede: Piazza Figliola, 7 – 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) - Tel: 3279447017;
e-mail: valentinaorlando@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

642 – CORTO CIRCUITO FLEGREO
Iscritta con Decreto n. 322 del 14/4/2017 - Cod. Fisc.: 96027230638 - Legale Rappresentante: MARINIELLO Maria Rosaria;
Sede: Lago d'Averno - riva sinistra, 11 – 80078 POZZUOLI (NA) - Tel: 3382232871 - 347690217;
e-mail: cortocircuitoflegreo@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

643 – ACCADEMIA PER L'ARTE S.S. LUCA E BEATO ANGELICO
Iscritta con Decreto n. 332 del 21/4/2017 - Cod. Fisc.: 95153700653 - Legale Rappresentante: VILLANI Antonio;
Sede: Via Comone dello Statuto, 1 – 84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - Tel: 3292578536;
e-mail: accademiaperlarte@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

644 – FRACTA SATIVA - UNICANAPA
Iscritta con Decreto n. 347 del 26/4/2017 - Cod. Fisc.: 08071591211 - Legale Rappresentante: DI MICHELE Nicodeme;
Sede: Via Giacomo Leopardi, 12 – 80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Tel: 0818801118 – e-mail: avvdimichele@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

645 – REALTA' FUTURA
Iscritta con Decreto n. 348 del 26/4/2017 - Cod. Fisc.: 94162160637 - Legale Rappresentante: FORTUNATO Lucia;
Sede: Via Michele Guadagno, 10 – 80137 NAPOLI - Tel: 3274685895 – e-mail: realtafutura.ar@libero.it -
lucia.fortunato88@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1997.

646 – PROSERPINA
Iscritta con Decreto n. 349 del 26/4/2017 - Cod. Fisc.: 960338806321 - Legale Rappresentante: SENA Consiglia;
Sede: Via Antonio Cacciapuoti, 16 – 80078 POZZUOLI (NA) - e-mail: cedcimini@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

647 – ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE FRANCESCO MARCHESIELLO
Iscritta con Decreto n. 350 del 26/4/2017 - Cod. Fisc.: 93021320630 - Legale Rappresentante: NOTARIALE Sergio;
Sede: Via Plinio, 22 – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3663034488 - 3898911720;
e-mail: centroacm@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

648 - CONNESSIONI
Iscritta con Decreto n. 356 del 28/4/2017 - Cod. Fisc.: 95225490630 - Legale Rappresentante: MANGIACAPRA Giovanni;
Sede: Via Lago Lucrino, 64 – 80147 NAPOLI - Tel: 3397919227 – e-mail: giovanni.arte@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

649 - VITA ATTIVA
Iscritta con Decreto n. 357 del 28/4/2017 - Cod. Fisc.: 95183000637 - Legale Rappresentante: CALBI Roberta;
Sede: Traversa Privata Sanseverino, 5B – 80143 NAPOLI - Tel: 3282337207 – e-mail: roberta.calbi@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

650 - PRO LOCO BELLIZZI
Iscritta con Decreto n. 366 del 3/5/2017 - Cod. Fisc.: 95026250654 - Legale Rappresentante: DELLI BOVI Michele;
Sede: Via Roma, 199 – 84092 BELLIZZI (SA) - Tel: 3335490568 – e-mail: info@prolocobellizzi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1990.

651 - A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - SEZIONE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 372 del 5/5/2017 - Cod. Fisc.: 95020680633 - Legale Rappresentante: VARRIALE Raimondo;
Sede: Via Adriano, 115 – 80126 NAPOLI - Tel: 3394089898 – fax: 0817282436 - e-mail: aias.napoli@virgilio.it - raimondo.varriale@fastwebnet.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1962.

652 - INSIEME CI SIAMO
Iscritta con Decreto n. 373 del 5/5/2017 - Cod. Fisc.: 95226280634 - Legale Rappresentante: SCHERILLO Marco;
Sede: Via Servio Tullio, 106 – 80126 NAPOLI - Tel: 3470478054 – e-mail: consigliodirettivo@insiemecisiamo.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

653 - CIRCOLO NAUTICO SAPRI
Iscritta con Decreto n. 395 del 11/5/2017 - Cod. Fisc.: 84004020651 - Legale Rappresentante: BRANDI Maria Carolina;
Sede: Via Contrada Paoli snc – 84073 SAPRI (SA) - Tel: 3425340095 – e-mail: info@circolonauticosapri.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

654 - AGRONOMI E FORESTALI SENZA FRONTIERE DELLA REGIONE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 401 del 11/5/2017 - Cod. Fisc.: 92068890620 - Legale Rappresentante: PALLADINO Massimo;
Sede: Viale Atlantici, 25 – 82100 BENEVENTO - Tel: 3290075995 – e-mail: asfcampania@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2016.

655 - SIMPLY SINGERS CHOIR
Iscritta con Decreto n. 403 del 15/5/2017 - Cod. Fisc.: 92042390622 - Legale Rappresentante: ROMANO Luisa;
Sede: Via Nazionale Sannitica, 6 – 82030 TELESE TERME (BN) - Tel: 3207764456 – e-mail: simplysingerschoir@gmail.com - luisa.romano@archiworldpec.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

656 - PERCORSI
Iscritta con Decreto n. 182 del 5/6/2017 - Cod. Fisc.: 93095880618 - Legale Rappresentante: ESPOSITO CASILLO Mario;
Sede: Via Santa Croce, 104 – 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE) – Telefax: 08231545605 – info@percorsiassociazione.com –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2015.

657 - ENERGETICA
Iscritta con Decreto n. 187 del 6/6/2017 - Cod. Fisc.: 95162530653 - Legale Rappresentante: NOTARI Grazia;
Sede: Via don Francesco Ardovino snc – 84084 FISCIANO (SA) - e-mail: associazione.energetica@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

658 - SOCIAL-DISCO
Iscritta con Decreto n. 194 del 8/6/2017 - Cod. Fisc.: 94069970658 - Legale Rappresentante: SCHETTINO Maurizio;
Sede: Piazza Triestre e Trento, 13 – 84014 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3405885916 – e-mail: socialdisco@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

659 - VESUVIO HUB
Iscritta con Decreto n. 195 del 8/6/2017 - Cod. Fisc.: 95192440634 - Legale Rappresentante: PERROTTA Paolo;
Sede: Via Guindazzi, 37/39 – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) - Tel: 0815308119 – fax: 0815308119;
e-mail: vesuviohub@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

660 - L'ONDA E LO SCOGLIO
Iscritta con Decreto n. 196 del 8/6/2017 - Cod. Fisc.: 90084100636 - Legale Rappresentante: PAGANO Gabriella;
Sede: Via Postiglione, 48 – 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 3204360236 – e-mail: gaby57@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

661 – HAPPY PLANET
Iscritta con Decreto n. 212 del 16/6/2017 - Cod. Fisc.: 03985830615 - Legale Rappresentante: SOZIO Luigi;
Sede: Via San Donato, 83 – 81020 CAPODRISE (CE) - Tel: 3286711008 - 08231874555 – e-mail: sozioluigi@inwind.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

662 – ENDAS
Iscritta con Decreto n. 215 del 19/6/2017 - Cod. Fisc.: 93052000614 - Legale Rappresentante: TRONCO Adelaide;
Sede: Corso Trieste, 158 – 81100 CASERTA - Tel: 0823356661 – e-mail: endascaserta@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

663 – NOVA KOINE'
Iscritta con Decreto n. 216 del 19/6/2017 - Cod. Fisc.: 92040110634 - Legale Rappresentante: EVANGELISTA Francesco;
Sede: Via Campanella, 9 – 80034 MARIGLIANO (NA) - Tel: 3349806230 – e-mail: novakoine@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

664 – QENDER AGORA' - PADRI BARNABITI
Iscritta con Decreto n. 219 del 20/6/2017 - Cod. Fisc.: 95230440638 - Legale Rappresentante: PERAGINE Giovanni;
Sede: Discesa Coroglio, 9 – 80123 NAPOLI - Tel: 3403637426 – e-mail: giovannidevita@libero.it - barnabitiaps@arubapec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

665 – COMUNICA SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 220 del 20/6/2017 - Cod. Fisc.: 95153240635 - Legale Rappresentante: LUPOLI Mario;
Sede: Vico VI Durante, 5 - int. A - piano Terra – 80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Tel: 0818328076;
e-mail: comunicasociale@yahoo.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

666 – JAZZ AND CONVERSATION
Iscritta con Decreto n. 221 del 20/6/2017 - Cod. Fisc.: 96021600638 - Legale Rappresentante: CIVERO Antimo;
Sede: Via Maria Puteolana, 23 – 80078 POZZUOLI (NA) - Tel: 3356684161 - e-mail: studiocivero@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1995.

667 – PRO LOCO CERVINARA
Iscritta con Decreto n. 222 del 20/6/2017 - Cod. Fisc.: 80019790643 - Legale Rappresentante: RENNA Flaviano;
Sede: Via Macello, 2 – 83021 CERVINARA (AV) - Tel: 0824842011 – fax: 0824842011;
e-mail: info@prolococervinara.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1973.

668 – A.I.C.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA DI COLTURE CELLULARI
Iscritta con Decreto n. 232 del 23/6/2017 - Cod. Fisc.: 97047010158 - Legale Rappresentante: SCOTLANDI Katia;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 9/A – 80142 NAPOLI - Tel: 081286371 – e-mail: katia.scotlandi@ior.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1986.

669 – PRO LOCO GIOI
Iscritta con Decreto n. 249 del 29/6/2017 - Cod. Fisc.: 93009960654 - Legale Rappresentante: LUONGO Francesco;
Sede: Piazza Maio, 1 – 84056 GIOI (SA) - Tel: 3804627496 - e-mail: pro_loco@yahoo.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

670 – EXEDRA
Iscritta con Decreto n. 256 del 3/7/2017 - Cod. Fisc.: 95161750658 - Legale Rappresentante: PISAPIA Emanuele;
Sede: Viale Marconi, 53 – 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) - Tel: 089464793 – e-mail: direttivo@justhelp.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

671 – IL PRESEPE NEL PRESEPE
Iscritta con Decreto n. 276 del 13/7/2017 - Cod. Fisc.: 92023020628 - Legale Rappresentante: COLESANTI Pellegrino;
Sede: Via Paolucci, snc – 80142 MORCONE (BN) - Tel: 3492820499 – e-mail: info@presepenelpresepe.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

672 – OF99
Iscritta con Decreto n. 295 del 20/7/2017 - Cod. Fisc.: 92096850646 - Legale Rappresentante: MACCARIO Gianmarco;
Sede: Via A. Pini, 10 – 83100 AVELLINO - Tel: 0825792743 – e-mail: gianmarco.maccario86@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

673 – EMANUELE CUCCINIELLO – NOI PER TE
Iscritta con Decreto n. 296 del 20/7/2017 - Cod. Fisc.: 92095160641 - Legale Rappresentante: SARNATARO Clara;
Sede: Via Padula, 1 – 83020 CONTRADA (AV) - Tel: 337849841 - e-mail: onlusnoiperte@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

674 – MIGR-AZIONI
Iscritta con Decreto n. 329 del 31/7/2017 - Cod. Fisc.: 90036160613 - Legale Rappresentante: DOCIMO Michele;
Sede: Via Roma, 75 – 81030 TEVEROLA (CE) - Tel: 3932370610 – e-mail: assomigrazioni@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

675 – ENGEL FOR LIFE
Iscritta con Decreto n. 330 del 31/7/2017 - Cod. Fisc.: 90022000658 - Legale Rappresentante: FLORENZA Alessandro;
Sede: Via Leonardo Da Vinci - c/o Area 7 – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 089381787;
e-mail: engelforlife.sa@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

676 – LA MANO SULLA ROCCIA
Iscritta con Decreto n. 362 del 9/8/2017 - Cod. Fisc.: 95227440633 - Legale Rappresentante: MAIONE Antonio;
Sede: Viale Michelangelo, 83/B – 80129 NAPOLI - Tel: 0815785184 – fax: 0815785184;
e-mail: info@associazionelamanosullaroccia.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

677 – ECOCOTUGNO ONLUS
Iscritta con Decreto n. 366 del 10/8/2017 - Cod. Fisc.: 95201940632 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Giorgio;
Sede: Via Gaetano Quagliariello c/o IX UOC Ospedale Cotugno – 80131 NAPOLI - Tel: 0815541259;
e-mail: pierozona2@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

678 – GIUNONE
Iscritta con Decreto n. 367 del 10/8/2017 - Cod. Fisc.: 92046590631 - Legale Rappresentante: DI MEGLIO Gioacchino;
Sede: Via Raffaele Morghen, 187 – 80129 NAPOLI - Tel: 3333098713 – e-mail: gioacchino.dimeglio@gmail.com;
gioacchino.dimeglio.760@psypec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

679 – FORZA DEI CONSUMATORI AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 387 del 20/9/2017 - Cod. Fisc.: 92096090649 - Legale Rappresentante: ZINZI Nicola;
Sede: Via Terminio, 35 – 83100 AVELLINO - Tel: 08251800810 - 3450884436 – e-mail: fdcavellino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

680 – AURY CREAZIONI
Iscritta con Decreto n. 388 del 20/9/2017 - Cod. Fisc.: 92096090649 - Legale Rappresentante: AURILIA Carmelina;
Sede: Via Francesco Tedesco, 174/176 – 83100 AVELLINO - Tel: 3774413766 – e-mail: aurycreations@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016

681 – ARTEMIA
Iscritta con Decreto n. 390 del 21/9/2017 - Cod. Fisc.: 93087590613 - Legale Rappresentante: DE ROSA Gianluca;
Sede: Via Pier delle Vigne, 25 – 81043 CAPUA (CE) - Tel: 3341667936 – e-mail: artemia.aps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

682 – YOUTHINK
Iscritta con Decreto n. 414 del 4/10/2017 - Cod. Fisc.: 92095350648 - Legale Rappresentante: MONIA Calia Raffaella;
Sede: Via Gustavo Picardo, 24 – 83039 PRATOLA SERRA (AV) - Tel: 0825967103 – 3924628302;
e-mail: associazioneyouthink@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

683 – PRO LOCO ROCCABASCERANA
Iscritta con Decreto n. 415 del 4/10/2017 - Cod. Fisc.: 92029990642 - Legale Rappresentante: MIGLIACCIO Elviro;
Sede: Via G. Del Balzo, 110 – 83016 ROCCABASCERANA (AV) - Tel: 34835006945;
e-mail: prolocoroccabascerana@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

684 – AMICI DEL TRICOLORE
Iscritta con Decreto n. 419 del 4/10/2017 - Cod. Fisc.: 95133440651 - Legale Rappresentante: GALDI Antonio;
Sede: Via Sardegna, 9 – 84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - Tel: 3297182362;
e-mail: presidente@amicideltricolore.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

685 – THE ORGANISM ANTONIO TALLUTO
Iscritta con Decreto n. 444 del 16/10/2017 - Cod. Fisc.: 97746570015 - Legale Rappresentante: FERRAIOLI Giuseppe;
Sede: Via Guglielmo Marconi, 31 – 84016 PAGANI (SA) - Tel: 0815159182 - e-mail: info@theorganism.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

686 – CONSUMITALIA
Iscritta con Decreto n. 460 del 20/10/2017 - Cod. Fisc.: 93096940619 - Legale Rappresentante: DE VENDICTIS Anna;
Sede: Via Messina, 37 – 81022 CASAGIOVE (CE) - Tel: 3342596265 – fax: 08231763605;
e-mail: info@consumitalia.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

687 – ACHILLEA PER LO SVILUPPO ED IL PROGRESSO DEL CARDARELLI
Iscritta con Decreto n. 469 del 23/10/2017 - Cod. Fisc.: 94124600639 - Legale Rappresentante: RIVELLI Renato;
Sede: Via Antonio Cardarelli, 9 - c/o Cardarelli – 80131 NAPOLI - Tel: 0817472297;
e-mail: renatorivelli53@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

688 – HARMONY
Iscritta con Decreto n. 489 del 2/11/2017 - Cod. Fisc.: 95225430636 - Legale Rappresentante: FRASCA Alessandra;
Sede: Corso Garibaldi, 254 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3388122682 - e-mail: harmonyportici@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

689 – OASI FELICE ONLUS
Iscritta con Decreto n. 490 del 2/11/2017 - Cod. Fisc.: 92013620650 - Legale Rappresentante: LEO Patrizia;
Sede: Via Nazionale, 46/B – 84030 CASALBUONO (SA) - Tel: 3493002119 - e-mail: mayacaputo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

690 – MUSICALMENTE
Iscritta con Decreto n. 538 del 21/11/2017 - Cod. Fisc.: 91049530651 - Legale Rappresentante: CICALESE Antonio;
Sede: Via Europa, 9 – 84025 EBOLI (SA) - Tel: 331287039 - e-mail: musicalmenteassociazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

691 – L'ANGOLO DEL PENSIONATO OSPEDALIERO
Iscritta con Decreto n. 546 del 23/11/2017 - Cod. Fisc.: 95251920633 - Legale Rappresentante: VARRIALE Giuseppe;
Sede: Via Antonio Cardarelli, 9 - c/o Cardarelli – 80131 NAPOLI - Tel: 3394790276;
e-mail: sanitaparliamone2002@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

692 – HEALTH SOCIAL FORUM
Iscritta con Decreto n. 547 del 23/11/2017 - Cod. Fisc.: 90090970634 - Legale Rappresentante: GARGIULO Gianpaolo;
Sede: Via Cavoniello, 8 – 80063 PIANO DI SORRENTO (NA) - Tel: 3406877858;
e-mail: healthsocialforum@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

693 – PRO LOCO SAN GIORGIO A CREMANO
Iscritta con Decreto n. 548 del 23/11/2017 - Cod. Fisc.: 94176090630 - Legale Rappresentante: IMPROTA Gennaro;
Sede: Via Cavalli di Bronzo, 20 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 081486793;
e-mail: info@prolococremano.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1974.

694 – SAN BONAVENTURA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 549 del 23/11/2017 - Cod. Fisc.: 93059770631 - Legale Rappresentante: CACCAVALE Carlo;
Sede: Via dei Tribunali, 316 – 80138 NAPOLI - Tel: 3315736657 - e-mail: bonaventuraonlus@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

695 – LA VOLPE E LA ROSA
Iscritta con Decreto n. 550 del 23/11/2017 - Cod. Fisc.: 95232180638 - Legale Rappresentante: NAPOLITANO Anna;
Sede: Via Suor Maria della Passione Beata, 257 – 80147 NAPOLI - Tel: 3288665711;
e-mail: an.napolitano@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

696 – UN PASSO INSIEME
Iscritta con Decreto n. 551 del 23/11/2017 - Cod. Fisc.: 95230660631 - Legale Rappresentante: DE MARCO Rosa;
Sede: Via San Giacomo, 40 – 80133 NAPOLI - Tel: 0815800102 - e-mail: unpassoinsieme@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

697 – APS AGRO, PROGRESSO E AMBIENTE
Iscritta con Decreto n. 560 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 94014790656 - Legale Rappresentante: BRACCO Gabriella;
Sede: Traversa Criscuolo, 2 bis – 84016 PAGANI (SA) - Tel: 3282328135 - e-mail: agroprogressoambiente@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1981.

698 – ACCADEMIA DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE SALERNITANA SCUOLA APS
Iscritta con Decreto n. 565 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 95155930654 - Legale Rappresentante: CITARELLA Assunta;
Sede: Via S. De Renzi, 62 – 84125 SALERNO - Tel: 3349880759 - e-mail: nunziante22@pec.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

699 – KINDERHEIT
Iscritta con Decreto n. 566 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 94072620654 - Legale Rappresentante: PADOVANO Anna;
Sede: Via E. De Filippo, 16 – 84014 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 081925238 - e-mail: bianchino@tin.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

700 - ORATORIO GIOVANNI PAOLO II ANSPI
Iscritta con Decreto n. 567 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 95150520658 - Legale Rappresentante: BOTTIGLIERI Alessandro;
Sede: Piazza Giovanni XXIII – 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Tel: 38482844975;
e-mail: alessandro882@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

701 - INSTITUTE FOR SUSTAINABLE SOCIETY AND INNOVATION - ISSNOVA
Iscritta con Decreto n. 569 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 93066670634 - Legale Rappresentante: DUCA Gabriella;
Sede: Vico Trone, 19 – 80136 NAPOLI - Tel: 328400898 - e-mail: duca@issnova.eu;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

702 - SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO
Iscritta con Decreto n. 570 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 95108340639 - Legale Rappresentante: SIRICO Giuseppina;
Sede: Via Cinthia, 5 – 80125 NAPOLI - Tel: 08119335036 - e-mail: info@scuolaprogettofuturo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

703 - CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 571 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 13669721006 - Legale Rappresentante: ZAMBRANO Manuela;
Sede: Via San Tommaso D'Aquino, 15 – 80133 NAPOLI - Tel: 3290186300 - e-mail: campania@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2015.

704 - GIORNALISTI NAPOLI NORD
Iscritta con Decreto n. 572 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 93059130638 - Legale Rappresentante: MUSTO Massimiliano;
Sede: Via Don Giovanni Minzoni, 17 – 80026 CASORIA (NA) - Tel: 0815401081 – e-mail: stampanapolinord@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

705 - ARCHEOCLUB D'ITALIA – TORRE ANNUNZIATA "MARIO PROSPERI"
Iscritta con Decreto n. 573 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 90065310634 - Legale Rappresentante: AZZURRO Mirella;
Sede: Via Tagliamonte, 21 – 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 0815362800 – e-mail: mirella.azzurro@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

706 - PRO MARESCA ONLUS
Iscritta con Decreto n. 575 del 4/12/2017 - Cod. Fisc.: 95214670630 - Legale Rappresentante: RIZZO Giuseppe;
Sede: Via Marconi, 10 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3392491896 – e-mail: rizzolaw@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

707 - ETHNOS CLUB
Iscritta con Decreto n. 655 del 15/12/2017 - Cod. Fisc.: 95045260635 - Legale Rappresentante: VICEDOMINI Immacolata;
Sede: Via Nazionale, 962 bis – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818823978 – e-mail: ass.ethnosclub@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

708 - ACCADEMIA REALE
Iscritta con Decreto n. 656 del 15/12/2017 - Cod. Fisc.: 96029870639 - Legale Rappresentante: BORRELLI Giovanni;
Sede: Via Guglielmo Oberdan, 19 – 80078 POZZUOLI (NA) - Tel: 3384062898 – e-mail: accademiareale@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

709 - MELAVIVO
Iscritta con Decreto n. 657 del 15/12/2017 - Cod. Fisc.: 95139010631 - Legale Rappresentante: COLETTI Beatrice;
Sede: Via Buongiovanni, 76 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3476584437;
e-mail: beatrice.coletti@fastwebnet.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

710 - SOS ITALIANI
Iscritta con Decreto n. 658 del 15/12/2017 - Cod. Fisc.: 95230960635 - Legale Rappresentante: STRAVOLO Arturo;
Sede: Via Roma verso Scampia, 203 – 80144 NAPOLI - Tel: 3464934491;
e-mail: associazione.sos.italiani@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

711 - LEONARDO
Iscritta con Decreto n. 659 del 15/12/2017 - Cod. Fisc.: 90091970633 - Legale Rappresentante: VANNI Anna;
Sede: Via Nicotera, 38 – 80069 VICO EQUENSE (NA) - Tel: 3395414747;
e-mail: dott.annavanni@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

712 - SPAZIO SOCIALE
Iscritta con Decreto n. 679 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 95228190633 - Legale Rappresentante: SCARAGLIA Annarita;
Sede: Via Vicinale Masseria Vecchia, 114/72 - 80014 Giugliano in Campania (NA) - Tel: 3387022410;
e-mail: spazio-sociale@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

713 - IL FARO D'IPPOCRATE
Iscritta con Decreto n. 680 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 07577240639 - Legale Rappresentante: RISPOLI Gennaro;
Sede: Via Maria Longo, 50 – 80138 NAPOLI - Tel: 081440647 – e-mail: info@ilfarodippocrate.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

714 - JONATHAN IL GABBIANO
Iscritta con Decreto n. 681 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 93066390639 - Legale Rappresentante: PISCOPO Filomena;
Sede: Via Ugo La Malfa, 10 – 80011 ACERRA (NA) - Tel: 3338817489 – e-mail: aps.jonathan@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

715 - PERSONA
Iscritta con Decreto n. 682 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 93101210610 - Legale Rappresentante: PERRECA Alessandro;
Sede: Via Fratelli Bandiera, 9 – 81020 CAPODRISE (CE) - Tel: 3923474473 - e-mail: dr.leper@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

716 - NUOVA ARTE POVERA
Iscritta con Decreto n. 683 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 96034800639 - Legale Rappresentante: VOLLONO Gaetano;
Sede: Via Giacomo Matteotti, 19 – 80010 QUARTO (NA) - Tel: 0818769344 – e-mail: marianoferrero@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

717 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO ITALIANE - APLI
Iscritta con Decreto n. 684 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 95221770639 - Legale Rappresentante: MASTROIANNI Andrea;
Sede: Via Benedetto De Falco, 16 – 80136 NAPOLI - Tel: 3939890193 – e-mail: info@aplitaliane.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

718 - KOINONIA GIOVANNI BATTISTA - NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 685 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 95182020636 - Legale Rappresentante: MAROTTA Pasquale;
Sede: Via Nuova detta Casoria, 52/A – 80143 NAPOLI - Tel: 3336143677 – fax: 0817871880 - e-mail: napoli@koinoniagb.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

719 - TOURIST & SELF
Iscritta con Decreto n. 686 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 95209240639 - Legale Rappresentante: RUOTOLO Pia;
Sede: Via Annunziata, 30 – 80139 NAPOLI - Tel: 3772063595 – fax: 0810138990 - e-mail: touristandself@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2014.

720 - PIANOTERRA
Iscritta con Decreto n. 687 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 05986571213 - Legale Rappresentante: BULGARI Alessia;
Sede: Piazza San Domenico Maggiore, 3 – 80134 NAPOLI - Tel: 081293433 – fax: 08119518550;
e-mail: info@pianoterra.net – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

721 - UNIONE NAZIONALE TECNICI SICUREZZA LAVORO - U.N.TE.SI.L.
Iscritta con Decreto n. 688 del 28/12/2017 - Cod. Fisc.: 95045260635 - Legale Rappresentante: CONVERSO Luigi;
Sede: Via Ferrante Imparato, 495 – 80146 NAPOLI - Tel: 3336594220 – fax: 0812547032;
e-mail: info@untesil.it – Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2016.

722 - THIRD MEDICINE INTERNATIONAL ACADEMY - ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA TERZA MEDICINA
Iscritta con Decreto n. 1 del 4/1/2018 - Cod. Fisc.: 95229730635 - Legale Rappresentante: CERRATO Sergio;
Sede: Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 2 - torre 3 – 80143 NAPOLI - Tel: 3355483648;
e-mail: flaviocali1969@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

723 - 21 SALVATUTTI
Iscritta con Decreto n. 9 del 8/1/2018 - Cod. Fisc.: 91013530638 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Barbara;
Sede: Via Elleri, 13/A – 80079 PROCIDA (NA) - Tel: 3392411984 - e-mail: info@21salvatutti.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

724 - IN ROSA - ASSOCIAZIONE A TUTELA DEI DIRITTI DI DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA
Iscritta con Decreto n. 19 del 12/1/2018 - Cod. Fisc.: 95127670636 - Legale Rappresentante: IUORIO Eliana;
Sede: Via Giuseppe Moscati, 18 – 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - Tel: 3334367491;
e-mail: associazioneinrosa@yahoo.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

725 - MACROVERSO
Iscritta con Decreto n. 44 del 22/1/2018 - Cod. Fisc.: 95139720650 - Legale Rappresentante: IAGULLI Alessandro;
Sede: Via Gennaro Stanislao De Crescenzo, 3 – 84133 SALERNO - Tel: 3921797035 - e-mail: macroversosalerno@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

726 – ESO ES PALINURO
Iscritta con Decreto n. 47 del 22/1/2018 - Cod. Fisc.: 93021660654 - Legale Rappresentante: RINALDI Bernardino;
Sede: Via Indipendenza, 14 – 84051 CENTOLA (SA) - Tel: 3473833507 - e-mail: info@esoespalinuro.org –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

727 – C.S.N. CENTRO STUDI NAPPI
Iscritta con Decreto n. 48 del 22/1/2018 - Cod. Fisc.: 07353261212 - Legale Rappresentante: NAPPI Luigi;
Sede: Via Pozzo Carbonaro, 18 – 82030 TORRECUSO (BN) - e-mail: giovanninappi.casalnuovo@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

728 – DIËSIS
Iscritta con Decreto n. 57 del 24/1/2018 - Cod. Fisc.: 95238540637 - Legale Rappresentante: VISONE Federica;
Sede: Via Galileo Galiei, 34 – 80145 NAPOLI - Tel: 3662412177 - e-mail: aps.diesis@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

729 – SANTA MARIA DELLA PIETÀ
Iscritta con Decreto n. 68 del 31/1/2018 - Cod. Fisc.: 92000430626 - Legale Rappresentante: CATURANO Luigi;
Sede: Contrada Ponte delle Tavole - Parco della luna, snc – 82100 BENEVENTO - Tel: 0824372270;
e-mail: a.sparaneo@alice.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

730 – STREGATI DA SOPHIA
Iscritta con Decreto n. 69 del 31/1/2018 - Cod. Fisc.: 92064250621 - Legale Rappresentante: D'ARONZO Carmela;
Sede: Via Colonnette palazzo Santamaria, snc – 82100 BENEVENTO - Tel: 3286130740:
e-mail: asstregatidasophia@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

731 – A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) – COMITATO REGIONALE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 78 del 2/2/2018 - Cod. Fisc.: 80094100635 - Legale Rappresentante: FERRARA Teresa;
Sede: Via Maria Longo, 50 – 80138 NAPOLI - Tel: 081457721 - e-mail: segreg@campania.agesci.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

732 – LIBERAMENTE
Iscritta con Decreto n. 91 del 9/2/2018 - Cod. Fisc.: 95195540638 - Legale Rappresentante: VISCIONE Azzurra;
Sede: Piazza Donizetti, 5 – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) - Tel: 0818971670 – fax: 0818971670 - e-mail:
liberamenteassociazionestudio@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

733 – ACLI CAMPI FLEGREI
Iscritta con Decreto n. 97 del 12/2/2018 - Cod. Fisc.: 96013380637 - Legale Rappresentante: INTERMOIA Maria Assunta;
Sede: Corso Garibaldi, 24 – 80070 MONTE DI PROCIDA (NA) - Tel: 0818686089 – fax: 0818686089;
e-mail: aclicampiflegrei@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

734 – UN MONDO IN MUSICA
Iscritta con Decreto n. 98 del 12/2/2018 - Cod. Fisc.: 92025240620 - Legale Rappresentante: MINICOZZI Cosimo;
Sede: Via Avellola Coop. Concordia – 82100 BENEVENTO - Tel: 0824313955 - e-mail: unmondoinmusica@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

735 – IL GALEONE DEI SOGNI
Iscritta con Decreto n. 105 del 16/2/2018 - Cod. Fisc.: 95164250656 - Legale Rappresentante: D'AURIA Vincenza;
Sede: Via Fratelli Napoli, 8 – 84084 FISCIANO (SA) - Tel: 3356599020;
e-mail: ilgaleonedeisogni@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

736 – ARF ART
Iscritta con Decreto n. 106 del 16/2/2018 - Cod. Fisc.: 95074490632 - Legale Rappresentante: ERRICO Anna;
Sede: Piazzetta Aniello Falcone, 1 – 80127 NAPOLI - Tel: 3391362355 - e-mail: anny.errico@arfart.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

737 – PRO LOCO SAN MARCO EVANGELISTA
Iscritta con Decreto n. 118 del 20/2/2018 - Cod. Fisc.: 93093690613 - Legale Rappresentante: MERENDA Giuseppina;
Sede: Via Foresta, 25 – 81020 SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - Tel: 3495169791 - e-mail: prolocosmev@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

738 – ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA – COMITATO PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n. 121 del 20/2/2018 - Cod. Fisc.: 80008470652 - Legale Rappresentante: PALADINO Giuseppe;
Sede: Via Loria, 29 – 84127 SALERNO - Tel: 0892580482 - e-mail: anfcdgsalerno@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

739 - OBBIETTIVO FASCIA COSTIERA
Iscritta con Decreto n. 122 del 21/2/2018 - Cod. Fisc.: 95079550638 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Marco;
Sede: 3° Viale Parco Noce – Varcaturo – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3898598100;
e-mail: obbiettivofasciacostiera@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

740 - ARTEM E MUSICAM
Iscritta con Decreto n. 137 del 5/3/2018 - Cod. Fisc.: 92054600629 - Legale Rappresentante: PARZANESE Eva;
Sede: Via San Gennaro, 6 – 82100 BENEVENTO - Tel: 0824482221 - e-mail: artememusicam@pec.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

741 - FARE CULTURA
Iscritta con Decreto n. 150 del 8/3/2018 - Cod. Fisc.: 95233200633 - Legale Rappresentante: IORIO Pasquale;
Sede: Via Macedonia, 43 – 80048 SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0818993200 - e-mail: studiodrpiccolo@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

742 - FONDALI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 154 del 12/3/2018 - Cod. Fisc.: 95205770639 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Davide;
Sede: Via Cupa dei Monti, 37/C – 80056 ERCOLANO (NA) - Tel: 3462239774 - e-mail: fondalicampania@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2014.

743 - GRUPPO DI VOLONTARIATO - SOSTEGNO E INTEGRAZIONE
Iscritta con Decreto n. 179 del 22/3/2018 - Cod. Fisc.: 95224270637 - Legale Rappresentante: AMBROSIO Adelaide;
Sede: Via Signorelli, 35 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3477836271 - e-mail: adelaideambrosio@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costitsuzione: 2016.

744 - LA PANTERA
Iscritta con Decreto n. 180 del 22/3/2018 - Cod. Fisc.: 93068200638 - Legale Rappresentante: ERRICO Michele;
Sede: Via Giuseppe Garibaldi, 29 – 80026 CASORIA (NA) - Telefax: 0815844097 – e-mail: presidentelapantera@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2017.

745 - SELENE
Iscritta con Decreto n. 184 del 22/3/2018 - Cod. Fisc.: 95224270637 - Legale Rappresentante: GRAGNANO Antonio;
Sede: Via Puzzariello, 9 – 80030 ROCCARAINOLA (NA) - Tel: 3803108288 - e-mail: associazioneselene@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

746 - IL GERMOGLIO
Iscritta con Decreto n. 240 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 06152121213 - Legale Rappresentante: BATTAGLIA Amedeo;
Sede: Corso Campano, 22 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0815065118 - e-mail: amedievi@hotmail.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

747 - BLACK MAMBA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n. 241 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 90031810600 - Legale Rappresentante: ROMEO Lorenzo;
Sede: Via Ponti Rossi, 126 – 80131 NAPOLI - Tel: 3939056959 - e-mail: ugo.romeo@me.com –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

748 - A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - COMITATO REGIONALE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 242 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 94090540637 - Legale Rappresentante: PAPACCIO Alessandro;
Sede: Piazza Carlo III, 42 – 80137 NAPOLI - Tel: 0812294480 - e-mail: campania@aics.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

749 - FIADDA HELEN KELLER SEZIONE AFRAGOLA NOLA
Iscritta con Decreto n. 243 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 92045460638 - Legale Rappresentante: PUZIO Raffaele;
Sede: Via Fratelli Rosselli, 15 – 80021 AFRAGOLA (NA) - Tel: 0818522744 - e-mail: r.puzio@alice.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

750 - EDU LAB
Iscritta con Decreto n. 244 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 95205300635 - Legale Rappresentante: LA SITA Gemma;
Sede: Via Vittorio Emanuele, 10 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3334092280 - e-mail: edulab@email.it –
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2014.

751 - NEW POLITIK
Iscritta con Decreto n. 245 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 95153040639 - Legale Rappresentante: IAQUINANGELO Massimo;
Sede: Via Piero Gobetti, 22/B – 80145 NAPOLI - Tel: 3923058191 - e-mail: info@newpolitik.org –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

752 - AMICI DI PETERPAN
Iscritta con Decreto n. 246 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 94209860637 - Legale Rappresentante: DEL PRETE Antonio;
Sede: Piazza Romano, 5 - scala B – 80028 GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 3402694811 - e-mail: amicidipeter@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

753 - IL NODO (NO DOLORE)
Iscritta con Decreto n. 247 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 95237910633 - Legale Rappresentante: ANDREOLI Vincenzo;
Sede: Via dei Fiorentini, 21 – 80133 NAPOLI - Tel: 3397092020 - e-mail: amicidipeter@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

754 - PERLATECNICA
Iscritta con Decreto n. 248 del 16/4/2018 - Cod. Fisc.: 93091430616 - Legale Rappresentante: D'ANGELO Mauro;
Sede: Via Napoli, 60 – 81024 MADDALONI (CE) - Tel: 3494012239 - e-mail: mauro.dangelo@perlatecnica.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

755 - APD LIFE CHAMPION MADDALONI
Iscritta con Decreto n. 252 del 20/4/2018 - Cod. Fisc.: 93096630616 - Legale Rappresentante: DORIA Domenico;
Sede: Via Mario Sena, 12 – 81024 MADDALONI (CE) - Tel: 0823408794 – fax: 0823408794 - e-mail: info@studiodisette.it –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2016.

756 - WE ARE THE WORLD WE ARE THE CHILDREN
Iscritta con Decreto n. 254 del 20/4/2018 - Cod. Fisc.: 92098830646 - Legale Rappresentante: DE MAIO Michele;
Sede: Via Sorbo Sottano, 110 – 83029 SOLOFRA (AV) - Tel: 3463335515 - e-mail: micheledemaio91@pec.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

757 - SPAZIO SMILE
Iscritta con Decreto n. 257 del 23/4/2018 - Cod. Fisc.: 95239930639 - Legale Rappresentante: GRILLO Giovanni;
Sede: Via Consalvo, 97 – 80125 NAPOLI - Tel: 08119185304 – fax: 08119185304 - e-mail: info@centroarcobaleno.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

758 - PRO LOCO NUOVAMENTE
Iscritta con Decreto n. 275 del 26/4/2018 - Cod. Fisc.: 90013830642 - Legale Rappresentante: PANNESE Luca;
Sede: Via Cerreto, 20 – 83031 ARIANO IRPINO (AV) - Tel: 3334576894 - e-mail: info@proloconuovamente.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

759 - ERRANZA
Iscritta con Decreto n. 291 del 4/5/2018 - Cod. Fisc.: 04068100611 - Legale Rappresentante: PERROTTI Roberto;
Sede: Piazza Roma, 67 – 81016 PIEDIMONTE MATESE (CE) - Tel: 330974111 - e-mail: robertoperrotti@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2015.

760 - CÈART
Iscritta con Decreto n. 292 del 4/5/2018 - Cod. Fisc.: 93057030616 - Legale Rappresentante: NATALE Antonella;
Sede: Via Fulvio Renella, 113 – 81100 CASERTA - Tel: 3347907803 - e-mail: ceartcaserta@virgilio.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

761 - LA GIOSTRA DEL SAPERE
Iscritta con Decreto n. 295 del 4/5/2018 - Cod. Fisc.: 95162800650 - Legale Rappresentante: FERRAIOLI Giada;
Sede: Via Richiard Wagner, 26/M – 84131 SALERNO - Tel: 34060383717 - e-mail: studiotrimboli@alice.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

762 - IL VILLAGGIO DEI PUFFI
Iscritta con Decreto n. 297 del 4/5/2018 - Cod. Fisc.: 95148030653 - Legale Rappresentante: ALBANO Chiara;
Sede: Vicolo Corrida, 18 – 84088 SIANO (SA) - Tel: 3459291674 - e-mail: ilvillaggiodei.puffi@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

763 - PRIMAVERA
Iscritta con Decreto n. 299 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 95108610635 - Legale Rappresentante: PANACHIA Giovanni;
Sede: Centro Direzionale, Is. F11 – 80143 NAPOLI - Tel: 0812138254 – fax: 0817500310 - e-mail: assoprimavera@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

764 - PULCINELLA
Iscritta con Decreto n. 300 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 93041270633 - Legale Rappresentante: CAPONE Gennaro;
Sede: Via Roma, 16 – 80011 ACERRA (NA) - Tel: 3280449936 - e-mail: info@pulcinella.tv –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

765 - VOLARE OLTRE
Iscritta con Decreto n. 301 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 95242540631 - Legale Rappresentante: DI BENEDETTO Gaetano;
Sede: Via dello Sport, 34 – 80126 NAPOLI - Tel: 3275689050 - e-mail: volareoltre2017@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

766 - AES - ASSOCIAZIONE ECONOMIA E SVILUPPO
Iscritta con Decreto n. 302 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 95208180638 - Legale Rappresentante: DI NARDO Tommaso;
Sede: Via della Libertà, 1176 – 80010 VILLARICCA (NA) - Tel: 0818189119 - e-mail: tommasodinardo@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

767 - MIANO PROTAGONISTA
Iscritta con Decreto n. 303 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 95237100631 - Legale Rappresentante: APREDDA Raffaela;
Sede: Via Lazio, 14 – 80145 NAPOLI - Tel: 0817545014 - e-mail: mianoprotagonista@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

768 - ROOTS IN ACTION
Iscritta con Decreto n. 306 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 93063560630 - Legale Rappresentante: PISANTI Oscar;
Sede: Corso Garibaldi, 7 – 80011 ACERRA (NA) - Tel: 3203621284 - e-mail: rootsinaction@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

769 - UNA CITTA' CHE…
Iscritta con Decreto n. 307 del 7/5/2018 - Cod. Fisc.: 93065360633 - Legale Rappresentante: D'AMORE Carmine;
Sede: Via Roma, 148 – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - Tel: 0818420017 - e-mail: unacittache@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

770 - GIOVANI AZIENDE ITALIA
Iscritta con Decreto n. 331 del 28/5/2018 - Cod. Fisc.: 92071530627 - Legale Rappresentante: GRASSO Federico;
Sede: Via San Giovanni, 29/C – 82037 TELESE TERME (BN) - Tel: 0824/978812 - e-mail: giovaniaziendeitalia@libero.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

771 - ESSEINFO
Iscritta con Decreto n. 332 del 28/5/2018 - Cod. Fisc.: 94056930657 - Legale Rappresentante: DI MAURO Luigi;
Sede: Via Federico Ricco, 3 – 84015 NOCERA SUPERIORE (SA) - Tel: 3467171603 - e-mail: info@esseinfo.net -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

772 - ADA SERVICE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 367 del 18/6/2018 - Cod. Fisc.: 92072070623 - Legale Rappresentante: VERLINGIERI Italo;
Sede: Via E. Marmorale, 3 – Parco Marinelli – 82100 BENEVENTO - Tel: 3282813421 - e-mail: verlingieri.italo@libero.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

773 - AMDOS CERVINARA VALLE CAUDINA
Iscritta con Decreto n. 373 del 4/7/2018 - Cod. Fisc.: 92100080644 - Legale Rappresentante: SILIETTI Anna Filomena;
Sede: Via Salvatore Di Giacomo, 7 – 83012 CERVINARA (AV) - Tel: 3474508361 - e-mail: amdos-cervinara@virgilio.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

774 - COMITATO PROVINCIALE ARCI AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 374 del 4/7/2018 - Cod. Fisc.: 92038650641 - Legale Rappresentante: IANDIORIO Stefano;
Sede: Piazza XXIII Novembre – 83100 AVELLINO - Tel: 3493165052 - e-mail: avellino@arci.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

775 - PALIO MONTORO
Iscritta con Decreto n. 375 del 4/7/2018 - Cod. Fisc.: 92101330642 - Legale Rappresentante: ARMIRANTE Floriana;
Sede: Via Roma, 335 – 83025 MONTORO (AV) - Tel: 3342136033 - e-mail: paliomontoro@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

776 - CENTRO CULTURALE ARCHE'
Iscritta con Decreto n. 413 del 12/7/2018 - Cod. Fisc.: 94022040656 - Legale Rappresentante: DE MARTINO Rosa;
Sede: Via Antonio De Curtis, 28 – 84014 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3334705883 - e-mail: centroculturalearche@pec.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1997.

777 - OFFICINE MUSICALI BARONISSI
Iscritta con Decreto n. 446 del 19/7/2018 - Cod. Fisc.: 95132260654 - Legale Rappresentante: ELIGIA Levita;
Sede: Via Unità d'Italia – 84081 BARONISSI (SA) - Tel: 3287596793 - e-mail: officinemusicalibaronissi@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

778 - AMICI DEL REAL BOSCO DI CAPODIMONTE
Iscritta con Decreto n. 466 del 6/8/2018 - Cod. Fisc.: 95236280632 - Legale Rappresentante: VARRIALE Maria;
Sede: Via Bosco di Capodimonte, 9/G – 80131 NAPOLI - Tel: 3668975047 - amicidelrealboscodicapodimonte@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

779 - PROGETTO CITTADINO
Iscritta con Decreto n. 467 del 6/8/2018 - Cod. Fisc.: 95176940633 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Teresa;
Sede: Via San Pietro a Maiella, 16 – 80138 NAPOLI - Telefax: 081456227 - e-mail: arch_caiazzo@libero.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

780 - OSSERVATORIO POLITICHE SOCIALI
Iscritta con Decreto n. 470 del 6/8/2018 - Cod. Fisc.: 95163290653 - Legale Rappresentante: MASULLO Luigi;
Sede: Via Tenente Nastri, 54 – 84084 FISCIANO (SA) - Tel: 3271218172 - e-mail: osservatoriops@tiscali.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

781 - ECOPOTEA
Iscritta con Decreto n. 472 del 6/8/2018 - Cod. Fisc.: 90018530643 - Legale Rappresentante: SILVESTRO Cinzia;
Sede: Via Enrico Fermi, 23 – 83030 VENTICANO (AV) - Tel: 3206813370 - e-mail: ecopotea@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

782 - PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n. 510 del 11/9/2018 - Cod. Fisc.: 92064320622 - Legale Rappresentante: VERGA Antonio;
Sede: Via Stanislao Bologna, 6 – 82100 BENEVENTO - Tel: 0824314951 - e-mail: prolococentrostorico.bn@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2014.

783 - ACLI SEDE PROVINCIALE DI AVELLINO
Iscritta con Decreto n. 529 del 24/9/2018 - Cod. Fisc.: 80014000642 - Legale Rappresentante: SARNO Domenico;
Sede: Via Salvatore De Renzi, 28 – 83100 AVELLINO- Tel: 0825537005 - e-mail: acliavellino@virgilio.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

784 - MEDITERRANEO COMUNE
Iscritta con Decreto n. 531 del 28/9/2018 - Cod. Fisc.: 93057030616 - Legale Rappresentante: RENZO Vincent;
Sede: Via Amorosi, 19/B - 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 3299413145 – 3336567762;
e-mail: mediterraneo.comune@gmail.com - mediterraneocomune@pec.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

785 - RU.DE.RI - RURAL DESIGN PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI
Iscritta con Decreto n. 544 del 4/10/2018 - Cod. Fisc.: 92063180621 - Legale Rappresentante: FESTA Mario;
Sede: Via San Marco, 2 – 82030 SAN LORENZELLO (BN) - Tel: 3497238514 - e-mail: mariofesta08@gmail.pec.itcom -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

786 - MINEIA
Iscritta con Decreto n. 545 del 4/10/2018 - Cod. Fisc.: 93033030656 - Legale Rappresentante: DI FILIPPO Giancarlo;
Sede: Via Lauro, 12 - Paestum – 84047 CAPACCIO (SA) - Tel: 3339995149 - e-mail: mineiacultura@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

787 - PROGETTO PRISMA
Iscritta con Decreto n. 547 del 5/10/2018 - Cod. Fisc.: 95147790638 - Legale Rappresentante: D'AMATO Alessandro;
Sede: Via Sant'Anna, 9/11 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3342269486 - e-mail: ass.progettoprisma@libero.it
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

788 - ARTES
Iscritta con Decreto n. 567 del 17/10/2018 - Cod. Fisc.: 95245310636 - Legale Rappresentante: BARBI Giuseppe;
Sede: Via Agostino De Pretis, 114 – 80133 NAPOLI - Tel: 0815514126 - e-mail: formazioneartes@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

789 - ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI - ADOC NAPOLI E CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 571 del 19/10/2018 - Cod. Fisc.: 95011910635 - Legale Rappresentante: STELLANO Giuseppe;
Sede: Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 NAPOLI - Tel: 0813426704 - e-mail: info@adocnapoliecampania.it -
sito: www.adocnapoliecampania.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 1991.

790 - MONDOPOPOLI
Iscritta con Decreto n. 572 del 19/10/2018 - Cod. Fisc.: 95059150631 - Legale Rappresentante: NIANG Ismaila;
Sede: Vico della Neve, 21 – 80136 NAPOLI - Tel: 3336085969 - e-mail: mondopopoli@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

791 – ENDLESS
Iscritta con Decreto n. 573 del 19/10/2018 - Cod. Fisc.: 93069480635 - Legale Rappresentante: OREFICE Maria;
Sede: Via Europa I Traversa, 5 – 80026 CASORIA (NA) - Tel: 3394051304 – fax: 0817575084;
e-mail: mariaorefice@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

792 – LA PREDILETTA
Iscritta con Decreto n. 574 del 19/10/2018 - Cod. Fisc.: 90017700643 - Legale Rappresentante: VUOTTO Angela;
Sede: Vico I Campanile – 83047 LIONI (AV) - Tel: 3408319034 - e-mail: associazionelaprediletta@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2015.

793 – SORDI CAMPANI
Iscritta con Decreto n. 578 del 19/10/2018 - Cod. Fisc.: 90000930637 - Legale Rappresentante: CESARANO Roberto;
Sede: Via Nocera, 81 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 3337300908 - e-mail: robycesarano@alice.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1975.

794 – IL BAMBINELLO
Iscritta con Decreto n. 618 del 8/11/2018 - Cod. Fisc.: 94061380658 - Legale Rappresentante: FIENGA Giuseppe;
Sede: Via Cavalcavia Longobardi - c/o Parrocchia San Francesco di Paola – 84018 SCAFATI (SA) - Tel: 3333050669;
e-mail: giuseppe.fienga.85@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

795 – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E DI PROMOZIONE SOCIALE CRYSTAL DANCE
Iscritta con Decreto n. 619 del 8/11/2018 - Cod. Fisc.: 94039230654 - Legale Rappresentante: VASTOLA Emilio;
Sede: Via Eduardo De Filippo, 10 – 84010 SAN VALENTINO TORIO (SA) - Tel: 3333037942 - e-mail: nicola.vastola@libero.it -
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2005.

796 – SOCIETA' ITALIANA DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Iscritta con Decreto n. 623 del 8/11/2018 - Cod. Fisc.: 95019670611 - Legale Rappresentante: LEONE Daniele;
Sede: Via Tito Livio, 1 – 81043 MONDRAGONE (CE) - Tel: 3389554441 - e-mail: sipsbaps@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

797 – PRO LOCO GENS LAVIA
Iscritta con Decreto n. 627 del 9/11/2018 - Cod. Fisc.: 91026150655 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Gualtiero;
Sede: Via Sant'Agata, 26 – 84020 LAVIANO (SA) - Tel: 0828915060 - e-mail: prolocolavianogenslavia@pec.it -
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1999.

798 – PRO LOCO GINO CHICONE LACEDONIA APS
Iscritta con Decreto n. 633 del 14/11/2018 - Cod. Fisc.: 91000530641 - Legale Rappresentante: PIGNATIELLO Antonio;
Sede: Piazza Francesco De Sanctis, 17 – 83046 LACEDONIA (AV) - Tel: 0827844482 – 3381930832;
e-mail: proloco.lacedonia@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

799 – PRO LOCO SOUL EXPRESS MARIANELLA
Iscritta con Decreto n. 646 del 21/11/2018 - Cod. Fisc.: 95232740639 - Legale Rappresentante: IOMMELLI Giovanna;
Sede: Via Federico Celentano, 8 – 80145 NAPOLI - Tel: 3333741307 - e-mail: prolocosoulexpressmarianella@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2016.

800 – LARTEINDEMMANE
Iscritta con Decreto n. 647 del 21/11/2018 - Cod. Fisc.: 95235040631 - Legale Rappresentante: ALFANO Riccardo;
Sede: Vico Gerolomini, 11 – 80138 NAPOLI - Tel: 3343139693 - e-mail: larteindemmane@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

801 – IL CIRCOLO DELLE ARTI
Iscritta con Decreto n. 650 del 26/11/2018 - Cod. Fisc.: 94077420654 - Legale Rappresentante: LANZIERI BATTAGLIA Carmine - Sede: Via Crocifisso, 155 – 84012 ANGRI (SA) - Tel: 3459980428 - e-mail: carmine.lanzieri@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

802 – APS AUSS – ARCHITETTURA E URBANISTICA SOSTENIBILE
Iscritta con Decreto n. 651 del 26/11/2018 - Cod. Fisc.: 97334890585 - Legale Rappresentante: BEVILACQUA Amalia;
Sede: Via Villa Comunale, 24 – 84073 SAPRI (SA) - Tel: 3388261497 - e-mail: associazioneauss@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

803 – FESTINALENTE
Iscritta con Decreto n. 676 del 30/11/2018 - Cod. Fisc.: 93030800655 - Legale Rappresentante: CHIRICO Marinella;
Sede: Via Provinciale, 11 – 84070 SAN MAURO CILENTO (SA) - Tel: 3663977990 - e-mail: infofestinalente@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

804 - PRO LOCO PRATELLA
Iscritta con Decreto n. 678 del 30/11/2018 - Cod. Fisc.: 91007020612 - Legale Rappresentante: CAVICCHIA Maria;
Sede: Piazza Arnone, 1 – 81010 PRATELLA (CE) - Tel: 3474552957 - e-mail: prolocopratella@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

805 - COMITATO REGIONALE ANSPI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 698 del 14/12/2018 - Cod. Fisc.: 93038150616 - Legale Rappresentante: FERRARESE Loreto;
Sede: Via Redentore, 66/68 – 81100 CASERTA - Tel: 3398107111 - e-mail: campania@anspi.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

806 - PROMETEO
Iscritta con Decreto n. 699 del 14/12/2018 - Cod. Fisc.: 91012490610 - Legale Rappresentante: TESTA Daniele;
Sede: Piazza Arnone – 81010 PRATELLA (CE) - Tel: 3276582783 - e-mail: segreteria@assoprometeo.org -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

807 - CIRCOLO MCL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI BEATO NUNZIO SULPRIZIO
Iscritta con Decreto n. 701 del 14/12/2018 - Cod. Fisc.: 92102860647 - Legale Rappresentante: PALMIERI Adriano;
Sede: Via Aldo Moro, 82 – 83030 MONTEFALCIONE (AV) - Tel: 3398797277 - e-mail: mclbeatonunzio@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2017.

808 - LE MANI SUI CUORI
Iscritta con Decreto n. 707 del 18/12/2018 - Cod. Fisc.: 92102740641 - Legale Rappresentante: RUSSO Francesco;
Sede: Via Due Principati, 344 – 83100 AVELLINO - Tel: 3382801572 – 3938783019 - e-mail: francorusso55@virgilio.it -
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2017.

809 - A.I.P.D. - ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - SEZIONE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n. 708 del 18/12/2018 - Cod. Fisc.: 95192650638 - Legale Rappresentante: CASTIELLO Giulio;
Sede: Via Angelo Camillo Demeis, 39/B – 80147 NAPOLI - Tel: 3486579619 - 3286480404 - e-mail: info@aipdnapoli.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1905.

810 - ASSOUTENTI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n. 709 del 18/12/2018 - Cod. Fisc.: 95161840632 - Legale Rappresentante: CAPASSO Roberto;
Sede: Via Bagnara, 6 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 08118556030 - e-mail: info@assoutenti.campania.it -
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2011.

811 - SOPHIA
Iscritta con Decreto n. 713 del 20/12/2018 - Cod. Fisc.: 95240890632 - Legale Rappresentante: FIERRO Romina;
Sede: Via Figurelle, 25 – 80147 NAPOLI - Tel: 3335891441 - e-mail: apsophiaonlus@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

812 - PHLEGRAEUS
Iscritta con Decreto n. 714 del 20/12/2018 - Cod. Fisc.: 96024670638 - Legale Rappresentante: LUCCI Nunziante;
Sede: Via Fusaro, 218 – 80070 BACOLI (NA) - Tel: 0818681957 - e-mail: casina@parcovanvitelliano.it -
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

813 - LA CAVEA DEL QUARTIERE DI FOCE
Iscritta con Decreto n. 716 del 20/12/2018 - Cod. Fisc.: 98003400656 - Legale Rappresentante: GIGI Bruno;
Sede: Via Sarno Palma, 228 – 84087 SARNO (SA) - Tel: 3389941807 - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2000.

814 - MONDO SCUOLA
Iscritta con Decreto n. 719 del 28/12/2018 - Cod. Fisc.: 95202450631 - Legale Rappresentante: MANTILE Gennaro;
Sede: Vico Sant'Eframo Vecchio, 20 – 80137 NAPOLI - Tel: 08118892514 - e-mail: segreteria@associazionemondoscuola.it -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

815 - APODEKOMAI. ACCOGLIERE IL REALE
Iscritta con Decreto n. 720 del 28/12/2018 - Cod. Fisc.: 95246240634 - Legale Rappresentante: VENTURA Caterina;
Sede: Piazzetta Ascensione, 28 – 80121 NAPOLI - Tel: 3471837010 - e-mail: apodekomai@gmail.com -
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RIP_ARTO FONDI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA PER ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALI DI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELLA REGIONE CAMPANIA A.S. 2019_2020.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i. garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società all'uopo predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale, al capo III, elenca le disposizioni relative alla realizzazione di particolari interventi sociali e più esattamente a favore di persone disabili, anziani non autosufficienti, famiglie, prevedendo progetti individuali per le persone disabili ed affidandone la predisposizione, su richiesta dell'interessato, ai Comuni d'intesa con le aziende unità sanitarie locali.
- la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" si propone, tra l'altro, di realizzare interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, prevedendo all'art.4 un programma di interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico e formativo, all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale di soggetti con disabilità e di persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, ivi compresa la fornitura, a seguito di accordi di programma con gli enti titolari della relativa competenza (art. 13 L. 104/92) di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" garantisce, sotto diversi profili, interventi per l'integrazione sociale dei disabili Al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d' interventi e servizi sociali e socio-sanitari, la Regione individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra Enti Locali, la ripartizione del territorio regionale in ambiti territoriali, il piano sociale regionale ed il piano di zona di ambito;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" che, perseguendo l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle province più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa, ha previsto un percorso per il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province in base al quale lo Stato e le Regioni vi provvedono, ognuno secondo la propria competenza;
- la legge regionale 9 novembre 2015 n° 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190" , all'art. 3 comma 1, individua tra le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle province di cui all'art.1 comma 85 della legge 56/2014, riallocate alla Regione, tra le altre, i servizi inerenti l'istruzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n° 616 del 30/11/2015, in attuazione dell'art.3 comma 1 della legge regionale 9 novembre 2015 n°14, ha individuato le singole attività ed i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino;
- la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 co. 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1º gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla

predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;

- la Giunta Regionale Campana con deliberazione n° 423 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado stabilendo che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per il prossimo anno scolastico in attuazione della legge finanziaria statale, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale Campana ha stabilito che le quote destinate a ciascuna funzione saranno assegnate agli enti territoriali attuatori degli interventi (Ambiti Territoriali, Comuni in forma singola o associata), secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, ubicati nei territori di competenza, così come risultante dagli ultimi dati disponibili in possesso del MIUR all'uopo comunicati alla Regione ed ha approvato apposite linee guida contenenti le procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori gli interventi e delle relative modalità operative;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ha previsto per l'anno 2019 uno stanziamento di € 100.000.000 per il triennio 2019-2021 a livello nazionale per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13 c. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e per le esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

Preso atto che:

- è necessario, entro l'inizio dell'a.s. 2019/2020, mettere a disposizione degli enti competenti le risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica;

Tenuto conto che

- nelle more del riparto e trasferimento dei fondi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, la DG Politiche Sociali e Sociosanitarie ha individuato in € 8.537.705,03 le risorse da destinare a garantire il servizio di trasporto scolastico, rette per convitto e semiconvitto ed assistenza specialistica per l'A.S. 2019/2020;
- dette risorse vengono ripartite agli Ambiti Territoriali della Regione Campania sulla base dei dati riguardanti la popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado della Regione Campania;
- in caso di ritardato trasferimento delle risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto scolastico, rette per convitto e semiconvitto e assistenza specialistica da parte del Governo, le medesime saranno prelevate a valere dalle risorse Regionali;

Ritenuto necessario:

- di dover provvedere al riparto di € 8.537.705,03 in favore degli Ambiti territoriali della Regione Campania, ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per garantire il servizio di trasporto scolastico, rette per convitto e semiconvitto e assistenza specialistica per utenti disabili per l'anno scolastico 2019/2020 sulla base dei dati riguardanti la popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado della Regione Campania, come da Allegato A, parte integrante del presente atto;
- che a conclusione dell'anno scolastico, gli Ambiti territoriali destinatari del finanziamento provvedano alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi

- di rinviare a successivi atti l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle suddette risorse

Visti:

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;;
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

DECRETA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di dover provvedere al riparto di € 8.537.705,03 in favore degli Ambiti territoriali della Regione Campania, ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per garantire il servizio di trasporto scolastico, rette per convitto e semiconvitto e assistenza specialistica per utenti disabili per l'anno scolastico 2019/2020 sulla base dei dati riguardanti la popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado della Regione Campania, come da Allegato A, parte integrante del presente atto;
- che a conclusione dell'anno scolastico, gli Ambiti territoriali destinatari del finanziamento provvedano alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi
- di rinviare a successivi atti l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle suddette risorse
- di inviare copia del presente atto:
  - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017;
  - al BURC per la pubblicazione.

FONTI DATI	IMPORTO DA RIPARTIRE	CRITERI DI RIPARTO
Ricognizione regionale del numero di alunni di scuole di 2°grado con disabilità disabilità fisica o sensoriale	8.537.705,03	proporzionale al numero di alunni

PR.	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE IST. RIF.	N. ALUNNI DISABILI	TRASPORTO, RETTE E ASSISTENZA SPECIALISTICA
AV	A01	ARIANO IRPINO	70	92.399,41
AV	A01	GROTTAMINARDA	13	17.159,89
AV	A01	MIRABELLA ECLANO	29	38.279,76
AV	A01	VALLATA	7	9.239,94
AV	A03	CALITRI	6	7.919,95
AV	A03	LACEDONIA	2	2.639,98
AV	A03	LIONI	20	26.399,83
AV	A03	MONTELLA	15	19.799,87
AV	A03	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	7	9.239,94
AV	A04	AVELLINO	162	213.838,63
AV	A04	CERVINARA	25	32.999,79
AV	A05	ATRIPALDA	5	6.599,96
AV	A05	PIETRADEFUSI	4	5.279,96
AV	A05	SOLOFRA	42	55.439,65
AV	A06	LAURO	38	50.159,68
BN	B01	BENEVENTO	166	219.118,59
BN	B03	AIROLA	12	15.839,89
BN	B03	MONTESARCHIO	44	58.079,63
BN	B03	SANT'AGATA DE' GOTI	24	31.679,80
BN	B04	CERRETO SANNITA	21	27.719,82
BN	B04	FAICCHIO	23	30.359,80
BN	B04	TELESE	17	22.439,85
BN	B05	MORCONE	10	13.199,91
BN	B05	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	5	6.599,96
CE	C01	CASERTA	195	257.398,35
CE	C02	MADDALONI	19	25.079,84
CE	C02	SANTA MARIA A VICO	38	50.159,68
CE	C03	SESSA AURUNCA	35	46.199,70
CE	C03	TEANO	71	93.719,39
CE	C03	VAIRANO PATENORA	54	71.279,54
CE	C04	PIEDIMONTE MATESE	62	81.839,48
CE	C05	MARCIANISE	110	145.199,07
CE	C06	AVERSA	334	440.877,16
CE	C07	CASAL DI PRINCIPE	39	51.479,67
CE	C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	7	9.239,94
CE	C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	45	59.399,61
CE	C09	CAPUA	37	48.839,69
CE	C10	CASTEL VOLTURNO	81	106.919,31
CE	C10	MONDRAGONE	55	72.599,53
NA	N01-10	NAPOLI	1.325	1.748.988,75
NA	N11	PORTICI	74	97.679,37
NA	N12	BACOLI	21	27.719,82
NA	N12	POZZUOLI	238	314.157,98
NA	N13	CASAMICCIOLA TERME	33	43.559,72
NA	N13	ISCHIA	57	75.239,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR.	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE IST. RIF.	N. ALUNNI DISABILI	TRASPORTO, RETTE E ASSISTENZA SPECIALISTICA
NA	N13	PROCIDA	9	11.879,92
NA	N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	225	296.998,09
NA	N15	MARANO DI NAPOLI	23	30.359,80
NA	N15	QUARTO	40	52.799,66
NA	N16	MELITO DI NAPOLI	7	9.239,94
NA	N17	FRATTAMAGGIORE	139	183.478,82
NA	N17	SANT'ANTIMO	51	67.319,57
NA	N18	ARZANO	69	91.079,41
NA	N18	CASORIA	88	116.159,26
NA	N19	AFRAGOLA	118	155.759,00
NA	N19	CAIVANO	36	47.519,69
NA	N20	ACERRA	23	30.359,80
NA	N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	21	27.719,82
NA	N22	MARIGLIANO	19	25.079,84
NA	N22	SOMMA VESUVIANA	11	14.519,91
NA	N23	CICCIANO	71	93.719,39
NA	N23	NOLA	51	67.319,57
NA	N23	SAVIANO	38	50.159,68
NA	N24	POLLENA TROCCHIA	37	48.839,69
NA	N25	POMIGLIANO D'ARCO	84	110.879,28
NA	N25	SANT'ANASTASIA	29	38.279,76
NA	N26	OTTAVIANO	70	92.399,41
NA	N26	PALMA CAMPANIA	5	6.599,96
NA	N26	POGGIOMARINO	8	10.559,93
NA	N26	SAN GENNARO VESUVIANO	24	31.679,80
NA	N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	0	0,00
NA	N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	87	114.839,26
NA	N28	SAN GIORGIO A CREMANO	52	68.639,56
NA	N28	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	4	5.279,96
NA	N29	ERCOLANO	39	51.479,67
NA	N30	TORRE ANNUNZIATA	89	117.479,24
NA	N31	TORRE DEL GRECO	86	113.519,27
NA	N32	GRAGNANO	8	10.559,93
NA	N32	POMPEI	8	10.559,93
NA	N33	META	7	9.239,94
NA	N33	PIANO DI SORRENTO	2	2.639,98
NA	N33	SORRENTO	55	72.599,53
NA	N33	VICO EQUENSE	31	40.919,74
NA	N34	ANACAPRI	26	34.319,78
SA	S01_1	NOCERA INFERIORE	107	141.239,09
SA	S01_1	ROCCAPIEMONTE	3	3.959,98
SA	S01_2	ANGRI	17	22.439,85
SA	S01_2	SCAFATI	33	43.559,72
SA	S01_3	PAGANI	32	42.239,72
SA	S01_3	SARNO	34	44.879,71
SA	S02	AMALFI	6	7.919,95
SA	S02	CAVA DE' TIRRENI	48	63.359,59
SA	S02	MAIORI	18	23.759,85
SA	S03	BUCCINO	33	43.559,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR.	AMBITO TERRITORIALE	COMUNE IST. RIF.	N. ALUNNI DISABILI	TRASPORTO, RETTE E ASSISTENZA SPECIALISTICA
SA	S03	CAMPAGNA	8	10.559,93
SA	S03	CONTURSI	22	29.039,81
SA	S03	EBOLI	52	68.639,56
SA	S04	BATTIPAGLIA	50	65.999,57
SA	S04	MONTECORVINO ROVELLA	15	19.799,87
SA	S05	SALERNO	270	356.397,70
SA	S06	BARONISSI	13	17.159,89
SA	S06	MERCATO SAN SEVERINO	10	13.199,91
SA	S06	PIAGGINE	4	5.279,96
SA	S07	CAPACCIO	32	42.239,72
SA	S07	LAURINO	0	0,00
SA	S07	ROCCADASPIDE	10	13.199,91
SA	S08	AGROPOLI	7	9.239,94
SA	S08	CASTELLABATE	14	18.479,89
SA	S08	CASTELNUOVO CILENTO	22	29.039,81
SA	S08	VALLO DELLA LUCANIA	42	55.439,65
SA	S09	SAPRI	26	34.319,78
SA	S09	TORRE ORSAIA	3	3.959,98
SA	S10	MONTESANO SULLA MARCELLAI	6	7.919,95
SA	S10	PADULA	1	1.320,00
SA	S10	POLLA	4	5.279,96
SA	S10	SALA CONSILINA	15	19.799,87
SA	S10	SANT'ARSENIO	17	22.439,85
SA	S10	TEGGIANO	7	9.239,94
TOTALE CAMPANIA			**6.468**	**8.537.705,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RIP_ARTO AGLI AMBITI TERRITORIALI DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI PER L'ANNO 2018 - III ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI IN APPLICAZIONE DEL III PIANO SOCIALE REGIONALE 2016 - 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con L.R. 11/2007 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale;
b) che con D.G.R.C. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 - 2018;
c) che con D.D. n. 416 del 28/11/2018 e D.D. n. 428 del 30/11/2018 si è proceduto rispettivamente a ripartire ed impegnare la somma di euro 10.932.832,10 agli Ambiti Territoriali, quale quota del Fondo Regionale per l'anno 2018 al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali nelle more della presentazione dell'aggiornamento per la III annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016/2018;

CONSIDERATO

d) che il Ministero del lavoro e Politiche Sociali con Decreto del 26/11/2018, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 8 del 10/0172018, ha ripartito alle Regioni le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2018 destinando alla Regione Campania euro 27.073.270,70;
e) che per consentire la programmazione della III annualità dei Piani di Zona e garantire continuità ai servizi sul territorio è necessario procedere con il riparto agli Ambiti territoriali delle suddette risorse;

RITENUTO pertanto

f) di dover ripartire, per la III annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016/2018, agli Ambiti Territoriali le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2018 pari ad euro 27.073.270,70, come riportato nell'allegato A al presente atto, secondo i criteri di riparto approvati con il III PSR di cui alla D.G.R. 869 del 29/12/2015, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione al 01/01/2018;
g) di rinviare a successivi atti l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle suddette risorse del FNPS 2018 nonché l'emanazione delle Linee Guida Regionali per la presentazione dei Piani di Zona III annualità;

DATO ATTO che la spesa in oggetto non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTI

h) la normativa, nonché le Deliberazioni e gli atti indicati in premessa;
i) la Deliberazione n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
j) il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione*

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ripartire, per la III annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016/2018, agli Ambiti Territoriali le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2018 pari ad euro 27.073.270,70, come riportato nell'allegato A al presente atto, secondo i criteri di riparto approvati con il III PSR di cui alla D.G.R. 869 del 29/12/2015, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione al 01/01/2018;
2. di rinviare a successivi atti l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle suddette risorse del FNPS 2018 nonché l'emanazione delle Linee Guida Regionali per la presentazione dei Piani di Zona III annualità;
3. di trasmettere copia del presente atto:
   3.1 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione;
   3.2 al BURC per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Direttore Generale
Dott.ssa Fortunata Caragliano

ALLEGATO A

FONTI DEMOGRAFICHE	IMPORTO DA RIPARTIRE	CRITERI RIPARTO	
		Popolazione totale	Superficie territoriale
Pop. al 01/01/2017 (http://demo.istat.it)	27.073.270,70	85%	15%

				Imp. per Pop.	Imp. per Sup.	Totale Riparto
AV	A01	86.417	821,73	341.290,54	244.096,99	585.387,53
AV	A02	37.159	106,37	146.753,71	31.597,48	178.351,19
AV	A03	61.222	1118,08	241.786,80	332.128,52	573.915,32
AV	A04	96.120	196,71	379.611,04	58.433,21	438.044,25
AV	A05	100.413	417,22	396.565,57	123.936,27	520.501,84
AV	A06	40.192	145,97	158.732,07	43.360,76	202.092,83
BN	B01	69.682	192,38	275.198,25	57.146,97	332.345,22
BN	B02	57.400	414,81	226.692,40	123.220,37	349.912,77
BN	B03	55.838	244,63	220.523,52	72.667,97	293.191,49
BN	B04	54.835	392,31	216.562,33	116.536,69	333.099,02
BN	B05	41.372	836,32	163.392,30	248.430,99	411.823,29
CE	C01	115.663	90,48	456.793,08	26.877,32	483.670,40
CE	C02	83.603	107,81	330.177,09	32.025,24	362.202,33
CE	C03	76.577	700,59	302.428,99	208.112,05	510.541,04
CE	C04	72.454	879,13	286.145,84	261.147,81	547.293,65
CE	C05	82.622	52,14	326.302,78	15.488,32	341.791,10
CE	C06	156.089	65,39	616.449,30	19.424,27	635.873,57
CE	C07	137.264	134,41	542.102,88	39.926,83	582.029,71
CE	C08	76.151	142,05	300.746,57	42.196,32	342.942,89
CE	C09	57.116	194,43	225.570,79	57.755,93	283.326,72
CE	C10	71.228	284,92	281.303,94	84.636,21	365.940,15
NA	N01-10	966.144	119,02	3.815.635,92	35.355,19	3.850.991,11
NA	N11	54.577	4,61	215.543,40	1.369,41	216.912,81
NA	N12	120.296	60,61	475.090,40	18.004,36	493.094,76
NA	N13	74.573	50,81	294.514,50	15.093,24	309.607,74
NA	N14	124.361	94,62	491.144,49	28.107,11	519.251,60
NA	N15	101.013	29,8	398.935,18	8.852,17	407.787,35
NA	N16	142.099	27,37	561.197,97	8.130,33	569.328,30
NA	N17	112.021	19,39	442.409,57	5.759,85	448.169,42
NA	N18	130.056	18,36	513.636,01	5.453,88	519.089,89
NA	N19	137.312	50,56	542.292,45	15.018,98	557.311,43
NA	N20	59.910	54,71	236.605,26	16.251,75	252.857,01
NA	N21	49.250	7,83	194.505,24	2.325,92	196.831,16
NA	N22	103.531	71,39	408.879,63	21.206,58	430.086,21
NA	N23	109.732	134,55	433.369,52	39.968,42	473.337,94
NA	N24	61.192	21,49	241.668,32	6.383,66	248.051,98
NA	N25	67.509	30,45	266.616,33	9.045,25	275.661,58
NA	N26	134.549	106,23	531.380,41	31.555,89	562.936,30
NA	N27	65.922	17,81	260.348,72	5.290,51	265.639,23
NA	N28	54.179	6,75	213.971,56	2.005,10	215.976,66
NA	N29	52.763	19,89	208.379,29	5.908,38	214.287,67
NA	N30	89.549	32,63	353.659,89	9.692,82	363.352,71
NA	N31	85.332	30,63	337.005,50	9.098,72	346.104,22
NA	N32	109.313	85,96	431.714,74	25.534,64	457.249,38
NA	N33	81.698	72,91	322.653,58	21.658,10	344.311,68
NA	N34	14.121	10,53	55.768,70	3.127,96	58.896,66
SA	S01-1	92.914	54,51	366.949,44	16.192,33	383.141,77
SA	S01-2	96.238	47,64	380.077,06	14.151,58	394.228,64
SA	S01-3	88.598	66,32	349.904,06	19.700,53	369.604,59
SA	S02	92.681	137,13	366.029,24	40.734,82	406.764,06
SA	S03 (ex S05)	80.814	583,31	319.162,36	173.273,72	492.436,08
SA	S03 (ex S10)	22.154	342,47	87.493,79	101.731,59	189.225,38
SA	S04	151.513	429,84	598.377,10	127.685,07	726.062,17
SA	S05	145.071	73,89	572.935,42	21.949,21	594.884,63
SA	S06	70.241	117,84	277.405,94	35.004,67	312.410,61
SA	S07	54.893	822,56	216.791,39	244.343,55	461.134,94
SA	S08	90.870	844,29	358.876,98	250.798,50	609.675,48
SA	S09	44.173	592,85	174.454,41	176.107,61	350.562,02
SA	S10	66.281	841,51	261.766,53	249.972,69	511.739,22
		5.826.860	**13.670,95**	**23.012.280,09**	**4.060.990,61**	**27.073.270,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014-2020 ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 E 9.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 7 AZIONI 9.2.1 E 9.2.2, AVVISO PUBBLICO "I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA" - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 317 del 31 maggio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Programma Primavera del Welfare. Azioni complementari al SIA: sostegno dei servizi socio - assistenziali e di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate e a rischio di povertà";
- con decreto dirigenziale n.191 del 22 giugno 2018 la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato l'avviso pubblico "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva", a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 6 - Azione 9.1.2 e 9.1.3 e Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, finalizzato a promuovere la costituzione di Intese Territoriali di Inclusione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione a valere sull'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo complessivo pari a €. 59.408.200,00 di cui:
  - €. 25.051.000,00 destinati all'Azione A) Servizi di supporto alle famiglie, a valere sull'Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2;
  - €. 20.000.000,00 destinati all'Azione B) Percorsi di empowerment, a valere sull'Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.3;
  - €. 14.357.200,00 destinati all'Azione C) Tirocini di inclusione sociale, di cui €. 6.539.200,00, a valere sull'Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.1, €. 4.779.000,00 a valere sull' Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.3 e €. 3.039.000,00, a valere sull' Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2;

PREMESSO altresì che:

- il suddetto Avviso Pubblico ha stabilito che le proposte progettuali fossero presentate, a mezzo pec, entro le ore 24 del sessantesimo giorno (60°) a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC, pena l'esclusione;
- con decreto dirigenziale n. 223 del 17 luglio 2018 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico I.T.I.A, stabilendo il termine per l'invio della proposta progettuale entro le ore 24:00 del giorno 24 settembre 2018;
- con decreto dirigenziale n. 299 del 21/09/2018 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico I.T.I.A, stabilendo un ulteriore termine per l'invio della proposta progettuale entro le ore 24:00 del giorno 09 ottobre 2018, precisando, al contempo, con riferimento dell'Azione C dell'Avviso, che la durata di 24 mesi di ciascun tirocinio di inclusione sociale è da intendersi quale durata massima dello stesso, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni, rep. 7 del 22 gennaio 2015;
- con decreto dirigenziale n. 330 del 09/10/2018 sono state approvare le risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequently Asked Questions), che si ritengono maggiormente significative, al fine di rendere noto a tutti i potenziali beneficiari i chiarimenti richiesti per la partecipazione all'intervento "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva";

CONSIDERATO che:

- il medesimo Avviso, all'art. 8, dispone che la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sia svolta dall'Ufficio regionale, all'uopo individuato, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione;
- con nota prot. reg. n. 708934 del 09/11/2018, il Direttore della DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie ha demandato ad un apposito gruppo di lavoro la verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali presentate nell'ambito del sopra richiamato Avviso pubblico;

- il gruppo di lavoro individuato, al termine della fase di verifica dell'ammissibilità delle proposte pervenute, ha trasmesso l'elenco dei progetti che risultano ammissibili e che accedono alla successiva fase di valutazione;
- il medesimo Avviso, all'art. 8, dispone di nominare, con provvedimento dirigenziale, un'apposita Commissione di valutazione, entro sette giorni dalla conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, a cura dell'Ufficio regionale incaricato;

RITENUTO

- di dover avviare la fase di valutazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
- di dover, pertanto, istituire, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 191 del 22/06/2018, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un presidente, due componenti ed un segretario;
- di dover stabilire che i componenti la Commissione di valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecnico-professionali, le caratteristiche dell'intervento e i curricula agli atti dell'Ufficio, possano essere così individuati:
-

Ufficio di riferimento	Nominativo	Medaglia	Ruolo
DG 50.05 – Staff 92	Rina Di Marco	20644	Presidente
DG 50.05	Carmela Tessitore	12205	Componente
DG 50.05 – Staff 92	Giuseppe Morello	13066	Componente
DG 50.05	Antonietta Assanti Gironda	5551	Segretario

- di dover precisare che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

VISTI

- il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Reg. (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea e la D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015;
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 334 del 6 luglio 2016 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15/03/2018 con cui è stata approvata la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 317 del 31 maggio 2017;
- il decreto dirigenziale n.191 del 22 giugno 2018;

VISTI, altresì

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;

- la D.G.R n. 551 del 04/09/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria dalla "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale medesima

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di avviare la fase di valutazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
- di istituire, pertanto, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 191 del 22/06/2018, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un presidente, due componenti ed un segretario;
- di stabilire che i componenti la Commissione di valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecnico-professionali, le caratteristiche dell'intervento e i curricula agli atti dell'Ufficio, possano essere così individuati:

Ufficio di riferimento	Nominativo	Medaglia	Ruolo
DG 50.05 – Staff 92	Rina Di Marco	20644	Presidente
DG 50.05	Carmela Tessitore	12205	Componente
DG 50.05 – Staff 92	Giuseppe Morello	13066	Componente
DG 50.05	Antonietta Assanti Gironda	5551	Segretario

- di precisare che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
- di dichiarare che le attività da svolgere dai suddetti dipendenti non sono in alcun modo inerenti o riconducibili a incarichi d'ufficio ai sensi della legge regionale n. 5/2013 (art.1 comma 5);
- di disporre la notifica del presente decreto per l'accettazione al Presidente, nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione;
- di disporre la pubblicazione sul portale regionale istituzionale dei dati ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 23 del 28.07.2017;
- di pubblicare, il presente provvedimento sulla sezione Campania di vetro del sito web regionale, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.;
- di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 13 del 01/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO FUORI TRATTA, A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020, ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.3 - PROGETTI INTEGRATI DI INCLUSIONE ATTIVA RIVOLTI ALLE VITTIME DI VIOLENZA, DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PROSSIMI ALLA MAGGIORE ETA', AI BENEFICIARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, SUSSIDIARIA ED UMANITARIA E ALLE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE - CUP B21B17000700009 APPROVAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA E SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto del 4 Agosto 2016, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali ammesse al finanziamento a valere sul bando n. 1 del 10 giugno 2016, finalizzato alla promozione di progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta, tra le quali risulta il progetto Fuori Tratta, presentato dalla cooperativa sociale Dedalus, in qualità di capofila del partenariato, a cui la Regione Campania ha aderito con nota prot reg. n. 462258 del 06/07/2016
- con la deliberazione n. 616 dell'8 agosto 2016 avente ad oggetto "PO FSE Campania 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Azione 9.2.3. Progetti Integrati di Inclusione Attiva rivolti alle Donne Vittime di Violenza" la Giunta Regionale della Campania ha destinato un ammontare complessivo di € 3.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.3, per la realizzazione di servizi di sostegno e percorsi individuali d'integrazione socio-lavorativa, anche mediante l'erogazione di borse lavoro, a favore delle donne vittime di violenza e di tratta prese in carico, tra l'altro, nell'ambito del progetto Fuori Tratta, di cui al DPCM del 4 Agosto 2016;
- con decreto dirigenziale della DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie n. 262 del 15/12/2017 si è dato attuazione alle attività complementari previste dal progetto denominato "Fuori Tratta", approvato con il DPCM del 4 Agosto 2016;
- con decreto dirigenziale n. 145 del 18/12/2017 è stato assunto l'impegno di spesa a favore della Cooperativa Sociale Dedalus, beneficiaria del progetto Fuori Tratta, per un importo paria €. 48.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.3;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n 92279 del 09/02/2018 è stato notificato alla Cooperativa Sociale Dedalus il decreto dirigenziale n. 262 del 15/12/20 ed è stata chiesta la progettazione di dettaglio, comprensiva delle modalità di selezione delle destinatarie, del cronoprogramma e del piano finanziario;
- con nota prot. n. 108 del 21/01/2019 acquisita al prot reg. n. 42096 del 21/01/2019, la Cooperativa Sociale Dedalus ha trasmesso la progettazione di dettaglio delle attività di tirocinio rivolte destinati alle donne vittime di tratta, prese in carico nell'ambito del sopra citato progetto "Fuori Tratta";
- è necessario sottoscrivere l'Atto di Concessione tra la Regione Campania e la Cooperativa Sociale Dedalus, contenente gli adempimenti e le modalità di attuazione del progetto finanziato, secondo quanto prescritto dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020;

RITENUTO

- di dover approvare e ammettere a finanziamento la progettazione di dettaglio delle attività di tirocinio formativo presentata dalla Cooperativa Sociale Dedalus nell'ambito progetto "Fuori Tratta", a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.3, di cui alla nota prot. n. 108 del 21/01/2019 acquisita al prot reg. n. 42096 del 21/01/2019;
- di dover approvare il format di Atto di Concessione tra la Regione Campania e la Cooperativa Sociale Dedalus, contenente gli adempimenti e le modalità di attuazione del progetto finanziato, secondo quanto prescritto dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020;
- di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* l'approvazione dello schema di Atto di Concessione, da sottoscrivere tra la Regione Campania e la cooperativa sociale Dedalus, nonché ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Reg. (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea e la D.G.R. n.

388 del 2 settembre 2015;
- la D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 334 del 6 luglio 2016 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15/03/2018 con cui è stata approvata la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 317 del 31 maggio 2017;
- il decreto dirigenziale n.191 del 22 giugno 2018;

VISTI, altresì**:**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;
- la D.G.R n. 551 del 04/09/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:
- di approvare e ammettere a finanziamento la progettazione di dettaglio delle attività di tirocinio formativo presentata dalla Cooperativa Sociale Dedalus nell'ambito progetto "Fuori Tratta", a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.3, di cui alla nota prot. n. 108 del 21/01/2019 acquisita al prot. reg. n. 42096 del 21/01/2019;
- di approvare il format di Atto di Concessione tra la Regione Campania e la Cooperativa Sociale Dedalus, contenente gli adempimenti e le modalità di attuazione del progetto finanziato, secondo quanto prescritto dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020;
- di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* l'approvazione dello schema di Atto di Concessione, da sottoscrivere tra la Regione Campania e la cooperativa sociale Dedalus, nonché ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di disporre la pubblicazione sul portale regionale istituzionale dei dati in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Trasparenza Amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 23 del 28.07.2017;
- di pubblicare, il presente provvedimento sulla sezione Campania di vetro del sito web regionale, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.;
- di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE e al BURC per la pubblicazione.

PROGETTO FUORI TRATTA

ATTO DI CONCESSIONE

Per la stipula del presente Atto di Concessione in modalità elettronica, si sono costituiti

DA UNA PARTE

La **Regione Campania** (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Fortunata Caragliano, nata a Lovere (BG) il 14/08/1953, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9, Asse II Inclusione Sociale del POR Campania FSE 2014-2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 05 settembre 2018

DALL'ALTRA

la **Cooperativa Sociale Dedalus** (CF 03528720638) con sede legale in Napoli, Via Vicinale S.M. del Pianto Centro Polifunzionale INAIL Torre 1, rappresentata nel presente atto dalla Dott.ssa Elena De Filippo nata a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15/03/2018 con cui è stata approvata la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 con cui è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237 "Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone" e s.m.i.;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018, adottato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 26 febbraio 2016;
- la legge 6 giugno 2016, n 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 di attuazione della Direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la Decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione", rep. 7 del 22 gennaio 2015;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'art. 1 commi da 34 e 36 della legge 28 giugno 2012 n. 92, rep. 86 del 25/05/2017;
- la L.R. 28 ottobre 2007, n. 11 con cui è stata approvata la "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;
- la deliberazione n. 866 del 17 dicembre 2018, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021;

VISTO altresì

- il Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4, pubblicato sul BURC n 33 del 7 Maggio 2018, che modifica il Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4, recependo, tra l'altro, l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";

PREMESSO che:

- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il Bando n. 1 del 10 giugno 2016, finalizzato alla promozione di progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 3, del DPCM 16 maggio 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'ambito del sopra citato bando la Regione Campania ha aderito al partenariato proponente il progetto denominato "Fuori Tratta", con capofila la cooperativa sociale Dedalus, sottoscrivendo la dichiarazione di Partenariato del 06/07/2016, di cui al prot reg. n. 462258, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del sopra citato Bando n.1/2016
- attraverso tale dichiarazione di partenariato la Regione Campania ha assunto l'impegno a co-finanziare azioni complementari agli interventi progettuali a favore dell'integrazione socio lavorativa delle persone inserite nei programmi di protezione e inclusione, mediante l'attivazione di 20 borse lavoro e di cittadinanza, per un valore complessivo di €. 48.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3;
- il soggetto proponente, cooperativa sociale Dedalus, con pec del 08/07/2016 ha trasmesso al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, la proposta progettuale denominata Fuori Tratta "Azioni per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale rivolte alle vittime di tratta e grave sfruttamento in ambito sessuale, lavorativo e nello svolgimento di attività illegali e di accattonaggio";
- con il DPCM del 4 Agosto 2016 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, tra le quali risulta il progetto Fuori Tratta, per un valore complessivo di €. 607.136,40;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 616 dell'8 agosto 2016, ha destinato un ammontare complessivo di € 3.000.000,00 nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.3, per la realizzazione di servizi di sostegno e percorsi individuali d'integrazione socio-lavorativa, anche mediante l'erogazione di borse lavoro, a favore delle donne vittime di violenza e di tratta prese in carico, tra l'altro, nell'ambito del progetto Fuori Tratta, di cui al DPCM del 4 Agosto 2016;
- con decreto dirigenziale della DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie n. 262 del 15/12/2017 si è dato attuazione alle attività complementari previste dal progetto denominato "Fuori Tratta", approvato con il DPCM del 4 Agosto 2016;
- con decreto dirigenziale n. 145 del 18/12/2017 è stato assunto l'impegno di spesa a favore della Cooperativa Sociale Dedalus, beneficiaria del progetto Fuori Tratta, per un importo paria €. 48.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.3;
- con nota prot. reg. n 92279 del 09/02/2018 è stato notificato alla Cooperativa Sociale Dedalus il sopra citato decreto dirigenziale n. 262 del 15/12/2017 e richiesta la progettazione di dettaglio delle attività, comprensiva delle modalità di selezione delle destinatarie, del cronoprogramma e del piano finanziario;
- con nota prot. n. 108 del 21/01/2019 acquisita al prot reg. n. 42096 del 21/01/2019 la Cooperativa Sociale Dedalus ha trasmesso la progettazione di dettaglio delle attività richiesta, approvata e finanziata con decreto dirigenziale n. ___ del _____, a valere sull'Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 del POR Campania FSE 2014/2020, ;
- con il medesimo decreto dirigenziale n. ___ del _____, è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;

PRECISATO che

- l'attività oggetto della presente concessione prevede la realizzazione dei tirocini formativi rivolti alle donne vittime di tratta, prese in carico nell'ambito del progetto "Fuori Tratta. Azioni per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale rivolte alle vittime di tratta e grave sfruttamento in ambito sessuale, lavorativo e nello svolgimento di attività illegali e di accattonaggio", di cui al DPCM del 4 Agosto 2016;
- il Beneficiario, in qualità di soggetto promotore dei tirocini formativi, possiede i requisiti richiesti dal sopra citato Regolamento, come da rif. _____ (codice, atto di autorizzazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICATO che, ai fini della sottoscrizione del presente Atto di Concessione,

- ai sensi della vigente legge antimafia, il Beneficiario è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- la visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Cooperativa Sociale Dedalus è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F 03528720638 e R.E.A n. _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Cooperativa Sociale Dedalus risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori;

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue.

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto "Fuori Tratta", finalizzato all'erogazione di tirocini formativi rivolti ad almeno 16 donne vittime di tratta, per un valore complessivo pari ad €. 48.000,00, come da progettazione approvata e ammessa a finanziamento con decreto dirigenziale n____, secondo quanto indicato nella tabella sottostante.

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Asse	II
Obiettivo Specifico	7
Azione	9.2.3
Titolo	Fuori Tratta
Codice SURF	16044AP000000001
CUP	B21B17000700009
Costo Totale	€. 48.000,00

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario deve essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata dedicata all'indirizzo PEC dg500500@pec.regionecampania.it oppure mediante consegna a mano al seguente indirizzo: Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Nuova Marina 19/C – Palazzo Armieri, Napoli.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;

- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di tirocini formativi, ai sensi del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)" e ss.mm.ii.;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- articolare le attività in coerenza con la tempistica e le modalità definite nel successivo articolo 5;
- consentire il libero accesso alle strutture, direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività, ai dipendenti regionali deputati ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo a richiedere, preventivamente al Responsabile di Obiettivo Specifico, autorizzazioni per eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie durante la realizzazione delle attività;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema unico di monitoraggio regionale SURF secondo le modalità indicate dal Manuale;
- trasmettere tutte le informazioni richieste nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale;
- individuare le destinatarie degli interventi sulla base principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento;
- utilizzare la modulistica resa disponibile dal Responsabile di Obiettivo Specifico per la realizzazione delle attività, in coerenza con quanto previsto dal Manuale.

In caso di inadempimento, anche parziale, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, come previsto dal successivo articolo 14.
Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni. Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/13 (punto 2.2. -Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.
In ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi) devono essere inseriti, secondo l'ordine indicato:

- il logo dell'Unione Europea;
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "POR Campania FSE 2014-2020";
- l'eventuale logo del Beneficiario.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Ciascun intervento deve avere una durata complessiva di 12 mesi a partire dall'apposizione della firma elettronica da parte dell'ultimo dei sottoscrittori dell'Atto di Concessione, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e preventivamente autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.
Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali entro e non oltre 15 giorni dalla stipulazione del presente Atto di concessione, dandone comunicazione all'Amministrazione entro 3 giorni dall'inizio delle stesse, secondo le modalità previste dall'articolo 2. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività propedeutiche all'individuazione delle destinatarie dei tirocini formativi, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

Il Beneficiario è tenuto altresì, a rispettare tutto quanto stabilito in materia di tirocini di inclusione sociale, dal Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n 33 del 7 Maggio 2018.

In particolare è tenuto ad attivare un numero minimo di tirocini di inclusione sociale pari a 16, in coerenza con quanto indicato nella proposta progettuale approvata, della durata minima di 6 mesi, destinati ad altrettante donne immigrate vittime di tratta, violenza e sfruttamento della prostituzione, inserite nei programmi di protezione e inclusione attivati sull'intero territorio regionale nell'ambito del progetto Fuori Tratta. Ciascuna tirocinante ha diritto ad un'indennità mensile di 400,00 euro mensili, erogata da Beneficiario, nel rispetto della normativa di riferimento.
Prima dell'avvio del tirocinio formativo il soggetto promotore è tenuto ad individuare i soggetti ospitanti i tirocini, in possesso dei requisiti indicati dal Regolamento regionale, dandone successiva comunicazione alla Regione entro 5 giorni dall'avvio degli stessi.
Il soggetto beneficiario, in qualità di soggetto promotore, è tenuto a sottoscrivere una convenzione con il soggetto ospitante, corredato dal progetto formativo, redatto per ciascuna tirocinante e sottoscritto dalla stessa, secondo gli schemi previsti dal sopra citato Regolamento. Nella convenzione deve essere indicato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominativo del tutor responsabile didattico ed organizzativo dell'attività, designato dal soggetto promotore, ed il nominativo del responsabile/tutor aziendale, designato dal soggetto ospitante.
Ciascun soggetto ospitante è tenuto ad istituire un apposito registro redatto in linea con le modalità descritte dal Manuale, secondo il format allegato allo stesso (Allegato F2), su cui firmerà il destinatario o i destinatari coinvolti, ed il responsabile/tutor aziendale.
Ai fini del riconoscimento del tirocinio è necessario svolgere almeno l'70% delle ore previste dal progetto formativo.
Per tutto quanto non disciplinato dal presente Atto, si rimanda al citato Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma delle attività indicato nella progettazione di dettaglio trasmessa dal beneficiario, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente motivate ed autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.
E' tenuto, altresì, ad inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico, la comunicazione di fine delle attività progettuali entro 5 giorni successivi alla chiusura delle stesse, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione conclusiva delle attività realizzate ed eventuali output prodotti;
- eventuale altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali, richiesta dall'Amministrazione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto è subordinato al rispetto di tutto quanto previsto nel presente atto di concessione e viene erogato nella seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di I livello a cura del Team competente, in coerenza con il Manuale e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- una prima anticipazione pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento;
- saldo finale provvisorio nella misura del restante 40%.

Prima anticipazione

L'importo della prima anticipazione, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, è erogato, a partire dalla sottoscrizione del presente atto, su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, corredata dalla documentazione richiesta dal precedente articolo 5 e da quanto di seguito elencato:

- richiesta di erogazione della prima anticipazione, con l'indicazione del titolo del progetto, del codice SURF, del CUP, del Codice Ufficio, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto stabilito nel successivo art. 7;
- dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saldo finale provvisorio

Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e prima anticipazione ricevuta, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del titolo del progetto, del codice SURF, del CUP, del Codice Ufficio, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto stabilito nel successivo art. 7;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta, in uno con la documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicazione di fine attività, nei termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 5;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al totale del finanziamento ricevuto.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario, sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del titolo del progetto, del Codice Ufficio, del CUP, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 214/2020 (Asse, Obiettivo/i Specifico/i/Azione/i), nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione.

L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere contestualmente inviata al Responsabile di Obiettivo Specifico.

In caso di inadempimento, sono avviate dal Responsabile di Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

Art. 7 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione)

I soli costi ammissibili sono quelli riferiti all'indennità di tirocinio, come da piano finanziario approvato, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto di Concessione.

La rendicontazione delle spese avviene nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) n. 1304/13, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari.

In particolare la rendicontazione avviene "a costi reali", ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto, secondo le scadenze fissate, di volta in volta, dall'Amministrazione regionale e le modalità stabilite dal Manuale e dall'Allegato Linee Guida Beneficiari.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura "POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 che cofinanzia l'intervento, il Codice ufficio del progetto, il Codice SURF, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc…) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso. E' facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento.

Art. 8 (Conservazione dei documenti)

Il Beneficiario è tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale.

Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, secondo le scadenze e alle modalità comunicate dall'Amministrazione.
In particolare è tenuto ad implementare sul sistema SURF tutti i dati relativi ai partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di privacy, di cui al successivo articolo 16.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 10 (Controlli)

Il Beneficiario, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, deve consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco, esibendo la documentazione richiesta.

L'Amministrazione regionale opera il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

E' facoltà dell'Amministrazione regionale effettuare ulteriori visite e verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività e alla verifica della documentazione amministrativa che comprovi la regolarità dell'intervento.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali, di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato, si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 14 (Risoluzione unilaterale)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle seguenti ipotesi:

a) per mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali,
b) per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4 e 5;
c) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7;
d) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
e) per inosservanza delle norme relative alla selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per gli stessi;
f) per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
g) per mancato possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione, a norma di legge.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione e di revoca del finanziamento, mediante decreto dirigenziale da parte del Responsabile di Obiettivo Specifico, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n.196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 12, 14, 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firma per accettazione

Per la Regione Campania Per il Beneficiario

[1] I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - VIA SANTA MARIA A VICO N. 6 DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). DITTA DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA SANTA MARIA A VICO N. 6 DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 386 del 20/07/2016 , ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Di Maio Geom. Francesco s.r.l., rappresentante legale Francesco Di Maio nato a Giffoni Valle Piana (Sa) il 15.08.1945, con sede legale in via Santa Maria a Vico n. 6 del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 11/04/2018 - prot. 0234214, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla via Santa Maria a Vico n. 6, individuato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 56, particella n. 444 per una superficie complessiva di 3.200 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni presentate dalla ditta ed acquisite dall'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, rispettivamente il 16/07/2018 al prot. 0457260 ed il 14/08/2018 al prot. 0532683;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 23.11.2018:

- acquisito il parere favorevole del Comune di Giffoni Valle Piana e dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, dell'ASL Salerno, dell'Ente d'Ambito Sele, della Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino e del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, assenti seppur invitati;
- ha espresso parere favorevole al progetto per l'impianto di che trattasi con prescrizione di effettuare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;
- ha subordinato il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione della seguente documentazione:

1. rilascio della concessione per lo scarico delle acque superficiali nel Fiume Picentino da parte del Genio Civile di Salerno;
2. copia dell'intera documentazione così come approvata dalla Conferenza di Servizi, sia in formato cartaceo che su supporto informatico;

VISTO:

- che in data 21/12/2018, prot. 0818666, è pervenuta da parte della ditta l'intera documentazione in formato cartaceo ed in formato digitale;
- il D.D. n. 6 del 17/01/2019, rilasciato dal Genio Civile di Salerno, di concessione per lo scarico nel Fiume Picentino con una portata massima di 6,40 l/s delle acque superficiali provenienti dall'impianto della ditta Di Maio geom. Francesco s.r.l.;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **DI MAIO Geom. Francesco s.r.l.**, rappresentante legale Francesco Di Maio nato a Giffoni Valle Piana (Sa) il 15.08.1945, con sede legale ed impianto in via Santa Maria a Vico n. 6 del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi, individuato al Catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 56, particella n. 444 per una superficie complessiva di 3.200 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R12, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

		OPERAZIONE R13			
Codoci CER	**Densità media [t/mc]**	**[t/giorno]**	**[t/anno]**	**[mc/giorno]**	**[mc/anno]**
17 01 01	1,4	125	38.750	90	27.900
17 01 02	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 03	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 07	1,4	125	38.750	90	27.900
17 02 01	0,8	25	7.750	30	9.300
17 02 02	0,7	20	6.200	30	9.300
17 02 03	0,7	20	6.200	30	9.300
17 03 02	1,4	300	93.000	210	65.100
17 04 02	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 07	2,0	24	7.440	12	3.720
17 04 11	1,5	18	5.580	12	3.720
17 05 04	1,4	380	117.800	275	85.250
17 05 08	1,4	125	38.750	90	27.900
17 06 04	0,7	20	6.200	30	9.300
17 08 02	1,3	38	11.780	30	9.300

17 09 04	1,4	300	93.000	210	65.100
Totali		**1.657**	**513.670**	**1.223**	**379.130**

		OPERAZIONE R12			
Codoci CER	**Densità media [t/mc]**	**[t/giorno]**	**[t/anno]**	**[mc/giorno]**	**[mc/anno]**
17 01 01	1,4	125	38.750	90	27.900
17 01 02	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 03	1,3	16	4.960	12	3.720
17 01 07	1,4	125	38.750	90	27.900
17 02 01	0,8	25	7.750	30	9.300
17 02 02	0,7	20	6.200	30	9.300
17 02 03	0,7	20	6.200	30	9.300
17 03 02	1,4	300	93.000	210	65.100
17 04 02	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 07	2,0	24	7.440	12	3.720
17 04 11	1,5	18	5.580	12	3.720
17 05 04	1,4	380	117.800	275	85.250
17 05 08	1,4	125	38.750	90	27.900
17 06 04	0,7	20	6.200	30	9.300
17 08 02	1,3	38	11.780	30	9.300
17 09 04	1,4	300	93.000	210	65.100
Totali		**1.657**	**513.670**	**1.223**	**379.130**

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che**:**
- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:
- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che le acque meteoriche di dilavamento piazzali, previo trattamento, recapitano nel corpo idrico superficiale "Fiume Picentino", in quanto non recapitabili in pubblica fognatura nera essendo acque trattate bianche e con grosse portate; mentre le acque nere provenienti dai servizi igienici sono convogliate in pubblica fognatura.

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico:
a) delle acque nere provenienti dai servizi igienici, recapitanti nella pubblica fognatura con il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria";
b) delle acque meteoriche di dilavamento piazzali in corpo idrico superficiale "Fiume Picentino", per una portata massima di 6,40 l/s;
- con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs.

152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

   a) è tassativamente vietato lo scarico di:

   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale e/o pubblica fognatura;

   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

   d) obbligo di eseguire un’adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire

costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale e/o pubblica fognatura;
e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Quadro emissioni diffuse

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Pesa e transito mezzi	14,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata

P2	Polveri totali diffuse	Movimentazione materiale	15,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P4	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Di Maio Geom. Francesco s.r.l. al seguente indirizzo: “dimaiosrl@legalmail.it”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino, al Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, all'U.O.D. 500916 Genio Civile di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 22 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06. MODIFICA NON SOSTANZIALE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 127 DEL 02.07.2012 E SUCCESSIVI DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E PRESA D'ATTO CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE E GESTORE - DITTA DI MAURO OFFICINE GRAFICHE SPA, SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA GIOVANNI CESARO 1/A, ZONA ASI, LOCALITA' S. LUCIA. ATTIVITA' IPPC 6.7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta DI MAURO Officine Grafiche Spa, con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori n. 8, Legale Rappresentante e Gestore ing. Raffaele Virno nato a Cava Dei Tirreni il 01.08.1941, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale Decreto Dirigenziale n. 127 del 02.07.2012 per l'installazione in Cava Dei Tirreni, Via Giovanni Cesaro 1/A, Zona ASI, Località S. Lucia., per l'attività IPPC cod. 6.7;

CHE con con D.D. n. 213 del 31.10.2013, presa d'atto prot. 071860 del 31.01.2014, presa d'atto prot. 244022 del 9.4.2015 e D.D. n. 31 del 14.03.2016, sono state approvate modifiche non sostanziali alla succitata Autorizzazione Integrata Ambientale;

CHE in data 05.12.2018, prot. n. 773310, l'ing. Raffaele Virno, Legale Rappresentante della Ditta DI MAURO Officine Grafiche Spa, ha presentato richiesta di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 127/2012 e successivi D.D. n. 213/2013 e presa d'atto prot. 071860 del 31.01.2014 e presa d'atto prot. 244022 del 9.4.2015, consistente:

α) nell'installazione di un correttore di flusso sul Camino E1;
β) nel prolungamento del tratto orizzontale del Camino E51;

CHE con la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno con nota del 14.12.2018, prot. 798582, ha chiesto al Comune di Cava Dei Tirreni, all'ARPAC ed al Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio, i pareri di competenza;

CHE che è stato acquisito il parere tecnico espresso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Degli Studi Del Sannio con nota del 08.01.2019, prot. 12310;

CHE in data 18.01.2019, prot. 36466, è stata acquisita la comunicazione della Società di cambio del legale rappresentante quale Amministratore Delegato nella persona della dott.ssa Velleda Virno nata a Salerno il 22.01.1968, e cambio Gestore dell'installazione di cui sopra, nella persona dell'ing. Luigi Giorno, nato a Salerno il 15.08.1956, che subentrano all'ing. Raffaele Virno;

CHE con nota del 24.01.2019, prot. 52080, la società ha comunicato altresì il cambio della sede legale dell'azienda in Via Giovanni Cesaro 1/A, Località S. Lucia, Comune di Cava Dei Tirreni;

PRESO ATTO che nulla di ostativo alla modifica de quo è pervenuto dal Comune di Cava Dei Tirreni e dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che la modifica proposta è da intendersi non sostanziale, ai sensi dell'Allegato "A" della DGRC n. 925/2016, e non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 5, comma 1, lettera 1-bis), D.Lgs 152/06 per le installazioni AIA;

CONSIDERATO altresì che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*
- la DGRC n. 925/2016;

-

DECRETA

1) **di autorizzare** alla ditta DI MAURO Officine Grafiche Spa, la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 127 del 02.07.2012 e successivi D.D. n. 213 del 31.10.2013, presa d'atto prot. 071860 del 31.01.2014, presa d'atto prot. 244022 del 9.4.2015 e D.D. n. 31 del 14.03.2016 consistente: consistente:

- nell'installazione di un correttore di flusso sul Camino E1;
- nel prolungamento del tratto orizzontale del Camino E51;

2) **di prendere atto:**

- della variazione del legale rappresentante quale Amministratore Delegato nella persona della dott.ssa Velleda Virno nata a Salerno il 22.01.1968, e cambio Gestore dell'installazione di cui sopra, nella persona dell'ing. Luigi Giorno, nato a Salerno il 15.08.1956;
- della variazione delle sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni in Via Cesaro 1/A, Località S. Lucia;

3) restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni, di cui al D.D. 127/2012 e successivi D.D. n. 213/2013, presa d'atto prot. 071860 del 31.01.2014, presa d'atto prot. 244022 del 9.4.2015 e D.D. n. 31/2016 non in contrasto con il presente decreto**;**
4) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno con il D.D. 127/2012 e successivi D.D. n. 213/2013, presa d'atto prot. 071860 del 31.01.2014, presa d'atto prot. 244022 del 9.4.2015 e D.D. n. 31/2016, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
6) di notificare il presente provvedimento alla società DI MAURO Officine Grafiche Spa;
7) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, ed alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
8) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
9) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI - VIA INGEGNO - AREA P.I.P., LOTTO 48 - NEL COMUNE DI SARNO (SA). DITTA F.LLI CELENTANO DI GIUSEPPE CELENTANO & C. S.N.C. CON SEDE LEGALE IN VIA LAVORATE CENTRO N. 135 - SARNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 386 del 20/07/2016 , ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta F.lli Celentano di Giuseppe Celentano & C. s.n.c, rappresentante legale Giulio Celentano nato a Sarno (Sa) il 07.03.1967, con sede legale in via Lavorate Centro n. 135 – Sarno (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 11/06/2018 - prot. 0373527, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno alla via Ingegno - area P.I.P., lotto 48, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 17 alle particelle nn. 1492, 1494, 1454 e 1625 ed al foglio n. 18 alle particelle nn. 2157, 2218, 2224, 2221, 2227, 2230 e 2415 per una superficie complessiva di 5.400 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni presentate dalla ditta ed acquisite dall'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, rispettivamente il 15/10/2018 al prot. 0646844 ed il 13/11/2018 al prot. 0717352;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 20.11.2018:

- acquisito il parere favorevole del Comune di Sarno, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, dell'ASL Salerno, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, assenti seppur invitati;
- ha espresso parere favorevole al progetto per l'impianto di che trattasi con prescrizione di effettuare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;
- ha subordinato il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione di una copia del progetto così come approvato dalla Conferenza di Servizi, comprensivo delle integrazioni, sia in formato cartaceo che su supporto informatico;

PRESO ATTO che è pervenuta da parte della ditta:

- in data 21/12/2018, prot. 0818672, la documentazione integrativa così come richiesto in Conferenza di Servizi;
- in data 24/01/2019, prot. 0052067, chiarimenti in merito alle acque meteoriche delle coperture del fabbricato, che vengono convogliate in pubblica fognatura, con allegata planimetria (tavola 3 rev 3);

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **F.lli Celentano di Giuseppe Celentano & C. s.n.c.**, rappresentante legale Giulio Celentano nato a Sarno (Sa) il 07.03.1967, con sede legale in via Lavorate Centro n. 135 – Sarno (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Sarno alla via Ingegno - area P.I.P., lotto 48, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 17 alle particelle nn.
1492, 1494, 1454 e 1625 ed al foglio n. 18 alle particelle nn. 2157, 2218, 2224, 2221, 2227, 2230 e 2415 per una superficie complessiva di 5.400 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R12, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

OPERAZIONI R13

Codoci CER	Densità media [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	1,4	189	58.590	135	41.850
17 01 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 03	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 07	1,4	189	58.590	135	41.850
17 02 01	0,8	24	7.440	30	9.300
17 02 02	0,7	21	6.510	30	9.300
17 02 03	0,7	21	6.510	30	9.300
17 03 02	1,4	315	97.650	225	69.750
17 04 02	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 07	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 11	1,5	45	13.950	30	9.300
17 05 04	1,4	315	97.650	225	69.750
17 05 08	1,4	210	65.100	150	46.500
17 06 04	0,7	21	6.510	30	9.300
17 08 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 09 04	1,4	315	97.650	225	69.750

Totali	**1.947**	**603.570**	**1.425**	**441.750**

OPERAZIONI R12

Codoci CER	Densità media [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	1,4	189	58.590	135	41.850
17 01 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 03	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 07	1,4	189	58.590	135	41.850
17 02 01	0,8	24	7.440	30	9.300
17 02 02	0,7	21	6.510	30	9.300
17 02 03	0,7	21	6.510	30	9.300
17 03 02	1,4	315	97.650	225	69.750
17 05 04	1,4	315	97.650	225	69.750
17 05 08	1,4	210	65.100	150	46.500
17 08 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 09 04	1,4	315	97.650	225	69.750
Totali		**1.716**	**531.960**	**1.275**	**395.250**

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di

Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che le acque reflue dell'impianto in parola sono costituite da:

- acque nere e grigie recapitanti in vasca Imhoff, periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
- acque di copertura e di dilavamento piazzale, previo trattamento, recapitanti nella fognatura pubblica.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **F.lli Celentano di Giuseppe Celentano & C. s.n.c.**, allo scarico delle acque reflue dell'impianto, recapitanti nella pubblica fognatura posta su via Ingegno in Comune di Sarno, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o

industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso

costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;

6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Quadro emissioni diffuse

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Pesa e transito mezzi	14	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri totali diffuse	Movimentazione materiale	15	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P4	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta F.lli Celentano di Giuseppe Celentano & C. s.n.c. al seguente indirizzo: "fratellicelentanosnc@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno (Sa), all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 01/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 29-NONIES, COMMA 1 DEL D.LGS.152/06, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 160 DEL 09/07/2015 E SUCCESSIVI - SOCIETA' SALERNO PULITA SPA, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE N. 18/BIS ED INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA ANDREA DE LUCA SNC, ATTIVITA' IPPC COD. 5.3.B.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società SALERNO PULITA spa è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di voltura con Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/07/2017 del D.D. n. 158 del 03/10/2016 in testa al Comune di Salerno e D.D. n. 160 del 09/07/2015, per la gestione dell'impianto di compostaggio rifiuti solidi urbani (FORSU), con sede legale in Salerno via Tiberio Claudio Felice n. 18/bis e installazione in Salerno, via Andrea De Luca snc, attività IPPC codice 5.3.b.1, capacità massima di 96,77 tonn/giorno;

CHE in data 07/12/2018, prot. 779231, la società SALERNO PULITA spa ha presentato comunicazione di modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, integrata in data 15/01/2019 prot. 28412 e in data 25/01/2019 prot. 53702, riguardante lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di seconda pioggia, consistente nella realizzazione di un pozzetto unico di campionamento (P3), all'interno del quale saranno disposti tre condotte con relativo rubinetto di captazione sulle tre condotte di scarico uscenti dalla vasca di seconda pioggia;

CHE il 14/12/2018, prot. 799858, la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha chiesto al Comune di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, i pareri di competenza;

CHE in data 08/01/2019, prot. 12320, l'Università del Sannio, ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 111/quater/SA, a supporto della valutazione della modifica, in cui si esprime parere favorevole;

CHE in data 11/01/2019 prot. 21909 la scrivente UOD ha chiesto alla società SALERNO PULITA spa documentazione integrativa, acquisita in data 15/01/2019 prot. 28412 e in data 25/01/2019 prot. 53702;

CHE in data 14/01/2019 prot. 23870, è stato acquisita la nota dell'ARPAC Dip. di Salerno prot. n. 2090/2019 di pari data con la quale è stato trasmesso il parere favorevole;

PRESO ATTO che nulla di ostativo alla modifica de quo è pervenuto dal Comune di Salerno;

TENUTO CONTO
- che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.D. 925/2016
- la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, la società SALERNO PULITA spa sede legale in Salerno via Tiberio Claudio Felice n. 18/bis, Legale Rappresentante e Gestore sig. Fiorillo Raffaele nato a Cava Dei Tirreni il 04/06/1956, la modifica non sostanziale al Decreto

Dirigenziale n. 37 del 07/07/2017, Salerno, via Andrea De Luca snc, attività IPPC codice 5.3.b.1, capacità massima di 96,77 tonn/giorno.
La modifica riguarda lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di seconda pioggia e consiste nella realizzazione di un pozzetto unico di campionamento (P3), all'interno del quale saranno disposti tre condotte con relativo rubinetto di captazione sulle tre condotte di scarico uscenti dalla vasca di seconda pioggia;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi rispettivamente dell'allegato 1 "Piano di Monitoraggio e Controllo" e della scheda H "Scarichi Idrici" dell'allegato 3 del Decreto Dirigenziale n. 160 del 09/07/2015, di cui restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni riportate, non in contrasto con il presente provvedimento:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. n. 53702 del 25/01/2019);
- Allegato 2: Scheda H "Scarichi Idrici" (prot. n. 53702 del 25/01/2019);

3) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione, così come modificata, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:
- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusion di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

6) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 160 del 09/07/2015 e successivi D.D. n. 158 del 03/10/2016 e D.D. n. 37 del 07/07/2017 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

8) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla società SALERNO PULITA s.p.a;

9) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania e alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC;

10) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

11) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 53702 del 25/01/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI SALERNO

Impianto di trattamento della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata con il trattamento integrato anaerobico/aerobico e recupero energetico

Piano di Monitoraggio e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 3
1. TEMATICHE AMBIENTALI 8
1.1 RIFIUTI IN INGRESSO 8
1.2 RIFIUTI PRODOTTI 12
1.3 PRODOTTI IN USCITA 14
1.4 CONSUMI 15
1.5 EMISSIONI IN ARIA DA BIOFILTRI, (Bf1, Bf2 e Bf3) 17
1.6 EMISSIONI DA CAMINI MOTORI DI COGENERAZIONE (M1 e M2) 17
1.7 EMISSIONI TORCIA DI EMERGENZA DEL SISTEMA DI RECUPERO BIOGAS (T1). 17
1.8 QUALITA' ARIA 18
1.9 EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE 18
1.10 CORPI IDRICI NATURALI 20
1.11 EMISSIONI IN ACQUA 24
1.12 SUOLO 26
1.13 EMISSIONI SONORE 27
2. TEMATICHE GESTIONALI 27
2.1 Sistemi di controllo del processo 27
2.2 Manutenzione e calibrazione 27
2.3 EFFICIENZA ENERGETICA 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

- *FINALITA' DEL PIANO*

Il presente impianto è stato autorizzato dai seguenti provvedimenti:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	D.D. n.160 del 09/07/2015	09/07/2025	Regione Campania	D. Lgs. 152/06 art. 269	Autorizzazione integrata Ambientale in capo a Daneco Impianti SpA
	D.D. n.158 del 03/10/2016	09/07/2025			Revoca titolarità AIA, rilasciata con D D 160 del 09/07/2015 alla ditta Daneco Impianti SpA, e intestazione in capo al Comune di Salerno per l'impianto di compostaggio rifiuti in via Andrea De Luca
	D.D. n.37 del 07/07/2017	09/07/2025			Voltura alla Società Salerno Pulita SpA, dell'AIA, rilasciata con D D 158 in testa al Comune di Salerno per la gestione dell'impianto di compostaggio rifiuti solidi urbani (FORSU)
	D.D. n.239 del 14/11/2018	09/07/2025			AIA D D. n. 158 del 03/10/2016,. Presa d'atto cambio Gestore dell'installazione ubicata nel Comune di Salerno, via Andrea De Luca snc. Società Salerno Pulita SpA
Scarico acque reflue in fognatura	D.D. n.160 del 09/07/2015	09/07/2025	Regione Campania	D. Lgs. 152/06 art. 124	
Scarico acque reflue in corpo idrico superficiale	D.D. n.160 del 09/07/2015	09/07/2025	Regione Campania	D. Lgs. 267/2000 art.107; D. Lgs. 152/06 art. 113; L.R. n.4/201 art.1; Regolamento Comunale art. 5 comma 6).	
Rifiuti	D.D. n.160 del 09/07/2015	09/07/2025	Regione Campania	D. Lgs. 152/06 art. 208	
ALTRO: Certificato di Prevenzione Incendi	41546 del 29/11/2012	31/01/2022	Vigili del Fuoco	DPR 151/2011	Emesso al Comune di Salerno

ALTRO: POZZO	Richiesta del 23/01/2013	22/01/2043	Provincia Salerno	Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 art. 3 lettere c e j	Richiesta dal Comune di Salerno

- *DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO*

Impianto: Impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico.

Localizzazione: Provincia di Salerno
Comune di Salerno
Via A. De Luca, snc - 84131

Gestore: Salerno Pulita SpA

- *CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO*

L'impianto di trattamento integrato aerobico/anaerobico della FORSU proveniente dalla raccolta differenziata rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC al punto 5.3.b.1 del D.Lgs. 152/2006, allegato VIII alla Parte Seconda *(così come modificato dall'art. 26, comma 1, d.lgs. n. 46 del 2014)*: attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico.

Tabella 1 – Quadro riassuntivo

	t/anno	gg/anno	t/gg	t/h
Quantitativo di rifiuti gruppo B in ingresso	23.077	310	74,44	12,10
Quantitativi di F.O. spremuta	9.231	310	29,78	4,84
Quantitativi liquidi ricircolo	2.769	310	8,93	1,45
Quantitativi al digestore	12.000	310	38,71	6,29
Quantitativi di rifiuti gruppo A in ingresso	6.923	310	22,33	3,63
Quantità complessiva di rifiuti alimentati all'impianto	**30.000**	**310**	**96,77**	**15,74**
Giorni/anno di attività			gg anno	**310**
Ore/giorno di attività in fase di alimentazione			ore/die	**6,15**
Ore/giorno di attività linea anaerobica			ore/die	**24**

Il quadro sinottico che segue riassume le tematiche trattate nelle tabelle seguenti dando delle informazioni immediate sui controlli a carico dell'azienda (autocontrollo) che dovranno essere inviati secondo le frequenze stabilite all'ente competente (alla voce 'reporting') e la tipologia dei controlli che ARPA Campania provvederà ad eseguire nell'ambito di un controllo integrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Quadro sinottico controlli

FASI	GESTORE Autocontrollo	GESTORE Reporting	ARPAC Ispezioni programmate *	ARPAC Campionamenti/ Analisi *	ARPAC Controllo Reporting *
Consumi					
Materie prime					
Materie reagenti	Come specificato nel PMC	Annuale			
Gasolio		Annuale			
Oli e grassi		Annuale			
Combustibili		Annuale			
Risorse idriche	Mensile	Annuale			
Energia	Mensile	Annuale			
Aria					
Emissioni convogliate e diffuse	Come specificato nel PMC	Annuale			
Acqua					
Scarichi in fognatura ed in corpo idrico superficiale	Come specificato nel PMC	Annuale			
Rifiuti					
Rifiuti in ingresso	Come specificato nel PMC	Annuale			
Rifiuti in uscita da operazioni di trattamento	Come specificato nel PMC	Annuale			
Rumore					
Rumore sorgenti	Triennale	Triennale			
Corpi Idrici Naturali					
Acque sotterranee	Come specificato nel PMC	Annuale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo					
Aree di stoccaggio	Verifica quantitativi	Annuale			
Impianto					
Indicatori di performance	Annuale	Annuale			
Emissioni eccezionali	In relazione all'evento	Annuale			
Controllo sui macchinari	Rif. Piano di manutenzione				
Interventi di manutenzione ordinaria	Rif. Piano di manutenzione				
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	Rif. Piano di manutenzione				
Interventi di manutenzione sui punti critici	Rif. Piano di manutenzione				
Parametri di processo	Rif. Procedure di gestione e controllo interne				

** I programmi per le ispezioni ambientali ordinarie saranno elaborati in conformità all'art.29 decies c.11 bis e c.11 ter del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.*

- *STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente PMC, sulla base anche di quanto indicato ai punti D ed H delle linee guida in materia di *"Sistemi di Monitoraggio"* – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

– *Chi realizza il monitoraggio*

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività *IPPC* e di cui sarà il responsabile.

– *Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo*

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ed al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni degli atti autorizzativi dello stesso ed indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

– *Scelta degli inquinanti/parametri da monitorare*

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05.

– *Metodologie di monitoraggio*

In generale si hanno i seguenti metodi :

- misure dirette continue o discontinue
- misure indirette fra cui:
  - parametri sostitutivi
  - bilancio di massa
  - altri calcoli
  - fattori di emissione

l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di *"Sistemi di Monitoraggio"* – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.
In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della misura diretta discontinua.

– *Espressione dei risultati del monitoraggio*

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione

– *Gestione dell'incertezza della misura*

Al gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di *"Sistemi di Monitoraggio"* – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

– *Tempi di monitoraggio*

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti

COMPARTI	MISURE
Rifiuti	Determinazione pesi in ingresso ed in uscita
Consumi	Materie prime ed ausiliarie, energia elettrica, risorse idriche, combustibili
Emissioni in aria	Misure periodiche e continue sistema di trattamento, emissioni diffuse
Emissioni in acqua	Misure periodiche
Emissioni sonore	Misure periodiche
Radiazioni	Controllo radiometrico non applicabile per tipologia impianto
Acque sotterranee	Piezometri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Misure piezometriche qualitative e quantitative
Suolo	Aree di stoccaggio
Gestione impianto	Controllo sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici Parametri di processo

1.TEMATICHE AMBIENTALI

Il Gestore dovrà gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti conferiti a livello tecnico e amministrativo attraverso la compilazione dei registri di carico/scarico, dei FIR con archiviazione della 4° copia firmata dal destinatario per accettazione, e del MUD.

1.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Nella fase di pre-accettazione il Gestore dovrà valutare l'operazione di trattamento a cui può essere sottoposto il rifiuto in ingresso. I rifiuti appartenenti al Gruppo A saranno preventivamente sottoposti a triturazione, mentre quelli appartenenti al Gruppo B saranno avviati direttamente alle operazioni di selezione meccanica.

Rifiuti GRUPPO A
Stato Fisico: SOLIDO
03 01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili 03 01 01 Scarti di corteccia e sughero 03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone 03 03 01 Scarti di corteccia di legna
15 01 Imballaggi 15 01 03 Imballaggi in legno
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pallet) non specificati altrimenti 19 12 07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 02 Rifiuti di giardini e parchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 02 01 Rifiuti biodegradabili (di natura ligneo-cellulosica)

Rifiuti GRUPPO B
Stato Fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, sericoltura, acquacoltura, caccia e pesca
02 01 03 Scarti di tessuti vegetali
02 01 07 Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02 01 09 Rifiuti agrochimici diversi dal quelli alla voce 02 01 08
02 03 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 02 Rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
20 01 Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani ed assimilabili
20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 Rifiuti di giardini e parchi
20 02 01 Rifiuti biodegradabili
20 03 Altri rifiuti urbani
20 03 02 Rifiuti dei mercati

1.1.1 Analisi merceologica – RIFIUTI GRUPPO B

Frazione merceologica	Unità di misura	n. campioni	frequenza
Materiale organico	%		
Legno	%		
Carta e cartone	%		
Plastica e gomma	%		
Inerti	%	1	bimestrale
Metalli	%		
Sottovaglio < 20 mm	%		
Residuo secco a 105 °C	%		
Residuo secco a 600 °C	%		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2.Analisi chimico fisica – RIFIUTI GRUPPO B

Parametro	Unità di misura	n. campioni	frequenza
Temperatura	°C		
pH	-		
ST (Solidi Totali)	%		
SVT (Solidi Volatili Totali)	%		
COD totale	mg/L	1	annuale
COD solubile	mg/L		
TVFA (acidi grassi volatili)	mg/L		
TKN (azoto totale Kjendal)	g/kg		
P totale	g/kg		

1.1.3.Analisi chimico fisica – RIFIUTI GRUPPO A

L'analisi è svolta ai fini della classificazione del rifiuto e della esclusione di pericolosità dello stesso (a carico del Soggetto Conferitore), *ai sensi della normativa vigente*

Parametro	Unità di misura	n. campioni	frequenza
pH			
Sostanza secca	%		
Residuo a 600°C	%		
Carbonio Organico Totale	mg/kg		
Azoto totale	% S.S.		
Fosforo Totale	% S.S.		
Arsenico	mg/kg		
Cadmio	mg/kg		
Cromo totale	mg/kg		
Cromo esavalente	mg/kg		
Mercurio	mg/kg		
Nichel	mg/kg	1	semestrale
Piombo	mg/kg		
Potassio	mg/kg		
Rame	mg/kg		
Zinco	mg/kg		
Bromodiclorometano	mg/kg		
Cloroformio	mg/kg		
Clorometano	mg/kg		
Cloruro di vinile	mg/kg		
Dibromodiclorometano	mg/kg		
1,2-Dibromoetano	mg/kg		
1,1-Dicloroetano	mg/kg		
1,2-Dicloroetano	mg/kg		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1,1-Dicloroetilene	mg/kg
1,2-Dicloroetilene	mg/kg
1,2-Dicloropropano	mg/kg
Esaclorobutadiene	mg/kg
1,1,1,2-Tetracloroetano	mg/kg
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/kg
Tetracloroetilene	mg/kg
Tetraclorometano	mg/kg
Tribromometano	mg/kg
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg
1,1,2-Tricloroetano	mg/kg
Tricloroetilene	mg/kg
1,2,3-Tricloropropano	mg/kg
Benzene	mg/kg
Etilbenzene	mg/kg
Stirene	mg/kg
Toluene	mg/kg
Xilene	mg/kg
Acenaftene	mg/kg
Acenaftilene	mg/kg
Antracene	mg/kg
Benzo(a)Antracene	mg/kg
Benzo(b)Fluorantene	mg/kg
Benzo(j)Fluorantene	mg/kg
Benzo(k)Fluorantene	mg/kg
Benzo(g,h,i)Pirilene	mg/kg
Benzo(a)Pirene	mg/kg
Benzo(e)Pirene	mg/kg
Crisene	mg/kg
Dibenzo(a,e)Pirene	mg/kg
Dibenzo(a,h)Pirene	mg/kg
Dibenzo(a,i)Pirene	mg/kg
Dibenzo(a,l)Pirene	mg/kg
Fenantrene	mg/kg
Fluorantene	mg/kg
Fluorene	mg/kg
Indenopirene	mg/kg
Naftalene	mg/kg
Pirene	mg/kg
Sommatoria IPA	mg/kg
Sommatoria PCB	mg/kg
Idrocarburi pesanti	mg/kg
Salmonella	presente/assente
Test di Cessione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cloruri	mg/l	
Floruri	mg/l	
Solfati	mg/l	
Antimonio	mg/l	
Arsenico	mg/l	
Bario	mg/l	
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Mercurio	mg/l	
Molibdeno	mg/l	
Nichel	mg/l	
Piombo	mg/l	
Rame	mg/l	
Selenio	mg/l	
Zinco	mg/l	
Carbonio Organico Disciolto (DOC)	mg/l	
Solidi Totali Disciolti	mg/l	
Indice Fenolo	mg/l	

Il Gestore si riserva di richiedere ulteriori caratterizzazioni analitiche.

1.2 RIFIUTI PRODOTTI

Tutti i rifiuti prodotti verranno sottoposti a controllo analitico di caratterizzazione allo scopo di determinare l'appartenenza al relativo codice CER per essere inviati a recupero o smaltimento.
Di seguito vengono elencati i rifiuti principali prodotti attualmente, l'elenco è esemplificativo e non esaustivo dei rifiuti che possono essere prodotti dalla tecnologia applicata.
Essendo l'impianto dotato di pesa, il peso registrato in uscita dall'impianto sarà quello da considerare sui registri di carico e scarico.

Rifiuti prodotti dal processo			
Stato Fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE			
19 06 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti			
Rifiuto	**Stato Fisico**	**Provenienza**	**Destinazione**
19 06 05 Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Liquido	Disidratazione	Smaltimento o recupero
19 06 06 Digestato prodotto dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Fangoso palabile	Disidratazione	Smaltimento o recupero
Altri rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli alla voce 19 12 11	Solido	Operazioni di vagliatura	Smaltimento o Recupero

1.2.1Sovvalli, cod. CER 191212, Analisi merceologica

Frazione merceologica	Unità di misura	n. campioni	frequenza
Residuo secco a 105 °C	%	1 (composito)	trimestrale
Residuo secco a 600 °C	%		
Materiale organico	%		
Legno	%		
Carta e cartone	%		
Plastica e gomma	%		
Inerti	%		
Metalli	%		
Sottovaglio < 20 mm	%		

1.2.2 Sovvalli, cod. CER 191212, Analisi chimico – fisica ai sensi del DM 27/09/2010

Ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica vengono svolti controlli analitici relativamente a :
- rifiuto tal quale
- eluato
- Potere Calorifico Inferiore (PCI)

In caso di invio a recupero le analisi chimico-fisiche del rifiuto sono svolte ai sensi del DM n. 186 del 5/04/2006.

1.2.3 Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico,CER 190605; ai sensi della normativa vigente

Parametro	Unità di misura	n. campioni	frequenza
pH	-	1	mensile
Residuo secco a 105 °C	%		
BOD_5	mg/L		
COD	mg/L		
Solidi sospesi	mg/L		
Alcalinità	mg $CaCO_3$/L		
Durezza	°F		
N organico	mg/L		
N ammoniacale	mg NH_3/L		
Nitrati	mg NO_3/L		
P tot	mg/L		
Fosfati	mg PO_3/L		
Ca	mg/L		
Mg	mg/L		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Unità di misura	n. campioni	frequenza
K	mg/L		
Na	mg/L		
Cl	mg/L		
Solfati	mg SO_4/L		
Ferro	mg/L		
Cd	mg/L		
Cr	mg/L		
Ba	mg/L		
As	mg/L		
Sb	mg/L		
Zn	mg/L		
Cu	mg/L		
Ni	mg/L		
Mo	mg/L		
Hg	mg/L		
Pb	mg/L		
Se	mg/L		

1.3 CONTROLLI DI PROCESSO

Vista l'inclusione nell'elenco dei combustibili riportati nella sezione I della Parte I dell'allegato X alla Parte V del D. Lgs. N. 152/06 il biogas prodotto sarà analizzato secondo la tabella di seguito riportata

Costituente	Unità di misura	n. campioni	frequenza
CH_4	%	1	mensile
CO_2	%		
H_2S	ppm		
NH_3	ppm		

1.4 PRODOTTI IN USCITA

1.4.1 Ammendante Compostato Misto, Caratterizzazione analitica ai sensi del D. Lgs 75/2010 (ex D. Lgs. 217/06), All. 2 –

Parametri	Unità di misura	n. campioni	frequenza
pH	-	1	mensile
Umidità	%ss		
C org	%ss		
C umico e fulvico	%ss		
N tot	%ss		
Rapporto C/N	-		
N org	%ss		
Rapporto %N org/ N tot	-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cd	mg/kg SS
Cr	mg/kg SS
Cr VI	mg/kg
P tot	mg/kg SS
Hg	mg/kg SS
Ni	mg/kg SS
Pb	mg/kg SS
K	mg/kg SS
Cu	mg/kg SS
Zn	mg/kg SS
Salmonella	in 25 g
Escherichia Coli	ufc/g
Indice di germinazione (diluizione al 30)	%
Materiali plastici, vetro e metalli (frazione di diametro >= 2 mm)	%ss
Inerti litoidi (frazione di diametro >= 5mm)	%ss

L'Ammendante Compostato Misto sarà suddiviso in lotti di produzione. In caso di non rispondenza analitica con rif. al D.Lgs 75/2010, il quantitativo potrà essere avviato a smaltimento o recupero in impianti terzi all'uopo autorizzati per il CER 190503 'Compost fuori specifica'.
Le movimentazioni saranno annotate su un Registro Interno delle Lavorazioni.

1.5 CONSUMI

1.5.1 Consumo materie prime – Tabella C1 Materie prime

Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità	Metodo misura	Frequenza controllo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPAC
H_2SO_4	Area scrubbers	Scrubber	m^3	Quantità consumata	mensile	informatizzato	annuale	Controllo Reporting
NAOH	Area scrubbers	Scrubber	m^3	Quantità consumata	mensile	informatizzato	annuale	Controllo Reporting
NPK	Sala centrifuga	Desolforazione	Kg	Quantità consumata	mensile	informatizzato	annuale	Controllo Reporting
Gasolio	Serbatoio	Mezzi d'opera	lt	Quantità consumata	mensile	informatizzato	annuale	Controllo Reporting

fonte: http://burc.regione.campania.it

Polielettrolita	Sala centrifuga	Disidratazione digestato	kg	Quantità consumata	mensile	informatizzato	annuale	Controllo Reporting
Oli e grassi	Box	Manutenzione macchinari	kg	Quantità consumata	mensile	informatizzato	annuale	Controllo Reporting

1.5.2 Consumo risorse idriche - Tabella C2 Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Metodo di rilevazione	Fase di utilizzo	u.d.m	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPAC
Acqua da pozzo	Pozzetto ingresso vasca acque industriali	Contalitri	Rete acque industriali	m^3	mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Acqua di rete	Pozzetto adiacente cancello pedonale	Contalitri	Antincendio	m^3	mensile	informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Acqua di rete	Pozzetto adiacente cancello pedonale	Contalitri	Uffici/spogliatoi	m^3	mensile	informatizzato	Annuale	Controllo reporting

1.5.3 Consumo energia – Tabella C3 Energia

Descrizione	Punto misura	Metodo di rilevazione	Quantità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPAC
Energia importata da rete esterna	contatore	Contatore elettrico	MWh	mensile	Compilazione registri	annuale	Controllo reporting
Energia ceduta da cogenerazione	contatore	Contatore elettrico	MWh	mensile	Compilazione registri	annuale	Controllo reporting
Energia ceduta da fotovoltaico	contatore	Contatore elettrico	MWh	mensile	Compilazione registri	annuale	Controllo reporting

1.5.4. Consumo combustibili - Tabella C4 Combustibili

Tipologia	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPAC

L'impianto non è allacciato a rete di metano

Data Compilazione – 15 gennaio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 EMISSIONI IN ARIA DA BIOFILTRI, (Bf1, Bf2 e Bf3)

1.6.1 Tabella C5.1 - Inquinanti e parametri da monitorare

Parametro	Unità di misura	Limiti proposti	Limiti ARTA	Limiti Regione Lombardia	n. campioni	frequenza
Azoto ammoniacale (NH_3)	mg/Nm^3	5	5	5	3 (1 x biofiltro)	semestrale
Polveri totali	mg/Nm^3	5	-	10		
Idrogeno solforato (H_2S)	mg/Nm^3	3,5	3,5	-		
COT	mg/Nm^3	30	50	-		
Unità Odorimetriche	U.O. per m^3	300	300	300		

1.7 EMISSIONI DA CAMINI MOTORI DI COGENERAZIONE (M1 e M2)

1.7.1 Tabella C5.2 – Inquinanti e parametri monitorati

Parametro	Unità di misura	Limiti	n. campioni	frequenza
Polveri totali	mg/Nm^3	<= 10	2	semestrale
COT	mg/Nm^3	<= 150		
CO	mg/Nm^3	<= 500		
NO_x	mg/Nm^3	<= 450		
SO_2	mg/Nm^3	<= 350		
Portata biogas	Nm^3/h	200		
Portata emissione	Nm^3/h	1.500		

1.8 EMISSIONI TORCIA DI EMERGENZA DEL SISTEMA DI RECUPERO BIOGAS (T1)

1.8.1 Tabella C5.3 – Inquinanti e parametri monitorati

Parametro	Unità di misura	Limiti	n. campioni	frequenza
Polveri totali	mg/Nm^3	<= 10	1	semestrale
COT	mg/Nm^3	<= 150		
CO	mg/Nm^3	<= 500		
NO_x	mg/Nm^3	<= 450		
SO_2	mg/Nm^3	<= 350		
Portata biogas	Nm^3/h	200		
Portata emissione	Nm^3/h	3.072		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9 QUALITA' ARIA

1.9.1 Tabella C5-4 - Inquinanti e parametri da monitorare

Parametro	Unità di misura	n. punti monitoraggio	frequenza
Polveri totali	mg/m^3	6	Semestrale (monitoraggio in continuo per 7 gg)
Pb	mg/m^3		
Cd	mg/m^3		
As	mg/m^3		
Ni	mg/m^3		
Hg	mg/m^3		
PM_{10}	mg/m^3		
NO_x	mg/m^3		
CO	mg/m^3		
H_2S	ppm		
NH_3	ppm		
Ammine totali	ppm		
metilmercaptani	mg/m^3		
VOC	ppm		
Concentrazione di odore	OU/m^3		

1.10 EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE

Il Gestore oltre ad applicare il Piano di Manutenzione e le Procedure di Gestione e Controllo interne al finalizzate anche al contenimento e la riduzione delle emissioni fuggitive, dovrà redigere un Piano di Gestione delle Condizioni Diverse dal Normale Esercizio.
Al fine, invece, di contenere le emissioni diffuse, ad es. la polverosità, il Gestore deve adottare tutte le misure indicate al punto 5, lettera b) punto 2 dell'allegato tecnico e nell'Allegato V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
I piazzali e la viabilità esterna devono essere sottoposti a pulizia periodica.
Di seguito, tabelle esemplificative

1.10.1 Emissioni fuggitive C6.1

Origine (punto di emissione)	Tipologia di Emissione Fuggitiva	Modalità di prevenzione	Grado di significatività	Controllo ARPAC
Stoccaggio soluzione H_2SO_4	Liquidi soluzioni H_2SO_4	Utilizzo di idonee vasche di contenimento	Poco significativa	Ispezione programmata
Stoccaggio soluzione NaOH	Liquidi soluzioni NaOH	Utilizzo di idonee vasche di contenimento	Poco significativa	Ispezione programmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.10.2 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili C6.2

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio Data, Ora	Fine Data, Ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Controllo ARPAC
Manutenzione biofiltri	Abbattimento odori				Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting

1.10.3 Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili C6.3

Condizione anomala di funzionamento	Parametro inquinante /	Concentrazione mg/m^3	Inizio superamento Data, Ora	Fine superamento Data, Ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Controllo ARPAC
						Informatizzata	Annuale	Entro 24 ore	Controllo reporting

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11 CORPI IDRICI NATURALI

Sarà rilevato in livello piezometrico (m s.l.m.) della falda.
I campionamenti saranno eseguiti sulle acque presenti in n.2 pozzi piezometrici PZ1 e PZ2 con spurgo ai sensi della norma tecnica .
Con frequenza mensile sarà misurato con il freatimetro il livello statico delle acque, per il quale sarà predisposto apposito registro in cui verranno annotate le misurazioni.

Per la definizione delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee si determineranno, tramite misure di campagna o di laboratorio, i parametri riportati nella seguente tabella:

1.11.1 Monitoraggio acque sotterranee, Caratterizzazione analitica ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte IV Tit.V All.5 Tab.2 e art. 29 sexies comma 3 bis

Parametro inquinante	**U.M.**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione dei controlli**	**Reporting**	**Controlli ARPAC**
Diametro del pozzo	m	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Profondità del livello statico dell'acqua (L1)	m	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Profondità del fondo del pozzo (L2)	m	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Battente idraulico (L2-L1)	m	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
T Aria	°C	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
T Acqua	°C	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Ossigeno disciolto	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Conducibilità	µS/cm	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
pH		Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Azoto ammoniacale	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Nitrati	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nitriti	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Fosforo totale	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Cloruri	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Solfati	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Residuo fisso	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Nichel	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Cromo	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Cromo VI	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Rame	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Zinco	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Piombo	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Cadmio	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Ferro	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Alluminio	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Arsenico	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Mercurio	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Manganese	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alcalinità	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Calcio	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Magnesio	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Sodio	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Potassio	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Composti organici aromatici: Benzene, etilbenzene, stirene, toluene, para-xilene	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Idrocarburi policlinici aromatici (IPA): benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, benzo(k)fluorantene, crisene, dibenzo(a,h)antracene, indeno(1,2,3-c,d) pirene, Σ IPA	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Alifatici clorurati cancerogeni: cloroformio (tricloroetano), cloro metano (cloruro di metile), cloruro di vinile (CVM), 1,2-dicloroetano (DCE), 1,1-dicloroetilene (cloruro di vinilidene); esaclorobutadiene (HCBD), percloroetilene (tetracloroetilene); tricloroetilene (trielina); Σ Organoalogenati cancerogeni	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Alifatici clorurati non cancerogeni: 1,1,1- tricloroetano, 1,1- dicloroetano, 1,2- dicloroetilene, 1,2 – dicloropropano (dicloruro di propilene), 1,1,2,2 – tetracloroetano, 1,1,2 – tricloroetano, 1,2,3 - tricloropropano	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alifatici alogenati cancerogeni: bromodiclorometano, dibromoclorometano, 1,2 – dibromoetano, tribromometano (bromoformio)	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Fenoli e Clorofenoli: 2 – clorofenolo, 2,4 – diclorofenolo, pentaclorofenolo, 2,4,6 - triclorofenolo	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Idrocarburi: idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Durezza totale	°F	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Ossidabilità Kubel	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
TOC	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Tensioattivi anionici	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Tensioattivi non ionici	mg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Solventi clorurati	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Solventi organici aromatici	µg/l	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Streptococchi fecali	ufc/ 100 ml	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Carica batterica a 36°	ufc/ml	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Carica batterica a 22°	ufc/ml	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Coliformi totali	ufc/ 100 ml	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata
Coliformi fecali	ufc/ 100 ml	Semestrale	Rapporto di Prova	Annuale	Controllo reporting Campionamento annuale Ispezione programmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.12 EMISSIONI IN ACQUA

I reflui prodotti dall'impianto sono costituiti da:

- acque meteoriche di prima pioggia, destinate alla fognatura
- acque meteoriche di seconda pioggia, destinate al corpo idrico superficiale

1.12.1 Acque reflue in fognatura, caratterizzazione analitica ai sensi del D.Lgs.152/06 parte III All.5 tab.3 in rete fognaria e art. 29 sexies comma 3 bis

Punto 1 – scheda T

Parametro	Unità di misura	n. campioni	frequenza
colore			
Odore			
Temperatura	°C		
Materiali grossolani			
Solidi sospesi totali	mg/l		
pH			
BOD 5	mg/l		
COD	mg/l		
Al	mg/l		
As	mg/l		
Ba	mg/l		
Boro	mg/l		
Cd	mg/l		
Cr VI	mg/l		
Cr totale	mg/l		
Fe	mg/l	1	semestrale
P totale	mg/l		
Mn	mg/l		
Hg	mg/l		
Ni	mg/l		
Pb	mg/l		
Cu	mg/l		
Se	mg/l		
Sn	mg/l		
Zn	mg/l		
Aldeidi	mg/l		
Azoto ammoniacale	mg/l		
Azoto nitroso	mg/l		
Cianuri totali	mg/l		
Cloro attivo libero	mg/l		
Cloruri	mg/l		
Fenoli totali	mg/l		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fluoruri	mg/l		
Nitrati	mg/l		
Solfati	mg/l		
Solfiti	mg/l		
Solfuri	mg/l		
Tensioattivi totali	mg/l		
Oli e grassi animali e vegetali	mg/l		
Sostanze oleose totali	mg/l		
Solventi clorurati	mg/l		
Solventi organici azotati	mg/l		
Pesticidi fosforati	mg/l		
Pesticidi totali	mg/l		
Saggio di tossicità	%		
Escherichia coli	ufc/100 ml		
Pesticidi clorurati	mg/l		

1.12.2 Acque di seconda pioggia, caratterizzazione analitica ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte III All.5 Tab.3 in acque superficiali e art. 29 sexies comma 3 bis

Punto 3 - scheda T

Parametro	Unità di misura	n. campioni	frequenza
colore			
Odore			
Temperatura	°C		
Materiali grossolani			
Solidi sospesi totali	mg/l		
pH			
BOD 5	mg/l		
COD	mg/l		
Al	mg/l		
As	mg/l		
Ba	mg/l		
Boro	mg/l	1	semestrale
Cd	mg/l		
Cr VI	mg/l		
Cr totale	mg/l		
Fe	mg/l		
P totale	mg/l		
Mn	mg/l		
Hg	mg/l		
Ni	mg/l		
Pb	mg/l		
Cu	mg/l		
Se	mg/l		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sn	mg/l
Zn	mg/l
Aldeidi	mg/l
Azoto ammoniacale	mg/l
Azoto nitroso	mg/l
Cianuri totali	mg/l
Cloro attivo libero	mg/l
Cloruri	mg/l
Fenoli totali	mg/l
Fluoruri	mg/l
Nitrati	mg/l
Solfati	mg/l
Solfiti	mg/l
Solfuri	mg/l
Tensioattivi totali	mg/l
Oli e grassi animali e vegetali	mg/l
Sostanze oleose totali	mg/l
Solventi clorurati	mg/l
Solventi organici azotati	mg/l
Pesticidi fosforati	mg/l
Pesticidi totali	mg/l
Saggio di tossicità	%
Escherichia coli	ufc/100 ml
Pesticidi clorurati	mg/l

1.13 SUOLO

Il Gestore deve monitorare lo stato degli stoccaggi, ove presenti, nel rispetto della normativa ambientale vigente. Di seguito tabella, non esaustiva, dei probabili stoccaggi.

1.13.1 Tabella C7 - Aree di stoccaggio

Struttura di contenimento	Tipo di contollo	Frequenza	Modalità di registrazione	Controllo ARPAC
Vasche e sili stoccaggio reflui	Controllo visivo livello	Ogni 5 giorni	nessuna	Ispezione programmata
Vasca prima pioggia	Controllo visivo livello	Ogni 5 giorni	nessuna	Ispezione programmata
Serbatoio H_2SO_4	Controllo visivo livello	Quindicinale	nessuna	Ispezione programmata
Serbatoio NaOH	Controllo visivo livello	quindicinale	nessuna	Ispezione programmata

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.14 EMISSIONI SONORE

1.14.1 Tabella C8 - Rumore, sorgenti

Sorgente prevalente	Punto misura	Descrizione punto misura	Frequenza controllo	Metodo di riferimento	reporting	Controllo ARPAC
impianto	A mt 40 dal baricentro dell'impianto	Lungo la circonferenza	Triennale o nel caso di modifiche sostanziali	Normativa vigente	Triennale o nel caso di modifiche sostanziali	Controllo reporting ispezione programmata

2.TEMATICHE GESTIONALI

2.1Sistemi di controllo del processo

Oltre l'attuazione dei piani di manutenzione e delle procedure di gestione e controllo interne, il Gestore dovrà adottare un Piano di Gestione delle Condizioni Diverse dal Normale Esercizio in cui definire le procedure di intervento in condizioni di emergenza da seguire nel rispetto della normativa di legge vigente.
Nel documento devono essere elencate le possibili non conformità, le cause e le eventuali attività di ripristino

2.2 Manutenzione e calibrazione

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali.

2.3 EFFICIENZA ENERGETICA

In ottemperanza a quanto stabilito nelle BAT 21.a (rif D.D. 160 del 09/07/2015), il Gestore si doterà di un Piano di Efficienza energetica che sarà verificato con frequenza annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDA H Scarichi Idrici

(prot. 53702 del 25/01/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **Salerno Pulita SpA**	Sito di SALERNO

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	**4**

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
P1	Scarichi domestici	Periodico	Fognatura	2017	1,26 (calcolati su 307 giorni lavorativi)	386	[x] M	[ ] C	[ ] S	
	Acque di prima pioggia	Saltuario (in base agli eventi meteorici)		2017	2,66 (calcolat	973	[x] M	[ ] C	[ ] S	Pozzetto P2 – scheda U

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

					i su 365 giorni)					
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2017		1.359	☐ M	☒ C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
5.3.b.1	1	**Parametro**		
		As	≤ 679.500 ≤ (0,5 x 1.359.000)	mg/a
		Cd	≤ 27.180 ≤ (0,02 x 1.359.000)	mg/a
		Cr VI	≤ 271.800 ≤ (0,20 x 1.359.000)	mg/a
		Cr totale	≤ 5.436.000 ≤ (4 x 1.359.000)	mg/a
		P totale	≤ 13.590.000 ≤ (10 x 1.359.000)	mg/a
		Hg	≤ 6.795 ≤ (0,005 x 1.359.000)	mg/a
		Ni	≤ 5.436.000 ≤ (4 x 1.359.000)	mg/a
		Pb	≤ 407.700 ≤ (0,3 x 1.359.000)	mg/a
		Cu	≤ 543.600 ≤ (0,4 x 1.359.000)	mg/a
		Sn		mg/a
		Zn	≤ 1.359.000 ≤ (1 x 1.359.000)	mg/a
		N totali	≤ 82.355.400 ≤ (30+0,6+30) x 1.359.000	mg/a
		Cianuri totali	≤ 1.359.000 ≤ (1 x 1.359.000)	mg/a
		Cloruri	≤ 1.630.800.000 ≤ (1.200 x 1.359.000)	mg/a
		Fluoruri	≤ 16.308.000 ≤ (12 x 1.359.000)	mg/a

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Solventi clorurati	≤ 2.718.000 ≤ (2 x 1.359.000)	mg/a

Sono riportati gli inquinanti ritenuti caratteristici in riferimento alla tab. 1.6.3 del DM 23/11/01.

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	X **NO**	 **SI**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **Salerno Pulita SpA**	Sito di SALERNO

	Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Unità di misura**	**Sistema di trattamento**
P3	Tetti e piazzali – acqua di seconda pioggia	29.293 (16.477coperture + 12.816 superfici impermeabilizzate)	Fiume Picentino	Parametri di cui al DM 23/11/2001 e s.m.i. con valori inferiore ai valori soglia di cui alla tabella 1.6.3 All. 1 DM 23/11/2001 e ai valori indicati nel piano di monitoraggio (di seguito riportati)		Separazione dalle acque di prima pioggia tramite vasca P2 con convogliamento delle stesse in pubblica fognatura (pozzetto P1 scheda H1) per depurazione off-site
				colore		
				Odore		
				Temperatura	°C	
				Materiali grossolani		
				Solidi sospesi totali	mg/l	
				pH		
				BOD 5	mg/l	
				COD	mg/l	
				Al	mg/l	
				As	mg/l	
				Ba	mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Boro	mg/l	
				Cd	mg/l	
				Cr VI	mg/l	
				Cr totale	mg/l	
				Fe	mg/l	
				P totale	mg/l	
				Mn	mg/l	
				Hg	mg/l	
				Ni	mg/l	
				Pb	mg/l	
				Cu	mg/l	
				Se	mg/l	
				Sn	mg/l	
				Zn	mg/l	
				Aldeidi	mg/l	
				Azoto ammoniacale	mg/l	
				Azoto nitroso	mg/l	
				Cianuri totali	mg/l	
				Cloro attivo libero	mg/l	
				Cloruri	mg/l	
				Fenoli totali	mg/l	
				Fluoruri	mg/l	
				Nitrati	mg/l	
				Solfati	mg/l	
				Solfiti	mg/l	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Solfuri	mg/l	
				Tensioattivi totali	mg/l	
				Oli e grassi animali e vegetali	mg/l	
				Sostanze oleose totali	mg/l	
				Solventi clorurati	mg/l	
				Solventi organici azotati	mg/l	
				Pesticidi fosforati	mg/l	
				Pesticidi totali	mg/l	
				Saggio di tossicità	%	
				Escherichia coli	ufc/100 ml	
				Pesticidi clorurati	mg/l	
DATI SCARICO FINALE			1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **Salerno Pulita SpA**	Sito di SALERNO

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Salerno Pulita SpA	Sito di **SALERNO**

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Fiume Picentino	
Sponda ricevente lo scarico[10]		[x] destra	[ ] sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima	0,45 m^3/s (*)	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

~~SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE~~ (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	[ ] destra	[ ] sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

(*) Per i dettagli si allega alla presente scheda la relazione tecnico/illustrativa di asseverazione.

~~SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE~~ (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Autorità Ambito SELE – Aut. Prot. 17/2014 Voltura Autorizzazione 88/2012

[9] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[10] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Salerno Pulita SpA	Sito di **SALERNO**

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12] - Stato di fatto	T_SF
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici – Stato di progetto	T_SP_rev1
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	U
RELAZIONE TECNICO/ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE (allegata all'istanza di variante non sostanziale)	R_A
Eventuali commenti	

[11] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[12] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 14 DEL 18.01.2019. DITTA E.S.A. SRL ECO SERVICES AGRO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ANGRI, VIA BRIGADIERE D'ANNA N. 100. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO ED ALLA PRODUZIONE DI CDR, UBICATO NEL COMUNE DI ANGRI, VIA S. MARIA, AREA P.I.P. SS 18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 14 del 18.01.2019 è stato autorizzato, alla ditta E.S.A. SRL Eco Services Agro, con sede legale nel Comune di Angri, Via Brigadiere D'Anna n. 100, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'mpianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ed alla produzione di CDR, ubicato nel Comune di Angri, Via S. Maria, Area P.I.P. SS 18, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06;

- che nel citato D.D. n. 14 del 18.01.2019 per mero errore:
  - è stato riportato il nominativo del precedente legale rappresentante sig.ra Barbara Pagano invece dell'attuale legale rappresentante sig. Francesco Pagano, nato a Sant'Egidio del Monte Albino il 08.04.1950, così come da comunicazione del 14.08.2018, prot. 532774;
  - non è stata riportata la modifica degli scarichi idrici autorizzati con D.D. n. 263 del 29.11.2018 recapitanti in pubblica fognatura sia le acque reflue meteoriche di piazzale, previo trattamento di depurazione in apposito impianto, nonché quelle derivanti dai servizi igienici;

- che in data 29.01.2019, prot. 62578, la ditta E.S.A. SRL Eco Services Agro, ha chiesto la rettifica del citato D.D. n. 14/2019

RITENUTO poter procedere alla rettifica dell autorizzazione all'esercizio dell'mpianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ed alla produzione di CDR D.D. n. 14 del 18.01.2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

RETTIFICARE il Decreto Dirigenziale n. 14 del 18.01.2019 rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'mpianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero ed alla produzione di CDR, ubicato nel Comune di Angri, Via S. Maria, Area P.I.P. SS 18, rilasciato ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, alla ditta **E.S.A. SRL Eco Services Agro**, con sede legale nel Comune di Angri, Via Brigadiere D'Anna n. 100, con :
- il nominativo corretto del legale rappresentante nella persona del sig. Francesco Pagano, nato a Sant'Egidio del Monte Albino il 08.04.1950;
- l'inclusione, al provvedimento autorizzativo in premessa citato, dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Angri delle acque reflue meteoriche di piazzale, previo trattamento di depurazione, nonché quelle derivanti dai servizi igienici dello stabilimento così come autorizzato con il D.D. n. 263 del 29.11.2018, confermandone integralmente le condizioni e le prescrizioni;

FARE OBBLIGO alla ditta di custodire il presente provvedimento, in uno con i D.D. n. 14/2019, da esibire per le attività di controllo.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta E.S.A. SRL Eco Services Agro al seguente indirizzo: “esasrl@mypec.eu”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, all'ASL Salerno, all'Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 436 del 16/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.1 "SOSTEGNO ALLA (NUOVA) ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA'. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.1.1 "SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE DEI REGIMI DI QUALITA'." - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 -APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato le precedenti;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 9 del 13.06.2017, pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della **Misura 3** - **Sottomisura 3.1 "***Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità "* **Tipologia di intervento 3.1.1 "***Sostegno alla nuova adesione ai regime di qualità";*
- con DRD n. 44 del 27.07.2017 è stata prevista, per il bando della suddetta Tipologia d'intervento, l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie, dalla pubblicazione delle quali gli interessati potevano proporre istanza di riesame e, all'esito degli stessi, la adozione e pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva;

VISTI

- il DRD n. 33 del 12.04.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di **Salerno** pubblicava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta dall'elenco provvisorio delle domande ammissibili;

- il DRD n. 44 del 18.04.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di **Napoli** approvava la Graduatoria Provinciale Provvisoria, composta da: - elenco provvisorio delle domande ammissibili e - elenco provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione;

- il DRD n. 72 del 03.05.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di **Benevento** pubblicava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta dall'elenco provvisorio delle domande ammissibili a valutazione e - elenco provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione;

TENUTO CONTO che,
con DRD n. 108 del 23.04.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per la predetta Tipologia di Intervento 3.1.1:

- è stato concesso il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;
- è stato dato mandato ai Dirigenti delle UOD STP di procedere all'approvazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie laddove non ancora approvate, e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

PRESO ATTO che, in attuazione del predetto DRD n. 108 del 23.04.2018, sono stati adottati i seguenti ulteriori provvedimenti:

- DRD n.54 del 27.04.18 con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di **Salerno** pubblicava la Graduatoria Provinciale Provvisoria ed approvava altresì l'elenco delle istanze immediatamente finanziabili;

- il DRD n. 72 del 03.05.2018, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di **Benevento** pubblicava la Graduatoria Provinciale Provvisoria composta dall'elenco provvisorio delle domande ammissibili a valutazione e - elenco provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione;
- DRD n. 59 del 23.05.2018 con il quale l'ufficio territoriale di **Napoli** approvava l'elenco delle istanze immediatamente finanziabili e - elenco provvisorio delle domande non ammissibili a valutazione;
- che gli Uffici territoriali di Avellino e Caserta non hanno pubblicato alcun Decreto per mancanza di istanze presentate o approvate;

RILEVATO che, all'esito delle istruttorie dei riesami, i Dirigenti dei Soggetti attuatori hanno trasmesso al Responsabile di Misura centrale, gli elenchi provinciali definitivi delle domande ammissibili e non ammissibili;

PRESO ATTO che il Responsabile di Misura centrale ha aggregato gli Elenchi provinciali definitivi delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili trasmessi dagli STP e ha redatto e sottoscritto la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi:

- Domande ammissibili e già finanziate;
- Domande non ammissibili a valutazione.

VISTA la nota n. 2018.0538987 del 22/08/2018 con la quale il Dirigente della UOD ha validato la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva per la T.I. 3.1.1 "*Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità";*

RITENUTO pertanto necessario, relativamente alla Misura 3, sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità **Tipologia di intervento 3.1.1 "***Sost*egno alla nuova adesione ai regimi di qualità", fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia:

1) approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   a) Domande ammissibili e già finanziate;
   b) Domande non ammissibili a valutazione
2) dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla **Misura 3** - **Sottomisura 3.1** *Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità* **Tipologia di intervento 3.1.1 "***Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità* di cui al bando emanato con DRD n. 9 del 13.06.2017, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia:

1) di approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) Domande ammissibili e già finanziate;

b) Domande non ammissibili a valutazione

2) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

3) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

4) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5) di trasmettere il presente decreto:

- ai Dirigenti delle UOD 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
- al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 3.1.1;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

"F. Diasco"

Graduatoria Regionale - Completa: domande ammissibili										
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**PT. Tot.**	**Soggetto Attuatore**	**Riesame**
1	84250047093	AGEA.ASR.2018.302580	05/04/2018	01197070624	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	€ 159.609,50	€ 159.609,50	100	BENEVENTO	
2	84250103813	AGEA.ASR.2018.539528	14/05/2018	07458941213	IL GUSCIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 105.212,50	€ 105.212,50	90	NAPOLI	
3	84250029307	AGEA.ASR.2018.231950	13/03/2018	04618320651	TERRAMORE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	€ 117.600,00	€ 117.600,00	50	SALERNO	
4	84250028739	AGEA.ASR.2018.240564	15/03/2018	05067800655	VITA SALERNUM VITES	€ 20.487,60	€ 20.487,60	35	SALERNO	
5	54250401764	AGEA.ASR.2017.987467	14/09/2017	03605110653	TERRA ORTI - SOCIETA' COOPERATIVA	€ 57.910,00	€ 57.910,00	35	SALERNO	
6	84250047572	AGEA.ASR.2018.306040	06/04/2018	01509770622	SOCIETA' AGRICOLA TERRA SRL	€ 1.230,00	€ 1.230,00	20	BENEVENTO	
7	54250396964	AGEA.ASR.2017.985839	13/09/2017	03601580651	COLLINE DEL TANAGRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 22.833,85	€ 22.833,85	20	SALERNO	
8	84250034299	AGEA.ASR.2018.251101	20/03/2018	PPRMNG94E30H703D	PAPARELLA MARIANO GAVRIEL	€ 693,85	€ 693,85	10	SALERNO	
9	84250031550	AGEA.ASR.2018.241221	16/03/2018	DVTCST88A21A717K	DE VITA CRISTIANO BENEDETTO	€ 851,50	€ 851,50	10	SALERNO	
10	84250031642	AGEA.ASR.2018.241204	16/03/2018	DMGNDA78S62H703D	DI MAGGIO NADIA	€ 982,45	€ 982,45	10	SALERNO	
11	54250404958	AGEA.ASR.2017.987901	14/09/2017	DRSSVN85E56A717J	DE ROSA SILVANA	€ 11.231,00	€ 11.231,00	10	SALERNO	
12	84250029521	AGEA.ASR.2018.233432	13/03/2018	GSPGRD80L28A717C	GASPARRO GERARDO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	10	SALERNO	

Graduatoria Regionale - Completa: domande non ammissibili a valutazione							
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**	**Riesame**
13	54250417612	AGEA.ASR.2017.990530	15/09/2017	RMTLFR90S20F839D	ROMITO ALFERIO	SALERNO	
14	54250393524	AGEA.ASR.2017.984536	12/09/2017	TRTVNT88B14G039R	TORTORIELLO VALENTINO	SALERNO	R
15	54250416499	AGEA.ASR.2018.110218	20/02/2018	05810661214	CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO	NAPOLI	
16	54250419634	AGEA.ASR.2017.990732	17/09/2017	05260211213	SOCIETA' AGRICOLA TERRA NOSTRA SRL	NAPOLI	

Decreto Dirigenziale n. 7 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 04 - SOTTOMISURA 4.4 "CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO"-- BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II. VARIAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con DRD n. 9 del 13/06/2017 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" che ha fissato come dotazione finanziaria € 26.000.000,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 12.09.2017;
- con DRD 231 del 17/07.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento:
  - è stato approvato il punteggio soglia di 56 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";
  - è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 3 del 16/01/2019 è stata approvata la graduatoria provvisoria con allegati relativa alla Misura 4.4.2 del PSR Campania;

RILEVATO che

- all'esito di verifica d'ufficio è risultato un errore di imputazione di costi ammessi e di contributo ammesso relativamente all'istanza inserita nell'allegato 1 alla posizione 38 (elenco delle istanze ritenute ammissibili – barcode n. 54250431415) e nell'allegato 4 sempre alla posizione 38 (elenco delle istanze immediatamente finanziabili - barcode n. 54250431415);

PRECISATO che

- l'errore è stato prodotto solo sul sistema SISMAR e non sul sistema SIAN ed è relativo al riconoscimento di una spesa ammessa pari ad € 244.293,88 ed un contributo pari ad € 244.293,88 anziché quanto indicato negli allegati 1 e 4 del DRD n. 3 del 16/01/2019 in cui erroneamente indicata una spesa di € 221.736,74 ed un contributo di € 221.736,74;

RITENUTO,

- relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e del controllo veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

1. di approvare la variazione alla Graduatoria Provinciale provvisoria approvata con DRD n. 3 del 16/01/2019, relativamente all'elenco delle "domande ammissibili a finanziamento" di cui all'allegato 1 relativamente alla posizione 38 (barcode n. 54250431415) individuando una spesa ammessa di € 244.293,88 anziché 221.736,74 ed un contributo concedibile di € 244.293,88 anziché € 221.736,74;

2. di approvare la variazione alla Graduatoria Provinciale provvisoria approvata con DRD n. 3 del 16/01/2019, relativamente all'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" di cui all'allegato 4 relativamente alla posizione 38 (barcode n. 54250431415) individuando una spesa ammessa di € 244.293,88 anziché 221.736,74 ed un contributo concedibile di € 244.293,88 anziché € 221.736,74;

3. di confermare tutto quanto altro indicato nel DRD n. 3 del 16/01/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.4.2;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

1. di approvare la variazione alla Graduatoria Provinciale provvisoria approvata con DRD n. 3 del 16/01/2019, relativamente all'elenco delle "domande ammissibili a finanziamento" di cui all'allegato 1 relativamente alla posizione 38 (barcode n. 54250431415) individuando una spesa ammessa di € 244.293,88 anziché 221.736,74 ed un contributo concedibile di € 244.293,88 anziché € 221.736,74;

2. di approvare la variazione alla Graduatoria Provinciale provvisoria approvata con DRD n. 3 del 16/01/2019, relativamente all'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" di cui all'allegato 4 relativamente alla posizione 38 (barcode n. 54250431415) individuando una spesa ammessa di € 244.293,88 anziché 221.736,74 ed un contributo concedibile di € 244.293,88 anziché € 221.736,74;

3. di confermare tutto quanto altro indicato nel DRD n. 3 del 16/01/2019;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

5 di trasmettere il presente decreto:
al Direttore Generale 50.07.00;
al Dirigente dell'UOD 50.07.06;
al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.4.2;
alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/01/2019

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Approvazione elenco dei professionisti da cui attingere i nominativi di soggetti in possesso di idonei requisiti di legge, da designare per espletare i compiti di perito assicurativo per la definizione dei sinistri provocati dalla fauna selvatica

PREMESSO che:

a. la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'art. 26, ha disposto la costituzione di un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni cagionati dalla fauna selvatica, il cui funzionamento deve essere regolato dalle Regioni con apposite disposizioni;
b. la L.R. 9 agosto 2012, n. 26 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania", così come modificata dalla L.R. n. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 26, ha definito la disciplina regionale degli indennizzi per danni causati da fauna selvatica;
c. la L.R. 9 novembre 2015, n. 14 recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ha disposto il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province quali enti di area vasta e dalla Città metropolitana di Napoli ed ha modificato l'assetto delineato con la L.R. n. 26/2012 imperniato sulla delega - ex art. 8 - alle amministrazioni provinciali delle funzioni amministrative in "materia di caccia", riallocando le funzioni in questione alla Regione (art. 3, comma 1, lett. a) e ripartendole alle rispettive UOD "Servizi Territoriali Provinciali" (STP) della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);

CONSIDERATO che l'art. 26 della predetta L.R. n. 26/2012 prevede che sono risarcibili anche i sinistri stradali causati dai soli ungulati selvatici e che, ormai, sono numerose le istanze risarcitorie e/o di negoziazione assistita pervenute ai Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio riconducibili a tale tipologia di danno;

TENUTO CONTO che per la notevole complessità tecnica la gestione dei sinistri stradali non può essere affrontata dal personale regionale in forza ai STP in quanto occorrerebbe avere competenze peculiari e specifiche che risultano non presenti nei profili professionali dei dipendenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RITENUTO, pertanto, necessario, onde evitare un ulteriore nocumento alla Regione Campania relativo alla gestione delle domande non istruite e ai contenziosi giudiziari conseguenti, di dover individuare un soggetto cui affidare l'incarico professionale di perito assicurativo per la definizione dei sinistri stradali provocati dalla fauna selvatica;

VISTI

a. l'art. 30, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a norma del quale l'affidamento e l'esecuzione di appalti e opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
b. l'art. 36, comma 1 e 2, del citato D. l.vo 50 / 2016, che per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria prevede l'affidamento nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 e nel rispetto del principio di rotazione, mentre per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro prevede la sola adeguata motivazione;
c. le Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la parte di interesse relativa agli affidamenti di cui sopra;

CONSIDERATO che, per quanto sinora esposto, risulta necessario pubblicare un elenco di accreditamento da cui attingere i nominativi di soggetti in possesso di idonei requisiti di legge, da designare per espletare i compiti di l'incarico professionale di perito assicurativo per la definizione dei sinistri provocati dalla fauna selvatica.;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. approvare l'avviso pubblico per la formazione del precitato elenco di accreditamento, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1), nel quale i criteri di accesso sono stati stabiliti di concerto con la U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*;
b. delegare l'*Ufficio Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture* della Regione Campania a:
   b.1 provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul Portale web "Gare" della R.C., sul quotidiano "*Aste e Appalti"* e sul B.U.R.C.;

...dure di selezione dei soggetti aventi diritto a partecipare all'avviso succitato, e gestire ... connessa a quanto previsto dall' avviso, ... o
Centrale Foreste e Caccia

VISTI

a. la L.R. 9 agosto 2012, n. 26;
b. il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sui contratti pubblici;
c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate, di:

1. approvare l'avviso pubblico per la formazione del precitato elenco di accreditamento, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1), nel quale i criteri di accesso sono stati stabiliti di concerto con la U.O.D. Ufficio Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture;

2. delegare l'*Ufficio Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture* della Regione Campania a:

- attivare le procedure di selezione dei soggetti aventi diritto a partecipare all'avviso succitato e gestire ogni altra attività connessa a quanto previsto dall' avviso, di concerto con la U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia;
- pubblicare il suddetto avviso sul portale Portale web "Gare" della Regione Campania, sul quotidiano "Aste e appalti" e sul B.U.R.C.;

3. individuare il dr. Nicola De Laurentiis, in servizio presso la U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia, quale Responsabile Unico del presente procedimento ai sensi della Legge 241/90;

4. di inviare il presente provvedimento:

- all'UOD Ufficio Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture (60.06.01);
- alla UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali (40.03.03);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

- DELLA VALLE –

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632
dirigente
24/01/2019

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Foreste e Caccia

---

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco dei professionisti - elenco di accreditamento (short-list) da cui attingere i nominativi di soggetti in possesso di idonei requisiti di legge, da designare per espletare i compiti di perito assicurativo per la definizione dei sinistri provocati dalla fauna selvatica.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

a. l'art. 30, comma 1, del D.Lgs 50/2016 nel testo vigente a norma del quale l'affidamento e l'esecuzione di appalti e opere,lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
b. l'art. 36, comma 1 e 2, del citato Decreto legislativo che per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria prevede l'affidamento nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 e nel rispetto del principio di rotazione, mentre per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro prevede la sola adeguata motivazione;
c. le Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la parte di interesse relativa agli affidamenti di cui sopra;

PREMESSO che:

a. la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'art. 26, ha disposto la costituzione di un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni cagionati dalla fauna selvatica, il cui funzionamento deve essere regolato dalle Regioni con apposite disposizioni;
b. la L.R. 9 agosto 2012, n. 26 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania", così come modificata dalla L.R. n. 12 del 6 settembre 2013, all'art. 26, ha definito la disciplina regionale degli indennizzi per danni causati da fauna selvatica;
c. la L.R. 9 novembre 2015, n. 14 recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ha disposto il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province quali enti di area vasta e dalla Città metropolitana di Napoli ed ha modificato l'assetto delineato con la L.R. n. 26/2012 imperniato sulla delega - ex art. 8 - alle amministrazioni provinciali delle funzioni amministrative in "materia di caccia", riallocando le funzioni in questione alla Regione (art. 3, comma 1, lett. a) e ripartendole alle rispettive UOD "Servizi Territoriali Provinciali" (STP) della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
d. l'art. 26 della predetta L.R. n. 26/2012 prevede che sono risarcibili anche i sinistri stradali causati dai soli ungulati selvatici e che, ormai, sono numerose le istanze risarcitorie e/o di negoziazione assistita pervenute ai Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio riconducibili a tale tipologia di danno;

TENUTO CONTO che per la notevole complessità tecnica la gestione dei sinistri stradali non può essere affrontata dal personale regionale in forza ai STP in quanto occorrerebbe avere competenze peculiari e specifiche che risultano non presenti nei profili professionali dei dipendenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RITENUTO, pertanto, necessario, onde evitare un ulteriore nocumento alla Regione Campania relativo alla gestione delle domande non istruite e ai contenziosi giudiziari conseguenti, realizzare un elenco di accreditamento che dovrà essere composto da professionisti singoli e/o associati secondo i criteri, le modalità e le procedure come descritti nei successivi articoli.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Foreste e Caccia,.

Articolo 2 - Oggetto della selezione

La Regione Campania intende realizzare un elenco di accreditamento composto da professionisti singoli e/o associati oltre che da società di professionisti, da cui attingere i nominativi di soggetti in possesso di idonei requisiti di legge, da designare, nel rispetto dei principi di trasparenza, per espletare l'incarico professionale di perito assicurativo per la definizione dei sinistri provocati dalla fauna selvatica.

Articolo 3 - Caratteristiche generali dell' elenco di accreditamento

L'elenco di accreditamento presenta le seguenti caratteristiche generali:

Profilo	Area	Prestazione richiesta
Professionisti	Periti assicurativi	Istruttoria tecnica estimativa per la definizione dei sinistri provocati dalla fauna selvatica

Articolo 4 - Requisiti minimi di ammissione

Possono richiedere di essere inseriti nell'elenco di accreditamento di cui al presente avviso:

a. professionisti singoli, associati, società tra professionisti di cui alla lettera b;
b. società di professionisti: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi professionali connessi all'accertamento e alla stima dei danni derivanti da sinistri;
c. prestatori di servizi connessi all'accertamento e alla stima dei danni derivanti da sinistri con i codici CPV 66519400-5 e 66519500-6, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
d. i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a c);
e. i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati, che abbiano operato quali prestatori di servizi connessi all'accertamento e alla stima dei danni derivanti da sinistri.

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale necessari alla iscrizione sono i seguenti :

- iscrizione al Ruolo Periti assicurativi presso IVASS;
- eventuale iscrizione presso altri ruoli (es. Tribunale, Camera di Commercio, ect.);
- aver espletato l'incarico di perito assicurativo presso Enti Pubblici nei 3 anni precedenti la presentazione della domanda di inclusione nell'elenco in questione;
- assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. n.50/2016;
- idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni connesse alle competenze richieste.

Detti requisiti dovranno essere dichiarati nella istanza di partecipazione , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000.
Inoltre, i candidati dovranno in particolare dichiarare, sempre nella stessa forma:

- di accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istanza di partecipazione e la documentazione tutta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 6 marzo 2019.
L'istanza e la documentazione allegata dovrà essere redatta in carta semplice secondo il modello allegato che costituisce parte integrante del presente Avviso, e dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 /200 e ss.mm.ii.
Le informazioni inserite saranno archiviate e trattate dalla Regione Campania per gli scopi connessi al presente avviso.
Alla istanza di partecipazione va allegato curriculum professionale (sintetico. massimo 10 facciate A 4) in formato
europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto; il curriculum deve contenere i dati anagrafici, le esperienze lavorative, i titoli professionali e di studio, specificando gli incarichi svolti e le esperienze maturate inerenti l'attività per la quale si propone la propria candidatura (estremi dell'incarico e dell'Ente che lo ha assegnato).
Non è necessario allegare la documentazione attestante i titoli professionali e di studio, riservandosi l'Ufficio eventuali verifiche all'atto di affidamento dell'incarico.
I concorrenti che intendono partecipare alla manifestazione di interesse dovranno far pervenire , entro il termine di cui sopra, tutta la documentazione in formato digitale (pdf), previa apposizione di firma, a mezzo PostaElettronica Certificata, all'indirizzo centraleacquisti@**pec.regione.campania.it**:

Non verranno prese in considerazione e saranno escluse le domande:

- incomplete, non debitamente sottoscritte e/o mancanti delle informazioni richieste;
- che non risponderanno ai requisiti di ammissibilità di cui alprecedente articolo 4;
- redatte con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo;

La Regione Campania, a mezzo dei propri uffici, provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti anche formali di partecipazione, redigendo e pubblicando l' elenco di accreditamento.

Articolo 6 - Modalità di affidamento della nomina

Si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) , del d.lgs. 50/2016.

La Regione, a coloro che abbiano utilmente formulato la manifestazione d'interesse, provvederà con lettera di invito a richiedere la partecipazione alla procedura concorrenziale.

Detto avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di acquisire dagli stessi la disponibilità ad essere invitati, successivamente, a presentare un'offerta, secondo le modalità stabilità nella lettera di invito, per l'affidamento dell'incarico in argomento.

Pertanto, si precisa che con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara o di affidamento concorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggi. Si tratta bensì di una semplice indagine conoscitiva, che non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti della Regione.

La Regione si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle manifestazioni di interesse e di quanto contenuto nelle connesse dichiarazioni sostitutive e, comunque, prima di procedere agli eventuali affidamenti.

Articolo 7 - Validità dell'elenco di accreditamento

L'elenco di accreditamento avrà una durata di 3 anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., scaduti i quali, se sarà ancora necessario, potrà essere aggiornato con gli stessi criteri e le stesse procedure di accesso precedentemente descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8 - Pubblicità ed informazione

Per garantire la maggior diffusione del presente avviso, oltre che sul B.U.R.C., si procederà alla pubblicizzazione dello stesso, integralmente anche nella sezione “news” del sito web istituzionale della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_home.htm, sul Portale delle Gare dell'Ufficio Speciale Centrale acquisti : http://gare.regione.campania.it, e sul quotidiano “Aste e appalti”.

Articolo 9 - Tutela della Privacy

I dati dei quali il soggetto promotore entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. n.196/2003.

Riferimenti : Giunta Regionale della Campania, Ufficio Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture , Via Pietro Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli 25/29 80125 Napoli Tel. 081-7964524. Fax 081- 7964461. p.e.c.: **centraleacquisti@pec.regione.campania.it**

Responsabile del procedimento: Dr. Nicola De Laurentiis, tel. 081.796.7280.

nicola.delaurentiis@regione.campania.it

[MODELLO ISTANZA per partecipare all' AVVISO approvato con D.D. n. 8 del 23.01.2019]

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento
di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli,

centraleacquisti@pec.regione.campania.it.

Oggetto: elenco di accreditamento (short-list) periti assicurativi:
Avviso approvato con D.D. n. 8 del 23.01.2019

La /il sottoscritta/o _____CODICE FISCALE _____nata/o a _____, il _____ residente in _____, comune di _____, provincia di _____ Tel /Fax _____, p.e.c. _____email _____

C H I E D E

di partecipare alla selezione prevista dall'Avviso pubblico approvato con il D.D. n. 8 del 23.01.2019 per la realizzazione di un elenco di accreditamento (short-list) da cui attingere i nominativi di soggetti in possesso di idonei requisiti di legge, da designare per espletare i compiti di perito assicurativo per la definizione dei sinistri provocati dalla fauna selvatica.

A tal fine dichiara, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 / 2000 e ss.mm.ii. di

1. rientrare nella categoria ___ tra quelle elencate alle lettere a), b), c) d) e e) come descritte all' Articolo 4 - Requisiti minimi di ammissione - del suddetto Avviso pubblico, e, più precisamente in qualità di (le seguenti sono le sole categorie ammesse al suddetto Avviso ai sensi della normativa vigente in materia di compatibilità di incarichi) : libero professionista / dipendente pubblico con impiego a tempo parziale che non superi il 50 % del tempo pieno / dipendente pubblico in quiescenza / docente universitario a tempo definito / docente scolastico (barrare quella del caso);
2. non ricadere in alcuna delle condizioni ostative di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n 50 (Codice dei contratti pubblici);
3. possedere l'idoneità fisica necessaria allo svolgimento delle funzioni connesse al compito di cui all'Avviso in oggetto.
4. possedere i seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

– essere iscritto al Ruolo Periti assicurativi presso IVASS o titolo equipollente ai sensi della norma vigente conseguito il _____ presso _____
– aver espletato l'incarico di perito assicurativo nei 3 anni precedenti presso i seguenti Enti Pubblici (indicare estremi dell'incarico e dell'Ente che lo ha assegnato):

1	
2	
3	

5. di accettare integralmente le condizioni previste nell'Avviso.

Allega:

- copia conforme del proprio documento di identità valido (allegare scanner del documento);
- curriculum professionale (massimo 10 facciate A 4) in formato europeo siglato in ogni pagina debitamente sottoscritto, contenente le informazioni di cui all' Avviso.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D. L. vo n. 196 del 30 giugno 2003 di essere informato/a che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati anche con strumenti informatici unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Luogo e data _____ Firma _____

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
24/01/2019

Decreto Dirigenziale n. 9 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 5.69. DDR N. 2 DEL 18.01.2019. RETTIFICA ALLA TABELLA "RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI" DELL'ALLEGATO 1.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
c. con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" - Versione 2 pubblicato sul BURC n. 85 del 19/11/2018 per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020;
m. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 2 del 18/01/2019, è stato adottato il bando della misura 5.69 del PO FEAMP 2014/2020, comprensivo degli allegati 1 e 2, recante ad oggetto "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";

CONSIDERATO che diversamente da quanto riportato nel bando della misura 5.69 del PO FEAMP 2014/2020, adottato con il D.R.D. n. 2 del 18/01/2019, che prevede al paragrafo 5.3.5 il riconoscimento delle spese generali nel limite del 7% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e ai servizi, nell'allegato 1 al medesimo bando, alla tabella "Riepilogo delle spese eleggibili", per mero errore materiale è stato riportato il limite del 4% in luogo del corretto limite del 7% riferito alle stesse spese;

RITENUTO, pertanto, di rettificare il bando di finanziamento della misura 5,69, adottato con il citato DDR n. 2 del 18/01/2019, riportando nell'allegato 1 al medesimo bando alla tabella "Riepilogo delle spese eleggibili" la corretta percentuale del 7% per il calcolo delle spese generali riferite alle forniture e ai servizi in luogo dell'errato limite del 4% ivi riportato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

a. rettificare il bando di finanziamento della misura 5.69, adottato con il DDR n. 2 del 18/01/2019 riportando nell'allegato 1 al medesimo bando alla tabella "Riepilogo delle spese eleggibili", la corretta percentuale del 7% per il calcolo delle spese generali riferite alle forniture e ai servizi in luogo dell'errato limite del 4% ivi riportato;
b. assicurare la più ampia diffusione del presente decreto, mediante la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al PO FEAMP 2014/2020, all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html;
c. trasmettere il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
    - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
    - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
    - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
    - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
    - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
    - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 10 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 61/2010 ALL'ART.6 COMMA 8, DRD N. 435/2011 E DRD N. 478/2012, AGGIORNAMENTO ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA" DELLA CAMPAGNA VENDEMMIALE 2018/2019, CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- il Regolamento CE n. 1234 del 22/10/2007 definisce l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento Unico OCM);
- Il Decreto Legislativo n. 61/2010 all'art. 6, comma 8, definisce che l*a menzione "Vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini DOP (DOC/DOCG) ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 14 ed a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco positivo a livello regionale.*

PREMESSO altresì che con DRD n. 435 del 16/11/11 si è provveduto a:
- approvare le linee guida necessarie all'applicazione della norma di cui all'art. 6 comma 8 DLgs 61/2010;
- approvare la modulistica per la richiesta di inserimento e per la strutturazione dell'elenco di cui al Decreto legislativo;
- rimandare a successivi decreti dirigenziali la strutturazione, sulla base delle richieste pervenute, dell'elenco di cui al Decreto legislativo citato.

CONSIDERATO che la definizione contenuta nel D.lgs 61/2010 consente di usare - nella presentazione e nella designazione dei vini a DOP - come menzione "Vigna":
a) il toponimo;
b) il nome tradizionale.

CONSIDERATO che le linee guida approvate con DRD n. 435 del 16/11/2011 prevedevano l'approvazione di un elenco provvisorio delle menzioni "Vigna" e successivamente la Regione Campania poteva effettuare controlli sulla documentazione prodotta apportando modifiche e integrazioni all'elenco provvisorio;

CONSIDERATO che con DRD 478 del 27/11/2012 si è provveduto alla riapertura dei termini per le richieste di riconoscimento di menzione "Vigna";

PRESO ATTO delle richieste di utilizzo della menzione "Vigna" che le singole aziende hanno fatto pervenire presso l'Assessorato all'Agricoltura UOD 50 07 06 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo".

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto di aggiornare l'Elenco Regionale menzioni "Vigna" della campagna vendemmiale 2018/2019 in virtù delle richieste di utilizzo della menzione "Vigna" pervenute alla UOD 50 07 06 ai sensi del Decreto legislativo n. 61/2010 all'art.6, comma 8 e dei DRD n. 435 del 16/11/2011 e DRD 478 del 27/11/2012, come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. "Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

DECRETA

1) di aggiornare l'Elenco Regionale menzioni "Vigna" della campagna vendemmiale 2018/2019 in virtù delle richieste di utilizzo della menzione “Vigna” pervenute alla UOD 50 07 06 ai sensi del Decreto legislativo n. 61/2010 all'art.6, comma 8 e dei DRD n. 435 del 16/11/2011 e DRD 478 del 27/11/2012, come riportato nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di provvedere, entro l’inizio delle future campagne vendemmiali, sulla base delle richieste eventualmente pervenute e delle verifiche effettuate sulla documentazione prodotta dai produttori, di modificare e integrare tale elenco;
3) di assolvere agli obblighi di pubblicazione nella “*Casa di Vetro*”, ai sensi della L.R.n. 23 del 28/07/2017;
4) di inviare telematicamente il presente decreto per la pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell’art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
5) di notificare il presente provvedimento all’ Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari di Napol;
6) di inviare il presente provvedimento al Signor Assessore all’Agricoltura per conoscenza, alla UOD 50 07 01 Sviluppo delle Produzioni Vegetali, ai Servizi Territoriali Provinciali, a Agroqualità Spa e all'UDCP 40 03 03.

MERCADANTE

MENZIONE VIGNA							AZIENDA		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA e anno possibile utilizzo per nome tradizionale**
Aversa	Santa Patena	X		Giugliano -NA	01	3-30-60	Numeroso	Carlo	I Borboni
Falerno del Massico	Barone	X		Falciano del Massico- CE	51	19-20-69-70	Elda	Maddalena	Regina Viarum
Falerno del Massico	Camarato		X	Sessa Aurunca - CE	69-/86	37-59-/1-12-125	Avallone	Salvatore	Villa Matilde 2012
Falerno del Massico	Caracci		X	Sessa Aurunca - CE	69-/86	100-101-/1-12-13-21-100-101-111	Avallone	Salvatore	Villa Matilde 2012
Falerno del Massico	Li Paoli	X		Sessa Aurunca CE	30	7-150-438-439-440-441	Palumbo	Paolo	Palvin snc Soc. Agr.
Taurasi	Sala	X		Taurasi- AV	14	48-49	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Taurasi	San Nicola	X		Taurasi - AV	5	35	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Taurasi	Grande Cerzito	X		Mirabella Eclano - AV	17	94	Di Marzo	Laura	Quintodecimo
Taurasi	Quintodecimo		X	Mirabella Eclano - AV	22	1004-605-606-603-626-425	Di Marzo	Laura	Quintodecimo Società Agricola s.r.l 2012
Taurasi	Santa Vara	X		S. Angelo all'Esca - AV	7	425-426	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Piergolo	X		Luogosano AV	3	118-131-222-3	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Carazita	X		Luogosano AV	2	202-46-660-186	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Carazita	X		Taurasi (Av)	16	321-141-142-207-203-170	Russo	Marcella	Az. Russo
Taurasi	Brussineta	X		S. Angelo all'Esca - AV	7	47-66-67-262-48-49-30-81-82-83-84-260-264-266-404-392-393-261	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Pesano	X		Luogosano - AV	5	583-584-591-592-593	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Quattro Confini		X	Montemiletto (Av)	2	8	Ferrara	Gabriella	Az. Agr. Benito Ferrara 2012
Taurasi	Toppole	x		Montemiletto (AV)	13	212-213-216-217-267-268	Aufiero	Marilena	Bambinuto SaS
Taurasi	Vinieri		X	Montemiletto - AV	3	81-1307-1311	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012
Taurasi	Chianzano	X		Montemarano (AV)	1/3	288,289/404,406, 407,610,652,654, 938	Molettieri	Adelina	Azienda Agricola Adelina Molettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Taurasi/ Irpinia Aglianico	Cinque Querce		X	Montemarano - AV	3- /4	609-319-195-608- /38-39-42-150-221-212-213-214-217-218-219-220-221-222-223-224-225/43-44	Molettieri	Salvatore	Salvatore Molettieri 2012
Taurasi	Pago Dei Fusi		x	Pietradefusi (AV)	15	291-292-293-307-309-407-457-628-1127	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Pago Dei Fusi		x	Pietradefusi (AV)	6	164	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Fatica Contadina		x	Lapio (AV)	14	80-81-82-146-205-255-257-259-261-262-263-377	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Campore		x	Lapio (AV)	14	80-81-82-146-205--255-257-259-261-262-263-377	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Campore		x	Lapio (AV)	14	52-55-56-57-58-59-62-63-64-146-260-272	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Olmo	X		Montemarano (Av)	15	365-516-181-182-168	Di Meo	Roberto	Di Meo S.A.S.
Taurasi	Macchia dei Goti		X	Taurasi (Av)	9	186,187,190,191,192,193,248,249,250-861	Caggiano	Antonio	Cantine Antonio Caggiano 2015
Taurasi	Piano d'Angelo	x		Taurasi (av)	12	11-281-282	Caggiano	Luigi	Cantine Luigi Caggiano
Taurasi	Saraceno	x		Montemarano (Av)	17	53-63-64-300-303-304	Zaccaria	Valeria	Azienda Agricola zaccaria Valeria
Taurasi	Santa Vara	x		Luogosano (Av)	3	1317/1319	Morelli	Riccardo	La Molara Srl
Taurasi	Campoceraso	x		Torre Le Nocelle (Av)	2	450/36	Nardone	Domenico	Vitivinicola Nardone
Irpinia	Campoceraso	x		Torre Le Nocelle (Av)	2	465/35/37/166/46	Nardone	Domenico	Vitivinicola Nardone
Irpinia	Quattro Confini		x	Montemiletto (Av)	2	8	Ferrara	Gabriella	Az. Agr. Benito Ferrara 2014
Irpinia	Serrone	x		Tufo (Av)	14	136/137/138/139	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Irpinia	Serradenzita	x		Sturno (Av)	4	263/252/248360/590/561/428/267/610/259/359/268	Graziosi	Michele	Serradensita Srl
Irpinia	Carazita	X		Luogosano - AV	2	432-202	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Irpinia	Sant'Angelo	X		Candida - AV	1	168-311	Contrada	Michele	Contrada Michele
Irpinia	Taverna	X		Candida - AV	6	49	Contrada	Michele	Contrada Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irpinia	Saraceno	x		Montemarano (Av)	17	53-63-64-300-303-304	Zaccaria	Valeria	Azienda Agricola Zaccaria valeria
Irpinia	Santa Vara	x		S. Angelo all'Esca - AV	7	148	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Irpinia	Santa Vara	x		Luogosano (Av)	3	1325	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Fiano di Avellino	Bosco Conveniglia	X		Lapio - AV	3	147	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	San Nicola	X		Lapio - AV	5	33-37	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Pezze	X		Lapio - AV	8 - /9	300-443 – /242	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Appia Antica	X		Lapio - AV	8	298	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Vittoria	X		Salza Irpina	1	188/203/13/238/648/2/3/6/8/189/645/154/8/1/14/15	Di Meo	Roberto	Azienda Agricola Di Meo SaS
Fiano di Avellino	Scarpone	X		Lapio - AV	8	272-287-288	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Creta	X		Lapio - AV	8	45-262-285-286	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Giardini	X		Candida - AV	6	113-115-102-114-274-275-284-119-120-221-147	Sarno	Maura	Tenuta Sarno 1860 di Maura e Adele Sarno Fiano di Avellino
Fiano di Avellino	S. Ercolano	X		Lapio - AV	8	712-713-714 (ex 92-314-314)	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Arianiello	X		Lapio - AV	13	320-19	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Monticelli	X		Lapio - AV	13	260	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Pezze	X		Lapio - AV	9	304-305-312-313-330-370-333	Strozziero	Giovanni	Struzziero
Fiano di Avellino	Cerreto	X		Lapio - AV	1	408-403-284-285-18	Strozziero	Giovanni	Struzziero
Fiano di Avellino	Acquaviva		X	Pratola Serra - AV	6	97-98-169-170-171	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012
Fiano di Avellino	Pigni	X		Candida - AV	6	100	Casoli	Antonella	Az. Agr. Le Crete
Fiano di Avellino	Della Congregazione		X	Montefredane AV	2	289-301-606-605-681	Renna	Diamante Maria	Villa Diamante 2012
Fiano di Avellino	Terre Dora		x	Montefalcione (AV)	2	144-275-417	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Terre Dora		x	Montefalcione (AV)	3	307-308-309-310-328-353-358-359-360-362-432-488-508-545	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Terre Dora		x	Lapio (AV)	14	53-54-65-66-67-71-72-73-78-158-169-188-203-205-206-207-208-213-232-257-263-286-366	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Morandi	x		Montefredane (Av)	4	72/655/979/986/283/646/647/648	Romano	Renata	Azienda Vitivinicola Romano Renata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Greco di Tufo	Torrino	x		Tufo	15	4-5-6-7-17-180-181-185-126	Sciotti	Valentino	Vesevo S.R.L.
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Santa Paolina (AV)	5	170-172-173-174-175-414	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Montefusco (AV)	4	54-56-58-75-76-103-115-118-119-144-160-167-223-224-225-471-532-635-671	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Montefusco (AV)	1	59-60-76-77-78-80-81-144	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Montefusco (AV)	2	65-82-83-84-153-332-502	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	4	284	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	6	Da 278 a 282-284-285-287-329-330 da 332 a 338-343-345-347-349-350-351-353-354-da 357 a 359 da 362 a 365- 367-368-378- da 380 a 389 da 392 a 396-399-400-406-407-408-410-411 da 419 a 424-426-442-443-444-446-447-448 da 457 a 466-468-471 da 476 a 481 da 486 a 503 da 509 a 511-514-516-517-523- da 525 a 530-da 559 a 561 da 563 a 565-575 da 631 a 633 da 657 a 669 da 687 a 691 da 693 a 706 da 763 a 765-768da 770 a 772-813-837-860-864-da 866 a 872 da 887a 896 da 898 a 901- 1065-1066	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	7	51-84-91-225-227-228-230-233-237-238 da 272 a 277 da 281 a 283-285-296-337-346-347349-350-404-405-482-483-da 551 a 554-556-557	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	9	Da 5 10-13-14-245-274-383-384	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Dei Ciamillo		X	Tufo AV	8	735	Renna	Diamante Maria	Villa Diamante 2015
Irpinia	Selve di S.Angelo	X		Pietradefusi (AV)	5	153-155	Strozziero	Mario	Strozziero Mario
Greco di Tufo Irpinia	Vignali	X		Torrioni - AV	3	1104-1142-1105-1106-469-470-476	Iommazzo	Margherita	Az. Agr. Colline del Sole
Irpinia	Casali della Baronia il Principio		x	Montemiletto (Av)	6	17-238-614	Mastroberardino	Paolo	Terredora di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Breccia		X	Montefusco - AV	9	458-460-461-462	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012
Greco di Tufo	Picoli	x		Santa Paolina	7	161-431-432	Aufiero	Marilene	Bambinuto SaS
Greco di Tufo	Le Crete	X		Montefusco - AV	9	101-607-609	Casoli	Antonella	Az. Agr. Le Crete
Greco di Tufo	Campanaro	X		Tufo - AV	2	196-231-14-95-185-228-229-230	Casoli	Archimede	Az Agr. Casoli Archimede
Greco di Tufo	Pioppo dei Cappuccini	X		Montefusco (Av)	10	75-76-176	Casoli	Archimede	Az Agr. Casoli Archimede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Greco di Tufo	Cicogna		X	Tufo (Av)	4/6/7/8/16/7/14/15	FOGLIO 7 = 63-67-81-463-489-491-525-464-82 FOGLIO 8 = 543—27-461-469-1-315-28-333-40-391 FOGLIO 6 = 72-108-104-74-131-132-108 FOGLIO 4 = 192-194-233-237-239-373-375 FOGLIO 16= 92-56 FOGLIO 14= 584-439-91-94-376-89-23-90-93-327-337-316-315-334-135-333-340 FOGLIO 15= 93-94-98-89-90-91-92-95-154	Ferrara	Gabriella	Az. Agr. Benito Ferrara 2015
Greco di Tufo	Serrone	x		Tufo (Av)	14	293/384/380/149/379/378/294/295/155/82/76	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Greco di Tufo	Ortale	x		Tufo (Av)	14	608/583/396/41/17/34/56/57/8	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Greco di Tufo	Piesco	x		Tufo (Av)	8	276/277/75/465	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Greco di Tufo	Laure	x		Tufo (Av)	5/6	125-80/100-98-103-115-114-78-112-113	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Greco di Tufo	Torre Favale	x		Tufo (Av)	9	24/49/50	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Greco di Tufo	Capiluongo	x		Tufo (Av)	7	542/79/424/4/5/271/290	Ferrante	Di Somma	Azienda Agricola di Marzo S.S
Greco di Tufo	“Vigna Contrada Marotta”	x		Montefusco (Av)	9	47/118/171/236/320/323/580/584	Sibillo	Simona	Azienda Agricola Sibillo simona
Campi Flegrei	Del Poggio	X		Bacoli - NA	17	1311-542-489	Carannante	Anna	Az.Agr. Piscina Mirabilis
Campi Flegrei	Mirabilis	X		Bacoli- NA	17	637-638-1248-635-1306	Carannante	Anna	Az.Agr. Piscina Mirabilis
Campi Flegrei	Delle Volpi		X	Napoli	120	119 parte/1838 parte/1945 parte/1954 parte	Moccia	Raffaele	Agnanum 2012
Campi Flegrei	Del Pino		X	Napoli	120	119 parte/1838 parte/1945 parte/1954 parte	Moccia	Raffaele	Agnanum 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campi Flegrei	Monte Spina	X		Pozzuoli - NA	56	989-990-991-992-995-314-315-323-324	Iovino	Antonio	Az.Vitivinicola Monte Spina
Campi Flegrei	Madre		X	Bacoli - NA	12	984	Di Meo	Vincenzo	La Sibilla sas 2014
Campi Flegrei	Canneto	X		Pozzuoli - NA	39	289-282-292	Mirabella	Emilio	Cantine Averno
Campi Flegrei	Astroni	X		Napoli	89	460-461-464	Varchetta	Vincenzo	Az. Agr. Varchetta Vincenzo
Ischia	Di Levante		x	Ischia - NA	18	254	Mazzella	Veneranda	Cantine Antonio Mazzella di Mazzella Nicola e Veneranda SAS. 2015
Ischia	Del Lume		x	Ischia - NA	18	45,322,329,299,172,173,196,289,304,307,309,40,311,313,315,316,317,318,321,325,328,330,331,170,323,326,187,95,103,281,282,287,288,195,296,308,312,327	Mazzella	Veneranda	Cantine Antonio Mazzella di Mazzella Nicola e Veneranda SAS. 2015
Vesuvio	Del Vulcano		X	Terzigno - NA	12/3	863 parte/338	Ambrosio	Giovanna	Soc.Agr. Villa Dora 2012
Vesuvio	Lapillo		X	Boscotrecase - NA	4-/5	228-/259,497	Sorrentino	Giuseppe	Società Agricola Sorrentino Vini srl
Vesuvio	Pietra Bianca	X		Boscotrecase - NA	5	259-497	Sorrentino	Giuseppe	Società Agricola Sorrentino Vini srl
Vesuvio	Iezze	X		Boscotrecase - NA	6	38	Sorrentino	Giuseppe	Società Agricola Sorrentino Vini srl
Vesuvio	Lapillo		X	Boscotrecase - NA	6	914-916-917-918-205-149-367-366- 513-203-198-744	Sorrentino	Giuseppe	Società Agricola Sorrentino Vini srl
Vesuvio	Montagna	X		Boscotrecase - NA	6	596-597	Sorrentino	Giuseppe	Società Agricola Sorrentino Vini srl
Vesuvio	Macerina	X		Boscotrecase NA	6	242,753	Sorrentino	Giuseppe	Società Agricola Sorrentino Vini srl
Costa d'Amalfi	Cardamone	X		Tramonti - SA	15	827-2021-825	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Gete	X		Tramonti - SA	15	2022-824	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Tirro	X		Tramonti - SA	11	482	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Serra	X		Tramonti - SA	15	897-898-1125	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Casa De Rosa	X		Tramonti - SA	15	935-936-1914	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Diana	X		Tramonti - SA	15	674-807	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Traversa		X	Ravello - SA	6	195-parte/978 parte/3072 parte /1706 parte	Cioffi	Carlotta	Cioffi Carlotta 2012
Costa d'Amalfi	Grotta Piana		X	Ravello - SA	5	1396-1397-1400 (ex 587)	Ruocco	Annamaria	Ettore Sanmarco 2012
Cilento	Castello di Rocca-Cilento	X		Lustra Cilento - SA	1	75-76-121	Verrone	Antonio	Verrone Viticoltori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cilento	Girapoggio		X	Agropoli	30	77-79-80-81-82-83	Verrone	Antonio	Verrone Viticoltori 2014
Cilento	Dei Russi	x		Ceraso	4	11	Cobellis	Massimo	Massimo Cobellis
Castel San Lorenzo	Campanaro	x		Felitto	5	764/872/874/876/ 122/292/293/294/ 837/861	Fiasco	Francesca	Azienda Agricola Fiasco
Sannio / Falanghina del Sannio	Cuponi	X		Guardia Sanframondi - BN	4	321 - 418 - 505	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Bosco Caldaie	X		Castelvenere - BN	11	423 - 424	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Fragneto	X		Guardia Sanframondi - BN	4	121 - 123 - 384 - 452 - 120	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Palombaia	X		Guardia Sanframondi	12	179 - 180 - 296	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Pietra Orlando	X		Guardia Sanframondi - BN	12	179 - 180 - 296	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Fontana dell'Olmo	X		Guardia Sanframondi - BN	14	373 - 374 - 404 - 178	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Aglianico del Taburno	Pezza La Corte		X	Ponte	15	388 - 709	Ocone	Domenico	Agricola del Monte Srl 2012
Falanghina del Sannio	Del Monaco		X	Ponte	10	273 - 274	Ocone	Domenico	Agricola del Monte Srl 2012
Aglianico del Taburno	Cataratte		X	Torrecuso - BN	22	758	Rillo	Libero	Fontanavecchia 2012
Sannio	Cesco di Nece	X		Sant'Agata dei Goti - BN	31	132-155-160 - 162 191 - 193 - 272 - 346 –371- 377-473-474-475- 476-477-	Mustilli	Anna Chiara	Mustilli Srl
Falanghina del Sannio	Segreta		X	Sant'Agata dei Goti - BN	45	1221	Mustilli	Anna Chiara	Mustilli Srl
Sannio	Fontanella	X		Sant'Agata dei Goti - BN	45	827	Mustilli	Anna Chiara	Mustilli Srl
Falanghina del Sannio	Costa del Duca	X		Castelvenere - BN	3	219 - 222 - 223 - 224 - 225 - 291	Pascale	Marcellino	Aia dei Colombi
Sannio	Colle dell'Aia	X		Guardia Sanframondi	17	229 - 418 - 321 **(in parte)**	Pascale	Marcellino	Aia dei Colombi
Falanghina del Sannio	Suprema		X	Guardia Sanframondi	17	230 - 321 **(in parte)**	Pascale	Marcellino	Aia dei Colombi
Sannio	Pietre Sparse		X	Solopaca -	12	19 - 531 - 394 - 393	Franco	Emilio	Santimartini Srl
Falanghina del Sannio	Caracena		X	Benevento	34	90	Muratori	Giuliano	Agricola Fratelli Muratori SS. "Soc. Agricola" 2012
Sannio	Caucino		X	Benevento	34	90- 872-877-994- 999-1000-1006- 1007-1008	Muratori	Giuliano	Agricola Fratelli Muratori SS. "Soc. Agricola" 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sannio	Pelike		X	Benevento	34	872-877-999	Muratori	Giuliano	Agricola Fratelli Muratori SS. "Soc. Agricola" 2012
Sannio / Falanghina del Sannio	Acqua Fredda	X		Benevento	19	299 - 629 -1780 - 628	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Aia dei Colombi	X		Guardia Sanframondi - BN	13	281 - 283 - 286 - 280 - 285 - 423	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Taverna - Marescole	X		Guardia Sanframondi - BN	20 – /21	304 - 6 - 4 – /271 -1 - 186	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Colle dell'Aia	X		Guardia Sanframondi - BN	17	277 - 477	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Grottole	X		Guardia Sanframondi - BN	12 – /15	203 - 277 – /124 - 125	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Galano	X		Guardia Sanframondi - BN	17	200 - 202 - 182 - 146 - 88 - 89	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Casasanta		X	Torrecuso - BN	19 – /20	1 – /548 - 549 - 416 - 554 - 556 - 558	Pulcino	Domenico	Agricola Domenico Pulcino 2012
Sannio / Falanghina del Sannio	Cortenuda	X		Solopaca - BN	7	97 - 98 - 190 - 96	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	S.Stefano	X		Vitulano - BN	2 - 4 - 1	189 – 190 /50 - 700 – 52 /118 - 504 - 240	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Impiano	X		Solopaca - BN	9	275 - 176 - 348 - 358 - 375	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Campominico	X		Solopaca - BN	4	37 - 41 - 192 -730 - 368 - 192 - 36	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Ciraselle	X		Solopaca - BN	11	218 - 249 - 545 - 317 - 114	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Cesine	X		Solopaca - BN	12	130 - 75 - 68	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Vignole	X		Solopaca - BN	7	45 - 48 - 42 - 77 - 78 - 80	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Pozzillo	X		Solopaca - BN	8	145 - 355 - 333 - 195	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	San Aitoro	X		Solopaca - BN	3	622 - 107 - 108 - 109 - 101	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Santianni	X		Solopaca - BN	13	135 - 139 - 126	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Falanghina del Sannio	Zampino		X	Torrecuso - BN	2	7-49	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 2.48. DRD N. 84 DEL 28.12.2018. RETTIFICA ALLEGATO A - SOTTOMISURA 1.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a.** il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
- **b.** il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- **c.** con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- **d.** il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
- **e.** il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- **f.** la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
- **g.** con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
- **h.** con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
- **i.** con Decreto Dirigenziale n. 133 del 22 maggio 2018 e ss.mm.ii, è stato approvato il bando della Misura "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Sottomisura 1 (Art. 48 par. 1, lett. a)-d), f)-h) del Reg. UE n. 508/2014 - Sottomisura 2 (Art. 48 par. 1, lett. e), i), j) del Reg. UEn. 508/2014) e Sottomisura 3 (Art. 48 par. 1, lett. k) del Reg. UE n. 508/2014) con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 01 ottobre 2018;
- **j.** con Decreto Dirigenziale n. 84 del 28 dicembre 2018 è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse e ammesse con riserva a finanziamento a valere sulla sottomisura 1, 2 e 3 della Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020, secondo gli elenchi di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, che, nell'allegato A al citato decreto n. 84/2018, relativamente alle istanze della sottomisura 1, per mero errore materiale, è stato indicato per il beneficiario Maricoltura Flegrea srl in luogo dell'importo del progetto pari ad € 2.000.000,00 il valore del contributo ammesso pari ad € 1.000.0000 effettuando su tale ultimo valore il calcolo del contributo ammesso e del contributo privato;

RITENUTO, pertanto di rettificare l'allegato A al DRD n. 84 del 28/11/2018, relativamente alle istanze della sottomisura 1, indicando per il beneficiario Maricoltura Flegrea srl in luogo degli

errati importi del progetto, di € 1.000.000,00, del contributo ammesso, di € 500.000,00, e del contributo privato, di € 500.000,00, i corretti importi del progetto, pari ad € 2.000.000,00, del contributo ammesso, pari ad € 1.000.000,00 e del contributo privato, pari ad € 1.000.000,00

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. rettificare l'allegato A al DRD n. 84 del 28/11/2018, relativamente alle istanze della sottomisura 1, indicando per il beneficiario Maricoltura Flegrea srl in luogo degli errati importi del progetto, di € 1.000.000,00, del contributo ammesso, di € 500.000,00, e del contributo privato, di € 500.000,00, i corretti importi del progetto, pari ad € 2.000.000,00, del contributo ammesso, pari ad € 1.000.000,00 e del contributo privato, pari ad € 1.000.000,00
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
   - all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
   - all'UOD 500714 - Servizio territoriale Provinciale di Salerno;
   - all'UOD 500713 Servizio territoriale Provinciale di Napoli;
   - all'UOD 500712 Servizio territoriale Provinciale di Caserta
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

Maria PASSARI

ALLEGATO A

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorita'2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze"**
REGIONE CAMPANIA	**Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" Sottomisura 1 (Reg. UE n. 508/2014, art. 48, par.1, lett a) - d), f) - h)**
UOD _50_07_05_ - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura / Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale	**DD. _133___del 22/05/2018 _____**

ISTANZE AMMESSE E AMMESSE CON RISERVA - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Beneficiario	Partita IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Importo Progetto	Contributo Ammesso	Contributo Privato	Punteggio
CONTRATTO DI RETE DI IMPRESA NET FISH SOGGETTO CAPOFILA NETTUNO FISH SRL	05572310653	VIA PONTE SNC	84040	CASALVELINO	SA	€ 1.970.765,70	€ 985.382,85	€ 985.382,85	5,22
ECHINOIDEA SRL	08466721217	VIA ROMA,147	80079	PROCIDA	NA	€ 426.710,14	€ 213.355,07	€ 213.355,07	5,00
LPA GROUP SPA*	02301840647	C/DA TORRE DEGLI AMANTI-CARPINO DELLA PILA	83031	ARIANO IRPINO	AV	€ 1.140.828,00	€ 570.414,00	€ 570.414,00	3.51
MARICOLTURA FLEGREA SRL*	08641451219	C.SO TOMMASO VITALE, 136	80035	NOLA	NA	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	3,3
LPA GROUP SPA	02301840647	C/DA TORRE DEGLI AMANTI-CARPINO DELLA PILA	83031	ARIANO IRPINO	AV	€ 502.943,88	€ 251.471,94	€ 251.471,94	3,13
ACQUAMARINA SOC. COOP	02576750612	VIA PARCO 30 MOGGIA	81039	VILLA LITERNO	CE	€ 974.182,64	€ 779.346,11	€ 194.836,53	2,8
					Totali	**€ 7.015.430,36**	**€ 3.799.969,97**	**€ 3.215.460,39**	

*AMMISSIONE CON RISERVA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 29/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DM 3 FEBBRAIO 2016 ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA - APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO DEI SOGGETTI EROGATORI DEL SISTEMA DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA DELLA CAMPANIA, AI SENSI DEL DRD N. 39 DEL 15/03/2017. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura;

VISTO che alla data del **31/12/2018** risultano pervenute complessivamente n. 5 istanze di cui 4 riguardanti il riconoscimento di nuovi organismi di consulenza, così come riportato nella documentazione dei lavori della Commissione di Valutazione, agli atti d'ufficio, istituita con Decreto n. 48 del 24 marzo 2017, ex Dip. 52 D.G. 06 UOD 09, pubblicato sul BURC n. 26 del 27/03/2017;

PRESO ATTO che, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 11 delle disposizioni attuative e degli artt. 4-5 e 6 dell'avviso pubblico di cui al predetto DRD n. 39/2017, la Commissione di valutazione ha concluso i lavori per la selezione degli organismi di consulenza, predisponendo n. 2 elenchi, come da verbale della Commissione n. 45 del 25/01/2019 prot. n. 0055229 del 25/01/2019 che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, così denominati:
- Elenco A - Organismi non riconosciuti;
- Elenco B – Organismi riconosciuti.

RITENUTO di dover approvare i suddetti elenchi e, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 11, punto 3 delle disposizioni attuative, approvate con DRD n. 39/2017, di formulare la proposta provvisoria per i soggetti erogatori di servizi di consulenza agricola e forestale della Regione Campania;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07.03.14 del Direttore Generale della DG "Politiche Agricole Alimentari e Forestali".
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare l'elenco provvisorio dei soggetti erogatori del sistema di consulenza in agricoltura della Campania, predisponendo gli elenchi che, allegati al presente decreto dirigenziale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e costituiti da:
- Elenco A - Organismi non riconosciuti;
- Elenco B – Organismi riconosciuti.

2. di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, agli organismi presenti nei predetti allegati;

3. di ottemperare agli adempimenti previsti dalla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

4. di inviare il presente provvedimento al RUP presso la UOD500791, al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 07, alla UDCP 40 03 03 - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Mercadante

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Elenco A_ ORGANISMI NON RICONOSCIUTI

Nr.	Denominazione	P. IVA	Note
1	Pierino Gigliello	03529510657	Il Curriculum vitae non presenta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, così come previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico.
2	Fondazione Medes	01729610764	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto disposto dall'Art. 5_ "Modalita' di accesso al sistema di consulenza aziendale in agricoltura", comma 1 del DM del 3 febbraio 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017
Elenco B_ ORGANISMI RICONOSCIUTI

Nr.	Denominazione organismo di consulenza	P. IVA	Ambiti di consulenza richiesti	Ambiti di consulenza riconosciuti	Staff tecnico riconosciuto		Staff tecnico NON riconosciuto	
					Nome	Cognome	Nome	Cognome
1	Vincenzo Gennarelli	02658060641	a, b, c, d, e, g, h, j, k, l	a, b, c, d, e, g, h, j, k, l				
2	Vincenzo Di Sevo	02883130656	a, b, c, g, h, l	a, b, c, g, h, l				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 31/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO DEL SETTORE VITIVINICOLO 2014-2018. MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - CONTRIBUTO INTEGRATIVO REGIONALE - DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DELL'AIUTO DI STATO PER I PROGETTI REGIONALI - EX REG (UE) 702/14. RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 450 DEL 29/11/2018 SULLA BASE DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA COMMISSIONE UE - DG AGRI - DIREZIONE I.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

- il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L. 193 del 1 luglio 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- Il Decreto interministeriale 31 maggio 2017, n.115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni."

- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2014-2018 notificato ai Servizi della Commissione Europea il 1 marzo 2017 e successive modifiche ed integrazioni per il periodo successivo fino al 2020;

- il decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017, recante "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

- il decreto dipartimentale n. 70468 del 29 settembre 2017 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017;

- il decreto del Dirigente della UOD 500701 n. 19 del 5 ottobre 2017 ad oggetto *"Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Bando regionale di attuazione della misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Campagna vitivinicola 2017/2018 - Apertura termini presentazione progetti (con allegati)"* che, tra l'altro, prevede un aiuto integrativo con risorse regionali fino ad in massimo del 30% alle condizioni stabilite dal Decreto Ministeriale e dal bando stesso;

- il decreto dirigenziale n. 450 del 29 novembre 2019 ad oggetto *"Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2014-2018. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Contributo integrativo regionale - Disposizioni per la concessione dell'aiuto di stato per i progetti regionali - ex Reg (UE) 702/14".*

CONSIDERATO che il decreto dirigenziale n. 450 del 29 novembre 2018, contenente le informazioni sul regime di aiuti da attivare, è stato inviato alla Commissione UE il 20 dicembre 2018, ai fini dell'approvazione del regime di cui trattasi;

PRESO ATTO che con nota Ares(2019)107306 - 09/01/2019, la Commissione UE - DG AGRI - Direzione I, ha formulato alcune osservazioni sul contenuto nel decreto dirigenziale 450 del 29

novembre 2018;

RITENUTO necessario adeguare il Decreto 450/18 in base alle osservazioni contenute nella suddetta nota Ares(2019)107306 - 09/01/2019.

Visti:

- il Regolamento del 15.12.2011 n.12 e ss.mm.ii. - approvato con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 e pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 - disciplina l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla
  D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- l'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- La Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 450 del 29 novembre 2018, adeguando le informazioni in esso riportate in base alle osservazioni contenute nella nota Ares(2019)107306 - 09/01/2019;
2. di procedere alla concessione degli aiuti di cui al regime in esenzione Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2014-2018. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - aiuto integrativo regionale, soltanto dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) n. 702/14;
3. di stabilire che la durata del regime coincide con il termine di validità del Programma nazionale di sostegno nel settore del vino, comunque fissato al massimo al 31.12.2020;
4. di stabilire che la dotazione complessiva del regime è di euro 450.000,00;
5. di stabilire che per le attività previste dal regime, il beneficiario presenta domanda scritta di aiuto con le informazioni previste al paragrafo 2 dell'articolo 6 del regolamento (UE) 702/14 e che le stesse attività inizino successivamente all'approvazione della domanda (articolo 6 "Effetto d'incentivazione reg (UE) 702/14);
6. di stabilire che gli aiuti sono erogati nel rispetto dell'Articolo 8 "Cumulo" del Regolamento UE n. 702/2014;

7. di stabilire che sono beneficiari del regime di aiuti le micro-imprese, piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore della produzione di vini a denominazione protetta, vini a indicazione geografica protetta e vini con indicazione della varietà di uva da vino, ammissibili sulla base di criteri oggettivamente definiti;

8. di stabilire che se le azioni promozionali sono prestate da associazioni, organizzazioni di produttori e consorzi di tutela, la partecipazione all'attività stessa non è subordinata all'adesione a tali associazioni, organizzazioni o consorzi di tutela;

9. i progetti di promozione del vino nei Paesi terzi, ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento UE n.1308/2013, possono riguardare vini a denominazione protetta, vini a indicazione geografica protetta e vini con indicazione della varietà di uva da vino. Sono ammissibili all'integrazione regionale ai sensi dell'articolo 24 par. 2 del Reg (UE) 702/2014 i costi ammissibili come definiti ai paragrafi 4 e 5 dello stesso articolo e sostenuti per le seguenti azioni:
   a) azioni in materia di relazioni pubbliche e promozione, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente. Sono escluse le attività di pubblicità;
   b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
   c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;

10. di stabilire che gli aiuti sono concessi sulla base del rimborso dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;

11. di stabilire che sono escluse dagli aiuti le imprese in difficoltà e le aziende destinatarie di un ordine di recupero pendente di precedenti aiuti dichiarati dalla Commissione illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

12. la Regione garantisce la pubblicazione integrale del presente Regime di aiuti ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, nel sito web regionale, link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/promovino.html Le informazioni relative all'aiuto saranno registrate nel Registro SIAN relativo agli aiuti nel settore agricoltura, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto interministeriale 31 maggio 2017, n.115;

13. di pubblicare il presente provvedimento ai fini della trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

14. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 16 del 01/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO DENOMINATO "QUIZ PER L'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI - CINGHIALE, CAPRIOLO, CERVO, DAINO, MUFLONE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicando le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, e i provvedimenti pertinenti;
b. la legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*", prevede che tutte le funzioni amministrative in materia di caccia sono delegate alle amministrazioni provinciali, salvo quelle espressamente riservate dalla legge e dalla legge157/1992 alla Regione Campania;
c. la legge regionale citata per il controllo della fauna selvatica all'art. 16, comma 2, stabilisce che "*la Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province*";
d. l'art. 18 della citata legge regionale prevede una disposizione specifica per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero, stabilendo il monitoraggio di tale specie ed incaricando, rispettivamente, le Province, gli ATC e gli organi di gestione delle Aree protette nazionali e regionali, di fornire le informazioni su una serie di profili - popolazione di cinghiali, danni arrecati e abbattimenti eseguiti;
e. il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che la Giunta regionale, sulla scorta delle informazioni disponibili, con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e di allevamento della prole;
f. il Consiglio Regionale ha adottato la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015, in attuazione della Legge n. 56/2014, di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, riallocando, tra le altre, le funzioni in materia di caccia alla Regione, in quanto non riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province, quali enti di area vasta (art. 3, comma 1, lett. a);

RILEVATO che l'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 26/2012 e s.m.i prevede che la Giunta regionale, con regolamento, istituisce un registro dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, a cui sono iscritti tutti i cacciatori che risultano idonei a seguito di apposito esame a cura degli uffici della provincia di residenza e che posseggano la residenza venatoria in un ATC della Regione;

TENUTO CONTO che:

a. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 519 del 9.12.2013 ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
b. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 857 del 29.12.2015 ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania. Tali linee di indirizzo prevedono, tra l'altro, l'adozione delle misure necessarie per l'attivazione dei corsi per cacciatori di ungulati con metodi di selezione;
c. con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 22.02.2016 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato affidato al CRIUV (Centro Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria) il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione e alla prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropa e selvatica e la predisposizione di un programma a partire dal

2016, in primis per l'emergenza cinghiali in Campania;

d. con il Decreto Dirigenziale n. 63 del 03.05.2016 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato approvato il Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV demandando ad un successivo provvedimento la costituzione del Tavolo di coordinamento a cui affidare il compito di monitorare l'attuazione del Piano suddetto;
e. con il Decreto Dirigenziale n. 78 del 26.05.2016 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato istituito il Tavolo di coordinamento con il compito di monitorare l'attuazione del Piano d'azione per l'emergenza cinghiali in Campania e che nella seduta del 6 dicembre 2016 è stato approvato di adottare il Disciplinare regionale per i cacciatori di ungulati con metodi selettivi;
f. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 521 del 7.08.2018 ha approvato il Piano di Gestione e controllo del cinghiale, elaborato dal CRIUV, da attuare sul territorio della Regione in forma differenziata 365 giorni l'anno, sia con la caccia di selezione sia con le catture anche al di fuori del periodo di caccia;

PRESO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2017 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato approvato il ***"Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi"*** contenente, tra l'altro, la modalità e il programma dell'esame da sostenere per l'iscrizione all'albo dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione i cui corsi sono organizzati da ATC e Ente Parco sotto il controllo del Servizio Territoriale Provinciale competente;

CONSIDERATO che:

a. nel precitato disciplinare, tra le prove di esame, è prevista una prova scritta basata su quiz suddivisi per specie ed argomento da selezionarsi, di volta in volta, in funzione del corso e delle varie materie;
b. il CRIUV, con nota n. 75 del 29.01.2019, ha trasmesso il documento denominato ***"****Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone",* contenente numero 1.000 quiz a risposta chiusa, così come previsto dal disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2017 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia;
c. occorre procedere all'approvazione e alla conseguente pubblicazione dei Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione degli ungulati sul sito www.campaniacaccia.it in formato pdf scaricabile;

RITENUTO, pertanto, di:

a. poter procedere all'approvazione del documento denominato ***"Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone"****,* allegato al presente provvedimento, da utilizzarsi per la prova scritta degli esami in parola;
b. disporne la pubblicazione sul sito www.campaniacaccia.it in formato pdf scaricabile;
c. demandare ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno gli adempimenti di propria competenza;

VISTI

a. la Legge 157/92, all'art. 19, contenente la disciplina del controllo della fauna selvatica;
b. il Regolamento regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
c. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
d. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
e. la DGR n. 519 del 9.12.2013;
f. la DGR n. 857 del 29.12.2015;
g. la DGR n. 521 del 7.08.2018.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

1. **di approvare** il documento denominato ***"Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone"*** che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale;
2. **di disporne la pubblicazione** sul sito www.campaniacaccia.it in formato pdf scaricabile;
3. **di demandare** ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno gli adempimenti consequenziali;
4. di inviare il presente decreto:

- all'UOD 50.04.01 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- all'UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse Naturali Protette - Tutela e Salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali;
- al Parco nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano;
- alle UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali (40.03.03);
- al B.U.R.C. ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla sezione "Casa di vetro - Trasparenza:

- DELLA VALLE -

Direzione Generale per le
Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

C.R.I.U.V.
Centro di Riferimento regionale
per l'Igiene Urbana Veterinaria

Dipartimento
Medicina Veterinaria
Produzioni Animali

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale
del Mezzogiorno

Piano d'Azione per l'emergenza
cinghiale in Campania

2016-2018

Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati

Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati

Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone

Test con soluzione

Quiz n°

PARTE GENERALE — *da 1 a 250*

- ***Generalità sugli Ungulati***
- ***Concetti di ecologia applicata***
- ***Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni***
- ***Riqualificazione ambientale e faunistica***
- ***Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati*** — ***da 251 a 300***

PARTE SPECIFICA

Ecologia, Criteri per il riconoscimento in natura, Monitoraggio, Pianificazione del prelievo

CINGHIALE	***da 301 a 400***
CAPRIOLO	***da 401 a 500***
CERVO	***da 501 a 600***
DAINO	***da 601 a 700***
MUFLONE	***da 701 a 800***

PRELIEVO

Prelievo, Tecniche di prelievo, Balistica	***da 801 a 900***
Trattamento dei capi abbattuti, Recupero dei capi feriti con i cani da traccia e Norme sanitarie	***da 901 a 1000***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE GENERALE: Generalità sugli ungulati, Concetti di Ecologia applica, Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni, Riqualificazione ambientale e faunistica

1. **Quante famiglie di ungulati selvatici sono presenti in Italia?**
   a. Tre x
   b. Quattro
   c. Cinque

2. **Quale fra le seguenti specie è caratterizzata in una parte dell'anno da uno specchio analecompletamente bianco e coda impercettibile?**
   a. Daino
   b. Cervo
   c. Capriolo x

3. **Per censire il cinghiale è possibile utilizzare censimenti indiretti?**
   a. Sì x
   b. No
   c. Dipende se negli anni precedenti abbiamo monitorato gli abbattimenti

4. **Che cosa si indica con il termine *plenicorni*?**
   a. I cervidi
   b. I ruminanti
   c. I bovidi x

5. **Un maschio puntuto è tipico di quale specie**
   a. Cervo
   b. Cervo e daino giovane
   c. Capriolo x

6. **Un mantello isabellino è riferito a quale specie?**
   a. Cervo
   b. Daino x
   c. Capriolo

7. **In che parte del corpo è situato il Pomo di Adamo?**
   a. Collo x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Zampe posteriori
c. Testa

8. Quale tra le seguenti specie presenta la sincronizzazione delle nascite?
a. Daino
b. Capriolo x
c. Muflone

9. In un ungulato adulto qual è il dente più vecchio?
a. M1 x
b. I1
c. C

10. I maschi adulti di quale tra le seguenti specie presenta un vistoso Pomo di Adamo?
a. Daino x
b. Capriolo
c. Muflone

11. Cosa si intende per subadulto di ungulato?
a. Un animale socialmente e fisiologicamente in grado di riprodursi
b. Un animale maturo fisiologicamente ma non socialmente x
c. Un animale anziano

12. Quale tra le seguenti specie presenta la coda più lunga?
a. Cervo
b. Daino x
c. Camoscio

13. L'osso cannone è presente…
a. nei suidi
b. solo nei bovidi
c. nei ruminanti x

14. La somatotropina è detta anche …
a. ormone della crescita x
b. ormone estrogeno
c. ormone androgeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Con l'usura dei denti diventa sempre più visibile…

a. la dentina x
b. la placca dentale
c. il solco mediano

16. In un ungulato poligastrico lo stomaco vero e proprio è costituito da…

a. il reticolo
b. l'omaso
c. l'abomaso x

17. Il cavallo è un …

a. Artiodattilo non ruminante
b. Perissodattilo non ruminante x
c. Perissodattilo ruminante

18. Che cos'è il *pennello*?

a. Il pelo che riveste l'organo sessuale dei maschi x
b. Il pelo che riveste gli organi sessuali di maschi e femmine
c. Il pelo che riveste l'organo sessuale della femmina di capriolo

19. Quanti incisivi presenta sulla mandibola un bovide?

a. Nessuno
b. Sei x
c. Otto

20. Il trofeo dei Cervidi si distacca …

a. sotto lo stelo
b. Subito al di sopra della rosa
c. Subito sotto la rosa x

21. Da cosa sono separata le cuspidi di un dente in senso longitudinale?

a. Dalla fessura o solco che con il consumo si assottiglia fino a scomparire x
b. Dallo smalto che con il tempo si consuma e mostra l'avorio
c. Dalla dentina che con il tempo si assottiglia e scompare

22. Come si chiamano i denti dei cervidi per la loro forma particolare?

a. Bunodonti
b. Brachiodonti
c. Selenodonti x

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. Dove viene prodotta la somatotropina?

a. nei testicoli
b. nell'adenoipofisi x
c. nelle ghiandole metatarsali

24. Che cosa è il diastema?

a. Un osso della zampa dei ruminanti
b. lo spazio che separa P3 e C
c. lo spazio che separa il canino dai premolari x

25. Mettete in ordine le seguenti categorie tassonomiche fino ad arrivare alla specie.

a. Classe, Ordine, Famiglia, Genere x
b. Famiglia, genere, classe, ordine
c. Ordine, Classe, Famiglia, Genere

26. Che cos'è il velluto?

a. Un tessuto osseo riccamente vascolarizzato
b. Tessuto epidermico riccamente vascolarizzato x
c. Tessuto osseo riccamente innervato

27. Che cosa è la struttura di popolazione?

a. Il rapporto fra entità della popolazione e superficie occupata
b. La composizione di una popolazione suddivisa per sessi e classi di età x
c. L'incremento annuale complessivo per classe

28. Che cos'è il fotoperiodo?

a. lunghezza delle ore di luce e di buio in una giornata x
b. la capacità delle piante (produttori primari) di sintetizzare materia prima
c. la quantità di ore di luce nella quale un ungulato è attivo

29. L'abbaio è il verso caratteristico del

a. daino
b. capriolo x
c. camoscio

30. Cos'è la corona?

a. Una parte del trofeo dei bovidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Parte basale del trofeo del cervo, con punte aggiuntive
c. Parte terminale del trofeo del cervo costituito da 3 o più punte x

31. Cosa si intende per reintroduzione?

a. Liberazione sul territorio di individui di una specie già presente
b. Immissione di capi di una specie in un'area dove non è mai stata presente
c. Immissione di capi di una specie in un'area dove è scomparsa anche in tempi storici x

32. In una catena alimentare chi sono i consumatori primari ?

a. Le piante verdi
b. Gli erbivori x
c. I carnivori

33. Quale, tra gli ungulati italiani, ha il più lungo periodo di parti?

a. Capriolo
b. Daino
c. Muflone x

34. Quale tra gli ungulati selvatici italiani presenta una distribuzione per lo più puntiforme??

a. Cervo
b. Daino
c. Muflone x

35. Quale specie di ungulato presenta lo specchio anale molto differente nei due mantelli estivo ed invernale?

a. Muflone
b. Capriolo x
c. Cervo

36. Quante specie di ungulati selvatici si considerano presenti attualmente in Italia?

a. sette
b. nove
c. undici x

37. Le ghiandole metatarsali sono tipiche …

a. dei Cervidi x
b. dei Bovidi
c. di Cervidi e Bovidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

38. Come si chiama lo spazio sulla mandibola tra il canino ed il primo premolare?

a. Diapausa
b. Diastema x
c. Diadema

39. Quale tra queste affermazioni è corretta?

a. Le impronte delle zampe anteriori sono leggermente più piccole rispetto a quelle delle zampe posteriori
b. Le impronte delle zampe anteriori sono più grandi rispetto a quelle delle zampe posteriori x
c. Non esistono differenze di grandezza delle impronte delle zampe anteriori rispetto alle posteriori

40. I denti della mandibola di un cervide sono più bassi …

a. sul lato linguale
b. sul lato guanciale x
c. sul lato guanciale a destra e linguale a sinistra

41. Le mandibole di quali classi di età hanno particolare importanza ai fini biometrici?

a. Piccoli e animali in regresso
b. Piccoli e giovani x
c. Maschi adulti nei cervidi, femmine anziane nel cinghiale

42. Quale tra queste specie non è un *cavicorno*?

a. Daino x
b. Camoscio appenninico
c. Stambecco

43. Cosa si indica con il termine *allicciatura*?

a. Una malformazione nel morso degli ungulati
b. La distanza tra le impronte di destra e quelle di sinistra x
c. La lunghezza del passo

44. Di che materiale è composto l'astuccio corneo del trofeo dei bovidi?

a. Da osso
b. Da cheratina x
c. Dal velluto se pure secco

fonte: http://burc.regione.campania.it

45. Quante cuspidi sono presenti su M3 di un ungulato?

a. Due da giovane, tre da adulto
b. Tre x
c. Due

46. In quale specie di ruminante possiamo avere piccoli dell'anno con differenze di età anche di 3-4 mesi?

a. Capriolo
b. Daino
c. Muflone x

47. Gli ungulati camminano su …

a. Le ossa metatarsali
b. sulle unghie che avvolgono le falangette x
c. sulla parte plantare delle falangi

48. Cosa significa " specie endemica"?

a. Equivale a dire alloctona
b. È una specie esclusiva di un territorio x
c. Equivale a dire aliena

49. Qual è la corretta sequenza temporale di parto delle seguenti specie?

a. Capriolo, muflone, cervo
b. Muflone, capriolo, cervo x
c. Muflone, cervo, capriolo

50. In quali ungulati il peso non è un elemento di valutazione del trofeo?

a. Bovidi x
b. Cervidi
c. Cervidi e Bovidi

51. A che altezza della zampa si trova il ginocchio di un bovide?

a. Nella parte centrale della zampa
b. Nella parte alta, subito a ridosso del corpo x
c. Nella parte subito sopra le falangi, ma prima degli speroni

52. Il termine poligastrico è riferito a …

a. all'apparato riproduttore di un ungulato
b. all'apparato digerente di un ungulato x

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. alle modalità riproduttive di un ungulato

53. In una catena alimentare il flusso di energia scorre in quale direzione?

a. dal basso verso l'alto x
b. dall'alto verso il basso
c. Tra carnivori e consumatori

54. La maggior parte degli ungulati presenta una strategia riproduttiva di tipo "r" o "K"?

a. r
b. k x
c. varia a seconda delle annate

55. Una volta terminata la sostituzione-eruzione di tutti i denti, qual è l'elemento di valutazione dell'età dalla dentatura?

a. La lunghezza del diastema
b. Il grado di "accorciamento" del diastema dovuto all'aumento dallo spazio occupato dai molari
c. Il grado di usura dei denti x

56. Che cos'è l'*Osso cannone*?

a. un particolare osso del bacino
b. un particolare osso della zampa x
c. nei cervidi, l'osso immediatamente sotto la rosa

57. Dove viene prodotto il testosterone?

a. Nei testicoli x
b. Nell'adenoipofisi
c. Nel cervello

58. Quanti incisivi presenta sulla mascella un bovide?

a. Sei
b. Otto
c. Nessuno x

59. In quale, tra le seguenti specie, la coda arriva quasi al garretto?

a. Camoscio
b. Stambecco
c. Daino x

fonte: http://burc.regione.campania.it

60. Di cosa si occupa l'ecologia?

a. Del risparmio di energia salvaguardando l'ambiente
b. Dei rapporti tra esseri viventi e ambiente x
c. Della protezione della natura e degli esseri viventi

61. Nel corso dell'evoluzione quale dito è scomparso nella zampa anteriore di un Artiodattilo?

a. Il pollice x
b. Il pollice nella zampa anteriore, il migliolo nella posteriore
c. Il mignolo

62. Nel censimento in battuta come si deve spostare il fronte dei battitori?

a. Dal lato opposto alle poste
b. Lungo una linea rettilinea, in sincronia e lentamente x
c. Abbastanza velocemente per far spaventare gli animali e indurli a muoversi

63. Cosa indica l'accuratezza nei censimenti?

a. Quanto correttamente viene svolto il censimento
b. Il grado di difficoltà del censimento
c. Quanto la stima è vicina al valore reale x

64. Quale parametro di popolazione definisce il numero di piccoli, giovani, subadulti, ecc?

a. La struttura di popolazione x
b. La consistenza
c. La densità

65. Cosa sono le *colture a perdere*?

a. Sono appezzamenti seminati lasciati in essere per la selvaggina x
b. Sono campi abbandonati dove la semina non è andata a buon fine
c. Sono colture danneggiati dagli animali e rimborsate dall'Ambito Territoriale di Caccia

66. Come si calcola la densità?

a. dividendo la superficie per i capi osservati
b. Moltiplicando il numero di animali osservati per la superficie censita
c. Dividendo il numero di animali osservati per la superficie censita x

67. In quale classe di età il tasso di mortalità è naturalmente più alto?

a. Negli adulti e anziani
b. Nelle femmine sottili

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Nei piccoli x

68. Cosa significa specie *parautoctona*?

a. Specie con forti somiglianze ad una specie autoctona
b. Specie introdotta antecedentemente al 1500 d.C. x
c. Specie autoctona introdotta in altri posti

69. Quale ungulato risente in modo più negativo dell'aumento di densità del cervo?

a. Il capriolo x
b. Il Daino
c. Il Muflone

70. In un bovide sono presenti gli steli?

a. Sì, su di essi si sviluppano gli ossi cornuali
b. No x
c. Sì, nelle prime fasi di sviluppo del trofeo e nelle femmine con corna

71. Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

a. La durata della gravidanza è in funzione dell'età della femmina
b. La durata della gravidanza non è in funzione dell'età della femmina x
c. La durata della gravidanza varia da stagione a stagione

72. Quale delle seguenti affermazioni, riferita ai piccoli di bovidi è corretta?

a. A differenza dei cervidi il mantello di un piccolo non è pomellato x
b. A differenza dei cervidi il piccolo rimane nascosto subito dopo la nascita per un periodo più lungo
c. A differenza dei cervidi i piccoli sono allattati, anche con funzione sociale, per tutto l'anno di vita circa

73. Quale tra gli ungulati sotto riportati produce boli alimentari?

a. Muflone
b. Daino
c. Cighiale x

74. In quale tra le seguenti specie troviamo la *giogaia*?

a. cinghiale
b. muflone
c. cervo x

fonte: http://burc.regione.campania.it

75. In quale ungulato presente in Italia, l'ultimo premolare da latte non è tricuspidato?

a. Il cinghiale
b. Il cervo
c. Nessuno x

76. Cosa si indica con il termine *lek*?

a. Un particolare sistema riproduttivo x
b. Una particolare area di parto utilizzata ogni anno dalle femmine anziane
c. Un sistema di svezzamento dei piccoli raggruppati in branco

77. Quale specie di ungulato oltre al cinghiale usa gli insogli?

a. Il cervo x
b. I maschi di daino
c. I mufloni nel periodo riproduttivo

78. Per quale specie di ungulato si possono adottare classi di peso in mancanza di classi di età per definire la struttura di popolazione?

a. Cervo
b. Camoscio
c. Cinghiale x

79. Qual è il metodo di censimento maggiormente utilizzato per la gestione venatoria degli ungulati in Europa?

a. Censimento in battuta
b. Pellet group count
c. Censimento da punti di vantaggio x

80. Cosa si intende nei cervidi con la parola *calvo*?

a. Un maschio che ha perso il trofeo x
b. un animale che per problemi ormonali non sviluppa il trofeo
c. Un piccolo maschio prima che sviluppi il trofeo

81. A cosa si riferisce per un ungulato il termine "sottile"?

a. Maschio o Femmina piccoli
b. Femmina giovane x
c. maschio giovane di capriolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

82. Che differenza esiste tra conservazione e gestione?

a. La prima si occupa di protezione delle specie, la seconda del prelievo venatorio
b. La conservazione è una delle possibili attività di gestione x
c. La gestione punta a mantenere il corretto equilibrio delle specie, la conservazione definisce la rete di aree protette

83. Quale tipo di censimento mette in relazione il numero di maschi adulti censiti con la loro percentuale nella popolazione per ottenere la stimare la consistenza della specie?

a. Censimento da punti di vantaggio
b. Censimento al bramito x
c. Censimenti in battuta

84. Cosa si intende per specie autotrofa?

a. Una specie in grado di produrre il proprio nutrimento x
b. Una specie da sempre presente sul territorio
c. Una specie che fa ritorno in un'area da sola, senza operazioni di reintroduzione

85. Per quali specie di ungulati è applicabile il censimento *Pellet group count*?

a. Tutte x
b. Tutte ad eccezione del cinghiale
c. Solo per le specie che non vivono in gruppi

86. Una specie si dice poliginica …

a. quando un maschio si accoppia con più femmine x
b. quando maschi e femmine formano coppie stabili stagionalmente
c. quando maschi e femmine formano coppie stabili per più stagioni riproduttive

87. Per l'Italia il cervo è una specie...

a. Autoctona x
b. Parautoctona
c. Alloctona

88. La dimensione di una popolazione è determinata dai seguenti fattori …

a. natalità, mortalità, incremento utile annuo
b. natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione x
c. nascite, mortalità, predazione e malattie

89. A quanto equivalgono 100 ha?

a. 1 km quadrato x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. 10 km quadrati
c. 1000 metri quadrati

90. Il Piano di Abbattimento indica …

a. Il numero di capi da abbattere ripartito per sessi ed età
b. Il numero di capi da abbattere per ogni cacciatore
c. Il capi da abbattere perché in eccesso della popolazione x

91. Come si formano i palchi di un cervide?

a. Dopo la nascita e vengono sostituti ogni qualvolta presentano dei difetti o si spezzano
b. Subito dopo la nascita e cresceranno fino ad età adulta avanza
c. Sotto influsso ormonale e sono sostituiti ogni anno x

92. Cosa sono i censimenti campione?

a. Sono censimenti che interessano una specie bersaglio
b. Sono censimenti che interessano solamente una porzione dell'area gestita o di presenza della specie x
c. Sono censimenti che interessano solo una specie e poi a campione vengono estrapolati i dati per le altre specie

93. L'incremento utile annuo può assumere valori negativi?

a. No
b. Non per gli ungulati
c. Sì x

94. Il censimento da punti di vantaggio viene effettuato ....

a. nelle ore centrali della giornata
b. solo al tramonto, quando gli animali escono per mangiare
c. nelle ore di attività maggiore degli animali x

95. Cosa si intende per stima di popolazione?

a. La conta il più precisa possibile del numero totale di animali presenti in una data area x
b. Il conteggio assoluto del numero di animali preseti nell'area gestita
c. La conta del numero di animali che si riproducono in una data area

96. Il censimento in battuta ha senso in unità di gestione …

a. con almeno il 50% di superficie boscata x
b. con una superficie boscata superiore al 70%
c. con corpi unici di bosco

fonte: http://burc.regione.campania.it

97. È possibile stabilire con precisione la struttura di popolazione con i censimenti in battuta?

a. No x
b. Sì
c. Si, ma solo per il cinghiale

98. Che tipologia di censimento viene individuata dalla definizione: "conteggio degli animali presenti su tutta l'area oggetto di indagine"?

a. Censimenti campione
b. Censimenti completi x
c. Censimenti per indice relativo

99. Con il termine incremento utile annuo (I.U.A.) si indica…

a. quanto cresce annualmente un piccolo in termini di peso
b. quanto aumenta annualmente una popolazione animale x
c. quanto aumenta annualmente il piano di prelievo

100. Quale tra le seguente affermazioni è corretta? Nei censimenti …

a. maggiore è il campione più la stima è precisa x
b. maggiore è il campione più il dato diventa variabile
c. maggiore è il campione più potrà aumentare il piano di prelievo

101. A cosa corrisponde P4 del cinghiale nei cervidi?

a. p3 x
b. p1
c. m1

102. Le conseguenze negative di una popolazione destrutturata sono maggiori …

a. In una popolazioni con poche nascite e con la maturità sociale che precede la maturità biologica
b. in una specie con un gran numero di piccoli
c. In una specie con differente maturità fisiologica e sociale x

103. La dimensione di una popolazione indica…

a. il numero di individui x
b. la densità degli individui
c. l'areale occupato

fonte: http://burc.regione.campania.it

104. Cosa significa il termine ecotono?

a. Zona di transizione tra due o più biocenosi x
b. Zona di conservazione dell'habitat
c. Zona a ridosso di un'area protetta

105. Che cosa si intende con "differenza netta, nell'unità di tempo, fra individui che nascono e individui che muoiono"?

a. La mortalità
b. L'incremento utile annuo x
c. La capacità portante

106. Gli zoccoletti o speroni sono costituiti dal…

a. 1° e 5° dito
b. 2° e 5° dito x
c. 2° e 3° dito

107. Quale tra questi ungulati ha un'impronta a forme di cuore capovolto?

a. Capriolo x
b. Cinghiale "rosso"
c. Muflone

108. Con quale ordine il cibo attraversa lo stomaco di un ruminante?

a. Rumine, reticolo, omaso, abomaso x
b. Rumine, omaso, abomaso, reticolo
c. Rumine, abomaso, reticolo, omaso

109. La zampa dei Perissodattili li differenzia dagli Artiodattili perché…

a. poggia a terra con un numero pari di dita
b. oltre alle dita tocca il terreno anche la pianta del piede
c. poggia a terra con un numero dispari di dita x

110. Cosa si intende per *ripopolamento*?

a. Liberazione di capi di una specie in un'area dove non è mai stata presente
b. Liberazione sul territorio di individui di una specie già presente x
c. Immissione di capi di una specie in un'area dove non è presente

111. La caccia al fischio è tipica di quale specie?

a. muflone
b. capriolo x

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. cervo

112. Che cosa si intende per *Dinamica di popolazione*?

a. Le modalità con cui gli individui si distribuiscono sul territorio nel tempo
b. Le variazioni della struttura e numerica di popolazione nel tempo x
c. La percentuale temporanea di individui sul totale, divisi per sesso e per classi di età

113. Qual è uno dei significati di specie?

a. Un gruppo di organismi che accoppiandosi tra di loro danno prole fertile x
b. Un gruppo di organismi con un antenato comune
c. Un gruppo di popolazioni che vivono interagendo tra di loro

114. Specie a strategia riproduttiva "k" come possono essere identificate?

a. Specie che vivono in ambienti stabili e che producono pochi piccoli a cui danno un alto tasso di cure parentali x
b. Specie che vivono in ambienti favorevoli per poco tempo e che producono un alto numero di piccoli a cui danno poche cure parentali
c. Specie che vivono per lo più in ambienti sfavorevoli

115. Nel nome scientifico di una specie, cosa indica il primo termine?

a. La specie
b. La sottospecie
c. Il genere x

116. Quale osso manca nello scheletro di un Cervino?

a. L'ulna
b. La clavicola x
c. Il radio

117. A cosa equivale la Capacità portante?

a. Densità biotica x
b. Capacità di accrescimento di una popolazione
c. Densità agricolo forestale

118. Che cosa s'intende per massima densità agro-forestale?

a. Il numero massimo di capi osservati nei censimenti in ambienti agricolo forestali
b. Il numero massimo di capi che si possono prelevare in una stagione venatoria
c. La densità massima di una popolazione tollerabile in relazione alle esigenze di tutela delle colture e delle altre specie selvatiche x

fonte: http://burc.regione.campania.it

119. Cervidi e Bovidi si differenziano a livello di…

a. Ordine
b. Famiglia x
c. Genere

120. Quale ungulato italiano è un telemetacarpale?

a. Capriolo x
b. Daino
c. Cinghiale

121. Che cos'è il *fettone*?

a. Una parte dello zoccolo x
b. Un osso del metacarpo
c. Un muscolo della zampa, in particolare della spalla

122. Cosa sono i fregoni?

a. Pozze di acque lentiche usate regolarmente dagli animali per fregarsi
b. Porzioni di terreno ripulite da foglie e rametti
c. Scortecciamenti su arbusti dovuti alla pulitura del palco x

123. La superficie censita con le battute campione deve tendere …

a. al 3-5 % della superficie boscata dell'unità di gestione
b. a coprire almeno il 20% della superficie boscata dell'unità di gestione
c. al 10 % della superficie boscata dell'unità di gestione x

124. Una specie può far parte di più catene alimentari?

a. Sì x
b. No, ogni specie funge da preda o da predatore
c. No

125. Quale di questi non è un indice biologico della popolazione?

a. Peso medio dei piccoli
b. Numero di feti per femmina adulta
c. IKA x

126. Il metodo di censimento Indice di Lincoln è conosciuto anche come ...

a. cattura – marcatura – ricattura x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. pellet group count
c. Indice Chilometrico di Abbondanza

127. Quale tra i seguenti ungulati ha una struttura del corpo da saltatore?
a. Daino
b. Stambecco
c. Capriolo x

128. Che cos'è il *following*?
a. Il comportamento tipico del piccolo che segue la madre
b. Una strategia riproduttiva x
c. Un inseguimento tra maschi

129. In quale cervide la pausa tra la caduta e crescita del trofeo è quasi inesistente?
a. Capriolo x
b. Daino
c. Cervo

130. Cosa sono gli *schianti*?
a. Tipici segnali di marcatura prodotti dai maschi x
b. Gli schiocchi prodotti dai maschi che combattono
c. Particolari tipi di raspate nel terreno

131. In quale specie di ungulato si parla per i maschi di fase dei *piccoli raggruppamenti* e fase dei *grandi raggruppamenti*?
a. Capriolo
b. Daino x
c. Cervo

132. I censimenti campione devono essere necessariamente …
a. svolti su almeno il 50% della superficie gestita ed in maniera casuale
b. svolti con almeno due/tre tipi di metodologie
c. senza una superficie minima prestabilita a patto che siano rappresentativi delle caratteristiche ambientali dell'area x

133. Cosa significa l'acronimo D.A.F.?
a. Densità Accertata di Fauna selvatica
b. Disponibilità Ambientale per la Fauna (Vocato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Densità Agricolo Forestale x

134. In quale tra i cervidi italiani si riscontra il maggior dimorfismo sessuale?

a. Capriolo
b. Cervo x
c. Camoscio

135. La tassonomia classifica gli esseri viventi in base a …

a. caratteristiche analoghe
b. caratteristiche omologhe x
c. convergenze comportamentali

136. In quale specie di ungulato abbiamo tre distinte bande di colore in senso dorso-ventrale?

a. Daino x
b. Capriolo
c. Stambecco

137. Con i "conteggi indiretti" cosa si va a contare?

a. Gli animali non in attività
b. I sentieri percorsi dagli animali
c. Alcuni segni di presenza x

138. A quale classe si riferisce il termine *Yearling*?

a. Piccoli dell'anno
b. Giovani x
c. Subadulti

139. Un piccolo di ungulato di tre settimane di vita che presenta un mantello non pomellato sicuramente è un …

a. Bovide x
b. Cervide
c. Un giovane e non un piccolo

140. Un corretto piano di prelievo dovrebbe …

a. permettere la caccia al maggior numero di cacciatori e mantenere costante la popolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. prevedere una quota di almeno il 5-10% di animali malati o con trofeo scadente, in modo tale da migliorare la popolazione
c. rispettare le classi di sesso ed età naturali della popolazione x

141. Censimenti o stime numeriche andrebbero eseguiti …

a. Per tutti gli ungulati oggetto di gestione
b. Solo per le specie oggetto di caccia
c. Almeno per le specie oggetto di gestione x

142. Completa correttamente la seguente affermazione se pure a carattere generale: "quanto più lo zoccolo posteriore sta dietro o affianca nelle impronte, lateralmente l'anteriore"…

a. tanto più l'animale è giovane
b. tanto più l'animale è grosso e pesante x
c. tanto più è facile che sia un maschio

143. Quale di queste affermazioni è corretta?

a. Maschio giovane e subadulto sono la stessa cosa
b. Tutti i subadulti sono giovani
c. Tutti i giovani sono subadulti x

144. Quale differenza esiste tra consistenza e densità di una specie?

a. La consistenza è definita da un numero, la densità è riferita ad una superficie x
b. La consistenza è sempre più piccola delle densità che esprime il numero massimo di animali
c. La densità esprime il numero massimo sostenibile di animali riferito a 100 ha, la consistenza il suo numero

145. Quale tra i seguenti ungulati: cervo, capriolo, muflone, daino è strettamente monogamo?

a. Muflone
b. Daino
c. Nessuno x

146. Se non viene completato il piano di abbattimento i capi non abbattuti …

a. sono aggiunti al piano della stagione venatoria successiva
b. sono i primi che devono essere abbattuti nella stagione venatoria successiva
c. possono essere aggiunti all'incremento utile annuo della popolazione x

fonte: http://burc.regione.campania.it

147. È corretto affermare che tutti gli Ungulati Non ruminanti sono Suidi??

a. No
b. Sì
c. Sì, ma solo per le specie europee x

148. Quale tra i seguenti organi manca nei Cervidi??

a. Cistifellea x
b. Tiroide
c. Pancreas

149. Da che materiale è composta la parte visibile del trofeo dei Bovidi?

a. Da osso
b. Da velluto ossificato
c. Da cheratina x

150. Quale tra questi ormoni è responsabile della crescita del trofeo?

a. Somatotropina x
b. Progesterone
c. Testosterone

151. Con il termine *cantoni* si indicano…

a. la coppia centrale di incisivi
b. I terzi premolarisulla mandibola se da latte
c. i canini a ridosso degli incisivi x

152. Cosa si indica con il termine *habitat*?

a. L'ambiente dove vive una determinata specie x
b. Lo spazio occupato dai maschi territoriale
c. Lo spazio dove una specie passa il periodo riproduttivo

153. Con l'aumento dell'usura dei denti tende a scomparire …

a. il solco mediano x
b. la placca dentale
c. la dentina

154. I censimenti con il metodo *Line transect* si basano …

a. sull'osservazione degli animali da parte dei battitori
b. sulla conta degli animali osservati lungo un percorso x
c. sugli animali osservati ad intervalli orari regolari o in punti prestabiliti

fonte: http://burc.regione.campania.it

155. Nei censimenti in battuta vengono conteggiati …

a. solo i caprioli che escono dall'area di battuta x
b. solo i caprioli osservati dalle poste
c. solo i caprioli che attraversano il fronte dei battitori

156. La distribuzione di quale tra i seguenti ungulati è esclusivamente frutto dell'azione dell'uomo?

a. Camoscio appenninico
b. Cinghiale
c. Muflone x

157. Gli indici come I.K.A., I.T.A. sono …

a. conteggi esaustivi
b. conteggi relativi x
c. conteggi biologici

158. Nel maschio di cinghiale è presente il testosterone?

a. No, perché non ha palchi
b. Sì x
c. Sì, ma solo nei maschi adulti (>5 anni)

159. Quando è presente il velluto nel trofeo di un cervide?

a. Nelle prime fasi della crescita
b. Solo durante il suo sviluppo x
c. Solo dalla caduta del trofeo all'inizio della crescita

160. Cosa si indica con il termine inglese *home range*?

a. Lo spazio che un maschio difende attivamente per un certo periodo
b. Area maggiormente utilizzata da un animale
c. L'estensione dello spazio vitale in un determinato periodo x

161. A cosa ci riferiamo se parliamo di: "rapporto numerico tra maschi e femmine" ?

a. Struttura per classi di età
b. *Sex ratio* x
c. Incremento utile annuo

162. Che cosa si intende con il termine capacità faunistica del territorio?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Il numero di individui di una determinata specie che un territorio può sostenere
b. Il numero di specie e la quantità di individui per ognuna di esse che un territorio può sostenere x
c. L'entità del prelievo per specie che un territorio può sostenere

163. Quale dei seguenti tessuti rimane "sempre vivo" per tutta la vita di un ungulato?

a. Astuccio corneo
b. Osso cornuale x
c. La pala di un daino

164. Quale tra i seguenti ungulati non produce fregoni?

a. Daino
b. Capriolo
c. Muflone x

165. Il censimento chiamato *Pellet group coun*t prevede il conteggio …

a. degli escrementi x
b. dei segni di presenza (impronte, raspate, fregoni e fatte)
c. dei gruppi familiari

166. I ruminanti sono tutti …

a. Artiodattili x
b. Perissodattili
c. Cervidi

167. Quali ungulati sono poligastrici?

a. I ruminanti x
b. I non ruminanti
c. Solo i Cervidi

168. Quando si considera conclusa la stagione di caccia di selezione ad una singola specie?

a. Una volta realizzato il piano di prelievo indipendentemente dal calendario venatorio
b. L'ultimo giorno previsto dal calendario venatorio o prima se viene completato il piano di prelievo x
c. Quando sono finite le giornate a disposizione sul tesserino venatorio

169. Una specie omeoterma è detta anche …

a. a sangue caldo x
b. a sangue freddo

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. predatrice opportunista

170. Quali effetti provoca l'aumento del testosterone nei palchi dei cervidi?
a. Fa ripartire la crescita del nuovo trofeo
b. L'ossificazione del trofeo x
c. Il distacco del trofeo

171. In una piramide d'età naturale aumentando l'età tra le classi, il numero di animali…
a. aumenta
b. diminuisce x
c. diminuisce per i maschi, rimane sostanzialmente invariato per le femmine

172. In quale momento della giornata si svolge il censimento al bramito?
a. Nelle ore di pieno sole
b. Nelle ore notturne x
c. Nelle ore di attività maggiore degli animali (alba e tramonto)

173. Per mantenere costante una popolazione di una specie cacciabile è essenziale …
a. non abbattere piccoli sotto una certa soglia di peso o di età
b. non abbattere femmine in età riproduttiva
c. non prelevare una percentuale di capi superiore all'Incremento Utile Annuo x

174. Perché per le specie "sociali" non è opportuno utilizzare il censimento in battuta?
a. Per la loro distribuzione sul territorio x
b. Perché sono specie poligame
c. Perché in primavera tendono ad occupare per lo più aree aperte

175. Nel linguaggio comune la densità degli ungulati è riferita ad una superficie di …
a. 10 ha
b. 1 kmq x
c. 1000 ha

176. Qual è il periodo migliore per i censimenti di struttura del capriolo?
a. Durante il periodo degli amori
b. Maggio-giugno subito dopo il periodo dei parti
c. Durante la fase di raggruppamento x

177. Che cos'è il *flehmen*?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Un particolare modo di arricciare il labbro superiore x
b. Il verso tipico dei Bovidi: camosci e muflone
c. Il bolo stomacale dei bovidi indurito

178. Quale tra le seguenti specie può adottare tutti i sistemi riproduttivi conosciuti per gli ungulati??

a. Daino x
b. Cinghiale
c. Muflone

179. Per quale specie di ungulato si usa il censimento con richiami?

a. Capriolo
b. Daino e Cervo
c. Nessuna x

180. Quale tra le seguenti affermazioni è corretta e completa: *La caccia di selezione* …

a. è una forma di caccia con limitazioni sulle modalità di prelievo
b. è una caccia che permette il controllo delle varie popolazioni
c. si basa sui censimenti e piano di prelievo differenziato x

181. Cosa si intende per introduzione di una specie?

a. Immissione di nuove specie cacciabili
b. Immissione di specie o razze alloctone x
c. Ritorno di una specie in un luogo in cui essa era presente nel passato (autoctona)

182. Nel caso di censimenti realizzati su una porzione di territorio parliamo di …

a. censimenti campione x
b. censimenti esaustivi
c. indici di abbondanza

183. Per le sue abitudini quale tra le seguenti specie, possiamo censire anche non necessariamente all'alba ed al tramonto?

a. Capriolo
b. Cervo
c. Muflone x

184. Quale tra le seguenti affermazioni riferita alla caccia di selezione è sbagliata?

a. Il prelievo è calcolato annualmente
b. Non esiste una correlazione tra carniere e abbondanza di capi x

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Si effettuano stime della popolazione

185. I fregoni sono prodotti da…
a. Cervidi x
b. Cervidi e Suidi
c. Cervidi e Bovidi

186. La componente fisica non vivente di un ecosistema è rappresentata da …
a. il Biotopo x
b. l'Habitat
c. la Biocenosi

187. Cosa sono le *raspate*?
a. Porzioni di terreno ripulite da foglie e rametti x
b. Scortecciamenti su arbusti dovuti alla pulitura del palco
c. Piante scortecciate dall'animale che si libera dai parassiti del mantello

188. Gli anelli perinasali o *baffetti* sono tipici di quale specie?
a. Cervo e Daino
b. Muflone
c. Capriolo x

189. Nel censimento in battuta le poste vanno sistemate ....
a. solo sul lato opposto ai battitori
b. lungo il perimetro della battuta, ad eccezione del fronte dei battitori x
c. in ogni punto dove esistono buone probabilità che passi l'animale

190. Cosa indica il Tasso di fecondità?
a. La percentuale di femmine che si accoppiano in una popolazione
b. La percentuale di femmine gravide in una popolazione x
c. La percentuale di femmine di una popolazione che si è riprodotta almeno una volta

191. Esistono differenze tra territorio e habitat?
a. No, i due termini si equivalgono
b. Sì x
c. Solo se parliamo di specie stanziali o migratrici

192. Cosa indica il termine inglese *sex ratio*?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Il numero di maschi e femmine presenti nel piano di prelievo
b. Il numero di maschi e femmine abbattuti nella stagione venatoria
c. Il rapporto tra maschi e femmine di una popolazione x

193. Quali sono i metodi di censimento più opportuni per il daino?

a. Censimento in battuta, censimento con il faro
b. Censimento da punti fissi, censimento al bramito x
c. Censimento in battuta, conta dei maschi sul lek

194. Quale strategia alimentare caratterizza i pascolatori?

a. Selezionano cibo altamente nutriente
b. Si nutrono prevalentemente di cespugli e arbusti
c. Si nutrono prevalentemente di erbe e foraggi freschi x

195. Esistono differenze tra Densità Biotica e Densità Agricolo Forestale?

a. No, ma possono variare a seconda si parli di predatori o prede
b. Sì, la prima assume valori maggiori rispetto alla seconda x
c. Sì, la prima assume valori inferiori rispetto alla seconda

196. Nei Cervidi, trofeo e stelo sono composti dallo stesso tessuto?

a. No
b. Sì x
c. Dipende dall'età dell'animale

197. Quale tra queste categorie di animali non cammina solo "sulle dita"?

a. Digitigrado
b. Unguligrado
c. Plantigrado x

198. I censimenti da punto di vantaggio possono essere di tipo…

a. Campione
b. Esaustivi
c. Campione o esaustivi x

199. La classe dei subadulti comprende…

a. animali che non si sono mai riprodotti
b. animali fisiologicamente maturi, socialmente immaturi x
c. immaturi biologicamente e socialmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

200. Il trofeo a parrucca è dovuto a quale causa?

a. Mancata o insufficiente produzione di testosterone x
b. Inverno rigido con intense gelate
c. Eccessiva produzione di testosterone

201. Cosa si intende per specie?

a. Un gruppo di organismi con un antenato comune
b. Un gruppo di animali che vivono nello stesso luogo interagendo tra di loro
c. un gruppo di organismi interfecondi x

202. Quale tra le seguenti specie di ungulati non è presente in Sardegna?

a. Capriolo x
b. Cervo
c. Daino

203. I comportamenti alimentari dei ruminanti possono essere così sintetizzati …

a. i ruminanti sono brucatori, i non ruminanti sono pascolatori
b. pascolatori, brucatori, intermedi x
c. brucatori, pascolatori

204. Che cosa si intende per *competizione intraspecifica*?

a. Competizione tra individui della stessa specie e stessa popolazione
b. Competizione tra individui di popolazioni diverse appartenenti alla stessa specie x
c. Competizione tra individui di specie diverse

205. I censimenti qualitativi forniscono informazioni …

a. sulle interazioni della specie censita con altre specie simili
b. sulla densità raggiunta dalla specie in relazione alla qualità dell'habitat
c. sulla struttura di popolazione x

206. Quali sono i valori da conoscere in una popolazione per poter stilare un piano di prelievo corretto?

a. Rapporto fra femmine riproduttrici e che non si riproducono, n° di individui
b. Numero di maschi dominanti e subordinati, femmine e n° di individui
c. I dati di densità, struttura e dinamica x

207. Esiste differenza di significato tra i termini *fecondità* e *fertilità*?

a. No, indicano la stessa cosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. La fertilità è la capacita potenziale di riprodursi la fecondità indica il numero di piccoli per femmina x
c. La fecondità è la capacita potenziale di riprodursi, la fertilità indica il numero di piccoli per femmina

208. Quale di queste affermazioni è corretta?

a. Un maschio giovane è sempre un subadulto x
b. Un maschio subadulto è sempre un giovane
c. Un maschio è considerato giovane se non si è riprodotto e subadulto se si è accoppiato almeno una volta

209. Nel capriolo quale dei seguenti fattori non condiziona la scelta del metodo di censimento?

a. Il comportamento degli animali
b. Il numero di operatori a disposizione
c. La struttura di popolazione x

210. Che cosa indica il numero massimo di individui di una determinata specie che l'habitat può sostenere per tutta la durata del loro ciclo vitale?

a. La natalità
b. L'incremento utile annuo
c. La capacità portante x

211. Il *flehmen* è tipico di?

a. Cervidi
b. Bovidi
c. Cervidi e Bovidi x

212. Esistono differenze tra i due zoccoli di un'impronta?

a. No, sono simili
b. Sì, lo zoccolo esterno è leggermente più lungo e tozzo x
c. Sì, lo zoccolo interno è generalmente più lungo e grosso

213. Quali denti si indicano con il termine *picozzi*?

a. la prima coppia di incisivi x
b. i due canini sulla mascella del cervo
c. i canini della mandibola

214. Quali ungulati dal punto di vista alimentare sono considerati più evoluti?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. I Non Ruminanti
b. I Perissodattili
c. I Ruminanti x

215. Introdurre una specie alloctona può …
a. sconvolgere l'ecosistema con effetti imprevedibili x
b. essere vantaggioso perché possiamo avere nuove spese cacciabili senza mettere a rischio la fauna locale
c. aumentare la biodiversità locale

216. Cosa si intende per "contattabilità" durante i censimenti?
a. Possibilità di toccare un piccolo alla fine del periodo di imprinting
b. Possibilità abbattere i capi a scalare nel piano di prelievo in funzione della loro contattabilità
c. Possibilità di individuazione di ogni singolo animale x

217. Rispetto ad un cervide quali sono i denti presenti solo sul cinghiale?
a. I1, I2, I3, C sulla mascella e P4 x
b. I1, I2, I3, C sulla mascella
c. P4

218. Gli speroni della zampa anteriore rispetto alla posteriore, sono...
a. più vicini allo zoccolo x
b. più distanti
c. sostanzialmente uguali

219. Che cosa è una catena alimentare?
a. È il numero di animali che un ecosistema sostiene
b. È il modo nella quale gli organismi autotrofi assumono energia dagli organismi eterotrofi
c. Trasmissione dell'energia attraverso le popolazioni di un ecosistema x

220. In quale di queste specie il trofeo è più attendibile nel valutare l'età già dai primi anni di vita?
a. Capriolo
b. Daino
c. Muflone x

221. Stime accurate della struttura di popolazione si ottengono con …
a. I censimenti in battuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. I censimenti notturni con sorgente luminosa
c. I censimenti da punti di vantaggio x

222. I censimenti in battuta al capriolo si svolgono nel periodo dell'anno in cui …

a. la specie ha una distribuzione per lo più regolare sul territorio
b. la specie vive in ampi gruppi facilmente contattabili
c. la specie ha una distribuzione saltuaria o a macchia di leopardo

223. Cosa indica la nicchia ecologica?

a. Il ruolo ecologico di una specie all'interno di un ecosistema x
b. Il luogo dove una pianta o un animale vive normalmente
c. Lo spazio minimo vitale necessario per la sopravvivenza di un animale

224. Quali sono gli strumenti fondamentali per effettuare il censimento al bramito?

a. Bussola, schede di rilevamento e binocolo
b. Schede di rilevamento, quadrante goniometrico lampada portatile e binocolo
c. Schede di rilevamento, bussola, quadrante goniometrico e lampada portatile x

225. Quanti punti di osservazione occorrono per un censimento a vista esaustivo?

a. Non meno di 20/ 100 ha
b. In proporzione alle dimensioni dell'area da censire, in modo da coprire tutto il territoriox
c. Dipende dalle capacità e dall'attrezzatura degli operatori

226. Quale tecnica di censimento, quando applicabile, dà risultati più soddisfacenti per il cinghiale??

a. Censimenti notturni con faro
b. Osservazioni da punti di vantaggio
c. Censimento con l'ausilio di governe x

227. In quale tra le seguenti specie di ungulato non esiste la "sincronizzazione delle nascite"?

a. Capriolo
b. Daino
c. Muflone x

228. Come si distingue un ungulato albino da uno bianco?

a. Dal colore degli occhi x
b. Sono la stessa cosa
c. Dal colore del mantello, degli zoccoli o della pancia

fonte: http://burc.regione.campania.it

229. Quale tra le seguenti affermazioni non è riferita al trofeo dei cervidi?

a. Ramificato
b. Caduco
c. A crescita continua x

230. Che cosa si indica con il termine *biotopo*?

a. il luogo preferito da una data specie
b. un luogo dove c'è vita
c. il luogo in cui vive una comunità di specie animali e vegetali x

231. A quale rapporto fra i sessi deve tendere una corretta gestione venatoria degli ungulati?

a. Ad un maggior numero di maschi per aumentare la fitness media e facendo riprodurre i migliori
b. Ad un maggior numero di femmine per aumentare la consistenza della popolazione
c. Ad un rapporto tendenzialmente paritario, il più possibile alle condizioni naturali x

232. Cosa esprime la densità ecologica?

a. Il numero di individui di una popolazione in relazione solo alla superficie idonea alla specie x
b. La densità massima di una popolazione tollerabile in relazione alle esigenze di tutela delle colture e delle altre specie selvatiche
c. La densità massima di una popolazione oltre la quale mostra segni di indebolimento

233. Quale tra i seguenti ungulati è presente in Italia continentale con una sottospecie endemica?

a. Daino
b. Muflone
c. Capriolo x

234. Quale tra i seguenti ungulati presenta generalmente l'impronta molto allargata nella parte anteriore?

a. Cinghiale
b. Capriolo
c. Muflone x

235. Cosa si intende con il termine poligastrico?

a. Un animale il cui stomaco produce diversi tipi di succhi gastrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Un animale dotato di più di una camera stomacale x
c. Un animale con uno stomaco capace di digerire tipi differenti di cibo

236. In una piramide alimentare nel passaggio da un livello al superiore la biomassa...
a. aumenta
b. si riduce x
c. rimane invariata per i produttori primari, cambia per i consumatori

237. La definizione "gruppo di animali della stessa specie nello stesso tempo nella stessa area" indica …
a. la densità
b. una specie
c. la popolazione x

238. Che cos'è la lestra?
a. La parte anatomica del cinghiale situata sotto il grifo
b. Il giaciglio dove il cinghiale trascorre il giorno x
c. Il covo dove la femmina partorisce

239. Quale operazione è alla base di una corretta gestione venatoria di una specie?
a. Il suo incremento numerico nel tempo
b. L'incremento numerico e la sua espansione nella aree vocate
c. La conoscenza della sua consistenza x

240. Da cosa è costituito il palco dei cervidi?
a. Cheratina e osso
b. Osso x
c. Cheratina

241. Cosa si intende per livello trofico?
a. È la quantità di cibo che ogni ungulato deve mangiare giornalmente
b. Il livello energetico che ogni popolazioni di animali deve raggiungere per sopravvivere
c. La posizione che un gruppo di individui occupa in una catena alimentare x

242. È importante conoscere l'etologia di una specie da censire?
a. È assolutamente fondamentale x
b. No, non serve se ho un buon numero di operatori
c. Si, ma solo per quanto riguarda l'alimentazione ed il tasso di riproduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

243. La Natalità di una popolazione si calcola…

a. Numero dei nati diviso il numero dei maschi adulti
b. Numero dei nati diviso il numero totale delle femmine della popolazione
c. Numero di nati diviso il numero delle femmine in età riproduttiva x

244. Nel momento in cui si realizzano i censimenti in battuta il capriolo è presumibilmente nella fase ….

a. gerarchica x
b. indifferente
c. di raggruppamento

245. Cosa sono i fattori limitanti di una popolazione?

a. Qualsiasi elemento che interferisca sul ciclo biologico di un organismo. x
b. Qualsiasi elemento che agisca sull'ambiente.
c. Qualsiasi elemento che favorisca una specie.

246. Cosa studia un etologo?

a. Il comportamento degli animali x
b. Il flusso di energia e le catene alimentari in natura
c. L'ecologia

247. In quale famiglia di ungulati è possbile valutare con buona approssimazione l'età del capo dal trofeo?

a. Cervidi
b. Bovidi x
c. Artiodattili

248. Che cosa si intende per *competizione interspecifica*?

a. Competizione tra individui della stessa specie e stessa popolazione
b. Competizione tra individui di popolazioni diverse appartenenti alla stessa specie
c. Competizione tra individui di specie diverse x

249. L'abbattimento delle specie predatrici può essere considerato una forma di miglioramento ambientale?

a. Sì, perché diminuendo i predatori potranno aumentare le altre specie
b. Sì, ma solo negli Istituti Faunistici pubblici e privati
c. No x

fonte: http://burc.regione.campania.it

250. Che cos'è il velluto?

a. Un tessuto di protezione del trofeo durante il periodo riproduttivo
b. Un ispessimento epidermico fortemente cheratinizzato
c. Una particolare pelle che ricopre il trofeo in crescita di alcune specie di ungulati x

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE GENERALE: Normativa

251. Quando è consentito il trasporto di armi cariche in automobile?

a. Solo ai cacciatori di selezione autorizzati alla cerca
b. No, fatto salvo nelle A.F.V. su autorizzazione del direttore concessionario
c. Mai, in nessun caso x

252. Come sono considerati gli appostamenti per la caccia di selezione?

a. Fissi
b. Temporanei x
c. Fissi, ma senza autorizzazione

253. Chi può praticare la caccia di selezione?

a. Cacciatori con residenza venatoria nell'ATC e autorizzati dalla Regione
b. Cacciatore autorizzato dall'ATC, dotato di carabina con ottica di puntamento
c. Cacciatore iscritto al Registro Regionale dei Cacciatori di Selezione e autorizzato dall'ATC di competenza x

254. Un cacciatore di selezione può vendere la carne di un ungulato?

a. Nessuno, è ammesso esclusivamente l'autoconsumo
b. Sì, ma solo a privati e no a rivendite o ristoranti
c. Sì, nel rispetto del limite di un capo l'anno

255. Quale delle seguenti Direttive non fa parte del "Pacchetto igiene"?

a. 853/2004
b. 92/43/CEE x
c. 854/2004

256. È consentito l'uso del combinato per la caccia di selezione?

a. Sì, se dotato di attacchi fissi e munito di ottica
b. No se la canna rigata è di calibro inferiore a 7 mm
c. Sì, se il calibro della canna rigata è superiore a 5,6 mm x

257. È consentita la ricarica delle cartucce per arma rigata?

a. Solamente per un numero di cartucce non superiore a 50
b. Soltanto ai cacciatori di selezione abilitati
c. Sì rispettando i quantitativi di polvere e di cartucce denunciate x

fonte: http://burc.regione.campania.it

258. Nella caccia di selezione è ammesso l'uso del silenziatore?
a. No, in nessun caso x
b. Si, ma solo nelle aree protette per annullare il disturbo alle altre specie
c. Sì, ma solo se autorizzato dalla Provincia

259. È possibile praticare la Caccia di selezione nei Fondi chiusi?
a. No
b. Sì
c. Sì, purchè fuori da Aree protette

260. Esiste un limite per la detenzione di fucili a canna rigata?
a. Illimitato per chi ha il porto d'armi da più di dieci anni
b. No, purché denunciati e correttamente custoditi x
c. Sì, ma dipende dal numero di fucili a canna liscia posseduti

261. Si può dare in prestito una carabina?
a. Sì, purché si effettui la denuncia di comodato x
b. Sì, con denuncia di comodato e per non più di 72 ore
c. No, il prestito è consentito solo per le armi a canna liscia

262. Si può praticare la caccia di selezione con l'arco?
a. No, per la Caccia di selezione sono utilizzabili esclusivamente armi a canna rigata
b. Sì, ma solo per il cinghiale
c. Sì, disciplinata dalla Regione x

263. L'appostamento temporaneo per la caccia di selezione agli ungulati può essere lasciato in essere?
a. Sì, con l'autorizzazione della Regione
b. No, deve essere sempre rimosso al termine della fruizione
c. Sì, con il consenso del proprietario e del conduttore del fondo x

264. Un capo di ungulato abbattuto può essere destinato a…
a. al commercio, autoconsumo
b. autoconsumo, cessione diretta, Centro di lavorazione x
c. centro di lavorazione

265. Si può praticare il Controllo agli ungulati nei giorni di silenzio venatorio?
a. Si x
b. No
c. Si, previa autorizzazione dell'ATC o dell'Ente Parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

266. Nell'arco della giornata quando è consentita la caccia di selezione?

a. Un'ora prima della levata del sole fino al tramonto
b. Un'ora prima della levata del sole fino ad un'ora dopo il tramonto x
c. Dalla levata del sole fino ad un'ora dopo il tramonto

267. Quante cartucce per uso venatoria si possono detenere?

a. 1000 a pallini, 500 a palla
b. 1500 + 500
c. In totale 1500 x

268. In quale periodo dell'anno può essere consentita la caccia di selezione al cinghiale in Campania?

a. Dal 1° ottobre al 31 dicembre
b. Tutto l'anno x
c. Dal 1° gennaio alla III domenica di settembre

269. Qual è il calibro minimo consentito per la caccia di selezione?

a. 5,6 mm con bossolo a vuoto di altezza 40 mm x
b. 223 Rem
c. 6,5 mm con bossolo a vuoto di altezza 47 mm

270. Chi può autorizzare il controllo della fauna selvatica?

a. Regione x
b. Regione e ATC
c. ISPRA

271. Quanti giorni a settimana può essere autorizzata la caccia di selezione agli ungulati?

a. Tre
b. Cinque x
c. Tutti, compresi i giorni di silenzio venatorio

272. Quanti capi di ungulato rientrano nel "piccolo quantitivo" ai sensi dell'applicazione del Pacchetto igiene?

a. 1 x
b. 5 anno
c. 10

273. Quanto tempo è valida l'abilitazione alla caccia di selezione?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Cinque anni
b. Illimitata x
c. Sei anni

274. Con quali armi è consentita la caccia di selezione agli ungulati?
a. Fucile a canna liscia
b. Fucile a canna rigata x
c. Entrambi purchè di calibro consentito

275. Quanti capi può abbatere un cacciatore di selezione al giorno?
a. Due capi
b. Quelli previsti dal suo piano di abbattimento x
c. Un capo

276. È consentito l'uso della munizione spezzata per Cervidi e Bovidi?
a. No, in nessun caso x
b. Sì, se ammessa dall'ATC di competenza
c. No, ad eccezione di interventi di prevenzione e controllo dei danni

277. Qual è la condizione fondamentale che deve rispettare il controllo della fauna selvatica?
a. Non si possono utilizzare trappole
b. Selettività x
c. Si può esercitare solo su specie cacciabili

278. Quale normativa europea regola l'utilizzo alimentare commerciale della selvaggina?
a. 2009/147/CE
b. 157/92 e 394/91
c. CEE 853/04 x

279. Quale tra i seguenti ungulati è cacciabile in Campania?
a. Capriolo
b. Cervo e capriolo
c. Nessuno dei due x

280. Nelle normative europee per "SICUREZZA" s'intende?
a. Che i prodotti non determineranno condizioni rilevabili dal punto di vista giuridico
b. La garanzia che l'alimento non causerà danno al consumatore x
c. Che i prodotti non determineranno inconvenienti commerciali

fonte: http://burc.regione.campania.it

281. In ottemperanza al Reg. CE 853/2004 la carne ispezionata da un cacciatore formato può essere:

a. utilizzata solo per autoconsumo
b. utilizzata per autoconsumo o ceduta a fini commerciali con limiti numerici x
c. immessa nelle fasi industriali di trattamento e trasformazione

282. A chi appartiene la fauna abbattuta durante la Caccia di Selezione?

a. Al cacciatore x
b. All'Ente che ha autorizzato l'abbattimento
c. Deve essere conferita ad un Centro di Controllo o di Lavorazione della Selvaggina

283. In quali Aree Protette è possibile praticare la caccia di selezione?

a. Parchi Nazionali
b. Parchi Regionali
c. Nessuna x

284. Nell'ottica della commercializzazione delle carni, quale delle seguenti affermazioni è vera?

a. Il raffreddamento della carcassa deve iniziare prima possibile, meglio se subito dopo l'abbattimento x
b. L'eviscerazione non è fondamentale se il colpo non ha interessato l'addome
c. Se trasportiamo l'animale con un mezzo refrigerato

285. Quale normativa sancisce l'utilizzo di Cacciatori Formati ai fini dell'utilizzo alimentare commerciale della selvaggina?

a. Reg Ce 853/04 x
b. Legge 157/92
c. Delibera Giunta Regionale Campania 26/2017

286. A quali specie di ungulati può essere applicato il controllo?

a. Al solo cinghiale
b. A tutte x
c. Al solo cinghiale e capriolo

287. È consentito l'uso di fonti luminose nell'esercizio della caccia di selezione?

a. Si, ma solo se autorizzati dall'Ambito Territoriale di Caccia
b. Solo per la ricerca e la ribattuta all'animale ferito
c. No, in nessun caso x

fonte: http://burc.regione.campania.it

288. A quali specie può essere applicato in linea teorica, il controllo della fauna selvatica?

a. Solo ai mammiferi
b. Esclusivamente alle specie cacciabili in esubero
c. A tutte x

289. Il prelievo di ungulati attraverso la Caccia di selezione può essere applicato…

a. nei tempi e nei modi fissati dalla L.N. 157/92
b. nei tempi e nei modi fissati dalla normativa regionale
c. anche al di fuori dei periodi e degli orari indicati dalla L.N. 157/92 x

290. Quale di questi Regolamenti CE non è attinente in materia di igiene degli alimenti?

a. 854/2004
b. 79/43/1992 x
c. 1375/2015

291. I capi di ungulati eventualmente ceduti per cessione diretta da un cacciatore devono essere...

a. in pelle, privati di stomaco e intestino, eventualmente accompagnati dai visceri x
b. spellati, e privi di interiora e organi addominali, quest'ultimi riposti in un sacchetto
c. interi così come abbattuti

292. Quanti capi di cinghiale possono essere abbattuti in controllo?

a. Due
b. Illimitati
c. Quelli previsti dal Piano x

293. Quanti capi di ungulato selvatico possono essere conferiti annualmente ad un Centro di Lavorazione Selvaggina?

a. 1
b. 2 al giorno
c. Illimitato x

294. Quanti capi di cinghiale possono essere abbattuti giornalmente nelle aree non vocate in Campania?

a. 2
b. Illimitati x
c. 2 a cacciatore

295. Le carni della selvaggina cacciata possono essere immesse sul mercato (commercializzazione) soltanto se:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. sono stati abbattuti dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio
b. la carcassa è trasportata a un centro di lavorazione della selvaggina
al più presto possibile dopo l'esame preliminare x
c. Il cacciatore ha effettuato il versamento regionale per la commercializzazione

296. L'esame della trichinella obbligatorio per tutti i capi abbattuti è previsto da quale norma?

a. L.R. 26/12
b. Dir. 2075/05/CE x
c. L.N. 157/92

297. È ammessa la caccia con il terreno coperto in tutto o nella maggior parte da neve?

a. No, in nessun caso
b. No, ad eccezione della Caccia di selezione x
c. Sì, ma solo per il cinghiale

298. Si può praticare la Caccia di selezione nei giorni di silenzio venatorio?

a. Si
b. No x
c. Si, previa autorizzazione dell'ATC

299. Nelle Aziende Faunistiche Venatorie i capi abbattuti con la caccia di selezione devono essere registrati?

a. Sì, nel registro dell'Azienda Faunistica Venatoria
b. Sì, nel permesso numerato rilasciato al cacciatore e nel registro dell'Azienda Faunistica Venatoria x
c. Sì, nel registro al termine della stagione venatoria

300. Come possono essere smaltiti i visceri degli ungulati?

a. Tramite interramento in loco
b. Come rifiuti umidi urbani
c. In entrambi i modi x

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SPECIFICA CINGHIALE: Ecologia, Criteri per il riconoscimento in natura, Monitoraggio, Pianificazione del prelievo

301. A che età un cinghiale assume il mantello da "rosso"?
a. tra 5 e 12 mesi x
b. tra 2 e 6 mesi
c. Al termine del primo anno di vita

302. A che età le femmine di cinghiale raggiungono la maturità sessuale?
a. 9-10 mesi x
b. 12-24 mesi
c. A partire dal secondo anno di età

303. In quali mesi dell'anno si verifica il maggior numero di accoppiamenti in Italia?
a. Settembre - ottobre
b. Ottobre -novembre
c. Dicembre - gennaio x

304. A quanto può arrivare l'home range di un maschio adulto?
a. 100 - 500 ha
b. 500 - 5.000 ha x
c. 500 - 1000 ha

305. Cosa si valuta con il metodo di IFF?
a. l'età del cinghiale x
b. lo stadio della gravidanza
c. La fecondità nel cinghiale

306. A quali peli corrispondono le setole del cinghiale?
a. Ai peli di borra x
b. Ai peli di giarra
c. A nessuno dei due

307. Quante ore dedica giornalmente il cinghiale all'alimentazione?
a. 15-16
b. 8-10
c. 4-5 x

fonte: http://burc.regione.campania.it

308. Quale densità biotica può raggiungere il cinghiale in ambienti ottimali?

a. 2 - 5 capi/100 ha
b. 5 - 10 capi/100 ha
c. 15 - 25 capi/100 ha x

309. A che età raggiunge la maturità sociale una femmina di cinghiale?

a. Intorno ai 2 anni x
b. 3-4 anni
c. Al superamento di 30 kg di peso

310. Quanto si stima grosso modo, l'età di un feto di cinghiale di 20 cm?

a. 60 gg
b. 90 gg x
c. 100 gg

311. Maschio e femmina di cinghiale si possono distinguere tra di loro ….

a. grazie alla visibilità o meno dei canini
b. per la forma della testa e del muso
c. per la forma della testa e del muso, ma per animali adulti x

312. Qual è la dimensione media di una figliata?

a. 4-5 x
b. 7-8
c. 8-10

313. Che cos'è un insoglio di cinghiale?

a. Una pozza fangosa x
b. I segni lasciati dal grufolare in un campo
c. Il covo dover partorisce la femmina

314. Da quanti denti è composta la dentatura definitiva del cinghiale?

a. 32
b. 38 - 40
c. 42 - 44 x

315. Quanto dura il periodo di gravidanza delle femmine di cinghiale?

a. 4 mesi x
b. 6 mesi
c. 9 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

316. Quanto può crescere in termini di peso un piccolo di cinghiale al giorno?

a. 90 - 100 g x
b. 120 - 150 g
c. anche oltre 200 g

317. I branchi unisessuali sono composti principalmente da …

a. maschi e femmine subadulti
b. da maschi di ogni età
c. da maschi subadulti x

318. Quale di queste affermazion riferita al cinghiale è vera?

a. La testa rispetto al corpo è abbastanza piccola, circa 1/4 della lunghezza del corpo
b. La testa rispetto al corpo è molto grande, circa 1/3 della lunghezza del corpo x
c. la testa è in proporzione, grandissima nelle classi giovanili, e larga nelle classi adulte

319. Quali denti del cinghiale sono a crescita continua?

a. I1 2 I2
b. C x
c. P3 e M3

320. Quanti incisivi ha il cinghiale sulla mandibola?

a. 6
b. 8
c. 10

321. Nelle annate eccezionali nelle quali si verificano due periodi di parti in quali mesi si concentrano le nascite?

a. maggio-giugno e ottobre-dicembre
b. marzo-aprile e settembre-ottobre
c. dicembre-gennaio e agosto-settembre x

322. Fino a che età i piccoli sono allattati dalla madre?

a. 2° - 3° mese
b. 4° - 5° mese x
c. 5° - 6° mese

323. Quando terminano la crescita i canini del cinghiale?

a. Mai x
b. Dopo cinque anni dalla loro sostituzione
c. Le difese sono a crescita continua, mentre le coti termina la crescita tra il 5° e 6° anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

324. A livello di classificazione in cinghiale è un …

a. ungulato ruminante
b. perissodattilo onnivoro
c. artiodattilo onnivoro x

325. In quale periodo dell'anno i maschi giovani sono allontanati dal branco?

a. Degli accoppiamenti x
b. Delle cure parentali
c. Dei raggruppamenti

326. Quando scompaiono le striature nel mantello dei piccoli?

a. A 2 - 3 mesi di età
b. Tra il 4° e 5° mese x
c. A circa 5 - 6 mesi

327. Un'impronta di cinghiale lunga all'incirca 5 cm si presume appartenga a quale animale?

a. Un piccolo
b. Un subadulto x
c. Un cinghiale adulto

328. Dal punto di vista alimentare e fisiologico il cinghiale si differenzia dai bovidi?

a. Perché non è un ruminante x
b. Perche si nutre di soli dicotiledoni
c. Sono entrambi ruminanti per lo più pascolatori

329. Dal punto di vista altitudinale il cinghiale può vivere …

a. dal livello del mare fino al limite del bosco x
b. dal livello del mare fino a 600-800 m
c. dai 400 fino a 1000m

330. A che età iniziano a differenziarsi in peso, in maniera evidente, maschio e femmina?

a. Dopo l'anno di età
b. Intorno ai due anni x
c. All'incirca al terzo anno quando le femmine rallentano la crescita

331. Quali denti del cinghiale erompono solo in forma definitiva?

a. I molari x
b. I molare e le difese (C)
c. P4, M1,M2,M3

fonte: http://burc.regione.campania.it

332. In un maschio adulto di cinghiale è visibile il pennello?

a. No, il pennello è posto in posizione inguinale
b. Sì x
c. Sì, ma solo in animali sotto i tre anni

333. Tra maschio e femmina che per primo raggiunge la maturità sociale?

a. Maschi
b. Grosso modo in contemporanea
c. Femmine x

334. È possibile stimare grossolanamente la classe del cinghiale dalla lunghezza delle impronte?

a. No
b. Si, ma solo piccoli o adulti
c. Sì x

335. La proporzione dei sessi alla nascita del cinghiale è normalmente...

a. sempre 1:1
b. può variare in funzione di diversi fattori x
c. quasi sempre a favore delle femmine

336. Che cosa si intende per scudiero?

a. Un giovane sottomesso x
b. Un maschio adulto solitario
c. Un maschio adulto che difende la femmina nel periodo degli accoppiamenti

337. Quante mute compie in un anno un ungulato appenninico

a. Dipende dalla specie
b. Quattro
c. Due x

338. Qual è l'ultimo incisivo sostituito nel cinghiale?

a. i1
b. i2 x
c. i3

339. Quando si considera adulto un cinghiale?

a. Dopo l'anno di età
b. Quando raggiunge i 40 Kg di peso

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Dopo i due anni di età? x

340. Per stimare l'età di un cinghiale con il Metodo di Brandt occorre …

a. avere le difese
b. la mandibola
c. la mascella e la mandibola

341. La coda può aiutare a stimare l'età di un cinghiale?

a. Sì, solo per alcune classi x
b. No
c. Sì, solo per le femmine

342. Il cinghiale fondamentalmente è un animale …

a. abbastanza sedentario x
b. erratico
c. migratore

343. A cosa corrispondono le guardie?

a. Speroni x
b. Difese
c. Muraglie

344. Quanti sono i denti da latte nel cinghiale?

a. 20
b. 28 x
c. 32

345. Il cinghiale è un suide …

a. monogastrico x
b. poligastrico
c. poligastrico non specializzato

346. Quanti giorni dura la gestazione nel cinghiale?

a. 90 - 110 gg
b. 112 - 120 gg x
c. 130 - 140 gg

347. Cosa si intende per densità biotica del cinghiale?

a. La densità di cinghiali che un determinato ambiente è in grado di sostenere x
b. La densità compatibile con le attività agricole

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Il numero di animali contati nei censimenti, riferito alla superficie

348. Da cosa è costituito l'Incremento Utile Annuo di una popolazione di cinghiale?

a. La differenza tra il numero di animali presenti in un determinato momento rispetto a quelli presenti un anno prima x
b. Il numero di nuovi nati
c. La differenza tra i capi abbattuti in due stagioni di caccia successive

349. A che età raggiunge la maturità sociale un maschio di cinghiale?

a. 2-3 anni
b. 4-5 anni x
c. Al raggiungimento del peso di 80-90kg

350. Quale di questi segni di presenza non è riferito al cinghiale?

a. Grattatoi
b. Insogli
c. Fregoni x

351. Qual è grosso modo l'età di un feto di cinghiale di 10 cm?

a. 60 gg x
b. 90 gg
c. 100 gg

352. A partire da qual età il cinghiale non ha più denti da latte?

a. 1 anno
b. 2 anno x
c. 3anno

353. Quante sottospecie di cinghiale si stimano a livello mondiale??

a. 10-12
b. 16-17 x
c. 20-22

354. Dal punto di vista riproduttivo il cinghiale è una specie...

a. monogama stagionale
b. poligama x
c. opportunista in funzione delle densità

355. A che età i piccoli di cinghiale perdono il mantello a strisce e diventano di colore rossastro?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. A 12 mesi di età
b. Dopo il primo mese di età
c. Dopo i 4-5 mesi di età x

356. A che età gli incisivi sulla mandibola sono corti al centro e lunghi ai lati?

a. 13 - 16 mesi x
b. 20 -24 mesi
c. 8 - 12 mesi

357. Quale è la differenza tra "consistenza" e "densità" di una popolazione di cinghiale?

a. Consistenza e densità coincidono in una popolazione in equilibrio con l'ambiente
b. La consistenza è il numero di capi a fine inverno, la densità è il numero di capi subito dopo le nascite
c. La consistenza è il numero di capi, la densità è la consistenza riferita alla superficie occupata x

358. La pelle del cinghiale …

a. è ricca di ghiandole con funzione di riconoscimento individuale
b. è ricca di ghiandole sebacee
c. è piuttosto povera di ghiandole sebacee e sudorifere x

359. In un piano di prelievo di cinghiale la percentuale di giovani da prelevare a che percentuale può arrivare?

a. 20-30%
b. 40-50%
c. 70-80% x

360. Come si chiamano i canini presenti sulla mascella del cinghiale?

a. Coti x
b. Difese
c. Cantoni o Picozzi

361. A cosa ci riferiamo con il termine *Solengo*?

a. Ad una femmina adulta senza prole
b. Ad un maschio adulto x
c. Ad un maschio adulto senza territorio

362. In un'area non vocata qual è la D.A.F. del cinghiale?

a. 0 x
b. 1-2 capi/100 ha
c. inferiore a 5 capi/100 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

363. Quante cuspidi presenta M3 nel cinghiale?

a. Una
b. Due
c. Tre x

364. Quanto aumenta (grosso modo) annualmente il peso di un cinghiale adulto?

a. 5 - 10 kg
b. 10 - 15 kg x
c. Fino a 20kg

365. Per applicare il metodo dell'Indice di IFF quali denti vanno esaminati?

a. Le difese
b. I1, I2 x
c. Il terzo molare

366. Tra maschi e femmine chi ha una dimensione maggiore degli *home ranges*?

a. I maschi x
b. Le femmine
c. Le femmine, ma solo nel periodo in cui svezzano i piccoli

367. Nelle annate in cui si verificano due gestazioni il normale periodo dei parti …

a. si anticipa x
b. viene posticipato
c. rimane invariato, ma si ha uno sviluppo più rapido del feto

368. Che forma hanno le strie nel mantello dei piccoli?

a. Sono barre in senso longitudinale x
b. Sono bande in senso trasversale
c. Alla nascita sono simili alle pomellature dei cervidi, poi cambiano aspetto.

369. Quale tra le due mute del cinghiale è più appariscente?

a. Primaverile x
b. Autunnale
c. Nessuna in particolare

370. Quanti capezzoli ha di norma, una femmina di cinghiale?

a. 8
b. 10
c. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

371. Attualmente quante si specie si considerano appartenenti al genere Sus?

a. poco più di 7
b. 12- 14
c. 16 -17 x

372. Le guardie nell'impronta del cinghiale sono poste …

a. In linea con le dita centrali
b. Ai lati ditro lo zoccolo in posizione aperta x
c. Dietro in linea con gli zoccoli

373. In quale/i classi di cinghiale la coda non arriva al tallone?

a. Piccoli e rossi x
b. Adulti
c. Adulti di entrambi i sessi e giovani maschi

374. La D.A.F. del cinghiale può essere …

a. uguale alla D.B.
b. molto inferiore alla D.B. x
c. anche superiore alla D.B.

375. Il branco di cinghiali è guidato …

a. dalla coppia dominante
b. da un maschio adulto o solengo
c. dalla femmina più anziana o dominante x

376. L'I.U.A. di una popolazione di cinghiali non cacciata può arrivare a…

a. al 50 - 80% della popolazione
b. al 100 - 150% della popolazione
c. fino al 200% della popolazione x

377. In annate normali il picco delle nascite di cinghiale in quali mesi si verifica?

a. Febbraio - marzo
b. Giugno - luglio
c. Aprile - maggio x

378. Quale di queste affermazioni relative alle femmine giovani di cinghiale è corretta?

a. Aiutano la madre nell'allevamento dei piccoli
b. Si allontanano dalla madre nel momento dei parti x
c. Sono aiutate dalla madre nell'allevamento dei piccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

379. La prole generata dall'accoppiamento di un maiale (maschio) e di un cinghiale (femmina) è fertile?

a. Sì x
b. No
c. Dipende dalla razza del maiale e dalla specie di cinghiale

380. Quante settimane dura la gestazione delle femmine di cinghiale?

a. 16-18 x
b. 18-20
c. 20-22

381. I piccoli del cinghiale possono essere accuditi da femmine diverse?

a. No
b. Sì
c. No perché le femmine con piccoli vivono per lo più

382. Gli insogli sono utilizzati…

a. solo dai maschi
b. solo da animali adulti
c. da tutte le classi x

383. Quante volte partorisce in un anno una femmina adulta di cinghiale?

a. Una volta
b. Una volta, eccezionalmente due x
c. Due volte, raramente una

384. A che età nel feto del cinghiale è possibile osservare grandi macchie di pelo?

a. 70 gg
b. 90 gg
c. 100 gg x

385. Cosa si intende per*rimesse*?

a. Sono i covi utilizzati dalle femmine per partorire
b. Le aree rifugio x
c. Le aree maggiormente utilizzate per l'alimentazione

386. Nel cinghiale esiste una differenza di età tra maturità fisiologica e sociale?

a. Sì x
b. No

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Dipende dalla densità (ad alte densità sì)

387. Quale fattore condizione in maniera preponderante il ciclo riproduttivo del cinghiale?
a. La quantità e la qualità dell'offerta alimentare x
b. Il numero di femmine per maschio adulto
c. La presenza di aree protette

388. A che età i maschi raggiungono la maturità sessuale??
a. 9 - 12 mesi
b. 1 - 2 anni x
c. 2 - 3 anni

389. Dove è situata la ghiandola rostrale?
a. Sul grifo x
b. Sulla fronte
c. Tra le dita delle zampe posteriori

390. Quanto pesa in media, un cinghialetto alla nascita?
a. 500 - 900 g x
b. 1 - 1,5 kg
c. 1,5 - 2 kg

391. A quanto corrisponde grosso modo, il peso vuoto di un cinghiale?
a. 30 - 40 % del peso pieno
b. 50 - 60 % del peso pieno
c. 65 - 75 % del peso pieno x

392. L'unità sociale del branco di cinghiale è costituita dal …
a. gruppo familiare x
b. gruppo di pari età
c. gruppo di animali dello stesso sesso

393. I piccoli di cinghiale dopo la nascita …
a. seguono nel giro di poche ore la madre
b. rimangono nel nido per circa una settimana x
c. seguono la madre e si riuniscono ai piccoli delle altre femmine del branco

394. È possibile distinguere facilmente il sesso di un cinghiale "rosso"?
a. Sì
b. No x

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Sì, ma solo dalle tracce

395. Qual è il fattore determinante affinchè una femmina giovane entri in estro?

a. Il peso x
b. L'età
c. Il ruolo sociale

396. Quanto pesa in media, un cinghiale alla fine del suo primo anno di vita?

a. 10 - 20 kg
b. 20 - 30 kg x
c. 30 - 40 kg

397. I fettoni nello zoccolo del cinghiale occupano…

a. 1/3 della suola
b. 2/3 della suola x
c. in tutta l'impronta

398. È possibile osservare una femmina con mantello invernale allattare i piccoli?

a. Sì
b. No
c. No, ad eccezione di annate particolarmente fredde

399. I canini del cinghiale sono a crescita continua?

a. Sì x
b. Sì, ma solo le difese
c. No, come tutti i denti definitivi

400. Maiale e cinghiale sono...

a. Genere e razze diverse
b. Stessa sottospecie
c. Stessa specie x

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SPECIFICA CAPRIOLO: Ecologia, Criteri per il riconoscimento in natura, Monitoraggio, Pianificazione del prelievo

401. Come viene considerato dal punto di vista alimentare il capriolo?

a. Un brucatore x
b. Un pascolatore
c. Un ruminante puro

402. Il capriolo si differenzia dal cervo a livello di…

a. Ordine
b. Famiglia
c. Sottofamiglia x

403. Come si chiamano le ghiandole molto scure presenti sulle zampe posteriori subito sotto il tallone?

a. Ghiandole interdigitali
b. Ghiandole preorbitali
c. Ghiandole metatarsali x

404. In che periodo avviene la muta del mantello da estivo a invernale nel capriolo?

a. Fine marzo - aprile
b. Fine settembre - ottobre x
c. Fine febbraio - marzo

405. Come si chiama la punta posta frontalmente nel trofeo di capriolo?

a. Oculare x
b. Vertice
c. Stocco

406. Il capriolo è una specie tipica di quali ambienti?

a. Faggette appenniniche
b. Di transizione x
c. Di macchia mediterranea e pinete

407. La forma dello specchio anale nel capriolo permette di ...?

a. distinguere maschi e femmine in inverno x
b. distinguere l'età dei maschi in inverno
c. distinguere maschi e femmine in estate

fonte: http://burc.regione.campania.it

408. Quanti mesi dura all'incirca la diapausa nelle femmine di capriolo?

a. Circa 3 mesi
b. Poco più di 4 mesi x
c. Circa 6 mesi

409. Quanto tempo impiega a ricrescere il palco del capriolo?

a. 3 - 4 mesi x
b. 5 - 6 mesi
c. 6 - 7 mesi

410. Quando è presente la corona in un trofeo di capriolo?

a. Dopo gli otto anni
b. Mai x
c. Solo in animali particolarmente belli

411. A livello di classificazione il capriolo è un ...

a. Plesiometacarpale
b. Telemetacarpale x
c. Plesiometatarsali

412. Cosa si intende per territorio di un maschio di capriolo?

a. Un'area difesa attivamente da altri maschi x
b. L'area dove l'animale vive durante l'anno
c. L'area dove passa il 75% della sua vita

413. Qual è l'habitat ottimale per il capriolo?

a. Boschi cedui maturi frammentati da pine o faggete
b. Prati e pascoli, purché non frequentati da domestici
c. Ambienti ecotonali, meglio se con boschi cedui o cespugliati x

414. Un piccolo di capriolo a che età inizia ad assaggiare l'erba?

a. Nella terza settimana di vita
b. Già nella prima settimana di vita x
c. Alla fine del primo mese di vita

415. Che cos'è l'organo frontale?

a. Una ghiandola presente in entrambi i sessi
b. Una serie di ghiandole presenti sul trofeo in velluto dei maschi
c. Una serie di ghiandole presenti solo nella fronte del maschio x

fonte: http://burc.regione.campania.it

416. Il fippio è il verso tipico di quale classe?
a. maschio adulto
b. maschi dominanti
c. femmine e piccoli x

417. Quale parte del capriolo ha un ruolo molto importante nella comunicazione intraspecifica?
a. La falsa coda
b. La maschera facciale
c. Lo specchio anale x

418. Come è chiamato nel periodo estivo un capriolo nato l'anno precedente?
a. Maschio forcuto e femmina adulta
b. Maschio giovane e femmina sottile x
c. Maschio puntuto, femmina sottile

419. Quale tra le seguenti non è una punta del trofeo di capriolo?
a. Stocco
b. Ago x
c. Oculare

420. Una foto che ritrae un folto gruppo di caprioli di tutte le classi di età e sesso, probabilmente è stata scattata nel mese di?
a. Maggio
b. Luglio
c. Gennaio x

421. Il capriolo italico (*Capreolus capreolus italicus*) ...
a. è la specie tipica italiana di capriolo
b. è una sottospecie del capriolo europeo
c. era la specie italiana di capriolo, ma ormai è presente solo in Toscana

422. Quando compie il primo cambio di mantello un piccolo di capriolo?
a. Marzo
b. Agosto x
c. Ottobre

423. Come si presenta tra il primo ed il secondo mese di vita il mantello di un piccolo di capriolo?
a. Prima striato e poi pomellato

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Prima di colore uniforme, poi pomellato
c. pomellato x

424. La diapausa è messa in atto...
a. solo dalle primipare
b. da tutte le femmine gravide di capriolo x
c. dalle femmine adulte, ma solo quando si rende necessaria

425. Una femmina può essere gravida prima di compiere un anno di vita?
a. No
b. Sì x
c. Sì, ma solo ad alcune latitudini

426. Gli anelli perinasali o baffetti in quali classi di capriolo sono presenti?
a. Nei piccoli e nei giovani
b. In tutte le classi, ma solo nel mantello invernale
c. In tutte le classi x

427. Durante il periodo riproduttivo i maschi di capriolo possono formare harem?
a. Sì, ma solo ad alte densità
b. No x
c. No, fatta eccezione per ambienti aperti e/o con alte densità

428. Per valutare l'età di un capriolo possiamo fare affidamento sul numero di punte?
a. In linea di massima sì.
b. No, soprattutto a partire dal 2° di vita x
c. Sì, ma solo se conosciamo lo status di quella popolazione

429. La gravidanza del capriolo è particolare per...
a. La breve durata
b. La superfetazione
c. La diapausa x

430. A che età diventano visibili i primi "abbozzi ossei" nei maschi di capriolo?
a. 4 - 5 mesi x
b. 8-9 mesi
c. Già a due mesi

431. Quanto può pesare in media, un maschio adulto di capriolo?
a. 25 - 30 kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. 26 -32 kg x
c. 24 - 28 kg

432. Come si chiama la punta più alta nel trofeo di capriolo?
a. Oculare
b. Vertice x
c. Stocco

433. In quale regione italiana il capriolo è del tutto assente?
a. Sicilia
b. Sardegna x
c. Puglia

434. Quale tra queste specie/sottospecie non è presente in Campania?
a. *C. capreolus italicus*
b. *C. capreolus*
c. *Capreolus pygargus bedfordi* x

435. La maschera facciale di una femmina di capriolo…
a. permette di stimarne l'età con buona approssimazione
b. non è indicativa dell'età x
c. aumenta con l'età, in particolare intorno agli occhi

436. Quali classi di età del capriolo emettono l'abbaio?
a. Maschi e femmine x
b. Solo i maschi
c. Solo maschi e femmine dominanti

437. Come si può considerare la distribuzione invernale del capriolo?
a. Regolare
b. Aggregata x
c. Uniforme

438. Che cos'è la falsa coda?
a. Un ciuffo di peli sulla vulva della femmina x
b. È il nome dato alla corta coda del capriolo
c. Dei peli che crescono sulla ghiandola peniene

439. In quante settimane si completa la crescita del palco di un maschio adulto di capriolo?
a. Sei

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Dodici x
c. Diciotto

440. I fregoni di capriolo sono prodotti …
a. solo dai maschi x
b. solo da maschi e femmine dominanti
c. solo da maschi dominanti

441. Le coppie di capriolo …
a. rimangono insieme solo per il periodo riproduttivo x
b. rimangono unite fino allo scioglimento dei gruppi a fine inverno
c. rimarranno unite per tutta la vita

442. In che mese i piccoli di capriolo perdono la pomellatura in ambiente appenninico?
a. Marzo
b. Agosto x
c. Ottobre

443. Indicativamente qual è il peso soglia affinché si verifichi l'estro in un una femmina di capriolo?
a. 16 kg
b. 20 kg
c. 22 kg

444. Quale tra le seguenti fasi comportamentali non è riferita ai maschi di capriolo?
a. Fase degli amori
b. Fase parentale x
c. Fase indifferente

445. Un maschio di capriolo con un trofeo forcuto sicuramente è...
a. un maschio giovane o un maschio in regresso
b. un maschio adulto
c. non è possibile determinarne l'età basandosi solo sul trofeo x

446. È vero che le nascite di capriolo si concentrano nell'arco di pochi giorni?
a. No, i piccoli nascono per un periodo di circa tre mesi
b. Sì, come meccanismo di difesa dai predatori x
c. Dipende dalle latitudini

fonte: http://burc.regione.campania.it

447. In quale tra questi periodi dell'anno buona parte delle femmine di capriolo non sono gravide?

a. Giugno - luglio x
b. Tra marzo e fine aprile
c. Settembre - Ottobre

448. Quante stanghe ha in totale ha un trofeo di capriolo forcuto?

a. due x
b. quattro
c. sei

449. Quale di queste affermazioni è errata?

a. Tutti i maschi adulti di capriolo difendono nel periodo degli amori un proprio territorio x
b. Nel capriolo possono esistere maschi adulti "nomadi", senza territorio
c. All'interno o ai confini dei territori di maschi adulti possono esistere maschi cosiddetti "satellite", senza territorio

450. Quante colorazioni del mantello possiamo avere per i piccoli di capriolo nell'arco dell'anno di vita?

a. Due
b. Tre
c. Quattro x

451. Parlando di caprioli che cos'è la *giostra*?

a. Una specie di pista a forma di otto generata da una coppia di caprioli in amore x
b. Un tipo di atteggiamento di gioco svolto dai piccoli nei primissimi mesi di vita
c. Una pista sul terreno a forma di "8" prodotta da maschi rivali durante le parate

452. Qual è la formula dentaria di un capriolo a tre anni?

a. I0-6, C 2-2, P 6-6, M 6-6
b. I6-6, C 0-2, P 6-6, M 4-4
c. I0-6, C0-2, P6-6, M 6-6 x

453. Ordinare in ordine temporale progressivo le varie fasi annuali della vita di un maschio di capriolo:

a. fase territoriale, fase gerarchica, fase indifferente, fase di raggruppamento
b. fase indifferente, fase territoriale, fase di raggruppamento, fase gerarchica
c. Fase gerarchica, fase territoriale, fase indifferente, fase di raggruppamento x

454. È possibile che un capriolo piccolo a marzo abbia un trofeo palcuto?

a. No, al massimo forcuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sì, raramente, ma è possibile x
c. No, a questa classe corrisponde sempre un trofeo puntuto x

455. È possibile che un capriolo presenti stanghe con un numero di punte differenti?
a. Sì, ed è normale x
b. No, ad eccezione di individui giovani o subadulti
c. Sì, ma solo per individui in regresso

456. In quale periodo dell'anno si concentrano i parti di capriolo?
a. Marzo - aprile
b. Da metà maggio a metà giugno x
c. Da metà giugno a metà luglio

457. Cosa si intende per maschio giovane di capriolo?
a. Un maschio che non si è ancora riprodotto
b. Un maschio di 1-2 anni di età x
c. Un maschio di 2-4 anni di età

458. L'abbaio è il verso caratteristico …?
a. del maschio di capriolo e cervo
b. dei maschi di capriolo
c. del capriolo x

459. Lo stato di avanzamento della muta può essere un indizio valido per determinare l'età di un capriolo?
a. Sì, il periodo di muta ritarda con l'avanzare dell'età x
b. No, la muta è influenzata esclusivamente dal fotoperiodo e dal clima locale
c. Sì, ma solo tra maschi e femmine in funzione dello specchio anale

460. È vero che nei parti gemellari di capriolo nascono sempre un maschio ed una femmina?
a. No x
b. Sì
c. Dipende dall'età della femmina

461. È possibile distinguere dalla colorazione una femmina sottile da un'adulta di capriolo?
a. No x
b. Sì
c. Solo nel capriolo italico per la presenza o meno di macchie golari

462. A che età di norma il capriolo maschio raggiunge l'apice dello sviluppo corporeo?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. 3 anni
b. 5 anni x
c. 7 anni

463. La lesione dell'osso frontale porta alla crescita del palco:
a. A parrucca
b. Normale a tre punte, ma solo più corto
c. Poco sviluppato, deforme, delocalizzato, pendente x

464. Lo specchio anale della femmina di capriolo è caratterizzato da:
a. Forma a cuore e presenza del pennello
b. Forma a cuore e presenza della falsa coda x
c. Forma a fagiolo e presenza della falsa coda

465. L'attività del capriolo è:
a. prevalentemente notturna. Alterna le differenti attività vitali in brevi fasi x
b. varia in funzione della latitudine
c. prevalentemente diurna. I caprioli di notte dormono spesso.

466. **Il comportamento riproduttivo del capriolo prevede...**
a. che maschio e femmina formino coppia stabile tutto l'anno
b. la poligamia x
c. che si riproducano solo il maschio e femmina dominanti

467. Immediatamente dopo la perdita della pomellatura è possibile distinguere dal mantello un piccolo di capriolo da un adulto?
a. Sì, anche per la diversa colorazione del mantello x
b. Sì, perché i piccoli nel nuovo mantello presentano 1 o due macchie golari
c. No, hanno mantello pressochè identico

468. In che periodo dell'anno avviene lo sviluppo del trofeo di capriolo?
a. In autunno
b. Inverno – inizio primavera x
c. Primavera - estate

469. A che età i piccoli iniziano a seguire la madre?
a. a circa un mese x
b. dopo il secondo mese
c. subito dopo la nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

470. I parti gemellari nel capriolo sono:
a. Rari
b. La quasi normalità x
c. Frequenti

471. Il trofeo del capriolo adulto è costituito da 3 punte col nome di:
a. oculare, vertice, stocco x
b. oculare, ago, stocco
c. oculare, vertice, stanga

472. Nella misurazione di un trofeo di capriolo l'apertura è …
a. la minima apertura tra le facce interne delle stanghe
b. la massima apertura tra le facce interne delle stanghe x
c. la media fra massima e minima apertura tra le facce interne delle stanghe

473. Quale tra le seguenti fasi comportamentali non è riferita alle femmine di capriolo?
a. Fase degli amori
b. Fase parentale
c. Fase indifferente x

474. A che età il capriolo presenta "la bocca fatta"?
a. intorno all'anno x
b. ad un anno e mezzo (18-20 mesi)
c. a poco meno di due anni

475. Quanto dura l'allattamento nel capriolo?
a. circa due mesi
b. circa tre – quattro mesi x
c. fino a sei mesi

476. Quante volte partorisce normalmente una femmina di capriolo in un anno?
a. Una x
b. Due
c. Una, in annate eccezionali due

477. Qual è il periodo dei parti del capriolo?
a. Maggio – Giugno x
b. Giugno – metà luglio
c. Da giugno a fine agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

478. Il meccanismo di difesa dei piccoli di capriolo di pochi giorni di vita si basa...

a. sull'assenza di odori e sul mimetismo x
b. sulla protezione assicurata dalla madre
c. sulla protezione assicurata dal branco

479. Cosa si intende per femmina sottile di capriolo?

a. Una femmina che non si è ancora riprodotta
b. Una femmina di 1-2 anni di età x
c. Una femmina di 2-4 anni di età (subadulta)

480. Le femmine di capriolo in quale fase annuale della loro vita possono manifestare un comportamento di tipo territoriale?

a. Fase di corteggiamento
b. Nel periodo degli amori
c. Fase parentale x

481. Qual è l'elemento da tenere maggiormente in considerazione per distinguere un maschio giovane da un maschio adulto?

a. La lunghezza del trofeo
b. La struttura corporea x
c. La macchia perinasale

482. Quanto dura la "gravidanza apparente" di un capriolo?

a. Circa nove mesi e mezzo x
b. Circa sette mesi e mezzo
c. Cinque - sei mesi

483. La parata è un comportamento tipico di quale classe?

a. Delle femmine di capriolo che devono farsi notare dai maschi
b. Delle femmine sottili di capriolo che devono farsi notare dai maschi
c. Di maschi rivali x

484. È possibile distinguere l'eta di un capriolo -nell'ambito dello stesso sesso- per la forma dello specchio anale in inverno?

a. Si, ma solo per le femmine
b. Sì, ma solo per i maschi
c. No, per entrambi i sessi x

485. La dentatura di un capriolo a 18 mesi è composta da quanti denti?

a. 20
b. 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. 32 x

486. Come si calcola il punteggio relativo alla lunghezza delle stanghe nel trofeo di capriolo?

a. Si moltiplica la lunghezza delle stanghe per 2
b. Si moltiplica la lunghezza media delle stanghe per 0,5 x
c. Si misurano le stanghe e si attribuisce 1 punto per ogni centimetro o frazione arrotondata

487. Quale fase annuale caratterizza il periodo che va da metà aprile a metà luglio, riferito ai maschi di capriolo?

a. La fase territoriale x
b. La fase indifferente
c. La fase gerarchica

488. I territori delle femmine di capriolo …

a. si sovrappongono a quelli dei maschi
b. le femmine non sono territoriali x
c. sono distinti nettamente da quelli dei maschi solo nel caso delle femmine adulte

489. Come si chiama la punta rivolta all'indietro nel trofeo di capriolo?

a. Oculare
b. Vertice
c. Stocco x

490. Il capriolo ha una struttura corporea tipica di un animale...

a. la corsa veloce
b. saltatore x
c. la corsa lenta

491. Quale delle seguenti affermazioni, riferita al corteggiamento del capriolo, è corretta?

a. Durante il corteggiamento la femmina si allontana dai piccoli per 2-3 giorni
b. Durante il corteggiamento ipiccoli sono ancora a riparo nel covo
c. Durante il corteggiamento la prole resta in prossimità della madre riunendosi a lei nelle pause x

492. I fettoni nelle impronte del capriolo si estendono all'incirca per...

a. circa 1/3 della suola x
b. circa 1/2 della suola
c. lungo tutta l'impronta

fonte: http://burc.regione.campania.it

493. A che età i piccoli di capriolo raggiungono circa il 60% del peso definitivo?

a. Le femmine intorno ai sei mesi, i maschi a nove - dieci mesi
b. A circa un anno
c. Sei - sette mesi x

494. Quanto pesa in media, alla nascita un piccolo di capriolo?

a. 1,5 - 2 Kg x
b. 2,5 - 3 Kg
c. 3,5 - 4 Kg

495. La proporzione naturale fra i sessi nel capriolo è di…

a. 0,5 : 1
b. 1 : 1 x
c. 1 : 0,5

496. La fase gerarchica nei maschi di capriolo precede ...

a. la fase territoriale x
b. la fase indifferente
c. la fase di raggruppamento

497. Qual è il carattere che permette di riconoscere con facilità maschio e femmina di capriolo in estate?

a. Il palco x
b. La diversa forma dello specchio anale
c. La diversa colorazione del mantello, in particolare le macchie golari

498. La stanga del trofeo di capriolo si stacca...

a. sotto la rosa x
b. sotto lo stelo
c. immediatamente sopra la rosa

499. Quale tra le seguenti specie europee è maggiormente imparentata con il capriolo?

a. Alce x
b. Cervo
c. Daino

500. Quanti piccoli partorisce ogni anno generalmente una femmina di capriolo?

a. Uno
b. Due x
c. Tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SPECIFICA CERVO: Ecologia, Criteri per il riconoscimento in natura, Monitoraggio, Pianificazione del prelievo

501. Qual è la formula dentaria di un cervo adulto?
a. 0/3, 0/1, 3/3, 3/3
b. 0/3, 1/1, 3/3, 3/3 x
c. 0/3, 0/1, 3/3, 4/4

502. In una femmina di cervo qunado si riscontra il maggiore fabbisogno alimentare?
a. Nel periodo dei parti x
b. All'inizio della gravidanza
c. Nei mesi di dicembre - gennaio

503. I piccoli di cervo alla nascita ...
a. rimangono nascosti per le prime due settimana di vita x
b. seguono la madre nel giro di 4-5 ore
c. rimangono nascosti per tutto il primo mese di vita finché non scompare la pomellatura

504. Qual è il periodo di massima dispersione all'interno dell'area di distribuzione di una popolazione di cervo?
a. Primavera x
b. Autunno
c. Estate

505. Quante classi di età distinguiamo nelle femmine ai fini gestionali?
a. Una
b. Due x
c. Tre

506. Nel cervo la caduta del primo trofeo si ha ...
a. tra i 16 e 18 mesi
b. nel secondo anno di vita
c. all'inizio del terzo anno di vita x

507. In quali classi sono presenti i canini superiori nel cervo?
a. Solo maschi
b. Maschi e femmine x
c. In entrambi i sessi a partire dall'età adulta

fonte: http://burc.regione.campania.it

508. I parti gemellari nel cervo...

a. sono comuni in quello sardo, rari nel resto d'Italia
b. sono rari, circa il 10-15 %
c. sono molto rari, circa 1% x

509. Quale di questi segni di presenza non è riferito al cervo?

a. Grattatoi x
b. Insogli
c. Fregoni

510. A che età una femmina raggiunge il suo peso definitivo?

a. 2-3 anni
b. 3-4 anni x
c. intorno ai 5 anni

511. In quale periodo dell'anno è facile sentire un cervo bramire?

a. Luglio - agosto
b. Tra novembre e dicembre
c. Settembre - ottobre x

512. Quando si considera adulto un cervo maschio?

a. dopo 10 anni di età
b. dopo 8 anni di età
c. dopo 5 anni di età x

513. A che età si ha la sostituzione di p3 nel cervo?

a. 25 - 27 mesi x
b. 30-32 mesi
c. 34-36 mesi

514. Quanto dura la gestazione delle femmine di cervo?

a. 7-8 mesi
b. 8-9 mesi
c. 9-10 mesi x

515. Che cos'è la *giogaia*?

a. Una sorta di criniera posta nella parte inferiore del collo
b. Un ispessimento della pelle e del grasso che si sviluppa sopra il collo dei maschi nel periodo riproduttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Un tipico comportamento attuato dai maschi esperti per invitare le femmine all'accoppiamento

516. A che età i piccoli raggiungono circa il 50% del peso?

a. 12-14 mesi x
b. 6-8 mesi
c. 16-18 mesi

517. Tra luglio e settembre i cervi ...

a. maschi puliscono il trofeo x
b. maschi perdono i palchi
c. si corteggiano

518. In che periodo avviene la muta del mantello da invernale a estivo nel cervo?

a. In aprile x
b. Fine maggio - giugno
c. Fine febbraio – marzo

519. A quanti mesi raggiungono la maturità fisiologica i maschi di cervo?

a. 16 – 18 mesi x
b. 20 – 22 mesi
c. 22 – 24 mesi

520. Quale sottospecie del *Cervus elaphus* è presente nell'Appennino settentrionale??

a. *Cervus elaphus atlanticus*
b. *Cervus elaphus corsicanus*
c. *Cervus elaphus hippelaphus* x

521. Nel cervo quali classi sociali emettono segnali acustici e sonori?

a. Solo i maschi adulti
b. Solo i maschi adulti e subadulti
c. Tutte le classi di sesso ed età x

522. L'attività di bramito, nell'arco delle 24 ore, è legata ...

a. All'aumento degli incontri di maschi quando le femmine sono in movimento verso o dalle zone di pascolo x
b. Alle variazioni di temperatura riscontrabili tra giorno e notte
c. Alla maggiore attività di combattimento dei maschi

523. Da quanti denti è composta la dentatura definitiva di un cervo?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. 32
b. 34 x
c. 38

524. Una foto con cervi maschi e femmine di ogni classe è stata scattata probabilmente ...
a. settembre - ottobre x
b. giugno - luglio
c. marzo - aprile

525. Quando non è valutabile il trofeo di cervo?
a. Quando mancano entrambi gli oculari o i mediani, o un oculare e mediano contemporaneamente x
b. Quando manca uno o entrambi i pugnali
c. Quando mancano gli aghi

526. Da cosa è composto il trofeo di un cervo di oltre 9 anni?
a. Osso x
b. Osso e cheratina
c. Osso e miofibrille accumulate nel corso degli anni

527. A che età il piccolo di cervo viene svezzato?
a. Quattro mesi
b. Sei mesi x
c. Dieci mesi

528. Un fattore ambientale che condiziona fortemente la contattabilità del cervo è ...
a. il caldo estivo
b. la pioggia
c. il forte vento x

529. Quando un cervo maschio è considerato sub adulto?
a. tra 1 -2 anni
b. se di età compresa tra 3 e 5 anni x
c. quando il palco inizia ad avere 4 punte

530. Esistono per il cervo dei momenti giornalieri di sonno profondo (durante i quali l'animale completamente assopito è incapace di percepire gli eventuali pericoli) ?
a. No, diversamente da altri ungulati mai
b. Sì, ma sono brevissimi (al massimo 10 minuti)
c. Sì, ma sono molto brevi (al massimo 30 minuti) x

fonte: http://burc.regione.campania.it

531. Quale dente del cervo è chiamato *Fiore di giglio*?

a. La prima coppia di incisivi
b. Il canino sulla mascella x
c. Il terzo premolare

532. Che cosa determina, nei mesi di luglio-agosto, l'aumento del tasso ematico di testosterone nei maschi di cervo?

a. L'inizio del periodo riproduttivo
b. La ricrescita dei palchi
c. La completa ossificazione dei palchi x

533. Quale di queste affermazioni è errata riferita agli steli di un maschio di cervo ...

a. con l'aumentare dell'età in proporzione si allungano x
b. con l'aumentare dell'età in proporzione si accorciano
c. con l'aumentare dell'età si accresce in diametro

534. Oltre che per le dimensioni le impronte di daino e cervo differiscono ...

a. per la presenza dei segni degli speroni, quasi sempre visibili nei cervi di grandi dimensioni
b. per il cuscinetto molto più grande (in proporzione) nel cervo
c. per il cuscinetto molto più grande (in proporzione) nel daino che nel cervo x

535. La marcia parallela di solito avviene...

a. tra due maschi prima dello scontro diretto x
b. tra due maschi giovani per studiarsi e stabilire le gerarchie
c. tra femmine adulte per definire chi guiderà il branco

536. Il testosterone nei maschi di cervo alla fine del primo anno di vita ...

a. stimola la crescita dei palchi
b. favorisce l'azione della somatotropina
c. stimola la formazione degli steli x

537. La ghiandola preorbitale ...

a. è presente solo nelle femmine al fine di comunicarne l'estro ai maschi
b. è presente solo nei maschi e serve a marcare il territorio
c. è presente in entrambi i sessi, ma con funzioni differenti x

538. A che età il cervo presenta la dentatura definitiva?

a. A due anni di età
b. Ad un anno e mezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. A poco più di due anni x

539. Nel periodo estivo, come si chiamano gli individui di cervo nati l'anno precedente?
a. Fusoni i maschi, sottili le femmine x
b. Palcuti i maschi, sottili le femmine
c. Fusoni i maschi, adulte le femmine

540. Quale comportamento caratterizza l'inizio del periodo riproduttivo?
a. La disgregazione dei gruppi
b. L'allontanamento di alcuni maschi adulti e dei subadulti
c. Il bramito x

541. Quale di queste affermazioni è sbagliata parlando di un maschio subadulto di cervo?
a. Il subadulto vive la maggior parte dell'anno assieme alle femmine adulte x
b. Il subadulto ha, in genere, 2-4 anni di età
c. La classe dei subadulti comprende più anni di età

542. Nella migrazione primaverile quali animali si spostano per primi?
a. Le femmine gravide x
b. Tutte le femmine
c. I maschi adulti

543. Da cosa è costituita l'unità di base del branco femminile?
a. Madre e piccolo dell'anno
b. Madre con piccolo dell'anno e il fusone o sottile dell'anno x
c. Fusone e sottile dell'anno precedente

544. Qual è l'ultimo dente ad essere sostituito in un cervo?
a. I tre premolari, se pure quasi in contemporanea x
b. Il canino sulla mascella
c. La prima coppia di incisivi

545. Quanto pesa in media una femmina adulta di cervo in Appennino?
a. 65 - 90 kg
b. 90 - 120 kg x
c. 120 - 150 kg

546. Quanto tempo impiega per formarsi completamente un trofeo di cervo?
a. Poco più di sei mesi
b. Poco più di cinque mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Poco meno di quattro mesi x

547. Tra febbraio e metà aprile i cervi ...

a. maschi puliscono il trofeo x
b. i maschi perdono i palchi
c. si corteggiano

548. Nel cervo gli *home range* ...

a. hanno una estensione circa uguale sia nei maschi che nelle femmine
b. delle femmine hanno una maggiore estensione
c. dei maschi hanno una maggiore estensione x

549. Le punte della corona per essere considerate tali devono raggiungere o superare …

a. i 2 cm
b. i 4 cm x
c. i 5 cm

550. A che età nel cervo M1 ha cuspidi a consumo rombico?

a. 4-5 anni
b. 6-7 anni x
c. 8-9 anni

551. La caduta dei palchi di cervo ...

a. avviene prevalentemente nel mese di febbraio
b. avviene a partire dalla fine di marzo a tutto aprile ed anche (per i più giovani) maggio
c. avviene a partire dalla fine di febbraio a tutto marzo ed anche (per i più giovani) aprile x

552. Cosa si intende per cervo *scudiero*?

a. Maschio adulto
b. Maschio socialmente maturo
c. Maschio giovane che accompagna maschio anziano x

553. L'estensione degli spazi vitali *home ranges* del cervo varia in funzione di molti parametri, quale fra i seguenti non riveste alcuna importanza?

a. Periodo dell'anno
b. Dimensioni corporee degli individui x
c. Tipologie ambientali

554. Quante volte partorisce normalmente una femmina di cervo in un anno?

a. Una x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Due
c. Una, in annate eccezionali due

555. All'incirca a che età si ha la sostituzione della prima coppia di incisivi nel cervo?
a. 12-14 mesi x
b. 16-18 mesi
c. 22-24 mesi

556. In un trofeo di cervo scarsamente sviluppato dove si concentra la massa?
a. Nella parte centrale
b. Nella parte basale x
c. Nella parte apicale

557. La gestazione nel cervo dura all'incirca ...
a. 198 -210 giorni
b. 225 -240 giorni
c. 245 -260 giorni x

558. Quali dei seguenti fattori sono più importanti per dare inizio alla stagione degli amori nel cervo?
a. La densità delle femmine e il numero di maschi adulti
b. Risorse alimentari in autunno
c. Clima e fotoperiodo x

559. Quale tra le seguenti denominazioni delle punte del cervo è corretta?
a. Pila o mediano x
b. Ago o occhiale
c. Ago o pila

560. Come sono definite le femmine di cervo dal punto di vista riproduttivo?
a. Cerve poliestrali stagionali x
b. Cerve monoestrali
c. Cerve monoginiche

561. Qual è l'ordine d'eruzione dei denti di un cervo?
a. I1 I2 I3 P3 (P1 P2) M1 M2 M3
b. M1 M2 I1 I2 I3 C M3 P3 (P1 P2) x
c. I1 M1 M2 I2 I3 C P3 (P1 P2) M3

fonte: http://burc.regione.campania.it

562. Quale metodologia di censimento viene utilizzata per determinare la struttura di popolazione di cervo?

a. Il censimento al bramito
b. Il censimento in battuta
c. Il censimento a vista da punti di vantaggio x

563. A che cosa è dovuto il termine "fusoni" relativamente ai maschi giovani di cervo?

a. Alla struttura del collo, sottile e a forma del fuso
b. Alla forma sottile ed affusolata del muso
c. Ai primi palchi (stanghe piuttosto corte e non ramificate a forma di fuso) x

564. Cosa si intende per cervo *kapital*?

a. una femmina adulta ottima riproduttrice che funge da capo branco
b. un maschio adulto di cervo che nel periodo degli amori
c. un maschio adulto con il trofeo che presenta più punte vicino alla corona x

565. A quale età è raggiunta la maturità sociale nel cervo?

a. contrariamente ad altri ungulati prima nei maschi che nelle femmine
b. Intorno a 5 anni in entrambi i sessi
c. A 3- 4 anni per le femmine, 7-8 per i maschi x

566. Quanti denti da latte sostituisce un cervo nel corso del primo anno di vita sulla mandibola?

a. 0 x
b. I1
c. i1 e i2

567. Cosa indica il termine ACATER?

a. Areale Cervo Appennino Tosco Emiliano Romagnolo x
b. Ambito cervo territoriale
c. Area Cervo a Territorio Regionale

568. Che funzione hanno gli insogli per il cervo?

a. A limitare l'innalzamento della temperatura corporea x
b. Per liberarsi dai parassiti
c. Per ammorbidire il terreno dove il cervo scava le buche

569. Nell'arco di una giornata il cervo effettua...

a. 6 – 9 fasi di alimentazione che durano ognuna 1 – 2 ore x
b. 4 - 5 fasi di alimentazione che durano ognuna 3 -5 ore
c. due fasi di alimentazione all'alba ed al crepuscolo dove si

fonte: http://burc.regione.campania.it

570. Quando compare la pomellatura nei piccoli di cervo?

a. Quando iniziano a seguire la madre
b. Al terzo mese di vita
c. Alla nascita x

571. Nella predisposizione di un piano di prelievo di cervo, quale dovrebbe essere la percentuale di femmine sottili sul totale delle femmine?

a. 10 -15 %
b. 15 -20%
c. 20 -25 % x

572. A che età scompare la fessura nella prima parte di M1 nel cervo?

a. 5 anni
b. 7-8 anni
c. 9-10 anni x

573. Quale evento biologico caratterizza il periodo di fine settembre - inizio ottobre, riferito al cervo?

a. Il corteggiamento x
b. La pulizia del trofeo
c. La caduta dei palchi

574. A quale età i maschi iniziano ad avere un proprio home range?

a. Dopo i due anni e mezzo x
b. Dopo i cinque anni
c. Dopo la prima stagione riproduttiva

575. Qual è il periodo di massima concentrazione all'interno dell'area di distribuzione di una popolazione di cervo?

a. Primavera
b. Autunno x
c. Estate

576. Nel cervo è possibile distinguere le impronte dei due sessi?

a. Sì, negli animali adulti per forma e dimensione x
b. Sì, a tutte le età
c. No, riusciamo a distinguere solo tra giovani ed adulti

577. Durante il censimento al bramito del cervo contiamo …

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. maschi e femmine adulte
b. maschi adulti x
c. maschi dominanti

578. A quale età sono ben visibili le stanghe (4-6 cm) in un piccolo cervo?
a. A sei - otto mesi
b. Intorno all'anno x
c. Già a tre-quattro mesi

579. Un cervo di 9-10 mesi quali denti da latte ha sostituito?
a. 0 x
b. c
c. i1, i2

580. Maschio giovane e femmina sottile di cervo sono facilmente distinguibili per la diversa posizione assunta per urinare...
a. sì
b. no x
c. vero, ma solo tra maschi adulti e femmine sottili

581. Lo specchio anale nel cervo...
a. cambia forma nei due mantelli, ma rimane invariata la colorazione
b. rimane uguale tutto l'anno per colorazione e forma x
c. con il mantello invernale diventa biancastro, simile a quello del muflone, ma uguale nei due sessi

582. Quale range altitudinale comprende la distribuzione del cervo?
a. Dal livello del mare all'orizzonte alpino al di sopra della vegetazione arborea x
b. Dal livello del mare a circa 700 metri di altitudine
c. Da circa 300 metri di altitudine, all'orizzonte alpino al di sopra della vegetazione arborea

583. Un piccolo di cervo ad agosto, di norma ...
a. ha il mantello pomellato x
b. ha il mantello simile a quello di un capriolo ad eccezione delle dimensioni
c. ha il mantello uguale alla madre, ma dimensioni inferiori

584. Quanti denti da latte sostituisce un cervo nel corso della sua vita sulla mandibola?
a. 8
b. 14 x
c. 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

585. Qual è il fabbisogno alimentare giornaliero di un cervo adulto?

a. 5 - 10 kg
b. Intorno a 10 kg, ma è molto variabile in funzione della qualità x
c. 15 - 20 kg

586. In condizioni normali quale alimento rappresenta circa il 60% del nutrimento del cervo?

a. Erbe e semi
b. Vegetali semilegnosi
c. Vegetali erbacei x

587. A quale età iniziano a formarsi gli steli nei maschi di nei cervi?

a. A 4/5 mesi x
b. A 9/10 mesi
c. A 7 - 8 mesi

588. Quando è presente nel maschio di cervo lo scudo?

a. Nel periodo riproduttivo x
b. Ogni anno contemporaneamente alla caduta del palco
c. Alla nascita fino alla perdita della pomellatura

589. La gestazione nel cervo dura all'incirca ...

a. 5 mesi
b. 7 mesi e mezzo
c. poco meno di 9 mesi x

590. A che età compare il canino sulla mascella del cervo?

a. Nei primi mesi di vita x
b. Nel passaggio alla classe adulta
c. Intorno ai due anni nelle femmine e nel 4°-5° anno nei maschi

591. In che periodo si colloca la fase riproduttiva del cervo?

a. Da metà marzo a metà aprile
b. Da metà settembre a metà ottobre x
c. Da metà luglio a metà agosto

592. Il trofeo del cervo...

a. è portato solo dal maschio con caduta stagionale a fine ottobre/novembre e ricrescita entro marzo/aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. è portato solo dal maschio con caduta stagionale a febbraio/marzo e ricrescita entro luglio x
c. è portato solo dal maschio con più di 2 anni di età e cade per cause accidentali

593. Tra maggio e giugno i cervi ...
a. maschi puliscono il trofeo
b. partoriscono x
c. si corteggiano

594. All'incirca a che età in un cervo inizia ad essere visibile M2?
a. 8 mesi
b. 10-11 mesi x
c. 15-16 mesi

595. Quanto pesa alla nascita un piccolo di cervo?
a. 9-15 Kg
b. 4-6 Kg
c. 7-10 Kg x

596. È visibile la coda nello specchio anale di un cervo?
a. Sì x
b. No
c. No, solo nei giovani

597. A quanti mesi viene raggiunta la pubertà dalle femmine di cervo?
a. 16 – 18 mesi x
b. 20 – 22 mesi
c. 22 – 24 mesi

598. Quale tra le seguenti affermazioni per il cervo è corretta?
a. I combattimenti dei maschi si verificano solo a basse densità
b. La presenza di una macchia scura nel pelo del ventre del maschio è caratteristica del periodo degli amori x
c. La pomellatura è tipica solo dei piccoli sino a 2 mesi

599. Il fotoperiodo è un fattore che influenza la formazione ed il ciclo dei palchi del cervo?
a. Sì perché quando aumenta la luce aumentano anche le risorse alimentari
b. Sì perché quando diminuisce la luce aumenta il freddo
c. Sì perché su stimolo della luce aumenta la produzione ormonale x

fonte: http://burc.regione.campania.it

600. Quanti denti sono presenti nell'emimandibola di un cervo di un anno di età?

a. 7
b. 8
c. 9 x

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SPECIFICA DAINO: Ecologia, Criteri per il riconoscimento in natura, Monitoraggio, Pianificazione del prelievo

601. Qual è la formula dentaria di un daino adulto?
a. 0/3, 0/1, 3/3, 3/3 x
b. 0/3, 1/1, 4/4, 3/3
c. 0/3, 0/1, 3/3, 4/4

602. Un maschio di daino con un trofeo con due punte è...
a. un balestrone di prima testa
b. un palancone o un balestrone in regresso
c. un fusone x

603. Lo specchio anale tipico del daino è...
a. completamente bianco
b. è bianco bordato di nero, con la coda ben visibile x
c. è giallastro con la grande coda nerastra

604. I daini emettono vocalizzi?
a. No, al contrario di cervo e capriolo, non emettono suoni
b. Si, emette quello che è detto bramito e dei colpi di tosse x
c. Si, abbaia in estate

605. Come sono classificati i maschi di daino in base allo sviluppo del trofeo?
a. Puntuto, palcuto, palancone
b. Forcuto, balestrone, palancone
c. Fusone, balestrone, palancone x

606. A che età il daino presenta la dentatura definitiva?
a. Alla fine del terzo anno di vita
b. Tra il secondo e terzo anno di vita x
c. Tra il terzo e quarto anno di vita

607. Dove sono posizionate nel daino le principali ghiandole?
a. Negli zoccoli, ai lati delle narici, a livello del ginocchio
b. A livello del ginocchio, dietro le orecchie, dietro la coda
c. Negli arti anteriori, posteriori e dietro la coda x

fonte: http://burc.regione.campania.it

608. Ai fini del prelievo a che età una femmina di daino viene considerata adulta?

a. A partire dall'anno compiuto
b. A partire dai due anni compiuti
c. Dopo 24 mesi o dopo il primo parto

609. Da che età si considera *palancone* un maschio di daino?

a. Dopo il sesto anno
b. Tra due e quattro anni
c. Dopo il quarto- quinto anno di vita x

610. I maschi di daino perdono il palco...?

a. tutti quasi contemporaneamente
b. in linea di massima esistono differenze tra le varie classi, i primi a perdere il palco sono i palanconi seguiti da balestroni e fusoni x
c. esistono differenze tra le varie classi, i primi a perdere il palco sono i fusoni seguiti da balestroni e palanconi

611. Da aprile a settembre i maschi di daino vivono tendenzialmente?

a. Isolati
b. In piccoli raggruppamenti composti da animali coetanei x
c. In grandi branchi insieme alle femmine e piccoli

612. Nello specchio anale di una femmina giovane (sottile) di daino è visibile la coda?

a. Sì, ma solo in inverno
b. Sì, sempre x
c. No, la coda è lunga pochi cm

613. Il trofeo di un fusone…

a. Continua la crescita per poi diventare balestrone l'anno successivo
b. Il trofeo non viene perso fino al trofeo di balestrone, ma semplicemente tende ad allungarsi
c. Cade per poi ricrescere da balestrone l'anno successivo x

614. Quante fasi si contano nel cicli biologico annuale dei maschi di daino?

a. Quattro x
b. Cinque
c. Sei

615. Qual è l'ambiente ottimale per il daino?

a. Dal mare a 500-600 metri di altitudine

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Dal mare fino all'alta montagna
c. Ambienti dunali a livello del mare x

616. Quale tra le seguenti affermazioni è corretta?
a. Le femmine subadulte hanno un primo estro in primavera ed un secondo in autunno
b. Le femmine di daino possono avere più di un estro annuale x
c. Solo le femmine adulte che hanno raggiunto i cinque anni sono poliestrali

617. In quali mesi dell'anno nei maschi adulti di daino non è visibile il trofeo?
a. Febbraio - marzo
b. Aprile - maggio x
c. Ottobre - Novembre

618. Quale parte nel trofeo di daino è scarsamente sviluppata o assente?
a. Rosa
b. Perlature x
c. Oculare

619. Un daino isabellino ...
a. È il classico pomellato
b. È un daino con il mantello menil detto anche isabellino x
c. È una varietà di daino melanico

620. Normalmente i gruppi invernali di daino sono...
a. unisessuali, con maschi e femmine di pari età
b. misti, comprensivi anche dei maschi adulti x
c. sono gruppi molto piccoli unisessuali con individui di età diverse

621. Di che colore è lo specchio anale nei daini melanici?
a. Grigio nero in entrambi i sessi x
b. Giallastro o bianco sporco, bordato di nero in entrambi i sessi
c. Bianco bordato di nero nei maschi, molto scuro nelle femmine

622. Qual è l'ultimo dente ad essere sostituito in un daino?
a. Il canino
b. Il primo incisivo
c. Il primo premolare x

623. Possiamo avere nello stesso mese dell'anno daini con la stessa tipologia di trofeo pulito o in velluto?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Sì, i fusoni con prima e seconda testa x
b. Sì, potrebbero essere balestroni di tre o quattro anni
c. No, ad eccezione di palanconi adulti o in regresso

624. La fase dei *grandi raggruppamenti* precede …

a. La fase dei piccoli raggruppamenti x
b. Gli amori
c. La fase indifferente

625. Quando sono fertili i maschi di daino?

a. Tutto l'anno
b. Solo da agosto a marzo x
c. Solo da marzo ad agosto

626. Quale classe di maschio di daino può essere confusa per le dimensioni con quella di una femmina adulta?

a. Piccoli
b. Fusoni x
c. Palancone in regresso o molto vecchio

627. Quanti denti da latte sostituisce un daino nel corso della sua vita sulla mandibola?

a. 8
b. 14 x
c. 20

628. In quale periodo dell'anno si ha la fase di scioglimento dei gruppi invernali nel ciclo biologico annuale nel daino?

a. Ottobre - gennaio
b. Metà aprile - metà maggio x
c. Metà luglio - metà settembre

629. Il trofeo di un daino si sviluppa...

a. sullo stelo x
b. sull'osso occipitale
c. sull'osso cornuale

630. Quale di queste affermazioni è corretta?

a. Una femmina di daino difficilmente supera i 50 kg
b. Una femmina di daino difficilmente supera di 65 kg x
c. Una femmina di daino pesa fino a 80 kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

631. Il sistema riproduttivo ad arene e frequente …

a. a bassa densità
b. ad alte densità x
c. è legato alla tipologia ambientale es. boschi mediterranei

632. Quando è più facile sentire un bramito di un maschio di daino?

a. Tra aprile e maggio
b. Tra luglio e agosto
c. Tra settembre e ottobre x

633. La crescita dei palchi in un maschio adulto di daino avviene in quanto tempo?

a. Circa due mesi
b. Tre mesi
c. Quattro mesi x

634. Per essere considerato Palancone quanto deve essere larga la pala di un daino?

a. oltre 10 cm x
b. 15 cm
c. almeno 20 cm

635. Agli inizi di agosto quali maschi è facile abbiano ancora il trofeo in crescita?

a. Fusoni
b. Palanconi x
c. Animali in regresso o malati

636. Quanti sistemi riproduttivi si contano per il daino?

a. Tre
b. Cinque
c. Sette x

637. Come è considerato il daino in Italia?

a. Alloctono
b. Autoctono
c. Parautoctono x

638. A che età un piccolo di daino perde la pomellatura?

a. Due - tre mesi x
b. Tre - quattro mesi
c. Mai

fonte: http://burc.regione.campania.it

639. A che età si ha la sostituzione di p3 nel daino?

a. 10-14 mesi
b. 19-22 mesi x
c. 22-25 mesi

640. Un maschio di daino può accoppiarsi...

a. con un'unica femmina per stagione riproduttiva
b. con più femmine x
c. con più femmine, ma solo se di harem differenti

641. Quale ghiandola è presente solo nel maschio di daino?

a. Ghiandola peniene x
b. Ghiandola preorbitale
c. Ghiandola metatarsale

642. Quanti tipi di mantello si distinguono nel daino?

a. Due
b. Tre
c. Quattro x

643. A che età inizia a svilupparsi la prima testa nel daino?

a. 5-6 mesi
b. 9-10 mesi x
c. 11-14 mesi

644. Quale trofeo presenta un'apertura maggiore?

a. Fusone
b. Il trofeo di un balestrone in crescita
c. Il trofeo di un palancone x

645. Nel daino è presente il canino sulla mascella?

a. No, solo nel cervo
b. Sì, ma raramente x
c. Sì, sempre

646. Riferito al peso vivo di un palancone quale di queste affermazioni è corretta?

a. Può superare 100 kg di peso x
b. Può arrivare a 100 kg di peso
c. Raramente supera i 100Kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

647. Quanti piccoli partorisce annualmente una femmina adulta di daino?

a. Uno x
b. Due
c. Uno, ma due volte

648. A che età un fusone perde le stanghe?

a. Circa un anno
b. Circa due anni x
c. Circa un anno e mezzo

649. Come può presentarsi lo specchio anale del daino?

a. Bianco bordato di nero
b. Bianco bordato di nero oppure grigiastro-nero x
c. Bianco con coda lunga e nero

650. In periodo dell'anno avviene la perdita del Palco?

a. In primavera x
b. In autunno
c. In inverno

651. Quanto è lunga la coda nel daino?

a. > 10 cm
b. > 15 cm
c. > 20 cm x

652. In estate i fusoni sono?

a. Maschi di daino nati l'anno precedente x
b. Balestroni con il trofeo non ancora formato del tutto
c. Maschi che hanno compiuto i due anni

653. Come si chiama nel trofeo di daino la punta più vicina alla rosa?

a. Pugnale x
b. Spina
c. Mediano

654. Un Balestrone è un …

a. Un animale socialmente e fisiologicamente in grado di riprodursi
b. Un animale maturo fisiologicamente ma non socialmente x
c. Un animale anziano

fonte: http://burc.regione.campania.it

655. Da quanti denti è composta la dentatura definitiva di un daino?

a. 28
b. 32 x
c. 36-38

656. In che età generalmente subentra il regresso nel trofeo di un palancone?

a. 7-8 anni
b. 12-13 anni x
c. > 15

657. In quale classe tra i maschi di daino è maggiormente sviluppato il Pomo di Adamo?

a. Fusoni
b. Balestroni
c. Palanconi x

658. Un daino con le stanghe semplici, senza punte è, a seconda del mese dell'anno…

a. Un fusone o giovane balestrone
b. Un piccolo o un fusone x
c. Un fusone

659. I maschi di daino producono raspate?

a. Sì x
b. No
c. Sì, come le femmine

660. Per quanto si stendono ifettoni nell'impronta del daino?

a. 1/3 della suola
b. 1/2 della suola x
c. in tutta l'impronta

661. In quale mantello del daino è presente e ben evidente, una riga nera sulla schiena dell'animale?

a. Melanico
b. Pomellato x
c. In entrambi

662. Nel sistema riproduttivo denominato *lek* il territorio è caratterizzato da ...

a. essere uno spazio privo di risorse x
b. essere uno spazio ricco di acqua
c. essere uno spazio ricco di risorse alimentari

fonte: http://burc.regione.campania.it

663. A che età scompare la fessura nella prima parte di M1 nel daino?

a. 4-5 anni
b. 5-6 anni circa
c. 7-8 anni x

664. Quante classi si distinguono tra i maschi di daino?

a. Tre x
b. Quattro
c. Cinque

665. In che mese dell'anno si verifica il corteggiamento nel daino?

a. Tra giugno e luglio
b. Ottobre x
c. Tra novembre e dicembre

666. Un daino di 9-10 mesi quali denti da latte ha sostituito?

a. I1, I2, P1
b. I1 x
c. Incisivi e canini

667. In che periodo dell'anno il maschi di daino sono nella fase indifferente?

a. settembre – ottobre
b. novembre - dicembre x
c. agosto – settembre

668. Quante settimane dura la gravidanza nel daino?

a. 28 settimane
b. 30 settimane
c. 33 settimane x

669. In un daino melanico i peli bianchi…

a. mancano del tutto x
b. sono presenti solo sulla pancia
c. sono presenti solo nello specchio anale

670. Si può distinguere dalla colorazione dei fianchi un daino da un capriolo o da un cervo?

a. Sì x
b. No, solo tra daino e capriolo
c. Sì, ma solo se maschi

fonte: http://burc.regione.campania.it

671. Quando perde il trofeo un fusone di daino?

a. ottobre - novembre
b. dicembre - gennaio
c. aprile – maggio x

672. Qual è l'incremento utile annuo di una popolazione di daino non cacciata?

a. 15 - 20%
b. 30 -35% x
c. 20 - 25%

673. I daini melanici sono figli di...

a. esclusivamente di una coppia di daini melanici
b. di un maschio melanico
c. di una femmina indifferentemente melanica o pomellata x

674. Quale di queste affermazioni è corretta?

a. I piccoli di daino dopo la nascita rimangono nascosti per le prime settimane di vita x
b. Dopo la nascita i piccoli si uniscono a quelli di altre femmine per difendersi dai predatori
c. Subito dopo la nascita i piccoli seguono le madri se pure per brevi tratti

675. La scelta del sistema riproduttivo con difesa degli harem...

a. è attuata dai maschi balestroni
b. sarebbe favorita in popolazioni a bassa densità x
c. è la soluzione scelta dai maschi subadulti

676. In quali mesi dell'anno i maschi di daino possono provocare maggiormente danni dovuti al comportamento?

a. Giugno e luglio
b. Dicembre e gennaio
c. Da Agostoad ottobre x

677. Quanti denti sono presenti nell'emimandibola di un daino di 9-10 mesi?

a. 7
b. 8
c. 9 x

678. Il mantello albino è uno dei mantelli tipici del daino?

a. Sì
b. No, è un'eccezione x

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Si, ma solo nelle popolazioni dei parchi cittadini

679. Durante i censimenti primaverili di daino (marzo –aprile) animali con le stanghe in velluto sono...

a. piccoli al primo trofeo x
b. sono fusoni, quindi di 1-2 anni
c. sono balestroni con trofeo in crescita

680. In che periodo dell'anno avviene la perdita dei palchi nei palanconi?

a. Tra febbraio ed i primi di marzo
b. Fine marzo - maggio x
c. Maggio - Giugno

681. Fino a che età è possibile stimare grosso modo l'età di un maschio di daino dal palco?

a. Due anni
b. Tre anni
c. Quattro anni x

682. Quale strategia alimentare caratterizza il daino?

a. È un brucatore selettivo
b. È considerato un pascolatore puro
c. È un brucatore intermedio tendente al pascolatore puro x

683. Come è considerato il daino in Italia continentale?

a. Alloctono x
b. Autoctono
c. Parautoctono

684. Come possono essere le strategie riproduttive del daino?

a. Territoriali
b. Non territoriali
c. Territoriali e non territoriali x

685. A quanti mesi il daino presenta la dentatura definitiva?

a. 27-30 mesi x
b. 36 mesi circa
c. 18-24 mesi

686. Cosa differenzia in inverno un piccolo maschio di daino da una femmina?

a. L'altezza al garrese

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Il pennello x
c. La diversa pomellatura

687. Un fusone di daino ad un anno e mezzo è maturo sessualmente?
a. Sì x
b. No
c. Dipende dalla densità della popolazione

688. Quale tra le seguenti affermazioni è sbagliata?
a. Nel daino maschio e femmina hanno all'incirca le stesse dimensioni x
b. Un maschio adulto di daino è decisamente più grande di una femmina
c. Le differenze di dimensioni tra daini adulti di sesso diverso dipendono dalla popolazione

689. Quanto pesa alla nascita un piccolo di daino?
a. 1,5 - 2,5 kg
b. 2 - 3 kg
c. 3,5 - 4,5 x

690. Tra un daino palancone ed un fusone chi perde prima il trofeo?
a. Il palancone x
b. Il fusone
c. Dipende dall'età del palancone

691. Nel daino il terzo premolare si presenta..
a. al contrario degli altri ungulati, erompe solo in forma definitiva
b. al contrario degli altri cervidi da prima è bicuspidato e tricuspidato quando erompe in forma definitiva
c. tricuspidato da latte, bicuspidato nella dentatura definitiva x

692. La spina nel trofeo del daino è maggiormente sviluppata nei…
a. balestroni
b. nei balestroni, se pure più sottile
c. palanconi

693. In una foto è possibile capire dal mantello di un daino pomellato se l'immagine è stata scattata in inverno o in estate?
a. No, è possibile solo per il melanici
b. No
c. Sì, per la diversa colorazione x

fonte: http://burc.regione.campania.it

694. A che età un daino raggiunge la maturità sessuale?

a. Intorno a 14-16 mesi per entrambi i sessi x
b. A 12 -14 mesi per le femmine, due anni compiuti per i maschi
c. Dopo i due anni compiuti per entrambi i sessi

695. A che età in un daino inizia ad essere visibile M1?

a. 3-4 mesi x
b. 8-9 mesi
c. 11-13 mesi

696. Quant'è la durata dello svezzamento nel daino?

a. Circa 3 mesi
b. Circa 6 mesi x
c. Fino alla fine del primo inverno

697. Quanti sistemi riproduttivi territoriale si contano per il daino?

a. Due
b. Tre
c. Quattro

698. Il daino si differenzia dal cervo a livello di?

a. Famiglia
b. Genere x
c. Sottospecie

699. In quali mesi dell'anno partorisce il daino?

a. Tra maggio e giugno x
b. Tra agosto e settembre
c. Ad inizio primavera, tra marzo e aprile, subito dopo il muflone

700. Quanti denti da latte sostituisce un daino nel corso della sua vita?

a. 10
b. 20 x
c. 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SPECIFICA MUFLONE: Ecologia, Criteri per il riconoscimento in natura, Monitoraggio, Pianificazione del prelievo

701. Il muflone è una specie...
a. poligama x
b. monogama
c. monogama stagionale

702. Cosa sono gli anelli di crescita?
a. Dei particolari segni sull'astuccio corneo x
b. Dei segni sull'osso cornuale, osservabili sull'astuccio
c. Segni sull'astuccio che si formano ogni estate

703. Quanto dura la gestazione nel muflone?
a. 130 - 140 giorni
b. 150 - 160 giorni x
c. 170 - 175 giorni

704. L'impronta del muflone si caratterizza per …
a. la forma a pera
b. la forma a uovo e punte unite
c. le punte divaricate x

705. Nel caso del muflone, quale percentuale di prelievo viene ritenuta conservativa?
a. Fino al 10%
b. Fino al 20% x
c. Fino al 30%

706. Qual è l'età di un maschio subadulto di muflone?
a. Da 1 anno a 2 anni
b. Dai 2 ai 4 anni
c. Dai 2 ai 5 anni x

707. Quale delle seguenti affermazioni, riferita alle femmine di muflone, è corretta?
a. La prima ovulazione avviene a circa 18 mesi, la maturità sessuale si verifica di norma a 3 anni x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. La prima ovulazione avviene a circa 12 mesi, la maturità sessuale si verifica di norma a 2 anni
c. La prima ovulazione avviene a circa 6 mesi, la maturità sessuale si verifica di norma ad un anno

708. Quanto pesa alla nascita un piccolo di muflone?
a. 1,2 – 1,5 kg
b. 1,5 – 2,0 kg
c. 2 – 2, 5 kg x

709. Una tipicità del Muflone è costituita ...
a. dalla diapausa
b. dallo sviluppo ritardato dell'embrione
c. dalla pausa cornuale x

710. Socialmente il muflone è una specie…
a. Gregaria per gran parte dell'anno x
b. Sostanzialmente monogama
c. Principalmente solitaria per gran parte dell'anno

711. Le corna del muflone sono...
a. a crescita continua per tutta la vita x
b. a crescita continua solo nei primi sei anni di vita
c. a crescita solo in inverno e primavera

712. In quale momento dell'anno i branchi di muflone sono meno numerosi?
a. Estate x
b. Autunno
c. Inverno

713. Il muflone presenta una struttura del corpo da...
a. saltatore
b. corridore x
c. arrampicatore

714. A quanti mesi inizia il vero e proprio sviluppo delle corna nei piccoli di muflone?
a. Dal secondo mese
b. Dal terzo mese
c. Dal quarto mese x

fonte: http://burc.regione.campania.it

715. Quanti denti da latte sostituisce un muflone nel corso del primo anno di vita sulla mandibola?

a. 0 x
b. i1, i2
c. tutti

716. Il comportamento riproduttivo del muflone...

a. prevede la difesa della femmina con il quale il maschio si accoppia per quell'anno
b. prevede la difesa di singole femmine in estro x
c. prevede la difesa attiva di un territorio

717. Da chi è guidato un branco di mufloni?

a. Da un ariete maturo e dominante
b. Da unacoppia dominante
c. Da una femmina

718. Lo specchio anale del muflone differisce da quello del daino...

a. generalmente per l'assenza della bordatura nera x
b. per la coda non visibile
c. per la colorazione uniforme

719. Quando è più evidente la criniera nei maschi?

a. Nel mantello estivo
b. Nel mantello invernale x
c. Nel periodo riproduttivo

720. Nel mese di giugno un maschio giovane di muflone è...

a. un animale subadulto
b. un animale nato in marzo- aprile dell'anno precedente x
c. un animale nato nell'anno

721. Come si presenta tra il primo ed il secondo mese di vita il mantello di un piccolo di muflone?

a. Striato
b. Pomellato
c. Di colore uniforme x

722. Quale metodologia di censimento viene utilizzata in prevalenza per censire il muflone?

a. Il censimento notturno col faro

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Il censimento delle impronte
c. Il censimento a vista da punti di vantaggio x

723. Di che colore è lo specchio anale del muflone?
a. Bianco x
b. Ocra
c. Marrone-grigiastro

724. Qual è l'ultimo dente ad essere sostituito in un muflone?
a. c x
b. p3
c. i3

725. A che età termina all'incirca la crescita degli Zaffi?
a. Alla fine del 2° anno
b. Intorno al 4° - 5° anno x
c. In pratica mai, ma rallenta soltanto

726. Cosa sono gli *zaffi*?
a. Sono le due ossa frontali dei maschi x
b. È il nome che contraddistingue la parte apicale dell'astuccio corneo
c. È uno dei modi di chiamare l'astuccio corneo

727. L'insularità può incidere sulle dimensioni corporee del muflone?
a. No
b. Sì, ma solo sull'altezza in particolare dei maschi e sul loro trofeo
c. Si, sono in media più piccole e leggere rispetto a quelle continentali x

728. La sella è considerata indice di purezza genetica?
a. No, ad eccezione delle popolazioni insulari
b. Si, ma solo per le popolazioni sarde
c. No x

729. In estate le femmine con le corna possono essere confuse se pure con molta difficoltà...
a. con i maschi di un anno x
b. con i maschi di due anni
c. con maschi in regresso

fonte: http://burc.regione.campania.it

730. Le zampe del muflone (in particolare dei maschi) si contraddistinguono per…
a. la colorazione chiara della parte terminale x
b. le vistose ghiandole metatarsali
c. per la colorazione uniforme rispetto al corpo

731. In un corretto piano di prelievo del muflone quale deve la giusta proporzione tra sessi?
a. 1:1 x
b. 1:1,5
c. 1,5:1

732. Qual è la formula dentaria di un muflone adulto?
a. 0/3, 0/1, 3/3, 3/3 x
b. 0/3, 1/1, 4/4, 3/3
c. 0/3, 0/1, 3/3, 4/4

733. Il muflone in Italia è considerato specie …
a. autoctona
b. alloctona
c. parautoctona x

734. Il trofeo del muflone è formato da…
a. da due ossa con velluto dermico cheratinizzato
b. due ossa frontali rivestite da astuccio x
c. da due astucci cornei rivestiti da materiale osseo cheratinizzato

735. Quanto dura in media l'allattamento reale degli agnelli?
a. Circa due mesi
b. Fino a sei mesi
c. In media circa tre mesi x

736. Pecora e muflone solo interfecondi?
a. Sì, ma la prole è sterile
b. No
c. Sì, sono la stessa specie x

737. Nel corso di quale periodo nei maschi di muflone si verifica il maggiore incremento della massa cornuale?
a. Nel corso del quinto-sestoanno
b. Nel corso del primo - secondo anno
c. Nel corso del secondo-terzo anno x

fonte: http://burc.regione.campania.it

738. Fino a che età si può stimare l'età del muflone dall'eruzione dei denti?

a. Due anni compiuti
b. Due anni e mezzo - tre anni
c. Circa quattro anni

739. Nel mese di giugno un piccolo di muflone è...

a. un animale subadulto
b. un animale nato in marzo aprile dell'anno precedente
c. un animale nato nell'anno x

740. La strategia riproduttiva ad harem viene utilizzata da quali maschi?

a. In presenza di un numero limitato di femmine x
b. In presenza di un alto numero di femmine
c. In condizioni con tanti spazi aperti

741. Quanti molari ha un muflone a 12 mesi di età?

a. 1 x
b. 2
c. 3

742. Quante settimane dura all'incirca la gestazione nel muflone?

a. 18 settimane
b. 20 settimane
c. 22 settimane x

743. In quale periodo dell'anno si verifica il corteggiamento nel muflone?

a. Da marzo a tutto maggio
b. Da settembre a inizio ottobre
c. Da ottobre ad inizio dicembre x

744. Nel trofeo di muflone l'età è data …

a. Dal numero di anelli di crescita
b. Dal numero di segmenti che uniscono gli anelli di crescita x
c. Dalla lunghezza dei segmenti di crescita

745. Negli agnelli maschi quando inizia la crescita dell'osso del corno?

a. Dopo poche settimane di vita x
b. A circa tre mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Dopo sei mesi

746. Quanti stomaci ha il muflone?

a. Uno
b. Tre
c. Quattro x

747. In quale mese dell'anno la criniera nelle femmine è simile per aspetto a quella dei maschi?

a. In inverno
b. Nei periodi di muta
c. mai x

748. Nella valutazione del trofeo di muflone in quanti punti si misura la circonferenza di un corno?

a. Uno
b. Due
c. Tre x

749. La maschera facciale nel muflone …

a. è indicativa dell'età per animali adulti
b. è indicativa dell'età, ma solo delle femmine
c. è indicativa dell'età, mai per i maschi e non sempre per le femmine x

750. A che età scompare la fessura nella prima parte di M1 nel muflone?

a. 2 anni
b. 5 anni
c. 7-8 anni x

751. Quando si formano gli anelli di crescita?

a. durante il periodo di massima crescita
b. durante la fase di rallentamento della crescita dell'astuccio x
c. durante la muta, primavera ed autunno

752. Il muflone in Sardegnaè considerato specie …

a. autoctona
b. alloctona
c. parautoctona x

fonte: http://burc.regione.campania.it

753. Qual è l'ungulato presente in Italia che si caratterizza con forti interazioni negative col muflone?

a. Camoscio x
b. Capriolo
c. Daino

754. Quale elemento ci permette una migliore valutazione dell'età di una femmina?

a. La maschera facciale
b. L'aspetto del corpo x
c. La colorazione del mantello

755. Quando viene raggiunto l'apice dello sviluppo corporeo di una femmina?

a. A 2 - 3 anni
b. A 3 - 4 anni x
c. Solo al compimento del 5° anno di età

756. A quale livello tassonomico il muflone si differenzia dallo stambecco?

a. Famiglia
b. Genere x
c. Specie

757. In primavera un muflone maschio di due anni compiuti, osservato frontalmente, presenta le punte delle corna...

a. rivolte verso il basso ed in linea con gli occhi x
b. superano abbondantemente la linea con gli occhi
c. crescono abbondantemente nel collo

758. Quale delle seguenti affermazioni è sbagliata?

a. Il muflone non può vivere in aree pianeggianti x
b. La specie non tollera forti innevamenti
c. Il muflone può vivere in aree fortemente secche

759. Quanti anni compiuti ha un maschio con il trofeo che presenta due anelli di crescita e tre segmenti?

a. Un anno compiuto ed è nel suo secondo anno di vita
b. Due anni compiuti ed è nel suo terzo anno di vita x
c. Tre anni compiuti ed è nel suo quarto anno di vita

760. Quanti capezzoli ha una femmina di muflone?

a. Due x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Quattro
c. Due le primipare, quattro le adulte

761. Che interazione ha il muflone con il bestiame ovino domestico?
a. Nessuna
b. Si possono avere problemi tutto l'anno x
c. Negativa solo nel periodo dei parti quando entrambi hanno esigenze alimentari simili

762. Come è classificato dal punto di vista alimentare il muflone?
a. Un pascolatore puro
b. Un brucatore che si comporta da pascolatore
c. Di norma è un pascolatore con tendenze a comportarsi anche da brucatore x

763. La solcatura del corno di muflone dà punteggio nella valutazione del trofeo?
a. No
b. Si, da un punteggio da 1 a 3 x
c. Si, ma dà solo 1 punto

764. Quale tra le seguenti affermazioni è corretta …
a. nel muflone esiste una forte differenza tra maturità fisiologica e sociale x
b. nel muflone non esiste una forte differenza tra maturità fisiologica e sociale
c. nel muflone esiste una forte differenza tra maturità fisiologica e sociale, ma solo per i maschi

765. Qual è l'età compiuta di un muflone le cui corna in aprile-maggio formano un cerchio di 180°?
a. Due anni x
b. Tre anni
c. Quattro anni

766. Quali sono le condizioni ambientali fortemente sfavorevoli per il muflone?
a. Elevata temperatura estiva
b. Abbondante innevamento x
c. Abbondante presenza di acqua sul terreno

767. Il mantello invernale nel muflone, generalmente è…
a. più chiaro
b. più scuro x
c. sostanzialmente uguale a quello estivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

768. Quando si verifica nel muflone il picco dei parti?

a. Marzo-aprile x
b. Maggio-giugno
c. Settembre - ottobre

769. Perché dal settimo-ottavo anno in poi l'accrescimento delle corna del muflone non risulta quasi mai rilevabile?

a. Perché termina la crescita
b. Perché la crescita rallenta e non si vedono più gli anelli di pausa
c. Perché la crescita rallenta e viene compensata dalla contemporanea usura degli apici x

770. Uno *Yearling* è un animale di …?

a. 6-12 mesi
b. 12-24mesi x
c. 2-3 anni

771. In quale rapporto devono essere i sessi nella predisposizione di un piano di prelievo di muflone?

a. 30% maschi, 70% femmine
b. 40% maschi, 60% femmine
c. 50% maschi, 50% femmine x

772. Quando in autunno le corna in un maschio "toccano "la mandibola (270°), che età ha quell'individuo?

a. 2-3 anni
b. 3-4 anni
c. 5-6 anni x

773. La femmina di muflone durante il periodo degli amori può accoppiarsi...

a. solo con il maschio territoriale
b. con un solo maschio
c. con più maschi x

774. Quale delle seguenti affermazioni, riferita ai piccoli di muflone, è corretta?

a. A differenza dei cervidi il mantello di un piccolo non è pomellato x
b. A differenza dei cervidi il piccolo rimane nascosto subito dopo la nascita per un periodo più lungo
c. A differenza dei cervidi i piccoli sono allattati, anche con funzione sociale, per tutto l'anno di vita circa

fonte: http://burc.regione.campania.it

775. Quale delle seguenti affermazioni, riferita alle strategie alimentari del muflone, è corretta?

a. Ruminante pascolatore con rumine piccolo, e ritmi di frequenza ruminale alti
b. Ruminante pascolatore con rumine grande, e ritmi di frequenza ruminale alti
c. Ruminante pascolatore con rumine medio grande, e ritmi di frequenza ruminale medi x

776. Quale delle seguenti affermazioni, riferita alle corna del muflone, è corretta?

a. Il numero di anelli di pausa della crescita è inferiore di 2 unità al numero di segmenti di crescita
b. Il numero di anelli di pausa della crescita è inferiore di 1 unità al numero di segmenti di crescita x
c. Il numero di anelli di pausa della crescita è superiore di 1 unità al numero di segmenti di crescita

777. In quali mesi avvengono solitamente gli accoppiamenti?

a. Luglio-Agosto
b. Ottobre-Novembre x
c. Maggio-Giugno

778. In quale periodo dell'anno i maschi di muflone bramiscono?

a. Ottobre-Novembre
b. Mai x
c. All'inizio della fase territoriale

779. A quale età si raggiunge il massimo sviluppo del trofeo di muflone?

a. Al 4° - 5° anno
b. Al 7° - 8° anno x
c. Al 10 - 11 anno

780. A livello locale il muflone ha una distribuzione?

a. Regolare
b. Casuale
c. Aggregata x

781. Tra maschi e femmine di muflone esiste dimorfismo sessuale?

a. Sì x
b. No
c. Sì, ma solo nelle classi giovanili

fonte: http://burc.regione.campania.it

782. Quante volte all'anno muta il pelo il muflone?

a. Una
b. Due x
c. Mai in ambienti mediterranei perché non serve

783. In quale strategia riproduttiva del muflone i maschi si spostano molto tra i vari gruppi di femmine?

a. Ad Harem x
b. Nella strategia a Lek
c. Ad Arena

784. Qual è l'unità di base di un grande branco di mufloni?

a. Gruppi di maschi subadulti di 3-5 unità
b. Gruppi di femmine adulte di 3-7 unità
c. Gruppi familiari di 3-5 unità x

785. La criniera è tipica di quale/i classe/i?

a. Maschi e femmine adulte
b. Maschi giovani e adulti
c. Maschi adulti x

786. È vero che il muflone è particolarmente sensibile a problemi di consanguineità?

a. No x
b. Sì
c. Sì, ma solo in ambienti insulari

787. A che età viene raggiunta la maturità sociale nei maschi di muflone?

a. 2 - 3 anni
b. 4 - 5 anni x
c. 8 - 9 anni

788. Qual è il periodo migliore, relativamente al muflone, per eseguire il censimento a vista da punti vantaggiosi?

a. La primavera (aprile-maggio) subito dopo il picco dei parti x
b. L'autunno (ottobre - novembre) durante gli amori
c. L'inizio primavera (primi di marzo) prima dei parti

789. Che cosa indica "l'anello di pausa" presente nelle corna del muflone?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Sono un semplice ornamento
b. La separazione di ogni segmento di ricrescita annuale dal precedente x
c. Sono solchi trasversali che conferiscono alle corna la tipica "rugosità

790. A quale livello tassonomico il muflone si differenzia dal daino?
a. Famiglia x
b. Genere
c. Specie

791. Nel muflone sono presenti gli steli?
a. Sì, su di essi si sviluppano gli ossi cornuali
b. No x
c. Sì, nelle prime fasi di sviluppo del trofeo e nelle femmine con corna

792. Quale delle seguenti affermazioni, riferita al muflone, è corretta?
a. Per determinare l'età dei maschi, occorre individuare e conteggiare il numero di anelli di ornamento presenti sul trofeo
b. Per determinare l'età dei maschi, occorre individuare e conteggiare il numero di anelli di pausa della crescita x
c. Per determinare l'età dei maschi, occorre valutare la larghezza delle corna alla base

793. Al momento della prima pausa cornuale le corna di unagnello quanto possono essere lunghe?
a. Circa 10 cm
b. Da 15 a 20 cm x
c. 20 -25 cm

794. Quante sono le classi d'età che vengono normalmente adottate per la caccia dei maschi?
a. Due
b. Tre x
c. fino a cinque

795. Nella valutazione della spirale di accrescimento cornuale del muflone, quale elemento (valutato comparativamente con gli anelli di pausa della crescita) assume particolare importanza"?
a. Il calibro basale del corno
b. Il diametro dell'ultimo segmento di crescita
c. Il diametro del cerchio entro cui è inscrivibile la spirale di accrescimento

796. Quale delle seguenti affermazioni, riferite alle corna del muflone, è corretta?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. La crescita è molto veloce nel primo anno di vita, poi rallenta
b. La crescita è molto veloce nei primi 3-4 anni di vita, poi rallenta x
c. La crescita è sempre abbastanza vistosa e rapida

797. Quanti piccoli partorisce di media all'anno la femmina adulta del muflone?

a. Uno
b. Uno, abbastanza raramente due x
c. Due, raramente tre

798. La strategia riproduttiva ad arene nel muflone...

a. viene utilizzata a bassa densità
b. è preferita ad alte densità x
c. viene preferita con ambienti fortemente boscati

799. Una femmina di muflone con collo corto e dall'aspetto robusto e linea del dorso leggermente concava è conbuona probabilità …

a. una femmina sottile
b. una femmina adulta, ma meno di 5 anni
c. una femmina adulta di più di 5 anni x

800. Il muflone è molto fedele all'area di origine?

a. No, si sposta sempre in cerca di nuovi pascoli
b. Tendenzialmente sì x
c. Sì, si sposta soltanto dai luoghi di nascita

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE sul PRELIEVO: Prelievo, tecniche di prelievo, Ottiche e Balistica

801. Il valore crepuscolare di un'ottica...

a. È molto importante perché indica la capacità della luce di raggiungere l'oculare
b. È molto importante perché indica l'idoneità all'uso dello strumento all'alba ed al tramonto
c. È un valore poco importante ai fini della caccia perché di valenza teorica e non pratica x

802. Esiste, fissato dalla normativa, un calibro massimo per la caccia di selezione?

a. Sì, ma individuato dalla Normativa regionale
b. Sì, ma determinato dai regolamenti provinciali
c. No x

803. È ammesso l'uso della balestra nella caccia di selezione?

a. No,in nessun caso x
b. Sì, ma solo di una potenza ben precisa
c. Sì, ma solo nelle province dove è ammessa e regolamentata la caccia con l'arco

804. Esistono differenze tra calibro nominale e calibro reale?

a. No, sono uguali
b. Sì, il primo è maggiore del secondo
c. Sì, il primo è minore del secondo x

805. Cosa indica il Piano di Abbattimento?

a. Il numero di capi da abbattere ripartito per sessi ed età
b. Il numero di capi da abbattere per ogni cacciatore
c. I capi da abbattere perché in eccesso e per mantenere in equilibrio la popolazione

806. Cosa si intende per punto di taratura?

a. Il punto in cui la linea di mira incrocia la traiettoria del proiettile in salita
b. Il punto in cui la linea di mira incrocia la traiettoria del proiettile in discesa / salita x
c. Il punto il cui il proiettile tocca terra nella fase discendente della parabola

807. È possibile praticare la caccia agli ungulati con l'uso di richiami acustici?

a. No
b. Sì x
c. Sì, ma solo nel contesto alpino o se espressamente autorizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

808. Che cos'è la gittata massima?
a. La distanza alla quale va tarato un fucile
b. La distanza utile di tiro
c. La massima distanza raggiunta dalla palla in caduta x

809. In un fucile a canna rigata dov'è punzonato il calibro?
a. Sulla canna
b. Sull'otturatore
c. Canna, castello, otturatore x

810. Qual è il limite giornaliero di carniere per gli ungulati durante la caccia di selezione?
a. Uno per ogni classe di sesso ed età previsto dal proprio piano di abbattimento
b. Nessuno nell'ambito dei capi assegnati x
c. Tre per ogni specie contemplata nel proprio piano di abbattimento

811. Che cosa è lo *stopping power* o potere di arresto di un proiettile?
a. La capacità di fermare l'animale colpito rendendolo incapace di agire x
b. La sua capacità di infliggere una ferita mortale
c. La potenza del proiettile misurata in energia cinetica (E_0)

812. A cosa serve il reticolo presente in un cannocchiale?
a. A valutare la distanza di tiro
b. Consente di mirare in un punto ben preciso x
c. Permette di stimare con maggiore precisione l'anschuss

813. A cosa serve il telemetro?
a. A valutare bene il capo prima del tiro
b. A misurare la distanza tra il cacciatore e l'eventuale punto di tiro
c. Al poligono per tarare bene la carabina x

814. Quali differenze ottiche esistono tra un telescopio ed un binocolo?
a. Il primo ha un'efficienza crepuscolare minore x
b. Non esistono differenze sostanziali
c. Il telescopio ha un maggiore campo visivo

815. Quali vantaggi comporta l'uso di un reticolo illuminato?
a. In condizioni di scarsa illuminazione aumenta la luminosità del campo visivo
b. Permette un miglior riconoscimento dell'animale
c. Consente un tiro più preciso, ma non influenza il riconoscimento dell'animale x

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che differenza c'è tra lo stecher alla francese e quello alla tedesca?

a. Il primo si attiva spingendo il grilletto in avanti, il secondo premendo uno dei due grilletti x
b. Lo stecher alla francese ha un bottone che funge da alleggeritore di scatto, quello tedesco si attiva spingendo in avanti il grilletto
c. Nessuna, dipende piuttosto dalla tipologia di fucile sul quale viene montato

816. Quando è considerato scarico un fucile?

a. Quando è sprovvisto di cartucce sia in canna che nel serbatoio x
b. Quando è sprovvisto di cartucce in canna
c. Quando le cartucce sono solo nel serbatoio e la sicura inserita

817. Come si esprime il campo visivo di un binocolo?

a. In metri
b. In gradi
c. In gradi e/o metri x

818. Cosa si intende per gittata massima?

a. La distanza alla quale va tarato un fucile
b. La distanza massima raggiunta dalla palla in caduta x
c. La distanza utile al tiro

819. Quale, tra le seguenti forme di caccia richiede il massimo coinvolgimento del cacciatore alla gestione?

a. La caccia di selezione x
b. La caccia in girata
c. Le forme di caccia collettive, in particolare per il capo caccia

820. Dove è posizionato il reticolo di un cannocchiale da puntamento variabile con il reticolo sul primo piano dell'immagine?

a. Sul piano d'immagine dell'obiettivo x
b. Nel sistema di inversione tra due prismi
c. Indifferentemente sull'obiettivo o sull'oculare

821. Perché è obbligatorio l'uso dell'ottica per la caccia di selezione?

a. Perché fornisce una visione ingrandita del bersaglio
b. Perché oltre a fornire una visione ingrandita del bersaglio presenta il reticolo di mira sul piano focale del bersaglio x
c. Perché permette una corretta valutazione del sesso e della classe di età del capo da abbattere

fonte: http://burc.regione.campania.it

822. In un cannocchiale da puntamento variabile con il reticolo posizionato sul primo piano dell'immagine al crescere dell'ingrandimento…

a. aumenta la dimensione del reticolo x
b. diminuisce la dimensione del reticolo per meglio osservare il punto mirato
c. rende possibile il calcolo della distanza, mentre il reticolo rimane costante

823. A cosa servono gli attacchi??

a. A mirare senza l'uso di un'ottica o a breve distanza
b. A fissare l'ottica sull'arma x
c. A collegare tra loro obiettivo ed oculare di un cannocchiale di puntamento

824. Un angolo di sito positivo determina …

a. un tiro sopra il punto di impatto previsto x
b. un tiro sotto il punto di impatto previsto
c. un aumento della distanza percorsa dalla palla

825. Che cosa indica la sigla GEE?

a. Punto dove è stato colpito l'animale
b. Distanza favorevole di taratura x
c. Gittata ottimale

826. Quale di questi termini non è riferito al bossolo?

a. Spalla
b. Colletto
c. Attacco x

827. In quali casi è accettabile sparare anche se non si vede esattamente l'eventuale punto di impatto del proiettile con il terreno?

a. Mai x
b. Solo se sono sicurissimo di colpire l'animale
c. Se l'animale non è coperto da ramaglie ed è perfettamente visibile

828. Il potere di arresto di una palla viene studiato…

a. dalla balistica interna
b. dalla balistica esterna
c. dalla balistica terminale x

829. Come si determina ilcalibro di una canna liscia??

a. Misurandola in millimetri
b. da quante sfere di quel diametro sono ottenibili con una libbra di piombo x

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Misurandola in centesimi di pollice,secondo il sistema U.K.

830. Sparando con un fucile a canna rigata, quante volte la traiettoria del proiettile attraversa la linea di mira?

a. Mai
b. Una volta
c. Due volte x

831. Che cos'è lo Stecher?

a. Un congegno meccanico per alleggerire lo scatto del grilletto x
b. Un particolare congegno fondamentale per la corretta taratura dell'arma
c. Un tipo di sicura particolarmente efficace

832. Dove è situato il Blattschuss?

a. Nel punto esatto dove cade a terra il capo abbattuto
b. Nel punto dove l'animale ferito scompare alla vista dell'osservatore
c. Appena dietro la spalla, nella parte più alta del cuore x

833. Che cosa è un "drilling"?

a. Fucile basculante con una solacanna rigata
b. Fucile con una canna liscia ed unarigata
c. Fucile a due canne lisce ed unarigata x

834. Come si chiama il cane utilizzato nella girata?

a. Segugio lumiere
b. Limiere x
c. Aiutante

835. Quel è il calibro minimo consentito per la caccia di selezione?

a. 5,6x40 x
b. 5,6x65
c. .270

836. Quanto può essere lunga la canna in un fucile dacaccia ad anima liscia?

a. Da 56 a 93 cm
b. Da 45 a oltre 80 cm x
c. Da 49 a meno di 75 cm

837. Qual è il valore della pupilla d'uscita in un binocolo 8x56?

a. 80 mm

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. 5,6 mm
c. 7 mm x

838. A cosa serve la rigatura delle canne nei fucili a canna rigata?

a. Permette di sparare cartucce a palla di diverso diametro e a raffreddare la canna sottoposta ad altissima pressione
b. Permette di poter sparare con una maggiore quantità di polvere concorrendo a disperdere energia
c. Ad imprimere alla palla una rotazione su sè stessa x

839. Sparando ad una distanza di 150m con il fucile inclinato di 30° è come se si tirasse a circa …

a. 130 metri x
b. 180 metri
c. 200 metri

840. Cosa indicano le due cifre che contraddistinguono un binocolo es. 7x50?

a. Ingrandimenti e diametro dell'obiettivo x
b. Ingrandimenti e distanza minima di osservazione (in metri)
c. Ingrandimenti ed angolo di campo

841. La cartuccia per fucile a canna rigata è compostada...

a. bossolo metallico, innesco, polvere,palla x
b. bossolo metallico, polvere, palla
c. fondello, innesco, bossolo, metallico, polvere, palla

842. Quale tra questi parametri è meno utile per capire le prestazioni di un binocolo?

a. Il valore crepuscolare x
b. Pupilla d'uscita
c. Diametro dell'obiettivo

843. In caso di ferimento di un selvatico quale tra i seguenti comportamenti non va adottato dal cacciatore di selezione?

a. Deve subito allontanarsi, per poterci ritornare il giorno dopo x
b. Segnare il punto di sparo
c. Avvisare prima possibile il Recuperatore

844. È consentito dalle normative vigenti l'uso per la caccia di selezione di fucili a più canne?

a. Sì, sempre
b. Sì, ma con alcune limitazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. No, in nessun caso

845. Nei fucili a canna rigata quali munizioni vengono impiegate?

a. a palla unica x
b. spezzate
c. pallettoni

846. Qualora sia impossibile accedere alle altane senza attraversare le radure osservate, qual è il modo migliore per raggiungere l'altana?

a. Attraversare le radure costeggiando il bordo che ci mette in favore di luce o di vento
b. Attraversare le radure al centro, effettuando il percorso più breve possibile x
c. Attraversare le radure costeggiando un bordo a caso, il più velocemente possibile

847. In quale tipo di fucile è previsto il serbatoio per le cartucce?

a. nel fucile a canne sovrapposte
b. fucile a cani esterni
c. nel fucile automatico o semiautomatico x

848. La distanza di sicurezza, sparando con un fucile a canna rigata che abbia una gittata di 3000 metri, è di…

a. 3000 metri
b. 3,5 km
c. 4500 metri x

849. Quali pallini hannodiametro maggiore?

a. Pallini n. 8
b. Pallini 6
c. Pallini n. 0 x

850. Sparando con un fucile a canna rigata oltre il punto di taratura, quante volte la traiettoria del proiettile attraversa la linea di mira?

a. Mai x
b. Una volta
c. Due volte

851. Cosa si intende per angolo di sito?

a. L'inclinazione della linea immaginaria che unisce il punto di sparo al punto dove si trova il bersaglio x
b. L'angolo di tiro utile ai fini della sicurezza
c. L'angolo coperto dalla traiettoria a parabola della palla, ai fini della sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

852. Quale parte del fucile non deve essere mai a contatto con il punto di appoggio?

a. Calcio
b. Canna x
c. Culatta

853. Il bossolo può avere un diametro inferiore al collarino?

a. No
b. Sì x
c. No, solo maggiore o uguale

854. Qual è comunemente la velocità iniziale delle palle nei moderni fucili a canna rigata?

a. 700 – 1000 metri al secondo x
b. 2000 – 2500 metri al secondo
c. 250 - 350 m/s

855. Il bossolo destinato ad un fucile a canna rigata può avere …

a. più calibri
b. diverso calibro a seconda del produttore
c. esclusivamente di un calibro x

856. Un fucile a canna rigata dotato di ottica variabile va tarato …

a. al minimo ingrandimento
b. al massimo ingrandimento
c. è del tutto indifferente x

857. Come si tara un fucile?

a. Facendo allineare, sia in senso verticale che orizzontale, canna ed ottica di mira x
b. Facendo allineare in senso verticale arma ed ottica di mira
c. Facendo allineare in senso orizzontale, canna e ottica di mira

858. I fucili Express sono...

a. carabine con tiro utile long range
b. armi a canna rigata per proiettili molto performanti x
c. sovrapposti o doppiette con entrambe le canne rigate, ma a calibri diversi

859. Esistono strozzature per i fucili a canna rigata?

a. Sì
b. No x
c. No, ad eccezione delle armi di alcune case costruttrici tedesche

fonte: http://burc.regione.campania.it

860. Come si ottiene la densità sezionale (DS) di un proiettile?

a. Dal rapporto tra massa e diametro del proiettile x
b. Dal rapporto della durezza tra mantello e anima del proiettile
c. Misurando il diametro in pollici del foro prodotto su una lastra di piombo a 50 m

861. Che cos'è un *Billing*?

a. Un fucile a due canne: una liscia ed una rigata x
b. Un fucile a tre canne: due lisce ed una rigata
c. Un fucile a due canne rigate, ma di diverso calibro

862. La taratura dell'arma va effettuata sempre con munizioni …

a. aventi proiettili dello stesso peso di quelli che si intende utilizzare
b. proiettili leggeri per non danneggiare le rigature
c. delle stesse caratteristiche (marca, peso, lotto)di quelle che si intende utilizzare a caccia x

863. Che cos'è il *coefficiente balistico*?

a. Una misura della capacità di un proiettile di scaricare l'energia sulla preda
b. Una misura del rapporto tra velocità e stopping power
c. Una misura della capacità di un proiettile di superare la resistenza dell'aria in volo x

864. A quanto corrisponde nel sistema anglosassone il calibro 6.86?

a. .270 x
b. .308
c. 30.06

865. In quale, tra le seguenti forme di caccia, troppo spesso non si è in grado di valutare la reazione al colpo?

a. La caccia di selezione all'aspetto
b. La caccia in braccata x
c. La caccia di selezione alla cerca

866. Perché in un cannocchiale variabile l'immagine al crepuscolo tende a scurirsi man mano aumentano gli ingrandimenti?

a. Non è vero perché aumentando l'ingrandimento la luce illumina una parte minore dell'immagine
b. Perché al crescere dell'ingrandimento diminuisce la pupilla di uscita ed arriva meno luce x
c. Non è vero perché aumentando l'ingrandimento all'occhio arriva più luce

fonte: http://burc.regione.campania.it

867. La ricarica delle cartucce per arma rigata è consentita…

a. solamente per un numero di cartucce non superiore a 50
b. soltanto ai cacciatori di selezione abilitati
c. rispettando i quantitativi di polvere e di cartucce denunciate x

868. L'uso del calibro 12 per la caccia di selezione …

a. è ammesso, ma con uso di ottica
b. è sempre vietato x
c. è ammesso, con uso di ottica ed esclusivamente per la cerca in aree con almeno il 50% di bosco

869. Se si raddoppia la velocità di una palla l'energia…

a. raddoppia
b. quadruplica x
c. aumenta cinque volte

870. Come si può conoscere il calibro di un fucile a canna rigata?

a. È impresso sulla parte posteriore della canna
b. Si misura con un calibro nel vivo di volata
c. È comunicato dal venditore, ma si può verificare al poligono sparando specifiche palle di diverso diametro

871. Osservando obliquamente in un cannocchiale di puntamento è possibile che non si verifichi alcun parallasse?

a. No, solo se si spara ad una distanza superiore al punto di taratura
b. No, osservando in maniera sfalsata non si può evitare la parallasse
c. Sì, se il cannocchiale è regolato a 100 m e si spara a tale distanza x

872. Quanto misura grosso modo un pollice (unità di misura)?

a. 2,5 cm x
b. 2,5 mm
c. 25 cm

873. La parabola di un fucile a canna rigata percorre una traiettoria …

a. di tipo differente a seconda delle condizioni di tiro e di calibro
b. per lo più rettilinea
c. a parabola x

874. Cosa si intende per parallasse?

a. L'errore determinato da un'arma non perfettamente tarata

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. L'errore determinato da un'osservazione obliqua rispetto all'asse della pupilla di uscita x
c. L'errore determinato da un difetto di costruzione dell'ottica

875. I calibri dei fucili a canna rigata possono essere espressi…
a. diametro e lunghezza del bossolo in millesimi di pollice
b. in millimetri oppure in millesimi di pollice x
c. la palla in mm ed il bossolo in millesimi di pollice

876. Come si differenziano i calibri di un fucile a canna liscia?
a. di due in due
b. di tre in tre
c. di quattro in quattro x

877. Dove si applica il contrassegno inamovibile al capo ucciso?
a. Il punto varia a seconda della provincia/regione x
b. All'orecchio
c. Al tendine di Achille

878. Come si esprime il calibro di un 30.06 nel sistema europeo?
a. 3006x254
b. 300x25,4/1000 x
c. 306x2,54

879. Sparando ad una distanza di 200m con il fucile inclinato di 30° è come se si tirasse a…
a. 150 metri
b. 170 metri x
c. 230 metri

880. Quale dei seguenti reticoli ha solo tre barre: 1, 4, 4A, Plex ?
a. 1 x
b. 4
c. 4 A

881. È possibile usare munizioni a piombo spezzato con un fucile a canna rigata?
a. Sì
b. Si, ma solo con calibri superiori a 7mm
c. No x

882. Un forte angolo di sito determina …
a. una distanza apparente di tiro superiore a quella reale

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. una distanza apparente di tiro inferiore a quella reale x
c. una diminuzione apparente della velocità della palla

883. Il termine *Pirsch* indica ....
a. Un particolare cane specializzato nella caccia agli ungulati
b. Una tecnica di addestramento del cane da traccia
c. La caccia alla cerca x

884. Quale tra questi calibri è maggiore?
a. 270 Win
b. 30.06 x
c. 7 mm Remington

885. Come si misura il calibro nominale di un fucile a canna rigata?
a. Tra i pieni contrapposti della canna x
b. Tra i vuoti contrapposti della canna
c. A seconda del calibro inglese o europeo

886. Qual è la lunghezza minima del bossolo consentita per la caccia di selezione?
a. 40 mm x
b. 50 mm
c. 60 mm

887. L'asta è detta anche...?
a. Culatta
b. Sottomano x
c. Bascula

888. Durante la cerca quale posizione di sparo consente una maggiore stabilità di tiro?
a. In ginocchio
b. Seduti
c. Sdraiati x

889. Nella caccia di selezione è ammesso l'uso del silenziatore?
a. No, in nessun caso x
b. Si, ma solo nelle aree protette per annullare il disturbo alle altre specie
c. Sì, ma solo se autorizzato dalla Provincia

890. A quanto corrisponde in mm il calibro 30.06?
a. 8,24 mm

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. 7,62 mm x
c. 6,8 mm

891. Che cosa si intende per reazione al colpo?
a. È la reazione del selvatico in seguito al contatto con la palla
b. È la reazione del cane da traccia in seguito allo sparo
c. È il comportamento della palla a contatto con il selvatico

892. Esistono differenze tra Bocca e Vivo di volata?
a. No, sono la stessa cosa
b. No, sono solo termini riferiti rispettivamente il primo per le canne lisce il secondo per la armi a canna rigata
c. Sì, sono due parti della Volata x

893. Un angolo di sito negativo determina …
a. un tiro sopra il punto di impatto previsto x
b. un tiro sotto il punto di impatto previsto
c. un tiro più preciso

894. Cosa indica nelle tabelle balistiche la sigla E_0?
a. L'energia espressa in joule o in chilogrammetri all'uscita della canna x
b. L'energia espressa in chilogrammetri nella camera di scoppio
c. L'energia residua della palla nel punto 0 cioè nel punto di impatto sull'animale

895. Da cosa dipende <u>teoricamente</u> la luminosità di un cannocchiale?
a. Dal rapporto tra obiettivo ed oculare
b. Dal numero di ingrandimenti
c. Dal diametro dell'obiettivo e dagli ingrandimenti x

896. Sparando con un calibro 270 win qual è la distanza di sicurezza?
a. Circa 2700 m (270 x 10)
b. poco più di 4 km (2700x1,5)
c. Una volta e mezza la gittata x

897. È consentito l'uso di un fucile cal. 12 per la caccia agli ungulati?
a. No, mai
b. No, ad eccezione degli interventi di controllo
c. Sì, ma per una sola specie x

fonte: http://burc.regione.campania.it

898. Per un fucile a canna rigata cosa indica la sigla .308 Win?

a. Un fucile di calibro 30,8 mm
b. Un fucile con calibro espresso in millesimi di pollice x
c. Un fucile Winchester in grado di sparare fino a 308 grani di polvere

899. Come è l'andamento delle rigature, all'interno dellacanna di una carabina?

a. A spirale
b. Elicoidale x
c. Lineare

900. È consentita in Italia la caccia in battuta a cervidi e bovidi??

a. No x
b. Sì, ma con non più di cinque partecipanti tutti abilitati ed iscritti all'albo regionale
c. Sì, ma solo senza l'uso di cani

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE sul PRELIEVO: Trattamento dei capi abbattuti, Recupero dei capi feriti con i cani da traccia e Norme sanitarie

901. Cosa si intende per carne?

a. Le sole parti muscolari
b. Tutte le parti commestibili frattaglie e visceri
c. Tutte le parti commestibili sangue compreso x

902. Cosa è il peso vuoto di un ungulato?

a. È il peso di un ungulato privo di visceri
b. È il peso di un ungulato privo dei visceri e degli organi del torace x
c. È il peso di un animale privo di organi interni e spellato

903. Da cosa è causata la frollatura della carne?

a. Da particolari tipi di batteri che trasformano le proteine ed i grassi
b. da enzimi x
c. dal dissanguamento della carcassa e dallo scioglimento dei nuclei di grasso presenti nella carne dei selvatici

904. Quale tra i seguenti tiri rende più difficile il recupero?

a. Tiro sopra (davanti) al diaframma
b. Tiro sotto (dietro) al diaframma x
c. Colpo al fegato

905. Qual è la prima operazione da fare una volta arrivati sul capo abbattuto in selezione?

a. Va applicato il contrassegno inamovibile X
b. Va misurato e pesato (peso pieno)
c. Va valutata l'età e la distanza del tiro

906. Secondo le normative regionali per "piccola quantità" s'intende:

a. Il carniere massimo giornaliero previsto dal calendario venatorio
b. Un capo di grossa e 50/500 di piccola a seconda delle regioni x
c. Quella che può essere mangiata da una famiglia media in un anno solare

907. Qual è una buona norma di comportamento per evitare la trasmissione della Malattia di Aujeszky (pseudo rabbia) dai cinghiali ai cani da caccia?

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. non permettere il contatto dei cani con le carni ed i residui della pulitura degli animali abbattuti x
b. la vaccinazione dell'intera muta di cani o di almeno il 50%
c. nessuna perché la trasmissione del virus è esclusivamente aerogena ed è possibile solo se il cinghiale è in vita

908. Come è definita la lunghezza del garretto?

a. Dalla punta dello zoccolo alla tuberosità del calcagno x
b. Dalla fine dello zoccolo al calcagno
c. Dall'inizio dello zoccolo al ginocchio

909. La frollatura di un taglio di carne...

a. può avvenire solo su tagli correttamente disossati
b. un processo putrefattivo iniziale su tutti i tagli di carne
c. non può avvenire sulla carne congelata x

910. Il "PACCHETTO Igiene" non si applica...

a. Alla cessione di piccoli quantitativi di selvaggina dal cacciatore al consumatore finale o a piccoli laboratori annessi ad esercizi di commercio al dettaglio X
b. Alla piccola selvaggina stanziale
c. Alla vendita al dettaglio

911. Le cisti di *Trichinella spiralis* si localizzano...

a. Nell'intestino di tutti gli animali infetti
b. Nei muscoli di tutti gli animali infetti x
c. Solo nei muscoli dell'uomo infetto

912. Cosa accade durante la frollatura della carne?

a. Le miofibrille della muscolatura striata vengono frammentate e allentate x
b. La carne va incontro ad un inizio di putrefazione controllata
c. Il collagene delle nervature viene gelatinizzato e la carne si rassoda

913. Quanto sangue deve perdere in genere un ungulato selvatico affinché sopraggiunga la morte per emorragia?

a. Circa il 10% di tutto il sangue
b. Circa metà di tutto il sangue
c. Circa 1/3 di tutto il sangue x

fonte: http://burc.regione.campania.it

914. Nel caso di ferite estese con imbrattamento della carcassa è bene...
a. lavare accuratamente le parti inquinate
b. refrigerare immediatamente la carcassa
c. toelettare bene ricorrendo ad eliminazione anche di vaste parti imbrattate x

915. Perché per il recupero è importantissimo segnare l'Anschuss?
a. Perché è il punto dove si è sparato e ci permette di calcolare l'angolo di sito
b. Perché per il recupero è importantissimo segnare l'Anschuss? x
c. Perché è il punto dove si è sparato e ci permette di calcolare la distanza di tiro

916. La Rabbia è malattia virale che può colpire anche gli ungulati selvatici?
a. Sì ma solo i carnivori
b. Sì ma solo i ruminanti
c. Sì tutti i mammiferi x

917. Quali malattie possono essere veicolate da zecche?
a. La Leishmaniosi
b. La Borrelliosi o Malattia di Lyme x
c. La rabbia e la pseudorabbia

918. Dove si effettua il campione di muscolo per la esecuzione dell'esame trichinoscopico?
a. Nel massetere destro staccato dalla testa
b. Su una porzione di muscolo della zampa anteriore
c. Sulla porzione muscolare del diaframma x

919. Come si possono smaltire i visceri dei cinghiali e di altri ungulati selvatici?
a. Solo in loco tramite interramento
b. Come rifiuti urbani, ma solo se eviscerati presso i CDS Centri di Sosta
c. in entrambi i modi (a e b) x

920. Cosa si indica con il termine traccia fredda?
a. Indica l'odore specifico della selvaggina x
b. Indica l'odore individuale del selvatico
c. Indica la traccia del selvatico su terreno brinato o comunque freddo

921. Sulle carcasse trasferite ad un centro di lavorazione della selvaggina e sottoposte a visita ispettiva veterinaria con esito favorevole...
a. È apposta una bollatura sanitaria x

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Sono effettuate ulteriori prove per verificare la sapidità delle carni
c. Effettuato un trattamento con acido lattico al 2% per garantire assolutamente la sicurezza

922. Le trichinelle *Trichinella spiralis* adulte si riscontrano?
a. Nell'intestino x
b. Sia nell'intestino, sia nei muscoli
c. Sia nell'intestino, sia nei visceri

923. Tracce di sangue rosso e schiumoso, l'animale dopo una breve corsa cade dopo una decina di metri, indicano che l'animale è stato colpito ...
a. Poco sopra il cuore x
b. Al diaframma
c. Al fegato

924. Quale è il carattere correttamente associato a una carne frollata correttamente?
a. Ha un'elevata capacità di ritenzione idrica
b. Quando cotta, presenta un elevato sforzo di taglio
c. Ha un pH finale minore del normale x

925. Chi è il Cacciatore Formato?
a. Un cacciatore abilitato alla caccia di selezione
b. Un cacciatore abilitato con uno specifico corso ad effettuare un esame preliminare sul capo abbattuto x
c. Un Cacciatore formato a compiere esami biometrici sul capo abbattuto

926. Se dall'esame preliminare, risultano anomalie sulla carcassa e, le carcasse sono avviate ad un centro di lavorazione, i visceri devono...
a. Smaltiti nel cassonetto dei rifiuti organici
b. Essere identificabili come appartenenti a un determinato animale x
c. poter essere consumati dai cani da caccia

927. Nella logica della normativa europea e in particolare del sistema HACCP i pericoli si classificano in:
a. Veri, presunti, falsi
b. Lievi, medi, gravi
c. Biologici, fisici, chimici x

fonte: http://burc.regione.campania.it

928. In un Centro di Sosta è possibile effettuare...

a. l'eviscerazione e la sezionatura del capo
b. lo stoccaggio e conservazione x
c. l'eviscerazione e la toelettatura

929. Quale di questi organi è posto sopra al diaframma?

a. Milza
b. Fegato
c. Polmone x

930. Cos' è importante per la corretta frollatura delle carni?

a. Che l'animale sia eviscerato nel centro di lavorazione
b. Che le carni siano conservate a temperatura ambiente
c. Che l'animale abbia sufficienti riserve di glicoceno x

931. Perché la precisione del colpo può essere importante per la qualità delle carni??

a. Per evitare lesioni ai visceri con conseguente imbrattamento e inquinamento della carcassa x
b. Per il problema etico dovuto alla eventuale sofferenza dell'animale
c. Per migliorare il trasporto dell'animale

932. Che cosa è una zoonosi?

a. Una malattia trasmessa dai selvatici ai domestici
b. Una malattia trasmessa direttamente da un animale all'uomo x
c. Una malattia che infetta un alto numero di esemplari

933. Ai fini dell'inquinamento della carcassa sono più importanti...

a. contaminazioni con foglie, erba, terra
b. residui di piombo
c. fuoriuscita di materiale fecale sulla carcassa x

934. Il peso pieno è il peso dell'animale …

a. così come è stato abbattuto x
b. dissanguato per almeno 3 ore
c. abbattuto dopo un periodo di alimentazione e/o ruminazione

935. Quanto è largo all'incirca il Blatt in un capriolo?

a. 5 - 7 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Dalla fine della zampa fino alla prima vertebra cervicale
c. Circa 15 cm x

936. Il recupero di capi feriti può essere effettuato anche di notte?
a. Sì
b. No x
c. Sì, ma solo con le dovute precauzioni

937. Quali sono le razze di cani utilizzate in prevalenza per il recupero dei capi feriti?
a. Il Bloud hound e il Basset Hound
b. Il Segugio Bavarese, il Segugio Annoveriano ed il Bassotto Tedesco x
c. Il Segugio Bavarese ed i segugi in genere

938. Cosa significa il termine tedesco Anchuss o Anschuss?
a. Luogo dove si trovava l'animale al momento dello sparo x
b. Luogo dove è scomparso l'animale ferito dalla vista del cacciatore
c. Luogo dove l'animale ferito cade a terra morto

939. Nel cinghiale, quali sono gli organi cui principalmente si possono rinvenire lesioni associabili a tubercolosi?
a. Cuore
b. Intestino
c. Linfonodi retrofaringei e sotto mandibolari x

940. Nell'esame visivo di un selvatico abbattuto cosa si considera?
a. Peso e sesso
b. Età, sesso e peso
c. Stato nutrizionale, aspetto esterno x

941. Quale dei seguenti colpi determina nell'animale "un balzo su tutte e quattro le zampe e fuga immediata a grande velocità, molto pelo nell'anschuss"?
a. Colpo di striscio al ventre x
b. Colpo agli arti posteriori
c. Colpo al muso

942. La trasmissione delle salmonellosi avviene principalmente per via?
a. Inalatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Oro-fecale x
c. Transcutanea

943. La cottura, anche se prolungata:
a. inattiva le cisti della Trichinella x
b. attiva le cisti della Trichinella sciogliendo il guscio
c. non inattiva le cisti della Trichinella

944. I cinghiali parassitati da *Taenia solium* presentano?
a. tenie adulte nell'intestino x
b. forme larvali nella parete intestinale
c. forme larvali nella muscolatura striata

945. Un maschio di ungulato colpito nel periodo riproduttivo è ...
a. meno "resistente" perché l'animale ha perso molto peso X
b. più "resistente" al colpo per la presenza di alte concentrazioni di ormoni e adrenalina nel sangue x
c. meno "resistente" perché stanco e debilitato dai combattimenti

946. La temperatura per la corretta frollatura delle carni...
a. una temperatura di cella frigorifera sui 1-2 gradi
b. una temperatura ambiente sui 15°C
c. una temperatura di cella frigorifera sui 4°C x

947. Che cosa è il C.I.C.?
a. Un'Associazione di produttori di fucili a canna rigata e che organizza safari di caccia in Africa
b. Un tipo di preparazione del trofeo
c. Un organismo internazionale che fissa i criteri per la valutazione dei trofei di caccia x

948. Quale ungulato ferito ha spesso l'abitudine di ritornare sui suoi passi per poi cambiare direzione?
a. Cervo x
b. Capriolo
c. Muflone

949. La reazione al colpo degli ungulati selvatici...
a. varia da animale ad animale

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. segue regole abbastanza precise x
c. non seguono regole precise

950. L'estriasi è

a. una miasi delle cavità naso-frontali x
b. un falso estro negli ungulati
c. un'infestazione cutanea ad opera di acari rossi

951. Tracce di sangue di colore chiaro misto ad un a poltiglia verdastra indicano che l'animale è stato colpito...

a. al fegato
b. al rumine x
c. ai polmoni

952. Un animale che colpito cade a terra e successivamente si rialza e corre via, sul suolo si trovano abbondante pelo ed una leggera spruzzata di sangue con goccioline piccole, possiamo ipotizzare...

a. un colpo all'addome
b. una chiara ferita al fegato
c. una ferita di striscio sulla schiena x

953. Per avere il peso vuoto di un ungulato si levano anche la trachea e l'esofago?

a. Sì, entrambi sempre x
b. Solo l'esofago
c. Solo la trachea

954. La rogna sarcoptica sull'uomo…

a. può essere molto pericolosa, in particolare in soggetti con problemi polmonari
b. non costituisce un pericolo perché l'uomo non è un ospite specifico x
c. una volta contagiato si ripresenterà a cicli di 2-3 anni o in periodi di stress

955. Se a seguito dello sparo il selvatico cade rovinosamente e appena a terra inizia a scalciare vistosamente dove lo avrò colpito?

a. Al fegato
b. All'intestino x
c. Probabilmente il colpo ha colpi l'animale di striscio al fianco

956. È possibile che un animale colpito al cuore possa percorre diverse decine di metri

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche correndo?

a. No, l'animale stramazza al suolo in un raggio di 1-5 metri
b. Sì, se il cuore è colpito nella parte alta mentre si sta riempiendo di sangue x
c. Sì, ma solo nel caso di maschi nel periodo riproduttivo particolarmente "resistenti"

957. La carne di un animale infestato da *Dicrocoelium dendriticum* può essere consumata?

a. No, anche se cotta
b. Sì, previa cottura x
c. Sì, ma solo dopo un periodo di surgelamento per almeno 20gg

958. La Toxoplasmosi è una malattia?

a. Parassitaria x
b. Virale
c. Batterica

959. Il peso dell'animale privo dell'apparato digerente e dell'apparato riproduttivo, degli organi del torace?

a. Peso vuoto x
b. Peso sventrato
c. Peso ben vuoto

960. Dopo la morte dell'animale il pH dei muscoli...

a. diminuisce da 7.1-7.4 a 5.5-5.8 x
b. aumenta da 5.5-5.8 a 7.1-7.4
c. rimane inalterato, variano altri fatto biochimici della carne

961. Quali operazioni si compiono in ordine successivo sull'animale abbattuto?

a. pesatura, misure biometriche e scuoiamento
b. dissanguamento, eviscerazione e raffreddamento x
c. verifica del sesso, eviscerazione e sezionamento

Dove si localizza il *Dicrocoelium dendriticum* allo stadio di adulto?

a. Nei polmoni X
b. Nel fegato x
c. Nella parte iniziale dell'intestino e nello stomaco

962. Se dall'esame preliminare, risultano anomalie sulla carcassa e, le carcasse sono avviate ad un centro di lavorazione, i visceri devono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. essere smaltiti in un cassonetto dei rifiuti prima possibile
b. va escluso il consumo umano, mentre possono solo essere consumati da animali domestici
c. essere identificabili come appartenenti ad un determinato capo x

963. Quale dei seguenti colpi mortali può determinare fughe e allontanamenti anche notevoli del capo colpito dall'anschuss?

a. Colpo poco sopra il cuore
b. Colpo ai polmoni x
c. Colpo alto (alla spina dorsale)

964. Che cosa si intende per mezzena?

a. La parte di carne che spetta ai partecipanti alla braccata
b. Ciascuna delle due parti in senso longitudinale della carcassa di un ungulato x
c. Una parte anatomica del capo abbattuto, da misurare se richiesta

965. Perché è necessario eviscerare un capo abbattuto?

a. solo nel caso non si voglia consumare i visceri
b. per ridurre la possibilità di contaminazione delle carni x
c. per ridurre il peso della carcassa

966. In quale processo biochimico il glicogeno in assenza di ossigeno viene trasformato in acido lattico?

a. La frollatura x
b. La decomposizione
c. La putrefazione

967. Riferita all'Echinococcosi, quale di queste affermazioni è corretta?

a. È una zoonosi x
b. Interessa solo i cani
c. Interessa solo il cinghiale

968. Per un cane che cos'è la traccia?

a. Una serie di punti odorosi lasciati dal corpo dell'animale sul terreno x
b. La serie di impronte lasciate dall'animale a partire dal punto dove è stato colpito
c. Una serie di punti con sangue e liquidi lasciati sul terreno dall'animale

969. Una temperatura di frollatura troppo bassa (intorno a 0° C...

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. accelera il processo, riducendo i tempi
b. impedisce la completa degradazione del glucosio x
c. migliora la conservazione successiva

970. Quali sono i possibili impieghi di un capo abbattuto?
a. Autoconsumo, Cessione diretta, Commercializzazione x
b. Autoconsumo e/o Conferimento ad un Centro di Lavorazione della Carne
c. Cessione diretta solo previa ispezione sanitaria

971. Che cosa è la trichinella?
a. Una malattia che determina ascessi non capsulati nel cervello di vari mammiferi cacciabili
b. Un batterio che colpisce l'uomo
c. Un verme che ha una fase larvale nella muscolatura di alcuni animali x

972. Quale di questi colpi determina "un vistoso inarcamento della schiena ed un lento allontanamento dell'animale"?
a. Colpo al fegato x
b. Colpo ai polmoni
c. Colpo al ventre

973. Qual è la principale modalità di trasmissione della malattia di Lyme da un selvatico all'uomo?
a. Per via respiratoria
b. Per la puntura di un insetto x
c. Per via alimentare, in seguito ad una cottura non adeguata della carne

974. Quale caratteristica fisica del cinghiale determina ulteriori difficoltà per il recupero limitando moltissimo i segni sull'anschuss e sul percorso di fuga?
a. La scarsa presenza di ghiandole odorifere
b. La notevole quantità di sangue
c. La notevole quantità di grasso sottocutaneo che tende a ostruire il foro di uscita del proiettile x

975. Il congelamento della carne a -18 consente una corretta conservazione della carne per un periodo di...
a. 6 mesi
b. 10 mesi x
c. 12-18 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

976. A cosa serve misurare le mandibole degli ungulati?

a. Per valutare il grado di purezza genetica della popolazione studiata
b. Per valutare se il rapporto sessi e classi di età della popolazione studiata sono corretti
c. Per valutare la qualità dell'ambiente e la densità della popolazione studiata x

977. Il lavoro di recupero del cane da traccia si sviluppa …

a. nel tragitto anschuss – luogo del decesso x
b. dall'anschuss al punto dove l'animale è scomparso nel bosco
c. dal punto di sparo all'anschuss

978. Il midollo osseo rinvenuto sul luogo dove abbiamo colpito l'animale differisce da un pezzo di grasso...

a. perché mentre il grasso ha un buon odore il midollo ha un odore intenso e di muschio
b. perché al contrario del grasso, presenta una consistenza maggiore e non si scioglie
c. perché sfregato tra le dita si scioglie in un liquido oleoso x

979. La flora microbica che si può ritrovare sulle carni di selvaggina abbattuta è condiziona principalmente da …

a. le patologie dell'animale in vita
b. l'ambiente ed il periodo di abbattimento
c. le modalità di manipolazione delle carcasse x

980. In quale tra i seguenti ungulati il peso non viene considerato nella valutazione del trofeo?

a. Cervo
b. Muflone x
c. Capriolo

981. Nel mese di marzo è possibile identificare il sesso in un feto di capriolo?

a. No
b. Sì, ma solo la femmina aveva un solo feto (perché più avanti con lo sviluppo)
c. Sì x

982. La brucellosi è una malattia contagiosa trasmessa principalmente da …

a. zecche del genere *Ixodes*
b. da insetti ematofagi della sottofamiglia *Phlebotominae*
c. da un batterio x

fonte: http://burc.regione.campania.it

983. La circonferenza toracica va misurata davanti o dietro la zampa?

a. Passando con il metro davanti alle zampe anteriori
b. Passando dietro alle zampe anteriori x
c. Dipende se si tratta di zampa anteriore o posteriore

984. Il peso dell'animale privo dell'apparato digerente e dell'apparato riproduttivo a cosa corrisponde?

a. Peso vuoto
b. Peso sventrato x
c. Peso pieno parziale

985. La fasciola epatica si può trasmettere all'uomo...

a. mangiando carne di cervo poco cotta
b. ingerendo insalata o erbe di campo contaminate x
c. mangiando carne di bovide non adeguatamente frollata

986. Qual è la maggiore difficoltà nel rilievo dei dati biometrici?

a. La differente età dei capi abbattuti
b. Non tutti hanno la necessaria attrezzatura
c. La difficoltà di standardizzazione x

987. Quale è un punto critico da tenere in particolare considerazione nella contaminazione delle carni di grossa selvaggina da parte di cariche batteriche patogene?

a. L'eviscerazione X
b. La lavorazione dei tagli di carne
c. Il foro di entrata della palla

988. Quali sono gli effetti dell'afta su esemplari adulti di cervo e capriolo?

a. Estese Lesioni al fegato
b. Lesioni ulcerose alla bocca ed agli zoccoli x
c. Forti problemi respiratori

989. Quali visceri debbono sempre accompagnare la carcassa da sottoporre a visita veterinaria??

a. stomaco e intestino
b. cuore, fegato, polmoni e reni x
c. diaframma, testicoli e vescica

fonte: http://burc.regione.campania.it

990. Cosa sono i linfonodi?

a. Piccole formazioni tumorali di aspetto globurale
b. Particolari ghiandole poste in vari punti all'interno del corpo x
c. Ghiandole sottocutanee distribuite in punti precisi del corpo

991. Un animale ferito a morte perde la maggior parte del sangue …

a. dal foro di entrata della palla
b. dalla bocca
c. dal foro di uscita della palla x

992. Quale tra le seguenti malattie è una zoonosi?

a. Brucellosi
b. Tubercolosi
c. Entrambe x

993. Quanto sangue ha in media ungulato selvatico??

a. Circa 100 grammi per chilogrammo di peso
b. Il 10% del suo peso
c. Poco più di 50 grammi per chilogrammo di peso x

994. Che cosa è il Blatt?

a. Una tecnica di avvicinamento al selvatico durante la cerca
b. Una tecnica di caccia
c. Il punto di mira mortale per eccellenza x

995. Da cosa è prodotto l'acido lattico?

a. Dall'attività muscolare x
b. Nella muscolatura bianca
c. Nel fegato x

996. Qual è la temperatura ottimale di frollatura?

a. 1 – 4° C x
b. 4 – 7° C
c. 5 – 10° C

fonte: http://burc.regione.campania.it

997. Quale dei seguenti colpi mortali determina il minore allontanamento del capo colpito dall'anschuss?

a. Colpo al fegato
b. Colpo basso (davanti al cuore) x
c. Colpo ai reni

998. Come è definita la lunghezza testa-tronco?

a. Lunghezza dall'apice distale del muso fino alla radice della coda, seguendo le curve dell'animale x
b. Lunghezza dalla base della testa (collo alto) fino alla fine del tronco (base della coda
c. Lunghezza dalla parte centrale della testa fino alla radice della coda

999. Quando si misura Il peso del trofeo di un cervide?

a. immediatamente dopo l'abbattimento
b. non prima di tre mesi x
c. dopo che sia stato effettuato il taglio CIC

1000. Quando un abbattimento è considerato "sanitario"?

a. Quando il capo sarebbe destinato a morte sicura x
b. Quando il capo rientra in un campionamento sanitario
c. Quando si interviene per controllare il diffondersi di malattie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013, ARTICOLO 50 - DECRETO MIPAAF N. 911/2017 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE REGIONALI DELLA MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2018/2019 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DDR N. 7 DEL 11/01/2019

IL DIRIGENTE

PRMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 7 del 11 gennaio 2019 (*BURC n. 2 del 14 gennaio 2019*) sono state approvate le Disposizioni regionali di attuazione (DRA) della Misura Investimenti dell'OCM vitivinicola per la campagna 2018/2019;

CONSIDERATO che le suddette DRA sono state approvate in conformità alla vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché a quanto indicato nelle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 70/2018 prot. 94175 del 3 dicembre 2018;

PRESO ATTO che l'OP AGEA con le Istruzioni Operative n. 4/2019 prot. 5880 del 24 gennaio 2019 ha rettificato ed integrato le Istruzioni Operative n. 70/2018, con particolare riferimento:

- a quanto richiesto per le dichiarazioni rese dai beneficiari, ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 47, afferenti ai preventivi (paragrafo 7.5 punto "16") e per i successivi controlli di ammissibilità (paragrafo 10.2 punto "f") da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio ai fini delle verifiche delle suddette dichiarazioni;
- agli adempimenti inerenti la fatturazione elettronica.

CONSIDERATO altresì che nel citato Decreto Regionale n. 7 del 11 gennaio 2019 è stata erroneamente riportata la data del 15 febbraio 2018 anziché quella esatta del 15 febbraio 2019 indicata al punto 9.2 del bando (allegato A del DDR), per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2018/2019;

RITENUTO necessario integrare il bando regionale di cui all'allegato A del DDR n. 7/2018 prevedendo, conformandosi alle Istruzioni Operative AGEA n. 4/2019, in particolare che:

- ✓ oltre alle dichiarazioni già previste al punto 9.1 dal bando regionale, il beneficiario dovrà presentare ulteriore dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47 che attesti che:
  - non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di beneficiario, e la Ditta fornitrice o Ditta produttrice, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
  - la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
  - la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
- ✓ relativamente alle fatture elettroniche:
  - in considerazione che trattasi di un documento informatico emesso in formato "XML" che non viene più consegnata al beneficiario bensì trasmesse al Sistema di Interscambio (SdI), in considerazione che i tempi di rilascio/emissione della fattura da parte dello SdI risultano essere di circa 10 giorni, pertanto successive alla consegna del bene che dovrà quindi essere certificata dal rilascio di un documento di consegna (DDT o un documento equipollente) che serve a verificare che la consegna del bene sia stata effettuata entro e non oltre le date di rilascio della domanda di pagamento a saldo;
  - la fattura elettronica dovrà essere compilata dal fornitore il quale indicherà, oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura. Relativamente ai riferimenti che prima potevano essere riportati nelle fatture cartacee anche dal beneficiario, ora devono essere obbligatoriamente riportati dal fornitore nella fase di compilazione della fattura elettronica. Nello specifico, il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura *"regolamento Ue n. 1308/2013 art 50) - OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2018/2019"*. La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuti.

RITENUTO inoltre necessario:

- ✓ fornire le seguenti precisazioni:

- nel DDR n. 7 del 11/01/2019 è indicato che le domande possono essere presentate per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA) o Tecnico abilitato. Al riguardo, si precisa che in Regione Campania, al momento, le domande relative alla Misura Investimenti del PNS vino, possono essere presentate solo per il tramite dei CAA, così come indicato al secondo capoverso del punto 9.1 del bando regionale di cui all'allegato A del DDR 7/2019;
- al punto 4.2 - Requisiti di ammissibilità, la produzione di almeno 300 ettolitri deve essere riferita alla media delle due ultime campagne vitivinicole;
- al punto 7.4 - Spese non ammissibili, tra le spese non ammissibili si devono intendere anche quelle relative a:
  - spese per macchine ed attrezzature per la gestione del vigneto in tutte le sue fasi, compresa la raccolta e il trasporto/movimentazione delle uve dal campo alla cantina;
  - acquisto di materiali per confezionamento del vino (scatole, confezioni, ecc.);
  - acquisto di pannelli fotovoltaici/solari o altri sistemi di produzione di energia;
  - spese per mezzi di trasporto, furgoni, automezzi, camion, transpallet e simili.

✓ dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento con la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nella sezione Amministrazione Trasparente (atti di concessione/Criteri e modalità) e sul sito web regionale http://www.agricoltura.regione.campania.it/ ;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009. Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;

DECRETA

1- fermo tutto quant'altro in esso indicato, di modificare il DDR n. 7 del 11 gennaio 2019, precisando che il termine di presentazione delle domande è fissato al **15 febbraio 2019**;
2- di integrare il bando regionale di cui all'allegato A del DDR n. 7 del 11 gennaio 2019, prevedendo in particolare, in conformità alle Istruzioni Operative AGEA n. 4/2019, che:
   ✓ oltre alle dichiarazioni già previste al punto 9.1 dal bando regionale, il beneficiario dovrà presentare ulteriore dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47 che attesti che:
     - non vi siano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di beneficiario, e la Ditta fornitrice o Ditta produttrice, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
     - la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
     - la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
   ✓ relativamente alle fatture elettroniche:
     - in considerazione che trattasi di un documento informatico emesso in formato "XML" che non viene più consegnata al beneficiario bensì trasmesse al Sistema di Interscambio (SdI), in

considerazione che i tempi di rilascio/emissione della fattura da parte dello SdI risultano essere di circa 10 giorni, pertanto successive alla consegna del bene che dovrà quindi essere certificata dal rilascio di un documento di consegna (DDT o un documento equipollente) che serve a verificare che la consegna del bene sia stata effettuata entro e non oltre le date di rilascio della domanda di pagamento a saldo;

- la fattura elettronica dovrà essere compilata dal fornitore il quale indicherà, oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura. Relativamente ai riferimenti che prima potevano essere riportati nelle fatture cartacee anche dal beneficiario, ora devono essere obbligatoriamente riportati dal fornitore nella fase di compilazione della fattura elettronica. Nello specifico, il fornitore dovrà essere informato che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura *"regolamento Ue n. 1308/2013 art 50 - OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2018/2019"*. La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuti;

✓ di precisare che:

- in Regione Campania, al momento, le domande relative alla Misura Investimenti del PNS vino possono essere presentate solo per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola, così come indicato al secondo capoverso del punto 9.1 del bando regionale di cui all'allegato A del DDR 7/2019;
- al punto 4.2 - *Requisiti di ammissibilità*, la produzione di almeno 300 ettolitri deve essere riferita alla media delle due ultime campagne vitivinicole;
- al punto 7.4 - *Spese non ammissibili*, tra le spese non ammissibili devono sono comprese anche quelle relative a:
  - *spese per macchine ed attrezzature per la gestione del vigneto in tutte le sue fasi, compresa la raccolta e il trasporto/movimentazione delle uve dal campo alla cantina;*
  - *acquisto di materiali per confezionamento del vino (scatole, confezioni, ecc.);*
  - *acquisto di pannelli fotovoltaici/solari o altri sistemi di produzione di energia;*
  - *spese per mezzi di trasporto, furgoni, automezzi, camion, transpallet e simili.*

3- di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 – Criteri e modalità;

4- di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

5- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania;
- all'UOD 50-07-06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- alla UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e all'AGEA OP.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 37 del 01/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

ANNO APISTICO 2019. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI DI CUI AL BANDO PUBBLICO DESTINATO AGLI APICOLTORI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO DI ARNIE PER IL CONTROLLO DELLA VARROASI APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE (50.07.01) N. 82 DEL 29 AGOSTO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»);*

- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per "anno apicolo" s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31* luglio e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;

- Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno

successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);

- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;

- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);

- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26 aprile 2016 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apicolo della regione Campania per il triennio 2017/2019* è stato approvato il Sottoprogramma apicolo della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2017/2019;

- con la suddetta Delibera n. 172/2016 è stato demandato, inoltre, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:
    - ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;
    - ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016, notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133, ha approvato i Programmi Nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per gli anni apicoli 2017, 2018 e 2019, determinando altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;
- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2,

del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – con Decreto prot. DG PIUE n. 0003759 del 27 giugno 2018 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019*, ha proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2019, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 247.000,00;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania, con le Istruzioni Operative n. 28 - prot. ORPUM n. 0020573 del 27 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, ha diramato le Istruzioni per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'articolo 55 del suddetto Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2017-2019;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 82 del 29 agosto 2018 (pubblicato sul BURC n. 63 del 3 settembre 2018) è stato approvato il *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi*. *Anno apistico 2019* con una disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica per la realizzazione delle previste attività, una percentuale di finanziamento, una quota per i privati e la spesa emergente come riportato nella tabella sottostante:

Prospetto finanziario annualità 2018-2019 – Misura B: azione b.3						
Misura	Azione	Quota pubblica finanziamento **€**	Contributo %	Quota Privati **€**	Contributo %	Spesa prevista **€**
B. Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi	**b.3)** *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti*)	150.000,00	60	100.000,00	40	250.000,00

CONSIDERATO che

- il predetto bando pubblico, destinato agli apicoltori, dispone all'art. 10 che:
  - ✓ le UOD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, a conclusione delle fasi istruttorie, inseriscono gli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento in elenchi provinciali approvati con apposito provvedimento che riportano le domande ammissibili al finanziamento (con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 9, paragrafo 9.3 del bando), la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della quota pubblica prevista per ogni singolo apicoltore richiedente nonché le domande ricevibili non ammissibili e li trasmettono alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);
  - ✓ l'UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande

ricevute (formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili), con l'indicazione per ogni domanda di aiuto del punteggio assegnato, della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista attribuendo le risorse finanziarie nei limiti delle disponibilità e la trasmette alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* per la tempestiva notifica agli apicoltori beneficiari interessati nonché per tutti gli altri adempimenti previsti dal bando approvato con Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 82/2018 richiamato in premessa;

PRESO ATTO che:

- le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno hanno trasmesso a questa UOD gli elenchi provinciali, di cui all'articolo 10 del bando in oggetto, approvati con i seguenti provvedimenti:
    1. Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.10) n. 8 del 17 gennaio 2019 - UOD *Servizio Territoriale Provinciale Avellino*;
    2. Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.11) n. 161 del 19 dicembre 2019 - UOD *Servizio Territoriale Provinciale Benevento;*
    3. Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.12) n. 2 del 10 gennaio 2019 - UOD *Servizio Territoriale Provinciale Caserta*;
    4. Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.13) n. 21 del 30 gennaio 2019 - UOD *Servizio Territoriale Provinciale Napoli*;
    5. Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.14) n. 586 del 19 dicembre 2018, rettificato con successivi Decreti n. 4 dell'8 gennaio 2019 e n. 41 del 31 gennaio 2019 - UOD *Servizio Territoriale Provinciale Salerno*;

VISTO il documento *Graduatoria regionale dei beneficiari – Anno apistico 2019* (allegato A) di cui al Bando pubblico destinato agli apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 82 del 29 agosto 2018, predisposto da questa UOD sulla base dei richiamati provvedimenti (Decreti Dirigenziali) adottati dai Dirigenti delle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* che individua i beneficiari sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con il bando approvato con Decreto Dirigenziale (50.07.01) n. 82/2018;

RITENUTO opportuno approvare la suddetta *Graduatoria regionale dei beneficiari – Anno apistico 2019* (allegato A) di cui al Bando pubblico destinato agli apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 82 del 29.08.2018, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica*

Agricola Comune in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare la *Graduatoria regionale dei beneficiari – Anno apistico 2019* (allegato A) di cui al Bando pubblico destinato agli apicoltori approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.01) n. 82 del 29 agosto 2018, allegata al presente provvedimento (allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare i Dirigenti delle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* di *Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12), Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14)* in ordine a quanto previsto dal richiamato bando ed, in particolare, dall'articolo 11, commi 3, 4, 5 e 6 e dall'articolo 12, comma 1, nonché di quanto previsto dalle disposizioni di riferimento nazionali e regionali e dalle vigenti istruzioni operative emanate dal competente Organismo Pagatore anche ai fini dell'efficacia integrativa dell'atto a norma di legge;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.92) *STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo* per gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
  - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12),* Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (50 07 06) *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici sedi sviluppo agricolo* per la pubblicazione nel portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nella sezione *Apicoltura* a valore di notifica agli effetti di legge per i richiedenti che non hanno avuto accesso al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi

del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to ANSANELLI

Regione Campania - UOD 50.07.01
Bando pubblico destinato agli apicoltori - Decreto (50.07.01) n. 82 del 29.08.2018
Graduatoria regionale dei beneficiari - Anno apistico 2019

COGNOME/DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PR	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	DATADI NASCITA DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	AZIONE b.3 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.3 CONTRIBUTO PREVISTO €	STATO DOMANDA (AMMISSIBILE = A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
CAMPOPIANO	GIANLUCA	CMPGLC95L21A486S	Vairano Patenora	CE	93705004088	45	21/07/1995	4.916,60	2.949,96	A
MARZULLO	ANGELO	MRZNGL92B15A399P	AQUILONIA	AV	93705002587	45	15/02/1992	8.333,33	5.000,00	A
CAPUANO	GIOVANNI	CPNGNN80H09B715M	Capua	CE	93705004336	45	09/06/1980	9.991,80	5.995,08	A
RONCA	ANGELA	RNCNGL74R66C361A	CAVA DE TIRRENI	SA	93705002330	45	26/10/1974	7.500,00	4.500,00	A
SOC. AGR. ARTEMIDE		02308210646	PIETRADEFUSI	AV	93705002066	45	10/07/1974	9.990,75	5.994,45	A
VALITUTTO	VITO	VLTVTI62S09G292X	PALOMONTE	SA	93705002884	45	09/11/1962	5.000,00	3.000,00	A
FERRO	MARCO	FRRMRC91L25B963G	Caserta	CE	93705004070	40	25/07/1991	7.410,00	4.446,00	A
DE FUSCO	BIAGIO	DFSBGI88D19C034P	Presenzano	CE	93705004211	40	19/04/1988	4.940,00	2.964,00	A
GIOIELLA	ANTONIA MARIA	GLLNNM88C64A509A	AIELLO DEL SABATO	AV	93705003437	40	24/03/1988	4.900,00	2.940,00	A
SOC. AGR. ARDESIA		02892660644	FLUMERI	AV	93705003494	40	11/03/1988	8.333,33	5.000,00	A
MADRE TERRA DI PANTOLIANO G. & C.		O4276000652	SICIGNANO D.A.	SA	93705002900	40	19/10/1986	7.470,00	4.482,00	A
COMPAGNONE	ANTONIO	CMPNTN82S24B963J	Succivo	CE	93705003866	40	24/11/1982	9.750,00	5.850,00	A
PILLA	GIANLUCA	PLLGLC82M26A783O	CIRCELLO	BN	93705003577	40	26/08/1982	10.000,00	6.000,00	A
MasseriaSorgentiFerrarelle srl		06828181211	NAPOLI	NA	93705001779	40	20/05/1982	4.940,00	2.964,00	A
DI PASQUALE	LAURA	DPSLRA81T61A091Z	AGROPOLI	SA	93705004302	40	21/12/1981	3.172,00	1.903,20	A
ZOLLO	MAURO	ZLLMRA78T27A7835	MONTESARCHIO	BN	93705002736	40	27/12/1978	3.900,00	2.340,00	A
MANCINI	EDUARDO	MNCDRD87A19L083W	Vairano Patenora	CE	93705004310	35	19/01/1987	6.110,00	3.666,00	A
BATTAGLIA	VINCENZO	BTTVCN85E27C495B	MASSA DI SOMMA	NA	93705004062	35	27/05/1985	4.940,00	2.964,00	A
SCALZONE	ARMANDO	SCLRND83B10L083F	Castel Volturno	CE	93705004005	35	10/02/1983	4.940,00	2.964,00	A
VILLANO	ANGELA	VLLNGL75L51A186O	LAURITO	SA	93705002934	35	11/07/1975	4.940,00	2.964,00	A
CODONE	SOFIA	CDNSFO74B52I273B	Alife	CE	93705004245	35	12/02/1974	6.500,00	3.900,00	A
RAZZANO	MARCO	RZZMRC69M27F839F	S.AGATA DE' G.	BN	93705003668	35	27/08/1969	6.500,00	3.900,00	A
GIORDANO	MICHELE	GRDMHL64L06F967K	NOVI VELIA	SA	93705002892	35	06/07/1964	7.500,00	4.500,00	A
VENTRE	NICOLA	VNTNCL62T22L628V	STIO	SA	93705004237	35	22/12/1962	7.930,00	4.758,00	A
MASSERIA COSTE DI CUMA SRL		08319191212	POZZUOLI	NA	93705001761	30	20/10/1994	4.940,00	2.964,00	A
DE MASI	GIANLUCA	DMSGLC93R10F839V	S.AGATA DE' G.	BN	93705003650	30	10/10/1993	10.000,00	6.000,00	A
OFFI	MARTINA	FFOMTN93R47G596I	Baia e Latina	CE	93705003692	30	07/10/1993	9.880,00	5.928,00	A
STEFANELLI	PAOLO	STFPLA90M26A783V	CIRCELLO	BN	93705003585	30	26/08/1990	5.000,00	3.000,00	A
DI SALVATORE	SAVERIO	DSLSVR86A11G596O	Alife	CE	93705004229	30	11/01/1986	9.880,00	5.928,00	A
SARAVO	GIAMPIETRO	SRVGPT84L07B963Q	Marzano Appio	CE	93705003627	30	07/07/1984	4.940,00	2.964,00	A
CIORCIARI	ANTONIO	CRCNTN84H13G793Y	SANZA	SA	93705004195	30	13/06/1984	4.875,00	2.925,00	A
DONNIACUO	ASSUNTA TANIA	DNNSNT82R60A509L	MONTORO	AV	93705003809	30	20/10/1982	3.250,00	1.950,00	A
MAZZARIELLO	SILVIA	MZZSLV78A63L682F	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	93705002819	30	23/01/1978	3.172,00	1.903,20	A
NOCERINO	SANTINA	NCRSTN62B53F839W	NAPOLI	NA	93705003916	30	13/02/1962	10.000,00	6.000,00	A
CAFASSO	GIUSEPPE	CFSGPP76H22C470I	CENTOLA	SA	93705002942	25	22/06/1976	4.350,00	2.610,00	A
LAORENZA	LUIGI	LRNLGU74L11B715P	Caianello	CE	93705003924	25	11/07/1974	4.916,00	2.949,60	A
INVERSO	ANNALAURA	NVRNLR92M42L628Y	STIO	SA	93705002959	20	02/08/1992	2.080,00	1.248,00	A
SMALDONE	MARIA BRIGIDA	SMLMBR86A55L083Y	Pietramelara	CE	93705004377	20	15/01/1986	4.758,00	2.854,80	A

Regione Campania - UOD 50.07.01
Bando pubblico destinato agli apicoltori - Decreto (50.07.01) n. 82 del 29.08.2018
Graduatoria regionale dei beneficiari - Anno apistico 2019

DE FUSCO	MARINO	DFSMRN80H17L083I	Teano	CE	93705004351	20	17/06/1980	7.410,00	4.446,00	A
SGAMBATO	MASSIMO	SGMMSM77L19B963B	Santa Maria a Vico	CE	93705002355	20	19/07/1977	641,19	384,71	A
DANESE	DAVIDE	DNSDVD76D07C933Y	Maddaloni	CE	93705004260	20	07/04/1976	-	-	A
DELLA MEDAGLIA	ANGELO	DLLNGL68C03H210G	Recale	CE	93705003775	20	03/03/1968	-	-	A
AMBROSINO	MARIO	MBRMRA63H25F839P	PALMA CAMPANIA	NA	93705003858	20	25/06/1963	-	-	A
D'ELIA	ANDREA	DLENDR62B22C974X	CONTURSI TERME	SA	93705004286	20	22/02/1962	-	-	A
SCORZELLI	VINCENZO	SCRVCN60R27G121H	ROCCADASPIDE	SA	93705003346	20	27/10/1960	-	-	A
SINISCALCHI	ADRIANO	SNSDRN61H05B115S	BRACIGLIANO	SA	93705004278	15	05/06/1961	-	-	A
CORNELIO	GIOVANNI	CRNGNN76T14A200E	Alife	CE	93705004252	10	14/12/1976	-	-	A
PAOLUCCI	LINA	PLCLNI75R64A783F	COLLE SANNITA	BN	93705003213	10	24/10/1975	-	-	A
MAGNANTE	CECILIA	MGNCCL81E51G596J	Pietravairano	CE	93705004112		11/05/1981	-	-	RNA
								250.000,00	150.000,00	

Decreto Dirigenziale n. 10 del 30/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "PONTELANDOLFO" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 09 – 13

PREMESSO che:

a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-29/11/2018-0727149, pervenuta in data 30/11/2018 prot. n. 760854, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Pontelandolfo" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.
b. la suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 8 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Pontelandolfo", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
g. la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
h. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 8 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Pontelandolfo", ivi dettagliatamente descritte;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:
1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
   2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita dal Centro Satellite “Pontelandolfo” 20/20 kV

Denominazione linea : **SA-PONTELANDOLFO – DO40-00123 – 20KV**				
Zona	**Nodo**	**Descrizione**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-000123	SA-PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO	LOC.TA' FRAGNETO

Denominazione linea : **CENTRO – DO40-02110 – 20 kV**				
Zona	**Nodo**	**Descrizione**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-031611	CANALONE	PONTELANDOLFO	V CANALONE
Benevento	DO40-2-061530	S.DONATO	PONTELANDOLFO	VIA SAN DONATO
Benevento	DO40-2-061533	CIMITERO	PONTELANDOLFO	CDA COSTA RESICCO
Benevento	DO40-2-077726	PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO	VIA MANGANELLO

Denominazione linea : **CASALDUNI – DO40-02120 – 20 kV**				
Zona	**Nodo**	**Descrizione**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-018142	MC CONSULTING	CASALDUNI	CONTRADA ZINGOLELLA
Benevento	DO40-2-021381	COLLI 1	CASALDUNI	CDA COLLI
Benevento	DO40-2-021382	CROCELLA	CASALDUNI	CDA CROCELLA
Benevento	DO40-2-021383	PIANA CASALD	CASALDUNI	CDA ACQUARA
Benevento	DO40-2-021384	MONACI	CASALDUNI	CDA MONACI
Benevento	DO40-2-021385	S.MARIA	CASALDUNI	CDA S MARIA
Benevento	DO40-2-021386	VAGLIE 1	CASALDUNI	CDA VAGLIE
Benevento	DO40-2-021387	VAGLIE 2	CASALDUNI	CDA VAGLIE
Benevento	DO40-2-021389	CERCONI	CASALDUNI	CDA CERCONI
Benevento	DO40-2-021390	PESCOMANDRIN	CASALDUNI	CDA PIANA
Benevento	DO40-2-021391	TACCETO	CASALDUNI	CDA TACCETO
Benevento	DO40-2-021392	ZINGOLELLA	CASALDUNI	CDA ZINGOLELLA
Benevento	DO40-2-021394	LANZATO	CASALDUNI	C.DA LANZATO
Benevento	DO40-2-021395	PEZZA LONGA	CASALDUNI	CDA PEZZALONGA
Benevento	DO40-2-021399	VADO D.LOTA	CASALDUNI	CDA VADO DELLA LOTA
Benevento	DO40-2-021400	CESA	CASALDUNI	CDA BRENDICE
Benevento	DO40-2-021401	COSTE	CASALDUNI	CDA VADO DELLA LOTA
Benevento	DO40-2-021402	DEPURATORE	CASALDUNI	CDA VADO DELLA LOTA
Benevento	DO40-2-021403	CICCHIELLO	CASALDUNI	CDA CUOLLI
Benevento	DO40-2-021697	TOPPO VRECC	PONTE	CDA ASPRO
Benevento	DO40-2-060056	COLLI 2	PONTE	CDA COLLI
Benevento	DO40-2-077241	CASALDUN SM	CASALDUNI	LOC. FORESTA
Benevento	DO40-2-091695	FERRARISE 1	PONTE	CDA FERRARISI
Benevento	DO40-2-091696	FERRARISE 2	PONTE	CDA FERRARISI

Denominazione linea : **CIM – DO40-02130 – 20 kV**				
Zona	**Nodo**	**Descrizione**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-025235	FALDI	CAMPOLATTARO	CDA GUARDIOLA SNC
Benevento	DO40-2-061528	TIM	CAMPOLATTARO	C.DA GUARDIOLA

Denominazione linea : **PONTE NUOVO – DO40-02140 – 20 kV**				
Zona	**Nodo**	**Descrizione**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-021404	CERQUELLE	CASALDUNI	CDA ACQUARA
Benevento	DO40-2-022931	S.LORENZO M.	SAN LORENZO MAGGIORE	PZA ARC ANTINORA
Benevento	DO40-2-022932	CAMPO SPORTI	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA CASTAGNA
Benevento	DO40-2-025946	GUERRERA	SAN LUPO	CDA GROTTICELLE SNC
Benevento	DO40-2-031617	S.ANNA	PONTELANDOLFO	CDA S ANNA
Benevento	DO40-2-031619	PONTE NUOVO	PONTELANDOLFO	V PONTE NUOVO
Benevento	DO40-2-031620	GIALLONARDO	PONTELANDOLFO	LOC GIALLONARDO
Benevento	DO40-2-031621	GUITTO	PONTELANDOLFO	LOC GUITTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO

Benevento	DO40-2-061004	CAMPOSERRE	SAN LORENZO MAGGIORE	C.DA CAMPOSERRE
Benevento	DO40-2-077942	CASALENI	SAN LUPO	V CASALINI
Benevento	DO40-2-086622	STERPARA	PONTELANDOLFO	CDA CICIOTTI
Benevento	DO40-2-086628	RAMPINO	PONTELANDOLFO	CDA CERQUELLE
Benevento	DO40-2-086630	PETRILLO	PONTELANDOLFO	LOC PETRILLI
Benevento	DO40-2-086631	ACQUA DEL CA	PONTELANDOLFO	CDA ACQUA DEL CAMPO
Benevento	DO40-2-086632	CICCOTTO	PONTELANDOLFO	C.DA CICCOTTO
Benevento	DO40-2-086635	MALEPARA	FRAGNETO MONFORTE	C.DA MALEPARA
Benevento	DO40-2-086636	CARPINETO	PONTELANDOLFO	STR. COM. CARPINETO
Benevento	DO40-2-087561	MONACI	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA MONACI
Benevento	DO40-2-087562	CROCE D. GAL	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA CROCE DEL GALLO
Benevento	DO40-2-087563	MORTELLE	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA LAURETO
Benevento	DO40-2-087564	COLLOCELLI	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA CENTO PALME
Benevento	DO40-2-087565	PIANA	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA PIANA
Benevento	DO40-2-087567	LAURETO	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA LAURETO
Benevento	DO40-2-087569	S.MARIA	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA S MARIA
Benevento	DO40-2-087572	TENZONE	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA TENZONE
Benevento	DO40-2-087601	GROTTICELLA	SAN LUPO	CDA GROTTCELLE
Benevento	DO40-2-087602	DEFENSOLA	SAN LUPO	CDA DEFENSOLA
Benevento	DO40-2-087604	CORTESANTA	SAN LUPO	V S STASIO
Benevento	DO40-2-087606	FENGIA	SAN LUPO	CDA FENGIA
Benevento	DO40-2-088209	IANNOTTI	SAN LORENZO MAGGIORE	CDA S LEONARDO

Denominazione linea : **CASTELLONE – DO40-02150 – 20 kV**				
Zona	**Nodo**	**Descrizione**	**Comune**	**Indirizzo**
Benevento	DO40-2-023726	DEPURATORE	PONTELANDOLFO	VIA MANGANIELLO
Benevento	DO40-2-086623	CASTELLONE	PONTELANDOLFO	LOC CASTELLONE
Benevento	DO40-2-086624	SPAPPOLA	PONTELANDOLFO	CDA CARLUNI

Denominazione linea : **FUTURAFLEX – DO40-02160 – 20 kV**				
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**
Benevento	DO40-2-018010	STR-MALEPARA	PONTELANDOLFO	LOC.TA' MALEPARA
Benevento	DO40-2-031615	LIMERA 1	PONTELANDOLFO	LOC CASTELLONE
Benevento	DO40-2-031616	LIMERA 2	PONTELANDOLFO	CDA CALVINO
Benevento	DO40-2-061506	PIP PONTELAN	PONTELANDOLFO	LOCALITA' PIANELLA (PIP)
Benevento	DO40-2-077727	FUTURA FLEX	PONTELANDOLFO	PIP PONTELANDOLFO
Benevento	DO40-2-086626	PIANELLE	PONTELANDOLFO	CDA PIANELLA
Benevento	DO40-2-086627	POCE	PONTELANDOLFO	LOC POCE
Benevento	DO40-2-086629	S. CATERINA	PONTELANDOLFO	CDA S CATERINA

Denominazione linea : **SCALO FERR. – DO40-02170 – 20 kV**				
Zona	**Am.**	**Cft**	**U.O.**	**Nodo**
Benevento	DO40-2-018177	TOPPI 2	CAMPOLATTARO	C.DA TOPPI
Benevento	DO40-2-021357	CIMITERO CAM	CAMPOLATTARO	V CIMITERO
Benevento	DO40-2-021358	TOPPI	CAMPOLATTARO	CDA TOPPI
Benevento	DO40-2-022231	CAMPOLATT.C	CAMPOLATTARO	VIA SS 625
Benevento	DO40-2-022232	CAMPOLATT.SM	CAMPOLATTARO	VIA S.ANGELO SS 88
Benevento	DO40-2-077233	DIGA CAMPOL.	CAMPOLATTARO	VIA BEBIANA SN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 17/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N. 145/2018 - PIANO DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO DELLA REGIONE CAMPANIA - POR CAMPANIA FSE 2014-20 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8 VII. REVOCA D.D. N. 1614 DEL 20/12/2018 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo approvano le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabiliscono i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
d) la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) con Deliberazione di G.R. n. 388 del 02/09/2015 la Regione Campania prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
f) con Deliberazione di G.R. n. 719 del 16/12/ 2015 la Regione Campania prende atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g) con Deliberazione di G.R. n. 112 del 22/03/2016 la Regione Campania approva la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
h) con Deliberazione di G.R. n. 742 del 20/12/2016 e ss.mm.ii, la Regione Campania approva il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
i) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
j) con Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
k) il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 approva il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020).;
l) il documento della Commissione Europea repertorio EGESIF_14-0017 approva le "Linee Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
m) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 definisce i criteri di ammissibilità della spesa;

PREMESSO altresì che: con Deliberazione di G.R. n. 145 del 13/03/2018 la Regione Campania ha approvato il Piano di Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania;

CONSIDERATO che:

a) in coerenza e a valere sull'Asse I del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 obiettivo 5, priorità di investimento 8 vii, con la succitata deliberazione n. 145/2018 è stata stabilita una linea riguardante specifiche azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso, per una spesa massima di Euro 3.000.000,00;
b) in particolare, l'Amministrazione regionale intende attuare un'azione tesa a:
   - soddisfare le esigenze conoscitive ed informative degli operatori, degli utenti e delle imprese, a supporto del consolidamento dei LEP e degli standard minimi;
   - favorire l'integrazione ed il consolidamento della rete *Eures* all'interno dei servizi per il lavoro;
   - potenziare il raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro, le istituzioni e le agenzie formative, le imprese e la conoscenza circa la disponibilità dell'offerta dei servizi;
   - supportare le attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

DATO ATTO che:
a) l'Amministrazione regionale ha inteso dare attuazione alla DGR 145/2018, avvalendosi del supporto di Sviluppo Campania S.p.A., quale Organismo *in house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, cui affidare la realizzazione dell'azione di cui al punto b) del CONSIDERATO;
b) il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", dalla verifica dei seguenti presupposti:
   b.1) esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione regionale sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (co. 2, art. 5);
   b.2) realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dalla amministrazione aggiudicatrice (art. 5, comma 7);
   b.3) assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (art. 5, commi 4 e 5);
c) nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in *house* - anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche – oltre che dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data 14/12/2018 protocollo n. 0800342;
d) sulla base degli elementi forniti dalla società, tenuto conto delle modalità di rendicontazione a costi reali cui la medesima società è tenuta nel rispetto del Manuale di Gestione del POR CAMPANIA FSE 2014-2020, si può ritenere congrua l'offerta economica presentata pari complessivamente ad Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA);

RILEVATO che:
a) Sviluppo Campania S.p.A. è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera in *house*, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per *"supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, (…) fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli Enti Locali della*

Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente";

b) con nota prot. 0631729 del 08/10/2018 l'Avvocatura regionale ha reso parere in merito allo schema di convenzione da sottoscrivere;

RILEVATO inoltre che:

Il D.D. n. 1614 del 20/12/2018 di ammissione a finanziamento del progetto di Sviluppo Campania (pubblicato sul BURC n. 2 del 14/01/2019) riportava un contenuto non coerente con l'oggetto, per presumibili problemi di ordine tecnico connessi alla gestione della piattaforma E-grammata;

ACCERTATO che:

a) in capo a Sviluppo Campania S.p.A. sussistono i requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania, a seguito di interlocuzione avviata con nota prot. n. 0600732 del 25/09/2018 Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, con nota n. 07302/U del 27 novembre 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0764037 del 03/12/2018, l'Offerta Tecnica ed Economica per l'intervento;
b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016, Sviluppo Campania S.p.A. è iscritta con prot. 8051 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

RITENUTO pertanto:

a) di dover revocare il D.D. n. 1614 del 20/12/2018;
b) di dover approvare l'Offerta Tecnica ed Economica come da progetto presentato da Sviluppo Campania S.p.A. trasmessa con nota protocollo n. 807302/U del 27 novembre 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0764037 del 03/12/2018 ;
c) di dover affidare a Sviluppo Campania S.p.A. il servizio per la realizzazione azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso,, sulla base della procedura *in house providing*, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016;
d) di dover approvare lo Schema di Convenzione che disciplina le modalità di attuazione dell'intervento, come da **Allegato A,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e) di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse I - Obiettivo Specifico 5 – priorità di investimento 8 vii - azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso, per l'importo di Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA);
f) di dover rinviare a successivo provvedimento la predisposizione del pre-impegno della somma di Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA) a valere sulla dotazione finanziaria del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I - Obiettivo Specifico 5 - priorità di investimento 8 vii.

Vista la documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare il D.D. n. 1614 del 20/12/2018;
2. di approvare l'Offerta Tecnica ed Economica come da progetto presentato da Sviluppo Campania S.p.A. trasmessa con nota protocollo n. 807302/U del 27 novembre 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0764037 del 03/12/2018 ;
3. di affidare a Sviluppo Campania S.p.A. il servizio per la realizzazione azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e

contrastare il lavoro sommerso,, sulla base della procedura *in house providing*, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 50/2016;

4. di approvare lo Schema di Convenzione che disciplina le modalità di attuazione dell'intervento, come da **Allegato A,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Asse I - Obiettivo Specifico 5 – priorità di investimento 8 vii - azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso, per l'importo di Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA);
6. di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione del pre-impegno della somma di Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA) a valere sulla dotazione finanziaria del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I - Obiettivo Specifico 5 - priorità di investimento 8 vii.
7. inviare il presente provvedimento:
   6.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   6.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   6.3 all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020;
   6.4 agli Uffici della Direzione Generale 50-11-00 per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;
   6.5 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   6.6 a Sviluppo Campania S.p.A.;
   6.7 al Settore Stampa, documentazione, informazione, B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Convenzione per l'affidamento del servizio denominato: "Supporto informativo, Promozione ed Animazione nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro" - POR Campania FSE 2014 – 2020 – ASSE I – Obiettivo Specifico 5 – priorità di investimento 8 vii.

C.U.P. _____

****

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito denominata "Regione") - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa ……., Direttrice Generale pro tempore della DG 50-11-00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con …….., domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 - NAPOLI,

E

la **SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.** – - con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale ……. e partita I.V.A. n. ……., rappresentata dal Dott. ……., nato a ……. il ……., domiciliato per la carica presso ……. ed autorizzato alla firma giusta Procura Speciale, notaio _____, del _____ n. repertorio _____ n. raccolta _____;

VISTO

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo approvano le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabiliscono i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 approva la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
d) la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) con Deliberazione di G.R. n. 388 del 02/09/2015 la Regione Campania prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) con Deliberazione di G.R. n. 719 del 16/12/ 2015 la Regione Campania prende atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
g) con Deliberazione di G.R. n. 112 del 22/03/2016 la Regione Campania approva la "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
h) con Deliberazione di G.R. n. 742 del 20/12/2016 e ss.mm.ii, la Regione Campania approva il "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
i) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
j) con Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
k) il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 approva il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020).;
l) il documento della Commissione Europea repertorio EGESIF_14-0017 approva le "Linee Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
m) il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
n) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati;
o) il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati;
p) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 definisce i criteri di ammissibilità della spesa;

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione di G.R. n. 145 del 13/03/2018 la Regione Campania ha approvato il Piano di Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE

a) in coerenza e a valere sull'Asse I del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 obiettivo 5, priorità di investimento 8 vii, con la succitata deliberazione n. 145/2018 è stata programmate una linea di azione riguardante attività di "Supporto informativo, Promozione ed Animazione nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro", per una spesa massima di Euro 3.000.000,00;
b) in particolare, l'Amministrazione regionale intende attivare un progetto articolato in specifiche azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso. Il progetto sarà teso a:
   I. soddisfare le esigenze conoscitive ed informative degli operatori, degli utenti e delle imprese, a supporto del consolidamento dei LEP e degli standard minimi;
   II. favorire l'integrazione ed il consolidamento della rete *Eures* all'interno dei servizi per il lavoro;
   III. potenziare il raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro, le istituzioni e le agenzie formative, le imprese e la conoscenza circa la disponibilità dell'offerta dei servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. supportare le attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

c) l'Amministrazione ha inteso dare attuazione alla DGR 145/2018, avvalendosi del supporto di Sviluppo Campania S.p.A., quale Organismo *in house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, cui affidare la realizzazione delle attività di cui al punto 2.;
d) nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in *house* - anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche – nonché dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data 14/12/2018 protocollo n. 0800342;
e) sulla base degli elementi forniti da Sviluppo Campania S.p.A., tenuto conto delle modalità di rendicontazione a costi reali cui la medesima Sviluppo Campania S.p.A. è tenuta nel rispetto del Manuale di Gestione del POR CAMPANIA FSE 2014-2020, si può ritenere congrua l'offerta economica presentata pari ad Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecen-tottanove/95 + IVA);
f) il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", dalla verifica dei seguenti presupposti:
    I. esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (comma 2, art. 5);
    II. realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (comma 7, art. 5);
    III. assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

RILEVATO che:

a) Sviluppo Campania S.p.A. è soggetta al controllo analogo da parte del socio unico Regione Campania, per il quale opera *in house*, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per *"concorrere, sulla base degli indirizzi del Socio Unico, all'attuazione di piani, programmi, progetti e strumenti finalizzati a favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale.";*

ACCERTATA:

a) la sussistenza in capo a Sviluppo Campania S.p.A., dei requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania, a seguito di interlocuzione avviata con nota prot. n. 0600732 del 25/09/2018 Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, con nota n. 07302/U del 27 novembre 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 0764037 del 03/12/2018, l'Offerta Tecnica ed Economica per l'intervento;
b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016, Sviluppo Campania S.p.A. è iscritta con prot. 8051 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

c) la rispondenza dei contenuti dell'Offerta Tecnica - Economica (da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto) rispetto alle modalità nonché agli obiettivi del servizio che si intende realizzare, nonché, in coerenza ed attuazione del disposto del comma 2 dell'articolo 192 del D. Lgs. n. 50/2016, la congruità dei costi rapportati ai risultati derivanti dall'applicazione della metodologia del Costo Standard, come approvata con Decreto Dirigenziale n. 297 del 14/11/2014 da parte della DG 50-01-00 – UOD Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria, di cui al verbale del 03/12/2018.

DATO ATTO che:

a) la presente Convenzione è conforme al parere reso dall'Avvocatura con nota Prot. n. 0631729 del 08/10/2018;

b) è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

ARTICOLO 1 - VALORE DELLA PREMESSA

1. La Premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

1. In attuazione della DGR. n. 176 del 28 marzo 2018, con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A. inerenti il progetto denominato "Supporto informativo, Promozione ed Animazione nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro", articolato in specifiche azioni informative, promozionali e di animazione territoriale volte a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso, dettagliate nell'offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con numero 0764037 del 03/12/2018. Con la sottoscrizione della presente convenzione Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga, quindi, a dare esecuzione a quanto esplicitato nell'ambito dell'Offerta Tecnica ed Economica trasmessa.
2. In particolare, si prevede la realizzazione di attività volte a:
    - soddisfare le esigenze conoscitive ed informative degli operatori, degli utenti e delle imprese, a supporto del consolidamento dei LEP e degli standard minimi;
    - favorire l'integrazione ed il consolidamento della rete *Eures* all'interno dei servizi per il lavoro;
    - potenziare il raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro, le istituzioni e le agenzie formative, le imprese e la conoscenza circa la disponibilità dell'offerta dei servizi;
    - supportare le attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.
3. Ai fini del presente atto, Sviluppo Campania S.p.A. individua quale Responsabile di Convenzione la/il Dr./Dr.ssa_____ nata/o a _____ il _____- Codice Fiscale _____ e, quale Referente Unico di Progetto il/la Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____ in ordine a tutti gli obiettivi connessi alle azioni di Progetto. Eventuali sostituzioni in corso di attuazione progettuale dovranno essere tempestivamente comunicate per le vie formali alla DG 50-11-00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 3 - GRUPPO DI LAVORO

1. Sviluppo Campania S.p.A. per la realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione potrà impiegare professionalità interne e/o esterne (per i profili in cui dovesse riscontrare carenza di risorse e professionalità interne), nel rispetto della normativa vigente in materia di procedure di evidenza pubblica nonché in osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e pari opportunità, conferendo di incarichi di consulenza e/o di collaborazione ad esperti in possesso di competenza ed esperienza adeguata e coerente con le attività previste nell'Offerta Tecnica approvata. Il costo degli incarichi conferiti non potrà gravare, in nessun caso, sulla Regione Campania.
2. Sviluppo Campania S.p.A. dovrà comunicare all'Amministrazione regionale il *Piano di lavoro di dettaglio* nonché la composizione del *Gruppo di Lavoro* entro 60 gg dalla sottoscrizione della presente convenzione;
3. Qualora Sviluppo Campania S.p.A. , durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, deve informarne Regione Campania - DG 50-11-00 comunicando i nominativi e le competenze del personale che intende proporre in sostituzione, individuati nel rispetto dei principi e delle modalità di selezione di cui al comma 1 del presente articolo. I nuovi componenti devono, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle dei soggetti sostituiti, da comprovare mediante la presentazione del relativo Curriculum Vitae. Trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione, senza che siano intervenute osservazioni formali da parte della DG 50-11-00, la stessa è da intendersi approvata.

ARTICOLO 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto le Parti, stabiliscono che:

a) Regione Campania si impegna a:

- svolgere Funzioni di Coordinamento, Raccordo e Controllo dell'Intervento finanziato;
- rendere disponibili le Risorse Finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il POR Campania FSE 2014-2020, relativamente all'Asse I - Obiettivo Specifico 5, priorità di investimento 8 vii;
- garantire la più ampia diffusione delle Attività realizzate dalla Sviluppo Campania S.p.A., in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- mettere a disposizione di Sviluppo Campania S.p.A. i locali della Regione Campania per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
- trasferire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione le Azioni programmate;
- monitorare l'avanzamento del Progetto;
- valutare la corretta esecuzione delle Azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione;

b) Sviluppo Campania S.p.A. si impegna a:

- comunicare l'avvio delle attività previste nell'Offerta Tecnica entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- trasmettere l'elenco del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni/attività di cui al Progetto nonché il Piano di lavoro di dettaglio entro la data di avvio delle attività e comunque non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- trasmettere gli estremi del conto corrente dedicato con specifica dei soggetti legittimati ad operare sullo stesso contestualmente alla richiesta di acconto di cui all'art. 6;
- assicurare la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestare la Regolarità delle Procedure di attuazione dell'Intervento monitorando *in itinere* il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente a Regione Campania – DG 50-11-00 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto;
- attenersi ad una fedele esecuzione del Progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- assicurare una Codificazione Contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e a rispettare gli Obblighi sulla Tracciabilità dei pagamenti ai sensi della Normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n.136 come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n.187/2010);
- garantire un Sistema di Contabilità Separata con un conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva), ovvero un Sotto-Conto di Procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'Operazione oggetto della presente Convenzione;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ed in particolar modo delle disposizioni contenute nella Manualistica adottata dall'Autorità di Gestione relativamente al POR Campania FSE 2014-2020 vigente al momento della sottoscrizione della Convenzione;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e Disciplinari, Linee guida per i Beneficiari, relativi alle Modalità di Attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale coinvolto nelle attività formative di orientamento e *counselling*, il rispetto degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria, degli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei Contratti di Prestazione d'Opera Professionale, e, in caso di specifica sottoscrizione o adesione, il rispetto di "*Accordi Collettivi per la disciplina dei rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo". ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale*;
- rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti alle attività formative e di orientamento/*counselling*, esonerando espressamente l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità al riguardo in caso di mancata o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
- attestare le Spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare Copia Conforme all'Originale della Documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle Attività finanziate;
- indicare su tutti i Documenti di Spesa i seguenti elementi: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto rilevante ai fini del Monitoraggio sul Sistema Informatico, CUP e Importo totale o parziale imputato all'Azione finanziata;
- caricare sul sistema SURF i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del POR Campania FSE 2014-2020, con cadenza bimestrale;
- istituire un Fascicolo di Progetto in linea con l'indice di Fascicolo allegato al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 contenente la Documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la Comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- rispettare gli Adempimenti in materia di Informazione e Pubblicità secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n.1303/2013;
- conservare la Documentazione relativa al Progetto in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI

1. Le tipologie di Spese Ammissibili al finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle Operazioni del Programma Operativo autorizzato, sono quelle previste e consentite dagli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento n.1303/13, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari. Le Spese sono Ammissibili, se sostenute da Sviluppo Campania S.p.A., pagate tra la data di stipula della presente Convenzione e la data di fine Progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti all'Offerta Tecnica presentata. Il valore complessivo del progetto ammonta ad Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA);

2. Le Spese che, in sede di Rendiconto Finale, risulteranno non Ammissibili, saranno detratte dal Saldo e, se del caso, sarà richiesta la restituzione degli importi già erogati. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, Sviluppo Campania S.p.A. dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal Progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di Progetto tra le diverse attività svolte;

3. Qualsiasi modifica del Progetto, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione – DG 50-11-00 su espressa richiesta di Sviluppo Campania S.p.A. da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di Progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute;

4. In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente *ratione temporis*, Allegato al D.D. n.9 del 02/02/2018 (B.U.R.C. n.12 del 12/02/2018), quando la spesa è sostenuta da Organismo "*in house*" la rendicontazione avviene a "Costi Reali" (Macrovoci di Spesa da 1 a 5);

5. Le Parti si danno reciprocamente atto che, con specifico riferimento a "*Spese Generali Costi Indiretti*" (Macrovoce di Spesa 6), si applica la modalità di semplificazione dei Costi, entro e non oltre il limite massimo percentuale del 15,00% dei Costi Diretti del Personale, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013.

ARTICOLO 6 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Gli interventi programmati – da concludersi nell'arco dei 23 mesi successivi al mese in cui avviene la sottoscrizione della convenzione – sono finanziati con Risorse a valere sull'Asse I del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 obiettivo 5, priorità di investimento 8 vii - per un importo di Euro 2.458.989,95 + IVA (duemilioniquattrocentocinquantottomilanovecentottantanove/95 + IVA), da imputarsi sul capitolo n. _____ del Bilancio di Previsione 2018 -2020 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017.

2. Tanto premesso, la DG 50-11-00 provvederà a trasferire i Fondi previsti per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:

   a) acconto del 40% dell'importo finanziato, da richiedere entro trenta (30) giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'Inizio delle Attività di Progetto, previa trasmissione agli Uffici della DG 50-11-00 della richiesta di acconto contenente, tra l'altro, l'IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso, corredata della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto, Costo Totale;
- Piano di lavoro di dettaglio. Il Piano verrà aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate in occasione della richiesta di pagamento successiva.
- Cronoproramma dettagliato delle attività.

b) un pagamento intermedio pari al 40% del finanziamento complessivo (1° SAL), da richiedersi alla presentazioen della rendicontazione del 90% dell'importo erogato a titolo di acconto. La richiesta di pagamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura POR Campania FSE 2014-2020, Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, Codice Ufficio Progetto, Costo Totale;
- Relazione Avanzamento Attività svolte con puntuale riferimento agli Output definiti;
- Riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art.4, con specifica di eventuali variazioni intervenute;
- Cronoprogramma aggiornato;
- Copia della Documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture / note debito, pagamenti, ecc) attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% della erogazione precedentemente effettuata, validate da Verbale di Controllo di I Livello;
- Piano di lavoro di dettaglio aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate.

c) il restante 20% a titolo di Saldo Definitivo entro trenta giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione della documentazione di cui al punto b) sopra indicato, ad esclusione del piano previsionale, e della relazione attestante la rispondenza della regolare esecuzione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione, ed espletamento della verifica di congruità dei prodotti e degli output realizzati, come da progetto (collaudo finale di cui all'art. 16).

3. I pagamenti saranno erogati entro sessanta (60) giorni dalla richiesta da parte di Sviluppo Campania S.p.A., previa autorizzazione del Direttore Generale della DG 50-11-00 e presa in carico del Verbale di Controllo Amministrativo-Contabile emesso a seguito di Verbale di Controllo di I Livello, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020. In particolare, l'Ufficio preposto della DG 50-11-00, esamina:
    a) la rispondenza della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al Servizio realizzato;
    b) la rispondenza delle attività realizzate ai requisiti fissati nel presente atto e nell'offerta tecnica.

ARTICOLO 7 - DECORRENZA E DURATA

1. La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al compimento del ventitresimo mese successivo al mese di sottoscrizione, salvo ipotesi di revoca o recesso di cui al successivo art. 12. Eventuali ritardi / impedimenti / scostamenti che dovessero subentrare nell'avanzamento fisico delle attività dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale.
2. La Regione Campania si riserva la possibilità di concedere proroga e/o rinnovo, secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 106, comma 11 e dall'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai sensi della L.R. n.1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

ARTICOLO 8 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi Appendice alla presente Convenzione.
2. Le eventuali modifiche sono regolamentate dalle disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 9 - MONITORAGGIO

1. Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, Regione Campania - DG 50-11-00 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente Convenzione e dal Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014-2020, dal Manuale dei Controlli, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari, tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

ARTICOLO 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Sviluppo Campania S.p.A.autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale Soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

ARTICOLO 11 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

1. Sviluppo Campania S.p.A. è tenuta a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente Convenzione nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 e, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente Atto, ad osservare gli Obblighi previsti dai Regolamenti comunitari in materia di Informazione e Pubblicità degli Interventi cofinanziati, in particolare, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari, art.115 e dalla Normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.). In particolare, il soggetto affidatario Sviluppo Campania S.p.A. dovrà provvedere a:
    - inserire, in modo evidente, il Logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Campania, il proprio Logo, Logo e dicitura "POR Campania FSE 2014-2020", C.U.P., in ogni Attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
    - promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle Politiche di Intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini campani coinvolti nella realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione;
    - valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai Fondi comunitari attraverso il cofinanziamento del Progetto oggetto del presente Atto.

ARTICOLO 12 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO E RECESSO

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora Sviluppo Campania S.p.A. non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati. In tale ipotesi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno comunque riconosciute le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

2. In coerenza ed attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016, la Regione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, quantificato secondo le modalità indicare al medesimo articolo 109 comma 2.

ARTICOLO 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:
   a. utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
   b. effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
   c. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
2. Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:
   a. Codice Unico Progetto (CUP);
   b. Operazione cofinanziata dal POR FSE 2014/2020.

ARTICOLO 14 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga ricorso innanzi all'autorità giudiziaria, l'Amministrazione regionale e Sviluppo Campania S.p.A. dovranno, nel rispetto della normativa vigente in materia, tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

ARTICOLO 15 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
2. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 16 – OUTPUT E COLLAUDO

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché da Sviluppo Campania S.p.A. a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.
2. Entro il termine per l'esecuzione del Servizio affidato, è prevista una verifica finale avente quale Output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. della comunicazione scritta relativa alla disponibilità al Collaudo stesso e sarà effettuata dal Direttore Generale della DG 11 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto della presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'Output opportunamente revisionato.

ARTICOLO 17 - RESPONSABILITÀ

1. Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione stessa che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente.

ARTICOLO 18 - OBBLIGHI SOCIALI E OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

1. Sviluppo Campania S.p.A. è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

ARTICOLO 19 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO

1. L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

ARTICOLO 20 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ARTICOLO 21 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. Sviluppo Campania S.p.A. non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa Comunitaria, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 22 - PANTOUFLAGE

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 Sviluppo Campania S.p.A. si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 23 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del POR Campania FSE 2014-2020. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia. In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

ARTICOLO 24 – CLAUSOLE VESSATORIE

1. Ai sensi e per effetto dell'articolo 1341 del c.c. non hanno valenza, se non sono specificamente approvate per iscritto, le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospenderne l'esecuzione, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti coi terzi, tacita proroga o rinnovazione del contratto, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.

ARTICOLO 25 - SPECIFICA APPROVAZIONE

1. Il presente atto consta di 13 pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO

Per la **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale 50-11-00

_____

Per **Sviluppo Campania S.p.A.**

_____

Si approvano esplicitamente le clausole di cui agli artt. 8, 12, 13 e 14, della presente convenzione.

Per la **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale 50-11-00

_____

Per **Sviluppo Campania S.p.A.**

_____

Allegati:

1. Offerta Tecnica ed Economica trasmessa da Sviluppo Campania S.p.A., *di cui al prot. 0732829 del 20/11/2018*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 28/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 208 DEL 31/03/2017 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI AI FINI DELL'EROGAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;
d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;
e. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a. Che gli uffici della Direzione Generale 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP **B86J13001020005**;
b. Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
c. Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata *"Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up"*;
d. Che, ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017 è stato approvato l'*Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'Autoimprenditorialità*;
e. Che detto intervento di politica attiva del lavoro è finanziato con le risorse di cui al Decreto Legislativo n. 148 del 2015, articolo 44, comma 6-bis;
f. Che, con Decreto Dirigenziale n. 506 del 11/05/2018 (come integrato con D.D. n. 1361 del 31/10/2018) si è provveduto all'approvazione degli elenchi generali dei proponenti;

CONSIDERATO

g. Che in data 31/10/2018 è stata sottoscritta con firma digitale la "Convenzione tra la Regione CAMPANIA e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n.148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.";
h. che, con Decreto Dirigenziale n. 1387 del 14/11/2018 è stato approvato un primo elenco recante le proposte ritenute ammissibili e quelle non ammissibili a finanziamento;
i. Che con Decreto Dirigenziale n. 1493 del 03/12/2018 si è preso atto del secondo elenco di proposte ammissibili e non ammissibili;
j. che con nota prot.0334/U del 16/01/2019, acquisita al prot. regionale n. 036746 del 18/01/2019, Sviluppo Campania S.P.A. ha trasmesso i nominativi dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo secondo le modalità di cui alle Linee Guida approvate con D.D. n. 1387 del 14/11/2018;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle comunicazioni di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. n. 0334 del 16/01/2019;
b. di dover pertanto prendere atto dell'elenco dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del

contributo, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

c. di dover disporre, ai fini dell'erogazione, la trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari secondo le modalità di cui agli artt. 1 e 2 della Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018;

VISTI

a. La Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2012, n. 756;
b. La Deliberazione di Giunta Regionale del 29/01/2013, n. 30;
c. La Deliberazione di Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
d. La Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
e. Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
f. Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
g. il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della comunicazioni di Sviluppo Campania S.p.A. di cui al prot. n. 0334 del 16/01/2019;

2. di prendere atto pertanto dell'elenco dei beneficiari che hanno richiesto l'erogazione del contributo, di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di disporre, ai fini dell'erogazione, la trasmissione all'INPS dell'elenco dei beneficiari secondo le modalità di cui agli artt. 1 e 2 della Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018;

4. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;

5. di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

AZIONI DI POLITICA ATTIVA:
ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'
ELENCO BENEFICIARI

Allegato A

BENEFICIARI	CODICE FISCALE	IMPORTO AMMESSO
ACCIAIO FRANCESCO	CCAFNC68S10F111A	€ 25.000,00
BARBONE PATRIZIA	BRBPRZ74L62A509F	€ 25.000,00
CAPOLUONGO CONCETTA	CPLCCT91B60B963K	€ 25.000,00
CAPUTO FRANCESCO	CPTFNC68T12F839W	€ 25.000,00
CAVALLARO GIORGIA	CVLGRG83A41C495G	€ 25.000,00
CECERE CARMELA	CCRCML65A55A509P	€ 25.000,00
CICALESE VINCENZO PISATURO CARMINE	CCLVCN60D04D390X PSTCMN65A19d390B	€ 50.000,00
COMPARE LUCIA	CMPLCU73T53A783E	€ 25.000,00
CORAZZA GIOVANNA	CRZGNN67A58E791F	€ 23.803,42
CROCE ANTONIO	CRCNTN81C12L086D	€ 25.000,00
D'ALESSIO GIOVANNI	DLSGNN88A08B963Y	€ 25.000,00
D'AMATO ILENIA	DMTLNI92C54A717T	€ 25.000,00
D'ANDREA ANGELA	DNDGNR69P07B990Q	€ 25.000,00
DELLA BRUNA ROBERTA	DLLRRT89L74A509X	€ 25.000,00
ESPOSITO MARIA	SPSMRA76E61F839P	€ 25.000,00
FELATO GIOVANNI	FLTGNN75M31A783W	€ 25.000,00
GALLO SALVATORE	GLLSVT70D20F839W	€ 25.000,00
GELORMINI MARIO	GLRMRA67R26F839T	€ 25.000,00
GOGLIA NICOLA	GGLNCL76T22A512N	€ 25.000,00
GRAZIA MARIA LORELLA	GRZMLR79H48F912E	€ 25.000,00
IANNINI ALESSANDRO	NNNLSN68D02F839Q	€ 25.000,00
IVASCU MIRABELLA SIMONA	VSCMBL86H66Z129L	€ 24.440,32
IZZO ANTONIETTA	SNEDRN90E14A881V	€ 25.000,00
MAROTTA GIUSEPPE	MRTGPP60M18F839S	€ 25.000,00
MARRA SALVO	MRRSLV84R16L351R	€ 25.000,00
MATARAZZO ALBERTO	MTRLRT74P26A509C	€ 25.000,00
MATURO MARIA	MTRMRA91D51A783D	€ 25.000,00
MAURIELLO DAVIDE	MRLDVD82H08G309Q	€ 25.000,00
MIGLIACCIO CLAUDIO	MGLCLD57R08F839C	€ 25.000,00
MOLARO CARMELA	MLRCML69P44I820I	€ 25.000,00
NOCERINO RAFFAELA	NCRVLR78H44F839T	€ 22.756,00
OVIRI AKPORWONWON AMY	VRKMYA78E14Z335B	€ 9.962,56
PAGANI ANNALISA	PGNNLS73C66F839C	€ 25.000,00
PARISI MASSIMO	PRSMSM72L20F839M	€ 25.000,00
PIERNO IMMACOLATA	PRNMCL62T48G834D	€ 25.000,00
PONE MASSIMILIANO	PNOMSM76S09F839L	€ 25.000,00
QUADRETTI GENNARO	QDRGNR82D04F839P	€ 25.000,00
RICCIO LUCIO	RCCLCU80R21F839Y	€ 25.000,00
SELLITTO JESSICA	SLLJSC90L52A489T	€ 25.000,00
SPIEZIO FRANCA	SPZFNC71T66B963J	€ 25.000,00
TESTA CLAUDIO	TSTNTN69C06F839W	€ 23.239,78
ZAMUNER MICHELA	ZMNMHL82M70E932T	€ 25.000,00
		1054202,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 01/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 38 DEL 02/03/2016 - CATALOGO FORMATIVO RIVOLTO AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA NEGLI ANNI 2012-2014 E PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO - D.D. 1257/2018 E D.D. 1406/2018 - PROROGA ATTIVITA' AL 30/04/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

b) con decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016 si sono riprogrammate le azioni di RICOLLOCAZIONE prevedendo l'attivazione sperimentale delle seguenti misure:

Misura	Dotazione (€)
LOA O BUONI LAVORO	9.500.000,00
AZIONI DI RICOLLOCAZIONE	10.000.000,00
CATALOGO FORMATIVO	14.000.000,00
ESPERIENZA LAVORATIVA IN AZIENZA	10.000.000,00

c) con decreto dirigenziale n. 1341 del 30.12.2014 e successivi della DG54.11 è stato approvato l'Avviso rivolto alle Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 276/03 e ss.mm.ii, e in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla Regione Campania a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga negli anni 2012-2014 e privi di sostegno al reddito;

d) con decreto dirigenziale n. 7 del 30.03.2015 e successivi si è preso atto delle risultanze dell'ammissibilità delle istanze pervenute;

e) che con decreto dirigenziale n. 9 del 29.01.2016 è stato approvato l'Avviso rivolto agli Enti di formazione accreditati con la Regione Campania a costituire un Catalogo formativo rivolto ai beneficiari di ammortizzatori in deroga negli anni 2012-2014 e privi di sostegno al reddito;

f) con decreto dirigenziale n. 285 del 05.08.2016 si è dato luogo all'ammissibilità delle proposte formative presentate a seguito del DD n. 9/2016;

g) con decreto dirigenziale n. 107 del 08.04.2016 è stato approvato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga negli anni 2012-2014, disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito;

h) con decreto dirigenziale n. 1257 del 15/10/2018, al fine di raggiungere un elevato livello di erogazione di Politiche Attive per il target previsto dal decreto dirigenziale 1341/2014, sono stati individuati nuovi criteri di accesso alla misura Catalogo Formativo del programma RICOLLOCAMI al fine di favorire i lavoratori target che non avevano ricevuto nemmeno una misura di Politica Attiva e comunque fino alla concorrenza delle risorse programmate;

i) che con D.D. 1406 del 20/11/2018 si è stabilito di implementare le attività formative rivolte *ai destinatari di misure di politiche attive;*

CONSIDERATO

a) Che con D.D. n.1393 del 15/11/2018 è stato approvato l'atto di concessione per le attività da sottoscrivere per l'avvio delle sopracitate attività;

b) che l'art.6 del suddetto atto di concessione stabilisce che Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, nel termine improrogabile del 28/2/2019;

c) che il ritardo subito nel rilascio delle autorizzazioni all'avvio delle attività rende necessaria una proroga a quanto stabilito all'art.6 dell'atto di concessione sottoscritto;

RITENUTO

a) Pertanto, di prorogare il termine utile per la chiusura del programma ricollocami di cui ai D.D. n.1257/2018 e n.1406/2018;
b) Di stabilire, come data ultima per la conclusione delle attività didattiche e finanziarie, nel termine del 30/04/2019;

VISTO

a) La L.R. 7/2002;
b) il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c) il DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11;
d) la legge 27 dicembre 2017, n. 205;
e) la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 - Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 50-11

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1. Di prorogare il termine utile per la chiusura del programma ricollocami di cui ai D.D. n.1257/2018 e n.1406/2018;
2. Di stabilire, come data ultima per la conclusione delle attività didattiche e finanziarie, nel termine del 30/04/2019;

3. di inviare all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione - Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017;
4. All' Assessore alla Formazione Professionale e all'Assessore al Lavoro, per opportuna conoscenza.

D.ssa M. A. D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 313 del 13/12/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2569/A/17 Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. 06 ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 286 del 30.11.2017 ed ha demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della gara con procedura aperta per l'affidamento di servizi di consulenza in agricoltura Misura M02 PSR Campania suddivisa in 25 lotti;
- con Decreto Dirigenziale n. 244 del 06/12/2017, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/01/2018, la Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione ha provveduto ad indire la gara Proc.n. 2569/A/17 -Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza in agricoltura a valere sulla misura M02 del PSR Campania 2014/20 suddivisi in 25 lotti per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00) IVA esente;
- il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n.241 del 15.12.2017, sulla GUUE del 12.12.2017, nonché, integralmente sul BURC n. n. 91 del 18.12.2017, su due quotidiani a diffusione regionale e su due quotidiani a diffusione nazionale "Il Corriere del Mezzogiorno", "la Repubblica", "Il Corriere della Sera" e su "Aste e Appalti" e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");
- il termine per la presentazione delle offerte era stabilito per il giorno 12 marzo 2018 ore 13:00;
- entro il suddetto termine sono pervenute n. 32 offerte e precisamente:
  1) PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA - Via Casali Interni n. 56 – 83018 San Martino V. C. (AV) per il lotto C1;
  2) GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING di Di Donna Antonio & C. s.a.s. - Via Crispi, 16 – 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) per il lotto E3;
  3) M.V.D. CONSULENZE di Di Capua Michele & C. S.A.S. - Via Rivarano, 16/A – 83024 Monteforte Irpino (AV) per il lotto C2;
  4) EATlab Srls - Via Verdi, 2 – 82010 Sant'Angelo a Cupolo (BN) per il lotto G1;
  5) UNIONE SVILUPPO BUSINESS srl - Contrada Maglianiello snc – 84030 Atena Lucana (SA) per il lotto E5;
  6) PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA Centro Direzionale isola F/1 80143 Napoli (NA) per il lotto A2;
  7) AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA - Via delle Puglie, 34 - 82100 Benevento (BN) per il lotto A3;
  8) CONSORZIO CAMPANIA POLIS - Corso Garibaldi, 388 – 80142 Napoli (NA) per il lotto A2;
  9) AGRINNOVA CAMPANIA soc. coop. - Via dei Longobardi, 8 – 92100 Benevento (BN) per il lotto F2;
  10) PSB srl - Viale Campi Flegrei, 41 – 80124 Napoli (NA) per il lotto F1;
  11) ASSOCIAZIONI OLIVICOLTORI SANNITI soc. coop. Arg. - Via delle Puglie, 34 – 82100 Benevento (BN) per il lotto F2;
  12) IMPRESA SOCIALE "EUROPE L.I.F.E." COOP A.R.L. - Via Largo 4 Agosto 1943, 4 – 84025 Eboli (SA) per il lotto F5;
  13) MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL - Zona Industriale Campo Ceraso, snc – 83030 Torre le Nocelle (AV) per il lotto A1;
  14) FAMADI S.R.L.S. - Via G. Carducci, 42 – 80121 Napoli (NA) per il lotto G4;
  15) BLUEZONE s.r.l.s. - Via XX Settembre 1870, 38 – 84128 Salerno (SA) per il lotto A1;
  16) ATAS SOC. COOP. AGRICOLA A R.L. - Via Mario Vetrone, snc – 82100 Benevento (BN) per il lotto E1;
  17) AGROSISTEMI SRL - Via Nazionale, 166 – 84012 Angri (SA) per il lotto D1;
  18) KEYONE CONSULTING SRL - Centro Direzionale isola G/8 – 80143 Napoli (NA) per il lotto D4;

CNICO A.C. di Angelo Coletta - Contrada S 9)

per il lotto G1;

20) FONDAZIONE PER I SERVIZI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA - Via dei Baullari,24 – 00100 Roma (RM) per il lotto G4;

21) NEWTON CONSULTING SRL - Via Ferrante Imparato, 190 complesso Napoli est 80146 Napoli (NA) per il lotto B1;

22) CONSULENZA AGRARIE ED AGROALIMENTARI - TERRA DI CASERTA SRL - Via Monte dei Pegni, 21 – 81043 Capua (CE) per il lotto G2;

23) A.N.Fo.S.C. - Viale del Basento, 108 – 85100 Potenza (PZ) per il lotto G5;

24) PROAGRIS SRL - Via Soccorso, 24 – 84084 Fisciano (SA) per il lotto A3;

25) SIA SRL - Via Mediana Vecchia, 26 – 04019 Terracina (LT) per il lotto E2;

26) FARE AZIENDA S.P.M. a R.L. - Via Nicola Romeo, 14 – 80126 Napoli (NA) per il lotto A2;

27) AGER STUDIO S.R.L. - Via case rosse, snc – 84131 Salerno (SA) per il lotto F4;

28) PROAGRI SERVICE S.R.L. - Via Roma, 143 – 80027 Frattamaggiore (NA) per il lotto E3;

29) MATER Soc. Cons. a R.L. - Via Brecce a Sant'Erasmo, 112 – 80146 Napoli (NA) per il lotto D1;

30) ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE - Viale Verdi, 23 – 84131 Salerno (SA) per il lotto D3;

31) AGROBIOCOM S.R.L.S. - Via Mazzini, 76 – 84033 Montesano sulla Marcellana (SA) per il lotto E5;

32) CON.AGRI.PROJECT S.R.L. - Via Roma, 143 – 80027 Frattamaggiore (NA) per il lotto E2;

- il Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 con decreto Dirigenziale n. 56 del 27/03/2018 ha nominato la Commissione di gara;
- la Commissione, nella seduta pubblica del 04 aprile 2018 (verbale n.1) ha proceduto all'apertura dei plichi relativi alla documentazione amministrativa presentate dalle Società ed in prosieguo ha proceduto all'apertura dei plichi contenenti le offerte;
- nelle sedute riservate del 10,11,23 aprile, 8, 15, 29, 30 maggio, 5, 7, 11, 13, 21, 25, 28 e 29 giugno, 5, 9, 11, 16 e 17 luglio, 5, 6 e 7 settembre giusti verbali nn. 2,3,4,5,6,7,8,9 e 10, la Commissione ha proceduto alla valutazione tecnica;
- nella seduta pubblica del 02 ottobre 2018 (giusto verbale n. 11/2018) la commissione ha comunicato i risultati relativi alla valutazione dell'offerta tecnica e ha proceduto all'apertura dell'offerta economica con l'attribuzione del punteggio finale per ciascun lotto:

LOTTO A1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	BLUEZONE SRL	61,80	30,00	**91,80**
2°	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	52,86	27,39	**80,25**

LOTTO A2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA	60,50	30,00	**90,50**
2°	CONSORZIO CAMPA-NIA POLIS	NON AMMESSO		
3°	FARE AZIENDA S.P.M. a R.L.	NON AMMESSO		

LOTTO A3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	PROAGRIS SRL	60,25	30,00	**90,25**
2°	AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	48,25	28,60	**76,85**

LOTTO B1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	NEWTON CONSULTING SRL	34,50	30,00	**64,50**

LOTTO C1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA	44,25	30,00	**74,25**

LOTTO C2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. SAS	50,88	30,00	**80,88**

LOTTO D1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	MATER SOC. CONS. a R.L.	57,09	30,00	**87,09**
2°	AGROSISTEMI SRL	50,67	27,85	**78,52**

LOTTO D3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	55,50	30,00	**85,50**

LOTTO D4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	KEYONE CONSULTING SRL	46,67	30,00	**76,67**

LOTTO E1

	Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	ATAS SOC. COOP. AGRICOLA a RL	49,70	30,00	**79,70**

LOTTO E2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	CON. AGRI. PROJECT SRL	49,92	30,00	**79,92**
2°	SIA SRL	42,00	29,79	**71,79**

LOTTO E3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	PROAGRI SERVICE SRL	59,42	26,28	**85,70**
2°	GLOBAL MANAGE-MENT CONSULTING di Di Donna Antonio & C. s.a.s.	50,21	30,00	**80,21**

LOTTO E5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	AGROBIOCOM SRLS	38,50	30,00	**68,50**
2°	UNIONE SVILUPPO BU-SINESS srl	44,29	24,13	**68,42**

LOTTO F1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	PSB srl	50,82	30,00	**80,82**

LOTTO F2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC. COOP. a RL	45,52	30,00	**75,52**
2°	AGRINNOVA CAMPA-NIA soc. coop.	NON AMMESSO		

LOTTO F4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	AGER STUDIO SRL	43,75	30,00	**73,75**

LOTTO F5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	IMPRESA SOCIALE "EUROPE L.I.F.E." COOP. a RL	40,80	30,00	**70,80**

LOTTO G1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	STUDIO TECNICO di Angelo Coletta	34,67	30,00	**64,67**
2°	EATlab Srls	NON AMMESSO		

LOTTO G2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	CONSULENZA AGRARIE ED AGROALIMENTARI - TERRA DI CASERTA SRL	NON AMMESSO		

LOTTO G4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	FAMADI S.R.L.S.	49,94	30,00	**79,94**
2°	FONDAZIONE PER I SERVIZI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	NON AMMESSO		

LOTTO G5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	A.N.Fo.S.C.	50,75	30,00	**80,75**

- nella seduta riservata del 9 novembre giusto verbale n. 12, il RUP con il supporto della Commissione ha proceduto alla valutazione delle offerte anomale;
- al termine dei lavori della commissione nella seduta riservata del 9 novembre giusto verbale n.13 le offerte economicamente più vantaggiose per ciascun lotto sono:

  1) Lotto A1 - BLUEZONE SRL, Via XX Settembre 1870, 38, 84128 Salerno (SA), P.IVA 05466050654;

Napoli (NA), Cf/P.IVA 08607711218;
3) Lotto A3 - PROAGRIS SRL, Via Soccorso 24, 84084 Fisciano (SA) P.IVA 04462510654;
4) Lotto B1 - NEWTON CONSULTING SRL, Via Ferrante Imparato 190 Complesso Napoli est, 80146 Napoli (NA), P.IVA 06413861219;
5) Lotto C1 - PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA, Via Casali Interni n. 56, 83018 San Martino V.C. (AV), P.IVA 02571990643;
6) Lotto C2 - M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. SAS, Via Rivarano 16/A, 83024 Monteforte Irpino (AV), CF/P.IVA 02427340647;
7) Lotto D1 - MATER Soc. Cons. a RL, Via Brecce a Sant' Erasmo 112, 80146 Napoli (NA), P.IVA 07010400633;
8) Lotto D3 - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE, Viale Verdi 23, 84131 Salerno (SA), P.IVA 04162820650;
9) Lotto D4 - KEYONE CONSULTING SRL, Centro Direzionale Isola G/8, 80143 Napoli (NA), CF/P.IVA 05967051219;
10) Lotto E1 - ATAS SOC. COOP. AGRICOLA a RL, Via Mario Vetrone snc, 82100 Benevento (BN), P.IVA 00720200625;
11) Lotto E2 - CON.AGRI.PROJECT SRL, Via Roma 143, 80027 Frattamaggiore (NA), CF/P.IVA 06211521213;
12) Lotto E3 - PROAGRI SERVICE SRL, Via Roma 143, 80027 Frattamaggiore (NA), CF/P.IVA 08221701215;
13) Lotto E5 - AGROBIOCOM SRLS, Via Mazzini 76, 84033 Montesano Sulla Marcellana (SA), P.IVA 05599190658;
14) Lotto F1 - PSB srl, Viale Campi Flegrei 41, 80124 Napoli (NA), P.IVA 05060621215;
15) Lotto F2 - ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC. COOP. a RL, Via Delle Puglie 34, 82100 Benevento (BN), P.IVA 00168990620;
16) Lotto F4 - AGER STUDIO SRL, Via Case Rosse snc, 84131 Salerno (SA), P.IVA 05510060659;
17) Lotto F5 - IMPRESA SOCIALE "EUROPE L.I.F.E." COOP. a RL, Via Largo 4 Agosto 1943 n. 4, 84025 Eboli (SA), CF/P.IVA 02539400651;
18) Lotto G1 - STUDIO TECNICO di Angelo Coletta, Contrada San Pietro 74, 82030 Paupisi (BN), P.IVA 01115860627;
19) Lotto G4 - FAMADI S.R.L.S., Via G. Carducci 42, 80121 Napoli (NA), P.IVA 08652331219;
20) Lotto G5 - A.N.Fo.S.C., Viale Del Basento 108, 85100 Potenza (PZ), CF 96021430762, P.IVA 01238990764;

Preso atto dei verbali della commissione 1/2018, 2/2018, 3/2018, 4/2018, 5/2018, 6/2018, 7/2018, 8/2018, 9/2018, 10/2018, 11/2018 e 13/2018, nonché il verbale del RUP e della commissione 12/2018;

Considerato che le offerte presentate da 1) BLUEZONE SRL per il Lotto A1, 2) PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA per il Lotto A2 -, 3) PROAGRIS SRL per il lotto Lotto A3, 4) NEWTON CONSULTING SRL per il Lotto B1, 5) PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA per il Lotto C1, 6) M.V.D. CONSULENZE di Di Capua Michele & C.S.A.S.per il Lotto C2 , 7) MATER SOC. CONS. a R.L. per il Lotto D1, 8) ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L' AMBIENTE per il Lotto D3, 9) KYONE CONSULTING SRL per il Lotto D4, 10) ATA SOC. COOP: AGRICOLA a R.L. per il Lotto E1, 11) CON. AGRI. PROJECT SRL per il Lotto E2 12) PROAGRI SERVICE SRL per il Lotto E3, 13) AGROBIOCOM SRLS per il Lotto E5, 14) PSB SRL per il Lotto F1, 15) ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC. COOP: AGR. per il Lotto F2, 16) AGER STUDIO SRL per il Lotto F4, 17) IMPRESA SOCIALE EUROPE L.I.F.E. COOP a RL per il Lotto F5, 18) STUDIO TECNICO A.C. di Angelo Coletta per il Lotto G1 19) FAMADI SRLS per il Lotto G4, 20) A.N.Fo.S.C. per il Lotto G5, sono risultate congrue;

Visti

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

1) di prendere atto dei verbali della commissione n. 1/2018, 2/2018, 3/2018, 4/2018, 5/18, 6/2018, 7/2018, 8/2018, 9/2018, 10/2018, 11/2018 e 13/2018, e del verbale n. 12/2018 del RUP e della Commissione;

2) di dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n.2569/A/17 in via definitiva, per ciascun lotto, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 agli operatori economici come di seguito riportato:

2. 1. **Lotto A1** BLUEZONE SRL, Via XX Settembre 1870, 38, 84128 Salerno, P.IVA 05466050654 – punteggio 91,80 ed una offerta economica per il lotto di € 313.950,00;
2. 2. Lotto A2 PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA, Centro Direzionale Isola F/1, 80143 Napoli, Cf/P.IVA 08607711218 – punteggio 90,50 ed una offerta economica per il lotto di € 279.105,00;
2. 3. Lotto A3 PROAGRIS SRL, Via Soccorso 24, 84084 Fisciano (SA) P.IVA 04462510654 – punteggio 90,25 ed una offerta economica per il lotto di € 267.000,00;
2. 4. Lotto B1 NEWTON CONSULTING SRL, Via Ferrante Imparato 190 Complesso Napoli est, 80146 Napoli, P.IVA 06413861219 – punteggio 64,50 ed una offerta economica per lotto di € 93.000,00;
2. 5. Lotto C1 PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA Via Casali Interni n. 56, 83018 San Martino V.C., P.IVA 02571990643 – punteggio 74,25 ed una offerta economica per lotto di € 178.500,00;
2. 6. Lotto C2 M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. SAS Via Rivarano 16/A, 83024 Monteforte Irpino (AV)– punteggio 80,88 ed una offerta economica per lotto di € 201.600,00;
2. 7. Lotto D1 MATER Soc. Cons. a RL) Via Brecce a Sant' Erasmo 112, 80146 Napoli, P.IVA 07010400633 – punteggio 87,09 ed una offerta economica per lotto di € 191.975,00;

D3 ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PE 3, 84131 Salerno, P.IVA 04162820650 – punteggio 85,50 ed una offerta economica per lotto di € 153.000,00;

2. 9. Lotto D4 KEYONE CONSULTING SRL, Centro Direzionale Isola G/8, 80143 Napoli, CF/P.IVA 05967051219 – punteggio 76,67 ed una offerta economica per lotto di € 55.200,00;

2. 10. Lotto E1 ATAS SOC. COOP. AGRICOLA a RL,Via Mario Vetrone snc, 82100 Benevento, P.IVA 00720200625 – punteggio 79,70 ed una offerta economica per lotto di € 113.400,00;

2. 11. Lotto E2 CON.AGRI.PROJECT SRL, Via Roma 143, 80027 Frattamaggiore (NA), CF/P.IVA 06211521213 – punteggio 79,92 ed una offerta economica per lotto di € 143.500,00;

2. 12. Lotto E3 PROAGRI SERVICE SRL, Via Roma 143, 80027 Frattamaggiore (NA), CF/P.IVA 08221701215 – punteggio 85,70 ed una offerta economica per lotto di € 208.000,00;

2. 13. Lotto E5 AGROBIOCOM SRLS, Via Mazzini 76, 84033 Montesano Sulla Marcellana (SA), P.IVA 05599190658 – punteggio 68,50 ed una offerta economica per lotto di € 124.485,00;

2. 14. Lotto F1 PSB srl, Viale Campi Flegrei 41, 80124 Napoli, P.IVA 05060621215– punteggio 80,82 ed una offerta economica per lotto di € 107.325,00;

2. 15. Lotto F2 ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC. COOP. a RL, Via Delle Puglie 34, 82100 Benevento, P.IVA 00168990620 – punteggio 75,52 ed una offerta economica per lotto di € 162.000,00;

2. 16. Lotto F4 AGER STUDIO SRL, Via Case Rosse snc, 84131 Salerno, P.IVA 05510060659– punteggio 73,75 ed una offerta economica per lotto di € 187.200,00;

2. 17. Lotto F5 IMPRESA SOCIALE "EUROPE L.I.F.E." COOP. a RL, Via Largo 4 Agosto 1943 n. 4, 84025 Eboli (SA), CF/P.IVA 02539400651 – punteggio 70,80 ed una offerta economica per lotto di € 132.300,00;

2. 18. Lotto G1 STUDIO TECNICO di Angelo Coletta Contrada San Pietro 74, 82030 Paupisi (BN), P.IVA 01115860627 – punteggio 64,67 ed una offerta economica per lotto di € 119.988,00;

2. 19. Lotto G4 FAMADI S.R.L.S. Via G. Carducci 42, 80121 Napoli, P.IVA 08652331219 – punteggio 79,94 ed una offerta economica per lotto di € 69.003,00;

2. 20. Lotto G5 A.N.Fo.S.C., Viale Del Basento 108, 85100 Potenza, CF 96021430762, P.IVA 01238990764 – punteggio 80,75 ed una offerta economica per lotto di € 47.500,00;

3) di approvare la graduatoria definitiva per lotto, cosi come di seguito riportata:

LOTTO A1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**BLUEZONE SRL**	61,80	30,00	**91,80**
2°	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	52,86	27,39	80,25

LOTTO A2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA**	60,50	30,00	**90,50**
2°	CONSORZIO CAMPA-	NON AMMESSO		

3°	FARE AZIENDA S.P.M. a R.L.	NON AMMESSO		

LOTTO A3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**PROAGRIS SRL**	60,25	30,00	**90,25**
2°	AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	48,25	28,60	76,85

LOTTO B1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**NEWTON CONSULTING SRL**	34,50	30,00	**64,50**

LOTTO C1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA**	44,25	30,00	**74,25**

LOTTO C2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. SAS**	50,88	30,00	**80,88**

LOTTO D1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**MATER SOC. CONS. a R.L.**	57,09	30,00	**87,09**
2°	AGROSISTEMI SRL	50,67	27,85	78,52

LOTTO D3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE**	55,50	30,00	**85,50**

LOTTO D4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo

	CONSULTING SRL	46,67		

LOTTO E1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**ATAS SOC. COOP. AGRICOLA a RL**	49,70	30,00	**79,70**

LOTTO E2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**CON. AGRI. PROJECT SRL**	49,92	30,00	**79,92**
2°	SIA SRL	42,00	29,79	71,79

LOTTO E3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**PROAGRI SERVICE SRL**	59,42	26,28	**85,70**
2°	GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING di Di Donna Antonio & C. s.a.s.	50,21	30,00	80,21

LOTTO E5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**AGROBIOCOM SRLS**	38,50	30,00	**68,50**
2°	UNIONE SVILUPPO BUSINESS srl	44,29	24,13	68,42

LOTTO F1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**PSB srl**	50,82	30,00	**80,82**

LOTTO F2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOC. COOP. a RL**	45,52	30,00	**75,52**
2°	AGRINNOVA CAMPA-	NON AMMESSO		

	oop.			

LOTTO F4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**AGER STUDIO SRL**	43,75	30,00	**73,75**

LOTTO F5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**IMPRESA SOCIALE "EUROPE L.I.F.E." COOP. a RL**	40,80	30,00	**70,80**

LOTTO G1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**STUDIO TECNICO di Angelo Coletta**	34,67	30,00	**64,67**
2°	EATlab Srls	NON AMMESSO		

LOTTO G2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	CONSULENZA AGRARIE ED AGROALIMENTARI - TERRA DI CASERTA SRL	NON AMMESSO		

LOTTO G4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**FAMADI S.R.L.S.**	49,94	30,00	**79,94**
2°	FONDAZIONE PER I SERVIZI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	NON AMMESSO		

LOTTO G5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1°	**A.N.Fo.S.C.**	50,75	30,00	**80,75**

4) di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
5) che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale Agricoltura UOD 50 07 06;

6.1) alla Direzione Generale Agricoltura -UOD 50 07 06;
6.2) al Responsabile del procedimento dott.ssa Brunella Mercadante dirigente della UOD06 della Direzione Generale Agricoltura;
6.3) all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017

dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
30/01/2019

Avviso nel sito web TED: https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:17005-2019:TEXT:IT:HTML

Italia-Napoli: Servizi connessi alla produzione agricola
2019/S 009-017005

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania — Ufficio Speciale Centrale Acquisti — UOD 01
Via P.Metastasio 25/29
Napoli
80125
Italia
Persona di contatto: Dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza in agricoltura in attuazione della Misura 02 — Sottomisura 2.1 del PSR Campania 2014/2020
Numero di riferimento: 2569/A/2017

II.1.2) **Codice CPV principale**

77110000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

M02 — Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art 15) del Reg. UE 1305/2013 — Sottomisura 2.1: sostegno alla scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza tipologia di intervento 2.1.1: servizi di consulenza aziendale.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 3 720 000.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Consulenza al miglioramento gestionale Lotto A1 – Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche - durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 230 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria (ettari di SAU): 2 ha (qualsiasi coltura) oppure 0,1 ha colture floricole oppure 0,5 ha colture frutticole oppure 0,3 ha orticole (0,1 ha nei casi di coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D) oppure 0,5 ha colture olivicole oppure 0,5 ha vite oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende. Area di riferimento: tutta la regione Campania.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Lotto A2 – Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

77110000

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione - durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 230 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria (ettari di SAU): 2 ha (qualsiasi coltura) oppure 0,1 ha colture floricole oppure 0,5 ha colture frutticole oppure 0,3 ha orticole (0,1 ha nei casi di coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D) oppure 0,5 ha colture olivicole oppure 0,5 ha vite oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende. Area di riferimento: tutta la regione Campania.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto A3 – Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP - durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 200 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda destinataria: presenza nell'ordinamento colturale di DOP o IGP (escluse quelle oggetto di lotti specifici) e/o di PAT. Area di riferimento: tutta la regione Campania.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/202

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Lotto B1 – Florovivaismo in Campania
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Florovivaismo in Campania — durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 80 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nei Comuni di seguito indicati appartenenti alle aree tradizionalmente interessate dalla produzione di fiore reciso e nelle aree di recente espansione: area vesuviana: Torre Del Greco, Pompei, Boscoreale, Castellammare Di Stabia, Santa Maria la Carità, Napoli, Sant' Antonio Abate, San Giorgio A Cremano, Scafati, Ercolano, Angri, Pagani, Poggiomarino, Portici, Torre Annunziata, Gragnano); Valle del Sele: Eboli, Pontecagnano Faiano, Capaccio, Nocera Inferiore, Battipaglia; Alta Valle del Calore: Montella; Alto Casertano: Pignataro Maggiore. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,1 ha destinate a colture afferenti al comparto floricolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Lotto C1 — Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale
Lotto n.: 5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

77110000

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 140 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni Aglianico del Taburno DOCG; Sannio DOC; Falanghina del Sannio DOC in provincia di Benevento; Falerno del Massico DOC, Aversa DOC, Galluccio DOC, Casavecchia di Pontelatone DOC in provincia di Caserta; Ischia DOC, Capri DOC, Vesuvio DOC, Penisola Sorrentina DOC, Campi Flegrei DOC in provincia di Napoli. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto C2 – Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale
Lotto n.: 6

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 160 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni Taurasi DOCG; Greco di Tufo DOCG; Fiano di Avellino DOCG; Irpinia DOC in provincia di Avellino; Cilento DOC; Castel San Lorenzo DOC; Costa d'Amalfi DOC in provincia di Salerno. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto D1 — Frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli
Lotto n.: 7

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 160 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni Taurasi DOCG; Greco di Tufo DOCG; Fiano di Avellino DOCG; Irpinia DOC in provincia di Avellino; Cilento DOC; Castel San Lorenzo DOC; Costa d'Amalfi DOC in provincia di Salerno. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto D3 – Coltura del castagno e del nocciolo
Lotto n.: 8

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Coltura del castagno e del nocciolo: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 120 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento di elezione della coltura del castagno e del nocciolo, tutta la Regione. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 1,0 ha destinate a colture afferenti alle specie castagno, noce, nocciolo, altra frutta in guscio. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto D4 – Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana
Lotto n.: 9

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 40 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: areali delle IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,2 ha destinate a colture afferenti al comparto agrumicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto E1 — Orticoltura nelle aree interne della Campania
Lotto n.: 10

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura nelle aree interne della Campania: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 80 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree interne della Campania, con aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto E2 – Orticoltura in Terra di Lavoro
Lotto n.: 11

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura in Terra di Lavoro: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 120 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Caserta. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto E3 – Orticoltura nella provincia di Napoli
Lotto n.: 12

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura nella provincia di Napoli: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 167 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Napoli. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto E5 – Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano
Lotto n.: 13

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 100 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in Cilento e vallo di Diano, nei comuni: Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno; Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni; Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano; Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara; Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania; Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca; Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto F1 — Olivicoltura nelle aree interne — Avellino
Lotto n.: 14

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura nelle aree interne — Avellino: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 90 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Avellino. Soglia minima di ammissibilità per azienda destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto F2 — Olivicoltura nelle aree interne — Benevento
Lotto n.: 15

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura nelle aree interne — Benevento: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 120 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Benevento. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto F4 — Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano
Lotto n.: 16

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 160 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Salerno, nei comuni: Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano; Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni; Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo; Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara; Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania; Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca; Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati; Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno; Agropoli. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto F5 — Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane
Lotto n.: 17

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane: durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 200 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Salerno, nei comuni: Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati; Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare; Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva; Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte; Zona Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto G1 – Allevamento bovino estensivo nelle aree interne
Lotto n.: 18

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

fonte: http://burc.regione.campania.it

77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33

Luogo principale di esecuzione:

Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Allevamento bovino estensivo nelle aree interne — durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 80 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nei seguenti comuni: tutti i Comuni in provincia di Avellino; tutti i comuni in provincia di Benevento; Alto Casertano: Matese: Ailano, Alife, Capriati A Volturno, Castello Del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, Sant'angelo D'alife, San Potito Sannitico E Valle Agricola; Montemaggiore: Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Castel di Sasso; Dragoni; Formicola; Giano Vetusto; Liberi; Piana di Monte Verna, Pietramelara; Pontelatone; Riardo, Roccaromana; Rocchetta e Croce; Santa Croce: Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca D'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine e Tora e Piccilli. Cilento – Vallo di Diano: Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano; Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni; Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo; Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara; Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania; Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca; Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati; Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno; Agropoli. Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Lotto G4 – Allevamento bufalino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.: 19

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento bufalino — durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 73 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve ricadere nell'areale della DOP Mozzarella di Bufala Campania, ad indirizzo bovino (per attività relative alla conversione verso l'allevamento bufalino) o bufalino. Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bufalino e/o bovino nel caso di aziende in conversione. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Lotto G5 – Allevamento ovi-caprino
Lotto n.: 20

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77110000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Luogo principale di esecuzione:
Aree agricole meglio definite in Capitolato.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Allevamento ovi-caprino — durata massima della consulenza 24 mesi da progettare e realizzare per numero minimo di 33 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Area di riferimento: tutta la regione Campania. Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento ovi-caprino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

Tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 241-500646

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 1

Lotto n.: Lotto A1

Denominazione:

Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 2

Numero di offerte ricevute da PMI: 2

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0

Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0

Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Bluezone s.r.l.s.

Via XX settembre 1870 38

Salerno

84128

Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 345 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 313 950.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 2

Lotto n.: Lotto A2

Denominazione:
Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte ricevute da PMI: 3
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
PSR & Innovazione Campania
Centro Direzionale Isola F/1
Napoli
80143
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 345 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 279 105.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 3

Lotto n.: Lotto A3

Denominazione:
Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Proagris S.r.l.
Via Soccorso 24
Fisciano (SA)
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 300 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 267 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 4

Lotto n.: Lotto B1

Denominazione:

Florovivaismo in Campania

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Newton Consulting S.r.l.
Via Ferrante Imparato 190 — Complesso Napoli est
Napoli
80146
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 120 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 93 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto d'appalto n.: 5

Lotto n.: Lotto C1

Denominazione:

Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Projenia società cooperativa
Via Casali Interni 56
San Martino V.C.
83018
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 210 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 178 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 6

Lotto n.: Lotto C2

Denominazione:

Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. SAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Rivarano 16/A
Monteforte Irpino (AV)
83024
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 240 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 201 600.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 7

Lotto n.: Lotto D1

Denominazione:
Frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Mater Soc. Cons. a r.l.
Via Brecce a Sant'Erasmo 112
Napoli
80146
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 250 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 191 975.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 8

Lotto n.: Lotto D3

Denominazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coltura del castagno e del nocciolo

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Associazione agricoltori per l'ambiente
Viale Verdi 23
Salerno
84131
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 180 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 153 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 9

Lotto n.: Lotto D4

Denominazione:
Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Keyone consulting S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Direzionale Isola G/8
Napoli
80143
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 60 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 55 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 10

Lotto n.: Lotto E1

Denominazione:
Orticoltura nelle aree interne della Campania

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
ATAS soc. coop. agricola a r.l.
Via Mario Vetrone s.n.c.
Benevento
82100
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 120 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 113 400.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 11

Lotto n.: Lotto E2

Denominazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orticoltura in Terra di Lavoro

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Con.Agri.Project S.r.l.
Via Roma 143
Frattamaggiore (NA)
80027
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 180 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 143 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 12

Lotto n.: Lotto E3

Denominazione:
Orticoltura nella provincia di Napoli

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Proagri service S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Roma 143
Frattamaggiore (NA)
80027
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 250 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 208 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 13

Lotto n.: Lotto E5

Denominazione:
Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Agrobiocom S.r.l.s.
Via Mazzini 76
Montesano Sulla Marcellana (SA)
84033
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 150 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 124 485.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 14

Lotto n.: Lotto F1

Denominazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Olivicoltura nelle aree interne — Avellino

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
PSB S.r.l.
Viale Campi Flegrei 41
Napoli
80124
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 135 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 107 325.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 15

Lotto n.: Lotto F2

Denominazione:
Olivicoltura nelle aree interne — Benevento

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Associazione olivicoltori sanniti soc. coop. a r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Delle Puglie 34
Benevento
82100
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 180 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 162 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 16

Lotto n.: Lotto F4

Denominazione:
Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Ager studio S.r.l.
Via Case Rosse s.n.c.
Salerno
84131
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 240 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 187 200.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 17

Lotto n.: Lotto F5

Denominazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Impresa sociale «Europe L.I.F.E.» coop. a r.l.
Via Largo 4 agosto 1943 4
Eboli (SA)
84025
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 135 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 132 300.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 18

Lotto n.: Lotto G1

Denominazione:
Allevamento bovino estensivo nelle aree interne

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Studio tecnico di Angelo Coletta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contrada San Pietro 74
Paupisi (BN)
82030
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 120 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 119 988.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 19

Lotto n.: Lotto G4

Denominazione:
Allevamento bufalino

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Famadi S.r.l.s.
Via G. Carducci 42
Napoli
80121
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 110 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 69 003.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 20

Lotto n.: Lotto G5

Denominazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allevamento ovi-caprino

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

13/12/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

A.N.Fo.S.C.
Viale Del Basento 108
Potenza
85100
Italia
Codice NUTS: ITF33
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 50 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 47 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania — Napoli
Piazza Municipio 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

TAR Campania — Napoli
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

09/01/2019

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
30/01/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/01/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 2722/A-T/18, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50//2016 e s.m.i. per "l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia.81-Napoli- Indizione di gara

Premesso che:

a. con nota prot. n. 681436/18 la Direzione Generale per le risorse Strumentali ha trasmesso all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il decreto dirigenziale n 241 del 26.09.2018 con il quale ha avviato la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto" affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli , per un importo complessivo posto a base d'asta pari ad € € 4.366.218,00 (quattromilionitrecentosessantaseimiladuecentodiciotto/00) oltre IVA.,C.I.G.777612120D- CPV:79710000-4 Servizi di sicurezza.

b. con il medesimo decreto suindicato:

1. ha approvato il Capitolato speciale d'appalto e i criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
2. ha nominato RUP il funzionario P.O Bruno Romano ;

c. che con nota prot.n. 32426 del 17.01.2019 ha trasmesso l'elenco del personale della Soc.ARGO che attualmente svolge il servizio di vigilanza e di reception a Santa Lucia presso lo stabile della G.Regionale della Campania;

Considerato che:

a. la Direzione Generale per le risorse Strumentali ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione quello ex art. 95 comma 2;
b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
c. ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo 142 del Bilancio Gestionale 2019/2021.

Ritenuto:

a. che, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli, si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica riportati nel Disciplinare;

b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n. 2722/A-T/18, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l " affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior

rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare,per un importo complessivo posto a base d'asta pari ad **€ 4.366.218,00** (quattromilionitrecentosessantaseimiladuecentodiciotto/00) oltre IVA.;

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato speciale d'appalto ;
   - Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.
3. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:
   - Bando GUUE
   - Disciplinare di gara e relativi allegati
   - DGUE
   - Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;
5. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
   - pubblicazione del bando sulla GUUE;
   - pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
   - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   6.2 Direzione Generale per le Risorse Strumentali ;
   6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   6.4 Al RUP .Bruno Romano

dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
31/01/2019

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([1])	**Risposta: Regionale della Campania**
Nome: Codice fiscale	Giunta regionale 800.119.906.39
Di quale appalto si tratta?	Risposta: **Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([2]):	**Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematic comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di v custodia presso la sede istituzionale della Giunta Region Lucia, 81 – Napoli** . ***Proc.n. 2722 /A-T/18***

1 (1) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

2 (2) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIG	**C.I.G.: .777612120D** **CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([3]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([4])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([5])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([6]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,**	[ ] Sì [ ] No [……]

3 (3) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

4 (4) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

5 (5) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

6 (6) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([7]): d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso**	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) […….…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….…][……][…….…] [……..…] c) […….…] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione,

7 (1) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……..…] [……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…] [……..…] c) […….…] d) [ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([8])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [……..…] b): [……..…] c): [……..…] d): […….……]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare	[ ]

8 (1) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'offerta:	

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI
(Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……] [……..]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([9])
2. Corruzione([10])
3. Frode([11]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([12]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([13]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([14])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

9 (1) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

10 (1) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

11 (1) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

12 (1) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

13 (1) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

14 (1) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	documentazione): [……][……][……..……][…..……..…] ([15])
In caso affermativo, indicare ([16]): α) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[17] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	

15 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

16 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

17 (1) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	[ ] Sì [ ] No
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?		
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: – Tale decisione è definitiva e vincolante? – Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. – Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**Imposte/tasse** a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**Contributi previdenziali** a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([18]): [……][……][……..…]

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([19])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([20]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare:

18 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

19 (1) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

20 (1) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):** – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110,	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 3, lett. *a*) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([21]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* , c-bis) e c-ter) del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([22]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del	[ ] Sì [ ] No

21 ( ) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

22 ( ) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: ~~a)~~ **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D.	**Risposta:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lgs. 165/2001	
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([23])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*; 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…] [ ] Sì [ ] No

23 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……..…][……..…][……..…]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione □ o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

□: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione □ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([24]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore

24 (1) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([25])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei**	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della

25 (1) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

26 (1) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di gara è il seguente ([26])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([27]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([28]), e valore) [……], [……] ([29]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

27 (1) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

28 (1) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

29 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([30]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([31]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([32]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:	[……..……]

30 (1) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

31 (1) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

32 (1) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([33]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura	a) [……] b) [……]

33 (1) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([34]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……]

34 (1) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……..]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([36])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([35]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([37])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

35 (1) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

36 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

37 (1) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([38]), *oppure*

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([39]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

-dichiarano,inoltre, di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..……]

38 (1) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

39 (1) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2722/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli

C.I.G.: 777612120D
CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
31/01/2019

INDICE

Art.1-Premesse.....4

Art.2– Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara 4

Art. 2.1 – Documenti di gara.....5

Art. 2.2 - Chiarimenti.....5

Art. 2.3 – Comunicazioni.....5

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara.....6

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo.....7

Art.4-Durata dell'appalto 7

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione.....7

Art. 6 – Requisiti Generali e cause di esclusione.....9

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova.....9

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità' professionale.....9

Art. 7.2 – Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016).....9

Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.....10

Art. 7.4– Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane.....10

Art..8- Avvalimento.....10

Art. 9 –Subappalto.....11

Art. 10 –Garanzia Provvisoria.....12

Art. 11 – Sopralluogo 14

Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC.....15

Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta.....15

Art.14 -Soccorso Istruttorio.....16

Art.15 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa.....17

Art. 15.1 – Domanda di partecipazione.....17

Art. 15.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E.....18

Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative.....19

Art. 15.4 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati.....21

ART. 16 – Contenuto della Busta "B" Offerta tecnica.....23

ART. 17 – Contenuto della Busta "C" Offerta economica 23

Art.18 -Criterio di aggiudicazione.....24

Art.18.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica.....24

Art.18.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica 25

Art. 19- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa.....25

Art.20- Commissione giudicatrice 26

Art. 21- Apertura delle buste "B" e "C" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.....26

Art.22-Verifica di anomalia delle offerte.....27

Art.23- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto.....27

Art.24- Definizione delle controversie.....29

Art.25-Trattamento dei dati personali 29

Art.26-Disposizioni finali e rinvio.....29

Art.1-Premesse

Con il Decreto Dirigenziale n. 241 del 26.09.2018 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati, costituiti dalla tabella contenente le modalità orarie di espletamento del servizio (Allegato 1) e dai criteri di aggiudicazione (Allegato 2), per l'***"affidamento triennale del servizio di vigilanza armata,di reception e custodia presso al sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania , sita in via Santa Lucia,81-Napoli".***

Con lo stesso decreto n.241 del 26.09.2018 ha stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice), demandando alla U.O.D. 60 06 01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania gli adempimenti consequenziali di competenza.

Il **luogo** di svolgimento del servizio è la città di Napoli [codice NUTS ITF3].

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il funzionario Bruno Romano, della D.G. 50.06 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali ".

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott. Umberto Scalo dell'U.S. "Centrale Acquisti".

Art.2– Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;

dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"

- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale. II codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) capitolato costituito dalle modalità di espletamento del servizio e costo a base d’asta
1) bando di gara;
2) disciplinare di gara (con allegati);
3) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
4) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all’indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche, non pertinenti e caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell’art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione “chiarimenti” dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli

operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
-firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
E'utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere

modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo

L'appalto ha per oggetto la fornitura di beni per l'affidamento del "servizio di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e il servizio di reception e custodia, con personale non armato, con le seguenti finalità:

- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, le modalità di espletamento sono ben definite all'art.3 del capitolato speciale d'appalto.
L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia) è il seguente €4.366.218,00 (quattromilionitrecentosessantaseimiladuecentodiciotto/00) oltre IVA, così suddiviso:
-***Servizio di vigilanza e sorveglianza armata*** € 3.537.768,00 oltre I.V.A(prestazione principale);
Servizio di custodia e reception € 828.450,00 oltre I.V.A(prestazione secondaria);
L'appalto è finanziato con le risorse del bilancio regionale, allocate sul capitolo di spesa 142 del Bilancio Gestionale 2019/2021. Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto.
La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.

Art.4-Durata dell'appalto

Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché

non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali e cause di esclusione

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n.190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti **di idoneità' professionale**

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità professionale e tecnica (art. 83 e allegato XVII, parte II del d.lgs 50/2016)

a) Importo del fatturato specifico del concorrente, nel triennio antecedente (2015-2016-2017) la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a: € 3.500.000,00 per il servizio di vigilanza armata ; € 800.000,00 per il servizio di reception.
b) Autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
c) Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-

finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7.3 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. 7.1 lett. a) del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, deve essere dimostrato per la prestazione principale -***vigilanza armata***- esclusivamente della mandataria, quello della prestazione secondaria -***reception***- deve essere dimostrato dalle mandanti esecutrici o da queste ultime unitamente alla mandataria; nell'ambito delle singole prestazioni principali e secondaria che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo. In ogni caso la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Art. 7.4– Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art..8- Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 6 del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 –Subappalto

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:
l'omessa dichiarazione della terna;
-l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
-l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

Il concorrente indica, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, una terna di subappaltatori con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea. In tale caso il medesimo subappaltatore può essere indicato in più terne.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante
presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 1% dell'importo complessivo posto a base d'asta.
salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.

1) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;

c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
1) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;

2) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
3) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
4) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art. 11 – Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e per prendere visione dello stato dei sistemi tecnologici di ausilio di proprietà della S.A. (art. 5 del capitolato) anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up del servizio.
2. ***La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.***
3. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con il referente per il sopralluogo Sig. Bruno Romano o (tel. 0817964538 mail-Bruno.Romano@regione.campania.it) la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta al seguente indirizzo PEC: **dg.15@pec.regione.campania.it**.
4. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
5. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

6. La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice

Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 140.000 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara"), allegando la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore ***13:00 del giorno 13 marzo 2019*** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15del presente disciplinare;
8. per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto" e la corrispondente percentuale di ribasso che sarà applicata anche ai prezzi unitari orari indicati nel QTE del progetto;
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15 del presente disciplinare.
9. cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E'possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

10. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.14 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era

finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.15 Contenuto della Busta "A" Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 15.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente:

– nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;

– nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

– nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b) **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c) **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

– copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

– copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 15.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

– deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;

– deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;

6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remunerativitá dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge 190/2012);
6. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
7. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
8. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
9. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
10. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
11. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.
12. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del

provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

13. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
14. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
15. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
16. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
17. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, del presente disciplinare;
18. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, del presente disciplinare;
19. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 15.4 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il

contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 15.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. DGUE
2. Modello A1: Istanza di partecipazione
3. Modello A2: Scheda identificativa del concorrente (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)
4. Modello A3: Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente
5. Modello A4: Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità
6. Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi
7. Garanzia provvisoria (con eventuali certificazioni di qualità) ed Impegno
8. Ricevuta del versamento ANAC
9. PASS OE
10. (Eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento
11. (Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi
12. (Eventuale) Documentazione di cui all'art. 7,3 per i Raggruppamenti di Imprese.

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente

ART. 16 – Contenuto della Busta "B" Offerta tecnica

1. La Busta OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
2. La relazione, suddivisa in capitoli, redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 30 pagine (per pagina si intende una facciata di un foglio A4), copertina esclusa e indice compreso (ulteriori facciate non verranno prese in esame), utilizzando un carattere non inferiore a 11, e interlinea semplice, margini "normale" (superiore 2,5 cm, inferiore/destra/sinistra 2 cm), dovrà essere coerente con quanto previsto nel Capitolato e dovrà essere formata da n. 7 capitoli di seguito riportati:

   Cap. 1. Modello organizzativo proposto. E' il capitolo nel quale si illustra il modello organizzativo complessivamente proposto per l'espletamento del servizio, specificando nel dettaglio le specifiche modalità di espletamento di ciascuna delle singole prestazioni oggetto di affidamento, nel rispetto di quanto previsto nel capitolato.

   Cap. 2. Procedure di coordinamento e controllo. E' il capitolo nel quale si illustrano le modalità di coordinamento e di controllo delle prestazioni, adottate dal concorrente per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

   Cap. 3. Procedure per la gestione delle emergenze. E' il capitolo nel quale si illustrano le procedure specificamente apprestate per rimediare alle situazioni di carattere critico e/o imprevisto che possano verificarsi nel corso dell'espletamento del Servizio, specificando i collegamenti sul territorio con la propria centrale operativa e con le Forze dell'Ordine.

   Cap. 4. Procedure per la sostituzione delle assenze. E' il capitolo nel quale si illustrano le modalità di sostituzione del personale assente per vari motivi.

   Cap. 5. Formazione del personale. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare l'utilizzo di personale formato per particolari esigenze operative. Il concorrente dovrà indicare, per il personale impiegato nell'esecuzione del servizio, il possesso di attestato finale per uno o più dei seguenti corsi:

   - corso antiterrorismo;
   - corso di primo soccorso;
   - corso in materia di psicologia comportamentale dell'operatore e di soggetti terzi in situazioni di criticità;
   - corso periodico per l'utilizzo armi c/o poligoni;
   - altri corsi attinenti ai servizi da svolgere. Il concorrente, in alternativa, potrà impegnarsi a far conseguire, entro i primi sei mesi di svolgimento del servizio, al personale impegnato nell'appalto, l'attestato finale per uno o più dei suddetti corsi. In entrambi i casi il concorrente dovrà specificare il numero di addetti formati o da formare con la tipologia di corso.

   Cap. 6. Sistemi informativi di gestione. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare i Sistemi informativi in uso con evidenza delle funzionalità, dell'ambiente di sviluppo e dell'architettura proposta, nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato.

   Cap. 7. Proposte migliorative. È il capitolo nel quale il concorrente potrà illustrare eventuali proposte migliorative che intende erogare in favore della Stazione Appaltante, quali a titolo esemplificativo: tecnologie, modalità operative, altri aspetti di innovazione, ecc.
3. ***L'OFFERTA TECNICA*** dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione della penale di cui all'art. 8, punto 6. del capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 14, lettera r. del capitolato.

ART. 17 – Contenuto della Busta "C" Offerta economica

Nella sezione denominata "OFFERTA ECONOMICA", l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto" e la corrispondente

percentuale di ribasso e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare. E contenere i seguenti elementi:

- Valore offerto dell'appalto;
- Stima dei costi aziendali relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95,comma 10 del Codice;
- c Stima dei costi della manodopera ,ai sensi dell'art.95,comma 10 del Codice;

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.
Gli importi e le corrispondenti percentuali offerte devono essere espressi in lettere e cifre.
Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.
Non sono ammissibili le offerte economiche in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.
In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

Art.18 -Criterio di aggiudicazione

1 La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 70) ed all'offerta economica (max punti 30) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui ai successivi articoli.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.18.1 -Criterio di valutazione dell'offerta tecnica

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:
A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 70 punti di cui:

Criteri	Descrizione	Punti
A1	Modello organizzativo proposto	15
A2	Procedure di coordinamento e controllo	5
A3	Procedure per la gestione delle emergenze	5
A4	Procedure per la sostituzione delle assenze	5
A5	Formazione del personale	12
A6	Sistemi informativi di gestione	3
A7	Proposte migliorative	25
PUNTEGGIO TECNICO TOTALE		**70**

Il punteggio sarà attribuito secondo la metodologia di cui al punto II), lettera a), numero 4. dell'allegato P del Regolamento, come esplicitato nel successivo comma 4 sulla base della relazione di cui all'art. 14 del presente disciplinare.

3. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5	----------	----------

4. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto, di cui ai precedenti punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 e A.7, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 e A.7 dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.6 e A.7 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.
5. Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (70 punti) si procederà alla "riparametrazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei sette criteri, il punteggio di 70 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

Art.18.2 -Criterio di valutazione dell'offerta economica

Offerta Economica; fattore ponderale 30.

Il punteggio è 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo triennale a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula: PEn = (Pmin * 30) / Pn

Dove:

PEn = punteggio economico attribuito al concorrente in esame

30 = punteggio massimo attribuibile

Pn = prezzo offerto dal concorrente in esame

Pmin = prezzo più basso offerto

Art. 19- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo ***il giorno 19 marzo 2019 alle ore 10:00 p***resso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre prima della data fissata.
Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.
Successivamente, il seggio di gara procederà a:
a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
a) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
b) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
c) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.20- Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 21- Apertura delle buste "B" e "C" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.
La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.2

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art.21
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo art. 22 .In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti.." che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:
- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.22-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 2, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro non superiore a cinque giorni.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso inaffidabili.

Art.23- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara

e trasmettendo all U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa ***€ 6.000,00***. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.24- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art.25-Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali come allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Art.26-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara **"Proc.n.2722/A-T/18 Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli"**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare
6. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica , sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4 che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli- CIG: 777612120D

DICHIRAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

- **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

- **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;

tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;

aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8**

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

giugno 2001, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..

ovvero

nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

3. essere di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 (7.1 e 7.2)del disciplinare di gara;

- di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
- di essere in possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
- di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali- Codice disciplinare;

7. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli-C.I.G.: .777612120D

del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli- CIG: 777612120D

DICHIRAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..

ovvero

nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione…….……, oggetto sociale ……..……

……

……

……

3. essere di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 (7.1 e 7.2)del disciplinare di gara;

4. di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
5. di essere in possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
6. di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali-Codice disciplinare;

7. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.. 2722/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 – Napoli-C.I.G.: .777612120D

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc. n. 2 ura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e ale della Giu
Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia, 81

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____
agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel capitolato e nella documentazione di gara, al corrispettivo triennale, comprensivo di ogni
dell'IVA, pari alla somma dei prezzi orari di cui alla seguente tabella:

Importi offerti relativi ai seguenti servizi al netto di IVA:	QUANTITA' STIMATA	PREZZO UNITARIO In cifre con tre decimali	PREZZO UNITARIO In lettere con tre decimali
a) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA	153.816		
b) PREZZO ORARIO SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA	55.230		
		TOTALE	

Pertanto l'offerta complessiva, per lo svolgimento dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale dell
Napoli alla via Santa Lucia, 81 è pari ad:

€ -

Costo manodopera relativo ai seguenti servizi al netto di IVA:	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA		
COSTO COMPLESSIVO MANODOPERA SERVIZIO DI RECEPTION/CUSTODIA		

Costi relativi alla sicurezza	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
L'impresa dichiara che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 180 giorni dalla data ultima di presentazione delle offerte;

- il manteni el prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- la remunerativit della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello A 5

per conto della quale
onere e spesa, al netto

PREZZO TOTALE In cifre
€ 0,000
€ 0,000
€ 0,000

a Campania sita in

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione beni – Cassa economale – Supporto sedi

PROC.2722/A/2018

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania sita in via Santa Lucia, 81 - Napoli

C.I.G.:777612120D
CPV 79710000-4 Servizi di sicurezza.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 Oggetto e importo dell'appalto
Art. 2 Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento
Art. 3 Modalità ed orari di espletamento del servizio
Art. 4 Variazioni delle prestazioni
Art. 5 Sistemi tecnologici di sicurezza installati negli edifici
Art. 6 Obblighi dell'appaltatore
Art. 7 Salvaguardia livelli occupazionali
Art. 8 Penali
Art. 9 Cessione del contratto
Art. 10 Cauzione definitiva
Art. 11 Clausola di manleva
Art. 12 Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza ed assistenza
Art. 13 Pagamenti
Art. 14 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa
Art. 15 Recesso
Art. 16 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità – tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 17 Foro competente e norme di rinvio

Articolo 1
Oggetto e importo dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina il **servizio di vigilanza e sorveglianza armata** tramite guardie giurate armate e il **servizio di reception e custodia,** con personale non armato, con le seguenti finalità:

- vigilanza dell'edificio e degli impianti a servizio dello stesso;
- controllo accessi;
- vigilanza antintrusione.

Il servizio, come descritto nei successivi articoli, dovrà essere predisposto ed erogato al fine della custodia e conservazione della struttura, delle infrastrutture e dei beni materiali della Sede di via S.Lucia, 81 Napoli, della prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, nonché per la tutela dell'incolumità fisica dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania e dei terzi che accedono al fabbricato oggetto del servizio.
L'organizzazione dei servizi oggetto di gara è suscettibile di variazioni relativamente agli orari, alle sedi ed alla modalità di espletamento.
Le quantificazioni orarie riportate nella scheda allegata al presente capitolato sono definite in via presuntiva; pertanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base all'eventuale mutare delle esigenze. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno effettuarsi presso il fabbricato di via S.Lucia, 81 Napoli adibito a sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania.
In particolare, l'appalto è riferito alle seguenti prestazioni:

a. servizio di vigilanza diurna**,** notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata**;**

b. servizio di reception e custodia diurna, feriale e festiva, a mezzo di personale non armato addestrato.

L'importo triennale a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto (vigilanza e sorveglianza armata, reception/custodia), è il seguente: € 4.366.218,00 (quattromilionitrecentosessantaseimiladuecentodiciotto/00) oltre IVA.
La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Articolo 2
Descrizione dei servizi e gestione emergenze di pronto intervento

I sistemi tecnologici installati presso la sede dell'Amministrazione regionale (sia quelli di proprietà regionale che quelli eventualmente offerti nel progetto tecnico) saranno utilizzati dal personale dell'Aggiudicatario nell'espletamento del servizio.
Si precisa che l'eventuale fornitura ed utilizzo delle tecnologie a supporto delle attività di vigilanza non costituisce attività prevalente del presente appalto.
Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità della struttura da appaltare, ad aggiudicazione avvenuta, potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire.

Servizio di vigilanza armata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio di vigilanza dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio.
Le guardie particolari giurate armate dovranno indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta di appartenenza e dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone o cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene, l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e di restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad es. movimentazione beni, mezzi ASIA, ecc.);
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni. Le principali attività da svolgere sono:
  - Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
  - Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
  - Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali; in particolare, verificare lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed, in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;
- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione di locali;
- azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di Addetto al controllo del divieto con compiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

Servizio di Reception e Custodia:

Il servizio consiste nella presenza di addetti al servizio di portierato diurno e pomeridiano all'ingresso del fabbricato.

Gli addetti al servizio di reception/custodia devono indossare una divisa (uguale per tutti gli addetti) composta da abito scuro con cravatta e cartellino con l'identificativo della ditta.

La divisa deve essere approvata dall'Amministrazione prima dell'avvio del servizio.

Il personale addetto deve mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione.

Le principali attività da svolgere sono:

- Controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita, verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc) e annotando i nominativi su apposito registro "pass" che viene predisposto di concerto con l'Amministrazione e la cui conformità è a carico della ditta; in uscita ritirare i "pass" concessi e registrare i termini di permanenza all'interno degli edifici;
- Rilasciare informazioni di cortesia, indirizzare gli utenti nei vari uffici, evitando l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- Controllare, con l'ausilio del personale armato, l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- Verificare, con l'ausilio del personale armato, l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, e tutto ciò che possa essere riconducibile ad un'eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri annotando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni e l'orario di uscita del bene su apposito registro;
- Impedire, con l'ausilio del personale armato, l'ingresso ad accattoni, venditori ambulanti o persone sospette, impedendo il volantinaggio da parte di persone non autorizzate;
- Vietare la sosta nella guardiola a persone non autorizzate;
- Custodire le cose loro consegnate;
- Azionare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari, nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, le misure di primo intervento necessarie;
- effettuare delle ispezioni interne al fabbricato oggetto dell'appalto, almeno una volta l'ora sia negli orari diurni che notturni. Le principali attività da svolgere sono:
    - Ispezionare i cancelli e ogni altra porta di accesso ai locali;
    - Ispezionare sia i cortili che le aree interne;
    - Monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.
- Segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo previa redazione di un verbale informativo;
- Vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n. 3 e s.m.i.. A tal fine, ciascun addetto riveste la qualifica di "Incaricato al controllo del divieto" con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuto ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione di dipendenti, terzi o degli altri Addetti designati dai Dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi del personale addetto alla reception saranno comunicati dall'Appaltatore all'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rilevazione di anomalie degli impianti;
- Richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- Manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto di controllo.

In tali casi l'addetto in servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante tramite il funzionario dell'Amministrazione preposto quale Responsabile della struttura, e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare un'auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Ambulanza, 118, Gestore del servizio elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- Osservare eventuali situazioni sospette;
- Richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- Compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- Informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno compilare una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio ed alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza, per ogni turno, di almeno due addetti che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

Articolo 3

Modalità ed orari di espletamento del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il fabbricato di via S.Lucia, 81 Napoli, adibito a sede istituzionale della Giunta Regionale della Campania, viene richiesto un servizio di vigilanza armata e di reception/custodia, articolati con le unità e le ore riportate nella Tabella n.1. allegata al presente capitolato.

Articolo 4
Variazioni delle prestazioni

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di variare, in aumento o in diminuzione, mediante comunicazione scritta, il numero e le ore delle guardie giurate fisse impiegate nella struttura da vigilare, nonché il numero e le ore degli addetti al servizio di reception/custodia, a seconda delle esigenze che potranno manifestarsi nel corso dell'appalto.
L'Appaltatore provvederà a qualsiasi modifica degli orari e/o del servizio a seguito di semplici ordini di servizio predisposti e trasmessi dalla Stazione Appaltante.
In caso variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni gli importi verranno aggiornati, mediante apposito atto scritto, sulla base del prezzo orario del servizio offerto in sede di gara.

Articolo 5
Sistemi tecnologici di sicurezza installati nei fabbricati

I Sistemi tecnologici di ausilio al servizio di vigilanza, di proprietà regionale, installati presso lo stabile di via S.Lucia, 81 Napoli, sono i seguenti:

- n. 9 telecamere digitali fisse IP della Panasonic tutte sul perimetro esterno del fabbricato;
- n. 1 monitor LCD a colori della LG da 21 pollici;
- n.1 NVR con capacità HardDisk di 3 TB;
- n.1 gruppo di continuità;
- n. 2 alimentatori;

Inoltre, esistono i seguenti sistemi tecnologici di ausilio al servizio di vigilanza, di proprietà dell'Istituto affidatario:

- n. 53 telecamere digitali IP fisse dislocate sui vari piani (18 al piano terra, 8 al primo piano, 6 al secondo piano, 5 al terzo piano, 7 al quarto piano, 6 al quinto piano e 4 al sesto piano);
- n. 3 NVR;
- n. 3 monitor;

Per motivi di sicurezza le caratteristiche tecniche delle attrezzature presenti ed i punti esatti di installazione delle telecamere esistenti verranno comunicati solo in sede di sopralluogo.

Articolo 6
Obblighi dell'appaltatore

L'Appaltatore dovrà provvedere alla vigilanza armata a mezzo di guardie particolari giurate fornite dell'apposita divisa e distintivo dell'Istituto di appartenenza, del previsto armamento e radiocollegate costantemente con la centrale operativa.
Nella settimana che precede l'inizio dell'affidamento del servizio, in accordo con la Stazione Appaltante e con la ditta uscente, l'Appaltatore si obbliga ad affiancare, a titolo gratuito, per almeno quattro ore al giorno, il personale dell'impresa uscente con una guardia e un addetto alla reception per ogni postazione di lavoro.
L'Appaltatore dovrà:
a. effettuare il Servizio di vigilanza armata con perfetta efficienza, nel rispetto di quanto previsto dal R.D. 18.6.1931, n. 773 e ss.mm., dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 6.5.1940 n. 635 e ss.mm., dal DPR 4 agosto 2008 n. 153, dalle ulteriori disposizioni legislative e

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamentari in materia, nonché dal contratto nazionale collettivo di lavoro di categoria vigente e dai contratti collettivi integrativi decentrati, oltre a quanto contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto;
b. garantire, sin dal momento dell'offerta, il possesso della Licenza, rilasciata dalla Prefettura ai sensi dell'art. 134 del R.D. 18.6.1931, n. 773, a svolgere l'attività di vigilanza armata a proprietà immobiliari e mobiliari, nonchè di tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla legge per svolgere il servizio.
L'Appaltatore dovrà altresì, per il servizio di vigilanza armata e per quello di reception e custodia:
c. osservare verso il personale tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, nonché previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti ed in particolare quelle relative al trattamento economico, agli oneri concernenti la previdenza, le assicurazioni sociali, e quelli derivanti da infortuni sul lavoro e similari nonchè alla sicurezza e protezione dei lavoratori; in caso di mancata osservanza delle presenti disposizioni, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15, riservandosi altresì di richiedere il risarcimento dei danni subiti. In tal caso l'appaltatore, al quale spetterà esclusivamente il corrispettivo del servizio espletato senza alcun altro tipo di rimborso, indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, dovrà continuare ad operare fino al subentro della nuova Ditta aggiudicataria.
d. applicare le misure generali per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.;
e. impegnarsi a mantenere la completa riservatezza su dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente capitolato;
f. inviare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima dell'inizio della esecuzione dell'appalto:

f.1. elenco nominativo del personale da impiegare nel servizio, completo, per gli addetti al servizio di vigilanza, del numero del Decreto Prefettizio di nomina a guardia particolare giurata e del relativo porto d'armi, impegnandosi a comunicare prontamente ogni sostituzione.

f.2. nominativo di un referente con funzioni di "responsabile" con il compito di far osservare al personale impiegato nel servizio i compiti e le funzioni stabilite, nonché tenere i contatti con l'Ente appaltante per qualsiasi necessità;

f.3. nominativo del Referente responsabile del trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. – Codice in materia di protezione dei dati personali).

g. inviare mensilmente alla Stazione Appaltante una relazione scritta sulla regolarità del servizio di vigilanza;
h. garantire il radiocollegamento delle guardie giurate in servizio con la Centrale Operativa;
k. sostituire, entro cinque giorni dalla richiesta, il personale che, per seri motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio e che, durante lo svolgimento del servizio, non si sia attenuto alle disposizioni di cui al precedente art. 2 o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. A tal proposito la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in ogni tempo, la sostituzione del personale di cui sopra;
l. comunicare alla Stazione Appaltante, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il turno del personale in servizio il mese successivo; eventuali sostituzioni temporanee del personale, dovranno essere comunicate tempestivamente ed essere preventivamente autorizzate;
m. fornire, per ciascun addetto, la divisa, l'apparecchio ricetrasmittente ed ogni altra dotazione necessaria per un efficace espletamento del servizio. Le dotazioni, di proprietà dell'Appaltatore, saranno mantenute a cura di quest'ultimo;
n. comunicare tempestivamente e, comunque, entro le 12 ore, alla Stazione Appaltante, qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento del servizio (furti, intrusioni, danneggiamenti, ecc.). Detta comunicazione dovrà avvenire con relazione di servizio scritta;
o. effettuare il servizio con l'osservanza di tutti i patti, gli oneri e le condizioni previsti dal presente capitolato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza, a non sospenderlo o interromperlo per alcun motivo.

Articolo 7
Salvaguradia dei livelli occupazionali

Ai sensi dell'art. 52, comma 5, della L.R. n. 3/2007, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali come da Contratti collettivi nazionali di lavoro.
A tal fine ci si richiama alle previsioni contenute negli artt. 24, 25, 26 e 27 del vigente "*C.C.N.L. per i dipendenti degli Istituti e Imprese di Vigilanza privata e servizi fiduciari*", per i servizi di vigilanza armata e negli articoli 2, 3, 4 e 5 del Titolo II della Sezione "Servizi fiduciari" del medesimo contratto per gli addetti al servizio di reception e custodia o alle analoghe norme di contrattazione collettiva che disciplinano l'istituto di cui al presente articolo.
Le medesime procedure valgono anche in caso di applicazione di un C.C.N.L. diverso rispetto a quello attualmente applicato dalla società uscente.

Articolo 8
Penali

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto e ordinato adempimento del servizio di vigilanza armata e del servizio di reception/custodia. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la Stazione Appaltante, previa contestazione delle mancanze riscontrate, applicherà le seguenti penali:

1. Per ogni giorno di mancata esecuzione dell'affiancamento previsto dall'art. 6 co.2 del presente capitolato speciale d'appalto: € 500,00.
2. Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'elenco del personale di turno di cui all'articolo 6, lettera l.: € 100,00.
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi stabiliti dall'articolo 6, lettera k. in ordine alla sostituzione del personale che non risulti idoneo all'espletamento del servizio: € 250,00.
4. Per mancata o ritardata comunicazione scritta relativa ad anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio di cui all'articolo 6, lettera n.: da € 150,00 ad € 1.000,00 secondo la gravità dell'evento non segnalato;
5. Per mancato utilizzo di personale abilitato per l'esecuzione del servizio antincendio ai sensi dell'articolo 3 della L. 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n): € 150,00 per ogni turno di servizio;
6. In caso di mancato riscontro a richieste scritte di documenti e/o informazioni da parte della Stazione Appaltante: € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
7. In caso di mancata presentazione a seguito di convocazione disposta dalla Stazione Appaltante: € 500,00;
8. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle obbligazioni assunte nella offerta tecnica presentata in sede di gara: € 100,00.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'Appaltatore potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
In caso di mancata presentazione o di non accoglimento delle deduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopracitate penali.
Le penali potranno essere detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto ovvero dalla cauzione definitiva.
Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'appalto il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Cessione del contratto

E' vietato all'Appaltatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte del servizio di vigilanza armata e di reception e custodia, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Articolo 10
Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'Appaltatore dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 113 – comma 1 del D. Lgs. 113/2006. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.
La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'Appaltatore, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'Appaltatore debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Articolo 11
Clausola di manleva

L'Appaltatore è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale dell'Amministrazione. L'Appaltatore è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
A tal scopo l'Appaltatore dovrà produrre idonea polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00.
Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.
Il personale impiegato nell'appalto non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

Articolo 12
Adempimenti in tema di lavoro, sicurezza, previdenza e assistenza

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'Appaltatore.
Tutto il personale assunto ed adibito al servizio appaltato è sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa aggiudicataria, la quale è obbligata al rispetto della normativa applicabile con riferimento alla tipologia contrattuale applicata.
Anche nel caso di subappalto, nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Amministrazione ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'impresa subappaltatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, all'adempimento di tutti gli obblighi e di tutti gli oneri concernenti le assicurazioni generali obbligatorie, ivi compresa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
L'Appaltatore si impegna, in caso di inadempienza ai suddetti obblighi e oneri, a sollevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, assumendo a proprio carico tutte le relative conseguenze, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia.
L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi del proprio personale e, se costituita sotto forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza, assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.
In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.
Verrà consegnata all'Appaltatore copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza Operativo (PEO), redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania ex D. Lgs. 81/2008, relativo al fabbricato oggetto del presente appalto, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici ivi esistenti.
L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, che dovranno partecipare, per la parte di loro competenza, alle esercitazioni simulate di esodo organizzate dall'Ufficio del Datore di Lavoro.
L'Appaltatore dovrà adeguarsi alle misure di coordinamento previste nei suesposti documenti (DVR e PEO) senza alcun compenso integrativo.
Entro 15 giorni dall'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà produrre alla Stazione Appaltante la documentazione attestante la presa visione da parte del personale dipendente del piano di sicurezza redatto ai sensi del D. Lgs. n.81/2008. L'attività di formazione in materia di sicurezza sarà a carico dell'Appaltatore.
L'Appaltatore dovrà esibire, a richiesta della Stazione Appaltante, il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni o registri equivalenti previsti dalle vigenti norme.

Articolo 13
Pagamenti

L'importo contrattuale verrà definito in modo particolareggiato prima della stipula, applicando i prezzi-ora offerti in sede di gara all'effettivo periodo di svolgimento del servizio.
E' prevista la fatturazione mensile posticipata.
La fattura dovrà essere accompagnata da elenchi, distinti per ciascuna sede, contenenti i nominativi del personale impegnato nel mese oggetto di fatturazione, con indicazione dei turni e delle ore di servizio svolto da ciascuno.
Tali elenchi dovranno essere trasmessi anche in modalità elettronica, in formato editabile.
La mancata presentazione degli stessi costituisce inadempimento agli obblighi contrattuali e, come tale, non consentirà l'attestazione di regolare esecuzione della prestazione ai fini della liquidazione delle relative fatture.
I servizi di vigilanza armata e di reception/custodia verranno addebitati all'Amministrazione in relazione alle ore di servizio effettivamente svolte nel corso del mese, sulla base dei costi orari indicati in offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fattura dovranno essere indicati i costi riferiti a ciascun edificio e/o complesso.
Il pagamento del corrispettivo del servizio, tenuto conto della particolare complessità dello stesso, avverrà nel termine previsto dal comma 4 del D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192.
In caso di partecipazione di imprese raggruppate, i pagamenti verranno effettuati alle singole imprese costituenti il Raggruppamento o l'A.T.I.
Il codice Identificativo Ufficio-IPA per la fatturazione elettronica è il seguente M30VT7.

Articolo 14
Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del codice civile.
La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle seguenti ipotesi**:**

a. Impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
b. Sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'Appaltatore, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c. Cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
d. Avvio, a carico dell'Appaltatore, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
e. Adozione, nei confronti dell'Appaltatore, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
f. Mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
h. Mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell'amministrazione;
i. Per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
j. Nel caso di applicazione, nell'anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero lotto;
k. Nel caso di carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
l. Nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
m. Nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
n. Nel caso in cui la Società abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
o. Ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
p. Nel caso in cui uno dei soggetti di cui all'articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
q. In caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'art. 12 del capitolato;
r. In caso di ritardo nell'esecuzione delle singole prestazioni/obbligazioni assunte nell'offerta tecnica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f., l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Articolo 15
Recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi di pubblico interesse, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi per iscritto alla Società.
Dalla data d'efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Articolo 16
Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità –Tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.
L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.
La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente punto 14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Foro competente e norme di rinvio

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli ai sensi dell'art. 29 comma 2 c.p.c.
Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato si fa espressamente rinvio alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
31/01/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarita' della concessione demaniale n. 35/11 come modificata ed integrata dalla n. 29/17 - Richiedente : sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, è titolare della concessione demaniale marittima n. 35/11, come modificata ed integrata dalla n. 29/17, con validità al 31/12/2020, allo scopo di occupare, nell'ambito del Porto di Amalfi, con utilizzo dal 01/01 al 31/12 di ciascun anno, uno specchio acqueo di mq. 43,00 contraddistinto dal n. 26 del piano ormeggi vigente, con un corpo morto e relativo gavitello di colore giallo, ove posizionare un'imbarcazione di l.f.t. mt. 09,30.
- che con istanza a acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0324973 del 21/05/2018, lo stesso, avendo costituito una società a responsabilità limitata in luogo della ditta individuale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 35/11 come modificata ed integrata dalla n. 29/17 in favore della Soc. Noleggio Barche Amalfi S.r.l. *…omissis…* legalmente rappresentata dal sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, per trasformazione da ditta individuale a società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarita' della concessione demaniale n. 36/11 come modificata ed integrata dalla n. 31/17 - Richiedente : sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, è titolare della concessione demaniale marittima n. 36/11, come modificata ed integrata dalla n. 31/17, con validità al 31/12/2020, allo scopo di occupare, nell'ambito del Porto di Amalfi, con utilizzo dal 01/05 al 31/10 di ciascun anno, n. 3 specchi acquei di mq. 27,00 contraddistinti dai n. 59 - n. 60 e n. 61 del piano ormeggi vigente, con un corpo morto per ogni singola imbarcazione e relativo gavitello di colore giallo, ove ormeggiare di prua e di poppa n. 3 imbarcazioni di l.f.t. 06,00 mt., nonché mantenere dal 01/11 al 30/04 di ciascun anno, i soli corpi morti con i rispettivi gavitelli di colore giallo, senza alcun utilizzo degli stessi, il tutto per una superficie complessiva di mq. 81,00.
- che con istanza a acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0324973 del 21/05/2018, lo stesso, avendo costituito una società a responsabilità limitata in luogo della ditta individuale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 36/11 come modificata ed integrata dalla n. 31/17 in favore della Soc. Noleggio Barche Amalfi S.r.l. *…omissis…* legalmente rappresentata dal sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, per trasformazione da ditta individuale a società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale n. 43/12 - Richiedente : sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, è titolare della concessione demaniale marittima n. 43/12, con validità al 31/12/2020, allo scopo di occupare, nell'ambito del Porto di Amalfi, con utilizzo dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, uno specchio acqueo di mq. 80,00 per ormeggiare n. 2 natanti in capo alla stessa ditta di l. f. t. non superiore a mt. 06,00.
- che con istanza a acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0324973 del 21/05/2018, lo stesso, avendo costituito una società a responsabilità limitata in luogo della ditta individuale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 43/12 in favore della Soc. Noleggio Barche Amalfi S.r.l. *…omissis…* legalmente rappresentata dal sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, per trasformazione da ditta individuale a società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale n. 66/16 - Richiedente : sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, è titolare della concessione demaniale marittima n. 66/16, con validità al 31/12/2019, allo scopo di installare e mantenere, nell'ambito del Porto di Amalfi, una condotta idrica con relativo alloggio contatore, a servizio della propria attività di Charteraggio, il tutto per una superficie complessiva di mq. 03,00.
- che con istanza a acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0324973 del 21/05/2018, lo stesso, avendo costituito una società a responsabilità limitata in luogo della ditta individuale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 66/16 in favore della Soc. Noleggio Barche Amalfi S.r.l. *…omissis…* legalmente rappresentata dal sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, per trasformazione da ditta individuale a società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale n. 148/08 - Richiedente : sig. Esposito Gioacchino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, è titolare della concessione demaniale marittima n. 148/08, con validità al 31/12/2020, allo scopo posizionare in prossimità del 2° scivolo di alaggio/varo del Lungomare dei Cavalieri del Porto di Amalfi un ombrellone, un tavolino, n. 2 sedie ed un cartello pubblicitario ad uso punto vendita biglietti ed info-point, con utilizzo stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, asservito all'attività imprenditoriale, il tutto per una superficie complessiva di mq. 05,30.
- che con istanza a acquisita al protocollo d'Ufficio n. 0324973 del 21/05/2018, lo stesso, avendo costituito una società a responsabilità limitata in luogo della ditta individuale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 148/08 in favore della Soc. Noleggio Barche Amalfi S.r.l. *…omissis…* legalmente rappresentata dal sig. Esposito Gioacchino *…omissis…*, per trasformazione da ditta individuale a società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235
CF 94085990631- www.autoritadibacino.it

Prot.
Caserta,

Al Bollettino Ufficiale della Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Richiesta di **pubblicazione avviso di adozione** di Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 16 ottobre 2018.*

Con la presente si chiede la pubblicazione delle avviso di adozione allegato relativo al seguente atto.

Nome dell'Ente che emette l'atto	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Codice fiscale	94085990631
Tipologia dell'atto	Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente
Numero e data atto	n. 3 del 16.10.2018
Oggetto	Adozione di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- Rischio idraulico". dell'ex *Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale* relativamente ai settori di territorio dei comuni di Casandrino, Melito di Napoli, Sant'Arpino, Sant'Antimo, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Mugnano di Napoli]

Eventuali chiarimenti, i funzionari preposti potranno fare riferimento al Dirigente U.O. idrologico-idraulica *Ing. Giacinto Straniero (tel. 0823300212; g.straniero@autoritadibacino.it)*.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'adozione, ai sensi degli 66, 67 e 68 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle Varianti al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente ai comuni di Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (CE), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore (NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano (NA), Mugnano di Napoli(NA);

Si rende noto che la Conferenza Istituzionale Permanete dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale presieduta dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – *Gen. Sergio Costa* – nella seduta del 16/10/2018 ha adottato ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 co.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. la variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico con la delibera di seguito riportata

- Delibera n. 3 del 16/10/2018 di adozione delle Varianti al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico" della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente ai comuni di Casandrino (NA), Melito di Napoli (NA), Sant'Arpino (CE), Sant'Antimo (NA), Frattamaggiore (NA), Frattaminore (NA), Grumo Nevano (NA), Mugnano di Napoli(NA);

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SPARANISE (PROVINCIA DI CASERTA) – C.F. 80006010617 – STATUTO COMUNALE – DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°42 DEL 28 NOVEMBRE 2018 AD OGGETTO *"APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DEL COMUNE DI SPARANISE*".

COMUNE DI SPARANISE
(Provincia Di Caserta)

STATUTO

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1
COMUNE, TERRITORIO, STEMMA E GONFALONE

1. Il Comune di Sparanise è Ente autonomo regolato dalle leggi dello Stato e dal presente Statuto. Nel prosieguo del presente Statuto il Comune di Sparanise sarà denominato anche "*Città*" di Sparanise.
2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.
3. Lo stemma della Città è rappresentato da una coppa attorniata da due serpenti, sormontata da tre stelle con la scritta *"VETUSTISSIMA CALIUM CIVITAS*", nonché con la scritta "*COMUNE DI SPARANISE*" nella parte sottostante. Il drappo del gonfalone è di colore blu. Lo stemma ed i1 gonfalone sono conformi ai bozzetti allegati.
4. L'uso dello stemma e del gonfalone e gli eventuali casi di concessione sono disciplinati da Regolamento.
5. La sede della Città di Sparanise è il Palazzo Municipale, sita in piazza Giovanni XXIII, ove si riuniscono ordinariamente il Consiglio, la Giunta e le Commissioni. Tali Organi, per problematiche particolari, possono riunirsi in altra sede, dandone ampia pubblicità alla cittadinanza.
6. Il suo territorio si estende per Kmq 18,73 e confina con i Comuni di Francolise, Teano, Calvi Risorta e Pignataro Maggiore.
7. La Città di Sparanise può essere divisa in quartieri. Il numero, la delimitazione e le modalità di funzionamento dei quartieri sono stabiliti dal Consiglio comunale con proprio atto deliberativo.

ARTICOLO 2
FINALITÀ

1. La Città di Sparanise rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, promuovendone lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico.
2. Garantisce la partecipazione dei cittadini, sia come singoli sia nelle formazioni sociali ove si svolge la loro personalità.
3. La Città di Sparanise è titolare di autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dello Statuto, dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

4. Concorre, nei limiti delle proprie competenze, a garantire il diritto alla salute e ad assicurare la salubrità dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro. Ispira la propria azione ai seguenti obiettivi:
   a) superamento degli squilibri economici e sociali, assumendo il lavoro dell'uomo come condizione essenziale per l'espressione compiuta dell'individuo;
   b) superamento, nell'ambito dei propri poteri e delle proprie funzioni, delle discriminazioni di fatto esistenti tra i sessi, determinando, anche con specifiche azioni positive, condizioni di pari opportunità nel lavoro e promuovendo le iniziative necessarie a consentire a chiunque di godere pienamente dei diritti di cittadinanza sociale;
   c) predisposizione di interventi e attivazione di servizi volti al superamento di ogni forma di emarginazione o discriminazione per le persone e le categorie sociali più svantaggiate e indifese, tra cui i disoccupati e non occupati, i senza casa, i minori abbandonati, i diversamente abili, gli anziani soli, gli extracomunitari, favorendo la piena integrazione sociale di tutti e di ciascuno: per questi scopi la Città assicura tra l'altro, nell'ambito delle proprie competenze, l'assistenza sociale, l'aiuto domestico, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adozione di provvedimenti per favorire il diritto allo studio e al lavoro sia in forma individuale che associata;
   d) promozione della funzione sociale della iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso forme di associazionismo e di cooperazione;
   e) realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, anche con il sostegno all'attività delle organizzazioni di volontariato;
   f) tutela e sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio, anche promuovendo iniziative finalizzate all'istituzione di aree protette
5. La Città di Sparanise pone in essere ogni iniziativa volta a tutelare e sostenere le vittime di violenza.
6. La Città, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione. L'attività dell'Amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri di economicità di gestione, efficienza ed efficacia dell'azione. Persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.
7. Per il raggiungimento dei fini indicati nei commi precedenti, promuove rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre Nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma del gemellaggio.
8. La Città garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.
9. Nel rispetto di tutte le confessioni religiose, la Città di Sparanise si riconosce in modo particolare nella secolare fede cattolica del suo Popolo e in San Vitaliano come suo protettore.

ARTICOLO 3
TUTELA DEL PATRIMONIO SOCIO - CULTURALE

1. La Città promuove, anche di concerto con le associazioni che operano fattivamente sul territorio, la conservazione e lo sviluppo del suo patrimonio socio-culturale, dei suoi costumi e delle sue tradizioni.
2. Promuove lo sport in tutte le sue forme, il turismo sociale e giovanile, assicurando l'accesso alle strutture ed ai servizi dei quali il Comune dispone.
3. Le modalità di accesso a tali strutture e servizi sono disciplinate dal Regolamento, che dovrà prevedere il concorso alle spese di gestione. Il Regolamento potrà prevedere l'accesso occasionalmente gratuito per particolari finalità riconosciute dalla Giunta Municipale.
4. Il patrimonio della comunità locale è costituito dai beni ambientali, culturali, sociali, archeologici, paesaggistici, geologici, naturalistici e faunistici presenti nel territorio.

5. Il Comune provvede alla salvaguardia ed alla conservazione del patrimonio storico della comunità locale, anche mediante l'istituzione di musei.

ARTICOLO 4
TUTELA DEL TERRITORIO

1. La Città tutela il territorio e l'ambiente, che costituiscono valori fondamentali per la sua identità e il suo sviluppo.
2. L'assetto del territorio deve essere garantito da un programmato sviluppo di insediamenti umani, infrastrutture sociali ed impianti industriali, turistici e commerciali, anche attraverso interventi di riconversione e riqualificazione.
3. La Città predispone la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare il diritto all'abitazione nell'ambito di un piano armonico.
4. Regola il traffico e la circolazione secondo un organico piano che rispetti i bisogni della popolazione residente ed itinerante, con particolare riguardo alle esigenze scolastiche, lavorative, commerciali e turistiche.
5. Persegue la sicurezza e la protezione civile con idonei strumenti per la prevenzione e per il pronto intervento per pubbliche calamità, favorendo la crescita di organismi associativi di volontariato.
6. Attua la scelta antinucleare.
7. L'attività edilizia e urbanistica è controllata dai competenti organi territoriali.

ARTICOLO 5
SVILUPPO ECONOMICO

1. La Città promuove ogni iniziativa volta a favorire lo sviluppo delle attività commerciali; tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato; adotta interventi per favorire lo sviluppo degli insediamenti industriali in un organico rapporto con il territorio; promuove ed organizza, in proprio o con altri soggetti pubblici o privati, le attività che possono favorire l'occupazione e lo sviluppo della Città e del territorio.

ARTICOLO 6
PROGRAMMAZIONE

1. La Città realizza le proprie finalità con il metodo e gli strumenti della programmazione come previsto dalla normativa vigente, tenendo conto, nella determinazione degli obiettivi, di piani e programmi statali e regionali, nonché dell'apporto di cittadini, sindacati e associazioni.

ARTICOLO 7
PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini partecipano all'attività politica ed amministrativa della Città nel rispetto dei principi costituzionali.
2. Per agevolare la partecipazione ed informare i cittadini su iniziative, programmi e decisioni dell'Ente, la Città può avvalersi di strumenti idonei, tra i quali *social network*, incontri, convegni, mostre e rassegne.

TITOLO II

GLI ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

CAPO I
CONSIGLIO COMUNALE

ARTICOLO 8
POTERI E COMPETENZE

1. Il Consiglio Comunale rappresenta tutta la Comunità.
2. Determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune e ne controlla l'attuazione.
3. L'esercizio della potestà e delle funzioni del Consiglio non è delegabile.
4. L'elezione e la durata del Consiglio Comunale, il numero dei consiglieri assegnati al Comune e la loro posizione giuridica sono determinati dalla legge.
5. Le competenze regolamentari del Consiglio e della Giunta Municipale sono disciplinate dalla legge e da quanto previsto dal presente Statuto. Il Consiglio e la Giunta Municipale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente Statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandate dalla legge. I regolamenti sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico e contestualmente pubblicati per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del termine di cui al precedente periodo.
6. Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente. Il Presidente è eletto tra i consiglieri nella prima seduta del Consiglio ed allo stesso sono attribuiti fra gli altri i poteri di convocazione direzione dei lavori e dell'attività del Consiglio. Le funzioni vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal Vicepresidente, eletto dal Consiglio Comunale con maggioranza di 2/3 alla prima votazione e con maggioranza assoluta alla seconda.
7. Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da convenzione, a nominare più di due rappresentanti presso il singolo ente, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze.
8. Alla nomina dei rappresentanti consiliari, quando è prevista la riserva per la minoranza, si procede con due distinte votazioni alle quali prendono parte rispettivamente i consiglieri di maggioranza e di minoranza.

ARTICOLO 9
PRIMA SEDUTA - PROGRAMMA DI GOVERNO

1. Il Consiglio Comunale provvede nella prima adunanza alla convalida dei consiglieri eletti compreso il Sindaco e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. Il Sindaco, nella stessa seduta, comunica al Consiglio la composizione della Giunta Comunale, tra cui il Vice Sindaco, dallo stesso nominata.
3. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

4. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta, provvede ad eleggere tra i consiglieri un Presidente ed un Vice Presidente. La seduta è pubblica.
5. Il Sindaco, nella prima seduta di Consiglio Comunale, espone il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il Consiglio esamina detto programma e si pronuncia con una votazione.
6. In Consiglio si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate. Capogruppo di ciascuna lista, salvo comunicazione diversa da farsi in Consiglio da parte del responsabile di lista è:
   a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti;
   b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.
7. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione del Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione finanziario, che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.
8. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene di regola nel mese di luglio di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ARTICOLO 10
SESSIONI DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio comunale si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
2. Le sessioni ordinarie si svolgono, entro i termini previsti dalla legge:
   - per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente;
   - per la verifica degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
   - per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario e del documento unico di programmazione.
3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

ARTICOLO 11
ORDINE DEL GIORNO

1. L'ordine del giorno della seduta consiliare è stabilito, a seguito di convocazione: a) dal Presidente;
   b) per la richiesta di un terzo dei Consiglieri comunali assegnati al Comune;
   c) dal Prefetto, così come disposto dal comma 5 dell'articolo 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ARTICOLO 12
MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

1. L'avviso di convocazione, contenente la data della seduta e l'ordine del giorno, è pubblicato all'Albo del Comune e notificato dal messo comunale, anche a mezzo posta elettronica certificata, al domicilio dei consiglieri nei seguenti termini:
   a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per la seduta, per le sessioni ordinarie;

b) almeno 3 giorni prima per le sessioni straordinarie;

c) almeno 24 ore prima della seduta per i casi urgenti e per gli oggetti da trattarsi in ag-giunta agli altri iscritti nell'ordine del giorno.

2. Dell'avvenuta convocazione è altresì assicurata la massima diffusione alla cittadinanza con ogni mezzo idoneo.
3. L'integrazione dell'ordine del giorno con gli altri argomenti da trattare, in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione, è sottoposta alle medesime condizioni di cui al primo comma.
4. L'avviso può prevedere anche una seconda convocazione.
5. I Consiglieri, per le notifiche o comunicazioni, indicano all'Ufficio di segreteria un indirizzo di posta elettronica certificata e un domicilio eletto nel territorio comunale. Di norma, le notifiche e le comunicazioni sono effettuate a mezzo posta elettronica certificata, che se non posseduta è fornita gratuitamente dall'Ente.

ARTICOLO 13
FUNZIONAMENTO

1. La seduta del Consiglio è valida, in prima convocazione, con la presenza della metà dei consiglieri assegnati al Comune, escluso il Sindaco, salvo che non sia richiesta la maggioranza speciale.
2. Nella seduta di seconda convocazione, per la validità della seduta, è necessaria la presenza di almeno cinque consiglieri assegnati al Comune, oltre il Sindaco.
3. Non concorrono a determinare la validità della seduta i consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi e quelli che si allontanano dalla sala prima della votazione.
4. Per l'adozione delle decisioni di cui alle sessioni ordinarie (art. 10 comma 2 del presente Statuto), è sempre richiesto ai fini della validità delle sedute il *quorum* di cui al comma 1.
5. La deliberazione è validamente approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei consiglieri votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
6. Nel computo per determinare la maggioranza dei votanti rientrano tutti i consiglieri presenti, al momento della votazione, nei banchi di loro competenza.
7. Le deliberazioni, ricorrendone l'urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.
8. Le sedute del consiglio sono pubbliche, fatti salvi i casi previsti dalla Legge e dal Regolamento.
9. Le votazioni avvengono a scrutinio palese, salvo i casi previsti dalla Legge e dal Regolamento

ARTICOLO 14
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALI

1. Il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno Commissioni consultive permanenti, composte con criterio proporzionale e nelle quali è assicurata ove possibile la presenza di almeno un rappresentante per ogni gruppo. Il Regolamento stabilisce il numero delle Commissioni permanenti, la competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori.
2. Le commissioni permanenti, nell'ambito della loro competenza per materia, hanno diritto di ottenere dai Responsabili dei servizi, dalla Giunta Comunale e dagli Enti ed Aziende Comunali informazioni, atti, audizioni di persone, sull'Amministrazione del Comune, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale.
3. Le commissioni permanenti possono richiedere l'intervento del Sindaco o degli Assessori alle proprie sedute, nonché del Segretario Comunale o dei responsabili degli uffici comunali o degli Enti o Aziende dipendenti dal Comune.
4. Le commissioni permanenti non hanno poteri deliberativi. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento.

5. Su proposta di un terzo dei consiglieri assegnati e con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, può essere costituita una commissione d'inchiesta per indagare sull'attività amministrativa del Comune. La presidenza è riservata alle opposizioni.
6. Con la deliberazione di cui al comma precedente viene stabilita la composizione, poteri, gli strumenti operativi, ed il termine per concludere i lavori della commissione.

ARTICOLO 15
INDIRIZZI PER LE NOMINE E LE DESIGNAZIONI

1. Il Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, definisce e approva gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.
2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di ambo i sessi.
3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

ARTICOLO 16
REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Le norme relative all'organizzazione e al funzionamento del Consiglio Comunale, in conformità alle leggi ed ai principi enunciati nel presente Statuto, sono previste da un regolamento approvato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune. La medesima maggioranza è richiesta per le modifiche.

ARTICOLO 17
ALBO COMUNALE

1. La pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge e dallo Statuto avviene in apposito spazio *on line* destinato ad Albo Comunale.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, la facilità e l'integrità di lettura in conformità alle disposizioni di legge.

ARTICOLO 18
LO STATUS DEL CONSIGLIERE E I GRUPPI CONSILIARI

1. Ciascun Consigliere comunale rappresenta il Comune nell'esercizio del suo mandato, nel rispetto delle leggi dello Stato.
2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi al mandato espletato dai Consiglieri sono regolati dalla legge e dai regolamenti.
3. Il Consigliere ha il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale ed ai lavori delle Commissioni delle quali fa parte.
4. Del Consigliere che non intervenga alla metà più uno delle sedute del Consiglio Comunale dell'anno, il Sindaco d'ufficio propone la decadenza, notificata al Consigliere interessato. Al Consigliere, di cui è proposta la decadenza, è garantito il diritto a far valere le cause giustificative per iscritto, entro 10 giorni dalla notifica. Trascorsi i termini in assenza di controdeduzioni, il Sindaco dichiara la decadenza del Consigliere e nei successivi 10 giorni è convocato il Consiglio Comunale per la surroga. Nel caso in cui il Consigliere, nei 10 giorni dalla notifica della proposta di decadenza, presenti per iscritto, al protocollo generale del Comune, motivi giustificativi, il Consiglio Comunale nei 10 giorni successivi è convocato perché si pronunci definitivamente. La pronuncia del Consiglio produce immediatamente i suoi effetti. La decadenza è notificata al

Consigliere interessato. Il Consiglio Comunale nei 10 giorni successivi è convocato per la conseguente surroga.

5. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo generale dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
6. Il Consigliere ha diritto di iniziativa deliberativa per gli atti di competenza del Consiglio e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni al Sindaco, che risponde nei 30 giorni dal ricevimento, se è richiesta risposta scritta, o nella prima seduta del Consiglio Comunale.
7. Il Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici comunali ed enti da esso dipendenti tutte le informazioni utili ad espletare il suo mandato. Le forme ed i modi di tale diritto sono disciplinati dal Regolamento.
8. Nei casi previsti dalla legge, il Consigliere è tenuto al segreto d'ufficio.
9. La decadenza si verifica allorquando il Consigliere perde i requisiti necessari richiesti per la nomina.
10. In caso di cessazione dalla carica del Consigliere, per qualsiasi motivo, si fa luogo alla surrogazione con il primo dei non eletti nella lista di appartenenza del Consigliere cessato.
11. È Consigliere Anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'articolo 71, comma nove del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi della richiamata disposizione.
12. Ogni gruppo consiliare designa il capogruppo in forma scritta al Sindaco. Nelle more di tale designazione, si intende capogruppo consiliare chi, non componente della Giunta Comunale, nelle elezioni ha riportato il maggior numero dei voti nella propria lista.
13. Ai gruppi sono assicurate idonee strutture per le loro funzioni.
14. Il Regolamento disciplina il funzionamento dei gruppi consiliari.

CAPO II

IL SINDACO

ARTICOLO 19
ELEZIONE E FUNZIONI DEL SINDACO

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni dettate dalla legge, ed è membro del Consiglio comunale.
2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.
3. Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale. Il Sindaco o chi ne fa le veci esercita le funzioni di Ufficiale di Governo nei casi previsti dalla legge.
4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli direttamente dalle leggi secondo le modalità previste dalle leggi stesse o dal presente Statuto.

5. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai commi 3 e 4 il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

ARTICOLO 20
LINEE PROGRAMMATICHE

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco, con le modalità e i termini di cui al precedente articolo 9, debbono indicare le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

ARTICOLO 21
DIMISSIONI DEL SINDACO

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.
2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, divengono efficaci ed irrevocabili (articolo 53 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267). In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

ARTICOLO 22
VICE SINDACO

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'articolo 53, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.
3. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.

ARTICOLO 23
DELEGATI DEL SINDACO

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.
2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.
3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

ARTICOLO 24
DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZE - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

2. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado (articolo 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

CAPO III
LA GIUNTA MUNICIPALE

ARTICOLO 25
COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da numero quattro assessori, compreso il Vice Sindaco.
2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di due.
3. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali e tecnico-amministrative, anche tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto.
4. I componenti la Giunta Municipale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

ARTICOLO 26
COMPETENZE DELLA GIUNTA

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.
3. È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
4. La Giunta dell'Ente, su proposta del Responsabile degli Affari Legali, autorizza l'introduzione o la resistenza ad azioni giudiziarie.
5. Il Responsabile degli Affari Legali conferisce, mediante atto determinativo con relativo impegno di spesa, gli incarichi di difesa dell'Ente, qualunque sia la magistratura giudicante o il grado di giudizio, nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e regolamentari.

ARTICOLO 27
FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico - amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione, le votazioni si intendono fatte in forma palese.

ARTICOLO 28
ASSESSORE ANZIANO

1. L' anzianità fra gli assessori è determinata dall'età. L'assessore anziano presiede la Giunta in assenza del Sindaco e del Vicesindaco.

ARTICOLO 29
CESSAZIONE DALLA CARICA DI ASSESSORE

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

ARTICOLO 30
DECADENZA DELLA GIUNTA - MOZIONE DI SFIDUCIA

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano, altresì, dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, depositata presso la segreteria che provvede a notificarla al Sindaco, agli assessori ed ai capigruppo consiliari entro le 24 ore successive.
4. La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.
5. Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.
6. Il Segretario comunale informa il Prefetto per gli adempimenti di competenza.

TITOLO III

PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITÀ

ARTICOLO 31
DEMANIO E PATRIMONIO

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge.
2. I terreni soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizioni delle leggi speciali, che regolano la materia. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari secondo le norme stabilite dal regolamento sulla amministrazione del patrimonio.
3. Per i beni patrimoniali dati in affitto o in locazione si osservano le norme di legge e dei regolamenti. È fatta comunque salva la facoltà di alienazione.
4. Apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali e le concessioni in godimento.

ARTICOLO 32
ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.
2. Apposito regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni.
3. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale e dai regolamenti.
4. Il regolamento di cui al comma 2 assicura, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

ARTICOLO 33
I REVISORI DEI CONTI

1. Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta provvede a nominare, quale Organo di revisione economico-finanziaria, il soggetto scelto dalla Prefettura-UTG mediante estrazione a sorte dall'elenco formato ai sensi delle disposizioni di legge e dei regolamenti attuativi, previa verifica di eventuali cause di incompatibilità, di altri impedimenti ovvero di rinuncia dei soggetti estratti.
2. L'Organo di revisione contabile dura in carica tre anni ed i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte; sono revocabili per inadempienze nei casi previsti dalla legge e dal regolamento di contabilità.
3. L'Organo di revisione contabile ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.
4. L'Organo di revisione contabile, in conformità alle disposizioni della legge e del regolamento, svolge in particolare le funzioni seguenti:
   a) collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo;
   b) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;
   c) attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo appo-sita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione. Nella stessa relazione l'Organo di revisione contabile esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. I componenti dell'Organo di revisione contabile rispondono della verità delle loro attestazioni ed adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio Comunale.

TITOLO IV
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO 1
ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 34
LA PARTECIPAZIONE

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tale fine, con favore il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali, il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.
3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:
   a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
   b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.
5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue modifiche e integrazioni.
6. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
7. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei, ove disponibili, secondo le disposizioni del regolamento. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
8. Per la copertura delle spese di regola è richiesto il pagamento di un corrispettivo.
9. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:
   a) per la formazione di comitati e commissioni;
   b) per dibattere problemi;
   c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

ARTICOLO 35
LA CONSULTAZIONE

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, possono tenersi nel procedimento relativo alla adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.
3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.
4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione si stata richiesta da altri organismi.

ARTICOLO 36
ASSOCIAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso l' incentivazione prevista negli articoli successivi al fine di dare riconoscimento alle istanze di partecipazione del cittadino singolo o associato alla gestione dell'Ente locale, anche al di fuori del tradizionale veicolo della rappresentazione elettiva.
2. Sarà conferita importanza primaria alle associazioni portatrici di interessi diffusi nelle seguenti materie:
   a) la promozione della cultura e della pace;
   b) la difesa dell'ambiente;
   c) la tutela della salute;
   d) la tutela del patrimonio turistico e delle tradizioni storiche locali;
   e) l'assistenza sociale;
   f) lo sport e le attività ricreative;
   g) la formazione morale e sociale dei giovani e degli adulti.
3. I rapporti e le modalità per la valorizzazione e promozione delle suddette forme associative sono disciplinati dai successivi articoli, fermi i diritti riconosciuti a tutte le associazioni legalmente costituite.

ARTICOLO 37
ALBO DELLE ASSOCIAZIONI

1. È istituito l'Albo Comunale delle Associazioni, disciplinato secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dall'apposito regolamento allo scopo di:
   a) organizzare e favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione della cosa pubblica comunale;
   b) valorizzare il ruolo delle forme associative già esistenti e organizzate nel territorio;
   c) promuovere la nascita di altri organismi associati nel contesto della comunità comuna-le.
2. Hanno diritto a far parte dell'Albo tutte le associazioni legalmente costituite operanti nel territorio comunale, sia in via esclusiva, sia quali articolazioni di organismi presenti a livello più ampio di quello comunale.
3. Le associazioni possono essere costituite legalmente, davanti al Segretario comunale con la presenza di almeno trenta soci fondatori/promotori con contestuale approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto in cui siano evidenziate le fonti di sostentamento.
4. L'iscrizione all'Albo viene decretata dal Sindaco e registrata dal Segretario Comunale, alla cui custodia l'Albo viene affidato, secondo le procedure previste nell'apposito regolamento.
5. Ai fini della iscrizione, le associazioni devono documentare di operare in almeno una delle materie indicate dal regolamento, e comunque in almeno una delle seguenti:
   a) pace;

b) ambiente;
c) tutela degli animali;
d) consumatori;
e) cultura;
f) tutela dei cittadini;
g) assistenza sociale;
h) rappresentanza dei cittadini immigrati;
i) comitati di quartiere o di frazione;
j) sindacati dei lavoratori dipendenti;
k) associazione delle categorie produttive;
l) tempo libero;
m) sport;
n) movimenti formativi ed educativi

ARTICOLO 38
DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune assicura a tutte le forme associative incluse nell'Albo:
   a) il diritto di iniziativa, esercitato mediante presentazione di memorie, istanze, petizioni, proposte di deliberazioni; il Comune è tenuto ad esaminarle nelle sedi competenti, dandone motivato riscontro entro i termini fissati per i procedimenti amministrativi;
   b) il diritto di essere ascoltate su tutte le questioni affrontate dagli organi istituzionali e, comunque, su quelle aventi carattere di competenza riconosciuta per materia ad ogni singola associazione; il diritto di intervenire su esplicita convocazione e con diritto di parola alle riunioni delle commissioni ai cui all'articolo 14 e di partecipare con voto consultivo alla formazione delle decisioni su singoli oggetti aventi carattere di competenza riconosciuta per materia ad ogni singola associazione.
2. Il Comune mette a disposizione delle associazioni iscritte all'Albo mezzi finanziari e organizzativi nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

ARTICOLO 39
LE CONSULTE

1. Per un migliore ed efficace coordinamento tra Comune e cittadini, associazioni e rappresentanze di base, il Consiglio Comunale può istituire le consulte.
2. Le consulte sono gli organi che rappresentano i cittadini, le associazioni, i comitati e rappresentanze di base. Le associazioni possono chiedere di partecipare a più consulte secondo gli ambiti dei loro centri di interessi. Le suddette forme associative sono rappresentate con lo stesso numero di componenti a prescindere dalla loro maggiore o minore consistenza.
3. Le consulte costituite dal Consiglio Comunale avranno disciplinata l'attività con lo stesso atto deliberativo di costituzione.
4. Possono essere istituite le consulte almeno in relazione alle seguenti materie:
   a) ambiente;
   b) cultura;
   c) volontariato;
   d) commercio;

e) sport;

f) formazione morale e sociale;

g) terza età.

5. Possono essere istituiti un Forum Giovani o analoghe forme di consulta giovanile, allo scopo di assicurare la partecipazione dei giovani alla vita amministrativa ed educarli al civismo e alla partecipazione (inteso soprattutto come servizio alla comunità).
6. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi, che ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite da apposito regolamento.

ARTICOLO 40
L'INIZIATIVA POPOLARE

1. Ai fini del presente articolo si intende:

   a) per "*istanza*" ogni generica rappresentazione di un bisogno individuale ovvero di tutta o di parte della collettività locale;

   b) per "*petizione*" ogni atto di sollecito di specifiche deliberazioni degli organi comunali o di interventi di uffici comunali;

   c) per "*proposta*" ogni progetto di deliberazione, redatto in forma di articolo o di schema di delibera ed accompagnato da una dettagliata relazione illustrativa.
2. Tutti gli elettori del Comune, sia singoli che associati, hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi individuali o collettivi.
3. Sono inammissibili le istanze aventi natura meramente conoscitiva di atti non soggetti a obblighi di pubblicazione e in relazione alle quali non sia documentato il rispetto dei requisiti legittimanti all'accesso o alla partecipazione procedimentale.
4. Le istanze devono essere sottoscritte da almeno un elettore. Le petizioni devono essere sottoscritte da non meno di cinquanta cittadini elettori del Comune. Le firme sono autenticate come per legge.
5. Le istanze e le petizioni devono essere presentate all'ufficio di Segreteria che, verificata la regolarità della presentazione ai sensi dei commi precedenti, le trasmette al Sindaco. Il Sindaco dà comunicazione dell'avvenuta ricezione all'organo competente per materia, che le esamina entro i 30 (trenta) giorni successivi. Qualora non sia possibile rispettare tale termine, dovranno essere osservate le disposizioni previste per tali ipotesi nel regolamento comunale.
6. Il Sindaco dà atto dell'avvenuto esame e delle conclusioni a cui si è pervenuti con atto formale da comunicare alla prima seduta consiliare utile successiva alla sua decisione.
7. Gli elettori del Comune, singolarmente o in forma collettiva, nell'esercizio del diritto di iniziativa popolare, presentano al Consiglio Comunale proposte di atti di competenza di quest'ultimo. Le proposte devono recare non meno di cento sottoscrizioni autenticate.
8. La verifica di ammissibilità della proposta e l'esame nel merito della medesima sono affidate ad una commissione consiliare; un rappresentante dei sottoscrittori della proposta deve presenziare ai lavori della commissione senza dritto di voto. Entro trenta giorni la Commissione deve presentare una relazione al Consiglio Comunale che, nei sessanta giorni successivi, dovrà riunirsi per prendere in esame la proposta ed assumere una risoluzione finale. La proposta si intende approvata, nel testo predisposto dai sottoscrittori, se essa non è stata respinta o approvata con modificazioni dal Consiglio Comunale entro il termine di novanta giorni dall'avvenuto deposito.

9. Sussistendone i presupposti di legge, tra l' Amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordo, nel perseguimento del pubblico interesse, al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l' iniziativa popolare.
10. L'avvenuta presentazione di istanze, petizioni e proposte va pubblicizzata con affissione all'albo pretorio.
11. L'intervenuto accoglimento, anche parziale, o il mancato accoglimento di istanze, petizioni e proposte deve essere adeguatamente motivato e pubblicizzato anche con affissione all'albo.
12. Le istanze, le petizioni e le proposte sono equiparate alle proposte di deliberazione agli effetti dei pareri previsti dall'articolo 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
13. La materia delle procedure di consultazione e delle procedure per l'ammissione e l'esame di istanze, petizioni e proposte trova puntuale e dettagliata disciplina nel Regolamento.

ARTICOLO 41
IL *REFERENDUM* POPOLARE

1. Il Comune intende promuovere attraverso l'istituto del *referendum* consultivo, propositivo nonché abrogativo per la revoca di deliberazioni del Consiglio e della Giunta, la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte inerenti alla amministrazione della Città ed al suo sviluppo culturale, sociale ed economico.
2. Il *referendum* consultivo e quello propositivo sono indetti su richiesta di almeno un quarto degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune alla data della proposta e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, mentre il *referendum* abrogativo è indetto su richiesta di almeno tremila cittadini residenti che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. Il *referendum* consultivo, inoltre, è indetto anche su determinazione del Consiglio Comunale adottata con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti assegnati.
3. Nel *referendum* consultivo ed in quello propositivo esercitano il diritto di voto i residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. A tal fine, il Comune assicura la tenuta di una speciale lista elettorale. Nel referendum abrogativo invece esercitano il diritto di voto i residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.
4. I *referendum* possono essere richiesti su tutte le materie sulle quali il Consiglio Comunale ha competenza deliberativa. Non possono tuttavia essere sottoposti a *referendum*:
   a) lo Statuto, il regolamento del consiglio comunale, lo statuto delle aziende speciali e gli atti di costituzione di società per azioni e società a responsabilità limitata;
   b) il bilancio preventivo e il conto consuntivo e le deliberazioni di assunzione di mutui o di emissione di prestiti;
   c) i provvedimenti concernenti tributi e tariffe;
   d) i provvedimenti di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende o istituzioni;
   e) le espropriazioni per pubblica utilità;
   f) questioni attinenti sanzioni amministrative;
   g) piano regolatore generale e relativi strumenti attuativi;
   h) le attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
   i) gli argomenti che sono già stati oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
5. Ciascun *referendum* deve avere per oggetto un solo quesito, che deve essere formulato con brevità e chiarezza ed in modo univoco.

ARTICOLO 42
RICHIESTA ED INDIZIONE

1. La proposta referendaria deve essere presentata da un comitato promotore, costituito con atto pubblico o scrittura privata autenticata, composto da almeno cinquanta cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. La proposta, prima della raccolta delle firme, è sottoposta al giudizio di ammissibilità, insindacabile, da parte della Commissione dei Garanti per i *referendum*.
2. Tale Commissione è formata dal Segretario Comunale, o suo delegato, con funzioni di Presidente, da un membro nominato dal Prefetto e da almeno tre persone iscritte nell'albo dei giudici popolari estratti a sorte di volta in volta. Per l'esercizio dell'attività svolta ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso. Le decisioni sono assunte con la presenza di tutti i componenti della Commissione e le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un funzionario comunale nominato dal Segretario Generale.
3. Intervenuto il giudizio di ammissibilità, la raccolta delle firme deve avvenire nel tempo massimo di novanta giorni dalla data della sua notifica al comitato promotore.
4. Il *referendum* è indetto dal Sindaco e deve svolgersi entro sei mesi dalla data di ammissibilità della proposta.
5. In caso di pluralità di *referendum*, il Sindaco è tenuto a fissare una unica data di svolgimento.
6. Nessuna tornata referendaria può essere indetta nell'anno di normale scadenza di mandato amministrativo del Consiglio. I *referendum* che avrebbero dovuto svolgersi in tale anno sono differiti all'anno successivo.
7. Il *referendum* già indetto si intende automaticamente sospeso in caso di sopravvenuto scioglimento del Consiglio Comunale.
8. Il Sindaco procede alla revoca del *referendum* già indetto qualora il quesito referendario non sia più proponibile per la sopravvenuta promulgazione di una legge che disciplini *ex novo* la materia, oppure il Consiglio Comunale abbia deliberato sul quesito oggetto del *referendum* nel senso dei proponenti lo stesso.

ARTICOLO 43
EFFETTI DEL *REFERENDUM*

1. Nel caso di *referendum* consultivo e propositivo, il Sindaco, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato, sottopone al Consiglio Comunale la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto al *referendum*, che deve tenere conto della partecipazione alla consultazione e dell'esito della stessa. Il Consiglio Comunale è comunque tenuto a motivare le ragioni della deliberazione.
2. Nel caso di esito favorevole del *referendum* abrogativo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di proclamazione del risultato, il Consiglio comunale è tenuto a prenderne atto con apposito provvedimento, assumendo ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione all'esito del *referendum* medesimo. L'abrogazione ha effetto dalla data di esecutività del suddetto provvedimento di presa d'atto.
3. La proposta sottoposta a *referendum* abrogativo è valida al raggiungimento del 70% dei votanti dell'ultima consultazione comunale avvenuta alla data della indizione del *referendum* in oggetto. Il *referendum* propositivo o consultivo si intende valido al raggiungimento del 60% dei votanti come sopra individuati.

ARTICOLO 44
REGOLAMENTO

1. Il regolamento determinerà le norme per la disciplina del *referendum*, ed in particolare, i criteri di formulazione del quesito, le modalità per la raccolta e la autenticazione delle firme, per lo svolgimento delle operazioni di voto e la proclamazione del risultato.

CAPO II
L'ISTITUTO DEL DIFENSORE CIVICO

ARTICOLO 45
L'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

1. Al fine di garantire i cittadini contro atti lesivi dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa, il Comune può attribuire, previa convenzione con la Provincia, lo svolgimento delle predette funzioni al difensore civico territoriale.
2. Il difensore civico territoriale interviene, su richiesta di cittadini singoli ed associati, presso l'amministrazione comunale, le aziende speciali, le istituzioni, le concessioni di servizi, i consorzi e le società che gestiscono servizi pubblici di competenza comunale, in riferimento a provvedimenti, atti e comportamenti ritardati, omessi o irregolarmente compiuti.
3. A tale scopo egli può invitare il responsabile del servizio interessato a trasmettergli, entro un termine da lui fissato, documenti, informazioni e chiarimenti senza che possano essergli opposti dinieghi o il segreto d'ufficio. Può, altresì, richiedere di procedere all'esame congiunto della pratica che è oggetto del suo intervento.
4. Acquisite le documentazioni e le informazioni necessarie, egli comunica al cittadino o alla associazione istante le sue valutazioni e l'eventuale azione promossa.
5. Segnala al responsabile del procedimento le irregolarità ed i vizi procedurali rilevati, invitandolo a procedere ai necessari adeguamenti e, ove trattasi di ritardo, indicandogli un termine per l'adempimento.
6. Comunica, altresì, agli organi sovraordinati, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi riscontrati.

TITOLO V
INFORMAZIONE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I
L'ACCESSO

ARTICOLO 46
INFORMAZIONE E DIRITTO D'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE

1. L'attività amministrativa del Comune è ispirata al principio dell'imparzialità e della trasparenza. La realizzazione di tale principio è affidata ad apposito regolamento.

2. Il Comune garantisce, a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto dei principi e delle norme stabiliti dalla legge e dal presente statuto e secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.
3. Il regolamento:
   a) disciplina le modalità di accesso, nella forma di presa visione e rilascio di copia di documenti, che è subordinato al pagamento dei soli costi di riproduzione;
   b) disciplina l'oggetto dell'accesso individuando i casi in cui lo stesso è escluso o differito, ai sensi di legge, e stabilendo che nel corso del procedimento sono accessibili ai destinatari e agli interessati anche gli atti preparatori;
   c) detta le misure organizzative idonee a garantire l'effettivo esercizio del diritto di accesso, anche attraverso la costituzione dell'ufficio relazioni col pubblico.

CAPO II
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ARTICOLO 47
Il PROCEDIMENTO

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento amministrativo è stabilito dalla legge, il Comune e gli enti ed aziende dipendenti devono comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il procedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenirvi.
2. Gli interessati e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire nel procedimento qualora il provvedimento sia pregiudizievole per loro. Essi hanno diritto di visionare gli atti del procedimento e di presentare documenti a memoria, che l'amministrazione ha l'obbligo di esaminare.
3. Il Comune, gli enti e le aziende dipendenti danno notizia dell'avvio del procedimento con comunicazione personale, nella quale sono indicati:
   a) l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento;
   b) l'oggetto del procedimento;
   c) le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.
4. Qualora la comunicazione sia impossibile o particolarmente gravosa, il Comune, gli enti e le aziende dipendenti rendono noti gli elementi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma con idonee forme di pubblicità disposte dalla Giunta.

TITOLO VI
L' ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO COMUNALE

ARTICOLO 48
PRINCIPI GENERALI

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, decentramento e di separazione tra compiti di indirizzo e di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti ai responsabili nominati dal Sindaco.
2. Assume come carattere fondamentale della propria organizzazione il criterio dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione secondo principi di professionalità e responsabilità.

ARTICOLO 49
SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Il Comune tutela la salute a la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 50
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.
2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché alla organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti

ARTICOLO 51
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.
2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.
3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.
4. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

ARTICOLO 52
RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dallo Statuto e dai regolamenti, che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita al personale dipendente.
2. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano la amministrazione verso l'esterno, che la legge o lo Statuto espressamente non riservano agli organi di governo

dell'Ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'Ente:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico - ambientale;

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizza-zioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dagli articoli 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in altre disposizioni normative espresse;

m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del Comune.

3. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
4. Le funzioni dirigenziali di cui al presente articolo possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione, fatto salvo il rispetto dei contratti collettivi.
5. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Per il caso in cui l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

ARTICOLO 53
INCARICHI ESTERNI

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici o di alta specializzazione, nelle misure previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e, comunque, per almeno una unità, può avvenire mediante contratto a tempo determinato. Fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.
2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità

analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricopre.

3. I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità *ad personam*, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità *ad personam* sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.
4. Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (e successive modifiche e integrazioni) e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

ARTICOLO 54
SEGRETARIO COMUNALE

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.
2. Il consiglio comunale può stipulare convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario comunale.

ARTICOLO 55
VICE-SEGRETARIO

1. Il regolamento degli uffici e dei servizi può prevedere un Vice-Segretario, individuandolo in uno dei dipendenti appartenente alla categoria D, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o altro diploma di laurea equipollente.
2. Il Vice-Segretario collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce automaticamente in caso di assenza o impedimento. L'espletamento delle funzioni vicarie non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

ARTICOLO 56
ISTITUZIONI E PARTECIPAZIONI

1. La deliberazione del Consiglio Comunale che autorizza l'istituzione o partecipazione del Comune ad Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Consorzi, Aziende e Società regola le finalità, la organizzazione ed il funzionamento degli enti, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.
2. I rappresentanti del Comune negli Enti di cui al comma 1 devono essere in possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa derivante

dagli studi compiuti o funzioni precedentemente esplicate, sia presso gli uffici pubblici che privati. Per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune negli Enti di cui al comma precedente si applicano l'articolo 42, comma 2 lettera m) e l'articolo 50 comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. Ai predetti rappresentanti spettano le indennità ed i relativi permessi previsti dalla legge.

ARTICOLO 57
SERVIZI PUBBLICI

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.
2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente Statuto.
3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle seguenti forme:

   a) in economia, quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda; l'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

   b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale. La concessione a terzi è decisa dal Consiglio comunale con deliberazione recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione, soprattutto sotto l'aspetto sociale.

TITOLO VII
LA REVISIONE DELLO STATUTO

ARTICOLO 58
MODIFICHE DELLO STATUTO

1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.
3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei Comuni abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

ARTICOLO 59
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. I regolamenti sugli istituti della partecipazione o sulla amministrazione del patrimonio saranno deliberati entro un semestre dall'entrata in vigore del presente Statuto.
2. Copia del presente statuto sarà consegnata ad ogni famiglia residente nel Comune. Altre copie potranno essere richieste gratuitamente presso l' U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico).

3. Il Comune provvederà ad inserire il presente statuto su un sito internet.

ARTICOLO 60
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
2. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio della Città.

ACQUA CAMPANIA S.p.A. – CODICE FISCALE E PARTITA IVA 07522500631 - AVVISO
"Sistema di Adduzione dell'area litoranea del Basso Lazio - 1° Lotto. Adduttore Cellole – Garigliano"
PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA N° 1984/18 del 20/12/2018
Deposito degli atti presso il Comune di Santi Cosma e Damiano (LT) - Avviso di esecuzione del Provvedimento di Occupazione d'Urgenza ai sensi dell'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii.
AVVISO
Si rende noto che il concessionario Acqua Campania S.p.A., in qualità di delegato della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 comma 4, ha emesso il provvedimento di cui all'oggetto i cui atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Santi Cosma e Damiano (LT).
In forza del citato Provvedimento, sono state determinate le indennità spettanti ai proprietari, calcolate ai sensi di legge e riportate nell'allegato al provvedimento stesso.
E' in facoltà del proprietario, qualora non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ai fini della migliore valutazione da parte dell'Autorità Espropriante entro il termine perentorio di trenta giorni.
Eventuali accettazioni dovranno pervenire sempre nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica. Il rifiuto o l'accettazione deve essere necessariamente in forma scritta con lettera raccomandata A/R indirizzata ad Acqua Campania S.p.A., con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/1.

ACQUA CAMPANIA S.p.A. – CODICE FISCALE E PARTITA IVA 0[illegible] AVVISO
“Sistema di Adduzione dell’area litoranea del Basso Lazio - 1° Lotto. Adduttore Cellole – Garigliano”
PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE D’URGENZA N° 1984/18 del 20/12/2018
Deposito degli atti presso il Comune di Sessa Aurunca (CE) - Avviso di esecuzione del Provvedimento di Occupazione d’Urgenza ai sensi dell’art. 22 bis comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii.
AVVISO
Si rende noto che il concessionario Acqua Campania S.p.A., in qualità di delegato della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 comma 4, ha emesso il provvedimento di cui all’oggetto i cui atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sessa Aurunca (CE).
In forza del citato Provvedimento, sono state determinate le indennità spettanti ai proprietari, calcolate ai sensi di legge e riportate nell’allegato al provvedimento stesso.
E’ in facoltà del proprietario, qualora non condivida l’indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti, ai fini della migliore valutazione da parte dell’Autorità Espropriante entro il termine perentorio di trenta giorni.
Eventuali accettazioni dovranno pervenire sempre nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione o dalla notifica. Il rifiuto o l’accettazione deve essere necessariamente in forma scritta con lettera raccomandata A/R indirizzata ad Acqua Campania S.p.A., con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola C/1.

N. registro 0004

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - SETTORE TECNICO – **ESTRATTO DECRETO ACQUISIZIONE AREE –** Si rende noto che con determinazione del Settore Tecnico - Servizio lavori pubblici e patrimonio - n° 02 del 15/01/2019 - sono stati disposti, a seguito di procedura espropriativa, l'acquisizione ed il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Formicola - C.F. 80011610617 - P.I. 00451350615 – delle aree distinte nel nuovo catasto terreni al foglio 11, particelle 5404, 5405, 5406, 5407 e 5408. La procedura è stata caratterizzata dai seguenti principali elementi:

- le particelle di terreno acquisite al patrimonio comunale derivano dal frazionamento della particella originaria n. 82, per una consistenza complessiva di mq 2.360;
- le aree sono occorse per la realizzazione delle opere di pubblica utilità di infrastrutturazione dell'area per gli insediamenti produttivi (P.I.P) in loc. "Felce";
- l'intestatario catastale iniziale era il sig. Di Dario Giovanni – deceduto in data 01/02/1987;
- a garanzia della procedura espropriativa è stata depositata presso il MEF - Dipartimento di Ragioneria Generale dello Stato – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – Servizio Gestione Depositi - la somma di € 14.693,71 quale indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto;
- la determinazione di acquisizione è visibile sull''Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: http://alboformicola.asmenet.it/.
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto, diversamente l'indennità' resta fissata nella somma depositata.

Formicola, lì 15/01/2019

Il Responsabile del Settore tecnico
Geom. Pasquale Perrone

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
C. F. 01585570581
Direzione Territoriale Produzione di Napoli
Ordinanza di deposito indennità per occupazione temporanea

Lavori di realizzazione delle opere sostitutive e viabilità di raccordo per la soppressione del passaggio a livello posto al km. 17+104, nonché soppressione dei P.L ai km. 14+251, 14+862, 14+956, 15+158 e 15+725, costruzione di un sottovia sostitutivo al km. 14+598, strade di collegamento tra i km. 14+210 e 15+895 della linea Napoli-Potenza in Comune di Torre del Greco. Il Direttore Territoriale Produzione di Napoli, con propria ordinanza Prot. 135 del 27/10/2017 ha disposto il deposito presso la Cassa Deposito e prestiti di Napoli, delle indennità di occupazione temporanea a favore della seguente ditta occupata temporaneamente: Società Fratelli Balsamo S.r.l. Viale Europa 27 Torre del Greco cod. fiscale 06467200637; foglio 33 particella 396; Somma da depositare euro 27.166,00. Indennità di occupazione temporanea.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Ing. D'Alessandro Nicola

D'ALESSANDRO
NICOLA
RFI
17.01.2019
11:14:41 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 6 del 4 Febbraio 2019

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Città di Cervinara

Provincia di Avellino

Settore Pianificazione Urbanistica

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS-VI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- Con Delibera di Giunta Comunale nr. 178 del 25/12/2018 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), congiuntamente al Rapporto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica per la procedura VAS/VI, comprensivo degli studi specialistici (Studio Geologico-Tecnico, Agropedologico, Storico-Archeologico, Zonizzazione Acustica) e del Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale;
- L'Autorità procedente è: Comune di Cervinara, Via Trescine, 1, 82017 Cervinara (AV) – ing. Fausto Pepe;
- L'Autorità competente per la VAS è: Comune di Cervinara, Via Trescine, 1, 82017 Cervinara (AV) – ing. Gabriele Lanzotti;
- Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso il settore tecnico-manutentivo del Comune di Cervinara, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: http://www.halleyweb.com/c064025/hh/index.php

COMUNICA

Con riferimento al PUC adottato l'avvio delle attività di:

- "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del R.R. 5/2011 sul Piano adottato. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano, con le seguenti modalità:
  - Via PEC all'indirizzo: ufficioprotocollo.cervinara@asmepec.it, con indicato all'oggetto "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Cervinara"
  - Via posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Cervinara" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Cervinara, Via Trescine, 1, 82017 Cervinara (AV)
  - Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Cervinara"

previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS VI del Piano adottato. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, con le seguenti modalità:

- Via PEC all'indirizzo: ufficioprotocollo.cervinara@asmepec.it, con indicato all'oggetto "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Cervinara"
- Via posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Cervinara" all'indirizzo dell'Ente: Comune di Cervinara, Via Trescine, 1, 82017 Cervinara (AV)
- Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia) che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Cervinara"

EVIDENZIA CHE

Il procedimento di "Valutazione di Incidenza" è ricompreso ed integrato nella procedura di VAS di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Cervinara lì 16/01/2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Fausto Pepe

COMUNE DI MONTEFREDAN
(Provincia di Avellino) C.F: 80009310642

Prot. n° 232

Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALLA VARIANTE URBANISTICA AL P.U.C. "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione, adeguamento sismico e messa in sicurezza del plesso scolastico sito in via Roma"

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto la L.R. n° 16/04; Visto Il Regolamento Regionale 04/08/2011 n° 5 approvato con D.G.R. n° 214/11; Visto il D.P.R. 08/06/2001 n° 327 art. 19;

RENDE NOTO

Che con Delibera di C.C. n° 1 del 14/01/2019 è stata adottata la Variante Urbanistica al P.U.C. ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di ristrutturazione, adeguamento sismico e messa in sicurezza del plesso scolastico sito in via Roma";

Che ai sensi del Regolamento Regione Campania 4 agosto 2011 n° 5, art. 10 comma 3 gli atti relativi all'adozione della Variante, sono pubblicati sul sito web e albo pretorio del Comune e sono depositati, a disposizione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC gli interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno annotate in apposito registro conservato presso l'Ufficio Tecnico.

Montefredane, lì 22/01/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Vincenzo Gargano

OGGETTO: COMUNE DI SAN PRISCO (CE) - C.F. 00146680616. Avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 30.12.2018 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.). Secondo le disposizioni vigenti in materia, la copia integrale del R.U.E.C. è depositata per quindici giorni presso la sede del Comune di San Prisco, Area Urbanistica e LL.PP., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dello stesso. Gli interessati potranno prendere visione dello strumento di regolazione urbanistica sul sito istituzionale del Comune di San Prisco: www.comune.sanprisco.caserta.it.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Nicola Di Rienzo

COMUNE DI SAVIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 0001387 del 22.01.2019_ore 17:22:30

Oggetto: Avviso di Pubblicazione degli atti relativi all'Adozione della Variante Urbanistica al PRG per l'ampliamento della strada comunale denominata Via Fuori Cappella, nel tratto a cominciare dalla strada Provinciale Nola-San Vitaliano, in prossimità parco Cisternina, fino a raggiungere la strada prevista nel Permesso di Costruire Unitario Convenzionato, a sede stradale.– Delibera di Giunta Comunale N. 122 del 20.12.2018.

IL SINDACO ED IL DIRIGENTE

PREMESSO:
Che la strada comunale, denominata Via Fuori Cappella, è già, in parte, ricompresa nel Permesso di Costruire Unitario Convenzionato, approvato con Delibera Commissariale n°1 del 18/12/2015 e con conclusione favorevole del procedimento di cui alla Determina Commissariale n. 110 del 23/02/2016;
Che per tale tratto, l'ampliamento e la ristrutturazione, rientra, dunque, nell'ambito delle infrastrutture del Permesso di Costruire Unitario Convenzionato, approvato con Delibera Commissariale n°1 del 18/12/2015;
VISTA la delibera di Giunta Comunale N. 122 del 20.12.2018;
Visto il D.Lgs n° 50/2016;
VISTA la L.R. n. 16/2004 del 22 dicembre 2004 e s.m. ed i.;
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

DANNO NOTIZIA

della pubblicazione degli atti relativi all'Adozione della Variante Urbanistica al PRG per l'ampliamento della strada comunale denominata Via Fuori Cappella, nel tratto a cominciare dalla strada Provinciale Nola-San Vitaliano, in prossimità parco Cisternina, fino a raggiungere la strada prevista nel Permesso di Costruire Unitario Convenzionato, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011, con la riclassificazione urbanistica dell'area, ricadente nel Comune di Saviano su parti dei fondi identificati in Catasto al foglio n. 1 p.lla n° 384, p.lla n° 660, p.lla n° 53, p.lla n° 534, p.lla n° 48, p.lla n° 734 e p.lla n° 735, a sede stradale.–
Il progetto di che trattasi è costituito dai seguenti elaborati:
1 RELAZIONE GENERALE
2 RELAZIONE INDAGINE GEOLOGICA, GEOTECNICA, IDROGEOLOGICHE ED IDRAULICHE
3 COROGRAFIA
4 GRAFICI DELLO STATO DEI LUOGHI RILIEVO FOTOGRAFICO
5 GRAFICI DELLO STATO DI PROGETTO CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI
6 STIMA GENERALE DEI COSTI
7 QUADRO ECONOMICO
8 RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE
9 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DELLA SICUREZZA
10 CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO
11 SCHEMA DEL CONTRATTO DI APPALTO
12 SCHEMA DEI CONTRATTI DEI SERVIZI TECNICI
13 SCHEMA DI CONVENZIONE
14 PIANO PARTICELLARE DI CESSIONE
- DECRETO N. 25 DEL 22.11.2018 DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.
- RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALL'AZIONE DI CONTRASTO DEI FENOMENI CORRUTTIVI PREVISTA DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI SAVIANO.

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.38.26/45/50 - Fax 081/820.38.44 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.na.it; E-MAIL: urbanistica@comune.saviano.na.it; PEC: urbanistica.saviano@asmepec.it



L'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante puntuale in argomento sarà publlicato anche all'Albo Pretorio On Line contestualmente alla pubblicazione sul BURC.
In tale periodo gli atti rimarranno a libera visione del pubblico, presso l'Ufficio Tecnico del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle 18,00.
Durante il periodo di pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni, in duplice copia, di cui una bollata, al Protocollo Generale del Comune che ne rilascerà ricevuta, indirizzandola al Responsabile del Procedimento di seguito indicato:
ing. Luigi Falco c/o Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Saviano, P.le E. De Nicola- tel 0818203822, cui far riferimento anche per i chiarimenti in merito al progetto.

Il SINDACO
Dott. Carmine Sommese

IL DIRIGENTE F.F.
ing. Luigi Falco

OGGETTO: Comune di Teggiano, C.F.: 83000070652 – Avviso di approvazione del P.U.C. corredato di VAS integrata con la Valutazione d'Incidenza.

IL RESPONSABILE della P.O.

Visti gli atti di Ufficio;
Visto la L.R. n° 16/2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011;
Visto il D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del regolamento di Attuazione n° 5/2011, con delibera di Consiglio Comunale n° 26 del 21.12.2018 è stato approvato il "Piano Urbanistico Comunale" (PUC) corredato di VAS integrata con la Valutazione di Incidenza;
Il Piano, unitamente alla suddetta delibera consiliare di approvazione è consultabile sul sito web del Comune di Teggiano all'indirizzo: http://www.comune.teggiano.sa.it.
Il Piano è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Area Tecnico Urbanistico – Territoriale, sito In Piazza dello Stato di Diano (ex Piazza Municipio), unitamente alla documentazione relativa alla VAS e alla Valutazione d'Incidenza.
Il PUC approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
Dalla Casa Comunale, 21.01.2019.

Il Segretario Comunale f.f. della P.O.
Funzionario Responsabile - RUP
Dott. Michele CURCIO

OGGETTO: Comune di Capaccio Paestum (SA) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650
Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge Statale 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011, n. 5 in particolare l'art. 10 concernente il procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.);
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 359 del 27.06.2018, con la quale veniva adottato il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri";
VISTO che l'iter previsto dalla L.R. 16/2004 nonché dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011 n. 5, per la formazione del P.U.A. si è concluso ed in particolare è stato trasmesso alla Provincia di Salerno, è stato pubblicato all'albo e sul sito internet del Comune, sul BURC n. 67 del 17 Settembre 2018 nonchè su due quotidiani a diffusione regionale;
CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 574 del 15.11.2018, con la quale veniva approvato il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri";

DA NOTIZIA

DELL'AVVENUTA APPROVAZIONE del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri";
DI DARE ATTO che lo stesso è conforme al Piano Regolatore vigente del Comune di Capaccio Paestum (SA);
DI DARE ATTO che il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri", approvato, sarà pubblicato sul BURC ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Mario BARLOTTI

Comune di San Marzano sul Sarno
C.F. 80022740650
Provincia di Salerno
Settore Gestione del Territorio

Marca da bollo
n.0117097951583

Oggetto: adozione dello strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD) al fine di adempiere al disposto normativo del comma 7 art. 10 della Legge Regionale 1/2014:

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

visto l'art. 10 comma 7 e l'art. 11 comma 5 della Legge Regionale della Campania n.1/2014 " **Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale"**

rende noto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 17.1.2019 è stata adottata la proposta dello strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD) al fine di adempiere al disposto normativo del comma 7 art. 10 della Legge Regionale 1/2014;
- la proposta di SIAD, comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è depositata in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni naturali , successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso gli uffici della segreteria del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito web istituzionale all'indirizzo http://www.sanmarzanosulsarno.gov.it;
- di detto deposito è data notizia mediante pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul l'albo pretorio del Comune di San Marzano sul Sarno (SA);
- durante il periodo di deposito, ed entro il termine ultimo di pubblicazione, le associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio ai sensi dell'art.10 comma 1 e dell'art. 11 comma 5 della Legge Regionale Campania n.1/2014 posso proporre contributi, osservazioni e pareri e depositarli al protocollo generale del Comune, ovvero inviarli via pec esclusivamente all'indirizzo protocollocomunedisanmarzanosulsarno@pec.ancitel.it.

San Marzano sul Sarno, addì 21.1.2019

Il Responsabile del Settore
Gestione del Territorio
F.to Arch. Giuseppe Ricco

Regione Campania *Provincia di Caserta*

COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA

P.zza Europa – Tel. 0823/99.37.37 – fax 0823/99.35.73 – C.A.P. 81050
- AREA TECNICA -

Prot. n. 5127 del 16/11/2018
Pratica Edilizia n. 06/2018

EUREN BIOGAS S.R.L.
P.IVA n.: 08449131211
Traversa San Giovanni de Matha, 37
Napoli (NA)

alla c.a. del Legale Rappresentante
Ing. Alberto BATTILORO
Via Turreglie, 10
Chieri (TO)

Oggetto *PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) – AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOMASSA DELLA* ***POTENZA DI KW 250 – 500 Smc/h -*** *PROPOSTO DALLA* ***EUREN BIOGAS S.R.L.*** *NEL* ***COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA – S.P. 333 – FOGLIO N. 8, P.LLA N. 146, 170 e 138 – COMUNE DI SAN TAMMARO FOGLIO N. 5, P.LLA 45****.*

Il sottoscritto Ing. Felice ZIPPO, nella qualità di Responsabile pro-tempore dell'Area Tecnica del Comune di Santa Maria la Fossa e di RUP del procedimento in oggetto, a seguito della richiesta protocollata in data 16/01/2018 Prot. n. 204 di attestare l'efficacia del titolo abilitativo richiesto attraverso Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui all'art. 6 del D.Lgs 28/2011,

VISTA:

- Vista la Richiesta di Annullamento e/o Archiviazione della PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) – AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOMASSA DELLA POTENZA DI KW 299 – P.E. 23/2016, assunta agli Atti con il Prot. n. 203 del 16/01/2018;
- l'Istanza di Procedura Autorizzativa Semplificata (P.A.S.) che la EUREN BIOGAS S.r.l. con sede legale in Napoli (NA), Traversa San Giovanni de Matha 37, P.I. e C.F. 08449131211, ha presentato, con domanda a firma del Legale Rappresentante Alberto Battiloro, nato a Genova il 5/11/1959 e residente in Strada Turriglie, 10 Chieri (TO), in data 16/01/2018, acquisita al protocollo generale del Comune di Santa Maria La Fossa n. 204, per il rilascio dell'Autorizzazione per la Costruzione ed Esercizio di un Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 12 del D.Lgs 29 Dicembre 2003, n. 387) da 250kWe – 500Smc/h, sito nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE) Via SP 333 km 22, in Catasto del Comune di Santa Maria la Fossa al Foglio n. 8, P.lla n. 146, 170 e 138 – Catasto del Comune di Sant Tammaro al Foglio n. 5, P.lla n. 45;

PREMESSO CHE:

A. L'Istanza in oggetto costituisce variante in riduzione al progetto autorizzato con Autorizzazione Unica dalla PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia – pubblicato con il Decreto Dirigenziale n. 22 del 6 dicembre 2012, rilasciato all'Azienda Agricola Santa Maria della Foce Srl - Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03, impianto alimentato a biomassa da 999,00 kWe ubicato

Regione Campania
Provincia di Caserta
COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA
P.zza Europa – Tel. 0823/99.37.37 – fax 0823/99.35.73 – C.A.P. 81050
- AREA TECNICA -

nell'area individuata Catastalmente al Foglio n. 8, Particella n. 146, 170 e 138, della superficie di mq 23.364 nel Comune di Santa Maria la Fossa ed al Foglio 5, Particella n. 45, della superficie di mq 5376 nel Comune di San Tammaro, posto in Via SP 333 km 22;

B. La Società proponente è subentrata alla società Agricola Santa Maria della Foce srl, quale titolare del progetto autorizzato di cui sopra;

C. Che con Nota Prot. n. 3426 del 26/07/2018, la Società proponente subentrata ha trasmesso documentazione tecnica aggiornata con revisione del lay-out, che a parità di contenuti, ha consentivo lo sviluppo del progetto esclusivamente nell'area individuata catastalmente al Foglio n. 8, Particelle n. 146, 170 e 138 del Comune di Santa Maria la Fossa, con allegata Nota Prot. n. 8056 del 27/10/2016 trasmessa al Comune di San Tammaro con richiesta di annullamento della P.A.S. Prot. n. 7340 del 04/10/2016;

D. La riduzione, vista anche la Perizia Asseverata datata 20/07/2018, ha consentito lo sviluppo del progetto esclusivamente nell'area Individuata catastalmente al Foglio n. 8, Particella n. 146, 170 e 138 della superficie di mq 23.364 nel Comune di Santa Maria La Fossa, con il contestuale disimpegno della restante area di cui al Foglio n. 5 Particella n. 45 della superficie di mq 5376 nel Comune di San Tammaro.

E. L'istanza in oggetto, mantiene l'impostazione sostanziale del progetto autorizzato di cui al punto A), e ne prevede la riduzione della potenza installata da 999 a 250 kWe - 500Smc/h, con la contestuale introduzione della variante migliorativa dell'assetto cogenerativo;

F. L'Autorizzazione Unica emessa dalla Provincia di Caserta conteneva i seguenti Pareri:
- N.O. Aeronautica Militare
- Parere ARPAC
- N.O. ASL
- N.O. Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno
- N.O. Comando Militare Esercito Campania
- Autorizzazione Bonifica Ordigni Bellici e relativo verbale di constatazione
- N.O. del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- N.O. del Ministero dello Sviluppo Economico
- N.O. Regione Campania – Settore Tecnico amministrativo Provinciale Foreste Caserta
- N.O. Regione Campania – Settore Tecnico amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A.
- N.O. Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VV.F.;

G. Preventivo Enel Distribuzione di connessione alla rete MT di E-Distribuzione, Codice Rintracciabilità n. 130321730, per Cessione Totale per l'Impianto di Produzione da Fonte Biogas per una Potenza in immissione richiesta di 299 kWe sito in Strada Provinciale 333 Km 22, Comune di Santa Maria la Fossa (CE).

H. All'Istanza in argomento è stata allegata la seguente documentazione:
1. Dichiarazione del progettista ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.sm.i.;
2. Contratto di vendita per lo sviluppo del progetto tra la Società EUREN BIOGAS Srl e la Società Agricola Santa Maria della Foce srl;
3. ELABORATI PROGETTUALI:
   a. Relazione tecnica di progetto;
   b. Estratto Catastale dell'impianto e delle opere connesse;
   c. Planimetria Generale;
   d. Inquadramento Urbanistico e Catastale dell'Impianto;
   e. Planimetria Aree di pertinenza Comune di Santa Maria la Fossa – Comune di San Tammaro;
   f. Perizia Asseverata;
   g. Contratti Preliminari di Costituzione di Diritto di Superficie e diritti di servitù;
   h. Relazione Tecnica Prevenzione Incendi;
   i. Planimetria Generale presidi prevenzione incendi;

Regione Campania
Provincia di Caserta
COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA
P.zza Europa – Tel. 0823/99.37.37 – fax 0823/99.35.73 – C.A.P. 81050
- AREA TECNICA -

I. Che a seguito di Richiesta Prot. n. 4124 del 19/09/2018, sono pervenuti i seguenti Pareri Favorevoli sulla presente Istanza che sostanzialmente confermano il Nulla Osta già rilasciato in sede di Autorizzazione Unica:

i. Parere ARPAC, assunto agli Atti con il Prot. n. 4187 del 24/09/2018;
ii. ASL, Prot. n. 218620/UOPC2037 del 29/09/2018;
iii. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, Prot. n. 8820 del 01/10/2018;
iv. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta Prot. n. 12986 del 30/07/2018 – Fascicolo n. 31450;

Visto il Nulla Osta del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Tammaro Prot. n. 8830 del 15/10/2018 inviato a mezzo pec in pari data;

Visto il Versamento dei Diritti di Segreteria effettuato con C.C.P. VCYL 0065 e 0066 del 08/11/2018;

Il Progetto, rientra nella "Categoria degli Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas aventi tutte le seguenti caratteristiche (ai sensi dell'articolo 27, comma 20, della legge n. 99 del 2009):

- operanti in assetto cogenerativo;
- aventi una capacità di generazione massima superiore a 50 kWe ed inferiore a 1000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3000 kWt;"

ed è pertanto assoggettabile alla disciplina della Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui agli articoli 22 e 23 del citato testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente

DECRETA:

Vista la sopra riportata proposta e sulla base dell'attività istruttoria effettuata, ai sensi del articolo 6 Decreto Legislativo. 03/03/2011 n.28, dell'articolo 27, comma 20, della legge n. 99 del 2009 e dell'art. 12 del D.M. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", di **Autorizzare** l'Azienda EUREN BIOGAS S.r.l., fatti salvi i diritti dei terzi, alla costruzione e all'esercizio di un Impianto di Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili da 250 kW, 500Smc/h sito nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE), come da Istanza presentata in data 16/01/2018 acquisita al Protocollo Generale del Comune di Santa Maria La Fossa n 204 ed integrata in data 26/07/2018 acquisita al Protocollo n. 3426.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

1. Le premesse si intendono integralmente richiamate, ivi incluse tutte le prescrizioni e pareri degli Enti competenti, a formare parte integrante del presente atto;
2. L'Autorizzazione Definitiva si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e con l'espressa clausola che la Società EUREN BIOGAS S.r.l. resta obbligata sin da ora ad osservare nella realizzazione della linea elettrica, le prescrizioni e condizioni stabilite nel presente provvedimento nonché tutte le prescrizioni o condizioni contenute nei singoli pareri e nulla osta rilasciati dai vari Enti interessati al procedimento e che siano espressamente o meno citati all'interno di questo provvedimento autorizzativo.
3. EUREN BIOGAS S.r.l. assume in proprio ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a terzi in sede di occupazione delle aree, tracciamento della linea elettrica ed esecuzione dei lavori in questione, sollevando il Comune di Santa Maria la Fossa da ogni responsabilità e danni arrecati a terzi. La presente autorizzazione ha la durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di rilascio e potrà essere prorogata per un solo anno allorché ricorrano giustificati motivi.
4.La SOCIETÀ EUREN BIOGAS S.r.l. dovrà comunicare, prima dell'inizio dei lavori, che dovrà avvenire entro un anno dal rilascio della presente Autorizzazione, a questo Ufficio la data effettiva di apertura del cantiere, la durata dei lavori, i nominativi dell'Impresa Esecutrice dei lavori, munita di tutte le certificazioni di legge, del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Regione Campania *Provincia di Caserta*

COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA

P.zza Europa – Tel. 0823/99.37.37 – fax 0823/99.35.73 – C.A.P. 81050

- AREA TECNICA -

5. Nella costruzione della linea elettrica in media tensione dovranno essere osservate le norme e prescrizioni, nonché le disposizioni in materia d'impianto di linee elettriche di cui alle leggi 13.12.1964 n. 1342 e 28.06.1986 n. 339 e DM 21.03.1988 n. 449, nonché il DPCM 08.07.2003 sulla Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

6. Con la presente Autorizzazione si stabilisce inoltre quanto segue:

- L'Autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni, ai sensi dell'art. 120 del T.U. 11.12.1933 n° 1775;
- Le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati nella corografia e negli altri elaborati sopra citati e depositati presso questo Ufficio e comunque in conformità a quanto previsto dal Progetto presentato dalla EUREN BIOGAS S.r.l. a nome dell'Azienda LA EUREN BIOGAS S.r.l.;
- L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del D. Lgs 81/08 e smi, per eventuali incidenti a persone o danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere o nel corso dell'esercizio delle stesse, rimangono responsabili esclusivamente l'impresa esecutrice dei lavori, i Progettisti, Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza sollevando questa Amministrazione da ogni responsabilità;
- L'inizio dei lavori sarà subordinato all'acquisizione di tutte le Autorizzazioni Sismiche in applicazione della Legge 1086/71, della Legge 64/74 e L.R. 9/83 e s.m.i.;
- La mancata o inadeguata osservanza delle suddette prescrizioni, ivi comprese quelle riportate in premessa e quelle espresse da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento Autorizzativo, comporta la sospensione e/o revoca dell'Autorizzazione concessa, con possibile conseguenza di demolizione della linea elettrica. In tale eventualità resta inteso che nessun diritto potrà essere fatto valere dalla Società LA EUREN BIOGAS S.r.l. a titolo di compensi e/o indennizzi di sorta.
- la presente Autorizzazione viene rilasciata alla Società LA EUREN BIOGAS S.r.l. per la costruzione e l'esercizio. Resta inteso che prima dell'entrata in esercizio della linea dovrà essere trasmesso certificato di regolare esecuzione.
- Nel caso di voltura del presente Decreto alla Società ENEL Distribuzione S.p.A., dovrà essere formulata specifica richiesta scritta a questo Ufficio controfirmata dalla EUREN BIOGAS S.r.l. e dalla Società Enel Distribuzione, con la quale la stessa Enel Distribuzione accetta tutte le condizioni e/o prescrizioni contenute nella presente autorizzazione.

7. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta apposita Convenzione, regolarmente approvata dalla Giunta Comunale, regolante i rapporti tra la Società EUREN BIOGAS S.r.l. ed il Comune di Santa Maria la Fossa.

Dalla Residenza Municipale, lì 16/11/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Felice Zippo)

ASMEL Consortile s.c.a r.l.
ASMECOMM

COMUNE di LUOGOSANO
Provincia di Avellino

Via F. De Sanctis – 83040 – Luogosano
Tel. +39 0827.73007 – Fax: +39 0827.78129 www.comune.luogosano.av.it
protocollo.luogosano@cert.irpinianet.eu

Bando di gara - CIG 7765492EB5

E' indetta procedura aperta per l'affidamento di:
"LAVORI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO ALL'AREA ASI DI LUOGOSANO-SAN MANGO SUL CALORE DELLA STRADA MOLARA-PESCO ".

Importo: € 580.838,29

Termine ricezione offerte: 25/02/2019 ore 12:00.

Apertura: Come da Disciplinare di gara

Documentazione su www.comune.luogosano.av.it e www.asmecomm.it.

Il responsabile della procedura di affidamento

F.to arch. Franco Archidiacono

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino
Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216
http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

Bando di gara - CIG 7765410B0B

E' indetta procedura aperta per l'affidamento di: "Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione" inerente i lavori di "Recupero e adeguamento sismico del patrimonio edilizio storico nel Centro Antico".

Importo: € 167.363,19.

Termine ricezione offerte: 25/02/2019 ore 12:00.

Apertura: Come da Disciplinare di gara

Documentazione su www.comune.volturarairpina.av.it e www.asmecomm.it.

Il responsabile della procedura di affidamento

F.to arch. Franco Archidiacono

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Negoziata
ANAC Numero Gara 7320190 – CIG 77733470E0

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura negoziata per l' affidamento della fornitura di ore di personale medico volontario, per il Servizio di Emergenza territoriale 118, in convenzione con Associazione del terzo settore, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** servizi – Caserta e Provincia ; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale 85141000-9; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 120.000,00 IVA esclusa; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi tre; **II.2.3) Informazioni sui rinnovi: l'appalto è oggetto di rinnovo: No ; SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara ; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Negoziata, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** ribasso sul rimborso spese massimo; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data 21/02/2019 ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data 25/02/2019 ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5 Ulteriori informazioni**: Il Disciplinare ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet aziendale www.aslcaserta.it → albo pretorio on - line → sez. bandi di gara attivi→ bandi di servizi.
Il Direttore del Servizio Provveditorato – R.U.P.

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:22/01/2019 15:59:09







Agenzia per la Coesione Territoriale

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CUP B64H17001620004 - CIG 7764347DD3

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Servizio Progettazione Realizzazione Manutenzione Patrimonio Comunale – Piazza Francese 1/3 - 80133 Napoli - tel. 0817957600/06 – fax 0817957658. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Progettazione Realizzazione Manutenzione Patrimonio Comunale, PEC: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it; RUP: ing. Christian Capriello - Bando, capitolato prestazionale, disciplinare di gara ed allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 secondo quanto previsto dal Disciplinare

SEZIONE II –OGGETTO II.1.1) Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura concernenti la *"redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, la verifica di vulnerabilità sismica (comprensiva di prove ed indagini), il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la direzione operativa dei lavori*" per l'intervento denominato *"RIQUALIFICAZIONE DELL'EX HOTEL TIBERIO IN VIA GALILEO FERRARIS N° 159"* finanziato nell'ambito del "Patto per la città di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020. Determinazione Dirigenziale n. 14 del 15/11/2018 e ss.mm.ii. n. 2 dell'08/01/2019 e n. 3 del 14/01/2019. **II.1.2)** CPV principale: 71250000-5 - **II.1.3)** Tipo di appalto: servizi - Categoria: 12 - servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria. Luogo: Napoli. **II.1.5)** Importo a

base d'asta **€ 408.252,48** oltre oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso pari ad **€ 2.957,78** per un totale di **€ 411.210,26** oltre oneri previdenziali e IVA. **II.1.6)** Divisione in Lotti: No **II.2.5)** offerta economicamente più vantaggiosa **II.2.7)** Durata dell'appalto: **120 (centoventi) giorni** come previsto dal disciplinare.

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO come da disciplinare di gara.

SEZIONE IV - PROCEDURA- IV.1.1) aperta. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro e non oltre le ore **12:00 del 25/02/2019** secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.2.6)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.2.7)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00 del 26/02/2019,** in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 21.01.2019 – ID 2019-010789

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
SANTA PAOLINA – TORRIONI - CHIANCHE

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro,6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: www.comune.torrioni.av.it – Codice Fiscale: 80007110648 Partita Iva: 01754310645 - indice procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio per la REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL COMUNE DI TORRIONI IN SENO ALLO SPRAR IN FAVORE DI BENEFICIARI SINGOLI - CATEGORIA ORDINARI - CIG: 7584133088 - CUP: C77B18000090001 - Importo complessivo dell'appalto € 1.650.000,00. Importo a base d'asta € 497.387,30. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Ore 12,00 del 22/09/2018. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara / disciplinare è disponibile sul sito www.comune.torrioni.av.it e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.
Torrioni, lì 27/07/2018

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Alberico Serrelli

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO

Bando di Gara – CIG 7769658C9A

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Castel San Lorenzo (SA).

OGGETTO: Lavori di realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento del Comune di Castel San Lorenzo – I° Lotto Funzionale

Importo: € 1.224.000,00

PROCEDURA. APERTA. Termine ricezione offerte: 04/03/2019 ore 12:00.
ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su www.comune.castelsanlorenzo.sa.it e www.asmecomm.it

IL RUP

F.to Geom. Giuseppe Peduto

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Ing. Vito Brenca

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA di POMIGLIANO D'ARCO
Avviso di aggiudicazione di appalto

SEZIONE I I.1) Stazione appaltante: C.U.C. di Pomigliano D'arco per conto del Comune di Somma Vesuviana
SEZIONE II II.1.1) Oggetto: concessione per gestione integrata, progettazione e realizzazione di interventi di efficienza energetica, adeguamento e messa in sicurezza rete di illuminazione pubblica con integrazione di servizi smart city – Comune di Somma Vesuviana –CIG 7413091437
SEZIONE IV IV.1.1) Procedura: aperta, pubblicata su GURI n. 32 del 16/03/2018.
SEZIONE V V.2.1) Data aggiudicazione: 22/11/2018. V.2.2) Offerte ricevute: 2
V.2.3) Aggiudicatario: ATI composta da: Compat Scarl (mandataria) con sede in Roma alla via Giulio Cesare nr.71, T.E.C.S. Srl con sede in Napoli via Ferrante Imparato nr. 190, C.I.E.T Srl con sede in Pomigliano d'Arco via Masseria Chiavettieri nr. 2, Esco Campania Srl con sede in Pomigliano d'Arco via Masseria Anastasia nr. 11. V.2.4) Prezzo di aggiudicazione: € 744.800,00 oltre IVA.
SEZIONE VI VI.5) informazioni Invio alla GUUE: 07.12.2018.
Il dirigente coordinatore della C.U.C.- ing. Ciro Cusano

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI – NAPOLI (P.IVA 00625960638)

Esito di gara - CIG 74925518AD

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo per le Case Popolari - Napoli.
SEZIONE II. OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione intervento costruttivo pilota per la realizzazione di n. 29 alloggi di E.R.P. nel Comune di NOLA località Masseria Sarnella. Importo a base d'asta: Euro 6.283.179,77
SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta.
SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: N. offerte ricevute: 27 N. offerte ammesse: 18. Concorrente aggiudicatario A.T.I. CHIRON SERVICE S.r.l. (C.F. 03363730619). Via Nino Bixio, 173 – 81024 Maddaloni (CE) Punteggio complessivo 78,636. Ribasso offerto 15,510%.
SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all' Area Tecnico Patrimoniale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel. 081.7973119.
Il dirigente
dott. Mario Festa

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG: 7502693A1E – CUP: B62G18000060006

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della città storica – Largo Torretta n. 19 - 80122 – Napoli - tel. 0817958201 – Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione dei lavori inerenti l'intervento di riqualificazione della struttura di proprietà comunale denominata "***Cardinale Mimmi***", ubicata in salita Miradois n. 8, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 23/05/2017.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazioni Dirigenziali n. 15 del 08/08/18, n. 22 del 09/08/18 e n. 20 del 11/10/18 - contratto **Rep. n. 86266 del 15/01/2019**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 9. **V.3)** Aggiudicazione: Raggruppamento Temporaneo di Imprese e Professionisti tra Studio Battista Associati (capogruppo mandataria) e Migliore STASS, Arbolino Ingg. Associati, Fabio De Vincentiis, Angelo Piccolo (mandanti), con sede legale in Napoli alla via Raffaele Morghen, 92, C.F/ P.I.: 06393171217. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 215.604,49 oltre IVA ed oneri previdenziali; valore finale dell'appalto: € 142.298,96 oltre IVA ed oneri previdenziali.

Il Dirigente del SACUAG - Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG: 75573656E2

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza–Vico Santa Margherita a Fonseca 19 - 80136 Napoli - tel. 0817959237. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO II.1.1) Interventi nel campo del grave maltrattamento e dell'abuso all'infanzia indetta con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 03/07/2018. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi - Cat. 25; Luogo: Napoli.

SEZIONE IV – PROCEDURA IV.1) aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 25 del 06/09/2018- **Contratto Repertorio n. 86265 del 08/01/2019**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: una. **V.3)** Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, C.F e P.IVA: 00862520152, con sede legale in Milano, al Largo fra' Agostino Gemelli n. 1 cap. 20123, con il punteggio pari a 76.85 e il ribasso percentuale pari a 0.50% sull'importo a base di gara; **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 81.857,20 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 81.447,91 esente IVA.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi *dott.ssa Annalisa Cecaro*

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – P.IVA. 00701890659
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO INCARICHI TECNICI PER DIREZIONE LAVORI E CSE LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCUOLA MEDIA M.R. GORGA PICA"- COMUNE DI SANT'ARSENIO: LOTTO 1 DL CIG 763918353C - LOTTO 2 CSE CIG 7639224711

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, 1 – 84037 Tel. 0975-3398033, RUP: Arch. Giovan Battista GUASTALEGNAME, pec protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it - utc-llpp-ecologia@pec.comune.santarsenio.sa.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di servizi: AFFIDAMENTO INCARICHI TECNICI PER DIREZIONE LAVORI E CSE LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE EDILE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCUOLA MEDIA M.R. GORGA PICA"- COMUNE DI SANT'ARSENIO: LOTTO 1 DL CIG 763918353C - LOTTO 2 CSE CIG 7639224711.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 21/01/19 (determina Comune di Sant'Arsenio n° 7).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n. 9.
8)Offerte ammesse: n. 8.
9)Ditta aggiudicataria:
LOTTO 1 DL CIG 763918353C R.T.P. ING. ANTONIO IPPOLITO (MANDATARIO), P.IVA 03057170650
LOTTO 2 CSE CIG 7639224711 SIDEL INGEGNERIA S.R.L. P.IVA 03408321200
9)Importo di aggiudicazione:
LOTTO 1 DL CIG 763918353C euro 47.402,10 oltre cassa ed IVA,
LOTTO 2 CSE CIG 7639224711 euro 30.000,00 oltre cassa ed IVA.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Esito definitivo di aggiudicazione

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; 2) Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: "Lavori di Manutenzione Straordinaria delle SS.PP. N. 183, 10, 184, 70, 34, 68, 67, 289, 279."; 4) Importo dell'appalto €.280.000,00 inclusi oneri sicurezza € 970,18 iva esclusa CIG: 7541788058; 5) Aggiudicataria: GR.AN APPALTI ITALIA SRL Importo di aggiudicazione € 173.806,84 ; 6) Determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva n.518/O del 29.10.2018; 7) Esito Definitivo sulla piattaforma informatica all'indirizzo:https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti-

8) Responsabile Unico del procedimento ING. DI LILLO NICOLA.

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento dell' incarico quinquennale di direttore di struttura complessa per la U.O.C. Organizzazione e Programmazione dei Servizi Ospedalieri e Sanitari

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento dell' incarico quinquennale di direttore di struttura complessa per la U.O.C. di Organizzazione e Programmazione dei Servizi Ospedalieri e Sanitari, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 94 del 17/12/2018 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 4 del 15/01/2019, composta in applicazione dell'art. 15, co. 7-bis lettera a) del D. Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 22 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, di cui n. 11 per il Pronto Soccorso e n. 11 per l'Emergenza Territoriale.**

In esecuzione della deliberazione n. 1624 del 24/12/2018, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 22 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, per l'Emergenza Territoriale, di cui n. 11 per il Pronto Soccorso e n. 11 per l'Emergenza Territoriale.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487;

fonte: http://burc.regione.campania.it

T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” oppure attraverso il menù "Assistenza" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all’ufficio concorsi.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Conclusa l’integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“ per poter risultare nuovamente iscritto alla Selezione.
A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimenti del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto,a notifica a tutti i candidati ammessi.

Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomanda con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sulsito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

Firmato digitalmente da:Rossana Cautillo
Data:21/01/2019 11:44:31

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619

AVVISO DI ANNULLAMENTO CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della Delibera n. 1624 del 24/12/2018, immediatamente esecutiva, è annullato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 18 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, di cui n. 9 per il Pronto Soccorso e n. 9 per l'Emergenza Territoriale, di cui alla Delibera di indizione n. 625 del 23/12/2016, il cui bando fu pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n. 3 del 09/01/2017 e, per estratto, nella G.U.R.I. - IV Serie Speciale - n. 7 del 27/01/2017.

Il presente avviso equivale a tutti gli effetti a notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
Dr. Mario De Biasio

Firmato digitalmente da:Rossana Cautillo
Data:21/01/2019 11:43:09

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE

In esecuzione della deliberazione n. 45 del 21.01.2019 è indetto Avviso di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:
- N. 2 posti di Dirigente Medico con specializzazione in Medicina Nucleare;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a)essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b)aver superato il periodo di prova;
c)non aver superato il periodo di comporto;
d)avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e)non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f)assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.

Requisito preferenziale:

- esperienza comprovata, maturata nell'ambito della diagnostica PET/TC in oncologia con [^{18} F]-FDG, [^{68} Ga]-DOTA-SSA ed i più nuovi traccianti PET/TC, ed in terapia radiometabolica con trattamenti basati su anticorpi monoclonali e peptidi marcati con [^{90} Y] e [^{177} Lu];
- esperienza nel management e gestione dei dati dei pazienti inseriti in protocolli di ricerca clinica insieme ad una buona conoscenza della lingua inglese per la stesura di report e lavori scientifici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato "A"**, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il possesso dell'assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a)assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.

b)autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;

c)dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;

d)tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

e)situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;

f)un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***

g)un elenco datato e firmato dei documenti presentati;

h)le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;

i)copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. conformemente all'allegato **schema B,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti, dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla G.U.R.I. IV Serie Speciale "Concorsi". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it. **SEZIONE "CONCORSI**".
Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.
Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.
Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema non consentirà di effettuare più alcuna modifica ai dati inseriti, ne' consentirà la presentazione di rettifica e/o integrazione.
Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.
In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo support@software-ales.it
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'invio della domanda.

Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di mobilità, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. Saranno ammesse alla procedura solo le domande inoltrate nei termini indicati nel presente bando e che risulteranno compilate correttamente e complete della documentazione richiesta.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto e verrà comunicata entro trenta giorni al candidato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Istituto.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 70 punti così ripartiti :
32 punti per i titoli;
32 punti per il colloquio
6 punti per situazioni familiari
I 32 punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono coì ripartiti:
punti 10 per i titoli di carriera
punti 02 per i titoli accademici e di studio,
punti 15 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,
punti 05 per il curriculum formativo e professionale.
Il colloquio è volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 16/32.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria, la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale", Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435 - Fax 081 546.20.43).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, (data pubblicazione G.U.)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Attilio A.M. Bianchi

- ALLEGATO "A" –

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a .....……..), residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. .. post.. a tempo indeterminato di …… ……,

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il ……;
2. di essere residente nel comune di …… Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali)
6. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
7. di essere dipendente a tempo indeterminato presso …… dal……..
8. di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico - disciplina ……..;

9. di aver superato il periodo di prova;
10. di non aver superato il periodo di comporto;
11. di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
12. di aver o non aver riportato sanzioni disciplinari oppure avere o non avere procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
13. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
14. il possesso dell'assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento;
15. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina ……...;
16. eventuali situazioni familiari e sociali: ……;
17. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando di mobilità;
18. di concedere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
19. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..……. recapito telefonico……., indirizzo mail ……..PEC……..…;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei documenti prodotti ed un curriculum formativo e professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.
Luogo e Data .....
……
(firma per esteso non autenticata)
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
_____
che l'allegata copia e' conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____

Data _____
……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……Nat__ a ……il……..,
residente a ……..……(Prov._____),
via ……..……..……, n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara:

luogo e data_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO D
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……., residente a …….
via ……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……/……/……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**
  In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …… ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE

In esecuzione della deliberazione n. 46 del 21.01.2019 è indetto Avviso di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:
- N. 1 posto di Dirigente Medico con specializzazione in Psichiatria;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a)essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b)aver superato il periodo di prova;
c)non aver superato il periodo di comporto;
d)avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e)non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f)assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.

Requisito preferenziale:

- esperienza maturata in ambito psiconcologico e relativa certificazione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato "A"**, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso dell'assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a)assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.

b)autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;

c)dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;

d)tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

e)situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;

f)un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***

g)un elenco datato e firmato dei documenti presentati;

h)le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;

i)copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. conformemente all'allegato **schema B,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti, dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla G.U.R.I. IV Serie Speciale "Concorsi". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it. **SEZIONE "CONCORSI**".

Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema non consentirà di effettuare più alcuna modifica ai dati inseriti, ne' consentirà la presentazione di rettifica e/o integrazione.

Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.

In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo support@software-ales.it

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'invio della domanda.

Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di mobilità, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. Saranno ammesse alla procedura solo le domande inoltrate nei termini indicati nel presente bando e che risulteranno compilate correttamente e complete della documentazione richiesta.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto e verrà comunicata entro trenta giorni al candidato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 70 punti così ripartiti :

-32 punti per i titoli;

-32 punti per il colloquio

-6 punti per situazioni familiari

I 32 punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono coì ripartiti:

punti 10 per i titoli di carriera

punti 02 per i titoli accademici e di studio,

punti 15 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,

punti 05 per il curriculum formativo e professionale.

Il colloquio è volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 16/32.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet istituzionale all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria, la restituzione dei soli documenti prodotti in originale allegati alla domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale", Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435 - Fax 081 546.20.43).
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
Napoli, (data pubblicazione G.U.)
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

- **ALLEGATO "A" -**

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a .....), residente in……(provincia di .....)
Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....,

chiede

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. .. post.. a tempo indeterminato di …… ……,
A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il ……;
2. di essere residente nel comune di …… Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali)
6. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
7. di essere dipendente a tempo indeterminato presso …… dal……..
8. di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico - disciplina ……..;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di non aver superato il periodo di comporto;
11. di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;

12. di aver o non aver riportato sanzioni disciplinari oppure avere o non avere procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
13. di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
14. il possesso dell'assenso incondizionato al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D.L.vo 165/2001 s.m.i., ovvero nel caso di mancata produzione dell'assenso incondizionato, dovrà essere resa apposita dichiarazione da parte del candidato dell'impegno a produrlo, in caso di vincita, obbligatoriamente entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento;
15. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina ……...;
16. eventuali situazioni familiari e sociali: ……;
17. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando di mobilità;
18. di concedere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
19. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..……. recapito telefonico……., indirizzo mail ……..PEC……..…;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei documenti prodotti ed un curriculum formativo e professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.
Luogo e Data ..... …….
(firma per esteso non autenticata)
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
_____
che l'allegata copia e' conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____

Data _____
……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……Nat__ a ……..il……..,
residente a ……..……(Prov._____),

fonte: http://burc.regione.campania.it

via ……..……..……, n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara:

---

luogo e data_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)
N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……..nato/a a ……..
il……..., residente a ……..……..
via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
-Indirizzo completo ..…….
-Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
-Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
-Indirizzo completo ..…….
-Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
-Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑
-Indirizzo completo ..…….
-Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
-Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……
❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …… ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Laocoonte s.c.p.a. - Consorzio di ricerca
C.F.: 03582810614 Codice IPA: PLS
PEC: progettolaocoonte@pec.it
Vico Tansillo n.6 (Complesso dell'Annunziata) 81057 Teano (CE)

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Costituzione di **short list** per l'affidamento di incarichi di collaborazione/professionali per l'esecuzione del Progetto di ricerca intitolato "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania".

Premesso che
con deliberazione 92 del 09.02.2010, la Giunta Regionale della Campania in sede di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2010, ha istituito, nell'ambito della UPB 3.11.32 dello stato di previsione della spesa, il cap. 5368 denominato "SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA EE.LL. COSTITUITE AI SENSI DEL DECRETO N. 267/00 NON AVENTI SCOPO DI LUCRO FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DI STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DI AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA (ART. 1, COMMA 48, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)", con una dotazione in termini di competenza pari a 1.000.000,00 euro;
la Regione Campania ha approvato il Progetto intitolato "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania" con Decreto 194 del 19/12/2012;
il 3 gennaio 2013 è stata firmata una convenzione tra il Consorzio di ricerca "Laocoonte scpa" e la Regione Campania al fine di determinare la spesa riferita al contributo di cui al C.48, art. 1, LR 2/2010;

Visto
il Verbale n. 6 del 13 settembre 2013 di cui alla Deliberazione di Cda n. 10/2013;
il Decreto Dirigenziale DG12 n. 29 del 30/12/2015 Regione Campania;
il Decreto Dirigenziale DG12 n. 34 del 09/05/2016 Regione Campania;

Vista
la Delibera di CDA n.2/2019 del 16/01/2019;

Viste
Linee guida dell'ANAC Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018.

1. Oggetto
Con il presente Avviso si intende istituire un elenco ristretto di figure scientifiche e professionali (Short List) con validità biennale da cui attingere competenze per l'affidamento di incarichi di collaborazione/professionali per l'esecuzione del Progetto di ricerca intitolato "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania".



2. Finalità della selezione

Il Consorzio di ricerca – "Laocoonte s.c.p.a.", per il conseguimento dei propri obbiettivi sociali, intende costituire una short list finalizzata ad individuare competenze scientifiche e professionali di cui avvalersi per lo svolgimento delle attività legate al progetto "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania". Gli oneri connessi e conseguenti saranno finanziati con fondi della Regione Campania, esercizio finanziario 2010 cap. 5368 UPB 3.11.32. DGR Campania 431 del 27/07/2016.

L'avviso si propone l'acquisizione di competenze che siano in grado di sviluppare autonomamente specifiche tematiche inerenti vari settori, affini al Progetto di ricerca "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania" per la valorizzazione dei beni architettonici ed ambientali per lo sviluppo del turismo delle aree territoriali della Campania, insieme alla realizzazione di iniziative di ricerca, legate all'economia sostenibile per l'attivazione di un circuito di indotto economico, in relazione all'attività di tutela del patrimonio culturale locale. Il progetto di ricerca è finalizzato

3. Requisiti di accesso

Sono di seguito riportati: l **settori scientifico-disciplinari** di riferimento per individuare vari profili richiesti per le attività da svolgere nell'ambito del progetto di ricerca.

La short list è articolata per i seguenti profili:

	Settore disciplinare	*Nota*
01	**Scienze della terra**	Iscrizione al relativo Ordine
02	**Scienze biologiche**	Iscrizione al relativo Ordine/Albo/Collegio
03	**Scienze agrarie**	Iscrizione al relativo Ordine/Albo/Collegio
04	**Ingegneria civile e architettura**	Iscrizione al relativo Ordine/Albo/Collegio
05	**Ingegneria dell'informazione/Informatica**	Iscrizione al relativo Ordine/Albo/Collegio
06	**Scienze dell'antichità, filologiche, letterarie e storico-artistiche**	
07	**Scienze economiche e statistiche**	Iscrizione al relativo Ordine/Albo/Collegio
08	**Scienze politiche e sociali**	

Le aree accorpano diversi settori scientifici-disciplinari, stabiliti dall'Allegato A del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 e successivo D.M. n. 855 del 30 ottobre 2015, in vigore dal 20 novembre 2015, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



4. Requisiti per l'iscrizione

Possono richiedere l'iscrizione nella *Short List*, i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea, nonché i cittadini extra comunitari titolari di regolare permesso di soggiorno, in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

• Godimento dei diritti civili e politici;
• Idoneità fisica all'impiego (fatta salva la tutela per i portatori di handicap legge 104/92);
• Età non inferiore ai 18 anni compiuti e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per collocamento a riposo;
• Non dipendenza in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato da una Pubblica Amministrazione.
• Diploma di Laurea appartenente alle aree disciplinari di cui all'art. 3;
• Mobilità sul territorio della Regione Campania con proprio mezzo o mezzo pubblico (si precisa che per i costi della mobilità sul territorio non si avrà diritto ad alcun rimborso spese).

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

Non possono essere inclusi in graduatoria ed accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, i dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero di altro soggetto pubblico o privato, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente bando.

5. Domanda d'iscrizione

Le domande per l'iscrizione alla short list dovranno essere redatte in carta semplice esclusivamente sul modello allegato alla domanda, appositamente predisposto e scaricabile dal sito www.progettolaocoonte.it, ed indirizzate a mezzo PEC progettolaocoonte@pec.it al **Consorzio di ricerca "Laocoonte s.c.p.a."**, con sede in Vico Tansillo n.6, Tano (CE) **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 01 Marzo 2019**. Il peso della PEC non potrà superare 5Mb.

Ogni candidato può presentare una sola domanda di ammissione e concorrere per uno solo dei profili indicati, pena l'esclusione dalla selezione.

Al modello di domanda, debitamente sottoscritto, dovranno essere allegati:

1) una fotocopia di un documento di identità valido;
2) il *curriculum vitae*, corredato dalla dichiarazione dell'istante, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, le informazioni nello stesso riportate, rispondono a verità. Il curriculum vitae dovrà contenere l'indicazione delle esperienze maturate nello specifico settore richiesto o in altro settore ritenuto assimilabile in relazione ai temi del costruito storico e nell'ambito del patrimonio culturale.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la dizione indicata di seguito: **"*Avviso pubblico short list* - cognome, nome".**

6. Selezione delle domande

Le domande pervenute in tempo utile saranno esaminate da un'apposita Commissione individuata dal Consorzio di ricerca "Laocoonte s.c.p.a." per accertare la rispondenza ai requisiti per l'iscrizione di cui al precedente punto 3, verificando la sussistenza e la rispondenza degli elementi richiesti dall'Avviso con quanto dichiarato dal candidato nella documentazione allegata, richiedendo, ove necessario, le opportune informazioni integrative prima dell'inserimento.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno inseriti in ordine alfabetico nella short list non essendo prevista la predisposizione di graduatoria di merito. La short list, sarà pubblicata sul sito Internet www.progettolaocoonte.it

Il Consorzio di ricerca "Laocoonte s.c.p.a." si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.



7. Formazione della Short List
L'inserimento nella lista non comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale da parte dell'Amministrazione e sarà utilizzata per l'esigenza di avvalersi di specifiche professionalità tecniche e scientifiche per lo svolgimento di attività nell'ambito del Progetto di Ricerca di cui al precedente punto 2.

8. Validità e aggiornamento della Short List
La Short List avrà validità biennale. La stessa sarà pubblicata sul sito internet del Consorzio di ricerca "Laocoonte s..c.p.a.".

9. Condizioni contrattuali
Si rinvia all'esito della procedura di selezione per la definizione delle condizioni contrattuali. L'incarico professionale/scientifico sarà conferito dal Consorzio di ricerca "Laocoonte s.c.p.a". ed i candidati selezionati opereranno in piena autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione e di dipendenza.

10. Tutela della privacy
I dati dei quali entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e smi.

11. Pubblicità e informazioni
Del presente Avviso sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC sul sito del Consorzio di ricerca Laocoonte scpa www.progettolaocoonte.it

Gli interessati, per eventuali informazioni e/o chiarimenti, potranno rivolgersi al Consorzio di ricerca "Laocoonte s.c.p.a.", all'indirizzo: progettolaocoonte@gmail.com

TEANO, 23.01.2019

Il Direttore
Arch. Mariano Nuzzo, PhD

Allegato A
(domanda di partecipazione short list)

al **Consorzio di ricerca "Laocoonte s.c.p.a."**
Vico Tansillo n.6, Tano (CE)
PEC progettolaocoonte@pec.it

*Il peso della PEC non potrà superare 5Mb

Oggetto: Costituzione di **short list** per l'affidamento di incarichi di collaborazione/professionali per l'esecuzione del Progetto di ricerca intitolato "Studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico delle aree territoriali della Regione Campania".

Scadenza ore 12,00 del giorno 01 Marzo 2019.

*****

Il/lasottoscritto/a_____ nato/a _____

il _____, residente in_____allaVia _____

n. Telefono _____ , E-mail_____

CHIEDE

di essere iscritto/a alla short list per la figura di : _____

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del28/12/2000, in forma di autocertificazione - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000:

- di avere cittadinanza italiana, ovvero (_____);
- di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata;
- di avere conoscenza di altra lingua straniera, oltre all'italiano: _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____;
- di essere in possesso di Laurea |___| Triennale |___| Magistrale in_____ ; conseguita presso _____; con la seguente votazione _____/_____ con tesi di laurea in _____;

oppure di essere in possesso di titolo equipollente ai sensi del seguente riferimento normativo _____ ;
conseguita il _____; presso _____; con la seguente votazione _____/_____
di aver conseguito
|___| Master _____
|___| Corso di Specializzazione _____
|___| Corso di Perfezionamento _____

|___| Altro specificare _____
|___|di essere iscritto/a all'Ordine Professionale (se previsto dal profilo) (specificare) _____

|____| di dichiarare, in alternativa al titolo specifico richiesto per i profili previsti dall'Avviso,

di aver maturato esperienza lavorativa nel settore specifico, ovvero : _____

Barrare con una X

- *(se dovuto)* di essere iscritto al relativo ALBO / ORDINE in data _____ n. _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere idoneità fisica all'impiego e di avere svolto le funzioni connesse alle competenze richieste;
- di aver maturato esperienze lavorative nel profilo per cui ha richiesto l'iscrizione nella short list _____ ;
- di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 1423/56 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i;
- che non sussistono pronunce definitive di condanna per reati incidenti sulla moralità professionale e per uno o più dei reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo1, DirettivaCE2004/18;
- che non sussistono condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- di non aver dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici;
- di essere in possesso di tutti i requisiti generali e speciali e delle competenze richieste dall'avviso pubblico per la formazione della short list;
- di accettare integralmente le condizioni previste nel citato avviso;
- di possedere buona conoscenza dei più diffusi sistemi operativi per pc e dei pacchetti software per l'office automation e la navigazione internet e CAD*;*
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

Allegati:

1. FOTOCOPIA fronte/retro di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità;
2. CURRICULUM PERSONALE E PROFESSIONALE come richiesto dall'avviso MAX 5Mb.

Luogo e data _____

Firma
(per esteso)

_____

"ALLEGATO H"

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

CANDIDATI IDONEI: GRADUATORIA DI MERITO

N.	COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	PUNTEGGIO TOTALE
1	CARRINO	FRANCESCO	NAPOLI	05.05.1974	87,41
2	VESTINI	ROSANNA	CASERTA	26.01.1979	85,77
3	ROMANO	CONCETTA	CASERTA	10.04.1977	84,77
4	DELLI PAOLI	VENERE	CASERTA	27.02.1985	83,7
5	FRANGIPANE	ALESSANDRA	CASERTA	08.11.1976	82,85
6	DEL PRETE	IMMACOLATA	NAPOLI	26.11.1979	79,94
7	MASIELLO	ROSSELLA	CASERTA	18.04.1984	69,75
8	FAVA	MARIA	CASERTA	27.04.1980	68,2
9	PSAROUDAKI	MARIANNA	CHANIA (GRECIA)	19.04.1975	67,6

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO DI RIAPERTURA DEI TERMINI

Oggetto: riapertura dei termini di presentazione delle domande dell'Avviso di mobilità intra regionale e interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Ingegnere – Ingegnere Industriale.

In esecuzione della deliberazione n. 59 del 21.01.2019, pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it, sezione "Albo Pretorio" sono riaperti i termini di scadenza per la presentazione delle domande dell'Avviso di mobilità intra regionale e interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Ingegnere – Ingegnere Industriale per la durata di 15 giorni.

La domanda di ammissione alla riapertura dei termini dell'Avviso di mobilità deve essere presentata esclusivamente tramite procedura on-line entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale – "Concorsi ed esami" e sul predetto sito istituzionale dell'Istituto alle sezione "Concorsi".

La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 23,59 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione.

La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando comporterà l'esclusione dalla procedura.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la ricezione della domanda di partecipazione è perentorio.

Non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute oltre il termine perentorio sopra fissato.

Restano invariate tutte le altre disposizioni del bando di detta procedura approvato con deliberazione n. 836 del 24.10.2018 e pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania n. 82 del 12.11.2018, sul sito istituzionale dell'Istituto e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale concorsi ed esami n. 97 del 07.12.2018.

Restano valide le domande di partecipazione già inviate on line tramite la piattaforma dedicata, entro il termine previsto dal suddetto bando e cioè entro la data del 07.01.2019, fatta salva la verifica del possesso dei requisiti di ammissione; pertanto i candidati che hanno già inoltrato la domanda di partecipazione sulla base del precedente avviso non sono tenuti alla ripresentazione di una nuova istanza.

La presente pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento concorsuale qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero eventualmente intervenire.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale", Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435 - Fax 081 546.20.43).

Napoli,(data pubblicazione G.U.)
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

A V V I S O

Revoca avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Sistema Integrato Controlli Interni - Esterni.

In esecuzione della deliberazione n. 56 del 16 gennaio 2019, del Direttore Generale della ASL Napoli 3 Sud, si rende noto che è stato revocato l' avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Sistema Integrato Controlli Interni - Esterni, indetto con delibera n. 881 del 08 novembre 2018 e pubblicato nel BURC n. 92 del 10 dicembre 2018.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini
per delega
Il Direttore UOC GRU
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

A V V I S O

Revoca avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Medicina Interna del P.O. di Castellammare di Stabia.

In esecuzione della deliberazione n. 72 del 23 gennaio 2019, del Direttore Generale della ASL Napoli 3 Sud, si rende noto che è stato revocato l' avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Medicina Interna del P.O. di Castellammare di Stabia, indetto con delibera n. 914 del 14 novembre 2018 e pubblicato nel BURC n. 92 del 10 dicembre 2018.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini
per delega
Il Direttore UOC GRU
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 324 del 16/01/2019. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune Castellammare di Stabia. Ditta: Cascone Rosario.

La ditta Cascone Rosario - con sede in Via Ercole Ercoli, 85/D – 80058 Torre Annunziata (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 324 del 16/01/2019 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.270 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 1344.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 323 del 16/01/2019. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Vico Equense. Ditta: Gargiulo Calcestruzzi S.r.l.

La ditta Gargiulo Calcestruzzi S.r.l. - con sede in via Murrano, 4 – 80069 Vico equense (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 323 del 16/01/2019 la concessione di dodici anni per prelevare 1.323 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 4,17 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Vico Equense, al foglio 7, part. 1377.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 327 del 16701/2019. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di San Giorgio a Cremano. Ditta: Consulting & Service S.p.A.

La ditta Consulting & Service S.p.A. - con sede in via Guglielmo Marconi, 3 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 327 del 16/01/2019 la concessione di quattro anni per prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Giorgio a Cremano, al foglio 4, part. 30.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 328 del 16/01/2019. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Gragnano (NA). Ditta: RACAM S.r.l.

La ditta RACAM S.r.l. - con sede in via dei Campi, 46 – 80054 Gragnano - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 328 del 16/01/2019 la concessione di dodici anni per prelevare 2.621 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 490.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 326 del 16/01/2019. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Roccarainola. Ditta: Lavanderia Miele S.r.l.

La ditta Lavanderia Miele S.r.l. - con sede in Piazza S. Agnello, 9/b - 80030 Roccarainola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 326 del 16/01/2019 il rinnovo per trenta anni della concessione per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 26, part. 856.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 329 del 16/01/2019. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di San Giuseppe Vesuviano. Ditta: Polisi Anna.

La ditta Polisi Anna - con sede in Via Vasca al Pianillo, 13 - 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 329 del 16/01/2019 il rinnovo per tre anni della concessione per prelevare 3.000 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, foglio 5, part. 793.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Allocca Arcangelo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Saviano.

La ditta individuale Allocca Arcangelo, con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 02/11/2006 con n. 90060, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 546 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 5, part. 1214, con una portata di 1,33 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA'METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Russo Hotels S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irrigazione aree a verde, nel Comune di Sorrento.

La Ditta Russo Hotels S.r.l. – con sede in Via Capo, 8 - 80067 Sorrento (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/09/2017 con n. 157909, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 10.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irrigazione aree a verde, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 556, part. 4, con una portata di 3,30 l/sec..

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta La Patata di Casertano Cira e Russo Gennaro S.n.c., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso antincendio e lavaggio piazzali, nel Comune di Volla .

La Ditta La Patata di Casertano Cira e Russo Gennaro S.n.c**.** – con sede in via Luigi Einaudi n° 23 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/10/2018 con n. 140353, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso antincendio e lavaggio piazzali, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 3, part. 793, con una portata di 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Francesco COZZOLINO, in qualità di Amministratore della "COZZOLINO RE srl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Nola (Napoli).

Il Sig. **Francesco COZZOLINO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **29/11/2018** con n. **154049**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **21**, Particella **2035** del Comune di **Nola** (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Antonio D'AMORA, in qualità di titolare dell'omonima Azienda Agricola, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di S. Antonio Abate (Napoli).

Il Sig. **Antonio D'AMORA**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **14/08/2018** con n. **118988**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **10**, Particella **254** del Comune di **S. Antonio Abate (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Fiorina DI MAIO, in qualità di proprietaria, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Trecase (Napoli).

La Sig.ra **Fiorina DI MAIO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **22/11/2018** con n. **151254**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **16**, Particella **1848** del Comune di **Trecase** (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Oreste ESPOSITO, in qualità di Amministratore della ditta "ECOLUTION s.rl. AGRICOLA", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Qualiano (Napoli).

Il Sig. **Oreste ESPOSITO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **27/09/2018** con n. **129714**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **4**, Particella **689** del Comune di **Qualiano** (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Salvatore IAVARONE, in qualità di Amministratore della Società "VISA SELF SRLS", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Napoli (Napoli).

Il Sig. **Salvatore IAVARONE**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **22/10/2018** con n. **138451**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **4**, Particella **482** del Comune di **Napoli**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITA' E TRASPORTI - RISORSE IDRICHE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **ESTRATTO. Ditta SEIEFFE Prefabbricati S.p.A.– Concessione per l'utilizzo delle acque da pozzo, nel Comune di BONEA (BN) alla Via S.S. Appia Km. 240,300 (Foglio 11 P.lla 414) , per uso INDUSTRIALE, Irrigazione Aree Verdi, Abbattimento Polveri, Antincendio e Servizi Igienici.**

Si da avviso che con determina n. **195** del **28/01/2019,** è stata rilasciata concessione di derivazione acque ad uso **INDUSTRIALE**, **Irrigazione Aree Verdi, Abbattimento Polveri, Antincendio e Servizi Igienici** alla Ditta **SEIEFFE Prefabbricati S.p.A.–** da pozzo sito alla **Via S.S. Appia Km. 240,300** del Comune di **BONEA** (BN), individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio **11**, particella **414**, per una quantità massima di **7** l./s. ed un volume massimo annuo di **19.248** $m^{3.-}$

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

SERVIZIO RISORSE IDRICHE
Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774305 – 0824774265
mail: **risorse-idriche@libero.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.371

Lì, 15/01/2019

Oggetto: Richiesta di rinnovo della C.d.M n.08/2015 del 26/06/2015 da parte della Società Hotel Casa Rosa snc -ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:
- l'istanza prot. n.10583 del 21.12.2018 presentata mediante mod. D2 dall'amministratore della Società Hotel Casa Rosa snc con sede legale in Serrara Fontana alla via Petrelle n. 7 - P.I. 04527210639 – Sig.ra Di Iorio Elena nata a Napoli il 14/02/1968 e residente in Serrara Fontana alla via Petrelle n. 7, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 08/15 del 26/06/2015 scaduta il 31.12.2018, relativa all'occupazione di mq. 23, di cui mq. 13 di specchio acqueo e mq. 10 di suolo arenile località Petrelle, mediante una tubazione in P.V.C di mm. 125 di diametro, per lo scarico a mare di acque termali delle piscine presenti nell'attività alberghiera, ricadenti sulle p.lle nn.04 e 391 del fgl 23;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:
- il rinnovo della concessione demaniale marittima è di anni 4;
- la concessione riguarda: un'area di mq. 23,00;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 6 del 4 Febbraio 2019
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 373

Lì, 15/01/2019

Oggetto: Richiesta di rinnovo della C.d.M n.06/2015 del 29/05/2015 da parte della Società "Fumarola Salvatore snc di Iacono Fernanda Nadia", ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:
- l'istanza prot. n. 150 del 08.01.2019 presentata mediante mod. D2 dal legale rappr.te della Società "Fumarola Salvatore snc di Iacono Fernanda Nadia" con sede legale in Serrara Fontana alla via Fondolillo n. 4 P.I. 01796240636 - Sig.ra Iacono Fernanda Nadia nata a Ischia il 09/04/1977 e residente in Serrara Fontana alla via Fondolillo n.13, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 06/15 del 29/05/2015 scaduta il 31.12.2018, relativa all'occupazione di mq. 20, di cui mq. 13 di specchio acqueo e mq. 10 di arenile/suolo località Petrelle sulle p.lle 344, 39105, 39106 del fgl.21 e sulle p.lle 4 e 320 del fgl. 23 mediante due tubazioni in polietilene di mm. 60 di diametro, per la presa e resa di acqua di mare, occorrenti per alimentare le piscine presenti nell'attività alberghiera;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:
- il rinnovo della concessione demaniale marittima è di anni 4;
- la concessione riguarda: un'area di mq. 20,00;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

COMUNE DI SAVIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 0022578 del 22.11.2018_ore 17:22

Decreto n° 25 del 22 .11.2018

OGGETTO: VERIFICA SULLA ASSOGGETTABILITA' ALLE PROCEDURE V.A.S. AI SENSI DEL D.P.G.R.C. N°17 DEL 18-12-2009 RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL PRG ART. 24 L.R. 16/2004 RELATIVAMENTE AL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA FUORI CAPPELLA DEL COMUNE DI SAVIANO, NEL TRATTO A COMINCIARE DALLA STRADA PROVINCIALE NOLA-SAN VITALIANO, IN PROSSIMITÀ PARCO CISTERNINA, FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA PREVISTA NEL PERMESSO DI COSTRUIRE UNITARIO CONVENZIONATO", su parti dei fondi identificati in N.C.T. al foglio n. 1 p.lle nn° 384, 660, 53, 534, 48, 734 e 735.
Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs.n°4/08)
AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Saviano

Vista la Direttiva 2001/42/CE;
Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n°152 e s.m.i."Norme in materia Ambientale" – concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
Vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°421 del 12/03/04, pubblicata sul BURC n°20 del 26/04/04, modificata con D.G.R.C. del 19/03/05, "Disciplina delle procedure di VIA, VI, Screening e VAS";
Visto il D.P.R.G.C. n°17 del 18/12/2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" nella Regione Campania;
Preso atto che con Deliberazione n° 203 del 05/03/2010 dell'A.G.C. 05, la Regione Campania ha approvato gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS;
Visto il Decreto Commissario Straordinario n. 22 del 28/10/2011 con il quale veniva costituito l'Ufficio VAS;

PREMESSA

Il vigente P.R.G. del Comune di Saviano è stato approvato con decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Napoli con D.P.A.P. n° 1509 del 15.12.2005 e vigente dal 13 febbraio 2006, ai sensi e per gli effetti della L.R. Campania 20 marzo 1982, n.14.

Che con nota prot. 6323 del 26.03.2018, i sigg.ri, NAPPI PELLEGRINO, nato a Nola (NA) il 23/07/1961, codice fiscale: NPP PLG 61L23 F924Z, ed ivi residente alla via Giacomo Imbroda n° 84, in qualità di amministratore unico della PRISMA S.r.l., con sede della società in Nola (NA) alla via Feudo, 145, Cap 80035, con P.IVA 05129751219, CONTE ANTONIA, nata a Casamarciano (NA) il 26/01/1946, codice fiscale CNT NTN 46A66 B922I, e residente a Saviano alla Via Ernesto Murolo n° 14, amministratore unico della F.R.A.G. Immobiliare S.r.l., avente sede legale in Saviano alla Via Ernesto Murolo n. 14, Cap 80039, con P.IVA 01326891213, CACCAVALE LIBERATORE, nato a Nola (NA) il 16/05/1973, codice fiscale CCC LRT 73E16 F924C, e residente a Saviano in via Cosimo Luigi Miccoli n° 25/B, nella qualità di legale rappresentante della Caccavale Appalti & Costruzioni S.r.l., avente sede in Nola (NA) alla via Circumvallazione, Cap 80035, con P.IVA 02460190644 e CALIENDO FRANCESCO, nato a San Paolo Bel Sito (NA) il 02/07/1965, codice fiscale CLN FNC 65L02 I073L, e residente a San Paolo Bel Sito (NA) in via Nola n° 108, nella qualità di legale rappresentante della Edil Bel Sito S.r.l., avente sede in Nola (NA) alla via Abate Minichini n. 1, Cap 80035, con P.IVA 05129751219 ,di seguito individuati complessivamente come "Proponenti", hanno presentato formale istanza, per la realizzazione, a loro totale cura e spesa e, previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, dell'opera pubblica consistente nel rifacimento e contestuale ampliamento della strada comunale Via Fuori Cappella, nel tratto non ricompreso nel

Permesso di Costruire Unitario Convenzionato, fino a raggiungere la S.P. Nola-San Vitaliano, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 20 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Che i proponenti, con nota prot. 21648 del 08.11.2018, hanno trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica, a firma dell'Ing. Giovanni Erasmo Carrella, per l'ampliamento e la ristrutturazione del tratto di strada comunale relativo al progetto di che trattasi.
Che i proponenti ,con nota prot. 22411 del 21.11.2018, hanno integrato la documentazione, allegando, tra l'altro, il ***rapporto preliminare ambientale***;
Che ai sensi del comma 2 dell'art.2 del Regolamento Regionale n°5/2011:*"L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 6 del decreto legislativo n.152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo".*

CONSIDERAZIONI GENERALI
"*Progetto dl Ampliamento della Strada Comunale Denominata Via Fuori Cappella del Comune di Saviano*" presenta tutte le condizioni ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera h) del DPGR Campania n. 17/2009, di non assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:
1. la realizzazione del Progetto di che trattasi non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
2. l'area non ricade in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
3. D'altra parte la stessa direttiva europea 42/2001 subordina, come si è detto, la necessità della valutazione ambientale alla effettiva eventualità che i piani o programmi abbiano significative conseguenze sull'ambiente.

DECRETA

Per tutto quanto sopra espresso, che il piano in oggetto, non comportando alcun impatto ambientale significativo (come previsto dalle vigenti normative in materia) non necessita di essere assoggettato alla procedura di V.A.S.

DISPONE

-La pubblicazione del presente Decreto sul BURC, sul sito web del Comune di Saviano ed all'Albo Pretorio.
-Darsi atto che il presente Decreto costituisce parte integrante relativamente al "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA FUORI CAPPELLA DEL COMUNE DI SAVIANO NEL TRATTO A COMINCIARE DALLA STRADA PROVINCIALE NOLA-SAN VITALIANO, IN PROSSIMITÀ PARCO CISTERNINA, FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA PREVISTA NEL PERMESSO DI COSTRUIRE UNITARIO CONVENZIONATO", al N.C.T. al foglio N.C.T. al foglio n. 1 p.lle nn° 384, 660, 53, 534, 48, 734 e 735.

L'Autorità Competente
Il Responsabile Ufficio V.A.S.
Ing. Luigi Falco

Oggetto: **Comune di Trecase (NA)** C.F. 90000940636 – Avviso di deposito della documentazione inerente la Procedura Ambientale Strategica Integrata (VAS) con Valutazione di Incidenza (VI) relativa all'approvazione del piano urbanistico comunale, prot. n. 0004655 del 02/08/2018.

Il SOGGETTO PROPONENTE AUTORITA' PROCEDENTE

Dato Atto Preliminarmente:

che sul BURC CAMPANIA n. 60 del 20/08/2018 è stato pubblicato l'avviso di deposito del PUC adottato con delibera di Giunta Comunale n° 78 del 26/07/2018 è stato adottato il piano urbanistico comunale, comprensivo del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

che, Il piano urbanistico comunale, comprensivo degli elaborati previsto dalla normativa vigente statale e regionale, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, compresi *quelli afferenti alla VAS integrati con la VI*, è stato depositato presso l'Ufficio tecnico (Servizio Urbanistica) e l'Ufficio di Segreteria e inoltre consultabile sul sito internet del Comune di Trecase http://www.comunetrecase.it sull'apposita sezione PUC presente in *home page* del Comune di Trecase in via Manzoni n. 20 in libera visione al pubblico dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale Regione Campania – BURC e per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi;

Preso atto che l'avviso di deposito inteso come informazione al pubblico non dava evidenza dell'integrazione procedurale tra VAS e VI ai sensi del Decreto legislativo 152/2006;

Ritenuto dare specifica evidenza all'integrazione procedurale tra VAS e VI;

DA NOTIZIA ED AVVISA

Del deposito presso la casa Comunale di Trecase (NA) – Settore Urbanistica in via Manzoni n. 20 dei seguenti elaborato:

RAPPORTO AMBIENTALE VAS -STUDIO D'INCIDENZA-SINTESI NON TECNICA

Con il presente avviso si dà, pertanto, atto dell'avvio della fase delle osservazioni di cui alle L.R. 16/2004 e Regolamento 5/2011 con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nel modo seguente: a mano all'ufficio protocollo del Comune di Trecase (NA) via Manzoni n° 20 ; tramite raccomandata A.R. indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Trecase (NA) alla via Manzoni n° 20 CAP 80040 (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo); tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comunetrecase.it

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale e dei suoi allegati, entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm. e ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Dalla residenza municipale, li 02/08/2018

F.to IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Francesco Mattiello